REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 14 aprile 2009
Anno XXXIX numero 23

Sommario

PARTE I
ATTI DELLA REGIONE
Leggi Regionali
Atti del Consiglio Regionale
Deliberazioni della Giunta Regionale
Decreti del Presidente della G. R.
Decreti degli Assessori della G. R.
Decreti Dirigenziali
Avvisi

PARTE II
ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI
Decreti di Esproprio e/o di Fissazioni di Indennità
Comunicazioni di Avvio del Procedimento
Avvisi di Deposito di P.R.G. e/o Atti Urbanistici

PARTE III
AVVISI E BANDI DI GARA
Avvisi
Bandi di Gara
Esiti di Gara
Concorsi
Rettifiche

IN EVIDENZA

LEGGE REGIONALE
N. 4 DEL 27 MARZO 2009
Legge elettorale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 14 aprile 2009
Anno XXXIX numero 23

Il Bollettino Ufficiale è strumento di comunicazione istituzionale e di pubblicità legale della Regione Campania.

Direttore Responsabile: Michele Maiorano

Vice Direttore: Antonio Gemei

Editore: Giunta Regionale della Campania
Settore stampa e informazione
80132 Napoli - Via S. Lucia, 81
Direzione, Redazione Amministrazione:
Tel. 081 7962776
081 7962040
081 7962580
081 7962775
081 7962988

Registrazione Tribunale di Napoli n. 4341 del 22-12-1992

ABBONAMENTI
Gli abbonamenti sono annui e decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre
ABBONAMENTO ORDINARIO € 77,47– comprendente le sole edizioni a contenuto ordinario con esclusione delle edizioni "speciali" settimanali;
ABBONAMENTO SPECIALE € 116,20 – comprendente tutti i numeri sia a contenuto ordinario che speciale;
L'attivazione dell'abbonamento avviene previa spedizione alla Direzione del B.U.R.C. dell'attestazione in originale del versamento eseguito dall'abbonato;
Il termine di scadenza per il rinnovo dell'abbonamento è il 31 marzo;
Nel caso di sottoscrizione dell'abbonamento successiva al termine di scadenza il canone sarà calcolato pro quota, in ragione di un dodicesimo per ogni mese intero mancante al termine dell'anno solare.

INSERZIONI
Testi:
Il costo per ogni rigo o frazione di rigo dattiloscritto è di € 1,55;
Tabelle e immagini:
Il costo deve essere calcolato, alla stregua dei testi, sulla base del numero di righi o frazione di rigo che esse occupano su un foglio uso bollo;
Esclusivamente per gli Statuti o loro modifiche il costo per ogni rigo o frazione di rigo è di € 0,52;
L'importo delle spese di inserzione va versato in anticipo sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli

Il B.U.R.C. si pubblica di regola il LUNEDI

Le inserzioni saranno pubblicate il secondo lunedì successivo a quello di presentazione se pervenute alla redazione del B.U.R.C. entro il mercoledì ovvero il terzo lunedì se pervenute dopo il mercoledì;
Il testo della pubblicazione va redatto su foglio bollato, salvo le eccezioni di legge,(nel caso dovrà essere precisata dall'inserzionista la norma che prevede l'esenzione) sottoscritto dal soggetto che emana l'atto e ne dovrà essere inviato anche il file all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it
L'inserzione dovrà contenere:
a) la denominazione dell'ente richiedente;
b) l'oggetto della pubblicazione (che non può essere generico ma deve richiamare il contenuto specifico dell'atto;
c)deve essere indicato il codice fiscale o partita IVA dell'ente che propone l'inserzione;
Inoltre il testo dell'inserzione dovrà essere accompagnato da una lettera di trasmissione in duplice copia firmata e protocollata nella quale dovrà darsi atto dell'inoltro del file dell'inserzione all'indirizzo e-mail: inserzioni.burc@regione.campania.it con specifica attestazione di conformità del testo del file con il testo cartaceo;
Le inserzioni delle quali non di riscontri la corrispondenza con le prescrizioni sopra indicate non potranno essere pubblicate.

VERSAMENTO: C/C POSTALE n. 21965181
Intestato a Regione Campania -Servizio Tesoreria – Napoli, indicando nell'apposito spazio del bollettino postale, il **codice 0101- abbonamento BURC**, **codice 0102 – vendita BURC**, **codice 0103 inserzione – pubblicazione del testo. Non si risponde di eventuali ritardi o disguidi postali. Il testo degli avvisi pubblici e del materiale pubblicato è quello predisposto dagli inserzionisti. La Direzione del B.U.R.C., pertanto, non risponde di eventuali errori e/o omissioni contenuti nei testi proposti.**

Il B.U.R.C. si può consultare sul sito web www.regione.campania.it

In caso di discordanza il testo autentico degli atti pubblicati è quello del Bollettino Ufficiale pubblicato a mezzo stampa, che rappresenta la pubblicazione legale a tutti gli effetti di legge.
Copia del Bollettino Ufficiale € 1,55; il prezzo è raddoppiato per le copie arretrate
Copia Supplemento Speciale € 3.87 (fino a 300 pagine) ed € 7,75 (oltre le 300 pagine)

Stampa: AC.M. Spa - Torre del Greco (Napoli)

PARTE I Atti della Regione

LEGGI REGIONALI

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 27 marzo 2009 - Legge elettorale.

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di informazione giornalistica a mezzo agenzie a favore del Consiglio Regionale della Campania.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

A.G.C. 03 - PROGRAMMAZIONE, PIANI E PROGRAMMI

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 563 del 27 marzo 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, al capitolo di spesa 2464 U.P.B. 1.4.11 e variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2464 e 2488 della medesima unità previsionale di base (1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 564 del 27 marzo 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, ai capitoli di spesa 2484, 2486 e 2488 della U.P.B. 1.4.11.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 565 del 27 marzo 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, al capitolo di spesa 2560 U.P.B. 1.4.11 e variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2560 e 2488 della medesima unità previsionale di base (1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 566 del 27 marzo 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, al capitolo di spesa 2551 U.P.B. 1.4.11 e variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2551 e 2488 della medesima unità previsionale di base (1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - Deliberazione n. 567 del 27 marzo 2009 – Misura 1.7 "Sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti" del POR Campania 2000-2006 e FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti"- Provvedimenti.

A.G.C. 07 - AFFARI GENERALI, GESTIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE ORGANIZZAZIONE E METODO

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Deliberazione n. 568 del 27 marzo 2009 – Sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali - Modifica

A.G.C. 10 - DEMANIO E PATRIMONIO

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Deliberazione n. 590 del 27 marzo 2009 – Suolo acquedottistico ex CAS.MEZ. ricadente nel Comune di Praiano (SA) - Retrocessione.

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Deliberazione n. 595 del 27 marzo 2009 – Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Giunta regionale della Campania, l'Amministrazione provinciale di Napoli e l'Ente Parco regionale dei Monti Lattari per la concessione in comodato modale del complesso immobiliare Monte Faito all'Ente Parco Monti Lattari.

A.G.C. 11 - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 573 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Cairano (AV) - Finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 574 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Tora e Piccilli (CE) - Finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 575 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali

del Comune di Senerchia (AV) - Finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 576 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Salza Irpina (AV) - Finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 577 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Pietravairano (CE) - Finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 578 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Morigerati (SA) - Finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 579 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Casalbuono (SA) - Finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 580 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Castiglione dei Genovesi (SA) - Finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 581 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Castelvetere sul Calore (AV) - Finanziamento.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 586 del 27 marzo 2009 – Acquisizione al patrimonio regionale delle partecipazioni societarie ex ERSAC. Adempimenti.

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 617 del 27 marzo 2009 – Approvazione del "PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA PER L'ANNO 2009" (allegato).

A.G.C. 12 - SVILUPPO ECONOMICO

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 583 del 27 marzo 2009 – Misure per la ripresa dello sviluppo economico: indicazione della priorità tra i progetti riguardanti "Infrastrutture Industriali ed Economiche" nell'ambito del Parco Progetti Regionale, rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 1585/08 e finanziamento di interventi prioritari dell'ASI di Napoli nell'ambito del Programma per il rilancio dei Consorzi ASI della Regione Campania.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 584 del 27 marzo 2009 – Consorzio ASI di Caserta: Nomina di competenza regionale del membro del Comitato Direttivo.

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 585 del 27 marzo 2009 – Iscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art.29 comma 4 lettera d della LR n.7 2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate - Integrazione dello stanziamento di cassa capitolo di spesa 4344 UPB 2 69 160 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap 1012 UPB 7 28 136 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art 29 comma 4 lettera b della LR n 7 2002.

A.G.C. 13 - TURISMO E BENI CULTURALI

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 572 del 27 marzo 2009 – "Campania Arte-Card Plus" - "Itinerari Baia di Napoli" - Progetto Attività Aprile - Dicembre 2009 - Approvazione (Con allegati).

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - Deliberazione n. 602 del 27 marzo 2009 – D.G.R.C. n. 1529 del 26.09.08: Programma Promozionale 2009: Mostre, Workshops e Fiere Internazionali e di Settore. Modificazioni.

A.G.C. 14 - TRASPORTI E VIABILITÀ

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 456 del 13 marzo 2009 – Indirizzi regionali per la programmazione della quota del FAS 2007-2013 destinata al settore "Reti e mobilità".

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 472 del 18 marzo 2009 – Reiscrizione al bilancio 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d, della L.R. 7/2002. Cap. n. 2334, 2363, 2397.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 570 del 27 marzo 2009 – Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47 comma 3 L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii. - sentenza giudice di pace di Ischia n. 2925/08 - giudizio Di Stefano c/Regione Campania.

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - Deliberazione n. 571 del 27 marzo 2009 – Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47 comma 3 L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii. - sentenza Giudice di Pace di Napoli sez VIII n 16505/08 - giudizio Papoff Alfredo c/Regione Campania.

A.G.C. 15 - LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 495 del 20 marzo 2009 – Attività di deposito, presso i Settori Provinciali del Genio Civile, ai sensi della L.R. 9/83. Coordinamento delle attività per l'avvio del processo di

informatizzazione.

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - Deliberazione n. 588 del 27 marzo 2009 – Agenzia regionale campana difesa suolo (art.5,comma 5 L.R. 8/2004 e art.33 L.R. 1/2008) - Ulteriori provvedimenti conseguenti alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1676 del 24 ottobre 2008-OPCM n.3721/2008 e Ordinanza n.14 del 02.02.2009 del Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3654/2008. (Con allegato).

A.G.C. 17 - ISTRUZIONE - EDUCAZIONE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - POLITICA GIOVANILE E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTÙ - OSSERVATORIO REGIONALE DEL MERCATO DEL LAVORO (O.R.ME.L.)

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 589 del 27 marzo 2009 – Approvazione schema di protocollo d'intesa Regione Campania - ANCI Campania. (Con allegato).

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 597 del 27 marzo 2009 – Borse di studio - L.62/2000 e DPCM 106/2001 - Criteri di riparto del Fondo statale per l'anno scolastico 2008/2009. Con allegati.

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Deliberazione n. 598 del 27 marzo 2009 – Autorizzazione Partecipazione "Salone internazionale dello studente e dell'offerta educativa".

A.G.C. 18 - ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 561 del 27 marzo 2009 – L.R. 14/2002. Istituzione Comunale di San Giorgio a Cremano Premio "Massimo Troisi"- Presa d'atto programma della XIV Edizione del Premio Massimo Troisi anno 2009.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 591 del 27 marzo 2009 – I.P.A.B. "LEGATO D'AURIA", in Casavatore. Rinnovo gestione commissariale.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 592 del 27 marzo 2009 – IPAB "ASILO GALASSO", in Mercogliano. Rinnovo gestione commissariale.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 593 del 27 marzo 2009 – I.P.A.B. "ASILO INFANTILE REGINA ELENA D'ITALIA", in Somma Vesuviana. Rinnovo gestione commissariale.

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 594 del 27 marzo 2009 – I.P.A.B. "CONSERVATORIO AVE GRATIA PLENA", in Ottaviano. Rinnovo gestione commissariale.

A.G.C. 20 - ASSISTENZA SANITARIA

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 599 del 27 marzo 2009 – Autorizzazione al ricovero del paziente Allatode Jean Marie Vianney, presso l'AOU Federico II di Napoli.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 600 del 27 marzo 2009 – Autorizzazione al ricovero della paziente Abrar Muneeb, di cittadinanza irakena, presso l'AOU Federico II di Napoli.

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - Deliberazione n. 601 del 27 marzo 2009 – Autorizzazione al ricovero del paziente Henry Affodayi, di nazionalità beninese, presso l'AOU Federico II di Napoli.

A.G.C. 21 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - Deliberazione n. 619 del 27 marzo 2009 – Presa d'atto delle disposizioni di cui all'art.5 della OPCM 3710 DEL 31/10/2008 - Prosecuzione attività inerenti gli interventi a valere sulla Misura 1.7 "Sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti" del POR Campania 2000-2006.

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 91 del 1 aprile 2009
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - ADISU Università degli Studi del Sannio. Nomina Collegio dei Revisori dei Conti

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 92 del 1 aprile 2009
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu Università degli Studi del Sannio. Nomina Consiglio di Amministrazione.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 93 del 1 aprile 2009
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu Università degli Studi del Sannio. Nomina Presidente

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 94 del 1 aprile 2009
INTERVENTI SUL TERRITORIO AGRICOLO, BONIFICHE ED IRRIGAZIONE - Sostituzione commissario liquidatore del

soppresso consorzio di bonifica della Valle Telesina.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 96 del 3 aprile 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Istituzione Comitato Tecnico di cui al Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Comune di Napoli e Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, sottoscritto il 23/07/2008.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 97 del 3 aprile 2009
RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu per la Provincia di Salerno con sede nell'Università' degli Studi di Salerno. Nomina Presidente.

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 98 del 3 aprile 2009
AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina dei componenti del servizio per il controllo strategico.

DECRETI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 95 del 2 aprile 2009
PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Sostituzione Vice Presidente e segretario del Collegio Arbitrale ex. Art. 30 A.C.N. di Medicina Generale.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 5 ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 5 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO PROTEZIONE CIVILE - BENEVENTO - D.Lgs.vo 152/06 - art. 242 - POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 1.8 - D.D. 208 del 03.04.06 - D.D. n. 911 del 07.11.06 - Approvazione risultanze Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio - Comune di San Barolomeo (BN) - Discarica Loc. Serra Pastore.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 22 del 10 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO PROTEZIONE CIVILE - BENEVENTO - D.Lgs.vo 152/06 - art. 242 - POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 1.8 - D.D. 208 del 03.04.06 - D.D. n. 911 del 07.11.06 - Approvazione risultanze Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di rischio - Comune di Tocco Caudio (BN) - Discarica Località Paodone. Cod. Sito CSPI 2075C001.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 6 RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA

DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 del 7 aprile 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE CENTRO REGIONALE ELABORAZIONI DATI - Approvazione Manifestazione di interesse per acquisizione di informazioni su copertura dei servizi in Banda Larga in aree a digital divide della Regione Campania e ricognizione del fabbisogno sul territorio - Integrazione dell' Allegato al DD 06/09.- Con Allegato.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 87 del 30 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Approvazione dell'aggiornamento annuale, sulla base delle istanze pervenute entro il 31/12/2007, dell'elenco di soggetti esperti/consulenti "SHORT LIST" - per le materie di competenza dell'AGC Ricerca Scientifica di cui all'avviso pubblico indetto con d.d. n. 204 del 26/07/2006.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 538 del 31 dicembre 2008
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Legge regionale 28.03.02 n. 5 approvazione avviso ad evidenza pubblica per la selezione dei progetti di ricerca scientifica da ammettere a finanziamento regionale.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 10 DEMANIO E PATRIMONIO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 101 del 27 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO - Proc. n. 684.09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR (Programma di Sviluppo Rurale) Campania 2007-2013. Indizione gara. Con allegati.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 11 SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 del 31 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - Rettifica Decreto Dirigenziale n. 13 del 18.02.09 - Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER+ Campania 2000-2006, cofinanziato dal Feoga: "Anagrafe dei destinatari dei contributi alla data del 31/12/2008".

DECRETO DIRIGENZIALE N. 70 del 20 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO

ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Elenco Regionale Operatori Agricoltura Biologica (ERAB) anno 2008 - approvazione pagina di integrazione alla "Sezione 1 sottosezione a) - Aziende biologiche" . Allegato.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 16
GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI

DECRETO DIRIGENZIALE N. 29 del 6 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - Procedura aperta per l'affidamento delle attività di gestione tecnico-amministrative finalizzate alla realizzazione di almeno due iniziative sperimentali di autocostruzione edilizia nel territorio della Regione Campania. - Aggiudicazione definitiva.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 18
ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO

DECRETO DIRIGENZIALE N. 262 del 3 aprile 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 - Approvazione Avviso Pubblico, con allegati, per la presentazione delle proposte a valere sull'obiettivo operativo 1.10: attività a) beneficiari soggetti pubblici

DECRETO DIRIGENZIALE N. 263 del 3 aprile 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 - attività b) "qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali" - beneficiari soggetti pubblici. Approvazione Avviso Pubblico, con allegati.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 326 del 3 aprile 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - SPORT L.R. 12.12.1979, n. 42 art. 2, lett. e L.R. 03.08.1982 46 Piano di riparto fondi Anno 2008 cap. 6004 U.P.B. 3.14.37 Euro 900.000,00.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 327 del 3 aprile 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - SPORT l.r. 12.12.1979, n. 42 art. 2, lett. d l.r. 03.08.1982, 46 - Piano di riparto Fondi Anno 2008 cap. 6004 U.P.B. 3.14.37 euro 500.000,00.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 19
PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 del 12 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Decreto Legislativo 19/6/1999 n. 229, art. 14 - Presa d'atto frequenza attività formative per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa - Dott. Oto Savino.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 12 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Decreto Legislativo 19/6/1999, art. 14 - Presa d'atto frequenza attività formative per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa - Dott. Francesco Guardascione.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 del 12 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Decreto legislativo 19/6/1999 n. 229, art. 14 - Presa d'atto frequenza attività formative per Dirigente Sanitario di struttura complessa - Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante.

DECRETI DIRIGENZIALI A.G.C. N. 20
ASSISTENZA SANITARIA

DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 del 2 marzo 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE TECNICO - AMMINISTRATIVO PROVINCIALE – CASERTA - Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella provincia di Caserta bandito con d.p.g.r.c. n. 10338 del 25.09.1980. Presa d'atto graduatoria finale e abbinamento delle sedi farmaceutiche vacanti ai candidati risultati idonei.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 del 24 febbraio 2009
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Iscrizione nell'anagrafe regionale dei medici specialisti in medicina dello sport - Bando aprile 2009.

AVVISI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati - Avviso di avvio di procedimento - Autorizzazione alla costruzione e

all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) - Società FRI-EL S.p.A.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - A.G.C. LL.PP., OO.PP. Attuazione, Espropriazione Settore Provinciale Genio Civile Salerno - Richiesta di autorizzazione in sanatoria alla costruzione ed esercizio dell'impianto di P.I. in Via Roma, effettuato nell'ambito dei lavori di sistemazione Piazza Principe di Piemonte e Corso Umberto I nel Comune di Oliveto Citra

PARTE II Atti della Stato e di Altri enti

DECRETI DI ESPROPRIO E/O DI FISSAZIONI DI INDENNITÀ

PROVINCIA DI SALERNO - Centro di Responsabilità Espropri, Appalti e Contratti - Ufficio Espropri - Via Carmine n. 149 – 84126 Salerno - Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni dirigenziali n. 20, n. 21, n. 22 e n. 23 del 20 marzo 2009, e n. 26, n. 27, n. 28 e n. 30 del 26 marzo 2009 di liquidazione indennità di esproprio.

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno – Estratto Ordinanza n. 194 del 31/03/2009 – Deposito delle indennità di espropriazione delle aree per l'attuazione delle Umi 1 e 2 del vigente P.U.A. " Serracapilli ".

CITTÀ DI SALA CONSILINA – Provincia di Salerno – Tel. 0975/525265 – fax 0975/525268 – e-mail: sportello.unico@comune.sala-consilina.salerno.it – Area Tecnica – Ufficio Espropri – Comunicazione di emissione del decreto definitivo di esproprio – Lavori di realizzazione di infrastrutture primarie Zona PIP Località Fontanelle.

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO – Piedimonte Matese (CE) – Estratto del Decreto di Esproprio prot. n° 826 del 23/03/2009.

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO – Piedimonte Matese (CE) – Estratto del Decreto di Esproprio prot. n° 827 del 23/03/2009.

AGRO INVEST S.p.A. – Società mista di trasformazione urbana incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno – Decreto di rettifica prot. 711 del 12.02.2009.

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno – Decreto prot. n. 712 del 12.02.2009.

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

COMUNE DI SANT'ANTIMO – Provincia di Napoli – Avviso – Avvio del Procedimento di formazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) allegata al Piano Urbanistico Comunale.

ARIN S.p.A. – Via Argine 929 – 80147 - Napoli – Comunicazione avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 ed 8 della Legge 241/1990 e dell'art.11 del D.P.R. 327/2001.

AVVISI DI DEPOSITO DI P.R.G. E/O ATTI URBANISTICI

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n. 9 del 11/03/2009 – Approvazione della variante allo strumento urbanistico del Comune di Conca dei Marini.

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n. 10 del 13/03/2009 – Approvazione della variante al P.R.G. del Comune di Giffoni Sei Casali.

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO – Provincia di Avellino – Decreto Prot. n. 1885 del 23/03/09 – Approvazione del Piano Colore.

COMUNE DI MONTEMILETTO – Provincia di Avellino – Decreto Sindacale prot. n. 1874 del 25/03/2009 – Approvazione P.I.P. - Variante in ampliamento al P.R.G.

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO – Provincia di Avellino – Decreto Sindacale prot. n. 1294 del 23/03/2009 – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Piano di Lottizzazione Le Fontanelle - Loc. Moliniello in ditta Ercolino Vincenzo.

COMUNE DI ROCCADASPIDE – Provincia di Salerno – Avviso di Deposito – Variante al Piano Regolatore Generale con valutazione ambientale strategica - L. R. n° 16 del 22.12.2004 - art. 24, comma 1 e 2 - art. 47 - Decreto Legislativo n° 152/06 e s.m.i - art. 14, comma 1.

COMUNE DI SALERNO – Decreto Sindacale n. 5 del 25/03/2009 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto edificatorio CR_ 23-24 località Mariconda /Quartiere Europa.

LA LUMINOSA s.r.l - sede legale in Milano, Largo Donegani 2 - C.F. 07907530633 – Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di una centrale a ciclo combinato della potenza termica di circa 680 MW e della potenza netta di circa 385 MW da ubicarsi nel Comune di Benevento, nonché delle opere connesse indispensabili all'esercizio dello stesso, interessanti il Comune di Pietrelcina.

NEW RIGENERAL PLAST s.r.l. – Battipaglia (SA) – Avviso di deposito degli elaborati inerenti la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. n° 04 del 16/01/08, realizzazione di un impianto per la raccolta e il trattamento di rifiuti non pericolosi.

GENNARO SOLLAZZO – Avviso di deposito – Progetto impianto fotovoltaico di potenza pari a 499,32 kW. Avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara - Enti esterni

AVVISI

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA - Salerno – Bando assegnazione aree località Piano delle Rose.

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA – Salerno – Bando assegnazione aree località Cerrelli.

BANDI DI GARA

COMUNE DI BAIANO - Provincia di Avellino - Ufficio Tecnico Comunale II° Servizio - Estratto bando di gara - Gestione dell'impianto sportivo polivalente.

COMUNE DI CAMPOSANO - Provincia di Napoli - Avviso di gara d'appalto per affidamento in concessione della gestione dell'impianto "campo di calcio a 5 e palestra polivalente" per anni nove.

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE – Caserta - Servizio Tecnico – LL.PP. - Estratto bando di gara - Lavori di Contratti di Quartiere II - CIG 0269191F6C.

COMUNE DI MADDALONI - Ufficio di Polizia Municipale Corso I Ottobre – 81024 Maddaloni - tel. 0823 202511 – 202555 – 202560 – p.i. 0013620618 – cf. 80004330611 - Estratto del bando di gara - Indizione Gara per la locazione con riscatto di n. 01 Impianto Semaforico e per la locazione di n. 01 Strumento Fisso di rilevazione di infrazioni al Codice della Strada (passaggio col rosso) e Servizi Complementari.

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE – Provincia di Avellino - Estratto Bando di Gara - Lavori di ristrutturazione e adeguamento impianto di pubblica illuminazione comunale.

COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO - Provincia di Benevento - Estratto Bando di gara – Lavori adeguamento alle norme di sicurezza della Casa Comunale – Codice C.I.G. : 0294007E3C Codice C.U.P: G17H03000130001.

COMUNE DI SCISCIANO - Avviso di gara – Servizio gestione integrata dei rifiuti - CIG 0289654609.

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA – Provincia di Napoli – VI Dipartimento – Ufficio Tecnico – Estratto Bando di gara – Lavori di riqualificazione Corso Vittorio Emanuele III e rifacimento rampe di collegamento con la zona litoranea.

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA – Provincia di Napoli – VI Dipartimento – Settore Edilizia Giudiziaria – Estratto Bando di pubblico incanto – Affidamento del servizio di vigilanza e sorveglianza armata dell'edificio della sezione distaccata di via Margherita di Savoia, sede delle sezioni civili del Tribunale di Torre Annunziata.

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - Servizio Gare e Contratti - Avviso di gara a procedura aperta - Servizio di custodia e mantenimento di n. 90 cani randagi per anni due.

A.Di.S.U. Ateneo "FEDERICO II" - Azienda pubblica per il Diritto allo Studio Universitario – Napoli - Bando di Gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento normativo di tipo logistico previsti dal D.P.S.: Impianti Antincendio ed Antintrusione a Servizio degli Uffici della Sede Centrale dell'Azienda. CIG 0289710440.

METROCAMPANIA NORDEST S.r.l. - Avviso di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, della progettazione esecutiva e dei lavori per il rinnovo della linea Trazione Elettrica a 3000 Vcc – linea ferroviaria Cancello – Benevento - C.I.G. 0293227A90.

ESITI DI GARA

COMUNE DI VILLARICCA - Provincia di Napoli - Esito di Gara - Asta Pubblica per l'appalto del Servizio Trasporto scolastico alunni scuola materna, elementare e media. Periodo gennaio-giugno 2009.

COMUNE DI VILLARICCA - Provincia di Napoli - Esito di gara - Asta Pubblica per l'appalto del Servizio Refezione

scolastica alunni scuola dell'infanzia. Anno sc. 2008/2009.

CONCORSI

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA - Provincia di Avellino - Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione - art. 11 Legge 431/98. Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008 in favore di cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano titolari di edilizia residenziale pubblica.

COMUNE DI CRISPANO - Provincia di Napoli – Estratto bando di concorso relativo a concessione contributi integrativi a canoni di locazione L. 431/98, annualità 2007-2008.

COMUNE DI FRIGENTO – Provincia di Avellino – Bando di concorso – Assegnazione di posteggi e relativa autorizzazione di tipo "A" per il commercio su aree pubbliche nel mercato periodico di nuova istituzione ubicato in Frigento, località "Pila ai Piani".

COMUNE DI GRAGNANO - Provincia di Napoli - Avviso bando di concorso ex art.11, Legge 9 dicembre 1998, n.431- Annualità 2007 e 2008.

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Concorso – Legge 9 Dicembre 1998 N. 431 - Art. 11 – Fondo Nazionale per Il Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – Annualita' 2007 e 2008.

COMUNE DI SORBO SERPICO - Provincia di Avellino - Ufficio Tecnico - Estratto bando di concorso Legge 9 Dicembre 1998, N. 431 – Ex Art. 11 – Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni In Locazione.

AZIENDA OSPEDALIERA MONALDI – Napoli - Avviso pubblico per titoli ed esami per la copertura, mediante incarico a tempo determinato di anni uno di n. 1 posto di medico specializzato in cardiologia ed esperto in ecocardiografia per l'attuazione del progetto regionale per l'effettuazione dell'eco-stress farmacologico nei donatori critici anziani per il programma trapianti.

AZIENDA OSPEDALIERA "GAETANO RUMMO" di Benevento - Avviso Pubblico per il conferimento di Incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa Disciplina di Chirurgia Generale e d'urgenza.

AZIENDA OSPEDALIERA "GAETANO RUMMO" di Benevento - Avviso Pubblico per il conferimento di Incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa di Ginecologia e Ostetricia.

CITTÀ DELLA SCIENZA S.p.A. - "Avviso pubblico per la formazione di una short list di esperti idonei a prestare consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione professionale per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali di Città della Scienza S.p.A.."

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - Via M. Semmola Napoli - Bando di concorso pubblico per titoli ed esami riservato agli appartenenti alle categorie protette iscritti negli elenchi della Provincia di Napoli per la copertura di n. 1 posto di Assistente Amministrativo.

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - Via M. Semmola Napoli - Bando di avviso pubblico, a posti zero, per titoli per la eventuale stipula di contratti individuali di lavoro a tempo determinato per collaboratore professionale sanitari - tecnico sanitario di radiologia medica e tecnico sanitario di laboratorio biomedico (categoria d) finalizzati alla sostituzione di personale assente.

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - Via M. Semmola Napoli - Bando di concorso pubblico per titoli ed esami riservato ai disabili iscritti negli elenchi della provincia di Napoli per la copertura di n. 4 posti di Assistente Amministrativo, di n. 2 posti di Assistente Tecnico – Programmatore e di n. 1 posto di Assistente Tecnico - Geometra.

RETTIFICHE

CONSORZIO CIMITERIALE dei Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore - Avviso di rettifica e proroga termini - Gara per l'appalto dei lavori di ampliamento cimitero: costruzione loculi, edicole funerarie, parcheggio e strada.

LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 27 marzo 2009

“LEGGE ELETTORALE ”

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
Principi

1. Il Presidente della Giunta regionale e il Consiglio regionale sono eletti a suffragio universale e diretto. Le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si svolgono contestualmente, sono indette con decreto del Presidente della Giunta regionale in carica e possono aver luogo a decorrere dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio, ovvero, nel caso di cessazione anticipata, entro tre mesi dalla cessazione stessa.
2. All’elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale si applicano la legge 17 febbraio 1968, n. 108, e la legge 23 febbraio 1995, n. 43, nel testo vigente alla data di entrata in vigore della presente legge, così come integrate dall’articolo 5 della legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1, ad eccezione delle parti incompatibili con quanto disposto negli articoli che seguono o da questi ultimi derogate.
3. Si applicano, inoltre, in quanto compatibili con la presente legge, le altre disposizioni statali o regionali, anche di natura regolamentare, vigenti in materia.
4. I componenti del Consiglio regionale sono eletti con criterio proporzionale sulla base di liste circoscrizionali concorrenti, con applicazione di un premio di maggioranza. Le disposizioni relative alla lista regionale per l’elezione del Consiglio regionale contenute nella legge n. 108/1968 e nella legge n. 43/1995, comprese quelle di cui all’articolo 7 di quest’ultima, s’intendono riferite ai candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale.

Art. 2
Elezione e candidatura del Presidente della Giunta regionale

1. Le candidature alla carica di Presidente della Giunta regionale sono presentate all’Ufficio centrale regionale nel rispetto delle forme e dei termini fissati dall’articolo 1, comma 3, della legge n. 43/1995 e

dall'articolo 9 della legge n. 108/1968.
2. La presentazione della candidatura è accompagnata, a pena di esclusione, dal certificato d'iscrizione del candidato nelle liste elettorali di un qualsiasi comune della Repubblica e dalla dichiarazione, resa dal candidato, di collegamento con le singole liste provinciali che fanno parte di un gruppo di liste ovvero di una coalizione di liste. Tale dichiarazione è efficace solo se corrisponde ad analoga e convergente dichiarazione resa dai presentatori delle singole liste provinciali che formano il gruppo o che partecipano alla coalizione di liste con cui il candidato alla carica di Presidente della Giunta ha dichiarato il collegamento.
3. La candidatura non è ammessa se non è accompagnata dalla dichiarazione di accettazione del candidato e dalle dichiarazioni di cui al comma 2, autenticate nelle forme stabilite dall'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53.
4. Ai candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni degli articoli 9, 10 e 11 della legge n. 108/1968, e successive modificazioni, intendendosi sostituito l'Ufficio centrale regionale all'Ufficio centrale circoscrizionale.
5. L'Ufficio centrale regionale ammette, entro ventiquattro ore dalla presentazione, le candidature alla carica di Presidente se conformi alla presente legge e, acquisite le necessarie comunicazioni dagli uffici circoscrizionali, comunica senza indugio a ciascun Ufficio centrale circoscrizionale l'avvenuta ammissione, in almeno tre circoscrizioni, delle liste aventi medesimo contrassegno; esso, subito dopo, effettua il sorteggio tra i candidati alla carica di Presidente ai fini del relativo ordine di stampa sulla scheda, comunicandone senza indugio gli esiti agli uffici centrali circoscrizionali per gli adempimenti cui questi ultimi sono tenuti in applicazione dell'articolo 11 della legge n. 108/1968.

Art. 3
Presentazione delle liste provinciali. Gruppi di liste e coalizioni di liste

1. La presentazione delle liste provinciali dei candidati di cui all'articolo 9 della legge n. 108/1968 deve, a pena di nullità, essere accompagnata dalla dichiarazione di collegamento con uno dei candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale; tale dichiarazione è efficace solo se convergente con analoga dichiarazione resa dal candidato Presidente alla presentazione della sua candidatura. Le liste provinciali sono ammesse se presenti con il medesimo contrassegno in almeno tre circoscrizioni provinciali e se sussistono le ulteriori condizioni di legge.
2. In deroga a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2, della legge n. 108/1968, sono esonerate dalla sottoscrizione degli elettori le liste espressione di partiti rappresentati nel Parlamento italiano o di gruppi costituiti in Consiglio regionale nella legislatura in corso alla data della indizione delle elezioni.
3. Le liste provinciali recanti identico contrassegno presenti nelle diverse circoscrizioni provinciali sono ammesse solo se collegate al medesimo candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale. Le liste provinciali identificate dal medesimo contrassegno formano un gruppo di liste; il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale ad esse collegato è a capo del gruppo di liste.
4. Più gruppi di liste provinciali che indicano il medesimo candidato Presidente sono riuniti in una coalizione di liste; il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale ad essi collegato è a capo della coalizione. I gruppi di liste appartenenti alla coalizione del Presidente eletto partecipano all'attribuzione del premio di maggioranza.

Art. 4
Scheda elettorale

1. La votazione per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e per l'elezione del Consiglio regionale avviene su un'unica scheda. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati alla carica di Presidente, scritti entro un apposito rettangolo, al cui fianco sono riportati, racchiusi in un più ampio rettangolo, il contrassegno del gruppo di liste ovvero i contrassegni dei gruppi di liste riunite in coalizione

con cui il candidato è collegato. Ciascun elettore può, con un unico voto, votare per un candidato alla carica di Presidente e per una delle liste a esso collegate, tracciando un segno sul contrassegno di una di tali liste.
2. Nel caso in cui l'elettore tracci un unico segno sulla scheda a favore di una lista, il voto s'intende espresso anche a favore del candidato Presidente a essa collegato. Ciascun elettore può altresì votare per un candidato alla carica di Presidente, anche non collegato alla lista prescelta, tracciando un segno sul relativo rettangolo.
3. L'elettore può esprimere, nelle apposite righe della scheda, uno o due voti di preferenza, scrivendo il cognome ovvero il nome ed il cognome dei due candidati compresi nella lista stessa. Nel caso di espressione di due preferenze, una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.
4. Qualora l'elettore esprima il voto a favore di un candidato Presidente e la preferenza per più di una lista, viene ritenuto valido il solo voto al candidato Presidente e nulli i voti di lista.
5. Con decreto del Presidente della Giunta regionale, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è approvato il modello di scheda, formato secondo le indicazioni contenute nel presente articolo.

Art. 5
Elezione del Presidente della Giunta regionale

1. È proclamato eletto Presidente della Giunta regionale il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale.
2. Il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, è membro del Consiglio regionale.
3. È altresì membro del Consiglio regionale il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente.

Art. 6
Premio di maggioranza e garanzia per le minoranze

1. Le liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale ottengono almeno il sessanta per cento dei seggi del Consiglio attribuiti alle singole liste.
2. Alle liste di cui al comma 1 non può, in ogni caso, essere attribuito più del sessantacinque per cento dei seggi del Consiglio attribuiti alle singole liste.
3. Ai fini del calcolo delle percentuali di seggi del Consiglio, stabilite dai commi 1 e 2, non è computato il seggio del Consiglio che, per Statuto, spetta al Presidente eletto.

Art. 7
Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale e dell'Ufficio centrale regionale

1. L'Ufficio centrale circoscrizionale, entro ventiquattro ore dal ricevimento degli atti delle sezioni elettorali, procede alle seguenti operazioni:
   a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;
   b) procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Un estratto del verbale concernente tali operazioni deve essere rimesso alla segreteria del comune dove ha sede la sezione. Ove il numero delle schede contestate lo renda necessario, il presidente del tribunale, ai sensi dell'articolo 15, primo comma, numero 2, della legge 108/1968, a

richiesta del presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale, aggrega, ai fini delle operazioni di cui alla presente lettera, all'Ufficio stesso altri magistrati, nel numero necessario per il più sollecito espletamento delle operazioni.

2. Ultimato il riesame, il presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale fa chiudere per ogni sezione le schede riesaminate, assegnate e non assegnate, in un unico plico che, suggellato e firmato dai componenti dell'Ufficio medesimo, è allegato all'esemplare del verbale di cui al comma 4.

3. Compiute le suddette operazioni, l'Ufficio centrale circoscrizionale:

a) somma i voti validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lett. b), ottenuti da ciascun candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale nelle singole sezioni della circoscrizione;
b) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista provinciale. La cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista provinciale è data dalla somma dei voti di lista validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascuna lista nelle singole sezioni della circoscrizione;
c) determina la cifra individuale dei candidati di ciascuna lista provinciale. La cifra individuale di ogni candidato è data dalla somma dei voti di preferenza validi, compresi quelli assegnati ai sensi del comma 1, lettera b), ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni della circoscrizione;
d) determina la graduatoria dei candidati di ciascuna lista, a seconda delle rispettive cifre individuali. A parità di cifre individuali prevale l'ordine di presentazione nella lista;
e) divide il totale dei voti validi espressi a favore delle liste nella circoscrizione per il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione stessa, aumentato di una unità. La parte intera del risultato della divisione costituisce il quoziente elettorale circoscrizionale.

4. Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale è redatto, in duplice esemplare, il processo verbale. Uno degli esemplari del verbale, con i documenti annessi, e tutti i verbali delle sezioni, con i relativi atti e documenti ad essi allegati, devono essere inviati subito dal presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale alla segreteria dell'Ufficio centrale regionale, la quale rilascia ricevuta. Il secondo esemplare del verbale è depositato nella cancelleria del tribunale.

5. L'Ufficio centrale regionale, ricevuti gli estratti dei verbali da tutti gli Uffici centrali circoscrizionali:

a) proclama eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale il candidato Presidente che, nel complesso delle circoscrizioni, ha ottenuto il maggior numero di voti validi; inoltre, per ciascun candidato Presidente, determina la percentuale dei voti ottenuti sul totale dei voti conseguiti da tutti i candidati alla carica di Presidente della Giunta regionale. Individua, altresì, il candidato alla carica di Presidente che ha ottenuto il totale dei voti validi immediatamente inferiore al candidato proclamato eletto, ai fini della riserva di un seggio da effettuare con le modalità di cui al comma 7, lettera c);
b) determina la cifra elettorale regionale di ciascun gruppo di liste provinciali, sommando le cifre elettorali circoscrizionali attribuite alle liste provinciali di ogni gruppo ai sensi del comma 3, lettera b);
c) determina la cifra elettorale regionale di maggioranza attribuita alla coalizione di liste ovvero al gruppo di liste non riunito in coalizione con cui il Presidente eletto ha dichiarato collegamento, sommando le cifre elettorali circoscrizionali attribuite alle singole liste provinciali che ne fanno parte;
d) esclude dalla ripartizione dei seggi le liste provinciali il cui gruppo ha ottenuto, nell'intera Regione, meno del tre per cento dei voti validi se non collegato a un candidato Presidente che ha ottenuto almeno il cinque per cento dei voti nella relativa elezione;
e) divide la cifra elettorale regionale di maggioranza e le cifre elettorali di ciascun gruppo di liste non collegato al Presidente eletto, ammessi alla ripartizione dei seggi, successivamente per 1, 2, 3, 4, ..., e forma una graduatoria in ordine decrescente dei quozienti così ottenuti;
f) sceglie, tra i quozienti di cui alla lettera e), i più alti, in numero uguale a quello dei seggi da assegnare, e determina in tal modo quanti seggi spettano alla coalizione ovvero al gruppo di liste

collegato al Presidente eletto e a ciascun gruppo di liste provinciali non collegato al Presidente eletto. L'Ufficio verifica che il gruppo di liste o la coalizione di liste collegate al candidato eletto Presidente abbiano ottenuto almeno trentasei seggi in Consiglio; se i seggi ottenuti sono in numero inferiore, l'Ufficio attribuisce ad essi il numero di seggi necessario per raggiungere tale consistenza; procede poi con le stesse modalità al riparto dei restanti seggi tra gli altri gruppi di liste ammessi. In ogni caso, al gruppo di liste o alla coalizione di liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente non possono essere attribuiti, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, più di trentanove seggi in Consiglio; se i seggi ad essi assegnati superano questo limite, l'Ufficio sottrae alla coalizione o al gruppo di liste collegate al Presidente eletto un numero di seggi strettamente necessario al raggiungimento dei trentanove seggi in Consiglio e li assegna in numero corrispondente ai gruppi di liste concorrenti;

g) se il Presidente proclamato eletto è collegato ad una coalizione di liste, procede alla ripartizione dei seggi assegnati tra i gruppi di liste che fanno parte della coalizione stessa. A tal fine divide la cifra elettorale regionale di maggioranza per il numero di seggi spettanti alla coalizione stessa aumentato di una unità. La parte intera del risultato della divisione costituisce il quoziente elettorale della coalizione. Divide poi la cifra elettorale regionale di ciascun gruppo di liste che formano la coalizione, per il quoziente elettorale della coalizione, ed assegna a ciascun gruppo il numero di seggi corrispondente alla parte intera del risultato di tale divisione. I seggi che restano non attribuiti a quoziente intero sono assegnati ai gruppi di liste con i maggiori resti in cifra assoluta; sono a tale scopo presi in considerazione, e quindi considerati resti, anche i voti attribuiti ai gruppi di liste che non abbiano conseguito seggi a quoziente intero.

6. Successivamente, l'Ufficio centrale regionale:
   a) per ogni circoscrizione, divide la cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista provinciale ammessa al riparto dei seggi per il quoziente elettorale circoscrizionale ed assegna ad ogni lista provinciale il numero di seggi corrispondente alla parte intera del risultato di tale divisione. I seggi che restano non attribuiti costituiscono seggi residui, da assegnarsi a norma del comma 7, lettera b);
   b) moltiplica per cento i resti di ciascuna lista provinciale, calcolati ai sensi della lettera a), e li divide per il totale dei voti validi espressi a favore delle liste nella rispettiva circoscrizione. Sono considerati resti anche i voti attribuiti alla lista che non abbia conseguito, nella divisione di cui alla lettera a), alcun risultato intero. Il risultato di questa operazione costituisce la cifra elettorale residuale percentuale di ciascuna lista provinciale.
7. Dopo le operazioni di cui ai commi 5 e 6, l'Ufficio centrale regionale:
   a) verifica, per ciascun gruppo di liste, il numero di seggi assegnati a quoziente intero alle liste provinciali a norma del comma 6, lettera a). Se tale numero supera quello dei seggi spettanti in base alle determinazioni di cui al comma 5, lettere f) e g), toglie i seggi in eccedenza: i seggi eccedenti sono sottratti alle liste provinciali a partire da quelle che hanno avuto assegnati più seggi, seguendo l'ordine decrescente del numero dei seggi assegnati ad ognuna. In caso di parità di seggi assegnati, la sottrazione è a carico della lista che ha riportato un numero di voti validi inferiore in cifra assoluta. I seggi così recuperati sono assegnati come seggi residui, secondo le disposizioni di cui alla lettera b);
   b) dispone in un'unica graduatoria regionale decrescente, le cifre elettorali residuali percentuali di cui al comma 6, lettera b), e ripartisce tra le liste provinciali i seggi residui, in corrispondenza alle maggiori cifre elettorali residuali percentuali, entro il numero dei seggi attribuiti ad ogni circoscrizione, fino a raggiungere per ciascun gruppo il numero di seggi assegnatigli a norma del comma 5, lettere f) e g). Qualora a seguito delle predette operazioni non vengano ripartiti tutti i seggi spettanti a ciascun gruppo di liste, i seggi residui sono ripartiti, entro il numero dei seggi attribuiti ad ogni circoscrizione, a partire dalle liste provinciali del gruppo che abbiano ottenuto il maggior numero di voti validi in cifra assoluta e proseguendo secondo la graduatoria decrescente del numero dei voti validi riportati dalle altre liste provinciali del gruppo;

c) individua il seggio spettante al candidato Presidente della coalizione o del gruppo di liste non riunito in coalizione che ha ricevuto sul piano regionale un totale di voti validi immediatamente inferiore al candidato proclamato eletto Presidente. A tale scopo riserva l'ultimo dei seggi spettanti alle liste provinciali collegate in applicazione della lettera b). Qualora tutti i seggi spettanti alle liste provinciali collegate siano stati assegnati a quoziente intero, l'Ufficio riserva al candidato Presidente il seggio che sarebbe stato attribuito alla lista provinciale collegata che ha riportato la minore cifra elettorale;
d) verifica il rispetto di quanto stabilito dall'articolo 11, applicando quanto in esso previsto se ne ricorrono le condizioni.

8. Successivamente, l'Ufficio centrale regionale determina il numero dei seggi spettanti definitivamente ad ognuna delle liste provinciali, sommando per ciascuna i seggi già assegnati a norma del comma 6, lettera a) e i seggi residui spettanti a norma del comma 7, lettere b) e c). Quindi il Presidente dell'Ufficio proclama eletti alla carica di consigliere regionale il candidato Presidente che ha ricevuto sul piano regionale un totale di voti validi immediatamente inferiore al candidato proclamato eletto Presidente e i candidati di ogni lista provinciale corrispondenti ai seggi spettanti, seguendo la graduatoria stabilita a norma del comma 3, lettera d).

9. Di tutte le operazioni dell'Ufficio centrale regionale è redatto, in duplice esemplare, il processo verbale. Uno degli esemplari del verbale è consegnato alla presidenza provvisoria del Consiglio regionale, nella prima adunanza del Consiglio stesso, che ne rilascia ricevuta; l'altro è depositato nella cancelleria della Corte di appello.

Art. 8
Surrogazioni

1. Se in corso di legislatura, per qualunque causa, si rende vacante un seggio del Consiglio regionale, questo è attribuito al candidato che nella graduatoria delle cifre individuali della medesima lista provinciale cui il seggio era stato assegnato, segue immediatamente l'ultimo eletto. Se i candidati della stessa lista nella medesima circoscrizione sono esauriti, il seggio è assegnato al candidato di una lista dello stesso gruppo in altra circoscrizione, individuato all'esito delle operazioni disciplinate dall'articolo 7, commi 7 e 8.

2. Nel caso in cui si renda vacante il seggio assegnato ai sensi dell'articolo 7, comma 7, lettera c), quest'ultimo è attribuito alla lista e al candidato cui è stato sottratto in applicazione di tale ultima disposizione; in caso di indisponibilità di tale candidato, il seggio è assegnato al candidato che segue nella graduatoria delle cifre individuali della stessa lista provinciale. Se i candidati di tale ultima lista provinciale sono esauriti, il seggio è assegnato al candidato di una lista dello stesso gruppo in altra circoscrizione, individuato all'esito delle operazioni disciplinate dall'articolo 7, commi 7 e 8.

Art. 9
Supplenza

1. Nel caso di sospensione di un consigliere intervenuta ai sensi dell'articolo 15, comma 4-bis, della legge 19 marzo 1990, n. 55, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge 18 gennaio 1992, n. 16, o per qualunque altra causa prevista dall'ordinamento, il Consiglio nella prima adunanza successiva alla notificazione del provvedimento di sospensione, e comunque non oltre trenta giorni dalla predetta notificazione, procede alla temporanea sostituzione, affidando la supplenza per l'esercizio delle funzioni al consigliere cui spetterebbe il seggio a norma dell'articolo 8.

2. La supplenza ha termine con la cessazione della sospensione. Qualora sopravvenga la decadenza si fa luogo alla surrogazione ai sensi dell'articolo 8.

Art. 10
Rappresentanza di genere

1. Le disposizioni dell'articolo 1 della legge n. 108/1968, così come recepite dalla presente legge, si intendono integrate, nella regione Campania, dalle ulteriori disposizioni dei commi 2, 3 e 4 del presente articolo.
2. In ogni lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi dei candidati.
3. Qualora la lista non rispetti il rapporto percentuale di cui al comma 2 non è ammessa.
4. In occasione delle elezioni regionali, i soggetti politici devono assicurare la presenza paritaria di candidati di entrambi i generi nei programmi di comunicazione politica offerti dalle emittenti radiotelevisive pubbliche e private e, per quanto riguarda i messaggi autogestiti previsti dalla vigente normativa sulle campagne elettorali, devono mettere in risalto con pari evidenza la presenza dei candidati di entrambi i generi nelle liste presentate dal soggetto politico che realizza il messaggio.

Art. 11
Rappresentanza di tutte le circoscrizioni elettorali

1. E' garantita l'elezione di almeno un consigliere regionale per ogni circoscrizione elettorale.
2. Qualora in una delle circoscrizioni elettorali l'applicazione dei criteri di legge comporti il mancato rispetto di quanto previsto al comma 1, in quella circoscrizione è attribuito il seggio al candidato con la maggiore cifra individuale della lista circoscrizionale più votata tra quelle ammesse al riparto. In caso di parità di voti tra più liste circoscrizionali il seggio è attribuito alla lista che partecipa al gruppo cui è stato attribuito il maggior numero di seggi in consiglio. Il seggio così assegnato si sottrae all'ultimo attribuito al gruppo di liste cui la lista circoscrizionale più votata appartiene.
3. Se la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti nella circoscrizione fa parte di un gruppo di liste che abbia non più di un consigliere eletto per circoscrizione, le disposizioni dei commi 1 e 2 si applicano alla lista che nella medesima circoscrizione segue nell'ordine delle maggiori cifre elettorali circoscrizionali.

Art. 12
Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

27 marzo 2009

Bassolino

LEGGE REGIONALE: “Legge elettorale”.

Avvertenza: il testo della legge viene pubblicato con le note redatte dal Settore Legislativo, al solo scopo di facilitarne la lettura (D.P.G.R.C. n. 10328 del 21 giugno 1996).

Nota all’art. 1

Comma 2.

Legge 17 febbraio 1968, n. 108: “Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale”.

Legge 23 febbraio 1995, n. 43: “Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario”.

Legge Costituzionale 22 novembre 1999, n. 1: “Disposizioni concernenti l'elezione diretta del Presidente della Giunta regionale e l'autonomia statutaria delle Regioni”.

Art. 5: “Disposizioni transitorie”.
“1. Fino alla data di entrata in vigore dei nuovi statuti regionali e delle nuove leggi elettorali ai sensi del primo comma dell'articolo 122 della Costituzione, come sostituito dall'articolo 2 della presente legge costituzionale, l'elezione del Presidente della Giunta regionale è contestuale al rinnovo dei rispettivi Consigli regionali e si effettua con le modalità previste dalle disposizioni di legge ordinaria vigenti in materia di elezione dei Consigli regionali. Sono candidati alla Presidenza della Giunta regionale i capilista delle liste regionali. È proclamato eletto Presidente della Giunta regionale il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti validi in ambito regionale. Il Presidente della Giunta regionale fa parte del Consiglio regionale. È eletto alla carica di consigliere il candidato alla carica di Presidente della Giunta regionale che ha conseguito un numero di voti validi immediatamente inferiore a quello del candidato proclamato eletto Presidente. L'Ufficio centrale regionale riserva, a tal fine, l'ultimo dei seggi eventualmente spettanti alle liste circoscrizionali collegate con il capolista della lista regionale proclamato alla carica di consigliere, nell'ipotesi prevista al numero 3) del tredicesimo comma dell'articolo 15 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, introdotto dal comma 2 dell'articolo 3 della legge 23 febbraio 1995, n. 43; o, altrimenti, il seggio attribuito con il resto o con la cifra elettorale minore, tra quelli delle stesse liste, in sede di collegio unico regionale per la ripartizione dei seggi circoscrizionali residui. Qualora tutti i seggi spettanti alle liste collegate siano stati assegnati con quoziente intero in sede circoscrizionale, l'Ufficio centrale regionale procede all'attribuzione di un seggio aggiuntivo, del quale si deve tenere conto per la determinazione della conseguente quota percentuale di seggi spettanti alle liste di maggioranza in seno al Consiglio regionale.
2. Fino alla data di entrata in vigore dei nuovi statuti regionali si osservano le seguenti disposizioni:
a) entro dieci giorni dalla proclamazione, il Presidente della Giunta regionale nomina i componenti della Giunta, fra i quali un Vicepresidente, e può successivamente revocarli;
b) nel caso in cui il Consiglio regionale approvi a maggioranza assoluta una mozione motivata di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta regionale, presentata da almeno un quinto dei suoi componenti e messa in discussione non prima di tre giorni dalla presentazione, entro tre mesi si procede all'indizione di nuove elezioni del Consiglio e del Presidente della Giunta. Si procede parimenti a nuove elezioni del Consiglio e del Presidente della Giunta in caso di dimissioni volontarie, impedimento permanente o morte del Presidente”.

Comma 4.

Legge 17 febbraio 1968, n. 108 già citata nella nota al comma 2.

Legge 23 febbraio 1995, n. 43 già citata nella nota al comma 2.

Art. 7: "1. Non sono ammesse all'assegnazione dei seggi le liste provinciali il cui gruppo abbia ottenuto, nell'intera regione, meno del 3 per cento dei voti validi, a meno che sia collegato a una lista regionale che ha superato la percentuale del 5 per cento".

Nota all'art. 2

Comma 1.

Legge 23 febbraio 1995, n. 43 già citata nella nota all'articolo 1 comma 2.

Art. 1, comma 3: "3. Un quinto dei consiglieri assegnati a ciascuna regione è eletto con sistema maggioritario, sulla base di liste regionali concorrenti, nei modi previsti dagli articoli seguenti. La dichiarazione di presentazione di ciascuna lista regionale è effettuata presso la cancelleria della corte d'appello del capoluogo della regione nei termini di cui all'articolo 9 della legge 17 febbraio 1968, n. 108 , e successive modificazioni. La presentazione della lista regionale deve, a pena di nullità, essere accompagnata dalla dichiarazione di collegamento con almeno un gruppo di liste provinciali presentate in non meno della metà delle province della regione, con arrotondamento all'unità superiore. Tale dichiarazione è efficace solo se convergente con analoga dichiarazione resa dai delegati alla presentazione delle liste provinciali interessate. La presentazione della lista regionale deve essere sottoscritta da un numero di elettori pari a quello stabilito dall'articolo 9, comma 6, primo periodo, del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n 533 . In caso di scioglimento del consiglio regionale che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni e in sede di prima applicazione della presente legge, il numero minimo delle sottoscrizioni previsto, per le liste regionali, dal precedente periodo e, per le liste provinciali, dall'articolo 9, secondo comma, della legge 17 febbraio 1968, n. 108 , e successive modificazioni, è ridotto alla metà".

Legge 17 febbraio 1968, n. 108 già citata nella nota all'articolo 1 comma 2.

Art. 9: "Liste di candidati".
"Le liste dei candidati per ogni collegio devono essere presentate alla cancelleria del tribunale di cui al primo comma dell'articolo precedente dalle ore 8 del trentesimo giorno alle ore 12 del ventinovesimo giorno antecedenti quelli della votazione; a tale scopo, per il periodo suddetto, la cancelleria del tribunale rimane aperta quotidianamente, compresi i giorni festivi, dalle ore 8 alle ore 20.
Le liste devono essere presentate:
a) da almeno 750 e da non più di 1.100 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni fino a 100.000 abitanti;
b) da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 100.000 abitanti e fino a 500.000 abitanti;
c) da almeno 1.750 e da non più di 2.500 elettori inscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 500.000 abitanti e fino a 1.000.000 di abitanti;
d) da almeno 2.000 e da non più di 3.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 1.000.000 di abitanti.
La firma degli elettori deve avvenire su apposito modulo recante il contrassegno di lista, il nome e cognome, il luogo e la data di nascita dei candidati, nonché il nome, cognome, luogo e data di nascita del sottoscrittore e deve essere autenticata da uno dei soggetti di cui all'art. 14 della L. 21 marzo 1990, n. 53; deve essere indicato il comune nelle cui liste l'elettore dichiara di essere iscritto.

Nessun elettore può sottoscrivere più di una lista di candidati.
Ciascuna lista deve comprendere un numero di candidati non superiore al numero di consiglieri da eleggere nel collegio e non inferiore ad un terzo arrotondato alla unità superiore.
Di tutti i candidati deve essere indicato cognome, nome, luogo e data di nascita, e la relativa elencazione deve recare una numerazione progressiva secondo l'ordine di presentazione.
È consentito presentare la propria candidatura in un massimo di tre circoscrizioni purché sotto lo stesso simbolo. L'Ufficio centrale circoscrizionale, entro 12 ore dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle liste dei candidati, invia le liste stesse all'ufficio centrale regionale il quale, nelle 12 ore successive, sentiti i rappresentanti di lista, cancella le candidature eccedenti il limite di cui sopra e le rinvia, così modificate, agli uffici centrali circoscrizionali.
Con la lista dei candidati si deve presentare inoltre:
1) i certificati, anche collettivi, dei sindaci dei singoli comuni ai quali appartengono i sottoscrittori della dichiarazione di presentazione della lista, che ne attestino l'iscrizione nelle liste elettorali di un comune della circoscrizione. I sindaci devono, nel termine improrogabile di ventiquattro ore dalla richiesta, rilasciare tali certificati;
2) la dichiarazione di accettazione della candidatura di ogni candidato. La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata ed autenticata da un sindaco o da un notaio, da un pretore o da un giudice conciliatore. Per i cittadini residenti all'estero, l'autenticazione della firma deve essere richiesta da un ufficio diplomatico o consolare. La dichiarazione di accettazione della candidatura deve contenere l'esplicita dichiarazione del candidato di non essere in alcuna delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della L. 19 marzo 1990, n. 55;
3) il certificato di iscrizione nelle liste elettorali di un qualsiasi comune della Repubblica di ciascun candidato;
4) un modello di contrassegno, anche figurato, in triplice esemplare. Non è ammessa la presentazione di contrassegni identici o confondibili con quelli presentati in precedenza o con quelli notoriamente usati da altri partiti o gruppi politici. Non è ammessa inoltre la presentazione, da parte di chi non ha titolo, di contrassegni riproducenti simboli o elementi caratterizzanti di simboli che, per essere usati tradizionalmente da partiti presenti in Parlamento, possono trarre in errore l'elettore. Non è neppure ammessa la presentazione di contrassegni riproducenti immagini o soggetti religiosi.
La dichiarazione di presentazione della lista dei candidati deve contenere l'indicazione di due delegati autorizzati a designare, personalmente o per mezzo di persone da essi autorizzate con dichiarazione autenticata dal notaio, i rappresentanti della lista presso ogni seggio e presso l'ufficio centrale circoscrizionale".

Comma 3.

Legge 21 marzo 1990, n. 53: "Misure urgenti atte a garantire maggiore efficienza al procedimento elettorale".

Art. 14: "1. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai e che siano previste dalla legge 6 febbraio 1948, n. 29 , dalla legge 8 marzo 1951, n. 122 , dal testo unico delle leggi recanti norme per la elezione alla Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361 , e successive modificazioni, dal testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 , e successive modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108 , dal decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161 , convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, dalla legge 24 gennaio 1979, n. 18 , e successive modificazioni, e dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni, i notai, i giudici di pace, i cancellieri e i collaboratori delle cancellerie delle Corti di appello, dei tribunali e delle preture, i segretari delle procure della Repubblica, i presidenti delle province, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco e

dal presidente della provincia. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni di cui al presente comma i consiglieri provinciali e i consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, al presidente della provincia e al sindaco.
2. L'autenticazione deve essere compiuta con le modalità di cui al secondo e al terzo comma dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.
3. Le sottoscrizioni e le relative autenticazioni sono nulle se anteriori al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature".

Comma 4.

Legge 17 febbraio 1968, n. 108 già citata nella nota all'articolo 1 comma 2.

Art. 9 già citato nella nota al comma 1.

Art. 10: "Esame ed ammissione delle liste - Ricorsi contro l'eliminazione delle liste o di candidati".
"L'Ufficio centrale circoscrizionale, entro ventiquattro ore dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle liste dei candidati:
1) verifica se le liste siano state presentate in termine, siano sottoscritte dal numero di elettori stabilito e comprendano un numero di candidati inferiore al minimo prescritto; dichiara non valide le liste che non corrispondano a queste condizioni e riduce al limite prescritto quelle contenenti un numero di candidati superiore a quello dei seggi assegnati alla circoscrizione, cancellando gli ultimi nomi; ricusa i contrassegni che non siano conformi alle norme di cui all'articolo precedente;
2) cancella dalle liste i nomi dei candidati a carico dei quali viene accertata la sussistenza di alcuna delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55, o per i quali manca la prescritta accettazione o la stessa non è completa a norma dell'articolo 9, ottavo comma;
3) cancella dalle liste i nomi dei candidati che non abbiano compiuto e che non compiano il 21° anno di età al primo giorno delle elezioni, di quelli per i quali non sia stato presentato il certificato di nascita, o documento equipollente, o il certificato di iscrizione nelle liste elettorali di un qualsiasi comune della Repubblica;
4) cancella i nomi dei candidati compresi in altra lista già presentata nella circoscrizione.
I delegati di ciascuna lista possono prendere cognizione, entro la stessa sera, delle contestazioni fatte dall'ufficio centrale circoscrizionale e delle modificazioni da questo apportate alla lista.
L'Ufficio centrale circoscrizionale torna a radunarsi l'indomani alla ore 9 per udire eventualmente i delegati delle liste contestate o modificate ed ammettere nuovi documenti o un nuovo contrassegno e deliberare seduta stante.
Le decisioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale sono comunicate, nella stessa giornata, ai delegati di lista.
Contro le decisioni di eliminazione di liste o di candidati, i delegati di lista possono, entro 24 ore dalla comunicazione, ricorrere all'Ufficio centrale regionale.
Il ricorso deve essere depositato entro detto termine a pena di decadenza, nella cancelleria dell'Ufficio centrale circoscrizionale.
Il predetto Ufficio, nella stessa giornata, trasmette, a mezzo di corriere speciale, all'Ufficio centrale regionale, il ricorso con le proprie deduzioni.
L'Ufficio centrale regionale decide nei due giorni successivi.
Le decisioni dell'Ufficio centrale regionale sono comunicate nelle 24 ore ai ricorrenti ed agli Uffici centrali circoscrizionali".

Art. 11: "Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale conseguenti alle decisioni sull'ammissione delle liste - Manifesto con le liste dei candidati e schede per la votazione".
"L'ufficio centrale circoscrizionale, non appena scaduto il termine stabilito per la presentazione dei ricorsi, o, nel caso in cui sia stato presentato reclamo, non appena ricevuta la comunicazione della decisione dell'Ufficio centrale regionale, compie le seguenti operazioni:

1) assegna un numero progressivo a ciascuna lista ammessa, mediante sorteggio da effettuarsi alla presenza dei delegati di lista, di cui all'ultimo comma dell'articolo 9, appositamente convocati;
2) assegna un numero ai singoli candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine in cui vi sono iscritti;
3) comunica ai delegati di lista le definitive determinazioni adottate;
4) procede, per mezzo della prefettura, alla stampa del manifesto con le liste dei candidati ed i relativi contrassegni, secondo l'ordine risultante dal sorteggio, ed all'invio di esso ai sindaci dei comuni della provincia, i quali ne curano l'affissione all'albo pretorio ed in altri luoghi pubblici entro il quindicesimo giorno antecedente quello della votazione;
5) trasmette immediatamente alla prefettura le liste definitive con i relativi contrassegni, per la stampa delle schede nelle quali i contrassegni saranno riportati secondo l'ordine risultato dal sorteggi. Le schede sono fornite a cura del Ministero dell'interno, con le caratteristiche essenziali del modello descritto nelle tabelle A e B allegate alla presente legge".

Comma 5.

Legge 17 febbraio 1968, n. 108 già citata nella nota all'articolo 1 comma 2.

Art. 11 già citato nella nota al comma precedente.

Nota all'art. 3

Comma 1.

Legge 17 febbraio 1968, n. 108 già citata nella nota all'articolo 1 comma 2.

Art. 9 già citato nella nota all'articolo 2 comma 1.

Comma 2.

Legge 17 febbraio 1968, n. 108 già citata nella nota all'articolo 1 comma 2.

Art. 9, comma 2 già citato nella nota all'articolo 2 comma 1.

Nota all'art. 7

Comma 1, lettera b).

Legge 17 febbraio 1968, n. 108 già citata nella nota all'articolo 1 comma 2.

Art. 15: "Operazioni dell'Ufficio centrale circoscrizionale e dell'ufficio centrale regionale".
Comma 1, numero 2: "2) procede, per ogni sezione, al riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati e, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale e le proteste e reclami presentati in proposito, decide, ai fini della proclamazione, sull'assegnazione o meno dei voti relativi. Un estratto del verbale concernente tali operazioni deve essere rimesso alla segreteria del comune dove ha sede la sezione. Ove il numero delle schede contestate lo renda necessario, il presidente del tribunale, a richiesta del presidente dell'Ufficio centrale circoscrizionale, aggrega, ai fini delle operazioni del presente numero, all'Ufficio stesso altri magistrati, nel numero necessario per il più sollecito espletamento delle operazioni".

Nota all'art. 9

Comma 1.

Legge 19 marzo 1990, n. 55: "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale".

Art. 15, comma 4-bis: "4-bis. Sono sospesi di diritto dalle cariche indicate al comma 1: a) coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati al comma 1, lettera a), o per uno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 316, 316-bis, 317, 318, 319, 319-ter e 320 del codice penale; b) coloro che, con sentenza di primo grado, confermata in appello per la stessa imputazione, hanno riportato una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo, dopo l'elezione o la nomina; c) coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 1 della legge 31 maggio 1965, n. 575, come sostituito dall'articolo 13 della legge 13 settembre 1982, n. 646. La sospensione di diritto consegue, altresì, quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285 e 286 del codice di procedura penale. Nel periodo di sospensione i soggetti sospesi non sono computati al fine della verifica del numero legale, né per la determinazione di qualsivoglia quorum o maggioranza qualificata. La sospensione cessa di diritto di produrre effetti decorsi diciotto mesi. La cessazione non opera, tuttavia, se entro i termini di cui al precedente periodo l'impugnazione in punto di responsabilità è rigettata anche con sentenza non definitiva. In quest'ultima ipotesi la sospensione cessa di produrre effetti decorso il termine di dodici mesi dalla sentenza di rigetto".

Nota all'art. 10

Comma 1.

Legge 17 febbraio 1968, n. 108 già citata nella nota all'articolo 1 comma 2.

Art. 1: "Norme generali".
"I consigli regionali delle regioni a statuto normale sono eletti a suffragio universale con voto diretto, libero e segreto, attribuito a liste di candidati concorrenti.
L'assegnazione dei seggi alle liste concorrenti è effettuata in ragione proporzionale, mediante riparto nelle singole circoscrizioni e recupero dei voti residui nel collegio unico regionale.
Ogni elettore dispone di un voto di lista ed ha facoltà di attribuire preferenze nei limiti e con le modalità stabiliti dalla presente legge.
Il territorio di ciascuna regione è ripartito in circoscrizioni elettorali corrispondenti alle rispettive province.
I consiglieri regionali rappresentano l'intera regione senza vincolo di mandato.
Salvo quanto disposto dalla presente legge, per la elezione dei consigli regionali si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570 , e successive modificazioni, nelle parti riguardanti i consigli dei comuni con oltre 5.000 abitanti".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - **Gara d'appalto per l'affidamento del servizio di informazione giornalistica a mezzo agenzie a favore del Consiglio Regionale della Campania.**

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	
Indirizzo postale:	CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/13	
Città:	NAPOLI	Codice postale: 80143
Paese:	Italia	
Punti di contatto:		Telefono: 081.7783843
All'attenzione di:	Responsabile del Procedimento - Dr.ssa Gabriella Peluso	
Posta elettronica:	Gare.contratti@consiglio.regione.campania.it	Fax: 081.7783941

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.consiglio.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

◉ I punti di contatto sopra indicati

○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

○ I punti di contatto sopra indicati

◉ Altro: completare l'allegato A.III

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro

(specificare):

- ☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- ○ sì
- ◉ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO AGENZIE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ○ Esecuzione
- ○ Progettazione ed esecuzione
- ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☐

- ○ Acquisto
- ○ Leasing
- ○ Noleggio
- ○ Acquisto a riscatto
- ○ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi: N.15

(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Centro Direzionale di Napoli

Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda

○ un appalto pubblico

○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

○ l'istituzione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

Accordo quadro con diversi operatori ☐

Numero , *o, se del caso,* numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Accordo quadro con un unico operatore ☐

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*

Valore stimato, IVA esclusa: Moneta:

oppure valore tra e Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare*(se nota)* :

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti
servizi di agenzia giornalistica

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare***(se del caso)*
Oggetto principale	92400000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo,le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto ○ uno o più lotti ○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ○ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 50000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile *(se del caso):* *oppure* valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 24 *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

Polizza fideiussoria provvisoria pari al 2% dell'importo basa d'asta

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ○ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
quelle previste dal disciplinare di gara	

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
quelle previste dal disciplinare di gara	

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

◉ sì ○ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

agenzie di stampa di rilievo nazionale

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

○ sì ◉ no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- ◉ Aperta
- ○ Ristretta
- ○ Ristretta accelerata

  Giustificazione della procedura accelerata:
- ○ Negoziata

  Sono già stati scelti candidati?

  ○ sì ○ no

  In caso affermativo, *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
- ○ Negoziata accelerata

  Giustificazione della procedura accelerata:
- ○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e *se del caso,* numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo*(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì
○ no

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

Prezzo più basso ☒

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☐

☐ criteri indicati di seguito*(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

☐ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*

Determina dirigenziale n. 50 del 9 marzo2009

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: **/S -** del *(gg/mm/aaaa)*

Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)* ☐

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 30/04/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 11:00

Documenti a pagamento

○ sì ◉ no

In caso affermativo, prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 07/05/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 15:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota)*
(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi:

oppure giorni: 180 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: 19/05/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 11:00

Luogo *(se del caso):* Centro Direzionale di Napoli Isola F/8 12° piano

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

Legali rappresentanti dei concorrenti o soggetti muniti di regolare delega

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

La data d'invio sarà automaticamente aggiornata quando l'avviso verrà inviato per la pubblicazione

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Indirizzo postale: CENTRO DIREZIONALE ISOLA F/13

Città: NAPOLI Codice postale: 80143

Paese: Italia

Punti di contatto: Telefono: 081.7783843

All'attenzione di: Responsabile del Procedimento - Dr.ssa Gabriella Peluso

Posta elettronica: gare.contratti@consiglio.regione.campania.it Fax: 081.7783941

Indirizzo Internet (URL): www.consiglio.regione.campania.it

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* Moneta:

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

Consiglio Regionale della Campania

C.F. e P.I. 80051460634
Sede Legale: Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F13 - 80143 Napoli
Sito web: www.consiglio.regione.campania.it

GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO AGENZIE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

DISCIPLINARE DI GARA

1. OGGETTO DELL'APPALTO

1.1 Il contratto ha per oggetto l'affidamento aggiuntivo ed ulteriore del "Servizio di informazione giornalistica" a favore del Consiglio Regionale della Campania da realizzare a mezzo di n. quattro Agenzie di Stampa di rilievo nazionale, ai sensi e per gli effetti della L.150/2000 e in attuazione della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 630 del 6/3/2008

2. DURATA E VALORE DELL'APPALTO

2.1 Il servizio avrà una durata di anni due decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

2.2 Il valore complessivo dell'appalto, per il biennio è di 200.000,00 euro, IVA esclusa.

2.3 L'importo dell'appalto per ogni singolo contratto **posto a base d'asta**, per il biennio, è pari a **50.000,00 euro IVA esclusa.**

3. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

3.1 **SONO AMMESSI ALLA GARA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO IN OGGETTO I CONCORRENTI CHE:**

3.1.1 non si trovino in nessuna delle condizioni di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss. mm.;

3.1.2 siano agenzie di stampa di rilievo nazionale;

3.1.3 siano presenti sul territorio regionale della Campania con una propria sede redazionale in Napoli ovvero con proprio ufficio o redattore di corrispondenza, ovvero assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad assicurare la propria presenza, secondo le modalità di cui sopra, entro trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.

3.1.4 abbiano fornito nel triennio 2006/2008 la stessa tipologia d'informazione giornalistica prevista per la presente gara ad almeno 2 amministrazioni regionali (Giunte o Consigli Regionali). A tal fine dovrà allegare l'elenco delle amministrazioni regionali;

3.1.5 siano iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio per attività attinente a quella oggetto dell'appalto;

3.1.6 abbiano realizzato un fatturato globale d'impresa, nel triennio 2006-2008, pari ad almeno € 200.000,00;

3.1.7 abbiano realizzato un fatturato specifico per il servizio oggetto di gara, nel triennio 2006 – 2008, almeno pari ad € 150.000,00. A tal fine dovrà allegare l'elenco delle principali forniture della stessa tipologia prevista per la presente gara.

3.2 **RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (R.T.I.) E DEI CONSORZI:**

3.2.1 Saranno ammessi a partecipare alla gara tutti i soggetti di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm..

3.2.2 Alle riunioni di concorrenti si applicano le disposizioni di cui all'articolo 37 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.

3.2.3 Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e ss.mm. è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

3.2.4 È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata.

3.2.5 Ai sensi dell'art. 37, comma 9, del D.L.gs. 163/06 e ss.mm., è vietata l'associazione in partecipazione.

QUANTO AL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 3.1:

- **i requisiti di cui ai punti da 3.1.1 a 3.1.5 devono essere posseduti da ciascun partecipante al raggruppamento**;
- **il requisito di cui ai punti 3.1.6 e 3.1.7 deve essere posseduto dal raggruppamento nel suo complesso: almeno per il 70% dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%;**

4. PROCEDURE DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

4.1 La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 e ss.mm., dal bando di gara, dal disciplinare e dal capitolato speciale di appalto con relativi allegati.
L'aggiudicazione avverrà con le modalità previste dall'art.82, comma 2 lettera b del D.Lgs. 163/06, **a n.4 Agenzie di stampa** partecipanti che avranno presentato le offerte con maggiore ribasso sull'importo contrattuale dell'appalto posto a base di gara, di cui al punto 2.3 del presente disciplinare.

5. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

5.1 Le Agenzie/R.T.I. che intendono concorrere alla gara in oggetto, dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Campania, a mezzo del servizio postale con raccomandata A/R. o tramite Servizi autorizzati o con consegna a mano, **un plico chiuso a pena di esclusione con ceralacca**, firmato dal/i legale/i rappresentante/i sui lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: **"ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO AGENZIE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA",** indirizzata a "Consiglio Regionale della Campania – Settore Presidenza - Centro Direzionale Isola F13 - 80143 Napoli, entro e non oltre le ore **15.00 del 7 maggio 2009.**
Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate **pena di esclusione dalla gara.**

5.2 In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio Protocollo Segreteria Generale del Consiglio Regionale della Campania.

5.3 In caso di consegna a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 15.00.

5.4 Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non è ammessa alla gara.

5.5 Sull'esterno del plico dovranno essere riportati i dati identificativi del soggetto che propone l'offerta (denominazione, indirizzo, numero di telefono e di fax).

5.6 Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt. 34 ss. D.Lgs. 163/2006 e ss.mm., è necessario indicare tutti i componenti, con indicazione, per ciascun componente, di tutti i dati di cui al precedente punto 5.5. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

5.7 Le comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti **esclusivamente a mezzo fax** al numero indicato sulle buste (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).

5.8 Il plico dovrà contenere al suo interno, **a pena di esclusione, due buste**, ciascuna a sua volta, **a pena di esclusione,** chiusa con ceralacca e con l'apposizione delle firme sui lembi di chiusura, contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:
BUSTA "A" : DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA;
BUSTA "B" : OFFERTA ECONOMICA;

5.9 **La BUSTA "A"**, deve contenere, a **pena di esclusione**:

5.9.1 **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA** sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'Agenzia/R.T.I. concorrente, da compilare sulla scorta del modello allegato al capitolato **(Allegato A)** ed accompagnata, **a pena di esclusione della gara,** da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore.
In caso di R.T.I. non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo, accompagnata, **a pena di esclusione della gara,** dalle fotocopie dei rispettivi documenti di riconoscimento validi dei sottoscrittori.
In caso di R.T.I. già costituito la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria.

5.9.2 **DICHIARAZIONE** resa dal titolare o legale rappresentante dell'agenzia/R.T.I. offerente, da compilare sulla scorta del modello allegato **(Allegato B)**, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art 76 del citato D.P.R. 445/00 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

a) sia personalmente che nella qualità di rappresentante dell'impresa, consorzio o raggruppamento concorrente, in conformità a quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm., di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di lavori pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) e mbis del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.;
b) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
c) che per la gara in argomento non sono state presentate offerte da altre Imprese che abbiano in comune il titolare o il legale rappresentante, siano esse singole o in associazione, anche ai sensi dell'art. 2359 del cc.;
d) ***(nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06*** e ss.mm.***)*** indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
e) ***(in caso di cooperative o consorzi di cooperative***) dichiara di essere iscritta nell'Albo delle Cooperative (indicando gli estremi dell'iscrizione);
f) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'appalto con relativi allegati;
g) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri connessi, nonché quelli relativi all'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando il Consiglio da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;
i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
j) di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, formale e/o sostanziale, con altri concorrenti e di non essersi accordata, e di accordarsi, con altre partecipanti alla gara;

k) di autorizzare il Consiglio, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm., al trattamento dei dati personali per ogni attività o adempimento da effettuare, in relazione all'espletamento della gara in oggetto;
l) indica il numero di fax al quale vanno inviate le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimenti;
m) che la ditta mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS e l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;
n) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) oppure in alternativa di non essere assoggettato alla predetta normativa;
o) indica i nominativi, le date di nascita e luoghi di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di potere di rappresentanza e soci accomandatari
p) di essere presenti sul territorio regionale della Campania con una propria sede redazionale in Napoli **ovvero** con proprio ufficio o redattore di corrispondenza, **ovvero** assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad assicurare la propria presenza, secondo le modalità di cui sopra, entro trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.
q) di aver fornito nel triennio 2006/2008 la stessa tipologia d'informazione giornalistica prevista per la presente gara ad almeno 2 amministrazioni regionali (Giunte o Consigli Regionali). A tal fine allega l'elenco delle amministrazioni regionali;
r) che il fatturato globale dell'impresa realizzato nel triennio 2006-2008 è pari ad almeno € 200.000,00 (in caso di R.T.I. almeno il 70% di tale fatturato deve essere stato realizzato dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%);
s) che il fatturato specifico per il servizio oggetto di gara, realizzato nel triennio 2006 – 2008, è almeno pari ad € 150.000,00 ed allega l'elenco dei principali servizi effettuati nel periodo considerato, comprensivo dell'importo di ciascun contratto (in caso di R.T.I. almeno il 70% di tale fatturato deve essere stato realizzato dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%);
t) di non versare nella fattispecie di cui all'art. 9 c.2 D.Lgs. 231/2001 (Sanzioni interdittive in capo alla Società conseguenti ad illeciti amministrativi dipendenti da reato) e di non essersi avvalsa del piano individuale di emersione di cui alla L. 266/02.
u) di essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee;

5.9.3 **CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio — CCIAA -** di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla scadenza del termine di presentazione delle offerte, attestante l'esercizio dell'attività oggetto della gara da almeno tre anni dalla data di presentazione dell'offerta medesima, recante dicitura di cui all'art. 9 del DP.R. 3.6.1998 n. 252;

5.9.4 **DICHIARAZIONE**, da compilare sulla scorta del modello (Allegato C) , con la quale il titolare o il direttore tecnico (in caso di impresa individuale), ciascun socio o direttore tecnico (in caso di società in nome collettivo), ciascun socio accomandatario o il direttore tecnico (in caso di società in accomandita semplice/di capitali, società cooperativa, consorzio), gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico (in altro tipo di società), attesti di non versare nella causa di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'**art. 38, comma 1, lett. B) e C)** del D.Lgs. 163/06 s.m.i. **Tale dichiarazione deve essere resa anche dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.**

5.9.5 **IDONEA** referenza bancaria rilasciata da almeno un Istituto bancario o intermediari, autorizzati ai sensi del D. Lgs. 385/93, da cui risulti inequivocabilmente la solvibilità dell'impresa concorrente.

5.9.6 **COPIA** del **DISCIPLINARE DI GARA** e del **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**, timbrato e sottoscritto in ogni sua pagina in segno di integrale accettazione;

5.9.7 **DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO** per l'importo di **€ 1.000,00 IVA esclusa**, pari al 2% dell'importo complessivo triennale presunto della presente gara, a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della

'preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. In caso di raggruppamento di imprese la cauzione dovrà essere prestata dalla ditta mandataria.

Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

5.9.8 **DICHIARAZIONE** di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, valida fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione dell'appalto. Tale dichiarazione può essere inserita nella polizza fidejussoria provvisoria di cui al punto 5.9.7

5.10 La **BUSTA "B"** deve contenere, **a pena di esclusione** il seguente documento:
dichiarazione da compilare sulla scorta del modello **(Allegato 01 – Offerta economica)** sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, contenente l'indicazione del ribasso percentuale unico, espresso in cifre e in lettere (in caso di incongruenza farà fede quello indicato in cifre) che il concorrente offre per l'esecuzione del servizio, da applicare all'importo base d'asta di cui al punto 2.3 del presente disciplinare, ovvero di **€ 50.000,00 I.V.A. esclusa**

Nel caso di R.T.I. già costituito l'offerta deve essere sottoscritta dal rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento.

Nel caso di R.T.I. non ancora costituito: la suddetta dichiarazione deve essere sottoscritta, **a pena di esclusione,** dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituirà il raggruppamento/associazione o il consorzio e con la specificazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, nonché con l'indicazione della società mandataria (capogruppo). L'offerta deve contenere altresì l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal citato art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.
L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale nei confronti del Consiglio di tutte le imprese raggruppate.

Nel caso che la dichiarazione di cui al punto 5.10 sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante del concorrente, va allegata la relativa procura, legalmente valida.

6. PROCEDURA DI GARA

6.1 L'apertura dei plichi e delle buste "A - Documentazione" avverrà, in seduta pubblica il giorno 19 maggio 2009 alle ore 11.00 presso il Settore Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale di Napoli Isola F8, settimo piano.
In tale seduta pubblica, la Commissione di gara procederà all'espletamento delle seguenti incombenze:

a) verificare la tempestività ed ammissibilità delle offerte pervenute, esaminando la conformità formale e sostanziale delle domande di partecipazione e della documentazione attestante i requisiti di partecipazione;
b) verificare che non hanno presentato offerte concorrenti che, in base alla dichiarazione di cui al punto 5.9.2 dei documenti da inserire nella busta "**A – DOCUMENTAZIONE**", sono fra di loro in situazione di controllo ed in caso positivo ad escluderli entrambi dalla gara;
c) verificare che i consorziati - per conto dei quali i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del d.lgs. 163/06 e ss.mm. hanno indicato di concorrere - non abbiano presentato offerta, in qualsiasi altra forma, per la stessa gara e in caso positivo ad escludere il consorziato dalla gara;

6.2 Successivamente, la Commissione di gara, dopo le verifiche previste ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/06, procederà, in seduta pubblica della cui data verrà data comunicazione a mezzo fax alle sole ditte ammesse, all'apertura della busta **"B - OFFERTA ECONOMICA"**.
La commissione di gara procederà, altresì, a determinare le offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86 e 87 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm., ed a richiedere eventualmente le giustificazioni di cui all'art. 88 del D. Lgs. 163/06 e ss.mm..

6.3 L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e, pertanto, non vincola l'Amministrazione che si riserva di verificare i requisiti dichiarati, mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti e di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e presupposti richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento della aggiudicazione.
Nel caso che tale verifica non dia esito positivo, l'Amministrazione appaltante si riserva di procedere all'individuazione del nuovo aggiudicatario provvisorio, mediante scorrimento della graduatoria, ovvero mediante procedura successiva.

7. RISERVE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA SI RISERVA:

7.1 la facoltà di non aggiudicare e senza che da detta circostanza i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo;

7.2 di non aggiudicare la gara se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto e senza che da detta circostanza i concorrenti possano accampare alcun diritto al riguardo;

7.3 di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

7.4 di richiedere alle imprese chiarimenti circa le offerte presentate, con riserva di esclusione qualora non vengano fornite valide spiegazioni;

8. SOGGETTI AMMESSI ALLE SEDUTE PUBBLICHE DI APERTURA DEI PLICHI E DELLE OFFERTE

8.1 Sono ammessi a partecipare alle sedute pubbliche di apertura dei plichi e delle offerte i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero procuratori dei medesimi muniti di specifica delega.

9. TERMINE ULTIMO RICHIESTA DOCUMENTAZIONE

9.1 Il termine ultimo per la richiesta di documentazione e/o per la formulazione dei questiti è fissata per le ore 11.00 del 30 aprile 2009

10. NOTE CONCLUSIVE

10.1 Il presente disciplinare, il bando, il capitolato speciale e gli allegati, ai sensi dell'art. 70 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm., sono pubblicati e prelevabili in formato digitale sul sito: www.consiglio.regione.campania.it - home page – gare e annunci.

10.2 L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dar luogo alla gara stessa o di prorogare la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna protesta al riguardo.

10.3 La gara è stata indetta con Determina Dirigenziale n. 298 del 30/10/2008

10.4 Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Gabriella Peluso.

C.F. e P.I. 80051460634
Sede Legale: Via G. Porzio, Centro Direzionale di Napoli, Isola F13 - 80143 Napoli
Sito web: www.consiglio.regione.campania.it

GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA A MEZZO AGENZIE A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

1.1. Il contratto ha per oggetto l'affidamento aggiuntivo ed ulteriore del "Servizio di informazione giornalistica" a favore del Consiglio Regionale della Campania da realizzare a mezzo di **n. quattro Agenzie di Stampa** di rilievo nazionale, ai sensi e per gli effetti della L.150/2000 e in attuazione della delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 630 del 6/3/2008

ART. 2

DURATA E VALORE DELL'APPALTO

2.1. Il servizio avrà una durata di anni due decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

2.2. Il valore complessivo dell'appalto, per il biennio 2009/2010, è di 200.000,00 euro, IVA esclusa.

2.3. L'importo dell'appalto per ogni singolo contratto **posto a base d'asta**, per il biennio 2009/2010, è pari a **50.000,00 euro IVA esclusa**.

ART. 3

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

3.1 L'agenzia aggiudicataria dovrà garantire:

a) L'elaborazione e redazione delle notizie giornalistiche relative alle attività del Consiglio Regionale della Campania;
b) La rapida pubblicazione delle notizie relative al Consiglio Regionale della Campania sui notiziari nazionali e regionali di agenzia;
c) La rapida pubblicazione dei comunicati stampa prodotti dall'ufficio stampa e dalle altre strutture del Consiglio Regionale della Campania sui notiziari nazionali e regionali di agenzia entro e non oltre le due ore dalla diramazione di tali comunicati;

d) L'invio di un redattore in occasione delle attività del Consiglio Regionale della Campania;
e) L'invio di un redattore in occasione di iniziative e attività del Consiglio Regionale della Campania in sedi diverse da quelle regionali;
f) La consultazione gratuita dei notiziari, nazionale e regionale mediante n. 80 utenze a disposizione dei Consiglieri regionali, dei Dirigenti di Settore e degli uffici preposti;
g) L'accesso ai notiziari nazionale e regionale di agenzia attraverso il sistema informativo attualmente in uso presso il Consiglio Regionale (MNB) e attraverso collegamento internet sul sito di agenzia mediante n. 80 password.

ART. 4

VRESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DERIVANTI DAI RAPPORTI DI LAVORO DELL'AGGIUDICATARIO CON TERZI E CONTROLLI

4.1. Sono a carico delle agenzie aggiudicatarie tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente.

4.2. Le aggiudicatarie si impegnano ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali ed in generale a tutte le disposizioni normative vigenti assicurando un trattamento economico non inferiore a quello previsto dai CCNL applicabili alla data di stipulazione del contratto.

4.3. A seguito della sottoscrizione del contratto le agenzie aggiudicatarie sollevano il Consiglio Regionale della Campania da ogni eventuale responsabilità verso terzi comunque connessa allo svolgimento delle attività e alla realizzazione del servizio affidato. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione aggiudicante oltre al pagamento dell'importo dell'appalto.

4.4. L'amministrazione, in caso di violazione degli obblighi di cui ai precedenti capoversi, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 10% dell'importo

dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del Lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento. Le aggiudicatarie, inoltre, risponderanno in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine del Consiglio regionale della Campania.

ART. 5

RISERVATEZZA

5.1. L'agenzia aggiudicataria si impegna a non portare a conoscenza di terzi: informazioni, dati tecnici, documenti e notizie, di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del servizio venga a conoscenza in forza del contratto.

5.2. L'agenzia aggiudicataria si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs 196/2003 e dai successivi regolamenti e provvedimenti in materia di riservatezza.

ART. 6

INADEMPIENZE E REVOCA DEL CONTRATTO

6.1. L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento la congruità del servizio prestato dall'aggiudicatario. In caso di irregolarità nell'esecuzione, di mancato rispetto del capitolato o di prestazione insufficiente di servizi, l'Amministrazione fissa il termine di dieci giorni entro il quale l'Aggiudicatario dovrà correggere le irregolarità di esecuzione evinte a seguito della verifica. Tale richiesta avrà valore di messa in mora anche a prescindere da una espressa dizione in tal senso.

6.2. In caso di non adempimento nel termine indicato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto e di procedere, se possibile, all'esecuzione in danno delle prestazioni non effettuate. La risoluzione del contratto dà all'amministrazione il diritto di rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario, nonché sulla garanzia prestata.

6.3. In ogni caso, il ritardo nell'adempimento, allo scadere del termine di dieci giorni fissato per adempiere, comporterà l'irrogazione di una penale pari ad euro 500,00 per ogni giorno successivo. L'Amministrazione procederà all'applicazione delle penali mediante corrispondente decurtazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo dell'appalto.

ART. 7

FACOLTÀ DI RECESSO

7.1. Il Consiglio si riserva la piena ed insindacabile facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento, mediante semplice preavviso di quarantacinque giorni da comunicare per mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso all'agenzia aggiudicataria spetterà il solo corrispettivo del servizio già eseguito, escluso ogni altro rimborso o indennizzo a qualsiasi titolo e ogni ragione o pretesa di qualsiasi genere.

ART. 8

CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

8.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c. la risoluzione del contratto sottoscritto con l'Agenzia aggiudicataria ricorrerà de Jure, a seguito di comunicazione del Consiglio Regionale della Campania della volontà di avvalersene nelle seguenti ipotesi:

- cessione in subappalto di tutto o parte del servizio;
- sospensione del servizio;
- cessione anche parziale del contratto;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione del servizio, tali da aver comportato l'irrogazione di penali per un importo pari al 5% dell'importo contrattuale;
- il verificarsi di situazioni di conflitto di interessi tra l'Aggiudicatario e l'Amministrazione;
- il venir meno in capo all'Aggiudicatario, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti previsti nel presente capitolato e nella lettera d'invito.

8.2. In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione del contratto comporta l'incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno.

ART. 9

DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

9.1. L'Agenzia aggiudicataria non potrà sospendere il servizio con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con il Consiglio regionale della Campania. La sospensione non autorizzata del servizio comporterà l'automatico incameramento della cauzione definitiva oltre il risarcimento del maggior danno e la risoluzione del contratto.

ART. 10

DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO

10.1. A garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali, al momento della stipula del contratto l'agenzia aggiudicataria dovrà aver costituito un deposito cauzionale definitivo, nelle modalità previste dall'art. 113 del D.Lgs. 163/06, mediante fidejussione bancaria o mediante polizza fidejussoria prestata da primaria Compagnia di assicurazione a ciò autorizzata.

10.2. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c., la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione, avere validità per tutta la durata del contratto.

10.3. L'importo della cauzione è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

10.4. La cauzione sarà svincolata, alla fine del rapporto contrattuale, previo accertamento della regolare osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi.

ART. 15

CORRISPETTIVO DEL SERVIZIO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

15.1. Il corrispettivo del servizio, determinato sulla base del ribasso offerto in sede di aggiudicazione sull'importo base d'asta di cui al punto 2.3 del presente capitolato, sarà corrisposto in quote annuali posticipate, a seguito di emissione delle fatture, da inviare in originale e sarà effettuato entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture stesse.

15.2. La fattura, redatta su carta intestata dell'agenzia aggiudicataria, datata e numerata, completa dei dati necessari all'effettuazione dei pagamenti, deve essere inviata in originale al Consiglio Regionale della Campania – Settore Presidenza – Centro Direzionale Isola F/13 80143 Napoli.

15.3. Il pagamento delle fatture è subordinato all'attestato di regolare esecuzione del servizio ed alla presentazione, approvata dal Responsabile del Settore Presidenza, di una relazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'agenzia aggiudicataria contenente una descrizione delle attività realizzate.

ART. 16

DIVIETO DI SUBAPPALTO

16.1. **È vietato il subappalto del servizio** o la cessione, sotto qualsiasi forma, di tutto o di parte del contratto, sotto pena di risoluzione del contratto stesso e di perdita del deposito cauzionale definitivo, salva ogni azione per il risarcimento dei conseguenti danni e salvo sempre l'esperimento di ogni altra azione che Il Consiglio ritenesse opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

16.2. I provvedimenti di cui sopra saranno adottati dal Consiglio e comunicati senza bisogno di messa in mora né di pronuncia giudiziaria.

ART. 17

ONERI FISCALI

17.1. Sono a carico delle agenzie aggiudicatarie tutte le spese inerenti al contratto - ivi comprese le spese di copia, stampa e bollo - e quelle di registrazione in caso d'uso, dovute secondo le norme vigenti.

ART. 18

CONTROVERSIE

18.1. Per tutte le controversie nascenti dall'esecuzione dell'appalto è competente in via esclusiva il foro di Napoli.

ART. 19

RINVIO NORMATIVO

19.1. Per tutto quanto espressamente non previsto nel presente capitolato, il servizio sarà disciplinato dalle norme del Codice Civile, dal D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm. e dalla specifica normativa di settore.

Allegato A

Oggetto: partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a mezzo di agenzie a favore del Consiglio Regionale della Campania

Il sottoscritto (Nome) _____ Cognome_____

nato a _____ il _____

e residente in_____

Via _____

C.F._____ in qualità di rappresentante legale della società con sede

in _____ Via _____,

tel. _____, Fax _____, E-mail _____

P.IVA _____

-nel caso di raggruppamento già costituito:

si esprime la qualità di rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento costituito dalle seguenti ditte:
ditta con sede in _____ Via _____ , P.IVA _____
ditta con sede in _____ Via _____ , P.IVA _____
allegando prova dell'avvenuta costituzione del Raggruppamento temporaneo di imprese.

- nel caso di raggruppamento non ancora costituito:

la presente domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese che compongono il gruppo e resa congiuntamente dalle imprese che compongono il raggruppamento, con i relativi dati anagrafici e identificativi;

CHIEDE/CHIEDONO
di partecipare alla procedura di gara in oggetto indicata.

- Nel caso di raggruppamento di imprese non ancora costituito, bisogna aggiungere la seguente dichiarazione di impegno:

I sottoscritti rappresentanti legali, come sopra generalizzati e in nome e per conto delle ditte sopra indicate, si impegnano, in caso di aggiudicazione della gara in oggetto, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza alla impresa _____ come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.
Si allega/no fotocopiale del/dei documento/i di riconoscimento valido/i, del/dei dichiarante/dichiaranti indicare il tipo di documento _____ n° _____ del _____rilasciato da _____

firma/firme

Allegato B

Oggetto: partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a mezzo di agenzie a favore del Consiglio Regionale della Campania

Il sottoscritto Nome_____Cognome_____nato a _____ il _____ e residente in_____ Via _____ C.F._____ in qualità di rappresentante legale della società_____ con sede in _____ Via _____
tel._____ Fax _____ E-mail _____
ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. *445/2000* e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alla gara in oggetto,

- nel caso di raggruppamento già costituito:
si esprime la qualità di rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento costituito dalle seguenti ditte:
ditta con sede in _____ Via _____ , P.IVA
ditta con sede in _____ Via _____ , P.1VA

- nel caso di raggruppamento costituendo, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dai rappresentanti legali delle imprese che compongono il gruppo e resa, separatamente o congiuntamente dalle imprese che compongono il raggruppamento, con i relativi dati anagrafici e identificativi; nel caso sia resa congiuntamente sullo stesso documento, i dichiaranti devono indicare in modo distinto per ogni impresa, quei dati che sono propri alla singola impresa; in tal caso la responsabilità della dichiarazione ricade su ogni singolo dichiarante con riferimento alla veridicità dei dati della singola impresa rappresentata.

DICHIARA / DICHIARANO:

a) sia personalmente che nella qualità di rappresentante dell'impresa, consorzio o raggruppamento concorrente, in conformità a quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006 e ss.mm., di non trovarsi nelle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di lavori pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m) e mbis del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.;
b) l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
c) che per la gara in argomento non sono state presentate offerte da altre Imprese che abbiano in comune il titolare o il legale rappresentante, siano esse singole o in associazione, anche ai sensi dell'art. 2359 del cc.;
d) ***(nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/06*** e ss.mm.***)*** indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
e) ***(in caso di cooperative o consorzi di cooperative***) dichiara di essere iscritta nell'Albo delle Cooperative (indicando gli estremi dell'iscrizione);
f) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e nel Capitolato Speciale d'appalto con relativi allegati;
g) di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri connessi, nonché quelli relativi all'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
h) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, ivi compreso il

rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando il Consiglio da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
j) di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento, formale e/o sostanziale, con altri concorrenti e di non essersi accordata, e di accordarsi, con altre partecipanti alla gara;
k) di autorizzare il Consiglio, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n.196/2003 e ss.mm., al trattamento dei dati personali per ogni attività o adempimento da effettuare, in relazione all'espletamento della gara in oggetto;
l) indica il numero di fax al quale vanno inviate le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimenti;
m) che la ditta mantiene regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS e l'INAIL e di essere in regola con i relativi versamenti;
n) di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) oppure in alternativa di non essere assoggettato alla predetta normativa;
o) indica i nominativi, le date di nascita e luoghi di residenza degli eventuali titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di potere di rappresentanza e soci accomandatari
p) di essere presenti sul territorio regionale della Campania con una propria sede redazionale in Napoli **ovvero** con proprio ufficio o redattore di corrispondenza, **ovvero** assumere l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad assicurare la propria presenza, secondo le modalità di cui sopra, entro trenta giorni dalla comunicazione di aggiudicazione.
q) di aver fornito nel triennio 2006/2008 la stessa tipologia d'informazione giornalistica prevista per la presente gara ad almeno 2 amministrazioni regionali (Giunte o Consigli Regionali). A tal fine allega l'elenco delle amministrazioni regionali;
r) che il fatturato globale dell'impresa realizzato nel triennio 2006-2008 è pari ad almeno € 200.000,00 (in caso di R.T.I. almeno il 70% di tale fatturato deve essere stato realizzato dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%);
s) che il fatturato specifico per il servizio oggetto di gara, realizzato nel triennio 2006 – 2008, è almeno pari ad € 150.000,00 ed allega l'elenco dei principali servizi effettuati nel periodo considerato, comprensivo dell'importo di ciascun contratto (in caso di R.T.I. almeno il 70% di tale fatturato deve essere stato realizzato dalla capogruppo e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti a ciascuna delle quali è richiesto almeno il 10%);
t) di non versare nella fattispecie di cui all'art. 9 c.2 D.Lgs. 231/2001 (Sanzioni interdittive in capo alla Società conseguenti ad illeciti amministrativi dipendenti da reato) e di non essersi avvalsa del piano individuale di emersione di cui alla L. 266/02.
u) di essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee;

Si allega/no fotocopia/e del/dei documento/i di riconoscimento valido/i, del/dei dichiarante/dichiaranti indicare il tipo di documento _____ n° _____ del _____ rilasciato da _____

Firma / firme

Allegato C

Dichiarazione soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lett. b) c) del D.Lgs 163/06 e ss.mm. e ii.

Oggetto: **partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a mezzo di agenzie a favore del Consiglio Regionale della Campania**

Il sottoscritto…….nato a……...il……., in qualità di direttore tecnico/socio/accomandatario/amministratore/…….. della impresa ..…… ……. ……con sede in……., codice fiscale n. ……..……, partita IVA…….. in relazione ala gara in oggetto, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento alla gara in oggetto,

DICHIARA:

che non sussistono nei propri confronti, cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei servizi di cui all'art. 38 comma 1, lett. b) c) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163:

1. l'assenza di procedimenti in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n, 575 (antimafia);

2. l'inesistenza a proprio carico di sentenze definitive di condanna passate in giudicato, di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; di condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad organizzazione riminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, pr. 1), Dir. CE n. 18/2004.

(n.b. tale dichiarazione deve essere resa a pena di esclusione anche dai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.).

…….., ……. (Data)

……..…….…….
(il direttore tecnico/socio/accomandatario/amministratore/……..)

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

Allegato 01 Offerta Economica

Oggetto: partecipazione alla gara di appalto per l'affidamento del "Servizio di informazione giornalistica" a mezzo di agenzie a favore del Consiglio Regionale della Campania

Il sottoscritto (Nome) _____ Cognome_____ nato a _____ il _____ e residente in_____ Via _____

C.F._____ in qualità di rappresentante legale della società con sede in _____ Via _____, tel. _____, Fax _____, E-mail _____ P.IVA _____

-nel caso di raggruppamento già costituito:

si esprime la qualità di rappresentante della ditta mandataria del raggruppamento costituito dalle seguenti ditte:
ditta con sede in _____ Via _____ , P.IVA _____
ditta con sede in _____ Via _____ , P.IVA _____
allegando prova dell'avvenuta costituzione del Raggruppamento temporaneo di imprese.

- nel caso di raggruppamento non ancora costituito:

la presente offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun concorrente che costituirà il raggruppamento/associazione o il consorzio e con la specificazione delle parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese, nonché con l'indicazione della società mandataria (capogruppo). L'offerta deve contenere altresì l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dal citato art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.

DICHIARA

di applicare all'importo base d'asta di cui al punto 2.3 del disciplinare di gara , ovvero di € 50.000,00 I.V.A. esclusa il seguente ribasso percentuale:

_____ **(**_____**)**
(*Cifre)* *(Lettere)*

(Firma del titolare della/e ditta/e o del suo legale rappresentante e timbro)

N.B.:
La presente offerta dovrà essere sottoscritta in ogni pagina.
In alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un

procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa, **a pena di esclusione dalla gara**, anche la relativa procura.

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 563 del 27 marzo 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, al capitolo di spesa 2464 U.P.B. 1.4.11 e variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2464 e 2488 della medesima unità previsionale di base (1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale, con Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 7/2002, alla competenza del capitolo 2464 della U.P.B. 1.4.11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro 154.678,70;

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 154.678,70 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RILEVATO che nel bilancio gestionale per il corrente anno, approvato con la succitata deliberazione di G.R. n. 261 del 23/02/2009, lo stanziamento di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 2464 della U.P.B. 1.4.11, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., non risulta sufficientemente dotato della disponibilità finanziaria occorrente per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;

RITENUTO che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa del succitato capitolo 2464 della U.P.B. 1.4.11 per euro 154.678,70;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2488 (U.P.B. 1.4.11), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. A.G.C., che presenta sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 2464;

VISTE
- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la deliberazione di G.R. n. 261 del 23/02/2009;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., di concerto con il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, l'iscrizione della somma di euro 154.678,70, oggetto della predetta ricognizione, alla U.P.B. 1.4.11 e, ai fini gestionali, alla competenza del capitolo di spesa 2464 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 154.678,70 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di spesa, di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:
  - capitolo di spesa 2464 (U.P.B. 1.4.11) avente la seguente denominazione "Promozione e diffusione dell'Arte Contemporanea e valorizzazione dei contesti architettonici ed urbanistici nelle regione del Sud Italia – Regione Campania. (Delibera CIPE n. 17/2003 punto 1.1)": aumento dello stanziamento di cassa per euro 154.678,70;
  - capitolo di spesa 2488 (U.P.B. 1.4.11) avente la seguente denominazione "Accordo di Programma Quadro per i Sistemi Urbani. Atto integrativo per il rafforzamento dell'armatura urbana, per la riqualificazione delle periferie ed il rilancio dei centri urbani e rurali minori. (Delibera CIPE n. 35/2005)": riduzione dello stanziamento di cassa per euro 154.678,70;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002;

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 564 del 27 marzo 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, ai capitoli di spesa 2484, 2486 e 2488 della U.P.B. 1.4.11.**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale, con Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro 38.444.310,11 e viene ripartita distintamente per U.P.B. e per capitoli di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	IMPORTO DA REISCRIVERE
1.4.11	2484	23.013.031,98
1.4.11	2486	458.254,30
1.4.11	2488	14.973.023,83
TOTALE		38.444.310,11

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 38.444.310,11 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

VISTE
- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la deliberazione di G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., di concerto con il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, l'iscrizione delle somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 38.444.310,11 sulla competenza del bilancio 2009, ripartendole distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitoli di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	IMPORTO DA REISCRIVERE
1.4.11	2484	23.013.031,98
1.4.11	2486	458.254,30
1.4.11	2488	14.973.023,83
TOTALE		38.444.310,11

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 38.444.310,11 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione";
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002;

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 565 del 27 marzo 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, al capitolo di spesa 2560 U.P.B. 1.4.11 e variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2560 e 2488 della medesima unità previsionale di base (1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.**

PREMESSO
- che il Consiglio Regionale, con Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 7/2002, alla competenza del capitolo 2560 della U.P.B. 1.4.11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro 2.308.721,41;

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 2.308.721,41 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RILEVATO che nel bilancio gestionale per il corrente anno, approvato con la succitata deliberazione di G.R. n. 261 del 23/02/2009, lo stanziamento di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 2464 della U.P.B. 1.4.11, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., non risulta sufficientemente dotato della disponibilità finanziaria occorrente per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;

RITENUTO che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa del succitato capitolo 2560 della U.P.B. 1.4.11 per euro 2.308.721,41;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2488 (U.P.B. 1.4.11), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. A.G.C., che presenta sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 2560;

VISTE
- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la deliberazione di G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., di concerto con il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, l'iscrizione della somma di euro 2.308.721,41, oggetto della predetta ricognizione, alla U.P.B. 1.4.11 e, ai fini gestionali, alla competenza del capitolo di spesa 2560 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 2.308.721,41 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di spesa, di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:
  - capitolo di spesa 2560 (U.P.B. 1.4.11) avente la seguente denominazione "Intesa Istituzionale di Programma. Spesa per assistenza tecnica e supporto per il rafforzamento del sistema di monitoraggio (Delibera CIPE n. 17/2003 punto 1.2.3)": aumento dello stanziamento di cassa per euro 2.308.721,41;
  - capitolo di spesa 2488 (U.P.B. 1.4.11) avente la seguente denominazione "Accordo di Programma Quadro per i Sistemi Urbani. Atto integrativo per il rafforzamento dell'armatura urbana, per la riqualificazione delle periferie ed il rilancio dei centri urbani e rurali minori. (Delibera CIPE n. 35/2005)": riduzione dello stanziamento di cassa per euro 2.308.721,41;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002;

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 566 del 27 marzo 2009 – Reiscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, al capitolo di spesa 2551 U.P.B. 1.4.11 e variazione compensativa tra gli stanziamenti di cassa dei capitoli di spesa 2551 e 2488 della medesima unità previsionale di base (1.4.11) del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale, con Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009 ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il bilancio gestionale, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate, da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO che dalla verifica degli atti forniti dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. e dal riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 7/2002, alla competenza del capitolo 2551 della U.P.B. 1.4.11 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, ammonta ad euro 1.888.109,03;

CONSIDERATO che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 1.888.109,03 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

RILEVATO che nel bilancio gestionale per il corrente anno, approvato con la succitata deliberazione di G.R. n. 261 del 23/02/2009, lo stanziamento di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 2551 della U.P.B. 1.4.11, rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., non risulta sufficientemente dotato della disponibilità finanziaria occorrente per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;

RITENUTO che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa del succitato capitolo 2551 della U.P.B. 1.4.11 per euro 1.888.109,03;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2488 (U.P.B. 1.4.11), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC. A.G.C., che presenta sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 2551;

VISTE
- la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- la nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- la Legge regionale n. 2 del 19 gennaio 2009;
- la deliberazione di G.R. n. 261 del 23 febbraio 2009;

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., di concerto con il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, l'iscrizione della somma di euro 1.888.109,03, oggetto della predetta ricognizione, alla U.P.B. 1.4.11 e, ai fini gestionali, alla competenza del capitolo di spesa 2551 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 1.888.109,03 della entrata iscritta nel bilancio 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate già accertate con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di spesa, di seguito riportati, rientranti nella medesima unità previsionale di base:
  - capitolo di spesa 2551 (U.P.B. 1.4.11) avente la seguente denominazione "Fondi ai Comuni per la prosecuzione degli interventi di cui alla Legge n. 32/92. Leggi finanziarie per gli anni 2000, 2001, 2002 e 2004 (n. 488 del 23.12.99, n. 388 del 23.12.2000, n. 448 del 28.12.2001 e n. 350 del 24.12.2003)": aumento dello stanziamento di cassa per euro 1.888.109,03;
  - capitolo di spesa 2488 (U.P.B. 1.4.11) avente la seguente denominazione "Accordo di Programma Quadro per i Sistemi Urbani. Atto integrativo per il rafforzamento dell'armatura urbana, per la riqualificazione delle periferie ed il rilancio dei centri urbani e rurali minori. (Delibera CIPE n. 35/2005)": riduzione dello stanziamento di cassa per euro 1.888.109,03;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. Programmazione, Piani e Programmi - Settore Pianificazione e Collegamento con le AA.GG.CC., al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Formazione del Bilancio, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002;

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 03 - Programmazione, Piani e Programmi - **Deliberazione n. 567 del 27 marzo 2009 – Misura 1.7 "Sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti" del POR Campania 2000-2006 e FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti"- Provvedimenti.**

PREMESSO:

- che la Commissione Europea, con Decisione CE (2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha previsto che, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;
- che, a seguito della prima fase di commissariamento della Regione Campania per l'emergenza rifiuti, è stato adottato nel 1997 il Piano Regionale di Smaltimento dei Rifiuti;
- che la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007 recante "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*", all'articolo 7 annovera, tra le competenze della regione: "*la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, nel rispetto della normativa statale vigente del piano regionale di gestione dei rifiuti, sentiti le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale*";
- che la D.G.R. n. 1653 del 15 ottobre 2008 prende atto delle "*Linee programmatiche 2008-13 per la gestione dei rifiuti urbani*", predisposte dall'Assessorato all'Ambiente che contengono i criteri attuativi delle sopravvenute disposizioni legislative statali in materia di gestione dei rifiuti urbani e rappresentano il punto di partenza per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- che il POR Campania 2000/2006, approvato dalla Commissione UE con Decisione C (2000) 2347 dell'8 agosto 2000 e successivo Complemento di Programmazione, alla Misura 1.7 "*Sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti*" prevede, tra l'altro, interventi per il completamento delle infrastrutture a sostegno della raccolta differenziata, individuando, tra i beneficiari finali; il Commissariato all'Emergenza Rifiuti;
- che la dotazione completa della misura 1.7 era pari a € 170.000.000,00 così come riportato nel Piano Finanziario del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006;
- che, in esecuzione dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3100 del 22 dicembre 2000, il Commissariato all'Emergenza Rifiuti procedeva alla realizzazione di piani stralcio di infrastrutture a sostegno della raccolta differenziata, con la previsione di utilizzo anche di fondi propri;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 2014/03 e' stata assegnata al Commissariato all'emergenza rifiuti, per la realizzazione di detti piani, la somma di €. 110.000.000,00 a valere sullo stanziamento pubblico della misura 1.7;
- che nella D.G.R. n. 2026 del 21.11.2007 di presa d'atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/ o in via di realizzazione da parte del Commissario all'Emergenza Rifiuti, a valere sullo stanziamento di 110 milioni di Euro assegnato con DGR 2014/2003, si evincono le seguenti risultanze:
    - complessivi € 71.607.320,74 direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti assunte antecedentemente al 31/12/2004;
    - ulteriori € 38.392.679,26 assegnati direttamente agli Enti Locali quali soggetti richiedenti, atteso anche che gli stessi sono individuati quali beneficiari finali dal C.d.P.;
- che con D.G.R. N. 1921 del 9 novembre 2007 è stato preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che il POR FESR 2007-2013 all'Obiettivo Operativo 1.1 *"Gestione integrata del ciclo dei rifiuti"*prevede il completamento, in ogni sua parte, della filiera della gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e la promozione della gestione eco-compatibile dei rifiuti industriali;
- che con D.G.R. n.16 dell'11/01/2008 di approvazione del piano finanziario per obiettivo operativo del PO FESR 2007-2013 è stata assegnata la dotazione finanziaria di € 330.000.000 all'Obiettivo Operativo 1.1;
- che il POR FESR 2007-2013 prevede che gli interventi nel campo dei rifiuti debbano essere coerenti con le previsioni del Piano Regionale di Settore e che le relative spese, a far data dall'1/1/2007, potranno essere certificate, tra l'altro, solo dopo la notifica da parte della Commissione dell'atto di

conformità del Piano e il superamento della gestione commissariale;

CONSIDERATO che:

- da una prima ricognizione finanziaria della misura 1.7 al 31/12/2008 emerge che, qualora fossero soddisfatte tutte le condizioni di ammissibilità della spesa e rispettati i disciplinari regolanti i rapporti con i Beneficiari Finali, entro il 30/06/2009 si dovrebbe procedere alla liquidazione di circa € 43.000.000,00, quantificazione quest'ultima da considerarsi parziale in quanto carente di informazioni esaustive circa la complessa ed articolata partita delle operazioni che ha visto il Commissariato all'emergenza rifiuti quale Beneficiario Finale;
- con nota n. 0008183 del 06/03/2009 il sottosegretario/MIFI (Commissariato all'Emergenza Rifiuti in Campania) della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato l'emissione, a favore della Regione Campania, dell'ordinativo di pagamento, per l'importo di € 18.163.187,54, per la restituzione e il trasferimento al bilancio regionale delle residue risorse finanziarie originariamente assegnate al Commissariato Straordinario per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania (POR Campania 2000-2006 Mis. 1.7);
- gli Enti destinatari dei finanziamenti si trovano in grave difficoltà, in quanto essi, in esito del finanziamento assegnato e dell'avvenuta regolare esecuzione delle opere realizzate o in via di realizzazione, hanno assunto obblighi contrattuali, a fronte dei quali negli ultimi mesi non hanno ricevuto alcuna liquidazione:
- tale circostanza sta generando innumerevoli sospensioni di cantieri ed il conseguente consolidarsi di contenziosi giudiziali e stragiudiziali, già in parte concretizzatisi con sentenze passate in giudicato;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3710 del 31/10/2008 è stato stabilito che la Regione Campania, avvalendosi delle residue risorse finanziarie provvede esclusivamente:
    - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione e alla relativa rendicontazione;
    - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
    - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
- il D.L. 90/2008 convertito nella Legge 123/08 prevede, comunque, che le attività del Sottosegretariato all'emergenza rifiuti nel suo complesso continuino sino al 31/12/2009;
- con D.G.R. n.116 del 30/01/09 si è disposto di autorizzare le strutture regionali preposte all'attuazione del POR Campania 2000/2006 a porre in essere tutte le attività di propria competenza per il completamento del Programma nella ragionevole convinzione della positiva conclusione della procedura di concessione della proroga al 30/06/09;
- con Decisione della Commissione Europea del 18/02/09 si è disposto che il termine di ammissibilità delle spese è prorogato al 30/06/09;
- i servizi della D.G. Regio della Comunità Europea con nota prot. 12480/2008, relativa alle conseguenze della procedura di infrazione 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania, hanno confermato la determinazione espressa dalla Commissione, a dedurre, a partire dalla prossima domanda di pagamento, tutte le spese a valere sulla misura 1.7 sostenute dopo il 29/06/2007, a meno che lo Stato Membro non adotti le disposizioni necessarie per porre rimedio alla situazione che ha comportato tale determinazione;
- con nota prot. 3229 del 25/02/2009 il Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione del MiSE ha sollecitato la Regione Campania a prendere determinazioni entro il termine ultimo del 4 marzo 2009, previsto per l'impugnazione della nota prot. 12480/2008, in merito alla eventuale proposizione di ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità Europee;
- con nota prot. 994/UDIP/GAB/GAB del 27/02/2009 il Presidente della Giunta Regionale ha comunicato al MiSE l'intenzione di proporre ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità europee, con l'auspicio – pertanto – del favorevole accoglimento e la conseguente ammissibilità delle spese sostenute dopo il 29/06/2007 a valere sulla misura 1.7 del POR Campania 2000-2006;

CONSIDERATO che:
con nota del Coordinatore dell'AGC 05 prot. gen. N. 1051136 del 16/12/2008 e nota dell'Autorità di Gestione FESR 2007-2013 prot. gen. N. 1045714 del 15/12/2008 si rappresenta l'opportunità di individuare un'apposita riserva di risorse alternative per il finanziamento degli interventi programmati nell'Obiettivo

Operativo 1.1. del POR FESR 2007-2013;

PRESO ATTO
- della nota del Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione del MiSE prot. 3229 del 25/02/2009;
- della nota prot. 994/UDIP/GAB/GAB del 27 febbraio 2009 del Presidente della Giunta Regionale;

VISTE
- D.L. 90/2008 convertito nella Legge 123/08;
- l'OPCM n.3710 del 31/10/2008;
- nota prot. 12480/2008 della D.G. Regio;
- la D.G.R. n.116 del 30/01/2009;
- la nota prot. 3229 del 25/02/2009 del Dipartimento per le Politiche di sviluppo e di coesione del MiSE;
- la nota prot. 994/UDIP/GAB/GAB del 27/02/2009 del Presidente della Giunta Regionale;
- la delibera CIPE n. 166/2007 di attuazione del QSN;
- la delibera CIPE del 6/3/2009 di modifica della citata delibera CIPE 166/2007;

RITENUTO di procedere, alla luce della procedura di infrazione attivata della Commissione Europea, alla revisione del POR FESR 2007-2013;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di autorizzare la competente Area Generale di Coordinamento 021, avvalendosi delle residue risorse finanziarie misura 1.7 P.O.R. Campania 2000-2006, compatibilmente con i termini di rendicontazione comunitari, a provvedere esclusivamente:
  - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione ed alla relativa rendicontazione;
  - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
  - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
- di ribadire, in relazione alla procedura d'infrazione n. 2007/2195 sulla gestione dei rifiuti in Campania ed alla nota CE prot. 12480 del 22 dicembre 2008, con la quale la Commissione europea ha confermato l'inammissibilità delle spese relative alla misura 1.7 del P.O.R. Campania 2000-2006 successive al 29/06/2007, quanto espresso nella nota con nota prot. 994/UDIP/GAB/GAB del 27 febbraio 2009 del Presidente della Giunta Regionale, con la quale si manifesta l'intenzione di proporre ricorso al Tribunale di I grado delle Comunità europee aderendo alla richiesta del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del MiSE prot. 3229 del 25/02/2009;
- di demandare a successiva deliberazione l'acquisizione al bilancio regionale delle risorse finanziarie restituite alla Regione Campania originariamente assegnate al Commissariato Straordinario per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania (POR Campania 2000-2006 Mis. 1.7);
- di accantonare, in sede di programmazione, la somma complessiva di € 61.000.000,00 a valere sui fondi FAS 2007-2013 individuando gli interventi compatibili con la suddetta Misura 1.7, fino alla risoluzione della procedura di infrazione comunitaria;
- di rinviare a successiva deliberazione, sentite l'Autorità di Gestione POR FESR 2007-2013, l'AGC 21, l'AGC 03 e la struttura di coordinamento della programmazione unitaria 2007-2013, la rimodulazione del POR FESR 2007-2013 e la programmazione del PAR FAS 2007-2013 per la parte relativa alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti;
- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
  - all'A.G.C. 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
  - all'A.G.C. 03 – Programmazione, piani e programmi;

- all'A.G.C. 08 – Bilancio, ragioneria e tributi;
- al Settore Gestione delle entrate e della spesa di bilancio;
- al Settore Formazione del Bilancio pluriennale;
- al settore riscontro e vigilanza sul Servizio di Tesoreria e bilanci di cassa;
- all'A.G.C. 09 – Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale;
- all'A.G.C. 21 – Programmazione e gestione dei rifiuti;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Deliberazione n. 568 del 27 marzo 2009 – Sistema di valutazione delle prestazioni dirigenziali - Modifica**

PREMESSO
- che, con Delibera di G. R. n. 6682 del 16/12/2000, è stato istituito il Nucleo di Supporto alla Valutazione dei Dirigenti della Regione Campania, composto da componenti esterni ed interni;
- che il sopra citato Nucleo di Supporto alla Valutazione ha messo a punto il Sistema di Valutazione delle prestazioni dirigenziali approvato con deliberazione di G. R. n. 1471 del 30/03/2001, ed ha supportato negli anni la sua applicazione;
- che il suddetto Sistema di Valutazione è stato successivamente migliorato dal Nucleo di Supporto alla Valutazione dei Dirigenti sia in ordine alle modalità di assegnazione degli obiettivi, sia in ordine ai fattori di comportamento organizzativo, così come da circolare del Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo", prot. n.E24/NV/2006 del 02/03/2006;

CONSIDERATO
- che, con Delibera n. 65 del 16/01/2009, la Giunta Regionale, nel disporre la proroga dell'attività del suddetto Nucleo sino al 30/06/2010, ha affidato allo stesso, tra l'altro, il compito di monitorare le metodologie valutative con riguardo all'esperienza maturata negli ultimi anni, al fine di migliorarne i risultati;
- che il Nucleo di Supporto per la Valutazione dei Dirigenti, sulla base dei dati emersi dal monitoraggio delle metodologie valutative poste in essere negli ultimi anni, ha proposto ulteriori miglioramenti al Sistema di Valutazione, modificando opportunamente i fascicoli individuali di valutazione;

RITENUTO
- di dover pertanto modificare il Sistema di Valutazione delle prestazioni dirigenziali, approvando i nuovi fascicoli individuali di valutazione che, trasmessi dal Nucleo con nota prot. n. 9/NV/2009 del 25/03/2009, sono allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO
- dell'informativa al riguardo trasmessa alle OO.SS. e del relativo confronto svoltosi il 9 marzo 2009;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di modificare il Sistema di Valutazione delle prestazioni dirigenziali, approvando i nuovi fascicoli individuali di valutazione che, allegati al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Settore "Studio, Organizzazione e Metodo – Formazione del Personale" per l'esecuzione, al Coordinatore dell'A.G.C. 07 "AA.GG., Gestione e Formazione del Personale, Organizzazione e Metodo" per presa d'atto ed al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Giunta Regionale della Campania

Nucleo di supporto per la Valutazione personale Dirigente

Prot. 9 /NV/2009 Napoli, 25 marzo 2009

Al Vice Presidente della Giunta Regionale
Dott. Antonio Valiante
SEDE

Al Capo di Gabinetto del Presidente
della Giunta Regionale
D.ssa Maria Grazia Falciatore
SEDE

Al Coordinatore dell'AGC 07
Dott. Antonio Marchiello
SEDE

Oggetto: trasmissione proposte di modifiche al Sistema di valutazione -

In relazione alla bozza di delibera della Giunta Regionale sulle modifiche al Sistema di valutazione inviataci dall'Amministrazione in data 24 u.s., trasmettiamo le proposte di modifiche metodologiche approvate dal Nucleo nella riunione del 24 marzo con i relativi fascicoli individuali di valutazione per tipologia di incarico, da adottare con decreto del Coordinatore dell'AGC 07.

Si allegano:
1. Documento con le modifiche proposte dal Nucleo;
2. Fascicolo individuale Coordinatore d'Area;
3. Fascicolo individuale Dirigente di Settore;
4. Fascicolo individuale Dirigente di Servizio;
5. Fascicolo individuale Dirigente di Staff;
6. Fascicolo individuale Dirigente in P.I.

Cordiali saluti

Nucleo di supporto per la Valutazione
personale Dirigente

All. 1

MODIFICHE METODOLOGICHE PER LA VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI DELLA REGIONE CAMPANIA

Le modifiche della metodologia di valutazione prevedono i seguenti cambiamenti:

1. Il punteggio dell'ambito "risultati-obiettivi" si articola su un punteggio complessivo che va da 0 fino a 100 punti, mentre il punteggio dell'ambito "comportamenti organizzativi" va da 0 fino a 20 punti. La valutazione complessiva si sviluppa, quindi, da 0 fino ad un massimo di 120 punti.

2. Il punteggio dei risultati-obiettivi viene calcolato come in precedenza portando il peso complessivo degli obiettivi a 100 e variando il peso interno degli obiettivi in modo diversificato per i vari livelli dirigenziali come da fascicoli allegati.

3. Il punteggio dei comportamenti organizzativi viene determinato attraverso due passaggi:

   a. il calcolo della media dei punteggi attribuiti ai comportamenti organizzativi come dai fascicoli allegati;

   b. la definizione di un coefficiente moltiplicativo determinato in base alla media conseguita sui comportamenti secondo le equivalenze di seguito indicate:

media dei comportamenti	coefficiente moltiplicativo
inferiore a 6	1
compresa tra 6 e un valore inferiore a 7	1,02
compresa tra 7 e un valore inferiore a 8	1,05
compresa tra 8 e un valore inferiore a 9	1,1
compresa tra 9 e 10	1,2

4. Il punteggio complessivo delle performance dei dirigenti viene ottenuto moltiplicando il punteggio complessivo ottenuto sui risultati per il coefficiente equivalente alla media dei punteggi sui comportamenti.

5. La valutazione insufficiente è quella che consegue un punteggio inferiore a 50.

A titolo esemplificativo si riporta la tabella seguente:

punteggio risultati	media comportamenti	coefficiente moltiplicativo	punteggio totale
100	9 <= Media <= 10	1,2	120
100	8 <= Media < 9	1,1	110
100	7 <= Media < 8	1,05	105
100	6 <= Media < 7	1,02	102
100	Media < 6	1	100
...	...	...	...
90	9 <= Media <= 10	1,2	108
90	8 <= Media < 9	1,1	99
90	7 <= Media < 8	1,05	94,5
90	6 <= Media < 7	1,02	91,8
90	Media < 6	1	90
...	...	...	...
80	9 <= Media <= 10	1,2	96
80	8 <= Media < 9	1,1	88
80	7 <=Media < 8	1,05	84
80	6 <= Media < 7	1,02	81,6
80	Media < 6	1	80
...	...	...	...
70	9 <=Media <= 10	1,2	84
70	8 <= Media < 9	1,1	77
70	7 <=Media < 8	1,05	73,5
70	6 <= Media < 7	1,02	71,4
70	Media < 6	1	70
...	...	...	...
60	9 <= Media <= 10	1,2	72
60	8 <= Media < 9	1,1	66
60	7 <= Media < 8	1,05	63
60	6 <= Media < 7	1,02	61,2
60	Media < 6	1	60
...	...	...	...

All. 2

Regione Campania

Fascicolo di valutazione delle Prestazioni Dirigenziali

Coordinatore d'Area

Anno di riferimento 2009

Cognome e Nome _____ Medaglia _____

Posizione _____ Dal _____

Area _____

Sede _____

Valutatore _____

Posizione del Valutatore _____ Dal _____

Assegnazione degli obiettivi – Scheda riassuntiva degli obiettivi - peso complessivo 100%

Obiettivo 1 Master Plan di Area **Peso 50%**

Descrizione	***Indicatore di conseguimento (standard)***
Conseguimento del Piano annuale delle attività (*vedi Scheda di assegnazione degli obiettivi – Master Plan di Area*)	*Giudizio complessivo dell'Assessore al ramo, validato dal N.d.V., tenendo conto del giudizio espresso per ciascuna delle attività del Master Plan*

Obiettivo 2 Obiettivo economico **Peso 20%**

Descrizione	***Indicatore di conseguimento***
Specificare un obiettivo di natura economica e il suo eventuale riferimento nel Master Plan	*In alternativa, un indicatore quantitativo di:* • *livello di spesa;* • *incremento delle entrate;* • *riduzione delle uscite;* • *riduzione dei residui attivi e/o passivi.*

Obiettivo 3 Obiettivo di Efficienza e Innovazione org.va **Peso 30%**

Descrizione	***Indicatore di conseguimento (standard)***
Iniziative di incremento dei livelli di efficienza e di innovazione organizzativa (*vedi Scheda di assegnazione degli obiettivi - Obiettivo di efficienza e di Innovazione organizzativa*)	*Grado di innovazione organizzativa (vedi Scheda di assegnazione degli obiettivi - **Obiettivo di efficienza e di Innovazione organizzativa**)*

Firma dell'Assessore al ramo _____

Firma dell'Assessore all'Organizzazione _____

Firma del Valutato _____

Data del colloquio di assegnazione _____

Assegnazione degli obiettivi - Master Plan di Area

Attività	Azioni	Tempi	Dirigente assegnatario	Risorse finanziarie, UPB e Funzioni obiettivo	Risultati attesi
1.	.....	.....	.....	.....	.....
2.	.....	.....	.....	.....	.....
3.	.....	.....	.....	.....	.....
4.	.....	.....	.....	.....	.....
5.	.....	.....	.....	.....	.....
6.	.....	.....	.....	.....	.....
7.	.....	.....	.....	.....	.....
8.	.....	.....	.....	.....	.....
9.	.....	.....	.....	.....	.....
10.	.....	.....	.....	.....	.....
11.	.....	.....	.....	.....	.....
12.	.....	.....	.....	.....	.....
13.	.....	.....	.....	.....	.....
14.	.....	.....	.....	.....	.....
15.	.....	.....	.....	.....	.....
16.	.....	.....	.....	.....	.....
17.	.....	.....	.....	.....	.....
18.	.....	.....	.....	.....	.....
19.	.....	.....	.....	.....	.....
20.	.....	.....	.....	.....	.....

Assegnazione degli obiettivi – Obiettivo di efficienza e di Innovazione organizzativa

Peso 30%

Sotto-dimensioni *	Indicatori di conseguimento (standard)
1. Riorganizzazione della struttura *(Specificare gli interventi previsti nell'anno)*	*Proposta del Coordinatore formalizzata dal Settore Organizzazione e Metodo per l'approvazione in Giunta*
2. Razionalizzazione delle procedure *(Specificare gli interventi previsti nell'anno)*	*Provvedimento adottato dal Coordinatore o promosso dal Coordinatore e adottato dai Dirigenti dell'Area*
3. Incremento della produttività dell'Area *(Specificare gli interventi previsti nell'anno)*	*Parametro/i riguardante:* • *il volume medio di attività rispetto all'anno precedente;* • *e/o la riduzione dei tempi medi rispetto all'anno precedente.*
4. Rilevazione della soddisfazione dell'utenza (*anche "cliente" interno*) *(Specificare gli interventi previsti nell'anno)*	*Provvedimento di introduzione o di utilizzo di un sistema già esistente di rilevazione della soddisfazione dei propri utenti*
**** Specificare le sotto-dimensioni che si intende attivare nell'anno***	

Valutazione della prestazione – Scheda riassuntiva della valutazione degli obiettivi

N.B.

*La lettera **F** corrisponde ad una prestazione raggiunta al **100%**. Una prestazione superiore alle attese va motivata adeguatamente con l'uso degli indicatori o di specifiche relazioni di accompagnamento.*

Obiettivo 1 Master Plan — **Peso 50 %**

Descrizione dei risultati									
Descrizione del grado di realizzazione complessiva del Master Plan (*Vedi Scheda 2 di valutazione dei risultati*)									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
≤50 %	←				100%	→			≥140 %

Obiettivo 2 Obiettivo economico — **Peso 20%**

Descrizione dei risultati									
Grado di raggiungimento dell'obiettivo economico									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
≤50 %	←				100%	→			≥140 %

Obiettivo 3 Innovazione organizzativa — **Peso 30%**

Descrizione dei risultati									
Grado di innovazione organizzativa (vedi Scheda 3 di valutazione dei risultati)									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
≤50 %	←				100%	→			≥140 %

Valutazione della prestazione - Valutazione del Master Plan di Area

Attività	*Descrizione dei risultati conseguiti*	*Indicatore/i di conseguimento*	*Valutazione*			
			Non realizzata	Realizzata solo in parte	Realizzata in linea con le aspettative	Realizzata superando le aspettative
1.	.....	.....				
2.	.....	.....				
3.	.....	.....				
4.	.....	.....				
5.	.....	.....				
6.	.....	.....				
7.	.....	.....				
8.	.....	.....				
9.	.....	.....				
10.....	.....	.....				
11.....	.....	.....				
12.....	.....	.....				
13.....	.....	.....				
14.....	.....	.....				
15.....	.....	.....				
16.....	.....	.....				
17.....	.....	.....				
18.....	.....	.....				
19.....	.....	.....				
20.....	.....	.....				

Valutazione della prestazione –
Valutazione dell'obiettivo di efficienza e innovazione organizzativa

(a cura dell'Assessore all'Organizzazione)

Peso 30%

Sotto-dimensioni	***Descrizione dei risultati raggiunti***
1. Riorganizzazione della struttura	
2. Razionalizzazione delle procedure	
3. Incremento della produttività dell'Area	
4. Rilevazione della soddisfazione dell'utenza	

"Valutazione complessiva del grado di innovazione organizzativa nell'Area
(Valutazione da riportare nella scheda 1 di valutazione dei risultati all'obiettivo 3)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
≤50 %	←				100%			→	≥140 %

N.B.
*La lettera **F** corrisponde ad una prestazione raggiunta al **100%**. Una prestazione superiore alle attese va motivata adeguatamente con l'uso degli indicatori o di relazioni di accompagnamento.*

Firma dell'Assessore all'Organizzazione _____

Valutazione della prestazione –
Comportamenti organizzativi - Peso max 20% sul punteggio complessivo dei risultati
(a cura dell'Assessore al ramo)

FATTORE 1 – Sviluppo ed applicazione delle competenze tecnico-professionali
Capacità di acquisire, aggiornare, mantenere nel tempo ed applicare le conoscenze specifiche richieste.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha dimostrato di essere informato su tutte le fasi della sua attività. E' stato in grado di fornire informazioni ai colleghi e superiori. Ha proficuamente utilizzato le sue conoscenze nell'espletamento delle sue funzioni.

FATTORE 2 – Gestione economica
Capacità di usare le risorse disponibili con criteri di economicità, ottimizzando il rapporto tempi/costi/qualità.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha adottato soluzioni che hanno tenuto conto del rapporto costo/benefici. Ha valutato correttamente l'economicità di gestione e le probabilità di successo.

FATTORE 3 – Gestione delle risorse umane
Capacità di motivare, indirizzare e valorizzare al meglio le risorse umane assegnate, nel rispetto degli obiettivi concordati.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha saputo guidare e motivare i suoi collaboratori nel superare particolari difficoltà, attraverso un corretto uso degli strumenti di gestione del personale

FATTORE 4 – Autonomia nell'assumere decisioni
Capacità di prendere decisioni tra più opzioni, valutando i rischi e le opportunità, anche in condizioni di incertezza.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Nel prendere le decisioni ha adottato schemi e modelli di lavoro esistenti per prevedere, pianificare e controllare situazioni ricorrenti. E' stato capace di assumersi le responsabilità connesse al suo ruolo.

FATTORE 5 – Propensione al cambiamento
Capacità di approccio ai problemi secondo nuove prospettive e di stimolare e mettere in atto soluzioni innovative.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha identificato ed applicato nuovi approcci, metodi e soluzioni alternative a problemi operativi. Ha saputo introdurre aspetti innovativi nello sviluppo delle proprie attività e del proprio lavoro

FATTORE 6 – Tensione al risultato
Capacità di perseguire risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha dimostrato una forte tensione al raggiungimento degli obiettivi assegnati, adattandosi autonomamente al mutare delle situazioni.

FATTORE 7 – Attenzione alla qualità
Capacità di far bene le cose, in modo rigoroso e di attivarsi per il miglioramento del servizio fornito.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha comunicato regolarmente e chiaramente con gli utenti del suo servizio, dimostrando una costante attenzione al miglioramento degli standard di qualità raggiunti nello svolgimento delle proprie attività.

Valutazione complessiva
Media delle valutazioni (dove A=1 ed L=10).

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

Valutazione della prestazione -
Scheda di valutazione complessiva della prestazione

Punteggio complessivo:

_____

N.B. il punteggio definitivo viene calcolato dal sistema informativo e validato dal Nucleo di supporto alla valutazione della Dirigenza.

Cause che hanno influenzato positivamente o negativamente il raggiungimento dei risultati attesi
Indicazioni per eventuali azioni di sviluppo professionale e/o di rinforzo della prestazione: formazione, esperienza su altri ruoli.....

Data colloquio di valutazione finale _____

Firma dell'Assessore al ramo valutatore _____

Firma dell'Assessore all'Organizzazione _____

Firma del valutato _____

All. 4

Regione Campania

Fascicolo di valutazione delle Prestazioni Dirigenziali

Dirigente di Servizio

Anno di riferimento 2009

Cognome e Nome _____ Medaglia _____

Posizione _____ Dal _____

Area _____

Settore _____

Servizio _____

Sede _____

Valutatore _____

Posizione del Valutatore _____ **Dal** _____

Assegnazione degli obiettivi –
Scheda riassuntiva degli obiettivi - peso complessivo 100%

Obiettivo 1	**Peso min. 30 %**
Descrizione	***Indicatore di conseguimento***

Obiettivo 2	**Peso min. 30 %**
Descrizione	***Indicatore di conseguimento***

Firma del Valutatore _____ Firma del Valutato _____

Data del colloquio di assegnazione _____

Valutazione della prestazione –
Scheda riassuntiva della valutazione degli obiettivi

N.B.
*La lettera **F** corrisponde ad una prestazione raggiunta al **100%**. Una prestazione superiore alle attese va motivata adeguatamente con l'uso degli indicatori o di specifiche relazioni di accompagnamento, peso complessivo 100.*

Obiettivo 1 **Peso min. 30 %**

Descrizione dei risultati									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**	**I**	**L**
≤50 %	←				**100%**	→			**≥140 %**

Obiettivo 2 **Peso min. 30 %**

Descrizione dei risultati									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**	**I**	**L**
≤50 %	←				**100%**	→			**≥140 %**

Valutazione della prestazione –
Comportamenti organizzativi - Peso max 20% sul punteggio complessivo dei risultati

FATTORE 1 – Sviluppo ed applicazione delle competenze tecnico-professionali

Capacità di acquisire, aggiornare, mantenere nel tempo ed applicare le conoscenze specifiche richieste.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha dimostrato di essere informato su tutte le fasi della sua attività. E' stato in grado di fornire informazioni ai colleghi e superiori. Ha proficuamente utilizzato le sue conoscenze nell'espletamento delle sue funzioni.

FATTORE 2 – Attenzione all'efficienza

Capacità di realizzare le attività assegnate con particolare attenzione ai tempi e alla completezza dei processi di lavoro.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha adottato soluzioni che hanno tenuto conto delle priorità temporali e delle scadenze fissate. Ha valutato correttamente la rilevanza dell'efficienza di tutte le fasi dei processi di lavoro realizzati.

FATTORE 3 – Capacità relazionali

Capacità di auto-motivazione, di comunicazione e di lavoro in gruppo per il conseguimento degli obiettivi concordati.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha saputo operare in collaborazione con i colleghi nel superare particolari difficoltà, facendo leva sull'auto-motivazione e sulla capacità di dialogo.

FATTORE 4 – Autonomia nell'assumere decisioni

Capacità di prendere decisioni tra più opzioni, valutando i rischi e le opportunità, anche in condizioni di incertezza.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Nel prendere le decisioni ha adottato schemi e modelli di lavoro esistenti per prevedere, pianificare e controllare situazioni ricorrenti. E' stato capace di assumersi le responsabilità connesse al suo ruolo.

FATTORE 5 – Propensione al cambiamento

Capacità di approccio ai problemi secondo nuove prospettive e di stimolare e mettere in atto soluzioni innovative.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha identificato ed applicato nuovi approcci, metodi e soluzioni alternative a problemi operativi. Ha saputo introdurre aspetti innovativi nello sviluppo delle proprie attività e del proprio lavoro

FATTORE 6 – Tensione al risultato

Capacità di perseguire risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha dimostrato una forte tensione al raggiungimento degli obiettivi assegnati, adattandosi autonomamente al mutare delle situazioni.

FATTORE 7 – Attenzione alla qualità

Capacità di far bene le cose, in modo rigoroso e di attivarsi per il miglioramento del servizio fornito.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha comunicato regolarmente e chiaramente con gli utenti del suo servizio, dimostrando una costante attenzione al miglioramento degli standard di qualità raggiunti nello svolgimento delle proprie attività.

Valutazione complessiva

Media delle valutazioni (dove A=1 ed L=10).

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

Scheda di valutazione complessiva della prestazione

Punteggio complessivo:

_____

N.B. il punteggio definitivo viene calcolato dal sistema informativo e validato dal Nucleo di supporto alla valutazione della Dirigenza.

Cause che hanno influenzato positivamente o negativamente il raggiungimento dei risultati attesi
Indicazioni per eventuali azioni di sviluppo professionale e/o di rinforzo della prestazione: formazione, esperienza su altri ruoli.....

Data colloquio di valutazione finale _____

Firma del valutatore _____

Firma del valutato _____

All. 3

Regione Campania

Fascicolo di valutazione delle Prestazioni Dirigenziali

Dirigente di Settore

Anno di riferimento 2009

Cognome e Nome _____ Medaglia _____

Posizione _____ Dal _____

Area _____

Settore _____

Sede _____

Valutatore _____

Posizione del Valutatore _____ **Dal** _____

Assegnazione degli obiettivi –
Scheda riassuntiva degli obiettivi - peso complessivo 100%

Obiettivo 1 Master Plan di Settore **Peso 50%**

Descrizione	***Indicatore di conseguimento***
L'obiettivo deriva da una o più attività inserite nel Master Plan dell'Area	

Obiettivo 2 Obiettivo economico **Peso 30 %**

Descrizione	***Indicatore di conseguimento***
Specificare un obiettivo di natura economica ed il suo eventuale riferimento nel Master Plan di Area e/o di Settore ** In assenza di un obiettivo strettamente economico per l'anno in corso indicare un obiettivo di efficienza operativa*	*In alternativa, un indicatore quantitativo di:* • *livello di spesa;* • *incremento delle entrate;* • *riduzione delle uscite;* • *riduzione dei residui attivi e/o passivi.*

Obiettivo 3 Obiettivo di efficienza e di innovazione org.va **Peso 20 %**

Descrizione	***Indicatore di conseguimento***
Iniziative di incremento dei livelli di efficienza e di innovazione organizzativa individuate tra quelle assegnate al Coordinatore	

Firma del Coordinatore _____ Firma del Valutato_____

Data del colloquio di assegnazione _____

Assegnazione degli obiettivi - Master Plan di Settore

Attività	Azioni	Tempi	Risorse finanziarie, UPB e Funzioni obiettivo	Risultati attesi
1.	.....	.....	.....	.....
2.	.....	.....	.....	.....
3.	.....	.....	.....	.....
4.	.....	.....	.....	.....
5.	.....	.....	.....	.....

Valutazione della prestazione – Scheda riassuntiva della valutazione degli obiettivi

N.B.

*La lettera **F** corrisponde ad una prestazione raggiunta al **100%**. Una prestazione superiore alle attese va motivata adeguatamente con l'uso degli indicatori o di specifiche relazioni di accompagnamento, peso complessivo 100.*

Obiettivo 1 Master Plan **Peso 50%**

Descrizione dei risultati									
Descrizione del grado di realizzazione complessiva del Master Plan (*Vedi Scheda 2 di valutazione dei risultati*)									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**	**I**	**L**
≤50 %	←				**100%**	→			**≥140 %**

Obiettivo 2 Obiettivo economico **Peso 30%**

Descrizione dei risultati									
Grado di raggiungimento dell'obiettivo economico									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**	**I**	**L**
≤50 %	←				**100%**	→			**≥140 %**

Obiettivo 3 Innovazione organizzativa **Peso 20%**

Descrizione dei risultati									
Grado di innovazione organizzativa (vedi Scheda 3 di valutazione dei risultati)									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**	**I**	**L**
≤50 %	←				**100%**	→			**≥140 %**

Valutazione della prestazione - Valutazione del Master Plan di Settore

Attività	*Descrizione dei risultati conseguiti*	*Indicatore/i di conseguimento*	*Valutazione*			
			Non realizzata	Realizzata solo in parte	Realizzata in linea con le aspettative	Realizzata superando le aspettative
1.	.....	.....				
2.	.....	.....				
3.	.....	.....				
4.	.....	.....				
5.	.....	.....				

Valutazione della prestazione – Comportamenti organizzativi - Peso max 20% sul punteggio complessivo dei risultati

FATTORE 1 – Sviluppo ed applicazione delle competenze tecnico-professionali

Capacità di acquisire, aggiornare, mantenere nel tempo ed applicare le conoscenze specifiche richieste.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha dimostrato di essere informato su tutte le fasi della sua attività. E' stato in grado di fornire informazioni ai colleghi e superiori. Ha proficuamente utilizzato le sue conoscenze nell'espletamento delle sue funzioni.

FATTORE 2 – Gestione economica

Capacità di usare le risorse disponibili con criteri di economicità, ottimizzando il rapporto tempi/costi/qualità.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha adottato soluzioni che hanno tenuto conto del rapporto costo/benefici. Ha valutato correttamente l'economicità di gestione e le probabilità di successo.

FATTORE 3 – Gestione delle risorse umane

Capacità di motivare, indirizzare e valorizzare al meglio le risorse umane assegnate, nel rispetto degli obiettivi concordati.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha saputo guidare e motivare i suoi collaboratori nel superare particolari difficoltà, attraverso un corretto uso degli strumenti di gestione del personale

FATTORE 4 – Autonomia nell'assumere decisioni

Capacità di prendere decisioni tra più opzioni, valutando i rischi e le opportunità, anche in condizioni di incertezza.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Nel prendere le decisioni ha adottato schemi e modelli di lavoro esistenti per prevedere, pianificare e controllare situazioni ricorrenti. E' stato capace di assumersi le responsabilità connesse al suo ruolo.

FATTORE 5 – Propensione al cambiamento

Capacità di approccio ai problemi secondo nuove prospettive e di stimolare e mettere in atto soluzioni innovative.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha identificato ed applicato nuovi approcci, metodi e soluzioni alternative a problemi operativi. Ha saputo introdurre aspetti innovativi nello sviluppo delle proprie attività e del proprio lavoro

FATTORE 6 – Tensione al risultato

Capacità di perseguire risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha dimostrato una forte tensione al raggiungimento degli obiettivi assegnati, adattandosi autonomamente al mutare delle situazioni.

FATTORE 7 – Attenzione alla qualità

Capacità di far bene le cose, in modo rigoroso e di attivarsi per il miglioramento del servizio fornito.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha comunicato regolarmente e chiaramente con gli utenti del suo servizio, dimostrando una costante attenzione al miglioramento degli standard di qualità raggiunti nello svolgimento delle proprie attività.

Valutazione complessiva

Media delle valutazioni (dove A=1 ed L=10).

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

Scheda di valutazione complessiva della prestazione

Punteggio complessivo:

_____

N.B. il punteggio definitivo viene calcolato dal sistema informativo e validato dal Nucleo di supporto alla valutazione della Dirigenza.

Cause che hanno influenzato positivamente o negativamente il raggiungimento dei risultati attesi
Indicazioni per eventuali azioni di sviluppo professionale e/o di rinforzo della prestazione: formazione, esperienza su altri ruoli.....

Data colloquio di valutazione finale _____

Firma del valutatore _____

Firma del valutato _____

AU.5

Regione Campania

Fascicolo di valutazione delle Prestazioni Dirigenziali

Dirigente di Staff

Anno di riferimento 2009

Cognome e Nome _____ Medaglia _____

Posizione _____ Dal _____

Assessorato _____

Area _____

Sede _____

Valutatore _____

Posizione del Valutatore _____ **Dal** _____

Assegnazione degli obiettivi –
Scheda riassuntiva degli obiettivi - peso complessivo 100%

Obiettivo 1*	**Peso ... %**
Descrizione	***Indicatore di conseguimento***

Obiettivo 2*	**Peso ... %**
Descrizione	***Indicatore di conseguimento***

Obiettivo 3*	**Peso ...%**
Descrizione	***Indicatore di conseguimento***

Firma del Valutatore _____ Firma del Valutato _____

Data del colloquio di assegnazione _____

**** Nel caso in cui la natura delle attività assegnate al Dirigente di Staff non consenta un'articolazione preventiva e ben definita di obiettivi e indicatori, è possibile sostituire i tre obiettivi con un'indicazione puntuale di un progetto o dell'ambito di attività svolta dal Dirigente che si intende valutare, cui verrà attribuito nel complesso un peso fino al massimo di 100 punti per i risultati della prestazione lavorativa annua.***

Valutazione della prestazione –
Scheda riassuntiva della valutazione degli obiettivi

N.B.
*La lettera **F** corrisponde ad una prestazione raggiunta al **100%**. Una prestazione superiore alle attese va motivata adeguatamente con l'uso degli indicatori o di specifiche relazioni*

Obiettivo 1 **Peso %**

Descrizione dei risultati									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**	**I**	**L**
≤50 %	←				**100%**	→			**≥140 %**

Obiettivo 2 Obiettivo economico **Peso %**

Descrizione dei risultati									
Grado di raggiungimento dell'obiettivo									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**	**I**	**L**
≤50 %	←				**100%**	→			**≥140 %**

Obiettivo 3 Innovazione organizzativa **Peso %**

Descrizione dei risultati									
Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo									
A	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**	**G**	**H**	**I**	**L**
≤50 %	←				**100%**	→			**≥140 %**

**** Nel caso in cui i tre obiettivi siano stati sostituiti da un progetto o un ambito di attività, alla fine della relazione sui risultati conseguiti il valutatore deve esprimere una valutazione dei risultati con un punteggio che andrà da 0 a 100.***

Valutazione della prestazione –
Comportamenti organizzativi - Peso max 20% sul punteggio complessivo dei risultati

FATTORE 1 – Sviluppo ed applicazione delle competenze tecnico-professionali Capacità di acquisire, aggiornare, mantenere nel tempo ed applicare le conoscenze specifiche richieste.									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
F = Ha dimostrato di essere informato su tutte le fasi della sua attività. E' stato in grado di fornire informazioni ai colleghi e superiori. Ha proficuamente utilizzato le sue conoscenze nell'espletamento delle sue funzioni.									

FATTORE 2 – Attenzione all'efficienza Capacità di realizzare le attività assegnate con particolare attenzione ai tempi e alla completezza dei processi di lavoro.									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
F = Ha adottato soluzioni che hanno tenuto conto delle priorità temporali e delle scadenze fissate. Ha valutato correttamente la rilevanza dell'efficienza di tutte le fasi dei processi di lavoro realizzati.									

FATTORE 3 – Capacità relazionali Capacità di auto-motivazione, di comunicazione e di lavoro in gruppo per il conseguimento degli obiettivi concordati.									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
F = Ha saputo operare in collaborazione con i colleghi nel superare particolari difficoltà, facendo leva sull'auto-motivazione e sulla capacità di dialogo.									

FATTORE 4 – Autonomia nell'assumere decisioni Capacità di prendere decisioni tra più opzioni, valutando i rischi e le opportunità, anche in condizioni di incertezza.									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
F = Nel prendere le decisioni ha adottato schemi e modelli di lavoro esistenti per prevedere, pianificare e controllare situazioni ricorrenti. E' stato capace di assumersi le responsabilità connesse al suo ruolo.									

FATTORE 5 – Propensione al cambiamento Capacità di approccio ai problemi secondo nuove prospettive e di stimolare e mettere in atto soluzioni innovative.									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
F = Ha identificato ed applicato nuovi approcci, metodi e soluzioni alternative a problemi operativi. Ha saputo introdurre aspetti innovativi nello sviluppo delle proprie attività e del proprio lavoro									

FATTORE 6 – Tensione al risultato Capacità di perseguire risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato.									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
F = Ha dimostrato una forte tensione al raggiungimento degli obiettivi assegnati, adattandosi autonomamente al mutare delle situazioni.									

FATTORE 7 – Attenzione alla qualità Capacità di far bene le cose, in modo rigoroso e di attivarsi per il miglioramento del servizio fornito.									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
F = Ha comunicato regolarmente e chiaramente con gli utenti del suo servizio, dimostrando una costante attenzione al miglioramento degli standard di qualità raggiunti nello svolgimento delle proprie attività.									
Valutazione complessiva Media delle valutazioni (dove A=1 ed L=10).									
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

Scheda di valutazione complessiva della prestazione

Punteggio complessivo:

_____

N.B. il punteggio definitivo viene calcolato dal sistema informativo e validato dal Nucleo di supporto alla valutazione della Dirigenza.

Cause che hanno influenzato positivamente o negativamente il raggiungimento dei risultati attesi
Indicazioni per eventuali azioni di sviluppo professionale e/o di rinforzo della prestazione: formazione, esperienza su altri ruoli.....

Data colloquio di valutazione finale _____

Firma del valutatore _____

Firma del valutato _____

All. 6

Regione Campania

Fascicolo di valutazione delle Prestazioni Dirigenziali

Dirigente in Posizione individuale

Anno di riferimento 2009

Cognome e Nome _____ Medaglia _____

Posizione _____ Dal _____

Area _____

Settore _____

Servizio _____

Sede _____

Valutatore _____

Posizione del Valutatore _____ **Dal** _____

Assegnazione degli obiettivi –
Scheda riassuntiva degli obiettivi - peso complessivo 100%

Obiettivo 1

Descrizione	Peso max 100 % *Indicatore di conseguimento*

Obiettivo 2 - eventuale-

Descrizione	Peso min 30 % *Indicatore di conseguimento*

Firma del Valutatore _____ Firma del Valutato _____

Data del colloquio di assegnazione _____

Valutazione della prestazione –
Scheda riassuntiva della valutazione degli obiettivi

N.B.

*La lettera **F** corrisponde ad una prestazione raggiunta al **100%**. Una prestazione superiore alle attese va motivata adeguatamente con l'uso degli indicatori o di specifiche relazioni di accompagnamento, peso complessivo 100.*

Obiettivo 1 **Peso max 100%**

Descrizione dei risultati

Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
≤50 %	←				100%	→			≥140 %

Obiettivo 2 - eventuale - **Peso min 30%**

Descrizione dei risultati

Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
≤50 %	←				100%	→			≥140 %

Valutazione della prestazione –
Comportamenti organizzativi - Peso max 20% sul punteggio complessivo dei risultati

FATTORE 1 – Sviluppo ed applicazione delle competenze tecnico-professionali
Capacità di acquisire, aggiornare, mantenere nel tempo ed applicare le conoscenze specifiche richieste.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha dimostrato di essere informato su tutte le fasi della sua attività. E' stato in grado di fornire informazioni ai colleghi e superiori. Ha proficuamente utilizzato le sue conoscenze nell'espletamento delle sue funzioni.

FATTORE 2 – Attenzione all'efficienza
Capacità di realizzare le attività assegnate con particolare attenzione ai tempi e alla completezza dei processi di lavoro.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha adottato soluzioni che hanno tenuto conto del rapporto costo/benefici. Ha valutato correttamente l'economicità di gestione e le probabilità di successo.

FATTORE 3 – Capacità relazionali
Capacità di auto-motivazione, di comunicazione e di lavoro in gruppo per il conseguimento degli obiettivi concordati.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha saputo guidare e motivare i suoi collaboratori nel superare particolari difficoltà, attraverso un corretto uso degli strumenti di gestione del personale

FATTORE 4 – Autonomia nell'assumere decisioni
Capacità di prendere decisioni tra più opzioni, valutando i rischi e le opportunità, anche in condizioni di incertezza.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Nel prendere le decisioni ha adottato schemi e modelli di lavoro esistenti per prevedere, pianificare e controllare situazioni ricorrenti. E' stato capace di assumersi le responsabilità connesse al suo ruolo.

FATTORE 5 – Propensione al cambiamento
Capacità di approccio ai problemi secondo nuove prospettive e di stimolare e mettere in atto soluzioni innovative.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha identificato ed applicato nuovi approcci, metodi e soluzioni alternative a problemi operativi. Ha saputo introdurre aspetti innovativi nello sviluppo delle proprie attività e del proprio lavoro

FATTORE 6 – Tensione al risultato
Capacità di perseguire risultati impegnativi e sfidanti e di portare a compimento quanto assegnato.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha dimostrato una forte tensione al raggiungimento degli obiettivi assegnati, adattandosi autonomamente al mutare delle situazioni.

FATTORE 7 – Attenzione alla qualità
Capacità di far bene le cose, in modo rigoroso e di attivarsi per il miglioramento del servizio fornito.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

F = Ha comunicato regolarmente e chiaramente con gli utenti del suo servizio, dimostrando una costante attenzione al miglioramento degli standard di qualità raggiunti nello svolgimento delle proprie attività.

Valutazione complessiva
Media delle valutazioni (dove A=1 ed L=10).

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L

Scheda di valutazione complessiva della prestazione

Punteggio complessivo:

_____

N.B. il punteggio definitivo viene calcolato dal sistema informativo e validato dal Nucleo di supporto alla valutazione della Dirigenza.

Cause che hanno influenzato positivamente o negativamente il raggiungimento dei risultati attesi
Indicazioni per eventuali azioni di sviluppo professionale e/o di rinforzo della prestazione: formazione, esperienza su altri ruoli.....

Data colloquio di valutazione finale _____

Firma del valutatore _____

Firma del valutato _____

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - **Deliberazione n. 590 del 27 marzo 2009 – Suolo acquedottistico ex CAS.MEZ. ricadente nel Comune di Praiano (SA) - Retrocessione.**

PREMESSO:

- che ai sensi dell' art. 6 della Legge 02/05/1976 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, furono trasferite alle Regioni competenti per il territorio;
- che con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983 ai sensi degli artt. 139,147 e 148 del D.P.R. n. 218 del 06/03/21978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
- che dalla stessa data la Regione ha assunto la gestione dell'esercizio acquedottistico;
- che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ. ed ora trasferiti "ope legis" alla Regione Campania e tra questi un suolo di mq. 282 (94x3) circa e più precisamente, una striscia di suolo ricadente nel Comune di Praiano (SA) – foglio n. 2, part.lla n. 547 (parte) espropriata in ditta (Rocco Concetta, Antonio e Luca) ai dante causa degli attuali proprietari, Fusco Paola, nata a Piano di Sorrento (NA) il 29 giugno 1968, c.f. FSC PLA 68H69 G568K, residente in Praiano (SA) Via S.Giovanni n. 21, Fusco Maria nata a Praiano (SA) il 19 marzo 1962, c.f. FSC MRA 62C59 G976X, ivi residente alla Via Cella n. 3, Fusco Nunzia, nata a Praiano (SA) il 24/03/1964, c.f. FSC NNZ 64C64 G976A, ivi residente alla Via Umberto I° n. 79, Vuolo Michele, nato a Praiano (SA) il 04/07/1952, c.f. VLU MHL 52L04 G976Y, ivi residente alla Via Umberto I° n. 79, con decreti del Prefetto di Salerno nn. 86437 del 16/11/1967, n.18406 del 03/10/1967;
- che su detta area con fondi ex CAS.MEZ. di cui al Progetto Speciale n. 1292, si sarebbe dovuta realizzare una condotta idrica a servizio del serbatoio comunale;
- che detti suoli sono stati inseriti nell'inventario regionale giusta nota prot. int. n. 662 del 15/09/2004 allegato M, definiti con denominazione beni ex CAS.MEZ.;

RILEVATO:

- che i sigg. Fusco Paola, Fusco Maria, Fusco Nunzia e Vuolo Michele con nota del 19/02/2007, hanno fatto richiesta di reintegro nella loro proprietà della summenzionata striscia di suolo espropriata dalla ex CAS.MEZ. con i decreti del Prefetto di Salerno nn. 86437/1967 e 18406/1967, trasmettendo unitamente una perizia del valore del suolo in argomento a firma del geometra Salvatore Califano con studio in Amalfi (SA) alla Via M. dei Villaggi n. 67, regolarmente iscritto all'Albo dei Geometri della Provincia di Salerno al n. 1240 del R.G.;
- che le suddette particelle di pubblica utilità, non sono mai state attraversate da alcuna condotta idrica, così come accertato e dichiarato con nota prot. n. 3347 del 19/05/2006) dall'Acquedotto Ausino, quale gestore delle opere idriche in argomento;
- che il Settore Ciclo Integrato delle Acque con nota prot. n. 0089753 del 30/01/2007 ha espresso parere favorevole in merito alla retrocessione;
- che tale procedura è prevista dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/01 artt. 46 e D.L.vo n. 302/02;
- che tecnici del Settore Demanio e Patrimonio a seguito di sopralluogo, hanno stimato il più probabile valore del suolo richiesto in retrocessione, sottoponendolo all'esame della Commissione Valutazione degli Immobili Regionali, istituita con D.D.le n. 384 del 28/11/2005;
- che la suddetta Commissione nella seduta del 10/07/2007, ha determinato il valore del suolo richiesto in retrocessione in € 5.650,00 (cinquemilaseicentocinquanta/00);
- che pertanto, ai sensi del D.P.R. dell'8 giugno 2001 n. 327 il Settore Demanio e Patrimonio con nota prot. n. 692030 del 02/08/2007 ha richiesto il parere di congruità delle due stime del suolo da retrocedere alla competente "Commissione Provinciale Espropri di Salerno";
- che con nota prot. n. 116/u/2008 del 05/11/2008, la "Commissione Provinciale Espropri di Salerno", ha ritenuto congruo il valore di € 2.000,00 (duemila/00) del suolo da retrocedere;

RITENUTO:

- di poter aderire alla richiesta dei sigg. Fusco Paola, Fusco Maria, Fusco Nunzia e Vuolo Michele concernente la retrocessione della particella di suolo acquedottistico ex CAS.MEZ., ricadente nel Comune di Praiano – SA, catastalmente individuato al foglio n. 2, part.lla n. 547 (parte) di mq. 282 circa e più precisamente una striscia di suolo confinante con le attuali part.lle nn. 551 e 451 ex part.lla n. 324 (parte) di circa mq. 186 (62 x 3) e part.lle nn. 811, 812 e 690 ex part.lla n. 313 (parte) di circa mq. 96 (32 x 3);

VISTO :

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n.218/78;
- la L.R. n.16/88;
- la L.R. n.38/93 art. 2;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327;

propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono ripetute e trascritte:

- di dichiarare, ai sensi dell'art. n. 46 del D.P.R. n. 327/2001, la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità dell'area di circa mq. 282, ricadente nel comune di Praiano –SA, catastalmente individuata al foglio n. 2, part.lla n. 547 (parte), in quanto non risulta necessaria per gli scopi acquedottistici così come espresso dal Settore Ciclo Integrato delle Acque con nota n. 0089753 del 30/01/2007 e dell'Acquedotto Ausino con nota prot. n,. 3347 del 19/05/2006;
- di dichiarare la sdemanializzazione e disporre il passaggio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 38/93, dell'area di cui alla lettera a) dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- di autorizzare il dirigente del Settore Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto, compresi il decreto di retrocessione e la stipula del successivo contratto di trasferimento;
- di inviare il presente atto, ad esecutività conseguita, ai Settori: Demanio e Patrimonio, Ciclo Integrato delle Acque, Entrata e Spesa di Bilancio e B.U.R.C. per gli adempimenti di rispettiva competenza nonché al Comune di Praiano - SA ai sensi dell'art. 48 – comma 3 - del succitato D.P.R. 327/2001.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - **Deliberazione n. 595 del 27 marzo 2009 – Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Giunta regionale della Campania, l'Amministrazione provinciale di Napoli e l'Ente Parco regionale dei Monti Lattari per la concessione in comodato modale del complesso immobiliare Monte Faito all'Ente Parco Monti Lattari.**

PREMESSO:
- che la Regione Campania, con D.G.R. n. 319 del 9 marzo 2006 ha approvato il programma di interventi del "Parco Regionale dei Monti Lattari", a valere sulla misura 1.9 POR Campania 2000/2006;
- che il citato programma prevedeva, tra l'altro, l'acquisto del 50% del complesso immobiliare "Monte Faito", costituito da immobili adibiti a funzioni sportive e ricreative e da circa 420 ettari boschivi;
- che la Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 319/06, dava mandato all'Assessorato all'Ambiente di definire, di concerto con l'Assessorato al Demanio e Patrimonio, l'Amministrazione Provinciale di Napoli e l'Ente Parco dei Monti Lattari, l'iter tecnico amministrativo propedeutico all'acquisto della propria quota pari al 50% del complesso immobiliare, riservandosi di approvare, con successivo dispositivo, gli atti per l'acquisto del complesso medesimo;
- che con D.G.R. n. 2262 del 30/12/06, la Giunta Regionale ha disposto di acquistare il 50% del "Complesso Immobiliare Monte Faito" e di prendere atto che il restante 50% sarebbe stato acquistato dall'Amministrazione Provinciale di Napoli, giusto impegno assunto con D.G.P. n. 814/06 ed ha approvato, tra l'altro, le modalità di acquisto, incaricando il coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio di sottoscrivere il contratto preliminare e quello definitivo di acquisto e il coordinatore dell'A.G.C. Ambiente e Territorio di erogare, con D.D., la somma stabilita, in favore della venditrice "FINTECNA immobiliare s.r.l.";
- che la Regione Campania e la Provincia di Napoli, con atto stipulato il 2 maggio 2007 per Notaio Santangelo Stefano - Rep. 4479 - Rac n. 2828, hanno acquistato dalla Società Fintecna Immobiliare s.r.l., in pari quota, la proprietà del complesso fondiario ed immobiliare denominato "Monte Faito";

CONSIDERATO:
- che l'Ente Parco Regionale Monti Lattari istituito D.G.R. n. 2777 del 26/09/03 e con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 781 del 13/11/2003, ha in itinere l'attivazione di studi ed analisi di carattere economico sociale delle aree protette presenti in Campania, nonché interventi tendenti alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale presente;
- che è necessario attivare urgenti interventi di recupero, riqualificazione, tutela e valorizzazione del complesso immobiliare, che ne garantiscano condizioni di fruibilità compatibili con la conservazione di habitat e specie;
- che la Regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Napoli e l'Ente Parco dei Monti Lattari hanno inteso individuare nell'Ente Parco stesso il soggetto che dovrà dar vita ad un piano di gestione che possa condurre il complesso immobiliare nel circuito dei beni culturali ed ambientali di interesse nazionale al fine di determinare occasioni di investimento e di incremento occupazionale, stabilendo che lo strumento operativo attraverso il quale l'Ente Parco può realizzare l'obiettivo è il comodato modale che consente la consegna del complesso all'Ente Parco per la gestione e per assicurarne la custodia, la conservazione, il recupero e la riqualificazione e garantire, quindi, la fruibilità compatibile con la conservazione di habitat e specie;
- che detta volontà deve essere disciplinata da apposito protocollo di intesa fra la Regione Campania, l'Amministrazione Provinciale di Napoli e l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- che nell'ottica di massima concertazione e condivisione con le realtà locali occorre coinvolgere e rendere partecipi delle linee di sviluppo del "Complesso Immobiliare Monte Faito", in via prioritaria, i Comuni di Vico Equense, Castellammare di Stabia e Pimonte, nel cui territorio il citato Complesso immobiliare ricade;

VISTO:
- il parere reso dall'Avvocatura, Settore Consulenza Legale, acquisito in data 25/11/2008 - prot. gen. n. 984893;
- il parere reso dall'Ufficio Legislativo comunicato dal Capo del Gabinetto del Presidente con nota prot. 247/UDCP/GAB/ del 21/01/2009

RITENUTO:

- di poter approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni e le considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate e trascritte di:

- approvare l'allegato schema di Protocollo di Intesa, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dare mandato al Presidente della Giunta Regionale della Campania alla stipula del protocollo allegato;
- di stabilire che, prima della approvazione del Piano di Gestione, nonché in caso di future modifiche o integrazioni al Piano medesimo e, più in generale, ogni qual volta dovessero farne richiesta, i Sindaci dei Comuni di Vico Equense, Castellammare di Stabia e Pimonte, singolarmente o riuniti in Comitato, saranno ascoltati dagli Enti proprietari, al fine di acquisire eventuali osservazioni, proposte e suggerimenti;
- incaricare il coordinatore dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio di sottoscrivere, per la Regione Campania, il consequenziale contratto di comodato modale per il trasferimento in gestione del "Complesso Immobiliare Monte Faito" all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
- inviare il presente deliberato per i consequenziali provvedimenti:
    - all'A.G.C. 05 Ambiente e Territorio;
    - all'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
    - Al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Protocollo d'intesa

Tra

La REGIONE CAMPANIA, in persona del suo Presidente p.t., elett.te domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla Via S.Lucia.

La PROVINCIA DI NAPOLI, in persona del suo Presidente p.t., elett.te domiciliato per la carica presso la sede della Provincia di Napoli in Napoli alla Piazza Matteotti n.1.

L'ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI, in persona del suo Presidente p.t., elett.te domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente Parco in ……..

PREMESSO

Che la Regione Campania e la Provincia di Napoli, con atto stipulato il 2 maggio 2007 per Notaio Santangelo Stefano – Rep. 4479 – Rac n. 2828, hanno acquistato dalla Società Fintecna Immobiliare s.r.l., in pari quota, la proprietà del complesso fondiario ed immobiliare denominato "Monte Faito" ricadente nella perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Lattari e costituito essenzialmente da immobili adibiti a funzioni sportive, ricreative e da 420 ettari boschivi, il cui stato di abbandono ha, finora, esitato negative ripercussioni sul patrimonio ambientale e sui flussi turistici della zona.

Che in data 31.07.08 sono cessate le attività di vigilanza ed ordinaria manutenzione del complesso immobiliare affidate alla società Fintecna Immobiliare s.r.l ed in pari data, con relativo verbale, è stato consegnato alla Regione Campania ed alla Provincia di Napoli il complesso immobiliare suddetto.

Che l'istituzione del Parco Regionale, avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2777 del 26.9.03 e con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 781 del 13 novembre 2003, e la presenza di un sito di interesse comunitario impongono immediati ed urgenti interventi di recupero, riqualificazione, tutela e valorizzazione che garantiscano condizioni di fruibilità compatibili con la conservazione di habitat e specie.

Che l'Ente Parco Regionale Monti Lattari ha in itinere l'attivazione di studi ed analisi di carattere economico sociale delle aree protette presenti nel territorio, nonché interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale presente.

Che il complesso immobiliare "Monte Faito" ricade nel territorio di competenza dell'Ente Parco Regionale Monti Lattari, istituito dalla Regione Campania con decreto del Presidente della Giunta n. 781 del 13.11.2003 ai sensi della legge regionale n. 33 del 1 settembre 1993, così come modificata dall'art.34 della L.R. n.18/2000 e costituisce sito di primaria importanza nell'ambito del territorio del Parco dei Monti Lattari e coerente sia con l'obiettivo di valorizzare l'area protetta sia con le finalità della misura 1.9 del P.O.R.

Considerato altresì che la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Parco dei Monti Lattari, con rispettive deliberazioni n. …. del ……. , n. …. del……. e n…. del ….. hanno approvato lo schema del Protocollo di Intesa.

Che nel determinare le modalità di gestione del complesso immobiliare "Monte Faito", le parti costituite hanno raggiunto l'accordo di individuare nell' Ente Parco Regionale Monti Lattari il soggetto che dovrà dar vita ad un piano di gestione del complesso immobiliare che possa condurre all'inserimento dello stesso nel circuito dei beni culturali ed ambientali di interesse nazionale determinando concrete occasioni di investimento e di incremento occupazionale.

Che per raggiungere l'obiettivo su indicato, le parti costituite, d'intesa tra di loro, stabiliscono che lo strumento operativo attraverso il quale l'Ente Parco può realizzare l'obiettivo su indicato è il comodato modale che consente la consegna del complesso immobiliare all'Ente Parco per assicurarne la custodia e la conservazione del bene con l'onere dell'Ente Parco di gestire il bene stesso, assicurarne il recupero, la

riqualificazione, tutela e valorizzazione e garantire condizioni di fruibilità compatibili con la conservazione di habitat e specie.
Ciò premesso, le parti, come sopra costituite, di comune accordo pervengono alle seguenti

INTESE

A) Il complesso immobiliare "Monte Faito" dovrà essere concesso in comodato modale all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari per la durata di 20 anni - salvo il diritto di recesso prima della scadenza per esigenze istituzionali della Regione Campania e della Provincia di Napoli – decorrenti dalla consegna del complesso immobiliare "Monte Faito" perfezionativo del contratto di comodato con l'onere di assicurarne il recupero, la riqualificazione, la tutela e valorizzazione e di garantire condizioni di fruibilità compatibili con la conservazione di habitat e specie, conformemente al piano di gestione di cui si dirà al punto C che segue. In virtù del contratto di comodato modale, pertanto, l'Ente Parco provvederà per conto degli Enti proprietari ad attuare tutti gli interventi previsti nel suddetto piano di gestione che saranno finanziati dagli Enti proprietari, fermo restando che restano a carico dell'Ente parco tutte le spese riguardanti il complesso immobiliare "Monte Faito" relativo alle utenze (acqua, luce, telefono, gas e quant'altro occorrente per contratti di somministrazione), a polizze di assicurazione per responsabilità civile, anche verso terzi, per lesioni e danni, e tutte le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria del complesso "Monte Faito". La consegna del complesso immobiliare all'Ente Parco dovrà avvenire con formale verbale previa asseverazione e formazione dello stato di consistenza dei beni consegnati che costituiranno parte integrante e sostanziale del verbale stesso.

B) L'Ente Parco, dopo la stipula del presente atto, dovrà far pervenire alla Regione Campania ed alla Provincia di Napoli un programma operativo di interventi (servizi) urgenti propedeutici al piano di gestione corredato di un piano finanziario con la relativa previsione di spesa che possa consentire nell'immediato, nelle more della redazione del piano di gestione a regime,un uso corretto delle risorse ricadenti nel complesso immobiliare, sia infrastrutturali che boschive.
Detti interventi rappresentano la prima azione da mettere in campo in vista del piano di gestione che, oltre a valorizzare il complesso del Monte Faito, dovrà consentire di individuare i più opportuni strumenti finanziari previsti dal POR e dal PSR Campania 2007-13 per la ristrutturazione dei manufatti e del patrimonio boschivo del complesso immobiliare per riportare il complesso stesso nel circuito dei beni di interesse storico-culturale, turistico ed ambientale nazionali ed internazionali.
Sarà cura della Regione e della Provincia reperire le risorse finanziarie per assicurare la copertura finanziaria della spesa per attuare gli interventi su indicati propedeutici al piano di gestione.
Il programma degli interventi dovrà assicurare, tra gli altri, servizi di vigilanza, custodia e conservazione del complesso immobiliare ed interventi di prevenzione incendi.
Qui di seguito si indicano gli interventi urgenti concordati tra le parti propedeutici al piano di gestione:
a) Disamina dei contenziosi in atto relativi agli immobili in oggetto alla presenza degli uffici del Demanio e Patrimonio e dell'Avvocatura dei rispettivi enti proprietari.
b) Incontro con le forze dell'ordine preposte alla vigilanza delle aree protette ai sensi della L.R. 33/93 (Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia Provinciale) per sottoscrivere un'intesa ed eventualmente concordare le modalità ed il coordinamento delle attività rientranti nei rispettivi ambiti di competenza al fine di potenziare il

controllo sul territorio per la prevenzione e la repressione dei fenomeni di abusivismo edilizio- urbanistico e di abbandono di rifiuti pericolosi.
c) Accordo con l'ARPAC per il monitoraggio delle antenne e delle aree da bonificare (presenza di: amianto, scarichi e sversamenti abusivi, cave abusive, ecc.)
d) Accordo con la ASL Napoli 5 e con l'Ospedale per gli animali senza padrone del Frullane per porre rimedi ai problemi del randagismo e del bracconaggio con il monitoraggio e tutela della fauna selvatica.
e) Accordo con associazioni di volontariato per un presidio permanente e coordinato di sensibilizzazione e di promozione dell'area.
f) Accordo con la Circumvesuviana per la maggiorazione delle corse della funivia ,sia durante il giorno che durante l'anno.
g) Intesa con i Comuni nel cui territorio ricade il Complesso del Monte Faito per verificare ed individuare soluzioni al problema dell'accessibilità, della raccolta dei rifiuti ecc.
h) Individuazione di un pool di tecnici per l'attività di ricognizione degli studi di fattibilità già esistenti per l'area, per individuare le proposte progettuali e gestionali, tenendo conto che già le norme di Salvaguardia vigenti per il Parco per il Complesso Monte Faito (ricadente in zona B del Parco) citate testualmente riportano:

"Per la parte ricadente in zona B del cosiddetto "Complesso del Monte Faito", ricadente in gran parte nel Comune di Vico Equense ed in parte nei Comuni di Castellammare di Stabia e Pimonte, in relazione alla possibilità di rilancio turistico dell'intero Parco dei Monti Lattari, sono inoltre consentiti interventi che consentano la realizzazione:
§ di strutture dell'Ente Parco, compreso locali per l'informazione e la documentazione sul parco, la presentazione e la vendita dei prodotti locali, la ristorazione, la medicherai e il pronto soccorso;
§ di un Centro di Documentazione ambientale dei Monti Lattari e del Faito, connesso ad un laboratorio di ricerca con l'università ed altri centri scientifici;
§ di attività sportive, riqualificando ed adeguando le strutture sportive già esistenti, compreso il maneggio in relazione alla opportunità di incrementare passeggiate a cavallo;
§ la ricettività turistico-ricettiva rivolta al mondo della scuola, dello sport e ai giovani in generale, utilizzando prevalentemente le strutture edilizie esistenti.
E' ammesso un ampliamento una tantum dei fabbricati fino al 30% delle superfici utili esistenti esclusivamente per le destinazioni d'uso di cui ai punti precedenti".
Tutti gli interventi dovranno essere rivolti ad una valorizzazione ambientale del sito, tutelando l'importante patrimonio boschivo e arbustivo esistente e riqualificando le strutture edilizie, i sentieri, le recinzioni e l'insieme delle opere esistenti.

C) L'Ente Parco, entro il 30 giugno 2009, salvo ulteriori proroghe concesse dalla Regione e dalla Provincia, dovrà presentare il Piano di gestione del complesso immobiliare "Monte Faito" che dovrà essere sottoposto per la valutazione al Comitato Tecnico di cui al successivo articolo 6.
Il Piano di gestione dovrà anche prevedere il ricorso da parte dell'Ente Parco a procedure ad evidenza pubblica per la realizzazione dei programmi e dei progetti descritti nel piano.
L'esito della valutazione del piano sarà trasmesso all'Assessorato all'Ambiente della Regione Campania e all'Assessorato al Patrimonio della Provincia di Napoli per la predisposizione degli schemi di deliberazione da sottoporre alle rispettive Giunte per l'approvazione del Piano e per il finanziamento della spesa .

D)Regione e Provincia, di comune accordo,stabiliscono,inoltre, i seguenti

INDIRIZZI

Art.1) Il lavoro di impostazione del piano di gestione dovrà preliminarmente tener conto delle finalità generali proprie di un parco regionale prevedendo il recupero, la tutela, la conservazione, la promozione e la valorizzazione del complesso immobiliare "Monte Faito". Il tutto in un'ottica di pianificazione territoriale e di sviluppo socio economico nonché di regolamentazione con il più ampio consenso da parte degli enti locali inseriti nell'ambito territoriale dell'Ente Parco.
Art.2) Nell' ambito delle attività di recupero, tutela e valorizzazione del complesso immobiliare su indicato, l'Ente Parco dovrà predisporre una pianificazione dando risalto anche al ruolo dell'educazione ambientale ovvero dell'informazione, della valorizzazione e della promozione della tutela ambientale e dei valori culturali tradizionali dei territori dei Monti Lattari che si ritengono fondamentali per la crescita del complesso immobiliare su indicato.
Art.3) L'Ente Parco dovrà programmare le attività di gestione del complesso immobiliare "Monte Faito" per il finanziamento di programmi e progetti di recupero e valorizzazione del complesso immobiliare su indicato e di programmi operativi di forestazione ed agricoltura con l'obiettivo anche di preservare il patrimonio naturalistico, di migliorare la qualità di vita delle popolazioni dei Monti Lattari e di elevare il grado di competitività delle piccole e medie imprese del territorio per favorire l'occupazione.
Art.4) Gli Uffici Legali della Regione Campania e della Provincia di Napoli, che sono subentrati nei giudizi in corso in sostituzione di Fintecna Immobiliare s.r.l., dopo la consegna del complesso immobiliare all'Ente Parco, dovranno relazionare agli Uffici amministrativi del patrimonio della Regione e della Provincia di Napoli in ordine all'attuale stato delle liti segnalando eventuali altre azioni giudiziarie da porre in essere a difesa degli interessi della Regione Campania e della Provincia di Napoli.
Agli stessi Uffici dovranno essere trasmessi i contratti, allegati all'atto di acquisto del 2 maggio 2007 per Notaio Santangelo Stefano – Rep. 4479 – Rac n. 2828, stipulati da Fintecna Immobiliare s.r.l con le emittenti televisive che utilizzano in locazione o affitto aree facenti parte del complesso immobiliare "Monte Faito" per la valutazione dello stato attuale dei contratti e delle azioni opportune da porre in essere a tutela dei due enti proprietari.
Art.5) L'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari potrà avvalersi per l'espletamento delle attività connesse al piano di gestione del complesso immobiliare "Monte Faito" di personale regionale e/o provinciale, in servizio presso le AA.GG.CC. Agricoltura, Ambiente, Urbanistica e Patrimonio.
Art.6) I soggetti sottoscrittori del presente atto concordano sull'esigenza di istituire, presso la Presidenza della Giunta Regionale della Campania, un Comitato Tecnico, le cui modalità di funzionamento saranno definite nel provvedimento istitutivo, con il compito di monitoraggio, confronto, e concertazione in ordine al Piano di gestione del complesso immobiliare "Monte Faito", e di concordare le eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare al detto Piano.
Il Comitato Tecnico è istituito con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, di concerto con il Presidente della Provincia di Napoli, ed è costituito:
dal Coordinatore dell'Area Ecologia, Tutela dell'Ambiente, o suo delegato, con funzioni di Presidente;
da 2 Dirigenti della Giunta Regionale della Campania, o loro delegati;

da 2 Dirigenti della Provincia di Napoli, o loro delegati;
da 2 Componenti dell'Ente Parco dei Monti Lattari.
I componenti del Comitato Tecnico della Giunta Regionale e della Provincia di Napoli dovranno essere designati nell'ambito delle Aree Ambiente e Patrimonio.
Le funzioni di segreteria del Comitato Tecnico sono assicurate da un funzionario regionale, Cat. D, dell'Area Ecologia, Tutela dell'Ambiente della G.R. Campania.
Art.7) Successivamente all'approvazione e sottoscrizione dei rispettivi Enti del Protocollo di Intesa, saranno posti in essere gli adempimenti consequenziali al Protocollo da parte dei competenti Uffici della Regione Campania e della Provincia di Napoli, ai quali è demandato il compimento degli atti di gestione.

L.C. S.

Per la Regione Campania

Per la Provincia di Napoli

Per l'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 573 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Cairano (AV) - Finanziamento.**

PREMESSO che la L.R. 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per 1a redazione dei Piani stessi;

CONSIDERATO che il Comune di Cairano (AV) con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 26/03/2004 ha incaricato il tecnico Dr. Franco SOLLAZZO alla redazione del Piano di Assestamento dei propri beni silvo-pastorali che investono complessivamente una superficie pari ad ha 91.08.08 di cui ha 12.60 ad alto fusto, ha 73.38 a ceduo ed ha 5.10.8 ascrivibili alla voce "altri" (pascoli, incolti, ecc);

PRESO ATTO che il Comune di Cairano (AV), in ossequio alle disposizioni di cui alla normativa vigente, con nota n. 0299521 del 08/04/2005 ha inviato alla Regione Campania, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV), la richiesta di finanziamento di €. 7.309,40= come da preventivo predisposto dal tecnico incaricato;

CONSTATATO che il Settore per il Piano Forestale Generale, a seguito di istruttoria effettuata anche sulla scorta di quanto indicato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV), sulla base del prezzario valevole per il quinquennio 1992/1996 e delle considerazioni appena esposte, propone l'approvazione - con modifiche - del su indicato preventivo per un importo di €. 9.393,25= che rimane depositato agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO:
- che si può approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Cairano (AV) per l'importo complessivo emergente di €. 9.393,25= e che all'impegno ed alla liquidazione si provvederà successivamente con atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 ed in particolare dal Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- che è necessario ribadire che per l'approvazione del Piano di Assestamento in veste definitiva, così come previsto al comma 2, art. 9, allegato A della L.R. 11/96, gli elaborati tecnici devono prevedere anche il completamento della procedura di valutazione di incidenza e il sentito dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 come modificato dal punto 7 dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 e l'approvazione del Settore Tutela dell'Ambiente ai sensi della D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, nel caso in cui nelle aree oggetto di pianificazione assestamentale sono presenti zone SIC e ZPS;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato A) della L.R. 11/96 stabilisce che "con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva";

CONSIDERATO che i Piani di Assestamento sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizione di massima, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/96;

RITENUTO che pertanto vi è esercizio di discrezionalità nella determinazione del quantum della spesa;

CONSIDERATO che il Piano, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento dovrà essere consegnato, in minuta, in duplice copia entro dodici mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale e in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare, ad esecutività della presente delibera, la necessaria attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa che qui s'intende di seguito integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Cairano (AV) per l'importo complessivo di €. 9.393,25= come da preventivo di spesa verificato e giacente agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di impegnare e successivamente liquidare, con separato provvedimento dirigenziale, l'importo, di €. 9.393,25= di cui al capoverso precedente, a favore del Comune di Cairano (AV), prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179 ed, in particolare, dal Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

- di far carico al Comune di Cairano (AV) e al tecnico incaricato di seguire per la redazione del Piano le procedure previste dall'art. 10 della L.R. 11/96 e relativo Regolamento e di presentare il suddetto Piano entro i sotto indicati termini;

a) n. 2 copie del Piano in minuta entro dodici mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come attestato da apposito verbale;

b) n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare la necessaria attività di coordinamento e di controllo durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV);

- di inviare la presente delibera al Settore per il Piano Forestale Generale e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 574 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Tora e Piccilli (CE) - Finanziamento.**

PREMESSO che la L.R. 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per 1a redazione dei Piani stessi;

CONSIDERATO che il Comune di Tora e Piccilli (CE) con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 03/10/2002 ha incaricato i tecnici Dr. Tito ANGELINI, Dr. Emilio TOMMASONE e Dr. Francesco SCIALDONE alla redazione del Piano di Assestamento dei propri beni silvo-pastorali che investono complessivamente una superficie pari ad ha 196.83.75 di cui ha 189.33.92 a ceduo e ha 07.49.33 ascrivibili alla voce "altri" (pascoli, incolti, ecc);

PRESO ATTO che il Comune di Tora e Piccilli (CE), in ossequio alle disposizioni di cui alla normativa vigente, con nota n. 0552060 del 27/06/2005 ha inviato alla Regione Campania, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta, la richiesta di finanziamento di €. 19.510,90= come da preventivo predisposto dai tecnici incaricati;

CONSTATATO che il Settore per il Piano Forestale Generale, a seguito di istruttoria effettuata anche sulla scorta di quanto indicato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta, sulla base del prezzario valevole per il quinquennio 1992/1996 e delle considerazioni appena esposte, propone l'approvazione - con modifiche - del su indicato preventivo per un importo di €. 9.343,94= che rimane depositato agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO:
- che si può approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Tora e Piccilli (CE) per l'importo complessivo emergente di €. 9.343,94= e che all'impegno ed alla liquidazione si provvederà successivamente con atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 ed in particolare dal Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- che è necessario ribadire che per l'approvazione del Piano di Assestamento in veste definitiva, così come previsto al comma 2, art. 9, allegato A della L.R. 11/96, gli elaborati tecnici devono prevedere anche il completamento della procedura di valutazione di incidenza e il sentito dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 come modificato dal punto 7 dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 e l'approvazione del Settore Tutela dell'Ambiente ai sensi della D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, nel caso in cui nelle aree oggetto di pianificazione assestamentale sono presenti zone SIC e ZPS;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato A) della L.R. 11/96 stabilisce che "con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva";

CONSIDERATO che i Piani di Assestamento sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizione di massima, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/96;

RITENUTO che pertanto vi è esercizio di discrezionalità nella determinazione del quantum della spesa;

CONSIDERATO che il Piano, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento dovrà essere consegnato, in minuta, in duplice copia entro quattordici mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale e in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare, ad esecutività della presente delibera, la necessaria attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa che qui s'intende di seguito integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Tora e Piccilli (CE) per l'importo complessivo di €. 9.343,94= come da preventivo di spesa verificato e giacente agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di impegnare e successivamente liquidare, con separato provvedimento dirigenziale, l'importo, di €. 9.343,94= di cui al capoverso precedente, a favore del Comune di Tora e Piccilli (CE), prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179 ed, in particolare, dal Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

- di far carico al Comune di Tora e Piccilli (CE) e ai tecnici incaricati di seguire per la redazione del Piano le procedure previste dall'art. 10 della L.R. 11/96 e relativo Regolamento e di presentare il suddetto Piano entro i sotto indicati termini;

a) n. 2 copie del Piano in minuta entro quattordici mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come attestato da apposito verbale;

b) n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare la necessaria attività di coordinamento e di controllo durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta;

- di inviare la presente delibera al Settore per il Piano Forestale Generale e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 575 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Senerchia (AV) - Finanziamento.**

PREMESSO che la L.R. 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per 1a redazione dei Piani stessi;

CONSIDERATO che il Comune di Senerchia (AV) con delibera di Giunta Comunale n. 101 del 27/10/2004 ha incaricato il tecnico Dr. Giuseppe DODDATO alla revisione del Piano di Assestamento dei propri beni silvo-pastorali che investono complessivamente una superficie pari ad ha 1730.00.00 di cui ha 880.00.00 ad alto fusto, ha 477.00.00 a ceduo ed ha 373.00.00 ascrivibili alla voce "altri" (pascoli, incolti, ecc);

PRESO ATTO che il Comune di Senerchia (AV), in ossequio alle disposizioni di cui alla normativa vigente, con nota n. 0324725 del 15/04/2005 ha inviato alla Regione Campania, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV), la richiesta di finanziamento di €. 104.207,73= come da preventivo predisposto dal tecnico incaricato;

CONSTATATO che il Settore per il Piano Forestale Generale, a seguito di istruttoria effettuata anche sulla scorta di quanto indicato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV), sulla base del prezzario valevole per il quinquennio 1992/1996 e delle considerazioni appena esposte, propone l'approvazione - con modifiche - del su indicato preventivo per un importo di €. 72.394,24= che rimane depositato agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO:
- che si può approvare l'iniziativa per la revisione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Senerchia (AV) per l'importo complessivo emergente di €. 72.394,24= e che all'impegno ed alla liquidazione si provvederà successivamente con atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 ed in particolare dal Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- che è necessario ribadire che per l'approvazione del Piano di Assestamento in veste definitiva, così come previsto al comma 2, art. 9, allegato A della L.R. 11/96, gli elaborati tecnici devono prevedere anche il completamento della procedura di valutazione di incidenza e il sentito dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 come modificato dal punto 7 dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 e l'approvazione del Settore Tutela dell'Ambiente ai sensi della D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, nel caso in cui nelle aree oggetto di pianificazione assestamentale sono presenti zone SIC e ZPS;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato A) della L.R. 11/96 stabilisce che "con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva";

CONSIDERATO che i Piani di Assestamento sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizione di massima, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/96;

RITENUTO che pertanto vi è esercizio di discrezionalità nella determinazione del quantum della spesa;

CONSIDERATO che il Piano, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento dovrà essere consegnato, in minuta, in duplice copia entro ventiquattro mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale e in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare, ad esecutività della presente delibera, la necessaria attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa che qui s'intende di seguito integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa per la revisione del Piano di Assestamento forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Senerchia (AV) per l'importo complessivo di €. 72.394,24= come da preventivo di spesa verificato e giacente agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di impegnare e successivamente liquidare, con separato provvedimento dirigenziale, l'importo, di €. 72.394,24= di cui al capoverso precedente, a favore del Comune di Senerchia (AV), prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179 ed, in particolare, dal Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

- di far carico al Comune di Senerchia (AV) e al tecnico incaricato di seguire per la revisione del Piano le procedure previste dall'art. 10 della L.R. 11/96 e relativo Regolamento e di presentare il suddetto Piano entro i sotto indicati termini;

a) n. 2 copie del Piano in minuta entro ventiquattro mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come attestato da apposito verbale;

b) n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare la necessaria attività di coordinamento e di controllo durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV);

- di inviare la presente delibera al Settore per il Piano Forestale Generale e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 576 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Salza Irpina (AV) - Finanziamento.**

PREMESSO che la L.R. 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per 1a redazione dei Piani stessi;

CONSIDERATO che il Comune di Salza Irpina (AV) con delibera di Giunta Comunale n. 12 del 01/03/2005 ha incaricato il tecnico Dr. Erminio LUCEe alla redazione del Piano di Assestamento dei propri beni silvo-pastorali che investono complessivamente una superficie pari ad ha 70.54.53 di cui ha 45.09.27 ad alto fusto e ha 25.45.26 ascrivibili alla voce "altri" (pascoli, incolti, ecc);

PRESO ATTO che il Comune di Salza Irpina (AV), in ossequio alle disposizioni di cui alla normativa vigente, con nota n. 0513451 del 14/06/2005 ha inviato alla Regione Campania, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino, la richiesta di finanziamento di €. 11.519,19= come da preventivo predisposto dal tecnico incaricato;

CONSTATATO che il Settore per il Piano Forestale Generale, a seguito di istruttoria effettuata anche sulla scorta di quanto indicato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino, sulla base del prezzario valevole per il quinquennio 1992/1996 e delle considerazioni appena esposte, propone l'approvazione - con modifiche - del su indicato preventivo per un importo di €. 6.262,17= che rimane depositato agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO:
- che si può approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Salza Irpina (AV) per l'importo complessivo emergente di €. 6.262,17= e che all'impegno ed alla liquidazione si provvederà successivamente con atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 ed in particolare dal Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- che è necessario ribadire che per l'approvazione del Piano di Assestamento in veste definitiva, così come previsto al comma 2, art. 9, allegato A della L.R. 11/96, gli elaborati tecnici devono prevedere anche il completamento della procedura di valutazione di incidenza e il sentito dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 come modificato dal punto 7 dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 e l'approvazione del Settore Tutela dell'Ambiente ai sensi della D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, nel caso in cui nelle aree oggetto di pianificazione assestamentale sono presenti zone SIC e ZPS;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato A) della L.R. 11/96 stabilisce che "con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva";

CONSIDERATO che i Piani di Assestamento sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizione di massima, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/96;

RITENUTO che pertanto vi è esercizio di discrezionalità nella determinazione del quantum della spesa;

CONSIDERATO che il Piano, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento dovrà essere consegnato, in minuta, in duplice copia entro dodici mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale e in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare, ad esecutività della presente delibera, la necessaria attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa che qui s'intende di seguito integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Salza Irpina (AV) per l'importo complessivo di €. 6.262,17= come da preventivo di spesa verificato e giacente agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di impegnare e successivamente liquidare, con separato provvedimento dirigenziale, l'importo, di €. 6.262,17= di cui al capoverso precedente, a favore del Comune di Salza Irpina (AV), prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179 ed, in particolare, dal Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

- di far carico al Comune di Salza Irpina (AV) e al tecnico incaricato di seguire per la redazione del Piano le procedure previste dall'art. 10 della L.R. 11/96 e relativo Regolamento e di presentare il suddetto Piano entro i sotto indicati termini;

a) n. 2 copie del Piano in minuta entro dodici mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come attestato da apposito verbale;

b) n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare la necessaria attività di coordinamento e di controllo durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino;

- di inviare la presente delibera al Settore per il Piano Forestale Generale e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 577 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Pietravairano (CE) - Finanziamento.**

PREMESSO che la L.R. 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per 1a redazione dei Piani stessi;

CONSIDERATO che il Comune di Pietravairano (CE) con delibera di Giunta Comunale n. 81 del 6/09/2004 ha incaricato i tecnici Dr. Tito ANGELINI e Dr. Emilio TOMMASONE alla redazione del Piano di Assestamento dei propri beni silvo-pastorali che investono complessivamente una superficie pari ad ha 552.53.56 di cui ha 84.00.00 a fustaia, ha 447.59.96 a ceduo ed ha 20.93.60 ascrivibili alla voce "altri" (pascoli, incolti, ecc);

PRESO ATTO che il Comune di Pietravairano (CE), in ossequio alle disposizioni di cui alla normativa vigente, con nota n. 0220723 del 14/03/2005 ha inviato alla Regione Campania, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta, la richiesta di finanziamento di €. 40.069,57= come da preventivo predisposto dai tecnici incaricati;

CONSTATATO che il Settore per il Piano Forestale Generale, a seguito di istruttoria effettuata anche sulla scorta di quanto indicato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta, sulla base del prezzario valevole per il quinquennio 1992/1996 e delle considerazioni appena esposte, propone l'approvazione - con modifiche - del su indicato preventivo per un importo di €. 24.173,27= che rimane depositato agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 9001 del 22/11/1996, veniva disposto il finanziamento di £. 33.000.000= (pari a € 17.043,00=) del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Pietravairano, la redazione del Piano veniva affidata al S.T.A.P.F. di Caserta, che ne incaricava il Coordinamento del C.F.S. di Caserta, l'inizio dei lavori è avvenuto in data 05/05/1998, fissando in venti mesi il termine dei lavori, trascorso tale termine vennero concesse n. 2 proroghe al sudetto Coordinamento, che comunque non ha perfezionato la redazione del PAF;

RITENUTO:
- che si può approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Pietravairano (CE) per l'importo complessivo emergente di €. 24.173,27= a cui viene detratto l'importo di € 17.043,00 corrispondente al finanziamento disposto con la delibera di G.R. n. 9001 del 22/11/1996, per cui l'importo complessivo emergente è pari a €. 7.130,27 e che all'impegno ed alla liquidazione si provvederà successivamente con atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 ed in particolare dal Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- che è necessario ribadire che per l'approvazione del Piano di Assestamento in veste definitiva, così come previsto al comma 2, art. 9, allegato A della L.R. 11/96, gli elaborati tecnici devono prevedere anche il completamento della procedura di valutazione di incidenza e il sentito dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 come modificato dal punto 7 dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 e l'approvazione del Settore Tutela dell'Ambiente ai sensi della D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, nel caso in cui nelle aree oggetto di pianificazione assestamentale sono presenti zone SIC e ZPS;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato A) della L.R. 11/96 stabilisce che "con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva";

CONSIDERATO che i Piani di Assestamento sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizione di massima, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/96;

RITENUTO che pertanto vi è esercizio di discrezionalità nella determinazione del quantum della spesa;

CONSIDERATO che il Piano, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento dovrà essere consegnato, in minuta, in duplice copia entro sedici mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale e in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare, ad esecutività della presente delibera, la necessaria attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa che qui s'intende di seguito integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Pietravairano (CE) per l'importo complessivo di €. 7.130,27= così come specificato in premessa;

- di impegnare e successivamente liquidare, con separato provvedimento dirigenziale, l'importo, di €. 7.130,27= di cui al capoverso precedente, a favore del Comune di Pietravairano (CE), prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179 ed, in particolare, dal Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

- di far carico al Comune di Pietravairano (CE) e ai tecnici incaricati di seguire per la redazione del Piano le procedure previste dall'art. 10 della L.R. 11/96 e relativo Regolamento e di presentare il suddetto Piano entro i sotto indicati termini;

a) n. 2 copie del Piano in minuta entro sedici mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come attestato da apposito verbale;

b) n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare la necessaria attività di coordinamento e di controllo durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta;

- di inviare la presente delibera al Settore per il Piano Forestale Generale e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 578 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Morigerati (SA) - Finanziamento.**

PREMESSO che la L.R. 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per 1a redazione dei Piani stessi;

CONSIDERATO che il Comune di Morigerati (SA) con delibera di Giunta Comunale n. 49 del 21/03/2005 ha incaricato i tecnici Dr. Donato NATIELLO e Michele GUGLIELMETTI alla redazione del Piano di Assestamento dei propri beni silvo-pastorali che investono complessivamente una superficie pari ad ha 758.31.30. di cui ha 60.00.00 ad alto fusto, ha 443.26.76 a ceduo e ha 255.04.54 ascrivibili alla voce "altri" (pascoli, incolti, ecc);

PRESO ATTO che il Comune di Morigerati (SA), in ossequio alle disposizioni di cui alla normativa vigente, con nota n. 0704834 del 26/08/2005 ha inviato alla Regione Campania, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno, la richiesta di finanziamento di €. 33.282,80= come da preventivo predisposto dai tecnici incaricati;

CONSTATATO che il Settore per il Piano Forestale Generale, a seguito di istruttoria effettuata anche sulla scorta di quanto indicato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno, sulla base del prezzario valevole per il quinquennio 1992/1996 e delle considerazioni appena esposte, propone l'approvazione - con modifiche - del su indicato preventivo per un importo di €. 21.913,97= che rimane depositato agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO:
- che si può approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Morigerati (SA) per l'importo complessivo emergente di €. 21.913,97= e che all'impegno ed alla liquidazione si provvederà successivamente con atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 ed in particolare dal Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- che è necessario ribadire che per l'approvazione del Piano di Assestamento in veste definitiva, così come previsto al comma 2, art. 9, allegato A della L.R. 11/96, gli elaborati tecnici devono prevedere anche il completamento della procedura di valutazione di incidenza e il sentito dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 come modificato dal punto 7 dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 e l'approvazione del Settore Tutela dell'Ambiente ai sensi della D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, nel caso in cui nelle aree oggetto di pianificazione assestamentale sono presenti zone SIC e ZPS;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato A) della L.R. 11/96 stabilisce che "con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva";

CONSIDERATO che i Piani di Assestamento sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizione di massima, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/96;

RITENUTO che pertanto vi è esercizio di discrezionalità nella determinazione del quantum della spesa;

CONSIDERATO che il Piano, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento dovrà essere consegnato, in minuta, in duplice copia entro sedici mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale e in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare, ad esecutività della presente delibera, la necessaria attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa che qui s'intende di seguito integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa per la redazione del Piano di Assestamento forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Morigerati (SA) per l'importo complessivo di €. 21.913,97= come da preventivo di spesa verificato e giacente agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di impegnare e successivamente liquidare, con separato provvedimento dirigenziale, l'importo, di €. 21.913,97= di cui al capoverso precedente, a favore del Comune di Morigerati (SA), prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179 ed, in particolare, dal Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

- di far carico al Comune di Morigerati (SA) e ai tecnici incaricati di seguire per la redazione del Piano le procedure previste dall'art. 10 della L.R. 11/96 e relativo Regolamento e di presentare il suddetto Piano entro i sotto indicati termini;

a) n. 2 copie del Piano in minuta entro sedici mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come attestato da apposito verbale;

b) n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare la necessaria attività di coordinamento e di controllo durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

- di inviare la presente delibera al Settore per il Piano Forestale Generale e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 579 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Casalbuono (SA) - Finanziamento.**

PREMESSO che la L.R. 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per 1a redazione dei Piani stessi;

CONSIDERATO che il Comune di Casalbuono (SA) con delibera di Giunta Comunale n. 65 del 24/06/2005 ha incaricato i tecnici Dr. Donato NATIELLO e Beniamino CURCIO alla revisione del Piano di Assestamento dei propri beni silvo-pastorali che investono complessivamente una superficie pari ad ha 1279.60.23 di cui ha 217.17.06 ad alto fusto, ha 715.26.56 a ceduo e ha 347.16.61 ascrivibili alla voce "altri" (pascoli, incolti, ecc);

PRESO ATTO che il Comune di Casalbuono (SA), in ossequio alle disposizioni di cui alla normativa vigente, con nota n. 0704830 del 26/08/2005 ha inviato alla Regione Campania, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno, la richiesta di finanziamento di €. 57.306,91= come da preventivo predisposto dai tecnici incaricati;

CONSTATATO che il Settore per il Piano Forestale Generale, a seguito di istruttoria effettuata anche sulla scorta di quanto indicato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno, sulla base del prezzario valevole per il quinquennio 1992/1996 e delle considerazioni appena esposte, propone l'approvazione - con modifiche - del su indicato preventivo per un importo di €. 43.274,39= che rimane depositato agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO:
- che si può approvare l'iniziativa per la revisione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Casalbuono (SA) per l'importo complessivo emergente di €. 43.274,39= e che all'impegno ed alla liquidazione si provvederà successivamente con atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 ed in particolare dal Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- che è necessario ribadire che per l'approvazione del Piano di Assestamento in veste definitiva, così come previsto al comma 2, art. 9, allegato A della L.R. 11/96, gli elaborati tecnici devono prevedere anche il completamento della procedura di valutazione di incidenza e il sentito dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 come modificato dal punto 7 dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 e l'approvazione del Settore Tutela dell'Ambiente ai sensi della D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, nel caso in cui nelle aree oggetto di pianificazione assestamentale sono presenti zone SIC e ZPS;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato A) della L.R. 11/96 stabilisce che "con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva";

CONSIDERATO che i Piani di Assestamento sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizione di massima, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/96;

RITENUTO che pertanto vi è esercizio di discrezionalità nella determinazione del quantum della spesa;

CONSIDERATO che il Piano, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento dovrà essere consegnato, in minuta, in duplice copia entro ventiquattro mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale e in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare, ad esecutività della presente delibera, la necessaria attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa che qui s'intende di seguito integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa per la revisione del Piano di Assestamento forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Casalbuono (SA) per l'importo complessivo di €. 43.274,39= come da preventivo di spesa verificato e giacente agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di impegnare e successivamente liquidare, con separato provvedimento dirigenziale, l'importo, di €. 43.274,39= di cui al capoverso precedente, a favore del Comune di Casalbuono (SA), prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179 ed, in particolare, dal Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

- di far carico al Comune di Casalbuono (SA) e ai tecnici incaricati di seguire per la revisione del Piano le procedure previste dall'art. 10 della L.R. 11/96 e relativo Regolamento e di presentare il suddetto Piano entro i sotto indicati termini;

a) n. 2 copie del Piano in minuta entro ventiquattro mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come attestato da apposito verbale;

b) n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare la necessaria attività di coordinamento e di controllo durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

- di inviare la presente delibera al Settore per il Piano Forestale Generale e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 580 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Castiglione dei Genovesi (SA) - Finanziamento.**

PREMESSO che la L.R. 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per 1a redazione dei Piani stessi;

CONSIDERATO che il Comune di Castiglione dei Genovesi (SA) con delibera di Giunta Comunale n. 11 del 27/01/2004 ha incaricato il tecnico Dr. Salvatore DE VITA alla revisione del Piano di Assestamento dei propri beni silvo-pastorali che investono complessivamente una superficie pari ad ha 214.69 di cui ha 158.39 a ceduo ed ha 56.30 ascrivibili alla voce "altri" (pascoli, incolti, ecc);

PRESO ATTO che il Comune di Castiglione dei Genovesi (SA), in ossequio alle disposizioni di cui alla normativa vigente, con nota n. 0278017 del 01/04/2005 ha inviato alla Regione Campania, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno, la richiesta di finanziamento di €. 15.997,10= come da preventivo predisposto dal tecnico incaricato;

CONSTATATO che il Settore per il Piano Forestale Generale, a seguito di istruttoria effettuata anche sulla scorta di quanto indicato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno, sulla base del prezzario valevole per il quinquennio 1992/1996 e delle considerazioni appena esposte, propone l'approvazione - con modifiche - del su indicato preventivo per un importo di €. 13.323,00= che rimane depositato agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO:
- che si può approvare l'iniziativa per la revisione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Castiglione dei Genovesi (SA) per l'importo complessivo emergente di €. 13.323,00= e che all'impegno ed alla liquidazione si provvederà successivamente con atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 ed in particolare dal Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- che è necessario ribadire che per l'approvazione del Piano di Assestamento in veste definitiva, così come previsto al comma 2, art. 9, allegato A della L.R. 11/96, gli elaborati tecnici devono prevedere anche il completamento della procedura di valutazione di incidenza e il sentito dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 come modificato dal punto 7 dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 e l'approvazione del Settore Tutela dell'Ambiente ai sensi della D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, nel caso in cui nelle aree oggetto di pianificazione assestamentale sono presenti zone SIC e ZPS;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato A) della L.R. 11/96 stabilisce che "con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva";

CONSIDERATO che i Piani di Assestamento sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizione di massima, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/96;

RITENUTO che pertanto vi è esercizio di discrezionalità nella determinazione del quantum della spesa;

CONSIDERATO che il Piano, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento dovrà essere consegnato, in minuta, in duplice copia entro sedici mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale e in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare, ad esecutività della presente delibera, la necessaria attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa che qui s'intende di seguito integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa per la revisione del Piano di Assestamento forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Castiglione dei Genovesi (SA) per l'importo complessivo di €. 13.323,00= come da preventivo di spesa verificato e giacente agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di impegnare e successivamente liquidare, con separato provvedimento dirigenziale, l'importo, di €. 13.323,00= di cui al capoverso precedente, a favore del Comune di Castiglione dei Genovesi (SA), prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179 ed, in particolare, dal Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

- di far carico al Comune di Castiglione dei Genovesi (SA) e al tecnico incaricato di seguire per la revisione del Piano le procedure previste dall'art. 10 della L.R. 11/96 e relativo Regolamento e di presentare il suddetto Piano entro i sotto indicati termini;

a) n. 2 copie del Piano in minuta entro sedici mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come attestato da apposito verbale;

b) n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare la necessaria attività di coordinamento e di controllo durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;

- di inviare la presente delibera al Settore per il Piano Forestale Generale e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 581 del 27 marzo 2009 – L.R. 11/96 - Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Castelvetere sul Calore (AV) - Finanziamento.**

PREMESSO che la L.R. 11/96 " Modifiche ed integrazioni alla L.R. 13/87, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo" all'art. 10 ha confermato l'obbligo da parte dei Comuni ed Enti di utilizzare i beni silvo-pastorali di loro proprietà in base ad un Piano di Assestamento Forestale, ponendo a totale carico della Regione la spesa per 1a redazione dei Piani stessi;

CONSIDERATO che il Comune di Castelvetere sul Calore (AV) con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 15/02/2005 affidava l'incarico alla Comunità Montana Terminio Cervialto per la revisione del Piano di Assestamento dei propri beni silvo-pastorali che investono complessivamente una superficie pari ad ha 302.71 di cui ha 147.10 a cedui misti, ha 68.93 a cedui misti in conversione, ha 18.99 a cedui di castagno, ha 20.69 a fustaie e rimboschimenti e ha 46.71 a boschi degradati;

PRESO ATTO che il Comune di Castelvetere sul Calore (AV), in ossequio alle disposizioni di cui alla normativa vigente, con nota n. 0324687 del 15/04/2005 ha inviato alla Regione Campania, per il tramite del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV), la richiesta di finanziamento di €. 62.712,13= come da preventivo predisposto dalla Comunità Montana incaricata;

CONSTATATO che il Settore per il Piano Forestale Generale, a seguito di istruttoria effettuata anche sulla scorta di quanto indicato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV), sulla base del prezzario valevole per il quinquennio 1992/1996 e delle considerazioni appena esposte, propone l'approvazione - con modifiche - del su indicato preventivo per un importo di €. 16.964,77= che rimane depositato agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO:
- che si può approvare l'iniziativa per la revisione del Piano di Assestamento Forestale del Comune di Castelvetere sul Calore (AV) per l'importo complessivo emergente di €. 16.964,77= e che all'impegno ed alla liquidazione si provvederà successivamente con atto dirigenziale, prelevando i fondi dall'U.P.B. n. 1.75.179 ed in particolare dal Cap. 1294 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità;
- che è necessario ribadire che per l'approvazione del Piano di Assestamento in veste definitiva, così come previsto al comma 2, art. 9, allegato A della L.R. 11/96, gli elaborati tecnici devono prevedere anche il completamento della procedura di valutazione di incidenza e il sentito dell'Ente Parco ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 come modificato dal punto 7 dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 e l'approvazione del Settore Tutela dell'Ambiente ai sensi della D.G.R. n. 5249 del 31/10/2002, nel caso in cui nelle aree oggetto di pianificazione assestamentale sono presenti zone SIC e ZPS;

PRESO ATTO che il comma 2 dell'art. 9 dell'allegato A) della L.R. 11/96 stabilisce che "con delibera di G.R., viene definito l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di erogazione del medesimo, il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento in minuta al Settore per il Piano Forestale Generale, nonché il termine entro il quale deve essere consegnato il Piano di Assestamento nella veste definitiva";

CONSIDERATO che i Piani di Assestamento sono a tutti gli effetti atti regolamentari generali di prescrizione di massima, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 11/96;

RITENUTO che pertanto vi è esercizio di discrezionalità nella determinazione del quantum della spesa;

CONSIDERATO che il Piano, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 10 della L.R.11/96 e relativo Regolamento dovrà essere consegnato, in minuta, in duplice copia entro dodici mesi decorrenti dall'inizio dei lavori, attestato da apposito verbale e in veste definitiva in n. 14 copie, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

RITENUTO di dover incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare, ad esecutività della presente delibera, la necessaria attività di coordinamento e di controllo nel corso dello svolgimento dei lavori avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV);

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in premessa che qui s'intende di seguito integralmente riportato;

- di approvare l'iniziativa per la revisione del Piano di Assestamento forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Castelvetere sul Calore (AV) per l'importo complessivo di €. 16.964,77= come da preventivo di spesa verificato e giacente agli atti del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di impegnare e successivamente liquidare, con separato provvedimento dirigenziale, l'importo, di €. 16.964,77= di cui al capoverso precedente, a favore del Comune di Castelvetere sul Calore (AV), prelevando i fondi dall'U.P.B. 1.75.179 ed, in particolare, dal Cap. 1294 dello stato di previsione della spesa di bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità;

- di far carico al Comune di Castelvetere sul Calore (AV) e alla Comunità Montana incaricata di seguire per la revisione del Piano le procedure previste dall'art. 10 della L.R. 11/96 e relativo Regolamento e di presentare il suddetto Piano entro i sotto indicati termini;

a) n. 2 copie del Piano in minuta entro dodici mesi, decorrenti dall'inizio dei lavori, così come attestato da apposito verbale;

b) n. 14 copie del Piano in veste definitiva, entro quattro mesi dall'approvazione del Piano in minuta da parte del Settore per il Piano Forestale Generale;

- di incaricare il Settore per il Piano Forestale Generale ad assicurare la necessaria attività di coordinamento e di controllo durante la fase di redazione del Piano avvalendosi, in caso di necessità, del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di S. Angelo dei Lombardi (AV);

- di inviare la presente delibera al Settore per il Piano Forestale Generale e al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio per quanto di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 586 del 27 marzo 2009 – Acquisizione al patrimonio regionale delle partecipazioni societarie ex ERSAC. Adempimenti.**

PREMESSO CHE :

- la L.R. n. 1 del 19.1.2007 all'art.37 ha stabilito:
  - la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania – Ersac – istituito con L.R. n. 8 del 20.2.1978;
  - le relative competenze sono riassunte in capo alla Regione che subentra in ogni rapporto giuridico di diritto pubblico e privato;
  - il patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'ente è trasferito con i diritti e gli oneri relativi, principali ed accessori, sia diretti che indiretti, alla Regione Campania;
  - gli atti formali di trasferimento sono compiuti dalla Giunta Regionale;
  - il personale dell'Ente è trasferito nel ruolo del personale della Giunta Regionale con le qualifiche e le anzianità possedute all'entrata in vigore della citata L.R., con la salvaguardia del trattamento economico acquisito;
- Con D.G.R. n. 1302 del 17.10.2007 avente ad oggetto " L.R. n. 1/2007 – Adempimenti personale Ersac", al fine di consentire la gestione liquidatoria delle attività pregresse dell'Ente soppresso, si è disposta la istituzione di un Ufficio Stralcio presso l'A.G.C. 11, da assegnare ad uno dei Settori dell'Area con decreto del relativo Coordinatore;
- In esecuzione della citata deliberazione, con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 181 del 17.10.2007 è stato istituito l'Ufficio Stralcio, incardinato presso l'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario ed assegnato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura – Cepica di Napoli;
- con successivo decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11, n.10 del 4.3.2008, il predetto Ufficio Stralcio è stato trasferito al Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SESIRCA), stante la affinità delle materie da trattare e delle competenze esercitate;
- che il Coordinatore dell'A.G.C. 11 ha provveduto, tra l'altro, ad avviare, a mezzo dell'Ufficio Stralcio per la gestione liquidatoria delle attività pregresse dell'ex Ersac, apposita istruttoria al fine di accertare la consistenza delle partecipazioni societarie in capo all'ex Ersac;
- che il predetto Ufficio Stralcio, sulla base della documentazione rinvenuta agli atti, con note prot. n. 0656778 del 25.07.08, n. 0851670 del 15.10.08 e n. 095164 del 12.11. 2008 , ha trasmesso gli esiti della ricognizione effettuata;
- che tali esiti sono stati, altresì, resi noti dal Coordinatore dell'A.G.C. 11 con note n. 632638 dell'08.08.2008 e n. 1030372 del 10.12.08 alla presidenza della Giunta Regionale ed ai Coordinatori delle Aree interessate.
- che si è accertato che l'ex Ersac deteneva partecipazioni in n. 44 Enti (società, consorzi, cooperative ed organismi) di cui:

1. ***n. 12 partecipazioni attengono ad organismi tuttora operanti come da elenco che segue:***
   - Consorzio Gestione Mercato di Nocera Pagani - sede sociale Pagani (SA) ;
   - Consorzio Ortoflorofrutticolo di Paestum – sede sociale Capaccio (SA) ;
   - Istituto Nazionale di Sociologia Rurale – sede sociale Roma;
   - Cantina Sociale del Cilento Società Cooperativa – sede sociale Rutino (SA);
   - Cooperativa Olivicola S. Lupo - sede sociale San Lupo (BN) ;
   - Latteria Sociale Piana del Sele – sede sociale Battipaglia (SA);
   - Cooperativa Masaniello – sede sociale Ercolano (NA);
   - Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare – sede sociale Napoli;
   - CON.FLO.MER – sede sociale Ercolano (NA)
   - Patto Territoriale dell'Agro S.p.A – sede sociale Nocera Inferiore (SA);
   - Istituto per la gestione del Patto Territoriale del sistema Cilento S.p.A.- sede sociale Vallo della Lucania (SA);
   - Osservatorio Appennino Meridionale – sede sociale Fisciano (SA);

2. ***n. 5 partecipazioni attengono ad organismi mai costituiti come da elenco che segue:***

- Consorzio Valorizzazione Tricolli –Ariano Irpino (AV);
- SUIME –Apollosa (BN);
- Ente Fiera di Eboli - Eboli (SA);
- Patti Territoriali ex DGR n.1018/AC/1997;
- Consorzio Mercato Agroalimentare all'ingrosso –Napoli;

3. ***n. 5 partecipazioni attengono ad organismi che hanno cessato la loro attività, senza residui di attività o passività, come da elenco che segue:***

- Consorzio AOSA di Nocera Inferiore – sede sociale Nocera Inferiore (SA);
- Azienda Agroalimentare di S. Nicola Varco S.p.A. – sede sociale Eboli (SA);
- CO.P.A.T. – sede sociale Napoli;
- Consorzio Frutta Secca - sede sociale Salerno;
- Cooperativa Macello Allevatori Bufalini - sede sociale Caserta.

4. ***n. 22 partecipazioni ad Enti attualmente in liquidazione ed in fallimento come da elenco che segue:***

- Consorzio Campano di Moltiplicazione Vegetale – sede sociale Battipaglia (SA);
- Consorzio Agroalimentare all'Ingrosso di Salerno – sede sociale Salerno;
- Società Cooperativa Allevatori Bufalini Salernitani – sede sociale Battipaglia (SA);
- Cooperativa La Sannitica – sede sociale Gioia Sannitica (CE);
- Cooperativa Borgo S. Lazzaro – sede sociale Serre (SA);
- CON.VA.CO – sede sociale Salerno;
- Cooperativa Nuova S.Anna di Battipaglia – sede sociale Battipaglia (SA);
- Cooperativa Alburnia – sede sociale Altavilla Silentina (SA);
- Cooperativa S. Caterina – sede sociale Borgo Centore (CE);
- Latteria Sociale Domitiana – sede sociale Borgo Centore (CE);
- Concooper Sele d'Or – sede sociale Battipaglia (SA);
- Concooper Caserta – sede sociale Caserta;
- Cooperativa La Fiorente – sede sociale Mondragone (CE);
- Cooperativa S. Antonio – sede sociale Montecorvino Pugliano (SA);
- Cooperativa S. Maria della Speranza – sede sociale Battipaglia (SA)
- Cooperativa S.Vito – sede sociale Eboli (SA);
- Consorzio Centrale Ortofrutticola – sede sociale Napoli;
- SACAM S.p.a. – sede sociale Napoli;
- Consorzio Campano Valorizzazione Agricola – sede sociale Napoli;
- SOVAGRI S.p.a. – sede sociale Napoli;
- CICA – sede sociale Roma;
- COVALC – sede sociale Napoli.

RILEVATO CHE

- che con la richiamate note prot. 632638 del 08/08/08 e n. 1030672 del 10.12.08 il Coordinatore dell'A.G.C. 11, attesi gli esiti istruttori, ha formulato:

  - proposta di acquisizione e dismissione delle partecipazioni sociali nei seguenti organismi di cui all'Elenco n.1:

ELENCO N.1

- Consorzio Gestione Mercato di Nocera Pagani – sede sociale Pagani (SA);
- Consorzio Ortoflorofrutticolo di Paestum - sede sociale Capaccio (SA);
- Cantina Sociale del Cilento Società Cooperativa – sede sociale Rutino (SA);
- Coop. Olivicola S. Lupo – sede sociale S.Lupo (BN);
- Latteria sociale Piana del Sele – sede sociale Battipaglia (SA);
- Coop. Masaniello – sede sociale Ercolano (NA);
- Patto Territoriale dell'Agro spa – sede sociale Nocera Inferiore (SA);
- Istituto per la gestione del Patto Territoriale del sistema Cilento spa – sede sociale Vallo della Lucania (SA) ;

- proposta di acquisizione e mantenimento delle partecipazioni nei seguenti organismi, stante la loro funzionalità e coerenza, per strutture e scopo sociale, con le finalità perseguite dall'Amministrazione, di cui all'Elenco n. 2:

ELENCO N. 2

- CON. FLO. MER. S.c.p.a. – sede sociale Ercolano (NA);
- Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare– sede sociale Napoli;
- Istituto Nazionale di Sociologia Rurale - sede sociale Roma;
- Osservatorio Appennino Meridionale - sede in Fisciano (SA).

In particolare:

- CON. FLO. MER., Consorzio costituito con la compresenza di soggetti pubblici e privati, quali la Regione Campania, il San Paolo Banco di Napoli e la Cooperativa Masaniello, si prefigge la valorizzazione del comparto florovivaistico meridionale, lo sviluppo integrato e la razionalizzazione della filiera ovvero assicurare un adeguato collegamento tra le fasi della ricerca e dell'innovazione tecnologica, e quelle della produzione, della commercializzazione e del marketing; dal gennaio del 2003, il Con.Flo.Mer., gestisce in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive, i tre Centri Florovivaistici di formazione e orientamento alle Imprese, realizzati dalla Regione Campania con risorse del Programma Operativo Plurifondo POP Campania 1994-99 Misura 4.3.1. "Sottomisura A";
- Istituto Mediterraneo di Certificazione Agroalimentare, è una Associazione per la certificazione degli Enti e delle Imprese del Settore Agroalimentare cui partecipano, in qualità di soci, la Regione Calabria, le Province di Salerno e Benevento, l'Unione delle Camere di Commercio della Campania, il Consorzio per la Ricerca applicata in Agricoltura e l'Agenzia Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura;
- Istituto Nazionale di Sociologia Rurale, Ente senza fine di lucro, si prefigge lo studio della società rurale e delle relative problematiche economiche, la formazione di esperti e l'aggiornamento degli insegnanti. Della Compagine sociale fanno parte le Regioni Emilia Romagna, Marche, Umbria, Lazio e Basilicata, la Confesercenti, la Coldiretti, la Provincia di Frosinone ecc.;
- Osservatorio dell'Appennino Meridionale, nato in collaborazione con l'Università degli Studi di Salerno, che ne è anche socio insieme alla comunità Montana "Zona Irno", e con sede presso la stessa Università, è ente che ha come scopo sociale lo studio e la pianificazione del territorio dell'Appennino Meridionale;

- proposta di acquisizione e cancellazione dal patrimonio regionale delle partecipazioni ex Ersac in Enti mai costituiti o che hanno cessato la loro attività, senza che ne residuino attività o passività di cui all'Elenco n.3:

ELENCO N. 3

- Consorzio Valorizzazione Tricolli Ariano Irpino (AV);
- Suime Apollosa (BN)
- Ente Fiera di Eboli (SA);
- Patti Territoriali ex DGR n. 1018/AC/1997;
- Consorzio Mercato Agroalimentare all'ingrosso - Napoli;
- Consorzio AOSA di Nocera Inferiore (SA);
- Azienda Agroalimentare di S. Nicola Varco S.p.A. – Eboli (SA),
- CO.P.A.T. di Napoli;
- Consorzio Frutta Secca di Salerno;
- Cooperativa Macello Allevatori Bufalini di Caserta.

- proposta di acquisizione e dismissione delle seguenti partecipazioni negli organismi in liquidazione o in fallimento, previa chiusura delle procedure fallimentari e liquidatorie e di cui di cui all'elenco n. 4:

ELENCO N.4

- Consorzio Campano di Moltiplicazione Vegetale in Battipaglia (SA),
- Consorzio Agroalimentare all'ingrosso di Salerno (SA);
- Società Cooperativa. Allevatori Bufalini Salernitani – Battipaglia(SA);
- Cooperativa La Sannitica di Gioia Sannitica (CE)
- Cooperativa Borgo S. Lazzaro di Serre (SA),
- Con.Va.Co. di Salerno;
- Cooperativa Nuova S.Anna di Battipaglia(SA);
- Cooperativa Alburnia di Altavilla Silentina (SA);
- Cooperativa S. Caterina di Borgo Centore (CE);
- Latteria Sociale Domitiana di Borgo Centore (CE),
- Concooper Sele D'Or di Battipaglia(SA),
- Concooper di Caserta;
- Cooperativa La Fiorente di Mondragone (CE),
- Cooperativa S. Antonio di Montecorvino Pugliano (SA);
- Cooperativa S. Maria della Speranza di Battipaglia (SA);
- Cooperativa S. Vito di Eboli(SA) ;
- Consorzio Centrale Ortofrutticola di Napoli;
- SACAM S.p.A. di Napoli;
- Consorzio campano Valorizzazione Agricola di Napoli;
- SOVAGRI S.p.A. di Napoli;
- CICA di Roma;
- COVALC di Napoli.

RILEVATO, ALTRESI' CHE

- i Coordinatori dell'A.G.C. 11 e dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio hanno concordemente ritenuto di approvare la proposta che precede e di trasmetterla alla G.R. per l'approvazione e la adozione dei conseguenti atti formali;

RITENUTO INFINE

- di dover porre in essere, ai sensi del succitato art. 37 della L.R. n. 1 del 19.01.2007, gli atti formali di acquisizione al patrimonio regionale di tutte le predette partecipazioni societarie ex ERSAC;

- che la dismissione delle partecipazioni si pone in sintonia con lo spirito del Decreto Bersani nonché con l'art. 3 della finanziaria 2008 che intendono garantire la tutela della concorrenza e del mercato mediante la dismissione delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni;

- che, va altresì garantito l'interesse generale dell'Ente allo svolgimento delle proprie funzioni anche attraverso strutture esterne, partecipate dall'Ente stesso, qualora queste si pongano quali strumenti operativi o collettori essenziali per la realizzazione delle finalità e delle attività dell'Ente Regione;

DELIBERA

Per quanto in narrativa che si intende integralmente riportato:

1 – di determinare in n. 44 le partecipazioni societarie ex ERSAC, come riportate in narrativa, che si acquisiscono al Patrimonio Regionale dando mandato all'Area Demanio e Patrimonio ed al Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali di porre in essere gli atti esecutivi finalizzati alla predetta acquisizione ed all'aggiornamento delle scritture sociali degli enti interessati;

2 – di dare mandato all'A.G.C. 11, d'intesa con l'A.G.C. 10 ed al Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali di provvedere agli atti di gestione delle partecipazioni societarie nei seguenti Entinegli enti CON FLO.MER., IS. ME. CERT., Istituto Nazionale di Sociologia Rurale ed Osservatorio Appennino Meridionale;

3 – la dismissione, attraverso anche procedure di recesso, delle quote societarie negli otto organismi di cui all'elenco n. 1 riportato in narrativa e di dare mandato all'Area 10 Demanio e Patrimonio d'intesa con il Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali di porre in essere gli atti esecutivi finalizzati alla predetta dismissione;

4 – la cancellazione dal Patrimonio Regionale delle partecipazioni ex Ersac in Enti, di cui all'elenco n. 3 riportato in narrativa, mai costituiti o che hanno cessato la loro attività, senza che ne residuino attività o passività e di dare mandato all'Area 10 Demanio e Patrimonio ed al Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali di porre in essere gli atti esecutivi finalizzati alla predetta cancellazione;

5 – la dismissione delle partecipazioni nei ventidue organismi in liquidazione o in fallimento di cui all'elenco n. 4 riportato in narrativa, previa chiusura delle procedure fallimentari o liquidatorie e di dare mandato all'Area 10 Demanio e Patrimonio d'intesa con il Settore Controllo e Vigilanza sulle partecipazioni societarie regionali di porre in essere gli atti esecutivi finalizzati alla predetta dismissione.

6 - di inviare la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, alle AGC 10 e 11, al Gabinetto della Presidenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - **Deliberazione n. 617 del 27 marzo 2009 – Approvazione del "PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA PER L'ANNO 2009" (allegato).**

PREMESSO che la L.R. 7/85 e s.m.i. prevede l'elaborazione di Programmi annuali per la definizione degli interventi regionali nel campo della sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura;

CONSIDERATO che nel campo dei servizi di sviluppo la Regione ha attivato negli anni passati una serie di iniziative a carattere poliennale, tuttora in atto;

RITENUTO che, per i motivi sopra esposti, è necessario e opportuno varare un insieme di interventi tesi al completamento delle iniziative già in atto ed alla definizione di quelle da intraprendere nel 2009;

RITENUTO che il documento "PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE E RICERCA IN AGRICOLTURA PER L'ANNO 2009", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sviluppi un sistema di azioni di supporto alle politiche agricole di sviluppo ecosostenibile, di sostegno alle filiere produttive, di promozione della qualità certificata, di diffusione delle innovazioni tecniche ed organizzative, di rafforzamento dei servizi reali e che pertanto, risulta coerente con il disposto della L.R. 7/85 e s.m.i;

RITENUTO di dover rimandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione dei progetti esecutivi, l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle somme necessarie alla realizzazione degli interventi previsti dal documento di cui trattasi, nonché la stipula degli atti negoziali, laddove necessari e previsti;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate e confermate:

- di approvare, in attuazione della L.R. 7/85 e s.m.i., il documento "Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2009", allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di rimandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione dei progetti esecutivi, l'impegno e la liquidazione delle somme necessarie alla realizzazione degli interventi, di cui al programma allegato, da porre in essere con i fondi individuati dal bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009 sui seguenti capitoli di spesa pertinenti:
  - U.P.B. 2.76.181 capitolo 1215, 3014, 3015, 3542, 3544, 3546, 3550, 3551, 3554, 3555, 3556, 3558, 3559 e 3826;
  - U.P.B.2.76. 182 capitolo 3214;
  - U.P.B. 2.76.183 capitolo 3356, 3360 e 3594;
  - U.P.B. 2.76.184 capitolo 3828 e 3830;
  - U.P.B. 2.77.194 capitolo 3208 e 3209;

  e con quelli che saranno allocati sugli stessi capitoli a seguito della reiscrizione delle economie e dei fondi vincolati trasportati;

- di inviare la presente deliberazione con l'annesso allegato al Settore SIRCA e al Settore Stampa, Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino



A.G.C. - SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO
Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura
(SeSIRCA)

Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca applicata in agricoltura per l'anno 2009

Il presente documento consta di n. 229 pagine inclusa la copertina

Sommario

Premessa **7**

Articolazione del Programma **9**

macroarea FORMAZIONE ED INFORMAZIONE **11**

AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO REGIONALE 13

PRODUZIONE STATISTICHE AGRICOLE PREVISTE DAL PROTOCOLLO D'INTESA ISTAT-MiPAAF E REGIONE CAMPANIA : PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2009 33

PRODUZIONE DI STATISTICHE AGRICOLE DI INTERESSE REGIONALE 35

PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA GESTIONALE E DEI RISULTATI DELL'AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO SULLA BASE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE SECONDO I MODELLI EFQM/CAF 39

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE 48

I CONSULENTI DEL TERRITORIO PER LA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI RURALI 54

INDAGINE SULLA REDDITIVITÀ E SUI COSTI DI PRODUZIONE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DELLA CAMPANIA 57

RILEVAMENTO E CARTOGRAFIA DEI SUOLI AGRICOLI REGIONALI 59

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE – PROGRAMMI OPERATIVI 2007 – 2013 61

AZIONI PILOTA PER LA PROMOZIONE DEL COMPOSTAGGIO ED IL RECUPERO DELLA SOSTANZA ORGANICA 62

PAC: AGRICOLTURA, AMBIENTE E SOCIETÀ. AZIONI DI INFORMAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 814/2000 64

COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO DEI CONSUMI 66

"ALLE RADICI DEL VINO: I CRUS DELL'APPENNINO CAMPANO" - SELEZIONE 2009 77

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI OLIVICOLE REGIONALI 79

PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI RILEVANZA REGIONALE NEL SETTORE OLIVICOLO E VITIVINICOLO 80

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE NEL COMPARTO VITIVINICOLO 85

PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLE "STRADE DEL VINO" IN CAMPANIA 86

CONCORSO NAZIONALE OLI DOP – SIRENA D'ORO DI SORRENTO 88

PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI VINI CAMPANI MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA AMPELOGRAFICA REGIONALE E LA RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI 89

PROGRAMMA DI STUDIO PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA CAMPANA 90

macroarea CONSULENZA 92

PIANO REGIONALE PER LA CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA) 94

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) 97

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALL'IRRIGAZIONE 101

CONTROLLO DELL'EFFICIENZA E TARATURA DELLE MACCHINE IRRORATRICI 103

macroarea INDIRIZZI PER LA RICERCA APPLICATA 105

LA SELEZIONE GENOMICA APPLICATA AL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI PRODUTTIVE-RIPRODUTTIVE DELLA SPECIE BUFALINA 107

ALBO DEI SITI DIMENTICATI DI IMPORTANZA ARCHITETTONICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE: UN'APPLICAZIONE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE DI COSTIERA DEI FIORI 109

STUDIO DEL PATRIMONIO VARIETALE OLIVICOLO CAMPANO E VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E DEI PROFILI DI TIPICITÀ DEGLI OLI DI OLIVA REGIONALI 111

PROGRAMMA DI STUDIO VITICOLA-ENOLOGICA PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL COMPARTO VITIVINICOLO DELLA REGIONE CAMPANIA - II ANNO 113

PROGETTO "SVILUPPO DI FILIERE AGROENERGETICHE IN CAMPANIA 116

PROGETTO DI RICERCA SUL CONSUMO DI FRUTTA ED ORTAGGI DI QUALITA' PRONTI PER IL CONSUMO 118

MONITORAGGIO DA SATELLITE DEL NOCCIOLO IN CAMPANIA 120

COMPARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE INTERREGIONALI DI RICERCA GESTITE IN COLLABORAZIONE CON ALTRE REGIONI 123

COLLAUDO DI UN MODELLO REPLICABILE DI RIABILITAZIONE FISICA, PSICHICA E SENSORIALE DI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP ATTRAVERSO LABORATORI DI ATTIVITÀ APISTICHE – ISTITUTO DON ORIONE DI ERCOLANO 125

PRODUZIONI CASEARIE TIPICHE IN AREE VOCATE DELLA CAMPANIA - INDIVIDUAZIONE DI MODELLI REPLICABILI DI INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DEL SETTORE CASEARIO 126

STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA ISTITUZIONE SISTEMA QUALITA' NAZIONALE / REGIONALE RELATIVO A PRODOTTI AGROALIMENTARI DA RAZZE O SPECIE AUTOCTONE 128

SPERIMENTAZIONI BIOTECNOLOGIE VERDI PER IL POTENZIAMENTO DELLE NATURALI DIFESE DELLA PIANTA 130

PRODOTTI DI PREGIO E SVILUPPO DEI SISTEMI LOCALI – CENSIMENTO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DI TRASFORMAZIONE DI ALCUNI PRODOTTI TIPICI TRADIZIONALI 132

macroarea ORIENTAMENTO TECNICO.....134

MONITORAGGIO IN PIENO CAMPO DEI PRINCIPALI VIRUS DEL POMODORO E DEI LORO VETTORI. NUOVE STRATEGIE DI DIFESA. 136

VERIFICA DELL'ADATTABILITÀ DELLA COLTIVAZIONE DELLA CAROTA NERA (DAUCUS NIGER) IN AMBIENTI CAMPANI PER LA ESTRAZIONE DI SUCCO E/O COLORANTE NATURALE DA IMPIEGARE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E FARMACEUTICA.....138

VALUTAZIONE AGRONOMICA DI NUOVE LINEE DI TABACCO KENTUCKY NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE.....139

COLLAUDO DI PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLA BUFALA MEDITERRANEA ITALIANA.....141

MESSA A PUNTO DI IDONEE STRATEGIE DI CONTROLLO DELL'INSETTO *Megaplatypus mutatus* (Coleoptera, Platypodidae).....143

MESSA A PUNTO DI IDONEE STRATEGIE DI CONTROLLO DEL *Rhynchophorus ferrugineus* Olivier – Punteruolo rosso delle palme.....145

PRODUZIONE ON FARM DI COMPOST CON MATRICI VEGETALI DI SCARTO E SUO IMPIEGO PER IL RECUPERO ED IL MANTENIMENTO DELLA FERTILITà DEI SUOLI ORTICOLI INTENSAMENTE COLTIVATI 147

COMPOSTAGGIO DEI REFLUI OLEARI E VALORIZZAZIONE AGRONOMICA E MERCEOLOGICA DEL COMPOST OTTENUTO.....149

UTILIZZO AGRONOMICO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI. PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO.....151

macroarea STRUTTURE E STRUMENTI DI SUPPORTO 153

LABORATORIO CARTOGRAFICO PER L'AGRICOLTURA 155

CENTRO PER L'INTERPRETAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI SUOLI AGRICOLI.....156

ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PROGRAMMA D'AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA DELLA CAMPANIA 157

GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO AFIDICO 159

GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE E DELLA RELATIVA RETE DI RILEVAMENTO 161

CENTRI FLOROVIVAISTICI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ALLE IMPRESE DI EBOLI, PONTECAGNANO E PONTICELLI. PIANO DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2009.....163

PARCO TECNOLOGICO DI INNOVAZIONI E SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO IN CAMPANIA PRESSO L'AZIENDA REGIONALE "IMPROSTA" DI EBOLI – PIANO DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2009.....166

CENTRO REGIONALE DI SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO ANIMALE 169

CENTRO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLE PARASSITOSI DEGLI ANIMALI DA REDDITO....170
ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA FITOSANITARIA – ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO....173
LABORATORIO AGROPEDOLOGICO REGIONALE....175
SERVIZI SPECIALISTICI A SUPPORTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE....176
MONITORAGGIO DELLE AVVERSITÀ OGGETTO DI "LOTTA OBBLIGATORIA" E DEI PRINCIPALI ORGANISMI NOCIVI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 214/2005 E DI NUOVA INTRODUZIONE....177
CENTRI FRUTTICOLI REGIONALI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DELLA FRUTTICOLTURA IN CAMPANIA. ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE APPLICATA. 179
ATTIVITÀ DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE STRUTTURE COLLEGATE....181
GESTIONE DEL NUCLEO REGIONALE PER LA PREMOLTIPLICAZIONE DEL MATERIALE VEGETATIVO DELLA VITE DELLA CATEGORIA "BASE" 183
GESTIONE CENTRI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO NEL SETTORE VITI-OLIVICOLO 183
OLIVOTECA D'ITALIA 184
macroarea AGRICOLTURA, TERRITORIO E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGRICOLE 186
COSTIERA DEI FIORI 2009 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI FIORI E DELLE RISORSE TERRITORIALI....189
ADESIONE AL PROGETTO "LIFE-ENVIRONMENT PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI SUPPORTO ALLA DECISIONI A CARATTERE TERRITORIALE BASATO SU TECNOLOGIA WEBGIS. 193
METODOLOGIE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÁ DEI SUOLI E DELLE PRODUZIONI AGRICOLE. 194
AGGIORNAMENTO SATELLITARE DELLA CARTA DELL'UTILIZZAZIONE AGRICOLA DEL SUOLO DELLA CAMPANIA (AS-CUAS). SUPPORTO AZIONI MARSec....195
AZIONI DI SOSTEGNO PER IL CONTROLLO E LA STANDARDIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI FLOROVIVAISTICHE CAMPANE 196
INIZIATIVE DI SALVAGUARDIA DI RAZZE DI PARTICOLARE INTERESSE REGIONALE 203
CONCORSO REGIONALE MIELE CAMPANO 205
VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CASEARIE TIPICHE IN AREE VOCATE DELLA CAMPANIA 206
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANI....208
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE TIPICHE DELLA CAMPANIA....211

LE COLLINE DEL VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE - PROGRAMMA REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CARNE CAMPANA E PER LO SVILUPPO RURALE INTEGRATO DEI TERRITORI INTERESSATI.....213

PROGETTO DI STUDIO PER IL PER IL CONTROLLO ECOCOMPATIBILE DEL CINIPIDE DEL CASTAGNO.....215

MONTAGNA VIVA - PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO LOCALE PER I TERRITORI MONTANI DELLA CAMPANIA 216

L.R. N. 8/07 ART. 9 – DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E DELLA COMMERCIALIZ-ZAZIONE DEI FUNGHI IN CAMPANIA E L.R. N. 13/06 ART. 11 – DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E DELLA COLTIVAZIONE DEL TARTUFO: ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE. 220

TERRE ANTICHE DEL NOCCIOLO - PROGRAMMA REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL NOCCIOLO E LO SVILUPPO INTEGRATO DEI TERRITORI INTERESSATI 222

AZIONI DI SUPPORTO ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AUTOCTONE E TRADIZIONALI DELLA CAMPANIA IN COLLABORAZIONE CON SLOW FOOD CAMPANIA.....225

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA 227

AZIONE PILOTA PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI TIPICI CON CARATTERI DI ECCELLENZA. IL CASO DELLA SOPPRESSATA DEL VALLO DI DIANO.....228

I PRODOTTI TIPICI DELLA GASTRONOMIA CAMPANA ATTRAVERSO LA STORIA.....230

VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE DELLE VIGNE STORICHE.....232

PRODOTTI DI PREGIO E SVILUPPO DEI SISTEMI LOCALI.....234

AZIONI PER LA PROMOZIONE DI ACCORDI E CONTRATTI DI PROGRAMMA PER CONTRIBUIRE ALLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DEI RIFIUTI DEL COMPARTO AGRICOLO 238

Premessa

I Servizi di Sviluppo Agricolo campani (SSA) sono stati istituiti con L.R. 7/85, successivamente integrata e modificata con LLRR 27/89 e 8/2000, con la finalità di favorire il trasferimento delle informazioni e delle conoscenze agli operatori agricoli e di migliorarne le condizioni economiche e sociali. Negli ultimi anni i SSA campani hanno intensificato le azioni in materia di sviluppo rurale e salvaguardia del territorio nonchè quelle relative alla sicurezza ed all'educazione alimentare, dando un contributo allo sviluppo integrato del territorio, uno degli obiettivi più ambiziosi della politica agricola regionale. L'agricoltura, infatti, non viene più considerata come un settore produttivo isolato, ma come parte integrante di un contesto socio-economico territoriale più ampio.

La strutturazione dei Servizi di Sviluppo Agricolo regionali consta di una sede centrale presso il "Settore sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura" (Se.SIRCA), che svolge attività di indirizzo, programmazione e coordinamento regionale delle attività; di cinque Centri provinciali per l'informazione e la Consulenza in Agricoltura (CePICA), ai quali è affidata la gestione dei programmi operativi provinciali, il coordinamento delle strutture zonali ed il raccordo con la struttura centrale; di trenta Centri di Sviluppo Agricolo zonali (CeSA) con compiti operativi e di raccordo con le realtà agricole locali.

Le competenze specifiche di tali strutture, definite dalla L.R.11/91, possono essere riassunte come appresso specificate:

- servizi di divulgazione e consulenza agricola;
- ricerca e sperimentazione; statistica agraria; studi e indagini;
- vigilanza e controllo fitosanitario delle colture agrarie e forestali e dei prodotti;
- miglioramento genetico del patrimonio zootecnico; libri genealogici;
- gestione dei servizi tecnici di supporto: servizio agrometeorologico regionale, servizio agropedologico, aziende agricole regionali per il collaudo di nuove tecnologie e verifica delle innovazioni trasferibili, laboratorio fitopatologico regionale, servizio per il controllo dell'efficienza e taratura delle macchine irroratrici;
- valorizzazione della produzione agricola nella sua accezione più ampia (ivi comprese le azioni di collegamento della produzione al territorio e valorizzazione di quest'ultimo) ;
- attività di supporto nel campo della programmazione in agricoltura;
- attività di informazione nel campo della sicurezza e dell'educazione alimentare.

Le attività dei Servizi sono correlate agli indirizzi della politica agricola comunitaria ed all'utilizzazione dei fondi messi a disposizione delle aziende agricole (Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013).

Per il 2009 il nuovo scenario che si va configurando è dominato dalla ulteriore riforma della Politica agricola comunitaria con un ulteriore allargamento del disaccoppiamento e una sempre più incisiva applicazione della condizionalità che ormai incide anche sull'erogazione degli incentivi del secondo pilastro.
Il sostegno condizionato all'azienda o "condizionalità" è quindi subordinato al rispetto delle norme in materia di salvaguardia ambientale, sicurezza alimentare, sanità animale e

vegetale, protezione degli animali e all'obbligo di mantenere la terra in buone condizioni agronomiche ed ecologiche, nel tentativo di consolidare il processo di riqualificazione dell'agricoltura verso forme più sostenibili, che siano in grado di soddisfare gli interessi dei consumatori e di raccogliere il consenso sociale sull'opportunità di sostenere il settore agricolo.

Negli ultimi anni i consumatori, infatti, hanno preso coscienza dello stretto legame esistente tra alimentazione e salute e tra un adeguato stile di vita e il benessere fisico. In particolare è cresciuta la domanda di informazione da parte dei cittadini nei confronti della qualità degli alimenti. La campagna di informazione sull'educazione alimentare svolta in questi anni ha coinvolto anche il mondo della scuola, avvicinando i bambini, soprattutto quelli delle realtà cittadine, al mondo della natura e del mangiare sano.

Dal 2005 la rintracciabilità è obbligatoria per tutte le aziende che operano nel settore agroalimentare. Essa permette di ricostruire il percorso compiuto da un prodotto dall'origine fino alla tavola del consumatore e tutte le manipolazioni che ha subìto. La divulgazione di questa normativa, che ha visto impegnato il SeSIRCA nel 2004-2008 con numerose iniziative, continuerà anche nel 2009 con il mantenimento dello specifico sistema informativo regionale, in via di realizzazione definitiva.

Tra i compiti che vengono assegnati all'agricoltura, dalle nuove linee programmatiche, vi è anche quello della conservazione e della tutela del patrimonio di tradizioni culinarie e della cultura locale. Grande rilievo viene dato pertanto dall'Assessorato alle attività connesse alla valorizzazione dei prodotti regionali tipici e di pregio, al fine di creare un clima di fiducia nei consumatori che favorisca la commercializzazione dei prodotti agricoli. Questo tema viene ampliato alla ridefinizione del concetto di ristorazione tipica quale incentivo per la filiera corta, con la fornitura delle materie prime nell'ambito del distretto, e per favorire un rapporto diverso tra città e aree rurali, incentivando la spesa alla fonte ("spesa in fattoria" nell'ambito del programma "Sapori di Campania").

Nel Piano di indirizzi programmatici è stato dato inoltre grande risalto ai Programmi speciali "Costiera dei fiori", "Terre antiche del nocciolo" e "Montagna viva" che consentiranno di incrementare, nelle aree interessate, le più avanzate forme di politiche di promozione territoriale tese alla valorizzazione dei prodotti agricoli locali.

Ampia attenzione inoltre è stata posta alla predisposizione di attività finalizzate alla conoscenza, per la realtà territoriale campana, delle interrelazioni, attuali e potenziali, tra il settore agricolo e quello ambientale, con particolare approfondimento a tematiche a carattere verticale o tecnico (come, ad esempio, per l'utilizzo di reflui zootecnici o di reflui oleari) o carattere orizzonte o di sistema (come ad esempio, per la certificazione ambientale).

Tutti questi grandi temi rientrano nell'attività annuale del SeSIRCA per il 2009 che viene riassunta, come di consueto, nelle schede progettuali contenute nel presente documento.

Articolazione del Programma

Il programma degli interventi in materia di sperimentazione, informazione e consulenza per l'anno 2009 è articolato in sei Macroaree che raggruppano tutte le azioni inerenti il tema della Macroarea stessa.

Le Macroaree invidividuate sono le seguenti:

Formazione e Informazione;
Consulenza;
Promozione della ricerca applicata in agricoltura;
Orientamento tecnico;
Strutture e strumenti di supporto;
Agricoltura, territorio e qualità delle produzioni agricole;

In ogni macroarea vengono indicate in maniera schematica le nuove iniziative che vengono definite mediante una scheda progettuale che individua:

Finalità
Azioni operative
Durata
Soggetti coinvolti
Fabbisogno finanziario.

Il fabbisogno finanziario individuato in ogni scheda progettuale rappresenta la spesa massima ammissibile prevista per la realizzazione dell'iniziativa.

Va evidenziato che le iniziative riportate costituiscono l'insieme degli interventi che sarebbe auspicabile realizzare per un azione incisiva e complessiva nelle diverse macroaree individuate. Tuttavia le risorse attualmente appostate nei diversi capitoli di spesa di competenza del Settore non sono tali da poter permettere nell'immediato la realizzazione di tutte le iniziative previste. Le iniziative che non potranno essere immediatamente realizzate per mancanza di risorse specifiche saranno attivate non appena sarà possibile reperire ulteriori finanziamenti sia attraverso variazioni di bilancio, che attraverso la rimodulazione degli interventi previsti dai programmi interregionali. Pertanto, l'indicazione delle UPB e dei capitoli di spesa dai quali attingere i fondi per la realizzazione delle iniziative riportate in ciascuna scheda progettuale non è esaustiva, ma potrà essere integrata/modificata in fase di progettazione esecutiva attingendo, se del caso, dalla UPB e dai capitoli di competenza dei programmi interregionali e/o da UPB e capitoli differenti, sempreché la denominazione del capitolo sul quale verrà imputata la spesa sia attinente alla spesa da effettuare.
Inoltre, pur se le attività in parola sono oggetto di programmazione annuale, per motivazioni che possono essere legate sia agli ineludibili vincoli posti dall'entità delle risorse appostate sui capitoli di competenza del Settore cui si è fatto sopra cenno, sia alle caratteristiche intrinseche delle iniziative, di natura organizzativa e tecnica, che spesso sono fortemente condizionate dalla stagionalità e dall'andamento meterorico, potrebbe rendersi necessario, per alcune di esse, la prosecuzione negli anni successivi. Tale necessità, che va comunque segnalata al SeSIRCA da parte del competente STAPA-

CePICA per una opportuna condivisione, comporta l'utilizzo delle risorse finanziarie impegnate anche in anni successivi.
Per attività previste da precedenti programmi, a decorrere dall'anno 2004, fermo restando le finalità e gli obiettivi definiti nei provvedimenti di impegno, là dove sussistano motivazioni di ordine tecnico e vi siano ancora aperture di credito a favore dei Settori provinciali per assegnazioni finanziarie non interamente utilizzate, si procederà alla individuazione, con la condivisione del SeSIRCA, delle iniziative da svolgere nel 2009, che costuiranno il naturale completamento di quanto programmato ed approvato.
Alcune schede progettuali raggruppano sotto un'unica iniziativa azioni diverse riportando, laddove possibile, il costo previsto per ciascuna azione. Per tali iniziative, in sede di progettazione esecutiva, fermo restando l'importo complessivo massimo previsto per l'iniziativa stessa intesa nella sua globalità, sarà possibile, rimodulare i costi previsti per le singole azioni.

Considerato che i progetti di cui al presente programma richiedono per la loro tipologia una serie di azioni da svolgersi direttamente sul territorio, nell'individuazione del relativo fabbisogno finanziario potranno essere inclusi oneri accessori (missioni e spese varie), che andranno individuati in sede di progettazione esecutiva, nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo stanziato per la realizzazione dei progetti stessi.

Tale possibilità sarà attivata solo nel caso in cui la capienza degli specifici capitoli di spesa del Bilancio di Previsione per il 2009, si rilevasse insufficiente, o qualora non si trattasse di studi e indagini, per i quali gli oneri predetti graveranno in tutto od in parte sull'UPB 2.76.181 e sul capitolo 3547 "Svolgimento studi, rilevazioni ed indagini anche statistiche e rilevazioni di mercato e azioni promozionali correlati alla L.R. 7/85 e all'art. 57/L.R. 42/82", trattandosi di attività di monitoraggio.

I progetti esecutivi relativi alle singole iniziative, definite nei tempi e nelle modalità di attuazione, verranno approvati con decreto del dirigente del SeSIRCA.

macroarea FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Premessa

Tra le principali attività istituzionali del Settore SIRCA vi è quella dell'informazione e della promozione (L.R. 7/85 art. 3 settimo trattino - L.R. 11/91). Si intende continuare a rafforzare l'attività informativa in generale per supportare i processi di adattamento e di ammodernamento dell'agricoltura campana, tenuto conto del contesto fortemente influenzato da un lato dagli attuali orientamenti di politica agraria comunitaria, nazionale e regionale e dall'altro dai processi di riforma in atto nella P.A.

L'agricoltura della Campania ha strutture tali da rendere obbligata la scelta della qualità e della diversificazione per riequilibrare il rapporto tra costi e ricavi e per collocare il prodotto campano in un ambito mercantile efficace.

È pertanto necessario ampliare l'azione di formazione professionale e culturale, come va rinsaldato il patto tra produttori e consumatori che perseguono consapevolmente finalità compatibili.

Altro scenario da considerare è la profonda riforma in atto della Pubblica Amministrazione, in particolare nel campo dell'informazione e della comunicazione. Oggi il dovere dell'informare si concretizza quindi in un obbligo e in un sostanziale diritto all'informazione dei cittadini utenti che si identifica con il diritto di informare, di informarsi e di essere informato come precondizione per l'esercizio pieno del diritto di cittadinanza.

L'ambito dell'informazione è inoltre diventato particolarmente complesso: non solo la comunicazione esterna in termini bidirezionali con gli utenti (informare e sapere ascoltare per orientare l'informazione sui bisogni) ma anche quella che deve necessariamente realizzarsi tra le diverse istituzioni e all'interno della stessa Amministrazione.

AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO REGIONALE

Finalità

La finalità perseguita è quella di potenziare e di implementare il Sistema informativo in generale, anche attraverso un maggiore ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione, e porre in essere azioni specifiche per:

- migliorare il quadro conoscitivo sull'agricoltura ecosostenibile e di qualità certificata,
- migliorare il quadro conoscitivo sui programmi e le politiche comunitarie e l'accesso ai finanziamenti,
- favorire le iniziative dei produttori volte a raggiungere e a coinvolgere i consumatori

Azioni operative

Le azioni che vengono attivate si collocano su due livelli: quello divulgativo di base che comprende convegni, incontri divulgativi, seminari, visite guidate, eventi di promozione, aggiornamento degli operatori e dei tecnici e quello attinente l'informazione generale attraverso i diversi strumenti, tradizionali e moderni, della comunicazione di massa.
Tali attività rappresentano il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) che risulta così articolato:

A - STAMPA
1. Stampa periodica - inserti su stampa specializzata e monografie
2. Volumi e opuscoli divulgativi
3. Depliant, manifesti, materiale promozionale (cartelline, locandine, ecc)
4. Avvisi a pagamento
5. Attività di promozione e informazione in stazioni, su treni e bus.

B - TELEVISIONE
6. Notiziario televideo
7. Servizi televisivi, audiovisivi e spot informativi televisivi e radiofonici

C - TELEFONO
8. Numero verde

D - INFORMATICA E TELEMATICA
9.WEB
10. Servizi INTERNET
12. Serie CD/DVD
12. Archivi informativi

E - CONFERENZE STAMPA, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, SEMINARI, EVENTI DI PROMOZIONE A SOSTEGNO DELL'AGROALIMENTARE CAMPANO, ECC.

F - FLUSSO INFORMATIVO INTERNO

G - INFORMATIZZAZIONE

H - SOSTEGNO A MASTER POST UNIVERSITARI RIVOLTI ALLA FORMAZIONE SPECIALISTICA DI FIGURE ESPERTE NELLE PRODUZIONI DI QUALITA', ECOSOSTENIBILI E NELLA SICUREZZA ALIMENTARE.

I – ATTIVITA' DI MONITORAGGIO QUANTITATIVO E QUALITATIVO SUL MATERIALE DI COMUNICAZIONE PRODOTTO NELL'AMBITO DEL PdC DEL PSR E DEL FEP 2007/2013 E SUL GRADO DI SODDISFAZIONE DELI UTENTI DI TALE MATERIALE

* * *

A - STAMPA

1. Stampa periodica - inserti su stampa specializzata e monografie
Si tratta di redazionali dedicati ai principali aspetti dell'agricoltura campana finalizzati per lo più a diffondere conoscenze tecniche o a sostenere nella fase della precompetitività gli sforzi mercantili degli imprenditori campani che producono prodotti di pregio e di qualità certificata, pubblicati su quotidiani o su riviste tecniche e non, diffuse a livello internazionale, nazionale o locale.
Per il nuovo anno, tenuto conto dei fondi disponibili, potranno essere riproposte le collaborazioni con le società concessionarie di servizi sui principali quotidiani e con le diverse società che hanno già pubblicato inserti tecnici per conto dell'Assessorato nel corso degli ultimi anni. Verranno altresì valutate con cadenza mensile ed ad opera di una commissione di valutazione le eventuali proposte che perverranno da altre società sia in termini di congruità tecnica e finanziaria che per la diffusione e il target specifico della testata In particolare verrà rafforzato l'intervento che coniuga la ricerca dei luoghi per il tempo libero con la ricerca del gusto e dei sapori che esprimono i diversi territori campani.
Con riferimento ai quotidiani di cui sarà possibile dotarsi dei dati dei lettori si adopererà il criterio di ripartire il budget destinato a tali prodotti tendendo all'uguaglianza del costo medio per copia/ lettore.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	250.000,00

Le produzioni già definite attraverso una serie di proposte già pervenute all'Assessorato, riguardano:

a) **La realizzazione di una pubblicazione, avente per tema le aree tipiche e le produzioni della regione campania .**
La pubblicazione sarà realizzata in italiano ed in lingua inglese, francese e spagnolo. In particolare lo speciale realizzato potrà essere distribuito anche attraverso i normali canali di vendita della rivista che lo realizzerà mentre 14.000 copie (10.000 in lingua italiana, 2.000 in inglese, 1.000 in francese e 1.000 in spagnolo) saranno invece consegnate all'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive. Le foto "non storiche" e i testi rimarranno di proprietà non esclusiva dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive che potrà utilizzarli per ulteriori pubblicazioni citandone la fonte. La

realizzazione delle pubblicazione e la sua distribuzione, sarà a cura di una casa Editrice specializzata che si occupa della promozione e della divulgazione del territorio campano, delle sue ricchezze e dei suoi prodotti e che abbia un apporto monografico e redazionale di esperti. Tale pubblicazione rappresenterà uno strumento di informazione e segnalazione per un vasto pubblico coinvolgendolo nella scoperta della propria regione, stimolandone interessi, curiosità e spirito di appartenenza per i lettori campani con immagini e argomenti suggestivi ed inediti; il target a cui dovrà rivolgersi sarà caratterizzato da alto livello di scolarizzazione e particolare sensibilità alle tematiche ambientaliste, intese nella più vasta accezione del termine, compresa la tutela e la valorizzazione delle tradizioni enogastronomiche dei territori campani;

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	90.000,00

b) **La realizzazione e la pubblicazione del Volume "Campania, i vigneti più belli del mondo"** La Campania è stata una delle regioni più dinamiche nella valorizzazione del proprio patrimonio vitivinicolo grazie alla iniziativa degli imprenditori e alla capacità di costruire un quadro normativo che ha giocato d'anticipo puntando esclusivamente sui vitigni autoctoni. La storia della vite è antichissima, dall'incontro dei primi contadini con lo straordinario territorio sono nate le vigne più belle e spettacolari del mondo, scenari irripetibili che non hanno eguali, veri e proprio esempi di archeologia rurale che è ancora viva nel quotidiano contribuendo all'immagine e alla comunicazione della Campania in Italia e all'Estero. Il volume "Campania, i vigneti più belli del mondo" nasce con l'intento di rivisitare e raccontare la storia dei vigneti più antichi, e in qualche modo più straordinari della Campania. Un lavoro che intende parlare non solo agli specialisti ma a tutti gli appassionati ed a tutti quelli che, a diverso titolo, vogliono avvicinarsi a quell'affascinante universo composto dai vigneti e dal loro nobile prodotto, il vino. Le immagini e i testi guideranno, così, il lettore a visitare i vigneti storici, a raccontare i miti e le leggende che li accompagnano, a conoscere i proprietari, i vignaioli ed attraverso le foto individuarne i territori di appartenenza, l'intorno, esplorandone i confini e "camminandovi" dentro. Per la realizzazione di tale pubblicazione sono previste delle collaborazioni per la realizzazione delle riprese fotografiche, per la redazione dei testi, e per la progettazione e realizzazione grafica nel limite massimo di spesa di complessivi 20.000,00 euro. Il volume sarà successivamente stampato dal SeSIRCA attraverso la fornitura già attivata a seguito di gara i cui fondi risultano già impegnati.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	20.000,00

c) **La realizzazione di inserti dedicati alle "Strade del vino e dei sapori"** con riferimento a tre itinerari eccellenti della regione. La pubblicazione degli inserti avverrà in coincidenza con i più importati eventi promozionali nazionali ed esteri relativi al comparto produttivo . Ogni inserto si comporrà di n. 8 pagine a colori e verrà quindi diffuso con una

tiratura di n. 27.000 copie a livello nazionale. Inoltre si provvederà alla stampa di estratti in n. 6.000 copie ciascuno, composti da 16 pagine + 4 di copertina bilingue (italiano e inglese) con copertina appositamente studiata.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.6.18	3594/3551	47.000,00

d) **La realizzazione di un inserto in un periodico**, che prevede una sezione di 4 pagine interamente dedicata all'agricoltura e ai prodotti tipici (DOCG, DOC, IGT, DOP e IGP). Le 4 pagine saranno a colori con ampio servizio fotografico, nel formato cm 19,5 x 27,5; il volume che le contiene sarà distribuito secondo i normali canali di vendita, mentre saranno consegnate all'Assessorato 1.000 copie omaggio da distribuire direttamente. È prevista anche la possibilità di acquistare l'estratto delle 4 pagine.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	6.000,00

e) **La realizzazione di un servizio tematico con particolare riferimento ai vini, al territorio di produzione**, di 16 pagine da pubblicare su un periodico, dedicato ai vini, con diffusione nazionale. interamente dedicata all'agricoltura e ai prodotti tipici (DOCG, DOC, IGT, DOP e IGP). Le 16 pagine saranno a colori con ampio servizio fotografico. La proposta pervenuta contempla la consegna all'Assessorato di 1.000 copie omaggio altre 10.000 copie circa saranno distribuite attraverso i normali canali di vendita a qualificati ristoranti, enoteche, giornalisti professionali di settore.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	14.700,00

f) **La realizzazione di un numero speciale "Speciale strade del vino della Campania"** di 16 pagine da distribuire unitamente ad una rivista specializzata di settore in occasione del Vinitaly 2009. Oltre la normale tiratura da distribuire in allegato alla rivista la proposta pervenuta contempla la consegna all'Assessorato di ulteriori 1.000 copie da distribuire direttamente.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	10.500,00

g) **La realizzazione di 1 pagina a colori + n. 3 pagine di redazionale su un Annuario Regione Campania** per il 2009 edito per il mese di dicembre. La fornitura sarà di 40 copie dell'annuario di cui 20 omaggio.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	16.843,20

h) **Spazio pubbliredazionale** (doppia pagina a colori) **su una guida stampata in doppia lingua, italiano e inglese,** tiratura 40.000 copie, che si rivolge ad operatori e consumatori e ad un pubblico internazionale attraverso le più importanti fiere dell'agroalimentare nel mondo per promuovere il *made in Italy* con i prodotti tipici regionali e di qualità certificata e biologica.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	6.000,00

i) **Servizio giornalistico- 30/40 pagine corredate di foto-** per la presentazione delle tradizioni e delle potenzialità delle migliori produzioni enologiche del nostro paese nell'ambito di un annuario monotematico e supplemento al Corriere Vinicolo, con tiratura di 15.000 copie , indirizzato a tutte le categorie professionali dell'ospitalità (ristoranti, enoteche, wine bar, ecc.) ai giornalisti del settore, agli abbonati del Corriere Vinicolo e distribuita a Vinitaly. Sono previste inoltre circa 20 copie in omaggio

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	14.400,00

l) **Catalogo OLI DOP d'ITALIA III edizione**
Cofinanziamento per la realizzazione della seconda edizione del Catalogo OLI DOP d'ITALIA e di *brochure* informative in due lingue italiano/inglese di cui il 50% in finanziamento ministeriale.
Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	9.000,00

2. **Volumi e opuscoli divulgativi**

La realizzazione di volumi divulgativi e la loro diffusione, in grado di soddisfare diverse ed articolate esigenze informative e professionali rappresenta un valido strumento informativo.
Allo stato attuale si realizzano le seguenti tipologie di pubblicazioni:
rapporti sui risultati di studi, indagini, ricerche inerenti sia aspetti dell'ambiente fisico e socio economico che problematiche tecnico economiche dei processi produttivi e dell'organizzazione aziendale ed interaziendale; note divulgative per la diffusione di notizie utili agli imprenditori agricoli riguardanti l'innovazione tecnologica e le reali possibilità di adozione di nuove tecniche e tecnologie produttive, commerciali, ecc.; manuali tecnici di agevole consultazione; guide e volumi per valorizzare luoghi e prodotti del mondo rurale campano; documenti sulla legislazione e programmazione in agricoltura; volumi a carattere scientifico (ad esempio atti di convegni).

Tali volumi vengono redatti dal personale tecnico operante nei SSA e/o da docenti universitari ed esperti dei vari comparti o conoscitori dei territori, a seconda delle specifiche necessità e delle finalità da perseguire e vengono stampati da una ditta specializzata che si è aggiudicata nel corso dell'anno 2008 la gara per la stampa di volumi divulgativi. L'impegno finanziario, delle risorse necessarie alla copertura della fornitura aggiudicata, è avvenuto nel corso del 2008.

Tra le produzioni già programmate da realizzare nel corso del 2009 vi è quella di una collana di volumetti in più lingue (circa 32 pp) dedicata alle produzioni DOP e IGP della Campania, utilizzando, per ciascun prodotto, i contenuti già presenti sul sito web della regione. Completerà la collana un volumetto di carattere generale dedicato a descrivere e commentare il sistema DOP e IGP contenete inoltre la descrizione sistemi qualità regionali: oltre le DOP, anche Integrato, BIO , sapori di campania, ecc.
Di seguito si riporta l'elenco dei volumetti che costituiranno la collana: Mozzarella di bufala campana (DOP), Pomodoro S. Marzano dell'agro Sarnese Nocerino (DOP), Caciocavallo silano (DOP), Olio extravergine di olive Cilento (DOP), Olio extravergine Colline salernitane (DOP), Olio extravergine di oliva Penisola sorrentina (DOP), Fico bianco del Cilento (DOP), Cipollotto Nocerino (DOP), Carciofo di Paestum (IGP), Castagna di Montella (IGP), Limone costa d'Amalfi (IGP), Limone di Sorrento (IGP), Nocciola di Giffoni (IGP), Vitellone bianco dell'appennino centrale (IGP), Melannurca campana (IGP), Marrone di Roccadaspide (IGP), Volume a carattere generale.

Potranno anche essere attivate collaborazioni con case editrici che provvedono attraverso propri redattori esperti nel campo della promozione, tutela valorizzazione e sviluppo delle risorse del territorio, secondo specifici progetti e in accordo con le indicazioni dell'Amministrazione a realizzare volumi che in parte o tutti vengono acquistati con finalità di divulgazione. Per alcuni specifici programmi, come quello di Comunicazione ed educazione alimentare o quelli specifici di sviluppo rurale vengono anche valutate le produzioni già esistenti e vengono acquistati volumi, alcuni anche personalizzati dalla casa editrice con logo e presentazione.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.6.18	3594/3551	75.000,00

3. Depliant, manifesti, materiale promozionale (cartelline, locandine, ecc.)
Vengono impiegati in occasione di convegni, incontri, manifestazioni, per illustrare sinteticamente i programmi e le attività poste in essere.
La fornitura attualmente in corso è realizzata da una ditta specializzata che si è aggiudicata, nel corso del 2006, la fornitura a seguito di gara. L'impegno finanziario è già stato eseguito sempre nel corso del 2006. Essendosi quasi esaurita la disponibilità finanziaria dell'impegno assunto nel 2006, nel corso del 2009 occorrerà provvedere alla realizzazione di una nuova procedura di evidenza pubblica per aggiudicare una fornitura di depliant per un importo complessivo di 240.000,00 Euro. È opportuno prevedere per il supporto ad elaborazioni grafiche particolarmente complesse (realizzazioni di loghi o disegni) l'attivazione di collaborazioni con grafici di comprovata esperienza individuati attraverso procedure ai sensi della vigente normativa.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	270.000,00

4. Avvisi a pagamento
Vengono redatti comunicati sulla stampa quotidiana per divulgare notizie urgenti e scadenze amministrative, in particolar modo per quello che attiene all'attuazione di Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali di finanziamento. Nella individuazione dei quotidiani vengono scelti in genere quotidiani a valenza nazionale che hanno una redazione in Campania e quotidiani diffusi a livello locale. Nella scelta si attua il principio della rotazione e della valenza territoriale della notizia da diffondere.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	150.000,00

5. Attività di promozione e informazione in stazioni, su treni e bus.
In considerazione dell'efficacia comunicativa che hanno le campagne promo pubblicitarie che si tengono, nei luoghi di attesa o di permanenza, legati agli spostamenti quotidiani si prevede di attivare nel corso del 2009 attività di comunicazione attraverso l'affissione all'interno di stazioni della metropolitana e funicolari di tabelle, e l'attivazione di attività di animazione con info –point per la distribuzione di brochures, nonché attraverso la realizzazione di pendoli da inserire in bus e treni.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	30.000,00

B - TELEVISIONE

6. Notiziario televideo

Il notiziario su Televideo è un servizio informativo trasmesso per l'intera giornata per tutta la durata dell'anno solare, aggiornabile in tempo reale, realizzato sulla terza rete della RAI. Già in attuazione, è fruibile alle pagine 530-537. L'attuale costo di ciascun fascicolo è di € 3.600,00 (più IVA). Al PSR 2007/2013 saranno dedicati costantemente almeno 2 fascicoli.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	34.560,00

7. Servizi televisivi, audiovisivi e spot informativi televisivi e radiofonici

Spesso provengono richieste di collaborazione dalla RAI o di alle case di produzioni televisive per realizzare specifici servizi sulle realtà emergenti dell'agricoltura campana (prodotti biologici, prodotti tipici, ecc). In questi casi si partecipa alla programmazione, individuando contenuti e realtà aziendali da visitare e alla fase della produzione accompagnando le troupe e fornendo i necessari supporti. Lo stesso lavoro viene svolto anche quando si accompagna la ditta, che per conto dell'Amministrazione, realizza spot e audiovisivi nell'ambito della fornitura aggiudicata nel corso del 2008. Il fabbisogno finanziario stimato per le spese connesse comprese quelle inerenti gli spostamenti sul territorio campano del personale dell'Amministrazione è pari a € 20.000,00.

Per quanto attiene all'impiego diretto dello strumento televisivo per affrontare specifiche tematiche legate al mondo rurale, occorre prevedere lo stanziamento di risorse da destinarsi alla realizzazione di tali attività, e di acquistare spazi in trasmissioni televisive anche su circuiti nazionali per promuovere e valorizzare specifici aspetti dell'agricoltura campana. Per l'espletamento di tale attività si stima un impegno finanziario di 150.000, 00 euro.

Per la duplicazione di DVD per ogni DVD prodotto è stimato un fabbisogno di € 30.000 più IVA.

Vanno altresì previsti i fondi per la diffusione attraverso emittenti locali di eventuali spot, che saranno prodotti nell'ambito delle gare espletate nel corso del 2007 attraverso lo STAPA-CePICA di Napoli e nel corso del 2008 attraverso il Settore provveditorato. Il costo stimato per la messa in onda di cinque spot è di € 150.000,00. Si provvederà a selezionare eventuali emittenti televisive a carattere regionale e/o provinciale sulla base della disponibilità di dati auditel dei contatti netti mensili rinvenibili al momento della realizzazione della campagna comunicazionale. Nei casi in cui una società gestisca più emittenti censite dall'auditel sarà selezionata quella con un maggior numero di contatti netti mensili. Nelle more di espletamento della nuova gara assegnata attraverso procedura pubblica a fine 2008 è stato necessario prorogare una precedente fornitura agli stessi patti e condizioni per un importo strettamente necessario a non interrompere l'attività di informazione e comunicazione inerenti i programmi dell'Assessorato.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	350.000,00

C - TELEFONO

8. Numero verde

Allo sportello informativo regionale si accede attraverso il numero verde 800881017 in orario d'ufficio. Nel corso del 2008 lo stesso è stato dedicato anche al PSR offrendo un vero e proprio servizio di call center per l'orientamento dei progettisti e dei destinatari dei finanziamenti del PSR allo scarico e alla compilazione del formulario di presentazione dell'istanza di finanziamento. Per la gestione dello stesso si potrà pensare di rafforzare tale servizio nel rispetto delle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi. Per tale attività si prevede una spesa di euro 50.000,00

Lo stesso potrà essere, inoltre, dotato anche di una segreteria telefonica in modo da raccogliere le domande 24 ore su 24 anche in corrispondenza degli orari di chiusura dell'Ufficio.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	50.200,00

D – INFORMATICA E TELEMATICA

9. WEB

Pubblicità in rete

Pagine web dedicate ai principali aspetti dell'agricoltura campana finalizzati per lo più alla promozione e valorizzazione delle "Eccellenze Campane" e alla diffusione dei programmi e delle attività promossi dall'Assessorato

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	20.000,00

10. Servizi Internet

Il sito dell'Area Agricoltura è divenuto un punto strategico ed irrinunciabile a supporto di tutte le iniziative dell'Assessorato. L'arricchimento di nuove tematiche, l'implementazione di nuovi servizi e l'aggiornamento vengono curati all'interno della struttura. Tuttavia, al fine di ampliare ulteriormente la gamma dei servizi offerti si prevede la realizzazione di un sistema esperto che, come già sperimentato con successo con i bandi del POR Campania, possa guidare l'utente nelle sue scelte relativamente anche ad altre tematiche, quali PSR etc. Il sistema esperto che si andrà a realizzare, mediante pubblico avviso, dovrà essere flessibile e soprattutto rispondente a tutti gli standard previsti dalla normativa vigente in tema di usabilità ed accessibilità (in particolare la cosiddetta Legge Stanca).

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	50.000,00

11. Serie CD/DVD

Si tratta di un valido strumento di recente utilizzazione da parte del SeSIRCA che si affianca generalmente alla realizzazione di volumi divulgativi. Scopo di tale realizzazione è quella di fornire un supporto di notevole praticità e di facile aggiornamento, che consente di contenere in uno spazio fisico limitato testi, foto, tabelle. Si prevede di affidare ad una ditta specializzata, tramite l'indizione di una specifica procedura, la produzione di una serie di cd/dvd. Nel corso del 2008 sono stati già assegnati allo STAPA CePICA di Napoli le risorse per l'espletamento di una gara da svolgersi nel corso del 2009. In considerazione della validità del mezzo, appare opportuno aumentare tali risorse attraverso un ulteriore assegnazione di 20.000 euro.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	20.000,00

12. Archivi informatizzati

Il campo dell'informazione in cui operano i Servizi di Sviluppo Agricolo, è sempre più dominato dalla presenza di immagini, che hanno assunto un ruolo assolutamente preminente rispetto al passato. Ad oggi il Settore SIRCA è dotato di un archivio fotografico costituito da circa 10.000 scatti tra diapositive e foto, che sono utilizzate per le pubblicazioni del Settore. Tale archivio viene implementato attraverso nuovi scatti eseguiti dal personale interno che documentano attraverso riprese fotografiche alcune delle attività svolte, e attraverso l'acquisizione dei servizi fotografici eseguiti da soggetti esterni all'Amministrazione anche a supporto delle pubblicazioni realizzate in collaborazione .
Tale archivio dovrà essere catalogato ed informatizzato, attraverso un specifico programma. in maniera da potervi accedere rapidamente. A tale iniziativa si prevede di destinare la somma di € 15.000, anche per l' acquisizioni di nuove foto al fine di realizzare materiali promo-pubblicitari di elevata qualità che propongano in modo emozionale i nostri prodotti ed i luoghi di produzione.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	15.000,00

E - CONFERENZE STAMPA, CONVEGNI, MANIFESTAZIONI, SEMINARI, EVENTI DI PROMOZIONE A SOSTEGNO DELL'AGROALIMENTARE CAMPANO, ECC.

Rappresentano uno strumento particolarmente utilizzato dall'Assessorato Regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive. La organizzazione di tali momenti di incontro, di

dibattito o di promozione è motivata dalla necessità di affrontare, di volta in volta, tematiche economiche, politiche, gestionali, tecniche del mondo agricolo o di valorizzazione delle risorse locali, sia attraverso la organizzazione e gestione diretta da parte dell'Assessorato che attraverso la compartecipazione tecnica e finanziaria ad iniziative promosse da terzi. Per meglio organizzare gli eventi gestiti direttamente dall'Amministrazione sarà svolta nel corso del 2009 attraverso il Settore Provveditorato una procedura aperta per individuare un'Agenzia che possa supportare l'organizzazione degli eventi stessi (Convegni, Seminari, Conferenze Stampa) anche nell'ambito dell'attuazione del PdC del PSR 2007 - 2013. L'importo previsto per l'espletamento di tale procedura è di 240.000,00 incluso IVA

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	240.000,00

Supporto Organizzazione Comitato di Sorveglianza del PSR 2007 -2013
Nell'ambito delle Attività di Sviluppo Rurale finanziabili attraverso la Misura 511 "Assistenza Tecnica" attraverso il settore Provveditorato sarà avviato nel corso del 2009 la procedura di selezione per l'individuazione dell'agenzia che supporterà l'organizzazione e lo svolgimento delle sedute del CdS per gli anni 2010/2011, conformemente alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	240.000,00

Realizzazione di attività di Comunicazione inerente il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 nell'ambito della mostra GNAM
Al fine di coglie l'opportunità di incontro di giovani e bambini offerta dalla Mostra Gnam nell'ambito del Programma di Comunicazione ed Educazione Alimentare, che ha contato più di 12.000 contatti nell'arco del 2008, partendo dalla stretta connessione che esiste tra qualità dei prodotti alimentari, sicurezza alimentare ecc e gli investimenti in agricoltura, è previsto l'allestimento di **exhibit** e la realizzazione di attività, che possano trasmettere a tale pubblico il sistema valoriale che sottende l'attuazione di Programmi di cofinanziamento Comunitario come il PSR.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	40.000,00

Il SeSIRCA curerà direttamente la partecipazione ad alcune iniziative fra le quali si menzionano a titolo esemplificativo:

Iniziative di supporto al Vinitaly 2009"
Nell'ambito del "Vinitaly 2008", manifestazione di importanza internazionale per il settore enologico, che coinvolge anche le CCIAA della Regione Campania, il Settore SIRCA attiverà azioni di supporto quali ad esempio: produzioni di filmati sull'eccellenze dell'enologia campana; materiale informativo vario; arredamento dello spazio espositivo campano con le produzioni floricole a marchio campano.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	35.000,00

MODALITÀ OPERATIVE PER LA PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE ASSUNTE DA TERZI

L'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive concorre allo sviluppo delle attività di promozione, informazione e valorizzazione nel campo agro-alimentare promosse da Enti pubblici (Università, Istituti di Ricerca, Comuni, Pro-Loco, Comunità Montane ecc), Associazioni costituite a vario titolo (Enti non Commerciali, onlus ecc), Fondazioni, coordinando e sostenendo finanziariamente e tecnicamente i progetti che rispondano agli obiettivi appresso indicati:

- favorire la conoscenza del patrimonio agro-alimentare campano in termini di prodotti tipici e di pregio, facilitando la leva della commercializzazione e l'affermazione delle produzioni stesse sul mercato con apposite azioni promozionali e di comunicazione ;
- evidenziare gli aspetti relativi alla tutela e alla promozione ambientale;
- favorire la creazione di nuovi percorsi specificatamente orientati a valorizzare le risorse culturali, enologiche, gastronomiche e naturali della regione;
- stimolare la creazione di offerte integrate comprendenti più prodotti e più componenti nell'offerta complessiva delle produzioni agricole;
- migliorare il sistema locale di produzione, informazione e divulgazione delle innovazioni di prodotto e di processo per il raggiungimento degli obiettivi derivanti dall'applicazione di norme regionali, nazionali e soprattutto comunitarie;
- sviluppare progetti efficaci in grado di attrarre finanziamenti da terzi (imprese, altre istituzioni, sistema bancario, ecc,);
- incentivare le forme di cooperazione/aggregazione tra soggetti diversi, interessati a proporre insieme specifiche iniziative (prodotti, mercati, servizi);
- promuovere la partecipazione ai processi decisionali e quindi alla progettazione delle iniziative da intraprendere delle imprese agricole e degli altri attori comunque impegnati, a vario titolo, nello sviluppo locale: Enti Locali e Pubblica Amministrazione, portatori di interesse a vario titolo, imprese operanti nei settori del turismo e del commercio.

ARTICOLAZIONE E STRUTTURAZIONE DELLE INIZIATIVE AI FINI DELL'EROGAZIONE DELLA COMPARTECIPAZIONE

Le iniziative in questione dovranno essere articolate in progetti omogenei nei quali siano riportati:

a)gli obiettivi specifici da perseguire, risultati di eventuali precedenti edizioni dell'iniziativa e coerenza con gli obiettivi della programmazione agricola regionale ;
b) la descrizione delle azioni programmate, degli strumenti utilizzati e dei tempi di realizzazione, articolazione ed efficacia dell'iniziativa con particolare riferimento al numero di aziende e operatori coinvolti, al numero di utenti raggiunti e all'utilizzo dei mezzi di comunicazione
c) l'analitico preventivo di spesa corredato dal piano finanziario, comprensivo dell'indicazione delle modalità e dei mezzi con i quali far fronte all'onere non coperto dall'eventuale compartecipazione;
d) i criteri e le modalità di riscontro dei risultati conseguibili con l'azione promozionale proposta;
e) l'impegno che le forme esterne di comunicazioni utilizzate e tutti i materiali prodotti recheranno il logo dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive- Regione Campania e che per essa non concorrono altre provvidenze per la stessa manifestazione, di derivazione regionale;
f) l'indicazione del responsabile del procedimento e del personale incaricato di tenere i rapporti con l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive – Settore SIRCA;
g) copia dello statuto o atto costitutivo da cui si desume il carattere non lucrativo della costituzione dell'Associazione/Ente.

MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI

La concessione del finanziamento è subordinata alle disponibilità di fondi dedicati a tali iniziative ed inseriti nel bilancio di previsione annuale della Regione Campania. Le iniziative dovranno essere attivate annualmente e concluse secondo i termini presentati nel progetto esecutivo, pena la revoca della partecipazione finanziaria.

ATTIVITA' ESCLUSE:
Iniziative di incentivazione finanziaria (conto capitale);
Iniziative che si sovrappongano ad altre iniziative regionali in corso;
Iniziative per le quali venga richiesto finanziamento regionale sulla base di altre leggi di settore;
Attività consistenti in spettacoli, sagre (di non rilevante interesse agricolo), manifestazioni musicali, eventi culturali, sportivi, ecc. che non abbiano anche valenza di promozione e valorizzazione dell'agro-alimentare campano;
Iniziative rivolte a promuovere o pubblicizzare risorse agro-alimentari non tipiche della regione Campania.

ATTIVITA' AMMESSE
Ricerche, studi, indagini finalizzate alla valorizzazione del patrimonio agro-alimentare campano
Iniziative di promozione del patrimonio agro-alimentare campano in termini di prodotti tipici e di pregio;
Iniziative (degustazioni guidate, percorsi enogastronomici ecc) specificatamente orientati a valorizzare le risorse culturali, enologiche, gastronomiche e naturali della regione anche attraverso l'acquisto di volumi e pubblicazioni di settore;
Iniziative (fiere, mostre mercato, congressi, convegni, workshop, conferenze stampa ecc) finalizzate alla miglioramento del sistema locale di produzione, informazione e

divulgazione delle innovazioni di prodotto e di processo per il raggiungimento degli obiettivi derivanti dall'applicazione di norme regionali, nazionali e soprattutto comunitarie;
Partecipazioni ad eventi di solidarietà veicolati attraverso la promozione di produzioni agro-alimentari.

SPESE AMMISSIBILI
spese di promozione e pubblicità;
spese di progettazione dell'attività, opportunamente documentate (ausilio di consulenti, ricorso ad agenzie di progettazione ecc) nel limite del 2,5% dell'intero costo del progetto);
spese di coordinamento e direzione connesse alla gestione operativa dell'attività nel limite del 5% dell'intero costo del progetto;
rimborso spese e gettone di presenza per i relatori di chiara fama;
noleggio spazi, attrezzature ed impianti , compresi i costi connessi;
spese per studi, ricerche e pubblicazioni strettamente attinenti al progetto presentato;
spese per l'acquisto di prodotti agro-alimentari tipici, materiale di consumo (bicchieri, piatti ecc) per le degustazioni e per attività didattiche e divulgative legate alla valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità dell'agro-alimentare campano.

Qualora all'atto della rendicontazione risultassero ripetute più voci della stessa tipologia, ovviamente rientranti tra quelle ammesse, si ammetterà alla rendicontazione una sola voce di spesa, in mancanza di opportuna giustificazione tecnica.

SPESE NON AMMISSIBILI
spese per il personale dipendente;
spese per le quali sono concessi contributi, a qualsiasi titolo, dalla Regione Campania;
spese di viaggio e soggiorno ed ogni altra spesa non attinente direttamente alla realizzazione del progetto;
spese per l'acquisto di beni strumentali;
spese per spettacoli musicali, spettacoli folkloristici, luminarie e spese connesse a tali attività ecc;

La partecipazione potrà essere concessa in misura non superiore al 50% della spesa complessiva ammissibile, per un importo massimo pari a € 40.000,00.
Per particolari iniziative, di evidente interesse e di indubbia ricaduta d'immagine, la compartecipazione dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Attività produttive potrà raggiungere un'aliquota pari al 75% delle spese ammissibili.
Il settore SIRCA valuterà la loro valenza facendo riferimento allo specifico interesse dell'Assessorato sulla tematica affrontata, al grado di preminenza della manifestazione nel settore specifico, alla natura del soggetto proponente, alla ricaduta dell'iniziativa, alla possibilità di operare in collaborazione e in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati del territorio, alla complessità dell'organizzazione, al pubblico di riferimento, alla complessità e alla corposità dell'iniziativa, alla ripetitività della manifestazione nel tempo, valutando anche il diverso livello percentuale di assegnazione della partecipazione.

LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO
In sede di liquidazione dei contributi, l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive potrà accettare variazioni delle singole voci di spesa indicate nel preventivo approvato, fino al limite massimo del 20%, purché complessivamente non comportino un incremento del contributo assegnato, né incidano sui limiti di spesa considerati ai fini dell'ammissibilità.

L'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive si riserva di procedere ad eventuale revoca del contributo, dietro accertamento della non veridicità delle dichiarazioni contenute nei materiali e nella documentazione prodotta. Le iniziative destinatarie della compartecipazione dell'Assessorato dovranno recare il logo della Regione Campania.
La liquidazione potrà avvenire soltanto previa presentazione a conclusione dell'iniziativa pena la decadenza dal contributo, della seguente documentazione:

A. una dettagliata relazione, corredata da documentazione fotografica e rassegna stampa, dalla quale risulti l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa programmata unitamente al conseguimento di tutti o di parte dei risultati originariamente previsti;
B. materiale promozionale e divulgativo prodotto (in duplice copia);
C. rendicontazione analitica delle entrate realizzate o comunque accertate, e delle spese sostenute per le quali andrà presentata copia della documentazione contabile da autenticare previa presa visione degli originali che saranno restituiti dal funzionario incaricato con l'apposizione del timbro di annullo riportante la dicitura " La spesa di cui al presente documento, ha costituito oggetto di finanziamento pari a _____%, da parte della Regione Campania con provvedimento n°____ del_____" .

La documentazione di spesa può essere presentata anche in copia conforme all'originale secondo le norme secondo le norme contenute nel T.U. DPR 445/2000 art. 47- ovviamente presentando comunque gli originali per l'apposizione dell'annullo.
La rendicontazione dovrà altresì evidenziare l'eventuale utile dell'iniziativa con l'indicazione degli importi comprensivi d'IVA solo nel caso di indeducibilità di tale imposta che dovrà essere dichiarata (in caso contrario le spese dovranno essere indicata al netto d'IVA).
Nel caso in cui nel rendiconto si evidenzi un'utile, la partecipazione finanziaria regionale verrà ridotta nella misura necessaria a garantire il pareggio dell'iniziativa, inoltre non verrà erogata nel caso in cui l'utile sia maggiore o uguale al contributo regionale;

D. certificazione di regolarità contabile (per contributi superiori a 10.000 euro);
E. dichiarazioni :

1) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante in caso di enti o associazioni o dal responsabile dell'organismo di non aver beneficiato per le stesse spese di altri contributi da parte della Regione e di altri soggetti pubblici o privati;
2)dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante in caso di enti o associazioni o dal responsabile dell'organismo che la documentazione giustificativa, conservata agli atti del soggetto beneficiario, è idonea, completa e regolare e corrisponde alle spese effettivamente sostenute;
3) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante in caso di enti o associazioni o dal responsabile dell'organismo che a carico della stessa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata;
4) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante in caso di enti o associazioni o dal responsabile dell'organismo da rendere per l'esenzione dall'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% sulla compartecipazione concessa ai sensi del DPR 600/73 art. 28;

Uffici regionali di zona
L'ufficio regionale competente per territorio (STAPA CePICA) su esplicito incarico del Settore SIRCA presenzierà all'evento e relazionerà in merito allo svolgimento dell'iniziativa fornendo tutti gli elementi utili per la valutazione dei risultati raggiunti.

Per il 2009 si prevede di: rafforzare l'intervento a sostegno della promozione dei prodotti ecosostenibili, di qualità certificata e tipici che coniugano legame con il territorio e

tradizione, migliorare il quadro conoscitivo sull'agricoltura ecosostenibile e di qualità certificata, migliorare il quadro conoscitivo sui programmi regionali e nazionali e sulle politiche comunitarie e l'accesso ai finanziamenti, favorire le iniziative dei produttori volte a raggiungere e a coinvolgere i consumatori, di concerto con gli STAPA CePICA competenti per territorio, tramite la realizzazione diretta di conferenze stampa, incontri studio, seminari, convegni, eventi di promozione, ecc o tramite la partecipazione ed il sostegno ad iniziative assunte da terzi, andando ad individuare le azioni da realizzare in relazione agli esiti delle istruttorie tecniche, dando priorità a quelle consolidate, a quelle che mostrano una effettiva ricaduta sul territorio e a quelle che consentono di operare in collaborazione e in sinergia con gli altri soggetti pubblici e privati. Si provvederà pertanto ad una specifica assegnazione finanziaria agli STAPA CePICA per la realizzazione di "Iniziative di divulgazione, informazione e promozione" i cui singoli progetti esecutivi verranno di volta in volta proposti dai Settori decentrati e/o dal Settore SIRCA e affidati agli stessi e saranno comunque approvati con atto del dirigente del Settore SIRCA.

Per le compartecipazioni approvate per il tramite degli STAPA CePICA, STAPF e/o STAPAL provinciali sarà cura degli stessi provvedere, dopo la relativa assegnazione, ad intrattenere i dovuti rapporti sia comunicativi che di merito, relativi all'effettivo svolgimento dell'iniziativa, all'istruttoria per la liquidazione della compartecipazione concessa e a relazionare sui risultati ottenuti.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	200.000,00

Iniziative già definite

"La Cipolla Ramata di Montoro Inferiore- agosto-settembre 2009"
La manifestazione rappresenta un vero e proprio raduno nazionale delle "Città delle Cipolle". Il programma prevede durante il periodo agosto-settembre 2009., la realizzazione di convegni, mostre fotografiche e degustazione di piatti a base di cipolla proposti da ristoratori locali e italiani specializzati in questa cucina. La manifestazione diviene un'occasione per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche della zona, per la promozione del territorio con l'obiettivo di sollecitare la crescita di un sistema produttivo che possa incidere sui produttori spingendoli all'associazionismo.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	20.000,00

CONVEGNO SIDEA (Società Italiana di Economia Agraria)
L'evento si svolgerà nel settembre 2009 presso la Facoltà Agraria di Portici.
Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)

2.76.183/2.76.181	3594/3551	20.000,00

"Promozione dell'olio di oliva dell'areale del Cilento" - Marzo 2009, comune di Casalvelino
La manifestazione promozionale dell'agroalimentare e della filiera oleicola del Cilento, prevede esposizione e degustazione delle produzioni oleicole dell'area e di prodotti tipici locali, con l'allestimento di appositi stand, la realizzazione di convegni, mostre e dibattiti sulle azioni, finalizzate in particolare alla valorizzare dell'olio d'oliva di produzione locale, derivante dalla tipica pianta "Salella". L'obiettivo è anche l'individuazione di azioni necessarie alla promozione e la presenza sui mercati nazionali ed esteri delle produzioni, alla sensibilizzazione di tutta la filiera al miglioramento della qualità dell'olio e la salvaguardia dell'immagine del prodotto locale.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	12.500,00

F - FLUSSO INFORMATIVO INTERNO

Il Settore SIRCA provvede ad attivare degli abbonamenti a riviste e quotidiani specializzati o all'acquisto di testi e manuali per il supporto e l'aggiornamento dei tecnici che operano sui vari comparti agricoli . Inoltre si prevede di eseguire la sottoscrizione di abbonamenti on line per accedere a banche dati e notiziari utili, potenziando anche gli STAPA CePICA, per la fruizione dei servizi on-line, attraverso l'attivazione di linee DSL.

Fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	40.000,00

G – INFORMATIZZAZIONE

L'informazione è garantita anche attraverso il potenziamento e l'adeguamento dei supporti tecnologici specifici per la divulgazione a disposizione dei Servizi di Sviluppo Agricolo.
Tenuto conto che con DGR n°3747 del 14.7.2000 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, aderito alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (RUPA) si ricorrerà per eventuali ulteriori fabbisogni ad accedere alle gare nazionali attivate dalla Concessionaria Servizi Informativi Pubblici spa (Consip).

fabbisogno finanziario complessivo compreso IVA

UPB	Capitolo	importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	10.000,00

H - SOSTEGNO A MASTER POST UNIVERSITARI RIVOLTI ALLA FORMAZIONE SPECIALISTICA DI FIGURE ESPERTE NELLE PRODUZIONI DI QUALITA', ECOSOSTENIBILI E NELLA SICUREZZA ALIMENTARE.

La rapida ed attuale evoluzione dei sistemi produttivi verso forme caratterizzate da una maggiore sostenibilità ambientale e da una ricerca delle qualità dei processi produttivi e dei prodotti, rende necessaria la formazione di nuove figure specializzate in grado di rispondere alle mutate esigenze dei diversi comparti.
La normativa sulla tracciabilità delle produzioni agricole sulla sicurezza alimentare, associate all'introduzione degli Organismi Geneticamente Modificati all'interno delle filiere alimentari, seppure in percentuali ridotte e sempre dichiarate, provoca la necessità di formare altre figure specializzate in grado di poter valutare le caratteristiche qualitative e di sicurezza dei prodotti di origine vegetale e animale.
E' opportuno quindi sostenere Master rivolti alla formazione di profili tecnici specializzati in grado di creare figure professionali competenti atte a soddisfare le succitate nuove esigenze del settore agroalimentare, soprattutto permettendo l'accesso agli stessi a giovani laureati finanziandone in parte il costo sostenuto per l'iscrizione. In tal modo si permette l'attivazione di quei Masters ritenuti idonei alla formazione di profili professionali rispondenti alle citate esigenze del mondo produttivo.

Fabbisogno finanziario compreso IVA

UPB	Capitolo	importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	100.000,00

I – ATTIVITA' DI MONITORAGGIO QUANTITATIVO E QUALITATIVO SUL MATERIALE DI COMUNICAZIONE PRODOTTO NELL'AMBITO DEL PdC DEL PSR E DEL FEP 2007/2013 E SUL GRADO DI SODDISFAZIONE DELI UTENTI DI TALE MATERIALE

L'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive ha gia svolto in passato analisi di efficacia e di customer satisfaction riguardanti le azioni di comunicazione intraprese in occasione del POR Campania 2000/2006 fra l'altro utilizzate come punto di partenza per la stesura del Piano di Comunicazione del PSR 2007/2013.
Se sino al POR la comunicazione aveva come suo target pressoché unico il pubblico dei tecnici e degli imprenditori agricoli, con il PSR il target si è allargato alla pubblica opinione, alla grande massa dei consumatori, veicolando valori quali il diritto alla qualità e alla salute, l'educazione alimentare e il benessere a tavola.
A tal fine appare opportuno nel corso del 2009 provvedere, attraverso procedura in linea con la normativa vigente in materia di affidamenti di servizi, individuare un soggetto che possa supportare l'espletamento di tali indagini, analisi e valutazioni.

Fabbisogno finanziario compreso IVA

UPB	Capitolo	importo (€)
2.76.183/2.76.181	3594/3551	240.000,00

Fabbisogno finanziario complessivo

Le fonti finanziarie attivabili sono costituite dalle UPB 2.76.181/2.76.183 e dai capitoli 3551/3594, oppure dalle specifiche UPB e relativi capitoli dei programmi interregionali (UPB 2.76.184; capitoli 3828/3830), a seguito dell'accertamento di eventuali residui.

UPB	Capitolo	importo (€)
2.76.181/2.76.183	3551/3594	2.746.703,20

Il fabbisogno finanziario delle singole tipologie potrà variare a seguito della progettazione esecutiva fermo restante l'importo complessivo definito.

PRODUZIONE STATISTICHE AGRICOLE PREVISTE DAL PROTOCOLLO D'INTESA ISTAT-MiPAAF E REGIONE CAMPANIA : PROGRAMMA DI ATTIVITA' 2009

Finalità
L'attività di Statistica Agraria è fissata dal 3° Protocollo d'intesa ISTAT-MiPAF e Regione Campania.
Tale protocollo, che per l'anno 2009 sarà finanziato con i fondi che ISTAT assegnerà per la realizzazione dell'attività di statistica ordinaria e campionaria, descrive le modalità di realizzazione delle indagini statistiche in grado di soddisfare le esigenze nazionali e comunitarie in materia di agricoltura.
All'attuazione di tale Protocollo provvedono, di concerto, l'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività produttive, attraverso il SeSIRCA e i STAPA CePICA, e il Servizio di Statistica regionale dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica.

Azioni operative
Le indagini da realizzarsi nel corso dell'anno 2009 risultano essere le seguenti:

a) Statistiche congiunturali
Rappresentano le statistiche che descrivono in forma dettagliata l'utilizzazione delle superfici agrarie con dettaglio provinciale e di "regione agraria":
Indagini mensili sulle "Superfici e Produzioni delle Colture agrarie"
Indagine provinciale annuale "Fiori e piante in vaso"
Indagine provinciale annuale "Utilizzazione uva da vino"

b) Statistiche amministrative
Indagini realizzate a partire dalle banche dati in possesso dell' Amministrazione Regionale.
L'agriturismo in regione Campania al 31.12.2008

c) Statistiche economiche
L'indagine "Risultati economici delle aziende agricole (REA 2008) da realizzare in collaborazione con l'INEA

d) Statistiche di interesse regionale
Per il 2009 sono programmate le seguenti iniziative:
"Aggiornamento delle statistiche zootecniche" (numero di allevamenti e consistenza dei capi bovini e bufalini), già prodotte per l'anno 2005, a partire dalla consultazione e successiva elaborazione dei dati disponibili nella Banca Dati Nazionale (BDN) dell'Anagrafe zootecnica istituita dal Ministero della salute presso il CSN dell'Abruzzo e Molise.
"Aggiornamento della banca dati relativa al settore agrituristico" - numero di aziende e monitoraggio dei servizi offerti - e la costituzione di una sezione sul portale della Regione Campania.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA, STAPA-CePICA , Servizio di Statistica Regionale dell'Assessorato alla Ricerca Scientifica ed eventuali incarichi a strutture esterne all'Amministrazione Regionale, secondo la vigente normativa.

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
Il fabbisogno finanziario è a carico dei fondi che ISTAT assegnerà al SeSIRCA quale compenso per le attività che prevedono le interviste aziendali. La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 120.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3546 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3546	120.000,00

PRODUZIONE DI STATISTICHE AGRICOLE DI INTERESSE REGIONALE

Finalità

La regione Campania, per la sua accentuata variabilità territoriale e climatica è vocata per produzioni di pregio sia frutticole, che floricole ed orticole. Queste produzioni, ottenute in aree particolarmente vocate rappresentano un'importante risorsa economica per il territorio; per tale motivo è necessario monitorarne l'evoluzione delle superfici e delle produzioni negli specifici areali di produzione.

La statistica ordinaria non consente di fare quanto premesso, da qui la necessità di realizzare: indagini statistiche con dettaglio regionale, provinciale e comunale.

Inoltre, molti comparti produttivi dell'economia regionale collegati all'agricoltura (agriturismo, industria di trasformazione) hanno un andamento estremamente dinamico e i cambiamenti possono essere studiati solo con indagini *ad hoc.*

Un'altra esigenza strettamente collegata all'attività di programmazione dell'Assessorato è la conoscenza delle quantità commercializzate dei prodotti agricoli e il relativo valore economico.

Per una approfondita definizione del valore economico dei prodotti è necessario fare delle stime per ambiti territoriali e precisamente per Regioni Agrarie, (raggruppamento di Comuni omogenei dal punto di vista agronomico e pedoclimatico) e congiuntamente descrivere il costo di produzione riferito sia alla singola coltura che agli ambiti territoriali di coltivazione.

Azioni operative

Le indagini riguarderanno tutto il territorio regionale saranno coordinate dal Settore SIRCA e altri Settori centrali per quanto di competenza, realizzate dai tecnici in servizio presso i STAPA-CePICA e i relativi Uffici zonali e con il coinvolgimento di Amministrazioni, Enti e altri soggetti che di volta in volta si andranno a definire.

Il modello attuativo che si intende adottare prevede le seguenti fasi:

- Formazione dei tecnici impegnati nella rilevazione dei dati, sui criteri tecnici e sulle modalità organizzative di rilevamento (presentazione della scheda appositamente predisposta, informatizzazione dati, ecc);
- Rilevazione dei dati con intervista diretta;
- Verifica, a livello provinciale e regionale, dei dati rilevati;
- Informatizzazione ed elaborazione dei dati;
- Produzione di volumi per la divulgazione dei risultati delle indagini realizzate.

In riferimento alle finalità soprariportate le iniziative da realizzare risultano le seguenti:

- Quantità dei prodotti agricoli commercializzati e relativi prezzi
- Il valore delle produzioni agricole, per ambiti territoriali, e relativo costo di produzione
- Le aziende agrituristiche on-line
- Indagini su comparti e/o produzioni di interesse provinciale

Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario è a carico dei fondi che ISTAT assegna al SeSIRCA. La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 100.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e del capitolo 3546 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3546	145.000,00

A) QUANTITA' DEI PRODOTTI AGRICOLI COMMERCIALIZZATI E RELATIVI PREZZI

L'Amministrazione ha esigenza di monitorare la fase commerciale dei prodotti agricoli al fine di attuare azioni immediate in situazioni emergenziali e pertanto ha progettato la realizzazione di un'indagine statistica campionaria.
L'indagine interesserà un campione di aziende appositamente preparato da ISTAT di circa 6.000 unità con ordinamenti colturali rappresentativi per la regione prediligendo l'ortofrutta.
Con una prima intervista si cercherà di aggiornare i dati strutturali in possesso di ISTAT, in seguito si realizzeranno interviste dirette, quindicinali/mensili per seguire, secondo la stagionalità dei prodotti, la campagna di commercializzazione e il relativo prezzo di quelli che si ritengono di volta in volta oggetto di studio.
L'esigenza dell'Assessorato è di avere, in tempi reali, dati sulla commercializzazione dei prodotti agricoli per porre in essere azioni in caso di crisi di mercato e/o emergenze; pertanto è previsto la pubblicazione di un bollettino a cadenza mensile che riporti , seguendo la stagionalità dei prodotti, i dati sulle quantità commercializzate e i prezzi realizzati. Il progetto ha durata biennale.

Fabbisogno finanziario

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3546	35.000,00

B) LE AZIENDE AGRITURISTICHE ON-LINE

Con la realizzazione dell'indagine statistica "L'agriturismo in Regione Campania",realizzata dall'ANCI Campania nel corso del 2006 è stata prodotta una banca dati contenente tutti i dati relativi alle aziende operative alla data 31 dicembre 2005 (servizi offerti, piatti tipici, posti mensa e letto, etc.).
Tale indagine ha consentito l'aggiornamento dei dati già pubblicati con la Guida Agrituristica (AgriCampania).
Un ulteriore aggiornamento (dicembre 2007) è stato realizzato con il supporto dei dati amministrativi in possesso del Settore Territorio dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive che ha competenza in materia.
Al fine di consentire una più ampia diffusione, anche all'estero, di tali dati, nonché del loro continuo aggiornamento, si intende rendere fruibile la banca dati tramite il web.
In tale ottica sarà anche necessario realizzare un aggiornamento (dicembre 2008) della banca dati oggi esistente per:

allestire una apposita sezione del portale Agricoltura della Regione Campania, dedicata all'agriturismo che consentirà all'utente una rapida interrogazione e fruizione dei dati;
predisporre una adeguata interfaccia grafica per garantire l'aggiornamento e l'implementazione in tempo reale della banca dati.
Non è da escludere la possibilità di realizzare uno studio del comparto, utilizzando i dati rilevati in azienda.
A seguito dell'aggiornamento dei dati, è prevista la ristampa della guida agrituristica al fine di consentire anche a chi non utilizza il supporto informatico, di consultare l'elenco aggiornato, e quindi completo, delle aziende agrituristiche presenti sul territorio regionale.

Fabbisogno finanziario

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3546	30.000,00

C) INDAGINI STATISTICHE DI INTERESSE PROVINCIALE
Le indagini riguarderanno i prodotti agricoli ritenuti importanti per l'economia delle province della Campania, in quanto la carenza di dati non permette di programmare azioni di sviluppo per la filiera produttiva.
Sarà coordinata da tecnici del SeSIRCA e realizzata dai tecnici in servizio presso il competente STAPA-CePICA e relativi Uffici zonali.

Fabbisogno finanziario

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3546	30.000,00

D) STATISTICHE ECONOMICHE: IL VALORE DELLE PRODUZIONI AGRICOLE PER AMBITI TERRITORIALI

L'agricoltura campana è caratterizzata da una diversità territoriale notevole, sia in termini di superfici destinate alle coltivazioni che in termini di resa unitaria (qli/ha).
Tali diversità possono essere descritte utilizzando:
il valore delle produzioni agricole per ambiti territoriali e precisamente per Regioni Agrarie, intendendo con questo termine un raggruppamento di Comuni omogenei dal punto di vista agronomico e pedoclimatico
la descrizione del costo di produzione riferito sia alla singola coltura che agli ambiti territoriali di coltivazione.
La base dati che supporterà tale attività è quella delle statistiche congiunturali sulle superfici e produzioni delle colture agrarie che l'Assessorato all'Agricoltura produce in adempimento al 3° Protocollo d'intesa ISTAT, MiPAAF e Regione Campania nonché statistiche che si produrranno con indagini *ad hoc*.
I dati prodotti supporteranno anche l'attività di programmazione del Centro Orticolo Campano, e non si escludono degli approfondimenti qualora se ne ravvisi la necessità, soprattutto per quanto concerne specie orticole di rilevanza regionale.

Fabbisogno finanziario

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3546	50.000,00

PROGETTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA GESTIONALE E DEI RISULTATI DELL'AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO SULLA BASE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE SECONDO I MODELLI EFQM/CAF

Premessa e situazione di partenza

I risultati delle valutazioni effettuate secondo i modelli EFQM e CAF sull'area in oggetto evidenziano un sistema organizzativo / gestionale che ha già raggiunto una buona solidità complessiva ed un positivo grado di consolidamento di strumenti, prassi e processi nella maggior parte delle aree indicate dai modelli di riferimento. Si evidenziano tuttavia, assieme ad eccellenti potenzialità del sistema e alla determinazione di proseguire sulla strada dell'Eccellenza, aree in cui risulta necessario impostare specifici progetti per il raggiungimento degli ulteriori obiettivi, per i quali l'organizzazione appare determinata ad impegnarsi e cosciente delle proprie capacità.

In tal senso, i Rapporti di Valutazione CAF del 2006 ed EFQM del 2008 danno indicazioni sulle aree di intervento consigliate e degli elementi principali su cui intervenire.

In particolare:

misura dei risultati di soddisfazione raggiunti: pur essendo state attuate numerose iniziative di misura di percezione verso i diversi stakeholders, il modo con cui sono state impostate le misure e ricavati i risultati non ne permette un efficace utilizzo per una valutazione complessiva delle prestazioni del sistema e per l'impostazione di azioni specifiche sui punti sui quali si evidenziano opportunità di miglioramento. Il quadro disponibile, a fronte di un impegno significativo di risorse, appare rispondere solo parzialmente all'esigenza di fornire una chiara indicazione all'organizzazione dell'andamento tendenziale della soddisfazione degli stakeholder, della rispondenza dei risultati alle attese dell'organizzazione e di quanto gli stessi risultati evidenzino una posizione positiva di AGC11 rispetto ad organizzazioni paragonabili. A dimostrazione di ciò, non sempre appare che, a fronte dello sforzo compiuto, l'organizzazione ne abbia ricavato elementi in grado di pilotare le azioni per il miglioramento del sistema

"misure di prestazione" :similmente, non appare ancora efficacemente impostato il sistema anche in relazione alla copertura delle aree pertinenti (dei processi interni, dei servizi ai clienti, dei risultati del rapporto con l'ambiente sociale, dei risultati complessivi economico/finanziari e non) che possa rappresentare un efficace strumento di monitoraggio per il management, in grado di offrire una visione ampia e tempestiva di come l'organizzazione stia operando secondo obiettivi stabiliti. Ciò riguarda in particolare la capacità dell'organizzazione di misurare, oltre all'efficacia dei propri processi e progetti a supporto delle strategie definite, l'efficienza con cui le attività vengono svolte ed i processi sono governati

collegamento con le altre funzioni della Regione cui sono delegate attività direttamente connesse al funzionamento di AGC11: si avverte la necessità che il collegamento di AGC11 verso le funzioni esterne all'Area responsabili di processi direttamente connesse alle attività di AGC11 siano chiaramente impostate in un'ottica che veda AGC11 come Ente che propone le proprie necessità, partecipa per quanto di propria competenza alla definizione delle strategie generali, riceve chiari input per la loro applicazione e diffonde al proprio interno gli input ricevuti per una applicazione efficace a supporto delle proprie strategie. Ciò può riguardare ad esempio la gestione del personale, delle risorse infrastrutturali ecc.

diffusione della conoscenza di metodi e strumenti per la gestione totale della qualità: pur avendo avuto riscontro di una certa diffusione all'interno, in particolarmente per il personale impegnato sul progetto POR, di conoscenza dei modelli EFQM- CAF e degli strumenti ad essi collegati, si ritiene necessario un ulteriore impegno per una formazione ampiamente diffusa, per supportare l'utilizzo efficace degli strumenti base per l'analisi dell'organizzazione e la progettazione del miglioramento.
Come indicato nel Rapporto di Valutazione EFQM, l'organizzazione mostra, sia nei Leader che nella generalità del personale, capacità e determinazione per proseguire il percorso di eccellenza, il cui obiettivo successivo può essere la partecipazione a premi e riconoscimento di obiettivi a livello europeo, nell'arco di 2-3 anni, attraverso la prosecuzione dell'impegno per il miglioramento e l'auto-valutazione/ dei relativi risultati

Azioni proposte
Per la prosecuzione del percorso d'eccellenza dell'organizzazione, si propongono le attività elencate nel seguito, attraverso le quali si ritiene che l'organizzazione possa creare le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati.

AZIONE 1: STRUMENTI DI ANALISI ORGANIZZATIVA

Strumenti per la misura dei risultati dell'organizzazione
Strumenti per il check-up dell'organizzazione: il Miglioramento Rapido
Strumenti per l'Ascolto

AZIONE 2: PROCESSI PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Processi di interfaccia verso organizzazioni della Regione esterne ad AGC11
Processi di interfaccia verso organizzazioni esterne alla Regione
Processo di valutazione delle competenze

AZIONE 3: FORMAZIONE ORIENTATA ALL'ECCELLENZA

Modello EFQM
Competenze gestionali e intelligenza emotiva
Outdoor
Empowerment Day
Lavoro per progetti nella P.A. in modalità FAD
Privacy in modalità FAD
Competenze trasversali e competenze tecniche: la formazione a valle del Bilancio delle competenze

AZIONI TRASVERSALI: IL MONITORAGGIO E LA PREDISPOSIZIONE DI SUSSIDI DIDATTICI

Azione 1
Strumenti per la misura dei risultati dell'organizzazione
Si valuta necessaria una revisione degli strumenti utilizzati dall'organizzazione per la misura dei risultati di percezione e degli indicatori di prestazione, per renderli più congruenti con le indicazioni del modello EFQM e per consentire il tracciamento degli

andamenti tendenziali e un più facile confronto con l'esterno. In particolare è opportuno intervenire su:

- questionari per la soddisfazione dei clienti e relativo processo di raccolta, elaborazione ed utilizzo dei risultati
- questionari per le indagini di clima interno e relativo processo di raccolta, elaborazione ed utilizzo dei risultati
- indicatori di processo e cruscotto direzionale per una adeguata copertura rispetto al modello ed in particolare per fornire un adeguato quadro di misure di efficienza oltre che di efficacia

Strumenti per il check-up dell'organizzazione : il Miglioramento Rapido
Il Miglioramento Rapido" fornisce le soluzioni per il cambiamento veloce da realizzare nelle organizzazioni complesse a seguito e per effetto di rinnovamento organizzativo o riforme istituzionali.
Sono previste le seguenti attività didattiche: Applicazione del cambiamento veloce presso un /Settore/Servizio (stage), Verifica dei risultati e follow up.
Il corso prevede testimonianze operative svolte da alti dirigenti della PA che hanno intrapreso il cammino dell'Eccellenza.
Le azioni operative previste sono le seguenti: *Fase di formazione di base e di verifica di fattibilità*: si prevedono delle giornate di formazione sulle logiche ed i principi dell'organizzazione snella. Al termine delle stesse si effettua la verifica per scegliere l'ambito di intervento.
Fase di preparazione: in questa fase si rilevano i dati di base sui servizi erogati, i volumi trattati, gli sprechi presenti e si costruisce la mappa del flusso del valore. Infine il gruppo individua gli obiettivi di miglioramento da realizzare nella settimana di miglioramento. L'impegno degli esperti per l'apporto specialistico è previsto per alcune giornate di presenza diretta e di giornata di *back office*.
Fase di realizzazione: in questa fase si realizza la settimana di miglioramento rapido, dal lunedì al venerdì con una metodologia molto guidata ed efficace. I passaggi principali riguardano l'osservazione del flusso, la individuazione degli sprechi, la realizzazione delle soluzioni di miglioramento, la verifica dei risultati e la standardizzazione del nuovo modo di lavorare.
Fase conclusiva di follow up: a distanza di circa un mese si effettua la verifica del mantenimento delle nuove prestazioni e la verifica dell'attuazione dell'agenda del miglioramento.
Saranno coinvolte tutte le persone della settore oggetto di intervento più un gruppo allargato di dirigenti e responsabili organizzativi.
Si valuta opportuna l'effettuazione di due edizioni della durata complessiva di 10 giorni (ciascuna di 5 giornate)

Strumenti per l'Ascolto
Il percorso intrapreso in AGC11 sui processi di ascolto si è basato su alcune condizioni di carattere organizzativo e metodologico finalizzate alla diffusione della conoscenza e del know how sui temi della Customer. La seguente proposta punta ad ulteriore diffusione della conoscenza indirizzata ai settori/uffici regionali periferici.
Tali settori, strategici nell'attuazione del PSR, sono di frontiera e più a diretto contatto con l'utenza. Sono quindi in grado, in modo abbastanza immediato, di indagare i livelli di soddisfazione dei propri utenti, introdurre agilmente miglioramenti sulle variabili soft e in qualche caso in quelle strutturali, verificare i nuovi livelli di soddisfazione , fornendo ai dipendenti ed agli utenti una "restituzione" rapida e motivante.

Il percorso prevede un lavoro di ricerca che, da un lato condurrà alla realizzazione di due indagini specifiche (su temi da individuare attraverso interviste ai dirigenti di settore), da un altro selezionerà in via sperimentale una combinazione di "offerta regionale"/"territorio-destinatari locali" - particolarmente recettivo e pronto a sperimentare nuove soluzioni - con cui partire con azioni di comunicazione, collaborazione, servizio, che mostrino nel tempo il valore aggiunto delle innovazioni
I due percorsi consentiranno di sperimentare tecniche di CS e di project management nonché di verifica di impatto in itinere ed ex post e consentiranno di ampliare il kit metodologico.
Inoltre, il confronto tra i due gruppi omogenei di utenti destinatari degli interventi, misurati in alcune caratteristiche e parametri comuni, ad inizio analisi ed a fine analisi potrebbe consentire di evincere interessanti informazioni sulla popolazione destinataria, sui rapporti causa effetto, sulla motivazione, sull'efficacia della continuità delle attenzioni alla popolazione oggetto della ricerca, sulle sinergie tra servizi, ecc. e naturalmente valorizzare ed esaltare il ruolo dell'ente rispetto allo sviluppo della qualità delle imprese, o delle scuole (popolazione ideale) o delle famiglie. Questo tipo di ricerca rappresenta una novità significativa per la Pubblica Amministrazione (alcune ricerche simili sono state fatte in ambito sanitario) e può permettere scambi trasversali all'Ente.

Azione 2
Processi di interfaccia verso organizzazioni della Regione esterne ad AGC11
Si ritiene necessario riesaminare i processi di interfacciamento con le funzioni esterne che interagiscono con AGC11 per i processi non gestiti, o gestito solo parzialmente all'interno dell'Area AGC11, al fine di una chiara definizione di:

- responsabilità interne / esterne e delegati all'interfacciamento
- modalità di analisi delle necessità di AGC11 e di loro trasferimento alle funzioni esterne
- modalità di recepimento di indirizzi, strategie e obiettivi dalle funzioni esterne per una efficace applicazione interna

Processi di interfaccia verso organizzazioni esterne alla Regione
Nell'ambito del Percorso di Eccellenza, l'AGC 11 ha avviato alcune azioni di *benchmarking*, per lo più riferite agli approcci ed ai risultati relativi alla gestione del personale, ma attualmente non dispone ancora di deguati "*strumenti di confronto*", come rilevato nel Rapporto di valutazione 2008. Nello stesso, infatti, si evidenzia che "*l'interazione con organizzazioni esterne non ha ancora fornito un quadro esauriente di dati di confronto*" (cfr. Rapporto di valutazione relativamente ai Temi chiave dell'azienda).
Risulta, pertanto, opportuno perfezionare le azioni di confronto ad oggi messe in campo dall'AGC 11, indirizzandole prioritariamente ai fattori più critici riportati nel Rapporti dei valutatori.
Si prevedono 5 fasi:

- Identificazione del/dei *partner* "*best in class*" in relazione ai fattori critici d'interesse
- Predisposizione di un efficace programma *benchmarking*
- Realizzazione di incontri in presenza e a distanza con i *partners* scelti
- Predisposizione *report* sulle azioni di *benchmarking* realizzate
- Diffusione interna dei risultati del *benchmarking*

Si valuta opportuna l'effettuazione di almeno dieci incontri strutturati

Processo di valutazione delle competenze

Il miglioramento del processo di valutazione delle competenze, realizzato nell'ambito del Piano d'intervento e accertato dal validator inviato nel dicembre 2007 dall'AICQ, ha consentito all'AGC 11 di utilizzare il Bilancio delle competenze in maniera diffusa su tutti i Settori. Ad oggi le risorse coinvolte sono state complessivamente 400.
Considerato il ruolo strategico dei Settori decentrati nell'attuazione delle strategie territoriali dell'Area risulta opportuno estendere la sperimentazione di uno strumento di gestione della conoscenza, qual è appunto il Bilancio delle competenze, finalizzato ad uno sviluppo delle risorse umane coerente con le aspettative dell'organizzazione, realizzabile attraverso una puntuale definizione dei fabbisogni formativi e una coerente pianificazione degli interventi di formazione e sviluppo.
Si prevedono le seguenti fasi:

- Declinazione della mappa professionale dell'AGC 11 (Settori centrali e decentrati)
- Elaborazione dei profili di competenza
- Bilancio di competenze nei Settori decentrati dell'AGC11
- l'autodiagnosi, la valutazione effettuata da ciascun dipendente/collaboratore sul proprio livello di competenze (tecnico-specialistiche e trasversali);
- l'eterodiagnosi, la valutazione effettuata da ciascun dirigente sulle competenze possedute da ciascun dipendente/collaboratore;
- l'individuazione dei gap formativi, la rilevazione da parte del dirigente dello scostamento tra il livello atteso e quello relativamente posseduto dalle risorse da lui coordinate;
- il colloquio di condivisione, momento di confronto tra il dirigente e il dipendente/collaboratore sulle reciproche valutazioni;
- Strutturazione dei piani formativi conformi alle esigenze rilevate

Nell'iniziativa saranno coinvolti dirigenti e funzionari dei 5 Settori centrali, aventi compiti di programmazione pianificazione, coordinamento e controllo, e dirigenti e funzionari degli 16 Settori decentrati cui è demandato il compito di attuare gli interventi di competenza diretta dell'Amministrazione regionale e di fornire supporto tecnico agli enti delegati. Si prevede il coinvolgimento di circa 150.

Azione 3
Modello EFQM
L'obiettivo è quello di estendere la conoscenza del modello, delle modalità di applicazione dei suoi principi, di progettazione del miglioramento e di valutazione dei risultati raggiunti.
Si valuta opportuna l'effettuazione di tre corsi di formazione sul Modello, a gruppi di 10-15 persone di vari livelli e funzioni della struttura organizzativa (dirigenti, funzionari e impiegati delle diverse funzioni AGC11). I corsi dovrebbero prevedere sia la formazione sul modello (2 giorni) sia quella sulla sua applicazione, sulla progettazione del miglioramento e valutazione dei risultati raggiunti (3 giorni).

Competenze gestionali e intelligenza emotiva
Si propone un intervento formativo per il miglioramento delle competenze gestionali e intelligenza emotiva per dirigenti e quadri, basato sul modello EFQM/CAF.
L'assieme delle azioni proposte ha come finalità primaria il miglioramento del sistema gestionale dell'organizzazione, in particolare per un più efficace collegamento tra i "fattori" e i "risultati" dell'organizzazione, secondo la terminologia dei modelli d'eccellenza.
Come effetto indotto, ci si aspetta un consistente incremento dei risultati quantitativi che potranno essere raggiunti nelle valutazioni EFQM/CAF.

Outdoor
Obiettivo fondamentale che il percorso si pone è di accompagnare i partecipanti, passo dopo passo, alla ricerca di un'immagine condivisa di gruppo per la soluzione dei problemi. In tale cammino sarà fondamentale il recupero delle esperienze precedenti, lo stimolo a immaginare nuove possibilità, l'analisi delle personali resistenze nel ruolo di conduttore nonché il reperimento dei "ferri del mestiere", cioè delle abilità specifiche e delle conoscenze richieste a chi si pone quale leader/allenatore di un gruppo per raggiungere le migliori soluzioni in situazioni critiche.
Per facilitare l'apprendimento ed ottimizzarne gli effetti il corso sarà realizzato nella modalità dell'outdoor training in residenziale.
Tenute presenti le premesse e le finalità dell'intervento, si ipotizza di realizzare un programma formativo che utilizzi le tecniche della formazione *outdoor* attraverso le fasi di orientamento, competenze, elaborazione, azione. Fanno parte della formazione anche momenti di aula per contestualizzare il percorso e condividere le emozioni e gli stimoli della formazione *outdoor*.

Il programma, si articola su un totale di tre giornate

Si valuta opportuna l'effettuazione di:
1 edizione di tre giorni per dirigenti di settore
3 edizione di tre giorni per dirigenti di servizio
3 edizione di tre giorni per posizioni organizzative apicali

Empowerment Day
Nel tempo l'AGC 11 ha avviato alcune iniziative finalizzate a coinvolgere e responsabilizzare il personale, sebbene "*indagini interne evidenzino opportunità di miglioramento in più aspetti del coinvolgimento e responsabilizzazione*" (cfr. Rapporto di valutazione 2008 in riferimento al criterio 3c).
Una concreta risposta a tale criticità sembra possa essere rappresentata dal cosiddetto *empowerment* organizzativo.
Il processo di empowerment organizzativo si basa sulla realizzazione di momenti di incontro e scambio all'interno del normale flusso lavorativo, al fine di creare occasioni per fare "bilanci" relativi alle performances di gruppo (in questo caso di Settore) e valorizzare così capacità e potenzialità. L'empowerment consente di far sentire le persone protagoniste di azioni e di decisioni organizzative e di favorire il potenziamento dei flussi informativi che rendono le informazioni accessibili a tutte le risorse di un'organizzazione.
Con l'intervento definito "Empowerment Day" si intende contribuire a:

- rendere più chiari gli obiettivi del Settore in una dimensione di orientamento al cliente esterno-interno;
- valorizzare il lavoro di squadra;
- migliorare la qualità della comunicazione interpersonale e del clima interno;
- promuovere il senso di appartenenza al Settore e la fiducia nel management;
- innalzare il livello motivazionale e la consapevolezza di autoefficacia a tutti i livelli operativi;
- offrire un riconoscimento del lavoro svolto dal personale del Settore;
- introdurre nel Settore una cultura dell'efficienza e del miglioramento continuo mediante la creazione e il trasferimento di conoscenza.

Si prevedono 4 fasi:

Analisi e progettazione dell'intervento: attraverso un'intervista al Dirigente di Settore saranno raccolte tutte le informazioni utili alla progettazione di dettaglio dell'intervento (modalità, tempistica e risorse da coinvolgere)
Team work: le risorse umane del Settore, organizzate in gruppi di lavoro, saranno guidate da uno o più facilitatori nella ricostruzione delle attività del Settore e dei risultati raggiunti e nella realizzazione di *output* da presentare nel corso del *workshop*
Realizzazione del workshop: occasione di confronto sulle strategie del Settore, sulle attività ed i risultati raggiunti, sugli obiettivi di medio/lungo termine. La tecnica del *brainstorming p*otrà inoltre favorire l'individuazione di ipotesi di miglioramento.
Verifica del gradimento: con un questionario somministrato alle risorse del Settore si rileverà il gradimento delle stesse in merito all'utilità dell'iniziativa, alle tematiche affrontate, all'efficacia della metodologia adottata.

La realizzazione dell'intervento *Empowerment Day* prevede 1 incontro con le risorse del Settore per la presentazione dell'iniziativa, 2 giornate di *team work* per ciascun gruppo e la giornata del *workshop*

Lavoro per progetti nella P.A. in modalità FAD
L'AGC 11 attraverso il "Piano di miglioramento" e il "Percorso di Eccellenza" ha intrapreso un cammino che ha suscitato a vari livelli (dirigenti e dipendenti/collaboratori) interesse a partecipare ad iniziative di miglioramento. Nel Rapporto di valutazione 2008 si evidenzia quale criticità l'assenza "*di un approccio, sistematico e diffuso, che incoraggi e sostenga la partecipazione, a livello individuale e di gruppo, alle attività di miglioramento all'interno dell'organizzazione*" (cfr. criterio 3c).
In tale scenario, il lavoro per progetti ha una valenza culturale e metodologica che consente di individuare i reali bisogni in continuo cambiamento di un'organizzazione e di analizzare e proporre soluzioni efficaci all'interno di vincoli legislativi, economici, temporali ecc.
L'attività formativa sul lavoro per progetti si propone di:

- diffondere nell'Amministrazione la cultura della progettualità e del lavoro per obiettivi;
- generare comportamenti orientati al raggiungimento dei risultati;
- favorire la cooperazione e l'integrazione di risorse;
- migliorare le conoscenze relative all'approccio alle tecniche e agli strumenti di *Project Management*;
- far acquisire competenze specifiche per la redazione e la gestione di progetti.

In una logica di conciliazione dei tempi (lavoro-studio) e di sperimentazione di nuove modalità di apprendimento, si prevede di utilizzare la Formazione A Distanza. La FAD è già stata utilizzata volta nel 2006 con risultati soddisfacenti.
Il corso è centrato sulle fasi e sulle attività che caratterizzano la realizzazione di un progetto (dalla definizione dei concetti base del *Project Management* agli strumenti ed alle tecniche per la pianificazione e gestione di un progetto fino ad arrivare alla comunicazione e diffusione dei risultati di progetto).
Nell'ambito delle attività formative sono previsti esercitazioni e un *project work* finale.
I *project work*, elaborati da gruppi di lavoro, potranno confluire in micro-piani di miglioramento organizzativo.
Il corso è articolato in sei moduli. Si prevedono tre giornate d'aula e fruizione a distanza. La durata complessiva si può stimare in 2 mesi.

Privacy in modalità FAD

Il termine inglese *privacy* indica il diritto alla riservatezza delle informazioni personali e della propria vita privata. Negli ultimi decenni il concetto di privacy ha subito un'evoluzione estensiva, arrivando ad indicare il diritto al controllo sui propri dati personali.
I soggetti pubblici possono continuare il trattamento dei dati sensibili quando ciò sia previsto da una norma di legge che specifichi espressamente talune condizioni, dovranno però rispettare le misure di sicurezza nel trattamento dei dati e, in particolare, di quelli sensibili.
L'attività formativa sulla *privacy* si propone di:

- far acquisire nozioni e strumenti di tutela importanti alla luce del d.lgs 196/2003;
- rafforzare le competenze necessarie alla tutela della *privacy* di dati sensibili;
- favorire la misura delle *performance* di cambiamento nella P.A.;
- diffondere le conoscenze in materia di digitalizzazione nella P.A.

Il corso è centrato sulla sicurezza informatica, sulla *privacy* e sul trattamento dei dati sensibili. Un modulo è dedicato alla firma digitale. Nell'ambito delle attività formative, erogate in parte in FAD, sono previste esercitazioni, lavori di gruppo e *case study*.
Il corso è articolato in 3 moduli. Si prevede una giornata d'aula e fruizione a distanza. La durata complessiva si può stimare in 2 mesi.

Competenze trasversali e competenze tecniche la formazione a valle del Bilancio delle competenze
Nel 2006 l'AGC 11 ha sperimentato il Bilancio di competenze su un campione di 55 dipendenti/collaboratori, realizzando successivamente per essi iniziative di formazione volte a colmare i gap rilevati e conclusesi in maniera soddisfacente. Nel 2007 ha perfezionato il processo di valutazione delle competenze e nel 2008 ha esteso il Bilancio di competenze anche al personale dei Settori decentrati, per un totale di 303 risorse, precedentemente non coinvolti nell'iniziativa. Si rende ora opportuno dar seguito al Bilancio di competenze, realizzando corsi di formazione sulle competenze trasversali risultate carenti per il maggior numero di dipendenti/collaboratori.
Dai Bilanci effettuati risulta che le competenze trasversali su cui bisogna prioritariamente intervenire riguardano l'Autonomia e gestione del rischio e le Tecniche di *problem solving*.
Relativamente alla competenze tecniche si prevede di agire su quelle specifiche di alcuni settori e su altre trasversali agli stessi.
Sono previste:
3 edizioni del corso sull'Autonomia e gestione del rischio
2 edizioni del corso sulle Tecniche di *problem solving*.
5 edizioni del corso su Tematiche specialistiche.

Azioni trasversali: il Monitoraggio e la predisposizione di sussidi didattici
Nella realizzazione di interventi formativi efficaci, particolare cura va riservata all'attività di monitoraggio e al materiale didattico.
L'attività di monitoraggio è finalizzata alla valutazione dell'efficacia del corso di formazione/seminario realizzato dall'Amministrazione relativamente al gradimento dei partecipanti e alla comprensione e all'acquisizione, da parte degli stessi, dei contenuti trattati nei moduli didattici. Gli strumenti utilizzati sono due questionari; il questionario di verifica dell'apprendimento è realizzato anche con la collaborazione dei docenti.
L'AGC 11 fornisce ai partecipanti a corsi di formazione e/o ad attività seminariali ausili didattici diversificati. Il *team* di valutatori accreditati EFQM ha inserito la produzione di ausili didattici tra i punti di forza dell'AGC 11 relativamente alla gestione delle attività di formazione/aggiornamento del personale (cfr. Rapporto di valutazione 2008 in riferimento

al criterio 3b). La finalità della predisposizione di sussidi didattici su supporto cartaceo (es. Quaderno monotematico) e/o informatico (CD-Rom e Card) è consentire una "personalizzazione" del materiale didattico e una fruizione ad una platea anche più ampia di quella dei partecipanti alle attività formative.
Relativamente alle attività di monitoraggio:

- predisposizione dei questionari
- somministrazione dei questionari
- elaborazione dei dati
- predisposizione del report finale

Relativamente al materiale didattico si prevede:

- incontri con i soggetti a vario titolo impegnati nelle attività seminariali e/o formative
- raccolta e sistematizzazione dei materiali forniti dai docenti
- predisposizione dei sussidi didattici (quaderno monotematico, CD o Card)

Il monitoraggio e la predisposizione di ausili didattici seguono il ciclo di vita delle attività formative e/o seminariali.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 500.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	500.000,00

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

Contesto
La formazione e l'aggiornamento sono una funzione strategica per attuare le policy (politiche di sviluppo rurale) a supporto del PSR 2007-'13 e dei Programmi dell'AGC 11 che rispondono alle esigenze specifiche che le diverse Aree e Settori formuleranno.

Le azioni formative e di aggiornamento dovranno contribuire da un lato a migliorare l'efficienza dall'altro ad agire sui comportamenti dei soggetti, che a diverso titolo, appartengono al settore agricolo. Uno spazio importante, però, è anche riservato ai grandi temi del futuro del pianeta.

In particolare devono contribuire al:
- miglioramento della qualità dell'organizzazione;
- supporto al nuovo modello organizzativo dell'AGC11.
- Sviluppo delle competenze professionali delle risorse umane
- Supporto al il miglioramento dei processi

Finalità
La Programmazione formativa del 2009, anche se risponde alle esigenze specifiche che l'Area e i Settori formuleranno, è finalizzata, in gran parte, a rispondere ai fabbisogni relativi all'attuazione del PSR 2007-2013, rendendo più organica ed efficace l'attività di formazione e di aggiornamento realizzata dall'AGC11, agendo con metodologie innovative sui comportamenti e sulla mentalità oltre che sulle competenze. Il programma di formazione e aggiornamento professionale del 2009 si concentra, pertanto, su tre macro ambiti: A) azioni di supporto all'attuazione del PSR 2007-2013, B) i Grandi Temi sul futuro del pianeta, le richieste specifiche dei diversi Settori. C) Lo sviluppo delle competenze delle risorse umane e il miglioramento dei processi e delle procedure

La complessità e l'ampiezza del PSR 2007-2013 richiedono, per una sua efficace attuazione, il coinvolgimento, ampio e qualificato, di gran parte della struttura dell'AGC11 nonché di numerosi soggetti esterni.

In risposta a tale complessità l'AGC11 ha definito un modello organizzativo (cfr. decreto dirigenziale n. 42 del 29/10/2008) e ha individuato i meccanismi di governance del Programma.

Il modello organizzativo, adottato prevede una struttura organizzativa dedicata, che opera a supporto dell'Autorità di Gestione, per l'indirizzo ed il controllo del Programma:
La struttura è composta dall'Autorità di Gestione; dal coordinatore dell'AGC11; dalla struttura di indirizzo, attuazione e controllo del Programma; dalle strutture di attuazione delle misure; dai soggetti attuatori.

La struttura di indirizzo e controllo è articolata in cinque unità organizzative (una per il governo del programma e quattro per specifiche funzioni di gestione).

La struttura di attuazione delle misure è composta dai referenti delle singole misure, dai referenti dei Progetti Integrati e dal responsabile per i rapporti con l'AGEA.

I soggetti attuatori sono costituiti dai Settori Centrali in cui sono incardinate le misure, degli Uffici provinciali STAPA e STAPF e delle cinque Province.

Per governare il sistema di governance è prevista l'implementazione di appositi Comitati. Il comitato per l'implementazione delle misure, per rendere omogenea la gestione delle misure. La Conferenza di Coordinamento per realizzare un collegamento permanente tra Autorità di Gestione e i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione.

E' evidente che l'implementazione ed il funzionamento di un modello organizzativo così articolato e complesso necessita di essere alimentato e lubrificato dal comportamento degli uomini che, a diverso titolo sono chiamati ad assumersi responsabilità e a svolgere compiti operativi.
Lo sviluppo delle risorse umane, com'è del resto indicato nello stesso modello, è sicuramente una componente fondamentale per il funzionamento della struttura.

In particolare, è prioritario un intervento formativo a favore dei soggetti attuatori.
I soggetti attuatori rappresentano la base su cui poggia l'intero impianto del Programma. Essi svolgono funzioni indipendenti che attengono alla trattazione delle domande di aiuto e di pagamento.
Rappresentano, pertanto, il front-office, l'interfaccia con i destinatari dei benefici. Essi, come tali, sono responsabili, da un lato degli adempimenti tecnico-amministrativi relativi alla istruttoria e valutazione dell'istanza e dall'altro degli adempimenti amministrativi e di controllo relative alle operazioni preliminari all'erogazione degli aiuti.
Il bisogno formativo è generato sia dalla loro numerosità, peraltro territorialmente dislocata, sia dall'importanza criticità del loro ruolo. La loro azione, è infatti particolarmente importante sia in termini di orientamento ed impulso alla realizzazione degli interventi, sia in termini di efficacia ed omogeneità di comportamento amministrativo nella istruttoria e gestione delle istanze.

Alcuni dei grandi temi sul futuro del nostro pianeta, hanno una stretta attinenza con il settore agricolo.
L'ambiente, l'energia, le risorse idriche, i cambiamenti climatici, la biodiversità, i rifiuti sono temi su cui sviluppare la sensibilità dell'intera struttura (AGC11 e AGC12) e su cui approfondire la conoscenza in ambiti specifici attinenti al settore e al contesto territoriale regionale.
Non si tratta di produrre nuovi organismi o nuovi strumenti di diffusione delle conoscenze. Esistono numerosi organizzazioni nazionali ed internazionali specializzati che producono studi e ricerche, che realizzano campagne di promozione e sensibilizzazione. Si tratta invece di incrociare queste conoscenze con la specificità del settore agricolo e del territori campano e di potenziare l'intervento dellAGC11 in questi settori.

Nella Regione Campania sono presenti aree agricole ad alto valore naturale, nelle quali l'agricoltura e la selvicoltura sono associati, ad una elevata biodiversità. Vi sono risorse ambientali e paesaggistiche il cui valore è un patrimonio che travalica i confini regionali. La loro conservazione dipende dal mantenimento delle attività agricole, silvicole e pastorali e, quindi, dal comportamento degli operatori agricoli e da chi ne influenza le scelte tecniche e agronomiche.

Le istituzioni, le autorità locali, gli istituti di ricerca, le scuole di formazione, possono incidere sul comportamento di operatori e cittadini. Possono per esempio:

- diffondere tecniche e tecnologie finalizzate alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (acqua, suolo), correlati allo svolgimento delle attività agricole ed economiche;
- promuovere campagne per il risparmio energetico e la produzione di biomasse da utilizzare per la produzione di energia (incrementando la quantità di biomasse forestali, utilizzando gli scarti dei processi di lavorazione agroindustriale);
- incentivare la produzione di energia e fonti energetiche rinnovabili;
- spingere ad un'attenta gestione delle risorse idriche.

Il programma formativo del 2009 può dare il suo contributo su un duplice ambito. Uno relativo all'approfondimento della conoscenza dei singoli temi rapportati al settore agricolo e alla specificità del territorio Regionale, l'altro relativo alla diffusione delle informazioni e delle conoscenze. Richiamare l'attenzione delle persone, sviluppare la sensibilità degli operatori e dei cittadini

Lo sviluppo delle competenze delle risorse umane e il miglioramento dei processi e delle procedure riguarda, sia pure con differenti accentuazioni e su diversi contenuti, tutti i Settori dell'Area.
Il piano formativo 2009 prevede, pertanto, azioni di sviluppo delle competenze e di miglioramento organizzativo (miglioramento continuo) puntuali, in risposta ai bisogni, man mano vengono rilevati.

Azioni operative
L'intervento prevede:

- Azione 1: Informazione, sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze
- Azione 2: Approfondimenti tematici su aspetti specifici
- Azione 3: Sviluppo delle competenze e miglioramento dei processi e delle procedure
- Azione 4: Produzione di strumenti di supporto alla diffusione della conoscenza e allo sviluppo delle competenze

AZIONE 1: Informazione, sensibilizzazione e diffusione delle conoscenze

Obiettivi
Questa tipologia di azione è finalizzata a rafforzare la presenza della regione nel territorio sui temi cruciali del pianeta mediante la realizzazione di eventi, seminari, rappresentazioni, anche decentrati nei territori delle cinque province, in cui vengono affrontati, con finalità divulgative, i temi dell'ambiente, dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti.

Attività
L'impostazione degli eventi e la trattazione dei contenuti varia in funzione del target. Essi quindi, sono più simili ad un convegno o a un workshop se si rivolgono agli enti locali e agli STAPA, con lo scopo di mettere a fuoco gli ambiti di intervento istituzionale che impattano sul tema. Sono invece più simili una rappresentazione se sono rivolti alle scuole. Le azioni

mirano, tuttavia, a richiamare l'attenzione e a sviluppare la sensibilità, di ampie fasce di popolazione, rispetto al tema trattato.
I destinatari privilegiati sono rappresentati dalle scuole e dai comuni, perché la finalità è raggiungere il maggior numero di cittadini.

Risultati attesi
I risultati attesi sono:

- di tipo qualitativo: richiamare l'attenzione e a sviluppare la sensibilità, di ampie fasce di popolazione, rispetto al tema trattato
- di tipo operativo: ricondurre a sistema tutte le attività formative e informative e raccogliere competenze coordinandole (*governance delle competenze*).

AZIONE 2: Approfondimenti tematici su aspetti specifici, di particolare interesse per il settore agricolo e la Regione Campania

Obiettivi
Approfondire la conoscenza dei grandi temi rispetto all'impatto del settore agricolo, relativamente al contesto territoriale della Regione Campania.

Attività
Realizzazione di gruppi di studio, seminari, workshop a tema. Per esempio: mettersi in collegamento con centri, enti, associazioni che studiano come incrementare le biomasse forestali o come utilizzare residui agricoli o scarti dell'industria agroalimentare per la produzione di energia, la gestione delle risorse idriche e la tutela quali-quantitativa dell'acqua, la biodiversità rurale, banca dei semi.

Risultati attesi
I risultati attesi sono:

- di tipo qualitativo: approfondire la conoscenza dei grandi temi rispetto all'impatto del settore agricolo, relativamente al contesto territoriale regionale
- di tipo operativo: ricondurre a sistema tutte le iniziative coordinandole; individuare soluzioni concretamente applicabili per gli operatori coinvolti.

AZIONE 3: Sviluppo delle competenze e miglioramento dei processi e delle procedure

Obiettivi
Favorire l'implementazione e il funzionamento della struttura e messa in rete dei soggetti attuatori per rafforzare la loro azione di orientamento.

Attività
In questa tipologia di azioni si collocano gli interventi, rivolti ai soggetti attuatori del PSR (sui temi della gestione delle istanze) e ai Settori dell'AGC11 (sui temi di loro competenza)

che si integrano con quelli dell'"Unità per il miglioramento organizzativo" della struttura organizzativa che opera a supporto del PSR 2007-2013. Sono prevalentemente interventi formativi e di affiancamento per favorire l'implementazione e il funzionamento della struttura e sono interventi di affiancamento e di messa in rete dei soggetti attuatori per rafforzare la loro azione di orientamento nella richiesta degli aiuti e di efficacia amministrativa nella gestione delle istanze di finanziamento.
E' prevista anche la progettazione e realizzazione di percorsi formativi in risposta ai bisogni di specifici manifestati da singoli settori.

Risultati attesi
I risultati attesi sono:

- di tipo qualitativo: favorire l'implementazione e il funzionamento della struttura
- di tipo operativo: realizzare percorsi formativi in risposta ai bisogni manifestati;

AZIONE 4: Produzione di strumenti di supporto alla diffusione della conoscenza e allo sviluppo delle competenze

Obiettivi
Produzione di materiale divulgativo e/o selezione di quello disponibile a supporto della diffusione della conoscenza e dello sviluppo delle competenze per tutti i soggetti coinvolti dal programma formativo. Costruzione della comunità di pratica degli attuatori del PSR

Attività
Gli strumenti di supporto relativi alle azioni che si riferiscono ai grandi temi (prevalentemente materiali divulgativi) sono in gran parte reperibili sulla rete. Si tratta di selezionare quelli più rispondenti alle esigenze regionali ed, eventualmente, riprodurli.
Per gli strumenti di supporto allo sviluppo delle competenze, oltre ai tradizionali materiali multimediali ad uso didattico e alla redazione di specifiche dispense o manuali è prevista la costruzione della comunità di pratica degli attuatori del PSR.

Risultati attesi
I risultati attesi sono:

- di tipo qualitativo: approfondire la conoscenza dei grandi temi;
- di tipo operativo: realizzare la comunità di pratica degli attuatori del PSR;

Destinatari e Pubblici
I soggetti destinatari degli interventi variano a seconda delle azioni. Essi tuttavia appartengono sia alla struttura regionale (AGC11 e AGC12) sia ad organismi esterni (Enti Locali, Scuole, cittadini). In particolare:

- dirigenti AGC Settore Primario
- Personale AGC 11 e AGC12
- Responsabili attuazione PSR 2007-2013
- Responsabili delle province impegnati nell'attuazione del PSR
- Tecnici e operatori di associazioni di categoria e ordini professionali

- Stakeholders
- Scuole
- Comuni
- i soggetti del partenariato istituzionale
- la rete del partenariato economico e sociale.

Soggetti coinvolti
Le diverse azioni saranno realizzate a partire dal coinvolgimento del personale dell'AGC e proseguiranno secondo i cronogrammi delle azioni, così come definiti nei singoli progetti esecutivi.
Gli interventi programmati, saranno realizzati a cura degli STAPA-CePICA ed il coordinamento del Se.S.I.R.C.A., con il coinvolgimento eventuale di Enti e/o Istituti collaboratori esterni di comprovata esperienza.
Agli Istituti e/o Enti collaboratori esterni, in caso di necessità, potrà essere affidata parte dell'attività, attraverso appositi atti privati che ne prevedano tempi e modi di realizzazione.

Modalità attuative
Le modalità attuative sono strettamente funzionali al raggiungimento della finalità generale di rendere più efficace l'attuazione delle policy dell'Agc11 informando e aggiornando le competenze sia di natura specialistica che trasversali. Esse risponderanno prevalentemente ai principi della flessibilità e della differenziazione anche in relazione ai differenziati fabbisogni. E' necessario adattare le azioni, in itinere, man mano che il progetto si realizza (flessibilità). Contestualmente, siccome il progetto coinvolge attori differenti è necessario articolare le azioni, in base ai differenti pubblici e ai differenti obiettivi (differenziare).

Durata
Gli interventi si svolgeranno nell'arco dell'anno 2009 secondo una cadenza temporale articolata per fasi, con una durata differente, programmati in base alle esigenze specifiche emerse anche, con caratteristica di alternanza formazione lavoro, distinti in più moduli.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 300.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	300.000,00

I CONSULENTI DEL TERRITORIO PER LA COMPETITIVITÀ DEI TERRITORI RURALI

Finalità

Il progetto "**Consulenti del territorio**", realizzato dal Formez su affidamento della Regione Campania nell'ambito del Programma Interregionale sui Servizi di Sviluppo Rurale negli anni 2005/2006 si è concluso con la formazione di competenze di base per la lettura del territorio (Consulenti del territorio), come il sistema economico integrato.
Il Progetto ha evidenziato la necessità di ampliare e approfondire il sistema di competenze di base per consentire al Consulente del territorio di svolgere un ruolo di supporto reale ai processi di sviluppo territoriale. Il percorso formativo si è concluso con una riflessione sulla figura, individuando anche le principali dimensioni del profilo: *animatore, progettista, facilitatore, educatore.*

Animatore: In un territorio dove non è ancora presente un'idea di sviluppo definita il Consulente del territorio può fare in modo che i diversi soggetti interagiscano tra di loro per individuare un percorso di sviluppo non presente a priori ma che nasce dal confronto. In un tale contesto, il suo compito è di favorire la partecipazione dei soggetti alle decisioni (processi decisionali inclusivi) e rendere attivo il partenariato.
Progettista: Il Consulente del territorio può offrire la sua consulenza (competenze tecniche) per elaborare e realizzare il progetto di sviluppo di un territorio.
Facilitatore: In un territorio che ha già un'ipotesi di sviluppo il Consulente del territorio dovrebbe accompagnare e affiancare tale territorio nella realizzazione dello stesso facilitando il processo e le relazioni tra i soggetti (agisce come azione di sistema).
Educatore: Il Consulente del territorio può anche non agire affatto sull'idea di sviluppo di un territorio ma svolgere un'attività di informazione per la crescita dei valori e della cultura. Quindi, deve essere in grado di incidere sui comportamenti che i soggetti del territorio devono tenere per favorire lo sviluppo di quel territorio (conseguire l'interesse generale, rispetto dell'ambiente, salvaguardia delle risorse naturali, delle tradizioni,dei saperi locali,…)

L'AGC11 ha inteso dare continuità al percorso intrapreso (DGR 310/08), sviluppando la precedente azione formativa per fornire, mediante il SeSIRCA, un servizio di consulenza territoriale a sostegno delle nuove policy di sviluppo locale, caratterizzate da un approccio integrato e dalle capacità di mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle aree rurali.
Considerata la rilevanza che il PSR 2007-2013 attribuisce alle strategie regionali per lo sviluppo rurale, la necessità di conferire alle comunità locali la capacità di tradurre in programmi di sviluppo (progetti di investimento collettivo) le esigenze territoriali e l'ampiezza degli interventi.
Considerato che l'attuazione di questa strategia ha una durata pluriennale e che il contenuto dei servizi che il SeSIRCA intende erogare a suo sostegno, evolve nel tempo, passando da una prima fase di costruzione del partenariato e dei progetti, ad una successiva di attuazione e gestione degli interventi, per poi approdare ad un consolidamento dell'esperienza e del suo riposizionamento nel ciclo futuro;
si ritiene necessario prevedere un intervento dei Consulenti del territorio che, per dimensione, per approfondimento e per arco temporale, va oltre quanto previsto dalla DGR 310/08.

Azioni operative

Questa attività, si propone la realizzazione di un percorso di formazione/affiancamento sul campo, articolato per fasi, che accompagna il SeSIRCA per l'intero ciclo di programmazione 2007-2013, nella sua missione di sostegno ai processi di sviluppo rurale. In particolare, di sviluppare le competenze necessarie ad adeguare, con continuità, l'erogazione dei servizi di consulenza territoriale, coerentemente all'evoluzione dei bisogni espressi nelle diverse fasi del processo di sviluppo territoriale.

Si può ipotizzare un intervento articolato in tre fasi:

Fase 1 (prevista con DGR 310/08): una prima fase centrata sulla costituzione ed implementazione di una *task force* e di una *comunità di pratica* per sostenere la capacità operativa dei soggetti territoriali, impegnati nella ideazione e costruzione dei progetti di investimento a carattere collettivo. In questa prima fase, l'intervento sviluppa principalmente le competenze di animazione (*Consulente animatore*) e progettazione (*Consulente progettista*) in quanto i servizi richiesti riguardano l'analisi e la lettura del territorio per l'integrazione degli strumenti delle politiche di coesione, la identificazione delle opzioni strategiche e la costruzione partecipata del progetto intorno all'idea portante, la formazione di partenariati estesi e rappresentativi.
Fase 2: la seconda fase è centrata sul consolidamento della capacità della *task force* e sulla estensione della *comunità di pratica* per adeguare i servizi del SeSIRCA a sostegno della fase di attuazione e gestione degli interventi. Questa fase richiede capacità tecnico-amministrative (*Consulente progettista, Consulente facilitatore*), come la implementazione di modelli gestionali ed organizzativi, la definizione di strumenti e procedure amministrative, ma anche di tenuta del partenariato di progetto (*Consulente animatore, Consulente educatore*) che deve svolgere un importante ruolo di sorveglianza e di "correzione della rotta", conferendo dinamicità e attualizzando con continuità il processo di realizzazione.
Fase 3: la terza fase deve far diventare ordinarie le capacità acquisite in precedenza e deve spingere i soggetti locali ad aprire gli orizzonti al futuro (*Consulente educatore, Consulente animatore*). Bisogna preparare le comunità locali a guardare allo sviluppo mediante la riprogrammazione e il riposizionamento dei territori in un contesto globale di area vasta da realizzare con una successiva programmazione.

Soggetti coinvolti
L'intervento è rivolto direttamente al Sesirca e ai componenti della task force regionale, in modo indiretto ai soggetti attuatori dei progetti di investimento collettivo locali (PSL, PIRAP, PIF e PTS) e ai soggetti del partenariato istituzionale. Attraverso questo servizio di consulenza si vuole fornire un supporto a tutti i progetti collettivi a partire dalle diverse fasi di progettazione, attuazione e monitoraggio.

Durata
La prima fase è in atto. Le azioni, le modalità attuative e i risultati sono definiti, così come la conclusione delle attività previste entro settembre 2009.
Gli interventi di formazione/accompagnamento relativi alle fasi 2 e 3 sono da programmare e da collocarsi temporalmente nel periodo 2009/2010 e 2010/2011.
La natura degli interventi delle fasi 2 e 3 e le modalità di attuazione si collocano sulla scia di quelli realizzati nella fase 1.
Le azioni sono di consulenza e assistenza al SeSIRCA per sviluppare e adeguare la capacità operativa della task force e degli animatori della comunità di pratica nella erogazione dei servizi al territorio.

Analogamente le modalità di attuazione sono caratterizzate da una formazione-azione con attività di tipo laboratoriale e sperimentale che consentono di produrre innovazione e di sviluppare apprendimento continuo, utilizzabile nei processi reali di sviluppo territoriale.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 150.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.184 e al capitolo 3828 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.184	3828	150.000,00

INDAGINE SULLA REDDITIVITÀ E SUI COSTI DI PRODUZIONE NEGLI ALLEVAMENTI BOVINI DELLA CAMPANIA

Finalità

L'allevamento bovino in Campania è in fase di contrazione a causa della fuoriuscita delle aziende strutturalmente più deboli. Il fenomeno si è aggravato nel corso degli ultimi anni come evidenziato dai dati statistici. Nel decennio 1990-2000 il processo di cambiamento aveva assunto un significato positivo, poiché alla diminuzione delle aziende si era accompagnato l'aumento del numero dei capi e, quindi, della consistenza media degli allevamenti. Viceversa nel biennio 2005-2007 sono diminuite sia le aziende (-9,6%) sia, in misura maggiore, il numero di capi (-11,1%), con la conseguenza che si è verificato un peggioramento della situazione strutturale.

Il dato preoccupante è proprio quello relativo alle dimensioni medie degli allevamenti che risultano notevolmente distanti da quelle che caratterizzano gli allevamenti bovini nelle aree zootecnicamente avanzate dell'Italia e, ancora di più, dei Paesi centro-europei.

In sostanza la nostra zootecnia va incontro a costi significativamente superiori a quelli propri delle realtà zootecniche più avanzate e, pertanto, è caratterizzata da una bassa redditività dei fattori produttivi che scoraggia nuovi investimenti e la permanenza dei giovani.

Tenendo presente la maglia aziendale che caratterizza l'agricoltura campana in generale e il fatto che molte aziende strutturalmente forti delle pianure costiere hanno optato per il più conveniente allevamento bufalino, è presumibile che in futuro, anche in presenza di un miglioramento significativo delle dimensioni degli allevamenti, l'handicap strutturale permarrà.

Discende da ciò la necessità che le aziende interessate mantengano un'attenzione continua verso l'efficienza aziendale e verso il miglioramento qualitativo delle produzioni per essere competitiva ed adeguatamente remunerative.

Azioni operative

In questa ottica appare giustificato prevedere la realizzazione di un'indagine sulla redditività e sui costi di produzione negli allevamenti bovini della Campania, analogamente a quanto è già stato disposto per gli allevamenti bufalini.

L'indagine dovrà, in particolare, comprendere:

- la descrizione delle principali tipologie produttive, distinte rispetto all'indirizzo zoo-economico, alle dimensioni aziendali, all'approvvigionamento dei foraggi, al sistema di allevamento, alla forma di conduzione aziendale, nelle diverse realtà territoriali;
- la struttura dei costi di produzione medi per ciascuna tipologia;
- la redditività dei fattori per ciascuna tipologia;

I risultati dell'indagine e la procedura di analisi dovranno essere implementati su supporto elettronico in modo da consentirne nel tempo l'aggiornamento. Un'analoga implementazione dovrà essere estesa ai risultati dell'indagine, in corso di svolgimento, sui costi di produzione negli allevamenti bufalini della Campania.

Soggetti coinvolti

Se.S.I.R.C.A., STAPA-Ce.P.I.C.A. e Centro per la Formazione e Politica dello Sviluppo Rurale dell'Università di Scienze Agrarie di Portici.

Durata
La durata prevista è di anni 2.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 50.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3828 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.184	3828	50.000,00

RILEVAMENTO E CARTOGRAFIA DEI SUOLI AGRICOLI REGIONALI

Finalità

Il progetto Carta dei Suoli della Campania si articola secondo due livelli di dettaglio:

- il livello di riconoscimento, alla scala 1:250.000,
- e il livello di semidettaglio, alla scala 1:50.0000, che è stato attivato nel 1997 e fino ad oggi realizzato attraverso il rilevamento per limitate aree regionali (17 per un totale di circa 465.000 ettari).

Relativamente a questa ultima sono determinato la raccolta di numerose informazioni pedologiche.

È inoltre necessario disporre quanto necessario per affiancare alla pubblicazione della cartografia pedologica, deliberata con DGR n. 339 del 31.01.2003 e aggiudicata con DRD n. 1054 del 22.7.02 del Settore Provveditorato ed Economato, la stampa delle rispettive note illustrative.

Azioni operative

La prima azione riguarda l'informazione e la diffusione dei lavori fino ad oggetti portati a completamente. Si provvederà, pertanto, all'allestimento e stampa della "Carta dei Suoli della Campania in scala 1:250.000" (carta, legenda e cartella a due tasche), e all'allestimento e alla stampa di un cofanetto in cui verranno inserire le 10 cartografie stampate realizzate nell'ambito della progetto "Carta dei Suoli della Campania in scala 1:50.000". Tali azioni saranno assicurate attraverso la realizzazione di una procedura negoziata per l'individuazione di ditte private operanti nel settore della stampa di cartografia.

Successivamente si realizzeranno:

- un convegno nazionale di presentazione dell'intero programma di rilevamento e cartografia pedologica.
- Quattro seminari provinciali per la presentazione delle carte dei suoli relativamente alle seguenti area-lotto: Salerno (n. 4 carte: Vallo di Diano; Agro Nocerino Sarnese; Piana in Sinistra Sele; Piana in Sinistra Sele); Benevento (n. 2 carte: Beneventano; Valle Telesina); Caserta (n. 4 carte: Agro Aversano; Sessanta Mazzoni; Piana del Basso Volturno, Alto Volturno).

La seconda azione prevista riguarda l'aggiornamento e la manutenzione del database pedologico SISAR (Sistema Informativo dei Suoli Agricoli Regionali) realizzato nel 2006.

Soggetti coinvolti

Settore SIRCA; STAPA-CePICA; Ditte private.

Durata

12 mesi per le attività di informazione e 24 mesi per l'aggiornamento e la manutenzione del SISAR.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2008 si può stimare in € 55.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181, capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	55.000,00

PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE – PROGRAMMI OPERATIVI 2007 – 2013

Finalità
Lo scambio di esperienze e la realizzazione di progetti pilota sono i punti qualificanti del programma MED 2007 – 2013; il SeSIRCA ha, nell'ambito della programmazione 2000 - 2006, collaborato alla realizzazione di esperienze pilota nell'ambito dei progetti INTERREG III B MEDOCC Euromedsys 1 e 2 ed Extramet.
La positiva valutazione di tale partecipazione ha portato, nel 2008, all'inizio di una attività di contatti e relazioni che ha dato come risultati la progettazione del programma MED As.Pro.Vi.No.Med e l'avviamento del programma di cooperazione internazionale fra Regione PACA (Provenza, Alpi e Costa Azzurra) francese e la città di Taurasi (AV) per la realizzazione della rete europea delle Università enogastronomiche (UESS = Universiteés Europeenne des Savours et Sentours), che è stato scelto dall'Assessorato al turismo come progetto strategico nell'ambito della programmazione degli interventi di valorizzazione turistica delle aree interne.

Azioni operative
Per continuare la fase progettuale bisogna prevedere innanzitutto una fase di contatti per la costruzione dei partenariati e per la definizione delle progettualità operative ed esecutive degli interventi.
Ci si propone in particolare lo sviluppo e la proposta ad altri partner del bacino del Mediterraneo dell'iniziativa AS.PRO.VI.NO.MED. (ASsicurazione della PROvenienza dei VIni NObili del MEDiterraneo); l'avviamento del progetto PACA – Taurasi; la proposta di un progetto di cooperazione internazionale fra Ungheria e Campania sui temi della gestione innovativa delle risorse idriche e sull'organizzazione della governance della gestione della risorsa attraverso il sistema dei Consorzi di Bonifica.
Tale attività dovrà prevedere quindi l'acquisizione di documentazione e la partecipazione ad incontri all'estero, oltre che l'organizzazione di incontri con i partner in Campania. Le spese relative a tali attività potranno essere poi soggette a rimborso, a valere sui fondi relativi previsti nei progetti una volta approvati.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA; Consorzi di Tutela Vini della Campania, Slowfood Italia, Slowfood Francia, Partners europei.

Durata
L'attività di attuazione dei programmi di cooperazione internazionale è di norma pluriennale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 10.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2..76.181	3550/3551	10.000,00

AZIONI PILOTA PER LA PROMOZIONE DEL COMPOSTAGGIO ED IL RECUPERO DELLA SOSTANZA ORGANICA

Finalità
Quasi un terzo dei rifiuti prodotti in Campania è costituito da scarti organici, verdi ed alimentari. È necessario che questa frazione organica venga raccolta e trasformata in compost da utilizzare in agricoltura. In tal modo si potrà contribuire da un lato alla diminuzione della quota dei rifiuti e dall'altro, attraverso il compost, si trasformerà in ricchezza quello che fino ad oggi è stato uno dei principali problemi, in termini economici ed ambientali, della nostra regione.
I vantaggi del compostaggio sono molteplici:

- dare un significativo contributo alla corretta gestione dei rifiuti, diminuendo di molto il fabbisogno di smaltimento in discarica o in inceneritori;
- prevenire la riduzione degli inquinanti atmosferici che si genererebbero dalla combustione;
- garantire la fertilità del suolo nella maniera più pregiata, cioè quella organica.

In questa direzione va l'incentivazione all'utilizzo delle compostiere e dei biotrituratori per le imprese agricole finanziata attraverso un bando pubblico regionale. Nell'ambito di tale attività sono stati inoltre realizzati 5.000 opuscoli divulgativi ed una prima giornata di formazione su come effettuare il compostaggio domestico e sulle esperienze effettuate in Campania.

Azioni operative
Al fine di contribuire agli obiettivi precedentemente indicati, e sulla scorta delle esperienze già maturate dall'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività produttive in tale senso, si propone di continuare la promozione della produzione e dell'utilizzazione del compost attraverso le seguenti azioni operative

- allestimento di stand promozionali sull'utilizzo delle compostiere e sui vantaggi nell'utilizzo del compost sia per uso hobbistico che per uso agricolo, con annessa distribuzione di materiale informativo, da realizzarsi in alcuni comuni della provincia di Salerno;
- produzione di compost proveniente da raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani della provincia di Salerno presso l'azienda sperimentale agricola regionale Improsta.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA; STAPA CePICA Salerno; Azienda agricola sperimentale regionale Improsta; Centro Orticolo Campano.

Durata
Il progetto avrà durata annuale

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 50.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	50.000,00

PAC: AGRICOLTURA, AMBIENTE E SOCIETÀ. AZIONI DI INFORMAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) N. 814/2000

Finalità

Tale azione trova riscontro nella Domanda di sovvenzione a titolo dell'invito a presentare proposte 2008/C 248/06 concernente azioni d'informazione sulla politica agricola comune, presentata alla Commissione Europea in data 14.11.2008 – prot. n° 943643/2008.

- Evidenziare le opportunità e i vantaggi per la collettività derivanti dalla PAC, attraverso interventi volti a tutelare e valorizzare il ruolo polivalente svolto dagli agricoltori della UE, non solo in termini di produzione di alimenti ma anche quali custodi del paesaggio e, in molte zone rurali, cuore pulsante dell'economia ed erogatori di servizi di interesse sociale.
- Tranquillizzare il pubblico della regione Campania in materia ambientale e alimentare, dopo le note vicende legate all'Emergenza Rifiuti e alla presenza di Diossine in taluni alimenti. Si intendono tranquillizzare i cittadini sul fatto che queste crisi non sono riconducibili a scorretti comportamenti degli agricoltori ma sono frutto di azioni esterne al mondo agricolo: la PAC e gli agricoltori si preoccupano dell'ambiente, del benessere degli animali e della salubrità degli alimenti.
- Sviluppare una maggiore consapevolezza e comprensione del modello europeo, per farne apprezzare l'utilità e le prospettive della PAC, anche attraverso l'evidenziazione del rapporto diretto tra PAC - Ruolo Polivalente dell'Agricoltura dell'UE - Tutela del patrimonio ambientale -Produzione e consumo di alimenti più salubri.
- Incentivare il consumo di frutta e ortaggi, in sintonia con quanto indicato nel Libro Bianco sulla Sicurezza Alimentare del 2000 e previsto dal Regolamento CE n. 178/2002, presentando, altresì, i marchi collettivi dell'UE quali DOP e IGP. Ciò risponde anche alla nuova proposta della Commissione di garantire il consumo di frutta e verdura nelle scuole, attualmente in discussione in sede di Consiglio e Parlamento europeo.

Azioni operative

A) Incontri preliminari di avvio dell'Azione proposta

B) Realizzazione di Brochure divulgative, locandine e di audiovisivi destinati esclusivamente alle Scuole Primarie e Secondarie di I grado (da utilizzare nel corso degli incontri nelle Scuole)

C) Attivazione di n. 100 incontri interattivi o laboratori (max n. 2 per ciascun Istituto Scolastico) di mezza giornata ciascuno presso le sedi degli Istituti interessati (Scuole Primarie e Secondarie di I grado)

D) Organizzazione di n. 80 visite guidate presso Fattorie Didattiche iscritte all'Albo Regionale delle Fattorie della Campania (DGR n. 797/2004) in favore degli alunni di alcuni fra gli Istituti coinvolti (durata di circa 4 ore/visita)

E) Indizione, a partire dal mese di dicembre 2009, di un concorso Regionale, il cui bando verrà definito attraverso gli incontri preliminari di cui al punto A, destinato agli studenti delle scuole secondarie di I grado: ***Inventa il tuo Spot.***

Soggetti Coinvolti

Coinvolgimento diretto:Studenti e insegnanti delle Scuole della Campania, con effetto moltiplicatore dei messaggi e delle conoscenze acquisite.

Coinvolgimento indiretto: Gestori di Fattorie Didattiche, produttori agricoli e agroalimentari campani, genitori, docenti e relatori tra cui medici, agronomi, biologi, veterinari, avvocati, esperti in Comunicazione e pedagogisti.
Per quanto concerne il coinvolgimento diretto, si ipotizza quanto segue:

- Attraverso n° 100 incontri per max 50 partecipanti/incontro: totale 5.000 partecipanti
- Mediante n° 80 visite guidate presso Fattorie Didattiche per max 50 partecipanti/visita: totale 4.000 partecipanti
- Attraverso il Concorso regionale: totale coinvolgimento di 10.000 studenti delle Scuole Secondarie di I Grado
- Con la realizzazione di locandine, brochure divulgative e audiovisivi: oltre 15.000 partecipanti

I beneficiari sono, per una percentuale prossima all'80%, adolescenti in età scolare.

Durata
Da giugno 2009 a maggio 2010

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 307.965,00 da porre a carico dell'UPB capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009. A tale spesa potrà far fronte la sovvenzione della Commissione Europea fino all'importo di € 158.982,50.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	307.965,00

COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE ALIMENTARE E ORIENTAMENTO DEI CONSUMI

Finalità

Con Deliberazioni di Giunta Regionale nn° 282/2006, 508/2007 e 310/2008 sono stati definiti i contenuti, le finalità, le opzioni strategiche e le linee programmatiche da attuare in Campania nell'ambito del Programma di Comunicazione ed Educazione Alimentare, nel corso del triennio 2006-2008, proseguendo le attività avviate con risorse finanziarie MiPAF afferenti all'omonimo Programma Interregionale.

Tenuto conto dell'alto valore educativo del Programma e dei positivi esiti delle precedenti annualità, nel 2009 si intende proseguire e implementare le iniziative intraprese, sia con azioni a diretta attuazione SeSIRCA e STAPAL, che attraverso compartecipazioni tecnico finanziarie con altri Enti, in particolare con il Mondo Scolastico e il Mondo Sanitario (ARSAN) e attivando, nel contempo, nuove azioni didattiche finalizzate a garantire un più elevato coinvolgimento dei destinatari del programma.

Le attività programmate per il 2009 tengono conto, pertanto, dei risultati delle azioni già attuate e delle attese del target di riferimento.

L'Obiettivo generale del programma è da ricondurre alla promozione di comportamenti corretti e consapevoli in campo alimentare, a far crescere uno spirito critico, a far conoscere e riconoscere la qualità dei prodotti agroalimentari, favorendo il contatto diretto tra i consumatori e il mondo rurale e promuovendo uno spirito critico e una maggiore consapevolezza anche in campo ambientale, soprattutto attraverso un più ampio coinvolgimento dei nuclei familiari.

Estremo rilievo verrà dato, inoltre, alla problematica dell'obesità e sovrappeso infantile, particolarmente rilevante nella nostra regione, attraverso specifiche azioni educative e correttive, d'intesa con l'ARSAN Campania, unitamente alla necessità di migliorare la qualità dei pasti somministrati nell'ambito della Ristorazione Collettiva.

Gli scopi sono molteplici e calibrati alla tipologia di utente coinvolto, come di seguito indicato:

Mondo della scuola (docenti, studenti e genitori): fare dell'educazione alimentare un percorso stabile e curriculare, attraverso un approccio ludico e interattivo, secondo i principi della pedagogia attiva

Settore Agricolo e Agroalimentare: promuovere tipicità campane e servizi di accoglienza didattica

Enti a vario titolo interessati (ARSAN, AASSLL, Università, Amministrazioni Provinciali, Amministrazioni Comunali, CCIAA, Organizzazioni Professionali Agricole, Associazioni di consumatori, Istituti di Ricerca, Associazioni Sportive, ecc.): attivare compartecipazioni in sinergia per l'attuazione di programmi concertati in tema di alimentazione

Consumatori generici: promuovere la conoscenza dell'agroalimentare certificato campano, anche attraverso degustazioni guidate e seminari di approfondimento.

I risultati attesi sono la diffusione di una conoscenza critica e consapevole in campo alimentare, volta anche a far riscoprire il legame territorio-ambiente-agricoltura-alimentazione-salute ed a promuovere rapporti di fiducia concreti tra produttori e consumatori.

Attuazione: Per l'attuazione del programma è previsto il coinvolgimento del SeSIRCA, dei Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Alimentazione (STAPAl) e, per alcune attività, degli STAPA CePICA.

Nel corso del 2009, inoltre, le iniziative proposte potranno essere eventualmente rimodulate, per un adeguamento ai contenuti del Disegno di Legge "norme per l'orientamento dei consumi, per la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità e per la qualificazione della ristorazione collettiva", di cui alla DGR n° 1147 del 29.06.2007- Registro Generale n° 287, in corso di approvazione in sede di Consiglio Regionale della Campania.

Si riportano di seguito i dati caratterizzanti le attività realizzate nell'anno 2008 a cui fa seguito la programmazione delle azioni da attuare nel corso del 2009.

Attività generale

Tipologia di azione	**Numero di attività/eventi/produzioni**	**Numero di utenti coinvolti**	**Tipologia di utenti**
Seminari	5	220	Insegnanti - genitori
Compartecipazione Progetto Splash - Acquachiara	8	1.200	Pubblico generico – adolescenti- famiglie
Visite in Fattorie Didattiche	210	9.850	Insegnanti – alunni - gestori delle Fattorie Didattiche
Corsi Formazione-Azione	5	350	Insegnanti - genitori – gestori delle Fattorie Didattiche
Stage Fattorie Didattiche	2	100	Funzionari regionali - gestori delle Fattorie Didattiche
Degustazioni didattiche	8	200	Insegnanti – alunni – genitori
Concorso Che gusto c'é	420	8.000	Insegnanti - alunni
Sussidi didattici	12	10.000	Insegnanti – alunni – pubblico generico
Fattorie Aperte, 19 aprile 2008	1	1.791	Insegnanti – alunni - gestori delle Fattorie Didattiche
Progetto Giochi Golosi – II Edizione	5	2.500	Pubblico generico – adolescenti- famiglie
TOTALI	**676**	**34.211**	**Insegnanti – alunni - gestori delle Fattorie Didattiche – Pubblico generico**

Attività Mostra "Gnam" c/o Città della Scienza

Tipologia di azione	**Numero di attività/eventi/produzioni**	**Numero di utenti coinvolti**	**Tipologia di utenti**

Degustazioni didattiche	5	400	Insegnanti - genitori – ragazzi
Realizzazione Concorso- Evento Premiazione- Maggio 2008	1	800	Alunni – insegnanti
Convention Scuola 2008 – Evento 16 ottobre	1	450	Insegnanti - Dirigenti Scolastici – alunni
Convention Scuola 2008 – Info point	3	950	Insegnanti - Dirigenti Scolastici – alunni
Convention Scuola 2008 – Spettacolo Didattico	1	450	Alunni - insegnanti – funzionari regionali -
Visite Spettacolo GNAM e Attività Didattiche	275	11.520	Alunni – insegnanti
Incontri con Insegnanti	1	35	Insegnanti
Rinnovo web	1		Alunni - insegnanti – funzionari regionali - Pubblico generico
Eventi Interni – Science For Food	20	500	Alunni - insegnanti
Eventi Esterni – Varie	2	1.200	Pubblico generico
Café Scientifique	2	100	Pubblico generico
Produzione sussidi didattici GNAM Brochure, locandine, cataloghi, shopper, ecc.)	5	8.000	Alunni - insegnanti - pubblico generico
Coordinamento e Promozione Concorso La Mia Fattoria	50	2.500	Alunni - insegnanti
TOTALI	**367**	**26.905**	**Alunni - insegnanti – funzionari regionali - Pubblico generico**

Attività “GnamFest” c/o Giffoni Film Festival

Tipologia di azione	**Numero di attività/eventi/produzioni**	**Numero di utenti coinvolti**	**Tipologia di utenti**
Realizzazione sussidi didattici-DVD	2	6.000	Ragazzi - insegnanti-genitori
Eventi Gnamfest	8	2.500	Ragazzi - insegnanti-

2008			genitori - Pubblico generico
Brochure 2008	1	5.000	
Movie Days Attività	48	218	Istituti Scolastici
Movie Days 2008 - Laboratori	115	27.000	Alunni – insegnanti
TOTALI	**174**	**40.718**	**Ragazzi - insegnanti- genitori - Pubblico generico**

Il totale complessivo per le succitate iniziative è:

Totale attività 2008	**Numero di Attività/eventi/produzioni - 1.217**	**Numero di Utenti coinvolti - 101.834**	**Tipologia** di **utenti - Varia**

Azioni operative

A) Azioni formative, informative e divulgative a favore del sistema scolastico

Si dovrà mirare ad un sempre più elevato coinvolgimento del Sistema Scuola – Famiglia, condizione indispensabile per una efficace azione di educazione e orientamento ai consumi.

Si intende, pertanto, proseguire nelle attività ad attuazione diretta o in compartecipazione per l'attuazione di:

- percorsi formativi articolati per gli insegnanti
- seminari
- convegni
- laboratori interattivi
- incontri brevi o degustazioni didattiche guidate in classe, presso Fattorie Didattiche, Frantoi o altre sedi ritenute idonee.

Principali tematiche da trattare: Dieta Mediterranea, Rintracciabilità, Sicurezza Alimentare, Produzioni Tipiche Campane, Ambiente e Agricoltura Sostenibile, Corretto Regime Alimentare, Pedagogia Attiva, Ruolo pedagogico e Sociale del mondo agricolo, ecc.

Tali attività potranno essere realizzate attraverso l'apporto diretto dei funzionari e dirigenti regionali afferenti all'Area Agricoltura, con l'eventuale ricorso a esperti di altre Aree della Regione Campania o esterni.

Si cercheranno punti di contatto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e, in particolare, si potranno attivare sinergie con i progetti Ministeriali Benessere dello studente, Cibo e Salute e Scuole Aperte, d'intesa con l'Assessorato regionale all'Istruzione, anche al fine di favorire, all'interno delle Scuole, la somministrazione e il consumo di frutta, ortaggi e latte e promuovere la effettuazione di visite guidate in fattoria didattica.

E' prevista, altresì, l'erogazione di n° 10 premi regionali connessi con la VI edizione del Concorso "Che gusto c'è", destinato alle Scuole Primarie e in fase di definizione.

Verrà attuata, inoltre, l'erogazione di ulteriori 10 premi per le scuole vincitrici del concorso "La Mia Fattoria" – III Edizione, indetto con DRD n° 346/2008 e rivolto alle Scuole Secondarie di I grado.

Ciascuno dei suddetti premi consiste in una visita guidata presso una Fattoria Didattica iscritta all'Albo regionale, per un massimo di n° 50 partecipanti, tra studenti, genitori, insegnanti, da organizzarsi a cura dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali

dell'Alimentazione (STAPAI) competenti per territorio, per l'importo di € 1.000,00 (comprensivo di costi di trasporto, oneri di visita e degustazione).
Per l'edizione 2008-2009 del Concorso verrà anche istituito un premio speciale aggiuntivo in memoria di Anna Di Gennaro, già alunna della classe IV B dell'Istituto Comprensivo "A. Custra" di Cercola, vincitrice dell'edizione del Concorso 2004-2005 Che gusto c'è, consistente in un contributo di € 1.000,00, vincolato alla utilizzazione per approfondimenti in materia di Educazione Alimentare, per l'Istituto che avrà realizzato gli elaborati più originali per contenuti e linguaggio.
Gli STAPAI, relativamente ai predetti Concorsi, garantiranno altresì un'azione di promozione e divulgazione presso le Scuole.
Nel corso del 2008 potrebbero, inoltre, essere attivati ulteriori concorsi regionali, mentre in virtù di specifiche esigenze territoriali, i singoli STAPAL, d'intesa con i rispettivi STAPA CePICA potranno proseguire le azioni didattiche legate alla promozione dell'Olio extra vergine di Oliva presso le scuole, anche attraverso visite guidate ai frantoi e assaggi didattici di olio.

Totale Costo Azioni a favore del sistema scolastico € 30.000,00

Attuazione: STAPAI – SeSIRCA – STAPA CePICA.

B) <u>Compartecipazione con altri Enti per iniziative di educazione alimentare rivolte anche ad utenti extra scolastici</u>
Si prevede di proseguire le collaborazioni già approvate e attivate con precedenti annualità con ASL, Università, CIRANAD, Amministrazioni Provinciali e Comunali, CCIAA, Organizzazioni Professionali, Istituto Diffusione Scienze Naturali, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, ecc. e di compartecipare a nuove iniziative che saranno assunte da ulteriori soggetti, per promuovere attività in sintonia con il programma regionale.
Tra le principali azioni previste:

- Realizzazione di un Convegno Regionale sul tema dell'Obesità e Sovrappeso Infantile, in collaborazione con ARSAN Campania
- Compartecipazione al progetto Crescere Felix, d'intesa con ARSAN Campania, Assessorato regionale Sanità, Università degli Studi di Napoli Federico II, Seconda Università di Napoli, Università La Partenope, per promuovere stili alimentari salutari presso le Scuole, in collaborazione con i Pediatri di Libera Scelta
- Compartecipazione alla manifestazione *C'era una volta a Napoli* – già Giochi Golosi, organizzata dall'Associazione di volontariato onlus Giochi Golosi, finalizzata a promuovere il consumo di prodotti agroalimentari campani legati alle festività natalizie
- Compartecipazione al progetto *Cibo e Suono*, proposto dall'Istituto per la Diffusione delle Scienze Naturali di Napoli
- Compartecipazione al *Master di II livello su Alimenti, Nutrizione e Salute*, nonché a specifici corsi di aggiornamento per medici in tema alimentare e programmi specifici di educazione alimentare per ragazzi, promossi dal CIRANAD e Seconda Università di Napoli
- Compartecipazione al progetto *Sana Alimentazione*, proposto dalla Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno e finalizzato a promuovere il Modello Alimentare Mediterraneo e il consumo di prodotti tipici campani all'interno del Campus universitario.

Sulla base degli esiti delle iniziative assunte nel corso del 2008, inoltre, si valuterà l'opportunità di proseguire ulteriori compartecipazioni, quali il *Programma AGRO VIS*, approvato con DRD n° 438/2007 e attuato attraverso la Società Sportiva Acquachiara ATI 2000, anche al fine di garantire la promozione delle tipicità campane in occasione di eventi sportivi e meeting internazionali (campionati europei di pallanuoto, altri eventi nazionali, regionali, ecc.).
I singoli STAPAl potranno attivare compartecipazioni e collaborazioni con singoli Istituti Scolastici e Istituzioni territoriali (Amministrazioni Provinciali e Comunali, CCIAA, OO.PP.AA, ecc.) per l'attuazione di interventi congiunti e mirati di educazione alimentare (studi, ricerche, laboratori, seminari, convegni, produzione di sussidi didattici, somministrazione di frutta e latte presso le scuole, interventi a sostegno della Ristorazione Collettiva, ecc.).
Particolare rilievo, inoltre, potrà assumere l'attivazione di scambi di esperienze di livello interregionale in materia alimentare, curate dai singoli STAPAl.
Si potranno realizzare, infine, corsi brevi con degustazioni su oli, vini, formaggi, anche in compartecipazione con enti quali Associazioni di sommelliers, Città del Gusto, ecc.
Tipologia di utenti interessati: medici, operatori agroalimentari e della ristorazione, docenti, ragazzi in età scolare, studenti universitari, nuclei familiari, consumatori generici, sportivi, ecc.
Totale Costo Compartecipazioni € 150.000,00

Attuazione: STAPAl – SeSIRCA- Enti Terzi

C) Azioni promozionali, divulgative, formative in materia di orientamento dei consumi da realizzare attraverso Città della Scienza – Progetto GNAM
Con DGR n° 310 del 22.02.2008, si è provveduto, tra l'altro, a rinnovare l'affidamento dell'incarico alla Fondazione IDIS – Città della Scienza dell'attuazione di azioni promozionali, divulgative, formative in materia di orientamento dei consumi, da realizzare per il triennio 2008-2010 presso l'area museale che ospita la mostra permanente GNAM.
Si è preso atto, pertanto, dei positivi esiti conseguiti attraverso la realizzazione, presso Città della Scienza, di iniziative finalizzate a promuovere le attività dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive in materia di Comunicazione ed Educazione Alimentare e di orientamento ai consumi, di cui alle DGR nn° 6147 del 15.11.2001 e 2184 del 03.12.2004.

Per quanto attiene alle iniziative 2009, per completezza si riporta di seguito la scheda-progetto, redatta dal Gruppo di Lavoro congiunto Fondazione IDIS-Città della Scienza - Regione Campania sulla base delle richieste formulate dell'utenza di riferimento e degli esiti del report 2008, agli atti del SeSIRCA (che ha evidenziato un incremento pari al 10% nel numero di fruitori delle attività didattiche GNAM rispetto al 2007), con individuazione delle principali azioni da attuare nel corso del 2009, a cui farà seguito la definitiva approvazione del progetto esecutivo analitico, con idoneo provvedimento del Dirigente del Settore SIRCA.

SCHEDA PROGETTO GNAM ANNO 2009

Contenuto tecnico e attività / tipologia	Importo parziale	Importo totale per tipologia

1. Gestione Mostra Gnam		
1.a Fitto aree per 1 anno, compreso consumi e servizi (antifurto, antincendio, assicurazioni, pulizia, guardiania e vigilanza)	55.000,00	
1.b Fitto deposito per supporti didattici per una superficie di circa 100 mq con servizio di gestione e servizio magazzinaggio e approvvigionamento per un periodo di 12 mesi	6.000,00	
1.c Manutenzione straordinaria degli exhibit esistenti: sostituzione di pannelli e parti della mostra eventualmente danneggiati, insonorizzazione area didattica GNAM, realizzazione ex novo, sostituzione di attrezzature tecniche, acquisto di materiale audio e informatico per le presentazioni, aggiornamento periodico del web, progettazione, noleggio attrezzature e definizione animazioni-drammatizzazioni (sceneggiature delle drammatizzazioni, programmazione attività e spettacoli didattici-teatrali, supporti scenografici, costumi, ecc.)	27.000,00	
Totale		**88.000,00**
2. Guide di Sezione Mostra Gnam		
2.a Guide Mostra Gnam (comprensivi di formazione, materiali di consumo, ecc.)	15.000,00	
2 b. Guide per approfondimenti (comprensive dei costi delle attività spettacolo pari a € 70,00 per mezza giornata antimeridiana e 40,00 per la mezza giornata postmeridiana)	12.000,00	
Totale		**27.000,00**
3. Compartecipazione finanziaria per Approfondimenti in Mostra Gnam e Fattoria Didattica		
Approfondimenti Mostra Gnam e Fattoria Didattica – Compartecipazione pari a 2,00 € lordo/studente. Da ottobre 2008 compartecipazione variabile da € 2,00 all'importo massimo di € 3,00/studente, sul prezzo del biglietto d'ingresso, in funzione della distanza chilometrica e sulla base di fasce predefinite. Riservato alle scuole della Campania	20.000,00	
Totale		**20.000,00**
4. Degustazioni guidate		
Degustazioni guidate di prodotti prodotti campani (Biologici, Integrati, Tipici, DOP, IGP, STG, Tradizionali, ecc.)	5.000,00	
Totale		**5.000,00**
5. Attività didattiche		
5.a Acquisto di materiali di consumo e attrezzature per la realizzazione delle attività	3.000,00	
5.b Compensi agli esperti professionisti (agronomi, sociologi, psicologi…) che terranno alcune attività nei laboratori	12.000,00	
5.c Attività promozionale da offrire alle Scuole della Campania	3.000,00	

(compartecipazione finanziaria sul costo del biglietto di ingresso secondo i criteri di cui al punto 3)		
Totale		**18.000,00**
6. Azioni promozionali a favore del Mondo della Scuola: Presentazione Attività e Gestione Concorso La Mia Fattoria		
6.a Presentazione Attività GNAM		
Azione di DIRECT MARKETING a cura di promoter: contatti diretti con 500 scuole della Regione Campania, tramite promotori esterni (incontri con dirigenti scolastici e docenti referenti all'Educazione Alimentare)	2.250,00	
Giornate di presentazione delle attività Progettazione grafica, realizzazione e stampa inviti Imbustamento, spedizioni e postalizzazione degli inviti Realizzazione di n. 1000 cartelline	2.500,00	
Giornate di presentazione delle attività DIRECT MARKETING: Campagna outbound tramite call center di Città della Scienza, realizzazione di n. 1.000 contatti con insegnanti, gestione informazioni e prenotazioni	1.500,00	
Giornate di presentazione delle attività Utilizzo sale, spazi e allestimento espositori e/o stand GNAM (voce da stimare a consuntivo)	3.500,00	
Giornate di presentazione delle attività Servizio di guide scientifiche per visita guidata allo Science Centre, con particolare attenzione alla Mostra Gnam. Suddetta voce è in compartecipazione con la Fondazione IDIS.	450,00	
Giornate di presentazione delle attività Realizzazione di materiale da distribuire ai partecipanti, in compartecipazione con la Fondazione IDIS ed eventi didattici dimostrativi.	2.000,00	
Servizio hostess	600,00	
Compensi Relatori ed eventuali rimborsi spesa-ospitalità	2.000,00	
Martedì degli insegnanti Progettazione e realizzazione inviti e locandine Imbustamento e spedizioni (posta celere) Spese varie per l'acquisto di materiali di consumo per le attività previste per i corsi/laboratori sensoriali	3.200,00	
6.b Gestione concorso La Mia Fattoria		
Campagna outbound tramite call center di Città della Scienza, comprendente contatti con insegnanti, gestione informazioni e prenotazioni	3.000,00	
Oneri Commissione	1.000,00	
Totale		**22.000,00**
7. Eventi		
7.a Realizzazione Eventi interni (convegno regionale Obesità infantile/ARSAN, premiazioni, seminari, inaugurazioni, ecc.)	45.000,00	

7.b Realizzazione Eventi esterni	10.000,00	
Totale		**55.000,00**
8. Materiali didattici, promozionali, pubblicitari		
Materiali didattici, promozionali e pubblicitari, sussidi didattici, ecc.	15.000,00	
Totale		15.000,00
TOTALE COMOPLESSIVO ATTIVITÀ		**250.000,00**
9. Coordinamento e Spese generali		
9.a Coordinamento delle attività e di eventi connessi	20.000,00	
9.b Spese generali	10.000,00	
Totale		**30.000,00**
TOTALE COSTO IMPONIBILE		**280.000,00**

Attuazione: SeSIRCA – Fondazione Idis Città della Scienza.

D) Fattorie didattiche

In concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico 2007-2008 e per tutto il 2008 – 2009, si è concluso il progetto promozionale "Visite in Fattoria" che ha consentito, attraverso l'organizzazione di visite guidate garantite dai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Alimentazione (STAPAl), di coinvolgere ogni anno oltre 15.000 studenti e più di 1.200 insegnanti.

Gli STAPAl, pertanto, nel corso del 2009 potranno farsi carico dell'organizzazione di eventuali visite guidate in fattoria in favore delle Scuole che aderiscono al programma Scuole Aperte, a quante dimostreranno di aver attivato articolati percorsi e/o programmi di Educazione Alimentare, per i quali la visita rappresenta un necessario completamento delle attività, o in favore degli Istituti che hanno programmato la partecipazione a uno del concorsi di Educazione Alimentare (Che gusto c'é o la Mia Fattoria).

Contestualmente gli STAPAl proseguiranno l'attività di controllo, monitoraggio e promozione delle Fattorie iscritte e restano a disposizione delle Scuole per fornire ogni utile chiarimento e indicazione per guidare la scelta della fattoria didattica più rispondente alle specifiche esigenze.

Al fine di consolidare il rapporto tra Fattorie Didattiche e consumatori (in particolare con il mondo scolastico) il 4 aprile 2009 si terrà la III edizione di Fattorie Aperte, manifestazione che consente di visitare gratuitamente le Fattorie Didattiche aderenti e permette alle stesse di presentare adeguatamente le proprie offerte didattiche e le specificità.

Rientra tra le attività di cui al presente paragrafo l'erogazione dei premi dei concorsi di cui al paragrafo A) e l'attività promozionale dei concorsi stessi.

Al fine di riqualificare le Aziende, si prevede di completare le attività di aggiornamento per i titolari e/o per i gestori delle attività didattiche in fattoria, organizzate dai singoli Settori Tecnico Amministrativi Provinciali Alimentazione, di attivare stage per i gestori delle Fattorie Didattiche e specifiche azioni di formazione mirate, anche presso alcune singole aziende accreditate, coinvolgendo il mondo scolastico.

Totale costo attività Fattorie Didattiche € 40.000,00

Attuazione: SeSIRCA - STAPAI**.**

E) <u>Realizzazione azioni promozionali, divulgative, formative e di orientamento ai consumi attraverso il Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi - Giffoni Film Festival/ Progetto GNAMFEST per il triennio 2009-2011</u>

Preso atto dei positivi esiti connessi con l'attuazione delle attività 2003-2005 e, constatato il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati, nel corso del 2006 si è provveduto, con DGR n° 282/06 e successivo DRD n° 271/06, a rinnovare la collaborazione con l'Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per Ragazzi - Giffoni Film Festival, per il periodo 2006-2008, attraverso la rimodulazione e la riproposizione del progetto didattico GNAMFEST (con exhibit interattivi, giochi, percorsi didattici, degustazioni guidate, concorsi). Il tutto finalizzato a diffondere i principi di una corretta alimentazione alla numerosa platea di giovani che partecipano al Festival e alle altre iniziative ad esso connesse.

Il successo riscosso dal programma, che ha fatto registrare nel tempo un crescente interesse e coinvolgimento medio annuo di oltre 35.600 utenti, tra ragazzi in età scolare e docenti, e le attese da parte del target di riferimento (Scuole e Famiglie), invitano a proseguire le attività, provvedendo a rinnovare la collaborazione con il Giffoni Film Festival anche per il triennio 2009 – 2011 per dare continuità al progetto GNAMFEST e ai Movie Days.

L'attuazione verrà garantita, previa stipula di atto privato, sulla base di progetti esecutivi annuali che verranno predisposti da un Gruppo di lavoro congiunto Regione Campania – Giffoni Film Festival e approvati, per ciascun anno, con idoneo provvedimento del Dirigente del Settore SIRCA.

Totale costo GNAMFEST per il 2009 € 115.000,00

Attuazione: SeSIRCA – Giffoni Film Festival.

F) <u>Produzione sussidi didattici e divulgativi ed acquisto di sussidi già realizzati</u>

Si mirerà a produrre, a duplicare, a far stampare, a completamento di quanto previsto dalle DGR 3909/2003,76/2005, 282/2006 e 310/2008, materiale didattico rivolto soprattutto al mondo della scuola (opuscoli, dispense, libri, libri-gioco, calendari, guide fattorie didattiche, Cd rom, DVD, ecc.) o supporti in grado di divulgare anche la conoscenza del territorio e delle produzioni agricole regionali tipiche e di pregio.

Particolare rilevanza potranno avere eventuali ristampe de Il Gioco dell'Orto, edito da Carthusia Edizione e la collana Il Sole in Tavola, della casa editrice Giunti o la realizzazione di sussidi pedagogici o DVD a supporto della didattica in Fattoria (ad esempio: quaderni interattivi per ragazzi sulle visite guidate in fattoria didattica: *Cosa mangio, Cosa gioco*).

Si prevede la realizzazione di ulteriori tre puntate della serie di catoni animati La Famiglia Rigatoni, in compartecipazione con l'Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienza degli Alimenti, trattando in particolare le tematiche agroambientali, l'etichettatura, gli imballaggi, la sicurezza alimentare.

E' prevista, infine, la pubblicazione di articoli presso riviste e periodici del settore, purché rispondenti alle esigenze didattiche del programma e la pubblicazione della III Edizione della Guida alle Fattorie Didattiche della Campania.

Totale costo produzione sussidi **€ 20.000,00**

Attuazione: SeSIRCA - STAPAI**.**

G) Oneri di rimborso spese
Per garantire la copertura finanziaria degli oneri connessi con l'attuazione del programma, per il personale SeSIRCA e STAPAI: visite didattiche, indagini, realizzazione corsi e seminari, accertamenti e monitoraggi presso Fattorie didattiche, ecc., verranno assegnate le necessarie risorse finanziarie.
Totale costo per il 2009 **€ 15.000,00**

Attuazione STAPAI **-** SeSIRCA**.**

Soggetti coinvolti
Mondo scolastico (alunni, insegnanti), anche attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, genitori, ASL (personale medico, psicologi, addetti ai controlli igienico sanitari, ecc.), Università, Istituti di ricerca, CIRANAD, Associazioni di consumatori, Amministrazioni Provinciali e Comunali, CCIAA, Organizzazioni Professionali, Consorzi di Tutela dei Prodotti Certificati, Aziende Agricole, Agrituristiche, Imprese Agroalimentari, Musei della Civiltà Contadina, Città della Scienza, Ente Autonomo Giffoni Film Festival, Istituto Diffusione Scienze Naturali, Città del Gusto, Società Sportiva Acquachiara ATI 2000, Associazione onlus Giochi Golosi, Fondazione Universitaria di Salerno, Università degli Studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienza degli Alimenti

Durata
Tutto il 2009.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 650.0000,00 a carico dell'UPB 2.76.181 e 2.76.184 e i rispettivi capitoli 3551 e 3828 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	450.000,00
2.76.184	3828	200.000,00
	totale	**650.000,00**

Fermo restante l'importo complessivo, in fase di predisposizione ed approvazione dei progetti esecutivi gli importi previsti per ciascuna azione potranno essere variati in funzione delle esigenze operative.

"ALLE RADICI DEL VINO: I CRUS DELL'APPENNINO CAMPANO" - SELEZIONE 2009

Finalità

Il progetto denominato "Alle radici del vino: i crus dell'Appennino campano" scaturisce da una indagine di mercato sui consumi di vino in Campania (biennio 2006-2007) condotta dall'Osservatorio dell'Appennino Meridionale - Consorzio tra Regione e Università degli Studi di Salerno - con l'obiettivo primario di porre in essere idee e progetti tesi a consolidare ed accrescere le economie delle aree collinari e montane della regione e, più in generale, dell'Appennino Meridionale.

L'indagine ha evidenziato un'accentuata polarizzazione, con caratteri di stagnazione e flessione, della domanda di vini DOC cui fa riscontro una crescita della domanda di DOCG (+4,8 %) e di vini da tavola, in vetro e, soprattutto, in brick (+ 6,3%). Non a caso si è potuto constatare, sulla scorta della ricerca compiuta dall'Istituto di Economia della Facoltà Agraria di Portici (Pomarici e AA vari), quanto questo fenomeno di polarizzazione finisse col colpire le DOC campane caratterizzate da una palese stagnazione della domanda (-4,2 % nel biennio osservato) dopo un decennio di sostanziale crescita.

È in questo scenario che si collocano le azioni condotte nell'anno decorso dall'Osservatorio, principalmente incentrate sulla identificazione di **un metodo di selezione dei vini delle terre alte** che consentisse di aggiungere un plus valore alle denominazioni di origine esaltandone le caratteristiche qualitative, l'origine autoctona dei vitigni, la rintracciabilità, la vinificazione in purezza e l'esclusivo legame con il territorio.

Il rigore delle griglie di controllo consente garanzie certe e certificate a testimonianza della unicità dei vini da territorio selezionati, mirando a risultati attesi quali il recupero del mercato e l'incremento del prezzo/bottiglia motivato dalla esclusività dei vini appenninici. Il tutto ottimizzato dall'effetto di trascinamento esercitato di un **Marchio d'Area**.

Presentato nel corso dei Vinitaly 2007 e 2008, il progetto si è arricchito di autorevoli partners quali Uncem nazionale, Assoenologi e la Regione Basilicata, riscuotendo il consenso delle maggiori aziende vitivinicole campane e il sostegno della Regione Campania che ha consentito l'avvio del primo modulo operativo.

Il progetto, connotato quale insieme di azioni tese a divulgare e consolidare un metodo innovativo di selezione che – alla luce delle verifiche in campo – richiede ulteriori aggiustamenti e necessarie rimodulazioni per gli areali caratterizzati da condizionamenti orografici, pedoclimatici e colturali propri delle zone appenniniche campane. Più segnatamente, laddove previsto il requisito costituito dall'altitudine (parametro Cervin) per i naturali condizionamenti orografici,dovesse risultare inapplicabile, esso va sostituito dall'acclività. Al contrario restano valide tutte le altre precondizioni quali i sistemi di allevamento, l'età dei vigneti, l'obbligo di vinificazioni in purezza, l'origine autoctona del vitigno, la tracciabilità delle vigne, i controlli in cantina, il superamento degli 85/100 alle degustazioni sensoriali e le analisi fisicochimiche del Prodal.

A fronte di un ampio monitoraggio effettuato nei territori dell'Irpinia, dell'Agro Vesuviano e delle Isole e della Costa d'Amalfi il Progetto 2009, una volta rimodulati i requisiti orografici coerentemente con le caratteristiche territoriali, si procederà al pieno monitoraggio della vitivinicioltura regionale con particolare attenzione a quella del Sannio-beneventano, dell'agro casertano e del Cilento, con l'obiettivo di selezionare nuovi crus dell'Appennino campano, preliminarmente alla attuazione di ulteriori coinvolgimenti delle regioni che hanno fatto registrare manifestazioni d'interesse, sia pure con il tutoraggio dell'Osservatorio e in pienezza di autonomia amministrativa.

Azioni operative
Allo stato la pianificazione relativa al progetto 2009 prevede le seguenti fasi:

- Allestimento tecnico e cronoprogramma operativo;
- Monitoraggio delle aziende attive sul territorio regionale e verifica dei requisiti (acclività, altitudine, identificazione delle vigne, controllo dei registri di cantina, vinificazione in purezza, vitigno autoctono, ecc.);
- Degustazioni con metodo internazionale e soglia di 85/100 a cura di Assoenologi;
- analisi fisico chimiche, "impronta digitale", assenza metalli pesanti e naso elettronico a cura del Centro Regionale di Competenza sui prodotti A.A.;
- Proclamazione dei vini selezionati;
- Monitoraggio e descrizione ampelografica delle vigne storiche in produzione;
- Caratterizzazione del prodotto-vino con proposta di adozione di un Marchio d'Area da introdurre sul territorio;
- Azioni di tutoraggio ed assistenza alle imprese aderenti al progetto;
- Redazione del rapporto finale.

Soggetti coinvolti
Soggetto attuatore: Osservatorio dell'Appennino Meridionale; Assoenologi; Prodal; Centro Regionale di Competenza Agroalimentare; UNCEM; Aziende vitivinicole attive in areale appenninico.

Durata
Il programma copre l'intera campagna vitivinicola 2009.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 75.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	75.000,00

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI OLIVICOLE REGIONALI

Finalità
Il Programma si integra con le iniziative che sono attivate per il comparto olivicolo, prime tra tutte le azioni volte alla qualificazione e al miglioramento qualitativo delle produzioni olivicole.

Azioni operative
Per assicurare una adeguata divulgazione alle iniziative già attivate e che saranno realizzate nel comparto, per il 2009, sono previste numerose 15 iniziative di divulgazione e di aggiornamento tecnico (convegni, incontri divulgativi, seminari di informazione, visite tecniche e viaggi studio, giornate di assaggio, corsi di assaggio,ecc). Particolare risalto sarà data alle azioni da realizzare a supporto del Premio Nazionale Sirena d'Oro di Sorrento e del Mese dell'Olio DOP in Campania, con la organizzazione del Convegno regionale a Sorrento, che prevede la partecipazione organizzata di operatori provenienti da tutta la regione, di giornate di assaggio in enoteche e ristoranti, di minicorsi nelle scuole elementari. Su tali iniziative andrà ricercata la massima convergenza da parte di tutti gli organismi impegnati nel settore.
Lo STAPA-CePICA di Napoli dovrà inoltre garantire il supporto al premio Extrabio, giunto alla IV edizione, mediante la organizzazione del Convegno abbinato alla premiazione degli oli vincitori.
Per la qualificazione delle produzioni sarà dato ulteriore impulso alle attività finalizzate al conferimento della DOP agli oli di pregio della regione.
Lo STAPA-CePICA di Napoli inoltre dovrà garantire il supporto tecnico finanziario al "Convegno Nazionale sulla Coltivazione dell'olivo, qualità e tipicità dell'olio".

Soggetti coinvolti
Le attività saranno realizzate dagli STAPA-CePICA per le parti di competenza.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 150.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	150.000,00

PARTECIPAZIONE AD EVENTI DI RILEVANZA REGIONALE NEL SETTORE OLIVICOLO E VITIVINICOLO

Cantine aperte 2009

Finalità e azioni operative

Il Movimento Turismo del Vino nasce nel 1993 e in pochi anni trasforma l'Italia nel Paese delle Cantine aperte. L'Associazione annovera attualmente circa 900 fra le più prestigiose Cantine d'Italia, selezionate sulla base di specifici requisiti, primo fra tutti quello della qualità dell'accoglienza enoturistica.

In Campania l'Associazione aggrega una cinquantina di aziende suddivise nelle cinque province della regione. Essa opera per promuovere le visite dei luoghi di produzione del vino, al fine di accrescerne il prestigio e creare prospettive di sviluppo economico.

L'evento più importante, divenuto vero e proprio modello di promozione enoturistica nel mondo, è rappresentato da Cantine Aperte, la formula che ha aperto le porte delle aziende vitivinicole al mondo degli enonauti, facendo conoscere il mondo del vino, i territori, e creando un movimento in Italia di oltre un milione di appassionati, cresciuti esponenzialmente anche in Campania: dalle poche centinaia di turisti della matà degli anni '90 agli oltre diecimila delle ultime edizioni.

MTV Campania, a partire dal 2004, ha optato per una formula di Cantine Aperte che raddoppiasse il tradizionale appuntamento del wine day, l'ultima domenica di maggio: è nata, dunque, la manifestazione "Nel segno del Vino" - Cantine Aperte, con il sostegno e la piena collaborazione del SeSIRCA dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, la Soprintendenza regionale ai Beni culturali e le Soprintendenze Archeologiche di Napoli Caserta, Pompei e Avellino – Benevento - Salerno.

Nel triennio 2004 – 2006 sono stati privilegiati i siti archeologici e monumentali, creando un pacchetto enoturistico di due giorni per favorire la conoscenza del territorio, delle cantine e dei monumenti legati in vario modo al mondo del vino.

Nel 2007 e 2008 il format della manifestazione ha avuto il suo prologo a Napoli, il sabato, in uno dei grandi monumenti della città, il Maschio Angioino e Castel del'Ovo, ed è continuata il giorno successivo in giro per le 5 province della Campania. Tale impostazione, che si intende mantenere anche per l'edizione 2009, consente di catturare non solo l'interesse regionale, ma anche di turisti, italiani e stranieri, in loco, in un mese in cui questa grande città d'arte italiana è sotto i riflettori e
meta d'eccellenza di turismo culturale.

A sostegno dell'iniziativa si prevede

- la stampa di materiale promozionale e un vademecum delle cantine e dei territori di produzione da distribuire, gratuitamente, presso gli uffici turistici delle più famose località della regione e presso alberghi e ristoranti;
- il tradizionale Banco di Assaggio dei Vini delle 5 province campane presso le aziende dei produttori aderenti;
- degustazioni mirate ad esaltare le diversità e la ricchezza della realtà vitivinicola regionale e della sua piattaforma ampelografica;
- una Mostra di fotografia, allestita con gli scatti più belli del Premio Immagine Vino, i cui vincitori saranno premiati nell'ambito della manifestazione a Napoli;
- talk show con gli studenti, i protagonisti del Premio di fotografia;

- un'incisiva campagna pubbli-promozionale nazionale e regionale con presentazione al Vinitaly di Verona e a Vitigno Italia a Napoli.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in €26.000,00 da porre a carico della UPB 2.76.181 capitolo 3551 oppure 2.76.183 capitolo 3594 del bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181/2.76.183	3551/3594	26.000,00

Falanghina felix

Fabbisogno finanziario
La Rassegna regionale vuole, attraverso la realizzazione di una serie di iniziative di valorizzazione dedicate ad uno dei più diffusi e conosciuti vini della Campania, favorire l'affermazione d'immagine della Falanghina, intervenendo sulla informazione, sulle opinioni e simpatie degli operatori ed delle associazioni di settore, enologi, enotecari, giornalisti specializzati, ristoratori, esperti di enogastronomia e consumatori.
La manifestazione intende evidenziare, in particolare, la capacità del vitigno di assicurare produzioni pregiate e molto differenziate nei diversi ambienti. Infatti la Falanghina, che occupa una superficie pari a 1.559,44 ha, rappresenta il 13% dell'intera superficie vitata regionale destinata alla produzione di vini a denominazione di origine e costituisce il vitigno prevalente della base ampelografica di ben 9 denominazioni di origine campane, distribuite in 4 province della regione.
La manifestazione, organizzata dalla CCIAA di Benevento, con la collaborazione dell'Assessorato Agricoltura e Attività Produttive della Regione Campania, della Provincia di Benevento e del Comune di Sant'Agata de' Goti, è giunta alla VIII edizione, facendo registrare una crescente partecipazione di aziende, di addetti al settore, di giornalisti e di visitatori; nel 2008 sono state circa 70 le aziende che sono intervenute, in rappresentanza di tutte le aree di coltivazione campane.
Proprio la diffusione regionale del vitigno, con un importante polo di coltivazione in provincia di Napoli, ed il successo conseguito in questi anni inducono ad ampliare sia la durata che l'area di attuazione della manifestazione, coinvolgendo le più importanti zone di coltivazione. Tale ampliamento, che oltre ad accrescere l'importanza della manifestazione, favorirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- costruire legami con i diversi mercati extra regionali;
- rafforzare la posizione competitiva a livello regionale;
- sviluppare nuovi segmenti di mercato a livello economico, tipologico e socio culturale;
- sviluppare nuove occasioni di consumo (aperitivo, drink, fuori pasto e dopo pasto);
- sviluppare il circolo virtuoso "vino-turismo-territorio" (viaggiatori del territorio – eno-food trotter).

Il programma prevede, anche per il 2009, un calendario fitto di appuntamenti, in gran parte dedicati alla degustazione di vini Falanghina con banchi di assaggio destinati a operatori

(enotecari, ristoratori, grossisti, giornalisti, ecc) e ai consumatori; sono inoltre previsti convegni, incontri riservati ad addetti alla ristorazione e ad operatori, momenti ludici e di approfondimento sia a livello regionale che extraregionale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 40.000,00 da porre a carico della UPB 2.6.18 capitolo 3551 oppure 2.76.183 capitolo 3594 del bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181/2.76.183	3551/3594	40.000,00

Le Olimpiadi del vino

Finalità e azioni operative
Le Olimpiadi del Vino consistono in una competizione tra squadre rappresentative di varie località (nazionali ed internazionali) che condividono la "cultura del vino": una sapiente combinazione tra esperienza e folclore permette la realizzazione di una serie di divertenti gare di abilità ispirate a particolari situazioni, momenti ed attività (anche di preparazione e di procedimento) che riflettono le rispettive realtà vitivinicole.
La strutturazione della competizione ricorda la formula adottata per i celeberrimi *"Giochi senza frontiere"*. Lo svolgimento di un congruo numero di giochi tematici (vino e viticoltura), opportunamente regolamentati, per partecipanti e modalità di esecuzione, permette ad una giuria l'assegnazione di punti diversi per ciascuna squadra, la cui combinazione/somma determina una classifica generale, dalla quale risulta un vincitore.
La manifestazione presta la dovuta attenzione agli aspetti sociali e alle pari opportunità, prevedendo che ogni squadra sia composta da adeguata rappresentanza femminile e da almeno una persona al di sopra dei 55 anni.
L'obiettivo dichiarato della manifestazione è "… quello di unire, attraverso la competizione agonistica, il divertimento e la promozione del territorio".
Al di là degli obblighi previsti dal Regolamento la manifestazione rappresenta una valida occasione per strutturare un evento promozionale del prodotto "territorio irpino" di valenza nazionale ed internazionale. La qualità dei vini irpini diviene strumento per la promozione del territorio, onde facilitare la diffusione delle ulteriori risorse ambientali (architettoniche/paesaggistiche) e culturali (storiche e di costume).
L'idea base attiene, dunque, all'organizzazione e tenuta di una manifestazione "centrale" di sicuro richiamo e di forte effetto mediatico: "Le Olimpiadi del Vino***"***, intorno alla quale andranno collocate ulteriori iniziative complementari e compatibili con le finalità del progetto, come esibizioni di gruppi musicali e/o danza , convegno/dibattiti internazionali, degustazioni di prodotti enologici e di specialità gastronomiche (locali e dei Paesi partecipanti), l'allestimento di stands espositivi, promozione delle risorse storiche/culturali locali, attraverso escursioni e visite guidate per siti, monumenti, centri storici ed ambienti attinenti la filiera vitivinicola irpina.
Il programma vede la partecipazione oltre al Comune di Taurasi, dell'Assessorato Agricoltura e Attività Produttive della Regione Campania, della Provincia di Avellino, dell'

Enoteca Regionale dei Vini d'Irpinia, del Consorzio di tutela dei Vini d'Irpinia e della C.C.I.A.A. di Avellino.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in €20.000,00 da porre a carico della UPB 2.76.181 capitolo 3551 oppure 2.76.183 capitolo 3594 del bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181/2.76.183	3551/3594	20.000,00

Iniziative di valorizzazione sui prodotti di pregio del Vesuvio

"Gusti di Vini: Tra bere e sapere, cultura e sapori della provincia di Napoli"
"Piaceri e Sfizi del Natale: Frutta Secca, Dolci e Spumanti Campani"

L'area vesuviana, per le sue caratteristiche pedoclimatiche, dà origine a produzioni di grande pregio e di grande rinomanza. Tra questi un posto di primo piano è occupato dai vini, presenti su mercati internazionali, dalla frutta secca e fresca.
Tra le tante azioni finalizzate alla valorizzazione delle produzioni locali che si tengono nell'area, hanno assunto particolare importanza il Progetto "Gusti di Vini: Tra bere e sapere, cultura e sapori della provincia di Napoli", giunto alla quarta edizione, e il Progetto "Piaceri e Sfizi del Natale: Frutta Secca, Dolci e Spumanti Campani", giunto alla seconda edizione. I due appuntamenti rappresentano un'occasione significativa di scambio, di incontro e di dibattito, frequentato dai numerosi esperti del settore. L'intento è quello di riuscire a trasmettere ai consumatori e ai cittadini, anche attraverso un approccio accattivante, la consapevolezza delle tante risorse alimentari presenti nell'area del Vesuvio, del loro significato culturale ed umano, dell'identità territoriale che tale patrimonio esprime. Nel corso delle manifestazioni saranno allestiti spazi espositivi e si terranno degustazioni libere e guidate, seminari e convegni, unitamente a momenti ricreativi e/o ludici.
Entrambe le iniziative sono state curate dall'Associazione Metanova, da anni impegnata su tali tematiche.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in €10.000,00 da porre a carico della UPB 2.76.181 capitolo 3551 oppure 2.76.183 capitolo 3594 del bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181/2.76.183	3551/3594	10.000,00

"Premio Tricolle 2009" - Valorizzazione della DOP Colline dellUfita

Finalità e azioni operative

L'Irpinia già nota in tutto il mondo per le tre DOCG dei vini va a consolidare questo crescente flusso con altri prodotti di nicchia come l'olio extravergine di Oliva "Irpinia – Colline dell'Ufita" DOP. Infatti nella previsione di un imminente riconoscimento della DOP anche da parte della Commissione Europea, oltre alla protezione transitoria già riconosciuta dal MIPAAF, si prevedono per il 2009 delle azioni volte alla qualificazione delle produzioni e delle tecniche, alla divulgazione del disciplinare, delle norme di certificazione e alla promozione del marchio e prodotto a livello nazionale, in tal modo da rappresentare un'ulteriore occasione per rafforzare il turismo enogastronomico legato ai prodotti di qualità. Secondo una ricerca di Censis Servizi, la Provincia di Avellino è uno dei distretti emergenti per il cosiddetto "turismo enogastronomico**"**, modello culturale ancor prima che economico, che privilegia itinerari non convenzionali ma anche spazi verdi, aria pulita, prodotti genuini, cucina e vini di qualità. Terra a forte vocazione rurale, impervia ed isolata, l'Irpinia deve il suo momento favorevole soprattutto ai propri vini, ma un contributo importante viene sempre di più dal suo patrimonio gastronomico.

Nell'ambito delle azioni di promozione previste si inserisce la manifestazione Ex Olivis-Premio Tricolle, giunto alla X edizione, viene realizzato nel Centro Storico di Ariano Irpino, coinvolgendo ogni anno i comuni ricadenti nell'area DOP. L'elemento centrale della manifestazione è rappresentato dal Concorso nazionale riservato agli oli ottenuti dalla varietà Ravece.Il Premio ha raggiunto in questi anni crescenti consensi da parte delle aziende produttrici e il sostegno dei consumatori che hanno apprezzato l'utilità del concorso quale strumento per orientarsi nella scelta degli oli.
Il Premio è stato, fin dalla prima edizione, organizzato dall'Associazione Culturale dell'Olio "Elaion" in collaborazione con il Consorzio Coprovoli.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 25.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 oppure UPB 2.76.183 capitolo 3594 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181/2.76.183	3551/3594	25.000,00

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE NEL COMPARTO VITIVINICOLO

Finalità

Il comparto vitivinicolo nazionale è stato edificato sul legame tra le produzioni enologiche e i territori di provenienza. Una scelta che si è rivelata vincente e che ha consentito alla vitivinicoltura nazionale di primeggiare nei mercati internazionali. La parte più qualificata è rappresentata dai vini a denominazione di origine, ottenuti in aree vocate, nel rispetto dei Disciplinari di produzione. Data l'importanza che tali produzioni rivestono per il comparto occorre che siano messe in atto tutte le misure tendenti a garantire il consumatore e a prevenire irregolarità che potrebbero danneggiare l'immagine che questa categoria di vini si è conquistata.

In tale ottica va vista l'approvazione del DM 29 marzo 2007 ad oggetto Disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate.

Il Decreto in sostanza introduce un sistema di controllo esercitato su tutta la filiera in modo da garantire il controllo e la tracciabilità in tutte le fasi del processo produttivo.

Il sistema introdotto che, quindi, rappresenta una importante novità per il comparto, deve essere assimilato dagli operatori, compito non sempre agevole in considerazione della struttura estremamente frazionata delle aziende. Occorre inoltre far intendere le motivazioni che hanno mosso il legislatore in modo da coglierne a pieno gli aspetti positivi.

Azioni operative

Alla luce degli obiettivi espressi occorre attivare un organico piano informativo in grado di raggiungere gli oltre 5000 produttori che sono inseriti nella filiera dei vini a denominazione di origine della Campania. Il piano deve coinvolgere le organizzazioni di categoria, le cantine private e cooperative, i Consorzi e deve prevedere una rete di incontri divulgativi distribuiti nelle zone di produzione, adeguatamente supportati da materiale informativo. E' anche opportuno predisporre un sito informativo e interattivo sull'attività di controllo, messo a disposizione degli operatori, dei Consorzi e dei consumatori, da cui si possa evincere il ruolo dei controlli e si possa risalire a ritroso dal prodotto imbottigliato fino al vigneto.

Soggetti coinvolti

L'azione sarà svolta dall'organismo incaricato del controllo, d'intesa gli STAPA-CePICA e gli altri componenti della filiera.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 25.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	25.000,00

PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLE "STRADE DEL VINO" IN CAMPANIA

Finalità

Il sistema delle denominazioni di origine, che tanto ha contribuito allo sviluppo del comparto, può essere adeguatamente supportato ed integrato dalle *Strade del vino*, che costituiscono percorsi appositamente segnalati, lungo i quali insistono valori naturali, culturali ed ambientali, vigneti e cantine di aziende agricole singole o associate. Esse hanno lo scopo di valorizzare e promuovere i territori ad alta vocazione vitivinicola, con particolare riferimento ai luoghi delle produzioni qualitative a denominazione di origine di cui alla legge 10 febbraio 1992 n. 164, e costituiscono uno strumento attraverso il quale i territori vinicoli e le relative produzioni possono essere divulgati e fruiti in forma di offerta turistica integrata.

Ad oggi sono state riconosciute, a comprova dell'interesse suscitato dal Regolamento, ben 10 Strade che rappresentano la quasi totalità delle denominazioni di origine della Campania; gran parte delle Strade hanno dato vita ai Comitati di Gestione, passaggio indispensabile, alla luce della normativa nazionale e regionale, per rendere operative le Strade stesse.

Ad oggi, utilizzando solo parte dei contributi che il MiPAAF ha stanziato e assegnato alle singole Amministrazioni Regionali, vincolandoli alla costituzione e alla promozione delle Strade del vino, si è provveduto a finanziare,iniziative a sostegno delle seguenti Strade del vino: Strada del vino del Sannio, del Cilento, dei Campi Flegrei, di Ischia, della Penisola Amalfitana, della Terra di Lavoro, del Vesuvio.

Azioni operative

In considerazione di quanto sopra indicato, appare opportuno prevedere sia iniziative a sostegno delle Strade non ancora attivate sia iniziative per il potenziamento delle Strade operanti, mediante:

- la produzione di materiale divulgativo e cartellonistica sul sistema delle *Strade del vino* in Campania;
- la realizzazione di siti internet per le singole strade;
- iniziative di divulgazione del sistema;
- adeguamento di punti informativi;
- la partecipazione delle singole Strade a manifestazioni promozionali in Italia e all'estero;

In particolare si intende dare priorità alla costituzione delle seguenti Strade: Strada del vino dell'Irpinia, Capri, Castel S. Lorenzo, Penisola Sorrentina.

Va inoltre segnalato che il successo delle Strade del vino dipende in larga misura dalla capacità e dal livello di accoglienza da parte delle aziende aderenti.

I corsi destinati ai soci delle Strade e ai tecnici impegnati in tale comparto devono fornire nozioni su: comunicazione, turismo rurale e del vino, tecniche di marketing, cultura dell'accoglienza, assaggio, organizzazione di eventi, storia aziendale, il valore del territorio con la sua storia e cultura, comunicazione dell'azienda vitivinicola e/o agricola e dei suoi prodotti, ecc.

I corsi possono prevedere anche momenti di stage presso Strade del vino di altre regioni.

In considerazione del numero di Strade riconosciute sono programmati fino ad un massimo di 10 corsi.

Soggetti coinvolti

L'intervento di cui sopra vedrà il coinvolgimento dei Comitati di gestione. L'azione a supporto delle Strade del vino interesserà tutte le aree che rientrano nel territorio delimitato dalle singole *Strade del vino.*

Fabbisogno finanziario:
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in €370.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181/2.76.183 e dei relativi capitoli 3551/3594 e alla UPB 2.76.184 capitoli 3828 e 3830 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181/2.76.183	3551/3594	250.000,00
2.76.184	3828/3830	100.000,00
	totale	350.000,00

CONCORSO NAZIONALE OLI DOP – SIRENA D'ORO DI SORRENTO

Finalità

Il Concorso Nazionale "Sirena d'oro di Sorrento" rappresenta il solo premio organizzato in Italia a valenza nazionale e riservato agli oli extravergine di oliva DOP. Esso, giusta DGR n. 5253 del 31 ottobre 2002, ha cadenza annuale.

Il Concorso ha lo scopo di promuovere e valorizzare la cultura del prodotto DOP ma rappresenta anche una forte occasione di promozione per il territorio campano e i prodotti tipici regionali. Proprio questo obiettivo ha portato alla realizzazione del Mese dell'Olio DOP in Campania, manifestazione che coinvolge tutte le istituzioni presenti sul territorio. Il Premio diviene in questo modo il momento centrale di una serie di eventi che confluiscono in un programma organico, che conta molteplici iniziative, tutte finalizzate alla valorizzazione delle produzioni di qualità certificata.

Azioni operative

Oltre allo svolgimento del concorso, ormai consolidato nella sua impostazione, è prevista una serie di eventi di supporto sul territorio (convegni, tavole rotonde, corsi e giornate di assaggio, ristoranti dell'olio, press tour, ecc) destinati ad un pubblico ampio e finalizzati alla scoperta del mondo degli oli Dop ma anche delle ricchezze alimentari e territoriali dell'intera Campania oleicola.

E' prevista la realizzazione, in una location prestigiosa della città di Napoli, di una iniziativa della durata di due giorni finalizzata a promuovere gli oli di pregio, con il coinvolgimento degli addetti commerciali, degli operatori, degli addetti al settore, ma anche della cittadinanza.

Ampia dovrà essere anche la produzione, per la VII e la VIII edizione, di materiale informativo (opuscoli, pannelli, cataloghi, aggiornamento del volume Gli oli DOP d'Italia, ecc). In particolare deve essere pienamente operativo un sito specifico della manifestazione che, costantemente aggiornato, deve divenire un punto di riferimento per i produttori degli oli DOP, per gli operatori e per i consumatori.

Soggetti coinvolti

Il Premio Sirena d'Oro di Sorrento e il Mese dell'Olio DOP in Campania sono stati realizzati fin dalla prima Edizione dalla Associazione Nazionale Città dell'olio, d'intesa con il Comune di Sorrento. In considerazione dell'ampiezza del programma si prevede la collaborazione nella realizzazione dell'iniziativa della Federdop, dei Consorzi di tutela campani o di associazioni del settore, delle Province, delle CCIAA e degli altri Enti territoriali.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 350.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e 2.76.183 e dei relativi capitoli 3551/3356/3594 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181/2.76.183	3356/3551/3594	350.000,00

PROGRAMMA PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI VINI CAMPANI MEDIANTE LA VALORIZZAZIONE DELLA PIATTAFORMA AMPELOGRAFICA REGIONALE E LA RAZIONALIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

Finalità
Il Programma si integra con le iniziative che sono attivate per il comparto vitivinicolo, con particolare riferimento alle attività di ricerca condotte nell'ambito del Programma di selezione clonale ed ampelografica della vite.

Azioni operative
Per il 2009, oltre alla prosecuzione delle iniziative già attivate, sono previste non meno di 20 iniziative di divulgazione e di orientamento tecnico (convegni, incontri divulgativi, seminari di informazione, visite tecniche e viaggi studio, ecc) supportate dalla produzione di materiale informativo (manifesti, pieghevoli, avvisi sulla stampa, ecc). Particolare risalto sarà data alla divulgazione sia del nuovo OCM, che regolamenterà il comparto nel quinquennio 2008-2013, sia della normativa che ha introdotto i controlli di filiera per i vini a denominazione di origine.
Andranno, inoltre, rafforzate iniziative finalizzate a favorire l'integrazione della filiera, mediante specifici accordi con il coinvolgimento dei Consorzi di tutela e delle organizzazioni di categoria..
È, inoltre, programmato il mantenimento e il completamento della rete di campi sperimentali.
Lo STAPA-CePICA di Napoli dovrà inoltre garantire il supporto alla manifestazione "Vesuvinum", giunto alla II edizione.

Soggetti coinvolti
Le attività saranno realizzate dagli STAPA-CePICA per le parti di competenza.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in €150.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	150.000,00

PROGRAMMA DI STUDIO PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA FILIERA VITIVINICOLA CAMPANA

Finalità

Il mercato del vino, caratterizzato negli ultimi venti anni da un calo dei consumi superiore al 20% , sembra ora destinato ad una stabilizzazione.

Si assiste però ad una ridefinizione degli equilibri interni al comparto, in virtù della quale, mentre il consumo di vini ordinari continua sostanzialmente a calare, quello di vini di qualità appare in costante crescita.

Le imprese in grado di puntare ai segmenti in crescita potranno espandere con successo la loro attività, di contro i produttori di vini ordinari andranno incontro ad una forte selezione.

In questo scenario il settore vitivinicolo italiano ha esibito negli ultimi anni una performance competitiva abbastanza soddisfacente.

La Regione Campania da diversi anni è impegnata con successo, in programmi di studio che prevedono il riassetto e la riqualificazione dell'intero comparto vitivinicolo regionale

Da queste considerazione necessita uno studio di progettazione che rappresenti la base per la predisposizione di un modello di valorizzazione del comparto vitivinicolo territoriale campano.

In particolare, la ricerca deve svilupparsi lungo filoni distinti:

- un immagine obiettivo che il sistema territoriale vitivinicolo campano intende sviluppare nel breve termine.
- una strategia dei prodotti enoturistici, per la promozione anche in chiave turistica delle risorse del settore.
- un piano di comunicazione per il consolidamento della filiera
- una riprogettazione del modello di partecipazione delle imprese campane alla maggiore fiera internazionale del vino di qualità: il Vinitaly.
- una rimodulazione della partecipazione delle imprese campane agli altri eventi di promozione del vino sia a livello regionale che nazionale ed internazionale.

L'obiettivo generale resta quello di definire:

- un quadro conoscitivo analitico del comparto vitivinicolo;
- un piano articolato di promozione della vitivinicoltura campana sia in ambito regionale, che nazionale ed internazionale attraverso la definizione di una immagine obiettivo del vino campano.

Tale progettazione troverà un utilizzo in campagne promozionali da effettuare su stampa regionale, nazionale ed estera.

Dovrà essere definita nei dettagli la partecipazione delle aziende campane all'interno del padiglione dedicato alla regione Campania nelle prossime edizioni del Vinitaly (a partire dal 2010), nonché essere esaminate le possibilità di promozione per le aziende vitivinicole campane ad eventi e fiere regionali, nazionali ed estere.

Azioni operative

L'attività di ricerca si articolerà nei seguenti punti:

1) Realizzazione di un modello di valorizzazione del comparto vitivinicolo territoriale campano;

2) un piano di comunicazione per il consolidamento della filiera;

3) una riprogettazione del modello di partecipazione delle imprese campane al Vinitaly 2010;
4) un piano promozionale per le aziende di settore ad eventi e fiere in Italia e all'estero.

Soggetti coinvolti
L'attività si avvale della direzione scientifica e del coordinamento del Dipartimento di Strategie Aziendali e Metodologiche Quantitative Seconda Università di Napoli.

Durata del programma
Il Programma ha durata annuale. L'anno di attività si svilupperà nel 2009-2010.

Fabbisogno Finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 190.000,00 da porre a carico della UPB 2.83.243 su un capitolo di nuova istituzione del bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.83.243	Nuova istituzione	190.000,00

macroarea CONSULENZA

Premessa

La consulenza agli imprenditori agricoli rappresenta una delle attività principali dei Servizi di Sviluppo Agricolo. Il SeSIRCA e gli STAPA-CePICA, ciascuno per la propria competenza, sono strutturati affinché l'azione di consulenza nel settore agricolo possa venire svolta con la massima efficienza e possa raggiungere il maggior numero di soggetti interessati. In particolare, al SeSIRCA è affidato il compito di progettare le iniziative, da sottoporre nelle loro linee programmatiche all'approvazione della Giunta regionale, mentre agli STAPA-CePICA è affidato il compito di realizzare gli interventi programmati, assicurando, attraverso i 31 Centri di Sviluppo Agricolo zonale, una presenza capillare sul territorio.

I principali settori nei quali ad oggi viene assicurata la consulenza, attraverso l'attuazione di progetti specifici sono:

- la difesa fitosanitaria, erogata attraverso il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI), che prevede l'erogazione della consulenza tramite gli Sportelli Fitosanitari Zonali;
- la fertilizzazione aziendale erogata attraverso il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA), tramite gli sportelli Informativi per la Gestione Integrata dei Suoli Agricoli (SIGISA)
- l'irrigazione erogata attraverso il Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCI), sempre tramite i SIGISA;
- l'agricoltura biologica, attraverso i punti InfoBio;

A questi settori si unisce l'azione di consulenza derivante da progetti che vengono attivati nell'ambito delle filiere produttive, quella relativa a progetti intersettoriali quali "Valorizzazione dei prodotti tipici regionali e di pregio" e "Costiera dei fiori" ed infine, ma non meno importante, la consulenza attivata nell'ambito dei POR, del PSR e delle altre iniziative che prevedono finanziamenti a carico di fondi comunitari.

In un contesto operativo così articolato, nel quale il mondo agricolo risulta oggetto di iniziative diverse che si integrano sempre più l'una con l'altra e di cui la misura POR 4.24 rappresenta un esempio portante, non è più concepibile un servizio di consulenza frammentato in tante azioni disarticolate, ma è necessario adeguarsi alla nuova realtà.

È necessario quindi offrire un servizio di consulenza al passo con i tempi, che ferme restanti le competenze specialistiche che sono proprie delle diverse figure professionali presenti nei SSA, sia in grado di fornire risposte appropriate ed esaurienti a tutti i quesiti, siano essi di ordine tecnico o amministrativo, che provengono dagli operatori agricoli.

A tal fine si ribadisce che gli Sportelli Fitosanitari Zonali, i SIGISA ed i punti InfoBio, confluiscano tutti in unico Sportello Informativo, dove le diverse professionalità preesistenti, pur conservando le proprie qualifiche e competenze specialistiche, si integrino le une con le altre, affinché la consulenza erogata sotto l'aspetto tecnico, tratti tutti i diversi aspetti agronomici, sotto l'aspetto normativo e tenga conto di tutte le opportunità offerte.

PIANO REGIONALE PER LA CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (PRCFA)

Finalità

Rappresentano finalità primaria del Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA) tutte quelle azioni tese a mantenere e/o migliorare la fertilità dei suoli agricoli regionali, siano esse condizioni di fertilità chimica e/o fisica e/o biologica. In senso più stretto la finalità del PRCFA è perseguibile attraverso:

- la razionalizzazione dell'uso dei concimi chimici in modo da limitarne l'impiego, anche utilizzando prodotti alternativi in modo da consentire, nella salvaguardia delle produzioni, il mantenimento dei livelli di sostanza organica del suolo, il miglioramento della struttura e la limitazione del rischio di inquinamento della falda;
- la definizione di un quadro operativo, nell'ambito della fertilizzazione, al quale devono attenersi le aziende che praticano l'agricoltura integrata in Campania;
- il raccordo e l'integrazione delle azioni nel campo della fertilizzazione tra i soggetti operanti nel settore della ricerca, della sperimentazione, dell'informazione e della consulenza.

Azioni operative

Gli obiettivi del PRCFA si perseguono mediante una serie di iniziative, definite Azioni, che sono di seguito indicate:

Azione 1 - servizi di consulenza;
Azione 2 – monitoraggio delle aziende aderenti;
Azione 3 - formazione ed informazione;
Azione 4 – attività di sperimentazione e ricerca.

Azione 1 – Servizi di Consulenza

a) Adesione delle aziende agricole

L'adesione al PRCFA, insieme a quella al Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) è un requisito indispensabile per le aziende agricole che intendono beneficiare dei contributi previsti dalle Misure Agroambientali del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania. Tale adesione avviene mediante presentazione allo STAPA CePICA competente del Modello Unico di adesione al PRCFA e al PRLFI in formato elettronico (approvato con DRD n. 62 del 25.02.2005). Il Modello si può scaricare dal portale dell'Agricoltura dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura. Il supporto informatico deve essere consegnato all'ufficio competente unitamente alla stampa dello stesso firmata dal dichiarante.
La data di apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande di adesione viene stabilita annualmente con Decreto Dirigenziale del Settore SIRCA.
L'adesione al PRCFA comporta i seguenti obblighi:

- attenersi a quanto indicato nella "Guida alla concimazione" vigente della Regione Campania per l'esecuzione delle analisi del terreno e l'elaborazione del *Piano di Concimazione Aziendale*;

- provvedere alla compilazione del "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti" preventivamente vidimato dagli uffici competenti;
- permettere che i tecnici incaricati effettuino i controlli previsti, qualora l'azienda risulti tra quelle sorteggiate nell'ambito del monitoraggio.

b) Azioni di consulenza alla fertilizzazione
Su richiesta delle aziende agricole i tecnici regionali operanti presso i SIGISA (Sportelli Informativi per la Gestione Integrata dei Suoli Agricoli regionali) provvedono a fornire la consulenza nell'ambito delle problematiche inerenti la fertilizzazione, anche attraverso le visite in campo.

c) Azioni di divulgazione
Si prevede per il 2009 di pubblicare un report sui risultati relativi all'indagine inerente le aziende aderenti al PRCFA nella provincia di Napoli, per le quali si è proceduto alla costituzione di una specifica banca dati.

d) Accreditamento regionale dei laboratori di analisi del terreno
Al fine di aumentare il livello di attendibilità e precisione delle unità fertilizzanti stimate dal Piano di Concimazione Aziendale, si prevede di istituire un albo finalizzato all'accreditamento regionale delle ditte che eseguono analisi del terreno. Fermo restando le metodiche ufficiali di analisi, l'accreditamento offrirà, tra l'altro, alle ditte accreditate la possibilità di svolgere ring test che saranno in grado di aumentare la precisione e l'affidibilità dei risultati analitici da esse conseguiti.

Azione 2 -Monitoraggio delle aziende aderenti

Nel corso dell'annata agraria sarà effettuato, a cura degli STAPA CePICA, il monitoraggio su un campione di almeno il 5% delle aziende aderenti al fine di verificare il rispetto da parte di queste degli obblighi previsti dal PRCFA.

Azione 3 – Formazione ed informazione

Tale azione, di fondamentale importanza per la diffusione delle informazioni nel campo della fertilizzazione, della gestione e conservazione dei suoli aziendali, e più in generale dell'impatto dell'agricoltura sull'ambiente, prevede la formazione dei tecnici impegnati nelle attività inerenti il Piano, sia a livello provinciale che a livello zonale.
Si prevede a questo proposito la realizzazione di corsi di formazione, indirizzato ai tecnici impegnati nell'ambito della fertilizzazione, inerente tematiche relative al compostaggio e, più in generale, al riutilizzo delle materie organiche di scarto per una agricoltura ecosostenibile.
Inoltre, ai fini dell'aggiornamento dei tecnici e degli operatori interessati a queste specifiche tematiche, si prevede nell'ambito di questa azione, la partecipazione a specifici eventi o manifestazioni.

Azione 4 – Sperimentazione e Ricerca

Al PRCFA sono correlate sperimentazioni di approfondimento di particolari tematiche che interessano la fertilizzazione a livello regionale.

Le azioni sperimentali verranno realizzate mediante appositi progetti elaborati dal seSIRCA che si potrà avvalere a tal fine della consulenza scientifica fornita da Enti di Ricerca.
Per il 2009 si prevede di attivare inoltre alcune attività sperimentali, localizzate prevalentemente nella provincia di Napoli, dove sono concentrate in prevalenza le aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania.
Tali sperimentazioni interesseranno le seguenti tematiche:
1 La fertilizzazione con concimi a lenta cessione di azoto di alcune colture ortive in provincia di Napoli;
2. La determinazione del quantitativo dei nitrati negli ortaggi a foglia
3. La fertilizzazione fogliare di alcune colture rappresentative dell'agricoltura regionale

Soggetti coinvolti
SESIRCA – STAPA CePICA- Enti di ricerca

Durata del progetto
Il progetto avrà durata annuale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 110.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e ai capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	110.000,00

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI)

Finalità

Le finalità che s'intendono perseguire con il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata sono sostanzialmente le seguenti:

- promuovere la tutela dell'ambiente attraverso la diffusione di tecniche di agricoltura ecocompatibile;
- definire un quadro di riferimento programmatico ed operativo per le aziende che praticano la difesa integrata delle colture in Campania;
- razionalizzare l'uso dei fitofarmaci in modo da limitarne l'impiego ed indirizzarlo verso prodotti poco tossici, selettivi ed a basso impatto ambientale;
- realizzare monitoraggi e/o ricerche su problematiche di natura fitosanitaria.

Azioni operative

Il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata promuove la diffusione di tecniche di agricoltura ecocompatibile rispettose della salute umana e volte a tutelare l'ambiente ed il territorio, secondo quanto indicato negli attuali indirizzi di politica agricola comunitaria.
L'adesione al PRLFI, insieme a quella al PRCFA, è un requisito indispensabile per le aziende agricole che intendono beneficiare dei contributi previsti dalle Misure agroambientali del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania.
Le attività previste dal PRLFI sono le seguenti:

A) Adesione delle aziende agricole: avviene mediante presentazione di domanda di adesione allo STAPA CePICA competente per territorio, utilizzando il Modello unico di adesione al PRLFI ed al PRCFA (Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale). Il modello è in formato elettronico scaricabile dal sito dell'Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura. Il supporto informatico deve essere consegnato allo STAPA CePICA competente per territorio unitamente alla stampa dello stesso firmata dal dichiarante.
La data di apertura e chiusura dei termini per la presentazione delle domande di adesione viene stabilita con Decreto Dirigenziale del SeSIRCA.
L' adesione al PRLFI comporta il rispetto dei seguenti obblighi:

- di aderire al PRLFI per tutte le colture previste dalle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture" della Regione Campania e le superfici relative a tutta la SAU aziendale;
- nell'esecuzione della difesa fitosanitaria delle colture rispetto scrupoloso delle indicazioni contenute nelle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture" della Regione Campania in vigore;
- compilazione del "Registro cronologico delle concimazioni e dei trattamenti fitosanitari, stato di magazzino dei concimi, dei prodotti fitosanitari e coadiuvanti" preventivamente vidimato dagli uffici competenti;
- partecipazione agli incontri divulgativi di aggiornamento organizzati dagli STAPA CePICA;
- esecuzione dei controlli da parte dei tecnici dello STAPA CePICA, qualora l' azienda risulti tra quelle sorteggiate nell'ambito del monitoraggio.

B) Azione di monitoraggio delle avversità parassitarie presenti in campo, realizzata attraverso una rete di aziende di riferimento, denominate Unità Territoriali di Monitoraggio (UTM) gestita dagli STAPA CePICA. La finalità è quella di garantire la conoscenza dell'andamento delle principali problematiche fitosanitarie nei diversi agroecosistemi e di attuare così una difesa fitosanitaria "mirata", in applicazione di quanto previsto dalle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture" della Regione Campania in vigore.
Di concerto con il Servizio Fitosanitario Regionale saranno definite specifiche attività di monitoraggio di parassiti di particolare rilevanza sul territorio campano.

C) Azione di consulenza fitosanitaria: su richiesta delle aziende agricole i tecnici regionali provvedono a fornire la consulenza fitosanitaria mediante l'esame di campioni vegetali portati dagli operatori agricoli, e, laddove necessario, alle visite in campo.
Per i campioni vegetali che necessitano di indagini più approfondite per avere la diagnosi definitiva i tecnici potranno avvalersi del supporto specialistico del Laboratorio Fitopatologico Regionale che è situato a Napoli in Via Don Bosco 9/E.

D) Azione di divulgazione: prevede la redazione del Bollettino fitosanitario zonale e la realizzazione di incontri divulgativi con gli agricoltori.
L'attività di monitoraggio in campo effettuata presso le UTM fornisce i dati necessari alla formulazione dei consigli per l'attuazione della difesa fitosanitaria integrata, entrambi riportati sul "Bollettino fitosanitario" zonale redatto presso i CeSA. Il "Bollettino" svolge anche funzione di notiziario di riferimento per segnalare problematiche fitosanitarie insorgenti e novità legislative in materia di fitofarmaci. La divulgazione dei "Bollettini" avviene mediante affissione in punti prestabiliti (le rivendite di prodotti fitosanitari; le Cooperative, le Associazioni dei Produttori ecc.), via "Internet" sul sito dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Attività Produttive della Regione Campania all'indirizzo www.sito.regione.campania.it/agricoltura, mediante le TV locali, via e-mail ecc.
Sul sito dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Attività Produttive della Regione Campania nella sezione dedicata alla Difesa Fitosanitaria -PRLFI sono inoltre disponibili tutte le informazioni relative alle modalità di adesione al Piano e la relativa documentazione. Sono inoltre scaricabili i file delle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata della Regione Campania" e del Piano approvati per l'anno in corso.
Gli incontri divulgativi del PRLFI hanno la finalità di aggiornamento relativo all'applicazione delle "Norme tecniche di difesa fitosanitaria integrata ed il diserbo integrato delle colture" e delle normative relative alle politiche agricole comunitarie (PSR 2007- 2013, condizionalità ecc.).

E) Azione di monitoraggio delle aziende aderenti: nel corso dell'annata agraria sarà effettuato, a cura degli STAPA-CePICA, il monitoraggio su un campione di circa il 5% delle aziende aderenti, al fine di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal PRLFI da parte delle aziende aderenti. Il monitoraggio o gli eventuali controlli saranno eseguiti secondo apposite norme approvate con Decreto del Dirigente del SeSIRCA. Laddove possibile il monitoraggio sarà eseguito in concomitanza con quello PSR.

F) Azioni sperimentali
Al PRLFI sono correlate sperimentazioni di approfondimento di particolari tematiche di interesse fitosanitario a livello regionale.

Le azioni sperimentali verranno realizzate mediante appositi progetti elaborati dal SeSIRCA che si potrà avvalere a tal fine della consulenza scientifica fornita da Enti di Ricerca.

1. MONITORAGGIO DELLA SESIA DEL KAKI (*Synanthedon tenuis*)

La coltivazione del kaki in Campania riveste importanza in campo nazionale ed europeo con una produzione che riveste il 53% del totale italiano. La diffusione riguarda prevalentemente le province di Napoli, Caserta e Salerno. Due sono i fitofagi a carico di questa coltura in grado di compromettere la riuscita della coltivazione per i danni ai frutti e alla pianta: la Mosca mediterranea della frutta e la Sesia. Considerata la difficoltà di controllare i voli della Sesia mediante trappole a feromoni, nel 2008 è stata avviata un'attività di monitoraggio facendo ricorso a differenti tipi di feromoni. Il successo conseguito nel 2008 mediante l'utilizzo del feromone commercializzato per la Sesia del melo (*Synanthedon myopaeformis*) induce a proseguire l'attività di collaudo dell'uso di questi feromoni per il monitoraggio dei voli e di messa a punto di metodiche di controllo mediante cattura massale.
Dal momento che trattasi di un progetto pilota in Italia è necessario ricorrere al supporto scientifico dell'Unità di Ricerca di Frutticoltura di Caserta e di esperti stranieri con documentata esperienza specifica.
COSTO COMPLESSIVO ……..€ 10.000,00

2. SVILUPPO SISTEMI PREVISIONALI DELLE AVVERSITA'

La direttiva europea sull'uso sostenibile dei pesticidi, la cui approvazione in sede comunitaria è prevista entro la fine del 2008, prevede da parte degli Stati membri la costituzione di una rete di supporto all'agricoltura integrata che diventerà obbligatoria a parte dal 2014.
In Campania è operativo un sistema di avvertimento per la peronospora della vite tramite bollettini fitosanitari zonali nella zona Telesina (Benevento) in grado di interloquire con le capannine del sistema agrometereologico regionale. Si prevede pertanto per il prossimo anno di fornire l'ufficio di Telese di un programma più aggiornato che prevede anche altre avversità.
COSTO COMPLESSIVO ……..€ 5.000,00

3. NUOVE STRATEGIE DI DIFESA INTEGRATA NEL NOCCIOLO

La riclassificazione dei prodotti fitosanitari ha profondamente mutato il panorama delle strategie di difesa fitosanitaria soprattutto nelle colture minori, tra le quali c'è il nocciolo. La revoca dell'endosulfan, prodotto molto utilizzato dai produttori corilicoli campani, ha stravolto la gestione fitosanitaria del nocciolo e i nuovi prodotti registrati non sono ancora entrati nell'uso comune. Si tratta di prodotti quasi esclusivamente appartenentI alla classe dei piretroidi che necessitano di una strategia completamente diversa che ancora non è stata messa a punto. Necessita pertanto di un'azione di collaudo mirato dei prodotti previsti dalle "Norme Tecniche" seguita dai tecnici degli uffici zonali in modo da verificare la sostituibilità dell'endosulfan con i prodotti di nuova registrazione.
Per la realizzazione del progetto è necessario ricorrere al supporto scientifico dell'Unità di Ricerca di Frutticoltura di Caserta.
COSTO COMPLESSIVO……..€ 5.000,00

Durata

Il progetto ha durata annuale e comunque terminerà solo all'approvazione del progetto valido per l'annata successiva.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 185.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3826 e/o capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

In via orientativa si ritiene che la ripartizione delle somme predette possa essere di € 30.000,00 a carico dell'UPB n. 2.76.181, capitolo 3826, e € 155.000,00 a carico dell'UPB 2.76.181capitolo 3551.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3826	30.000,00
2.76.181	3551	155.000,00

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALL'IRRIGAZIONE

Finalità

L'obiettivo principale del Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione (PRCI) non solo è la gestione razionale ed efficiente della risorsa idrica nelle aziende agricole, ma anche l'attuazione di un specifico servizio di consulenza "integrato" con le altre pratiche agronomiche, quali ad esempio le concimazioni e la difesa fitosanitaria in modo da realizzare agrosistemi economicamente convenienti ed ecologicamente compatibili perché in grado non solo di risparmiare la risorsa ma anche di conservarne la qualità insieme a quella delle altre risorse non rinnovabili, come ad esempio il suolo.
L'attività nel 2008 ha interessato 3.000 ettari del territorio irriguo regionale.

Azioni operative

Azione 1 - Servizi di Consulenza: così come realizzato nel triennio precedente (2006-2008), anche per la stagione irrigua 2009 sarà attivato, previa adesione al Piano (tramite opportuno *modello di adesione*), un servizio gratuito in grado di fornire, via SMS o MMS, indicazioni sui volumi irrigui e la durata dell'irrigazione a livello parcellare. Il servizio verrà assicurato da ditta privata selezionata attraverso apposito capitolato e bando di gara.
Mentre negli anni precedenti il PRCI è stato svolto esclusivamente nelle aree dei consorzi irrigui della piana del Sele, della Piana del Volturno e del Sannio Alitano, a partire dall'annata agraria 2009, potendo ritenere estremamente soddisfacente il ritorno economico del Piano, valutato in termini di rapporto costi/benefici pari 1:4, esso verrà svolto sull'intero territoriale regionale.

Azione 2 – Informazione, formazione ed aggiornamento: l'azione si articola in attività di preparazione di materiale informativo sul PRCI; di formazione per tecnici impegnati sia direttamente all'interno del PRCI sia di operatori del settore per i quali è utile un approfondimento formativo/informativo; ed ancora nell'organizzazione e/o partecipazione a workshp, convegni o manifestazioni. Fermo restando il carattere dell'azione in questione, si individuano in particolare le seguenti attività:

- la stampa sia di un opuscolo informativo a carattere promozionale, così come realizzato nel corso del primo anno di attività del PRCI, sia di una guida contenente i risultati conseguiti dal PRCI nell'annata agraria 2009.
- la realizzazione di un corso di aggiornamento (della durata di un giorno) su "La determinazione dei fabbisogni irrigui delle colture. Nuove tecniche di gestione", destinato a tecnici dei consorzi di bonifica, funzionari regionali, operatori agricoli, liberi professionisti;
- la realizzazione ed il mantenimento di un portale dedicato (già attivo dal 2008) all'indirizzo web *www.consulenzairrigua.it*.

Soggetti coinvolti

- Laboratorio Cartografico per l'Agricoltura del Settore SIRCA;
- Centro Agrometeorologico della Campania del Settore SIRCA;
- STAPA-CePICA e rispettivi CeSA;
- Ditte private.

Durata

12 mesi.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 350.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e dei capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	350.000,00

CONTROLLO DELL'EFFICIENZA E TARATURA DELLE MACCHINE IRRORATRICI

Finalità

Negli ultimi anni è stata posta grande attenzione alle problematiche relative all'impiego di prodotti di sintesi in agricoltura. Importanti provvedimenti comunitari (Dir CEE n. 91/414, D.M. n. 09/08/02, Reg CE n. 1782/2003, DM. n.10730/2004 DM n. 10133/2005 , Reg. CE n. 1698/2005 Reg. Ce n. 1974/2006 etc.) e conseguenti iniziative regionali (Piano Regionale di Lotta Fitopatologia Integrata, Disciplinari di produzione, DGR n.3129 del 31/10/2003. DGR n. 1006/2007, etc.) hanno consentito di avviare un costante processo di razionalizzazione dell'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura

La corretta applicazione dei fitofarmaci sulle coltivazioni cui sono destinati, conseguita attraverso il miglioramento dell'efficienza distributiva delle macchine irroratrici, consente di ridurre in maniera sensibile l'impatto ambientale derivante e di salvaguardare la salute degli operatori delle macchine irroratrici. Con il 2009 ci si propone di diffondere, in maniera ancora più capillare, l'importanza dei controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici, di effettuare i controlli funzionali alle ditte che operano come contoterzi e alle aziende che partecipano ai programmi regionali agroambientali (PRLFI) e di realizzare l'apertura dei centri privati per i controlli funzionali delle macchine irroratrici in Campania.

Azioni operative

In Campania è in fase di avvio la realizzazione di un servizio di controllo obbligatorio, ma invece, è a regime l'attività divulgativa per il controllo dell'efficienza e la taratura delle macchine irroratrici grazie ai due centri operativi regionali.

L'attività divulgativa prevede due fasi distinte:

- campagna informativa rivolta agli agricoltori e operatori delle macchine;
- organizzazione di giornate dimostrative nelle quali vengono espletati i controlli e dove, sono date indicazioni sullo stato di funzionalità generale e quello relativo alle condizioni di lavoro delle macchine irroratrici sottoposte a controllo, nonché le eventuali prescrizioni da mettere in atto per migliorare l'efficienza dei sistemi di distribuzione delle macchine.

Al fine di promuovere la realizzazione di centri privati di controllo funzionale delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, riconosciuti dalla Regione Campania sono stati realizzati tra l'altro i seguenti atti:

- DGR n. 1006 del 15/06/2007 è stato approvato il documento "istituzione dell'albo delle strutture e degli operatori abilitati all'attività di controllo delle macchine irroratrici per la protezione delle colture in uso presso l'aziende agricole della Campania;
- DRD n. 217 del 03/07/2007 sono stati approvati i documenti tecnici ENAMA contenenti le linee guida per l'avvio di un servizio di controllo obbligatorio delle macchine utilizzate per i trattamenti in agricoltura.
- DRD n. 452 del 11/12/2007è stato approvato il bando per l'abilitazione degli operatori al servizio di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici;
- DRD n. 261 del 01/07/20082007è stato approvato il Bando per il riconoscimento regionale delle strutture predisposte al controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici;
- DRD nn. 222 del 19/06/2008 e 478 del 02/10/08 sono stati inseriti i nominativi dei candidati che hanno superato le prove di esame, nella sezione operatori dell'albo

regionale per il servizio di controllo della funzionalità ed efficienza delle macchine irroratrici;
- È in fase di approvazione lo schema di contratto con il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura -Unità di Ricerca in Ingegneria Agraria (CRA – ING) ed è il contestuale impegno della somma di €20.000,00 per la realizzazione delle attività programmate.

Nel 2009 saranno effettuate le valutazioni tecniche per l'autorizzazione dei primi centri prova e il relativo inserimento nella sezione dell'albo "strutture di prova riconosciute". Sarà inoltre stabilito il costo medio del controllo della funzionalità ed efficienza della macchine irroratrici per i centri operanti nella Regione Campania.

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti sono:da una parte i tecnici del Se.S.I.R.C.A. per il lavoro di programmazione e coordinamento dell'attività ed i divulgatori agricoli in servizio presso gli STAPA-Ce.P.I.C.A., che sono stati formati mediante un corso teorico-pratico per l'acquisizionedelle conoscenze indispensabili relative ai controlli funzionali, coadiuvati da tecnici ed operai.
Nell'ambito delle attività relative alla DGR 1006/2007 sarà rinnovata la convenzione con CRA -ING.

Durata

Annuale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in €30.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	30.000,00

macroarea INDIRIZZI PER LA RICERCA APPLICATA

Premessa

Il SeSIRCA nell'ambito dei propri compiti istituzionali provvede a:

- programmare, promuovere e coordinare attività di studio e indagini sulla realtà agricola campana;
- progettare iniziative di ricerca scientifico-tecnologica applicata nel campo agroalimentare su tematiche di preminente interesse per lo sviluppo dei comparti afferenti al settore primario regionale;
- garantire ed implementare il collegamento costante e la proficua collaborazione con le istituzioni scientifiche, operanti nel campo della ricerca e sperimentazione agraria;
- al trasferimento rapido e capillare agli operatori agricoli regionali, mediante i propri servizi di sviluppo agricolo, delle nuove acquisizioni tecnico-scientifiche ottenute grazie al proficuo svolgimento delle summenzionate attività di ricerca e sperimentazione.

Allo scopo di contribuire al miglioramento dei collegamenti tra le istituzioni di ricerca e sperimentazione agraria ed il mondo operativo agricolo, nonché di incrementare le attività di ricerca e sperimentazione più direttamente finalizzate alla risoluzione dei problemi che limitano lo sviluppo dell'agricoltura campana, da oltre vent'anni il Consiglio regionale della Campania ha adottato la Legge Regionale n. 37 del 27.08.1984 che prevedeva l'adesione della Regione Campania al "Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura" (C.R.A.A.) con sede in Napoli.

Il Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.) è un consorzio interuniversitario riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica, che già da tempo ha in corso con l'Amministrazione regionale una collaborazione regolamentata dal protocollo di intesa approvato con DGR n. 1521 del 24 aprile 2003 e stipulato il 5 maggio 2003, avente per oggetto progetti di ricerca afferenti alle varie tematiche di interesse per il sistema agroalimentare e per l'agricoltura campana.

La collaborazione ha portato alla realizzazione di numerosi programmi, molti dei quali, per esigenze connesse alla natura intrinseca della ricerca, hanno durata poliennale. Tali programmi sono stati già oggetto di approvazione con le DGR 3909/03 e 6484/02. La loro prosecuzione è stata approvata con le D.G.R. 76/05, DGR 282/06.

Eventuali ulteriori ricerche saranno oggetto di successivi atti deliberativi.

LA SELEZIONE GENOMICA APPLICATA AL MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI PRODUTTIVE-RIPRODUTTIVE DELLA SPECIE BUFALINA

Finalità

Attualmente, il miglioramento genetico della specie bufalina è in larga misura basato sui classici metodi della genetica quantitativa con l'applicazione di metodi biometrico-statistici di valutazione genetica dei riproduttori. Tuttavia, negli ultimi anni, analogamente a quanto già realizzato per le altre specie di ruminanti di interesse zootecnico, grazie all'applicazione delle più recenti tecniche di biologia molecolare, si stanno moltiplicando gli sforzi per evidenziare marcatori genetici a livello di DNA utili per un più rapido ed efficiente miglioramento delle prestazioni produttive/riproduttive della specie. In particolare, recentemente è stata sviluppata una metodica per una più accurata predizione del valore genetico (Breeding Value) degli animali direttamente fin dalla nascita: la Genomic Selection (GS). La GS è una strategia innovativa che si basa sull'utilizzo di migliaia di marcatori genetici sparsi sull'intero genoma per testare tutti i caratteri di interesse economico compreso quelli attualmente molto difficili da misurare quale la resistenza alle malattie, qualità della carne. Con la GS, le informazioni sono disponibili non solo per un singolo gene o carattere, ma contemporaneamente per tutti i geni ed i caratteri di interesse. La GS, quindi, si basa fondamentalmente sull'utilizzo dell'analisi della variabilità genetica del singolo individuo per valutarne il suo "breeding value" senza dovere ricorrere a valutazioni fenotipiche. Oggi è possibile scannerizzare l'intero genoma per identificare in breve tempo un numero elevatissimo di SNP (Singole Sostituzioni Nucleotidiche). Ad es. il genoma bovino si caratterizza per milioni di SNP. Attualmente ne sono stati individuati oltre 70.000 e, sebbene non tutti sono chiaramente direttamente associati al carattere di interesse, molti di questi possono offrire un valido contributo per predire se la selezione proceda nella direzione desiderata. L'approccio della GS si realizza fondamentalmente attraverso due step. Il primo consiste nell'analisi della variabilità genetica di un ampio numero di individui per i caratteri di interesse zootecnico. Il secondo utilizza le informazioni derivanti dalla contemporanea analisi di SNP individuati nel genoma degli stessi soggetti per predirne il "breeding value". Sono inoltre a disposizione gli strumenti bioinformatici necessari alla gestione del numero elevato di informazioni e alla scoperta di possibili connessioni tra i dati. Tutto ciò è combinato con la "Parent Average" usata nella più tradizionale valutazione genetica per calcolare il Genetic Breeding Value (GEBV, ossia EBV utilizzati in associazione con GS). Una volta combinato con la "Parent Average" per generare gli GEBV, è possibile accelerare notevolmente il progresso genetico. L'approccio attualmente adottato (basato essenzialmente sulle informazioni dei pedigree) può predire il Breeding Values (EBVs) di giovani tori con un'affidabilità del 35%, mentre l'applicazione della GS, come già osservato per la specie bovina, porterebbe tale valore oltre il 50%. Grazie al sempre più rapido sviluppo delle tecniche di biologia molecolare, tale affidabilità dovrebbe presto raggiungere il 65%. La GS presenta, dunque, tre evidenti vantaggi: affidabilità, rapidità e, in particolare bassi costi. Infatti, un" full genome scan" per un soggetto ha un costo di poche centinaia di euro, contro un costo di migliaia di euro per un progeny-prove per singolo toro.

Gli obiettivi specifici della ricerca sono:

- ottenere una densa mappa di marker distribuiti sul genoma bufalino;
- generare dati genotipici su un elevato numero di SNP per tori bufalini;
- proseguimento della ricerca per determinare le diverse combinazioni aplotipiche per i tori genotipizzati;

- generare una HapMap (mappa aplotipica) specifica della specie bufalina.

Azioni operative

- Analisi della variabilità genetica di un ampio numero di individui per i caratteri di interesse zootecnico;
- Individuazione di un numero rilevante di marcatori (SNP) distribuiti sul genoma bufalino;
- Utilizzo di strumenti bioinformatici per la gestione del numero elevato di informazioni e per la scoperta di possibili connessioni tra i dati.
- Acquisizione delle informazioni derivanti dalla contemporanea analisi di SNP individuati nel genoma degli stessi soggetti per predirne il “breeding value”;
- Partecipazione Convegni Nazionali e Internazionali;
- Pubblicazione su riviste indicizzate a divulgazione internazionale.

Soggetti coinvolti

ANASB; Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell’Ambiente e delle Produzioni Animali, Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Durata

Biennale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell’iniziativa succitata per l’anno 2009 si può stimare in € 400.000,00 da porre a carico dell’UPB 2.76.181 e al capitoli 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3556	400.000,00

ALBO DEI SITI DIMENTICATI DI IMPORTANZA ARCHITETTONICA, PAESAGGISTICA E AMBIENTALE: UN'APPLICAZIONE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE DI COSTIERA DEI FIORI

Finalità

L'attività rappresenta la 3° annualità del programma di ricerca "Costiera dei fiori: progetto di valorizzazione ambientale e territoriale", approvato con DGR n. 76 del 28.01.05 e DRD n. 191 del 26.04.2005.

La proposta progettuale si caratterizza come un intervento di ridisegno funzionale all'interno di un progetto unitario e organico "Costiera dei Fiori". L'intento è quello di valorizzare le emergenze architettoniche, paesaggistiche e ambientali con un'operazione destinata ad attribuire nuovi significati e ricercare nuove opportunità di uso ad aree attualmente sottoutilizzate e dimenticate. Gli obiettivi riguardano:

- la valorizzazione della componente architettonica, paesaggistico-ambientale del comparto;
- il mantenimento dell'identità del luogo come spazio aperto che funga da motore di socialità e fornisca servizi a livello comunale;
- il miglioramento dell'assetto dell'accessibilità e della mobilità del comparto

Azioni operative

Gli interventi previsti consistono in:

- riqualificazione del sito e delle sue pertinenze attraverso l'inserimento di funzioni pubbliche per la promozione dei prodotti tipici locali;
- valorizzazione degli spazi aperti come motore di socialità e fornisca servizi a livello comunale;
- realizzazione di un percorso botanico delle specie spontanee autoctone;
- valorizzazione della componente architettonica, paesaggistico-ambientale del comparto;
- valorizzazione compatibile e sostenibile dei siti in relazione al sistema agrario ed al particolare interesse per il turismo rurale.

La *metodologia* applicabile potrebbe articolarsi nelle seguenti fasi:

1. analisi
   - *ricerca bibliografica*, che permetta una preselezione dei siti ed una loro classificazione, offrendo il necessario supporto scientifico alle località che si intendono segnalare;
   - *sopralluoghi di campagna*, mediante i quali reperire dati generali di varia natura a seconda del tipo di sito da segnalare ed effettuare le necessarie riprese sia fotografiche che video, da poter impiegare nelle successive fasi;
2. progettazione
   - *redazione di schede di censimento*, che siano strutturate in modo tale da fornire informazioni sul sito. Tali schede possono essere articolate in settori: in un primo settore dovrebbero essere riportati la georeferenziazione, le riprese fotografiche che illustrano il sito, le parole chiave che lo descrivono e le caratteristiche salienti dell'ambito geografico e territoriale nel quale esso ricade; in un altro settore dovrebbero essere indicati gli elementi conoscitivi che lo riguardano, quali la descrizione, lo stato di conservazione, il valore scientifico, i vincoli legislativi esistenti e la bibliografia relativa al sito descritto;

- *redazione di note generali esplicative*, sulla base di studi esistenti svolti durante i primi due anni di attività e di studi eseguiti ad hoc, con la stesura di una sintesi generale di inquadramento sulla conoscenza generale, all'interno della quale collocare i singoli siti illustrati nelle schede;
- *georeferenziazione dei siti su cartografie a piccole e grandi scale*, a seconda della scala del censimento (a carattere comunale o provinciale) i siti potrebbero essere posizionati su cartografie di sintesi e di dettaglio da accludere alla scheda informativa. Tutto ciò permetterebbe poi di costituire un database, che dovrebbe essere implementato con l'impiego di sistemi informativi geografici (GIS).

Terminate le fasi elencate di analisi e progettazione con restituzione dei dati raccolti, è necessaria la programmazione del momento successivo: si tratta della fase di divulgazione e promozione del lavoro svolto mediante la pubblicazione di un albo dei siti considerati.

Soggetti coinvolti
Regione Campania (Settori SIRCA e Stapa-CePICA); Dipartimento di Scienze Biologiche e Ambientali dell'Università degli Studi del Sannio.

Durata
Il Programma ha durata annuale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 50.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitoli 3550, 3551, 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitoli	Importo (€)
2.76.181	3556	50.000,00

STUDIO DEL PATRIMONIO VARIETALE OLIVICOLO CAMPANO E VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E DEI PROFILI DI TIPICITÀ DEGLI OLI DI OLIVA REGIONALI

Finalità

In considerazione delle problematiche produttive e strutturali che attualmente interessano il comparto olivicolo in Campania, appare opportuno proseguire il lavoro già avviato negli anni precedenti, focalizzando le azioni sugli aspetti che più fortemente possono incidere sulla qualità e certificabilità delle produzioni, nonché sulla salvaguardia dell'ambiente olivicolo.

Dalle indagini condotte sulle produzioni oleicole sono emerse con evidenza l'incidenza della varietà sulle caratteristiche qualitative dell'olio prodotto e alcune note di tipicità ascrivibili sia al territorio che al patrimonio genetico dell'olivicoltura campana. L'attività svolta, pur essendo pervenuta a significativi risultati intermedi, non consente ancora di definire in modo certo la correlazione tra la qualità e tipicità dell'olio prodotto e la varietà, l'indice di maturazione, lo stato sanitario delle drupe o i parametri di processo.

Gli obiettivi possono essere così sintetizzati:

- definire le caratteristiche chimico-compositive ed organolettiche di oli monovarietali ottenuti in modo da comparare le diverse varietà e, nell'ambito della stessa varietà, gradi diversi di maturazione delle drupe e i diversi ambienti di coltivazione, al fine di ottimizzare il periodo di raccolta per ognuna delle varietà campane e di individuare le correlazioni esistenti tra l'ambiente e il prodotto finale;
- correlare i dati ottenuti dal panel di assaggiatori con quelli derivanti da analisi chimiche strumentali (polifenoli, sostanze volatili) per individuare i marcatori oggettivi della tipicità degli oli campani.

Azioni operative

In particolare per ciascuna varietà oggetto di studio si provvederà al prelievo di campioni di olive individuando più zone di prelievo e differenti indici di maturazione.

Gli oli monovarietali ottenuti saranno, pertanto, rappresentativi di olive con indice di maturazione e parametri agronomici (altitudine, età della pianta, concimazioni, tipo di terreno, potature, etc.) ben definiti. Per ciascun olio verranno effettuate le seguenti analisi:

- Determinazioni qualitative;
- Analisi HPLC delle sostanze polifenoliche;
- Analisi HRGC degli acidi grassi;
- HS-GCMS (spazio di testa dinamico) delle sostanze volatili;
- Analisi sensoriali condotta dal panel di assaggiatori sugli oli monovarietali ottenuti;

Soggetti coinvolti

L'intera azione verrà affidata al CRAA. L'attività sarà coordinata dal Dipartimento di Scienza degli Alimenti della Facoltà di Agraria di Portici e dal Dipartimento di arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale.

Durata

Annuale.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 60.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e al capitolo 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3556	60.000,00

PROGRAMMA DI STUDIO VITICOLA-ENOLOGICA PER IL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DEL COMPARTO VITIVINICOLO DELLA REGIONE CAMPANIA - II ANNO

Finalità

Il mercato del vino, caratterizzato negli ultimi venti anni da un considerevole calo dei consumi (-25% dal 1982), sembra ora destinato ad una stabilizzazione.
Contemporaneamente però si assiste ad una ridefinizione degli equilibri interni al comparto, in virtù della quale, mentre il consumo di vini ordinari continua sostanzialmente a calare, quello di vini di qualità appare in costante crescita. Questo implica che quelle imprese in grado di puntare ai segmenti in crescita potranno espandere con successo la loro attività, mentre le altre andranno incontro ad una forte selezione
In questo scenario il settore vitivinicolo italiano ha esibito negli ultimi anni una performance competitiva abbastanza soddisfacente. Certamente la crescita della competizione richiede oggi un affinamento delle strategie competitive e delle politiche di prodotto. Rispetto a questo, vini di qualità provenienti da singole varietà di uva tipiche di una ben determinata area produttiva appaiono di particolare interesse nell'elaborazione di strategie commerciali vincenti. Essi, infatti, sono caratterizzati da una specifica originalità sensoriale, legata alla varietà di uva ed al territorio di provenienza, che risulta di crescente interesse per i consumatori.
Ciò che sembra pertanto necessario per promuovere la valorizzazione dei vini autoctoni campani in tempi compatibili con la velocità di evoluzione del mercato è lo sviluppo di un metodo di studio finalizzato alla produzione di vini varietali che si basi su un approccio integrato di tutto il processo dell'offerta di questi prodotti, dalla coltivazione alla trasformazione fino alla presentazione del prodotto al consumatore, con uno stretto coordinamento di tutte le competenze necessarie.
Questo perché in definitiva, lo studio integrato dell'intera filiera della produzione di vini da uno specifico vitigno consente la razionale progettazione di processi specifici finalizzati all'ottenimento di un vino dotato di caratteristiche tali da determinarne il successo presso il pubblico di riferimento individuato dal produttore.
Tutte le considerazioni svolte giustificano e incoraggiano uno sforzo di ricerca volto a valorizzare nel suo complesso il patrimonio di vitigni campani attraverso la produzione di vini monovarietali di elevata qualità e con un forte legame con il territorio.
La Regione Campania da diversi anni è impegnata con successo, in programmi di studio che prevedono il riassetto e la riqualificazione dell'intero comparto vitivinicolo regionale
L'obiettivo generale dello sviluppo di tutte le conoscenze specifiche necessarie alla "enologia varietale campana" richiederebbe lo studio di numerosissimi aspetti che investono la chimica, la biochimica e la microbiologia dell'uva e del vino. Nell'ambito di questo progetto verranno perseguiti alcuni obiettivi specifici che possono essere considerati prioritari sia perché consentiranno immediate ricadute applicative, sia perché propedeutici ad altre ricerche specifiche.

Il programma intende affrontare le seguenti tematiche necessarie sia al completamento di studi avviati negli anni precedenti, sia al raggiungimento di nuovi obiettivi fondamentali per il consolidamento e per un ulteriore potenziamento del comparto vitivinicolo regionale.

Studio di nuove tecnologie di vinificazione e modifica di quelle in uso per il miglioramento qualitativo dei vini.

Si tratta di un tema di grande interesse (che viene sviluppato nel presente progetto) in quanto nell'industria enologica domina attualmente una notevole confusione a causa delle numerose tecniche tradizionali o di recente formulazione da parte dell'industria impiantistica e di enti di sperimentazione e ricerca internazionali. Spesso gli operatori enologici non hanno alcun elemento per giudicare quale tecnica e quale impianto utilizzare per la produzione di un determinato tipo di vino. Pare questo il momento più adatto per fare chiarezza attraverso lo studio della biochimica dei singoli processi e attraverso la proposta di tecniche di cui si conoscala biochimica e di cui si possano prevedere i risultati in termini di qualità chimica e sensoriale e di evoluzione durante l'invecchiamento del vino. Tale tematica, malgrado si riveli, come è facile intuire, di grande complessità, può essere condotta con sufficiente certezza di risultati, in quanto attualmente si è in grado di studiare la biochimica dei processi e si hanno buone conoscenze sulla composizione varietale dell'uva e sulle reazioni biochimiche e chimiche coinvolte durante la fermentazione dei mosti e l'affinamento dei vini.

Studio dell'influenza del ceppo di lievito sulla qualità dei vini e sulla espressione e conservazione delle caratteristiche varietali.
Anche questo tema si rivela di grande attualità per gli stessi motivi del precedente. Sono presenti, infatti, sul mercato numerosi lieviti a cui vengono attribuite proprietà miracolose che nessuno ha mai verificato attraverso studi di carattere biochimico e sensoriale. La confusione tra gli enologi è grande. Lo studio dell'influenza del lievito coinvolge anche la chimica delle sostanze, utili sotto l'aspetto sanitario per la salute umana, prodotte da questi microrganismi. Come il precedente, alcuni aspetti di questa tematica, rientrano nel presente programma.

Studio della biochimica della maturazione dell'uva.
Anche se può sembrare paradossale, non si hanno ancora, nel settore viticolo ed enologico, idee chiare sul significato fisiologico e chimico dello stato di maturità dell'uva. Negli ultimi anni è apparso, tuttavia, chiaro che la qualità dei vini rossi, ma lo stesso vale per i bianchi di grande struttura, dipende in gran parte dal grado di maturità dell'uva, nel senso che, solo da uve ad un livello di maturazione fisiologica elevato è possibile produrre vini in grado di superare lunghi periodi di affinamento e di resistere alla conservazione.
Lo studio e la conoscenza degli eventi biochimici legati alla maturazione dell'uva costituisce il presupposto per la programmazione della tecnica di vinificazione da utilizzare e della destinazione del vino. Come le precedenti linee, anche questa verrà sviluppata nel presente progetto.

Azioni operative
L'attività di ricerca riguarderà l'uva ed il vino ottenuto dalle varietà autoctone campane e gli obiettivi principali del progetto possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1) Realizzare la caratterizzazione analitica strumentale e sensoriale dei vini ottenuti dalle microvinificazioni dei cloni e delle uve autoctone minori campane rientranti nelle azioni di recupero e valorizzazione.

2) Studiare il meccanismo di diffusione dei metaboliti secondari dalla buccia al mosto per le uve campane e valutare l'influenza dello stato fisico e chimico della parete o della membrana cellulare sul processo diffusivo dei metaboliti primari contenuti nella buccia.

3) Valutate le influenze ambientali e colturali sulla sintesi dei metaboliti primari e secondari. In particolare sulle varietà Aglianico, Fiano, Greco e Falaghina si condurranno analisi finalizzate a chiarire i processi di sintesi dei componenti della frazione fenolica e quella degli aromi liberi e legati sotto forma di precursori varietali.Ciò allo scopo di ottimizzare i sistemi colturali di tali uve in grado di fornire un potenziale enologico idoneo alla massima espressione dei caratteri sensoriali varietali.

4) Valutare le variabili di processo (modalità di ammostatura, temperatura, tempi di macerazione,ceppo di lievito, potenziale redox, fermentazione malolattica, affinamento in legno,modalità di stabilizzazione chimico-fisica e microbiologica)per ciascuna delle uve tipiche campane considerate, allo scopo di individuare strategie di vinificazione specifiche per ciascuna varietà tali da consentire l'espressione completa del loro potenziale enologico soprattutto in termini di specificità sensoriale varietale e territoriale.

5) Definire i modelli sensoriali dei vini monovitigno ottenuti da uve autoctone campane ed identificarne i marcatori molecolari della loro specificità sensoriale allo scopo di elaborare procedure analitiche oggettive per una loro valorizzazione e tutela.

Soggetti coinvolti
L'attività si avvale della direzione scientifica e del coordinamento del Dipartimento di Scienza degli Alimenti della Facoltà di Agraria di Portici, aderente al CRAA.

Durata del programma
Il Programma ha durata triennale. Il 2009 rappresenta il II anno di attività.

Fabbisogno Finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 70.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181	3556	70.000,00

PROGETTO "SVILUPPO DI FILIERE AGROENERGETICHE IN CAMPANIA

Premessa

L'Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività produttive della Regione Campania ha avviato, attraverso il CRAA, un progetto finalizzato allo "Sviluppo di filiere agroenergetiche nella Regione Campania" in terreni dove per diverse cause (zone incolte, aree agricole da riconvertire a causa di problemi di natura ambientale, o con problemi socio-economici legati alla crisi dell'offerta delle produzioni agricole), la promozione di filiere agro-energetiche può generare flussi finanziari ed investimenti in grado di garantire una giusta remunerazione a tutti i componenti della filiera e creare i presupposti per lo sviluppo di nuove professionalità e di piccole imprese.

La sperimentazione riguarda sia specie per la produzione di biomassa ligno-cellulosica quali il miscanto, l'Arundo donax, la canna palustre, le SFR(robinia, salice, bosco misto), che specie destinate alla produzione di olio da utilizzare come combustibile (colza e tabacco).

Per dare validità scientifica alle valutazioni agronomiche riferite alle specie annuali e poter portare a compimento il ciclo di produzione delle specie poliennali si propone il proseguimento del progetto.

Finalità

- creare un modello di sviluppo integrato e sostenibile per le aziende agricole campane che aumenti l'offerta interna di energia e contribuisca alla riduzione delle emissioni di CO2, favorendo inoltre una riqualificazione delle aree interne, attraverso un'accelerazione dello sviluppo di processi di produzione di energia negli ambiti e nelle condizioni che garantiscono utilità certe per gli operatori privati e per la collettività
- individuare modelli organizzativi e di strumenti di intervento pubblici e privati, per la creazione di filiere agro energetiche efficienti di minimo costo
- recuperare terreni marginali e incolti, con problemi di natura ambientale, non utilizzabili per colture a scopo alimentare.

Azioni operative

Le azioni proposte sono in parte un proseguimento di attività avviate nel primo anno e in parte rappresentano attività ex novo.

Di seguito si riportano le principali azioni previste sia per la filiera delle biomasse ligno-cellulosiche che per la filiera dei biocarburanti.

- Rete di campi sperimentali di orientamento di specie/varietà (le colture saranno oggetto di valutazione agronomica ed economica, inoltre le biomasse/oli ottenuti saranno oggetto di valutazione qualitativa);
- Campi di orientamento per la ottimizzazione delle tecniche agronomiche e per la valutazione/ottimizzazione della raccolta meccanica;
- Redazione di protocolli di coltivazione ecosostenibili;
- Divulgazione dei risultati tecnico-scientifici;

Inoltre per la filiera delle biomasse ligno-cellulosiche sono previste anche le seguenti azioni:

- Reperimento varietà/genotipi di colture da biomassa per l'arricchimento della collezione di germoplasma;

- Prove di laboratorio per la ottimizzazione delle tecniche di propagazione delle colture da biomassa;
- Individuazione delle migliori modalità di stoccaggio della biomassa prodotta

Soggetti coinvolti
Eureco S.p.A.; DIAAT; DEPA; Arbopave; CNR-IGV; Servizi regionali per la divulgazione.

Durata
Il progetto avrà durata di un anno a partire dalla scadenza della prima annualità (settembre 2009)

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in €250.760,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e al capitolo 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3556	250.760,00

PROGETTO DI RICERCA SUL CONSUMO DI FRUTTA ED ORTAGGI DI QUALITA' PRONTI PER IL CONSUMO

Finalità

L'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive ha avviato nel 1998 un Programma di Comunicazione ed Educazione Alimentare con la finalità di far conoscere la qualità dei prodotti agroalimentari, far riscoprire l'importanza di acquisire stili alimentari corretti e fare dell'educazione alimentare un percorso formativo stabile per i ragazzi in età scolare.

La campagna sulla corretta alimentazione va vista però anche come attività strategica all'interno del più vasto ed organico obiettivo della promozione dell'agroalimentare tipico campano e dell'agricoltura ecosostenibile.

La Campania, infatti, ha un notevole patrimonio in termini di produzioni agroalimentari tipiche e di qualità, frutto di un aumentato grado di crescita imprenditoriale dei produttori, che vedono sempre di più nel riconoscimento e nella tutela delle peculiarità delle loro produzioni una forte leva per la commercializzazione e l'affermazione delle produzioni stesse sul mercato. Questo significa poter disporre in Campania, anche nel comparto ortofrutticolo, di produzioni garantite e certificate e pienamente compatibili col modello di corretta alimentazione cui oggi si tende.

Obiettivo del Progetto è appunto quello di incentivare il consumo di frutta, soprattutto presso le nuove generazioni di consumatori, anche attraverso nuove tipologie commerciali, note come prodotti di 4^{a} gamma, che si presentano in soluzioni di pronto consumo certamente più accattivanti per i consumatori di oggi e ancor più di domani.

Gli snack di frutta e verdura rientrano infatti nella categoria dei prodotti innovativi. Essi rispondono alle mutate esigenze dei consumatori, sempre più orientati verso prodotti ad elevato contenuto di "convenience", che siano anche di elevata qualità sensoriale oltre che sicuri.

Per arrivare a realizzare questi prodotti è necessario soddisfare contemporaneamente diverse esigenze a prima vista incompatibili, sviluppando soluzioni tecnologiche che consentano di fare arrivare sulla tavola dei consumatori prodotti con caratteristiche qualitative e livelli di sicurezza igienica analoghi a quelli dei prodotti freschi, ma che, a differenza di questi, non richiedessero operazioni preliminari all'uso, fossero utilizzabili al 100% e avessero una shelf-life compatibile con i ritmi dello stoccaggio, della distribuzione e della conservazione domestica.

Negli anni 2005-07 il SeSIRCA aveva già promosso un analogo intervento, realizzato in collaborazione con Città della Scienza e il CAISIAL dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, orientato a incentivare presso le giovani generazioni il consumo di frutta e nello stesso tempo a valorizzare la tipica Melannurca Campana IGP dalle note caratteristiche organolettiche e salutistiche.

Azioni operative

Proprio partendo dalla intelligente e felice esperienza sulla melannurca snack si ritiene di dover potenziare e sviluppare ancor più tale tematica rivolgendosi ad una platea più ampia di consumatori (giovani, sportivi, lavoratori, ecc.), utilizzando anche altre tipologie di prodotti.

Le attività, in una prima fase, prevedono, in dettaglio, l'introduzione nelle scuole, palestre (e centri fitness) ed altri luoghi pubblici (uffici, ecc.) di distributori automatici di ortofrutta di

stagione, di produzione locale, pronta all'uso (fresh-cut), di diverse qualità, tagliata e confezionata in porzioni monodose.
I prodotti che potrebbero essere distribuiti sono di diverse tipologie, sia di quelle già in commercio (macedonie di frutta fresca, mele a spicchi, frutta secca snack, yogurt da bere alla frutta, insalatine snack, ecc.) ma anche altre da definire nel corso del progetto. Per tale motivo, il progetto prevederà la realizzazione di consumer test prima di testare le nuove tipologie di prodotto presso le *vending machine*.
Accanto alle attività di distribuzione nei siti che saranno individuati, il progetto prevederà anche azioni di sperimentazione su nuovi protocolli di produzione. La sperimentazione dovrà fornire inoltre indicazioni sul confezionamento più opportuno per le diverse tipologie, considerando anche la possibilità di ricercare imballaggi biodegradabili o comunque a basso impatto ambientale. Grande attenzione sarà posta sullo studio della *shelf-life* dei prodotti e sulla loro qualità, perché rappresenta una delle maggiori criticità per il settore della distribuzione automatica di tali prodotti.
Dovrà essere nel contempo avviata un'azione di monitoraggio sul gradimento dei prodotti proposti ma anche di verifica dell'attività distributiva e della logistica. Verrà quindi elaborata una statistica mensile dei consumi ed un rilevamento periodico dell'andamento e delle criticità attraverso sopralluoghi nei luoghi di distribuzione.

Soggetti coinvolti
Il SeSIRCA provvederà al coordinamento del programma che si attuerà attraverso il CRAA - Università Federico II di Napoli – Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo nell'Industria Alimentare (CAISIAL), quest'ultimo per quel che riguarda la realizzazione delle fasi di sperimentazione e monitoraggio dell'intervento.
Potranno eventualmente aderire all'intervento altri soggetti istituzionali ed organismi ad interesse collettivo (es. comuni, istituti scolastici, consorzi di tutela).

Durata
Triennale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 120.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3556	120.000,00

MONITORAGGIO DA SATELLITE DEL NOCCIOLO IN CAMPANIA

Finalità

La Campania è la principale regione in Italia nella coltivazione del nocciolo (ISTAT, statistiche dell'Agricoltura, 2003). Data l'importanza economica che riveste tale coltura nelle produzioni tipiche, il monitoraggio sistematico della distribuzione spaziale è di particolare impatto, sia per la conoscenza delle superfici totali, che per lo studio dell'evoluzione dei territori investiti e per la localizzazione delle aree coltivate.
Tecniche tradizionali di controllo continuo in campo sono economicamente non sostenibili e dispendiose in risorse umane e temporali. Il telerilevamento potrebbe invece rivelarsi uno strumento di particolare utilità nello studio dell'ecosistema nocciolo, soprattutto per risolvere alcune delle problematiche legate all'individuazione e al monitoraggio delle aree coltivate.
L'importanza del telerilevamento da satellite è confermata dalle politiche adottate dall'Unione Europea nel monitoraggio del territorio e nella promozione di programmi di controllo per particolari colture, come ad esempio Olivo, Vigneto e, di recente, Nocciolo (vedi *"annual Control with Remote Sensing"*, European Commission JRC, Ispra). Uno degli esempi applicativi è l'adozione del telerilevamento nella gestione e controllo delle azioni legate alle Politiche Agricole Comunitarie (PAC).
Gli obiettivi di questo progetto sono quelli di fornire strumenti informativi territoriali di supporto all'adozione di specifiche politiche promozionali e di marketing, alla salvaguardia della produzione, all'individuazione delle aree vocate, o di supporto alle pratiche irrigue. Quest'ultimo aspetto riveste particolare importanza. E' stato dimostrato che l'irrigazione influisce in maniera significativa sulla produzione per pianta e sembra modificare positivamente alcune componenti della produzione. I migliori risultati produttivi (quantità della produzione e caratteristica dei frutti) si ottengono con apporti irrigui che restituiscono il 100% dell'ETc (atti del *"2° convegno nazionale sul nocciolo"*, Giffoni Valle Piana). Un sistema informativo territoriale, la conoscenza spaziale della distribuzione del nocciolo e delle effettive esigenze idriche, consentirebbero di fornire informazioni dirette relative all'irrigazione ed ottimizzare così la produzione.
Una recente indagine ha evidenziato che la redditività della coltivazione del nocciolo è garantita solo dalla meccanizzazione della raccolta del prodotto e dalla possibilità di conseguire adeguate rese produttive. In particolare dallo studio emerge che gli impianti ubicati in alta collina e/o in terreni non meccanizzabili sono destinati all'abbandono man mano che usciranno dal settore gli addetti familiari con un basso costo di opportunità del lavoro (sottoccupati, anziani, addetti part-time).
L'utilizzazione integrata delle informazioni sulle tipologie produttive e sulla redditività dei fattori produttivi e di quelle relative all'ubicazione dei diversi tipi di noccioleti potrà contribuire all'effettuazione di stime attendibili in merito a:

- produzione corilicola annuale, distinta per ambiti territoriali omogenei, oltre che circoscrizioni amministrative;
- rilevanza economico-sociale del comparto per le diverse aree
- dimensione dei possibili fenomeni di abbandono e di riconversione degli impianti
- estensione e aree di diffusione dei nuovi impianti;
- esigenze di adeguamento della rete viaria per migliorare l'accesso ad aree corilicole collinari.

Da queste considerazioni, si propone uno studio, anche attraverso un'analisi dei costi, per l'individuazione geografica ed il calcolo delle superfici regionali investite a nocciolo. Lo

studio intende valutare le possibilità offerte dalle tecniche di telerilevamento e GIS per l'individuazione della distribuzione spaziale del nocciolo in diversi areali di produzione della Regione Campania. Tali informazioni, potrebbero essere di supporto anche ad altri servizi (vedi *"Piano Regionale di Consulenza all'Irrigazione"*) per fornire consigli mirati ai produttori di nocciole.

Azioni operative
Lo studio si baserà su tecniche innovative fondate su:

1. Telerilevamento da satellite;
2. Tecniche di classificazione;
3. Impiego di Sistemi Informativi Geografici (GIS) per l'analisi e la gestione dei dati spaziali.

1) La metodologia proposta richiede l'acquisizione di dati da telerilevamento. Con lo scopo di ridurre i costi saranno utilizzati dati satellitari di archivio. Le specifiche tecniche sono: dati multi-temporali (requisito minimo di 2/3 acquisizioni) e multi-spettrali (requisito minimo di 4 bande nel visibile e infrarosso) con una risoluzione spaziale di 20/30 metri. La scelta del numero e del tipo di immagini satellitari sarà valutata anche in considerazione di un'analisi costi-benefici ed in previsione di eventuali risvolti applicativi della metodologia.
2) Gli algoritmi di classificazione e gli strumenti di analisi delle immagini satellitari sono strumenti affermati ed utilizzati in ambiti applicativi per la redazione di carte di uso del suolo a diverse scale spaziali e dettaglio di classe (vedi CORINE). Le potenzialità delle tecniche di classificazione per il riconoscimento del nocciolo sono invece meno conosciute. Attualmente, al meglio delle nostre conoscenze, tale tecnica è stata applicata solo in due casi studio mostrando notevoli potenzialità nel riconoscimento del nocciolo. Considerando i risultati e gli strumenti più recenti nell'elaborazione di dati satellitari, per questo studio saranno valutati diversi algoritmi di classificazione basati su Supervised classification e Decision tree analysis. Le informazioni multi-temporali e multi-spettrali saranno stratificate in un unico data base. Inoltre, un modello digitale del terreno consentirà di ridurre l'influenza delle condizioni di illuminazione e permetterà di tenere in considerazione, nel processo di classificazione, anche di alcune caratteristiche ecologiche di colture diverse.
3) Il GIS sarà di ausilio nell'analisi spaziale dei dati e fornirà una visualizzazione sinottica dei risultati ottenuti. Lo studio si articolerà nelle seguenti azioni operative:

- Individuazione di aree test;
- Acquisizioni di verità a terra mediate visite di campo;
- Selezione ed omogeneizzazione dati satellitari;
- Elaborazioni digitali dei dati e analisi GIS;
- Validazione degli elaborati.

Soggetti coinvolti
Settore SIRCA; soggetti privati.

Durata
Annuale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 6.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e ai capitoli 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3556	6.000,00

COMPARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE INTERREGIONALI DI RICERCA GESTITE IN COLLABORAZIONE CON ALTRE REGIONI

Premessa

La Rete Interregionale per la ricerca agraria, forestale, acquacoltura e pesca si è costituita spontaneamente alla fine del 1998 per creare un collegamento tra le Regioni e porsi quale interfaccia organizzata sia del MiPAF che del MiUR.
Il lavoro effettuato dalla Rete Interregionale nei suoi primi anni di operatività è stato riconosciuto e formalizzato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome con il documento di intenti definito dagli Assessori all'agricoltura a Firenze nel giugno 2001 in occasione del convegno nazionale "Le politiche per l'innovazione a servizio dello sviluppo rurale" e approvato dalla Conferenza stessa in data 4 ottobre 2001. Il documento rispondeva all'esigenza delle Regioni di creare sinergie operative, di portare avanti un percorso comune relativo alle metodologie da sviluppare con riferimento alla ricerca agraria, metodologie che si pongono quale supporto al momento decisionale più propriamente politico, nonché di mettere insieme risorse per presentare progetti di ricerca comuni a una o più Regioni, se non addirittura a tutte, in relazione alla problematica considerata.
Anche il VII programma quadro per la ricerca e l'innovazione 2007-2013 è stato impostato sulla base dei principi della strategia di Lisbona e riserva una speciale attenzione allo sviluppo di "regioni" della conoscenza, ovvero del potenziale di ricerca delle Regioni Europee con modalità di finanziamento in grado di condividere i rischi e stimolare gli investimenti privati nella ricerca.
La Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione", definisce la ricerca scientifica e tecnologica a sostegno dell'innovazione per i settori produttivi quale materia di legislazione concorrente esercitata dallo Stato e dalle Regioni e Province Autonome.
Proprio in attuazione di quanto sopra descritto sono attualmente all'esame della Conferenza Stato Regioni i documenti predisposti dalla Rete al fine istituzionalizzare e razionalizzare la gestione comune interregionale delle attività di ricerca delle Regioni.

Finalità

L'attività è finalizzata a sostenere quelle iniziative di ricerca attivate grazie ad una stretta collaborazione interregionale che adottino procedure comuni che, in base a Linee Guida condivise permettano la gestione di progetti interregionali di innovazione e ricerca nel settore agricolo, forestale, acquacoltura e pesca da cofinanziare, oltre che con fondi nazionali, tra due o più Regioni e Province Autonome, garantendo l'autonomia normativa e procedurale delle singole Regioni e Province autonome.
Le attività di ricerca sostenute dalla presente scheda sono volte a favorire le sinergie finalizzate alla soluzione di problematiche comuni ai differenti ambiti territoriali italiani, migliorare l'uso delle risorse, sviluppare capacità di lavoro in rete, stimolare la competitività del sistema nazionale della ricerca, al fine di assicurare economicità ed efficacia, agendo in forma coordinata e sinergica, anche attraverso idonee forme di compartecipazione finanziaria.

Azioni operative

Compartecipazione progettuale, organizzativa ed economica alla realizzazione di attività di ricerca di interesse comune a più Regioni gestite attraverso i meccanismi di collaborazione istituzionale proposti dalla Rete ed attualmente all'esame della Conferenza Stato Regioni.

Soggetti coinvolti
Una unità del Settore SIRCA individuata, di volta in volta, nel comparto interessato all'attività di ricerca avviata.

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
Il costo previsto per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in euro 200.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.7.181	3556	200.000,00

COLLAUDO DI UN MODELLO REPLICABILE DI RIABILITAZIONE FISICA, PSICHICA E SENSORIALE DI SOGGETTI PORTATORI DI HANDICAP ATTRAVERSO LABORATORI DI ATTIVITÀ APISTICHE – ISTITUTO DON ORIONE DI ERCOLANO

Finalità
Il Centro Don Orione ha tra i suoi fini sociali la riabilitazione dei soggetti portatori di handicap. Il lavoro educativo-riabilitativo sul piano operativo è orientato allo sviluppo di abilità motorie, comunicative, socializzanti, di autonomie, integranti, occupazionali e pre-lavorative. Tale lavoro è già occupazionale finalizzati alla padronanza di specifiche abilità di autonomia ed integranti quali la lavorazione del vimine e della ceramica, il laboratorio di decorazione, la lavorazione del legno, della pelle, della plastica, dei tessuti, della bijotteria e il giardinaggio.
Nel corso del 2008, in collaborazione con il "Piccolo Cottolengo Don Orione" di Ercolano (NA), sono state attivate le iniziative previste per la realizzazione di un modello replicabile di riabilitazione fisica, psichica e sensoriale di soggetti portatori di handicap attraverso laboratori di attività apistiche, con la collocazione presso il Centro di arnie e l'attivazione di laboratori per l'invasettamento del miele e la realizzazione di candele di cera d'api. Si prevede la prosecuzione ed il completamento delle attività avviate, anche alla luce dei primi risultati conseguiti.

Azioni operative
- Completamento presso il "Piccolo Cottolengo Don Orione" di Ercolano di un apiario e di laboratori per la lavorazione del miele, della cera e degli altri prodotti dell'alveare;
- realizzazione di attività di laboratorio per i ragazzi ospiti del Centro;
- iniziative atte a diffondere i risultati conseguiti.

Soggetti coinvolti
Settore SIRCA; Piccolo Cottolengo Don Orione" di Ercolano (NA).

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione delle iniziative succitate per l'anno 2009, da porre a carico della UPB 2.76.181 ed al capitolo 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3556	15.000,00

PRODUZIONI CASEARIE TIPICHE IN AREE VOCATE DELLA CAMPANIA - INDIVIDUAZIONE DI MODELLI REPLICABILI DI INTERVENTO PER L'AMMODERNAMENTO DEL SETTORE CASEARIO

Finalità
L'attività di allevamento rappresenta nelle aree interne della Regione una realtà di notevole rilevanza economica, soprattutto nelle zone marginali, ove costituisce una delle principali fonti di reddito per gli allevatori. In particolare una consistente quota del reddito aziendale deriva dalla trasformazione del latte in formaggi.
La qualità dei formaggi prodotti nei caseifici aziendali tuttavia non sempre risulta costante nel tempo e non sempre si attesta a livelli soddisfacenti né sono sempre correttamente applicate le normative vigenti.
Molteplici risultano i fattori in grado di determinare la qualità finale di un formaggio; dalle caratteristiche del latte impiegato, alla tecnologia adottata, alle caratteristiche degli ambienti utilizzati per la stagionatura.
L'esperienza acquisita in tale campo dai SSA ha dimostrato che spesso attuando adeguati interventi formativi a favore degli allevatori, associati ad attività dimostrativa e di assistenza tecnica, è possibile conseguire una sostanziale stabilizzazione, ad un livello medio alto, della qualità dei formaggi prodotti.

Azioni operative
L'attività di allevamento rappresenta nelle aree interne della Regione una realtà di notevole rilevanza economica, soprattutto nelle zone marginali, ove costituisce una delle principali fonti di reddito per gli allevatori. In particolare una consistente quota del reddito aziendale deriva dalla trasformazione del latte in formaggi.
La qualità dei formaggi prodotti nei caseifici aziendali tuttavia non sempre risulta costante nel tempo e non sempre si attesta a livelli soddisfacenti né sono sempre correttamente applicate le normative vigenti.
Molteplici risultano i fattori in grado di determinare la qualità finale di un formaggio; dalle caratteristiche del latte impiegato, alla tecnologia adottata, alle caratteristiche degli ambienti utilizzati per la stagionatura.
L'esperienza acquisita in tale campo dai SSA ha dimostrato che spesso attuando adeguati interventi formativi a favore degli allevatori, associati ad attività dimostrativa e di assistenza tecnica, è possibile conseguire una sostanziale stabilizzazione, ad un livello medio alto, della qualità dei formaggi prodotti.

Soggetti coinvolti
STAPA-CePICA di Avellino, di Benevento e di Salerno.

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione della prima annualità relativa all'anno 2009 si può stimare in € 50.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e al capitolo 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)

2.76.181	3556	50.000,00

STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA ISTITUZIONE SISTEMA QUALITA' NAZIONALE / REGIONALE RELATIVO A PRODOTTI AGROALIMENTARI DA RAZZE O SPECIE AUTOCTONE

Premessa
Come noto, pur nella difficile congiuntura economica, le analisi di mercato attestano il consolidato interesse dei consumatori alla qualità dei prodotti agroalimentari, ampiamente dimostrato dall'attenzione dedicata dalle catene di distribuzione alle produzioni a denominazione d'origine (DOP e IGP), a quelle realizzate con metodi di coltivazione biologica o integrata, ed ai prodotti di qualità in generale.
In questo scenario non meno attenzione potrebbero ottenere sul mercato le produzioni la cui qualità fosse specificatamente correlata alla tipicità della loro realizzazione derivante, oltre che dalle modalità di realizzazione, dalle caratteristiche della materie prime, siano esse carni di razze autoctone, o prodotti ortofrutticoli di specie od ecotipi autoctoni.

Finalità
In considerazione del fatto che il sistema delle denominazioni d'origine e indicazioni geografiche, regolamentato dal reg. Ce 510/06, pur attualmente annoverando prodotti come la IGP Vitellone bianco dell'Appennino centrale, poco si presta a tutelare produzioni le cui peculiarità organolettiche derivano principalmente dalle caratteristiche delle razze o specie autoctone di riferimento, anche perché tali prodotti insistono su vasti e disomogenei territori.
Si ritiene utile verificare la possibilità di implementare, per queste produzioni, uno specifico sistema qualità regionale o nazionale, per il quale istituire uno specifico logo distintivo. Tale sistema deve garantire i consumatori sull'effettiva rispondenza dei prodotti sul mercato alle caratteristiche dichiarate.

Azioni operative
Realizzazione studio di fattibilità finalizzato a verificare, per alcune specifiche specie ed ecotipi/varietà autoctone campane:

- individuazione delle principali produzioni di interesse
- percezione di queste produzioni da parte dei consumatori
- potenziale spazio di mercato ed eventuale posizionamento
- modalità di organizzazione e gestione del sistema di controllo e certificazione
- base normativa per la istituzione del sistema qualità e del relativo marchio o registrazione di marchio collettivo privato

Nel caso il progetto una volta proposto attraverso la Rete interregionale della ricerca in agricoltura, venisse accolto e finanziato anche da altre Regioni e Province Autonome l'oggetto dell'indagine verrà esteso a specie e/o razze di interesse di queste ultime.

Soggetti coinvolti
Settore SIRCA, e un istituto di ricerca a carattere nazionale.

Durata
12 mesi

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 50.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e al capitolo 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.6.18	3556	50.000,00

SPERIMENTAZIONI BIOTECNOLOGIE VERDI PER IL POTENZIAMENTO DELLE NATURALI DIFESE DELLA PIANTA

Finalità

Gli esseri umani da sempre hanno contato su piante ed animali per cibo, ricovero, abbigliamento e combustibile. La richiesta di questi beni continua ad aumentare più che proporzionalmente alla crescita demografica (10 miliardi entro 2030). L'Organizzazione per Agricoltura e Alimentazione delle Nazioni Unite valuta che la produzione di cibo del mondo dovrà raddoppiare sul terreno coltivato esistente. Le biotecnologie possono aiutare offrendo metodi per aumentare le produzioni, ma più importante migliorarne la sostenibilità (consumi di acqua, fertilizzanti, insetticidi, anticrittogamici). Tali problematiche sono presenti sia nei paesi in via di sviluppo ma anche nelle zone altamente antropizzate con un'agricoltura intensiva, molto rappresentate nella nostra regione.

Le piante, come gli animali, hanno sistemi di difesa contro insetti e malattie innati e inducibili. La ricerca ha il compito di individuare biofitofarmaci ambientalmente compatibili in grado di indurre questi naturali meccanismi di difesa delle piante così che possono auto proteggersi. In una seconda fase occorre però sperimentare e valutare su una scala più ampia la loro efficacia, anche attraverso un sistema di rilevazioni in campo e di analisi di laboratorio specifiche, diffondendo i risultati anche attraverso delle prove dimostrative da realizzarsi direttamente in aziende leader. Sono già commercializzati, con buoni risultati, prodotti a base di “Bacillus thuringiensis” o Tricoderma sono anche allo studio metaboliti e molecole naturali, derivanti da questi o altri organismi, da poter valutare direttamente come biofitofarmaci con un’azione più efficace grazie ad un più semplice e versatile uso e somministrabilità. Il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell’Università Federico II propone un’attività di sperimentazione e di diffusione dei risultati in merito a sostanze naturali e metaboliti individuanti dal gruppo di ricerca operante nell’ambito del Dipartimento stesso.

Azioni operative

- attività dimostrative in cinque aziende leader appartenenti alle cinque province della Campania;
- attività di rilievo e analisi compreso l’approvvigionamento di attrezzature e agenti di laboratorio;
- attività di divulgazione dei risultati compreso l’attività di visita dei campi dimostrativi e di diffusione dei risultati anche attraverso la produzione

Soggetti coinvolti

Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell’Università Federico II di Napoli

Durata

Annuale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell’iniziativa succitata per l’anno 2009 si può stimare in € 30.000,00 da porre a carico dell’UPB 2.76.181 e al capitoli 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3556	30.000,00

PRODOTTI DI PREGIO E SVILUPPO DEI SISTEMI LOCALI – CENSIMENTO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DI TRASFORMAZIONE DI ALCUNI PRODOTTI TIPICI TRADIZIONALI

Finalità

L'evoluzione normativa relativa alla possibilità di valorizzare attraverso marchi diversi dalle DOP IGP i prodotti agroalimentari di pregio pone una nuova attenzione sui prodotti agroalimentari tradizionali così come definiti dall'art. all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173.

Secondo tale normativa un prodotto agroalimentare può ottenere il riconoscimento di prodotto "tradizionale" se le tecniche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano "consolidate nel tempo", comunque applicate per un periodo non inferiore ai 25 anni. Lo stabilisce il decreto 350/99 del ministro delle Politiche agricole pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n. 240 del 12 ottobre 1999. Chi otterrà il riconoscimento potrà essere iscritto negli elenchi dei prodotti agroalimentari tradizionali predisposti dalle Regioni e dalle Province autonome e, soprattutto, continuare a produrre secondo le proprie metodiche, tralasciando in parte gli obblighi igienici previsti dalla Comunità europea, purché sia assicurato uno "stato soddisfacente" di igiene dei materiali di contatto e dei locali nei quali viene affettuata la produzione. Si tratta in sostanza di una norma che cerca di conciliare le condizioni di igienicità richieste dell'Unione europea con le caratteristiche organolettiche di molti prodotti tipici italiani - dovute per esempio alla presenza o all'intervento sul prodotto di una flora specifica - che in ambienti sterili non sarebbe possibile conservare.

La ricognizione delle produzioni tipiche tradizionali ex DM 350/99 in Regione Campania si può considerare a regime, ferma restando la necessità di proseguire nell'indagine per individuare eventuali altre tipicità a carattere eminentemente locale, secondo le modalità fissate con il DRD n. 4 del 19.01.2007; attualmente infatti i prodotti individuati sono circa 400 e riguardano l'intero territorio regionale. Affinché tale ricognizione, che vedrà nella pubblicazione dell'Atlante dei Prodotti Tipici Tradizionali un momento felicemente conclusivo, possa avere anche la necessaria ricaduta sul comparto agroalimentare che li ha generati, è necessario procedere alla identificazione dei produttori ancora attivi nel campo di alcuni di questi prodotti (sostanzialmente quelli derivanti da processi di trasformazione) verificandone nel contempo la rispondenza alle specifiche produttive già a suo tempo individuate.

Nel 2008 il Progetto Speciale Intersettoriale per la prima volta ha proposto, come iniziativa di miglioramento, la valorizzazione delle imprese agricole e di trasformazione di prodotti tipici tradizionali (DM 350/99) che ha portato all'individuazione di alcune imprese produttrici.

Il presente programma sostituisce quindi quello proposto nel precedente anno avente stesse finalità, che sono legate alla valorizzazione delle produzioni tipiche di interesse locale, collegandole ad un circuito commerciale più ampio grazie anche all'inserimento dei produttori nel sistema di qualificazione "Sapore di Campania".

In sintesi, ci si prefiggono i seguenti obiettivi:

- qualificazione e valorizzazione delle produzioni tipiche tradizionali;
- identificazione, sviluppo e caratterizzazione dell'offerta di prodotti alimentari tradizionali (non DOP/IGP/DOC/DOCG) della Regione Campania;
- divulgazione delle realtà produttive di nicchia attraverso supporti divulgativi.

Azioni operative

Il raggiungimento degli obiettivi previsti potrà essere conseguito attraverso una serie di azioni fra loro interconnesse ed interdipendenti. Schematicamente possono essere individuate come segue:

- individuazione di almeno 50 prodotti, inseriti nell'elenco regionale ex DM 350/99, per i quali avviare il censimento, fra quelli trasformati (caseari, salumi, panetteria, dolciari, etc), eventualmente anche nell'ambito del progetto speciale intersettoriale dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario del 2009;
- censimento di almeno 100 produttori per i 50 prodotti identificati;
- verifica della rispondenza delle tecniche praticate a quanto contenuto nelle schede di prodotto, con eventuali approfondimenti ed integrazioni alle schede stesse, nonché verifiche sul campo dei metodi produttivi, affidata ad un Ente di Ricerca e/o un Dipartimento universitario;
- realizzazione di un report sui produttori individuati, per le successive attività di promozione.

Soggetti coinvolti
Gruppo tecnico di supporto della Consulta di Partenariato "Sapore di Campania" che comprende n° 2 unità del SeSIRCA e n. 1 unità per ciascuno STAPA CePICA; CRAA.

Durata
Si prevede una durata dell'attività annuale.

Fabbisogno finanziario
Il costo totale previsto è pari ad € 120.000,00 il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione dell'iniziativa nell'anno 2009 è da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e al capitolo 3556 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3556	120.000,00

macroarea ORIENTAMENTO TECNICO

Premessa

L'agricoltura attuale è un sistema complesso multifunzionale che produce alimenti, ambiente, cultura, salute e servizi per i cittadini (agriturismo, turismo rurale e naturalistico, ricreazione e didattica).

La centralità non è più nel settore della produzione agricola ma nell'agricoltura intesa come sistema di produzione, trasformazione, logistica, distribuzione, interconnessione con l'ambiente e con il paesaggio.

Di conseguenza anche il ruolo dell'operatore dei servizi di sviluppo, che continua ad essere cruciale nella ricerca, nell'innovazione tecnologica e nel trasferimento, si estende nella multifunzionalità dell'agricoltura e rimane centrale sui grandi temi della competitività, della sostenibilità e della sicurezza alimentare.

Da un lato oggi più che mai è improponibile la figura del generalista, con riferimento a temi fondanti e stettamente interconnessi come qualità, rintracciabilità, sicurezza, ecocompatibilità, innovazione tecnologica e gestione delle risorse acqua, suolo e biodiversità, dall'altro è necessario riuscire ad avere un approccio sistemico, consapevoli che l'agricoltura multifunzionale risponde non solo ai bisogni primari del consumatore ma è anche strumento per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

L'agricoltura ha dunque assunto un ruolo chiave nello sviluppo economico e sociale del nostro Paese e gli scenari del prossimo futuro le attribuiscono un ruolo preminente, tenuto conto che l'evoluzione da agricoltura a sistema agroalimentare è un passaggio obbligato, fortemente sostenuto a livello europeo, che ripropone una nuova e diversa centralità.

La produzione primaria pertanto non esaurisce più da sola la totalità degli interventi che abbracciano invece l'intera filiera vista come un insieme organico e non come sommatoria dei diversi segmenti che la costituiscono.

MONITORAGGIO IN PIENO CAMPO DEI PRINCIPALI VIRUS DEL POMODORO E DEI LORO VETTORI. NUOVE STRATEGIE DI DIFESA.

Finalità

Gli obiettivi che si perseguiranno con il presente progetto di ricerca sono i seguenti:

- Monitorare le principali virosi del pomodoro trasmesse in modalità non persistente da afidi (CMV, PVY, AMV) ed in modalità persistente da tripidi (TSWV)
- Monitorare i vettori di virus (afidi e tripidi) con l'indicazione del metodo di monitoraggio migliore;
- Valutare l'incidenza dei tripidi viruliferi;
- Indagare sul ruolo delle piante infestanti quali serbatoio di infezioni virali;
- Valutare il comportamento in pieno campo degli ibridi commerciali di pomodoro resistenti al TMWV o meno suscettibili alle virosi in generale;
- Valutare l'efficacia di mezzi di lotta alternativi a basso impatto ambientale;
- Mettere a punto un controllo delle virosi mediante la realizzazione di un programma di lotta integrato che tenga conto dei numerosi aspetti dell'ecologia dell'ospite, del parassita e del vettore;
- Caratterizzare dal punto di vista biologico - molecolare il virus TSWV campano, per individuare i diversi sottogruppi presenti in regione.

Azioni operative

Le azioni operative che si andranno a compiere, saranno tutte mirate al raggiungimento degli obiettivi prima enunciati. In particolare saranno effettuate:

- Prova di monitoraggio dei virus e dei loro vettori;
- Prova sul ruolo delle infestanti quale serbatoio di infezioni virali;
- Prova di valutazione della suscettibilità varietale;
- Prove di lotta ecocompatibile;
- Prova sull'impiego di compost.

Tutte le prove di cui sopra saranno condotte in pieno campo con idonea metodica sperimentale.

Nel corso dei diversi cicli colturali verranno eseguiti dei rilievi e prelevati dei campioni di foglie su cui verranno eseguiti i test ELISA per la ricerca dei virus oggetto di studio. Tutti i dati rilevati saranno infine sottoposti ad elaborazione statistica con idoneo Software.

Soggetti coinvolti

La realizzazione dello studio suddetto prevede il coinvolgimento del C.R.A- Istituto Sperimentale per le Colture Industriali S.O.P. di Battipaglia. presso la cui azienda si svolgeranno le prove di campo , coadiuvato dal C.N.R. – Istituto per la Protezione delle Piante e dall'Università degli Studi di Napoli.

Durata

Il presente progetto avrà una durata di tre anni.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione del progetto si può stimare annualmente in € 50.000,00 da porre a carico della U.P.B2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	50.000,00

VERIFICA DELL'ADATTABILITÀ DELLA COLTIVAZIONE DELLA CAROTA NERA (DAUCUS NIGER) IN AMBIENTI CAMPANI PER LA ESTRAZIONE DI SUCCO E/O COLORANTE NATURALE DA IMPIEGARE NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE E FARMACEUTICA

Finalità

La carota nera (daucus niger) è una coltura ricca di antociani, usata come materia prima per l'estrazione di un colorante che viene adoperato nell'industria alimentare e farmaceutica.

Attualmente, in Italia, la materia prima viene importata dalla Turchia, in particolare dalla regione del Konia, nel distretto di Eregli con tutti i problemi di approvvigionamento legati alla distanza (costanza di produzione nel tempo, oscillazioni di prezzo dovuti ai costi energetici, etc.).

Sollecitati da una industria alimentare che ha in itinere il completamento di un opificio nella nostra regione, a Fisciano (SA), e consapevoli che la coltura può rappresentare per alcune piccole aziende campane una integrazione del reddito aziendale si intende realizzare delle prove in campo per verificare l'adattabilità della coltivazione della carota nera agli ambienti campani.

Azioni operative

Sono previste prove in campo per la verifica dell'adattabilità della coltivazione della carota nera agli ambienti campani.

I materiali di moltiplicazione (semi e piantine) verranno fornite dalla società T.E.A. (Tecnologia Enologica Alimentare) srI.

Le prove saranno effettuate in tre areali che presentino condizioni meteorologiche e pedologiche adatte alla coltura (forti escursioni termiche giornaliere e terreni sabbiosi) .

La scelta degli areali avverrà con la collaborazione dei tecnici Servizi di sviluppo agricolo decentrati sul territorio regionale e degli specialisti in agrometeorologia e pedologia del SeSIRCA.

Soggetti coinvolti

Aziende agricole; Industria Alimentare; STAPA CePICA; SeSIRCA; CRA.

Durata

Annuale

Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario si riferisce unicamente alle prove di campo, tutte le altre spese necessarie al completamento dell'iniziativa (estrazione degli antociani, prove di laboratorio, etc) saranno sostenute dall'industria Alimentare T.E.A.

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 5.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	5.000,00

VALUTAZIONE AGRONOMICA DI NUOVE LINEE DI TABACCO KENTUCKY NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO PER IL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLA PRODUZIONE

Finalità

La produzione del tabacco Kentucky costituisce il 5% circa del totale dei tabacchi coltivati in Italia. La Campania è la regione dove si concentra quasi la metà dell'intera produzione di questo tabacco, soprattutto nella provincia di Benevento. Esso è usato prevalentemente per confezionare i sigari toscani (fascia e riempimento). In Campania è operativa la manifattura dei sigari di cava dei tirreni.

Le difficoltà in cui versa il comparto del tabacco impongono di trovare soluzioni possibili e differenziate per il comparto.

La programmazione regionale in tema di PSR 2007-2013 individua due diverse strategie : da un lato prevede un sostegno agli investimenti rivolti alla riconversione produttiva per le aziende a bassa specializzazione, dall'altra un miglioramento degli standard qualitativi della produzione agricola nell'ottica della sostenibilità ambientale, studi e sperimentazioni per la realizzazione di interventi diretti alla riduzione dei costi di produzione del tabacco e di miglioramento qualitativo della produzione.

A quest'ultima strategia va senz'altro indirizzata la produzione del tabacco Kentucky che è annoverato tra i tabacchi di qualità della nostra regione.

La possibilità di poter disporre di nuove costituzioni migliorate per la qualità e la resistenza alle fitopatie è di fondamentale importanza per il miglioramento qualitativo del tabacco Kentucky. Il loro utilizzo potrebbe permettere una caratterizzazione e standardizzazione del prodotto.

Azioni operative

n.2 prove di orientamento tecnico varietale di sei nuove linee confrontate con l'ecotipo locale"Riccio beneventano".

Saranno adottate tecniche agronomiche e tecniche di cura del tabacco ecosostenibili (difesa integrata, concimazione che prevede il basso utilizzo di azoto chimico, cura del tabacco con legno di quercia, etc.)

Verranno effettuati rilievi biometrici, produttivi e chimici per definirele caratteristiche qualitative intrinseche del prodotto(contenuto di azoto totale, azoto nitrico, alcaloidi totali e nornicotina)

Saranno rilevati i parametri merceologici che definiscono la qualità del tabacco per le manifatture

Le prove saranno oggetto di visite guidate con il coinvolgimento di aziende agricole, della società manifatture Sigaro toscano SPA, ditte e consorzi di trasformatori, etc.

Le informazioni raccolte possono contribuire alla redazione di linee guida di buona pratica agricola per la produzione di tabacco in Italia

Soggetti coinvolti

CRA Unità di Ricerca per le Colture Alternative al tabacco

Durata

La sperimentazione ha durata biennale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 16.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e al capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	16.000,00

COLLAUDO DI PARAMETRI PER LA VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLA BUFALA MEDITERRANEA ITALIANA

Finalità

Risultati finora raggiunti dimostrano che l'impiego del parametro PKM (produzione chilogrammi di mozzarella) utilizzando il tenore in grassi e proteine per stimare la resa casearia del latte bufalino, può portare a una interpretazione errata della capacità del soggetto di produrre una certa quantità di mozzarella, per i seguenti due motivi:

1) la formula utilizzata è valida per il latte di massa, ma non sempre fornisce dati attendibili per i latti individuali;
2) l'utilizzo della formula valorizza in modo "automatico" soggetti che producono più latte e non consente necessariamente l'identificazione dei soggetti che presentano una resa più alta.

Sulla base di queste considerazioni emerge che continuare ad utilizzare questa formula può comportare la selezione di soggetti altamente produttivi, ma con bassa resa.
Tali tesi sono avvalorate da una serie di ricerche che sono state intraprese.
Risulta fondamentale per tanto accertare l'effettiva capacità di "produrre mozzarella" da parte di un soggetto, con una metodica che valuti direttamente la quantità di coagulo prodotto.
Ovviamente una tecnica del genere non può essere adottata in campo per tutti i soggetti sotto controllo funzionale, ma è opportuno che venga utilizzata almeno nelle bufale che hanno il requisito di Madre di Toro.
Un approfondimento del genere risulterebbe utile sia per identificare più correttamente le Madri di Toro, sia per accertare con indagini ed analisi mirate l'attendibilità dei dati raccolti dalle Associazioni Provinciali Allevatori. Ci si rende conto come, per una specie come quella bufalina, il cui latte per la quasi totalità è destinato alla trasformazione, disporre di dati approssimativi sulla composizione chimica, significa vanificare la parte più importante del processo selettivo, che mira a scegliere soggetti/famiglie che trasmettano alla discendenza la capacità di produrre più mozzarella unitamente ad una maggiore quantità di latte caratterizzata da una più alta resa.
Iniziative in tal senso favorirebbero i genotipi della Regione Campania, che risulteranno testati per una caratteristica che costituirà l'obiettivo della selezione nei prossimi anni.
Va infine tenuto presente che la globalizzazione comporterà, prima o poi, l'ingresso di latte da altri Paesi che producono a costi più bassi di quelli che si registrano normalmente in Italia.
Si ritiene che la strategia più valida per valorizzare il latte dei nostri allevamenti, non possa essere quella del prezzo, ma quella della qualità, che garantisce ai trasformatori a parità di quantità di mozzarella, il trasporto di una minore quantità di latte.

Azioni operative

Il progetto dovrà essere strutturato con una calendarizzazione annuale delle attività, in modo da poterlo proseguire per le annualità che si renderanno opportune e necessarie; sta di fatto che ogni annualità determinerà risultati che potranno essere utilizzati dagli operatori del settore.
La scelta dei soggetti da testare ricadrà su circa 20 allevamenti bufalini della Campania con capi iscritti al Libro genealogico nazionale.

Per ogni azienda si procederà all'individuazione dei soggetti con i requisiti di Madre di Toro, e successivamente alle verifiche ed eventuali accertamenti delle genealogie tramite il test del DNA.
Le Madri di Toro individuate saranno monitorate per tutto l'arco della lattazione con prelievi di campioni di latte a partire dal 30°-40° giorno dal parto, ripetuti ogni 30-40 giorni, per tutta la durata della lattazione convenzionale, per un massimo di 7 prelievi per lattazione.

Soggetti coinvolti
Associazione Nazionale Allevatori della Specie Bufalina; Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno; Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura.

Durata
Triennale, articolata in tre annualità

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione della prima annualità relativa all'anno 2009 si può stimare in € 109.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.184 capitolo 3828/3830 del Bilancio di previsione 2009

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.184	3828/3830	109.000,00

MESSA A PUNTO DI IDONEE STRATEGIE DI CONTROLLO DELL'INSETTO *Megaplatypus mutatus* (Coleoptera, Platypodidae)

Finalità

L'elevata dannosità dell'insetto *Megaplatypus mutatus* è legata ad alcune caratteristiche peculiari dell'etologia della specie, che a differenza della grandissima maggioranza dei Platypodidae non vive su piante da poco morte o sofferenti ma al contrario, almeno apparentemente, si svilupperebbe su piante sane e vigorose. È inoltre l'adulto a penetrare nel tronco, portandosi rapidamente all'interno del cilindro legnoso dove è assai poco vulnerabile ai trattamenti.

La capacità di *Megaplatypus mutatus* di vivere a spese di un elevatissimo numero di specie vegetali è conseguenza del peculiare regime trofico delle larve, che per gran parte del periodo di sviluppo non si nutrono del legno dell'ospite ma di un fungo saprofita (ambrosia) precedentemente inoculato nelle gallerie dai genitori.

Megaplatypus mutatus (Coleoptera, Platypodidae) è ben noto per la sua pericolosità nel continente d'origine (America del Sud), dove attacca piante vive di numerose latifoglie scavando nel loro tronco una fitta rete di gallerie che possono in breve tempo condurle a morte, provocarne la rottura o, quantomeno, indebolirle e pregiudicare la redditività della coltura.

Il parassita è stato accidentalmente introdotto in Italia, dove sta già causando nella Regione Campania gravi danni agli impianti arborei da frutta e da legno (Tremblay et al., 2000; Allegro & Della Beffa, 2001; Carella & Spigno, 2002). Sono minacciate in modo particolare i frutteti di pomacee in particolare e le coltivazioni per la produzione di legno da industria (pioppicoltura soprattutto), anche se l'estrema polifagia dell'insetto mette a repentaglio numerose essenze da reddito tra cui il nocciolo, il noce, l'eucalipto, ecc. Nell'anno 2007 l' European and Mediterranean Plant Protection Organization (EPPO) ha alzato il livello di allerta per il Megaplatypus mutatus inserendolo in lista A2, tra gli organismi da quarantena.

Riveste particolare interesse la valutazione di strategie di controllo del parassita, ed in particolare di quella basata sull'impiego di feromoni di sintesi per monitorare e/o ridurre le popolazioni dell'insetto con tecniche di cattura massale.

A questa possibilità stanno lavorando da diversi anni alcuni gruppi di ricerca, tra cui il CRA-Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura, il Centro de Investigaciones de Plagas e Insecticidas (CIPEIN), Argentina. Il Dipartimento di Entomologia Agraria dell'Università Federico II – Napoli nel contempo ha condotto nell'anno 2008 prove di lotta.

Azioni operative

Si propone la prosecuzione dello studio che affronti diverse tematiche legate alla biologia del parassita e alle possibilità di lotta, al fine di individuare strumenti utili a limitarne i danni nelle condizioni colturali e ambientali campane.

Si prevede di poter realizzare saggi in pieno campo per valutare l'efficacia di cattura verso *Megaplatypus mutatus* di alcuni feromoni sintetici già disponibili e di diversi tipi di trappola. I saggi verranno condotti nel periodo giugno-agosto 2009 in campi infestati di colture arboree diverse, esplorando la possibilità di messa a punto sia di tecniche di monitoraggio degli sfarfallamenti sia di catture massali del parassita, in un'ottica di controllo integrato delle colture.

L'azione prevede anche la verifica dell'efficacia di diversi prodotti fitosanitari in relazione a diverse metodologie applicative.

Soggetti coinvolti
Istituti di ricerca di particolare competenza in materia, collaborati da Ispettori fitosanitari operanti presso il Servizio fitosanitario regionale.

Durata
Annuale.

Fabbisogno finanziario
Il fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'attività di cui sopra è stimato in almeno € 35.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.6.18 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.
Il fabbisogno finanziario sarà integrato sulla base delle ulteriori azioni di monitoraggio e/o controllo fitosanitario, nonché di tutto quanto di competenza del Servizio fitosanitario regionale, che saranno poste in essere e della dotazione finanziaria che sarà appostata sul predetto capitolo con il bilancio 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	35.000,00

MESSA A PUNTO DI IDONEE STRATEGIE DI CONTROLLO DEL *Rhynchophorus ferrugineus* Olivier – Punteruolo rosso delle palme

Finalità

Il *Rhinchophorus ferrugineus* è un coleottero curculionide originario dell'Asia meridionale e della Melanesia e risulta molto dannoso alle piante di palma.
Sono segnalati gravi danni nei palmeti da dattero egiziani e della penisola arabica.
Nel 1994 l'insetto è comparso per la prima volta in Europa e precisamente in Spagna.
Dal 2005 è segnalato anche in Italia in diverse regioni: Lazio, Puglia, Sicilia, Toscana, Campania, ecc.
Nell'anno 2008 è stato segnalato in quasi tutti i comuni della Campania ove sono presenti le piante di palme, molte volte di alto valore ambientale e paesaggistico.
L'insetto vive all'interno della palma, dove compie tutto il suo ciclo vitale. A maturità la femmina depone circa 300 uova di preferenza in piccole cavità del tronco della palma o in corrispondenza delle superfici di taglio delle foglie. Dalle uova in 2-5 giorni sgusciano piccole larve che si approfondiscono nella palma. Le larve mature con il loro possente apparato masticatore, cibandosi dei tessuti della pianta, scavano tunnel e larghe cavità che diventano il luogo ideale per l'insediamento dell'insetto.
Le strategie di controllo fino ad ora adottate nel continente di origine del parassita non hanno portato a un controllo efficace e sostenibile dal punto di vista economico e ambientale. L'elevata dannosità dell'insetto è legata ad alcune caratteristiche peculiari dell'etologia *Rhinchophorus ferrugineus*.
Riveste particolare interesse la valutazione di strategie di controllo del parassita, ed in particolare quella basata sulla lotta preventiva con l'impiego, tra l'altro, di feromoni di sintesi per monitorare e/o ridurre le popolazioni dell'insetto.

Azioni operative

Si propone uno studio che affronti diverse tematiche legate alla biologia del parassita e alle possibilità di lotta, al fine di individuare strumenti utili a limitarne i danni nelle condizioni ambientali campane.
Inoltre, si prevede di mettere a punto strategie per evitare la diffusione di *Rhinchophorus ferrugineus* ed in particolare la messa a punto di metodiche per una diagnosi precoce della presenza dell'insetto all'interno delle piante di palme e la messa a punto di corrette pratiche di abbattimento e distruzione delle piante compromesse.
L'azione prevede anche la verifica dell'efficacia di diversi prodotti fitosanitari in relazione a diverse metodologie applicative nonché il trattamento con micro onde.

Soggetti coinvolti

Istituti di ricerca collaborati da Ispettori fitosanitari operanti presso il Servizio fitosanitario regionale

Durata

Annuale

Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'attività di cui sopra è stimato in almeno € 50.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.6.18 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

Il fabbisogno finanziario sarà integrato sulla base delle ulteriori azioni di monitoraggio e/o controllo fitosanitario, nonché di tutto quanto di competenza del Servizio fitosanitario regionale, che saranno poste in essere e della dotazione finanziaria che sarà appostata sul predetto capitolo con il bilancio 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	50.000,00

PRODUZIONE ON FARM DI COMPOST CON MATRICI VEGETALI DI SCARTO E SUO IMPIEGO PER IL RECUPERO ED IL MANTENIMENTO DELLA FERTILITà DEI SUOLI ORTICOLI INTENSAMENTE COLTIVATI

Finalità

L'attività ha la finalità di incentivare il compostaggio aziendale dei residui orticoli non suscettibili di interramento diretto, come quelli provenienti da solanacee coltivate sotto serra (es. pomodoro, melanzana ecc.). Infatti i residui colturali delle solanacee, se interrati, possono causare fenomeni di tossicità sulle colture in immediata successione, soprattutto in un sistema intensivo sotto serra. Pertanto, rappresentano un problema per l'imprenditore agricolo, che tratta questo materiale come un rifiuto. La destinazione attuale di queste risorse carboniose è la discarica o, più spesso, la bruciatura illegale, con i conseguenti danni economici ed ambientali (es. costi di trasporto, costi di gestione della discarica, incremento delle emissioni di CO_2). Questi residui vegetali possono diventare, invece, una risorsa. La loro trasformazione tramite il processo di compostaggio, operato in azienda con tecnologie appropriate ma semplificate e a basso costo, in presenza di materiale organico estremamente poligenico, può determinarne la detossificazione con l'ottenimento di un prodotto stabilizzato da integrare nel suolo aziendale, a beneficio della fertilità fisica, chimica e biologica del suolo stesso e a vantaggio del carbonio in esso sequestrato (riduzione dell' effetto serra).

Azioni operative

I ANNO

Realizzazione di un impianto di compostaggio "on-farm" presso il CRA di Battipaglia (Azienda sperimentale del CRA-Centro di Ricerca per l'Orticoltura), del tipo cumulo statico ad insufflazione di aria. Nella realizzazione dell'impianto si porrà particolare cura all'utilizzo di materiali e attrezzature normalmente presenti nelle aziende agricole, così da massimizzare la trasferibilità della tecnologia low-cost proposta. Saranno utilizzati: telone impermeabile per la pavimentazione del cumulo; tubi in polietilene forati di scarto per la realizzazione, alla base del cumulo, di una rete di insufflazione periodica di aria, immessa mediante pompa elettrica o a carburante; tessuto non tessuto per la copertura dei cumuli. I cumuli verranno realizzati mescolando materiale verde costituito da residui di solanacee, scarti di insalata, residui legnosi di potatura ecc. in diverse proporzioni.
Per realizzare il cumulo, sarà sviluppato un applicativo per l'individuazione della combinazione ottimale dei substrati necessari per avere un buon processo di compostaggio. Il software, per semplificare al massimo l'utilizzo da parte dell'utente finale, sarà corredato di manuale utente ed help in linea. Per il suo sviluppo sarà utilizzata la tecnologia Java/SWING. L'applicativo sarà reso disponibile tramite download, sul sito della Regione Campania.

Ammendamento, con il compost ottenuto in azienda, di una coltura a ciclo primaverile-estivo (es. pomodorino o melanzana). Come confronto, saranno previste parcelle fertilizzate con concimi minerali e parcelle non ammendate e non concimate. Le parcelle ammendate con compost verde verranno integrate con tre diverse dosi di concime azotato, al fine di evidenziare l' entità della riduzione di quest'ultimo per effetto dell'ammendamento.

Bilancio del carbonio e della respirazione reale del suolo coltivato; monitoraggio dei nitrati rilasciati nel suolo e dello stato nutrizionale delle piante mediante strumenti portatili di semplice utilizzo e a basso costo (Reflectoquant, SPAD-502 Minolta).

Visite guidate all'impianto di compostaggio e, successivamente, alla coltivazione ammendata con il compost aziendale, con prove dimostrative circa la determinazione, in pieno campo, dello stato nutrizionale delle piante e del contenuto di nitrati nel terreno, con stima della disponibilità azotata minerale del suolo e degli eventuali apporti integrativi.

Incontro divulgativo a fine anno con gli operatori del settore, al fine di illustrare e divulgare i risultati dell'attività svolta.

II e III ANNO

Realizzazione di impianti di compostaggio presso le aziende agricole private che vorranno aderire volontariamente all'iniziativa cui il CRA-ORT fornirà l'assistenza tecnica necessaria.

Monitoraggio dei nitrati nel terreno e dello stato nutrizionale delle colture e informazioni sull'utilizzo dei relativi strumenti di misurazione, per le aziende che si renderanno disponibili a validare agronomicamente il compost verde su colture orticole,

Soggetti coinvolti
Consorzio Ricerca Applicata in Agricoltura - Centro di Ricerca per l'Orticoltura; Centro Orticolo Campano; Dipartimento di Scienze dei Sistemi Colturali, Forestali e dell'Ambiente dell'Università degli Studi della Basilicata che curerà gli aspetti relativi alla realizzazione del compostaggio e del relativo software, oltre che del bilancio del carbonio nel suolo.

Durata
Tre anni

Fabbisogno finanziario
Il fabbisogno finanziario per il 2009 è stimabile in euro 20.000, da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	20.000,00

COMPOSTAGGIO DEI REFLUI OLEARI E VALORIZZAZIONE AGRONOMICA E MERCEOLOGICA DEL COMPOST OTTENUTO

Finalità

L'attività di molitura svolta dai frantoi oleari produce come sottoprodotti acque di vegetazione e sanse umide.
Queste costituiscono importanti fonti di biomassa che possono contribuire efficacemente al mantenimento o al ripristino della fertilità dei suoli.
Con l'attività si intende mettere a punto una strategia operativa per trovare soluzioni allo smaltimento dei reflui oleari, superando i vincoli e le problematiche connesse all'utilizzazione agronomica dei reflui tal quali, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e regionale.
È necessaria inoltre un'azione di sensibilizzazione degli operatori agricoli per implementare le conoscenze delle caratteristiche e dei vantaggi derivanti dall'uso di tali bomasse opportunamente trattate.

Azioni operative

Al fine di conseguire gli obiettivi sinteticamente indicati nel paragrafo precedente è necessario procedere nelle attività di ricerca e sperimentazione, come di seguito indicate, che sono già in itinere.

Azione 1. Validazione della tecnologia di compostaggio messa a punto in biocontainer in carpenteria metallica dotati di sistema di gestione dell'aria, sistema per la raccolta, il ricircolo e l'allontanamento del percolato, sistema di biofiltri per il controllo delle emissioni gassose, sistema di monitoraggio dei parametri di processo (temperatura, umidità relativa, tenore in ossigeno, livello del percolato, etc.), sistema di automazione per la gestione del processo in base ai parametri monitorati, sistema di telecontrollo che, mediante reti gsm, consente la lettura a distanza dei dati monitorati e la variazione dei set point e dei valori di allarme preimpostati. Questa tecnologia si distingue da analoghe soluzioni di compostaggio in container poiché è implementata con un sistema automatizzato di controllo del processo gestibile mediante telecontrollo dalla Società fornitrice in mancanza di personale specializzato in loco.
Questa tecnologia modularizzata può rappresentare una soluzione per il recupero degli scarti di produzione delle aziende agro-industriali che sono tipicamente concentrati in alcuni mesi e dunque non giustificherebbero i costi legati alla costruzione di impianti fissi di compostaggio.
Si effettueranno inoltre determinazioni analitiche relative al processo di compostaggio, alla conformità del compost finito alle normative di riferimento, all'impatto ambientale dell'attività di compostaggio, alla convenienza economica di tale trattamento.
Il primo anno di attività ha interessato frantoi localizzati nella provincia di Avellino. Tuttavia, al fine di ottenere un numero maggiore di dati e verificare la risposta al compostaggio di miscele alternative da inserire nel biocontainer, è necessario procedere al secondo anno di sperimentazione, che avrà luogo nella provincia di Salerno, nella quale è presente una elevata concentrazione di frantoi.

Azione 2. Il compost da sanse ottenuto dai trattamenti verrà studiato per valutare e valorizzare gli effetti del suo impiego come ammendante in pieno campo, come substrato nel settore delle piante ornamentali, per le attività di soppressione o induzione di

resistenza a funghi fitopatogeni. L'esplorazione di queste possibilità applicative intende creare i presupposti per l'attivazione di una filiera commerciale in cui un sottoprodotto, le sanse, diventano un prodotto con un suo specifico valore.
In dettaglio, le prove in campo avranno l'obiettivo di definire le dosi ottimali di impiego di compost spesso caratterizzati da un elevato rapporto C/N che può creare problemi di competizione per l'azoto tra le piante coltivate e i microrganismi decompositori del compost immesso nel suolo. Vanno, pertanto, individuate dosi d'impiego e possibili integrazioni con concimi minerali azotati per evitare squilibri nutrizionali. Questa attività di messa a punto iniziale potrebbe essere seguita da iniziative presso aziende agricole concordate con gli organismi preposti alla divulgazione in Regione Campania, al fine di coinvolgere gli agricoltori nella conoscenza delle caratteristiche e dei campi d'impiego di questo prodotto.
Il compost prodotto sarà, inoltre, impiegato in prove su colture floricole-ornamentali al fine di valutarne l'impiego in alternativa ai terricci torbosi tradizionali. Specie interessate dallo studio: mirto, lentisco, basilico, rosmarino, salvia, annuali da fiore.

Azione 3. I compost tipizzati per le caratteristiche chimico-merceologiche, verranno valutati anche in rapporto alla presenza di microrganismi antagonisti eventualmente in grado di indurre soppressività nei confronti di patogeni fungini terricoli. Per quanto concerne lo studio dell'induzione di resistenza si prevede di valutare la capacità dei compost e dei relativi estratti acquosi di indurre resistenza sistemica acquisita (SAR) attraverso l'alterazione dei principali parametri biochimici nelle piante (glucanasi, perossidasi, chitinasi; endo-chitinasi, glicossidasi, etc.); determinare la natura biologica o chimica della SAR; determinare l'efficacia nel contenimento di alcuni patogeni fogliari e radicali di alcune tra le principali specie orticole.

Soggetti coinvolti
Consiglio per la Ricerca Applicata in Agricoltura – Unità di Ricerca per le Colture Alternative al Tabacco, che già sta procedendo alla realizzazione del primo anno di attività.

Fabbisogno finanziario su base annua
Il fabbisogno finanziario per il 2009 è stimabile in euro 100.000, da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	100.000,00

UTILIZZO AGRONOMICO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE DEI FRANTOI OLEARI. PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO

Finalità

Con DGR n. 398 del 28.03.06 è stata approvata la "Disciplina tecnica per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari". Tale disciplinare fissa i criteri e le modalità di applicazione di questi sottoprodotti sul territorio della Campania, sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 6 luglio 2005 e della legge n. 574 dell'11 novembre 1996.
Lo spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide sui suoli deve essere effettuato per migliorare la fertilità dei terreni, tenendo conto delle caratteristiche pedogeomorfologiche, idrologiche ed agroambientali del sito di spandimento, salvaguardando le acque superficiali e di falda, limitando le esalazioni maleodoranti e nel rispetto delle norme vigenti. A tale scopo, e al fine di indirizzare gli operatori del settore ad adeguarsi alle norme, è stata approvata la "Guida alla Disciplina tecnica per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari" (DRD n. 358 del 3.07.06).
Considerate le implicazioni rilevanti per il settore agricolo, per la tutela del suolo e delle acque nonché per il coinvolgimento degli operatori interessati nell'applicazione della presente disciplina tecnica, sono state poste in essere, inoltre, una serie di attività divulgative tra cui la realizzazione di convegni regionali e seminari provinciali, nonché di un opuscolo divulgativo in numero di 5000 copie.
Inoltre, ciascun comune interessato da comunicazioni di attività di spandimento dei reflui oleari è stato invitato a trasmettere i dati relativi a tale attività per poter costituire la "Banca dati regionale sulle attività dei frantoi" presenti in Campania.

Azioni operative

Piano di monitoraggio

La "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari" stabilisce al paragrafo 10 ed ai sensi dell'Allegato 3 del DM 6 luglio 2005, la realizzazione di un **Piano di monitoraggio triennale** dei suoli interessati allo spandimento dei reflui oleari, nonché delle acque superficiali e profonde verso cui drenano i suddetti suoli.
Lo scopo dell'azione è la valutazione, nel corso dei tre anni di attività, della variazione dei fattori che nel suolo sono maggiormente influenzati da apporti annuali dei reflui oleari in funzione delle specifiche condizioni pedologiche, climatiche ed agronomiche. I risultati del monitoraggio dovranno essere poi trasmessi al Ministero dell'Ambiente ed al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Il Piano di monitoraggio della Campania, approvato con DRD del Settore SIRCA n. 84 del 17.04.07, si è concluso per il primo anno, mentre è in itinere il secondo anno di attività. Per il suo svolgimento è stato individuato, tramite apposito atto negoziale, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Campania (ARPAC) come l'Ente in grado di fornire la collaborazione ed il supporto tecnico necessario alla realizzazione dell'attività.
Il monitoraggio ha previsto l'individuazione di un congruo numero di siti sui quali viene effettuato lo spandimento dei reflui oleari (individuati in base alla localizzazione dei frantoi sul territorio regionale), e di corsi d'acqua correlati a suoli interessati allo spandimento.

Entrambi sono stati oggetto di specifiche determinazioni analitiche in grado di mettere in evidenza eventuali variazioni qualitative determinate dagli apporti delle acque di vegetazione ai terreni.
Si procederà pertanto alla realizzazione del terzo e conclusivo anno di attività ed alla predisposizione della relazione tecnica da inviare al Ministero dell'Agricoltura così come previsto dal Decreto Ministeriale 6 luglio 2005.

Attività divulgativa e stampa del report
Si procederà alla stampa del report del Piano di monitoraggio ed alla predisposizione di attività divulgative connesse alla diffusione dei risultati.

Soggetti coinvolti
Per la prosecuzione dell'attività relativa al terzo anno del "Piano regionale di monitoraggio relativo all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari" sarà pertanto necessario attivare apposito atto negoziale tra il Settore SIRCA e l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania.

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
Il fabbisogno finanziario per il 2009 è stimabile in euro 80.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	80.000,00

macroarea STRUTTURE E STRUMENTI DI SUPPORTO

Premessa

Per lo svolgimento dei propri compiti d'istituto il Settore SIRCA si avvale di una rete di strutture di supporto che sono di seguito elencate:

- Laboratorio fitopatologico regionale
- Laboratorio cartografico per l'Agricoltura
- Azienda regionale sperimentale "Improsta"
- Nucleo regionale per la premoltiplicazione del materiale di moltiplicazione del materiale vegetativo della vite della categoria di "base"
- Centri florovivaistici di formazione ed orientamento
- Centri orticoli
- Centro agrometeorologico regionale ed annessa rete di monitoraggio afidico
- Unità per il controllo dell'efficienza e taratura delle macchine irroratrici di fitofarmaci
- Centri di microvinificazione e microleificazione

In questa macroarea sono riportate le schede progettuali inerenti le azioni per gestire, manutenere ed implementare le strutture suddette.

LABORATORIO CARTOGRAFICO PER L'AGRICOLTURA

Finalità
Il Laboratorio Cartografico per l'Agricoltura (LCA) rappresenta una struttura dell'Area Agricoltura finalizzata al supporto specialistico ai fini della pianificazione e della programmazione territoriale che, oltre ad una propria dotazione di cartografie e aerofotogrammetrie, permette di effettuare elaborazioni di cartografia digitale.
Il LCA è aperto e disponibile anche alla consultazione da parte dell'utenza privata.
Il LCA rappresenta lo strumento organizzativo per la gestione del Sistema Informativo Geografico per l'Agricoltura (AgroSIT) che comprende: il Sistema Informativo dei Suoli Agricoli Regionali (SISAR); il Repertorio Cartografico ed Aereofotogrammetrico (ReCA); Sistema Informativo Regionale per la Fertilizzazione Aziendale (SIRFA); il Sistema Informativo Marchi Collettivi (SIMCo).
È quindi previsto l'aggiornamento ed il mantenimento sia delle basi dati (digitali, cartografiche, aerofotogrammetriche) che delle risorse umane e tecnologiche ad esso destinate.

Azioni operative
1. Armonizzazione, mantenimento e supporto delle basi dati geografiche;
2. Impianto e costituzione di basi dati catastali a parziale copertura regionale;
3. Aggiornamento hardware e software (aggiornamento alla versione 9.3 di ArcGIs con relative extions; acquisto scanner A0; acquisto di periferiche di aggiornamento HD);
4. materiale tecnico di consumo per plottaggi tecnici in grande formato.

Soggetti coinvolti
Per le azioni operative 1) e 2) saranno supportate mediante l'attivazione di stage formativi universitari oppure l'individuazione di figure professionale con alta esperienza nella gestione di *Geographical Information Systems* da individuarsi tramite appalto concorso (D.Lgs. 158/95 e ss.mm.ii.).
Per l'azione operative 3) e 4) si provvederà allo svolgimento di gare tramite ditte private da individuare attraverso la realizzazione di una procedura ristretta (L.R. 43/94 e s.m.i.; DGR 9037/95).

Durata
12 mesi.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2007 si può stimare in € 25.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	25.000,00

CENTRO PER L'INTERPRETAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI SUOLI AGRICOLI

Finalità
Le carte dei suoli possono risultare uno strumento specialistico di difficile comprensione per chi non ha pratica di classificazione e artifici cartografici e, pertanto, gli utilizzatori finali spesso non sono in grado comprendere come può essere usato un suolo — ed il territorio che sottende — né quali potrebbero essere le conseguenze di certe scelte. Da qui la necessità di elaborare, mediante tecniche di Valutazione del Terre (*Land Evaluation*), cartografie e/o elementi descrittivi che rappresentino una traduzione dei caratteri del territorio in indicazioni d'uso facilmente comprensibili.
In tal senso è stato costituito il Centro per l'Interpretazione e la Valutazione dei Suoli Agricoli (CIVSA), che dovrà sviluppare, applicare e mantenere aggiornati metodi e procedure di interpretazione dei dati forniti dal rilevamento pedologico. L'azione del CISVA deve garantire che le interpretazioni dei dati rilevati siano applicate in modo trasparente agli obiettivi regionali, curando altresì l'armonizzazione interregionale della valutazione delle proprietà dei suoli e la loro obiettiva applicazione alle interpretazioni.
L'attività è la prosecuzione dell'iniziativa avviata con DGR n. 3909/2003 e del con DRD n. 591 del 22.12.04 con cui è stato approvato il progetto di ricerca e sperimentazione dal titolo "C*arta dei suoli della Campania – attivazione centro per l'interpretazione e la valutazione dei suoli agricoli*" (CRAA) con il quale è stato realizzato il supporto tecnico all'iniziativa.

Azioni operative
Per l'anno 2008, oltre al completamento delle attività già avviate, con particolare attenzione all'allestimento della *sala espositiva* in cui sono rappresentate alcune delle principali tipologie di suolo presenti in Campania, nonché descritti alcuni dei temi connessi alla loro gestione agronomica e alla protezione di questa importante componente ambientale.
Inoltre verranno relaz sulla destinazione d'uso del territorio e specifiche sull'attitudine alla coltivazione di alcune colture scelte, ed in particolare.

- carta regionale, in scala 1.250.0000, dell'attitudine allo spandimento dei reflui oleari;
- carta regionale, in scala 1.250.0000, dell'attitudine alla coltivazione di colture bioenergetiche.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA

Durata
12 mesi

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2008 si può stimare in € 15.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	15.000,00

ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL PROGRAMMA D'AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI AI NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA DELLA CAMPANIA

Finalità

Con DGR n. 182/2003 è stato approvato il Programma d'azione per le zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola della Campania (ai sensi dell'articolo 19 del Decreto legislativo 152/99), quale misura a carattere tecnico necessaria per attuare la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola.

Il Programma d'azione ha esclusiva applicazione nel settore agricolo in quanto individua l'insieme delle tecniche agronomiche, ed *in primis* quella della fertilizzazione azotata, che, in funzione delle condizioni ambientali ed agricole locali, sono in grado di mitigare il rischio di percolazione dei nitrati nelle acque superficiali e profonde.

Conformemente a quanto stabilito dal Programma d'azione stesso, nel settembre del 2003 è stato costituito un Nucleo Tecnico Operativo (NTO) allo scopo di assicurare, a tutti gli interventi previsti dal P.A, una efficace esecutività; un costante monitoraggio e controllo; le eventuali rimodulazioni tecnico-amministrative che si rendessero necessarie.

Il P.A. stabilisce che il NTO debba redigere un Piano di Monitoraggio e Controllo (P.M.C.) del Programma d'Azione stesso, in cui dettagliare le modalità organizzative ed operative del sistema dei controlli.

Azioni operative

Essenzialmente l'attività è suddivisa in due fasi:

a. il controllo del rispetto del Programma d'azione, attraverso opportuna modulistica (lista di controllo), presso un campione di Comuni ed aziende agricole ricadenti nelle Zone Vulnerabili (ZV);
b. l'attività di monitoraggio ambientale sulla matrice suolo.

L'attività di cui al punto a) è prevista debba svolgersi, annualmente, sul 10% del totale dei comuni (243) interessati dalla delimitazione delle ZV, la cui competenza è stata attribuita dalla DGR n. 182/03. All'interno di tale campione dovranno essere attuati controlli per non meno di 250 aziende agricole. È tuttavia previsto l'utilizzo di personale tecnico qualificato da affiancare al personale delle strutture comunali preposte ufficialmente e direttamente al controllo. Tale personale qualificato, con competenze nel settore agronomico, verrà opportunamente selezionato dall'ARPAC. Per l'attività di monitoraggio ambientale di cui al punto b), viene individuato un set analitico di base.

Soggetti coinvolti

L'attività coinvolgerà: il Settore SIRCA; il campione di Comuni (ricadenti in ZV) interessati dalle attività di monitoraggio e controllo; l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Campania (ARPAC).

Durata

12 mesi

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2006 si può stimare in € 100.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	100.000,00

GESTIONE DELLA RETE REGIONALE DI MONITORAGGIO AFIDICO

Finalità

Gli obiettivi che si perseguiranno con il presente progetto sono i seguenti:

- assicurare la funzionalità delle due trappole costituenti la Rete Regionale di Monitoraggio Afidico;
- provvedere alla identificazione degli afidi catturati sia dalle trappole Rothamsted che dalle bacinelle di Moericke poste in vicinanza della trappola;
- provvedere alla divulgazione dei risultati delle catture, con la redazione sia di idonei bollettini, sia con il loro inserimento nella specifica Banca Dati Europea che ha sede nel Regno Unito;
- monitorare in campo l'epidemiologia delle infezioni virali da CMV e TSWV su pomodoro, attraverso indagini visive e di laboratorio.

Azioni operative

Le azioni operative che si andranno a compiere, saranno tutte mirate al raggiungimento degli obiettivi prima enunciati.

Per quanto concerne il primo punto sarà posta la dovuta attenzione nella gestione dei rapporti con la ditta cui è affidata la manutenzione delle trappole, al fine di ottenere il perfetto funzionamento delle trappole stesse. Inoltre in considerazione che il contratto attualmente in vigore è in via di scadenza, si provvederà ad attivare le procedure per affidare un nuovo incarico.

Per quel che concerne gli ulteriori punti, al fine di assicurare la puntuale e corretta determinazione del genere e della specie degli afidi catturati dalle due postazioni disponibili, ci si avvarrà della collaborazione del C.R.A. -Istituto Sperimentale per le Colture Industriali- Sezione Operativa Periferica di Battipaglia.

I compiti che sono stati si affidati al suddetto Istituto con contratto stipulato in data 16 novembre 2006, non si limiteranno, alla sola identificazione delle specie afidiche catturate ed alla divulgazione dei risultati delle catture con l'emissione di specifici bollettini e con l'aggiornamento dell'archivio informatico presente presso il Rothamsted Research Harpenden nel Regno Unito, ma prevedono anche il monitoraggio in campo delle infezioni virali su coltivazioni di pomodoro attraverso indagini visive e sierologiche in laboratorio, e l'aggiornamento di una apposita sezione che è stata istituita all'interno del Portale dell'Agricoltura sul sito INTERNET della Regione.

Soggetti coinvolti

La gestione della Rete di Monitoraggio Afidico deve avvalersi, a diverso titolo, della collaborazione attiva di numerosi soggetti quali:

- gli Stapa Cepica di Napoli e Salerno ;
- i CeSA operanti nei territori in cui sono allocate le trappole (Nola ed Eboli):
- il Settore Gestione delle Entrate e delle Spese di Bilancio;
- il Settore Demanio e Patrimonio
- l'Ente fornitore dell'Energia Elettrica
- la ditta cui è appaltata la manutenzione delle trappole afidiche ;
- le ditte fornitrici di materiali di consumo;
- le aziende agricole che ospitano le trappole;
- il C.R.A- Istituto Sperimentale per le Colture Industriali S.O.P. di Battipaglia.

I ruoli e le funzioni svolte dai singoli soggetti elencati, saranno esplicitati nei successivi documenti che si andranno a produrre.

Durata
Il presente progetto è triennale. L'anno 2009 è il terzo ed ultimo anno di operatività.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2008, si può stimare annualmente in € 24.000,00# da porre a carico per Euro 4.000,00 sulla UPB 2/76/181 capitolo 3015 o 3014 del Bilancio di previsione 2009, e per Euro 20.000,00 sulla U.P.B. 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3015-3014	4.000,00
2.76.181	3551	20.000,00

GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA DEL CENTRO AGROMETEOROLOGICO REGIONALE E DELLA RELATIVA RETE DI RILEVAMENTO

Finalità
Gli obiettivi che si perseguiranno con il presente progetto sono i seguenti:

- assicurare la piena funzionalità del Centro Agrometeorologico e della relativa Rete di Rilevamento;
- infittire la maglia delle stazioni di rilevamento con la formale definizione di rapporti di collaborazione con Enti o privati che gestiscono altri punti di rilevamento in Regione, e la promozione di ulteriori collaborazioni in tal senso.

Azioni operative
Le azioni operative che si andranno a compiere, saranno tutte mirate al raggiungimento degli obiettivi prima enunciati.
In particolare , per quanto concerne il primo punto, sarà posta la dovuta attenzione nella gestione dei rapporti con la ditta cui è affidata la manutenzione ordinaria delle stazioni di rilevamento, al fine di ottenere dalla stessa, nei tempi e con le modalità previste, tutti i servizi elencati nel contratto che regolamenta i rapporti con la Regione.
Per quel che concerne il secondo punto, nel corso dell'anno proseguirà la fruttuosa collaborazione avviata con il Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia dell'Università degli Studi di Napoli. Inoltre si darà prosieguo alla attività di Interscambio dei dati con il Mi.P.A.F. U.C.E.A. iniziata negli anni scorsi. Per quanto riguarda l'infittimento della rete di rilevamento, si darà ulteriore impulso ai rapporti di collaborazione con Enti o privati che possiedono stazioni di rilevamento in Regione e che desiderano mettere gli stessi a disposizione della Regione. Soggetti coinvolti

Soggetti coinvolti
La gestione del CAR è complessa in quanto la struttura, per poter funzionare, deve avvalersi, a diverso titolo, della collaborazione attiva di numerosi soggetti quali:

- gli Stapa Cepica provinciali;
- i CeSA operanti sul territorio:
- il Settore Provveditorato ed Economato;
- il Settore Gestione delle Entrate e delle Spese del Bilancio;
- gli enti fornitori di servizi quali TELECOM, TIM
- la ditta cui è appaltata la manutenzione delle stazioni agrometeorologiche ;
- le ditte fornitrici di materiali di consumo;
- le aziende agricole che ospitano le stazioni di rilevamento;
- gli Enti e le Istituzioni con i quali sono in corso o sono in via di definizione rapporti di collaborazione

I ruoli e le funzioni svolte dai singoli soggetti elencati, saranno esplicitati nei successivi documenti che si andranno a produrre.

Durata
Il presente progetto avrà una durata di un anno.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 55.000,00 da porre a carico dell'U.P.B. capitolo 3015 o 3014 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3015-3014	55.000,00

CENTRI FLOROVIVAISTICI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ALLE IMPRESE DI EBOLI, PONTECAGNANO E PONTICELLI. PIANO DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2009

Finalità

La Regione Campania ha attivato, utilizzando i fondi comunitari della Misura 4.3.1. A POP-1993-99, tre Centri florovivaistici di formazione e orientamento alle imprese florovivaistiche presso altrettanti Istituti Tecnici Agrari (ITAS Ponticelli, ITAS Eboli, IPSSA Pontecagnano).
In attuazione della DGR 3332 del 12.07.2002 di approvazione del Protocollo d'Intesa, la gestione dei Centri è affidata al Conflomer (Consorzio per lo Sviluppo della Floricoltura nel Meridione) con sede in Ercolano, Società Consortile senza scopo di lucro, avente per compiti di Statuto, tra l'altro, lo svolgimento di attività di orientamento a favore delle imprese florovivasitiche campane.
Il piano di attività dei Centri persegue finalità promozionali e di orientamento per il riassetto produttivo del comparto, attraverso iniziative volte all'ampliamento qualitativo e quantitativo dell'offerta regionale. L'obiettivo dei Centri è quello di promuovere le innovazioni di processo e di prodotto in campo florovivaistico a favore delle aziende campane.

Azioni operative

Il programma 2009 dei Centri florovivaistici ripropone le linee di indirizzo e di attività dei precedenti anni.

Tipologie di attività

- Realizzazione di campi di orientamento tecnologico-varietale per la valutazione delle innovazioni di prodotto e di processo;
- Collaborazioni con istituzioni scientifiche per attività di ricerca a sostegno dello sviluppo del comparto regionale;
- Collaborazione con gli Stapa-Cepica per la realizzazione di seminari tecnici, visite guidate in azienda, incontri, campi di orientamento tecnologico-varietali per la divulgazione e la promozione del florovivaismo nelle aree vocate ed interne.
- Supporto alla definizione e alla analisi dei costi di produzione;
- Prove di lotta biologica ed integrata;
- Prove di conservazione della qualità. Supporto alla elaborazione dei "Disciplinari di qualità";
- Affiancamento alle attività didattiche degli Istituti Agrari.
- Lavori di adeguamento strutturale e tecnologico dei Centri;
- Miglioramento dei servizi di accoglienza finalizzati alla migliore divulgazione delle attività.

Piano di attività per l'anno 2009

Il Piano, fermo restando le finalità, gli obiettivi e il fabbisogno finanziario, potrà essere rimodulato secondo le necessità che emergeranno durante la fase operativa e sulla base delle più recenti acquisizioni del mondo della ricerca e dell'industria.
Le principali aree di attività che saranno sviluppate nel corso del 2009 riguardano:

- la sperimentazione applicata ed il collaudo di innovazioni di prodotto e di processo nel campo delle produzioni da reciso, delle piante in vaso e dell'agrumicoltura ornamentale;
- le esperienze e le applicazioni di lotta biologica ed integrata su diverse specie floricole;

- la promozione di attività di collaborazione e di supporto alla ricerca con i Dipartimenti scientifici di Università;
- l'adeguamento strutturale e funzionale dei Centri (servizi igienici, interventi per la sicurezza e ammodernamento delle strutture di produzione);
- l'attivazione di uno sportello commerciale per promuovere la produzione regionale in Italia e all'estero.

Soggetti coinvolti
In attuazione delle DGR n° 9384/98, 1813/99 e n° 8474/99, 8475/99 e 8476/99 di istituzione dei Centri florovivaistici, e della DGR 3332 del 12.07.2002 di approvazione del Protocollo d'Intesa tra le parti, le attività da realizzare prevedono il coinvolgimento dei seguenti partner:

- Assessorato Regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive: SeSIRCA, STAPA-CePICA;
- Istituto Tecnico Agrario Statale "G. Fortunato" di Eboli;
- Istituto Tecnico Agrario Statale "De Cillis" di Ponticelli;
- Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente di Salerno;
- CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FLORICOLTURA MERIDIONALE (Con.flo.mer.), - SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI, con sede in Ercolano alla Via Sac. B. Cozzolino
- Università degli Studi di Napoli Federico II;
- Aziende del mondo dell'industria per attività ad alta innovazione;
- Assessorati all'agricoltura di altre regioni e istituti sperimentali nazionali;

Durata
Il presente piano riguarda le attività previste per l 'anno 2009. Alcune attività del piano 2009 sono state già avviate nel corso del 2008, per esigenze legate alla stagionalità delle coltivazioni, al reperimento del materiale di moltiplicazione e ai protocolli di coltivazione da sperimentare. Pertanto, eventuali spese sostenute potranno essere ammesse a rendiconto.

Fabbisogno finanziario
Il fabbisogno finanziario per l'anno 2009 è di euro 450.000,00. Parte di detto fabbisogno sarà soddisfatto utilizzando i ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti aziendali dei Centri. I ricavi, di cui trattasi, potranno essere anche impiegati per investimenti finalizzati all'ammodernamento strutturale dei Centri. Il fabbisogno occorrente è da porsi a carico della UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550, 3551, 3554, 3555 e 3558 del Bilancio di previsione 2009. La spesa prevista è così ripartita:

Ripartizione finanziaria per soggetti coinvolti	Previsione di spesa in euro	attività
Consorzio per lo Sviluppo della Floricoltura Meridionale (CON.FLO.MER)	420.000,00	Attuazione del piano di attività dei centri per l'anno 2009
Stapa-Cepica Salerno	10.000,00	Attività divulgative
Stapa-Cepica Napoli	10.000,00	Attività divulgative
Stapa – Cepica Avellino	10.000,00	Attività divulgative
TOTALE	450.000,00	

Fermo restando il fabbisogno finanziario totale, le eventuali rimodulazioni tecnico finanziarie alla presente previsione di spesa potranno essere approvate con apposito provvedimento da parte del dirigente del Settore S.I.R.C.A.

PARCO TECNOLOGICO DI INNOVAZIONI E SERVIZI PER LA VALORIZZAZIONE DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO IN CAMPANIA PRESSO L'AZIENDA REGIONALE "IMPROSTA" DI EBOLI – PIANO DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2009

Premessa

La tendenza registratasi negli ultimi anni, destinata a consolidarsi in futuro, è quella di una sempre maggiore attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla valorizzazione del territorio. La linea strategica da perseguire è la promozione della "cultura del verde", attraverso la conoscenza diretta delle piante, l'osservazione del loro comportamento bio-fisiologico e la divulgazione delle diverse possibilità di impiego in ambienti naturali e costruiti.

Con DRD n. 506 del 30.11.2006, in attuazione della DGR 282 del 04.03.2006, e successiva DGR 508/2007 è stato dato avvio al progetto per la costituzione di un centro regionale di servizi, presso l'azienda Improsta di Eboli, per promuovere l'innovazione nel campo dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie applicate alla realizzazione e alla manutenzione del verde pubblico e privato. Le attività fin qui realizzate hanno riguardato la progettazione generale dell'intervento, la bonifica dell'area e la realizzazione di una strada principale in battuto stabilizzato, ivi compreso i sottoservizi. Nel corso del 2009, si prevede di realizzare ulteriori infrastutture aziendali e di procedere all'impianto del parco attraverso la piantumazione di essenze arboree, arbustive e da prato.

Finalità

La finalità prioritaria del Parco è quella di contribuire allo sviluppo di una cultura "esperta" nel campo della costruzione, riqualificazione e gestione del verde pubblico e privato. In particolare saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- promozione della cultura del verde;
- attivazione di un servizio di supporto per quanti operano nel settore della sistemazione a verde e manutenzione di aree pubbliche e private;
- supporto ed orientamento tecnico-economico a favore degli operatori florovivaistici;
- rilancio del settore del vivaismo ornamentale in Campania e creazione di nuove opportunità di impresa;
- conservazione e valorizzazione di germoplasma, in particolare di provenienza autoctona, per attività di miglioramento genetico.

La realizzazione del parco tecnologico si propone di accorciare e avvicinare i diversi attori della filiera: le istituzioni, la ricerca, il mondo dell'industria e gli operatori del settore.

Azioni operative

Il progetto prevede la realizzazione di un area-parco, su una superficie di circa 2 ettari, presso l'azienda Improsta di Eboli. Il parco, progettato ed realizzato secondo criteri paesaggistici, costituirà una sorta di laboratorio/osservatorio per la promozione e la divulgazione di soluzioni innovative nel campo degli interventi a verde e delle sistemazioni del territorio.

Le attività del progetto sono riconducibili a:

A) REALIZZAZIONE DEL PARCO

- aggiornamento continuo della progettazione esecutiva dell'intervento;
- operazioni di scavo, movimento e riporto terra, modellamento delle superfici;
- misura e picchettamento delle aree di intervento;

- realizzazione di infrastrutture e manufatti (viabilità interna, aree di sosta, locali, ecc.), ivi compreso i servizi idrici, elettrici e fognari;
- reperimento e piantumazione delle essenze vegetali, collaudo e - verifica di tecnologie applicate alle sistemazioni a verde;
- attività di manutenzione;

B) ATTIVITA' PROMOZIONALI E DIVULGATIVE DI SUPPORTO

- attivazione di servizi di consulenza nel campo della progettazione del verde pubblico e privato, dei criteri di progettazione e dei programmi di gestione del verde pubblico e privato, della difesa e gestione delle alberate urbane, etc.
- formazione, aggiornamento e addestramento di operatori giardinieri privati e pubblici.
- attività di formazione per gli studenti degli Istituti agrari (stage, percorsi formativi finalizzati post diploma, altri)
- attività di aggiornamento professionale per gli operatori florovivaistici (seminari, incontri divulgativi, visite guidate);
- attivazione di percorsi formativi finalizzati alla creazione di specifiche professionalità e di maestranze nel campo delle sistemazioni a verde e paesaggistiche, con particolare - riferimento agli operatori del settore pubblico;
- iniziative divulgative (manifestazioni, incontri, visite guidate, produzione di opuscoli, allestimento di pagine web, altre attività inerenti la comunicazione e la diffusione dell'iniziativa)

Soggetti coinvolti

Per la realizzazione delle attività del Progetto è previsto il coinvolgimento dei seguenti partner istituzionali:

- CRAA - Azienda Improsta: sede del parco, progettazione esecutiva e realizzazione del parco, gestione operativa delle attività;
- Se.S.I.R.C.A.: Programmazione generale e partecipazione alla progettazione esecutiva del parco;
- Stapa-Cepica: attività di divulgazione, trasferimento dei risultati, partecipazione alla progettazione esecutiva del parco;
- Istituti tecnici agrari: collegamento del progetto con le attività didattiche;

Durata

Un anno.

Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno occorrente, per una previsisone di spesa pari ad euro 100,000,00, è da porsi a carico della UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550, 3551, 3554, 3555 e 3558 del Bilancio di previsione 2009. Di seguito si riporta la ripartizione delle spese:

	Importo (euro)
1.lavori di preparazione e allestimento dell'area, ivi compreso la realizzazione di servizi e piccole infrastrutture (elettrico, idrico, viabilità, movimenti terra, scavi, riporti, recinzioni, etc.).	45.000,00
2.attività di realizzazione e gestione del Centro non comprese nel punto 1	7.500,00
3.attività di supporto tecnico	12.500,00

4.acquisto di attrezzature, materiali e piante per il parco	35.000,00
Totale	100.000,00

Detta ripartizione rappresenta esclusivamente una previsione di spesa e può essere adeguata sulla base delle indicazioni del progetto esecutivo.

CENTRO REGIONALE DI SUPPORTO AL MIGLIORAMENTO ANIMALE

Finalità
Nel campo delle produzioni animali gli studi condotti in anni recenti sul DNA ampliano notevolmente la gamma delle attitudini da prendere in considerazione ai fini della valutazione dei riproduttori. In particolare la presenza di geni di resistenza, diffusa nelle popolazioni allevate, rappresenta, attraverso la definizione di opportune strategie selettive, una nuova via per il controllo dei patogeni e la conseguente valorizzazione dell'attività produttiva aziendale.
Nell'anno 2008 è stata attivata una struttura sperimentale regionale in grado di fornire supporto tecnico scientifico al sistema allevatoriale per le attività di miglioramento genetico, con particolare riferimento all'individuazione ed all'impiego di soggetti "resistenti" alle principali malattie, costituisce l'obiettivo della presente iniziativa.

Azioni operative
Il Centro nell'anno 2008 ha svolto attività in particolare per quanto attiene alla individuazione di geni di resistenza alla brucellosi ed alla tubercolosi, con il conseguimento di risultati che evidenziano, tuttavia, l'esigenza di prevenire al completamento delle ricerche nel corso di una seconda annualità.

Soggetti coinvolti
Il Settore SIRCA che svolgerà attività di coordinamento e di controllo; Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" che provvederà alla gestione del Centro attraverso la Cattedra di Immunologia;

Durata
Il progetto ha durata triennale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 80.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e dei capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	80.000,00

CENTRO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLE PARASSITOSI DEGLI ANIMALI DA REDDITO

Finalità

Il benessere degli animali oltre ad essere una precisa prescrizione della UE rappresenta una delle prime misure da realizzare per assicurare la qualità delle produzioni zootecniche. Nell'ambito del programma interregionale Assistenza Tecnica in Zootecnia è stato attivato il Centro Regionale per il Monitoraggio delle Parassitosi negli Animali da Reddito (CReMoPAR) la cui gestione, con DGR n° 5771 del 29/11/2002 è stata affidata al Dipartimento di Patologia e Sanità Animale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.
Con DRD n° 089 del 18/2/2003 è stato approvato lo schema di contratto da stipulare con il Dipartimento di Patologia e Sanità Animale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II per regolamentare il rapporto di collaborazione da instaurare con detto Dipartimento per la gestione del Centro per un primo triennio, conclusosi nel novembre del 2006.
La DGR 282 del 04/03/2006 ha previsto il rinnovo per un altro triennio della convenzione già stipulata con il citato Dipartimento e con il DRD n. 368 del 2/10/2006 è stato approvato il previsto schema di convenzione successivamente sottoscritto dalle parti. Con DRD 499 del 29/11/2006 è stato approvato il programma del CReMoPAR per l'annualità 2006 - 2007.
Il CReMoPAR ha dimostrato, con le attività svolte, di essere in grado di fornire un significativo contributo alla gestione delle problematiche legate alle parassitosi, con un approccio decisamente innovativo, basato su protocolli terapeutici che privilegiano i reali effetti sul parassita, nonché gli aspetti legati alla eventuale presenza di residui nelle produzioni e nell'ambiente.

Azioni operative

Programma di attività del Centro: le attività da prevedere nel programma del Centro per l'annualità 2009 -2010 dovranno privilegiare le tematiche connesse con la razionale ed efficiente gestione delle parassitosi, con particolare riferimento gli aspetti legati alla qualità delle produzioni ed alla salvaguardia dell'ambiente.

Collaudo di protocolli verso *F. hepatica* e Strongili Gastrointestinali: nel quadro delle attività del CReMoPAR sono stati sperimentati diversi protocolli antielminti verso *F. hepatica* e verso gli strongili gastrointestinali. Fasciola hepatica è un trematode che parassita i dotti biliari di numerosi animali domestici e selvatici, capace di colpire anche l'uomo. Tra i protocolli sperimentati sono stati individuati quelli che hanno fornito i migliori risultati sia per quanto attiene ad un efficace controllo del parassita sia per quanto attiene al recupero della capacità produttiva degli animali parassitati. Nel corso del 2008 è proseguito il collaudo di detti protocolli in allevamenti di aree della Campania con elevata prevalenza di Strongili gastrointestinali di *F. hepatica*. Nel corso del 2009 si prevede la prosecuzione sia della verifica dei protocolli relativi a *F. hepatica* ed agli Strongili Gastrointestinali in diverse aree del territorio regionale.

Collaudo di protocolli di intervento in allevamenti cunicoli: il Sud Italia presenta una realtà cunicola che si sviluppa essenzialmente in Campania, la cui produzione, però, non è in grado di soddisfare i fabbisogni del consumo locale. Gli allevamenti sono generalmente di piccole dimensioni, mentre si sono diffuse strutture più importanti ed organizzate, soprattutto nelle province di Benevento e di Avellino, nei comuni di S. Giorgio La Molara

(BN), Morcone (BN) e Pietradefusi (AV) ove sono presenti numerose realtà di allevamento con un numero di fattrici elevato (da 1200 a 2000). In queste ultime strutture è stata avviata un'attività di collaudo di protocolli di intervento in grado di affrontare, sia con attività di campo che con specifica diagnostica di laboratorio, le numerose problematiche in esse riscontrate, riconducibili sia ad agenti batterici (pasteurellosi, enterocolite epizootica, colibacillosi, stafilococcosi) che ad endo ed ecto parassiti (coccidiosi, rogne, dermatomicosi), al fine di garantire il raggiungimento e/o il mantenimento di elevati standard produttivi. Si prevede la prosecuzione di tale attività anche per il 2009.

Monitoraggio dello stato sanitario degli apiari della Campania: Le segnalazioni di mortalità di api e di spopolamenti massicci, con perdite, talora, di interi apiari sono sempre più frequenti in tutto il mondo. Numerosi studi hanno evidenziato correlazioni di tali problemi con stati patologici e parassitari, spesso fortemente interagenti, incluso l'uso intensivo in agricoltura di determinati agrofarmaci, in modo particolare neonicotinoidi, nonché l'influenza di condizioni ambientali e climatiche sfavorevoli. Le conseguenze della strage di api - sindrome del collasso della colonia (Colony Collapse Disorder - CCD) - non sono limitate alla diminuita produzione, ma sono rappresentate dalla perdita della biodiversità e dai danni provocati alle produzioni agricole a causa della mancata impollinazione delle piante da frutto e quindi risulta seriamente compromesso il sostanziale contributo di questo insetto nella conservazione e tutela dell'ambiente. Da tutto ciò emerge la necessità di attivare un servizio di monitoraggio sulle malattie e parassitosi delle api, che si pone i seguenti obiettivi:

- Individuazione dei fattori coinvolti nella sindrome del collasso della colonia, ovvero dei parassiti e patogeni presenti negli apiari interessati da morie nonché ricerche su effetti collaterali di fitofarmaci. In particolare l'attività diagnostica riguarderà la varroasi, la nosemiasi, l'acariasi, la peste americana e la peste europea e le virosi;
- Messa a punto di adeguati metodi per la diagnostica e la manipolazione di patogeni.

Le attività di monitoraggio prevederanno il coinvolgimento ed il supporto dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, delle Aziende Sanitarie Locali e delle Associazioni apistiche.

Soggetti coinvolti
Settore SIRCA; Dipartimento di Patologia e Sanità Animale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Cattedra di Parassitologia; Dipartimento di Entomologia e Zoologia "F. Silvestri" dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione delle iniziative succitate per l'anno 2009, da porre a carico delle UPB e dei relativi capitoli del Bilancio di previsione 2009, si può stimare come di seguito indicato:

Programma di attività del CReMoPAR: €184.937,07.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3554	184.937,07

Collaudo dei protocolli per il controllo di F. epatica e Strongili gastrointestinali: € 45.000,00.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	45.000,00

Collaudo di protocolli di intervento in allevamenti cunicoli: € 30.000,00.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	30.000,00

Monitoraggio sanitario degli apiari della Campania: € 30.000,00.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	30.000,00

ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA FITOSANITARIA – ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL SERVIZIO

Finalità

Evitare l'introduzione e la diffusione nel territorio nazionale e comunitario di parassiti particolarmente pericolosi e diffusibili per le piante rappresenta una delle priorità del Servizio fitosanitario regionale.
La vigente normativa fitosanitaria sancisce che è di competenza dei Servizi fitosanitari regionali:

- l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
- il rilascio delle autorizzazioni previste dal presente decreto;
- il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione;
- l'accertamento delle violazioni alle normative in materia fitosanitaria e di altre normative espressamente loro affidate;
- l'attività relativa alla certificazione fitosanitaria per i vegetali e prodotti vegetali destinati all'esportazione verso Paesi terzi;
- l'effettuazione dei controlli documentati, d'identità e fitosanitari ai vegetali, prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
- la prescrizione, sul territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali;
- il controllo o la vigilanza sull'applicazione dei provvedimenti di lotta obbligatoria;
- l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario;
- la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategie di profilassi e di difesa fitosanitaria;
- la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi;
- il supporto tecnico-specialistico in materia fitosanitaria agli enti pubblici;
- la predisposizione di relazioni periodiche sullo stato fitosanitario del territorio di competenza;
- la tenuta dei registri previsti dal decreto legislativo 214/05;
- l'aggiornamento degli Ispettori fitosanitari.

Per lo svolgimento dei predetti compiti i Servizi fitosanitari regionali si avvalgono di personale qualificato, identificato nella figura dell'«Ispettore fitosanitario».
La normativa fitosanitaria prevede specifici obblighi sia da parte dei soggetti sottoposti alla normativa stessa e sia da parte dei Servizi fitosanitari regionali.
L'attività che il Servizio fitosanitario della Regione Campania intende perseguire nell'anno 2009 oltre agli adempimenti strettamente obbligatori (controlli in import – export, controlli periodici presso le Ditte iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori, monitoraggio degli orgasmi da quarantena, applicazione sanzioni amministrative, aggiornamento degli Ispettori fitosanitari, ecc.) anche quelli che consentiranno la verifica della reale diffusione

sul territorio regionale di organismi nocivi di recente o di possibile introduzione, con la messa a punto di appropriante misure di controllo. Per l'individuazione o la ricerca di queste ultime potranno essere attivate collaborazioni con specifiche istituzioni scientifiche.
Per un migliore raggiungimento degli obiettivi di cui sopra si ritiene opportuno effettuare anche una forte azione di aggiornamento rivolto a tutti gli operatori del settore operanti in Campania sulle diverse problematiche fitosanitarie.
Tale aggiornamento è incentrato sia sugli adempimenti amministrativi (corretta tenuta dei diversi registri, emissione del Passaporto delle Piante e del Documento di Commercializzazione) e sia sull'acquisizione delle principali nozioni tecniche sui più importati parassiti da quarantena e di qualità che interessano le diverse coltivazioni e che dovranno essere sistematicamente monitorati.

Azioni operative
L'azione prevede che gli Ispettori fitosanitari operanti presso il SeSIRCA e gli STAPA CePICA, siano messi in condizione, secondo le rispettive competenze, di svolgere tutti gli adempimenti connessi all'applicazione della normativa fitosanitaria ed alla sorveglianza del territorio sotto il profilo fitosanitario. A tal proposito è necessario, da un lato far fronte agli oneri derivanti dalle uscite di servizio, dall'altro provvedere all'aggiornamento dei tecnici coinvolti. Per gli stessi soggetti è da prevedere l'acquisizione di supporti di tipo informatico – tecnologico necessari allo svolgimento dei compiti previsti (materiale bibliografico, software, hardware, ecc.).
Inoltre è necessario provvedere alla manutenzione ed adeguamento dei software attualmente utilizzati ed alla predisposizione di nuovi software dedicati.
Per eventuali problematiche fitosanitarie potranno essere attivate collaborazioni con istituzioni scientifiche di comprovata competenza.
L'iniziativa troverà applicazione sull'intero territorio regionale con scambi informativi a livello nazionale ed internazionale.

Soggetti coinvolti
Ispettori fitosanitari operanti presso il Servizio fitosanitario regionale.

Durata
Annuale.

Fabbisogno finanziario
Il fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'attività di cui sopra è stimato in almeno € 250.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 1215 del Bilancio di previsione 2009.

Il fabbisogno finanziario sarà integrato sulla base delle ulteriori azioni di monitoraggio e/o controllo fitosanitario, nonché di tutto quanto di competenza del Servizio fitosanitario regionale, che saranno poste in essere e della dotazione finanziaria che sarà appostata sul predetto capitolo con il bilancio 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	1215	250.000,00

LABORATORIO AGROPEDOLOGICO REGIONALE

Finalità

Conoscere i suoli è indispensabile per raggiungere elevati livelli di rese produttive, qualità e produttività delle colture. È necessario tuttavia imparare a soddisfare i fabbisogni nutrizionali delle piante senza sprechi di concimi, evitando inquinamenti e con costi sostenibili.
Una strategia agronomica funzionale deve pertanto riservare un posto centrale alla conoscenza della fertilità dei suoli. È necessario inoltre standardizzare le metodiche, dalla raccolta del campione da analizzare fino all'esecuzione vera e propria dell'analisi chimico fisica in laboratorio.
Il Laboratorio Agropedologico Regionale può pertanto rappresentare una struttura in grado di fornire risposte operative a queste necessità e costituire un supporto specialistico ad altre strutture operative regionali, come:

- alle attività previste dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale;
- all'azione di consulenza svolta dai tecnici operanti nei Servizi di Sviluppo Agricolo ed in particolare nei SIGISA (Sportelli Informativi per la Gestione dei Suoli Agricoli);
- alle attività connesse al Centro per la Valutazione dei Suoli Agricoli regionali;
- alle azioni collegate al Laboratorio cartografico per l'agricoltura.

Azioni operative

Per la costituzione del Laboratorio Agropedologico regionale è necessario procedere:

- all'allestimento ed alla predisposizione di locali appositamente adibiti;
- all'acquisto delle attrezzature necessarie per l'effettuazione di *un set di analisi definito di base* che consente di identificare le caratteristiche fondamentali del suolo e la sua dotazione in elementi nutritivi. Questo set di analisi rende inoltre possibile l'utilizzo delle procedure di calcolo per la stima delle unità fertilizzanti (azoto, fosforo, potassio) da distribuire al terreno.
- all'acquisto di materiali di consumo e reagenti per le determinazioni; alla stipula di tutti i contratti necessari al buon funzionamento della struttura, all'acquisto di attrezzature informatiche a supporto dell'attività di competenza

Soggetti coinvolti

SeSIRCA.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 50.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	50.000,00

SERVIZI SPECIALISTICI A SUPPORTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Finalità
Il Servizio Fitosanitario Regionale ed il Laboratorio Fitopatologico Regionale per i compiti cui vengono loro richiesti hanno sempre più spesso la necessità di un supporto scientifico alle proprie attività.
L'Istituto della Protezione delle Piante (CNR) sezione di Portici (Na), ha assicurato a partire da maggio 2007 il sostegno richiesto collaborando con il S.F., in seguito alla stipula di apposite convenzioni.

Azioni operative
Il Servizio Fitosanitario Regionale richiederà la prosecuzione della collaborazione specialistica all'Istituto della Protezione delle Piante (CNR) sezione di Portici (Na) una serie di specifiche problematiche.
Si ritiene che tali servizi specialistichi possano attivarsi, ad esempio, per giungere ad una corretta classificazione tassonomica di parassiti e patogeni di quarantena, qualità o comunque non presenti nei nostri areali, oppure per definire i criteri per attivare specifici monitoraggi, per elaborare innovative strategie di difesa fitosanitaria, nonché per qualsiasi altra problematica fitosanitaria che si dovesse manifestare.
Si intende procedere alla stipula di una apposita convenzione con l'Istituto sopra citato, una volta valutati i risultati conseguiti con la collaborazione instaurata nel 2008.
In base ai servizi effettivamente erogati saranno liquidati gli importi stabiliti fino ad un massimo di € 55.000,00

Soggetti coinvolti
Istituto della Protezione delle Piante (CNR) sezione di Portici (Na); Servizio Fitosanitario Regionale.

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 55.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 e/o capitolo 3542 e/o capitolo 3544 e all'UPB 2.76.184 capitolo 3828 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3542/3544/3551	39.000,00
2.76.184	3828	16.000,00

MONITORAGGIO DELLE AVVERSITÀ OGGETTO DI "LOTTA OBBLIGATORIA" E DEI PRINCIPALI ORGANISMI NOCIVI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 214/2005 E DI NUOVA INTRODUZIONE

Finalità
I decreti ministeriali di lotta obbligatoria stabiliscono, tra l'altro, che i Servizi Fitosanitari Regionali devono effettuare monitoraggi ed indagini sistematiche, a cadenza almeno annuale, al fine di individuare l'eventuale presenza della specifica avversità. Di frequente anche l'Unione Europea impartisce disposizioni di protezione provvisoria, attraverso Decisioni della Commissione, verso altri organismi nocivi, le quali, allo stesso modo, prevedono azioni d'osservazione e monitoraggio del territorio.
Alla luce di quanto su esposto è necessario rendere ancora più efficace e diffusa l'azione di monitoraggio sull'intero territorio regionale considerando in primo luogo le Unità Territoriali di Monitoraggio del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) come punti di osservazione privilegiati per rilevare la presenza e l'incidenza di malattie e parassiti; tale azione, nelle U.T.M., sarà a cura dei tecnici impegnati nel PRLFI in collaborazione e sintonia con gli Ispettori Fitosanitari**.**

Azioni operative
Le modalità di monitoraggio (tempistica, modulistica, rappresentatività del campione, ecc) saranno definita di volta in volta, per le singole avversità, dal Sesirca, tenendo conto anche delle eventuali indicazioni ministeriali, attraverso specifiche circolari rivolte agli STAPA-CePICA affinché coinvolgano sia gli Ispettori fitosanitari che i tecnici impegnati nel PRLFI.
I STAPA-CePICA provvederanno alla realizzazione del monitoraggio impegnando il personale necessario ed avvalendosi del supporto del Laboratorio Fitopatologico Regionale, ove necessario e previsto per la specifica avversità.
Ogni punto di monitoraggio e/o di prelievo campione andrà rilevato tramite strumentazione GPS, utilizzando esclusivamente il sistema di coordinate U.T.M. (con Map Datum Wgs84), per avere una cartografia aggiornata di continuo e di facile utilizzazione a tutti i livelli.
Si attiveranno delle iniziative di aggiornamento per gli ispettori fitosanitari e per i tecnici coinvolti in tale attività considerando che nell'ultimo biennio sono stati emanati cinque nuovi decreti di lotta obbligatoria.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA e STAPA CePICA;
Servizi fitosanitari di altre regioni ed enti di ricerca (per le attività di aggiornamento)

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
1) Per la realizzazione dell'iniziativa è prevista una spesa complessiva di € 15.000,00 per l'acquisto del materiale necessario alle diverse indagini (trappole, buste, etichette in pvc o tyvek, stampa cartografie, ecc.), l'aggiornamento dei software e la manutenzione degli apparecchi GPS, costi relativi all'organizzazione delle iniziative di aggiornamento, nonché tutti gli altri oneri che si renderanno necessari.

Va evidenziato che nel caso in cui nel corso dell'anno si riscontrassero casi di infezione da *Erwinia amylovora* e da Sharka (PPV), qualora si rendessero disponibili fondi sul capitolo 3354 dell'U.P.B. 2.6.16 "Interventi per il risanamento delle aree colpite dalle infezioni di *Erwinia amylovora* e Sharka", si procederà agli indennizzi secondo i criteri già utilizzati negli anni scorsi. L'istruttoria tecnica amministrativa delle istanze eventualmente presentate ed il pagamento degli indennizzi potranno essere delegati dal Se.SIRCA agli STAPA CePICA competenti per territorio con atto monocratico del dirigente del SeSIRCA stesso.
Proseguiranno inoltre le attività nell'ambito del "Programma regionale di prevenzione e informazione: virus della tristezza degli agrumi" come previsto dalla DGR 282 del 04.03.06 e da DGR 508 del 30.03.07 (fondi trasferiti alle regioni dal Mipaaf nell'ambito delle "Linee programmatiche di indirizzo e d'intervento per l'agrumicoltura italiana"-Piano Agrumi-) Risorse appostate sulla U.P.B 2.6.16, capitolo 3355

La spesa per la realizzazione dell'iniziativa al punto 1) per l'anno 2009 si può stimare in € 55.00,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 e/o capitolo 1215 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	1215	50.000,00
	3551	5.000,00

CENTRI FRUTTICOLI REGIONALI A SUPPORTO DELLO SVILUPPO DELLA FRUTTICOLTURA IN CAMPANIA. ATTIVITA' DI SPERIMENTAZIONE APPLICATA.

Finalità

Il consolidamento delle iniziative avviate all'azienda agricola Improsta e la recente istituzione dei Centri floricoli e del Centro Orticolo regionale ha consentito in questi ultimi anni all'Amministrazione regionale di elevare la qualità complessiva dell'intervento per lo sviluppo e l'ammodernamento del comparto ortoflorofrutticolo, in relazione anche all'alto livello tecnologico delle attività poste in essere.

Per ciò che attiene la frutticoltura, la possibilità di poter utilizzare l'azienda agricola sperimentale Improsta di Eboli, si è tradotta in ulteriore elemento rafforzativo dell'attività regionale nel campo dell'orientamento varietale, con innegabili vantaggi per gli operatori del comparto, soprattutto dell'area salernitana. Nell'azienda sono in corso di realizzazione inoltre alcuni progetti di ricerca e sperimentazione applicata di particolare significato, come quello relativo alla tutela della biodiversità che ha consentito di poter allocare in un unico sito oltre 500 varietà autoctone della frutticoltura campana. Significativo è anche l'intervento volto a razionalizzare il sistema vivaistico campano attraverso la premoltiplicazione del materiale di base certificato presso l'azienda in questione.

Le strutture e le attività implementate presso l'Improsta consentono un'analisi dei vari segmenti in cui si articolano i cicli produttivi, al fine di individuare le soluzioni tecniche che consentono di ottimizzare i processi stessi. In tale logica va letta la forte spinta che il SeSIRCA vuole dare alla realizzazione di centri di supporto fortemente specializzati.

Per rafforzare l'intervento occorre attivare una seconda struttura in altra area frutticola (il casertano), coinvolgendo innanzitutto le istituzioni di ricerca che sul territorio regionale già detengono simili centri e svolgono sperimentazione applicata.

Azioni operative

Tra i soggetti pubblici che in Campania gestiscono strutture di sperimentazione vi è il CRA-Unità di ricerca per la Frutticoltura di Caserta (ex-Istituto sperimentale per la frutticoltura di Roma - Sezione di Caserta), che svolge la propria attività sia presso la sede di Caserta, in cui insistono laboratori attrezzati e sale formative, che presso le aziende sperimentali ubicate nell'area frutticola casertana, la prima a Francolise l'altra a Pignataro Maggiore.

Proprio quest'ultima presenta alcuni requisiti di funzionalità (facile collegamento con gli assi autostradali, baricentricità del sito per l'area geografica interessata, coesistenza con attività di ricerca in corso di rilevanza nazionale, livello ottimo delle maestranze impegnate, ecc.) oltre che fattori tecnici di idoneità (giacitura pianeggiante, ottima struttura del terreno, perimetrazione del fondo agricolo, presenza di strutture, ecc.) che la fanno preferire.

L'attivazione del secondo centro frutticolo regionale (CFR), dopo quello dell'Improsta, presso una struttura già funzionale agli scopi, consentirebbe quindi sia di ottimizzare le risorse che vengono destinate alle diverse attività di sperimentazione e collaudo tecnologico, sia di razionalizzare l'intervento stesso attraverso il coinvolgimento diretto delle istituzioni preposte, senza dover programmare ulteriori investimenti in nuove strutture fisse dalla gestione complessa ed onerosa. Peraltro, la possibilità di poter usufruire anche dell'attività dei laboratori e delle altre strutture esistenti presso la sede di Caserta conferisce all'iniziativa ulteriori elementi di positività.

L'ambizione è quello di realizzare a breve in Campania un sistema di servizi, dal previvaismo al post-raccolta, dalla formazione professionale degli operatori

all'aggiornamento dei tecnici, che veda nei due CFR, le strutture polifunzionali ove concentrare le attività più rispondenti alle richieste di innovazione delle imprese del comparto.
Più in dettaglio, l'intervento è finalizzato a:

- servizi da erogare presso l'Azienda Improsta di Eboli (gestione CRAA):
  - conservazione ed utilizzazione del germoplasma frutticolo autoctono;
  - servizi previvaistici per alcune filiere frutticole (limone, fico, albicocco, noce);
  - sperimentazione applicata nel campo dell'orientamento varietale e dei portinnesti;
  - collezione piante officinali aromatiche.
- attività propedeutiche per l'istituzione, entro il 2008, di un secondo Centro frutticolo regionale presso il CRA-Unità di ricerca per la Frutticoltura a Caserta:
  - sperimentazione applicata nel campo dell'orientamento tecnico;
  - conservazione ed utilizzazione del germoplasma autoctono;
  - formazione e aggiornamento degli operatori;
  - consulenza scientifica alle attività dei ssa regionali.

Attraverso un'apposita convenzione, si intende affidare all'Unità di ricerca per la Frutticoltura di Caserta l'incarico di realizzare un programma di attività di sperimentazione applicata, composto da progetti di filiera i cui contenuti saranno concordati nell'ambito di un tavolo tecnico per la programmazione delle attività di sperimentazione e collaudo tecnologico cui saranno chiamate a farne parte anche le organizzazioni professionali agricole ed altri organismi di rappresentanza degli operatori del comparto.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA; CRAA-Gestione Azienda Improsta; CRA-Unità di ricerca per la Frutticoltura.

Durata
Triennale.

Fabbisogno finanziario:
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 70.000,00 da porre a carico dell'UPB UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	70.000,00

ATTIVITÀ DEL LABORATORIO FITOPATOLOGICO REGIONALE E DELLE STRUTTURE COLLEGATE

Finalità
Il Laboratorio Fitopatologico Regionale con l'annesso impianto serricolo, il Centro pilota di servizi diagnostici specialisti per il settore agroalimentare, dislocato presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli ed le attività svolte dagli ispettori Fitosanitari rappresentano oramai una realtà consolidata per la regione Campania.
Le strutture sopramenzionate sono finalizzate a fornire un supporto specialistico per:

- l'azione di consulenza svolta dai tecnici operanti nei Servizi di Sviluppo Agricolo;
- controlli al materiale vegetale e di origine vegetale effettuati dagli ispettori fitosanitari sul materiale in importazione, esportazione e transito nei punti di entrata dell'Unione Europea presenti in Campania;
- monitoraggi effettuati sui parassiti da quarantena e di lotta obbligatoria;
- controlli sul germoplasma campano.

Azioni operative
Le attività del Laboratorio Fitopatologico Regionale e delle strutture collegate forniscono il supporto specialistico alle azioni di consulenza, divulgazione, vigilanza e controllo sui vegetali e materiali di origine vegetale realizzate dal SeSIRCA per i suoi compiti di istituto, pertanto anche nel corso del 2009 è necessario procedere alla gestione ordinaria e straordinaria delle attività del Laboratorio e delle strutture ad esso collegate.
Per la gestione del Laboratorio Fitopatologico Regionale e delle strutture collegate è necessario procedere all'acquisto di tutte le attrezzature necessarie al miglioramento delle dotazioni e, laddove necessario, all'adeguamento delle stesse agli standard di legge; alla predisposizione di protocolli operativi per sperimentazioni su problematiche fitosanitarie emergenti ed all'approvvigionamento di tutto quanto necessario alla loro realizzazione; all'acquisto di materiale di consumo e reagenti per gli accertamenti diagnostici e per lo svolgimento delle attività proprie delle strutture di cui trattasi, alla stipula di tutti i contratti di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari al buon funzionamento delle strutture di supporto già realizzate; all'acquisizione di servizi per la gestione dell'impianto serricolo e delle pertinenze del laboratorio.
Inoltre, in considerazione dello stretto collegamento esistente tra l'attività svolta dal laboratorio e quella propria degli ispettori fitosanitari, si porrà a carico delle dotazioni del laboratorio l'acquisto di strumentazioni informatiche a supporto dell'attività di competenza degli ispettori stessi.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA e STAPA CePICA

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in €70.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3542 e capitolo 3544 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)

2.76.181	3542	45.000,00
2.76.181	3544	25,000,00

GESTIONE DEL NUCLEO REGIONALE PER LA PREMOLTIPLICAZIONE DEL MATERIALE VEGETATIVO DELLA VITE DELLA CATEGORIA "BASE"

Finalità
Le finalità, l'articolazione e i contenuti tecnici sono stati già precisati con la DGR n. 6646/01. La gestione del Nucleo è a cura dell'Istituto Tecnico Agrario di Avellino, che per gli innesti potrà avvalersi della collaborazione di forme associative dei vivaisti viticoli campani. Per l'anno 2009 è prevista una manutenzione straordinaria alle strutture necessarie alla conservazione dei cloni risanati (screen house).

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in €15.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	15.000,00

GESTIONE CENTRI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SVILUPPO AGRICOLO NEL SETTORE VITI-OLIVICOLO

Finalità
Le finalità, l'articolazione e i contenuti tecnici sono stati già precisati con la DGR n. 6646/01. La gestione dei Centri di microvinificazione e microleificazione di Avellino e Salerno è a cura rispettivamente dell'Istituto Tecnico Agrario di Avellino e della Cantina Sociale di Castel San Lorenzo, che operano sulla base del programma di attività e dei protocolli elaborati dal SeSIRCA d'intesa con gli organismi che collaborano. Nell'ambito del programma di attività dei singoli Centri va prevista l'organizzazione di una giornata di degustazione dedicata ai vini sperimentali prodotti con il coinvolgimento delle aziende, degli enologi, dei sommelier e degli addetti al settore.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 30.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	30.000,00

OLIVOTECA D'ITALIA

Finalità

Una azienda olivicola unica in quanto a impianto colturale, natura, ruolo e funzioni, arredata di frantoio e di laboratori per lo sviluppo dell'attività didattica e degli approfondimenti riguardanti l'olivo e l'olio, sotto tutti gli aspetti storico- culturali; paesaggistico- ambientali; produttivo-commerciali; tradizione e folclore, in modo particolare quelli riferiti alla cucina o, per meglio dire, alle cucine di ogni singola Regione

L'Italia è di tutti i paesi produttori di olio al mondo quello che ha il più ricco patrimonio di biodiversità, con 400 varietà di olivi accertate autoctone e distribuite sull'intero territorio nazionale, ad eccezione delle Regioni Val d'Aosta e Piemonte.

Un patrimonio straordinario che segna una differenza netta con tutti gli altri paesi concorrenti per la possibilità che esso ha diversificare gli oli e di comunicare una immagine complessa, ma affascinante della olivicoltura italiana, per i rifermenti all'ambiente, con la biodiversità; ai paesaggi particolari; alla storia ed alla cultura che questa coltivazione esprime da millenni di anni; le tradizioni, soprattutto quelle culinarie, impresse dall'olio.

Il nome, suggerito dal presidente della CIA, Politi, esprime magnificamente l'idea progettuale, presentata dal dr. Pasquale Di Lena, insieme a quella dell'Università dell'Olivo e dell'Olio del Mediterraneo, poco dopo la costituzione dell'Associazione delle Città dell'Olio, nel 1994, a Larino nel Molise, riguardante la conservazione e la valorizzazione di quella straordinaria ricchezza che è la biodiversità dell'olivicoltura italiana.

La collezione di questo patrimonio di biodiversità e la sua raccolta in un campo catalogo non basta per fare esprimere tutte le potenzialità che esso ha in termini di ricerca e di sperimentazione, comunicazione ed informazione, marketing; di un turismo dell'olio sulla scia di quello del vino. Da qui la necessità di dar vita ad un'azienda (teca) dove impiantare queste varietà e, con esse creare l'immagine di un sito particolare capace di attrarre la curiosità del semplice cultore e consumatore di olio o di oli, ma, anche, l'interesse del ricercatore e studioso di questa coltivazione e del suo olio; degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado; di quanti sono interessati all'olio nel campo della comunicazione, della valorizzazione e commercializzazione di questo prodotto.

Una teca particolare che, di volta in volta, si apre al visitatore per appagare le sue curiosità e le sue necessità nell'approfondimento delle conoscenza di un mondo complesso e affascinante, qual è quello dell'olivo e dell'olio, ancora oggi, espressione quasi esclusiva del bacino del Mediterraneo e delle sue antiche civiltà.

Infatti, nonostante la presenza sul mercato globale di nuovi paesi produttori, in tutti i continenti, il Mediterraneo continua a rappresentare ancora il 90% dell'olivicoltura mondiale.

Un oliveto, quindi, all'insegna della biodiversità, che non si ferma solo a sottolineare un primato del nostro Paese, ma che vuole segnare le peculiarità dei nostri oli, soprattutto quelli che danno l'altro grande primato, gli oli DOP e IGP, sul mercato globale.

Un vero e proprio scrigno, che, nel momento in cui raccoglie, custodisce, organizza e presenta l'olivo, con tutte le sue diversità di aspetto, di linguaggio e di caratteri, non dimentica il frutto delle sue olive, l'olio, che nessun altro oliveto, appunto, può mai essere in grado di imitare

Un olio unico, che racconta, con i suoi olivi, storie di millenni di anni di questo nostro Paese, da rendere messaggero, nel mondo, delle peculiarità della nostra olivicoltura e dei caratteri dei nostri oli, in particolare quelli monovarietali, che, presto, riusciranno a marcare

le differenze, proprio perché sanno parlare dei territori di origine, preziosi per storia, cultura, ambiente, paesaggi e tradizioni.
Il Sito sarà quello che una commissione di esperti, sulla base di indici di valutazione approvati dagli organi dell'associazione, sceglierà tra quelli messi a disposizione dagli enti e istituzioni interessate alla Olivoteca nazionale e, comunque, alla nascita di una olivoteca regionale, da mettere in rete,che ha come punto di riferimento l'Olivoteca d'Italia.
Le olivoteche regionali collegate con quella nazionale e con l'insieme delle strutture, a carattere pubbliche e in modo permanente svolgono un interessante compito di promozione e valorizzazione dei nostri prodotti: l'Enoteca Italiana di Siena e le Enoteche regionali e locali, le Fattorie didattiche, le strade del vino e dei sapori, etc.

Azioni operative
La Campania è la Regione che vanta, con le sue cento e più varietà autoctone, la fetta più sostanziosa di questo ricco patrimonio tutto italiano ed è, anche, la Regione che ha da tempo avviato un discorso di raccolta, tutela, conservazione e valorizzazione con l'impianto di tutte le varietà autoctone nell'azienda Improsta di proprietà della Regione Campania.
Per queste ragioni la Campania ha tutto l'interesse a candidarsi ad essere la sede dell'Olivoteca d'Italia partecipando alla nascita della Associazione dei promotori di questa realtà, insieme ad altre Regioni ed a altri Enti ed Istituzioni, Associazioni e Organizzazioni di categoria che operano nel campo dell'agricoltura e della olivicoltura, della trasformazione e commercializzazione dell'olio.

Soggetti coinvolti
Le Regioni, le Provincie, gli Enti, le Associazioni e i Concorsi, le Unioni dei produttori olivicoli, le organizzazioni professionali e cooperative, le associazioni dei trasformatori e dei commercianti di olio, le industrie olearie.

Durata
Il Programma ha durata annuale.

Fabbisogno Finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 20.000,00 per dar vita alla Associazione Nazionale e alla nascita dell'Olivolteca ed alla sua promozione sia nella scelta nazionale che in quella regionale, tenendo conto della necessità, anche, di mettere a disposizione un'azienda da trasformare in olivoteca e luogo della produzione e cultura degli oli monovarietali, da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	20.000,00

macroarea AGRICOLTURA, TERRITORIO E QUALITÀ DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

Premessa

Le scelte effettuate in sede europea in occasione della nuova programmazione 2007-13 hanno reso necessario apportare degli affinamenti rispetto ai precedenti modelli di politica di sviluppo rurale regionale adottati.

Si confermano e consolidano gli indirizzi di politica per lo sviluppo rurale delineati dall'UE, con il passato periodo di Programmazione. Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-13, punta su 4 obiettivi prioritari: innalzare la competitività, favorire uno sviluppo sostenibile del settore, promuovere la diversificazione della attività agricole e migliorare le condizioni di vita della popolazioni rurali anche attraverso un approccio dal basso basato sulla logica LEADER che diventa organico al Programma di sviluppo e non più un'iniziativa a se stante. In sostanza la filosofia dello sviluppo integrato delle aree rurali assegna, comunque, all'agricoltura un ruolo di centralità e presuppone la necessità di una sua ristrutturazione, ineludibile per imprimere la dovuta vitalità economico-sociale all'intero sistema locale che deve essere accompagnata da un tessuto di aziende familiari capaci di operare esaltando la multifunzionalità aziendale e puntando su una decisa diversificazione delle attività in esercitate. Ad una funzione puramente economica si affianca anche un ruolo di presidio del territorio, preservandone le valenze paesaggistiche, ambientali ed ecologiche, dall'altro deve concorre efficacemente ed armonicamente al sistema di sviluppo locale, orientato in senso agro-ambientale, agrituristico, agro-artigianale, agrinaturalistico, ecc., in funzione delle differenti caratteristiche delle risorse endogene proprie dei singoli ambiti territoriali rurali. Da sottolineare in proposito che nei documenti della Commissione europea riguardanti lo sviluppo dei sistemi locali rurali viene trattata con particolare enfasi la valorizzazione della tipicità e della qualità delle produzione agroalimentari, che è ritenuta uno dei più importanti volani per lo sviluppo locale, soprattutto delle aree interne e svantaggiate.

Pertanto, il Settore S.I.R.C.A., in piena coerenza con gli scenari di politica comunitaria a cui si è fatto riferimento e nel solco delle competenze istituzionali conferitegli dalle leggi n. 7/85 e n. 11/91, ha inserito in questa macroarea del presente Programma annuale degli interventi regionali nel settore della Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza per l'anno 2009 alcune schede, di seguito riportate, relative ad iniziative, nelle quali trova pieno recepimento il modello di sviluppo rurale delineato.

Tali schede, infatti, si ispirano fedelmente alle linee programmatiche tracciate dall'UE per indirizzare l'intervento regionale a sostegno dello sviluppo integrato delle aree rurali e quindi, si conformano ai più salienti principi ispiratori di dette linee, quali:

- integrazione a livello territoriale tra strutture, risorse umane ed ambientali e settori produttivi;
- individuazione di temi strategici e portanti per lo sviluppo locale;
- creazione di partnership tra i vari soggetti interessati all'intervento e le istituzioni locali;
- ottimizzazione della concentrazione territoriale e tematica degli interventi;
- miglioramento del livello qualitativo dei cosiddetti "fattori di contesto", a beneficio di tutti gli operatori economici locali;
- programmazione concertativa degli interventi su base locale,
- concertazione decisionale tra il livello di programmazione degli interventi centrale e quello locale, ma con una preminenza attribuita a quest'ultimo;

- valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e contestuale promozione della conoscenza dei territori, della relativa cultura, tradizioni e valenze paesaggistiche e naturalistiche, nei quali tali prodotti vengono ottenuti;
- necessità di assicurare una crescita coordinata ed integrata del territorio, attenta a tutte le diverse componenti socio-economiche in esso presenti.

COSTIERA DEI FIORI 2009 - PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI FIORI E DELLE RISORSE TERRITORIALI

Finalità

Il programma ha finalità di promozione e di valorizzazione delle risorse territoriali dell'area costiera. In particolare si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- valorizzazione della produzione florovivaistica regionale e tutela del patrimonio floristico autoctono;
- valorizzazione delle tipicità produttive locali, con particolare attenzione alle produzioni di qualità certificate;
- tutela, valorizzazione e promozione delle risorse paesaggistiche, ambientali, architettoniche e archeologiche;
- recupero e mantenimento delle tradizioni storiche e rurali;
- riqualificazione di siti di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, storico, paesaggistico e culturale.
- educazione all'ambiente rurale e accrescimento della cultura del territorio in quanto risorsa;

L'area di attuazione del programma è, in generale, quella costiera delle province di Napoli, Salerno e Caserta. Più in particolare, i comuni interessati sono quelli individuati dai seguenti provvedimenti: DGR n. 1424/2004, DGR 282/2006, DRD n. 244/2006, DGR 508/2007 e DGR n. 310/2008. Eventuali altri comuni costieri e/o con presenza di forti legami con il florovivaismo regionale, potranno inoltrare al SESIRCA per il tramite degli STAPA-CEPICA competenti per territorio formale richiesta di adesione e partecipazione al Programma "Costiera dei Fiori"; dette richieste saranno istruite ed, in caso di esito positivo, approvate con apposito provvedimento amministrativo del dirigente del Settore SIRCA.

Azioni operative

L'attività di programmazione di Costiera dei Fiori è curata esclusivamente dal Settore SIRCA, in stretta collaborazione con gli Stapa-Cepica territorialmente competenti; quest'ultimi cureranno anche la fase operativa. Al fine di valorizzare le esperienze positive che sono scaturite dall'attuazione del programma negli anni precedenti, gli Stapa Cepica, una volta definita l'attività di programmazione, potranno rendersi promotori dell'attivazione di sinergie per la realizzazione di specifiche iniziative, di particolare rilevanza, sulle quali i diversi enti, istituzionali e non, intenderanno far convergere finalità, obiettivi e, soprattutto, risorse finanziarie. Le procedure di attuazione del programma rispetteranno la metodologia prevista per la compartecipazione finanziaria ad iniziative promosse da terzi, cui si rimanda (cfr Capitolo "Modalità operative per la partecipazione ad iniziative assunte da terzi").

Rispetto all'esperienza maturata, il riassestamento del programma Costiera dei Fiori poggia sui seguenti indirizzi:

- convogliare le risorse su iniziative di qualità al fine di assicurare un effettivo ritorno d'immagine e di promozione delle risorse territoriali;
- definizione, da parte del SeSIRCA e degli STAPA-CePICA, di una griglia di requisiti e parametri per la progettazione delle iniziative da parte dei soggetti proponenti (esclusivamente soggetti istituzionali) e rafforzamento della fase istruttoria per la valutazione delle iniziative proposte;
- calendarizzazione degli eventi approvati e promozione del Programma Costiera dei Fiori 2009 sul portale dell'Assessorato.

Tipologia di iniziative:

- allestimenti floreali degli eventi, anche in occasione di incontri istituzionali, allestimento di aree didattiche e promozionali a sostegno della cultura del verde e dell'ambiente
- campagne enogastronomiche, campagne di educazione al gusto, iniziative di promozione presso la ricezione alberghiera
- campagne promozionali alle porte d'ingresso (porti, aeroporti, stazioni,…)
- riscoperta e valorizzazione di itinerari paesaggistici
- porte aperte in aziende, visite a laboratori e opifici,
- tour educational rivolti ai canali strategici della comunicazione, specializzata nella divulgazione di prodotti di pregio dell'agricoltura, dell'artigianato e del turismo rurale, tour organizzati con operatori e testimonial della stampa, della radio e della televisione

Il programma si articola in contenitori di attività, all'interno dei quali alcune iniziative, in quanto ritenute strategiche, potranno essere direttamente individuate dall'Assessorato; altre iniziative saranno selezionate a seguito di avvisi sul portale agricolo regionale. Tutte le attività saranno modulate sulla base delle risorse finanziarie disponibili per l'anno 2009.

1. Promozione delle risorse territoriali in occasione di eventi di rilevanza strategica

A) eventi a carattere non agricolo

La strategia è quella di veicolare e di promuovere, in occasione di eventi di qualità, a carattere culturale, teatrale, musicale e storico-artistico, il patrimonio di risorse della Costiera dei fiori: produzioni florovivaistiche, produzioni tipiche di qualità, prodotti dell'artigianato, bellezze paesaggistiche rurali, emergenze floristiche, tradizioni storiche, beni architettonici, altre; Per il 2009 è prevista la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Concerti di Villa Guariglia" di Vietri sul Mare.

B) eventi a carattere agricolo

A detta sezione di attività afferiscono le partecipazioni dell'Assessorato a eventi, manifestazioni e rassegne di qualità, a carattere strettamente floricolo e, più in generale, agricolo, per la promozione, sia regionale che extraregionale, del territorio e dei suoi prodotti.

Per il 2009 è prevista la partecipazione della Regione Campania alla rassegna internazionale "FLORA" di Ercolano.

2. Studi e progetti per la valorizzazione ambientale e territoriale

E' prevista la realizzazione di studi, indagini e ricerche riguardanti il paesaggio rurale, i piani di tutela e gestione del verde, la valorizzazione di emergenze e rarità botaniche, la tutela e la promozione di percorsi e sentieri naturalistici, la riscoperta dei valori del paesaggio, l'educazione alla conoscenza e al rispetto della natura.

Per il 2009 è previsto il finanziamento del 3° anno di attività del progetto "Costiera dei Fiori", a cura del Dipartimento di Scienze Biologiche e Ambientali dell'Università degli Studi del Sannio, finalizzato alla realizzazione di un *"Album delle emergenze architettoniche e paesaggistiche dimenticate" .*

3. Educazione all'ambiente rurale e territoriale rivolta alle scuole

Sono previste attività di sensibilizzazione e promozione a favore delle realtà scolastiche locali, tese a valorizzare il patrimonio ed il territorio rurale, quali la cultura, l'ambiente, le tipicità locali, le produzioni florovivaistiche, i beni paesistici.

In particolare è prevista la possibilità di realizzare le seguenti azioni:

- Convegni su ambiente, territorio e tradizioni;
- Attività didattiche educative in aula ed esperenziali sul territorio;
- Simulazione di attività accoglienza ed informazione
- Realizzazione di lavori in materiale cartaceo e multimediale.
- Allestimento di "aree didattiche".

Per il 2009 si prevede di realizzare, con il coinvolgimento diretto delle scuole del territorio di interesse del Programma, *progetti di riqualificazione di spazi urbani degradati e/o di riqualificazione di aree verdi presenti all'interno delle scuole stesse.*

4. Formazione e aggiornamento per tecnici pubblici e privati

Vi afferiscono le attività formative e di aggiornamento a favore della filiera florovivaistica, ivi compreso gli operatori del verde, sia pubblico che privato, e i tecnici dell'ingegneria naturalistica.

- Seminari tematici di interesse del Programma (paesaggio, riqualificazione ambientale, ingegneria naturalistica);
- Attività di formazione e aggiornamento per il miglioramento e la razionalizzazione delle filiere produttive.

5. Sistemazione e arredo di aree e siti di particolare interesse

Sono previste iniziative riguardanti la riqualificazione, il restauro e l'arredo di siti di particolare interesse sotto il profilo architettonico, storico, paesaggistico e culturale, che proprio per la loro rilevanza strategica rappresentano un potente moltiplicatore di comunicazione e di promozione dei valori della Costiera dei Fiori.

Per l'anno 2009 si prevede di realizzare attività di "*Restauro di giardini annessi a ville vesuviane e a complessi storico-architettonici di particolare rilevanza e/o il recupero di percorsi naturalistici".*

6. Sostegno a favore di Enti, Istituzioni, Organizzazioni e Fondazioni operanti in campo socio-educativo, assistenziale e culturale

Gli interventi, a carattere strettamente agricolo – rurale, previsti nella presente tipologia di azione hanno lo scopo di contribuire al soddisfacimento dei bisogni di reinserimento e di riabilitazione di categorie sociali che si trovano in situazioni di difficoltà individuale o familiare.

Rientrano in tale ambito di attività le seguenti iniziative:

- azioni di sostegno tecnico finanziario ad enti di volontariato e senza scopo di lucro per la promozione e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio rurale;
- promozione dell'agroalimentare campano in occasione di campagne d'informazione e sensibilizzazione a sfondo sociale realizzate da enti senza scopo di lucro e da organizzazioni non governative;
- laboratori e seminari su ambiente e ruralità destinati a categorie sociali svantaggiate;
- iniziative di sostegno tecnico finanziario in ambito agricolo e rurale a favore di enti e istituzioni operanti nel campo della riabilitazione e del recupero sociale (case circondariali, piccolo cottolengo, altri).

Per il 2009 è previsto il finanziamento delle attività del progetto *"Un orto aromatico ed un lavandeto al Centro Don Orione di Ercolano"*

7. Sistemazione e arredo di aree verdi prospicienti gli uffici regionali dell'Area Agricoltura

Sono previste iniziative riguardanti la riqualificazione e l'arredo verde degli spazi appartenenti agli uffici regionali dell'Area Agricoltura che in quanto tali rappresentano il biglietto da visita dell'amministrazione e l'attenzione ai valori trasmessi da Costiera dei Fiori.

Soggetti coinvolti

Regione Campania (Settori SIRCA e Stapa-CePICA)
Province, Comunità Montane, Comuni e/o Associazioni di Comuni, Scuole, Dipartimenti Universitari, Enti, Istituzioni, Organizzazioni e Fondazioni operanti in campo socio-educativo, assistenziale e culturale

Durata del programma

Il Programma ha durata annuale e si realizzerà attraverso progetti esecutivi che saranno attuati nel corso dell'anno 2009.

Fabbisogno finanziario

Il fabbisogno occorrente, pari ad euro 750.000,00, è da porsi a carico della UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550, 3551 e UPB 2.76.183 capitolo 3594 del Bilancio di previsione 2009. In particolare:

Promozione delle risorse territoriali in occasione di eventi di rilevanza strategica	400.000,00
Studi e progetti per la valorizzazione ambientale e territoriale	50.000,00
Educazione all'ambiente rurale nelle scuole	45.000,00
Formazione e aggiornamento per tecnici, pubblici e privati	10.000,00
Sistemazione e arredo di aree e siti di particolare interesse	150.000,00
Sostegno a favore di istituzioni, organizzazioni, e fondazioni operanti in campo socio-educativo, assistenziale e culturale	25.000,00
Sistemazione e arredo di aree verdi prospicienti gli uffici regionali dell'area agricoltura	70.000,00
Totale	750.000,00

Altre iniziative, pur se afferenti alle finalità e alle azioni del presente programma, potranno essere prese in considerazione sulla base della disponibilità di risorse finanziarie.

ADESIONE AL PROGETTO "LIFE-ENVIRONMENT PER LO SVILUPPO DI UN SISTEMA DI SUPPORTO ALLA DECISIONI A CARATTERE TERRITORIALE BASATO SU TECNOLOGIA WEBGIS.

Finalità
Il Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali ha inteso proporre all'Unione Europea nell'ambito del progetto LIFE-Environment, lo sviluppo di un sistema di supporto alla decisioni a carattere territoriale basato su tecnologia webgis (WS-DSS) finalizzato alla migliore conservazione del suolo e alla sua gestione agricola. Il progetto, in particolare, porrà attenzione non solo ai processi di zonazione viticola e di valutazione d'attitudine delle colture agrarie ma anche, nell'ottica degli usi multipli della risorsa suolo (coerentemente con la *Thematic Strategy for Soil Protection* della Commissione Europea), alla pianificazione urbana (frammentazione rurale; evoluzione dell'impermeabilizzazione dei suoli; indici di qualità territoriale) e all'ambiente (rischio potenziale di eventi franosi; indici di qualità ambientale).
IL DISSPAA ha ritenuto di poter chiedere all'AGC Sviluppo Attività Settore Primario di contribuire alla realizzazione del progetto attraverso un'azione di partenariato (in qualità di *associated beneficiary*) che attingendo ad una quota di finanziamento comunitario previsto per i progetti LIFE coinvolga le strutture competenti dell'AGC. Ciò in quanto l'uso di sistemi di supporto alla decisioni in agricoltura supportati da tecnologie telematiche non può che rappresentare una valida e futura proposta di sviluppo organizzativo dei Servizi di Consulenza Agricoli.

Azioni operative
L'attività dell'Amministrazione si svolgerà nella fase di comunicazione e disseminazione delle informazioni prodotte dal progetto LIFE. È prevista la redazione grafica e l'allestimento di materiale informativo (pannello; poster, brochure, depliant); l'ideazione grafica e la creazione tecnica di un website inerente al progetto; la redazione e stampa di report; la realizzazione di workshop, di seminari e di conferenze; lo svolgimento di corsi; lo svolgimento di conferenze stampe e mostre interattive.

Soggetti coinvolti
Settore SIRCA; STAPA-CePICA; Centro per L'interpretazione e la Valutazione dei Suoli Agricoli Regionali.

Durata
Quadriennale

Fabbisogno finanziario
L'attività è a finanziamento comunitario.

UPB	Capitolo	Importo (€)
-	-	-

METODOLOGIE A BASSO IMPATTO AMBIENTALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÁ DEI SUOLI E DELLE PRODUZIONI AGRICOLE.

Finalità
Della biomassa presente nel suolo, ancora poco si conosce circa le molteplice funzioni che essa è in grado di svolgere per il mantenimento delle migliori condizionali edafiche necessarie alla crescita vegetale. Tuttavia è noto che i sistemi agricoli tendono a specializzare la biomassa presente nell'area radicale; ciò, è stato dimostrato, comporta uno scadimento della qualità delle produzioni agrarie, ma anche un accumulo di sostanze potenzialmente inquinanti per l'ambiente, le piante e, conseguenzialmente, per la salute dell'uomo. Anche in Campania si ritrovano forme di degradazione delle qualità dei suoli ascrivibili a tali situazioni.
Risulta quindi di strategica attivare delle linee di sperimentazione che dimostrino come attraverso l'utilizzo di sostanze naturali, anche costituite da consorzi microbiologici, siano in grado di ricreare, negli agroecosistemi vulnerati, migliori condizioni edafiche e/o di riportare a livelli di naturalità sistemi che possono risultare compromessi.

Azioni operative
L'attività prevede lo svolgimento di saggi agronomici su piante e suoli per il controllo delle specie vegetali e del loro tasso di incorporazione di sostanze chimiche clorurate, attraverso l'uso di formulati di micorrize.
L'attività verrà svolta in collaborazione con il Dipartimento di Chimica delle Sostanze naturali dell'Università Federico II di Napoli, che ha già svolto specifiche ricerche sull'efficacia di formulati di batteri e funghi naturali nella stimolazione della crescita e nel miglioramento della qualità di numerose specie vegetali di specie vegetali.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA; STAPA-CePICA di Caserta; Dipartimento di Chimica delle Sostanze naturali dell'Università Federico II di Napoli.

Durata
12 mesi.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 70.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	70.000,00

AGGIORNAMENTO SATELLITARE DELLA CARTA DELL'UTILIZZAZIONE AGRICOLA DEL SUOLO DELLA CAMPANIA (AS-CUAS). SUPPORTO AZIONI MARSec

Finalità
Con delibera di Giunta Regionale n. 156 del 9 febbraio 2007è stato approvato un Accordo Quadro tra Regione Campania e Provincia di Benevento per avviare un Piano Sperimentale di cooperazione per lo sviluppo del settore dell'alta tecnologia mediante rilevazione satellitare con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della legalità e di potenziare i livelli di sicurezza del territorio.
La collaborazione si basa sulla costituzione di una banca dati di immagini e di dati satellitari acquisiti dalla stazione MARSec della Provincia di Benevento per la creazione di un patrimonio informatico ad uso della Regione Campania. Tra i vari progetti previsti dall'Accordo, è previsto l'aggiornamento satellitare (AS) della Carta dell'Utilizzazione Agricola del Suolo della Campania (CUAS).

Azioni operative
Oltre alla cooperazione con la direzione tecnica del MARSec nella eventuale ristrutturazione della legenda CUAS, con approfondimenti non solo tematici ma anche di attraverso zooming territoriale, è previsto che le strutture periferiche dei Servizi di Consulenza realizzano campagne di rilevamento finalizzato al riscontro delle "verità a terra".

Soggetti coinvolti
Settore SIRCA; Stapa-CepICA.

Durata
Un anno

Fabbisogno finanziario
L'attività è a carico del MARSec.
Tuttavia, per gli oneri accessori per missioni di servizio, relative all'attività di monitoraggio e controllo, è stimata una spesa di € 5.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	5.000,00

AZIONI DI SOSTEGNO PER IL CONTROLLO E LA STANDARDIZZAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE PRODUZIONI FLOROVIVAISTICHE CAMPANE

Finalità

La filiera florovivaistica campana, in generale, pur realizzando buone performance qualitative nella fase produttiva, registra ancora perdite di valore aggiunto nella fase di selezione e standardizzazione del prodotto, con evidenti ripercussioni sulla capacità di generare ricchezza e sul mantenimento dei livelli di reddito e di occupazione degli operatori della filiera. Il permanere dei predetti fattori di criticità, oltre che incidere negativamente sul futuro del settore, contrasta con le linee strategiche di sviluppo dettate dall'amministrazione regionale. Il "sistema di certificazione e controllo della qualità", avviato dall'amministrazione regionale, pur registrando il parere positivo e l'apprezzamento costante degli operatori della filiera sulla sua validità, non ha ancora prodotto un definitivo apprezzabile riassetto della filiera, se non una preziosa e fruttuosa attività di collaudo sul funzionamento del sistema stesso.

Il continuo adeguamento del livello qualitativo della produzione agli standard internazionali rappresenta una leva strategica per sostenere la competitività del sistema campano ed una condizione imprescindibile per assicurare efficacia all'azione amministrativa regionale.

Grazie all'esperienza acquisita, si ritiene opportuno anche per l'anno 2009 proseguire le attività del marchio al fine di conseguire gli obiettivi prefissati di standardizzazione della produzione campana e di razionalizzazione del sistema.

Azioni operative

Per l'anno 2009 sono previste le seguenti attività:

- Aggiornamento degli standard di qualità per fiori foglie e fronde recise.
- Eventuale inserimento di nuove specie attualmente non contemplate nel disciplinare;
- Aggiornamento, ulteriore implementazione e mantenimento del "sistema di certificazione e controllo della qualità – Marchio Standard Garantito Fiori della Campania"
- Attività divulgative di supporto
- Attività connesse all'autorizzazione all'uso del marchio e controlli sulla qualità delle produzioni;
- Produzione della documentazione occorrente per la gestione operativa del Sistema;
- Azioni promozionali e pubblicitarie a sostegno del marchio
- Addestramento in azienda e/o presso le cooperative del personale addetto alle operazioni di raccolta selezione e confezionamento;
- Seminari ed incontri divulgativi sulla qualità;
- Aggiornamento del sito web regionale.

Soggetti coinvolti

Per la realizzazione delle attività è previsto il coinvolgimento dei seguenti partner istituzionali:

- Regione Campania: Settore SIRCA e Stapa-Cepica;
- Istituto Mediterraneo di Certificazione - IS.ME.CERT. o altro Istituto di certificazione e controllo;
- Conflomer (Consorzio per lo sviluppo della floricoltura meridionale) Ercolano e

altri organismi territoriali rappresentativi dei produttori (cooperative, consorzi, associazioni);

Durata
Il progetto ha durata annuale.

Fabbisogno finanziario
Il fabbisogno occorrente, per una previsione di spesa pari ad euro 80.000,00, è da porsi a carico della UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550 e 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	80.000,00

Allegato

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DELLE PRODUZIONI FLOROVIVAISTICHE REGIONALI

Lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione e gli operatori della filiera florovivaistica regionale, di seguito riportato, intende disciplinare le attività di promozione e di sviluppo della qualità delle produzioni florovivaistiche. Il protocollo potrà essere adeguato e integrato sulla base delle esigenze che dovessero emergere nella fase preliminare alla stipula del Protocollo stesso. Per l'approvazione dello schema definitivo del Protocollo d'Intesa si demanda a successivo provvedimento del Dirigente del Settore SIRCA.

PROTOCOLLO D' INTESA
TRA

Le parti di seguito enunciate:

1. *"ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DELLA REGIONE CAMPANIA"* codice fiscale n. …….. - rappresentato nel presente atto dalla dott.ssa …….nata a ……., il ……., domiciliata per la carica in …….., alla via……., delegata alla stipula del presente atto in virtù …….. (di seguito denominato Assessorato);
2. *Operatori economici della filiera florovivaistica regionale campana* rappresentati nel presente atto:

per (nome della cooperativa, Consorzio o altro) dal dott. …….nato a ……., il ……., domiciliato per la carica in …….., alla via……., delegato alla stipula del presente atto in virtù …….. (di seguito denominato Operatore);

PREMESSO che:

1. con DGR n. 284 del 03/07/2003, e successivi atti conseguenziali, la Regione Campania ha approvato il progetto *"Interventi a sostegno della certificazione di qualità delle produzioni florovivaistiche in Campania"* per promuovere la riqualificazione e la standardizzazione del prodotto campano, anche al fine di sostenere il processo di internazionalizzazione del sistema produttivo regionale sui mercati esteri;

2. a seguito della realizzazione del predetto progetto, attraverso il coinvolgimento dell'Istituto Mediterraneo di Certificazione – IS.ME.CERT., in collaborazione con l'amministrazione regionale stessa e con gli operatori della filiera, si è pervenuto alla "*Progettazione ed implementazione del sistema di controllo della qualità*" comprendente:
    - disciplinare delle norme di qualità;
    - regolamento per l'autorizzazione all'uso del marchio "Standard garantito Fiori della Campania;
    - piano dei controlli;
3. il "*sistema di controllo della qualità",* di cui sopra, è attualmente vigente e che una quota pilota di prodotto campano è certificata con il marchio "Standard garantito Fiori della Campania";
4. con DGR n. 1424 del 16/07/2004, e successivi atti conseguenziali, è stato approvato il programma *"Costiera dei Fiori – Promozione e valorizzazione dei fiori e del paesaggio della Costiera"* per sostenere l'immagine e l'identità della produzione floricola campana, sia a livello nazionale che internazionale;
5. con DGR n. 338 del 29/02/2008 è stato approvato il documento *"PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' A SUPPORTO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA PER L'ANNO 2008/2009",* che prevede, tra l'altro, un intenso programma di internazionalizzazione delle imprese florovivaistiche campane, attraverso la partecipazione a fiere e rassegne professionali di settore;
6. con DGR n. 252 del 08/02/2008 e DGR n. 700 del 24/04/2008 la Regione Campania ha approvato, tra l'altro, la realizzazione di un polo florovivaistico della qualità a Marigliano, in provincia di Napoli, per la promozione e la valorizzazione del florovivaismo, ritenuto settore strategico per lo sviluppo dell'intera economia agricola regionale;

CONSIDERATO che

1. la filiera florovivaistica campana, in generale, pur realizzando buone performance qualitative nella fase produttiva, registra ancora perdite di valore aggiunto nella fase di selezione e standardizzazione del prodotto, con evidenti ripercussioni sulla capacità di generare ricchezza e sul mantenimento dei livelli di reddito e di occupazione degli operatori della filiera;
2. il "sistema di controllo della qualità", di cui in premessa, avviato dall'amministrazione regionale, pur registrando il parere positivo e l'apprezzamento costante degli operatori della filiera sulla sua validità, non ha ancora prodotto un apprezzabile riassetto della filiera, se non una preziosa e fruttuosa attività di collaudo sul funzionamento del sistema stesso;
3. il permanere dei fattori di criticità, di cui al precedente punto 1, oltre che incidere negativamente sul futuro del settore, contrasta con le linee strategiche di sviluppo dettate dall'amministrazione regionale;

RITENUTO CHE il continuo adeguamento del livello qualitativo della produzione agli standard internazionali rappresenti una leva strategica per sostenere la competitività del

sistema campano ed una condizione imprescindibile per assicurare efficacia all'azione amministrativa regionale;

RITENUTO che

1. con l'attuazione del progetto pilota "*Interventi a sostegno della certificazione di qualità delle produzioni florovivaistiche in Campania",* approvato con la DGR, di cui in premessa, si sia conclusa la fase sperimentale e di collaudo del "*sistema di controllo della qualità";*
2. grazie all'esperienza acquisita, sia necessario avviare interventi più energici da parte dell'amministrazione per conseguire gli obiettivi prefissati di standardizzazione della produzione campana e di razionalizzazione del sistema, anche in relazione alle risorse impiegate e agli imminenti investimenti, di cui in premessa ;

RILEVATO che:

1. con DGR n. del , è st*ato approvato il "Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2009"* che prevede, tra l'altro, il progetto "Azioni di sostegno per il controllo e la standardizzazione della qualità delle produzioni florovivaistiche campane ";
2. con DGR n. del è stato approvato il documento *"PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' A SUPPORTO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE DELLA CAMPANIA PER L'ANNO 2009/2010",* che prevede, tra l'altro, un intenso programma di internazionalizzazione delle imprese florovivaistiche campane, attraverso la partecipazione a fiere e rassegne professionali di settore;

RILEVATO, inoltre che gli operatori interagiscono, attraverso le loro strutture, con un numero consistente di soci e/o di produttori che conferiscono prodotto da destinare alla commercializzazione e che, pertanto, essi sono nella condizione di poter incidere, significativamente, sul processo di adesione delle aziende al "sistema di controllo della *qualità"* e di poter svolgere un ruolo fondamentale nel funzionamento del sistema stesso;

RITENUTO che siano, pertanto, realizzati i presupposti tecnici, amministrativi e finanziari che consentono di dare immediata attuazione, da parte della Regione e degli operatori, a iniziative risolutive per affermare in Campania qualità e standardizzazione del prodotto;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PATTUISCE QUANTO SEGUE:

ART. 1 VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI
Le premesse e gli allegati sono parte integrante del presente atto.

ART. 2 DICHIARAZIONE DI INTENTI
A) Le parti si danno reciprocamente atto di essere edotte e consapevoli delle finalità strategiche, degli obiettivi operativi nonché dei contenuti tecnici delle iniziative previste nel presente atto;
In particolare essi dichiarano di condividere:

1. il pacchetto seguente di iniziative dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive per sostenere la competitività della filiera florovivaistica regionale:

- la riqualificazione della produzione florovivaistica, attraverso l'implementazione e il mantenimento del "*sistema di controllo della qualità - marchio "Standard Garantito Fiori della Campania"*
- l'attivazione di uno *sportello commerciale autogestito per l'internazionalizzazione delle imprese*, sostenuto dalla Regione nelle forme che riterrà più opportune, previa consultazione degli operatori;
- l'avvio di una *campagna pubblicitaria del marchio "Standard Garantito Fiori della Campania"*, nelle forme che la Regione riterrà più opportune, previa consultazione degli operatori;

2. che uno degli obiettivi prioritari è quello di affermare, in via definitiva, la riqualificazione e la standardizzazione della produzione florovivaistica regionale al fine di innalzare la competitività del sistema campano rispetto ai tradizionali e ai nuovi mercati di riferimento;
3. che il successo di qualsiasi strategia d'intervento posta in essere dalla Regione a sostegno del settore non può prescindere dall'affermazione definitiva delle seguenti condizioni: *qualità e standardizzazione del prodotto campano*;

che la partecipazione attiva e convinta degli operatori al *sistema di controllo della qualità*, nonché l'importante ruolo che essi possono svolgere nei confronti del mondo della produzione per promuovere l'adesione al marchio *"Standard Garantito Fiori della Campania"* , risultano strategici affinché si verifichino le condizioni di cui al precedente punto 3;
B) Il presente protocollo d'intesa disciplina il pacchetto di attività, di cui al presente articolo, e non costituisce per le parti vincolo o preclusione in relazione ad ogni altra iniziativa che esse intendano autonomamente promuovere.

ART. 3 CONTENUTI E FINALITÀ DELL'ATTO
Con il presente atto le parti intendono disciplinare le rispettive aree di competenza, definendo ruoli e responsabilità assegnate a ciascuna di esse, in riferimento ai seguenti ambiti funzionali:
A) La Regione, attraverso il Se.S.I.R.C.A. e gli Stapa-Cepica territorialmente competenti, si impegna, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie per l'anno 2009 e per quelli successivi:

1. a realizzare il progetto "Azioni di sostegno per il controllo e la standardizzazione della qualità delle produzioni florovivaistiche campane ", approvato con DGR n..... del …..... a supporto del "S*istema di controllo della qualità - marchio "Standard Garantito Fiori della Campania";*
2. ad attivare uno *sportello commerciale autogestito per l'internazionalizzazione delle imprese*, nelle forme che riterrà più opportune, previa consultazione degli operatori;
3. ad attivare una *campagna pubblicitaria del marchio "Standard Garantito Fiori della Campania",* nelle forme che riterrà più opportune, previa consultazione degli operatori;
4. La Regione, in generale, promuove l'attività degli operatori che entrano a far parte del sistema di qualità; inoltre, ha facoltà di escludere dal pacchetto di

iniziative, previste all'ART. 2 punto 1., gli operatori che non entrino a far parte del sistema di qualità, oggetto del presente protocollo;

B) Gli operatori:

1. dichiarano di aver letto tutta la documentazione allegata, inerente il "S*istema di controllo della qualità - marchio "Standard Garantito Fiori della Campania", e* di accettarne il contenuto;
2. con la firma del presente atto, aderiscono al "S*istema di controllo della qualità - marchio "Standard Garantito Fiori della Campania";*
3. si impegnano, entro trenta giorni dalla firma del presente atto, a far pervenire al SESIRCA l'elenco dei soci e/o delle aziende che conferiscono prodotto all'operatore stesso, esaustivo di tutti dati identificativi;
4. accettano di sottoporsi, presso le proprie strutture e/o in altri luoghi mercatali, ai controlli periodici da parte dell' Organismo di controllo che la Regione provvederà da individuare;
5. promuovono presso i propri soci e/o conferitori l'adesione al "S*istema di controllo della qualità - marchio "Standard Garantito Fiori della Campania";*
6. si impegnano ad agevolare le attività di controllo dell'Ente di Controllo presso le proprie strutture e/o locali di lavorazione del prodotto;
7. per tutto quanto non espressamente indicato nel presente articolo si rimanda al contenuto del Regolamento d'uso del Marchio;

Art. 4 MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE DELLE ATTIVITA'

Tutte le attività, oggetto del presente protocollo, saranno previamente concordate tra le parti firmatarie nella fase operativa. Le parti si impegnano ad assicurare una gestione unitaria e coordinata delle iniziative seguenti:

1. "Sistema di controllo della qualità - marchio "Standard Garantito Fiori della Campania". Per la gestione di detta attività si rimanda a tutto quanto previsto:
   - dal disciplinare delle norme di qualità;
   - dal regolamento per l'autorizzazione all'uso del marchio "Standard garantito Fiori della Campania;
   - dal piano dei controlli;
   - dagli atti e dai documenti conseguenziali;
2. *"Sportello commerciale autogestito per l'internazionalizzazione delle imprese".* Lo sportello commerciale sarà istituito presso il Consorzio per lo Sviluppo della Floricoltura Meridionale di Ercolano. Esso sarà al servizio di tutti gli operatori che aderiscono al presente protocollo. Lo sportello è sostenuto dalla Regione nell'ambito delle attività dei Centri Florovivaistici Regionali di Formazione e Orientamento alle Imprese Florovivaistiche. L'istituzione, la composizione ed il funzionamento dello sportello è demandato a successivi provvedimenti del dirigente del Settore SIRCA, previa consultazione degli operatori.

3. *"Campagna pubblicitaria del marchio Standard Garantito Fiori della Campania"* - La campagna pubblicitaria sarà sostenuta dalla Regione. Il contenuto e le modalità di attuazione saranno concordate con gli operatori. La campagna sarà promossa dalla Regione non appena si raggiungerà una massa critica di prodotto certificato tale da giustificare l'impiego delle risorse finanziarie regionali.

Art. 5 DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITA'
Le parti si impegnano a porre in essere tutte le iniziative necessarie alla promozione delle attività oggetto del protocollo.

ART. 6 CLAUSOLA COMPROMISSORIA
Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza possa sorgere per effetto del presente Protocollo. Nel caso non si raggiunga tale bonario componimento, qualsiasi controversia in ordine alla validità, interpretazione od esecuzione del presente atto, sarà risolta mediante Arbitrato Rituale.
Il Collegio Arbitrale, che avrà sede in Napoli, sarà composto da un numero di membri pari a quello delle parti in disaccordo, ognuna delle quali provvederà a designare quello di proprio gradimento.
I membri così designati provvederanno a nominare un ulteriore membro con funzioni di presidente del collegio.
In caso di disaccordo il presidente sarà nominato dal Tribunale di Napoli.
Gli arbitri dovranno pronunciare la propria decisione, anche con riguardo alle spese del procedimento arbitrale entro 60 gironi dalla data di costituzione del Collegio.
Il Collegio Arbitrale giudicherà secondo diritto.
Il presente atto è composto da sei pagine singole per facciate sei stampate con l'ausilio di apparecchiature elettroniche e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Il Dirigente del Settore S.I.R.C.A. I Rappresentanti legali degli Operatori

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., II comma, si approva specificamente la clausola della esclusiva competenza del Foro di Napoli per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti della presente convenzione.

Il Dirigente del Settore S.I.R.C.A. I Rappresentanti legali degli Operatori

INIZIATIVE DI SALVAGUARDIA DI RAZZE DI PARTICOLARE INTERESSE REGIONALE

Finalità
In Campania, accanto ad animali appartenenti a razze globalmente diffuse, quali ad esempio le bovine di razza bruna e frisona italiana, sono allevate razze o tipi genetici a limitata diffusione che rappresentano una valida risorsa per loro spiccata attitudine a produrre in ambienti particolari, garantendovi così la permanenza di attività antropiche e quindi la salvaguardia degli ambienti medesimi.

Tali animali costituiscono, inoltre, una riserva di biodoversità. La diversità biologica è l'unica che può permettere, in futuro, di disporre di geni atti a favorire la *capacità al costruttivismo* degli esseri viventi in occasione di cambiamenti, oggi imprevedibili, sia delle condizioni ambientali sia delle esigenze dell'uomo. Quindi il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione delle diversità biologiche hanno una valenza superiore alla stessa innovazione di processo e/o di prodotto.

Azioni operative
Si prevede di realizzare:

- mostre zootecniche, durante le quali avranno luogo anche presentazioni delle singole razze e popolazioni, finalizzate alla promozione, per ciascuna di queste, delle rispettive caratteristiche morfologiche ed attitudinali, in relazione agli obiettivi di selezione prefissati e conseguiti. Sono inoltre previste attività collaterali quali seminari, convegni ed iniziative di valorizzazione delle relative produzioni;
- piani di prelievo del seme di riproduttori maschi direttamente presso le aziende che li ospitano, conformemente a quanto previsto dall'art. 20 del regolamento di attuazione della Legge 30/91, approvato con D.M. 403/2000;
- sostenere finanziariamente la partecipazione degli allevatori campani alle aste organizzate dalle Associazioni nazionali di razza per la vendita di riproduttori selezionati, con la concessione, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 relativo agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli, di un contributo determinato nella misura massima del 50% della spesa sostenuta ed accertata.

Le azioni operative previste riguarderanno esclusivamente le razze o tipi genetici di particolare interesse per la Campania quali, ad esempio: Bufala mediterranea italiana; Bovini podolico, marchigiano ed agerolese; Ovini laticauda , bagnolese e matesina; Capre napoletana e cilentana; Suino casertana; Cavalli salernitano, persano e napoletano.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA e STAPA – CePICA; Associazione Regionale Allevatori della Campania; ConSDABI.

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 150.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitoli 3550/3551 ed UPB 2.76.182 cap. 3214 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	120.000,00
2.76.182	3214	30.000,00

CONCORSO REGIONALE MIELE CAMPANO

Finalità
Valorizzare la produzione campana di miele, favorire la diffusione di un'adeguata conoscenza di tale prodotto tra i consumatori, sviluppare la capacità degli apicoltori a valutare in modo oggettivo la qualità delle proprie produzioni, adeguandole alle richieste del mercato.

Azioni operative
Si prevede lo svolgimento di un concorso regionale "miele campano" organizzato in più sezioni (monoflora, mieli chiari, mieli scuri, ecc) rivolto a produttori campani, per mieli prodotti esclusivamente nel territorio della regione.
Potranno inoltre essere previste anche sezioni destinate a mieli prodotti in aree geografiche della regione ben delimitate.
Lo svolgimento del concorso dovrà essere preceduto e seguito da una adeguata campagna informativa e da attività collaterali rivolte ai consumatori, tese ad illustrare le principali attività svolte in alveare nonché le caratteristiche dei diversi mieli prodotti. Si fa riferimento in particolare a visite guidate presso aziende apistiche, a degustazioni guidate effettuate in occasione del concorso, alla stampa di opuscoli divulgativi.

Soggetti coinvolti
La realizzazione del concorso sarà affidata ad uno STAPA-CePICA. Qualora il progetto esecutivo preveda lo svolgimento del concorso articolato in più sedi saranno coinvolti più Settori provinciali. Il coordinamento complessivo delle attività è affidato al Settore SIRCA.
Per la realizzazione delle attività ci si potrà avvalere della collaborazione dell'Istituto Nazionale di Apicoltura, delle Associazioni apistiche e/o di singole aziende.
Con la stesura del progetto esecutivo dell'iniziativa dovrà definito anche il regolamento del concorso.

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario
Il fabbisogno finanziario complessivo è stimato in € da porre a carico dell'UPB e del relativo capitolo del Bilancio di previsione 2008 corrispondenti all' UPB capitolo 3550 e/o UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio 2007.

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 30.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.77.194 capitolo 3208/3209 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.77.194	3208/3209	30.000,00

VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CASEARIE TIPICHE IN AREE VOCATE DELLA CAMPANIA

Finalità

La Campania, con il suo territorio ricco d'ambienti diversificati, ha favorito lo sviluppo di produzioni casearie fortemente caratterizzate, ottenute con tecniche di cui, in alcuni casi, nel tempo se n'è persa la memoria ed altre sono sopravvissute, tramandate di padre in figlio.

L'attività di allevamento rappresenta nelle aree interne della Campania una realtà di notevole rilevanza economica, soprattutto nelle zone marginali, ove costituisce una delle principali fonti di reddito per gli allevatori. In particolare una consistente quota del reddito aziendale deriva dalla trasformazione del latte in formaggi.

La qualità dei formaggi prodotti nei caseifici aziendali tuttavia pur raggiungendo in alcuni casi livelli di eccellenza non sempre risulta costante nel tempo.

Molteplici risultano i fattori in grado di determinare la qualità finale di un formaggio; dalle caratteristiche del latte impiegato, alla tecnologia adottata, alle caratteristiche degli ambienti utilizzati per la stagionatura e l'affinamento.

L'esperienza acquisita in tale campo dai SSA ha dimostrato che spesso attuando adeguati interventi formativi a favore degli allevatori, associati ad attività dimostrativa e di assistenza tecnica, è possibile conseguire una sostanziale stabilizzazione, ad un livello medio alto, della qualità dei formaggi prodotti.

Occorre inoltre sostenere sia iniziative atte ad elevare il livello delle specifiche conoscenze possedute dal consumatore, al fine di consentirgli una corretta valutazione dei prodotti offerti, sia iniziative atte ad avvicinare i produttori ed i consumatori finali.

Azioni operative

- Corsi di aggiornamento professionale per gli addetti alla trasformazione, con particolare riferimento a coloro che operano in caseifici aziendali;
- Interventi coordinati attuati nell'ambito di progetti finalizzati, destinati ad affrontare peculiari problematiche che caratterizzano realtà territoriali, connesse a specifiche tipologie di prodotto;
- Corsi di aggiornamento per tecnici regionali assaggiatori, con particolare riferimento alle paste filate;
- Degustazioni guidate realizzate preferibilmente in occasione di iniziative di valorizzazione o promozione delle produzioni regionali
- Concorsi, un intervento specifico sarà destinato alla mozzarella di bufala;
- Partecipazione a mostre e fiere;
- Incontri divulgativi, seminari tematici e convegni;
- Predisposizione e stampa di materiale e di supporti informativi sui prodotti caseari campani;

Soggetti coinvolti

SeSIRCA; STAPA-CePICA; ANFOSC; CRA.

Durata

Annuale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 200.000,00 da porre a carico da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	200.000,00

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE CONSUMO DEI PRODOTTI BIOLOGICI CAMPANI

Premessa

Anche il comparto dell'agricoltura biologica in Campania, risente del generale clima di difficoltà che caratterizza il comparto dell'agricoltura in regione.

I sistemi di produzione "biologici" tuttavia sembrano poter essere una risposta alle richieste di qualità e salubrità degli alimenti che emerge con sempre maggiore evidenza nella struttura del gusto dei consumatori medi.

Perché queste produzioni siano competitive con altre di tipo "convenzionale", è necessario però che sia possibile coniugare alla qualità delle produzioni anche una significativa riduzione dei prezzi ottenuta con sistemi di vendita cha accorcino la filiera.

A questo riguardo si precisa che sarà opportuno approfondire le tematiche relative all'inserimento dei produttori agricoli nei mercati di vendita, in collaborazione alle altre Aree dell'Assessorato all'Agricoltura ed alle Attività Produttive preposte al controllo dei mercati di vendita.

Per aumentare la conoscenza del comparto, è necessario poter prevedere interventi di tipo istituzionale di divulgazione e di promozione delle produzioni biologiche regionali, anche in compartecipazione soggetti interessati ad analoghi scopi.

La ridotta disponibilità di risorse condiziona gli interventi programmabili, orientando le attività di tipo istituzionale verso la realizzazione di esperienze "pilota", in grado di stimolare la nascita di iniziative analoghe da parte di altri soggetti del comparto.

Finalità

Promozione di esperienze di "filiera corta" per le produzioni biologiche regionali, sostegno a iniziative rivolte allo sviluppo del consumo di tipo "collettivo" delle produzioni "biologiche" campane; migliorare la conoscenza del comparto dell'agricoltura biologica campana e delle principali produzioni biologiche regionali. Miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema di controllo e certificazione in agricoltura biologica attraverso la realizzazione delle attività di vigilanza sugli OdC autorizzati e la diffusione dei risultati ottenuti.

Azioni operative

Le finalità esposte, saranno raggiunte rispettivamente attraverso diversi tipi di azioni operative:

- dirette a realizzare la filiera corta tra i consumatori ed i produttori agricoli biologici;
- rivolte allo sviluppo del consumo di tipo collettivo che possano aprire nuovi sbocchi di mercato alle produzioni biologiche delle aziende Campane;
- finalizzate al miglioramento della conoscenza delle aziende di produzione biologiche campane ed alla valorizzazione delle principali produzioni attraverso interventi di tipo divulgativo e promozionale anche in compartecipazione ad altri soggetti interessati ad analoghi scopi.
- dirette a migliorare l'efficienza del sistema di certificazione attraverso un supporto alle attività di vigilanza degli OdC autorizzati in agricoltura biologica, la qualificazione del personale regionale interessato e la diffusione dei risultati conseguiti.

Azioni operative di tipo a)

Compartecipazione a progetti per la creazione o il mantenimento di Gruppi di Acquisto di prodotti biologici a "filiera corta" regionale.
I progetti per la creazione o per il mantenimento di Gruppi di acquisto di prodotti biologici potranno essere compartecipati in misura pari al 75 % dei costi sostenuti che saranno ritenuti ammissibili e, comunque non oltre € 20.000,00.

Tali progetti dovranno:
- prevedere una durata dell'attività annuale;
- coinvolgere almeno 15 "operatori" biologici Campani preferibilmente produttori agricoli;
- coinvolgere nell'acquisto di prodotti biologici un numero minimo di 50 consumatori campani.

Azioni operative di tipo b)

Compartecipazione a progetti per la creazione di servizi per l'aggregazione dell'offerta di produttori agricoli biologici a segmenti della ristorazione collettiva.

I progetti di creazione di servizi potranno essere compartecipati in misura pari all'75 % dei costi sostenuti che saranno ritenuti ammissibili e, comunque, non oltre € 20.000,00, e gli stessi dovranno realizzare i seguenti obiettivi minimi:

Tali progetti dovranno:
- prevedere una durata dell'attività annuale;
- aggregare l'offerta di almeno 15 "operatori" biologici Campani preferibilmente produttori agricoli;
- realizzare contratti di fornitura a soggetti della ristorazione collettiva con durata perlomeno semestrale;

Azioni operative di tipo c)

Compartecipazione ad iniziative rivolte al miglioramento della conoscenza delle aziende di produzione biologiche campane ed alla valorizzazione delle principali produzioni attraverso interventi di tipo divulgativo e promozionale anche in compartecipazione ad altri soggetti, senza fini di lucro, interessati ad analoghi scopi.

Azioni operative di tipo d)

Realizzazione delle attività di vigilanza per l'anno 2009-2010; qualificazione e aggiornamento del personale addetto a tali compiti.

Con provvedimento del dirigente del SeSIRCA saranno definite le modalità di realizzazione delle iniziative in funzione delle disponibilità finanziarie.

Soggetti coinvolti
Sono interessati i Settori SIRCA, STAPA CePICA competenti per territorio, operatori agricoli biologici

Durata
Annuale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 260.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitoli 3559 e 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3559	100.000,00
2.76.181	3551	160.000,00

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE TIPICHE DELLA CAMPANIA

Finalità

L'Allevamento sia esso bovino, bufalino, ovicaprino e suinicolo rappresenta in Campania una realtà di grande rilevanza economica, soprattutto se si fa riferimento alle zone interne collinari (allevamento ovicaprino e bovino), ove questo costituisce una delle principali fonti di reddito per gli operatori agricoli. In queste aree una consistente quota del reddito aziendale deriva dalla vendita degli animali destinati alla macellazione e dalla trasformazione del latte in formaggio.
La qualità dei prodotti aziendali (salumi e lattiero caseari) tuttavia pur raggiungendo in alcuni casi livelli di eccellenza non sempre risulta costante nel tempo, soprattutto se si fa riferimento a prodotti tipici.
I fattori che determinano la qualità finale di un prodotto, dalle caratteristiche della carne e/o del latte impiegato, alla tecnologia adottata, all'alimentazione, alle caratteristiche degli ambienti utilizzati per la stagionatura e l'affinamento. I prodotti zootecnici ottenuti vanno opportunamente valorizzati e promossi sul territorio regionale, nazionale ed estero.
L'esperienza acquisita in tale campo dai SSA ha dimostrato che attuando iniziative di promozione adeguate è possibile conseguire una sostanziale stabilizzazione delle produzioni e della qualità dei prodotti che acquisiscono quel valore aggiunto che li rende redditizie e competitivi.
Tali iniziative saranno rivolte ad elevare e/o integrare il panorama delle conoscenze possedute dal consumatore, al fine di consentirgli una corretta valutazione dei prodotti offerti, e ad avvicinare i produttori ed i consumatori finali.

Azioni operative

- Corsi di aggiornamento professionale per gli addetti alla trasformazione, con particolare riferimento a coloro che operano in industrie di trasformazione (salumifici, caseifici aziendali, ecc.);
- Corsi di formazione e/o aggiornamento per tecnici regionali assaggiatori, con particolare riferimento ai formaggi, ai salumi e ad altri prodotti carnei;
- Degustazioni guidate realizzate preferibilmente in occasione di iniziative di valorizzazione o promozione delle produzioni regionali
- Concorsi
- Partecipazione a mostre e fiere;
- Incontri divulgativi, seminari tematici e convegni;
- Avviamento di iniziative specifiche per l'introduzione di questi prodotti presso la GDO (Vendita assistita, vendita promozionale, ecc.)
- Predisposizione e stampa di materiale di supporti informativi sui prodotti zootecnici campani.

Soggetti coinvolti

SeSIRCA; STAPA-CePICA; Comunità Montane delle aree progetto; Organizzazioni professionali agricole; Associazioni dei produttori, Cooperative, Consorzi; GAL; Enti Parco.

Durata

Annuale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 160.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	160.000,00

LE COLLINE DEL VITELLONE BIANCO DELL'APPENNINO CENTRALE - PROGRAMMA REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CARNE CAMPANA E PER LO SVILUPPO RURALE INTEGRATO DEI TERRITORI INTERESSATI

Finalità

La scelta dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive di essere al fianco di una rete virtuosa di imprese ed organismi locali impegnati a creare un circuito di "qualità" intorno alla carne di vitellone di razza Marchigiana allevato in Campania e allevato e commercializzato quanto disposto dal disciplinare di produzione della IGP "Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale". Questo prodotto rappresenta una risorsa strategica dell'agricoltura e dell'economia campana soprattutto nelle aree interne collinari delle province di Avellino, Benevento e recentemente anche dell'area collinare della provincia di Caserta.

Il Programma, che integra le azioni di imprese, istituzioni, prodotti agricoli, giacimenti di cultura e tradizioni rurali, si distingue per il carattere innovativo della programmazione e per le attività di forte radicamento territoriale.

Le aree geografiche di intervento del Programma sono quelle dove l'allevamento del Vitellone Bianco assolve ad importanti funzioni di carattere produttivo, economico, paesaggistico e di conservazione e tutela del territorio.

Lo stretto legame tra l'intervento in questione e gli obiettivi di promozione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse viene così percepito dai partecipanti come un marchio di garanzia di qualità legato al territorio ed alle sue risorse.

Proseguendo nel solco della collaborazione istituzionale con le Associazioni e Cooperative del settore potremmo realizzare:

- una guida promozionale sui territori coinvolti, con una scheda su tutti i comuni interessati dall'allevamento;
- un pannello stradale in lamiera zincata di "Benvenuto nei territori del Vitellone Bianco dell'Appennino Centrale", con i loghi della Regione/Assessorato, da porre all'ingresso dei Comuni che rientrano in essi e che aderiscono all'iniziativa;

Azioni operative

Nel 2009 si conta di rafforzare ancor più l'intervento, curando soprattutto la progettazione di iniziative caratterizzate da elevata organicità e ancor più stretta integrazione tra partner e temi di sviluppo delle aree interessate. Le azioni che saranno privilegiate dovranno contenere:

- iniziative volte all'esaltazione degli aspetti turistico-naturalistici dell'allevamento bovino (quale attrattore turistico, i percorsi ecodidattici, gli itinerari escursionistici, ecc.)
- iniziative di rilevanza strategica per lo sviluppo dei settori agroalimentari di interesse per l'economia locale
- l'ideazione di campagne di informazione per sostenere e promuovere le risorse non solo produttive del territorio, da quelle paesaggistiche a quelle storico-culturali
- il miglioramento delle conoscenze per ottimizzare a fini promozionali le caratteristiche distintive dei prodotti tipici locali di pregio
- la promozione dei prodotti agroalimentari di pregio e di altre risorse del territorio in occasione di eventi di diversa connotazione e importanza che si svolgono anche al di fuori delle aree oggetto di intervento.

- Degustazioni guidate realizzate preferibilmente in occasione di iniziative di valorizzazione o promozione delle produzioni regionali
  - Concorsi
  - Partecipazione a mostre e fiere;
  - Incontri divulgativi, seminari tematici e convegni;
  - Avviamento di iniziative specifiche per l'introduzione di questi prodotti presso la GDO (Vendita assistita, vendita promozionale, ecc.)
  - Predisposizione e stampa di materiale di supporti informativi sui prodotti zootecnici campani.

Inoltre, le attività proposte dovranno favorire condizioni di commercializzazione delle produzioni agricole di pregio, riconoscibili ed ad alta affidabilità, espresse dalle imprese aderenti alle DOP/IGP e al sistema di certificazione regionale "*Sapore di Campania*".

Soggetti coinvolti
Oltre alla Regione Campania (Settori SIRCA e Stapa-CePICA) saranno coinvolte le Comunità Montane delle aree progetto; le Organizzazioni professionali agricole; le Associazioni dei produttori; i Consorzi; i GAL; gli Enti Parco.

Durata dell'intervento
Poliennale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 160.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	160.000,00

Eventuali ulteriori esigenze di carattere finanziario potranno essere coperte da verificate disponibilità aggiuntive presenti sull'UPB 2.76.184 capitoli 3828 e 3830.

PROGETTO DI STUDIO PER IL PER IL CONTROLLO ECOCOMPATIBILE DEL CINIPIDE DEL CASTAGNO

Finalità

Il progetto ha come obbiettivo il contenimento del *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, conosciuto anche come cinipide galligeno del castagno, che è un piccolo imenottero considerato tra gli insetti più temibili per il castagno. La specie molto diffusa in Asia e negli Stati Uniti, è stata ritrovata per la prima volta in Piemonte, in provincia di Cuneo, nel 2002. Danni rilevanti, oltre che in Piemonte, sono segnalati nel Lazio.
Nel marzo 2008 sono stati segnalati diversi focolai nel territorio regionale.

Azioni operative

La Giunta Regionale della Campania con propria deliberazione n°1049 del 19.06.08 ha preso atto della presenza del Cinipide del castagno ed ha affidato all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario l'incarico di potenziare linee di ricerca e sperimentazione per ricercare soluzioni per il contenimento dell'insetto;
Si è affidato di conseguenza all'Istituto della Protezione delle Piante (CNR) sezione di Portici (Na) un Progetto di studio per il controllo ecocompatibile del cinipide del castagno di durata triennale che vede coinvolte diverse unità di ricerca con il suddetto IPP-CNR in qualità di unità di coordinamento.
Il progetto si articola secondo cinque moduli che sinteticamente si riportano di seguito:

- Studio del ciclo biologico del parassita
- Studio e potenziamento del complesso dei nemici naturali
- Importazione del parassita specifico *Torymus sinensis*
- Caratterizzazione sostanze volatili attrattive
- Ricerca di fonti di resistenza vegetale

Si intende procedere alla stipula di una apposita convenzione con l'Istituto sopra citato, una volta valutati i risultati conseguiti dopo il primo anno di attività.

Soggetti coinvolti

Servizio Fitosanitario Regionale; Istituto della Protezione delle Piante (CNR) sezione di Portici (Na), in qualità di capofila; Università degli studi di Torino; Università degli studi del Molise; Unità di Ricerca per la Frutticoltura-CRA

Durata

Annuale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 110.160,00 da porre a carico dell'UPB UPB 2.76.181 capitolo 3550/3551 e/o capitolo 1215 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	1215 3550/3551	30.000,00 81.160,00

MONTAGNA VIVA - PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO LOCALE PER I TERRITORI MONTANI DELLA CAMPANIA

Finalità

Uno degli obiettivi strategici del Programma è quello di contribuire ad accrescere l'offerta turistica e gastronomica dei territori montani, esaltando i principali attrattori presenti: ambientali, paesaggistici, storici, archeologici e religiosi. Senza dimenticare con ciò la valorizzazione delle produzioni tipiche di montagna e delle altre risorse agricole del territorio, con un occhio attento alle forme di tutela della biodiversità locale ed allo sviluppo dell'utilizzazione di tecnologie volte alla produzione di energia rinnovabile.
Il Programma si inserisce nelle attività promosse dall'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Attività produttive nel campo dello sviluppo locale integrato e del marketing territoriale, atteso che proprio per i territori rurali i nuovi strumenti della programmazione hanno conseguito i migliori successi nell'ultimo decennio.
Nel corso del 2008, attraverso "**Montagna Viva**" sono andati realizzandosi i primi progetti territoriali, nei quali si sono concretizzate azioni e strategie diverse secondo i criteri d'ideazione delle singole proposte, che hanno tenuto conto soprattutto delle preesistenze sul territorio e dei temi catalizzatori da sviluppare.

Azioni operative

I progetti finora avviati sono 7:

- "***Treni d'Irpinia*** *– Un viaggio slow nell'era dell'alta velocità*"
- "***La Ferrovia dell'arte e dei sapori*** *– itinerari naturalistici ed enogastronomici sulle rotaie dell'ex-Alifana*"
- "***Giardino botanico nel Parco della memoria di S. Pietro Infine***"
- "***Frutta antica d'Irpinia****" – Per il recupero produttivo delle vecchie mele di montagna*
- *"**Adotta un rifugio**" - Favorire i processi di integrazione sociale tra i giovani attraverso attività extrascolastiche e sport di montagna*
- *"**Per Borghi e castelli dell'Alto Casertano**" – Itinerari paesaggistici alla ricerca delle antiche vestigia dei centri storici casertani*
- *"**I sentieri dei Lattari**" – Marketing turistico ed enogastronomici per i Comuni di Agerola, Gragnano e Pimonte nel Parco dei Monti Lattari*

"*Treni d'Irpinia*" è un progetto di promozione territoriale volto alla riscoperta a fini turistici ed enogastronomici dell'antica tratta ferroviaria "Avellino – Rocchetta S. Antonio". Una ferrovia che attraversa un territorio, quello delle aree montane Terminio-Cervialto ed Alta Irpinia, caratterizzato da secolari tradizioni agroalimentari e bellezze naturalistiche, unite a un ricco patrimonio storico-artistico. Partner dell'intervento sono: Provincia di AV, CM Terminio-Cervialto e Alta Irpinia, GAL Verde Irpinia, Federconsumatori Campania, con la collaborazione di Trenitalia.
"*La Ferrovia dell'arte e dei sapori*" è un progetto promosso insieme a Provincia di Caserta, GAL Alto Casertano, Unione nazionale Proloco (Unpli), in collaborazione con Metrocampania Nordest. Esso intende riscoprire a fini turistici la vecchia rete di trasporto su ferro dell'Alifana con l'obiettivo anche di recuperare vocazioni e identità della Terra di Lavoro, del Matese e del Monte Maggiore, incentrate sulle produzioni tipiche, sulla natura e su un inestimabile patrimonio storico-artistico.

Il progetto relativo a S. Pietro Infine ha l'obiettivo di realizzare un "Giardino botanico", a carattere turistico, didattico-divulgativo ed anche promozionale, di specie tipiche dell'Appennino, nella splendida ed unica cornice del Parco della memoria bellica, oggetto di un'intelligente opera di recupero, tuttora in corso, orientata alla realizzazione di un'area museale all'aperto. Il Giardino è dedicato alle tante essenze aromatiche autoctone (S. Pietro è al confine del Parco d'Abruzzo) ed è inserito nella più ampia iniziativa del Parco della memoria, allo scopo di ampliare e rafforzare l'offerta turistica-culturale locale, coniugandola efficacemente con la valorizzazione delle tante specificità naturali ed enogastronomiche del territorio. Partecipano al progetto la Provincia di CE, il comune di S. Pietro I. e l'associazione Aquilonia.
"*Frutta antica d'Irpinia*" è finalizzato al recupero e alla valorizzazione delle specie e varietà frutticole dell'Irpinia. Il coordinamento scientifico è affidato al CRA-Unità per la ricerca in frutticoltura di Caserta. Sono già state individuate le prime 10 varietà di mele che saranno selezionate e moltiplicate e le cui piante saranno distribuite alle aziende che ne faranno richiesta.
"Adotta un rifugio" ha un carattere sperimentale e nasce dall'idea che le attività condotte negli ambienti naturali, siano esse sport di montagna o pratiche didattiche a scopo naturalistico, possono svolgere un ruolo fondamentale non solo per avvicinare gli alunni metropolitani alla scoperta e al rispetto della natura, ma anche per favorire i processi di integrazione e socializzazione tra ragazzi normodotati, diversamente abili e ragazzi "a rischio". I Soggetti promotori dell'iniziativa sono: la Scuola Media Statale O. Bordiga di Napoli Ponticelli (capofila di altre Scuole napoletane partecipanti), la VI Municipalità di Napoli (Ponticelli-Barra-S.Giovanni), l'UISP Campania, l'Associazione Damo-Ti-Ling di Boscoreale.
Il Progetto *"Per Borghi e castelli dell'Alto Casertano"* vuole promuovere itinerari turistici alla scoperta di mura ciclopiche, fortezze medievali, antichi palazzi, conventi, piccoli borghi storici dove il tempo sembra essersi fermato e dove è ancora possibile fare il pieno di emozioni. Gli itinerari che saranno proposti accosteranno alle visite storiche anche mercatini delle produzioni agricole e artigianali locali e soste di piacere negli agriturismi della zona. All'attuazione del Progetto partecipano la Provincia di Caserta, la CCIAA di Caserta, il GAL Alto Casertano, l'UISP di Caserta.
"I sentieri dei Lattari" è un progetto di marketing turistico, culturale ed enogastronomici, promosso per l'esaltazione a fini turistici delle località di Agerola, Gragnano e Pimonte. Il progetto nasce dall'idea che la sinergia fra i tre comuni, che insistono nell'area montana (Agerola e Pimonte) e pedemontana (Gragnano) ricadente nel Parco dei Monti Lattari, promuova il senso di appartenenza alla comune identità montana, attraverso la riscoperta, la conoscenza e promozione di ciò che rappresenta la tipicità gastronomica e l'unicità paesaggistica e storica di queste località. Oltre ai 3 Comuni partecipano Legambiente e Parco dei Monti Lattari.
Nel 2008 si punterà a consolidare gli interventi in atto offrendo un menu di azioni integrate ancor più impattanti per ciascuno dei contenitori proposti. L'esigenza di sperimentare nuovi modelli di marketing territoriale non deve far dimenticare in ogni caso la *mission* originale del Programma, volta a stimolare tutti i soggetti che agiscono nello sviluppo rurale a fare sistema e a coniugare energie e risorse in modo intelligente.
Circa nuove eventuali proposte, l'Assessorato regionale porrà però alcuni vincoli in sede di progettazione. I principali sono:

- il carattere innovativo della proposta;
- la partecipazione di più soggetti ed enti territoriali locali;
- la prelazione di tematiche di grosso impatto per lo sviluppo e la promozione del territorio;

- la sperimentazione di interventi a carattere agroambientale atti a promuovere e consolidare lo sviluppo sostenibile delle zone rurali;
- il coinvolgimento in sede di attuazione delle attività delle imprese aderenti al marchio regionale "*Sapore di Campania*";
- la valorizzazione delle risorse ambientali espresse dal territorio;
- la creazione di nuove opportunità di reddito nelle aree rurali e la diversificazione dell'economia rurale
- il miglioramento dell'attrattività del territorio.

I Progetti per i quali viene richiesta la compartecipazione finanziaria della Regione, saranno presentati agli Stapa-Cepica competenti per territorio interessato una volta che questi avranno stabilito la data per la presentazione delle istanze. Acquisiti i progetti, lo Stapa-Cepica compie una pre-istruttoria per la valutazione della proposta ai fini della sua ammissibilità. Tale istruttoria è svolta con riferimento a: coerenza con il programma speciale regionale, sostenibilità del progetto circa gli obiettivi e l'articolazione dei contenuti, indicazione degli altri partner, validità del piano finanziario. Saranno successivamente e congiuntamente il SeSIRCA e lo Stapa-Cepica competente a definire l'istruttoria e valutare la compatibilità tra le richieste di partecipazione finanziaria e la disponibilità dei fondi regionali in bilancio. In tale fase potrà essere eventualmente acquisito anche un parere da parte del Tavolo di cooperazione istituzionale provinciale, laddove operante. L'istruttoria finale sulla rendicontazione è curata dallo Stapa-Cepica competente per territorio, cui i soggetti attuatori inoltreranno: i rendiconti relativi alle spese oggetto di compartecipazione regionale e il quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute. In ogni caso, le procedure rispetteranno la metodologia prevista per la compartecipazione finanziaria ad iniziative promosse da terzi, cui si rimanda (cfr Capitolo "Modalità operative per la partecipazione ad iniziative assunte da terzi").

Soggetti coinvolti

Oltre alla Regione Campania (Settori SIRCA e Stapa-CePICA), Soggetti istituzionali ed organismi privati che collaborano all'attuazione dei progetti. Essi appartengono alle seguenti tipologie:

- Province
- Comunità Montane delle aree progetto
- Comuni delle aree progetto e Pro-loco
- Organizzazioni professionali agricole
- GAL
- Enti Parco
- Associazioni locali *onlus* e/o di interesse collettivo.

Durata dell'intervento

Poliennale.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'intervento per l'anno 2008 si può stimare in € 400.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009. Eventuali ulteriori esigenze di carattere finanziario potranno essere coperte da verificate disponibilità aggiuntive sull'UPB 2.76.184 capitoli 3828 e 3830 e sull'UPB 2.76.183 capitolo 3594.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.184	3828/3830	

2.76.183 2.76.181	3594 3551	250.000,00

L.R. N. 8/07 ART. 9 – DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI FUNGHI IN CAMPANIA E L.R. N. 13/06 ART. 11 – DISCIPLINA DELLA RACCOLTA E DELLA COLTIVAZIONE DEL TARTUFO: ATTIVITA' DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE E VALORIZZAZIONE.

Finalità

L'approvazione della legge regionale n. 8/2007 di disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi freschi e conservati ha finalmente imposto un regime di regole in un comparto che in Campania rappresenta un discreto valore economico soprattutto per le aree interne della regione. La normativa ha rappresentato anche una precisa volontà e un impegno della Regione Campania per rispondere alle attese dei tanti operatori e delle comunità locali interessate a sfruttare le opportunità che questa risorsa naturale è in grado di assicurare.

Il testo legislativo contiene, accanto alle disposizioni disciplinari per la corretta raccolta e la commercializzazione del prodotto, anche tematiche che riguardano l'informazione e la formazione degli aspiranti operatori, lo sviluppo di temi di ricerca e in generale il miglioramento delle conoscenze della materia micologica.

Negli indirizzi generali di attuazione della legge, la Giunta Regionale ha individuato nel SeSIRCA la struttura regionale deputata alla realizzazione delle attività di informazione e promozione nel comparto previste all'art. 9 della normativa.

Finalità dell'intervento è quello appunto di sostenere direttamente iniziative a carattere promozionale e divulgativo o erogare contributi a sostegno degli Enti di competenza e delle Associazioni micologiche di rilevanza regionale per le loro attività informative e formative.

Similmente, la legge regionale n. 13/06 di disciplina del settore tartuficolo e il relativo regolamento di attuazione, rappresentano una ulteriore e precisa volontà e un impegno della Regione Campania per rispondere alle attese dei tanti operatori e delle comunità locali interessate a sfruttare le opportunità che questa risorsa naturale, il tartufo, è in grado di assicurare.

Il testo legislativo contiene alcune innovazioni, con riferimento sia al problema della tracciabilità di filiera, che all'esercizio delle funzioni amministrative che vengono delegate alle Province, in coerenza con la logica attuale del decentramento. Nella proposta si individua anche il "Tartufo di Bagnoli Irpino" come tartufo tipico campano, per il quale la Regione si impegna a sostenere azioni di promozione e valorizzazione. Ma in generale per tutto il tartufo raccolto in Campania vi è l'impegno dell'Amministrazione di sostenere azioni ed iniziative di promozione e valorizzazione del prodotto.

E' opportuno, che per il tartufo, come peri i funghi, sia avvertita l'esigenza di una più stretta cooperazione tra istituzioni (Regione, Province) e soggetti dell'imprenditoria a partire delle associazioni tartuficole riconosciute.

Azioni operative

Il SeSIRCA ha già posto in essere in passato interventi per la promozione e lo sviluppo della produzione funghicola e della funghicoltura in generale. In particolare nel 2007 è stato curato l'allestimento di un atlante dei Funghi della Campania, di grande interesse scientifico e didattico. Inoltre, sono stati effettuati nel 2008 due convegni di settore, uno nel casertano ed uno nel salernitano.

Nel 2009 si intende porre in essere ulteriori azioni in campo divulgativo ed informativo, con la produzione di altri sussidi e supporti didattici, tra cui un manuale per il conseguimento

del tesserino per la raccolta, poster, folder e CD-rom. Una sezione tematica specifica del sito ufficiale dell'Assessorato sarà dedicata al comparto dei funghi e dei tartufi.
Per quanto riguarda il tartufo, la legge regionale 13/06 (art. 11) affida al SeSIRCA la competenza per le iniziative promozionali e per la valorizzazione del tartufo campano.
Compatibilmente con le risorse regionali disponibili sul bilancio regionale, sarà possibile prevedere pertanto un sostegno agli enti di competenza, alle associazioni micologiche e alle associazioni tartuficole, tenendo conto prioritariamente degli elementi strategici riportati nella legge regionale e degli indirizzi della Giunta Regionale.
I contributi regionali potranno essere erogati con priorità per la realizzazione di attività corsuali e formative per la preparazione dei candidati a conseguire l'autorizzazione alla raccolta, così come regolamentata dalla legge regionale 8/07 e dalla legge 13/06, ovvero per la realizzazione di attività promozionali e di valorizzazione del prodotto campano.

Soggetti coinvolti
Le iniziative saranno promosse e realizzate direttamente dalle strutture regionali preposte (SeSIRCA, Stapa-Cepica) ovvero a cura di altri soggetti accreditati (Province, Comunità Montane, istituzioni scientifiche competenti, associazioni micologiche di rilevanza regionale, associazioni tartuficole riconosciute) con la partecipazione tecnico finanziaria dell'Assessorato Agricoltura e Attività produttive.

Durata
Annuale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 20.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	20.000,00

TERRE ANTICHE DEL NOCCIOLO - PROGRAMMA REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL NOCCIOLO E LO SVILUPPO INTEGRATO DEI TERRITORI INTERESSATI

Finalità

Il Programma "Terre Antiche del Nocciolo" (acronimo TAN) vuole testimoniare la scelta dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive di essere al fianco di una rete virtuosa di enti, imprese ed organismi locali impegnati a creare un circuito di "qualità territoriale" intorno alla nocciola campana, prodotto dalla storia millenaria, risorsa strategica dell'agricoltura e dell'economia regionale.

Il Programma ha visto finora la partecipazione attiva di istituzioni locali ed imprese, nel comune obiettivo di esaltazione della nocciola campana e delle tante altre risorse enogastronomiche locali, nonché di promozione turistica del territorio. Lo stesso logo viene ormai percepito dai partecipanti come un marchio di garanzia di qualità sulle iniziative promosse.

Attraverso la collaborazione istituzionale con l'Associazione nazionale Città della Nocciola (promossa dall'ANCI nell'ambito del progetto *Res Tipica*), sono state realizzate, inoltre, azioni di marketing territoriale e di promozione del consumo delle nocciole campane.

Per tutti i progetti e gli eventi promossi e sostenuti è dedicato ampio spazio nella sezione tematica sul Programma TAN del sito ufficiale dell'Assessorato regionale all'agricoltura della Campania all'indirizzo: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/terre-nocciolo/

Nel 2009 ci si porrà l'obiettivo di caratterizzare l'intervento attraverso la progettazione di iniziative caratterizzate da elevata organicità e ancor più stretta integrazione tra partner e temi di sviluppo delle aree interessate, declassando ulteriormente le azioni finalizzate esclusivamente a singoli eventi.

Azioni operative

L'esigenza di dover comprimere i programmi di attività afferenti la macroarea in argomento, in relazione alla scarsità delle risorse disponibili, pone l'Amministrazione, anche nel caso del TAN, nel dover privilegiare in maniera quasi esclusiva i progetti che rispondano a requisiti di qualità nei riguardi delle azioni proposte.

Tali requisiti attengono:

- all'impatto sull'economia reale del territorio
- al grado di innovazione dei contenuti proposti
- al grado di rappresentatività dei proponenti e del territorio interessato
- all'applicazione di politiche di sviluppo sostenibile
- all'applicazione di politiche orientate alla valorizzazione delle risorse della zona con particolare riferimento al nocciolo
- alla rilevanza strategica dei temi proposti.

In tal senso saranno selezionati soprattutto i progetti che prevedano:

- iniziative volte all'esaltazione degli aspetti turistico-naturalistici del nocciolo (percorsi ecodidattici, itinerari escursionistici, vie del nocciolo e dei sapori, ecc.), oltre che produttivi;
- il miglioramento delle conoscenze per ottimizzare a fini promozionali le caratteristiche distintive delle nocciole accanto agli altri prodotti tipici locali di pregio;
- la valorizzazione delle risorse ambientali espresse dal territorio.

Al riguardo, in considerazione delle attuali e "sensibili" situazioni di contesto di valenza ambientale a seguito della recente emergenza rifiuti, saranno privilegiate le zone con certificazione ambientale EMAS ed Ecolabel, in cui appare prioritario l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico in piena armonia con la tutela dell'ambiente. Allo stesso modo, saranno privilegiati i rapporti di partenariato con i Comuni che adottano la raccolta differenziata dei rifiuti, ovvero con quelli appartenenti alla rete nazionale "Associazione dei Comuni virtuosi: rifiuti e risorse", nonché con quelli che abbiano avviato processi di riduzione della produzione di rifiuti e di incentivazione di nuove forme di smaltimento per la protezione ambientale.
Infine, le attività proposte dovranno favorire condizioni di commercializzazione delle produzioni agricole di pregio, riconoscibili ed ad alta affidabilità, espresse dalle imprese aderenti alla certificazione delle DOP/IGP e al sistema di certificazione regionale del marchio "*Sapore di Campania*". La positiva esperienza svolta con l'Associazione nazionale Città della Nocciola sarà ripresa e sviluppata ulteriormente su temi che vedranno al centro dell'attenzione la promozione delle nocciole campane e dei territori collegati.
Dal 2009 le aree geografiche di intervento del Programma sono solo quelle dove il nocciolo assolve ad importanti funzioni di carattere produttivo, economico, paesaggistico e di conservazione e tutela del territorio. Con tali premesse i territori oggetto di intervento saranno:

- Vallo di Lauro - Baianese,
- Partenio ed Arborata di Avellino,
- Teanese ed Alto Casertano,
- Nolano – Vesuviano,
- Monti Picentini.

Per ognuno dei predetti territori potrà essere considerato e sostenuto dall'Amministrazione regionale un solo progetto, selezionato secondo i requisiti sopra declinati.
I Progetti per i quali viene richiesta la compartecipazione finanziaria della Regione, saranno presentati agli Stapa-Cepica competenti per territorio interessato una volta che questi avranno stabilito la data per la presentazione delle istanze. Acquisiti i progetti, lo Stapa-Cepica compie una pre-istruttoria per la valutazione della proposta ai fini della sua ammissibilità. Tale istruttoria è svolta con riferimento a: coerenza con il programma speciale regionale, sostenibilità del progetto circa gli obiettivi e l'articolazione dei contenuti, indicazione degli altri partner, validità del piano finanziario. Saranno successivamente e congiuntamente il SeSIRCA e lo Stapa-Cepica competente a definire l'istruttoria e valutare la compatibilità tra le richieste di partecipazione finanziaria e la disponibilità dei fondi regionali in bilancio. In tale fase potrà essere eventualmente acquisito anche un parere da parte del Tavolo di cooperazione istituzionale provinciale, laddove operante. L'istruttoria finale sulla rendicontazione è curata dallo Stapa-Cepica competente per territorio, cui i soggetti attuatori inoltreranno: i rendiconti relativi alle spese oggetto di compartecipazione regionale e il quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute. In ogni caso, le procedure rispetteranno la metodologia prevista per la compartecipazione finanziaria ad iniziative promosse da terzi, cui si rimanda (cfr Capitolo "Modalità operative per la partecipazione ad iniziative assunte da terzi").

Soggetti coinvolti
Regione Campania (Settori SIRCA e Stapa-CePICA)
Associazione nazionale Città della Nocciola
Potranno presentare progetti:

- Province
- Comunità Montane delle aree progetto

- Associazioni di Comuni delle aree progetto.

Durata dell'intervento
Annuale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'intervento per l'anno 2009 si può stimare in € 150.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009. Eventuali ulteriori esigenze di carattere finanziario potranno essere coperte da verificate disponibilità aggiuntive sull'UPB 2.76.184 capitoli 3828 e 3830 e sull'UPB 2.76.183 capitolo 3594.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.184 2.76.183 2.76.181	3828/3830 3594 3551	150.000,00

AZIONI DI SUPPORTO ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AUTOCTONE E TRADIZIONALI DELLA CAMPANIA IN COLLABORAZIONE CON SLOW FOOD CAMPANIA

Finalità

La politica agricola regionale è sempre più orientata verso la promozione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche, nella certezza che la sfida alla "globalizzazione" dei mercati si possa vincere non solo promuovendo la qualità ma anche esaltando i fattori di distinzione ed identificazione dei prodotti con i territori che li esprimono.

In tal senso, il SeSIRCA da tempo si è posto l'obiettivo di promuovere, qualificare e sviluppare le piccole produzioni di eccellenza alimentare presenti in Campania, sviluppando la conoscenza della loro produzione e dei legami culturali e territoriali. Egualmente si è puntato alla tutela della biodiversità agraria, in un'ottica di recupero complessivo del territorio, ove l'agricoltura è in grado recitare sempre più un ruolo fondamentale in termini di sviluppo sostenibile e crescita economica delle popolazioni rurali.

Eguali finalità ispirano anche l'attività del movimento Slow Food. Slow Food è un'associazione internazionale che conta oltre 86 mila soci in 130 Paesi. Nata da una felice intuizione di Carlo Petrini, essa ha tra i suoi fini quello di dare la giusta importanza al piacere legato al cibo e alla diversità delle ricette e dei sapori, imparando a riconoscere la varietà dei luoghi di produzione e degli artefici, a rispettare i ritmi delle stagioni. Slow Food opera nel mondo per la salvaguardia delle cucine locali, delle produzioni tradizionali, delle specie vegetali e animali a rischio di estinzione; sostiene un nuovo modello di agricoltura meno intensivo e più pulito.

Con Slow Food l'Assessorato regionale all'Agricoltura ha già realizzato nel corso degli anni numerose iniziative in collaborazione, tra cui il 4° Congresso internazionale a Napoli nel 2003, la manifestazione Agricultura (2003-2005), il meeting Terra Madre nel 2008. Anche le partecipazioni della Regione Campania alle diverse edizioni degli eventi mondiali Slow Fish e Salone del Gusto sono state frutto di una collaborazione operativa e logistica con la sede campana dell'Associazione.

Alla luce degli obiettivi sopra evidenziati, si ritiene che esistano i presupposti per stipulare un'intesa formale con detta Associazione per intraprendere un percorso comune nei vari campi di reciproco interesse con l'obiettivo di realizzare sinergie positive nelle azioni promozionali da porre in essere.

Azioni operative

In concreto, attraverso la collaborazione con Slow Food, si porranno in essere:

- lo sviluppo di percorsi di formazione e aggiornamento per gli operatori delle produzioni di piccola scala (presìdi SF, prodotti della biodiversità, prodotti tradizionali) per accompagnarli nei processi di conformità alle vigenti norme;
- la realizzazione di un'indagine-studio delle piccole produzioni di eccellenza dell'agroalimentare campano per definire le singole priorità di intervento e le relative azioni di sviluppo sostenibile;
- un'attività qualificata di affiancamento alle azioni poste in essere dalla Regione nel campo dell'educazione alimentare nelle scuole, con riferimento, in particolare, al miglioramento delle conoscenze delle produzioni tipiche e tradizionali;

- azioni coordinate in sede di applicazione e divulgazione del regolamento regionale per la salvaguardia delle risorse genetiche a rischio di estinzione;
- uno stage annuale in Campania degli studenti dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Bra, quale momento di comunicazione e promozione delle produzioni tipiche campane e dei relativi territori di provenienza rivolta ai futuri esperti internazionali di gastronomia e turismo enogastronomici;
- la partecipazione qualificata della Campania agli eventi internazionali promossi da SF per la promozione dei prodotti agroalimentari e della gastronomia campana nel mondo.
- L'intervento comprenderà anche azioni nel campo della comunicazione, informazione e promozione commerciale dei prodotti agroalimentari campani di eccellenza destinate a sottolineare le peculiarità dei prodotti tipici campani quali: le qualità nutrizionali e salutistiche, il rispetto dell'ambiente, la tradizione.

Soggetti coinvolti
L'intervento è realizzato dal Settore SIRCA e da Slow Food Campania che sottoscriveranno uno specifico protocollo d'intesa.

Durata
Annuale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 15.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	15.000,00

PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA INTEGRATA

Finalità

Con la L.R. n. 9/2006 la Regione Campania ha inteso tutelare e valorizzare la qualità dei prodotti da agricoltura integrata. Tali prodotti sono ottenuti rispettando i disciplinari di agricoltura integrata nei quali è data priorità ai metodi produttivi più sicuri dal punto di vista ecologico e viene minimizzato l'uso dei prodotti chimici di sintesi. L'istituzione del marchio collettivo denominato "IQ Integrato è qualità" permette di distinguere i prodotti ottenuti seguendo tecniche di produzione integrata da quelli ottenuti secondo le tecniche tradizionali. La Legge prevede che il marchio venga dato in concessione d'uso dalla Regione Campania a produttori e trasformatori di prodotti integrati che ne fanno richiesta purchè in possesso dei requisti previsti e rispettino gli obblighi previsti dal regolamento applicativo della L.R.9/2006.
La finalità del presente progetto è quella di promuovere e divulgare l'uso del marchio tra gli operatori delle filiere agroalimentari e tra i consumatori.

Azioni operative

Il presente progetto prevede la divulgazione del marchio collettivo "IQ Integrato è qualità".
Le iniziative di divulgazione e d'informazione sono necessarie a diffondere rapidamente la conoscenza del marchio tra gli operatori delle filiere agroalimentari, per i quali rappresenta un'opportunità per valorizzare le proprie produzioni e per distinguerle dalle produzioni di massa, e tra i consumatori, che sono sempre più sensibili alla salubrità dei prodotti agricoli.
Le azioni divulgative previste a tal fine riguardano la stampa di disciplinari di agricoltura integrata, di opuscoli divulgativi e di depliants, la realizzazione di DVD, di spot pubblicitari su stampa, radio e televisioni, la realizzazione di seminari e di convegni ecc.

Soggetti coinvolti

SeSIRCA e STAPA CePICA.

Durata

L'azione avrà durata annuale.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 150.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.183 capitolo 3360 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.183	3360	150.000,00

AZIONE PILOTA PER LA VALORIZZAZIONE E LA TUTELA DEI PRODOTTI TIPICI CON CARATTERI DI ECCELLENZA. IL CASO DELLA SOPPRESSATA DEL VALLO DI DIANO

Finalità

Molte aree rurali della Campania vivono una lunga stagione di transizione che rischia di condizionarne in modo negativo le prospettive di sviluppo. Si tratta di realtà delle aree interne sospese tra passato e futuro, alla ricerca di un nuovo modello di sviluppo e di una nuova collocazione del settore primario nel sistema socio-economico. Le politiche di intervento attivate negli ultimi anni in queste aree hanno puntato, fra l'altro, alla valorizzazione delle risorse locali con risultati non sempre convincenti. Il tipo di scelta è senz'altro quello giusto, ma la velocità dei relativi processi appare spesso al disotto delle aspettative e delle esigenze effettive.

In questo quadro l'azione promozionale, attraverso iniziative pilota realizzate con l'impegno diretto delle strutture regionali operanti nel campo dei servizi di sviluppo agricolo, può contribuire ad accelerare i processi di cambiamento nel campo del recupero e della valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici di qualità. Si ritiene che un caso che si presta per la realizzazione di un'azione di tale natura sia rappresentato dalla individuazione di un percorso di recupero e di valorizzazione della Soppressata tipica del Vallo di Diano.

In questa area interna l'agricoltura ha svolto sempre un ruolo economico-sociale fondamentale, attraversa oggi una fase di preoccupante stazionarietà. Uno dei pochi settori produttivi che ha continuato a mantenere una certa vivacità nel Vallo è quello suinicolo.

Va evidenziato che nel periodo intercensuario 1990-2000 il patrimonio suinicolo del Vallo è aumentato del 30,2%, mentre le aziende interessate sono diminuite del 28,8%, con un aumento quindi delle dimensioni medie degli allevamenti. Attualmente convivono ancora una miriade di allevamenti familiari accanto a pochi allevamenti di tipo industriale, i quali sono aumentati di numero e di consistenza successivamente al Censimento del 2000. Allo stato attuale si stima che la consistenza dei capi allevati, compresi i capi singoli allevati per autoconsumo dalle famiglie, sia di circa 25.000 unità.

In generale va rilevato che nel Vallo di Diano il comparto suinicolo è in netta controtendenza rispetto all'allevamento di altre specie e va conquistando uno spazio nell'economia rurale sempre più significativo.

La sua filiera è però soggetta a cambiamenti radicali che rischiano di comportare modifiche profonde nelle caratteristiche dei molti prodotti tipici del settore. Fra tutti i prodotti ottenuti dalla carne di maiale, la soppressata è sicuramente quello di maggior pregio. Più in generale, essa rappresenta una delle più significative espressioni della sapienza e dell'abilità artigianale della popolazione rurale locale.

A motivo delle sue eccezionali caratteristiche qualitative mantenute intatte nel tempo, questo prodotto costituisce ancora oggi una delle risorse che, se opportunamente valorizzata, potrebbe contribuire allo sviluppo rurale integrato del territorio.

Il passaggio da una situazione di autoconsumo prevalente ad una di produzione artigianale che sta rapidamente subentrando a quella familiare tradizionale comporta il rischio che si verifichi un progressivo allontanamento dalle tecniche di allevamento del bestiame, di lavorazioni delle carni e di conservazione del prodotto finale. Se ciò accadesse in modo diffuso si verificherebbe un depauperamento di una risorsa che, anche sotto il profilo economico, può mantenere la sua importanza solo se riesce a conservare le sue caratteristiche di base e la sua unicità.

In proposito va ricordato che la Soppressata del Vallo di Diano, rispetto a prodotti similari ottenuti nelle varie regioni e nelle varie province della stessa Campania, ha il più basso contenuto in grassi. Occorre anche evidenziare che la carne utilizzata è sola quella del lombo, che è la carne più chiara e più magra del maiale, e quella più magra del prosciutto.
Per i motivi esposti, si ritiene che un contributo valido all'azione di tutela di salvaguardia della tipologia tradizionale della Soppressata del Vallo di Diano possa provenire dalla realizzazione di un'azione pilota che miri a:

- definire le caratteristiche del processo produttivo che consentono al prodotto finale di esprimere al meglio possibile le sue peculiarità organolettiche e nutritive tradizionali,
- tutelare nel tempo il mantenimento di tali caratteristiche con una specifica iniziativa che coinvolga un gruppo di produttori anche a livello familiare.

Azioni operative
L'iniziativa si articolerà in quattro fasi:

1. Indagine finalizzata alla individuazione e descrizione delle tecniche tradizionali di allevamento dei suini, di lavorazione delle carni per la produzione della soppressata e di conservazione nel tempo di questo prodotto;
2. Individuazione di un gruppo di aziende agricole, di famiglie e di laboratori artigianali disposti a adottate le tecniche di cui al punto a);
3. Attivazione di un'attività specifica per la tutela del prodotto
4. Azione promozionale rivolta sia ai potenziali produttori che ai potenziali consumatori

Soggetti coinvolti
Settore SIRCA; soggetti privati.

Durata
Annuale.

Fabbisogno finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 20.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	20.000,00

I PRODOTTI TIPICI DELLA GASTRONOMIA CAMPANA ATTRAVERSO LA STORIA

Finalità

La regione Campania è ricca di prodotti tipici di origine sia vegetale che animale, alcuni dei quali unici per caratteristiche organolettiche e gradevolezza al gusto. Molti di detti prodotti costituiscono anche gli ingredienti di base di pietanze sopraffine, la cui memoria si tramanda da secoli e che, grazie alla caparbia volontà e alla passione dei nostri agricoltori, si sono salvati da sicura estinzione e sono sopravvissuti agli attacchi della globalizzazione. Alcuni di questi prodotti hanno trovato una più ampia diffusione ed un giusto riconoscimento a livello nazionale ed europeo, tanto da guadagnarsi i marchi DOP o IGP; altri, a diffusione territoriale più limitata, ma non per questo meno pregiati, stanno riscuotendo, negli ultimi anni, un successo crescente presso i consumatori, non solo locali, proprio per le loro caratteristiche organolettiche tipiche e pregevoli, strettamente legate alla varietà, all'ambiente di coltivazione e alle tecniche tradizionali di produzione.

Di numerosi prodotti tipici regionali esistono testimonianze storiche che affondano le radici fin nell'antichità: non sono rari, infatti, gli affreschi pompeiani che ritraggono piante di nocciolo, pesco, fico, ciliegio, limone, pero, olivo, vite, ecc., nonché i relativi frutti, ma anche ortaggi e piante erbacee in genere, come l'asparago, il cavolo (famoso quello di Napoli, descritto da Plinio), la cipolla (famosa quella di Pompei), ecc. Inoltre, molto interessanti sono anche i riferimenti iconografici alle piante ornamentali ed officinali. Alcuni di questi prodotti sono citati anche in opere letterarie di diversi autori del mondo classico.

Tanto premesso, obiettivo del presente progetto è quello di contribuire alla valorizzazione ed alla promozione dei prodotti tipici regionali attraverso delle iniziative che, coniugando agricoltura, botanica, gastronomia e storia, ne possano amplificare la conoscenza presso il mondo scolastico e presso i consumatori extraregionali e stranieri in visita ai siti archeologici regionali.
Si creeranno, in tal modo, anche proficue interazioni del settore primario con i settori dell'istruzione, del turismo e dei beni culturali regionali.

Azioni operative

Per perseguire in maniera efficace e coerente le finalità testé illustrate verranno sviluppate le seguenti attività:

- individuazione dei principali prodotti e delle specie alimentari di cui si ha testimonianza storica sia scritta che iconografica;
- ricerche storiche sulle piante, sui prodotti e sui loro impieghi e loro descrizione;
- ricerche sulla situazione attuale dei prodotti e delle specie di cui sopra e loro descrizione;
- recupero, presso gli agricoltori regionali, dei materiali di propagazione (semi, parti di piante) delle specie interessate;
- allestimento di un giardino delle specie studiate, presso una casa dell'area archeologica di Pompei, in quanto tale area rappresenta il più importante e visitato polo archeologico regionale, nonché presso una o più istituzioni scientifiche campane di comprovata esperienza e competenza nello studio genetico, botanico ed agronomico delle specie vegetali in argomento;

- allestimento di una "semeteca" dei semi delle specie interessate, presso il Laboratorio di Archeologia applicata della Soprintendenza di Pompei e presso una delle summenzionate istituzioni scientifiche campane;
- preparazione di materiale illustrativo (schede botaniche, storiche, gastronomiche, ecc.) da inserire in un testo illustrativo-divulgativo da realizzare;
- preparazione di pannelli illustrativi;
- partecipazione, attraverso la predisposizione di specifico materiale illustrativo sui prodotti tipici campani e la loro storia, a mostre ed eventi in corso di allestimento;
- allestimento di una mostra itinerante presso i musei e le scuole;
- convegno di presentazione dei risultati del progetto da organizzare in occasione dell'inaugurazione della mostra.

Soggetti coinvolti

- Settore SIRCA della Regione Campania (coinvolgimento nelle fasi di progettazione di dettaglio della presente iniziativa, nonché di gestione tecnico-amministrativa della stessa, di divulgazione dei risultati, di preparazione dei materiali bibliografici ed iconografici divulgativo-illustrativi e nell'organizzazione degli eventi di presentazione complessiva delle attività);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici di Pompei;
- una o più istituzioni scientifiche campane di comprovata esperienza e competenza nello studio genetico, botanico ed agronomico delle specie vegetali maggiormente diffuse sul territorio regionale;
- Uffici scolastici provinciali della Regione Campania (coinvolgimento nella preparazione delle iniziative che coinvolgeranno le scuole);
- altri Settori regionali con competenze specifiche in materia di beni culturali e turismo, di cui verrà reputato necessario il coinvolgimento.

I rapporti tra l'Amministrazione regionale ed taluni degli altri soggetti coinvolti saranno regolati tramite specifici convenzioni.

Durata

Considerata la complessità e la numerosità delle azioni operative previste dal presente progetto, si ritiene che il completamento integrale dello stesso avverrà nell'arco di due anni.

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 30.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e ai capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	30.000,00

VALORIZZAZIONE E PROTEZIONE DELLE VIGNE STORICHE

Finalità

Il grande tema dell'ambiente, con la biodiversità; del paesaggio, in particolare quello segnato dalla vite; della comunicazione del vino italiano e dei suoi territori; del mercato, con la concorrenza agguerrita; del turismo del vino; della educazione e della formazione; della ricerca e della sperimentazione, sono solo alcuni degli aspetti più salienti dell'importanza che, oggi, riveste la creazione di una immagine delle vigne storiche e dei vini che esse producono, con la possibilità di interessare e coinvolgere le istituzioni e di rendere protagonisti i produttori.

Un patrimonio essenziale da salvaguardare, tutelare e promuovere perché unico e irripetibile altrove, che può dare all'immagine del vino italiano, in particolare a quello campano, ed ai territori che questo patrimonio esprimono, un valore aggiunto che altri paesi produttori non possono dare, e ciò per una complessità di ragioni, come:

- la salvaguardia di paesaggi unici,
- il mantenimento della diversità e ricchezza ampelografia,
- il significato storico- culturale;
- le straordinarie peculiarità organolettiche.

Vini dotati, quindi, di una notevole potenzialità di immagine che serve se essa viene trasformata in un progetto in grado di dare un contributo sostanziale alla comunicazione e valorizzazione del vino italiano sul mercato globale.

Tanto più di quelli campani.

Nell'ultimo decenni, gli studi condotti dall'Assessorato Agricoltura della Regione Campania hanno messo a disposizione del patrimonio ampelografico italiano, oltre 50 vitigni autoctoni, la gran parte dei quali salvati dalla presenza di viti e vigne storiche, molte delle quali hanno superato il secolo di vita. Azioni che rappresentano le ragioni di tanta parte dei successi che vivono oggi i vini campani.

Si tratta di non fermarsi, ma di cogliere nuovi risultati e di raggiungere nuovi obiettivi fondamentali per il consolidamento del comparto vitivinicolo, tramite l'inserimento nel progetto, non solo delle vigne collocate al di sopra dei 500 metri di altitudine, ma anche delle vigne storiche.

Azioni operative

La costituzione di un albo di vigne storiche, pur importante, non basta per salvaguardare questo straordinario patrimonio, se non si chiamano i produttori a diventare custodi e promotori di realtà a rischio di abbandono e di estirpazione. Si rende, pertanto, necessaria la costituzione di una associazione che ha bisogno per la sua attivazione e la sua crescita del sostegno della Regione Campania che, in cambio, riceve una iniziativa di grande immagine che vede protagonisti una parte dei suoi produttori e trasformatori e si rende punto di riferimento di realtà produttive similari di altre Regioni italiane.

Mettere in rete questo patrimonio, partendo dalla Campania, vuol dire dare significato allo sforzo che il progetto intende esprimere con la possibilità di uno sbocco di mercato e, quindi, di ampliamento del progetto a tutti gli aspetti del marketing.

Soggetti coinvolti

Tutti i proprietari di queste vigne che, così, nel momento in cui vengono salvaguardate, tutelate e promosse, hanno tutte le premesse per diventare preziose e, in tal modo, dare una risposta di reddito e di immagine adeguata a chi le ha tenute in vita.

Durata
Il Programma ha durata annuale.

Fabbisogno Finanziario
La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 30.000,00 da porre a carico dell'UPB 2.76.181 e al capitolo 3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	capitolo	Importo (€)
2.76.181	3551	30.000,00

PRODOTTI DI PREGIO E SVILUPPO DEI SISTEMI LOCALI

Finalità

Nell'ambito del programma Prodotti di pregio e sviluppo dei sistemi locali già dal 2005 si è provveduto alla promozione di partenariati per la realizzazione di iniziative volte allo sviluppo appunto di sistemi locali di valorizzazione delle produzioni di pregio, spesso di nicchia.

L'attività ha portato alla creazione del marchio Sapore di Campania, che si appresta a divenire il marchio di qualità riconosciuto delle imprese del sistema agroalimentare campano, affiancandosi a DOP, IGP, DOC, DOCG ed ha visto la promozione, nell'ambito di alcuni Comuni campani, della realizzazione di "Contrade del Buon Vivere": territori nei quali l'eccellenza delle produzioni agroalimentari si coniugasse con una elevata qualità della vita, con particolare riferimento agli aspetti di ecocompatibilità delle attività produttive agricole e di trasformazione, attraverso l'implementazione di protocolli Agenda 21.

Altra attività promossa con il programma Hortus Conclusus nel 2006 riguarda il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, per la realizzazione di un circuito breve che avvicini i produttori del Parco e più in generale l'agricoltura urbana del territorio metropolitano napoletano ai consumatori partenopei, primi fra tutti i ristoranti.

Già nel 2008 si è affrontata, a seguito della nota emergenza rifiuti, la necessità di individuare territori "ad alta ecosostenibilità". Questa dovrà essere supportata da analisi, affidate all'ARPAC, che attestino l'osservanza dei limiti previsti dalla normativa per gli inquinanti; la definizione degli inquinanti "sensibili" da ricercare, nei terreni e nei prodotti, dovrà essere definita in collaborazione con gli Assessorati alla Sanità ed all'Ambiente e con organizzazioni commerciali sovra-regionali leader della GDO (Coop, Esselunga, Metro, etc). Per la massima trasparenza su alcuni dei campioni potranno essere effettuate analisi presso altri laboratori, accreditati SINAL, anche indicati dalle organizzazioni commerciali aderenti all'iniziativa.

La sicurezza dei prodotti provenienti dalle imprese aderenti al sistema di qualificazione "Sapore di Campania" andrà quindi assicurata identificando territori nei quali:

- è realizzata la raccolta differenziata dei rifiuti (almeno il 15% del volume totale);
- non si è registrata la presenza di discariche abusive o altri agenti che potessero indurre un danno ambientale permanente ai danni della produzione agricola (inquinamento da diossina e/o da metalli pesanti);
- ovviamente, non abbiano registrato esiti analitici positivi, ad uno qualsiasi degli inquinanti ricercati nei prodotti e nell'ambiente, secondo quanto precedentemente esposto.

Per qualificare i territori definiti come ad alta ecosostenibilità (come prima definiti) è opportuno favorire l'adozione di misure particolari ed urgenti volte all'introduzione di tutti i possibili strumenti di certificazione e/o qualificazione della qualità ambientale.

In tutti i casi bisognerà superare il concetto di filiera ed affermare il concetto di sistema locale di riferimento.

Ad esempio: in un comune sito in un'area interna, il sistema locale potrà comprendere, ad esempio, l'artigianato in quanto attrattore, o un'area archeologica, o piuttosto un sito ambientale di pregio. La sola presenza di una risorsa non crea da sola il sistema locale, così come una sagra dell'uva non basta a creare un distretto enogastronomico. C'è bisogno di una politica a livello locale capace di creare legami, non soltanto di natura economica come nella "vecchia" filiera, fra le risorse e l'economia locale. Questi legami devono essere promossi attraverso la partecipazione e la consultazione di tutte le figure.

Le finalità del progetto per il 2009 sono relative:

- alla definizione di territori sufficientemente qualificati dal punto di vista della ecosostenibilità dei processi produttivi e della sicurezza della salute dei consumatori;
- allo sviluppo del marchio Sapore di Campania;
- al miglioramento della qualità dei servizi prestati alle imprese;
- all'adeguamento del sistema rispetto alla normativa europea sui sistemi di qualità dell'agroalimentare, approvando il regolamento d'uso del marchio allegato alla presente scheda, proponendolo per la registrazione all'ufficio europeo marchi di Alicante (Spagna) e successiva notifica all'UE per il riconoscimento come sistema di qualità nazionale.

Azioni operative

La necessità di procedere alla identificazione di territori qualificati dal punto di vista della ecocompatibilità impone la stipula di un protocollo d'intesa con l'ARPAC per la formulazione di un qualificato piano di monitoraggio, sia ambientale che sui prodotti.

Il piano di monitoraggio analitico potrà avvalersi di studi propedeutici per identificare, in via preventiva, gli inquinanti da ricercare facendo attenzione al tipo di agente inquinante e/o di danno ambientale atteso o più probabile.

Attualmente, perché l'adesione al marchio assuma un valore economico quantificabile e riconoscibile le imprese aderenti dovranno essere accompagnate nell'iter di qualificazione attraverso specifiche attività formative e di assistenza tecnica, continuando le attività già avviate negli anni precedenti dai tecnici divulgatori a loro volta formati allo scopo.

Le imprese qualificate dovranno essere coinvolte in specifiche azioni di promozione proseguendo le attività di presentazione già avvenute.

In particolare è opportuno realizzare un piano di comunicazione che, partendo dalle caratteristiche generali del marchio, anche attraverso esperienze pilota su alcune filiere giudicate sensibili, serva da base per una attività di pubblicità e promozione delle imprese qualificate e dei loro prodotti, sia direttamente, sia inserendo il sistema delle imprese certificate nell'attività promozionale già in essere, realizzate nell'ambito dei progetti "Montagna Viva", "Costiera dei Fiori" e "Terre Antiche del Nocciolo".

Attualmente le attività possono essere così delineate:

- realizzazione del piano di monitoraggio ambientale dei territori e delle produzioni "Sapore di Campania" già previsto, anche attraverso attività pilota;
- creazione del Consorzio Regionale delle imprese qualificate Sapore di Campania, cui verranno affidati i compiti di mantenimento, messa a punto ed adeguamento del sistema di qualificazione nonché delle attività di vigilanza sull'uso del marchio;
- adeguamento e potenziamento del sistema di assistenza tecnica e di formazione per le imprese aderenti, aggiornamento dei tecnici già formati e formazione di nuovi tutor aziendali, anche attraverso l'attivazione di linee di ricerca specifiche;
- prosecuzione delle attività di comunicazione e di supporti divulgativi e promozionali compreso il mantenimento del portale delle aziende già realizzato, realizzazione di supporti promozionali, partecipazione a manifestazioni di portata nazionale ed internazionale, campagna promozionale e pubblicitaria;
- prosecuzione del programma "Le Contrade del Buon Vivere", attraverso lo sviluppo di un protocollo con il TCI, con Enti locali (Comuni, Parchi Regionali e Metropolitani) e con l'Assessorato all'Urbanistica per la realizzazione di

partenariati locali basati sull'introduzione di buone prassi nella gestione ambientale, urbanistica e di qualità diffusa nel sistema agroalimentare locale;
- registrazione e notifica all'UE del marchio e del relativo regolamento d'uso, allegato alla presente scheda, che si intende approvato con il presente provvedimento.

Soggetti coinvolti
SeSIRCA, STAPA CePICA, ARPAC, Enti locali, imprese aderenti al sistema di qualificazione "Sapore di Campania"

Durata
L'attività di assistenza tecnica alle imprese è da considerarsi fra le attività di divulgazione ordinarie, ferma restando la specifica figura del tutor aziendale e le relative competenze individuate. Anche le spese di avviamento dopo la qualificazione, per i primi tre anni a partire dalla data di formale costituzione del Consorzio Regionale delle aziende Sapore di Campania, sarà oggetto di sostegno da parte della Regione Campania; il sostegno verrà erogato al Consorzio secondo quanto già previsto dalla DGR 1208 del 23.09.2005 per i Consorzi di Tutela dei vini a DOC e DOCG. L'attuale programma è da considerarsi la prosecuzione per l'anno 2009.

Fabbisogno finanziario
oltre alle spese di personale e quelle connesse agli spostamenti, il fabbisogno finanziario può essere così quantificato:
- Progetto pilota di monitoraggio ambientale, € 80.000;
- Creazione ed avviamento del Consorzio Regionale delle imprese qualificate Sapore di Campania, compresa attività di certificazione delle aziende associate, € 40.000,00;
- Realizzazione di attività pilota per la creazione di sistemi locali e creazione di filiera corta, € 200.000,00;
- Realizzazione del Piano di Comunicazione e di supporti divulgativi e promozionali, compreso mantenimento portale delle aziende, campagna promozionale, realizzazione di supporti promozionali, partecipazione a manifestazioni di portata nazionale ed internazionale, etc € 100.000,00;
- Attivazione del programma "Le Contrade del Buon Vivere", € 60.000,00;
- Registrazione e notifica del marchio e del relativo regolamento d'uso, allegato alla presente scheda, € 20.000,00.

Il costo totale previsto è quindi pari ad € 500.000,00; potranno verificarsi scostamenti degli importi fra le varie macrovoci, fermo restando la spesa complessiva.
Il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione dell'iniziativa nell'anno 2009 è così stimato:
- € 100.000,00 per le spese relative ai punti a ed f, da porre a carico della UPB 2.76.181 e del capitolo 3551 o dell'UPB 2.76.183 e del relativo capitolo 3554 del bilancio di previsione 2009;
- € 150.000,00 per le spese relative ai punti b, c d ed e, nell'ambito della V annualità degli interregionali ex lege 499/99, e precisamente dalla rimodulazione del programma interregionale "Agricoltura e qualità – azione 6 – aiuti alle aziende che intendono entrare nel sistema di certificazione", da porre a carico dei capitoli della UPB 2.76.184 3828 e 3830 del Bilancio di previsione 2009;

- € 150.000,00 per le spese relative ai punti b, c, d ed e per l'anno 2009, da realizzare nell'ambito del programma interregionale ex lege 499/99 Agricoltura e Qualità – VII annualità - attraverso la rimodulazione del programma destinato al sostegno del comparto corilicolo, a carico del capitolo della UPB 2.76.184 del bilancio di previsione della spesa 2009 corrispondente alla UPB 2.76.184, capitolo 3828, del bilancio 2009;
- € 100.000 per le spese relative ai punti b, c, d ed e, nell'ambito della VII annualità degli interregionali ex lege 499/99, e precisamente della rimodulazione del programma interregionale "Azioni di supporto - Iniziative per la promozione della rintracciabilità e della sicurezza alimentare", da porre a carico dei capitoli della UPB 2.76.184 capitoli 3828 e 3830 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)o
2.76.184	3828	120.000,00
2.76.184	3830	280.000,00
2.76.181/2.76.183	3551/3554	100.000,00

AZIONI PER LA PROMOZIONE DI ACCORDI E CONTRATTI DI PROGRAMMA PER CONTRIBUIRE ALLA RIDUZIONE DELL'INCIDENZA DEI RIFIUTI DEL COMPARTO AGRICOLO

Finalità

Mentre in passato l'azienda agricola chiudeva al suo interno i propri cicli produttivi oggi, allo scopo di intensificare le produzioni e rendere più rapide ed efficienti le pratiche agricole, è diventato sempre maggiore il ricorso a prodotti esterni all'azienda, come fitofarmaci, concimi, attrezzature, macchine agricole. Ciò ha provocato l'aumento della quantità e delle tipologie di rifiuti prodotti nello svolgimento dell'attività agricola.
È anche vero che gli agricoltori sono sempre più consapevoli che la tutela del territorio e la qualità dell'ambiente nel quale operano non può prescindere anche dalla gestione dei rifiuti prodotti nella loro attività nel rispetto delle normative vigenti.
Con la legge 30 dicembre 2008 n. 205, tra le misure previste per il rilancio del settore agroalimentare, si prevedono alcune semplificazioni degli adempimenti per la gestione dei rifiuti a carico delle imprese agricole che stipulano una convenzione con il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani. Inoltre la legge 30 dicembre 2008, n. 210 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, nonché misure urgenti di tutela ambientale, ripristina "gli accordi e i contratti di programma in materia di rifiuti" stipulati tra le amministrazioni pubbliche e i soggetti economici interessati o le associazioni di categoria rappresentative dei settori interessati, previsti dal Dlgvo 152/2006 e poi soppressi dal Dlgvo n. 4/2008.

Azioni operative

Al fine di contribuire agli obiettivi precedentemente indicati, sulla scorta delle esperienze già maturate dall'Assessorato, per dare un significativo contributo alla corretta gestione dei rifiuti agricoli si prevede la realizzazione di un'attività di promozione di accordi di programma tra operatori agricoli o associazioni di categoria rappresentative ed amministrazioni pubbliche, così articolata:
1) promozione di tavoli tecnici interdisciplinari per la predisposizione di schemi preliminari di accordi di programma;
2) campagne informative e divulgative in materia di rifiuti agricoli.

Soggetti coinvolti

SeSIRCA , STAPA CePICA, Assessorato all'Ambiente, ARPAC, Province. Organizzazioni professionali, soggetti pubblici a privati già operanti nel campo della gestione dei rifiuti agricoli.

Durata

Il progetto avrà durata annuale

Fabbisogno finanziario

La spesa prevista per la realizzazione dell'iniziativa succitata per l'anno 2009 si può stimare in € 20.000,00 da porre a carico della UPB 2.76.181 capitoli 3550/3551 del Bilancio di previsione 2009.

UPB	Capitolo	Importo (€)
2.76.181	3550/3551	20.000

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 583 del 27 marzo 2009 – Misure per la ripresa dello sviluppo economico: indicazione della priorità tra i progetti riguardanti "Infrastrutture Industriali ed Economiche" nell'ambito del Parco Progetti Regionale, rimodulazione degli interventi di cui alla DGR n. 1585/08 e finanziamento di interventi prioritari dell'ASI di Napoli nell'ambito del Programma per il rilancio dei Consorzi ASI della Regione Campania.**

PREMESSO CHE

- la strategia di politica industriale dell'Assessorato all'Agricoltura e alle Attività Produttive mira a realizzare un sistema di interventi incentrati sulla qualità, sulla crescita, sull'occupazione, a forte motivazione strategica e culturale, mirati negli obiettivi, capaci di orientare la parte più ampia delle risorse finanziarie disponibili ed in grado pertanto di realizzare una vera e propria "rottura" degli equilibri di stagnazione;
- la programmazione regionale di settore si propone:
  - di investire sul sistema territorio;
  - di creare condizioni di convenienza insediativa per le imprese, privilegiando la qualità delle infrastrutture e dei servizi del territorio al fine di sostenere la "permanenza" delle imprese nell'ambito locale;
  - di privilegiare i progetti che coinvolgano più imprese e un numero maggiore di settori produttivi, piuttosto che i singoli segmenti di una filiera;
  - di privilegiare i progetti efficienti, a minore impatto ambientale e, contemporaneamente, a maggiore impatto occupazionale e di innovazione;
- con D.G.R. n. 1318 del 01.08.2006 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (P.A.S.E.R.);
- con D.G.R. n. 1206 del 01.08.2006 la Giunta Regionale ha stabilito di destinare agli interventi ricompresi nell'ambito del suddetto P.A.S.E.R. una quota parte dei rientri finanziari a disposizione della Regione a seguito della certificazione delle spese dei "progetti coerenti" ammessi a rendicontazione relativamente alle annualità 2002, 2003 e 2004 concernenti le misure 4.1 e 4.2 pari ad euro 110.000.000,00;
- in particolare, la Linea d'azione 2 del P.A.S.E.R. prevede di "Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo";
- detta linea d'azione è coerente con le scelte evidenziate nel Quadro strategico dell'APQ Sviluppo Locale e con gli interventi finanziati nell'APQ stesso e nei successivi Atti Integrativi;
- tale linea è coerente anche con le strategie e gli obiettivi del PO FESR 2007-2013 Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale";

PREMESSO, INOLTRE, CHE

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1265 del 24 luglio 2008, ha approvato gli elenchi dei progetti individuati, nell'ambito del Parco Progetti Regionale, nelle sessioni di valutazione dalla I alla VII, e che in particolare, nell'ambito degli interventi che afferiscono all'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007 – 2013 "Infrastrutture Industriali ed Economiche", di competenza del Settore 02 dell'AGC 12, sono compresi i seguenti interventi proposti dai consorzi ASI regionali:
  - "Progetto per la realizzazione delle infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale di San Nicola Manfredi - San Giorgio del Sannio", proposto dal Consorzio ASI di Benevento, dell'importo di € 9.953.292,00;
  - "Costruzione Asse attrezzato valle Caudina - Pianodardine - completamento 2° lotto: S. Martino valle Caudina – Roccabascerana", proposto dal Consorzio ASI di Avellino, dell'importo di € 6.043.075,00;
  - "Complesso edificatorio per attrezzature e servizi a supporto dell'agglomerato industriale di Pianodardine: Centro servizi - eliporto - completamento", proposto dal Consorzio ASI di Avellino, dell'importo di € 3.298.147,00;

- "Riqualificazione ambientale del viale principale di accesso dell'agglomerato industriale di Marcianise ai fini dello sviluppo territoriale", proposto dal Consorzio ASI di Caserta, dell'importo di € 1.500.000,00;

- con D.G.R. n. 2154 del 31.12.2008 la Giunta Regionale ha stabilito di sostenere il raggiungimento di un modello innovativo di area produttiva, intesa come centro polifunzionale integrato capace di comprendere al suo interno una variegata gamma di attività (dalla produzione, ai sevizi alle imprese, alla logistica, alle funzioni direzionali, commerciali, residenziali, ecc.), partendo dall'evoluzione delle attuali ASI, attraverso la condivisione, con i vari livelli istituzionali interessati, di una programmazione integrata e multisettoriale, proposta dai Consorzi ASI con riferimento alle aree di competenza;
- con la medesima delibera, la Giunta Regionale ha inteso sostenere il Programma per il rilancio dei Consorzi ASI della Regione Campania destinando i 100 milioni di euro imputati all'intervento cod. CDP.01 "Fondo immobiliare per le città della produzione", dell'APQ "Sviluppo Locale IV Atto Integrativo", all'acquisizione / infrastrutturazione di aree produttive da parte dei Consorzi ASI;
- in quanto unico consorzio che ha presentato una programmazione integrata e multisettoriale, delineata nel documento "Programma per il Rilancio del Consorzio ASI di Napoli", (adottato con decreto commissariale n. 223 del 6 novembre 2008), nel Consorzio ASI di Napoli è stato individuato il titolare di un primo Fondo Immobiliare di finanziamento rotativo, la cui dotazione finanziaria iniziale è rappresentata dai 30 milioni di euro di risorse FAS compresi nel suddetto "Fondo immobiliare per le città della produzione", da utilizzare per la realizzazione dei progetti presentati e istruiti dal Consorzio stesso, previa valutazione ed ulteriore attività istruttoria svolta dal settore competente in ordine anche alla coerenza degli stessi con la programmazione integrata e multisettoriale anzidetta;
- sempre con D.G.R. n. 2154 del 31.12.2008 la Giunta Regionale ha stabilito di demandare a successivi atti deliberativi la attribuzione delle rimanenti risorse del Fondo anzidetto, pari a 70 M€ del bilancio regionale, destinate alla promozione delle attività dei Consorzi ASI della Regione Campania sulla base degli specifici Programmi dagli stessi presentati ed all'esito dell'istruttoria del settore competente, nonché la individuazione di eventuali ulteriori risorse da destinare alla promozione delle attività dei Consorzi ASI della Regione Campania, nell'ambito del finanziamento degli interventi rientranti nella linea d'azione 2 del PASER e nell'Asse 2 del PO FESR 2007-2013, compatibilmente con la disponibilità delle stesse e previa valutazione di coerenza con le strategie e gli obiettivi del PO FESR 2007-2013 Asse 2 "Competitività del sistema produttivo regionale" e della linea d'azione 2 del PASER che prevede di rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo;

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 1585 del 03.10.2008 la Giunta Regionale ha destinato programmaticamente la somma complessiva di 20 milioni di euro, a valere sulle risorse FAS di cui alla deliberazione CIPE 22 marzo 2006, n. 3, alla copertura del fabbisogno finanziario degli interventi del VI Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale – Industria" dell'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, nell'ambito del quale sono stati individuati i seguenti interventi proposti dai Consorzi ASI, del costo complessivo di € 5.877.000,00:
  - Intervento codice SL06-BN01 "Infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale ASI di Amorosi e Puglianello - I lotto", proposto dal Consorzio ASI di Benevento, dell'importo di € 2.200.000,00;
  - Intervento codice SL06-BN02 "Infrastrutture primarie nell'agglomerato industriale ASI di Amorosi e Puglianello - II lotto", proposto dal Consorzio ASI di Benevento, dell'importo di € 2.000.000,00;
  - Intervento codice SL06-NA01 "Sistema di video sorveglianza, controllo e intercomunicazioni, segnaletica, sistema di semaforizzazione", proposto dal Consorzio ASI di Napoli, dell'importo di € 500.000,00;

- Intervento codice SL06-NA02 "Adeguamento funzionale della viabilità ed ampliamento della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola", proposto dal Consorzio ASI di Napoli, dell'importo di € 800.000,00;
- Intervento codice SL06-NA03 "Viabilità in agglomerato ASI: Integrazione finanziamento APQ per il completamento dello svincolo di Castello di Cisterna", proposto dal Consorzio ASI di Napoli, dell'importo di € 377.000,00;

PRESO ATTO CHE

- il Consorzio ASI di Napoli è stato autorizzato dalla Regione (con nota Prot. 2009.0174143 del 27.02.2009 del Dirigente dell'AGC 03 Programmazione Piani e Programmi - Settore 02) ad utilizzare le economie di gara dell'intervento cod. NA1D "Completamento e potenziamento delle infrastrutture idriche degli agglomerati industriali ASI di Napoli", realizzato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture di supporto alle attività economiche e produttive" del 2000, per finanziare le opere previste dall'intervento "Adeguamento funzionale della viabilità ed ampliamento della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola", già programmato, con cod. SL06-NA02, nel suddetto VI Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale – Industria", dell'importo di € 800.000,00;
- con nota Prot. 956 del 11.03.2009, il Consorzio ASI di Napoli ha comunicato, con riferimento agli interventi di competenza dell'Ente, di cui alla D.G.R. n. 1585 del 03.10.2008, relativa al VI Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale – Industria", di voler realizzare con le economie suddette l'intervento cod. SL06-NA02 "Adeguamento funzionale della viabilità ed ampliamento della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola", dell'importo di € 800.000,00, e di contenere il costo dell'intervento cod. SL06-NA01 "Sistema di video sorveglianza, controllo e intercomunicazioni, segnaletica, sistema di semaforizzazione", nell'importo di € 450.000,00. Confermato, quindi, l'intervento codice SL06-NA03 "Viabilità in agglomerato ASI: Integrazione finanziamento APQ per il completamento dello svincolo di Castello di Cisterna", dell'importo di € 377.000,00, il Consorzio ASI ha proposto di finanziare i seguenti progetti, con le risorse liberate dagli interventi cod. SL06-NA01 e cod. SL06-NA02, per l'importo complessivo di € 850.000,00:
  - "Completamento infrastrutturale Acerra (80.000 mq)", dell'importo di € 650.000,00;
  - "Sistema informativo georeferenziato per la gestione degli agglomerati ASI, dei servizi consortili e delle attività dei Consorzi di 2° livello", dell'importo di € 200.000,00;

RITENUTO OPPORTUNO

- alla luce del contingente momento di crisi generalizzata e dei devastanti impatti sull'occupazione, incentivare, nell'ambito delle misure anticrisi che la Regione sta attivando, le specifiche misure per la ripresa dello sviluppo economico già avviate con il Programma per il rilancio dei Consorzi ASI della Regione Campania di cui alla DGR n. 2154 del 31.12.08;

ATTESO CHE

- gli investimenti destinati ad interventi infrastrutturali in area ASI possono produrre un notevole effetto volano in termini di investimenti indiretti e di nuova occupazione (sia in fase di cantiere che a regime);

CONSIDERATO, inoltre, CHE

- sono in fase di valutazione, presso il NVVIP, nell'ambito delle procedure del Parco Progetti Regionale (sessioni successive alla VII), ulteriori progetti proposti dai Consorzi ASI regionali, oltre a quelli già previsti negli elenchi approvati con la DGR n. 1265 del 24 luglio 2008;
- nell'ambito del Programma per il Rilancio del Consorzio ASI di Napoli" sono indicati interventi realizzabili nel breve periodo, complementari rispetto a quelli finanziabili con i 30 milioni di euro assegnati al Fondo Immobiliare di finanziamento rotativo di cui alla DGR n. 2154 del 31.12.2008. In particolare, tra gli interventi prioritari, assolutamente strategici per assicurare l'accessibilità e la

funzionalità di base degli agglomerati ASI di riferimento, sono compresi i seguenti progetti, dell'importo complessivo di € 16.000.000,00:

- "Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità nei Comuni di Castello di Cisterna – Pomigliano D'Arco – Acerra" - bretella", a servizio dell'area produttiva di Pomigliano, dell'importo di € 3.500.000,00;
- "Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità nei Comuni di Castello di Cisterna – Pomigliano D'Arco – Acerra" – svincolo area industriale", a servizio dell'area produttiva di Pomigliano, dell'importo di € 2.500.000,00;
- "Efficientamento rete idrica", a servizio dell'area produttiva di Caivano, dell'importo di € 1.000.000,00;
- "Contributo per l'acquisizione di aree nell'agglomerato industriale di Acerra (AdP 2005 - Montefibre)", dell'importo di € 9.000.000,00;

RITENUTO

- di dover dare priorità, nell'ambito degli interventi presentati al Parco Progetti Regionale, riguardanti "Infrastrutture Industriali ed Economiche", afferenti alle sessioni ancora in corso di valutazione da parte del NVVIP, ai progetti proposti dai Consorzi ASI, in considerazione del fatto che questi ultimi rappresentano gli Enti istituzionalmente competenti sul territorio in materia di sviluppo di insediamenti produttivi ed in coerenza con le indicazioni del PASER - Linea d'azione 2, che prevede di "Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo" e con il PO FESR 2007-2013. Asse 2 - Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale" - Obiettivo operativo 2.5 "Infrastrutture industriali ed economiche" - Attività a. "Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti";
- di dover rimodulare gli interventi di competenza del Consorzio ASI di Napoli, previsti dalla D.G.R. n. 1585 del 03.10.2008, secondo quanto proposto dall'Ente con nota Prot. 956 del 11.03.2009, prendendo atto che l'intervento cod. SL06-NA02 "Adeguamento funzionale della viabilità ed ampliamento della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola", dell'importo di € 800.000,00, sarà finanziato dal Consorzio con altre risorse, e che il costo dell'intervento cod. SL06-NA01 "Sistema di video sorveglianza, controllo e intercomunicazioni, segnaletica, sistema di semaforizzazione", sarà contenuto nell'importo di € 450.000,00. Con le risorse liberate, pari complessivamente ad € 850.000,00, saranno finanziati nel VI Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale – Industria", i seguenti interventi:
  - "Completamento infrastrutturale Acerra (80.000 mq)", dell'importo di € 650.000,00;
  - "Sistema informativo georeferenziato per la gestione degli agglomerati ASI, dei servizi consortili e delle attività dei Consorzi di 2° livello", dell'importo di € 200.000,00;
- di dover assicurare il finanziamento dei seguenti progetti realizzabili nel breve periodo, proposti dal Consorzio ASI di Napoli nell'ambito del "Programma per il Rilancio dell'Ente", (adottato con decreto commissariale n. 223 del 6 novembre 2008), in quanto assolutamente strategici per assicurare l'accessibilità e la funzionalità di base degli agglomerati ASI di riferimento. Detti progetti, dell'importo complessivo di € 16.000.000,00, saranno finanziati a valere sulle risorse della Linea d'Azione 2 del PASER - U.P.B. 2.83.243 cap. 4012:
  - "Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità nei Comuni di Castello di Cisterna – Pomigliano D'Arco – Acerra" - bretella", a servizio dell'area produttiva di Pomigliano, dell'importo di € 3.500.000,00;
  - "Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità nei Comuni di Castello di Cisterna – Pomigliano D'Arco – Acerra" – svincolo area industriale", a servizio dell'area produttiva di Pomigliano, dell'importo di € 2.500.000,00;
  - "Efficientamento rete idrica", a servizio dell'area produttiva di Caivano, dell'importo di € 1.000.000,00;

- "Contributo per l'acquisizione di aree nell'agglomerato industriale di Acerra (AdP 2005 - Montefibre)", dell'importo di € 9.000.000,00;

- di dover contemperare gli impegni contabili relativi ai progetti ASI di cui al punto precedente, disponendo un il riparto del finanziamento del progetto "Napoli Studios", di cui alla DGR n. 395 del 06.03.2009, nel triennio 2009-2011;
- di dover rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 12 l'impegno e la liquidazione delle risorse della Linea d'Azione 2 del PASER - U.P.B. 2.83.243 cap. 4012;

VISTI

- la D.G.R. n. 1318 del 01.08.2006;
- la D.G.R. n. 1206 del 01.08.2006;
- la D.G.R. n. 2154 del 31.12.2008;
- l'APQ "Sviluppo Locale IV Atto Integrativo";
- la D.G.R. n. 1585 del 03.10.2008;
- la D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008;
- lo schema del VI Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale – Industria";
- il POR Campania F.E.S.R. 2007/2013 della Regione Campania approvato in data 12.09.2007;
- la D.G.R. n. 2129 del 31.12.2008;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- alla luce del contingente momento di crisi generalizzata e dei devastanti impatti sull'occupazione, di incentivare, nell'ambito delle misure anticrisi che la Regione sta attivando, le specifiche misure per la ripresa dello sviluppo economico già avviate con il Programma per il rilancio dei Consorzi ASI della Regione Campania di cui alla DGR n. 2154 del 31.12.08;
- di dare priorità, nell'ambito degli interventi presentati al Parco Progetti Regionale, riguardanti "Infrastrutture Industriali ed Economiche", afferenti alle sessioni ancora in corso di valutazione da parte del NVVIP, ai progetti proposti dai Consorzi ASI, in considerazione del fatto che questi ultimi rappresentano gli Enti istituzionalmente competenti sul territorio in materia di sviluppo di insediamenti produttivi ed in coerenza con le indicazioni del PASER - Linea d'azione 2, che prevede di "Rafforzare le infrastrutture a supporto del sistema produttivo" e con il PO FESR 2007-2013. Asse 2 - Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale" - Obiettivo operativo 2.5 "Infrastrutture industriali ed economiche" - Attività a. "Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti";
- di rimodulare gli interventi di competenza del Consorzio ASI di Napoli, previsti dalla D.G.R. n. 1585 del 03.10.2008, secondo quanto proposto dall'Ente con nota Prot. 956 del 11.03.2009, prendendo atto che l'intervento cod. SL06-NA02 "Adeguamento funzionale della viabilità ed ampliamento della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Nola", dell'importo di € 800.000,00, sarà finanziato dal Consorzio con le economie di gara dell'intervento cod. NA1D "Completamento e potenziamento delle infrastrutture idriche degli agglomerati industriali ASI di Napoli", realizzato nell'ambito dell'APQ "Infrastrutture di supporto alle attività economiche e produttive" del 2000, e che il costo dell'intervento cod. SL06-NA01 "Sistema di video sorveglianza, controllo e intercomunicazioni, segnaletica, sistema di semaforizzazione", sarà contenuto nell'importo di € 450.000,00. Con le risorse liberate, pari complessivamente ad € 850.000,00, saranno finanziati, nel VI Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale – Industria", i seguenti interventi:
  - "Completamento infrastrutturale Acerra (80.000 mq)", dell'importo di € 650.000,00;
  - "Sistema informativo georeferenziato per la gestione degli agglomerati ASI, dei servizi consortili e delle attività dei Consorzi di 2° livello", dell'importo di € 200.000,00;

- di assicurare il finanziamento dei seguenti progetti realizzabili nel breve periodo, proposti dal Consorzio ASI di Napoli nell'ambito del "Programma per il Rilancio dell'Ente", (adottato con decreto commissariale n. 223 del 6 novembre 2008), in quanto assolutamente strategici per assicurare l'accessibilità e la funzionalità di base degli agglomerati ASI di riferimento. Detti progetti, dell'importo complessivo di € 16.000.000,00, saranno finanziati a valere sulle risorse della Linea d'Azione 2 del PASER - U.P.B. 2.83.243 cap. 4012:
  - "Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità nei Comuni di Castello di Cisterna – Pomigliano D'Arco – Acerra" - bretella", a servizio dell'area produttiva di Pomigliano, dell'importo di € 3.500.000,00;
  - "Riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità nei Comuni di Castello di Cisterna – Pomigliano D'Arco – Acerra" – svincolo area industriale", a servizio dell'area produttiva di Pomigliano, dell'importo di € 2.500.000,00;
  - "Efficientamento rete idrica", a servizio dell'area produttiva di Caivano, dell'importo di € 1.000.000,00;
  - "Contributo per l'acquisizione di aree nell'agglomerato industriale di Acerra (AdP 2005 - Montefibre)", dell'importo di € 9.000.000,00;
- di ripartire il finanziamento destinato al progetto "Napoli Studios" con la DGR n. 395 del 06.03.2009 come segue:
  - risorse fino ad un ammontare massimo di € 8.000.000,00 per l'annualità 2009 a valere sulle disponibilità della Linea d'Azione 2 del PASER 2008-2011 - U.P.B. 2.83.243 cap. 4012;
  - risorse per un ammontare massimo di € 14.558.162,48 (oltre IVA se dovuta) per l'annualità 2010, a valere sullo stanziamento per l'U.P.B. 2.83.243 disposto con la Legge Regionale n.1/2009 - Legge Finanziaria 2009, da destinare, con le apposite procedure, nel PASER 2009-2012;
- di assegnare l'importo complessivo di € 16.000.000,00 per l'annualità 2009 al Consorzio ASI di Napoli a valere sulle risorse della Linea d'Azione 2 del PASER - U.P.B. 2.83.243 cap. 4012;
- di ribadire, per quanto riguarda il finanziamento del progetto "Napoli Studios", in coerenza con il disposto della DGR n. 395 del 06.03.2009, la necessità di subordinare l'impegno effettivo delle risorse all'acquisizione di apposito Piano Esecutivo e al parere del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania, previsto per i progetti infrastrutturali con valore superiore ai 10 Meuro;
- di subordinare l'impegno delle somme relative ai finanziamenti disposti con la presente deliberazione per l'annualità 2009 all'adozione della delibera di reiscrizione;
- di integrare la DGR n. 395 del 06.03.2009 con le disposizioni assunte con la presente deliberazione in merito al progetto "Napoli Studios";
- di rinviare a successivi atti del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 12 l'impegno e la liquidazione delle risorse della Linea d'Azione 2 del PASER - U.P.B. 2.83.243 cap. 4012 destinate con la presente deliberazione;
- di trasmettere copia della presente deliberazione all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, all'AGC 12 Sviluppo Economico, ai Dirigenti dei Settori 01 e 02 della stessa AGC 12, all'Autorità di Gestione del P.O. FESR, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'AGC 01 Gabinetto del Presidente e all'AGC 03 Piani e Programmi;
- di trasmettere la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 584 del 27 marzo 2009 – Consorzio ASI di Caserta: Nomina di competenza regionale del membro del Comitato Direttivo.**

PREMESSO

- che la Legge Regionale 13 agosto 1998, n. 16, ha disciplinato l'assetto, le funzioni e la gestione dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale della Campania (Consorzi ASI);
- che l'art. 3 definisce gli organi amministrativi dei Consorzi ASI disciplinandone, altresì, la composizione e le competenze;
- che, in particolare, la lettera c) del comma 2 dell'art. 3 della richiamata L.R. 16/98 disciplina la composizione del Comitato Direttivo dei Consorzi ASI medesimi, prevedendo, tra l'altro, che uno dei suoi membri sia nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale su proposta della Giunta stessa;

RILEVATO che l'art. 10 dello Statuto vigente del Consorzio ASI di Caserta, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Campania del 17 febbraio 2000, n. 22/20, prevede che il Comitato Direttivo sia composto dal Presidente del Consorzio e da altri sei membri dei quali cinque eletti dal Consiglio Generale nel suo seno nella sua prima riunione ed uno nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;

PRESO ATTO che il Consiglio Generale del Consorzio ASI di Caserta ha provveduto, con la deliberazione n. 4 del 09.01.2009 alla nomina, di propria competenza, dei membri del Comitato Direttivo;

RITENUTO pertanto, che si debba provvedere alla nomina, di competenza regionale, del membro del Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta;

VISTA la nota dell'Assessore regionale all'Agricoltura e alle Attività Produttive prot. 875/S.P. del 25.03.2009, con la quale viene indicato per il predetto incarico il dott. Filippo Fecondo, nato a Marcianise (CE) il 07/07/1963 ed ivi residente alla via Duomo n. 65;

RITENUTO che si possa condividere la proposta formulata dall'Assessore di nominare quale rappresentante regionale nel Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta il dott. Filippo Fecondo;

CONSIDERATO che ai sensi della lettera c), comma 2, dell'art. 3 della Legge Regionale del 13 agosto 1998, n. 16, il suddetto componente del Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta deve essere nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

propone e la Giunta, a voti unanimi:

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si danno per integralmente ripetuti e trascritti:

- di proporre quale componente di nomina regionale nel Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta il dott. Filippo Fecondo, nato a Marcianise (CE) il 07/07/1963 ed ivi residente alla via Duomo n. 65;
- che detto componente del Comitato Direttivo del Consorzio ASI di Caserta sarà nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi della lettera c), comma 2, dell'art. 3 della Legge Regionale del 13 agosto 1998, n. 16;
- di richiedere all'atto della notifica della nomina il rilascio da parte dell'interessato della prescritta dichiarazione di mancanza delle cause ostative previste dall'art. 4 della L.R. n. 17/96, così come integrate dall'art. 44 – comma 11 – della L.R. n. 15/2002;

- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Gabinetto della Presidenza ed al Settore Sviluppo e Promozione delle attività Industriali – Fonti Energetiche per l'esecuzione;
- di trasmettere al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - **Deliberazione n. 585 del 27 marzo 2009 – Iscrizione nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art.29 comma 4 lettera d della LR n.7 2002 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate - Integrazione dello stanziamento di cassa capitolo di spesa 4344 UPB 2 69 160 mediante prelevamento dal fondo di riserva di cassa cap 1012 UPB 7 28 136 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 ai sensi dell'art 29 comma 4 lettera b della LR n 7 2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale con Legge 19 gennaio 2009, n.2, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 26 gennaio 2009, ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23 febbraio 2009 ha approvato il Bilancio gestionale ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art.41, comma 2 lettera a), della L.R. n.7/2002, le **economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione**, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n.7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n. 7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot.n.61287 del 26 gennaio 2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

DATO ATTO

- che, giuste verifiche effettuate dal Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" dell'AGC "Sviluppo Economico" e dal Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" dell'AGC "Bilancio Ragioneria Tributi", sulla scorta degli atti prodotti, per la parte di rispettiva pertinenza, dai dirigenti competenti della medesima AGC "Sviluppo Economico", risulta non impegnato al 31 dicembre 2008 l'importo di € 672.836,56 finanziato da entrate a destinazione vincolata regolarmente accertate;
- che tale importo di € 672.836,56 possa essere iscritto, ai sensi dell'art.29, comma 4 lett.d), della L.R. n.7/2002, alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, all'U.P.B e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
2.69.160	4344	Finanziamenti concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 148 della legge 23/12/2000, N.388 per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori	672.836,56

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per € 672.836,56 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì,

- che lo stanziamento di cassa della UPB 2.69.160 non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di cassa della suddetta UPB 2.69.160 per euro 672.836,56 e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 4344;
- che all'interno della funzione obiettivo 2.69 non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa dell'Area Generale di Coordinamento 12 con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art.29, comma 6 della L.R. n.7/2002 e dell'art. 9 della L.R. 2 – legge di bilancio 2009- del 19 gennaio 2009;
- che la somma occorrente di euro 672.836,56 può essere prelevata, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa";

VISTE:
- la Legge Regionale 30 aprile 2002, n.7;
- la nota prot. n. 61287 del 26 gennaio 2004 dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi;

La Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto delle risultanze delle verifiche effettuate dal Settore 01 "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" dell'AGC "Sviluppo Economico" e dal Settore 02 "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese" dell'AGC "Bilancio Ragioneria Tributi", sulla scorta degli atti prodotti, per la parte di rispettiva pertinenza, dai dirigenti competenti della medesima AGC "Sviluppo Economico", in merito alle sottoindicate economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 672.836,56 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, all'U.P.B e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

U.P.B.	CAPITOLO	DENOMINAZIONE	SOMMA DA REISCRIVERE
2.69.160	4344	Finanziamenti concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 148 della legge 23/12/2000, N.388 per la realizzazione di iniziative a vantaggio dei consumatori	672.836,56

- di incrementare, per l'effetto, di euro 672.836,56 l'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, il capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di disporre, ai sensi dell'art.29, comma 4 lettera b), della L.R. n.7/2002, il prelevamento dell'importo di euro 672.836,56 dalla U.P.B. di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2009, per reintegrare la dotazione di cassa della U.P.B. 2.69.160 di euro 672.836,56 del bilancio per il

medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa 4344 del bilancio gestionale 2009;

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 08, Bilancio Ragioneria e Tributi, 12, Sviluppo Economico, ai Settori proponenti, al Settore 12.04, Regolazione dei Mercati, al Settore 01.02, Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R.n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 572 del 27 marzo 2009 – "Campania Arte>Card Plus" - "Itinerari Baia di Napoli" - Progetto Attività Aprile - Dicembre 2009 - Approvazione (Con allegati).**

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale della Campania, in relazione alle proprie competenze in materia di valorizzazione dei beni culturali, ha promosso, d'intesa con le Amministrazioni statali e comunali competenti, un progetto sperimentale di integrazione trasporti e sistemi museali attivi nel territorio metropolitano della città di Napoli denominato "Napoli Arte Card", in conformità alle disposizioni normative in materia stabilite dal D.M.507/97 nonché dal D.Lgs.490/99 e successivamente dal D.Lgs.42 /04;
- successivamente la predetta iniziativa è stata estesa ai Musei e ai Siti Archeologici dell'Area Flegrea e all'intero territorio regionale;
- la Giunta Regionale della Campania, quale soggetto promotore dell'iniziativa in questione, ha messo a disposizione, negli anni con successive deliberazioni, i finanziamenti per le attività di cui sopra, riservandosi la titolarità dell'emissione della carta e i diritti esclusivi sul relativo uso, nonché di tutti i diritti relativi al marchio e agli altri caratteri distintivi;
- in data 5.2.2009, la Regione Campania, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, il Consorzio UNICOCAMPANIA e la SCABEC S.p.a. hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa di cui alla D.G.R. n. 104 del 23.1.2009, con il quale si è inteso superare la fase della sperimentazione del Sistema *Campania>ArteCard* e pervenire alla individuazione di modalità definitive di funzionamento;
- con la predetta D.G.R. n. 104/2009 è stato precisato che il predetto Protocollo d'Intesa afferisce anche a tutte le altre iniziative rientranti nel circuito del Sistema *Campania>ArteCard*, coerenti con le attività di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e rientranti nell'ambito degli eventi finalizzati ad incentivare il turismo culturale in Campania, programmati secondo le linee di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 1371 del 28.8.2008 e sentito il parere della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
- la Regione, al fine di rivitalizzare i Campi Flegrei e il suo tessuto economico e sociale, ha promosso, in uno con la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, alla Provincia di Napoli, all'Ente Parco e ai Comuni dell'Area Flegrea, l'iniziativa denominata "*RETOUR Campi Flegrei*", un viaggio tra mito, storia e cultura;
- alla luce dei risultati e dei consensi ottenuti con la prima edizione della su richiamata iniziativa "*RETOUR Campi Flegrei*", e soprattutto tenuto conto delle positive ripercussioni sulle presenze del turismo culturale, appare opportuno replicare il modello sperimentato su altri territori della Baia di Napoli;
- a tal fine è stato predisposto il progetto, denominato "*Itinerari Baia di Napoli*", finalizzato alla realizzazione di itinerari turistici-culturali di area vasta che vada ad implementare il circuito "*Campania>ArteCard*";
- obiettivo di detto progetto, la cui realizzazione è possibile anche grazie all'azione sinergica dagli Assessorati al Turismo e ai Beni Culturali e ai Trasporti e alla Viabilità, è, oltre quello di consentire a tutti di scoprire e godere, anche dal mare, le bellezze dell'intero Golfo di Napoli nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici e rilanciare a livello nazionale e internazionale il sistema turistico della Baia di Napoli, anche quello di supportare la candidatura del ***Polo*** "*Baia di Napoli*" per l'attuazione del POIn FESR "*Attrattori Culturali, Naturali e Turismo*" 2007 – 2013, approvata con D.G.R. n. 417 del 13.3.2009;

DATO ATTO CHE con Accordo sottoscritto in data 18.2.2009, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Campania hanno definito le strategie e gli obiettivi comuni di valorizzazione, conservazione, gestione e fruizione di complessi monumentali e siti archeologici, alcuni dei quali afferenti all'Ambito Campi Flegrei interessato dall'iniziativa "*Itinerari Baia di Napoli*";

CONSIDERATO CHE:

- con nota del 19.03.2009, prot. n. 371 AD, la SCABEC S.p.A.., su specifica richiesta dell'Assessore al Turismo e ai beni Culturali formulata con nota n. 662/SP del 25.3.2009, ha trasmesso, conforme-

mente a quanto previsto dall'art. 4 del predetto Protocollo d'Intesa, il progetto relativo alle attività di "*Campania Arte>Card Plus*" per il periodo Aprile – Dicembre 2009, comprensivo dell'iniziativa "*Itinerari Baia di Napoli*", richiedendo, per la sua realizzazione, il finanziamento complessivo di € 2.300.000,00;
- detto progetto, munito del parere favorevole della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, come previsto dall'art. 4 del Protocollo d'Intesa, è corredato della dichiarazione di congruità dei costi applicati ai servizi e alle forniture;

CONSIDERATO, altresì, **CHE**:
- l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità manifesta piena condivisione agli obiettivi del progetto in parola e, pertanto, intende contribuire attivamente alla migliore riuscita e realizzazione dello stesso, rendendo disponibile la propria rete di trasporti ed assicurando i collegamenti marittimi ivi previsti, caratterizzati da una forte valenza trasportistica in quanto finalizzati al raggiungimento di aree di interesse culturale con una modalità di trasporto alternativa a quella terrestre, contribuendo, in tal modo, al decongestionamento del traffico veicolare particolarmente intenso nei periodi di massima affluenza turistica;
- l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità provvederà, pertanto, a garantire l'espletamento dei collegamenti marittimi di cui all'iniziativa "*Itinerari Baia di Napoli*" nell'ambito del vigente Contratto di Servizio "Metrò del Mare", le cui clausole consentono, in un'ottica di integrazione e multimodalità, l'attivazione di collegamenti funzionali alla fruizione di servizi culturali e che rendano maggiormente accessibili i siti di rilevanza storico-archeologica;
- l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità si accollerà direttamente gli eventuali costi aggiuntivi connessi all'effettuazione dei suddetti collegamenti marittimi;

RITENUTO di dover approvare l'allegato progetto "*Campania Arte>Card Plus*" per il periodo Aprile – Dicembre 2009, parte integrante del presente provvedimento, del costo di € 2.300.000,00, comprensivo dell'iniziativa "*Itinerari Baia di Napoli*" per il periodo Maggio – Settembre 2009, assentendo, a favore della SCABEC S.p.A., il finanziamento di € 2.300.000,00**,** di cui € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 5338 dell'U.P.B. 3.11.32 del Bilancio Gestionale 2009 ed € 1.300.000,00 a valere sulle risorse di cui al "Fondo di cofinanziamento dell'offerta turistica" assegnati, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, Campania ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 135/2001;

VISTO:
- i Decreti Legislativi 112/98 e n. 42/2004;

PROPONGONO e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla narrativa, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di approvare il progetto relativo alle attività di "***Campania> Arte Card Plus***" per il periodo Aprile – Dicembre 2009, comprensivo dell'iniziativa "*Itinerari Baia di Napoli*" per il periodo Maggio – Settembre 2009, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante, trasmesso dalla SCABEC S.p.A. ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n. 104 del 23.1.2009;
2) di assentire, a favore della SCABEC S.p.A., per la realizzazione delle suddette attività, il finanziamento di **€ 2.300.000,00,** di cui:
   - € 1.000.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 5338 – *Progettazione e funzionamento dell'iniziativa Arte-Card* – dell'U.P.B. 3.11.32 del Bilancio Gestionale 2009;
   - € 1300.000,00 a valere sui fondi di cui al cap. 4546 - *Fondi statali per il finanziamento degli interventi di cui all' art. 6 della legge n.135/01* - dell'U.P.B. 2.9.27.
3) di dare atto che l'Assessorato ai Trasporti e Viabilità, con riferimento all'iniziativa " *Itinerari Baia di Napol* ", provvederà a garantire l'espletamento dei collegamenti marittimi nell'ambito del vigente Contratto di Servizio "Metrò del Mare", accollandosi direttamente gli eventuali costi aggiuntivi connessi all'effettuazione degli stessi;

4) di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, all'A.G.C. 13 "Turismo e Beni Culturali", All'A.G.C. 14 "Trasporti e Viabilità", al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

CAMPANIA>ARTECARD plus

&

GLI ITINERARI BAIA DI NAPOLI

Progetto tecnico

marzo 2009

redatto in collaborazione con

Indice

1. Campania>Artecard Plus – progetto della gestione ordinaria Aprile-Dicembre 2009.....3
2. Itinerari Baia di Napoli – proposta progettuale.....7
2.1. Descrizione degli Itinerari Baia di Napoli.....12
2.2. Il Sistema di trasporto 14
2.2.1. La rete dei Trasporti via Mare.....14
2.2.2. La rete dei Trasporti via Terra.....16
2.3. Il servizio di Accoglienza ed Informazione sul Territorio.....16
2.4. Il servizio di Prenotazione ed Informazione telefonica.....17
2.5. Il servizio di Didattica.....18
2.6. L'integrazione tariffaria.....21
2.7. Le azioni di Comunicazione.....21
2.7.1. Campagna Pubblicitaria e di comunicazione.....22
2.8. Le azioni di Promozione.....23
3. Tempi 23
4. Costi.....24

1 – Campania>Artecard Plus – progetto della gestione ordinaria Aprile-Dicembre 2009

Campania>Artecard, il sistema integrato musei–trasporti ideato nel 2002 dalla Regione Campania e coordinato da Scabec – Società Campana per i beni Culturali, nasce con l'obiettivo di potenziare la fruizione del patrimonio culturale della Campania attraverso uno strumento, la card, che offre servizi integrati e favorisce una più agevole e conveniente visita del territorio da parte del turista culturale.
Prodotta dapprima in 4 tipologie (3 giorni Napoli e Campi Flegrei – 3 giorni tutta la regione – 7 giorni tutta la regione – 365 giorni), ciascuna in versione giovani ed adulti, oggi la card - che mette in rete oltre 24 siti culturali con il sistema dei trasporti pubblici regionali ed offre numerosi vantaggi, quali sconti presso le librerie museali e le principali librerie presenti nella regione, accesso ai musei attraverso varchi dedicati, visite didattiche dedicate – rappresenta uno strumento flessibile che può rispondere maggiormente alle esigenze di visita del turista culturale.
La nuova card caricabile, infatti, rappresenta uno strumento per fruire agevolmente e ad un prezzo speciale tutto il patrimonio culturale campano, avendo a disposizione diversi itinerari a scelta con i relativi servizi di trasporto pubblico, ed accedere ad un'offerta aggiuntiva e vantaggiosa, i Plus, che include alcuni servizi turistici di supporto e gli eventi promossi periodicamente dall'Assessorato al Turismo e Beni Culturali della Regione Campania.
Campania>Artecard Plus è un unico prodotto, che potrà essere personalizzato dall'utente secondo la durata e le motivazioni del soggiorno in Campania: l'utente, infatti potrà "costruire" il proprio viaggio scegliendo uno o più tra i circuiti culturali programmati, una tra le diverse alternative di trasporto pubblico convenzionate, uno o più eventi programmati nell'ambito del programma delle azioni di promozione comunicazione turistica 2009 della Regione Campania "I 6 viaggi", ed eventualmente alcuni dei servizi turistici convenzionati.
La gestione del prodotto Campania>Artecard Plus è realizzata sulla base di quanto previsto dal protocollo di intesa sottoscritto tra la Direzione Regionale, la Regione Campania, il Consorzio Unicocampania e la Scabec in qualità, quest'ultima, di soggetto attuatore; l'intesa è finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta culturale del territorio regionale, nonché incentivarne la fruizione mediante attività di promozione di itinerari e circuiti culturali e di semplificazione delle modalità di

accesso e, a tal fine, i soggetti sottoscrittori si impegnano, ognuna per quanto di propria competenza, ad assicurare l'esecuzione di tutte le azioni mirate ad una regolare gestione del sistema integrato Campania>Artecard.

Il sistema nella propria gestione ordinaria, richiede attività di: gestione amministrativa, manutenzione del sistema hardware e sofrtare, produzione e vendita delle card, produzione dei materiali informativi e promozionali, azioni di comunicazione, promozione ed ufficio stampa, manutenzione del sito web, servizio di call center, servizio di informazione e vendita presso la stazione centrale di Napoli, aperture staordinarie nei musei del circuito in occasione di azioni di promozione, interventi di animazione.
L'offerta è attualmente articolata su 8 possibili itinerari, tra i quali il visitatore può sceglierne uno o più per la costruzione del proprio viaggio in Campania, ai quali si aggiungeranno, a seguito di approvazione della presente proposta progettuale altri tre itinerari denominati Baia di Napoli. Inoltre, a ciascun itinerario è associabile un insieme di plus, ovvero di offerte turistico-culturali a prezzi convenzionali.
Tale proposta progettuale prevede dunque, la realizzazione di tutte le attività necessarie alla gestione ordinaria di Campania>Artecard Plus; le medesime attività dovranno essere poi ampliate e potenziate per la realizzazione dei nuovi itinerari Baia di Napoli, di seguito descritti.
Si riportano di seguito gli itinerari attualmente attivi nel circuito Campania>Artecard Plus.

Napoli Centro Antico – 3 giorni - a partire da 11,00 euro

- accesso gratuito a:
Museo Archeologico Nazionale con la mostra "Ercolano, tre secoli di scoperte" – Museo del Tesoro di San Gennaro – Museo e Chiesa del Pio Monte della Misericordia – Museo Madre con la mostra *"ROBERT RAUSCHENBERG. Travelling 70's – 76's"* – Chiesa di Donnaregina Vecchia

Napoli e Campi Flegrei - 3 giorni - a partire da 16,00 euro

- accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli e Campi Flegrei e a 2 siti a scelta tra :
Museo Archeologico Nazionale, con la mostra *"Ercolano, Tre secoli di scoperte"* – Museo di Capodimonte, con la mostra *"LOUISE BOURGEOIS per Capodimonte"* – Museo di San Martino –

Castel S. Elmo – Palazzo Reale di Napoli – Maschio Angioino – Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro – Museo e Chiesa del Pio Monte della Misericordia – Museo Madre, con la mostra *"ROBERT RAUSCHENBERG. Travelling 70's – 76's"* – Chiesa di Donnaregina Vecchia

-accesso gratuito a tutti i siti del circuito Campi Flegrei:

Castello di Baia – Terme di Baia – Anfiteatro Pozzuoli – Scavi di Cuma – Rione Terra

- offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito Napoli

I Castelli – 3 giorni - a partire da 12,00 euro

- accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli e Campi Flegrei e ai castelli:

Castel S. Elmo – Maschio Angioino – Castel dell'Ovo – Castello di Baia

Napoli e Caserta - 3 giorni - a partire da 19,00 euro

-accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli e Caserta e a 2 siti a scelta tra:

Museo Archeologico Nazionale, con la mostra *"Ercolano, Tre secoli di scoperte"* – Museo di Capodimonte, con la mostra **"***LOUISE BOURGEOIS per Capodimonte"* – Museo di San Martino – Castel S. Elmo – Palazzo Reale di Napoli – Maschio Angioino – Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro – Museo e Chiesa del Pio Monte della Misericordia – Museo Madre, con la mostra *"ROBERT RAUSCHENBERG. Travelling 70's – 76's"* – Chiesa di Donnaregina Vecchia

-accesso gratuito a tutti i siti del circuito Caserta:

Reggia di Caserta, con la *mostra "Arredi Sacri e cose mai viste"*– Museo di Capua – Anfiteatro Campano

- offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito Napoli

tutta la Regione 3 giorni - a partire da 32,00 euro

-accesso gratuito al trasporto pubblico regionale e a 3 siti a scelta tra:

Museo Archeologico Nazionale, con la mostra *"Ercolano, Tre secoli di scoperte"* – Museo di Capodimonte, con la mostra **"***LOUISE BOURGEOIS per Capodimonte"* – Museo di San Martino – Castel S. Elmo – Palazzo Reale di Napoli – Maschio Angioino – Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro – Museo e Chiesa del Pio Monte della Misericordia – Museo Madre, con la mostra *"ROBERT RAUSCHENBERG. Travelling 70's – 76's"*– Chiesa di Donnaregina Vecchia – Castello di Baia – Terme di Baia – Anfiteatro Pozzuoli – Scavi di Cuma – Rione Terra –

Pompei – Ercolano – Oplonti – Boscoreale – Stabia - Padula - Paestum (Museo ed Area Archeologica) – Area archeologica di Velia - Grotte dell'Angelo - Reggia di Caserta, con la mostra *"Arredi Sacri e cose mai viste"*– Museo di Capua – Anfiteatro Campano
offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito regionale

tutta la Regione - 7 giorni - a partire da 30,00 euro

-accesso gratuito a 5 siti a scelta dell'intero circuito regionale
offerta aggiuntiva : ingresso al 50% agli altri siti del circuito regionale

Giovani Napoli e Campi Flegrei - 3 giorni - a partire da 8,00 euro

- accesso gratuito al trasporto pubblico Napoli e Campi Flegrei e ai siti:
Museo Archeologico Nazionale, con la mostra *"Ercolano, Tre secoli di scoperte"* – Museo di Capodimonte, con la mostra **"***LOUISE BOURGEOIS per Capodimonte"* – Museo di San Martino – Castel S. Elmo – Palazzo Reale di Napoli – Maschio Angioino – Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro – Museo e Chiesa del Pio Monte della Misericordia – Museo Madre, con la mostra *"ROBERT RAUSCHENBERG. Travelling 70's – 76's"*– Chiesa di Donnaregina Vecchia – Castello di Baia – Terme di Baia -Anfiteatro Pozzuoli – Scavi di Cuma – Rione Terra

Giovani – tutta la regione - 7 giorni - a partire da 21,00 euro

- accesso gratuito a :
Museo Archeologico Nazionale, con la mostra *"Ercolano, Tre secoli di scoperte"* – Museo di Capodimonte, con la mostra **"***LOUISE BOURGEOIS per Capodimonte"* - Museo di San Martino – Castel S. Elmo – Palazzo Reale di Napoli – Maschio Angioino – Castel dell'Ovo - Città della Scienza - Museo del Tesoro di San Gennaro – Museo e Chiesa del Pio Monte della Misericordia – Museo Madre, con la mostra *"ROBERT RAUSCHENBERG. Travelling 70's – 76's"*– Chiesa di Donnaregina Vecchia – Castello di Baia – Terme di Baia – Anfiteatro Pozzuoli – Scavi di Cuma – Rione Terra – Pompei – Ercolano – Oplonti – Boscoreale – Stabia - Padula - Paestum (Museo ed Area Archeologica) – Area archeologica di Velia - Grotte dell'Angelo - Reggia di Caserta, con la mostra *"Arredi Sacri e cose mai viste"*– Museo di Capua – Anfiteatro Campano

2 - Itinerari Baia di Napoli – proposta progettuale

La strategia principale dell'Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali nella programmazione per il periodo 2007–2013, punta a promuovere e a rendere disponibile ad una fruizione allargata e di qualità, l'eccezionale patrimonio esistente, restaurato e portato alla luce con gli ingenti investimenti del periodo 2000-2006.

Presupposto per tale obiettivo è garantire l'accessibilità dei luoghi e delle strutture progettando sistemi di rete in grado di attribuire alle aree un valore aggiunto in termini economici e sociali.

Il progetto dell'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali "Baia di Napoli", parte del più ampio progetto Artecard, da realizzare in sinergia con l'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, che ha reso disponibile la propria rete di trasporti via terra e via mare adeguandola alle esigenze del progetto ed alla più generale finalità di promozione e fruizione culturale, punta alla messa in rete del patrimonio culturale del circuito territoriale del sistema Campania Artecard del golfo di Napoli.

Fondamentale per la fruizione e la valorizzazione dei territori interessati all'intervento è, infatti, il ruolo del sistema dei trasporti: a tale scopo l'Assessorato Regionale ai Trasporti indirizzerà la sua programmazione e pianificazione verso questo obiettivo attraverso una rivisitazione e potenziamento del sistema dei trasporti integrati terra – mare per massimizzare le finalità dell'iniziativa attraverso interventi mirati in una logica di mobilità sostenibile, tenendo conto delle particolarità delle reti interessate.

Oltre alla accessibilità fisica ai luoghi oggetto di innovazione saranno anche le modalità per accedere e comprendere i valori del patrimonio culturale diffuso, includendo anche quei siti meno noti ma di grande importanza storica, capaci, se inseriti nel sistema complessivo, di dare un importante contributo nel rigenerare l'intera proposta di turismo culturale campano.

In questa direzione si stanno mettendo a punto, attraverso azioni sperimentali, modelli innovativi di valorizzazione del territorio, mediante servizi diversificati di visita al patrimonio culturale, conferendo così al territorio stesso una più significativa caratteristica di attrattore turistico.

In particolare, nell'ambito della rinnovata Campania>Artecard Plus, strumento caricabile e flessibile che racchiude l'offerta integrata beni culturali-trasporti della Campania, Baia di Napoli potrà essere un unico grande itinerario nel quale

il patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico e la rete dei trasporti pubblici – indifferenziati e dedicati – via mare e via terra - saranno gli elementi basilari di un'offerta integrata flessibile in base alla quale il "turista culturale" potrà costruire il proprio viaggio in Campania in funzione delle specifiche esigenze.

Il presente progetto, vuole rappresentare una sperimentazione in termini di valorizzazione del territorio, che racchiude molteplici microbiettivi, tutti proiettati verso un'unica finalità: *promuovere in modo integrato e coordinato il patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico della Campania, mettendo a sistema gli interventi di valorizzazione la Baia di Napoli e Retour Campi Flegrei, e costruendo, in coerenza con questi interventi, uno strumento agevole e vantaggioso per la fruizione del territorio che ricomprende l'offerta dei servizi integrati proposti attraverso Campania>Artecard Plus.*

Nello specifico, il presente progetto sperimentale si pone i seguenti obiettivi:

1. attivare un processo di costruzione di una nuova visione del golfo di Napoli, come polo storico, culturale, produttivo del Mediterraneo costituito dalla città di Napoli e dai territori omogenei STS (Sistemi Territoriali di Sviluppo), Campi Flegrei, area Vesuviana, penisola Sorrentina, a dominante culturale, naturalistica e turistica (così come, tra l'altro, contenuto nel Piano Territoriale Regionale); una nuova visione in grado di agire contemporaneamente sia sulla costruzione dell'immagine unitaria della Baia, sia sui singoli territori, conservando e rafforzando la loro identità, le loro radici e le loro modalità di accoglienza, quali fattori di ricchezza dell'offerta.
2. realizzare il monitoraggio ed il coordinamento delle azioni coerenti con la visione Baia di Napoli, già realizzate e/o in via di ultimazione nel periodo 2000-2008.
3. prevedere l'inserimento di azioni aggiuntive materiali e immateriali strategiche, innovative sui territori interessati per rafforzare l'offerta nella propria diversificazione per target di riferimento e per periodi dell'anno.
4. conferire la riconoscibilità di una brand-identity attraverso una incisiva azione di comunicazione e marketing rivolta sia all'interno (Istituzioni, operatori, collettività), sia all'esterno (mercati locale, nazionale e internazionale).
5. migliorare l'accessibilità al patrimonio culturale complessivo e la mobilità fra i vari territori della Baia attraverso l'integrazione intermodale tra trasporti via terra e trasporti via mare, trasporti pubblici e trasporti dedicati, con l'effetto

anche di decongestionare il trasporto via gomma, fino ad ora unico mezzo utilizzato per il soddisfacimento di questo segmento di mobilità.

In tal senso la Baia di Napoli potrà rappresentare uno straordinario itinerario della nuova Campania>Artecard Plus.

La Baia di Napoli, infatti, forma un unicum da un punto di vista paesaggistico, storico e culturale. Nella baia sono presenti 2 siti UNESCO (Napoli e Pompei Ercolano in continuità con il sito Unesco della costiera amalfitana), il Parco Nazionale del Vesuvio, il Parco regionale dei Campi Flegrei, il Parco regionale dei Monti Lattari; e aree marine protette e parchi sommersi di straordinario valore culturale e paesaggistico, che la collegano idealmente alla grande rete delle Baie del Mediterraneo: "*… lungo le coste del Mediterraneo passava la via della seta, si incrociavano le vie del sale e delle spezie degli oli e dei profumi, dell'ambra e degli ornamenti, degli attrezzi e delle armi, della sapienza e della conoscenza, dell'arte e della scienza. Gli empori ellenici erano mercati e ambasciate. Lungo le strade romane si diffondevano il potere e la civiltà. Dal territorio asiatico sono giunti i profeti e le religioni. Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa …"* (**da il Mediterraneo, un nuovo breviario di Predag Matvejevic**)

In questa visione, bisogna leggere, promuovere e visitare la Baia di Napoli come un'unica grande meta turistica; Campania>Artecard Plus rappresenta lo strumento più appropriato per consentire al visitatore una più agevole e vantaggiosa fruizione integrata del territorio, anche attraverso la "costruzione" da parte del visitatore dell'offerta turistico-culturale che preferisce.

Il presente progetto, dunque, propone un'azione di valorizzazione di questo inestimabile Patrimonio dell'umanità, conferendo, attraverso la costruzione di uno o più itinerari di Campania>Artecard Plus - *Baia di Napoli*, una "nuova visione" della Baia e dei suoi tanti siti, raggiungendo così un modello di visita in cui tutti i servizi turistico-culturali strettamente connessi alla fruizione del patrimonio sono coordinati tra essi ed erogati garantendo elevati livelli qualitativi.

Ciò grazie anche ad un ampliamento della rete dei trasporti inclusi nell'itinerario Baia i Napoli che si estenderanno anche alla modalità via mare sia per collegamenti tra origini e destinazioni più agevolmente raggiungibili attraverso l'offerta Metrò del Mare, sia attraverso trasporti dedicati per la fruizione delle bellezze paesaggistiche viste dalla costa.

Il presente progetto, inoltre, in una strategia di lungo periodo, pone le basi per far rafforzare nei prossimi anni, la già nota vocazione turistica di questi luoghi, raccolti intorno ad un'unica straordinaria baia, grazie ad una nuova modalità di fruizione e ad un più accurato sistema di accoglienza, che consentirà il ritorno del turista "Viaggiatore", costruendo su misura il proprio Viaggio.

Grazie alla sinergia stabilita tra l'Assessorato al Turismo ed ai Beni Culturali e l'Assessorato ai Trasporti della Regione Campania, sarà oggi possibile realizzare il progetto qui proposto, il quale, per l'anno 2009, prevede l'attuazione della fase sperimentale di start-up di una strategia di valorizzazione del territorio e del patrimonio paesaggistico e culturale da consolidare, anche mediante il miglioramento continuo dei servizi e delle attività ricomprese.

Il sistema integrato Campania>Artecard plus, dunque, con gli itinerari *Baia di Napoli* si arricchirà di nuovi servizi, seppur in parte sperimentali, finalizzati a rendere maggiormente accessibili gli attrattori naturali e culturali della Baia, mediante un rafforzamento della logica di sistema che rappresenta proprio la strategia messa in campo attraverso la creazione della Campania>Artecard.
Laddove il collegamento al sito o al monumento degli itinerari *Baia di Napoli* non è garantito dal trasporto pubblico afferente al Consorzio Unicocampania (e dunque già ricompresso in Campania>Artecard Plus), le mete si potranno raggiungere utilizzando collegamenti bus dedicati che completeranno la rete integrata dei trasporti offerta nell'ambito degli itinerari *Baia di Napoli* e di tutti gli altri itinerari Campania>Artecard Plus che ricomprendono il territorio della Baia, o parte di esso.
Ad esempio, per i Campi Flegrei, territorio nel quale nello scorso anno si è svolta la prima sperimantazione del modello di valorizzazione del territorio qui proposto in versione ampliata per Baia di Napoli, le fermate negli approdi della Baia saranno raccordate con il nuovo sistema di Itinerari paesaggistici, naturalistici e culturali denominati Retour Campi Flegrei, che consentiranno dal mese di maggio in poi, ai Viaggiatori interessati, di visitare in maniera assistita il territorio flegreo su bus attrezzati con fermate in prossimità dei principali siti archeologici, paesaggistici e naturalistici.
Nei siti dei Campi Flegrei i Viaggiatori, se lo vorranno, potranno essere accompagnati e assistiti da guide specializzate, i cosiddetti Virgilio, dal nome del Poeta romano che nella Divina commedia accompagnò Dante, che li introdurranno ad

un' affascinante visita integrata ai molteplici valori e temi offerti dal territorio flegreo.
Un ruolo fondamentale e innovativo per l'ampliamento dei servizi ricompresi in Campania>Artecard Plus ed in particolare negli itinerari *Baia di Napoli*, sarà svolto dai servizi di trasporto via mare, sia indifferenziati sia dedicati. Il Metrò del Mare, consentirà l'accesso diretto dal mare al territorio ricompreso nella Baia di Napoli, cogliendo il duplice obiettivo di consentire un trasferimento piacevole, in piena estrema sicurezza, senza soffrire delle problematiche dei collegamenti stradali particolarmente saturi nella stagione estiva, consentendo di ammirare le bellezze della costa direttamente dal mare, con uno spettacolo unico e senza paragoni.
Il servizio Coast Sight Seeing, un collegamento via mare tra Napoli e Pozzuoli, caratterizzerà la visita della costa dalla Darsena Acton a Capomiseno, con commentario a bordo in 4 lingue che accompagna l'escursione.
Il collegamento da Sorrento fino a Punta Campanella via mare consentirà di alleggerire un sistema stradale particolarmente congestionato nel periodo estivo.
Anche i trasporti via terra saranno garantiti non soltanto attraverso la rete dei collegamenti riscompresi in Unicocampania, ma anche attraverso servizi dedicati integrati alla rete dei trasporti via mare: da Pozzuoli all'area archeologica di Cuma, da Ercolano all'area archeologica di Ercolano e poi al Vesuvio, da Castellammare (o Torre Annunziata) all'area archeologica di Stabia e poi a quelle di Oplonti e Pompei.

Il progetto di valorizzazione che si intende attuare mediante la realizzazione dei nuovi itinerari *Baia di Napoli*, ricomprende alcuni servizi caratteristici propri del modello innovativo di valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico qui proposto.
In particolare i servizi cui si fa principalmente riferimento sono:
a) servizi di didattica nei siti
b) servizi di accoglienza ed informazione nei punti strategici della rete
Il servizio di didattica ideato per il progetto Campania>Artecard Plus & Baia di Napoli, descritto più in dettaglio nel successivo paragrafo, sarà strutturato in base alle finalità individuate e riconosciute come fondamentali per il successo dell'iniziativa.
Le informazioni veicolate mireranno a sottolineare le caratteristiche storiche, artistiche e naturalistiche che fanno di questo comprensorio geografico non solo un territorio omogeneo dal punto di vista culturale (sempre nel rispetto e nella valorizzazione delle singole identità territoriali), ma anche un centro di sintesi da cui

si irradiano i frutti prodotti, a tutti i livelli, da quella medesima cultura che è straordinaria fucina di capolavori.

Il servizio di accoglienza ideato per il progetto Campania>Artecard Plus & Baia di Napoli, descritto più in dettaglio nel successivo paragrafo, consiste nell'attivazione di infopoint dedicati con personalizzazione grafica, dunque riconoscibili, posizionati nei principali luoghi di transito turistico dell'itinerario, nei quali sarà possibile ricevere informazioni relative al sistema Campania>Artecard Plus, ed in particolare agli itinerari *Baia di Napoli*, nonché ricevere tutto il supporto necessario per la costruzione del proprio "itinerario di visita" in Campania.
Le postazioni saranno presiedute da operatori specializzati plurilingue addetti all'accoglienza, all'informazione e alla promozione turistico culturale degli itinerari Baia di Napoli.

2.1 Descrizione dell'Itinerario BAIA DI NAPOLI

Gli itinerari Baia di Napoli, di cui il visitatore potrà fruire acquistandolo attraverso Campania>Artecard Plus, sarà composto da:

1) rete dei siti di interesse archeologico, storico, monumentale ricompresi in Campania>Artecard Plus;
2) rete dei trasporti afferenti al Consorzio Unicocampania che ricadono nel territorio di interesse dell'itinerario BAIA DI NAPOLI;
3) rete delle linee del metrò del Mare che ricadono nel territorio di interesse dell'itinerario BAIA DI NAPOLI;
4) rete dei trasporti dedicati realizzati nell'ambito dell'iniziativa di valorizzazione qui proposta;
5) servizi di didattica previsti dal modello innovativo di valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico qui proposto;
6) PLUS: servizi turistico-culturali acquistabili dal visitatore a prezzi vantaggiosi, in aggiunta all'offerta ricompresa nell'itinerario prescelto

Ed inoltre, al visitatore culturale saranno offerti i servizi cosiddetti "trasversali" di informazione, sia mediante call center sia mediante infopoint dedicati sul territorio, ed i sevizi di vendita e supporto alla "costruzione" del proprio Viaggio in Campania.

Attraverso la card, dunque, il visitatore avrà il vantaggio di poter pre-acquistare i titoli di accesso alla rete dei siti e dei trasporti e di usufruire di notevoli sconti rispetto ai singoli biglietti di accesso e/o ai singoli servizi offerti.

Nello specifico, la rete dei siti di interesse archeologico, storico, monumentale ricompresi nell'itinerario BAIA DI NAPOLI, sono:

- AREA VESUVIANA: area archeologica di Pompei,area archeologica di Stabia, Ville Vesuviane, area archeologica di Oplonti, area archeologica di Ercolamo, MAV – Museo Archeologio Virtuale;
- AREA NAPOLI: Museo Archeologico Nazionale, Palazzo reale di Napoli, Castel Nuovo, Museo di Pietrarsa;
- AREA FLEGREA: area archeologica di Pozzuoli (Anfiteatro Flavio, Foro Transitorio, Tempio di Serapide, Stadio di Antonino Pio, Rione Terra), area archeologica di Cuma, Parco Archeologico di Baia, Castello di Baia.

Gli itinerari Baia di Napoli ricomprenderanno, se attivati, i servizi e le attività previsti dall'iniziativa Retour Campi Flegrei; in particolare si farà riferimento ai seguenti itinerari:

A) Itinerari già attivati in via sperimentale nel periodo luglio-ottobre 2008
   a. Itinerario *"Puteoli"*, che comprende i siti Rione Terra, Tempio di Serapide, Anfiteatro Flavio, Chiesa di S. Gennaro, Solfatara, Antico Foro di Pozzuoli, Stadio di Antonino Pio;
   b. Itinerario *"Discesa agli inferi",* che comprende i siti Lago d'Averno, Lago di Lucrino, Monte Nuovo;
   c. Itinerario *Baiae,* che comprende i siti Castello di Baia e Museo Archeologico dei Campi Flegrei, Antiche Terme di Baia, Parco Monumentale di Baia, Parco Sommerso di Baia.
   d. itinerario *Cuma* che comprende la visita all'Acropoli, alla Città Bassa e alla Lecceta;

B) Itinerari da attivare in via sperimentale nel periodo giugno-settembre 2009
   a. Itinerario *"Pausyllipon",* che comprende il Parco sommerso della Gaiola, il Parco archeologico di Pausyllipon, la grotta di Seiano, il Parco Virgiliano, la riserva marina di Nitida -Trentaremi del Parco Regionale dei Campi Flegrei;
   b. Itinerario "*Misenum",* che comprende la grotta della Dragonara, il teatro romano di Miseno, il sacello degli Augustali, la passeggiata del santuario degli uccelli di Capo Miseno, la piscina Mirabilis;
   c. Itinerario *"Monte di Procida",* che comprende le passeggiate panoramiche e la passeggiata naturalistica di Marina di Torrefumo;
   d. Itinerario *"IV Miglio Flegreo",* che comprende le aree archeologiche e naturalistiche di Quarto.

2.2 Il Sistema di trasporto

2.2.1 La rete dei Trasporti via Mare

Un ruolo fondamentale e innovativo per la realizzazione del progetto Baia di Napoli, sarà svolto dal Metrò del Mare, che consentirà l'accesso diretto dal mare ai siti precedentemente menzionati, cogliendo il duplice obiettivo di consentire un trasferimento piacevole, in piena estrema sicurezza, senza soffrire delle problematiche dei collegamenti stradali particolarmente saturi nella stagione estiva, consentendo di ammirare le bellezze della costa direttamente dal mare, con uno spettacolo unico e senza paragoni. durante il viaggio e di prepararsi adeguatamente alla visita sia con le necessarie informazioni che con la conoscenza anche attraverso racconti, piccoli eventi, suggestioni, prodotti, ottimizzando il tempo a disposizione senza stress.

Per la stagione 2009 il Metrò del Mare riprogrammerà la sua offerta in relazione agli itinerari di cui al progetto Baia di Napoli, ampliando la sua offerta con la programmazione di servizi aggiuntivi e complementari alla offerta tradizionale.

Gli interventi sul cosiddetto servizio tradizionale del metrò del Mare riguardano:

- intensificazione del collegamento tra Napoli e l'approdo di Villa Favorita per raggiungere gli scavi di Ercolano, la visita al centro storico di Ercolano e alla reggia di Portici, la visita al MAV (Museo Archeologico di Arte Virtuale) e l'effettuazione dell'escursione al Vesuvio ed il sistema delle Ville Vesuviane;
- intensificazione e razionalizzazione del collegamento tra Napoli e Castellammare di Stabia per l'itinerario comprendente Stabie – Pompei – Oplonti;
- istituzione di un collegamento tra Salerno, la Costiera Amalfitana (Amalfi e Positano), la Costiera sorrentina (Sorrento e Seiano) e Villa Favorita per consentire anche alla clientela proveniente da queste località di effettuare la visita agli scavi di Ercolano, al MAV e l'escursione al Vesuvio evitando di percorrere l'itinerario terrestre rappresentato dalle strade costiere SS145 Sorrentina e SS163 Amalfitana, particolarmente sature nel periodo estivo anche per la circolazione di bus turistici;
- istituzione di un collegamento diretto tra gli approdi della Baia di Napoli per mettere in relazione tra l'altro la costiera Sorrentina con il litorale Flegreo;.

I collegamenti aggiuntivi sono rappresentati da :

- Linea COAST SIGHT SEEING: Partendo dal Molo Beverello (Darsena Acton), si raggiunge l'isolotto di Megaride, con il Castel dell'Ovo. Giunti poi a Mergellina, si percorre via mare tutta la costa di Posillipo fino all'Isolotto vulcanico di Nisida, illustrandone sia le peculiarità naturalistiche (geologia, vulcanologia, flora e fauna) che quelle storico-archeologiche, a partire dagli splendidi casini di delizia ottocenteschi (Palazzo Donn'Anna, Villa Pierce, Villa Volpicelli, Villa Rosebery, ecc...) fino ai resti di epoca romana rinvenibili lungo la costa sopra e sotto la superficie del mare. Giunti nell'area marina protetta del Parco Sommerso della Gaiola si effettua una breve sosta per descrivere più approfonditamente le meraviglie del Parco (Baia e Grotte di Trentaremi, Scuola di Virgilio, Isolotti della Gaiola, Casa degli Spiriti, Porto di Pausilypon., ecc...). Si prosegue per Nisida, transitando innanzi alla baia di Porto Paone e si attraversa l'intera baia di Bagnoli, fino a raggiungere Capo Miseno. Si prosegue per Baie e Pozzuoli ove si effettua una fermata della linea. Poi si ritorna verso la darsena Acton lungo la costa. Il tempo è pari a circa 2,5 ore. Si prevedono 3 partenze al giorno per tutti i giorni della settimana, da Maggio a metà Settembre 2009. I passeggeri disporranno di un commentario di contenuto turistico-culturale che illustrerà i luoghi lungo il percorso; il commentario sarà tradotto in 4 lingue. Personale specializzato, costituito da hostess/steward, con conoscenza di almeno due lingue straniere, avrà il compito assistere i passeggeri e fornire informazioni ai turisti lungo l'intero percorso.

- Linea Sorrento – Marina della Lobra – Marina del Cantone – Punta Campanella: la linea collegherà il porto di Sorrento, in appuntamento con le corse del metrò del Mare provenienti da Napoli, con il porto di Marina della Lobra ed il borgo di Marina del Cantone/Nerano, consentendo di ammirare le bellezze della Riserva Marina Punta della Campanella e della baia di Ieranto. Il collegamento dura complessivamente circa due ore e consentirà il raggiungimento via mare di siti di difficile accessibilità via strada specialmente in un periodo particolarmente congestionato quale quello estivo. Sono previste due partenze giornaliere in coincidenza con il Metrò del Mare, per tutti i giorni della settimana, da Giugno a metà Settembre 2009.

2.2.2 Il sistema dei trasporti via terra

Il sistema dei trasporti via terra si compone di:

- rete su ferro costituita dalle linee metropolitane urbane di Napoli (Linea 1 – Linea 2 – Linea 6) e dal sistema di "metropolitana regionale" rappresentato dalla ferrovia Cumana e dalla Ferrovia Circumflegrea sul versante flegreo e dalla linea Napoli – Pompei – Sorrento della Ferrovia Circumvesuviana sul versante vesuviano e dalla linea Napoli – Salerno di Trenitalia sul versante costiero;

- una fitta rete su gomma di adduzione ed integrazione al sistema ferroviario ricadente nel territorio della Baia di Napoli;
- Linea dedicata CAMPI FLEGREI che, partendo dal Porto di Pozzuoli, collega tutti i siti degli itinerari del Retour Campi Flegrei. Il percorso completo ha una percorrenza stimata in 2 ore circa. Sono previste tre partenze giornaliere in coincidenza con il COAST SIGHT SEEING, tutti i giorni della settimana, ad esclusione della domenica (a causa di fenomeni di congestione relativi al periodo estivo nel porto di Pozzuoli), nel periodo Maggio - metà Settembre 2009;
- Linea dedicata ERCOLANO-VESUVIO che, partendo dalla Villa Favorita di Ercolano, raggiunge il Vesuvio transitando per l'area archeologica di Ercolano ed il MAV – Museo Archeologico Virtuale. Il percorso completo ha una percorrenza stimata in 3 ore circa. Sono previste due partenze giornaliere in coincidenza con il Metrò del Mare, per tre giorni alla settimana nel periodo Giugno - metà Settembre 2009;
- Linea dedicata STABIA-POMPEI che, partendo dal porto di Castellammare di Stabia, raggiunge l'area archeologica di Pompei transitando per l'area archeologica di Stabia, Boscoreale e, successivamente l'area archeologica di Oplonti. Il percorso completo ha una percorrenza stimata in 2 ore circa. Sono previste tre partenze giornaliere in coincidenza con il Metrò del Mare per tre giorni alla settimana nel periodo Giugno - metà Settembre 2009.

2.3 Il servizio di Accoglienza ed Informazione sul Territorio

Il progetto Baia di Napoli prevede un servizio di **accoglienza dedicato** in alcuni luoghi di transito turistico, di arrivo e di partenza rientranti nel circuito Baia di Napoli.
I luoghi prescelti per il servizio di accoglienza sono stati individuati quali punti strategici per l'intercettazione dei flussi turistici in generale e dei visitatori Campania>Artecard Plus, con particolare riferimento alla BAIA DI NAPOLI:

- porto di Napoli
- porto di Pozzuoli
- Ercolano - approdo Villa favorita
- approdo di Castellammare di Stabia
- Stazione Pompei Scavi linea Napoli – Sorrento Ferrovia Circumvesuviana
- porto di Sorrento
- *palazzo reale di Napoli (biglietteria)*
- *museo archeologico (biglietteria)*

Saranno attivati degli infopoint dedicati con personalizzazione grafica Campania>Artecard Plus & BAIA DI NAPOLI.
Le postazioni saranno presiedute da operatori specializzati addetti all'accoglienza, all'informazione e alla promozione degli itinerari Baia di Napoli.
Gli operatori saranno dotati di divisa e badge identificativo "Baia di Napoli", e conosceranno perfettamente tutte le procedure di front office inerenti l'organizzazione e la gestione dei servizi di accoglienza.
Il personale impiegato si occuperà di accogliere con professionalità e cortesia i visitatori, fornendo loro assistenza nei percorsi di visita e informazioni relative agli itinerari, ai costi e agli orari dei trasporti e delle visite ai siti del circuito,ecc.
Gli operatori specializzati, plurilingue e adeguatamente formati sulle procedure di caricabiltà e di vendita degli itinerari campania >artecard plus, si occuperanno anche della promozione e della vendita degli itinerari BAIA DI NAPOLI nonché della distribuzione di materiali informativi e promozionali dedicati, di gadget ecc.
Le postazioni saranno infatti dotate di tecnologie necessarie alla caricabilità e alla vendita degli itinerari in oggetto.
Gli infopoint dedicati saranno attivi tutti i giorni, dal lunedì alla domenica,inclusi i festivi, dalle ore 9:00 alle ore 19:00.

2.4 Il servizio di Prenotazione ed Informazione telefonica

Il servizio di informazioni e prenotazioni campania>artecard (numero verde 800 600 601) sarà utilizzato anche per l'erogazione delle informazioni relative al progetto Baia di Napoli & campania>artecard plus. Il call center campania >artecard sarà in grado di offrire un servizio qualificato e dinamico.
Il servizio è attivo tutti i giorni, dal lunedì alla domenica dalle ore **9,00 alle ore 20,00**, inclusi i giorni festivi, con operatori dedicati e dal lunedì alla domenica dalle ore 20,00 alle ore 9,00, inclusi i giorni festivi, attraverso informazioni automatizzate.
E' previsto inoltre un servizio di prima accoglienza (in italiano e in inglese, attivo 24 ore su 24) con messaggi di benvenuto in automatico e informazioni automatizzate fruibili attraverso la tastiera telefonica. Le informazioni automatizzate sono registrate e organizzate in una struttura ad albero con approfondimenti successivi.
Gli operatori del servizio campania>artecard svolgeranno le seguenti attività:

- erogazione di informazioni dettagliate sugli itinerari campania artecard plus tra i quali gli itinerari Baia di Napoli (orari, costi, percorsi di visita, trasporti, punti vendita ecc.) e su eventi e servizi correlati;
- prenotazione e caricabilità degli itinerari campania artecard plus tra i quali gli itinerari Baia di Napoli;

- prenotazione delle visite guidate e dei servizi dei siti degli itinerari Baia di Napoli;
- assistenza e informazioni agli operatori del settore e agli enti turistici locali (informazioni sugli itinerari, modalità di acquisto, richiesta materiale informativo e promozionale ecc.);

Gli operatori del servizio campania>artecard hanno una competenza specifica nel settore del turismo e dei beni culturali della Campania, maturata non solo attraverso la formazione ma anche attraverso l'esperienza diretta. Gli operatori possiedono inoltre una competenza linguistica grazie all'ottima conoscenza di una o più lingue straniere.
Gli operatori riceveranno una formazione adeguata e dettagliata sugli itinerari Baia di Napoli e saranno aggiornati periodicamente sugli eventi e sui percorsi di visita (costi, orari, trasporti, servizi dedicati, ecc.)

Il call center campania >artecard si avvale delle più avanzate tecnologie esistenti oggi sul mercato delle telecomunicazioni e permette la gestione informatizzata della coda,l'instradamento delle chiamate in modo da ripartire il carico degli operatori, la registrazione di fonie automatizzate, la produzione di statistiche per il controllo dell'operatività dell'operatore e per il monitoraggio del servizio (tempi di attesa, telefonate dissuase/evase, ascolto di fonie, durata media della chiamata, ecc.).
Tutte le postazioni sono dotate di software utili all'erogazione di informazioni(db info call center), alla caricabilità degli itinerari campania>artecard plus e alle prenotazioni di visite guidate dei siti inclusi negli itinerari campania>artecard plus & Baia di Napoli.

2.5 Il servizio di Didattica

Il servizio di didattica nei siti degli itinerari *Baia di Napoli* rappresenta una componente fondamentale del nuovo modello di fruizione del patrimonio culturale. Con tale consapevolezza, sono stati individuati due strumenti fondamentali, tramite i quali approntare un servizio completo, in grado di far fronte alla richiesta sempre più diversificata che caratterizza il turismo contemporaneo, consapevole ed internazionale:

- un sistema di audio guide (commentari) in diverse lingue che accompagna il Viaggiatore durante il percorso via mare e poi a terra, a bordo dei servizi dedicati previsti nel presente progetto;
- un circuito di visite guidate in italiano e inglese presso i siti del circuito Campania>Artcard ricompresi negli itinerari baia di Napoli, disponibili ad orario

fisso nei giorni del fine settimana e prenotabili, in quattro lingue, nei giorni infrasettimanali.

I Percorsi Audio sono strutturati secondo una concezione che supera la dimensione dell'audioguida per realizzare una sorta di voce narrante che accompagna il Viaggiatore lungo tutto il suo percorso a bordo delle imbarcazioni o dei bus.

Questa narrazione si concentra sulla descrizione dei monumenti e delle emergenze paesaggistiche visibili dal mare a bordo dell'imbarcazione, integrate con la storia dei luoghi, al fine di immergere l'ascoltatore nel paesaggio che lo circonda e favorirne l'identificazione con il percorso ed i contenuti che ogni singola tappa propone.

Per ovviare alla mutevole diversità dei vari soggetti trattati, i testi dei Percorsi Audio saranno redatti da archeologi, storici dell'arte e geologi, in modo da garantire la massima puntualità e precisione delle informazioni veicolate, mentre una revisione, dal punto di vista dell'uniformità del linguaggio e dei livelli di vocabolario, consentirà l'omogeneità e fluidità di espressione.

Per far fronte allo spostamento via mare/ via terra, che rende più difficile rilevare le distanze tra due tappe, il passaggio da un brano ad un altro del Percorso Audio, segue l'alternanza fra le voci narranti e gli intermezzi musicali che allieteranno il viaggio, senza interrompere l'immersione nella dimensione dell'esperienza culturale proposta.

Per agevolare il Viaggiatore, le tariffe per il noleggio saranno convenzionate, in virtù di un accordo con le società concessionarie, mentre l'acquisto del servizio sarà effettuabile presso le biglietterie degli Scavi di Pompei e di Ercolano; a Napoli, presso Palazzo Reale ed il Museo Archeologico Nazionale.

Come per i Percorsi Audio, anche i Percorsi didattici interessano il territorio nella sua totalità, e pertanto prevedono una diversificazione di preparazione, da parte degli operatori, in base ai contesti nei quali verranno realizzate.

Saranno infatti interessati, principalmente, i seguenti contesti:

1. storico artistico e archeologico, per i siti di interesse storico come gli Scavi di Pompei, Ercolano, Oplontis, Stabia, Boscoreale, il Museo di Pietrarsa e inoltre a Napoli con il Museo Archeologico Nazionale e Palazzo Reale (a cura di Pierreci);
2. storico-artistico, per quello che riguarda le strutture delle Ville Vesuviane (a cura dell'Ente Ville Vesuviane);

3. geologico-naturalistico, in funzione delle notevoli emergenze naturalistiche legate ai fenomeni del vulcanesimo (a cura dell'Ente Parco Vesuviano e dell'Ente Parco Campi Flegrei);

La preparazione degli operatori sarà finalizzata a garantire lo svolgimento delle visite guidate secondo un concordato e riconosciuto protocollo di preparazione e conduzione dell'attività di visita guidata

Per garantire al servizio alti standard di qualità ogni attività verrà condotta da personale in possesso di specifica formazione universitaria e con una solida esperienza lavorativa, in possesso delle necessarie licenze e appositamente formato per il progetto.

I percorsi guidati illustreranno le caratteristiche salienti del sito preso in esame, al fine di garantire le informazioni più importanti in relazione agli oggetti o alle emergenze culturali più significative di ogni contesto. Il fine di questo tipo di attività è quello di garantire una fruizione completa del sito, collegando le valenze artistiche agli eventi storici, ed inserendo il monumento nel contesto più ampio del proprio territorio di riferimento, con particolare attenzione all'aspetto naturalistico del paesaggio e alle sue caratteristiche fondamentali.

I visitatori saranno accolti presso i punti informativi presenti all'ingresso dei siti o nelle biglietterie che espongono la vetrofania "Baia di Napoli": qui potranno ricevere le informazioni relative alle attività didattiche disponibili.

Al termine della visita potranno rivolgersi all'operatore didattico per consigli e indicazioni utili al proseguimento dell'itinerario.

Per il pubblico di questa iniziativa, verranno realizzate visite didattiche che tengano conto delle esigenze dei visitatori e delle disponibilità di tempo, correlate agli orari dei servizi di trasporto (il metrò del Mare, il sistema di trasporto pubblico terrestre che comprenderà navette di collegamento tra il servizio marittimo e i siti archeologici e naturalistici).

2.6 L'integrazione tariffaria

Nell'ambito dell'offerta Campania>Artecard Plus ed in aggiunta agli itinerari attuali, coerentemente ai tariffari vigenti per i siti della rete Campania>Artecard, si ipotizza di creare 3 nuovi itinerari BAIA DI NAPOLI come di seguito descritti:

1. Baia - Napoli e Campi Flegrei, della durata di 3 giorni con un prezzo di vendita al pubblico di circa 20 euro, da verificare a seguito dell'approvazione del Comitato per l' attuazione previsto all'art.7 del protocollo d'Itesa stipulato in gennaio 2009;
2. Baia – area Vesuviana della durata di 3 giorni con un prezzo di vendita al pubblico di circa 30 euro, da verificare a seguito dell'approvazione del Comitato per l' attuazione previsto all'art.7 del protocollo d'Itesa stipulato in gennaio 2009;
3. Intera Baia, della durata di 7 giorni con un prezzo di vendita al pubblico di circa 40 euro, da verificare a seguito dell'approvazione del Comitato per l' attuazione previsto all'art.7 del protocollo d'Itesa stipulato in gennaio 2009.

2.7 Le azioni di comunicazione

Le azioni di comunicazione e promozione verranno svolte prevalentemente nell'ambito della gestione ordinaria del progetto Campania>Artecard Plus.
Evidentemente, i contenuti delle stesse azioni faranno spazio anche ai nuovi itinerari BAIA di NAPOLI, mediante soluzioni grafiche che ne evidenzino le peculiarità.
In aggiunta a ciò, nella fase di lancio dei nuovi itinerari, il focus sugli itinerari Baia di Napoli sarà ovviamente preminente, sebbene non mancheranno i richiami in momenti flight successivi (ad esempio nella consueta campagna natalizia).
Per lo start-up, in particolare, i nuovi itinerari *Baia di Napoli* saranno supportati da un piano media "trasversale": dalla stampa generalista alle riviste specializzate, dagli spot al web, diversi supporti per raggiungere diversi possibili bacini d'utenza.
La promozione mirerà anzitutto ai luoghi di grande transito turistico (stazioni, aeroporti, porti turistici, strutture ricettive, IAT) con infopoint dedicati sul territorio e azioni di distribuzione; tramite web verranno raggiunti gli operatori del settore e, tramite azioni web 2.0 si mirerà a far conoscere il prodotto al consumer.
Appositi accordi ci co-marketing verranno studiati con soggetti portatori di interessi afferenti a business compatibili (auspicabilmente anche con altri vettori e società gerenti prodotti turistici analoghi sia in Italia che all'estero).

Obiettivi specifici saranno:
a) obiettivi di branding

1. rafforzare visibilità e conoscenza del brand Campania>artecard PLUS Baia di Napoli

2. consolidare il posizionamento del brand declinando l'immagine ed i valori collegati al turismo in Campania
3. promuovere i nuovi itinerari della Baia di Napoli inserendoli nel quadro di offerte di viaggio/soggiorno in Campania

b) obiettivi di direct response: ottenere visite al sito artecard.it (e/o al portale in-campania.com), funzionali all'approfondimento dell'offerta

2.7.1 Campagna pubblicitaria e di comunicazione

Il piano media, ricompreso nel progetto di gestione ordinaria Campania>Artecard Plus, mirerà al raggiungimento di un obiettivo concreto: intercettare i turisti in arrivo a Napoli e in Campania, focalizzando due momenti topici nella strutturazione del viaggio:
- la fase di organizzazione/acquisto
- l'arrivo.

Per la prima ipotesi, andrà utilizzato il web ed alcuni mezzi tipici dell'advertising on-line:

1. Direct e-mailing, attività sarà indirizzata ad utenti già presenti nel db consumer artecard Plus
2. Bannering, con dei banner di elevato impatto visivo che consentono un elevato numero di esposizioni con un basso rapporto costo/contatto

Per la seconda ipotesi andranno pianificate le seguenti azioni:

1. spot video su circuiti chiusi presso
    a. Stazione Centrale di Napoli
    b. Aeroporto di Capodichino
    c. Porto di Napoli
2. train wrapping su tratte del sistema ferroviario Alta Velocità

Fondamentale per la comunicazione/promozione finalizzata alla commercializzazione dell'offerta, il coinvolgimento degli operatori: con appositi accordi di co-marketing si dovrà ottenere visibilità da parte degli operatori campani che avranno a loro disposizione nuove offerte di soggiorno in Campania.

2.8 Le azioni di promozione

La promozione dovrà necessariamente passare attraverso la produzione di strumenti below the line ed attraverso attività di direct marketing. In particolare, andranno realizzati e circuitati:

- Flyer
- Leaflet con contenuti un po' più dettagliati e l'inserimento di Guide/mappe
- Apposita sezione dedicata all'interno del Sito internet www.campaniartecard.it
- newsletter

Sul territorio andranno posizionati supporti ben visibili:

- Infopoint dedicato in tutti i punti d'approdo
- segnaletica ad hoc

Al fine di supportare la commercializzazione, occorrerà:

- realizzare Brochure con pacchetti
- organizzare Workshop dedicati agli operatori
- partecipare alle fiere generiche (es. BIT)
- partecipare alle fiere specializzate (es. BTS, BTC…)

Ed ancora, specie in occasione delle fiere, andrà effettuata attività di gadgeting, che ottiene sempre alto riscontro in termini di gradimento.

3 – Tempi

Il progetto di gestione "ordinaria" Campania>Artacard è riferito al periodo Aprile – Dicembre 2009.

Gli itinerari Baia di Napoli saranno attivati dal mese di Maggio 2009 e fino alla metà di Settembre 2009.

Nello specifico, il crono programma delle attività previste per la realizzazione della presente proposta è riportato in allegato 1).

4 – Costi

Il costo per la realizzazione di attività relative alla gestione ordinaria Campania>Artecard Plus, con riferimento alle specifiche attività indicate nel paragrafo 1

della presente proposta, è pari a 1.000.000,00 euro lordi, come di seguito specificato in ALLEGATO 2.
Per la realizzazione delle azioni correlate all'attivazione e realizzazione degli itinerari BAIA DI NAPOLI , alla implementazione di azioni di marketing e promozione a sostegno dell'intera iniziativa, all'intensificazione di alcune delle attività previste nell'ambito della gestione ordinaria, all'implementazione dei servizi dedicati a questi itinerari (servizi turistico-culturali a bordo delle linee di trasporto dedicato, infopoint nei punti di attracco delle linee via mare e nei maggiori luoghi di transito turistico dei nuovi itinerari), è stato stimato pari a 1.350.000,00 euro lordi, come di seguito specificato in ALLEGATO 3. la stima dei ricavi per vendita dei biglietti è quantificata in 50.000,00 euro, stima approssimativa in quanto i servizi di trasporto dedicati via mare non hanno attualmente uno storico su cui basarsi. Il fabbisogno finanziario per la realizzazione del progetto, dunque, è pari a 1.300.000,00 euro.

Per i servizi ad affidarsi all' RTI risultato aggiudicatario della gara per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, pubblicata sul BURC n°3 bis del 17/01/05, i costi sono stati stimati sulla base delle tariffe orarie dei servizi offerti dall'RTI in fase di gara. Per le forniture dei servizi e dei materiali a reperirsi sul mercato, i costi sono stati calcolati sulla base di indagini di mercato e risultano pertanto congrui.

Gli ulteriori costi, strettamente correlati all'espletamento dei connessi collegamenti marittimi, saranno sostenuti dall'Assessorato regionale ai Trasporti e Viabilità nell'ambito del Contratto di servizio del "Metrò del Mare".

ALLEGATO 1

SERVIZI CAMPANIA>ARTECARD PLUS	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
produzione card									
produzione materiali kit									
distribuzione e gestione commerciale									
acquisto e manutenzione tecnologie									
servizi di informazione e prenotazione telefonica									
comunicazione, promozione e segnaletica									
infopoint STAZIONE (spazio+personale)									
ufficio stampa									
coordinamento progetto									
SERVIZI DEDICATI PER BAIA DI NAPOLI									
servizi di allestimento/manutenzione per siti ed infopoint						**13 sett**			
servizi di accoglienza (6 inforpoint)						**13 sett**			
servizi di didattica						**13 sett**			
servizi turistici per coast sightseeing + linea Ieranto						**13 sett**			
servizi turistici per linea Campi Flegrei						**13 sett**			
servizi turistici per linea Ercolano/Vesuvio						**13 sett**			
servizi turistici per linea Castellammare/Pompei						**13 sett**			

ALLEGATO 2

PROGETTO CAMPANIA ARTECARD - PIANO SPESA GESTIONE ORDINARIA

periodo Aprile - Dicembre 2009

F01	**Produzione Card e Funzionamento Sistema Informativo**			
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	Costi Previsti	Risultato
A01	Produzione Card	Stampa della card + confezionamento	€ 30.000,00	25.000 card
A02	Produzione materiali kit	Realizzazione di libretti, carnet sconti	€ 60.000,00	25.000 Kit + 10.000 libretti
A03	Tecnologie e Spese di Utenza telefonica (ADSL)	Manutenzione e assistenza sistema informativo biglietterie - utenze per i collegamenti tra i siti e il server	€ 80.000,00	
F01	**TOTALE**		**€ 170.000,00**	
F02	**Servizi di Supporto**			
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	Costi Previsti	Risultato
A04	Attività di distribuzione, gestione amministrativa	Distribuzione ai punti informativi e ai punti vendita, una struttura di coordinamento per archiviazione dati di distribuzione e ricezione richieste	€ 120.000,00	
A05	Sito internet	Mantenimento del dominio, redazione dei testi o aggiornamento delle pagine Web	€ 15.000,00	
A06	Call center	call center per l'assistenza ai clienti e per informazioni aggiornate sui servizi offerti dalla card	€ 40.000,00	
A07	Infopoint	Noleggio spazi per Infopoint Turistico + personale	€ 200.000,00	
A08	Sviluppo progetto	attività di coordimanento e monitoraggio	€ 80.000,00	
A09	segreteria organizzativa e supporto al comitato	attività di coordimanento e monitoraggio	€ 30.000,00	
F02	**TOTALE**		**€ 485.000,00**	
F03	**Azioni di promozione e comunicazione**			
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	Costi Previsti	Risultato
A10	Comunicazione	Declinazioni creatività, acquisto spazi media, produzione materiali	€ 240.000,00	
A11	Promozione	azioni di direct marketing, distribuzione territoriale, partecipazione a fiere	€ 45.000,00	
A12	Ufficio Stampa	comunicazione con gli organi di stampa (conferenze stampa, comunicati, rapporti con la stampa, rassegna stampa,etc.)	€ 30.000,00	
F03	**TOTALE**		**€ 315.000,00**	
F04	**Trasporti**			
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	Costi Previsti	Risultato
A13	Integrazione biglietti 3T Unicocampania	Quota aggiuntiva di 2 euro riconosciuta per l'inserimento del titolo di viaggio 2T	€ 30.000,00	integrazione per 15.000 card della tipologia 3GG tutta la Campania
F04	**TOTALE**		**€ 30.000,00**	
	TOTALE GENERALE		**€ 1.000.000,00**	

ALLEGATO 3

PROGETTO CAMPANIA ARTECARD - PIANO SPESA "BAIA DI NAPOLI"
periodo Maggio - Settembre 2009

COSTI

N01	**Produzione Card e Funzionamento Sistema Informativo**				
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	Risorse necessarie	Costi Previsti	Risultato
B01	Produzione Card	Stampa della card + confezionamento	società di produzione card	€ 8.400,00	7.500 card
B02	Produzione materiali kit	Realizzazione di libretti, carnet sconti	Ufficio di redazione e tipografia	€ 11.760,00	7.500 Kit
B03	Tecnologie	Acquisizione materiali hardware e software	Fornitore del sistema - Telecom	€ 90.000,00	
N01	**TOTALE**			**€ 110.160,00**	
N02	**Servizi di Supporto**				
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	Risorse necessarie	Costi Previsti	Risultato
B04	Attività di distribuzione, gestione amministrativa e segreteria organizzativa	Distribuzione ai punti informativi e ai punti vendita, una struttura di coordinamento per archiviazione dati di distribuzione e ricezione richieste	n° 1 segreteria + n° 1 addetto alla distribuzione full time e n° 2 part time	€ 10.000,00	
B05	Call center	call center per l'assistenza ai clienti e per informazioni aggiornate sui servizi offerti dalla card		€ 45.000,00	
B06	Infopoint	allestimento e manutenzione	Concessionario spazi	€ 180.000,00	6 infopoint territoriali
B07	Infopoint	servizi di accoglienza	Concessionario spazi	€ 160.000,00	6 infopoint territoriali
B08	Visite accompagnate	servizio di didattica		€ 287.000,00	siti degli itinerari baia di Napoli
B09	Sviluppo progetto	attività di coordimanento e monitoraggio		€ 30.000,00	
N02	**TOTALE**			**€ 712.000,00**	
N03	**Azioni di promozione e comunicazione**				
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	Risorse necessarie	Costi Previsti	Risultato
B10	segnaletica	realizzazione segnaletica progetto		€ 80.000,00	
B11	Promozione	azioni di direct marketing, distribuzione territoriale	agenzia specializzata	€ 128.340,00	
B12	Ufficio Stampa	comunicazione con gli organi di stampa (conferenze stampa, comunicati, rapporti con la stampa, rassegna stampa,etc.)	addetto stampa + agenzia specializzata + materiale stampa	€ 20.000,00	
N03	**TOTALE**			**€ 228.340,00**	
N04	**Trasporti**				
Codice	Nome Attività	Descrizione Attività	Risorse necessarie	Costi Previsti	Risultato
B13	servizi turistico culturali trasporti via mare	servizio di accoglienza, controllo accessi e didattica		€ 115.000,00	servizi a bordo della linea Cosat Sight Seeing ed a bordo della linea baia di ieranto
B14	servizi turistico culturali trasporti via terra	servizio di accoglienza, controllo accessi e didattica		€ 160.500,00	servizi a bordo della linea campi Flegrei, della linea Ercolano-Vesuvio
B15	servizi turistico culturali trasporti via terra	servizio di accoglienza e controllo accessi		€ 24.000,00	servizi a bordo della linea castellammare-Pompei
N04	**TOTALE**			**€ 299.500,00**	
	TOTALE GENERALE			**€ 1.350.000,00**	

RICAVI

R01	**Ricavi da biglietteria**		**Introito previsto**	
T01	vendita biglietti	società di produzione card	**€ 50.000,00**	

TOTALE IMPEGNO SPESA	**€ 1.300.000,00**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania

Prot. n. 499 *del* 16 GEN 2009

Alla Regione Campania
A.G.C. Turismo e Beni Culturali
Settore Beni Culturali
Coordinatore Area 13 - Dr.ssa Ilva Pizzorno
Centro Direzionale Is.C 5 Napoli

E per conoscenza
Alla SCABEC
Società Campana Beni Culturali

FAX 0815628569

Oggetto: Gestione e promozione del sistema Campania>Artecard

Con riferimento alla nota prot.1244/08 della Società Scabec di pari oggetto, indirizzata per conoscenza anche a codesto Assessorato e che ad ogni buon conto si allega in copia, si esprime parere favorevole al programma biennale predisposto dalla stessa Scabec ed alla sottoscrizione della bozza di nuova convenzione il tutto allegoto alla suddetta nota.

IL DIRETTORE REGIONALE
Pio Baldi

EN

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0048503 del 20/01/2009 ore 15.52
Mitt.: DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI E PAESAGISTICI CAMPANIA
Fascicolo : 2008.XLIV/1/1.95
Beni Culturali - Postazione di Gargiulo Marco

Castel dell'Ovo N*Via Eldorado, 1* N*80132* N*Napoli*
tel 0812464111 *Fax 0817645305*
e-mail dirregcampania@beniculturali.it

A.G.C. 13 - Turismo e Beni Culturali - **Deliberazione n. 602 del 27 marzo 2009 – D.G.R.C. n. 1529 del 26.09.08: Programma Promozionale 2009: Mostre, Workshops e Fiere Internazionali e di Settore. Modificazioni.**

PREMESSO

- che il Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi finanziari in attuazione della L.R. 24/84, allo scopo di promuovere ed incrementare il movimento dei flussi turistici in Campania, prevede la concessione di contributi in conto capitale per mostre, fiere e workshop in Italia e all'estero;
- che la Giunta Regionale della Campania ha approvato con delibera n. 3337 del 12 luglio 2002 le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania";
- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013(di seguito POR FESR);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007 ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- che in particolare con riferimento al turismo è stato individuato quale obiettivo operativo quello 1.12 "Promuovere la conoscenza della Campania": Realizzare campagne di comunicazione e attività di direct e trade marketing per la promozione dell'immagine coordinata del prodotto turistico e dell'offerta turistica della Regione Campania, sia sul mercato estero sia su quello nazionale per contribuire a determinare l'aumento degli arrivi e delle presenze turistiche (nonché della spesa media pro-capite per turista), la destagionalizzazione, il riequilibrio delle presenze sul territorio regionale, con effetti positivi anche sugli indicatori economici e occupazionali.
- che all'interno dell'obiettivo operativo 1.12 è prevista l'attività b) "Realizzazione dei programmi annuali dei Grandi Eventi, delle manifestazioni fieristiche e delle mostre di settore in grado di mobilitare significativi flussi di visitatori e turisti di cui sia valutata la domanda potenziale, quale modello di promozione sistemica in grado di coniugare gli eventi culturali, con momenti di commercializzazione, con attività di comunicazione";
- che con la citata D.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, tra i quali, per l'obiettivo operativo 1.12, figurano:
    - Coerenza dei contenuti progettuali con la domanda di fruizione turistica-culturale della popolazione residente e del mercato turistico sulla base dell'identificazione di priorità territoriali e tematiche;
    - Orientamento al mercato: coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali e la preliminare identificazione dei target di mercato;
- che con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";

- che all'interno del citato atto deliberativo sono specificati gli indirizzi in materia di programmazione delle manifestazioni fieristiche ed il relativo stanziamento complessivo;
- che la Regione Campania, ai sensi della L.R. 29 marzo 1984 n. 24, adotta un programma annuale di interventi promozionali indirizzati alla sollecitazione della domanda turistica nazionale ed internazionale, con particolare riferimento all'esigenza di potenziare le presenze turistiche anche nei periodi di bassa e media stagione;
- che in attuazione del predetto programma promozionale di cui all'art. 2 della predetta L.R. 24/84, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1529 del 26 settembre 2008, ha individuato le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero del Programma promozionale 2009, nonché gli Enti Strumentali Beneficiari incaricati dell'organizzazione della partecipazione a ciascuna manifestazione;

CONSIDERATO

- che si terrà dal 26 al 28 marzo 2009, presso la nuova fiera di Roma, la manifestazione "Globe", che ospita operatori turistici provenienti da tutto il mondo e visitatori da tutto il bacino del Sud Europa e del Mediterraneo, organizzata per fornire a tutti gli espositori l'opportunità di concludere accordi commerciali, aprire collaborazioni e stringere partnership;
- che nel 2008 la manifestazione "Globe" di Roma ha visto la presenza di n. 1.000 espositori ed aziende, rappresentate in 30.000 mq espositivi, con un numero totale di ingressi, riservati ai soli operatori del settore, pari a 20.000, 700 ingressi press e oltre 800 hosted buyer presenti, accreditandosi sul mercato tra le prime fiere dell'incoming del Mediterraneo;
- che, alla luce della collaborazione avviata con la Regione Lazio per la presentazione comune delle proprie destinazioni turistiche, appare opportuno partecipare al suddetto evento "Globe", i cui organizzatori hanno riservato alla Regione Campania uno spazio espositivo a titolo gratuito;

RILEVATO

- che nella citata deliberazione n. 1529 del 26 settembre 2008, tra le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero di cui al Programma promozionale 2009, era stata individuata la fiera IMEX di Francoforte, per la partecipazione alla quale era stato affidato incarico all'EPT di Benevento;
- che l'ENIT, con note del 18/02/2009 prot.UREM/n.642 e del 02/03/2009 prot.UREM/n.800, ha comunicato di essere stato incaricato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri di coordinare la partecipazione dell'offerta congressuale italiana alla prossima fiera di settore IMEX, che si terrà a Francoforte dal 26 al 28 maggio 2009, secondo i medesimi criteri e modalità già utilizzate nelle precedenti edizioni dal progetto Italy for Event;
- che l'iniziativa dell'ENIT, garantendo la partecipazione diretta degli operatori del settore alla manifestazione, assolve all'obiettivo di promozione dell'offerta congressuale prefissosi dalla Regione attraverso la presenza istituzionale all'evento;

RITENUTO

- che l'organizzazione e la partecipazione della Regione Campania ai sopraindicati eventi rappresenta una ulteriore opportunità per la promozione turistica della nostra Regione, nonché per la costruzione di nuove occasioni per avviare rapporti commerciali per le imprese turistiche campane presenti alle manifestazioni;

- opportuno modificare il programma promozionale 2009, approvato con la citata delibera di Giunta Regionale n. 1529/2008, provvedendo all'inserimento della manifestazione "GLOBE", che si terrà dal 26 al 28 marzo 2009, presso la nuova fiera di Roma e aderendo all'iniziativa dell'ENIT in merito alla partecipazione alla manifestazione"IMEX", che si terrà dal 26 al 28 maggio a Francoforte, in sostituzione dell'autonoma presenza istituzionale della Regione Campania;

DATO ATTO

- che la Struttura di Coordinamento, di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1529 del 26/09/2008, convocata in data 25/02/2009 e in data 02/03/2009, ha condiviso la proposta di partecipazione alla fiera "Globe", che si terrà dal 26 al 28 marzo alla Fiera di Roma, nonchè ritenuto opportuno aderire alla organizzazione da parte dell'ENIT di Roma della presentazione dell'offerta congressuale italiana alla manifestazione "IMEX", che si terrà dal 26 al 28 maggio a Francoforte in Germania, secondo i medesimi criteri e modalità già utilizzate nelle precedenti edizioni dal progetto Italy for Event;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare parzialmente il programma promozionale 2009, approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1529 del 26 settembre 2008, inserendo la partecipazione della Regione Campania alla manifestazione "Globe", che si terrà dal 26 al 28 marzo 2009, presso la Nuova Fiera di Roma, e aderendo all'iniziativa dell'ENIT in merito alla partecipazione alla manifestazione "IMEX", che si terrà dal 26 al 28 maggio a Francoforte, in sostituzione dell'autonoma presenza istituzionale della Regione Campania alla stessa;
2. di individuare l'E.P.T. di Benevento quale ente delegato alla organizzazione della partecipazione alla manifestazione "Globe" di Roma;
3. di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione Turismo a predisporre tutti gli atti connessi alla realizzazione del programma di cui trattasi;
4. di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al Settore Sviluppo e Promozione Turismo, all'A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali, all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionali ed al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 456 del 13 marzo 2009 – Indirizzi regionali per la programmazione della quota del FAS 2007-2013 destinata al settore "Reti e mobilità".**

PREMESSO

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 390 del 5 marzo 2004 avente ad oggetto "Investimenti ex art. 2, commi 5,6 e 7, della legge 194/98 per l'acquisto di materiale rotabile e tecnologie di controllo" ha destinato le disponibilità finanziarie di cui alla citata legge 194/98, per un importo complessivo di € 225.185.297,74, alle seguenti tipologie di interventi:

1) rinnovo del parco autobus in esercizio da oltre 15 anni	€ 190.415.297,74
2) acquisto di treni di nuova generazione	€ 19.770.000,00
3) acquisto di tecnologie	€ 15.000.000,00

- che con successiva deliberazione n. 2427 del 28/12/2004, avente ad oggetto "Leggi 194/98 e 166/02. Piano di rinnovamento del parco autobus regionale. Affidamento in concessione all'ente regionale "Ente Autonomo Volturno", la Giunta Regionale ha approvato il programma di rinnovamento del parco regionale rotabile su gomma di cui sopra disponendo l'acquisto, nell'arco temporale 2005/2009, di 1.950 autobus per un importo presunto di € 400.000.000,00 oltre IVA;
- che con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha affidato all'EAV l'attività di acquisto nonché di gestione tecnico-amministrativa e di valorizzazione dell'intero parco rotabile su gomma prevedendo la predisposizione di un atto di concessione a cura dell'AGC Trasporti e Viabilità;
- che con la citata delibera 2427/04 sono state fornite indicazione all'EAV in merito alle procedure di gara per l'acquisto degli autobus costituenti il parco rotabile su gomma;
- che in data 13/04/2005 è stato sottoscritto tra la Regione Campania e l'EAV il prescritto atto di concessione con il quale sono state regolamentati i rapporti tra le parti;

TENUTO PRESENTE

- che le risorse di cui alle citate leggi di finanziamento hanno subito una drastica riduzione a seguito di provvedimenti restrittivi dello Stato tali da non consentire la realizzazione dell'intero programma di rinnovamento del parco rotabile su gomma;
- che tali provvedimenti possono compromettere il raggiungimento di uno degli obiettivi primari della politica dei trasporti in Campania consistente nello sviluppo di un efficiente sistema di trasporto pubblico sostenibile finalizzato anche alla riduzione del tasso di inquinamento ambientale;
- che, peraltro, la Regione Campania è impegnata nell'adozione di misure straordinarie anticrisi di supporto ai diversi comparti dell'economia campana;
- che, anche in tale ottica, risulta necessario accelerare l'attuazione al Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma così come definito con la citata delibera 2427/04, onde sostenere la produzione nella filiera produttiva del sistema dei trasporti;
- che, pertanto, la Regione Campania intende far fronte alla riduzione delle risorse statali destinate per l'attuazione del citato Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma programmando da subito risorse di propria competenza;

CONSIDERATO

- che nella seduta della Conferenza Stato – Regioni del 4 marzo 2009 è stato approvato lo schema di delibera CIPE di aggiornamento della dotazione del FAS 2007-2013 e della delibera CIPE n. 166/2007;
- che nel citato schema di delibera sono stati assegnati 27.026 milioni di euro ai Programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio, di cui 21.831 riservati alle regioni del Mezzogiorno e, in particolare 3.896 milioni di euro alla Campania;

- che nel citato schema di delibera viene specificato che, per quanto non espressamente regolato, si rimanda alla delibera CIPE n. 166/2007;
- che, in particolare, nello schema di delibera in parola, ai fini della programmazione delle risorse del FAS 2007/2013 bisognerà dare priorità al finanziamento di infrastrutture e servizi di trasporto di rilievo strategico nelle regioni meridionali ai sensi dell'art. 1, comma 863, della legge n. 296 del 2006";
- che, nella seduta del 6 marzo 2009 del CIPE, è stata adottata una delibera che, tra l'altro, ha aggiornato la dotazione del FAS 2007-2013 e la delibera 166/2007, in linea con quanto sopra riportato, oggetto dell'Accordo già raggiunto tra il Governo e le Regioni nella richiamata seduta della Conferenza Stato – Regioni del 4 marzo 2009;

RILEVATO

- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1996 del 16.12.2008 ha approvato la modifica al Sesto piano attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali, da cofinanziare, tra l'altro, in via previsionale, con le risorse del FAS regionale in fase di attribuzione per il periodo di programmazione 2007-2013;
- che, alla luce delle decisioni assunte nella richiamata seduta del 6 marzo 2009 del CIPE e della programmazione regionale delle risorse del FAS regionale 2007-2013 relative al settore "Reti e mobilità" di cui alla DGR 1996/08, è possibile assumere ulteriori impegni programmatici nel citato settore "Reti e mobilità";

RITENUTO

- di poter integrare le risorse statali attualmente disponibili per il Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma attingendo dalla disponibilità dei fondi FAS di interesse regionale 2007/2013 attribuiti al settore "Reti e mobilità";

VISTI

- la DGR n. 390 del 5 marzo 2004;
- la DGR n. 2427 del 28 dicembre 2004;
- la DGR n. 1996 del 16 dicembre 2008;
- la legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- la delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007;
- l'esito della seduta del CIPE del 6 marzo 2009;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di confermare la priorità strategica della realizzazione del sistema integrato della mobilità regionale e della connessa attivazione dei servizi di trasporto pubblico di qualità elevata che consentono di ridurre la mobilità individuale su gomma e, conseguentemente, di conseguire una riduzione del tasso di inquinamento ambientale;
- di confermare l'impegno della Regione Campania nell'adozione di misure straordinarie anticrisi di supporto ai diversi comparti dell'economia campana;
- di stabilire, pertanto, di voler far fronte alla riduzione delle risorse statali destinate per l'attuazione del Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma così come definito con la delibera di Giunta Regionale n. 2427 del 28 dicembre 2004, programmando da subito risorse di propria competenza;

- di destinare programmaticamente all'Ente Autonomo Volturno s.r.l., al fine di proseguire l'attuazione del citato Piano di rinnovamento del parco rotabile su gomma, risorse del FAS regionale 2007-2013 del settore "Reti e mobilità" per un importo complessivo presuntivo di € 65.000.000,00 da verificarsi all'esito dell'acquisizione delle citate risorse FAS al bilancio Regionale;
- di stabilire che per le risorse programmate al punto precedente nel redigendo Programma Attuativo Regionale del FAS 2007/2013 sarà individuato adeguato obiettivo operativo;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, all'AGC Trasporti e Viabilità, all'AGC 03 "Piani e programmi", all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 472 del 18 marzo 2009 – Reiscrizione al bilancio 2009 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lett. d, della L.R. 7/2002. Cap. n. 2334, 2363, 2397.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario **2009** con L.R. n. **2** del **19.01.2009**;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. **261** del **23.02.2009** ha approvato il bilancio gestionale 2009, ai sensi dell'art.21 della L.R.n. 7/2002;
- che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
- che, ai sensi dell'art.41, comma 3, della succitata L.R. n. 7/2002, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art.29 della L.R. n.7/2002;
- che l'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi con nota prot. n. 61287 del 26/01/2004 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata;

RITENUTO

- di dover provvedere alla ricognizione delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e non impegnate da iscrivere nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

DATO ATTO

- che dalla verifica degli atti forniti dall'AGC Trasporti e Viabilità, Settore 02 e del riscontro contabile effettuato dal Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese la somma complessiva da iscrivere, ai sensi dell'art.41, comma 2, lettera a), della L.R. n. 7/2002, alla competenza per l'esercizio finanziario 2009, relativamente ai capitoli di cui al presente atto, ammonta ad euro 143.290.877,71 e viene ripartita distintamente per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE
1.55.97	2363	83.347.106,89
	2397	58.075.989,68
TOTALE		141.423.096,57
1.57.101	2334	1.867.781,14
TOTALE		1.867.781,14
TOTALE GENERALE		143.290.877,71

CONSIDERATO

- che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 143.290.877,71 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e, ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2

denominato “Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione”;

CONSIDERATO, altresì

- che lo stanziamento di cassa delle suddette U.P.B della spesa non risultano sufficientemente dotate per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
- che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro 26.867.781,14 lo stanziamento di cassa delle sottoindicate U.P.B. e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa in appresso indicati e per la somma a fianco indicata:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.55.97	2363	83.347.106,89	25.000.000,00
	2397	58.075.989,68	0,00
TOTALE		141.423.096,57	25.000.000,00
1.57.101	2334	1.867.781,14	1.867.781,14
TOTALE		1.867.781,14	1.867.781,14
TOTALE GENERALE		143.290.877,71	26.867.781,14

- che all’interno delle suindicate U.P.B non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell’art.29 comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002;
- che la somma occorrente complessiva di euro 26.867.781,14 può essere prelevata, ai sensi dell’art.29, comma 4, lettera b) della L.R. n.7/2002, dalla U.P.B. 7.28.136) denominata “Fondo di riserva di cassa” iscritta nel bilancio 2009, che presenta sufficiente disponibilità e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato “Fondo di riserva di cassa”;

VISTA

- la L.R. n.7/2002;
- la nota prot.n. 61287 del 26/01/2004 dell’A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

- di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dall’A.G.C. Trasporti e Viabilità, di concerto con il Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese, in merito alle economie di spesa formatesi nell’esercizio finanziario 2008 correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate;
- di iscrivere, ai sensi dell’art.29, comma 4, lettera d), della L.R.n.7/2002, le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro 143.290.877,71 in termini di competenza ed euro 26.867.781,14 di cassa del bilancio per l’esercizio finanziario 2009, ripartendole per U.P.B. e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa, così come di seguito indicato:

UPB	CAPITOLO	SOMMA DA REISCRIVERE	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.55.97	2363	83.347.106,89	25.000.000,00
	2397	58.075.989,68	0,00
TOTALE		141.423.096,57	25.000.000,00
1.57.101	2334	1.867.781,14	1.867.781,14
TOTALE		1.867.781,14	1.867.781,14
TOTALE GENERALE		143.290.877,71	26.867.781,14

- di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro 143.290.877,71 della entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2009 nella U.P.B. 15.49.88 denominata "Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione" e ai fini gestionali, del capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";
- di autorizzare, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera b) della L.R. 7/2002, il prelevamento dell'importo di euro 26.867.781,14 dalla UPB di spesa 7.28.136 denominata "Fondo di riserva di cassa" del bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" del bilancio gestionale 2009 per reintegrare la dotazione di cassa per euro 26.867.781,14 Ripartita per U.P.B. cosi come di seguito indicate e, ai fini gestionali, dei capitoli di spesa come appresso indicati e per la somma a fianco riportata:

UPB	CAPITOLO	INCREMENTO STANZIAMENTO DI CASSA
1.55.97	2363	25.000.000,00
	2397	0,00
TOTALE		25.000.000,00
1.57.101	2334	1.867.781,14
TOTALE		1.867.781,14
TOTALE GENERALE		26.867.781,14

- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'AGC Trasporti e Viabilità, all'AGC Formazione del Bilancio, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 570 del 27 marzo 2009 – Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47 comma 3 L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii. - sentenza giudice di pace di Ischia n. 2925/08 - giudizio Di Stefano c/Regione Campania.**

PREMESSO

- Che la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- Che l'art. 47, commi 3 e 4, della predetta legge, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5, lett. a) della L.R. 15/05, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- Che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- Che con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;

PREMESSO altresì

- Che con L.R. n. 2 del 19/01/09 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- Che con D.G.R. n. 261 del 23/2/09 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.
- Che con d.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 583- denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14"- su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa ex art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/02;
- Che l'art. 22 della legge finanziaria regionale n. 1/08, aggiungendo all'art. 47 della L.R. n. 7/02 il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione, rendendo di fatto operativo l'istituto del silenzio assenso;

RILEVATO

- Che con nota n.100810 del 5/2/09 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Ischia n. 2925/08, resa nel giudizio Di Stefano Antonella c/Regione Campania e Comune di Ischia - R.G. n. 3510/04, notificata in forma esecutiva in data 23/1/09, con cui la Regione Campania è stata condannata al risarcimento dei danni ex art. 2051 c.c. subiti dal ricorrente a causa del sinistro avvenuto in data 27/5/04 nel porto di Ischia;
- Che con la citata sentenza la Regione Campania è stata condannata al pagamento della somma complessiva di € 1.354,79 oltre interessi legali dal 6/7/06 al saldo, nonché alla rifusione delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 1.225,00, di cui € 75,00 per spese, € 600,00 per diritti, € 550,00 per onorario, nonché rimborso forfetario sull'importo degli onorari e dei diritti ex art. 14 L.p. ed IVA e CPA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Stefano Pettorino e Felice Pettorino per anticipo fattone;
- Che in uno alla citata sentenza, la parte attrice ha notificato atto di significazione e pagamento, in forza del quale è richiesto il pagamento di ulteriori spese a titolo di "competenze precetto";
- Che la competente Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha ritenuto non congrue le somme richieste nel predetto atto, alla luce delle vigenti norme in materia che pongono il termine dilatorio di 120 gg dalla notifica del titolo esecutivo per intraprendere l'azione di precetto in danno della P.A.;

RILEVATO pertanto

- che grava sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 3.120,32 (tremilacentoventi/32) così distinta: € 1.461,77 a titolo di risarcimento del danno (com-

prensiva di € 106,98 per interessi legali dal giorno della domanda al soddisfo); € 1.658,55 a titolo di spese, diritti e onorari di avvocato, comprensivi di IVA e CPA come per legge, come meglio dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 5/09 allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

- Che la spesa di € 3.120,32 non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii.;
- Che il debito di € 3.120,32 derivante dalla sentenza esecutiva n. 2925/08 resa dal Giudice di Pace di Ischia nel giudizio di cui in premessa è certo, liquido ed esigibile;

RITENUTO

- Pertanto opportuno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 3.120,32 come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
- Altresì opportuno provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57 – denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14" - della somma di € 3.120,32 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 della medesima U.P.B., che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 3.120,32 da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento espresso o tacito di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 47 comma 5 della L.R. n. 7/02 come introdotto dall'art. 22 L.F. n. 1/08, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla ricezione della presente proposta, la legittimità del debito in essa contenuta si intende riconosciuta dal Consiglio Regionale;

VISTI

- La L.R. n. 7/02;
- La L.R. n. 15/05;
- La L.R. n. 2/09;
- La D.G.R. n. 1731/06;
- La D.G.R. n. 1078/06;
- La D.G.R. n. 261 del 23/2/09
- La scheda di rilevazione di partita debitoria n. 5 del 16/2/2009 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

propone e la giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- Di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 3.120,32 (tremilacentoventi/32), a titolo di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di I-

schia n. 2925/08, resa nel giudizio Di Stefano Antonella c/Regione Campania e Comune di Ischia - R.G. n. 3510/04, notificata in forma esecutiva in data 23/1/09, con cui la Regione Campania è stata condannata ex art. 2051 c.c, al risarcimento dei danni subiti dal ricorrente a causa del sinistro avvenuto in data 27/5/04 nel porto di Ischia, come attestato dalla scheda di rilevazione n. 5 del 16/2/09 allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- Di prendere atto che la somma totale di € 3.120,32 rappresenta una stima presunta del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo, e che al momento non sono quantificabili;
- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/02, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di base:
  - Capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 3.120,32
  - Capitolo di spesa 583 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 3.120,32
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 3.120,32 da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento, espresso o tacito, di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
  - al Consiglio Regionale;
  - all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità;
  - al Settore Demanio Marittimo –Navigazione – Porti – Aeroporti – OO.MM.;
  - al Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
  - all'A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso amministrativo e Tributario – Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impugnati innanzi all'Autorità giudiziaria;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

Giunta Regionale della Campania

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
N°5 del 16/02/09

AREA 14 - SETTORE 03 – SERVIZIO 01
Fasc. Di Stefano Antonella

Il sottoscritto arch. Massimo Pinto, nella qualità di Dirigente del Settore 03 – AGC 14 Trasporti e Viabilità, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore
Di Stefano Antonella, elettivamente domiciliato in Ischia, alla via Marone n. 6 presso studio Avv.ti Stefano Pettorino e Felice Pettorino
Oggetto della spesa
Causa civile iscritta al R.G. n. 3510/04 per il risarcimento dei danni ex art. 2051 c.c. derivanti dal sinistro avvenuto in data 27/5/04 nel porto di Ischia
tipologia del debito fuori bilancio :
titolo esecutivo (sentenza)
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
Con nota n.100810 del 5/2/09 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Ischia n. 2925/08, resa nel giudizio Di Stefano Antonella c/Regione Campania e Comune di Ischia - R.G. n. 3510/04, notificata in forma esecutiva in data 23/1/09, con cui la Regione Campania è stata condannata al risarcimento dei danni ex art. 2051 c.c. subiti dal ricorrente a causa del sinistro avvenuto in data 27/5/04 nel porto di Ischia;
Con la citata sentenza la Regione Campania è stata condannata al pagamento della somma complessiva di € 1.354,79 oltre interessi legali dal 6/7/06 al saldo, nonché alla rifusione delle spese di giudizio liquidate in complessivi € 1.225,00, di cui € 75,00 per spese, € 600,00 per diritti, € 550,00 per onorario, nonché rimborso forfetario sull'importo degli onorari e dei diritti ex art. 14 L.p. ed IVA e CPA come per legge, con attribuzione agli avv.ti Stefano Pettorino e Felice Pettorino per anticipo fattone;
In uno alla citata sentenza, la parte attrice ha notificato atto di significazione e pagamento, in forza del quale è richiesto il pagamento di ulteriori spese a titolo di "competenze precetto";
La competente Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha ritenuto non congrue le somme richieste nel predetto atto, alla luce delle vigenti norme in materia che pongono il termine dilatorio di 120 gg dalla notifica del titolo esecutivo per intraprendere l'azione di precetto in danno della P.A.;
Tenuto conto del dispositivo della sentenza di condanna (che si basa su una oggettiva responsabilità della Regione quale gestore e manutentore delle strutture portuali di rilievo regionale in cui ricade anche il Comune di Ischia) e tenuto conto della difficoltà di provare, in sede di gravame, il caso fortuito per l'esenzione da responsabilità, si è ritenuto di non proseguire nel giudizio di appello, e di dare pronta e tempestiva esecuzione al dispositivo della sentenza in argomento, al fine di non recare ulteriore aggravio di spesa alla Regione Campania.
Atteso che la sentenza condanna la Regione a risarcire al ricorrente la somma complessiva di € 1.354,79 oltre interessi legali dal 6/7/06 al saldo, è stato calcolato l'importo di € 106,98 a titolo di interessi, maturati dal 6/7/06 al 23/5/09 (presumendo che il soddisfo avvenga entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva della sentenza, avvenuta in data 23/1/09, come dichiarato dalla competente Avvocatura).

Grava pertanto sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € **3.120,32** (tremilacentoventi/32), così distinta: € 1.461,77 a titolo di risarcimento del danno (comprensiva di € 106,98 per interessi legali dal giorno della domanda al soddisfo); € 1.658,55 a titolo di spese, diritti e onorari di avvocato, comprensivi di IVA e CPA come per legge.
E' necessaria dunque, ai fini della soddisfazione delle pretese della parte vittoriosa in giudizio, il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., e l'attivazione della procedura di cui alla D.G.R. n. 1078/07
Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
sentenza del Giudice di Pace di Ischia n. 2925/08
Epoca della prestazione:
verificarsi dell'evento dannoso da cui è scaturito obbligo di risarcimento per l'amministrazione: 27/5/2004

IMPORTI DOVUTI:
in favore della sig.ra Di Stefano Antonella

sorta capitale:	€ 1.354,79
interessi legali	€ 106,98
TOTALE	**€ 1.461,77**

spese processuali

spese	€ 75,00
diritti	€ 600,00
onorari	€ 550,00
rimborso 12,50% su diritti e onorari	€ 143,75
c.p.a. (2%)	€ 25,88
Iva (20%)	€ 263,92
TOTALE	**1.658,55**

TOTALE COMPLESSIVO DEBITO € 3.120,32 (€1.461,77 + € 1.658,55)

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito deve essere incluso fra quelli fuori bilancio perché obbligo di pagamento di somma di denaro (debito certo, liquido, esigibile) derivante da pronuncia giudiziaria di condanna ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06;
- che lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e pagamento di spese processuali liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 3.120,32**

Allega la seguente documentazione :
sentenza del Giudice di Pace di Ischia n. 2925/08

Il Dirigente del Servizio 01
Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

Il Coordinatore AGC 14
avv. Renato Capalbo

OOM M

AREA 04 - SETTORE 01

09 FEB 2009

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0100810 del 05/02/2009 ore 12.13
Dest.. Demanio marittimo, navigazione, porti aeroporti e opere marittime
Fascicolo XXXVIII
Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

14 A.G.C. TRASPORTI E VIABILITA'
03 SETTORE DEMANIO MARITTIMO
CENTRO DIREZIONALE – TORREC/3
NAPOLI

p.c. AVV.TI STEFANO E FELICE
PETTORINO.
VIA V. MARONE, 6
80077 ISCHIA

OGGETTO : Giudizio Di Stefano Antonella c/Regione.

Con riferimento all'oggetto si rimette, per il conseguente provvedimento di liquidazione del dovuto, la sentenza n. 2925/08 del Giudice di Pace di Ischia, notificata *ex a2dverso* in forma esecutiva in data 23.01.2009, con riserva di far conoscere l'avviso dello scrivente in ordine alla sussistenza di motivi di gravame avverso la detta pronuncia.

Per ciò che invece concerne gli importi da liquidare in virtù della cennata pronuncia, si ritiene che non possano riconoscersi quelli indicati a titolo di diritti ed onorari nel c.d. "*Atto di significazione di pagamento*" notificato in uno alla stessa, e ciò alla luce della *ratio* della norma che, ponendo il termine dilatorio di gg. 120 non solo per la intrapresa della azione esecutiva ma anche per la notifica del precetto in danno della P.A., ha evidentemente inteso assegnare a quest'ultima uno *spatium temporis* adeguato per dare spontanea ottemperanza alle statuizioni giudiziali **senza dover sopportare ulteriori, successivi oneri**.

All. ut supra.

Il Dirigente del Settore
Avv. Andrea Conte

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963769 - Fax 081.7963768 - E-mail: avvocatura.civile@regione.campania.it

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISCHIA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Giudice di Pace di Ischia dott. Beniamina Di Noto ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n.3510 R.G. affari contenzioni dell'anno 2004.

TRA

DI STEFANO Antonella, nata a Procida (Na) il 22.04.1968 e residente, ivi alla via Bernardo Scotti Galletta n.21, elett.te dom.ta in Ischia, alla via V.Marone n.6, presso lo studio degli avv.ti Stefano Pettorino e Felice Pettorino che la rappresentano e difendono per mandato a margine dell'atto di citazione

ATTRICE

CONTRO

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, dom.ta in Napoli alla via S.Lucia n.81, presso l' avv. Gaetano Cennamo dell'Avvocatura Regionale che la rappresenta e difende, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino rep.n.35093 del 17.09.2002 e di provvedimento autorizzativo

CONVENUTA

NONCHE'

COMUNE DI ISCHIA, , in persona del Sindaco p.t., domiciliato per la carica presso la sede municipale ed elett.te, ivi, alla via Dello Stadio n.45 presso lo studio dell'avv. Antonio Pantalone che lo rappresenta e difende come da mandato in calce alla copia notificata dell'atto di citazione, giusta delibera di G.M. n.349 del 24.12.04

CONVENUTO

OGGETTO: Risarcimento danni

CONCLUSIONI: come da verbale di udienza del 04.06.2008

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO.

Con atto di citazione ritualmente notificato Di Stefano Antonella conveniva in giudizio la Regione Campania ed il Comune di Ischia, in persona dei respettivi legali rapp.ti p.t. onde ottenere il risarcimento dei danni subiti in data 27.05.2004, ore 12,00 ca., in Ischia, nello spazio antistante le biglietterie degli aliscafi, sul Terminal n.1 degli aliscafi, lato via Isolino, allorché in procinto di acquistare il biglietto di imbarco per Procida, rovinava per terra procurandosi una profonda ferita lacero contusa al ginocchio con parziale perdita di sostanza ed un trauma contusivo al polso dx. Rilevata la responsabilità dei convenuti ex art.2051 c.c. per omessa manutenzione del pontile del detto Terminal, ed in ogni caso la loro responsabilità

ex art.2043 c.c.., l'attrice chiedeva la condanna dei convenuti, in solido ovvero di chi di ragione fra essi, al risarcimento di tutti i danni alla persona subiti per complessivi € 2580,00 comprensivi del danno biologico e morale oltre che degli interessi legali ed alla svalutazione monetaria dal dì del fatto al saldo. Vinte le spese del giudizio.

Incardinatasi la lite, in data 19.01.2005 si costituiva Cancelleria la Regione Campania la quale chiedeva il rigetto della domanda attrice in quanto inammissibile, improcedibile nonché infondata in fatto ed in diritto e, comunque non provata con condanna dell'attore al pagamento delle spese di lite. Eccepiva in via preliminare la propria carenza di legittimazione passiva per essere la Regione titolare di mera potestà amministrativa sul pontile oggetto di causa e chiedeva, pertanto, la chiamata in causa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale titolare delle strutture nell'ambito delle quali si sarebbe verificato il sinistro.

Si costituiva, altresì, il Comune di Ischia che a sua volta eccepiva, preliminarmente il proprio difetto di legittimazione passiva perchè il pontile ove si era verificato il sinistro era stato ricompresso nel demanio marittimo e dunque consegnato alla Capitaneria di Porto in virtù di testimoniale di stato del 19.05.2004. Negava pertanto sia la propria legittimazione che quella della Regione Campania e concludeva per la declaratoria di cerenza di sua legittamazione passiva e condanna dell'attrice al rimborso delle spese del giudizio.

Ammessa ed espletata prova per testi, all'udienza del 04.06.2008 la causa, sulle conclusioni in epigrafe trascritte, veniva riservata per la decisione.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La controversia in esame involge l'accertamento della responsabilità delle P.A. convenute in ordine all'occorso in danno dell'attrice Di Stefano Antonella in data 27.05.2004, in Ischia, lungo il pontile del Terminal 1 degli aliscafi, allorché essa attrice riportava lesioni personali a seguito di una caduta al suolo.

Nel merito va, preliminarmente, rilevata la legittimazione passiva della Regione convenuta che non risulta adeguatamente contestata nonostante la richiesta, in comparsa di risposta, di chiamata in causa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, richiesta disattesa dal giudicante, atteso che la medesima Regione nella comparsa di risposta afferma che il detto Ministero è chiamato a svolgere funzioni di polizia giudiziaria marittima con la conseguenza che detto Ministero non sarebbe stato, pertanto, passivamente legittimato nel giudizio de quo nel quale sostanzialmente l'attore sostiene la violazione del dovere di custodia e manutenzione della Banchina Olimpica da parte della convenuta Regione.

In ogni caso, contrariamente a quanto rilevato dalla convenuta Regione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 5, legge n. 84/94, dell'articolo 2, legge n.

59/97, degli articoli da 1 a 3 e 6, D.L. n. 422/97 nonché degli articoli 104 e 105, D.L. n. 112/98, risultano in capo alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale e interregionale quale è appunto il porto di Ischia in base al DPR n.8/72.

Ciò d'altronde risulta anche dalla missiva a firma del dirigente del Settore Demanio Marittimo della Regione, depositata dall'attrice, laddove espressamente si afferma che la Regione "espleta la propria competenza amministrativa e gestoria" sul pontile de quo in base alle norme ivi richiamate.

Da quanto innanzi rilevato discende, anche, il rigetto della domanda nei confronti del Comune di Ischia non avendo fornito l'attrice alcuna valida prova in ordine alla titolarità passiva del rapporto controverso in capo alla detta convenuta.

Tenuto conto, tuttavia , delle difficoltà di individuazione del legittimato passivo anche sulla base delle difese del Comune convenuto, si reputa sussistano giusti motivi per la compensazione delle spese relative al rapporto processuale fra l'attrice ed il Comune di Ischia.

Viceversa, ammissibile e fondata per quanto innanzi si appalesa la domanda spiegata dall'attore nei confronti della convenuta Regione.

In ordine ai fatti denunciati, va rilevato che dalle dichiarazioni rese dalla testimone escussa , sig.ra Ambrosino Emilia, emerge che: nelle circostanze di tempo e di luogo indicate in citazione l'attrice Di Stefano nel percorrere il pontile coperto da grate metalliche cadeva al suolo "a causa di una grata metallica mal fissata ai suoi sostegni". La Di Stefano, invero, "incagliava la scarpa tra le due grate perdendo l'equilibrio e cadendo rovinosamente a terra". La testimone chiariva, poi, che l'attrice a seguito della caduta "accusò un forte dolore al ginocchio e si verificò una copiosa fuoriuscita di sangue dal ginocchio , nonché .....dolori al polso"; che la ferita fu tamponata e sommariamente medicata con compresse emostatiche a bordo dell'aliscafo sul quale l'attrice si imbarcò per raggiungere Procida, ove abitava; che giunti a Procida fu necessario ricorrere al Pronto soccorso per una medicazione adeguata giacchè "il taglio era molto profondo ...si intravedeva addirittura l'osso";infine la teste chiariva che a seguito del sinistro l'attrice aveva dovuto affrontare un lungo periodo di riposo e cure ed aveva lungamente zoppicato.

Tanto accertato, questo giudicante ritiene che la fattispecie de qua debba essere inquadrata nel paradigma legale dell'art.2051 c.c. secondo cui "Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia salvo che provi il caso fortuito".

Giurisprudenza costante condiziona, invero, l' operatività della presunzione stabilita dall'art. 2051 c.c., nei confronti della P.A., alla verifica che, in concreto,

l'ente pubblico sia in grado di esercitare effettivi poteri di controllo sul bene demaniale sicchè l'art. 2051 c.c. viene ritenuto applicabile anche nei confronti della P.A. con riguardo ai beni demaniali qualora, pur se tali beni siano oggetto di un uso ordinario generale e diretto da parte dei cittadini, la loro estensione sia tale da consentire l'esercizio di un continuo ed efficace controllo che valga ad impedire l'insorgenza di cause di pericolo per i terzi .(cfr. per l'enunciazione del principio, fra le altre, Cass. 27 dicembre 1995, n. 13114.

Nel caso in esame, è in primo luogo da escludere che le dimensioni del Porto di Ischia e segnatamente del "Terminal 1" degli aliscafi fossero tali da impedire o da rendere in concreto difficoltoso il controllo da parte dei soggetti preposti. A ciò si aggiunga che l'incidente per cui è causa avvenne al momento dell'imbarco degli aliscafi (cfr. teste) e lungo il pontile di accesso, e cioè in un momento ed in un luogo ordinariamente connotati, da una certa confusione sicchè non può ragionevolmente consentirsi all'ente proprietario del Porto di sottrarsi alla presunzione gravante sul custode allorché un evento lesivo della incolumità avvenga in occasione di un fenomeno assolutamente tipico dell'uso e della funzione cui la zona è preposta.

Ricostruita nei termini suesposti la disciplina applicabile alla fattispecie, va osservato come l'istruttoria espletata non ha evidenziato la sussistenza dei presupposti liberatori del caso fortuito richiesti dall'art.2051 c.c. ai fini dell'esonero della responsabilità del custode, ed ha evidenziato, anzi, profili di palese responsabilità della Regione convenuta atteso che è risultato provato che le griglie di calpesti non erano saldamente ancorate ed erano, in ogni caso, inadatte all'uso cui erano destinate atteso che l'attrice vi rimase impigliata con un tacco.

Tanto rilevato ed accertata, per quanto innanzi, la necessità della custodia della Regione sui luoghi oggetto del sinistro ed, altresì, il nesso causale tra il danno lamentato dall'attrice e la cosa oggetto della custodia, non avendo la Regione provato, l'esistenza della esimente di cui all'art.2051 c.c., deve dichiararsi la sua esclusiva responsabilità in ordine ai danni subiti dall'attrice con conseguente condanna della Regione Campania al risarcimento dei danni subiti da Di Stefano Antonella a seguito dei fatti oggetto di causa.

Passando alla quantificazione dei danni subiti dall'attrice va rilevato che la prova espletata ha evidenziato che effettivamente la Di Stefano a seguito del sinistro ebbe a subire i danni alla persona.

Ciò chiarito, va rilevato che dalla documentazione medica in atti è emerso che la Di Stefano, che aveva 36 anni all'epoca del sinistro, riportò, in conseguenza dello stesso, "ferita lacero contusa al ginocchio con parziale perdita di sostanza ed un trauma contusivo al polso dx." giudicati guaribili in gg.7 s.c. (cfr. referto Pronto Soccorso ASL NA2 Presidio di Procida). Tenuto conto della documentazione

sanitaria prodotta (cfr.). , può riconoscersi che, dall'evento traumatico de quo, l'attrice riportò una ferita al ginocchio destro ed una contusione al polso che determinarono un'inabilità temporanea totale di 7 gg.ni ed un'inabilità temporanea parziale di ulteriori 7 gg.ni al 50% , dovendo presumersi sulla base delle lesioni subite che successivamente al periodo di invalidità totale l'attrice abbia dovuto affrontare un periodo nel quale ha potuto espletare le proprie attività quotidiane sebbene con notevole sofferenza e disagio causati dagli esiti ancora recenti del trauma subito. Va inoltre rilevato che dall'evento traumatico de quo residuò un palese danno estetico (cfr. all'uopo fotografie prodotte dall'attrice nelle quali si evidenzia una vistosa cicatrice discromica sul ginocchio sin.) che questo giudicante, tenuto conto che il danno estetico può essere considerato una componente del danno biologico e tenuto conto dell'età, del sesso, della professione dell'infortunata e dei criteri di valutazione dei danni in materia di r.c. , ritiene di fissare al 1%.

Il risarcimento dei danni alla persona subiti dall'attrice va, pertanto, determinato, sulla base dei criteri di liquidazione in tema di danno biologico di lieve entità di cui Codice delle Assicurazioni, applicabili anche all'ipotesi de qua, nel modo che segue: a) a titolo di danno biologico inteso come lesione dell'integrità psicofisica della persona e della generica capacità lavorativa avuto riguardo all'età dell'attrice al momento del sinistro (36 anni) ed alla percentuale di invalidità accertata, è riconosciuto l'importo di euro 627,23; b) a titolo di invalidità temporanea assoluta è riconosciuto l'importo di euro 285,04 (euro 40,72 x 7 gg.ni); c) a titolo di invalidità temporanea parziale al 50% è riconosciuto l'importo di euro 142,52 (euro 20,36 x 7 gg.ni).

Compete, altresì, il ristoro del danno morale, attesa la rilevanza penale del fatto illecito e la prova della responsabilità della convenuta. Detto danno viene determinato in via equitativa in euro 300,00.

Ogni ulteriore richiesta di danni avanzata dall'attore va, viceversa, rigettata in quanto non provata.

Conclusivamente, la complessiva somma dovuta all'attrice a titolo di risarcimento danni alla persona ammonta a complessivi euro 1.354,79, liquidati all'attualità .

Sulla intera somma come innanzi determinata vanno poi calcolati gli interessi legali dal periodo intermedio tra il fatto e la decisione (06.07.2006), al saldo.

Le spese di lite seguono la soccombenza e sono liquidate come in dispositivo.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace di Ischia definitivamente pronunciando sulla domanda in epigrafe, così provvede:

1) Accoglie la domanda spiegata da Di Stefano Antonella nei confronti della Regione Campania dichiarando la responsabilità della convenuta in ordine ai danni fisici dalla stessa subiti a seguito del sinistro per cui è causa e per l'effetto:

2) condanna la Regione Campania, in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale, al pagamento in favore di Di Stefano Antonella della somma complessiva di euro 1.354,79 oltre interessi legali dal 06.07.2006 al saldo, nonché alla rifusione della spese del presente giudizio liquidate in complessivi euro 1.225,00 . di cui euro 75,00 per spese, euro 600,00 per diritti, euro 550,00 per onorario, nonché rimborso forfetario sull'importo degli onorari e dei diritti ex art.14 L.p. , ed IVA e CPA come per legge, . con attribuzione agli avv.ti Stefano Pettorino e Felice Pettorino per anticipo fattone.

3) Rigetta la domanda spiegata dall'attrice nei confronti del Comune di Ischia. compensando tra le dette parti le spese del giudizio.

Così deciso in Ischia il 10.09.2008

IL GIUDICE DI PACE
(Dott. Beniamina Di Noto)

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISCHIA

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISCHIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi 20 11 2008
IL FUNZIONARIO

Avv. Felice Pettorino & Avv. Stefano Pettorino
Via V. Marone n°6 - 80077 Ischia (NA)
Tel/fax 081992042

Atto di significazione di pagamento

Di Stefano Antonella rapp.ta e difesa dagli Avv.ti Felice Pettorino e Stefano Pettorino elett.te domiciliata in Ischia, alla Via V.Marone n°6, presso il loro studio- giusta mandato a margine della citazione -

premesso

- che, con sentenza n°2525 del 22/10/2008, munita di formula esecutiva il 20/01/2008, il Giudice di Pace di Ischia Dr.ssa di Noto condannava la Regione Campania in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale al pagamento in favore di Di Stefano Antonella della somma di €.1354,79 oltre intressi legali dal 06/07/2006 al saldo, nonché alla refusione delle spese del giudizio liquidate in €.1225,00 di cui €.75,00 per spese, €.600,00 per diritti, €.550,00 per onorario,nonché rimborso forfettario sull'importo degli onorari e dei diritti ex art.14 L.p. ed Iva e Cpa come per legge, con attribuzione agli avvocati Felice e Stefano Pettorino per anticipo fattone;
- che,la sentenza de qua viene notificata in forma esecutiva, unitamente al presente atto.

Tanto premesso e ritenuto, gli istanti, in virtù del predetto titolo esecutivo

significano

alla Regione Campania in persona del suo legale rapp.te p.t. con sede in Napoli alla Via S. Lucia n°81 di voler provvedere, nel domicilio eletto, al pagamento nel termine di legge di giorni 120 delle seguenti somme:

Prestazione	Competenze
Posizione ed archivio	45,00
Disamina	11,00
Accesso alla cancellleria	11,00
Registrazione sentenza e costo	11,00
Accesso all\'Ufficio Registro	11,00
Richiesta copie esecutive	11,00
Ritiro copie sentenza	11,00
Accesso alla Cancelleria	11,00
Disamina titolo esecutivo	11,00
Richiesta notifica sentenza	11,00
Ritiro ed esame relata	11,00
Accesso ufficio notifiche	11,00
Scritturazione e collazione	14,00
Totale	€. 190,00

Riepilogo

Competenze precetto (diritti + onorari) €.190,00 +

sorte creditizia a sommare come liquidata in sentenza comprensiva di interessi legali di €.91,07 pari ad €. 1.445,86 =

Totale da pagare €. 1635,86

Ischia, 22/01/2009

Avv. Felice Pettorino Avv Stefano Pettorino

Si notifichi a:

Regione Campania in persona del Presidente p.t. della giunta Regionale con sede in Napoli alla Via S. Lucia n°81 - cap 80132



Avv. Felice Pettorino & Avv. Stefano Pettorino
Via V. Marone n°6 - 80077 Ischia (NA)
Tel/fax 081992042

Atto di significazione di pagamento

Avv. Felice Pettorino e Stefano Pettorino, rappresentati e difesi da se stessi –attributari - elett.te domiciliato in Ischia, alla Via V.Marone n°6, presso il loro studio-

premesso

- che, con sentenza n°2525 del 22/10/2008, munita di formula esecutiva il 20/01/2008, il Giudice di Pace di Ischia Dr.ssa di Noto condannava la Regione Campania in persona del Presidente p.t. della Giunta Regionale al pagamento in favore di Di Stefano Antonella della somma di €.1354,79 oltre intressi legali dal 06/07/2006 al saldo, nonché alla refusione delle spese del giudizio liquidate in €.1225,00 di cui €.75,00 per spese, €.600.00 per diritti, €.550,00 per onorario,nonché rimborso forfettario sull'importo degli onorari e dei diritti ex art.14 L.p. ed Iva e Cpa come per legge, con attribuzione agli avvocati Felice e Stefano Pettorino per anticipo fattone;
- che,la sentenza de qua viene notificata in forma esecutiva, unitamente al presente atto.

Tanto premesso e ritenuto, gli istanti, in virtù del predetto titolo esecutivo

significano

alla Regione Campania in persona del suo legale rapp.te p.t. con sede in Napoli alla Via S. Lucia n°81 di voler provvedere, nel

domicilio eletto, al pagamento nel termine di legge di giorni 120 delle seguenti somme:

Prestazione	Competenze
Posizione ed archivio	45,00
Disamina	11,00
Accesso alla cancellleria	11,00
Registrazione sentenza e costo	11,00
Accesso all\'Ufficio Registro	11,00
Richiesta copie esecutive	11,00
Ritiro copie sentenza	11,00
Accesso alla Cancelleria	11,00
Disamina titolo esecutivo	11,00
Richiesta notifica sentenza	11,00
Ritiro ed esame relata	11,00
Accesso ufficio notifiche	11,00
Scritturazione e collazione	14,00
Consultazioni con il cliente	45,00
Corrispondenza informativa	45,00
Onorario atto di significazione	28,00
Totale	€. 298,00

Riepilogo

Competenze precetto (diritti + onorari) €.298,00 +

12,5% Rimborso spese generali su €.298,00 €.37,25 +

2% Cassa Nazionale Avvocati €. 6,71 =

Totale Imponibile €. 341,96 +

2% Cassa Nazionale Avvocati €. 6,71 =

Totale Imponibile €. 341,96 +

Iva 20% €.68,39 +

Totale €. 410,35 +

Sorte creditizia a sommare come liquidata in sentenza comprensiva di spese generali iva e cpa €. 1.686,00 =

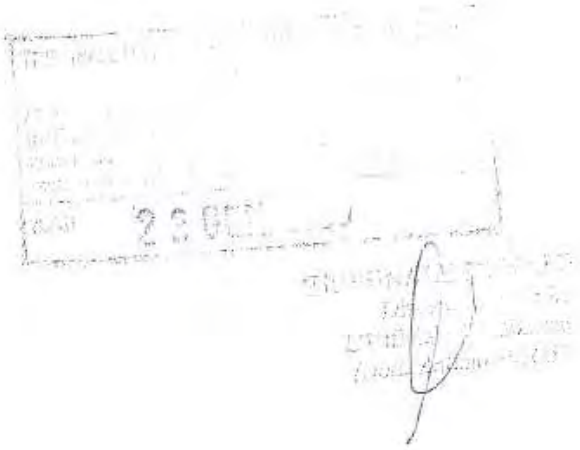
Totale da pagare €. 2.096,35

Ischia, 22/01/2009

Avv. Felice Pettorino Avv Stefano Pettorino

Si notifichi a:

Regione Campania in persona del Presidente p.t. della giunta Regionale con sede in Napoli alla Via S. Lucia n°81 - cap 80132



A.G.C. 14 - Trasporti e Viabilità - **Deliberazione n. 571 del 27 marzo 2009 – Proposta di riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 47 comma 3 L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii. - sentenza Giudice di Pace di Napoli sez VIII n 16505/08 - giudizio Papoff Alfredo c/Regione Campania.**

PREMESSO

- Che la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- Che l'art. 47, commi 3 e 4, della predetta legge, modificato ed integrato dall'art. 1, comma 5, lett. a) della L.R. 15/05, statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- Che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- Che con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;

PREMESSO altresì

- Che con L.R. n. 2 del 19/01/09 il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009;
- Che con D.G.R. n. 261 del 23/2/09 è stato approvato il bilancio gestionale per l'anno 2009, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7.
- Che con d.G.R. n. 1078 del 22/06/07 è stato istituito, tra gli altri, all'interno della U.P.B. 6.23.57 il capitolo 583- denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14"- su cui allocare di volta in volta le risorse necessarie per il pagamento dei debiti de quo, mediante prelevamento dell'occorrente importo dal capitolo 124 della stessa U.P.B. effettuando una variazione compensativa ex art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/02;
- Che l'art. 22 della legge finanziaria regionale n. 1/08, aggiungendo all'art. 47 della L.R. n. 7/02 il comma 5, ha disposto che la proposta di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive si intende accolta qualora il Consiglio regionale non si pronunci entro sessanta giorni dalla ricezione, rendendo di fatto operativo l'istituto del silenzio assenso;

RILEVATO

- Che con nota n. 102108 del 5/2/2009 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Napoli – sez. VIII n. 16505/08, resa nel giudizio Papoff Alfredo c/Regione Campania e Comune di Pozzuoli - cc 3756/08, R.G. n. 462/07, notificata in forma esecutiva in data 26/1/09, con cui la Regione Campania è stata condannata al risarcimento dei danni derivanti al ricorrente a causa del sinistro avvenuto in data 23/6/06 nel porto di Pozzuoli;
- Che con la citata sentenza la Regione Campania è stata condannata al pagamento della somma complessiva di € 2.582,28 (duemilacinquecentottantadue/28) oltre interessi legali dal giorno della domanda al soddisfo, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi € 2.145,00 (duemilacentoquarantacinque/00) di cui € 570,00 per spese (delle quali € 450,00 per C.T.U.), € 750 per diritti, € 650 per onorari ed € 175,00 per 12,50% spese generali, oltre IVA e CPA, con attribuzione al procuratore antistatario;

RILEVATO altresì

- che grava sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € 5.262,82 (cinquemiladuecentosessantadue/82), così distinta: € 2.765,02 a titolo di risarcimento del danno (comprensiva di € 182,74 per interessi legali dal giorno della domanda al soddisfo); € 2.497,80 a titolo di spese, diritti e onorari di avvocato, comprensivi di IVA e CPA come per legge, come meglio dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria n. 4/09 allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

- Che la spesa di € 5.262,82 non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi alla categoria dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, per il cui adempimento è necessaria l'attivazione della procedura di riconoscimento di legittimità da parte del Consiglio Regionale, come previsto all'art. 47, commi 3 e 4 della richiamata L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii.;
- Che il debito di € 5.262,82 derivante dalla sentenza esecutiva n 16505/08 resa dal Giudice di Pace di Napoli – Sez. VIII. nel giudizio di cui in premessa è certo, liquido ed esigibile;

RITENUTO

- Pertanto opportuno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06, richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio di € 5.262,82 come riportato nella scheda di rilevazione di partita debitoria di cui in premessa, da cui emergono le circostanze di fatto e le motivazioni di diritto che hanno generato la spesa di cui trattasi;
- Altresì opportuno provvedere al pagamento del debito de quo dotando il capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57 – denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 14" - della somma di € 5.053,02 mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 della medesima U.P.B., che presenta la necessaria disponibilità;
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 5.262,82 da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento espresso o tacito di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;

RILEVATO

- che, ai sensi dell'art. 47 comma 5 della L.R. n. 7/02 come introdotto dall'art. 22 L.F. n. 1/08, decorso inutilmente il termine di sessanta giorni dalla ricezione della presente proposta, la legittimità del debito in essa contenuta si intende riconosciuta dal Consiglio Regionale;

VISTI

- La L.R. n. 7/02;
- La L.R. n. 15/05;
- La L.R. n. 2/09;
- La D.G.R. n. 1731/06;
- La D.G.R. n. 1078/06;
- La D.G.R. n. 261 del 23/2/09
- La scheda di rilevazione di partita debitoria n. 4 del 16/2/2009 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

propone e la giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- Di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., il riconoscimento e la legittimazione della partita debitoria di € 5.262,82 (cinquemiladuecentosessantadue/82), a titolo di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva n. 16505/08, resa dal Giudice di Pace di Napoli – Sez. VIII nel giudizio Papoff Alfredo c/Regione Campania e Comune di Pozzuoli - cc 3756/08, R.G. n. 462/07 per il risarcimento dei danni ex art. 2051 c.c. derivanti dal sinistro avvenuto in data 23/6/06 nel porto di Pozzuoli, come

attestato dalla scheda di rilevazione n. 4 del 16/2/09 allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- Di prendere atto che la somma totale di € 5.262,82 rappresenta una stima presunta del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino all'effettivo soddisfo, e che al momento non sono quantificabili;
- Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett. b) della L.R. n. 7/02, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima Unità Previsionale di base:
  - Capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57): riduzione dello stanziamento di competenza e di cassa per € 5.262,82
  - Capitolo di spesa 583 (U.P.B. 6.23.57): incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 5.262,82
- di demandare al Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 14 il conseguente atto di impegno della somma di € 5.262,82 da assumersi sul capitolo 583 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento, espresso o tacito, di legittimità della spesa da parte del Consiglio Regionale;
- di trasmettere copia della presente deliberazione, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
  - al Consiglio Regionale;
  - all'A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità;
  - al Settore Demanio Marittimo –Navigazione – Porti – Aeroporti – OO.MM.;
  - al Settore Gestione Entrate e Spese di Bilancio;
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale;
  - all'A.G.C. Avvocatura – Settore Contenzioso amministrativo e Tributario – Settore Contenzioso Civile e Penale per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati e impugnati innanzi all'Autorità giudiziaria;
  - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

Giunta Regionale della Campania

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA
N°4 del 16/02/09

AREA 14 - SETTORE 03 – SERVIZIO 01
Fasc. Papoff Alfredo

Il sottoscritto arch. Massimo Pinto, nella qualità di Dirigente del Settore 03 – AGC 14 Trasporti e Viabilità, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:
Generalità del creditore
Papoff Alfredo, elettivamente domiciliato presso studio Avv. Roberto Sava, via G. Sanfelice, 24 Napoli
Oggetto della spesa
Causa civile iscritta al n. 3756/08, R.G. n. 462/07 per il risarcimento dei danni ex art. 2051 c.c. derivanti dal sinistro avvenuto in data 23/6/06 nel porto di Pozzuoli
tipologia del debito fuori bilancio :
titolo esecutivo (sentenza)
Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:
con nota n. 102108 del 5/2/2009 l'A.G.C. Avvocatura, Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso la sentenza del Giudice di Pace di Napoli – sez. VIII n. 16505/08, resa nel giudizio Papoff Alfredo c/Regione Campania – Comune di Pozzuoli - cc 3756/08, R.G. n. 462/07, notificata in forma esecutiva in data 26/1/09, con cui la Regione Campania è stata condannata al risarcimento dei danni derivanti al ricorrente a causa del sinistro avvenuto in data 23/6/06 nel porto di Pozzuoli;
Con la citata sentenza la Regione Campania è stata condannata al pagamento della somma complessiva di € 2.582,28 (duemilacinquecentottantadue/28) oltre interessi legali dal giorno della domanda al soddisfo, nonché al pagamento delle spese processuali liquidate in complessivi € 2.145,00 (duemilacentoquarantacinque/00) di cui € 570,00 per spese (delle quali € 450,00 per C.T.U.), € 750 per diritti, € 650 per onorari ed € 175,00 per 12,50% spese generali, oltre IVA e CPA, con attribuzione al procuratore antistatario, per un totale di € 2.497,80;
Tenuto conto del dispositivo della sentenza di condanna (che si basa su una oggettiva responsabilità della Regione quale gestore e manutentore delle strutture portuali di rilievo regionale in cui ricade anche il Comune di Pozzuoli) e tenuto conto della difficoltà di provare, in sede di gravame, il caso fortuito per l'esenzione da responsabilità, si è ritenuto di non proseguire nel giudizio di appello, e di dare pronta e tempestiva esecuzione al dispositivo della sentenza in argomento, al fine di non recare ulteriore aggravio di spesa alla Regione Campania.
Atteso che la sentenza condanna la Regione a risarcire al ricorrente la somma complessiva di € 2.582,28 (duemilacinquecentottantadue/28) oltre interessi legali dal giorno della domanda al soddisfo, è stato calcolato l'importo di € 182,74 a titolo di interessi, maturati dal 7/11/06 (data di proposizione della domanda risarcitoria) al 26/5/09 (presumendo che il soddisfo avvenga entro 120 giorni dalla notifica in forma esecutiva della sentenza, avvenuta in data 26/1/09, come dichiarato dalla competente Avvocatura).
Grava pertanto sulla Regione Campania l'obbligo di pagamento della somma complessiva di € **5.262,82** (cinquemiladuecentosessantadue/82), così distinta: € 2.765,02 a titolo di risarcimento del danno (comprensiva di € 182,74 per interessi legali dal giorno della domanda al soddisfo); € 2.497,80 a titolo di spese, diritti e onorari di avvocato, comprensivi di IVA e CPA come per legge

E'necessaria dunque, ai fini della soddisfazione delle pretese della parte vittoriosa in giudizio, il riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. n. 7/02 e ss.mm.ii., e l'attivazione della procedura di cui alla D.G.R. n. 1078/07

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito
Sentenza n. 16505/08 del Giudice di Pace di Napoli – Sez. VIII
Epoca della prestazione:
verificarsi dell'evento dannoso da cui è scaturito obbligo di risarcimento per l'amministrazione: 23/6/2006

IMPORTI DOVUTI:
in favore del sig. PAPOFF Alfredo

sorta capitale:	€ 2.582,28
interessi legali	€ 182,74
TOTALE	**€ 2.765,02**

spese processuali

spese	€ 570,00, di cui 450,00 per C.T.U.
diritti	€ 750,00
onorari	€ 650,00
rimborso 12,50% su spese generali	€ 175,00
c.p.a. (2%)	€ 31,50
Iva (20%)	€ 321,30
TOTALE	**2.497,80**

TOTALE COMPLESSIVO DEBITO € 5.262,82 (€ 2.765,02+ € 2.497,80)

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito deve essere incluso fra quelli fuori bilancio perché obbligo di pagamento di somma di denaro (debito certo, liquido, esigibile) derivante da pronuncia giudiziaria di condanna ai sensi dell'art. 47, comma 3 della L.R. n. 7/02 e della D.G.R. n. 1731 del 30/10/06;
- che lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e pagamento di spese processuali liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che saranno effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n. 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 5.262,82**

Allega la seguente documentazione :
- sentenza n. 16505/08 resa dal Giudice di Pace di Napoli – Sez. VIII

Il Dirigente del Servizio 01
Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Il Dirigente del Settore
arch. Massimo Pinto

Il Coordinatore AGC 14
avv. Renato Capalbo

OOHM

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Sezione Contenzioso Civile e Privato

Prot. n. 3756/08C.C. Allegati

Oggetto: Giudizio: Papoff Alfredo. /Comune di Pozzuoli e Regione Campania
Trasmissione sentenza n. 16505/08

14 03
SETTORE DEMANIO MARITTIMO
NAVIGAZIONE PORTI AEREOPORTI
OPERE MARITTIME
CENTRO DIREZIONALE Is.. C/3
80143 NAPOLI

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2009. 0102108 del 05/02/2009 ore 15.15
Dest.: Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime
Fascicolo XXXVII/1
Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Facendo seguito alla ns. nota prot. 2008. 0908035 del 31.10.08, si trasmette copia della sentenza relativa al giudizio di cui all'oggetto notificata in forma esecutiva in data 26.01.09, con la quale il Giudice ha condannato la Regione Campania al pagamento della somma indicata in sentenza.
Tanto per Vs. conoscenza e competenza, si resta in attesa di Vs. determinazioni e di riscontro.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE
- Avv. Andrea Conte -

Avv. Fernanda Speranza
tel . 081-7963502

Via Marina, 19/C - Pal. Armieri - 80133 Napoli - Tel. 081.7963769 - Fax 081.7963766 - e-mail avvocatura.civile@regione.campania.it

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

GIUDICE DI PACE DI NAPOLI

Il Giudice di Pace di Napoli, Sez.8°, nella persona dell'avv. Immacolata Cataldo, ha pronunciato la seguente:

SENTENZA

Nella causa iscritta al numero 462/2007 R.G.

TRA

PAPOFF ALFREDO, nato a Napoli il 3/5/1948 ed ivi residente al Corso Europa n. 26, elettivamente domiciliato in Napoli alla via G. Sanfelice n.24 presso lo studio dell'avv. Roberto Sava che lo rappresenta e difende in virtù di procura a margine dell'atto di citazione:

ATTORE

E

REGIONE CAMPANIA, in persona del Presidente p.t., elettivamente domiciliata in Napoli alla via Santa Lucia n.81 presso lo studio dell' avv. Fernanda Speranza che la rappresenta e difende in virtù di procura generale ad lites allegata agli atti:

CONVENUTA

26 GEN 2009

AVV 1121

COMUNE DI POZZUOLI, in persona del Dirigente del Dipartimento Dott. Agostino Magliulo in virtù di Delega Commissariale p.t., domiciliato per la carica presso la Casa Comunale in Pozzuoli, elettivamente domiciliato in Napoli alla via Guantai Nuovi n.30 presso lo studio dall'avv. Barbara Riccio che lo rappresenta e difende in virtù di procura a margine dell'atto di costituzione:

CONVENUTO

NONCHE'

CAPITANERIA DI PORTO- MINISTERO DEI TRASPORTI IN PERSONA DEL MINISTRO P.T., domiciliato ope legis in Napoli presso l'Avvocatura dello Stato di Napoli che la rappresenta e difende:

CONVENUTO

OGGETTO : Risarcimento danni

CONCLUSIONI: Come da verbali di causa in atti.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato in data 2-3-7/11/2006, l'istante premetteva, tramite il suo procuratore, che in data 23/6/2006, all'interno del Porto di Pozzuoli, all'altezza della biglietteria sulla discesa che porta all'imbarco, mentre percorreva la predetta discesa, alla guida del veicolo tipo Piaggio 125 tg. SI 072823 di proprietà di Alessia Papoff, scivolava sul manto stradale cosparso di materiale e brecciolino, non

visibile e non segnalato dovuta alla pessima manutenzione della sede stradale;

che, inutilmente, aveva chiesto al Comune di Pozzuoli, alla Regione Campania ed alla Capitaneria di Porto per violazione dell'obbligo di custodia e della manutenzione del sito in questione, il risarcimento in via bonaria con raccomandate con ricevute di ritorno;

Tutto ciò premesso, con la detta citazione conveniva, dinanzi all'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli, i predetti convenuti per ottenere il risarcimento dei danni quantificato nei limiti della competenza de Giudice adito.

Radicatasi la lite, si costituivano tutti i convenuti: il Comune di Pozzuoli che contestava il fondamento della domanda e ne chiedeva il rigetto; in particolare, eccepiva la propria carenza di legittimazione passiva in quanto, affermava, che il Porto di Pozzuoli rientra nella categoria prevista dall'art.4 comma 1 lettera D di cui alla legge 28/01/1994 n.84 e cioè nei porti o specifiche aree portuali di rilevanza economica regionale e interregionale;

Rilevava, inoltre, che l'art. 105 del decreto legislativon.112 relativo alle funzioni conferite alle Regioni annovera espressamente alla lettera E del 2° comma anche quelle relative "...alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di

costruzione bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale".

A sostegno della sua tesi precisava che l'Autorità Portuale e, quindi, la Capitaneria di Porto ha la funzione di vigilanza delle aree portuali; l'art. 81 del RD n.327 del 1942, infatti, dispone " Il comandante del porto provvede per tutto quanto concerne in genere la sicurezza e le Polizia di porto o dell'approdo e delle relative adiacenze";

Aggiungeva che non si può parlare di insidia e trabocchetto in quanto non vi era alcun pericolo occulto, trattandosi, nel caso di specie, di una materiali e brecciolino non meglio identificato;

Si costituiva la Regione Campania che anch'essa eccepiva la propria carenza di legittimazione passiva in quanto dichiarava che l'Autorità Marittima che fa parte dell'Ufficio Circondariale Marittimo facente capo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mantiene la competenza in ordine all'esercizio delle funzioni di Polizia e sicurezza nell'ambito del rispettivo porto di riferimento ed ai consequenziali ed opportuni provvedimenti da intraprendere (interdizioni, segnalazioni etc...) in presenza di improvvise e manifeste situazioni di pericolo nell'ambito portuale considerato. Aggiungeva che , pertanto, non vi era alcuna responsabilità della Regione Campania in quanto il Porto di Pozzuoli è sottratto alla sua vigilanza;

eccepiva, inoltre, l'infondatezza della domanda in quanto, affermava l'evento dannoso era dovuto solo alla disattenzione dell'istante che non aveva usato la dovuta diligenza nel guidare il veicolo.

Infine, che la Corte Costituzionale con sentenza n. 156/99 e la Suprema Corte con sentenza n. 6463 del 18/5/2000 che nel caso di specie andrebbe applicato solo l'art. 2043 c.c. e non l'art. 2051 c.c. in caso di danno sofferto dal terzo nell'ambito dei beni demaniali, data la loro estensione e, quindi, la difficoltà di un controllo continuo.

Si costituiva, infine, il Ministero dei Trasporti in persona del Ministro p.t. che, ovviamente, eccepiva la propria carenza di legittimazione passiva, attribuendo alla Regione Campania ogni responsabilità.

Indi, il Giudice di Pace, ammessa ed espletata la prova testimoniale, ammessa ed espletata la C.T.U., sulla scorta dei documenti prodotti e di quelli offerti in comunicazione, dopo la precisazione delle conclusioni, si riservava la causa per la decisione in data 19/3/2008.

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda è stata correttamente preceduta dalla raccomandata inviata per la costituzione in mora.

La legittimazione dell'istante e della Regione Campania è provata documentalmente, mentre si dichiara la carenza di legittimazione passiva del Comune di Pozzuoli e della Capitaneria di Porto di Pozzuoli

dichiara impropombile la domanda nei confronti dei predetti Enti con la compensazione delle spese processuali.

si dichiara accertata la legittimazione passiva della Regione Campania; il porto di Pozzuoli, infatti, rientra nelle aree portuali di rilevanza economica regionale o interregionale secondo il disposto dell'art.4 1° comma lettera d) L.n.84 del 28/01/1994, mentre, secondo il disposto dell'art.105 del D.lgs. n.112/98 le funzioni attribuite alle Regioni vengono annoverate alla lettera e) del 2° comma e tra le altre anche quelle relative"...alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione degli interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale".

Nel merito, la domanda è fondata e, per quanto di ragione, va accolta.

Va, preliminarmente, precisato che nel caso di specie essendo il porto di Pozzuoli di limitata estensione ed è possibile un continuo ed efficace controllo idoneo ad impedire l'insorgenza di cause di pericolo per gli utenti, va applicato il disposto dell'art. 2051 c.c. che dispone "Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito".

La disposizione dell'art.2051 c.c.configura un'ipotesi di responsabilità oggettiva, per la cui sussistenza è sufficiente che ricorra, e sia provato dal danneggiato, il nesso materiale tra la *res* che taluno abbia in custodia ed il danno da essa arrecato (Cass.5578/05). In tema di danni

da cose in custodia, infatti ai fini della configurabilità della responsabilità ex art. 2051 c.c., è sufficiente la sussistenza del rapporto di custodia con la cosa che ha dato luogo all'evento lesivo, rapporto che postula l'effettivo potere sulla cosa, indipendentemente dal comportamento del custode, nulla rilevando che il danno risulti causato da anomalie o vizi insorti prima dell'inizio del rapporto di custodia (Cass.1948/03, n.2430/04, 15429/04).

In tema di danno da cose in custodia, l'art. 2051 c.c. pone una presunzione *iuris tantum* di colpa a carico di colui che ha il dovere di custodia sulla cosa, e, quindi, l'obbligo di vigilare che la stessa, sottoposta al suo effettivo controllo, non arrechi danno. Siffatta presunzione di colpa comporta che il custode, per andare esente da responsabilità, deve fornire la prova del "caso fortuito"al quale va equiparata la *causa estranea*, comprensiva anche del fatto dello stesso danneggiato, sempre che questo abbia, nel determinismo dell'evento dannoso, un'autonoma efficienza causale e presenti carattere di inevitabilità rispetto alla sfera di azione del custode (Cass.1332/94).

Pertanto, nel caso di specie nulla ha provato la Regione Campania.

Per puro tuziorismo anche volendo tener conto dell'applicazione dell'art. 2043 c.c., si precisa che in tema di responsabilità di cose in custodia, il concetto di "insidia e trabocchetto" è caratterizzato da una situazione di pericolo occulto connotato dalla "non visibilità" (elemento

oggettivo) e dalla non prevedibilità (elemento soggettivo) e l'indagine relativa alla sussistenza di tale situazione e della sua efficienza causale nella determinazione dell'evento dannoso è affidata al giudice del merito; nel caso di specie, è stata espletata la prova testimoniale che avvalorata dalla mancanza di ogni elemento di prova contraria o di caso fortuito, ha confermato la versione dei fatti prospettata dall'attore;

Entrambi gli elementi che caratterizzano l'insidia ed il trabocchetto, obiettivi e subiettivi, sussistono nelle dichiarazioni del teste un quanto il brecciolino e le pessime condizioni della pavimentazione non erano visibili perché nascosti dalle auto che precedevano il veicolo dell'istante, né l'istante poteva prevedere che su di una discesa che porta all'imbarco e, quindi, già di per se stessa pericolosa, vi fosse un danno alla pavimentazione e del brecciolino tanto da renderla scivolosa, senza che gli addetti alla manutenzione se ne rendessero conto.

Pertanto, è evidente la responsabilità della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2051 c.c.o in subordine dell'art. 2043 c.c., che, avendo in custodia il porto di Pozzuoli, ha l'obbligo della manutenzione dello stesso in modo che esso non presenti per l'utente, che fa ragionevole affidamento sulla apparente regolarità, una situazione di pericolo occulto, in relazione al carattere obiettivo della non visibilità ed a quello subiettivo della non prevedibilità.

In ordine, poi, alla quantificazione dei danni per le lesioni subite dal sig. Alfredo Papoff, questo Giudicante ritiene di doversi attenere alla C.T.U. medica eseguita pregevolmente dal consulente, secondo il quale l'istante, sig. Alfredo Papoff, riportò nell'incidente " trauma cranico e fratture dell'ottava e nona costa emitorace destro e tali lesioni, ritenute perfettamente compatibili con le modalità del sinistro come accertato, comportarono una ITT di 15 giorni e una ITP di 15 giorni al 50% con postumi funzionali del 2-3% (micropermanente). Pertanto, per la ITT e la ITP vanno liquidati complessivi Euro 611,00; per il danno biologico va liquidata la complessiva somma di Euro 1500,00 all'attualità, nonché a titolo di danno morale, di cui ricorrono certamente tutti i presupposti previsti dall'art. 2059 c.c.(colpa in concreto del responsabile e la configurabilità in astratto a suo carico del reato di lesioni colpose) l'ulteriore somma di Euro 750,00 all'attualità, oltre Euro 100,00 per spese mediche e varie.

Pertanto le spettanze del sig. Alfredo Papoff ammontano a complessivi Euro 2961,00 all'attualità; su tale somma dovranno computarsi gli interessi legali dal dì della domanda al soddisfo.

Poiché, però, il Giudice di Pace, ai sensi dell'art. 7 c.p.c., è competente per questo genere di giudizi entro il limite di Euro 2582,28, accoglie la domanda entro questi limiti.

Alla soccombenza consegue l'obbligo del pagamento delle spese processuali a carico dei convenuti.

La sentenza è esecutiva per legge.

P.Q.M.

Il Giudice di Pace, definitivamente, pronunciando sulla domanda proposta come in epigrafe, così decide:

A: Accoglie la domanda; Dichiara la convenuta, Regione Campania, in persona del Presidente p.t., esclusiva responsabile dell'incidente stradale per cui è causa e, per l'effetto, la condanna al pagamento, in favore del sig. Alfredo Papoff, della complessiva somma di Euro 2282.28(duemilacinquecentoottantadue/28)all'attualità oltre interessi legali dal dì della domanda al soddisfo;

B: Condanna la predetta convenuta al pagamento della spese processuali che liquida in complessivi Euro 2145,00, di cui Euro 570,00 per spese, di cui Euro 450,00 per C.T.U., Euro 750,00 per diritti, Euro 650,00 per onorari ed Euro 175,00 per 12,50% spese generali oltre IVA e CPA con attribuzione al procuratore antistatario.

C: Dichiara la domanda nei confronti del Comune di Pozzuoli, in persona del legale rappresentante p.t., e Ministero dei Trasporti, in persona del Ministro p.t., improponibile per carenza di legittimazione passiva e compensa le spese tra le parti;

D: Dichiara la sentenza provvisoriamente esecutiva.

Così deciso in Napoli il 16/7/2008

GIUDICE DI PACE

Il Cancelliere p.e. B3
Silvana Franzese

AVV.IMMACOLATA CATALDO

Immacolata Cataldo

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli, lì 25/07/08

Il Cancelliere p.e. B3
Silvana Franzese

Il Cancelliere p.e. B3
Silvana Franzese

...ICI DI ...

...Ufficiali G...

...ti di ...

...ostero di dar...

...bblica di ...

...ne siano legal-

...ti.

La ... copia, composta ... 3 fogli, conforme al suo originale ed in forma esecutiva si rilascia a richiesta dell'...

Napoli, li ...

IL CANCELLIERE

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ...

LA PRESENTE COPIA È ... COPIA ESECUTIVA RILASCIATA IL ...

NAPOLI, li ...

IL CANCELLIERE

IL CANCELLIERE
Franco Vacciale

AD ISTANZA DELL'AVV. ROBERTO SAVIA SINDACO PRO TEMPORE DELLA REGIONE CAMPANIA, IN PERSONA DEL PRESIDENTE P.T. DOMICILIATA IN NAPOLI ALLA VIA S. LUCIA N. 81 PRESSO LO STUDIO DELL'AVV. FERNANDA SPERANZA

U.N.E.P. - CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
Io Uff. Giud. ho notificato l'antescritto atto ad esso destinatario mediante consegna di copia a mani dell'impiegato/a addetto/a alla ricezione degli atti.
Marotta Gigli

IN DATA 26 GEN 2009

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
Alberto De Luca

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 495 del 20 marzo 2009 – Attività di deposito, presso i Settori Provinciali del Genio Civile, ai sensi della L.R. 9/83. Coordinamento delle attività per l'avvio del processo di informatizzazione.**

PREMESSO

- che i Settori Provinciali del Genio Civile dell'Area Generale di Coordinamento 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione* si interessano, tra l'altro, dell'applicazione della legge regionale 7 gennaio 1983 n. 9 "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico", dei capi I, II e IV della parte II del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, della legge 5 novembre 1971 n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica" e della legge 2 febbraio 1974 n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche", nonché del D.P.G.R. 27 marzo 2003 n. 195 "Regolamento di attuazione per l'espletamento dei controlli a campione di cui all'art.4 L.R. n. 9/83";
- che, in tale ambito, i Settori Provinciali del Genio Civile provvedono agli adempimenti connessi alle attività di deposito, ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, dei progetti di lavori di rilevanza strutturale da eseguirsi sul territorio regionale, nonché delle "relazioni a strutture ultimate" e dei collaudi;
- che l'espletamento di tali attività comporta l'erogazione di servizi diretti al cittadino, con il coinvolgimento di tecnici professionisti che operano in qualità di progettisti, geologi, direttori dei lavori e collaudatori dei lavori da realizzare, nonché delle imprese esecutrici;
- che, da parte di utenti singoli e di rappresentanti degli Ordini e Collegi Professionali presenti sul territorio regionale, è stata manifestata l'esigenza di razionalizzare e rendere uniformi le procedure e la modulistica, di avere maggiore certezza dei tempi necessari per l'espletamento delle pratiche e maggiori garanzie di trasparenza;
- che dagli Ordini e Collegi Professionali è stata anche manifestata l'esigenza di pervenire, in alternativa alla presentazione su supporto cartaceo, alla trasmissione delle domande di deposito e dei progetti su supporto informatico, anche per via telematica, e che venga realizzato un sistema informatico di gestione delle attività di deposito che sia accessibile, da parte degli stessi Ordini e Collegi, per poter attingere informazioni utili all'espletamento dei controlli di cui sono istituzionalmente investiti;
- che tutte le esigenze manifestate dall'utenza e dagli Ordini e Collegi Professionali corrispondono all'interesse pubblico di ridefinire e monitorare le procedure per garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, nonché l'efficacia, l'economicità e la trasparenza della stessa, in linea con quanto previsto dall'articolo 97 della Costituzione e dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- che è obiettivo primario della Regione Campania realizzare innovazioni tecnologiche per semplificare e rendere più facile l'accesso da parte della pubblica amministrazione, dei cittadini e delle imprese ad una pluralità di servizi;
- che con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007-2013", ratificate dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008;
- che nell'ambito della strategia della Società dell'Informazione sono previste azioni di e-government che, attraverso la cooperazione dei processi e la dematerializzazione dei documenti e la loro gestione elettronica, migliorino i sistemi organizzativi della pubblica amministrazione, anche favorendo la partecipazione di cittadini , istituzioni e imprese;
- che, in considerazione di quanto sopra ed in continuità con quanto realizzato nella precedente programmazione, la Regione Campania intende implementare i sistemi informativi regionali, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, fra Settori ed Aree nonché la cooperazione applicativa al fine di potenziare l'erogazione di servizi al cittadino, alle imprese e ad altre pubbliche amministrazioni

CONSIDERATO

- che le attività di deposito da effettuarsi ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, presso i

Settori Provinciali del Genio Civile, devono essere organizzate in maniera uniforme per tutti i citati Settori, fatta salva l'organizzazione di dettaglio da realizzare a cura dei dirigenti di Settore tenendo conto delle specificità dei rispettivi Uffici;

- che si può rispondere alle esigenze rappresentate in premessa emanando, a cura del competente dirigente coordinatore dell'A.G.C. 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione*, apposite direttive finalizzate a razionalizzare e uniformare le procedure, la modulistica e le informazioni dirette all'utenza, in relazione alle attività di deposito da effettuarsi ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9; nonché dando avvio, con iniziativa congiunta dell'A.G.C. 06 *Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica* e dell'A.G.C. 15, al processo di informatizzazione delle attività di deposito, finalizzato all'implementazione di un sistema informativo che consenta (salvo le precisazioni e le modifiche che andranno dettagliate da parte dei coordinatori delle citate AA.GG.CC. 06 e 15):
  - in una prima fase – la gestione informatizzata delle attività di deposito dei progetti e la compilazione on-line delle domande di deposito (con alimentazione automatica del sistema informativo);
  - in una seconda fase – l'implementazione degli ulteriori moduli relativi al deposito delle "relazioni a strutture ultimate" e dei collaudi, alle attività di "controllo a campione" ex art.4 L.R.9/83 e alle attività di contenzioso; nonché la presentazione dei progetti su supporto digitale;
  - in una terza fase – la completa interfacciabilità del sistema informativo con i soggetti istituzionali che hanno titolo ad accedere alle informazioni che esso andrà a gestire, quali Comuni e Ordini e Collegi Professionali; nonché l'invio telematico dei progetti e degli altri atti;

RITENUTO

- che si deve procedere con urgenza secondo quanto precedentemente indicato, al fine di soddisfare le esigenze rappresentate in premessa;

VISTO

- la legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9;
- la legge regionale 4 luglio 1991, n. 11

Per le motivazioni e i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,
propone e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

- di dare mandato al coordinatore dell'A.G.C. 15 *Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione* ad emanare proprie direttive finalizzate a razionalizzare e uniformare le procedure, la modulistica e le informazioni dirette all'utenza, in relazione alle attività di deposito da effettuarsi ai sensi della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, di competenza dei Settori Provinciali del Genio Civile;

- di dare mandato ai coordinatori delle AA.GG.CC. 15 e 06 *Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica* a costituire e coordinare un gruppo di lavoro composto di dipendenti delle citate AA.GG.CC., con il compito di definire tutti gli aspetti rilevanti per poter pervenire alla sollecita implementazione del sistema informativo

- di trasmettere il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, alle AA.GG.CC. 15 e 06 nonché al Settore *Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale* per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione - **Deliberazione n. 588 del 27 marzo 2009 – Agenzia regionale campana difesa suolo (art.5,comma 5 L.R. 8/2004 e art.33 L.R. 1/2008) - Ulteriori provvedimenti conseguenti alla Deliberazione di Giunta Regionale n.1676 del 24 ottobre 2008-OPCM n.3721/2008 e Ordinanza n.14 del 02.02.2009 del Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3654/2008. (Con allegato).**

PREMESSO

- che con l'art. 5, comma 5, della legge regionale 12 novembre 2005 n. 8, è stata istituita l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);
- che con l'art. 33 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, sono state dettate le misure organizzative per la cessazione dello stato di emergenza idrogeologica e bonifica delle acque;
- che, in particolare, l'art. 33, comma 3, della L.R. 1/2008, prevede che: *"Al fine di consolidare le esperienze acquisite dai dipendenti delle strutture commissariali, sono adottate soluzioni di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri per il trasferimento di risorse umane e finanziarie all'Agenzia di cui al comma 1 nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente"*;
- che, per quanto disposto con le OPCM n. 3671/08 e n. 3681/08, risultano definite da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri le disposizioni urgenti di protezione civile in relazione alla cessazione dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica verificatasi nella regione Campania;
- che, con l'art. 1 della OPCM n. 3654 dell'1.2.2008, risultano altresì definite da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri le disposizioni di protezione civile in relazione alla cessazione del regime commissariale in materia di bonifiche dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali della regione Campania;
- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 606 dell'11.4.2008, concernente *"Provvedimenti di attuazione dell'articolo 5, comma 5, legge regionale n. 8 del 2004 e dell'articolo 33, legge regionale n. 1 del 2008"*, ha adottato i seguenti provvedimenti:
  - ha approvato i principi e i criteri direttivi destinati a presiedere alla organizzazione strumentale ed all'esercizio delle funzioni trasferite o attribuite all'ARCADIS ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. 8/04, e dell'art. 33 della L.R. 1/08, come riportati nell'allegato a) alla medesima D.G.R. n. 606/08;
  - ai sensi dell'art. 33, comma 3, della L.R. 1/08, ha dotato l'istituita Agenzia - previa intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri o, ove nominati, previa intesa con i Commissari delegati al fine di provvedere in regime ordinario ed in termini di urgenza alla prosecuzione di tutte le iniziative programmate - del personale già alle dipendenze delle strutture commissariali cessate per scadenza degli stati di emergenza e dei relativi regimi commissariali;
- che, con Decreto n. 87 del 2.5.2008, il Presidente della Giunta Regionale, su designazione dell'Assessore all'Ambiente, ha incaricato il Coordinatore dell'A.G.C. 05 della reggenza dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, nominandolo Coordinatore della medesima;
- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1676 del 24.10.2008, concernente "*Ulteriori provvedimenti di attuazione dell'articolo 5, comma 5, legge regionale n. 8 del 2004 e dell'articolo 33, legge regionale n. 1 del 2008*", ha adottato i seguenti ulteriori provvedimenti:
  - ha preso atto, in sede di prima attuazione, dello schema di organizzazione interna e di pianta organica temporanea dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, predisposta dal Coordinatore della medesima Agenzia;
  - ha preso atto delle definite intese con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (OPCM n. 3671/08 e n. 3681/08) e con i Commissari delegati (Ordinanza n. 5188 del 30.04.2008) per la scadenza del regime commissariale per l'emergenza idrogeologica;
  - ha dato mandato al Coordinatore dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo di adottare gli opportuni provvedimenti, tesi all'espletamento delle procedure concorsuali, finalizzate all'inquadramento del personale di cui all'Ordinanza n. 5188/08 presso l'Agenzia;
  - ha programmato nel progetto di bilancio pluriennale 2009/2011 il relativo finanziamento sulla U.P.B. 1.1.1 – per l'attuazione dell'OPCM n. 3671/08 e n. 3681/08, nonché dell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 5188 del 30.04.2008;
  - ha dato atto che le procedure concorsuali di cui sopra potranno avere completamento dopo l'approvazione del bilancio della Regione Campania;

- che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2070 del 23.12.2008, ha preso atto - ai sensi e per gli effetti dell'ultimo capoverso dell'art. 31 del vigente Statuto regionale - della Delibera del Coordinatore dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) n. 1 del 12.12.2008 avente ad oggetto *"Adempimenti in attuazione della OPCM n. 3671/08 e della Ordinanza n. 5188/08 del Commissario delegato ex OPCM n. 3681/08: stabilizzazione personale precario"*, confermando nel contempo l'assegnazione programmatica della risorsa finanziaria di cui alla precedente Deliberazione n. 1676 del 24.10.2008;

RILEVATO
- che nel bilancio gestionale 2009, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 261 del 23.02.2009, è istituito il capitolo 1163 - Spese per il funzionamento dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), U.P.B. 1.1.1, la cui dotazione, pari ad € 3.986.838,00, in termini di competenza e di cassa, come da nota n. 598/2009 del 10.3.2009 del Coordinatore dell'ARCADIS, è ritenuta congrua e sufficiente a far fronte per l'anno 2009 alle obbligazioni che si perfezioneranno a seguito del trasferimento all'ARCADIS anche delle nuove 18 unità, provenienti dal Commissariato bonifiche;

CONSIDERATO
- che, in relazione alla cessazione del regime commissariale in materia di bonifiche dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati e di tutela delle acque superficiali della regione Campania, l'art. 15, comma 3, della OPCM n. 3721 del 19.12.2008 dispone che il Commissario delegato ai sensi della OPCM n. 3654/08 provvede a trasferire presso l'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, il personale a contratto in servizio presso la struttura commissariale, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, finalizzate all'inquadramento del medesimo;
- che l'Ordinanza n. 14 del 2.2.2009 del Commissario delegato ai sensi della OPCM n. 3654/08 dispone di trasferire all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo, il personale a contratto in servizio presso la struttura commissariale, consistente in n. 18 unità, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, finalizzate all'inquadramento del medesimo;
- che il Coordinatore dell'ARCADIS, con propria Delibera n. 2 del 26.2.2009, avente ad oggetto*"Adempimenti in attuazione della OPCM n. 3721/08 e della Ordinanza n. 14 del 2.2.2009 del Commissario delegato ex OPCM n. 3654/08 e s.m.i.: stabilizzazione personale precario"*, ha determinato di dare attuazione alla OPCM n. 3721/08, nell'ambito delle Leggi della Regione Campania n. 8/04 e n. 1/08, delle Delibere della Giunta Regionale n. 606/08 e n. 1676/08 e della deliberazione n. 1/08 del medesimo Coordinatore;
- che, con la stesso provvedimento, il Coordinatore dell' ARCADIS ha deliberato, tra l'altro:
  - di procedere alla stabilizzazione del personale precario di cui alla OPCM n. 3721/08 ed alla Ordinanza n. 14 del 2.2.2009 del Commissario delegato ex OPCM n. 3654/08 e s.m.i.;
  - di adeguare la pianta organica temporanea, di cui alla propria Delibera n. 1/08;
  - di disporre la proroga dei contratti relativi al personale destinatario della stabilizzazione fino alla stipula del contratto a tempo indeterminato;
  - di continuare ad avvalersi del personale per il quale si è avviata la procedura di stabilizzazione;
- che il Coordinatore dell'ARCADIS ha trasmesso la Delibera in questione alla Giunta regionale per gli adempimenti di rito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del vigente Statuto regionale;
- che il predetto art. 31 assegna alla Giunta la competenza dell'adozione di atti e provvedimenti amministrativi di carattere discrezionale, quali quelli relativi alla individuazione della procedura con cui provvedere ad un concorso pubblico;

SENTITO il Coordinatore dell'Area 04 – Avvocatura;

RITENUTO
- di dover prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'ultimo capoverso dell'art.31 dello Statuto regionale, della Delibera del Coordinatore dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) n. 2 del 26.2.2009, avente ad oggetto*"Adempimenti in attuazione della OPCM n. 3721/08 e della Ordinanza n. 14 del 2.2.2009 del Commissario delegato ex OPCM n. 3654/08 e s.m.i.: stabilizzazione personale precario"*;

- di dover disporre l'adeguamento del Bilancio pluriennale al fine di consentire il successivo adeguato finanziamento dell'ARCADIS;

VISTO
- l'articolo 15 legge regionale n. 7 del 2002;
- l'articolo 5, comma 5, legge regionale n. 8 del 2004;
- la D.G.R. 16.12.2005 n. 1911;
- l'articolo 33, legge regionale n. 1 del 2008;
- la D.G.R. 11.04.2008 n. 606;
- la D.G.R. 24.10.2008 n. 1676;
- l'O.P.C.M. 19.12.2008 n. 3721;
- la D.G.R. 23.12.2008 n.2070;
- l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 14 del 2.2.2009;
- la Delibera del Coordinatore dell'ARCADIS n.1 del 12.12.2008;
- la Delibera del Coordinatore dell'ARCADIS n.2 del 26.02.2009;
- la L.R. n.2 del 19/1/2009 – Bilancio 2009;
- la D.G.R. 23.02.2009 n. 261 - Approvazione bilancio gestionale 2009;
- l'art. 31 dello Statuto regionale;

Propone e la Giunta all'unanimità

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato, e nelle more dell'approvazione del Disegno di Legge, di cui alla D.G.R. n. 1911/05:

1. Di prendere atto, ai sensi e per gli effetti dell'ultimo capoverso dell'art. 31 dello Statuto regionale, della Delibera del Coordinatore dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS) n. 2 del 26.2.2009, avente ad oggetto*"Adempimenti in attuazione della OPCM n. 3721/08 e della Ordinanza n. 14 del 2.2.2009 del Commissario delegato ex OPCM n. 3654/08 e s.m.i.: stabilizzazione personale precario"*, che si riporta in allegato e che forma parte integrante della presente deliberazione.
2. Di prendere atto che, per l'anno 2009, non occorrono ulteriori risorse a favore dell'ARCADIS, oltre quelle già stanziate sul cap. 1163 dell'U.P.B. 1.1.1, per far fronte alle obbligazioni che si perfezioneranno a seguito del trasferimento all'ARCADIS delle ulteriori 18 unità, provenienti dal Commissariato bonifiche.
3. Di disporre l'adeguamento del Bilancio pluriennale al fine di consentire il successivo adeguato finanziamento dell'ARCADIS.
4. Di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, alle Aree Generali di Coordinamento n. 01, 04, 05, 07, 08, 15, 21 ed al BURC.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

Deliberazione del Coordinatore n. 8 **del** 26 febbraio 2009

Oggetto: adempimenti in attuazione della OPCM n. 3721/08 e della ordinanza n.14 del 02/02/09 del Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3654/08 e s.m.i.: stabilizzazione personale precario.

PREMESSO

- che l'art.2, comma 2, O.P.C.M. n. 3335/04, dispone: "il Commissario delegato individua (…) le strutture o gli organismi, esistenti o da costituire nell'ambito delle competenze regionali, cui trasferire la gestione ed attuazione delle residue attività in corso e delle risorse eventualmente disponibili, nonché, ove possibile e conforme alla legge, il personale operante presso la struttura commissariale …";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1911 del 16.12.2005, avente ad oggetto: "Disegno di Legge Istituzione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo";

- l'art. 33 della legge n. 1/2008 della Regione Campania, rubricato "Cessazione dello stato di emergenza idrogeologica e bonifica delle acque: misure organizzative", dal seguente testo: 1. In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), istituita con legge regionale 12 novembre 2004, n.8 (legge finanziaria regionale 2004). 2. Il trasferimento delle funzioni di cui al comma 1 decorre dalla data di cessazione delle attribuzioni dei poteri commissariali in materia di emergenza idrogeologica e di bonifica e tutela delle acque. 3. Al fine di consolidare le esperienze acquisite dai dipendenti delle strutture commissariali sono adottate soluzioni di intesa con la Presidenza del Consiglio dei ministri per il trasferimento di risorse umane e finanziarie all'Agenzia di cui al comma 1 nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

- la deliberazione della Giunta regionale n. 606 dell'11.01.2008, nella parte in cui si approvano i principi ed i criteri direttivi che presiederanno alla organizzazione strumentale all'esercizio delle funzioni trasferite o attribuite all'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo e nella parte in cui si dota l'istituita Agenzia del personale già alle dipendenze delle strutture commissariali cessate per scadenza degli stati di emergenza e dei relativi regimi commissariali, previa intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri o, ove nominati, previa intesa con i Commissari delegati al fine di provvedere in regime ordinario ed in termini di urgenza;

- la medesima deliberazione della Giunta regionale n. 606 dell'11.01.2008, allegato A, nella parte in cui affida al Coordinatore dell'Agenzia il compito di redigere, in fase di prima attuazione, un progetto di organizzazione che definisca la struttura organizzativa ed assegni i compiti ed il personale alle diverse articolazioni di cui si comporrà la struttura così definita;

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

- l'art. 15, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3721/2008, con cui si dispone che *"(...) il Commissario delegato si avvale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo. Il medesimo commissario delegato provvede a trasferire il personale a contratto in servizio presso la struttura commissariale nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali finalizzate all'inquadramento del medesimo personale presso l'Agenzia stessa"*;

- l'ordinanza n.14 del 02/02/09 del Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3654/08 e s.m.i., con la quale si dispone *"di trasferire (...) all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo il personale a contratto in servizio presso la struttura commissariale, consistente in numero di 18 unità (...), nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali finalizzate all'inquadramento del medesimo personale presso l'agenzia stessa"* e di *"mantenere funzionalmente il predetto personale nella struttura commissariale per l'espletamento degli adempimenti strettamente connessi alla fase transitoria"*;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 87 del 02.05.2008, che nel nominare il Coordinatore dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo, gli affida il compito di predisporre quanto necessario per il prosieguo dell'attività ordinaria nelle more della legge che regola compiti e funzioni in via ordinaria e permanente, tenuto conto dei principi e dei criteri direttivi approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 606 dell'11.4.2008;

- la nota prot. 1/2008 dell'ARCADIS, con la quale il Coordinatore della stessa ha trasmesso al Coordinatore dell'Area e Dirigente Difesa Suolo della Regione Campania lo schema di organizzazione interna e pianta organica temporanea dell'Agenzia, di cui alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 606 dell'11.01.2008, ai fini dell'adozione della necessaria corrispondente deliberazione della medesima Giunta regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1676 del 24.10.2008, con la quale, nel prendere atto, in sede di prima attuazione, del descritto schema di organizzazione interna e di pianta organica temporanea dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo nonché dell'attribuzione alla medesima di compiti, funzioni e strutture di cui alle ordinanze n. 2787/98 e 2994/99, da' mandato al Coordinatore dell'Agenzia di adottare gli opportuni provvedimenti, tesi all'espletamento delle procedure concorsuali finalizzate all'inquadramento del personale di cui all'OPCM n. 3671/08 ed all'ordinanza commissariale n. 5188/08, da espletarsi in deroga all'art. 1, comma 21, della legge 30 dicembre 2004 n. 311 s.m.i., ed infine dispone di programmare, in corrispondenza, nel progetto di bilancio pluriennale 2009/2011 una risorsa finanziaria pari ad € 5.000.000,00 annui;

CONSIDERATO

- che con la precedente deliberazione n. 1 del 12/12/08, tra l'altro, si disponeva:

  - *(...) di avvalersi della facoltà consentita dalle disposizioni speciali di cui alla legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed alla legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), nell'ambito comunque del potere di autonomia organizzativa, e per l'effetto procedere alla stabilizzazione del personale precario di cui alle indicate OPCM n. 3671/08 ed ordinanza commissariale n. 5188/08, in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal legislatore (...) provvedendo ad adottare bandi speciali di concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato che diano*

rilevanza all'esperienza lavorativa del personale di cui alle medesime OPCM n. 3671/08 ed ordinanza commissariale n. 5188/08;

- *di adeguare in conforme modifica la pianta organica temporanea di cui alla richiamata propria nota prot. 01/2008 ed alla citata deliberazione n. 1676/08 della Giunta regionale della Campania (...)*, nonché di *disporre la proroga dei contratti relativi al personale destinatario della stabilizzazione fino alla stipula del contratto a tempo indeterminato*, continuando *ad avvalersi del personale per il quale si delibera la relativa stabilizzazione, nelle more del completamento del percorso di stabilizzazione, in attesa di procedere all'assunzione a tempo indeterminato*, condizionando, *nel rispetto delle priorità indicate dal legislatore, la stipulazione del contratto a tempo indeterminato del personale per il quale si delibera la relativa stabilizzazione al completamento delle procedure di approvazione del bilancio pluriennale 2009/2011 della Regione Campania, in attuazione della citata deliberazione di Giunta n. 1676 del 24/10/2008 per le corrispondenti risorse finanziarie*;

- che, con l'indicato provvedimento n. 1 del 12/12/08, si deliberava inoltre:
  - *di riservarsi ulteriori adeguamenti in conforme modifica della pianta organica temporanea al fine di ottemperare progressivamente alla citata deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 606/08, nella parte in cui dota questa Agenzia del personale già alle dipendenze delle altre strutture commissariali in materia di emergenza idrogeologica e di bonifica e tutela delle acque e del fiume Sarno alla scadenza dei connessi stati di emergenza e dei relativi regimi commissariali, ai sensi dell'art. 33 della richiamata Legge n. 1/08 della Regione medesima;*
  - *di riservarsi ulteriori adeguamenti in conforme modifica della pianta organica temporanea al fine di provvedere alla gestione ed attuazione delle funzioni e residue attività trasferite e da trasferire a questa Agenzia, giusta OPCM n. 3335/04, a decorrere alla data della cessazione dei poteri commissariali in materia di emergenza idrogeologica e di bonifica e tutela delle acque e del fiume Sarno, ai sensi dell'art. 33 della richiamata Legge n. 1/08 della Regione Campania, avvalendosi delle esperienze acquisite dal personale operante presso le strutture commissariali citate impiegando gli istituti previsti e disciplinati dalla normativa nazionale e regionale vigente;*

VISTO

- la deliberazione n. 2070 del 23/12/08, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto, ai sensi e per gli effetti dell'ultimo capoverso dell'art. 31 dello Statuto regionale, della indicata deliberazione n. 1/08 dell'agenzia, confermando l'assegnazione delle risorse finanziarie di € 5.000.000 annui e che le procedure in parola *potranno avere completamento dopo l'approvazione del bilancio pluriennale 2009/2011 della regione Campania*;
- la deliberazione n. 261 del 23/02/09, con la quale la Giunta regionale della Campania ha approvato il Bilancio Gestionale 2009 ai sensi dell'art. 21 della Legge regionale di Contabilità n. 7/2002, appostando adeguate risorse finanziarie, pari ad € 3.986.838,00, sul cap. 1163 "*Spese per il finanziamento dell'Agenzia Regionale della Campania per la Difesa del Suolo – ARCADIS*";

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

RITENUTO

- che questa Agenzia debba dare attuazione anche alla indicata OPCM n. 3721/08, nell'ambito di quanto disposto dalle richiamate Leggi della Regione Campania nn. 8/04 e 1/08, dalle citate deliberazioni nn. 606/08 e 1676/08 della Giunta regionale della Campania e dalla ricordata propria deliberazione n. 1/08;

- che, a tal fine, questa Agenzia debba avvalersi della facoltà consentita dalle disposizioni speciali di cui alla precedente richiamata deliberazione n. 01/08, nell'ambito comunque del potere di autonomia organizzativa, e per l'effetto procedere alla stabilizzazione anche del personale precario di cui alle indicate OPCM n. 3721/08 ed ordinanza n.14 del 02/02/09 del Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3654/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal legislatore, in armonia con le modalità e direttive di cui alle vigenti leggi, direttiva e circolare in materia, provvedendo ad adottare bandi speciali di concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato che diano rilevanza all'esperienza lavorativa anche del personale di cui alle medesime OPCM n. 3721/08 ed ordinanza commissariale n. 14/09;

- di adeguare la pianta organica temporanea di cui alla richiamata propria nota prot. 01/2008 ed alla citata deliberazione n. 1676/08 della Giunta regionale della Campania, prevedendosi per l'effetto, fermo il complessivo numero di duecentoundici dipendenti nel totale: quindici dirigenti, compreso il direttore generale; settanta dipendenti di categoria D; settanta di categoria C; cinquanta di categoria B; sei di categoria A;

- di disporre la proroga dei contratti relativi al personale destinatario della stabilizzazione fino alla stipula del contratto a tempo indeterminato;

- di continuare ad avvalersi del personale per il quale si delibera la relativa stabilizzazione, nelle more del completamento del percorso di stabilizzazione, in attesa di procedere all'assunzione a tempo indeterminato;

- di integrare e modificare *in parte qua* la precedente deliberazione n. 1 del 12/12/2008;

VISTO

- la legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007);
- la legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008);
- la direttiva n. 7 del 30 aprile 2007 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni;
- la circolare n. 5 del 18 aprile 2008 del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nelle Pubbliche Amministrazioni;
- la direttiva tecnica interpretativa dell'ANCI;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge 6 agosto 2008, n. 133, di "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- il Titolo II del Libro V del Codice Civile;

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

- l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania, approvato con Legge 22 maggio 1971, n. 348;
- i vigenti contratti collettivi del comparto "Regioni ed Autonomie Locali";
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 606 dell'11.01.2008;
- la deliberazione della Giunta regionale della Campania n. 1676 del 24.10.2008;
- la deliberazione ARCADIS n. 1 del 12/12/2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2070 del 23/12/2008;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 23/02/2009;

tanto premesso, considerato, visto e ritenuto

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato, e nelle more dell'approvazione del Disegno di Legge di cui alla D.G.R. n. 1911/05:

A. di dare attuazione alla indicata OPCM n. 3721/08, nell'ambito di quanto disposto dalle Leggi della Regione Campania nn. 8/04 e 1/08, dalle deliberazioni nn. 606/08 e 1676/08 della Giunta regionale della Campania e dalla propria deliberazione n. 1/08;

B. a tal fine, di avvalersi della facoltà consentita dalle disposizioni speciali di cui alla legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ed alla legge 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), nell'ambito comunque del potere di autonomia organizzativa, e per l'effetto procedere alla stabilizzazione anche del personale precario di cui alle OPCM n. 3721/08 ed ordinanza n.14 del 02/02/09 del Commissario di Governo delegato ex OPCM n. 3654/08 e s.m.i., in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal legislatore, in armonia con le modalità e direttive di cui alle vigenti leggi, direttiva e circolare in materia, provvedendo ad adottare bandi speciali di concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato che diano rilevanza all'esperienza lavorativa anche del personale di cui alle medesime OPCM n. 3721/08 ed ordinanza commissariale n. 14/09;

C. di indire le seguenti selezioni, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, con la riserva a favore degli aventi diritto di cui in premessa, nel numero di:
   - ulteriori dieci unità di personale categoria D, in aggiunta alle quarantanove unità di personale categoria D di cui alla richiamata propria deliberazione n. 1/08, per complessive cinquantanove unità di personale categoria D;
   - ulteriori otto unità di personale categoria C, in aggiunta alle sei unità di personale categoria C di cui alla richiamata propria deliberazione n. 1/08, per complessive quattordici unità di personale categoria C;
   - complessive tre unità di personale categoria B;

D. di adeguare la pianta organica temporanea di cui alla richiamata propria nota prot. 01/2008 ed alla citata deliberazione n. 1676/08 della Giunta regionale della Campania, prevedendosi per l'effetto, fermo il complessivo numero di duecentoundici dipendenti nel totale: quindici dirigenti, compreso il direttore generale; settanta dipendenti di categoria D; settanta di categoria C; cinquanta di categoria B; sei di categoria A;

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

E. di disporre la proroga dei contratti relativi al personale destinatario della stabilizzazione fino alla stipula del contratto a tempo indeterminato;

F. di continuare ad avvalersi del personale per il quale si delibera la relativa stabilizzazione, nelle more del completamento del percorso di stabilizzazione, in attesa di procedere all'assunzione a tempo indeterminato;

G. di dare mandato agli Uffici Affari Generali ed Affari del Personale per la redazione del bando delle selezioni di cui alle lettera B) e C);

H. di integrare e modificare *in parte qua* la precedente deliberazione n. 1 del 12/12/2008;

I. di trasmettere il presente provvedimento alla Giunta regionale della Campania per gli adempimenti di rito ai fini della sua efficacia ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 dello Statuto regionale, ai soggetti sindacali, all'Ufficio Affari Generali, all'Ufficio Affari del Personale ed alla Segreteria Amministrativa e Tecnica per la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'attuazione di quanto disposto con la presente deliberazione;

Dr. Luigi Rauci

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 589 del 27 marzo 2009 – Approvazione schema di protocollo d'intesa Regione Campania - ANCI Campania. (Con allegato).**

PREMESSO

- che, ai sensi della L.R. n. 14 del 14-04-2000, "la Regione Campania promuove e incentiva la istituzione ed il funzionamento dei Servizi Informagiovani, ai fini dello sviluppo dell'informazione, quale necessario strumento per favorire l'interazione e la partecipazione dei giovani e come prevenzione primaria, nel quadro del superamento degli ostacoli di ordine culturale, sociale ed economico, che impediscono la piena maturazione" e a tal fine "si propone la costruzione di una rete di strutture, di diversa tipologia, dei Servizi Informagiovani, raccordate tra di loro e distribuite sul territorio (…) denominata "Sistema Informativo Regionale Giovanile" "(S.I.R.G.).
- che ai sensi dell'art. 4 della stessa legge regionale "la rete territoriale delle strutture Informagiovani, all'interno di aree sub-regionali si articola nelle tipologie seguenti:

  a) Agenzia servizi Informagiovani, quale struttura unica al servizio delle altre strutture Informagiovani del territorio sub-regionale(…);

  b) Centro Informagiovani, con compiti di gestione dell'informazione, individuazione dei bisogni informativi, sviluppo dell'attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, consulenza, attività di ricerca e documentazione nello specifico territorio, collegamento e collaborazione con Enti, Organismi e Servizi anche del privato sociale del territorio, interessati alla condizione giovanile;

  c) Punto Informagiovani, con compiti di diffusione delle informazioni, individuazione dei bisogni informativi, attività di comunicazione e di gestione delle relazioni, consulenza.
- Che ai sensi dell'art. 5 la competenza della istituzione e gestione delle suddette diverse strutture del SIRG risulta attribuita rispettivamente alle Amministrazioni provinciali, ai comuni singoli o associati, al singolo comune;
- Che a seguito di detta Legge il Settore a decorrere dall'anno 2006 approva annualmente Le Linee operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
- Che con Delibera di G.R. n. 777 del 30.4.2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro strategico Politiche giovanili con le relative schede tecniche da inserire nell'APQ attuativo del Quadro strategico di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1379 dell'11/09/07;
- Che in data 1° agosto 2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali del14/06/07 sulla ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili di cui all' art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, ed all'articolo 1, comma 1290, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativamente alla quota parte a livello regionale e locale;
- Che il detto APQ ha visto la condivisione dell'ANCI Campania;
- Che gli interventi programmati sono i seguenti :
  A. Informiamoci - promozione e incentivazione dei servizi informagiovani e coordinamento della rete SIRG;
  B. Partecipiamo - promozione e incentivazione della cittadinanza attiva;
  C. Progettiamo - sostegno ai progetti innovativi in materia di politiche giovanili;
  D. Una Regione giovane, dinamica e competitiva - scambi culturali dei giovani;
  E. Osserviamoci – l'osservatorio;
  F. Formiamoci - interventi formativi di qualità per i giovani;
  G. Interventi per strutture dedicate ai giovani - Una Regione giovane per i giovani;
  H. Azioni di sistema (1. azioni innovative 2. piano di comunicazione e di governance).

CONSIDERATO

-che sono previste azioni di sistema per il rafforzamento delle azioni di informazione e partecipazione, che toccano il SIRG e gli enti locali sedi di Distretto;

-che l'efficace realizzazione delle politiche di cui in premessa richiede l'instaurarsi di stabili forme

di coordinamento tra l'azione della Regione Campania e quella degli EE.LL. e in particolare delle Amministrazioni Comunali;
-che secondo l'art.2 dello Statuto l'ANCI Campania tutela le autonomie locali e rappresenta e sostiene i diritti e gli interessi degli Enti locali ed assume tutte le iniziative necessarie a questo fine; per la realizzazione dei suoi fini l'Associazione può studiare e proporre nuove forme di collaborazione per il raggiungimento di fini generali o particolari delle realtà locali, contribuire al raggiungimento di intese, accordi di programma, forme associative ed alla redazione delle relative convenzioni per attività di interesse comune; partecipare all'elaborazione di atti generali che riguardino più enti locali;
-che in relazione all'articolo 2 della Convenzione tra l'Anci e il Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è costituito, a partire dal 2 maggio 2007, il Coordinamento Nazionale degli Informagiovani che si avvale dei contributi presentati dai Coordinamenti regionali;
-che i Coordinamenti Regionali, parteciperanno all'azione di monitoraggio del profilo quantitativo e qualitativo del servizio erogato sul territorio per individuarne le criticità e proporre al Coordinamento nazionale linee di intervento mirate ad ottimizzare il servizio e sono composti da un referente tecnico e uno politico;
-che il Coordinamento regionale della Campania è composto dal referente tecnico Dirigente del settore Politiche Giovanili della Regione e da un referente politico dell'ANCI Campania;

RILEVATO

-che la Regione Campania e l'A.N.C.I. regionale concordano sul carattere strutturale e funzionale delle forme di reciproca collaborazione per la realizzazione efficace delle politiche di cui in premessa e sull'esigenza di porre in essere ogni opportuna e possibile attività per la realizzazione di interventi integrati per i giovani e in particolare per :

1. sensibilizzare le Amministrazioni locali sui temi delle Politiche Giovanili, con particolare riferimento all'informazione e alla partecipazione;
2. incentivare la diffusione dei servizi informagiovani su tutto il territorio regionale al fine di favorire l'accesso all'informazione e servizi di orientamento e consulenza per tutti i giovani della Regione, anche attraverso l'implementazione di servizi in forma associata all'interno di ambiti territoriali ottimali;
3. promuovere, nell'ambito del Coordinamento regionale della rete Informagiovani, l'adeguamento e il miglioramento continuo dei servizi esistenti in riferimento a standard uniformi di organizzazione e funzionamento regionali;
4. favorire la diffusione, l'adesione e il corretto utilizzo delle reti con infrastrutture telematiche e del SIRG on line;
5. promuovere la più vasta adesione dei Comuni ai programmi regionali in materia di giovani e il puntuale assolvimento degli oneri per la loro realizzazione;
6. fornire supporto alle amministrazioni locali per un efficace integrazione tra la programmazione regionale e quelle locali in campo di politiche giovanili e per l'adeguata implementazione delle stesse sui Territori;
7. informare l'attività di programmazione ai principi di consultazione e concertazione con gli EE.LL. tramite l'ANCI regionale;
8. stimolare la qualità dei servizi nelle Amministrazioni locali e l'adeguamento agli standard regionali;
9. prevedere programmi che consentano il coinvolgimento dei giovani nella programmazione, realizzazione e valutazione degli interventi messi in campo, anche a livello locale e il pieno dispiegarsi della cittadinanza attiva, attraverso molteplici strumenti e anche attraverso la previsione di borse di studio e il ricorso all'istituto dei tirocini formativi e di orientamento;
10. fornire assistenza tecnica agli EE.LL. anche attraverso lo sviluppo dei contatti con il mondo accademico;
11. incentivare lo sviluppo delle I.C.T.;
12. sviluppare programmi di benchmarking e di diffusione di buone prassi e l'aggiornamento professionale degli operatori, nonché di sensibilizzazione degli amministratori;

DATO ATTO CHE

- tale esigenza di una più stabile e sistematica collaborazione si inquadra nel contesto di una già avviata attività di collaborazione, concretizzatasi tra l'altro nelle attività per la costituzione di un Coordinamento Nazionale Informagiovani;
- la Regione intende mantenere e sviluppare tale collaborazione anche prevedendo la possibilità di finanziare specifici programmi o progetti per la realizzazione delle finalità di cui all'allegato schema di protocollo, compatibilmente con le disponibilità del Bilancio regionale;

DATO ATTO ALTRESì

- che con nota prot. 2009.0014514 del 09/01/2009 è stato richiesto al Settore Consulenza Legale e Documentazione il parere di cui alla Circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. 4523/UDCP/GAB/GAB del 24/10/2007;
- che con nota prot. 2009.0070563 del 27/01/2009 si sono trasmessi al Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.C.:
  1. bozza del protocollo d'intesa di cui al presente atto;
  2. copia della proposta di atto deliberativo di approvazione dello stesso;
  3. copia del parere reso dal suddetto Settore Consulenza legale e documentazione.

VISTI

- il prescritto parere reso dall'Avvocatura regionale che con nota prot. PS -002-17-03-2009, acquisita agli atti del Settore con prot. n. 33372 del 15/01/2009, ha osservato che "l'atto, nel suo articolato, appare esente da rilievi critici atteso che gli enti stipulanti si limitano a disciplinare i futuri impegni programmatici e operativi";
- la nota prot. 426/UDCP/GAB/GAB del 29 gennaio 2009 del Capo di Gabinetto del Presidente della G.R. con la quale si comunicava che dall'esame della bozza di protocollo non emergono criticità;

RITENUTO PERTANTO DI:

- dover approvare, al fine di proseguire il rapporto di collaborazione con l'ANCI regionale, lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

-lo Statuto dell' Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;
-l'APQ stipulato in data 1° agosto 2008 con il Dipartimento delle Politiche Giovanili e il MISE;
-le LL.RR. n. 14\89 e 14\2000;
-la L.R. 11/91 e in particolare l'allegato A;
-l'art.10 della L.R. n. 1 del 2007;
-il Quadro strategico per la definizione dell'accordo di programma quadro di Politiche giovanili approvato con Delibera di G.R. n. 1379 del 27 luglio 2007;
-la D.G.R. n. 777 del 30.4.2008, con la quale sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro strategico Politiche giovanili;
-la nota esplicativa art. 4 della L.R. n. 24 del 26/01/2006 dell'A.G.C. 01 prot. 2006.0078619 del 26/01/2006;
-la Circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. 2983/UDCP/GAB/GAB del 10/07/2007;
-la Circolare del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale prot. 4523/UDCP/GAB/GAB del 24/10/2007;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
2) di delegare l'Assessore alle Politiche sociali - Politiche giovanili - Pari Opportunità - Immigrazione ed Emigrazione - Demanio e Patrimonio alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa sopracitato;
3) di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della gioventù, al Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta, comitati dipartimentali ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione del presente atto con allegati.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

Giunta Regionale della Campania

L'Assessora
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

L'A.N.C.I. E LA REGIONE CAMPANIA – (ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI)

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Napoli, presso la sede_____, sono presenti:

per **la Regione Campania** con sede in via S. Lucia, 81 - C.F. 80011990639, **l'Assessore alle Politiche Giovanili**, _____ domiciliata per la sua carica presso la sede della Regione Campania

E

per l'**Associazione Nazionale Comuni Italiani** della Campania (successivamente denominata A.N.C.I.), con sede in via S. Lucia, 76 - C.F. 94044080631, il Presidente, _____, nato ad _____ il _____, domiciliato per la funzione presso la sede dell'Ente;

PREMESSO

1. che, ai sensi della L.R. n. 14 del 14-04-2000, "la Regione Campania promuove e incentiva la istituzione ed il funzionamento dei Servizi Informagiovani, ai fini dello sviluppo dell'informazione, quale necessario strumento per favorire l'interazione e la partecipazione dei giovani e come prevenzione primaria, nel quadro del superamento degli ostacoli di ordine culturale, sociale ed economico, che impediscono la piena maturazione" ;
2. Che a seguito di detta Legge L'Assessorato a decorrere dall'anno 2006 approva annualmente Le Linee operative per i Giovani che si declinano in varie azioni;
3. Che con Delibera di G.R. n. 777 del 30.4.2008 sono state approvate le Linee Operative attuative del Quadro strategico Politiche giovanili;
4. Che in data 1 agosto 2008 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) di cui all'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata tra il Governo, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali del 14/06/07 sulla ripartizione del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili;
5. Che l'efficace realizzazione delle politiche sopracitate richiede l'instaurarsi di stabili forme di coordinamento tra l'azione della Regione Campania e quella degli EE.LL. e in particolare delle Amministrazioni Comunali;
6. Che secondo l'art.2 dello Statuto l'ANCI Campania tutela le autonomie locali e rappresenta e sostiene i diritti e gli interessi degli Enti locali ed assume tutte le iniziative necessarie a questo fine; per la realizzazione dei suoi fini l'Associazione può studiare e proporre nuove forme di collaborazione per il raggiungimento di fini generali o particolari delle realtà locali, contribuire al raggiungimento di intese, accordi di programma, forme associative ed alla redazione delle relative convenzioni per attività di interesse comune; partecipare all'elaborazione di atti generali che riguardino più enti locali;
7. Che in relazione all'articolo 2 della Convenzione tra l'Anci e il Dipartimento per le Politiche Giovanili e le Attività Sportive della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è costituito, a partire dal 2 maggio 2007, il Coordinamento Nazionale degli Informagiovani che si avvale dei contributi presentati dai Coordinamenti regionali;

Giunta Regionale della Campania

L'Assessora
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio

8. Che i Coordinamenti Regionali, parteciperanno all'azione di monitoraggio del profilo quantitativo e qualitativo del servizio erogato sul territorio per individuarne le criticità e proporre al Coordinamento nazionale linee di intervento mirate ad ottimizzare il servizio e sono composti da un referente tecnico e uno politico;
9. Che il Coordinamento regionale della Campania è composto dal referente tecnico Dirigente del settore Politiche Giovanili della Regione, o suo delegato, e da un referente politico dell'ANCI Campania;

Tutto ciò premesso la Regione Campania, l'A.N.C.I. regionale si impegnano ad ogni forma di reciproca collaborazione per la realizzazione delle politiche di cui in premessa ed in particolare

SI IMPEGNANO A

1. sensibilizzare le Amministrazioni locali sui temi generali delle Politiche Giovanili, con particolare riferimento all'informazione e alla partecipazione, promuovendo la più vasta adesione dei Comuni ai programmi regionali in materia di giovani;
2. incentivare la diffusione dei servizi informagiovani su tutto il territorio regionale al fine di favorire l'accesso all'informazione e servizi di orientamento e consulenza per tutti i giovani della Regione, anche attraverso l'implementazione di servizi in forma associata all'interno di ambiti territoriali ottimali;
3. promuovere, nell'ambito del Coordinamento regionale della rete Informagiovani, l'adeguamento e il miglioramento continuo dei servizi esistenti in riferimento a standard uniformi di organizzazione e funzionamento regionali;
4. favorire la diffusione, l'adesione e il corretto utilizzo delle reti con infrastrutture telematiche e del Sistema Informativo Regionale Giovani;
5. fornire supporto alle amministrazioni locali per un efficace integrazione tra la programmazione regionale e quelle locali in campo di politiche giovanili e per l'adeguata implementazione delle stesse sui Territori;
6. informare l'attività di programmazione ai principi di consultazione e concertazione con gli EE.LL. tramite ANCI;
7. prevedere programmi che consentano il pieno coinvolgimento dei giovani nella programmazione, realizzazione e valutazione degli interventi messi in campo, anche a livello locale e il pieno dispiegarsi della cittadinanza attiva, attraverso molteplici strumenti;
8. favorire e incentivare, anche attraverso la previsione di premialità, accordi fra i Comuni singoli o associati per rendere maggiormente adeguati i servizi a carattere sovracomunale, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale;
9. condividere informazioni e dati per una compiuta realizzazione del Sistema Informativo (S.I.R.G.) in collaborazione con tutte le istituzioni pubbliche e private,che operano nel campo delle politiche giovanili in coerenza con gli indirizzi regionali;
10. garantire il costante monitoraggio dell'azione amministrativa locale e la mappatura dei servizi comunali e dei loro sistemi di gestione al fine di consentire una programmazione adeguata degli interventi per e con i giovani ai vari livelli;

IN PARTICOLARE

L'ANCI si impegna a:

1. Porre in essere tutti i possibili interventi diretti a sensibilizzare le Amministrazioni locali sui temi delle Politiche Giovanili, con particolare riferimento all'informazione e alla partecipazione;

Giunta Regionale della Campania

L'Assessora
Politiche Sociali, Politiche Giovanili, Pari opportunità.
Problemi dell'Immigrazione, Demanio e Patrimonio

2. incentivare la diffusione dei servizi informagiovani su tutto il territorio regionale al fine di favorire l'accesso all'informazione e servizi di orientamento e consulenza per tutti i giovani della regione, anche attraverso l'implementazione di servizi in forma associata all'interno di ambiti territoriali ottimali;
3. promuovere, nell'ambito del Coordinamento regionale della rete Informagiovani, l'adeguamento e il miglioramento continuo dei servizi esistenti in riferimento a standard uniformi di organizzazione e funzionamento regionali;
4. favorire la diffusione, l'adesione e il corretto utilizzo delle reti con infrastrutture telematiche e del SIRG sopracitato;
5. promuovere la più vasta adesione dei propri associati ai programmi regionali in materia di giovani e il puntuale assolvimento degli oneri per la loro realizzazione;
6. fornire supporto alle amministrazioni locali per un efficace integrazione tra la programmazione regionale e quelle locali in campo di politiche giovanili e per l'adeguata implementazione delle stesse sui Territori.

la Regione si impegna a:

1. informare la propria attività di programmazione ai principi di consultazione e concertazione con gli EE.LL. tramite l'ANCI regionale;
2. prevedere meccanismi di premialità per incentivare la realizzazione di obiettivi di qualità;
3. fornire assistenza tecnica ed accompagnare gli EE.LL. anche attraverso lo sviluppo dei contatti con il mondo accademico;
4. sviluppare programmi di benchmarking e di diffusione di buone prassi e l'aggiornamento professionale degli operatori, nonché di sensibilizzazione degli amministratori;

L'Anci per la realizzazione delle suddette finalità predisporrà apposito progetto/programma, teso a specificare:
obiettivi, attività da implementare, modalità operative, fabbisogni in termini di risorse necessarie, tempi di realizzazione e modalità di rendicontazione delle attività.
La Regione, attraverso il Settore Politiche Giovanili , assicurerà il monitoraggio , in itinere ed ex post, delle azioni progettuali derivanti dall'applicazione del presente protocollo d'intesa, verificando, anche, la coerenza degli obiettivi progettuali con la programmazione generale in materia di politiche giovanili e con le finalità del presente documento e procedendo alla validazione delle proposte progettuali.
Il presente protocollo d'intesa avrà durata di tre anni a far data dalla sottoscrizione.

Napoli, _____

Per la Regione Campania l'Assessore alle Politiche Giovanili

Firmato:

Per l'A.N.C.I. Campania il Presidente

Firmato:

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 597 del 27 marzo 2009 – Borse di studio - L.62/2000 e DPCM 106/2001 - Criteri di riparto del Fondo statale per l'anno scolastico 2008/2009. Con allegati.**

PREMESSO
- che , annualmente, ai sensi del comma 9, art. 1 della Legge n. 62/2000, viene ripartito, tra le Regioni e le Province Autonome, un Fondo statale per l'assegnazione di borse di studio - a sostegno della spesa per l'istruzione - in favore degli studenti delle scuole statali e paritarie (elementari medie e superiori,) appartenenti a famiglie che, ai sensi del DPCM n. 106/2001, attuativo della prefata L. 62/2000, abbiano un reddito **ISEE** non superiore a **€. 10.633,00**;
- che, ai sensi del comma. 10, dell'art. 1, della suddetta Legge - in sede di concreta assegnazione - i singoli beneficiari possono optare per la fruizione diretta o per la detrazione fiscale dalla imposta lorda riferita all'anno in cui la spesa è stata sostenuta, di un importo equivalente alla somma riconosciuta;
- che, tuttavia, nessun beneficiario, per i decorsi anni scolastici, ha optato per la "detrazione fiscale" come modalità di fruizione del beneficio;
- che, ai sensi dell'art. 5 del citato DPCM 106/2001, le Regioni e le Province Autonome definiscono termini, requisiti, importi, condizioni ed ogni altra concreta modalità operativa per l'attribuzione del beneficio medesimo;

VISTO
- il verbale della riunione del 18/06/2008 della IX Commissione Istruzione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, dal quale risulta la determinazione di utilizzare, transitoriamente, per il riparto del Fondo statale gli stessi criteri utilizzati per le precedenti annualità, da applicare, però su dati disponibili ISTAT aggiornati, relativi sia alle famiglie in condizioni di disagio economico e sia al numero di alunni;

RILEVATO
- che, il MIUR, utilizzando le predette basi di calcolo, con Decreto 30 luglio 2008 (G.U. n. 184 del 07/08/2008), ha attribuito alla Regione Campania un finanziamento di €. 26.205.817,00, per l'a.s. 2008/2009, in proporzione al numero di alunni appartenenti alla fascia di famiglie con reddito netto inferiore ad €. 15.493,71 (30 milioni delle vecchie lire);

RITENUTO
- di dover ripartire il suddetto finanziamento di €. 26.205.817,00 in favore dei Comuni sul cui territorio hanno sede le scuole statali e paritarie, di grado inferiore e superiore, in armonia con lo stesso DPCM 106/2001 ed in base ai criteri qui di seguito elencati :

a) Quantificazione degli alunni in condizioni di disagio economico

- Il numero di alunni della Regione Campania - secondo i dati MPI più recenti - iscritti alle scuole statali e paritarie (elementari, medie e superiori) di ogni singolo comune, rapportato all'indice di disagio regionale pari al 27,5%, determina il numero di quelli appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico;

b) Condizione di degrado socioeconomico dei singoli Comuni

- La condizione di degrado socioeconomico dei singoli Enti locali individuata – ai sensi dell'art 37, comma 3, lett.g, del D.L.vo n. 504/92 – è rappresentata da un indice sintetico, variabile da 0 (minimo degrado) a 10 (massimo degrado).

RITENUTO
- di poter fissare, per l'intervento relativo all'a.s. 2008/2009, sulla base della disponibilità complessiva e del numero dei possibili beneficiari, in **€. 130,00** l'**importo unico** della borsa di studio per le tre tipologie

di scuola: **elementari, medie e superiori**;
- di individuare nei Comuni, sul cui territorio hanno sede le scuole statali e paritarie, i soggetti deputati alla concreta assegnazione della borsa di studio;
- di fornire agli stessi gli elementi e le indicazioni che di seguito si riportano:

c) Indicazioni ai Comuni

Di espletare in tempo utile tutte le procedure affinchè i beneficiari possano produrre la necessaria certificazione ISEE per l'anno 2007;

Di ammettere al beneficio i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie il cui reddito, per **l'anno 2007** - ai sensi del D.Lgs 109/98 e successive modificazioni ed integrazioni – non risulti superiore a **€ 10.633,00** quantificato con il calcolo **ISEE**;

Di richiedere agli aventi diritto - in presenza di attestazione **ISEE** pari a **zero** perché relativa a redditi esonerati (non soggetti ad Irpef), oppure in presenza di nucleo familiare che non abbia percepito redditi nell'anno 2007 o nelle condizioni di **ISEE** con valore **negativo -** di attestare e quantificare, pena l'esclusione dal beneficio, le fonti ed i mezzi dai quali il nucleo familiare ha tratto sostentamento, in analogia con le procedure adottate in materia di diritto allo studio universitario derivanti dalle norme integrate dei Decreti Legislativi 109/98 e 130/2000 ed in sintonia con quanto disposto dalla Regione Campania con la L.R. n.2/04 in materia di calcolo del reddito di cittadinanza;

La richiesta del beneficio da parte di uno dei genitori o da chi rappresenta il minore o dallo studente maggiorenne, va compilata sul modello tipo approvato con D.P.C.M. 18/05/2001 (G.U.n.155 del 06/07/2001) corredata dall'attestato di frequenza dell'alunno per l'a.s. 2008/2009, (all.A) e dall'autocertificazione delle spese sostenute (per un importo minimo di €. 51,65 (all.B), relative a:

spese di frequenza (quali le somme a qualunque titolo versate alla scuola su deliberazione del Consiglio di Circolo o di Istituto, le rette versate a scuole paritarie, le rette per Convitti annessi ad Istituti statali, per Convitti gestiti direttamente o in convenzione dalla scuola o dall'Ente locale);

spese di trasporto (quali abbonamenti per trasporto su mezzi pubblici, attestazione di spesa per il trasporto casa-scuola in mancanza del servizio pubblico di trasporto);

spese di mensa (quali quelle a gestione diretta/indiretta degli EE.LL. di mensa o di ristoro in esercizi interni alla scuola, spese di mensa o di ristoro per gli alunni delle scuole superiori, in esercizi pubblici nella città di frequenza della scuola non coincidente con quella di residenza, in assenza di servizi specifici);

spese per sussidi e materiale didattico o strumentale (ad esclusione dei libri di testo obbligatori);

spese per attività interne o esterne alla scuola anche ai fini del riconoscimento di crediti formativi;

Di sostenere - allo scopo di rendere più tempestivo, snello ed efficace l'intervento - la scelta della **fruizione diretta** da parte dei beneficiari;

Di assicurare l'intervento anche agli studenti della Campania che frequentano scuole di altre Regioni e non usufruiscono di tale beneficio, attingendo in tal caso, alle risorse proprie destinate dal Comune agli interventi per il diritto allo studio;

Di assegnare il beneficio - qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti ad esaudire tutte le richieste ammissibili - **prioritariamente** alle famiglie più svantaggiate, in base ad apposita graduatoria, fino all'esaurimento dell'importo attribuito, senza che venga modificato l'importo della borsa fissato in € 130,00;

Di autorizzare i Comuni, nel caso avessero realizzato economie derivanti dalle assegnazioni dei decorsi anni scolastici, all'utilizzazione - per l'a.s. 2008/2009 - di tali residui per il medesimo intervento;

VISTI:

- la Legge 10 marzo 2000, n. 62;
- il DPCM 14 febbraio 2001, n. 106;
- la L.R.1 febbraio 2005, n. 4;
- il Decreto MPI 30 luglio 2008;

Propone e la Giunta in conformità
A voti unanimi

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato:

- di adottare i criteri di riparto del finanziamento di € 26.205.817,00 - attribuito, per l'a.s. 2008/2009, alla Regione Campania dal MIUR con Decreto 30 luglio 2008 - a favore dei Comuni sul cui territorio hanno sede le scuole statali e paritarie, di grado inferiore e superiore, in armonia con il DPCM 106/2001, sulla base dell'indice di degrado socioeconomico di ogni singolo Comune della Campania e di quello relativo al numero degli alunni, appartenenti a famiglie in condizioni di disagio economico, così come descritto ai punti **a)**, e **b)** nelle premesse;

- di fissare, sulla base della disponibilità complessiva e del numero dei possibili beneficiari, in **€. 130,00** l'importo **unico** della borsa di studio per le tre tipologie di scuola: **elementari, medie e superiori**;

- di individuare nei Comuni, sul cui territorio hanno sede le scuole statali e paritarie, i soggetti deputati alla concreta assegnazione della borsa di studio;

- di fornire ai Comuni le indicazioni, ai fini della concreta attuazione dell'intervento, così come descritto al punto **c)** delle premesse;

- di autorizzare i Comuni, nel caso avessero realizzato economie derivanti dalle assegnazioni dei decorsi anni scolastici, ad utilizzare- per l'a.s. 2008/2009 - tali residui per il medesimo intervento;

-di demandare all'Assessorato all'Istruzione la definizione, con apposita circolare diretta ai Comuni, delle modalità di attuazione dell'intervento, nonché la richiesta, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, di accredito della quota del Fondo statale spettante alla Regione Campania;

- di rinviare a successivo Decreto Dirigenziale il riparto e la concreta erogazione delle somme spettanti ai singoli Comuni della Regione Campania;

- di inviare copia della presente deliberazione ai Settori Istruzione e Cultura e Gestione dell'Entrate e della Spesa di Bilancio per i rispettivi adempimenti di competenza;

- di pubblicare la presente deliberazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO: A

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DI FREQUENZA DA INVIARE AL COMUNE DOVE E' UBICATA LA SCUOLA AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEL SUSSIDIO DENOMINATO BORSA DI STUDIO (L.62/2000 – D.P.C.M. 106/2001) PER L'ANNO SCOLASTICO 2008/2009

GENERALITÀ DEL RICHIEDENTE
(il genitore o chi esercita la patria potestà e/o il titolare soggetto d'imposta o lo studente maggiorenne)

COGNOME	
NOME	
CODICE FISCALE	

RESIDENZA ANAGRAFICA

VIA/PIAZZA		**N.**		**CAP**	
COMUNE				**PROV.**	
TELEFONO					

GENERALITA' DELLO STUDENTE

COGNOME	
NOME	
SCUOLA E CLASSE di frequenza anno scolastico 2008/2009	

TIMBRO DEL COMUNE **TIMBRO E VISTO DELLA SCUOLA**

ALLEGATO : B

AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALLE SPESE SOSTENUTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO 2008/2009 AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DELLA BORSA DI STUDIO.

- **FREQUENZA**
  1) le somme a qualunque titolo versate alla scuola su deliberazione del Consiglio di Circolo o d'Istituto, pagate con bollettino di c/c postale o il cui incasso avvenga tramite rilascio di ricevuta numerata;
  2) le rette versate a scuole paritarie;
  3) le rette per Convitti annessi a Istituti Statali, per Convitti gestiti direttamente o in convenzione dalla scuola o dall'Ente Locale.

- **ACQUISTO DI MATERIALI, ATTREZZATURE E AUSILI DIDATTICI PERSONALI**
  1) spese documentabili per sussidi didattici, corsi per attività interne ed esterne alla scuola da questa promosse anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi;
  2) spese per materiale didattico o strumentale di particolare interesse richiesto dalla scuola escluso le spese per l'acquisto dei libri di testo obbligatori.

- **TRASPORTO E PASTI CONSUMATI PRESSO LE MENSE SCOLASTICHE**
  1) abbonamenti per trasporto su mezzi pubblici;
  2) attestazione di spesa dalla quale risulti il numero dei chilometri che intercorrono tra il luogo di abitazione e la scuola frequentata con dichiarazione di mancanza del servizio pubblico di trasporto;
  3) spese per servizi di mensa a gestione diretta/indiretta degli EE.LL.;
  4) spese per servizi di mensa o di ristoro interni alla scuola documentabili da fatture o da dichiarazione della scuola;
  5) spese di mensa o di ristoro per gli alunni delle scuole superiori, in esercizi pubblici nella città di frequenza della scuola non coincidente con quella di residenza, in assenza di servizi specifici, opportunamente documentabili con fatturazione anche periodica.

Il sottoscritto_____ in qualità di_____

dell'alunno/a_____ iscritto/a nell'anno scolastico 2008/2009 presso

l'Istituto_____classe_____sez._____

dichiara

che relativamente alle tipologie sopra elencate, le spese sostenute ammontano ad una cifra superiore a € 51,65= (pari a £.100.000, tetto minimo stabilito dal c.2. dell'art.5, del DPCM n.106/2001).

data, **Firma**

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - **Deliberazione n. 598 del 27 marzo 2009 – Autorizzazione Partecipazione "Salone internazionale dello studente e dell'offerta educativa".**

PREMESSO
- che la Regione Campania mette in atto programmi di interventi sul territorio regionale che agiscono sullo stesso anche attraverso le azioni del piano di Comunicazione Istituzionale generale che è per tutti gli Assessorati la pista di riferimento per la diffusione della missione della pubblica amministrazione e dei singoli interventi a favore del territorio;
- che è stato approvato di recente il testo definitivo del Piano di Comunicazione afferente al Piano Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007- 2013 con delibera n. 1856 del 20 novembre 2008 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1828/2006;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 2 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 8 del 25 febbraio 2008, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del programma Operativo regionale Campania FSE 2007-2013;
- che la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;

RILEVATO
- che l'Assessorato all' Istruzione Formazione e Lavoro ha sempre condotto le iniziative con ampia pubblicizzazione e informazione al territorio sia preventiva che durante le attività;
- che in data 13 giugno 2008 è stata approvata la Delibera 1044/08 "Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013 - Interventi per l'innalzamento della qualità dell'offerta educativo-formativa" che programma gli interventi relativi all'Istruzione per il triennio 2008-2010;
- che l'Area Generale di Coordinamento Istruzione Formazione – Educazione – Formazione Professionale – Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù – Osservatorio regionale del Mercato del Lavoro (ORMEL) è titolare di 21 Obiettivi Operativi a valere sul POR Campania FSE 2007-2013;
- che la suddetta Area 17 ha sempre posto massima attenzione alle modalità della Comunicazione, ai fini della massima divulgazione e visibilità delle iniziative sul territorio e finalizzate all'efficacia degli interventi;
- che la stessa si è sempre confrontata con successo in contesti agenti sulle medesime tematiche istituzionali, sia in ambiti nazionali che internazionali;

CONSIDERATO
- che a Madrid (Spagna) si terrà l'iniziativa denominata "AULA" XVII Salone Internazionale dello Studente e dell'Offerta Educativa, dal 25 al 29 marzo 2009 promosso dal Ministero dell'Istruzione e della Scienza spagnolo;
- che altri Ministeri spagnoli (Lavoro, Difesa, Interni), hanno un ruolo attivo nella manifestazione e nell'intenso Programma di "Giornate Tecniche" si affrontano congiuntamente i temi di attualità per il Settore Istruzione e Formazione;
- che la Fiera di Madrid ha avuto, nel 2008, 130.000 visitatori circa, oltre 300 espositori e, come target di visitatori, oltre ai giovani delle scuole superiori e studenti universitari, anche 30 Istituzioni pubbliche di riferimento;
- che l'Ente Autonomo per le fiere di Verona "VeronaFiere" ha proposto all'Assessorato e al Coordinatore dell'Area 17 la partecipazione ad "AULA", in considerazione anche della adesione alla partecipazione di altre Università italiane, di altre Regioni e Scuole di Specializzazioni;

VALUTATO
- che la partecipazione all'iniziativa rappresenta una opportunità per pubblicizzare le iniziative che l'Assessorato sta conducendo sul territorio regionale in risposta alla lotta al disagio e alla discriminazione formativa, nonché da considerarsi quali attività che a breve daranno risultati positivi in risposta alla divulgazione dei dati OCSE;

- che anche le attività messe in campo per l'aggiornamento dei Docenti rispetto ad una nuova modalità di affrontare sia la didattica delle materie scientifiche che l'approccio orientativo con i discenti, sono possibili confronti a livello internazionale;
- che la stessa attività di "Scuole Aperte" apre al territorio l'istituzione scolastica e ingloba interventi per gli alunni, le famiglie e i docenti e, per la sua portata innovativa, merita di essere adeguatamente pubblicizzata in contesti internazionali quale esperienza di riabilitazione magistrale e risposta all'esigenza educativa;
- che l'Area 17 ha a sua volta invitato in primis l'Area dell'Università e della Ricerca Scientifica e avviato contatti con l'Area del Turismo per acquisire risorse e materiali che ponessero la Regione Campania in una prospettiva globale di interventi sull'Istruzione e Formazione e che l'interno dello stand offrisse ai visitatori informazioni, consulenze e materiali;
- che l'Area 17 si è preoccupata di far tradurre in spagnolo le iniziative da presentarsi anche attraverso Workshop;

RITENUTO
- che sia opportuno partecipare all'iniziativa AULA di Madrid dal 25 al 29 marzo 2009;
- di poter disporre che le risorse occorrenti per l'attuazione della partecipazione, il cui costo complessivo è stato quantificato in € 50.000,00 più IVA, possono essere finanziate con le risorse del POR FSE 2007-2013 e a prelevarsi dal capitolo 4642 UPB 22.84.245 del Settore Orientamento Professionale per il pagamento a VeronaFiere, Ente autonomo delle fiere di Verona, coerentemente a quanto previsto e dettagliato nella proposta tecnica detenuta agli atti del Settore;
- di poter incaricare il Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale del coordinamento e gestione delle modalità della partecipazione;

VISTI
- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06;
- la Decisione C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 della Commissione Europea;
- il POR FSE Campania 2007-2013;
- La L.2/2009;
- La L.R. Campania 1/2009;
- La DGR 261/09.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:
- di autorizzare la partecipazione dell'Area Istruzione e Formazione e Lavoro all'iniziativa AULA di Madrid dal 25 al 29 marzo 2009;
- di prendere atto che le risorse occorrenti per l'attuazione della partecipazione, il cui costo complessivo è stato quantificato in € 50.000,00 più IVA, saranno finanziate con le risorse del POR FSE 2007-2013 e prelevate dal capitolo 4642 del Settore Orientamento Professionale per il pagamento a VeronaFiere, Ente autonomo delle fiere di Verona, coerentemente a quanto previsto e dettagliato nella proposta tecnica detenuta agli atti del Settore;
- di demandare al Dirigente pro-tempore del Settore Orientamento Professionale l'adozione degli atti conseguenti volti al coordinamento ed alla gestione delle modalità della partecipazione all'evento nonché all'impegno e alla liquidazione delle spese derivanti come sopra quantificate;
- di inviare la presente deliberazione al Settore Entrate e Spesa, all'AGC n. 17, all'Assessore al ramo, al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino per la pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione Campania.

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 561 del 27 marzo 2009 – L.R. 14/2002. Istituzione Comunale di San Giorgio a Cremano Premio "Massimo Troisi"- Presa d'atto programma della XIV Edizione del Premio Massimo Troisi anno 2009.**

PREMESSO:

- che la Regione Campania, in attuazione dell'art.6 dello Statuto e della L.R. n. 14/2002, aderisce all'Istituzione " Premio Massimo Troisi" costituita presso il Comune di San Giorgio a Cremano al fine di rendere omaggio all'opera di Massimo Troisi, universalmente riconosciuta per il suo altissimo livello artistico;
- che per i fini di cui innanzi la Regione Campania concede un contributo annuo per l'organizzazione e la gestione del Premio "Massimo Troisi", nonché per le manifestazioni ad essa collegate;
- che con le **LL.RR. n. 1 e 2 del 19.01.2009** è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario **2009** ed il bilancio pluriennale per il triennio **2009/2011;**
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 261 del 23.02.2009 ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2009, prevedendo sul **cap. 5174** della **U.P.B. 3.11.31** la somma di **€ 50.000,00,** finalizzata espressamente al Premio "Massimo Troisi" ed alle attività ad essa collegate:

CONSIDERATO:

- che l'Istituzione Comunale – "Premio Massimo Troisi", con nota n. 71 del 10/03/2009 a firma del Direttore Amministrativo, ha trasmesso la seguente documentazione, che forma parte integrante del presente provvedimento:

  - Deliberazione del C.d.A. n.2 del 03.03.2009 (All.A);
  - Documento di programmazione Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi (All.B);
  - Bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 (All.C.);
  - Relazione tecnica del Responsabile contabile (All.D);
  - Parere dell'Organo di Revisione (All.E);

RITENUTO:

- che ricorrono, pertanto, le condizioni per prendere atto del Documento di Programmazione delle attività dell'anno 2009, esclusivamente per quanto concerne il Piano Artistico della XIV Edizione del Premio "Massimo Troisi", che si terrà nella prima decade di luglio 2009 , in quanto rispondente alla finalità prevista dalla L.R. n.14/2002, per il quale è stato appostato un contributo di **€ 50.000,00** sul cap.5174 della U.P.B. 3.11.31 del Bilancio gestionale 2009;
- di rinviare a successivi decreti dirigenziali l'assunzione dell'impegno e la liquidazione dell'importo di **€50.000** appostato sulla U.P.B. **3.11.31 – cap. 5174,** esercizio finanziario **2009,** a rendicontazione delle spese sostenute;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

– di prendere atto del Documento di Programmazione delle attività dell'anno 2009, esclusivamente per quanto concerne il Piano Artistico, della XIV Edizione del Premio Massimo Troisi, che si terrà nella prima decade di luglio 2009, in quanto rispondente alla finalità prevista dalla L.R. n. 14/2002, per il quale è stato appostato un contributo di **€ 50.000,00** sul cap.5174 della U.P.B. 3.11.31 del Bilancio gestionale 2009;

– di rinviare a successivi decreti dirigenziali l'assunzione dell'impegno e la liquidazione di **€50.000,00** appostati sulla **U.P.B. 3.11.31 – cap. 5174,** esercizio finanziario **2009,** a rendicontazione delle spe-

se sostenute;

- di inviare la presente deliberazione all'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale,Attività Sociali,Sport,Tempo Libero e Spettacolo", al Settore Sport,Tempo Libero e Spettacolo ed al Settore Stampa, Pubblicazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

Istituzione Comunale – Premio Massimo Troisi
Consiglio di Amministrazione

Deliberazione n. 2 DEL 03.03. 2009

OGGETTO: Approvazione Progetto di Bilancio Economico di Previsione 2009.

L'anno 2009 il giorno tre del mese di marzo alle ore 17.00 nella sala delle adunanze della Villa Bruno, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione Comunale - Premio Massimo Troisi, convocato nelle forme di legge.
Presiede l'adunanza la Presidente Prof. ssa Angela Viola, e sono presenti:

COMPONENTI		PRESENTE	ASSENTE
Presidente	Prof.ssa Angela Viola	x	
Consiglieri	Sig. Pietro De Martino	x	
	Sig. Renato De Simone	x	
	Dr.ssa Gianfranca De Vito	x	
	Sig. Antonio Morgese	x	
	Dr. Aldo Raucci	x	
	Dr. Patrizio Rispo		x

Partecipano altresì ai sensi dell'art. 5 dello Statuto:
Il Direttore Andrea Esposito
Il Ragioniere Capo dr Bruno Testa
Il Presidente dei Revisori dr A. Di Maio
Assume la funzione di segretario verbalizzante Dr. ssa A.Borrelli
La Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta:
ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE
La somma di Euro 00,00 Viene prelevata dal Titolo
Rubrica Capitolo Del bilancio 2009
Che presenta la seguente disponibilità:
Dotazione Euro
Impegno precedente € 0,00
Impegno presente € 00,00
Disponibile
Ai sensi e per quanto disposto dal comma 4 dell'art. 151 del D. Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.
San Giorgio a Cremano, li

Il Responsabile Finanziario
Dr Bruno Testa

Pareri ex art. 49 D. Lgs. 267/2000 ed art. 51 dello Statuto

Il sottoscritto Andrea Esposito nella qualità di Direttore dell'Istituzione Comunale
Visto l'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e l'art. 51 dello statuto di questo Comune;
Viste e fatte proprie le considerazioni e le motivazioni riportate nella proposta di delibera;
Preso atto che dette considerazioni e motivazioni costituiscono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto di cui all'art. 3 della legge n°241/1990;

DICHIARA

Che la proposta di deliberazione che segue è regolare dal punto di vista tecnico

San Giorgio a Cremano, li

Il Direttore Amministrativo
Andrea Esposito

Il sottoscritto Dr Bruno Testa nella qualità di Responsabile Finanziario

DICHIARA

Che la proposta di deliberazione che segue è regolare dal punto di vista contabile e allo stato non comporta impegno di spesa.

San Giorgio a Cremano, li

Responsabile Gestione Finanziaria
Dr Bruno Testa

Il Direttore, dell'Istituzione Comunale sottopone al C.d.A. la seguente proposta di delibera:

PREMESSO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.60/2000 e successive modifiche si provvedeva alla costituzione dell'Istituzione Comunale - Premio Massimo Troisi unitamente al regolamento disciplinante il suo funzionamento;

Che, l'art.20 del citato regolamento stabilisce il termine entro cui deve essere deliberato il Bilancio Economico di Previsione annuale;

Che, lo stesso art. 20, dispone, altresì, che il Bilancio di previsione ed il conto consuntivo siano disposti, esaminati ed approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale quali parti integranti del Bilancio dell'Ente Comune;

Che i commi 1 e 2 dell'art. 151 del Testo Unico delle leggi dell'Ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267) dispongono, tra l'altro, che gli Enti Locali deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivo osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità, e che lo stesso sia correlato di una relazione previsionale programmatica;

Visto il documento ed il progetto di programmazione dell'Istituzione Comunale-Premio Massimo Troisi per l'anno 2009, elaborata dal Direttore Amministrativo, sulla base delle indicazioni espresse dal C.d.A., comprensivo delle manifestazioni e degli interventi da realizzare con le corrispondenti fonti di finanziamento;

Visto, altresì, lo schema del progetto di bilancio di previsione esercizio finanziario per l'anno 2009, predisposto dal Responsabile Finanziario, con annessa relazione tecnica, che ,allegata alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione, agli atti, con la quale il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole sullo schema del progetto di bilancio di previsione esercizio 2009 di cui trattasi;

Visto l'art.114 del D. Lgs. 267/2000;
Visto lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità;

PROPONE

Per quanto in narrativa:

1. **di** approvare il progetto di programmazione dell'Istituzione Comunale-Premio Massimo Troisi per l'anno 2009, elaborata dal Direttore Amministrativo, sulla base delle indicazioni espresse dal C.d.A., che allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. **di** approvare lo schema del progetto di bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 con annessa relazione tecnica , che allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale, e che presentano le seguenti risultanze:

ENTRATE

TITOLO I – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	€	672.920,00
TITOLO II – Entrate diverse	€	109.740,00
TITOLO III – Entrate derivanti da accensione di prestiti	€	150.001,00
TITOLO IV – Entrate derivanti da trasferimenti di capitali	€	100,00
TITOLO V – Entrate da servizi per conto terzi	€	510.000,00

TOTALE ENTRATE € 1.442.761,00

SPESE

TITOLO I – Spese Correnti	€	782.500,00
TITOLO II – Spese per investimenti	€	160,00
TITOLO III – Spese per rimborso di prestiti	€	150.001,00
TITOLO IV – Impiego di risorse derivanti da trasferimenti di capitali	€	100,00
TITOLO V - Spese per servizi per conto terzi	€	510.000,00
TOTALE SPESE	**€**	**1.442.761,00**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Messa a votazione dal Presidente la proposta di deliberazione sopra riportata, relativa all'argomento indicato in oggetto e corredata dai pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e l'art. 51 dello statuto di questo Comune, con voti unanimi favorevoli e palesi
Visto l'art 7 dello Statuto dell'Istituzione Comunale

DELIBERA

Di approvare la proposta relativa all'argomento indicato in oggetto sopra riportata e che nel presente dispositivo si intende integralmente trascritta;

Di rimettere il presente atto alla Giunta Comunale ai sensi dell'art.114 del TUEL e dell'art.10 del Regolamento dell'Istituzione;

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE — DR.SSA ANTONIETTA BORRELLI

LA PRESIDENTE — PROF.SSA ANGELA VIOLA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Casa Comunale dal ..... e vi resterà per 15 giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000.

San Giorgio a Cremano, lì _____

IL MESSO COMUNALE **IL SEGRETARIO GENERALE**

ORIGINALE

Istituzione Comunale - Premio Massimo Troisi

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Direttore, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ..... perché dichiarata Immediatamente Eseguibile ai sensi dell'art. n.11 dello Statuto dell'Istituzione Comunale.

San Giorgio a Cremano, _____

Il Direttore Amministrativo
Andrea Esposito

Documento di programmazione
dell'Istituzione Comunale
Premio Massimo Troisi
anno 2009

Premessa

La relazione si propone di illustrare le attività ed i progetti che l'Istituzione,compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili, intende realizzare nel corso del 2009.

L'Istituzione Comunale "Premio Massimo Troisi", organo strumentale del Comune di San Giorgio a Cremano, ai sensi della legge 142/90, nasce per favorire lo sviluppo e la promozione della cultura sul territorio e promuovere l'immagine della città.

Costituita con atto del Consiglio Comunale n° 60 del 3 luglio 2000 l'Istituzione è dotata di autonomia organizzativa, gestionale ed economica ed ha la capacità giuridica di compiere tutti gli atti concernenti al ruolo di regia delle attività culturali promosse sul territorio .

La programmazione culturale ha come punti di riferimento imprescindibili, le figure di due grandi artisti della comicità italiana Massimo Troisi ed Alighiero Noschese, legati indissolubilmente, per differenti motivi, alla storia del nostro paese.

Intorno a questi due maestri dello spettacolo italiano sono stati costruiti due festival sulla comicità ed il trasformismo, divenuti in breve tempo prestigiosi appuntamenti nello scenario della cultura nazionale.

Introduzione

Nel progetto del 2009, trovano spazio quelle iniziative di natura locale che si propongono di mantenere vive antiche tradizioni della

cultura popolare locale per la cui organizzazione saranno coinvolte le Associazioni, gli Enti e le Scuole del territorio .

Sono, altresì, incluse quelle attività di respiro regionale e nazionale che assicurano la partecipazione di altri enti pubblici collegandosi ai programmi regionali, nazionali ed europei.

Una parte rilevante della programmazione generale, è costituita dal Premio Massimo Troisi e le attività ad esso collegate che trovano riscontro nel dispositivo della Legge Regionale n°14/2002.

Le proposte culturali e gli spettacoli organizzati dall'Istituzione comunale tendono a caratterizzarsi per qualità e originalità tali da assicurare un costante aumento del livello di partecipazione e da una offerta culturale variegata che tiene conto dei diversi linguaggi dello spettacolo e dalle differenti aspettative che pervengono dalle variegata stratificazione sociale della nostra città .

Il settore della cultura e dei beni culturali rappresenta un elemento strategico nello sviluppo del quadro socio-economico e della qualità della vita della nostra città, elemento indispensabile per arginare il degrado sociale, nonché strumento essenziale per garantire l'integrazione sociale ed il pluralismo culturale.

Tale azione non può prescindere dalla creazione di strutture stabili destinate alla fruizione delle arti e dello spettacolo che si intendono promuovere sul territorio, attualmente limitate al solo periodo estivo.

Queste ipotesi progettuali sono in parte, già contenute nei progetti di destinazione d'uso di Villa Vannucchi *Parco dell'Arte* e Villa Bruno *Palazzo della Cultura*, che rappresentano il polo di eccellenza per lo sviluppo culturale della città.

In particolare, occorre dare un rinnovato impulso nella gestione di Villa Bruno che rappresenta una risorsa preziosa per lo sviluppo sociale della città, attraverso una maggiore sinergia con i privati già ospiti della Villa ripensando magari ad un nuovo soggetto giuridico che possa meglio integrare pubblico e privato al fine di rendere più efficiente e produttiva la gestione della Villa.

La carenza di spazi al coperto nella nostra città , ci impone di puntare sul pieno recupero delle strutture del Teatrino di Corte di Villa Vannucchi e delle Ex Fonderie di Villa Bruno unitamente al centro Polivalente Giovanile di Via Mazzini, come luoghi deputati alla realizzazione di iniziative permanenti destinate alla creazione, produzione e fruizione della cultura e che siano anche momenti di offerta formativa professionale per i giovani .

Tenendo ben presente che il settore della formazione professionale nei vari rami dello spettacolo, rappresenta uno sbocco professionale di notevoli dimensioni tanto continuativo quanto saltuario per i giovani che intendono cimentarsi nel mondo dell'arte.

Si vuole altresì, incrementare la qualità delle proposte artistiche al fine di diversificare l'offerta culturale nel territorio comunale e promuovere il Premio Massimo Troisi ad un livello nazionale .

Il progetto culturale

Gli elementi da rafforzare per ogni edizione del festival saranno quelli di:

- dedicare ciascun edizione ad un artista ispiratore o celebrazione di rilievo nazionale o internazionale da mettere in relazione con il Festival Troisi
- promuovere l'immagine culturale della città attraverso la valorizzazione degli artisti che esprime il territorio
- potenziare il cortometraggio studentesco
- promuovere tutti i concorsi del Premio a livello nazionale ed internazionale
- promuovere, e organizzare laboratori di studio e riflessione sui generi e linguaggi del teatro e cinema attraverso lo strumento dell'"Osservatorio sulla comicità"

Saranno sviluppate scambi culturali e gemellaggi con altri soggetti e realtà culturali che puntano a mantenere vive le tradizioni culturali del Paese, con altri Festival nazionali ed internazionali per promuovere e condividere esperienze nella dimensione europea (festival Bravo Grazie, Fondazione Fellini, Fondazione Collodi, Festival della Versilia, Teatro Ambra Jovinelli, Fondazione Jacovitti, Comix ect).

In prospettiva la programmazione segue un processo di espansione che guarda all'area vesuviana come naturale bacino di utenza avendo come obiettivo la costruzione di un Distretto Culturale vesuviano che possa disegnare una programmazione culturale di ampio respiro e soprattutto fare sistema tra tutti i soggetti dell'area vesuviana interessati alla promozione della cultura.

Cominciare a fare sistema dei beni culturali a partire da una più stretta collaborazione tra i comuni viciniori che deve avere come primo obiettivo una metodologia di lavoro basata sulla concertazione e sulla cooperazione.

Dovrà poi seguire una progettazione unitaria e la condivisione di investimenti mirati al recupero del prestigio di una zona ricca di storia e tradizione, connotata da una acclarata vocazione artistica, come testimoniano le antiche vestigia di Pompei ed Ercolano, ma anche la storia più recente che vede la costa vesuviana come terra natale di innumerevoli artisti (Viviani,Ruccello,Troisi, Emblema, Caiazzo, Tartaglia e tanti altri ancora).

In tale direzione con i Comuni della fascia costiera vesuviana e la Regione Campania è stato già stipulato un protocollo d'intesa che prende atto della volontà espressa da numerosi enti locali e pone al centro dello sviluppo culturale dell'area una metodologia di lavoro basata sull'integrazione delle risorse e sulla programmazione e calendarizzazione concertata in base alle specifiche aspirazioni e propensioni del singolo comune.

Intesa in sintonia con le nuove disposizioni regionali e ministeriali che favoriscono la concessione di finanziamenti in favore di progetti culturali integrati .

Un primo passo è stato fatto con l' iniziativa "Il sorriso del vulcano - incontri di spettacolo tra spazi e architetture vesuviane" finanziato nell'ambito del POR Campania Grande Attrattore Culturale Ercolano - Pompei, che per la prima volta ha visto configurarsi un progetto di area con la partecipazione di numerosi enti locali e territoriali dell'area costiera vesuviana.

Questa manifestazione ha rappresentato un primo serio tentativo di fare sistema tra soggetti pubblici e privati dell'area

vesuviana allo scopo di realizzare eventi culturali di altissima qualità in un'area ad elevata concentrazione di risorse storiche architettoniche ed artistiche che la rendono unica al mondo e tra le mete più ambite del settore turistico.

I progetti di animazione culturale incentrati sul teatro e sulla musica, sono stati realizzati per incrementare e promuovere il turismo nell'area vesuviana ed ampliare l'offerta ad altri siti storici ed architettonici che non rientrano nei circuiti classici di Pompei ed Ercolano.

"Il sorriso del Vulcano" affonda le sue radici nella tradizione dell'Area costiera vesuviana, alla quale considerati i positivi risultati, si deve conferire un carattere permanente.

Proprio alla luce di questa azione strategica deve essere ribadito, con forza, il ruolo di cabina di regia dell'Istituzione, al fine di impedire la dispersione delle risorse umane ed economiche disponibili.

L'Istituzione quindi dovrà continuare a sostenere un'azione di coordinamento che coinvolga i singoli Assessorati, affinché tutte le iniziative promosse in ambito culturale siano parte di una programmazione generale dando giusto risalto alle attività di ogni singolo Assessorato.

L'intento è quello di dare continuità, riconoscibilità ed equilibrio alla programmazione culturale dell'Istituzione Comunale, sostenendo altresì quelle manifestazioni che si caratterizzano per originalità e qualità artistica,oppure per spiccata capacità organizzativa, tale da porre in essere le più idonee forme organizzative anche tramite risorse regionali e nazionali.

Interagire, quindi, con quei soggetti che hanno concreti rapporti di collaborazione con altre realtà europee, al fine di accelerare con lo scambio culturale e la circolazione di giovani artisti la loro crescita sotto il profilo organizzativo imprenditoriale.

La programmazione culturale tiene conto della qualità delle proposte artistiche ma anche dello sviluppo cronologico degli eventi

per attuare una programmazione che si estenda durante tutto l'anno solare nei limiti comunque della carenza di spazi coperti.

In questa strategia anche per quest'anno sarà mantenuto il rapporto con il Teatro Stabile di Napoli "Mercadante" , di cui l'Istituzione è "socio fondatore", con l'impegno di una maggiore cooperazione tra gli enti .

Favorire all'interno di ogni manifestazione l'organizzazione di mostre, laboratori, scambi culturali ed attività di formazione del pubblico la cui partecipazione potrà essere favorita attraverso forme di agevolazioni per le diverse fasce di utenza come già sperimentato positivamente in passato.

Nella programmazione del 2009 trova conferma la collaborazione con il Festival Nazionale di cabaret "Bravo grazie", con la partecipazione del vincitore del Concorso Migliore Attore Comico del Premio Massimo Troisi.

Alla memoria di Massimo Troisi è dedicata la manifestazione "E' nata una stella " fissata per il 19 febbraio in occasione dell'anniversario della nascita. Il progetto ha preso la forma di un suggestivo momento di commemorazione, per mantenere viva la figura dell'artista presso le nuove generazioni e rinnovare la sua arte attraverso,mostre,incontri testimonianze e proiezioni.

Parte considerevole della programmazione è riservata alla organizzazione del Premio Massimo Troisi, giunto quest'anno alla XIV edizione.

Il Premio nasce dalla volontà di rendere omaggio alla figura di Massimo Troisi ma non è soltanto il luogo della memoria; è un festival che guarda al futuro, mirando alla scoperta di nuovi talenti che si misurano nell'arte della comicità.

Con il tempo il Festival ha assunto il segno di "Osservatorio sulla comicità" dove ogni anno artisti, attori, scrittori si mostrano e discutono sul lato ironico della vita.

Anche questa edizione sarà dedicata ad una grande celebrazione artistica.

Saranno rafforzati i concorsi riservati alla scrittura, al cinema, all'attore ed al cortometraggio studentesco. Il festival si svolgerà nella prima decade di luglio nella consueta cornice di Villa Bruno.

L'impegno sarà quello di mantenere il livello della qualità fin'ora raggiunto dando sempre più spazio alle realtà locali per radicare il progetto al territorio e come avvenuto nella passata edizione riportare l'attenzione ed il baricentro dell'evento nella città, senza perdere la visibilità e l'interesse nazionale con l'obbligo di recuperare il livello delle contribuzioni pubbliche e private.

Il progetto sarà articolato, secondo una collaudata esperienza, nell'arco della prima settimana di luglio e sarà inaugurato con un grande concerto musicale, mentre a seguire sarà allestito un prestigioso appuntamento teatrale, con incontri, mostre, seminari e talk - show. Due giornate saranno dedicate al concorso per il Migliore Attore Comico mentre la serata finale, come di consueto, sarà dedicata alle premiazioni e gran galà.

Come sperimentato felicemente nella scorsa edizione saranno incentivate forme di collaborazione con media partner per incrementare la visibilità del premio a livello nazionale secondo le risorse disponibili.

Per quanto riguarda gli appuntamenti culturali promossi in **partenariato** con valide realtà territoriali, gli stessi tendono a mostrare le molteplicità dei linguaggi artistici, privilegiando quelle iniziative già riconosciute da Enti Regionali e Ministeriali consentendo di contenere i costi di organizzazione .

Una parte delle attività programmate, trova un ideale collegamento con le linee culturali che caratterizzano il Premio Massimo Troisi – Osservatorio sulla comicità.

La programmazione estiva, comunque, sarà articolata intorno alle seguenti attività :

- adesione al Festival Internazionale del folklore "Ethnos"
- adesione al Festival Nick La Rocca Jazz Festival

Il Festival Jazz Nick La Rocca giunto alla sua sesta edizione ha come obbiettivo principale la valorizzazione dei gruppi jazzistici italiani ed europei.

La prossima edizione del Nick La Rocca punterà ad allargare ad un pubblico più ampio la gamma delle proposte culturali mentre particolare interesse sarà dedicato agli incontri degli artisti con il pubblico ed a seminari per giovani artisti.

L'Istituzione avrà cura di coordinare la manifestazione "Fuori scuola" indirizzata alla promozione dei lavori che le scuole mostrano a chiusura dell'anno scolastico. L'Istituzione garantirà la fruizione gratuita dello spazio allestito dell'Arena Nino Taranto, la calendarizzazione degli eventi la fornitura del supporto tecnico ed organizzativo, la pubblicità e la comunicazione consentendo così la fruizione della manifestazione alla città ed a quanti desiderano assistervi.

Con il coinvolgimento delle scuole del territorio, sono stati previsti cicli di incontri con attori e registi italiani, aperti a giovani operatori, per acquisire conoscenze dirette utili per la loro formazione artistica e per la loro crescita professionale.

L'area vesuviana, è una zona ricca di storia e di cultura ed in particolare la nostra città è una continua officina di artisti che ogni anno danno lustro alla nostra città . Per questo è stato istituito il Premio "Cremanum d'Argento" che il Consiglio Comunale, su una rosa di segnalazioni, assegna al giovane sangiorgese che con la sua creatività ha contribuito a dare un'immagine positiva della nostra città.

Su questa scia potrebbe trovare spazio una nuova iniziativa finalizzata a mettere in mostra tutte le potenzialità artistiche del territorio. Possiamo immaginare che nel corso di "una vetrina culturale" dedicata interamente ai nuovi talenti sangiorgesi, sarebbe l'occasione di una kermesse di tutte le espressioni artistiche, teatrali musicali frutto del lavoro dei tanti giovani che lavorano in città. Lo scopo è quello di offrire ogni anno a tutte quelle realtà emergenti della nostra città, un momento di visibilità all'interno di una manifestazione di valorizzazione delle qualità del nostro territorio tradizionalmente molto fertile e fucina di talenti artistici. Con questa manifestazione l'Istituzione potrebbe svolgere un' azione promozione garantendo il supporto tecnico-operativo.

La manifestazione "I teatri Vesuviani" vuole promuovere le realtà private che operano nell'ambito del teatro forma di espressione artistica tradizionalmente amata e frequentata dai giovani. Se dovessero rendersi disponibili nuove risorse, durante la programmazione estiva, potrebbe essere dato ampio spazio alle compagnie del teatro amatoriale che si esibiscono nell'area vesuviana seguendo la falsa riga dell'esperienza maturata negli scorsi anni.

Il Premio Alighiero Noschese, è una manifestazione pensata e dedicata ad un altro grande artista scomparso, cittadino onorario della nostra città. La manifestazione giunta alla IV edizione è stata fortemente sostenuta da Pippo Baudo.

La manifestazione si propone di ricordare la figura di Alighiero Noschese, attraverso i suoi lavori Cinematografici e televisivi e vuole rendere omaggio alla sua prestigiosa carriera artistica, anche attraverso un concorso dedicato a giovani imitatori e trasformisti per scoprire nuovi talenti.

Quest'anno in occasione del trentennale della scomparsa, sarà data particolare attenzione al momento celebrativo della dell'artista. L'iniziativa, si svilupperà secondo la formula innovativa felicemente sperimentata nella passata edizione con una tavola rotonda sull'arte del trasformismo a cui seguirà, in serata, uno spettacolo teatrale.

La giornata finale si concluderà con una serata di gala durante la quale sarà eletto il vincitore del concorso per il Miglior Attore imitatore e trasformista ed alla premiazione di un'artista di livello nazionale che ha saputo mettersi in mostra nel corso della sua carriera con l'arte del trasformismo.

Per diffondere l'immagine turistica del territorio, durante il periodo natalizio sarà riproposta l'iniziativa "Natività vesuviana...terra che produce bellezza" rivolta alla valorizzazione delle antiche tradizioni laiche e religiose con la riproposizione di itinerari culturali e gastronomici della nostra città, accompagnati da concerti e canti natalizi, serate di teatro comico e cabaret, mostra presepiale.

Infine il tradizionale Concerto di Capodanno in Piazza Troisi chiuderà la programmazione del 2009.

Nella programmazione potranno essere presi in considerazioni e pianificati spettacoli musicali e teatrali nel Parco di Villa Bruno con la formula dell'acquisto dello spettacolo "chiavi in mano" .

Tale ipotesi potrebbe consentire la fruizione di spettacoli di altissimo livello che contribuirebbero alla crescita del prestigio di Villa Bruno senza costi aggiuntivi a carico dell'Istituzione avvalendosi della collaborazione dell'ETI e del Circuito Teatrale Regionale Campano.

Potranno essere presi in considerazione interventi tesi alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e storico con particolare cura delle Ville vesuviane e la creazione di itinerari storici ed artistici da inserire nei circuiti turistici regionali.

Saranno altresì verificate ipotesi di interazione con i proprietari per l'apertura al pubblico di alcune ville vesuviane particolarmente prestigiose.

La dismissione del materiale fotografico e oggetti di scena su Massimo Troisi al termine della naturale scadenza del comodato d'uso con il Sig. Cozzolino pone l'Istituzione nella condizione di dover trovare una soluzione per mantenere viva la memoria dell'artista scomparso.

Entrate: finanziamenti e sponsorizzazioni

Le entrate dell'istituzione sono costituite da fondi pubblici e privati. I fondi pubblici sono rappresentati dai trasferimenti erogati dal Comune di San Giorgio a Cremano, dalla Regione Campania grazie alla L.R. 14/02, dalla Provincia di Napoli, attraverso specifici interventi concordati con l'Assessorato alle Politiche Giovanili, dal Ministero dei Beni Culturali sempre su segmenti specifici considerato che questo ministero non finanzia manifestazioni legate a premi e concorsi. I fondi privati invece sono raffigurati dalle entrate previste dalla vendita di biglietti e dagli introiti derivanti dalle sponsorizzazioni.

Nonostante l'impegno profuso, nessun tangibile miglioramento è stato constatato nel corso dell'ultimo anno, anzi abbiamo assistito ad una sensibile decrescita degli introiti pubblici e privati.

Infatti i dati del 2008, confermano la stabilità del contributo comunale accertato in euro 350.000,00 al quale si sono aggiunti nel corso dell'anno i fondi destinati all'organizzazione della Festa

Patronale € 25.000,00 e all'evento "Natività vesuviana" per € 80.000,00. Pur in presenza di un lieve aumento del finanziamento regionale rispetto alla scorsa edizione passato da €100.000,00 a € 108.000,00 siamo ancora lontani dalla somma di € 250.000,00 assegnata nei primi anni dell'emanazione della legge.

La Regione Campania, grazie al progetto Costiera dei fiori, finanzia una parte di attività legate alla valorizzazione dei prodotti tipici della produzione floreale campana con un importo di euro 10.000,00 necessari per gli allestimenti dei siti facenti parte del cartellone del "Premio Massimo Troisi" e del "Sorriso del Vulcano".

La somma di euro 100,00 destinata al progetto "Il sorriso del Vulcano" è una cifra simbolica per mantenere viva la possibilità di riammissione al finanziamento, nel corso del 2009, previsto nell'ambito dei fondi POR regionali nell'ambito della misura 2.1 P.I. Grande Attrattore Culturale Ercolano Pompei.

Con l'Amministrazione Provinciale, invece, è stato raggiunto un accordo per il finanziamento del Premio Alighiero Noschese, attestatosi per il 2008, ad euro 45.000,00, inoltre, sarà presentata richiesta di contributo da destinare alla fornitura di attrezzature didattiche nell'ambito del Premio Massimo Troisi.

Gli importi di euro 29.700,00 ed euro 80.000,00 sono le entrate previste dagli incassi per spettacoli a pagamento e dalle sponsorizzazioni elargite da soggetti privati in favore dell' Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi .

Da questo quadro emerge la necessità di sviluppare una gestione delle risorse che punti all'aumento di ricavi in entrata attraverso finanziamenti pubblici e privati tramite le sponsorizzazioni.

Il Direttore Amministrativo
Sig. Andrea Esposito

Rif. Legislativi:
L.R. 24/84
L.R. 14/02
L.R. 6/07
POR Campania 2007-2013 Asse 2 Mis.2.1

Ministero dei Beni Culturali – Fondo unico per lo Spettacolo Amministrazione Provinciale – Regolamento concessione patrocinio e provvidenze economiche

INIZIATIVE CULTURALI

Attività: partecipazione al Festival Bravo Grazie

Periodo: Gennaio

Descrizione: spese per la partecipazione di una delegazione dell'Istituzione al Festival Nazionale di cabaret "Bravo grazie", con l'intervento del vincitore del Concorso "Migliore Attore Comico" del Premio Massimo Troisi.

Previsione di spesa: Euro 900,00

_____..._____

EGIDE E PARTENARIATI

Attività: Egide e Partenariato in favore di Enti che promuovono la cultura sul territorio

Periodo: stagione teatrale

Descrizione: L'Istituzione attraverso la concessione delle "egide" finanzia le realtà private che promuovono la cultura e lo spettacolo. Una particolare attenzione sarà rivolta a quelle realtà locali che si impegnano a diffondere il messaggio culturale in favore dei giovani. In tal senso è ormai prassi consolidata la collaborazione con il Centro Teatro Spazio,unica realtà in grado di sostenere una stagione teatrale. Con le partnership invece si vogliono concludere accordi con altre realtà pubbliche o private al fine di ottimizzare le risorse economiche e promuovere il patrimonio culturale, storico ed ambientale dell'area vesuviana che usufruiscono di finanziamenti regionali e nazionali.

Previsione di spesa:Euro 1.500,00

_____..._____

Attività Partenariato: Nick La Rocca Jazz festival

Periodo: settembre

Descrizione: l'iniziativa musicale giunta alla sua sesta edizione ha come obbiettivo principale la valorizzazione dei gruppi jazzistici italiani ed europei. Tappa importante del circuito Jazz promosso dall'Amministrazione Provinciale di Napoli. La prossima edizione del Nick La Rocca punterà ad allargare ad un pubblico più ampio la gamma delle proposte culturali; particolare interesse sarà dedicato agli incontri tra gli artisti ed il pubblico.

Previsione di spesa:Euro 10.000,00

_____..._____

Attività: Partenariato: Por Campania 2009 – Il sorriso del Vulcano.

Descrizione: il progetto culturale "Il sorriso del Vulcano" incontri di spettacolo tra spazi ed architetture vesuviane ha come obiettivo la conoscenza e valorizzazione dei Beni culturali dell'area costiera vesuviana. L'iniziativa è finanziata nell'ambito di progetti POR Campania - Grandi attrattori Ercolano Pompei. Il progetto ha come capofila il Comune di San Giorgio Cremano e l'Istituzione quale Ente Attuatore e coinvolge altri soggetti pubblici e privati in qualità di partner. La spesa prevista è la quota da versare a carico di ogni partner per la partecipazione al progetto culturale.

Periodo: luglio – agosto - settembre

Previsione di spesa:Euro 100,00

_____..._____

Attività: Festival di Musica etnica "Ethnos"

Periodo: luglio - settembre

Descrizione: la manifestazione, organizzata dall'Associazione La Bazzarra è un festival che ha per filo conduttore la musica etnica ed il folklore internazionale con la partecipazione di gruppi musicali

provenienti da ogni parte del mondo. Per questo la manifestazione è una delle iniziative più antiche e rinomate del territorio vesuviano e di cui il Comune di San Giorgio è partner fin dalla prima ora.

Previsione di spesa: Euro 5.000,00

_____..._____

Attività: Costiera dei Fiori

Periodo: luglio -agosto

Descrizione: l'iniziativa promossa dall'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania ha come obiettivo quello di valorizzare i prodotti tipici della floricoltura campana. Attraverso questa iniziativa vengono allestite scenograficamente i siti interessati dagli spettacoli organizzati durante "Il premio Massimo Troisi" ed " Il sorriso del Vulcano" .

Previsione di spesa: Euro 10.000,00

MANIFESTAZIONI

Attività: Manifestazione "Natività Vesuviana... terra che produce bellezza" .

Periodo: Natale e Anno Nuovo

Descrizione: attraverso questa iniziativa l'Istituzione tende a rafforzare il ruolo di referente di promotore culturale nell'area costiera vesuviana.
L'area vesuviana, infatti, è una zona ricca di storia e di cultura ed il progetto rientra in una più ampia politica integrata di riqualificazione e valorizzazione attraverso interventi teatrali e musicali.
L'iniziativa è coerente con il dispositivo della L.R. 24/84 in quanto promuove e diffonde l'immagine turistica del territorio.
Un Natale con la città in festa. Dalla tradizione alla modernità. Valorizzazione delle antiche tradizioni laiche e religiose con la riproposizione di itinerari culturali e gastronomici della nostra città. Rassegna di spettacoli che si terranno durante tutto il periodo natalizio con particolare riguardo a concerti e canti natalizi, serate di teatro comico e cabaret, mostra presepiale. Chiusura al traffico di spazi e

strade della città con animazione di artisti di strada, clowns e giocolieri. Saranno interessati dalle manifestazioni gli spazi centrali di Piazza Troisi ed il teatro di Villa Vannucchi. Le manifestazioni potranno avvalersi della collaborazione delle Associazioni Ascom, Confesercenti e Pro-Loco e Comunità Parrocchiali operanti sul territorio. Il concerto di Capodanno concluderà la programmazione del 2009

Previsione di spesa: Euro 55.000,00

_____..._____

Attività: Manifestazione "Fuori Scuola"

Periodo: Ultima decade di Maggio

Descrizione: L'iniziativa dell'Istituzione consiste nel promuovere e coordinare i progetti culturali che le scuole realizzano a chiusura dell'anno scolastico. Alle scuole partecipanti viene messa a disposizione l'arena Nino Taranto di Villa Bruno con relativi allestimenti unitamente alla dotazione di servizi (service audio e luci, inclusa la pubblicità) e personale tecnico di assistenza allo svolgimento delle manifestazioni che potranno così essere aperte alla città ed a quanti desiderano assistervi.

Previsione di spesa: Euro 15.000,00

_____..._____

Attività: Manifestazione " I teatri vesuviani "

Periodo: luglio - ottobre

Descrizione: E' un'iniziativa rivolta alle compagnie locali e regionali che desiderano esibirsi in Villa Bruno. Nata come vetrina per le compagnie locali si è allargata anche ad altre istanze provenienti da tutta la regione. Occorre regolamentare la partecipazione delle compagnie attraverso avviso pubblico in cui saranno illustrati i criteri per la presentazione delle istanze che dovranno pervenire entro un termine stabilito. Attraverso questa manifestazione l'Istituzione svolge un ruolo di promozione garantendo il supporto tecnico-operativo lasciando alle compagnie l'intero incasso delle serate.

Previsione di spesa: Euro 100,00

———••———

Attività: IV edizione del Premio dedicato ad Alighiero Noschese

Periodo: maggio

Descrizione: la manifestazione pensata e dedicata al grande artista scomparso, si prefigge di scoprire nuovi talenti nel genere dell'imitazione e del trasformismo. Il Premio si svolge in collaborazione con la Provincia di Napoli divenuta partner della manifestazione sin dalla sua prima edizione.
L'iniziativa, costruita intorno ad un evento televisivo, si propone di ricordare la figura di Alighiero Noschese in omaggio alla sua lunghissima carriera televisiva e cinematografica. La manifestazione trova un naturale collegamento ed ispirazione nel Premio Massimo Troisi per far emergere giovani talenti nel campo del trasformismo e dell'imitazione.

Previsione di spesa: Euro 90.000,00

———••———

Attività: P.O.R. "Il sorriso del Vulcano" incontri di spettacolo tra spazi e architetture vesuviane

Periodo: Luglio – settembre

Descrizione: Il progetto inserito nel P.O.R Grandi Attrattori Culturali Pompei - Ercolano prevede l'organizzazione di eventi teatrali itineranti nella fascia costiera vesuviana. Il successo delle precedenti edizioni ci fa ben sperare nella eventualità di un inserimento della nostra proposta tra quei progetti triennali che la Regione Campania ha la facoltà di finanziare attraverso i fondi premiali riconosciuti dalla Comunità europea in favore dell'ente regionale. Il progetto è finalizzato alla valorizzazione della grande ricchezza costituita dalla nutrita presenza di beni storici ed artistici e delle tradizioni culturali che da sempre caratterizzano l'area vesuviana. Il percorso artistico del progetto triennale sarà caratterizzato dagli elementi naturali ed

ambientali della nostra terra : il fuoco del vulcano, l'aria della fertile terra ,l'acqua del mare partenopeo. Parte delle attività destinate al Comune di S. Giorgio a Cremano potranno essere svolte nel Parco e nel Teatro di Villa Vannucchi opportunamente attrezzate.

Previsione di spesa: Euro 100,00

PREMIO TROISI E ATTIVITÀ COLLATERALI

Attività: E' nata una stella

Periodo: Febbraio

Descrizione: omaggio a Massimo Troisi in occasione dell'anniversario della nascita (19 febbraio 1953) . Saranno organizzate manifestazioni in collaborazione con le scuole cittadine ed iniziative in forma di commemorazione e celebrazione dell'evento. Ci saranno testimonianze e ricordi del grande artista scomparso con la proiezione di alcuni suoi film per le scuole cittadine. Lo scopo è quello di mantenere viva la figura dell'artista e della sua opera anche nei riguardi delle nuove generazioni.

Previsione di spesa: Euro 1.500,00

_____..._____

Attività: laboratorio Teatro Cantiere

Periodo: settembre

Descrizione: si vuole studiare attraverso un percorso a tappe la possibilità di far nascere sul territorio un laboratorio teatrale permanente finalizzato alla nascita di una Compagnia Stabile Comunale. Una prima fase prevede l'illustrazione dell'aspetto teorico con l'organizzazione di un momento pubblico di presentazione del progetto alla città. Il Progetto si prefigge di individuare gli obiettivi culturali, le risorse umane ed economiche necessarie ed una sede stabile.

Previsione di spesa: Euro 50.000,00

_____..._____

Attività: Adesione al circuito Bravo Grazie

Periodo: Gennaio

Descrizione: quota di adesione al circuito Bravo grazie come contributo alle spese organizzative del Festival Bravo Grazie .
Previsione di spesa: Euro 2.400,00

_____..._____

Attività: XIV Edizione del Premio Massimo Troisi

Periodo: luglio (prima decade)

Descrizione: il festival continuerà il suo tradizionale appuntamento settimanale secondo una consolidata tradizione di lavoro. L'impegno sarà quello di mantenere il livello della qualità fin'ora raggiunto, ridando di nuovo spazio ai concorsi ed ai giovani concorrenti. L'apertura sarà dedicata ad un grande concerto musicale, mentre durante la settimana sarà allestito un prestigioso appuntamento teatrale, con incontri, mostre, seminari e talk show. La serata finale, come di consueto, sarà dedicata alle premiazioni e gran galà. Saranno incentivate forme di collaborazione con media partner per incrementare la visibilità del premio a livello nazionale.

Previsione di spesa: Euro 390.900,00

_____..._____

Attività: Festa Patronale

Periodo: aprile-maggio

Descrizione: la ricorrenza del Santo Patrono rientra tra le celebrazioni che hanno un preciso riferimento popolare e religioso e rappresenta uno degli eventi di maggiore attesa per la nostra collettività; l'Istituzione vuole contribuire ad arricchire la tradizione secolare della festa popolare con una serie di appuntamenti culturali e letterari per divulgare nei giovani la storia del nostro paese. La festa sarà arricchita dalla partecipazione di gruppi musicali folkloristici ;

Previsione di spesa: Euro 50.000,00

Area Istituzionale

Le spese di seguito elencate sono relative al buon funzionamento e gestione dell'Istituzione compreso il fondo di efficienza per il personale comunale distaccato. Sono altresì previste somme per la fornitura di beni e servizi e per l'acquisto di beni materiali e di consumo e la manutenzione e aggiornamento del sito internet.
Sono incluse le prestazioni e le collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità e le indennità dovute ai consiglieri del C.d.A. che non rivestono la funzione di Consiglieri Comunali oltre che una serie di spese obbligatorie per la completezza del bilancio tecnico.

Spese varie e generali	Euro	5.000.00
Manutenzione Sito Internet	Euro	3.600,00
Fondo efficienza personale	Euro	8.000,00
Spese obbligatorie imposte e tasse	Euro	5.000,00
Fondo di riserva	Euro	3.000,00
Ufficio Stampa/comunicazioni	Euro	8.400,00
Coordinatore relazioni pubbliche	Euro	10.000,00
Consulente contabile	Euro	18.000,00
Direttore Artistico	Euro	24.000,00
Adesione al Teatro Stabile Città di Napoli	Euro	10.000,00
Indennizzo Consiglieri del C.d.A	Euro	5.000,00

Allegato alla delibera di C.d.A. n. 2 del 03.03.2009
Riepilogo spese per programmazione attività culturali 2009

INTERVENTI PROGRAMMATI	Importo
Iniziative culturali	
Partecipazione Festival Saint – Vincent	€ 900,00
	Totale € 900,00
Egide e Partenariati	
Egida stagione teatrale	€ 1.500,00
Quota partenariato Ethnos festival	€ 5.000,00
Nick La Rocca Jazz Festival	€ 10.000,00
Progetto POR – quota partner del Comune	€ 100,00
Il sorriso del Vulcano in Costiera dei Fiori	€ 100.,00
Il Premio Massimo Troisi in Costiera dei Fiori	€ 10.000,00
	Totale € 26.700,00
Manifestazioni	
Concerto di Capodanno	€ 25.100.00
Natività vesuviana	€ 30.000,00
Fuori Scuola	€ 15.000,00
Rassegna teatrale " I teatri vesuviani"	€100.00
IV Edizione Premio Alighiero Noschese	€ 90.000,00
Progetto "Il sorriso del Vulcano" V Edizione	€ 100,00
	Totale € 160.300,00
Premio Troisi e attività collaterali	
E' nata una stella	€ 1.500,00
Adesione Festival Bravo Grazie	€ 2.400,00
XIV Edizione Premio Massimo Troisi	€ 390.900,00
Festa Patronale	€ 50.000,00
Laboratorio Teatro Cantiere	€ 50.000.00
	Totale € 494.800,00
Area Istituzionale	
Spese varie e generali	€ 5.000,00
Manutenzione sito internet	€ 3.600,00
Fondo di efficienza per il personale	€ 8.000,00
Spese obbligatorie imposte e tasse	€ 5. 000,00
Fondo di riserva	€ 3.000,00
Ufficio stampa	€ 8.400,00
Coordinatore logistica e relazioni esterne	€ 10.000,00
Consulente finanziario	€ 18.000,00
Incarico direttore artistico	€ 24.000,00
Adesione Teatro Stabile della Città di Napoli	€ 10.000,00

Fondo per indennità presenza Consiglieri del C.d.A	€	5.000,00
	Totale €	**100.000,00**
TOTALE DELLE USCITE		**€ 782.700,00**
RISORSE	**Importo**	
Trasferimenti da enti pubblici		
Fondo di dotazione Comune di San Giorgioa Cremano		
- Premio Troisi		€ 350.000,00
- Festa Patronale		€ 50.000,00
- Natività Vesuviana		€ 55.000,00
Contributo Regione Campania L. R. 14/2002	€	150.000,00
Contributo Provincia di Napoli – Premio Massimo Troisi		€12.800,00
Finanziamento Regionale P.O.R. Campania Misura 2.1	€	100,00
Progetto Regionale Costiera dei Fiori	€	10.100,00
Contributo Provincia Premio Alighiero Noschese	€	45.000,00
Totale	**€**	**673.000,00**
Entrate proprie		
Incassi spettacoli a pagamento	€	29.700,00
Sponsorizzazioni	€	80.000,00
Totale	**€**	**109.700,00**
TOTALE DELLE ENTRATE	**€**	**782.700,00**
Totale delle uscite		**€ 782.700,00**
Totale delle entrate		**€782.700,00**

San Giorgio a Cremano, lì 3 marzo 2009

Il Direttore Amministrativo
Sig. Andrea Esposito

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009				
ENTRATE				
Capitolo	**Descrizione**	**Consuntivo 2007**	**Prev.eser.in corso**	**Previsione 2009**
1	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLOSTATO,DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI			
1/01	Contributi e Trasferimenti delo stato per lo sviluppo e il potenziamento delle attività cinematografiche	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
1/05	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione Campania L.14/02	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00
1/06	Altri contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	€ 40.020,00	€ 20.000,00	€ 10.100,00
1/10	Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia	€ 151.000,00	€ 60.000,00	€ 57.800,00
1/15	Fondo Comunale di dotazione annuale	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 455.000,00
1/20	Contributi trasferimenti correnti da altri enti pubblici	€ 20,00	€ 20,00	€ 20,00
	TOTALE TITOLO I	**€ 651.040,00**	**€ 530.020,00**	**€ 672.920,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009

ENTRATE

Capitolo	Descrizione	Consuntivo 2007	Prev.eser.in corso	Previsione 2009
2	TITOLO II - ENTRATE DIVERSE			
2/01	Entrate derivanti da attività teatrali culturali e servizi diversi nel settore Culturale	€ 17.000,00	€ 19.700,00	€ 29.700,00
2/05	Proventi da sponsorizzazioni	€ 90.500,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
2/10	Proventi in attesa di destinazione	€ 20,00	€ 20,00	€ 20,00
2/15	Altri Proventi	€ 20,00	€ 20,00	€ 20,00
	TOTALE TITOLO II	**€ 107.540,00**	**€ 99.740,00**	**€ 109.740,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009				
ENTRATE				
Capitolo	**Descrizione**	**Consuntivo 2007**	**Prev.eser.in corso**	**Previsione 2009**
3	TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			
3/01	Anticipazioni di tesoreria	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 150.000,00
3/05	Altre anticipazioni	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
	TOTALE TITOLO III	**€ 250.001,00**	**€ 250.001,00**	**€ 150.001,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009				
ENTRATE				
Capitolo	**Descrizione**	**Consuntivo 2007**	**Prev.eser.in corso**	**Previsione 2009**
4	TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI			
4/01	Piani operativi Regionali (P.O.R.)	€ 426.000,00	€ 416.000,00	€ 100,00
4/05	Piani Operativi Nazionali (P.O.N.)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4/10	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione L.24/84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE TITOLO IV	**€ 426.000,00**	**€ 416.000,00**	**€ 100,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009

ENTRATE

Capitolo	Descrizione	Consuntivo 2007	Prev.eser.in corso	Previsione 2009
5	TITOLO V - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
5/01	Ritenute erariali	€ 81.600,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
5/05	Depositi cauzionali	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
5/10	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
	TOTALE TITOLO V	**€ 511.600,00**	**€ 510.000,00**	**€ 510.000,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009				
SPESE				
Capitolo	**Descrizione**	**Consuntivo 2007**	**Prev.eser.in corso**	**Previsione 2009**
1	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
1/01	Spese per il personale	€ 34.000,00	€ 26.000,00	€ 8.000,00
1/04	Spese per indennità dei consiglieri	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 5.000,00
1/05	Spese per acquisto di beni di consumo e/o materie prime	€ 15.000,00	€ 10.000,00	€ 15.000,00
1/10	Spese per prestazioni di servizi	€ 603.120,00	€ 478.300,00	€ 680.100,00
1/15	spese per trasferimenti	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 16.500,00
1/16	spese per trasferimenti ad associazioni ed enti	€ 37.400,00	€ 37.400,00	€ 27.400,00
1/20	Interessi passivi ed oneri finanziari	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 2.500,00
1/25	Imposte e tasse	€ 20.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
1/30	Fondo di riserva	€ 11.040,00	€ 15.000,00	€ 3.000,00
	TOTALE TITOLO I	**€ 758.560,00**	**€ 629.700,00**	**€ 782.500,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009

SPESE

Capitolo	Descrizione	Consuntivo 2007	Prev.eser.in corso	Previsione 2009
2	TITOLO II - SPESE PER INVESTIMENTI			
2/01	Beni Immobili			
2/05	Beni Mobili			
2/10	Beni mobili registrati			
2/15	Attrezzature varie e di ufficio	€ 20,00	€ 20,00	€ 160,00
	TOTALE TIT II	**€ 20,00**	**€ 20,00**	**€ 160,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009				
SPESE				
Capitolo	**Descrizione**	**Consuntivo 2007**	**Prev.eser.in corso**	**Previsione 2009**
3	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI			
3/01	Rimborso anticipazioni di tesoreria	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 150.000,00
3/05	Rimborso altre anticipazioni	€ 1,00	€ 41,00	€ 1,00
3/10	Rimborso prestiti (quota capitale)			
	TOTALE TITOLO III	**€ 250.001,00**	**€ 250.041,00**	**€ 150.001,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009				
SPESE				
Capitolo	**Descrizione**	**Consuntivo 2007**	**Prev.eser.in corso**	**Previsione 2009**
4	TITOLO IV - IMPIEGO DI RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI			
4/01	Piani operativi Regionali (P.O.R.)	€ 426.000,00	€ 416.000,00	€ 100,00
4/04	Piani Operativi Nazionali (P.O.N.)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4/05	Piani operativi Regionali (P.O.R.)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4/10	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione L.24/84	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE TITOLO IV	**€ 426.000,00**	**€ 416.000,00**	**€ 100,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009				
SPESE				
Capitolo	**Descrizione**	**Consuntivo 2007**	**Prev.eser.in corso**	**Previsione 2009**
5	TITOLO V - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI			
5/01	Ritenute erariali	€ 81.600,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
5/05	Depositi cauzionali	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
5/10	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
	TOTALE TITOLO V	**€ 511.600,00**	**€ 510.000,00**	**€ 510.000,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009

RIEPILOGO ENTRATE

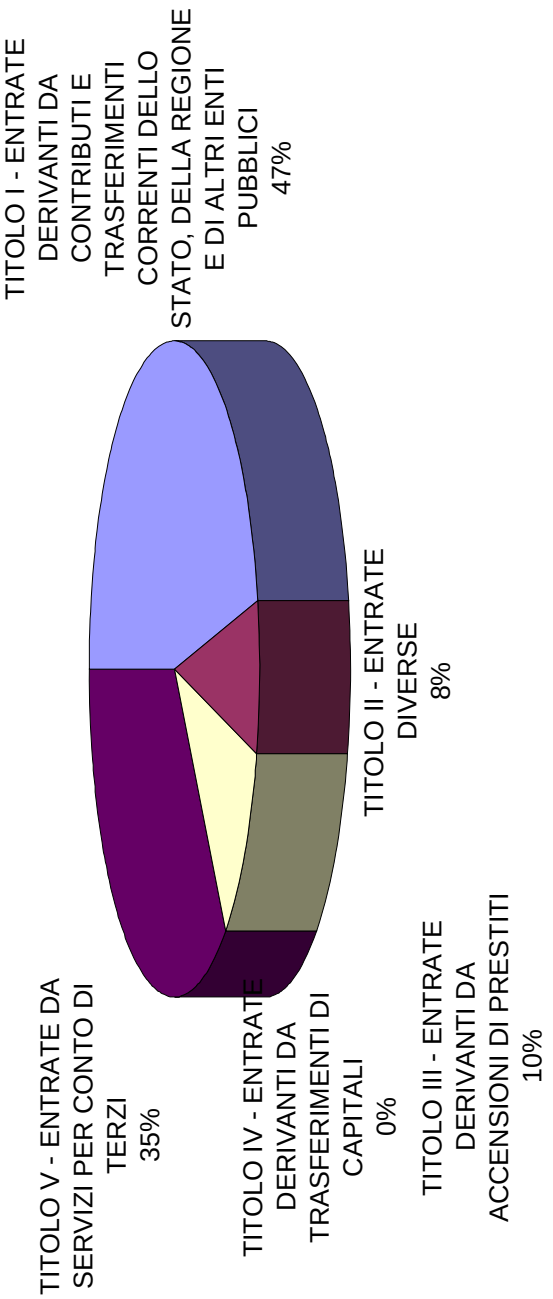
Capitolo	Descrizione	Consuntivo 2007	Prev.eser.in corso	Previsione 2009
1	TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLOSTATO,DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 651.040,00	€ 530.020,00	€ 672.920,00
2	TITOLO II - ENTRATE DIVERSE	€ 107.540,00	€ 99.740,00	€ 109.740,00
3	TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€ 250.001,00	€ 250.001,00	€ 150.001,00
4	TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI	€ 426.000,00	€ 416.000,00	€ 100,00
5	TITOLO V - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 511.600,00	€ 510.000,00	€ 510.000,00
	TOTALE ENTRATE	**€ 1.946.181,00**	**€ 1.805.761,00**	**€ 1.442.761,00**

Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi- Bilancio di previsione anno 2009

RIEPILOGO SPESA

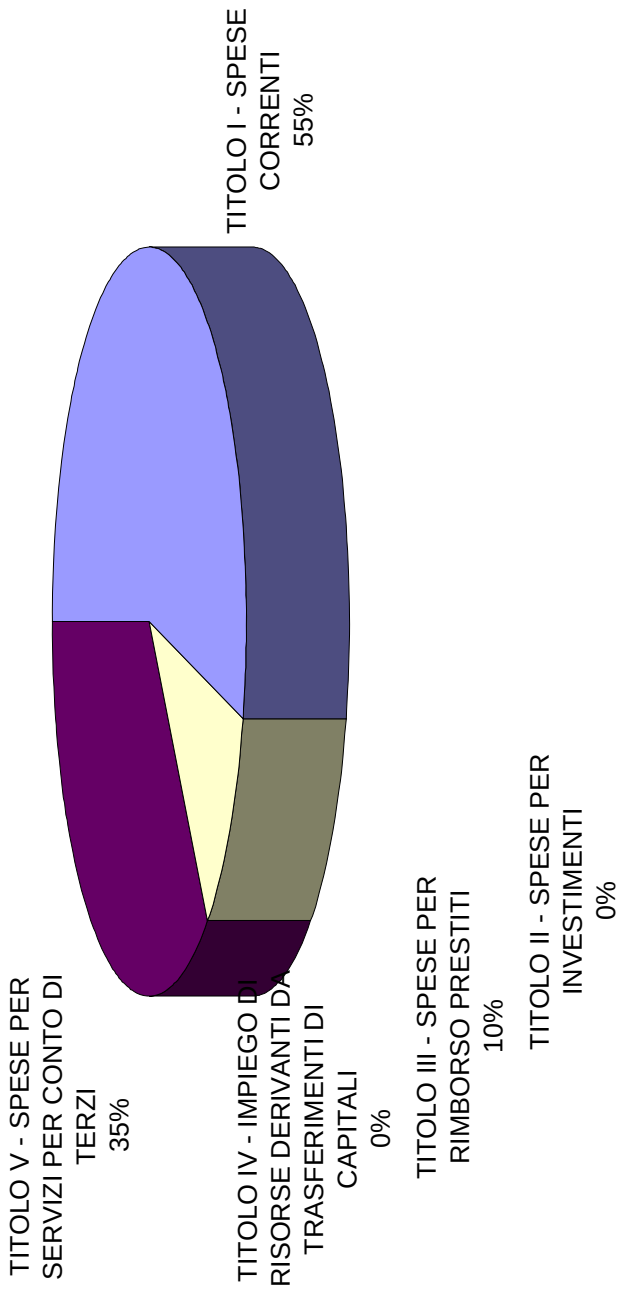
Capitolo	Descrizione	Consuntivo 2007	Prev.eser.in corso	Previsione 2009
1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 758.560,00	€ 629.700,00	€ 782.500,00
2	TITOLO II - SPESE PER INVESTIMENTI	€ 20,00	€ 20,00	€ 160,00
3	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	€ 250.001,00	€ 250.041,00	€ 150.001,00
4	TITOLO IV - IMPIEGO DI RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI	€ 426.000,00	€ 416.000,00	€ 100,00
5	TITOLO V - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 511.600,00	€ 510.000,00	€ 510.000,00
	TOTALE SPESA	**€ 1.946.181,00**	**€ 1.805.761,00**	**€ 1.442.761,00**

GRAFICO ENTRATE

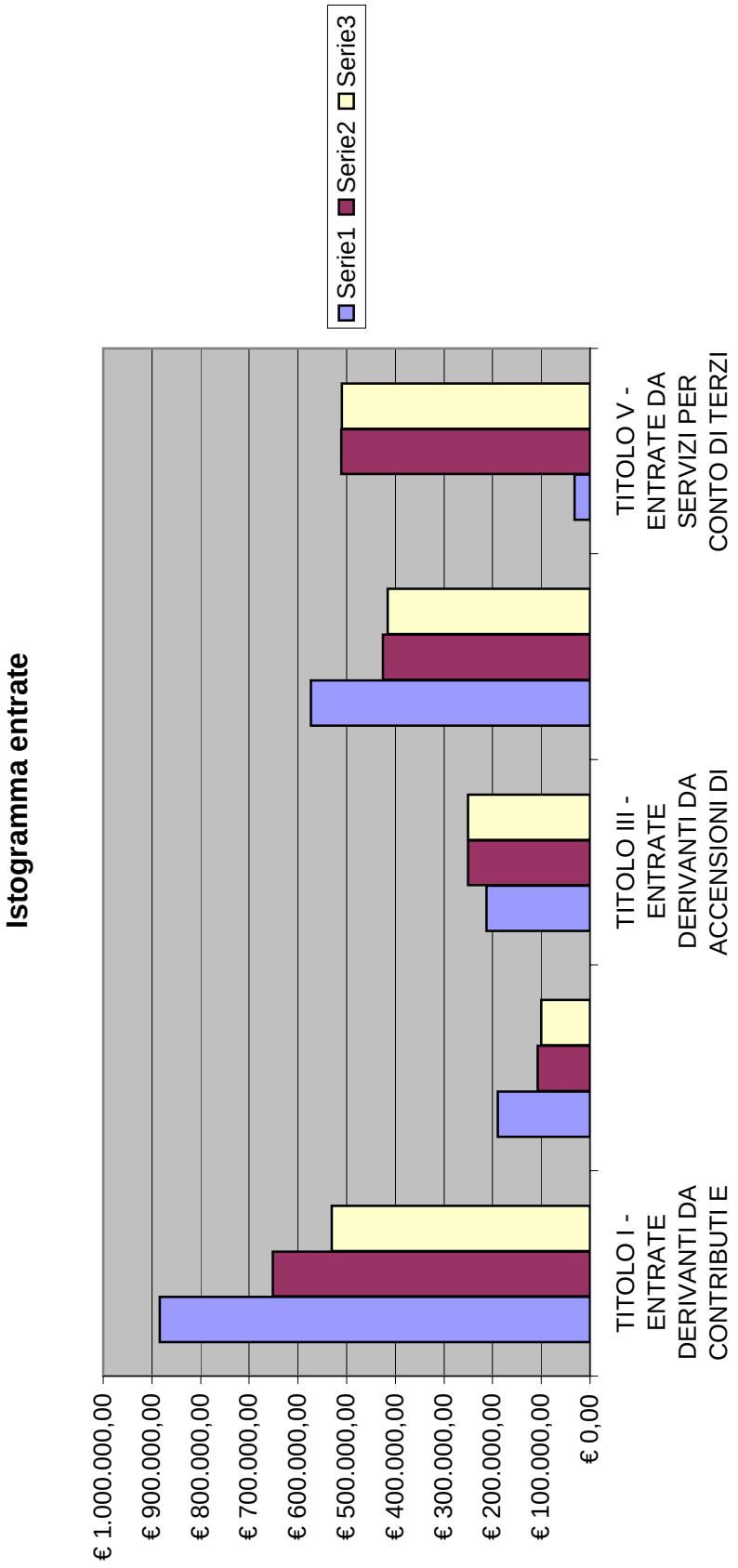


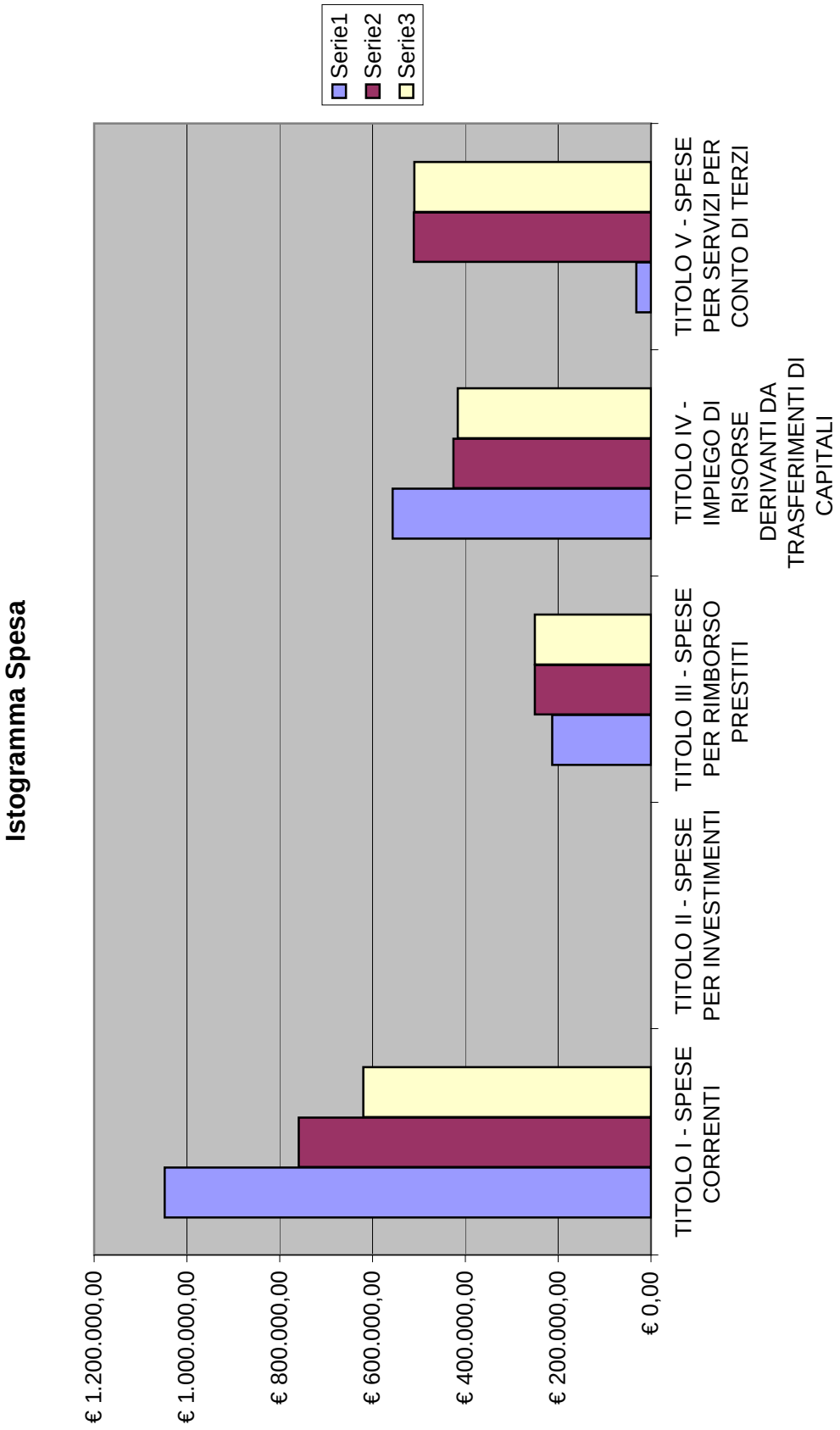
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	€	672.920,00
TITOLO II - ENTRATE DIVERSE	€	109.740,00
TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€	150.001,00
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI	€	100,00
TITOLO V - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€	510.000,00

GRAFICO SPESA



TITOLO I - SPESE CORRENTI	€	782.500,00
TITOLO II - SPESE PER INVESTIMENTI	€	160,00
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	€	150.001,00
TITOLO IV - IMPIEGO DI RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI	€	100,00
TITOLO V - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€	510.000,00


Istogramma entrate
Serie1
Serie2
Serie3
€ 1.000.000,00
€ 900.000,00
€ 800.000,00
€ 700.000,00
€ 600.000,00
€ 500.000,00
€ 400.000,00
€ 300.000,00
€ 200.000,00
€ 100.000,00
€ 0,00
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI
TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI
TITOLO V - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI


Istogramma Spesa
Serie1
Serie2
Serie3
€ 1.200.000,00
€ 1.000.000,00
€ 800.000,00
€ 600.000,00
€ 400.000,00
€ 200.000,00
€ 0,00
TITOLO I - SPESE CORRENTI
TITOLO II - SPESE PER INVESTIMENTI
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI
TITOLO IV - IMPIEGO DI RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI
TITOLO V - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	€ 883.500,00	€ 651.040,00	€ 530.020,00
TITOLO II - ENTRATE DIVERSE	€ 189.380,81	€ 107.540,00	€ 99.740,00
TITOLO III - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	€ 213.242,58	€ 250.001,00	€ 250.001,00
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI	€ 573.559,40	€ 426.000,00	€ 416.000,00
TITOLO V - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 31.451,93	€ 511.600,00	€ 510.000,00

TITOLO I - SPESE CORRENTI	€ 1.047.775,17	€ 758.560,00	€ 619.700,00
TITOLO II - SPESE PER INVESTIMENTI	€ 0,00	€ 20,00	€ 20,00
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	€ 213.242,58	€ 250.001,00	€ 250.041,00
TITOLO IV - IMPIEGO DI RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI	€ 557.000,00	€ 426.000,00	€ 416.000,00
TITOLO V - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 31.451,93	€ 511.600,00	€ 510.000,00

PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE 2009

RELAZIONE TECNICA

Il bilancio accoglie sia nella parte entrata che nella parte spesa cinque titoli risultando perfettamente simmetrico.
E' possibile determinare la situazione economica mediante il diretto raffronto dei primi due titoli dell'entrata con il primo titolo delle spese correnti a cui vanno aggiunte delle spese per rimborso di prestiti (solo quota capitale del titolo III).
Il titolo secondo rappresenta gli investimenti che l'ente intende realizzare e che trova la fonte di finanziamento nel titolo III delle entrate.
Il titolo IV delle entrate accoglie le previsioni derivanti da trasferimenti di capitale e finanzia interamente il titolo IV della spesa.
Il titolo V dell'entrata accoglie le somme assegnate da terzi all'Istituzione a cui fa riscontro un debito di pari importo previsto nel corrispondente titolo V delle spese.
In tal modo questo importante documento di programmazione e di previsione presenta una più aderente valutazione degli obiettivi programmatici alla previsione finanziaria ed economica della gestione che l'Istituzione Comunale intende realizzare durante l'anno 2009.
In definitiva il progetto di bilancio preventivo è stato redatto in coerenza con il dispositivo di cui all'art.20 del Regolamento dell'Istituzione Comunale- Premio Massimo Troisi, che cita : entro il 30 marzo di ciascun anno il C.d.A delibera il Bilancio preventivo economico annuale.
La proposta di Bilancio di previsione economico per l'esercizio 2009 è stata predisposta secondo i criteri di congruità, coerenza e attendibilità e tenendo conto delle esperienze maturate fino ad oggi.
Il bilancio di previsione costituisce, invero, lo strumento in cui vengono trasfuse, in termini finanziari, prevalentemente le indicazioni fornite dall'organo competente circa le entrate e le spese correlate all'attuazione dei programmi proposti.
Sulla base delle indicazioni fornite direttamente dal Direttore Amministrativo e del C.d.A. di seguito vengono esposte le singole voci di entrata e di spesa, con l'indicazione degli interventi programmati e delle relative fonti di finanziamento.

ENTRATE

CAPITOLO 1/05 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE LEGGE 14/02

Si tratta del contributo di cui alla legge regionale n. 14 del 25 luglio 2002 che, all'art. 2, comma 1, recita quanto segue: 'la Regione Campania concede un contributo annuo per l'organizzazione e gestione del Premio "Massimo Troisi" nonché per le manifestazioni ad esso collegate.
Per l'anno 2008 il contributo è stato pari ad € 108.667,00. Per il 2009 la previsione è aggiornata ad € 150.000,00 atteso che dalle informazioni assunte è emersa la volontà della Regione Campania di adeguare detto trasferimento che inizialmente era pari ad € 250.000,00.

CAPITOLO 1/06 – ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE

L'importo di € 10.100,00 attiene al contributo erogato dalla Regione Campania per la realizzazione del programma "Costiera dei Fiori 2009" nell'ambito delle manifestazione "Premio Massimo Troisi" e dell'eventuale finanziamento del progetto "Il Sorriso del Vulcano".

CAPITOLO 1/10 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA

L'importo di € 57.800,00 comprende i contributi erogati dalla Direzione Politiche culturali dall'Amministrazione Provinciale di Napoli in favore della manifestazione "Premio Alighiero Noschese" e "Premio Massimo Troisi".

CAPITOLO 1/15 – FONDO COMUNALE DI DOTAZIONE ANNUALE

L'importo di € 455.000,00 rappresenta una previsione di entrata, sulla scorta di quanto erogato durante l'anno 2008 dal Comune di San Giorgio a Cremano che insieme alle altre entrate pubbliche e private, finanzia il complesso delle spese riferite alle attività programmate.
A tal proposito è opportuno richiamare l'art.20, comma 2, del vigente "Regolamento dell'Istituzione Comunale – Premio Massimo Troisi", il quale prevede, tra l'altro, che il bilancio di previsione sia disposto, esaminato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto ad approvazione del Consiglio Comunale quale parte integrale del Bilancio dell'Ente Comune.
Da ciò si evince la natura di proposta del bilancio in esame, che assumerà valore autorizzatorio, nei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di procedimento di spesa, solo quando sarà deliberata dall'organo comunale competente l'entità del fondo di dotazione annuale di cui all'art.18, comma 1, del vigente Regolamento dell'Istituzione, che così recita: "Al fine di garantire il funzionamento, il Comune di S. Giorgio a Cremano trasferisce all'Istituzione un fondo di dotazione annuale, da reintegrare solo in presenza di eventi straordinari".

CAPITOLO 1/20 – CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI PUBBLICI

L'importo di euro 20,00 è indicato come previsione di probabili entrate per eventi culturali da organizzarsi in collaborazione con altri Enti Pubblici nel corso del 2009.

CAPITOLO 2/01 –ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITA' TEATRALI, CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Nell'importo di € 29.700,00 confluiscono gli incassi degli spettacoli a pagamento.
La previsione tiene conto – in maniera prudenziale - degli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti nell'anno 2008.

CAPITOLO 2/05 – PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI

L'importo di € 80.000,00 si rapporta alle sponsorizzazioni ricevute nellle precedenti edizioni da parte di soggetti privati che hanno dato il proprio contributo in favore della manifestazione Premio Massimo Troisi.

CAPITOLO 2/10 –PROVENTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE

L'importo di € 20,00 è una proposta per memoria che potrà essere destinata a successive variazioni per accogliere eventuali progetti presentati nell'ambito dei Piani operativi regionali (P.O.R), e leggi Regionali e Nazionali che l'Istituzione intende attuare nel corso del 2008.

CAPITOLO 2/15- ALTRI PROVENTI
L'importo di € 20,00 è indicato per memoria quale previsione di probabili entrate diverse da quelle legate alla vendita di biglietti a pagamento e alle sponsorizzazioni.

CAPITOLO 3/01 – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
L'importo di € 150.000,00, deriva dal rinnovo dell'anticipazione di cui l'Istituzione, ove necessario potrà usufruire. La richiesta di anticipazione scaturisce dalla esigenza di dover far fronte in modo più puntuale alle spese sostenute nel corso dell'anno, nel rispetto delle scadenze contrattuali. Altresì si rende necessaria tale anticipazione, per poter far fronte alle spese da sostenere per la realizzazione di progetti di cui l'Istituzione è soggetto attuante in attesa dei finanziamenti regionali e provinciali. Detta previsione non altera l'equilibrio economico del Bilancio, così come proposto, in quanto lo stesso importo è appostato nella parte entrate e contrapposto nella parte spese.

CAPITOLO 3/05- ALTRE ANTICIPAZIONI
La previsione per memoria di € 1,00, è indicativo di eventuali anticipazioni diverse da quelle concesse dal Comune e dalla Tesoreria.

CAPITOLO 4/01- PIANI OPERATIVI REGIONALI
L'importo di euro 100,00 viene iscritto in Bilancio per l'eventuale ripristino del finanziamento riferito alle risorse pubbliche a valere sui Piani operativi regionali (P.O.R.) della Regione Campania Misura 2.1, riferito al progetto" Il sorriso del vulcano".

CAPITOLO 5/01 – RITENUTE ERARIALI
La voce comprende le ritenute operate su compensi professionali e collaborazioni, da versare all'Erario, relative ad Irpef, addizionale regionale e comunale, secondo le disposizioni vigenti in materia di sostituti d'imposta.
L'importo di € 80.000,00, così come gli importi indicati per le altre entrate derivanti da servizi per conto di terzi, configurano movimenti finanziari a carattere meramente contabile in quanto si effettuano per conto di terzi e costituiscono un credito che trova corrispondenza in analogo capitolo della parte spesa come debito.

CAPITOLO 5/05– DEPOSITI CAUZIONALI
L'importo di € 30.000,00 è relativo a cauzioni da versare da parte di terzi quale garanzia a fronte di obblighi contrattuali.

CAPITOLO 5/10– RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI
L'importo di € 400.000,00 è relativo a crediti che maturano a seguito di anticipazioni di somme concesse al personale in servizio presso l'Istituzione e/o ad amministratori per far fronte a spese per partecipazione a convegni, manifestazioni ecc., crediti sussistenti fino al momento della rendicontazione delle predette spese. Una cospicua parte dello stanziamento è destinata alle anticipazioni di somme, da parte dell'istituzione per conto dei partner che aderiranno, eventualmente, alla realizzazione di progetti regionali e provinciali in attesa dei relativi finanziamenti.
La parte entrata, esposta per un totale complessivo di € 1.442.761,00 pareggia per il corrispondente valore della previsione di spesa.

SPESE

CAPITOLO 1/01- SPESE PER IL PERSONALE
L'importo di € 8.000,00 si riferisce al fondo incentivante destinato al personale impegnato presso l'Istituzione di cui all'art. 24 del vigente Regolamento dell'Ente.

CAPITOLO 1/04 – SPESE PER INDENNITA' CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE
L'importo di € 5.000,00 si riferisce alla spesa da sostenere per il riconoscimento dell'indennità di carica dei Consiglieri di Amministrazione dell'Istituzione.

CAPITOLO 1/05 – SPESE PER ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME
L'importo di € 15.000,00 si riferisce, a titolo esemplificativo, ai seguenti acquisti: corredo pubblicitario, materiali di consumo, documentazione d'archivio cinematografica e fotografica, materiale informatico e supporti tecnici occorrenti per lo svolgimento delle manifestazioni che non rientrano nella gamma dei noleggi.

CAPITOLO 1/10 – SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI
L'importo di € 680.100,00 si riferisce, a titolo esemplificativo, alle seguenti tipologie di spese: collaborazioni professionali e altre prestazioni, noleggi impianti audio e fonica, noleggi impianti luci, noleggi sistemi di proiezione cinematografica, allestimenti mostre e scenografie, eventi artistici, incarichi, inserzioni pubblicitarie, spese di ospitalità artisti, remunerazione agenzie di ricerca sponsor, servizi informatici, servizi e riprese televisive e servizi di pubbliche relazioni, comunicazione e vigilanza.

CAPITOLO 1/15 – SPESE PER TRASFERIMENTI
L'importo di € 16.500,00 si riferisce alle erogazioni di somme per premi da corrispondersi ai vincitori dei concorsi banditi dall'Istituzione, nell'ambito del Premio Massimo Troisi ed in particolare a: Migliore scrittura, Migliore Attore comico, Miglior cortometraggio, Miglior cortometraggio studentesco.

CAPITOLO 1/16 – SPESE PER TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI
L'importo di € 27.400,00 si compone di:
€ 10.000,00 quale quota di adesione in qualità di socio fondatore all'Associazione Teatro Stabile Mercadante di Napoli;
€ 10.000,00 quale quota partner per la manifestazione "Nick La Rocca Jazz Festival";
€ 5.000,00 quale quota partner per la manifestazione "Ethnos Festival";
€ 2.400,00 quale quota in favore dell'Associazione Promoval per l'adesione al circuito Festival di Cabaret Bravo Grazie.

CAPITOLO 1/20– INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI
La voce si riferisce ad interessi passivi e ad altre competenze da corrispondere alla Tesoreria a seguito della concessione dell'anticipazione.
Da quanto sopra si deduce che non è possibile stabilire esattamente la quantificazione della spesa in esame; si è indicato l'importo di euro 2.500,00, relativamente ad interessi ed altre competenze da corrispondersi, in ossequio ad un principio di prudenza.

CAPITOLO 1/25 – IMPOSTE E TASSE
La voce di spesa di euro 25.000,00 comprende gli oneri previdenziali e l'IRAP da corrispondersi agli enti competenti secondo le disposizioni della legge vigente.

Rilevato che la natura della spesa deriva dai compensi da corrispondere alle prestazioni di tipo lavorativo e professionale.

CAPITOLO 1/30 – FONDO DI RISERVA
Lo scopo dell'iscrizione in bilancio del fondo di riserva è quello di far fronte a casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.
L'importo di euro 3.000,00 è stabilito in rapporto al totale delle spese correnti, seguendo il criterio dettato dalla legislazione vigente per gli enti locali.

CAPITOLO 2/15- ATTREZZATURE VARIE E DI UFFICIO
L'importo per memoria di € 160,00 è appostato per esigenze di investimento, legate all'acquisto di attrezzature varie e di ufficio.

CAPITOLO 3/01 – RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA
L'importo di euro 150.000,00 è riferito alla restituzione delle somme utilizzate a seguito di concessione di fido da parte della Tesoreria Comunale e trova il proprio corrispondente in entrata.

CAPITOLO 3/05- RIMBORSO ALTRE ANTICIPAZIONI
L'importo per memoria di euro 1,00 è indicato allo scopo di accogliere ulteriori previsioni di spesa derivanti da altre eventuali anticipazioni citate nel commento al corrispondente capitolo di entrata.

CAPITOLO 4/01- PIANI OPERATIVI REGIONALI
L'importo di € 100,00 è relativo all'eventuale ripristino del contributo sul P.O.R. Campania Misura 2.1 per il progetto "Il sorriso del Vulcano", che trova il suo corrispondente nell'apposito capitolo di entrata.

CAPITOLO 5/01-RITENUTE ERARIALI
L'importo di euro 80.000,00 comprende le ritenute operate su compensi e collaborazioni, relative ad Irpef, addizionale regionale e comunale, e da versare all'Erario secondo le disposizioni di legge vigenti.

CAPITOLO 5/05-DEPOSITI CAUZIONALI
L'importo di euro 30.000,00 riferito alla restituzione di cauzioni a terzi che le hanno versate, quando siano stati adempiti gli obblighi contrattuali.

CAPITOLO 5/10- SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI
L'importo di euro 400.000,00 comprende le anticipazioni concesse per fronteggiare spese del tipo citato nel commento al corrispondente capitolo di entrata.

La parte spesa, esposta per un totale complessivo di € 1.442.761,00 pareggia per il corrispondente valore della previsione di entrata.

S. Giorgio a Cremano, lì 03/03/2009.

Il Responsabile Finanziario
Dott. Bruno Testa

ISTITUZIONE COMUNALE PREMIO MASSIMO TROISI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2009

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Di Maio

Dott. Vincenzo Palumbo

Dott. Antonio Boccia

I sottoscritti Dott. Antonio Di Maio, Dott. Vincenzo Palumbo, Dott. Antonio Boccia, revisori ai sensi dell'articolo n. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 03 marzo 2009 lo schema del bilancio di previsione dell'Istituzione Comunale per la Promozione della Cultura predisposto dal Responsabile Finanziario ed i relativi seguenti allegati:
  - Relazione Tecnica al Bilancio di Previsione 2009;
- vista la documentazione dell'istituzione (atto costitutivo, regolamento approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 60/2000 e successive modifiche 16/2001, 93/2001 e 109/2003);
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Decreto Legislativo n. 267/00;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità dell'ente approvato dalla delibera del Consiglio Comunale del 10/02/1998;

L'organo di revisione, esaminati i documenti suddetti, ha verificato che lo schema di bilancio di previsione per l'anno 2009 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del d.lgs. n. 267/00, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali:

- **unità***: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;*
- **annualità***: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;*
- **universalità***: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;*
- **integrità***: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;*
- **veridicità** *e* **attendibilità***: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;*
- **pubblicità***: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti di bilancio;*
- **pareggio finanziario complessivo**: *viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato.*

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2009, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			**Spese**		
Titolo I:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	€ 672.920,00	*Titolo I:*	Spese correnti	782.500,00
Titolo II:	Entrate diverse	€ 109.740,00	*Titolo II:*	Spese per investimenti	€ 160,00
Titolo III:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€ 150.001,00			
Titolo IV:	Entrate derivanti da trasferimenti di capitale	€ 100,00			
Titolo V:	Entrate da servizi per conto di terzi	€ 510.000,00	*Titolo III:*	Spese per rimborso di prestiti	€ 150.001,00
			Titolo IV:	Impiego di risorse derivanti da trasferimenti di capitali	€ 100,00
			Titolo V:	Spese per servizi per conto di terzi	€ 510.000,00
	Totale	*€ 1.442.761,00*		*Totale*	*1.442.761,00*
	Avanzo di amministrazione 2008 presunto			**Disavanzo di amministrazione 2008 presunto**	
Totale complessivo entrate		**€ 1.442.761,00**	***Totale complessivo spese***		**1.442.761,00**

2. Verifica equilibrio corrente anno 2009

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I - Trasferimenti e contributi correnti	672.920,00		
Entrate titolo II - Diverse	109.740,00		
Totale entrate correnti		782.660,00	
Spese correnti titolo I	782.500,00	0,00	
Differenza parte corrente (A)			**160,00**
Quota capitale amm.to mutui		0,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		0,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti			
Totale quota capitale (B)			**0,00**
Differenza (A) - (B)			***160,00***

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2009

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2008, alla luce della manovra disposta dall'Istituzione sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Le previsioni di entrata presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2008 ed al rendiconto 2007:

ENTRATE	Rendiconto 2007	Previsioni definitive esercizio 2008	Bilancio di previsione 2009
Entrate da contributi e trasferimenti correnti	651.040,00	635.020,00	672.920,00
Entrate diverse	107.540,00	99.740,00	109.740,00
Entrate derivanti da accensione di prestiti	250.001,00	250.001,00	150.001,00
Entrate derivanti da trasferimenti di capitale	426.000,00	416.000,00	100,00
Entrate per servizi per conto di terzi	511.600,00	510.000,00	510.000,00
Totale Entrate	**1.946.181,00**	**1.910.761,00**	**1.442.761,00**

Le previsioni di spesa presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2008 ed al rendiconto 2007:

SPESE	Rendiconto 2007	Previsioni definitive esercizio 2008	Bilancio di previsione 2009
Spese correnti	758.560,00	729.702,38	782.500,00
Spese per investimenti	20,00	20,00	160,00
Spese per rimborso di prestiti	250.001,00	250.041,00	150.001,00
Impiego di risorse derivanti da trasf. di capitali	426.000,00	416.000,00	100,00
Spese per servizi per conto di terzi	511.600,00	510.000,00	510.000,00
Totale Spese	**1.946.181,00**	**1.905.763,38**	**1.442.761,00**

In merito alla congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio l'organo di revisione osserva che le previsioni di competenza appaiono congrue tenuto conto delle direttive del C.d.A. nella seduta del 03 marzo 2009 e della documentazione esaminata.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2007 e con le previsioni dell'esercizio 2008 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2007	Previsioni definitive 2008	Bilancio di previsione 2009	Incremento % 2009/2008
01 - Personale	34.000,00	26.000,00	8.000,00	-69,2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	15.000,00	9.800,00	15.000,00	53,1%
03 - Prestazioni di servizi	603.120,00	630.502,38	680.100,00	7,9%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	25.000,00	14.000,00	16.500,00	17,9%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	5.000,00	5.000,00	2.500,00	-50,0%
07 - Imposte e tasse	20.000,00	7.600,00	25.000,00	228,9%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva	11.040,00	4.300,00	3.000,00	-30,2%
- Spese indennità consiglieri	8.000,00	5.000,00	5.000,00	
- Spese trasferim. assoc. ed enti	37.400,00	27.500,00	27.400,00	-0,4%
Totale spese correnti	**758.560,00**	**729.702,38**	**782.500,00**	7,24%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2009

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2007;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'istituzione.

RELAZIONE TECNICA DEL RESPONSABILE FINANZIARIO

La relazione tecnica predisposta dal Responsabile Finanziario dell'Istituzione Comunale per la Promozione della Cultura, licenziata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione, è stata redatta in conformità a alle disposizioni delle norme di statuto e dal regolamento di contabilità.

La relazione è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Istituzione e a cui si fa riferimento, a fine esercizio, per analizzare i risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti.

In tale documento è stata presa in esame:

1. l'illustrazione delle caratteristiche generali e delle finalità dell'Istituzione;
2. la valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. l'esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per le "entrate" la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua, per ogni progetto presentato, le fonti di finanziamento.

Per la parte "spesa" la relazione è redatta per le singole manifestazioni previste nel corso dell'anno, rilevandone la previsione di spesa oltre che una breve descrizione delle manifestazioni.

Ritenendo idoneo il contenuto della relazione tecnica in quanto analitica e dettagliata, al fine di consentire una valutazione sull'attendibilità e congruità delle previsioni ed una verifica, in sede di rendiconto, degli obiettivi raggiunti, il Collegio esprime le seguenti

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 239 del d.lgs. n. 267/00 e tenuto conto:

- del parere di regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 espresso dal responsabile contabile dell'Istituzione;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione rileva la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ed **esprime parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2009 e sulla relazione previsionale e programmatica del Direttore Amministrativo dell'Istituzione Comunale Premio Massimo Troisi.

San Giorgio a Cremano, lì 05 marzo 2009.

L'ORGANO DI REVISIONE

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 591 del 27 marzo 2009 – I.P.A.B. "LEGATO D'AURIA", in Casavatore. Rinnovo gestione commissariale.**

Premesso che:
- l'ente "Legato D'Auria", in Casavatore, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, rubricato "Trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- il decreto delegato prescrive la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona o in associazioni o fondazioni di diritto privato in ragione del carattere che le contraddistingue, della tipologia dei servizi erogati, delle modalità di svolgimento delle attività istituzionali, riferendo alla normazione regionale, in particolare, la disciplina dei procedimenti amministrativi di trasformazione e la definizione delle ipotesi di esclusione;
- il procedimento per la trasformazione in associazioni o fondazioni delle Istituzioni in possesso dei prescritti requisiti è disciplinato dal regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private approvato con il DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;
- la mancanza della normazione regionale del procedimento per la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona pregiudica la piena attuazione del riordino recato dal decreto legislativo 207/2001;

premesso, altresì, che:
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, le IIPPAB sono amministrate da collegi amministrativi composti a termini degli statuti;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del decreto legislativo 207/2001, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa l'attribuzione del potere di nomina dei singoli componenti;
- l'articolo 1 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce alle Regioni il potere di costituire gli organi amministrativi;
- con deliberazione n. 287 del 17 febbraio 1999, acclarata la impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto, è stato disposto il commissariamento dell'IPAB "Legato D'Auria", in Casavatore;
- la gestione commissariale dell'Istituzione è stata più volte rinnovata;
- in ultimo, con deliberazione n. 571 del 4 aprile 2007 è stato disposto il rinnovo della gestione commissariale, rinviando ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente;
- alla stregua della deliberazione di cui al precedente capoverso, con decreto presidenziale n. 32 dell'11 febbraio 2008 è stato nominato il commissario incaricato della provvisoria amministrazione dell'Istituzione in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo;

rilevato che il mandato commissariale conferito con il decreto presidenziale n. 32/2008 è scaduto per compiuto periodo di gestione;

rilevato, altresì, che il commissario incaricato non ha comunicato gli esiti dell'attività svolta nel corso del mandato;

considerato che:
- dalla documentazione agli atti dell'ufficio risulta che l'IPAB in parola è inattiva nel campo sociale;

- i titolari, per disposizione statutaria dell'Istituzione, del potere di nomina dei singoli membri dell'ordinario organo di amministrazione non hanno assunto i provvedimenti di competenza volti alla ricostituzione del consiglio amministrativo previsto dallo statuto;

acclarato che:
- in virtù del disposto dell'articolo 21 del decreto legislativo 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico dei controlli previsto dalla legge 6972/1890;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce alle Regioni a statuto ordinario l'esercizio del controllo sugli organi delle II.PP.A.B., ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle Istituzioni in sostituzione degli ordinari organi amministrativi;
- la disciplina recata dal decreto legislativo 207/2001 non determina alcun effetto estintivo o di sospensione della potestà regionale a esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle Istituzioni;
- permane la competenza della Regione in ordine all'esercizio dell'intervento sostitutivo nei confronti delle II.PP.A.B.;

acclarato, altresì, che la mancanza della normazione regionale del procedimento per la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona impedisce la trasformazione dell'Istituzione in azienda ai sensi del D.Lgs. 207/2001;

ritenuto che sussistono le ragioni che consentono il rinnovo della gestione commissariale dell'Istituzione;

ravvisata la necessità di rinnovare la gestione commissariale a tutela degli interessi dell'ente, altrimenti privo dell'organo di amministrazione, rinviando a successivo decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituzione;

ritenuto di riferire al commissario, in particolare, l'incarico di ottemperare, in presenza dei prescritti requisiti, all'obbligo di trasformazione dell'Istituzione in associazione o fondazione di diritto privato ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ovvero di assolvere, entro il termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'Istituzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

considerato che il carico di responsabilità derivante dal conferimento dell'incarico commissariale comporta il riconoscimento di un compenso in favore del commissario da porre a carico del bilancio dell'IPAB;

ritenuto di confermare, in ragione della natura dell'incarico e della dimensione dell'Istituzione, il compenso complessivo forfettario lordo di €. 780/00 (€. settecentottanta/00) determinato con la deliberazione n. 571 del 4 aprile 2007;

visto l'articolo 7, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241;
visto il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- rinnovare la gestione commissariale dell'IPAB "Legato D'Auria", in Casavatore, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla emanazione del decreto presidenziale di cui al successivo capoverso;
- rinviare ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;
- riferire, in particolare, al commissario l'incarico di ottemperare, in presenza dei prescritti requisiti, all'obbligo di trasformazione dell'IPAB in associazione o fondazione di diritto privato ai sensi del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, ovvero di assolvere, entro il termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'Istituzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
- determinare, giusta deliberazione n. 571 del 4 aprile 2007, in €. 780/00 (€. settecentottanta/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB, l'ammontare del compenso complessivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato a conferirsi;
- inviare la presente deliberazione all'IPAB "Legato D'Auria" e al Comune di Casavatore;
- trasmettere il presente atto deliberativo al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 592 del 27 marzo 2009 – IPAB "ASILO GALASSO", in Mercogliano. Rinnovo gestione commissariale.**

Premesso che:
- l'ente "Asilo Galasso", in Mercogliano, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, rubricato "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- il decreto delegato prescrive la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona o in associazioni o fondazioni di diritto privato in ragione del carattere che le contraddistingue, della tipologia dei servizi erogati, delle modalità di svolgimento delle attività istituzionali, riferendo alla normazione regionale, in particolare, la disciplina dei procedimenti amministrativi di trasformazione;
- il decreto legislativo 207/2001 esclude le IIPPAB già amministrate dagli Enti Comunali di Assistenza dalla trasformazione in persone giuridiche di diritto privato;

premesso, altresì, che:
- l'IPAB "Asilo Galasso", già amministrata dall'E.C.A. di Mercogliano, a seguito della soppressione, con legge regionale 16 ottobre 1978, n. 43, degli Enti Comunali di Assistenza, è in gestione commissariale sin dal 1979, giusta deliberazione giuntale n. 4668 del 6 aprile 1979;
- il commissario straordinario di cui all'articolo 2 della L.R. 43/1978 e i commissari regionali che si sono succeduti nella gestione dell'IPAB non hanno formalizzato il trasferimento dei beni dell'Istituzione al Comune secondo la disciplina recata dalla richiamata legge regionale;
- la gestione commissariale è stata più volte rinnovata;

rilevato che il mandato commissariale conferito con decreto presidenziale n. 397 del 14 settembre 2007, alla stregua della deliberazione 569/2007, è scaduto per compiuto periodo di gestione;

vista la relazione rassegnata dal commissario in ordine alle iniziative intraprese ed alle determinazioni assunte a salvaguardia degli interessi e del patrimonio dell'Istituzione;

constatato che:
- l'IPAB è inattiva nel campo sociale;
- l'attività commissariale ha consentito la normalizzazione delle procedure e della gestione amministrativa dell'ente;
- tuttavia permangono le criticità in ordine all'amministrazione del patrimonio dell'Istituzione la cui consistenza effettiva è, peraltro, ancora da accertare;
- dalle ricognizioni fin qui effettuate l'IPAB risulta proprietaria di 14 unità immobiliari ricostruite con i fondi della legge 219/1981 fuori sito nell'ambito dei suoli del piano di zona 167, peraltro non ancora trasferiti all'Istituzione in permuta delle aree di risulta del preesistente fabbricato già sede dell'ente;
- dette unità abitative sono state assegnate in locazione ad altrettanti nuclei familiari in condizione di disagio economico individuati mediante bando pubblico alla stregua dei criteri di priorità stabiliti dalla Regione per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;
- la esiguità delle risorse finanziarie derivanti dalla riscossione di canoni di fitto ancorati a quelli previsti per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica non consente di adempiere agli interventi conservativi del patrimonio e vanifica ogni ipotesi di ripristino delle attività istituzionali;
- il commissario incaricato, riscontrata la inesistenza agli atti dell'Istituzione dei contratti di locazione, assunto che le unità abitative in questione non sono assimilabili agli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ha avviato le procedure volte ad accertare la legittimità del titolo per l'uso degli immobili da parte degli attuali occupanti e a regolarizzare i rapporti di locazione;

- il commissario medesimo ha, inoltre, predisposto gli atti richiesti per il trasferimento di proprietà dei suoli su cui insistono le unità immobiliari;

rilevato che la complessità della situazione patrimoniale non ha consentito di risolvere, entro il termine assegnato, le problematiche che affliggono l'Istituzione;

acclarato che:
- l'IPAB in parola, in quanto già amministrata dall'Ente Comunale di Assistenza di Mercogliano, è esclusa dalla trasformazione in associazione o fondazione di diritto privato ex D.Lgs. 207/2001;
- la mancanza della normazione regionale del procedimento per la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona impedisce la trasformazione dell'Istituzione in azienda ai sensi del D.Lgs. 207/2001;
- in virtù del disposto dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico dei controlli previsto dalla legge 6972/1890;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce alle regioni a statuto ordinario l'esercizio del controllo sugli organi delle IIPPAB, ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle Istituzioni in sostituzione degli ordinari organi amministrativi;
- la normazione recata dal D.Lgs. 207/2001 non determina alcun effetto estintivo o di sospensione della potestà regionale a esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle Istituzioni;
- permane la competenza della regione in ordine all'esercizio dell'intervento sostitutivo nei confronti delle IIPPAB;

ritenuto che permangono le ragioni che hanno originato il commissariamento dell'ente;

ravvisata la necessità di rinnovare la gestione commissariale dell'IPAB in parola a tutela degli interessi dell'ente altrimenti privo dell'organo amministrativo, rinviando a successivo decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituzione;

ritenuto di riferire al commissario, in particolare, l'incarico di assolvere, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'Istituzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

considerato che il carico di responsabilità derivante dal conferimento dell'incarico commissariale comporta il riconoscimento di un compenso in favore del commissario da porre a carico del bilancio dell'IPAB;

ritenuto di confermare, in ragione della natura dell'incarico e della dimensione dell'Istituzione, il compenso complessivo forfettario lordo di €. 900/00 (€. novecento/00) determinato con la deliberazione giuntale n. 569 del 4 aprile 2007;

preso atto dell'invìo, a mezzo raccomandata a.r., della comunicazione n. 216116 dell'11 marzo 2008 di avvìo del procedimento in parola ex articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

visto il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche e integrazioni;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- rinnovare la gestione commissariale dell'I.P.A.B. "Asilo Galasso", in Mercogliano, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla emanazione del decreto presidenziale di cui al successivo capoverso;
- rinviare ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB;
- riferire, in particolare, al commissario l'incarico di assolvere, nel termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'Istituzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
- determinare, giusta deliberazione giuntale n. 569 del 4 aprile 2007, in €. 900/00 (€. novecento/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB, l'ammontare del compenso complessivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato a conferirsi;
- inviare la presente deliberazione all'IPAB "Asilo Galasso" e al Comune di Mercogliano;
- trasmettere il presente atto deliberativo al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 593 del 27 marzo 2009 – I.P.A.B. "ASILO INFANTILE REGINA ELENA D'ITALIA", in Somma Vesuviana. Rinnovo gestione commissariale.**

Premesso che:
- l'ente "Asilo Infantile Regina Elena d'Italia", in Somma Vesuviana, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, rubricato "Trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- il decreto delegato prescrive la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona o in associazioni o fondazioni di diritto privato in ragione del carattere che le contraddistingue, della tipologia dei servizi erogati, delle modalità di svolgimento delle attività istituzionali, riferendo alla normazione regionale, in particolare, la disciplina dei procedimenti amministrativi di trasformazione e la definizione delle ipotesi di esclusione;
- il procedimento per la trasformazione in associazioni o fondazioni delle Istituzioni in possesso dei prescritti requisiti è disciplinato dal regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private approvato con il DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;
- la mancanza della normazione regionale del procedimento per la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona pregiudica la piena attuazione del riordino recato dal decreto legislativo 207/2001;

premesso, altresì, che:
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, le IIPPAB sono amministrate da collegi amministrativi composti a termini degli statuti;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del decreto legislativo 207/2001, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa l'attribuzione del potere di nomina dei singoli componenti;
- l'articolo 1 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce alle Regioni il potere di costituire gli organi amministrativi;
- con deliberazione n. 2941 del 24 aprile 1996 è stato disposto il commissariamento dell'IPAB "Asilo Infantile Regina Elena d'Italia", altrimenti priva dell'organo amministrativo;
- la gestione commissariale dell'Istituzione è stata più volte rinnovata;
- in ultimo, con deliberazione n. 564 del 4 aprile 2007 è stato disposto il rinnovo della gestione commissariale, rinviando ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente;
- alla stregua della deliberazione di cui al precedente capoverso, con decreto presidenziale n. 313 del 9 luglio 2007 è stato nominato il commissario incaricato della provvisoria amministrazione dell'Istituzione in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo;

rilevato che il mandato commissariale conferito con il decreto presidenziale n. 313/2007 è scaduto per compiuto periodo di gestione;

vista la relazione rassegnata dal commissario a conclusione del mandato conferito dalla quale si evince che l'IPAB è inattiva nel campo sociale;

constatato che:
- il commissario incaricato ha proposto di procedere alla estinzione dell'Istituzione ai sensi della legge regionale 15 marzo 1984, n. 14;
- entro il termine assegnato non è stato avviato il procedimento volto alla estinzione dell'IPAB;

rilevato che le criticità che hanno originato la gestione commissariale dell'ente non sono state risolte;

considerato che i titolari, per disposizione statutaria dell'Istituzione, del potere di nomina dei singoli membri dell'ordinario organo di amministrazione non hanno assunto i provvedimenti di competenza per la ricostituzione del consiglio amministrativo previsto dallo statuto;

acclarato che:
- in virtù del disposto dell'articolo 21 del decreto legislativo 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico dei controlli previsto dalla legge 6972/1890;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce alle Regioni a statuto ordinario l'esercizio del controllo sugli organi delle II.PP.A.B., ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle Istituzioni in sostituzione degli ordinari organi amministrativi;
- la disciplina recata dal decreto legislativo 207/2001 non determina alcun effetto estintivo o di sospensione della potestà regionale a esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle Istituzioni;
- permane la competenza della Regione in ordine all'esercizio dell'intervento sostitutivo nei confronti delle II.PP.A.B.;

acclarato, altresì, che la mancanza della normazione regionale del procedimento per la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona impedisce la trasformazione dell'Istituzione in azienda ai sensi del D.Lgs. 207/2001;

ritenuto che sussistono le ragioni che consentono il rinnovo della gestione commissariale dell'Istituzione;

ravvisata la necessità di rinnovare la gestione commissariale a tutela degli interessi dell'ente, altrimenti privo dell'organo di amministrazione, rinviando a successivo decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituzione;

ritenuto di riferire al commissario, in particolare, l'incarico di ottemperare, in presenza dei prescritti requisiti, all'obbligo di trasformazione dell'Istituzione in associazione o fondazione di diritto privato ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ovvero di assolvere, entro il termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'Istituzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

considerato che il carico di responsabilità derivante dal conferimento dell'incarico commissariale comporta il riconoscimento di un compenso in favore del commissario da porre a carico del bilancio dell'IPAB;

ritenuto di determinare, in ragione della natura dell'incarico e della dimensione dell'Istituzione, in €. 780/00 (€. settecentottanta) l'ammontare del compenso complessivo forfettario lordo da corrispondere al commissario cui conferire l'incarico;

preso atto dell'invìo, a mezzo raccomandata a.r., della comunicazione n. 21223 del 9 gennaio 2008 di avvìo del procedimento volto al rinnovo della gestione commissariale ex articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

visto il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche e integrazioni;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- rinnovare la gestione commissariale dell'IPAB "Asilo Infantile Regina Elena d'Italia", in Somma Vesuviana, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla emanazione del decreto presidenziale di cui al successivo capoverso;
- rinviare ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;
- riferire, in particolare, al commissario l'incarico di ottemperare, in presenza dei prescritti requisiti, all'obbligo di trasformazione dell'IPAB in associazione o fondazione di diritto privato ai sensi del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, ovvero di assolvere, entro il termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'Istituzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
- determinare in €. 780/00 (€. settecentottanta/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB, l'ammontare del compenso complessivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato a conferirsi;
- inviare la presente deliberazione all'IPAB "Asilo Infantile Regina Elena d'Italia", al Comune di Somma Vesuviana e ai soggetti interessati;
- trasmettere il presente atto deliberativo al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Deliberazione n. 594 del 27 marzo 2009 – I.P.A.B. "CONSERVATORIO AVE GRATIA PLENA", in Ottaviano. Rinnovo gestione commissariale.**

Premesso che:
- l'ente "Conservatorio Ave Gratia Plena", in Ottaviano, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, rubricato "Trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dalla legge 8 novembre 2000, n. 328;
- il decreto delegato prescrive la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona o in associazioni o fondazioni di diritto privato in ragione del carattere che le contraddistingue, della tipologia dei servizi erogati, delle modalità di svolgimento delle attività istituzionali, riferendo alla normazione regionale, in particolare, la disciplina dei procedimenti amministrativi di trasformazione e la definizione delle ipotesi di esclusione;
- il procedimento per la trasformazione in associazioni o fondazioni delle Istituzioni in possesso dei prescritti requisiti è disciplinato dal regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private approvato con il DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;
- la mancanza della normazione regionale del procedimento per la trasformazione delle IIPPAB in aziende pubbliche di servizi alla persona pregiudica la piena attuazione del riordino recato dal decreto legislativo 207/2001;

premesso, altresì, che:
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 9 della L. 6972/1890, le IIPPAB sono amministrate da collegi amministrativi composti a termini degli statuti;
- le richiamate disposizioni della legge 6972/1890, transitoriamente vigenti in virtù dell'articolo 21 del decreto legislativo 207/2001, rimettono, in via esclusiva, agli statuti delle Istituzioni la disciplina della composizione degli organi amministrativi, ivi compresa l'attribuzione del potere di nomina dei singoli componenti;
- l'articolo 1 del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce alle Regioni il potere di costituire gli organi amministrativi;
- acclarata la impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto, con deliberazione n. 2941 del 24 aprile 1996 è stato disposto il commissariamento dell'IPAB "Conservatorio Ave Gratia Plena", in Ottaviano;
- la gestione commissariale dell'Istituzione è stata più volte rinnovata;
- in ultimo, con deliberazione n. 570 del 4 aprile 2007 è stato disposto il rinnovo della gestione commissariale, rinviando ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'ente;
- alla stregua della deliberazione di cui al precedente capoverso, con decreto presidenziale n. 385 del 6 agosto 2007 è stato nominato il commissario incaricato della provvisoria amministrazione dell'Istituzione in sostituzione dell'ordinario organo amministrativo;

rilevato che il mandato commissariale conferito con il decreto presidenziale n. 385/2007 è scaduto per compiuto periodo di gestione;

vista la relazione rassegnata dal commissario a conclusione del mandato conferito dalla quale si evince che l'IPAB è inattiva nel campo sociale;

constatato che il commissario incaricato non ha concluso l'attività di rilevazione della consistenza patrimoniale dell'Istituzione e di ricognizione dei rapporti giuridici eventualmente pendenti;

rilevato che le criticità che hanno originato la gestione commissariale dell'ente non sono state risolte;

considerato che i titolari, per disposizione statutaria dell'Istituzione, del potere di nomina dei singoli membri dell'ordinario organo di amministrazione non hanno assunto i provvedimenti di competenza per la ricostituzione del consiglio amministrativo previsto dallo statuto;

acclarato che:
- in virtù del disposto dell'articolo 21 del decreto legislativo 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico dei controlli previsto dalla legge 6972/1890;
- il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 riferisce alle Regioni a statuto ordinario l'esercizio del controllo sugli organi delle II.PP.A.B., ivi compreso il potere di nominare commissari straordinari per la temporanea reggenza delle amministrazioni delle Istituzioni in sostituzione degli ordinari organi amministrativi;
- la disciplina recata dal decreto legislativo 207/2001 non determina alcun effetto estintivo o di sospensione della potestà regionale a esercitare le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle Istituzioni;
- permane la competenza della Regione in ordine all'esercizio dell'intervento sostitutivo nei confronti delle II.PP.A.B.;

acclarato, altresì, che la mancanza della normazione regionale del procedimento per la trasformazione delle II.PP.A.B. in aziende pubbliche di servizi alla persona impedisce la trasformazione dell'Istituzione in azienda ai sensi del D.Lgs. 207/2001;

ritenuto che sussistono le ragioni che consentono il rinnovo della gestione commissariale dell'Istituzione;

ravvisata la necessità di rinnovare la gestione commissariale a tutela degli interessi dell'ente, altrimenti privo dell'organo di amministrazione, rinviando a successivo decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'Istituzione;

ritenuto di riferire al commissario, in particolare, l'incarico di ottemperare, in presenza dei prescritti requisiti, all'obbligo di trasformazione dell'Istituzione in associazione o fondazione di diritto privato ai sensi del D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207, ovvero di assolvere, entro il termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'Istituzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;

considerato che il carico di responsabilità derivante dal conferimento dell'incarico commissariale comporta il riconoscimento di un compenso in favore del commissario da porre a carico del bilancio dell'IPAB;

ritenuto di confermare, in ragione della natura dell'incarico e della dimensione dell'Istituzione, il compenso complessivo forfettario lordo di €. 780/00 (€. settecentottanta/00) determinato con la deliberazione giuntale n. 570 del 4 aprile 2007;

preso atto dell'invìo, a mezzo raccomandata a.r., della comunicazione n. 20839 del 9 gennaio 2008 di avvìo del procedimento volto al rinnovo della gestione commissariale ex articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

visto il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche e integrazioni;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati, di:

- rinnovare la gestione commissariale dell'IPAB "Conservatorio Ave Gratia Plena", in Ottaviano, per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla emanazione del decreto presidenziale di cui al successivo capoverso;
- rinviare ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario cui conferire l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB in sostituzione dell'organo amministrativo previsto dallo statuto;
- riferire, in particolare, al commissario l'incarico di ottemperare, in presenza dei prescritti requisiti, all'obbligo di trasformazione dell'IPAB in associazione o fondazione di diritto privato ai sensi del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, ovvero di assolvere, entro il termine assegnato, ove se ne ravvisassero gli estremi, gli adempimenti di competenza prodromici della estinzione dell'Istituzione ex L.R. 15 marzo 1984, n. 14;
- determinare, giusta deliberazione n. 570 del 4 aprile 2007, in €. 780/00 (€. settecentottanta/00), da porre a carico del bilancio dell'IPAB, l'ammontare del compenso complessivo forfettario lordo da corrispondere al commissario per lo svolgimento del mandato a conferirsi;
- inviare la presente deliberazione all'IPAB "Conservatorio Ave Gratia Plena" e al Comune di Ottaviano;
- trasmettere il presente atto deliberativo al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 599 del 27 marzo 2009 – Autorizzazione al ricovero del paziente Allatode Jean Marie Vianney, presso l'AOU Federico II di Napoli.**

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
  a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
  b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- il Direttore del Dipartimento di cardiochirurgia generale e pediatrica dell'A.O.U. Federico II con nota dell' 19/03/2009 ha richiesto, l'autorizzazione al ricovero presso il dipartimento suddetto per il piccolo paziente Allatode Jean Marie Vianney nato a Zinviè (Benin) il 15/03/2007, affetto da cardiopatia congenita complessa, tipo ventricolo destro a doppia uscita con difetto interventricolare e stenosi polmonare severa, già sottoposto a shunt succlavio – polmonare destro presso la propria struttura, che necessita di un ulteriore intervento cardiochirurgico, atteso che presso le strutture sanitarie locali non può essere effettuato;
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, la permanenza e le spese sanitarie – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno assicurate dall'accoglienza presso la Divisione di cardiochirurgia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Federico II;
- per la minore età del paziente è necessaria la presenza di una accompagnatrice Sig. Kitoko Mahuna Fernande, nata a Ahoney (Cotonou) il 25/06/1977 e che le spese relative al viaggio saranno esaudite in proprio.

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero presso il Dipartimento di cardiochirurgia generale e pediatrica dell'A.O.U. Federico II per il piccolo Allatode Jean Marie Vianney nato a Zinviè (Benin) il 15/03/2007, affetto da cardiopatia congenita complessa, tipo ventricolo destro a doppia uscita con difetto interventricolare e stenosi polmonare severa, già sottoposto a shunt succlavio – polmonare destro presso la propria struttura, che necessita di un ulteriore intervento cardiochirurgico, atteso che presso le strutture sanitarie locali non può essere effettuato;
- stabilire che per la minore età del paziente è necessaria la presenza di una accompagnatrice Sig. Kitoko Mahuna Fernande, nata a Ahoney (Cotonou) il 25/06/1977 e che le spese relative al viaggio saranno esaudite in proprio.
- di prendere atto, altresì, che la permanenza e le spese sanitarie – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno assicurate dall'accoglienza presso la Divisione di cardiochirurgia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria della Federico II;

- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 600 del 27 marzo 2009 – Autorizzazione al ricovero della paziente Abrar Muneeb, di cittadinanza irakena, presso l'AOU Federico II di Napoli.**

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:

a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;

b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- il Direttore del Dipartimento di cardiochirurgia generale e pediatrica dell'A.O.U. Federico II con nota del 19/03/2009 ha richiesto, l'autorizzazione al ricovero presso il dipartimento suddetto per la piccola paziente Abrar Muneeb di anni 3, di nazionalità Irakena, affetta da cardiopatia congenita complessa, tipo ventricolo destro a doppia uscita con due difetti interventricolari e stenosi polmonare severa che necessita di un intervento cardiochirurgico, atteso che presso le strutture sanitarie locali tale intervento non può essere effettuato;
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, la permanenza e le spese sanitarie – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni - saranno assicurate dall'accoglienza presso la divisione di cardiochirurgia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II;
- per la minore età della paziente è necessaria la presenza della madre e che le spese relative al viaggio saranno esaudite in proprio.

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero presso il Dipartimento di cardiochirurgia generale e pediatrica dell'A.O.U. Federico II per la piccola paziente Abrar Muneeb di anni 3, di nazionalità Irakena, affetta da cardiopatia congenita complessa, tipo ventricolo destro a doppia uscita con due difetti interventricolari e stenosi polmonare severa che necessita di un intervento cardiochirurgico, atteso che presso le strutture sanitarie locali tale intervento non può essere effettuato;

- stabilire che per la minore età del paziente è necessaria la presenza della madre e che le spese relative al viaggio saranno esaudite in proprio.

- di prendere atto che, la permanenza e le spese sanitarie – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni saranno assicurate dall'accoglienza presso la divisione di cardiochirurgia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II;

- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 601 del 27 marzo 2009 – Autorizzazione al ricovero del paziente Henry Affodayi, di nazionalità beninese, presso l'AOU Federico II di Napoli.**

PREMESSO che:

- Ai sensi dell'art. 32, comma 15 della L. n° 449 del 27/12/97, le Regioni nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinate, autorizzano, d'intesa con il Ministero della Salute e gli altri dicasteri eventualmente competenti, le Aziende Sanitarie e le Aziende Ospedaliere ad erogare prestazioni che rientrino in programmi assistenziali, approvati dalle regioni stesse, per alta specializzazione a favore di:
  a. Cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico – specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
  b. Cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura gli accordi eventualmente esistenti con il SSN per l'assistenza sanitaria.

CONSIDERATO che:

- il Direttore Generale dell'A.O.U. Federico II con nota n. 4479 del 10/03/2009 ha richiesto all'Assessore alla Sanità, l'autorizzazione al ricovero presso il dipartimento assistenziale di chirurgia generale, toracica e vascolare dell'azienda, per il piccolo paziente Henry Affodayi nato a Yeviè il 17.07.2007, di cittadinanza beninese, che necessita di un intervento chirurgico di "riconversione di colostomia" e già sottoposto ad intervento chirurgico per occlusione intestinale da megacolon congenito, atteso che presso le strutture sanitarie locali tale intervento non può essere effettuato;
- trattandosi di specifici interventi di cooperazione internazionale a carattere umanitario in campo sanitario, gli oneri delle prestazioni saranno a carico dell'Azienda stessa, così come dichiarato dal Direttore Generale;
- per la minore età del paziente è necessaria la presenza della madre, sig. Clementine Tchefon nata nel 1983 di nazionalità beninese;
- le spese relative al viaggio e quelle relative alla permanenza in Italia del piccolo paziente e della madre, saranno assicurate dal Segretariato delle Missioni Camilliane e dalla Fondazione "Mosi Cicala".

RITENUTO, pertanto:

- di dover autorizzare l'A.O.U. Federico II ad erogare le prestazioni sanitarie al paziente, che necessita di ricovero presso l'Azienda suddetta, atteso che presso le strutture sanitarie del paese di provenienza tali cure non sono praticabili.

Propone e la Giunta, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi in premessa specificati, che qui si intendono per integralmente riportati, di:

- autorizzare il ricovero presso il dipartimento assistenziale di chirurgia generale, toracica e vascolare dell'AOU Federico II, del piccolo paziente Henry Affodayi nato a Yeviè il 17.07.2007, di cittadinanza beninese, che necessita di un intervento chirurgico di "riconversione di colostomia" e già sottoposto ad intervento chirurgico per occlusione intestinale da megacolon congenito, atteso che presso le strutture sanitarie locali tale intervento non può essere effettuato;
- stabilire che per la minore età del paziente è necessaria la presenza della madre, sig. Clementine Tchefon nata nel 1983 di nazionalità beninese;
- di prendere atto che il Segretariato delle Missione Camilliane e la Fondazione "Mosi Cicala", si impegnano a farsi carico dell'assistenza e dell'alloggio per il paziente e l'accompagnatore provvedendo alle spese di viaggio per entrambi
- di prendere atto, altresì, che le spese relative al ricovero – atteso lo scopo umanitario delle prestazioni – saranno a carico dell'Azienda stessa;

- trasmettere il presente atto all'Area Generale di Coordinamento Assistenza Sanitaria;
- inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione, per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Bassolino

A.G.C. 21 - Programmazione e Gestione dei Rifiuti - **Deliberazione n. 619 del 27 marzo 2009 – Presa d'atto delle disposizioni di cui all'art.5 della OPCM 3710 DEL 31/10/2008 - Prosecuzione attività inerenti gli interventi a valere sulla Misura 1.7 "Sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti" del POR Campania 2000-2006.**

PREMESSO:

- **Che** la Commissione Europea, con Decisione CE (2000) n. 2050 del 1 agosto 2000, nell'approvare il Quadro Comunitario di Sostegno 2000- 2006 ha previsto che, per l'utilizzazione dei fondi nel settore dei rifiuti, le relative risorse vengano, tra l'altro, utilizzate in coerenza con la pianificazione settoriale e territoriale;
- **Che** il POR Campania 2000/2006, approvato dalla Commissione UE con Decisione C (2000) 2347 dell'8 agosto 2000 e successivo Complemento di Programmazione (C.d.P), alla Misura 1.7 "*Sistema regionale di gestione e smaltimento dei rifiuti*" prevede, tra l'altro, interventi per il completamento delle infrastrutture a sostegno della raccolta differenziata, individuando, tra i beneficiari finali; il Commissariato all'Emergenza Rifiuti;
- **Che** la dotazione completa della misura 1.7 era pari a € 170.000.000,00 così come riportato nel Piano Finanziario del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006;
- **Che**, in esecuzione dell'Ordinanza del Ministero dell'Interno n. 3100 del 22 dicembre 2000, la *Missione Finanziaria ex OPCM 3682/08 – Art.1* procedeva alla realizzazione di piani stralcio di infrastrutture a sostegno della raccolta differenziata, con la previsione di utilizzo anche di fondi propri;
- **Che** con Delibera di Giunta Regionale n. 2014/03 e' stata assegnata al Commissariato all'emergenza rifiuti, per la realizzazione di detti piani, la somma di €. 110.000.000,00 a valere sullo stanziamento pubblico della misura 1.7;
- **Che** nella D.G.R. n. 2026 del 21.11.2007 di presa d'atto dello stato di attuazione degli interventi realizzati e/ o in via di realizzazione da parte del Commissario all'Emergenza Rifiuti, a valere sullo stanziamento di 110 milioni di Euro assegnato con DGR 2014/2003, si evincono le seguenti risultanze:
  - complessivi € 71.607.320,74 direttamente o indirettamente connessi ad iniziative giuridicamente vincolanti assunte antecedentemente al 31/12/2004;
  - ulteriori € 38.392.679,26 assegnati direttamente agli Enti Locali quali soggetti richiedenti, atteso anche che gli stessi sono individuati quali beneficiari finali dal C.d.P

CONSIDERATO che:

- il D.-L. 90/2008 convertito nella Legge 123/08 prevede che le attività del Sottosegretario all'Emergenza Rifiuti nel suo complesso continuino sino al 31/12/2009;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3710 del 31/10/2008, in previsione della cessazione delle competenze commissariali al 31/12/2008 per gli interventi a valere su Fondi POR 2000-2006 - misura 1.7, al fine di accelerare la restituzione dei poteri agli Enti ordinariamente competenti, le Missioni di cui all'art. 1 dell'OPCM n. 3705 del 18 settembre 2008, sono state autorizzate a trasferire al bilancio regionale le residue risorse finanziarie assegnate per fronteggiare l'emergenza rifiuti nella Regione Campania, ai sensi della D.G.R. n. 2014/2003 e successive, nonché a trasmettere la pertinente documentazione tecnico – amministrativa;
- con la stessa OPCM 3710/2008 è stato stabilito che la Regione Campania, avvalendosi delle residue risorse finanziarie provvede esclusivamente:
  - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione e alla relativa rendicontazione;
  - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
  - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
- con lettera prot. n. 0008183 del 6/3/2009 la Missione Finanziaria ex OPCM 3682/08 – Art.1 comunicava di aver provveduto ad emettere a favore della Regione Campania l'ordinativo di pagamento n.355 del 13/2/2009 di € 18.163.187,54 da accreditarsi sul sottoconto infruttifero del fondo di tesoreria unica n. 31409, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli ed intestata al creditore con la causale: "*trasferimento al bilancio regionale delle residue risorse*

finanziarie assegnate per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania (POR Campania 2000-6 Mis. 1.7);

- con D.G.R. n.116 del 30/01/09 si è disposto di autorizzare le strutture regionali preposte all'attuazione del POR Campania 2000/2006 a porre in essere tutte le attività di propria competenza per il completamento del Programma nella ragionevole convinzione della positiva conclusione della procedura di concessione della proroga al 30/06/09;
- con Decisione della Commissione Europea del 18/02/09 si è disposto che il termine di ammissibilità delle spese è prorogato al 30/06/09;

RITENUTO

- di dover prendere atto delle disposizioni di cui alla OPCM n. 3710 del 31/10/2008 in cui:
  - le Missioni di cui all'art. 1 dell'OPCM n. 3705 del 18 settembre 2008 sono state autorizzate a trasferire al bilancio regionale le residue risorse finanziarie assegnate per fronteggiare l'emergenza rifiuti nella Regione Campania ai sensi della delibera di giunta n. 2014/2003 e successive nonché a trasmettere la pertinente documentazione tecnico – amministrativa;
  - è stato stabilito che la Regione Campania, avvalendosi delle residue risorse finanziarie provvede esclusivamente alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione e alla relativa rendicontazione, all'esecuzione di quelli non ancora realizzati ed alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;

VISTI

- D.L. 90/2008 convertito nella Legge 123/08;
- l'OPCM n.3710 del 31/10/2008;
- la D.G.R. n.116 del 30/01/2009;
- la lettera n. 192876 del 5/3/2009 A.G.C. 09 – Settore 02 ad oggetto: "Modalità di trattamento contabile dei recuperi";

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto che la Regione Campania subentra nella gestione amministrativa di cui all'art. 5 OPCM n.3710/2008 limitatamente:
  - alla conclusione degli interventi in fase di avanzata realizzazione e alla relativa rendicontazione;
  - all'esecuzione di quelli non ancora realizzati;
  - alla riprogrammazione finanziaria delle somme non utilizzate;
  - rispondendo delle obbligazioni derivanti dalle attività poste in essere a decorrere dal 1 gennaio 2009 atteso anche che il D.L. 90/2008 convertito nella Legge 123/08 prevede, comunque, la prosecuzione delle altre attività del Sottosegretariato all'emergenza rifiuti sino al 31/12/2009;
- di prendere atto che, in esecuzione dell'art.5, comma 1 dell'OPCM n.3710 del 31/10/2008, la Missione Finanziaria ex OPCM 3682/08 – Art.1 ha provveduto ad emettere, a favore della Regione Campania, l'ordinativo di pagamento n.355 del 13/2/2009 di € 18.163.187,54 da accreditarsi sul sottoconto infruttifero del fondo di tesoreria unica n. 31409, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Napoli ed intestata al creditore con la causale: "*trasferimento al bilancio regionale delle residue risorse finanziarie assegnate per fronteggiare l'emergenza rifiuti in Campania (POR Campania 2000-6 Mis. 1.7)*";
- di provvedere, con successivo atto deliberativo, ad acquisire al bilancio regionale le suddette somme, secondo le procedure indicate nella lettera n. 192876 del 5/3/2009 A.G.C. 09 – Settore 02 per completare il trattamento contabile delle somme recuperate a valere su spese liquidate sui

capitoli del P.O.R. Campania 2000-2006 previa ricognizione delle rate di acconto disposte;

- di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
  - all'A.G.C. 01 – Gabinetto Presidente Giunta Regionale;
  - all'A.G.C. 04 – Avvocatura
  - all'A.G.C. 08 – Bilancio, ragioneria e tributi;
  - all'A.G.C. 09 – Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale;
    1. al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
    2. al Sottosegretario di Governo

Il Segretario — *D'Elia*

Il Presidente — *Bassolino*

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 91 del 1 aprile 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - ADISU Università degli Studi del Sannio. Nomina Collegio dei Revisori dei Conti

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U"
- Che con DGR n. 2261 del 10 dicembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi del Sannio (Adisu Sannio)
- Che ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'ADISU, attualmente scaduti: il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori contabili
- Che con Decreti Presidenziali di pari data sono stati nominati il Presidente ed i Componenti del CdA dell'ADISU Sannio
- che l'art 24 della L.R. 21/02 disciplina la composizione del Collegio dei Revisori Contabili delle ADISU
- Che il Consiglio Regionale ha provveduto con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale nr. 15 del 15/01/09 e successiva rettifica n.24 del 27/01/09 nel rispetto delle procedure previste dalla L.R. 17 del 7/8/1996 alla designazione dei tre rappresentanti effettivi ed un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISU Università degli Studi del Sannio

CONSIDERATO

- Che occorre nominare il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISU Sannio
- Che in attuazione dell'art. 24 L.R. 21/02 i nominativi dei componenti del suddetto Collegio sono i seguenti:
    - Dr. TRUSIO Alessandro, nato a Caserta il 23 gennaio 1978 ed residente in Benevento alla via Pacevecchia, 61
    - Rag. RESCINITI Vito, nato a Rossigno (SA) il 13 dicembre 1961 e ivi residente alla via N.Risi, 10
    - Dr. PEPE Fiore, nato ad Angri il 10 gennaio 1940 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele, 139

  quali membri effettivi, e
    - Dr. BARRETTA Giovanni, nato a Benevento il 17 maggio 1967 ed ivi residente alla via Rampa Annunziata, 6

  quale membro supplente
- che la durata della carica segue la disciplina di cui al comma due dell'art 24 L.R. 21/02
- che la nomina suddetta è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 25 L.R.. 21/02 nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente, previa apposita dichiarazione da parte dei membri nominati

RITENUTO

- di far decorrere il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 24 della L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto

VISTI

- la normativa sopra indicata;
- il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 15 del 15/01/09 e successiva rettifica n.24 del 27/01/09

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare quali componenti del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ADISU Sannio, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 24 della Lr 21/02:
    - Dr. TRUSIO Alessandro, nato a Caserta il 23 gennaio 1978 ed residente in Benevento alla via Pacevecchia, 61
    - Rag. RESCINITI Vito, nato a Rossigno (SA) il 13 dicembre 1961 e ivi residente alla via N.Risi, 10
    - Dr. PEPE Fiore, nato ad Angri il 10 gennaio 1940 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele, 139

  quali membri effettivi, e
    - Dr. BARRETTA Giovanni, nato a Benevento il 17 maggio 1967 ed ivi residente alla via Rampa Annunziata, 6

  quale membro supplente
- di far decorrere il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto
- di disporre la notifica del presente decreto ai suddetti
- di inviare all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 92 del 1 aprile 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu Università degli Studi del Sannio. Nomina Consiglio di Amministrazione.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U"
- Che con DGR n. 2261 del 10 dicembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi del Sannio (Adisu Sannio)
- Che l'Adisu Sannio gestisce il diritto allo studio universitario delle seguenti strutture: Università degli Studi del Sannio e Conservatorio di Musica di Benevento
- Che ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'ADISU, attualmente scaduti : il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori contabili
- Che il CdA dell'Adisu è nominato ai sensi dell'art. 20 della L.R. 21/02, con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto da cinque membri così designati:
    - Presidente nominato, ai sensi della Legge n.390/91, art. 25, comma 1, con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con l'Università di riferimento
    - un rappresentante della regione Campania, eletto dal Consiglio regionale ai sensi della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17;
    - un rappresentante dell'università di riferimento, designato dal rettore o, congiuntamente, dai rettori delle università aggregatesi secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera c);
    - due rappresentanti degli studenti dell'università di riferimento
- Che le attribuzioni del CdA sono quelle indicate dall'art 21 della L.R. 21/02
- Che con Decreto Presidenziale di pari data è stato nominato quale Presidente del CdA il Prof. Paolo Ricci

CONSIDERATO

- Che occorre nominare i componenti del CdA dell'Adisu Sannio
- Che in attuazione dell'art. 20 L.R. 21/02 i nominativi designati sono i seguenti:
    - PALMIERO Francesco, nato a San Prisco il 19/6/1966 quale rappresentante della Regione Campania
    - MAROTTA Giuseppe, nato a Limatola (BN) il 28/09/1954 quale rappresentante dell'Università di riferimento
    - SALZA Clino nato a Benevento l'11/06/1985 quale rappresentante degli studenti,
    - MANCINO Salvatore nato a Roma il 03/03/1988 quale rappresentante degli studenti,
- Che la carica dura tre anni come prevede il comma 4 dell'art. 20 L.R. 21/02
- Che la nomina suddetta è subordinata al successivo accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità previste dall'art. 25 L.R. 21/02 nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente, previa apposita dichiarazione da parte dei membri nominati

RITENUTO

- di far decorrere il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui

all'art. 20 della l.r 21/02 dalla data di notifica del presente decreto

VISTI

- la normativa sopra indicata;
- il decreto del Presidente del Consiglio Regionale n.14 del 15/01/09
- la nota prot. 11595 del 24/09/08 del Rettore dell'Università di riferimento

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Sannio, per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 20 della Lr 21/02:
  - PALMIERO Francesco, nato a San Prisco il 19/6/1966 quale rappresentante della Regione Campania
  - MAROTTA Giuseppe, nato a Limatola (BN) il 28/09/1954 quale rappresentante dell'Università di riferimento
  - SALZA Clino nato a Benevento l'11/06/1985 quale rappresentante degli studenti,
  - MANCINO Salvatore nato a Roma il 03/03/1988 quale rappresentante degli studenti.
- di far decorrere il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto
- di disporre la notifica del presente decreto ai suddetti
- di inviare all'Assessore alla Ricerca Scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 93 del 1 aprile 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu Università degli Studi del Sannio. Nomina Presidente

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390"
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U"
- Che con DGR n. 2261 del 10 dicembre 2004 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu Università degli Studi del Sannio (Adisu Sannio)
- Che l'Adisu Sannio gestisce il diritto allo studio universitario delle seguenti strutture: Università degli Studi del Sannio e Conservatorio di Musica di Benevento
- Che ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'ADISU, attualmente scaduti: il Presidente; il Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori contabili.
- Che il Presidente dell'Adisu è nominato, ai sensi della Legge n. 390/91, art. 25, comma 1 nonché ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 21/02, con decreto del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con l'Università di riferimento.
- Che ai sensi dell'art. 19 citato il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione fissandone l'ordine del giorno, assicura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e vigila sull'andamento della gestione demandata alla dirigenza.

CONSIDERATO

- Che l'università di riferimento per l'Adisu Sannio è l'Università degli Studi del Sannio,
- Che in attuazione dell'art. 19 comma 3, Lr 21/02 il nominativo convenuto d'intesa con l'Università di riferimento quale Presidente dell'Adisu Sannio è il Prof. Paolo Ricci così come indicato nella nota n. 253/SP del 19/03/2009
- Che la carica dura tre anni

RITENUTO

- di far decorre il *termine a quo* per tale carica nonché per l'espletamento delle funzioni di cui all'art.19 Lr 21/02 dalla data di notifica del presente decreto

VISTI

- la normativa sopra indicata
- l'autocertificazione di cui alla nota prot. 1448/udcp/gab del 18/03/2009 con cui il prof. Paolo Ricci dichiara la non sussistenza di cause di incompatibilità a ricoprire l'incarico di Presidente dell'Adisu, ai sensi dell'art.25 della Lr 21/02, nonché dell'art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 19 della Lr 21/02, il **Prof. Paolo Ricci** nato ad Avellino l'11/02/1967, Presidente dell'Adisu Sannio
- di far decorre il *termine a quo* per la carica nonché per l'espletamento delle relative funzioni di cui alla L.R. 21/02 dalla data di notifica del presente decreto
- di disporre la notifica del presente decreto al Prof. Paolo Ricci, residente ad Avellino Trav.F.lli Bisogno, 5
- di inviare all'Assessore all'Università e ricerca scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 94 del 1 aprile 2009

INTERVENTI SUL TERRITORIO AGRICOLO, BONIFICHE ED IRRIGAZIONE - Sostituzione commissario liquidatore del soppresso consorzio di bonifica della Valle Telesina.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
- con deliberazione 94/6 del 03.4.2002 il Consiglio Regionale su proposta della Giunta ha disposto la soppressione del Consorzio di Bonifica della Valle Telesina e per effetto ha disposto altresì l'istituzione di una Gestione Liquidatoria:
- con deliberazione n. 2082 del 17.5.2002 la Giunta Regionale, nel recepire e attuare la deliberazione sopra richiamata, ha definito i compiti ed i poteri organizzativi del Commissario Liquidatore;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 335 del 12.5.2006 è stato nominato quale Commissario Liquidatore l'avv. Giulio Di Gioia;

VISTA la nota n. 726 del 28.4.08 con la quale il Commissario Liquidatore avv. Giulio Di Gioia ha rassegnato le proprie irrevocabili dimissioni;

RITENUTO dover accogliere la richiesta dell'avv. Giulio Di Gioia ed in conseguenza provvedere alla sostituzione del Commissario Liquidatore;

VISTO il curriculum della Dott.ssa RANUCCI Lucia;

VISTA la dichiarazione attestante l'inesistenza di cause di incompatibilità con l'espletamento dell'incarico da ricoprire ai sensi della L.R. n. 17/96 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO di poter provvedere a nominare la Dott.ssa RANUCCI Lucia Commissario Liquidatore del soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina;

RITENUTO altresì opportuno che, nelle more di uno stanziamento di bilancio che consenta l'adozione di un piano definitivo di liquidazione, il Commissario Liquidatore provveda, sulla base della ricognizione della situazione debitoria elaborata dal precedente Commissario Liquidatoria Avv. Giulio Di Gioia, a fronteggiare la situazione di emergenza, con particolare riguardo allo stabile che ospita la sede.

VISTA la L.R. 25.02.2003 n. 4

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare Commissario Liquidatore del soppresso Consorzio di Bonifica della Valle Telesina la dott.ssa RANUCCI Lucia nata a Sparinise l'11/11/1952 e residente a Sparanise Via Calvi, 6;
- di far obbligo al predetto Commissario, nelle more di uno stanziamento di bilancio che consenta l'adozione di un piano definitivo di liquidazione, sulla base della ricognizione della situazione debitoria elaborata dal precedente Commissario Liquidatoria Avv. Giulio Di Gioia, a fronteggiare la situazione di emergenza, con particolare riguardo allo stabile che ospita la sede del Consorzio;
- di corrispondere al nuovo Commissario a titolo di compenso per la suddetta attività finalizzata alla presentazione del piano di liquidazione il medesimo importo determinato dal D.P.G.R.C. n.

305 dell'8.5.03 da imputarsi sul cap. 3120 – U.P.B. 1.73.171 del bilancio di previsione della Regione Campania esercizio finanziario 2009;

Copia del presente decreto viene trasmessa all'A.G.C.Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni per il seguito di competenza, all'Assessore all'Agricoltura ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 96 del 3 aprile 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Istituzione Comitato Tecnico di cui al Protocollo di Intesa tra Regione Campania, Comune di Napoli e Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, sottoscritto il 23/07/2008.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- Che la Legge Regionale n. 17 del 7 ottobre 2003 "Istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale" ha disposto l'istituzione del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 855 del 10 giugno 2004, in attuazione della predetta Legge Regionale n. 17/2003, è stato istituito il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 392 del 14 luglio 2004 si è completato l'iter procedurale istitutivo del suddetto Parco;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 845 del 31 dicembre 2004 l'Arch. Agostino Di Lorenzo è stato nominato Commissario dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
- Che con Delibera n. 1993 del 23 dicembre 2005 la Giunta Regionale ha nominato l'Arch. Agostino Di Lorenzo Presidente dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;

CONSIDERATO

- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 1342 del 6 agosto 2008 è stata disposta la presa d'atto del Protocollo d'intesa, sottoscritto in data 23 luglio 2008 tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania, il Sindaco di Napoli ed il Presidente del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, finalizzato all'attuazione di interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio del Parco;
- Che con Delibera n. 1562 del 03 ottobre 2008 la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro, di destinare risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate – F.A.S. - al finanziamento di un programma di interventi proposto dell'Ente Parco per un ammontare complessivo di 7,5 Milioni di Euro;
- Che con nota Prot. n. 2009. 0052168 del 21 gennaio 2009 del Dirigente dell'A.G.C. 03 "Programmazione, Piani e Programmi" è stata comunicata, al Presidente dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, l'assegnazione in via programmatica del finanziamento delle suddette risorse economiche con espresso richiamo alla obbligatorietà dell'aggiudicazione dei lavori improrogabilmente entro la data del 30 giugno 2009;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 05 febbraio 2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 03 sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate;
- Che il suddetto protocollo d'intesa all'articolo 4 lettera a) prevede che la Regione si impegna ad istituire presso la Presidenza della Giunta Regionale, con Decreto dello stesso Presidente, un Comitato Tecnico, composto dai rappresentanti degli Enti sottoscrittori per la valutazione del programma di sviluppo di cui al protocollo e dei relativi progetti;
- Che con nota n. 1758/GAB del 21 febbraio 2009 il Sindaco del Comune di Napoli ha designato quale componente dell'Amministrazione Comunale, per il suddetto Comitato Tecnico, l'arch. Giovanni Dispoto, nato a Napoli il 24/02/1947, nella sua qualità di Dirigente del Servizio Pianificazione esecutiva delle componenti strutturanti del territorio e dell'ambiente del Comune di Napoli;
- Che con nota n. 78/U del 25 marzo 2009 il Presidente dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ha designato quale componente dell'Ente Parco per il Comitato tecnico l'Ing. Michele Fiore, nato a Napoli il 25/03/1948, nella sua qualità di Responsabile Amministrativo del Parco e Responsabile Unico del Procedimento per i progetti finanziati con le suddette risorse F.A.S.;
- Che con nota n 1639/UDCP/GAB/GAB del 26/03/2009 il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha designato, quale componente dell'Amministrazione regionale per il Comitato tecnico l'arch. Antonio Dinetti funzionario regionale;

Visti i curricula dei designati;

Ritenuto pertanto, di dover costituire l'organismo previsto dall'art. 4 lett. a) del protocollo d'intesa, sottoscritto in data 23 luglio 2008 tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania, il Sindaco di Napoli ed il Presidente del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, finalizzato all'attuazione di interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio del Parco di cui alla D.G.R. n. 1342 del 06 agosto 2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal competente Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 01,

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- Costituire il Comitato Tecnico, in attuazione dell'articolo 4. lettera a) del Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 23 luglio 2008 tra il Presidente della Giunta Regionale della Campania, il Sindaco di Napoli ed il Presidente del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, finalizzato all'attuazione di interventi di riqualificazione e valorizzazione del territorio del Parco, di cui alla DGR n. 1342 del 6 agosto 2008;
- Nominare quali componenti del suddetto Comitato Tecnico, sulla base delle designazioni operate dai rispettivi Enti sottoscrittori:
    - per la Regione Campania l'arch. Antonio Dinetti, nato a Castellammare di Stabia il 4/4/1955, con funzione di coordinatore;
    - per il Comune di Napoli l'arch. Giovanni Dispoto, nato a Napoli il 24/2/1947, con funzione di componente;
    - per l'Ente Parco delle Colline di Napoli l'ing. Michele Fiore, nato a Napoli il 25/3/1948, con funzione di componente;

- Stabilire che ai componenti del suddetto comitato non spetta alcun compenso;
- Dare atto che l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, così come previsto all'articolo 4. lettera c) del citato protocollo d'intesa, "esercita la funzione di soggetto di coordinamento istituzionale al fine di garantire l'attuazione del protocollo, in qualità di soggetto attuatore e beneficiario delle risorse ivi previste";
- Il presente decreto è trasmesso al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamento con gli Assessori dell' A.G.C. 01, alle AA. GG. CC. 05, 12, all'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, al Comune di Napoli e al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 97 del 3 aprile 2009

RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Adisu per la Provincia di Salerno con sede nell'Università' degli Studi di Salerno. Nomina Presidente.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- Che la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 “Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390”
- Che la citata legge regionale prevede oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l’istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate “Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U“
- Che con DGR n. 1754 del 31 ottobre 2008 in attuazione della L.R. 21/02 è stata costituita l’Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu per la provincia di Salerno con sede nell’Università degli studi di Salerno
- Che il suddetto Adisu ai sensi della citata Deliberazione gestisce il diritto allo studio universitario delle seguenti strutture: Università degli Studi di Salerno, Conservatorio di Musica di Avellino e Conservatorio di Musica di Salerno
- Che ai sensi dell’art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell’ADISU: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori contabili.
- Che il Presidente dell’Adisu è nominato, ai sensi della Legge n. 390/91, art. 25, comma 1 nonché ai sensi dell’art. 19 comma 3 della L.R. 21/02, con decreto del Presidente della Giunta regionale, d’intesa con l’Università di riferimento.
- Che ai sensi dell’art. 19 citato il Presidente ha la rappresentanza legale dell’Azienda, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione fissandone l’ordine del giorno, assicura l’esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e vigila sull’andamento della gestione demandata alla dirigenza.

CONSIDERATO

- Che l’università di riferimento per l’Adisu è l’Università degli Studi di Salerno;
- Che in attuazione dell’art. 19 comma 3, Lr 21/02 il nominativo convenuto d’intesa con l’Università di riferimento quale Presidente dell’Adisu Salerno è la Prof.ssa Caterina Miraglia così come indicato nella nota n.945/udcp/gab del 25 febbraio 2009
- Che la carica dura tre anni

RITENUTO

- di far decorrere gli effetti giuridici dell’incarico dalla data di nomina del CdA dell’ADISU Salerno per il triennio previsto dalla legge

VISTA

- la normativa sopra indicata
- l’autocertificazione di cui alla nota prot. 945/udcp/gab del 25/02/2009 con cui la prof.ssa Caterina Miraglia dichiara la non sussistenza di cause di incompatibilità a ricoprire l’incarico di Presidente dell’Adisu, ai sensi dell’art.25 della Lr 21/02, nonché dell’art. 14 della L.R. 17 del 7/8/96 e della normativa nazionale vigente

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

- di nominare per i motivi espressi in premessa ed in attuazione dell'art. 19 della Lr 21/02, la prof.ssa Caterina Miraglia nata a Napoli il 29/01/1951, Presidente dell'Adisu per la Provincia di Salerno
- di far decorrere gli effetti giuridici dell'incarico dalla data di nomina del CdA dell'ADISU Salerno per il triennio previsto dalla legge
- di disporre la notifica del presente decreto al Prof. Caterina Miraglia, residente a Napoli, Via Posillipo n.54
- di inviare all'Assessore all'Università e ricerca scientifica, ai Settori "Università e Ricerca Scientifica, Stampa e documentazione" e "BURC" per il seguito di competenza

Bassolino

DECRETO DEL PRESIDENTE - n. 98 del 3 aprile 2009

AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI - Nomina dei componenti del servizio per il controllo strategico.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- che l'art. 1 co.1 del D.Lgs. 286 del 1999, stabilisce che: “le PP.AA. nell'ambito della rispettiva autonomia si dotano di strumenti adeguati tra l'altro, a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- che con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2876 del 14.6.2002 è stato approvato il “Regolamento recante disposizioni, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della LR 21.4.1997, n. 12 e dell’art. 27 del d.lgs. n. 165 del 2001 concernenti la costituzione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale”;
- che con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 490 del 21 giugno 2002 è stato emanato il suddetto Regolamento;
- che con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 931 del 7 marzo 2003 è stata apportata “Integrazione regolamento ex D.P.G.R. n. 490 del 21 giugno 2002”;
- che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 197 del 31 marzo 2003 sono state emanate le modifiche apportate disponendo “Integrazione del regolamento recante disposizioni, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge regionale 21 aprile 1997, n. 12 e dell’art. 27 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, concernente la costituzione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale”;
- che con regolamento n. 3 del 25 marzo 2005, in seguito alla deliberazione del Consiglio regionale n. 309/2 del 16/02/2005, si è provveduto alla convalida del regolamento concernente la costituzione degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale;
- che al comma 6, art. 3, del predetto Regolamento vi è un'espressa previsione relativa alle essenziali attività di controllo strategico nell'ambito delle attività di supporto alle funzioni di programmazione strategica e di indirizzo politico-amministrativo del Presidente;
- che al comma 6, art. 4, del Regolamento è previsto che tale attività sia svolta da tre componenti, di cui uno con funzioni di presidente, scelti tra i soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo, tra i quali sono ricompresi docenti universitari nonché persone estranee alla pubblica amministrazione, in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere;
- che al comma 7, art. 4, del Regolamento è previsto che i componenti del servizio per il controllo strategico sono nominati dal Presidente per la durata massima del proprio mandato.

CONSIDERATO

- l'esigenza di supportare le attività del Presidente con la costituzione del servizio di controllo strategico di cui al citato regolamento, con funzioni di indirizzo politico-amministrativo e di verifica dell’attività amministrativa;
- che con nota prot. 1607/UDCP/GAB/GAB/RIS del 24 marzo 2009 il Presidente della Giunta Regionale, esaminati i curricula della prof.ssa Paola Coppola, della dott.ssa Paola Casavola e dalla dott.ssa Immacolata Voltura, ha manifestato il proprio intento di avvalersi delle suddette professionalità, nella qualità di esperti, quali componenti del servizio per il controllo strategico disponendo un corrispettivo, nei limiti previsti dal suddetto Regolamento, nella misura annua, al netto di I.V.A. ed oneri previdenziali ove dovuti ed al lordo degli oneri fiscali, di € 30.000,00 (trentamila/00) per il presidente e di € 25.000,00 (venticinquemila/00) per ciascun componente;

CONSIDERATO ALTRESI’

- che tali compensi sono ritenuti congrui in rapporto al contenuto delle attività svolte e dell’impegno

di tempo che deve essere ad esso riservato, e comunque, ampiamente entro i limiti di cui al. co. 2 art. 25 L.R.11/1991, richiamata nel citato regolamento;
- che i compensi indicati debbano essere corrisposti previa presentazione di una relazione sul lavoro svolto unitamente al relativo documento di addebito, con cadenza trimestrale;
- che l'onere economico relativo alla suddetta attività, debba gravare sul capitolo 513 dell'U.P.B 6.23.57, la cui gestione è di competenza degli uffici di diretta collaborazione del Presidente - Ufficio di Gabinetto - a cui sono affidati tutti i connessi adempimenti gestionali.

VISTO
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- il comma 1, art. 4, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che riconduce agli organi di governo le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi e verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di nominare, ai sensi del comma 6, art. 4, del Regolamento in premessa indicato, quali componenti per il servizio strategico e fino alla scadenza del proprio mandato:

  prof.ssa Paola Coppola, nata a Napoli il 10/06/1962, con funzioni di presidente del servizio;
  dott.ssa Paola Casavola, nata a Napoli l'11/10/1962, componente;
  dott.ssa Immacolata Voltura, nata a Napoli il 14/06/1966, componente;

- di stabilire che le attività di segreteria della costituenda struttura siano curate dal dott. Flavio Cannizzaro, funzionario assegnato all'Ufficio del Capo di Gabinetto;
- di stabilire che i componenti del servizio per il controllo strategico si riuniscano ordinariamente in seduta collegiale almeno una volta al mese e in ogni altra occasione in cui il Presidente della Regione lo ritenga necessario;
- di determinare un compenso annuo da corrispondere ai componenti del suddetto organismo nella misura annua di seguito indicata, al netto di I.V.A. e oneri previdenziali ove dovuti ed al lordo degli oneri fiscali:
  - prof.ssa Paola Coppola, con funzioni di presidente del servizio: euro 30.000,00 (trentamila/00);
  - dott.ssa Paola Casavola, componente: euro 25.000,00 (venticinquemila/00);
  - dott.ssa Immacolata Voltura, componente: euro 25.000,00 (venticinquemila/00);

- di prevedere che il compenso di cui al punto che precede sia imputato al cap. 513 della U.P.B. 6.23.57 e corrisposto dall'U.D.C.P - Ufficio di Gabinetto - previa presentazione di una relazione sul lavoro svolto e del relativo documento di addebito, con cadenza trimestrale;
- di notificare il presente provvedimento alle parti interessate e di inviarlo all'Ufficio di Gabinetto-UDCP, alle AA.GG.CC. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e Gestione e formazione del Personale, nonché al Settore Entrate e Spese e al BURC per la pubblicazione.

Bassolino

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA SANITÀ - n. 95 del 2 aprile 2009

PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Sostituzione Vice Presidente e segretario del Collegio Arbitrale ex. Art. 30 A.C.N. di Medicina Generale.

PREMESSO:
che, con decreto dell'Assessore alla Sanità n. 537 del 09/10/2006, in esecuzione dell'art.30 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale approvato con atto di intesa Conferenza Stato-Regioni Repertorio n. 2272 del 23/03/2005, si è costituita la Commissione regionale paritetica permanente denominata Collegio Arbitrale, per le responsabilità convenzionale e violazioni da parte dei medici convenzionati della Medicina Generale;

PRESO ATTO:
- che.la dr.ssa Giuseppina Sepe funzionario del Servizio Medicina di Base con funzioni di segretaria, è in trattamento di quiescenza a far data dal 1 gennaio 2008;
- che con nota n. 1223 del 30/12/2008 il dr. Franco Mascia Presidente dell'Ordine dei Medici di Caserta con funzioni di vice presidente in seno al Collegio Arbitrale, rassegnava le proprie dimissioni;

CONSIDERATO:
che con nota n. 1045 del 20/02/2009 l'Ordine dei Medici di Napoli ha designato il dr. Vincenzo Luciani, Presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento, in sostituzione del Dott. Mascia, quale componente del Collegio Arbitrale con funzioni di Vice Presidente;

RITENUTO:
di dover provvedere alla sostituzione della dr.ssa Giuseppina Sepe con la Sig.ra Amoroso Elena funzionario direttivo del Servizio Medicina di Base e del dr. Franco Mascia con il dott. Vincenzo Lucani;
L'Assessore alla Sanità pro tempore, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base e Assistenza Sanitaria Accreditata, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di nominare segretaria del Collegio Arbitrale ex. Art. 30 dell'A.C.N. di Medicina Generale la Sig.ra Elena Amoroso funzionario direttivo del Servizio Medicina di Base in sostituzione della Dr.ssa Giuseppina Sepe;
- di nominare il Dr. Vincenzo Luciani, componente con funzioni di Vice Presidente del suddetto Collegio Arbitrale in sostituzione del dott. Franco Mascia;
- di inviare copia del presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it;
- di trasmettere il presente atto al Settore Assistenza Sanitaria per il prosieguo di competenza.

Montemarano

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 5 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO PROTEZIONE CIVILE - BENEVENTO - D.Lgs.vo 152/06 - art. 242 - POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 1.8 - D.D. 208 del 03.04.06 - D.D. n. 911 del 07.11.06 - Approvazione risultanze Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di Rischio - Comune di San Barolomeo (BN) - Discarica Loc. Serra Pastore.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato sulla S.O. n. 24 del 29.01.08 ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;
- con Decreto Dirigenziale n. 218 del 04.10.2007 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione della Discarica in oggetto;
- il Consorzio di Bacino RR.SS.UU. BN3 con nota n. 1116 del 05.09.08, integrata con ulteriore documentazione in data 16.12.08 e 04.02.2009, ha trasmesso le risultanze della caratterizzazione ed il documento di analisi di rischio per la relativa approvazione;

CONSIDERATO CHE

- Il Consorzio RR.SS.UU in sede di Conferenza dei Servizi, ha dichiarato che:
- nel sito non sono state apportate ulteriori quantità di rifiuti o altre fonti di inquinamento che abbiano potuto alterare i dati delle risultanze della caratterizzazione effettuata;
- l'area è sottoposta a sequestro giudiziario;

RILEVATO CHE

in data 04.02.2009 è stata svolta la Conferenza dei Servizi Decisoria con le seguenti conclusioni:

- per ciò che concerne il suolo si ha il superamento delle C.S.C., ma comunque al di sotto della C.S.R., per cui non si determina il rischio sanitario e ambientale, per i parametri di berillio, cromo totale, stagno,zinco, di cui non risultano validati dall'ARPAC il berillio e il cromo totale;
- le acque sotterranee, sulla base del principio della massima cautela, risultano contaminate da solfati, ferro, manganese, cadmio,cobalto,cromo totale, nichel, piombo, selenio,fluoruri, arsenico e nitriti di cui non risultano validati dall'ARPAC cadmio, floruri, solfati, piombo e nichel;
- nella stessa Conferenza dei servizi veniva espresso parere favorevole dell'ARPAC con prescrizioni di cui alla nota n. prot. 525 del 04.02.09, della Provincia di Benevento, del Comune di San Bartolomeo, e si acquisivano le note n. 956 del 30.10.08 e n.41 del 20.01.09 dell'Autorità di Bacino Trigno – Fortore con cui ha raccomandato che per la messa in sicurezza dell'area perimetrata nel progetto PAI con un livello di pericolosità estremamente elevato PF3 corrispondente ad una colata attiva, è necessario il monitoraggio continuo della zona al fine di rilevare eventuali condizioni critiche che possono sorgere durante l'esecuzione degli interventi o al termine dei lavori e di porre in essere, stante lo sversamento di percolato, tutte quelle iniziative necessarie per impedire che il percolato si sversi nel corso d'acqua affluente del fiume Fortore e che le acque di scorrimento superficiale interessino direttamente le aree dove sono stoccati i rifiuti anche al fine di preservare l'invaso di Occhito ove è iniziata la proliferazione del cionobatterio tossico Plankthrix Rubescens;
- che alla conferenza dei servizi decisoria è risultata assente l'ASL BN1, che in data 04.02.09 con nota n. 194/PC ha fatto tenere il proprio parere evidenziando la necessità di procedere alla bonifica del sito;

VISTO

- l'art. 242 D.Lgs.vo 152/06;
- l'art. 43 bis D.Lgs. 4 Gennaio 2008;
- il D. D. n. 218 del 04.10.2007;
- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D. D. n. 02 del 27.01.09 dell'AGC 05;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza dei Servizi e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti competenti e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente.

DECRETA

DI APPROVARE, così come approva, le risultanze del piano di caratterizzazione e del documento dell'analisi di rischio presentato dal Consorzio RR.SS.UU. BN3 - Discarica Loc. Serra Pastore - POR Campania 2000/2006 – Misura 1.8 con le seguenti prescrizioni:

- È necessario eseguire ulteriori accertamenti relativamente al suolo e sottosuolo per verificarne la rispondenza alle risultanze del presente documento di analisi di rischio, i cui dati dovranno essere presentati unitamente al progetto definitivo di messa in sicurezza e bonifica della discarica, stante la cospicua fuoriuscita di percolato che potrebbero aver alterato le condizioni di contaminazione delle matrici ambientali rilevate nella fase di caratterizzazione;
- è necessario il monitoraggio continuo della zona al fine di rilevare eventuali condizioni critiche che possono sorgere durante l'esecuzione degli interventi o al termine dei lavori e di porre in essere, stante lo sversamento di percolato, tutte quelle iniziative necessarie per impedire che il percolato raggiunga il corso d'acqua affluente del fiume Fortore e che le acque di scorrimento superficiale interessino direttamente le aree dove sono stoccati i rifiuti anche al fine di preservare l'invaso di Occhito ove è iniziata la proliferazione del cionobatterio tossico Plankthrix Rubescens;

PRECISARE CHE

- così come disposto dal comma 7 dell'art. 242 il Consorzio RR.SS.UU. BN3 dovrà sottoporre allo scrivente Settore Provinciale, con ogni urgenza e comunque nei successivi sei mesi, il progetto operativo degli interventi di bonifica definitivo, realizzando nel mentre, così come evidenziato ripetutamente da tutti gli Enti istituzionali preposti ogni utile iniziativa, attività ed opera, necessaria per evitare lo sversamento di percolato.

NOTIFICARE, il presente Decreto al Consorzio RR.SS.UU. BN3 ed al Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN).

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; - Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento; All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore c/o Regione Molise; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

DECRETO DIRIGENZIALE N. 22 del 10 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO PROTEZIONE CIVILE - BENEVENTO - D.Lgs.vo 152/06 - art. 242 - POR CAMPANIA 2000-2006 - Misura 1.8 - D.D. 208 del 03.04.06 - D.D. n. 911 del 07.11.06 - Approvazione risultanze Piano di Caratterizzazione e documento di Analisi di rischio - Comune di Tocco Caudio (BN) - Discarica Località Paodone. Cod. Sito CSPI 2075C001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D.Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale ";
- l'art. 242 disciplina le procedure operative ed amministrative e l'autorizzazione del Piano di Caratterizzazione;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 pubblicato sulla S.O. n. 24 del 29.01.08 ha apportato ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;
- con Decreto Dirigenziale n. 75 del 15/06/2007 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione della Discarica in oggetto;
- il Comune di Tocco Caudio con nota n. 2770 del 07/05/2008 integrata con documentazione presentata con nota n. 6532 del 25.11.08 e da ultimo con nota del 12/02/2009 ha trasmesso le risultanze della caratterizzazione e il documento di analisi di rischio per la relativa approvazione;

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Tocco Caudio in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria, ha dichiarato che:
- nel sito non sono state apportate ulteriori quantità di rifiuti o altre fonti di inquinamento che abbiano potuto alterare i dati delle risultanze della caratterizzazione effettuata;
- l'area non è sottoposta a sequestro giudiziario;
- la proprietà dell'area è di tipo pubblica;
- che al momento non vi sono determinazioni circa il cambiamento della destinazione d'uso che attualmente è " agricola";
- sull'area grava vincolo ambientale ex Legge 431/1935;

RILEVATO CHE

- in data 12.02.09 è stata svolta la Conferenza dei Servizi Decisoria con le seguenti conclusioni:
- per ciò che concerne il suolo non sono state riscontrate contaminazioni;
- per le acque sotterranee, sulla base del principio della massima cautela, risultano contaminate da manganese, ferro, solfati e piombo di cui non risulta validato dall'ARPAC il manganese;
- nella stessa Conferenza dei servizi veniva espresso parere favorevole dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento, ASL BN1 e Provincia di Benevento e sono stati assegnati 15 gg. all'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, assente, per l'espressione del parere di competenza.

RITENUTO

che ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L.241/90 e s.m.i. sono trascorsi i 15 giorni assegnati all'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno;

VISTO

- l'art. 242 D.Lgs. 152/06;
- l'art. 43 bis D.Lgs. 4 Gennaio 2008;
- il D.D. n. 75 del 15/06/07;

- La D.G.R. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il D.D. n. 02 del 27.01.2009 dell'AGC 05;

Alla stregua delle risultanze della Conferenza dei Servizi e dei pareri favorevoli espressi dagli Enti competenti e dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente.

DECRETA

DI APPROVARE, così come approva, le risultanze del piano di caratterizzazione presentato dal Comune di Tocco Caudio (BN) - Discarica Loc. Paodone - POR Campania 2000/2006 – Misura 1.8 - Cod. Sito CSPI 2075C001 da cui emerge la non contaminazione dei suoli e la sola contaminazione delle acque sotterranee, che per le modifiche introdotte dal D.Lgs. 4/2008, non necessita della valutazione dell'analisi di rischio.

PRECISARE CHE

- così come disposto dal comma 7 dell'art. 242 il Comune dovrà sottoporre allo scrivente Settore Provinciale, nei successivi sei mesi, il progetto operativo degli interventi di bonifica relativamente alla contaminazione della matrice ambientale "acque sotterranee".

NOTIFICARE il presente Decreto al Comune di Tocco Caudio (BN).

INVIARE copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente – NAPOLI; - Alla Provincia di Benevento; All'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento; All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno; Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott. Antonello Barretta

DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 del 7 aprile 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE CENTRO REGIONALE ELABORAZIONI DATI - Approvazione Manifestazione di interesse per acquisizione di informazioni su copertura dei servizi in Banda Larga in aree a digital divide della Regione Campania e ricognizione del fabbisogno sul territorio - Integrazione dell' Allegato al DD 06/09.- Con Allegato.

PREMESSO :

- CHE l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania, sottoscritta in data 16 febbraio 2000, costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata e lo strumento con il quale sono stabiliti, congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione, gli obiettivi da conseguire per i quali è indispensabile l'azione congiunta degli organismi predetti;
- che la suddetta Intesa Istituzionale di Programma ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro ed ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;
- CHE con la Delibera n. 395 del 09/03/07 la Giunta Regionale, tra l'altro, ha stabilito che le procedure per l'attuazione degli studi di fattibilità prevedano la realizzazione di un'analisi di prefattibilità propedeutica alla verifica degli studi di fattibilità;
- che in data 20/12/07 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Studi di Fattibilità" tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, con la relativa Relazione Tecnica e n. 36 Schede Intervento, redatte ai sensi della Delibera CIPE n. 76/2002, quali risultanti dalle attività di concertazione tra la Regione Campania e il Ministero dello Sviluppo Economico;
- CHE con DGR n. 700 del 24 aprile 2008 vi è stata la presa d'atto Accordo di Programma Quadro studi di fattibilità e sono state adottate determinazioni su modalità di attuazione, misure organizzative e adempimenti contabili;
- CHE nell'APQ Studi di Fattibilità è stata inserita l' "Analisi delle condizioni di digital divide in Regione Campania" la cui realizzazione è a carico del Coordinatore dell'AGC 06;
- CHE all'art 2 del citato APQ è stato definito,tra l'altro, che si intende per studio di fattibilità lo studio avente ad oggetto organicamente e con stretta connessione funzionale dei tre livelli,la realizzazione di un'analisi di pre-fattibilità,uno studio di fattibilità ed una progettazione quanto meno preliminare e per la cui elaborazione sono previste due fasi di procedimentali;
- CHE nel POR FESR 2007 -2013 è prevista la realizzazione del grande progetto " Allarga la rete: Banda Larga e sviluppo digitale in Campania" il quale prevede l'ampliamento dell'attuale copertura dei servizi in larga banda in aree già parzialmente servite da Primari Operatori e da Operatori Locali del settore con la realizzazione graduale della copertura in larga banda in aree attualmente non raggiunte da servizi internet adeguati alle esigenze della popolazione e delle aziende.
- CHE con DD. n. 516 del 27.10.2008 il Coordinatore dell'AGC 06 ha delegato al Dirigente del Settore CRED la responsabilità della realizzazione di detto studio;
- CHE con DD. N. 06 del 12.03.2009 è stata approvata la Manifestazione di interesse per acquisizione di informazioni su copertura dei servizi in Banda Larga in aree a digital divide della Regione Campania e ricognizione del fabbisogno sul territorio, finalizzata a supportare le scelte programmatiche della Regione;

CONSIDERATO

- CHE per la stesura di detti studi e la consequenziale definizione delle azioni di adeguamento infrastrutturale con la citata manifestazione sono state richieste le seguenti informazioni:
  - Percentuale di copertura della connettività di accesso (ad Internet) per nuclei residenziali
  - Tipo di infrastruttura di backhaul (es. rame, fibra, microwave)
  - Capacità di banda aggregata sul backhaul (in Mb/s)
  - Tipo di infrastruttura di connettività di accesso (es. rame, fibra, wireless)
  - Tipologia di connettività di accesso ai servizi in banda larga (es. ISDN, HDSL, ADSL, WDSL, ecc.)

- *(se connettività di accesso wireless)* Specificare se si usano frequenze libere o assegnate
- Specificare se trattasi di connettività di accesso esistente o pianificata
- *(se connettività di accesso non esistente ma pianificata)* Specificare quando è prevista la fornitura della connettività di accesso
- Banda aggregata resa disponibile per la connettività di accesso ad Internet (in Mb/s)

- CHE per l'esatta definizione del fabbisogno del territorio occorre acquisire anche informazioni relative ai comuni senza alcuna copertura della connettività di accesso per la P.A e per i cittadini;

RITENUTO
Opportuno per quanto considerato, di dover integrare l'Avviso di Manifestazione di interesse per acquisizione di informazioni su copertura dei servizi in Banda Larga in aree a digital divide della Regione Campania e ricognizione del fabbisogno sul territorio, così come riportato all'art 3 dell' allegato al presente atto e che ne forma parte integrante, e precisamente:

1. Evidenza dei comuni senza alcuna copertura della connettività di accesso per la P.A e per i cittadini
2. Percentuale di copertura della connettività di accesso (ad Internet) per nuclei residenziali
3. Tipo di infrastruttura di backhaul (es. rame, fibra, microwave)
4. Capacità di banda aggregata sul backhaul (in Mb/s)
5. Tipo di infrastruttura di connettività di accesso (es. rame, fibra, wireless)
6. Tipologia di connettività di accesso ai servizi in banda larga (es. ISDN, HDSL, ADSL, WDSL, ecc.)
7. *(se connettività di accesso wireless)* Specificare se si usano frequenze libere o assegnate
8. Specificare se trattasi di connettività di accesso esistente o pianificata
9. *(se connettività di accesso non esistente ma pianificata)* Specificare quando è prevista la fornitura della connettività di accesso
10. Banda aggregata resa disponibile per la connettività di accesso ad Internet (in Mb/s)

Opportuno indicare all' Art. 6 del citato allegato, che la data di presentazione debba subire necessariamente un rinvio al 27 aprile 2009;

alla stregua dell'espressa dichiarazione di regolarità resa del Dirigente del Settore CRED;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte

Di approvare l'integrazione all'Avviso di Manifestazione di interesse per acquisizione di informazioni su copertura dei servizi in Banda Larga in aree a digital divide della Regione Campania e ricognizione del fabbisogno sul territorio, così come riportato all'art 3 dell' allegato al presente atto e che ne forma parte integrante, e precisamente:

1. Evidenza dei comuni senza alcuna copertura della connettività di accesso per la P.A e per i cittadini
2. Percentuale di copertura della connettività di accesso (ad Internet) per nuclei residenziali
3. Tipo di infrastruttura di backhaul (es. rame, fibra, microwave)
4. Capacità di banda aggregata sul backhaul (in Mb/s)
5. Tipo di infrastruttura di connettività di accesso (es. rame, fibra, wireless)
6. Tipologia di connettività di accesso ai servizi in banda larga (es. ISDN, HDSL, ADSL, WDSL, ecc.)
7. *(se connettività di accesso wireless)* Specificare se si usano frequenze libere o assegnate
8. Specificare se trattasi di connettività di accesso esistente o pianificata

9. *(se connettività di accesso non esistente ma pianificata)* Specificare quando è prevista la fornitura della connettività di accesso

10. Banda aggregata resa disponibile per la connettività di accesso ad Internet (in Mb/s)

Di indicare all' Art. 6 del citato allegato, che la data di presentazione debba subire necessariamente un rinvio al 27 aprile 2009

Di inviare il presente atto per l'esecuzione, per quanto di rispettiva competenza, all'A.G.C. "Programmazione, Piani e Programmi", al Settore "Gestione Amministrativa delle Entrate e delle Spese", al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B. U. R. C., all'A.G.C. Ricerca Scientifica ed Informatica, nonchè per conoscenza all'Assessore all'Università ed alla Ricerca Scientifica.

Silvio Uccello

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI SULLA COPERTURA DEI SERVIZI IN BANDA LARGA IN AREE A DIGITAL DIVIDE DELLA REGIONE CAMPANIA E LA RICOGNIZIONE DEL FABBISOGNO SUL TERRITORIO

Art. 1 – Finalità e obiettivi della richiesta

La Regione Campania deve definire gli interventi finalizzati all'ampliamento dell'attuale copertura di servizi in larga banda attraverso la realizzazione di infrastrutture per la diffusione della banda larga nelle aree remote e marginali, in funzione delle caratteristiche fisiche dei luoghi e della densità di popolazione; ciò al fine di assicurare l'accessibilità ai servizi erogati mediante le nuove tecnologie dell'informazione sia ai cittadini/imprese che alle altre PA.

Dovendo pianificare gli interventi che questa Amministrazione deve porre in essere per massimizzare la diffusione della banda larga, si rende necessario individuare con precisione lo stato dell'arte delle infrastrutture di telecomunicazione e della copertura in banda larga di tutti gli operatori del territorio regionale.

E' di fondamentale importanza che tutti i soggetti che, a vario titolo, sono a conoscenza di condizioni di Digital Divide ed i fornitori di connettività in banda larga sul territorio regionale forniscano i dati richiesti, relativamente alla propria area di business, per dare modo a questa Amministrazione di garantire interventi sul territorio che rispettino criteri di razionalità, ottimizzazione e non interessino, invece, aree territoriali nelle quali sono già erogati (o pianificati) servizi di connettività in banda larga.

Art. 2 – Dati di riferimento

Da una mappatura preliminare del territorio regionale è emerso uno stato di fatto dal quale si è palesato un elenco (**Allegato A**) di n. 108 comuni per i quali, a diversi livelli, sono presenti problemi di copertura in banda larga.

Art. 3 – Richiesta di informazioni

Stante l'elenco riportato in **allegato A**, si chiede di fornire per ciascuno dei comuni presenti in detto elenco e per qualunque altra area territoriale della Regione Campania, per la quale si è a conoscenza dell'esistenza di condizioni di Digital Divide, le seguenti informazioni:

1. Evidenza dei comuni senza alcuna copertura della connettività di accesso per la P.A e per i cittadini
2. Percentuale di copertura della connettività di accesso (ad Internet) per nuclei residenziali
3. Tipo di infrastruttura di backhaul (es. rame, fibra, microwave)
4. Capacità di banda aggregata sul backhaul (in Mb/s)
5. Tipo di infrastruttura di connettività di accesso (es. rame, fibra, wireless)
6. Tipologia di connettività di accesso ai servizi in banda larga (es. ISDN, HDSL, ADSL, WDSL, ecc.)
7. *(se connettività di accesso wireless)* Specificare se si usano frequenze libere o assegnate
8. Specificare se trattasi di connettività di accesso esistente o pianificata
9. *(se connettività di accesso non esistente ma pianificata)* Specificare quando è prevista la fornitura della connettività di accesso
10. Banda aggregata resa disponibile per la connettività di accesso ad Internet (in Mb/s)

Tali informazioni dovranno fare riferimento alla copertura esistente o prevista in un arco temporale di 6/12 mesi.

Art. 4 – Tutela della privacy

I dati acquisiti a seguito del presente avviso pubblico verranno trattati nel rispetto del DLgs 30.06.2003 n. 196 (Codice in materia del trattamento dei dati personali) e ss.mm. e ii.

Art. 5 – Ulteriori Informazioni
Per ogni ulteriore informazione gli interessati potranno rivolgersi al Settore 03 “CRED” dell'AGC 06 al tel. 081-7968385 – 8382 – fax 081-7968380 - Referente ing. Vito Merola.

Art. 6 – Trasmissione delle informazioni
Le informazioni richieste dovranno:

- essere inviate in busta chiusa, sia in formato cartaceo che su supporto ottico contenente il file in formato tabellare compatibile con le elaborazioni possibili su di esse, direttamente a mano o a mezzo corriere o raccomandata A/R entro il **27 aprile 2009**, presso la segreteria del Settore CRED dell’Area Generale di Coordinamento n. 06 “Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica”, via Don Bosco, 9E - 80141 Napoli,
- riportare sulla busta chiusa la seguente dicitura “*Richiesta informazioni sulla copertura di servizi in larga banda sul territorio regionale* ”.

Allegato A

PROV	COMUNE
AV	Andretta
AV	Aquilonia
AV	Bagnoli Irpino
AV	Bisaccia
AV	Cairano
AV	Calabritto
AV	Caposele
AV	Cassano Irpino
AV	Castelfranci
AV	Chianche
AV	Frigento
AV	Lacedonia
AV	Mirabella Eclano
AV	Montaguto
AV	Montefalcione
AV	Montefredane
AV	Montefusco
AV	Monteverde
AV	Montoro Superiore
AV	Nusco
AV	Paternopoli
AV	Petruro Irpino
AV	Rocca San Felice
AV	Roccabascerana
AV	San Mango sul Calore
AV	San Sossio Baronia
AV	Santa Paolina
AV	Senerchia
AV	Teora
AV	Torre Le Nocelle
AV	Torrioni
AV	Vallesaccarda
AV	Villamaina
AV	Villanova del Battista
BN	Apice
BN	Apollosa

PROV	COMUNE
BN	Baselice
BN	Buonalbergo
BN	Campolattaro
BN	Castelpagano
BN	Castelvenere
BN	Circello
BN	Colle Sannita
BN	Foiano di Val Fortore
BN	Fragneto l'Abate
BN	Fragneto Monforte
BN	Ginestra degli Schiavoni
BN	Molinara
BN	Pannarano
BN	Pesco Sannita
BN	Pietrelcina
BN	Pontelandolfo
BN	Reino
BN	San Bartolomeo in Galdo
BN	San Giorgio La Molara
BN	San Lorenzo Maggiore
BN	San Lupo
BN	San Marco dei Cavoti
BN	San Nicola Manfredi
BN	Sant'Angelo a Cupolo
CE	Ailano
CE	Capriati a Volturno
CE	Ciorlano
CE	Fontegreca
CE	Gallo Matese
CE	Galluccio
CE	Gioia Sannitica
CE	Letino
CE	Prata Sannita
CE	Pratella
CE	Raviscanina
CE	Rocca d'Evandro

PROV	COMUNE
CE	Sant'Angelo d'Alife
CE	Valle Agricola
NA	Agerola
NA	Pimonte
SA	Albanella
SA	Altavilla Silentina
SA	Aquara
SA	Ascea
SA	Bellosguardo
SA	Campora
SA	Castelcivita
SA	Castelnuovo di Conza
SA	Cicerale
SA	Corleto Monforte
SA	Felitto
SA	Montesano sulla Marcellana
SA	Ogliastro Cilento
SA	Olevano sul Tusciano
SA	Orria
SA	Ottati
SA	Perito
SA	Pertosa
SA	Petina
SA	Pisciotta
SA	Pollica
SA	Ricigliano
SA	Roccadaspide
SA	Roscigno
SA	Sacco
SA	Salvitelle
SA	San Mauro Cilento
SA	San Mauro la Bruca
SA	Santomenna
SA	Sassano
SA	Sessa Cilento
SA	Sicignano degli Alburni

DECRETO DIRIGENZIALE N. 87 del 30 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Approvazione dell'aggiornamento annuale, sulla base delle istanze pervenute entro il 31/12/2007, dell' elenco di soggetti esperti/consulenti "SHORT LIST" - per le materie di competenza dell'AGC Ricerca Scientifica di cui all'avviso pubblico indetto con d.d. n. 204 del 26/07/2006.

PREMESSO

- Che con decreto dirigenziale n. 204 del 26/07/2006 è stato istituito un Elenco di Soggetti Esperti "Short List" per le materie di competenza dell'AGC Ricerca Scientifica e specificamente, in materia di

  POR CAMPANIA; LEGGI REGIONALI DI INCENTIVO ALLA RICERCA E ALLE UNIVERSITA'; E-GOVERNMENT; PROMOZIONE DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE;

  e nelle seguenti aree di specializzazione.

  - Area ricerca e trasferimento tecnologico
  - Area programmazione e/o pianificazione economica
  - Area Information and communication technology (ICT)
  - Area formazione professionale
  - Area marketing territoriale

- Che con D.D. n 272 del 15/06/2007, modificato ed integrato dal D.D. n. 20 del 26/01/2009, sono state approvate le selezioni di cui all'avviso pubblico per l'istituzione di un elenco di soggetti esperti/consulenti "short list" - per le materie di competenza dell' A.G.C. Ricerca Scientifica (D.D. n. 204 del 26/07/2006);
- Che l'Avviso di cui al D.D. n. 204 del 26/07/2006 prevede l'aggiornamento annuale dell'elenco istituito, sulla base delle ulteriori domande pervenute entro il 31 dicembre di ogni anno;
- Che, in risposta all'avviso pubblico riportato nel BURC n. 43 del 18/09/2006, sono pervenute n. 487 domande, di cui n. 359 entro il 31/12/2007;
- Che con DD n. 5 del 31/01/2007 successivamente rettificato dal DD n. 117 del 22/05/2008, è stata nominata la Commissione di selezione delle istanze di cui all'Avviso pubblico allegato al decreto summenzionato che risulta così composta:

  - Dr.ssa Tonia Elmino - Presidente
  - Sig. Nicola Catelli - Componente
  - Sig. Antonio Lino - Componente
  - Dr.ssa Adele Papa - Segretario

- Che in data 30 maggio 2008 si è insediata la Commissione che ha ricevuto le 487 domande di candidatura pervenute, procedendo alla definizione delle modalità di valutazione delle domande stesse ed al rinvio nel 2009 della valutazione delle 128 domande pervenute oltre il 31/12/2007;
- Che la Commissione, nelle successive 31 sedute, a far data dal 03 giugno 2008 e fino al 12 novembre 2008, ha valutato le 359 istanze pervenute entro il 31/12/2007;

CONSIDERATO

- Che in data 12 novembre 2008 la Commissione ha terminato i lavori di valutazione e ha provveduto a redigere ed allegare al verbale n. 32 l'elenco definitivo che riporta, in base all'ordine di protocollo, i candidati ammessi, con le relative aree di specializzazione riconosciute, nonché quelli esclusi, specificando i motivi della loro esclusione;

- Che l'elenco di soggetti esperti "Short List" di cui sopra, risulta sufficiente per far fronte ad eventuali nomine di consulenze specialistiche in raccordo con le attività svolte dall'AGC Ricerca Scientifica;
- Che, pertanto, risulta opportuno porre termine, a far data dalla pubblicazione del presente decreto, all'acquisizione di ulteriori istanze per la selezione ai fini dell'inserimento nel succitato elenco, anche alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di riduzione della spesa per studi e consulenze (artt. 46 e 61 della L. 133/2008);

RITENUTO

- Di dover prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione di selezione delle istanze presentate in risposta all'Avviso pubblico indetto con decreto dirigenziale n. 204 del 26/07/2006;
- Di dover procedere, sulla base delle istanze pervenute entro il 31/12/2007, all'aggiornamento annuale dell' elenco di soggetti esperti "Short List" per materie di competenza dell'AGC Ricerca Scientifica, approvato con D.D. n 272 del 15/06/2007, modificato ed integrato dal D.D. n. 20 del 26/01/2009, mediante l'approvazione dell'elenco definitivo allegato al verbale n. 32 del 12/11/2008 della Commissione di Selezione, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante;
- Di dover rinviare nel 2009 la valutazione delle 128 domande pervenute oltre il 31/12/2007;
- Di dover porre termine, a far data dalla pubblicazione del presente decreto, all'acquisizione di ulteriori istanze per la selezione ai fini dell'inserimento nel succitato elenco, anche alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di riduzione della spesa per studi e consulenze (artt. 46 e 61 della L. 133/2008);

VISTI

la D.G.R. n. 3466 del 03/06/2000;
il D.D. n. 462 del 04/07/2005;
il D.D. n. 204 del 26/07/2006;
il D.D. n. 272 del 15/06/2007;
il D.D. n. 20 del 26/01/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore 02 e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal medesimo Dirigente,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

- di prendere atto dei lavori svolti dalla Commissione di selezione e, conseguentemente, dei verbali redatti dalla Commissione di selezione delle istanze presentate in risposta all'Avviso pubblico indetto con decreto dirigenziale n. 204 del 26/07/2006;
- di procedere all'aggiornamento annuale, sulla base delle istanze pervenute entro il 31/12/2007, dell'elenco di soggetti esperti "Short List" per materie di competenza dell'AGC Ricerca Scientifica, istituito con D.D. n 272 del 15/06/2007, modificato ed integrato dal D.D. n. 20 del 26/01/2009, mediante l'approvazione dell'elenco definitivo allegato al verbale n. 32 del 12/11/2008 della Commissione di Selezione, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante;
- di rinviare nel 2009 la valutazione delle 128 domande pervenute oltre il 31/12/2007;
- di dare al detto elenco pubblicità nelle forme previste dall'avviso pubblico;
- di porre termine, a far data dalla pubblicazione del presente decreto, all'acquisizione di ulteriori istanze per la selezione ai fini dell'inserimento nel succitato elenco, anche alla luce delle recenti disposizioni normative in materia di riduzione della spesa per studi e consulenze (artt. 46 e 61 della L. 133/2008);
- di dichiarare che l'inserimento nell'elenco allegato al presente decreto non comporta alcun obbligo da parte dell'amministrazione regionale nei confronti dei candidati inseriti, amministrazione tenuta al rispetto della normativa vigente in materia (art. 7 comma 6 del D. Lgs. 165/2001 come da ultimo modificato ed integrato dalla L. 133/2008);

- di inviare per competenza il presente provvedimento al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta – Servizio Registrazione Atti monocratici; al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nonché per opportuna conoscenza all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica.

Cancellieri

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2006.1046242	19/12/2006	IMPEMBA	ANTONIETTA	24/07/1968	SERRE (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2006.1056901	20/12/2006	SCIALDONE	RAFFAELLA	14/05/1974	SEREGNO (MI)	SCIENZE POLITICHE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2006.1056906	20/12/2006	VARRONE	MASSIMO	30/06/1970	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0004518	03/01/2007	BUZZI	STEFANO	10/12/1970	PIANO DI SORRENTO (NA)	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.0004545	03/01/2007	MATERAZZO	GILBERTA	02/10/1960	CASERTA	ARCHITETTURA	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.0127604	09/02/2007	DE RAFFAELE	ADA	05/11/1974	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT			
2007.0355164	18/04/2007	MANDATO	FABRIZIO	15/08/1969	BENEVENTO	GIURISPRUDENZA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			
2007.0355561	18/04/2007	PERRUCCI	PIETRO	30/10/1965	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	SCIENZE POLITICHE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			
2007.0585800	29/06/2007	JUNGANO	TRINITA'	25/09/1960	NAPOLI	FILOSOFIA	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0627593	12/07/2007	VERDICCHIO	VINCENZO	12/07/2007	BENEVENTO	GIURISPRUDENZA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.0628273	12/07/2007	LAPERUTA	LILLA	10/06/1972	NAPOLI	GIURISPRUDENZA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.0649099	18/07/2007	NARDONE	ANTONIO	28/05/1965	NAPOLI	GIURISPRUDENZA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0677946	30/07/2007	AMATUCCI	FABRIZIO	01/03/1968	NAPOLI	GIURISPRUDENZA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON HA ALLEGATO IL DOCUMENTO DI IDENTITA'
2007.0703717	08/08/2007	VENERE	EUGENIO	31/03/1948	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.0740571	03/09/2007	AVALLONE	PAOLA	22/02/1964	NAPOLI	SCIENZE ECONOMICO - MARITTIME	FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0753765	06/09/2007	SACERDOTI	FRANCESCO MARIA	24/03/1963	ROMA	INGEGNERIA ELETTRONICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT			
2007.0753768	06/09/2007	TONTODONATO	VALENTINO	05/07/1969	CASERTA	FISICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.0758298	10/09/2007	CLEMENTE	ROBERTA	20/02/1969	NAPOLI	COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0758315	10/09/2007	MURAGLIA	CIRO	16/03/1964	SAN MICHELE DI SERINO (AV)	INFORMATICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.0761031	10/09/2007	SPERATI	VANESSA	13/06/1972	ROMA	ECONOMIA E COMMERCIO	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0761039	10/09/2007	BATTILORO	ANTONIO	29/07/1951	TORRE DEL GRECO (NA)	INGEGNERIA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.0767074	12/09/2007	FILIBERTO	CARLO	04/01/1968	PALERMO	INFORMATICA	ICT			
2007.0767252	12/09/2007	CHIACCHIO	PASQUALE	07/09/1963	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.0778281	17/09/2007	MONDA	GIOVANNI	24/02/1949	CICCIANO (NA)	FILOSOFIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.0778286	17/09/2007	MONDA	ANTONIO	18/10/1980	NOLA (NA)	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0792050	20/09/2007	NAPOLITANO	MICHELE	11/09/1968	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.0792074	20/09/2007	TRIUNFO	VINCENZO	19/06/1968	NAPOLI	INGEGNERIA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0796431	21/09/2007	RICCARDI	RICCARDO	29/04/1971	COSENZA	INGEGNERIA INFORMATICA	ICT			

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.0799660	24/09/2007	SATTA	ALFONSO	10/11/1976	NAPOLI	GIURISPRUDENZA	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.0813147	27/09/2007	CUOZZO	NUNZIO	27/01/1967	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	ICT	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0821036	01/10/2007	FRANCIA	ROSARIO	22/01/1946	GIUNGANO (SA)	INGEGNERIA ELETTRONICA			X	MANCA TITOLO DI STUDIO
2007.0828120	03/10/2007	NOVARIO	FRANCESCA	26/07/1971	NAPOLI	GIURISPRUDENZA	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0828134	03/10/2007	MAINIERO	MICHELE	15/01/1973	TORINO	GIURISPRUDENZA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.0828148	03/10/2007	DE CARO	NICOLA	21/05/1977	SALERNO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0837913	05/10/2007	SELLITTO	MAURO	21/07/1954	CASORIA (NA)	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.0845965	08/10/2007	LANDOLFI	AMALIA	24/05/1966	AVELLINO	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE MODERNE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.0854927	10/10/2007	ANTONACCI	PELLEGRINO	07/01/1949	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.0864669	12/10/2007	MAZZA	FERDINANDO	09/04/1939	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0875930	17/10/2007	DI DONATO	LUIGI	30/01/1963	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT			
2007.0889318	22/10/2007	CRISCI	FRANCESCO	25/09/1964	SALERNO	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0889328	22/10/2007	MADDALUNO	GENNARO	08/05/1960	NAPOLI	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0889349	22/10/2007	ESPOSITO	LUCA	29/01/1974	SALERNO	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.0902989	25/10/2007	PICCOLO	CHIARA	07/03/1971	NAPOLI	FISICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.0910802	26/10/2007	AIELLO	ECLA	16/11/1974	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	ICT	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0925600	31/10/2007	RUBINI	SAVERIO	20/11/1956	SALERNO	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0925624	31/10/2007	LANZOTTI	VIRGINIA	14/04/1959	BENEVENTO	CHIMICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.0974383	16/11/2007	GUIDA	GIUSEPPE	08/03/1972	VICO EQUENSE (NA)	ARCHITETTURA	MARKETING TERRITORIALE			
2007.0974485	16/11/2007	GIOVENE di GIRASOLE	ELEONORA	08/09/1976	NAPOLI	ARCHITETTURA	MARKETING TERRITORIALE			
2007.0974510	16/11/2007	CHIUMIENTO	LUCIANO	01/10/1972	POLLA (SA)	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1035979	05/12/2007	NARDULLO	LUIGI	16/09/1960	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1036851	05/12/2007	PALMIERI	FRANCESCO	02/09/1969	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1045055	06/12/2007	GALLUCCIO	BIAGIO	27/02/1964	CASORIA (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1053366	10/12/2007	DI GIACOMO	VINCENZO	12/08/1973	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1053376	10/12/2007	MANZO	GIULIANO	15/03/1971	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1053383	10/12/2007	MENNA	ANTONIO	03/12/1968	POTENZA	SCIENZE POLITICHE		ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1053392	10/12/2007	DE STEFANO	LUCA	23/10/1967	COSENZA	FISICA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1053399	10/12/2007	BARBARITO	VITTORIO	04/12/1965	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)	INFORMATICA	ICT			
2007.1053406	10/12/2007	SANTERAMO	MARIA	04/08/1963	MODENA	DESIGN INDUSTRIALE	MARKETING TERRITORIALE			
2007.1053416	10/12/2007	RUSSO	GIOVANNI FRANCESCO	10/10/1952	CASTROVILLARI (CS)	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT			
2007.1053420	10/12/2007	AMATO	ANTONIO	18/06/1972	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1053425	10/12/2007	SORRENTINO	ROSANNA	29/01/1973	CAVA DE' TIRRENI (SA)	SOCIOLOGIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1062246	12/12/2007	FILIPPONE	FLORIANA ANNA MARIA	03/05/1975	TRADATE (VA)	SOCIOLOGIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1062252	12/12/2007	CATALANO	MAURIZIO	20/06/1975	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1062260	12/12/2007	PICCOLO	ALESSANDRO	07/07/1951	ROMA	CHIMICA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1062265	12/12/2007	PERUGINI	CARLO	25/08/1952	PONTELANDOLFO (BN)	INGEGNERIA ELETTRONICA		ICT	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1062277	12/12/2007	VELOTTO	ANTONIO	24/04/1977	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1062286	12/12/2007	NARDONE	ANTONIO	28/05/1965	NAPOLI	GIURISPRUDENZA				
2007.1062295	12/12/2007	RICCARDO	MARIO	28/11/1962	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1062306	12/12/2007	AMETRANO	GIUSEPPE	14/06/1960	BOSCOREALE (NA)	SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1066513	14/12/2007	DI GIOVANNI	CARLO	01/11/1951	NAPOLI	FISICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	FORMAZIONE PROFESSIONALE ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1066527	14/12/2007	SACERDOTI	ALESSANDRA	02/04/1958	ROMA	CHIMICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1066693	14/12/2007	GALLIANO	MANUELA	01/04/1975	NAPOLI	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1069049	14/12/2007	RODRIQUEZ	FERDINANDO	05/11/1957	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	ICT			
2007.1069074	14/12/2007	GENTILE	LORENZO	13/09/1957	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT			
2007.1069125	14/12/2007	BERNINI	ROMEO	01/07/1968	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT	FORMAZIONE PROFESSIONALE		
2007.1075282	18/12/2007	TOMASIELLO	ANTONIO	13/03/1945	PERTOSA (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1075283	18/12/2007	ZANNELLI	TERESA	25/03/1968	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	MARKETING TERRITORIALE			
2007.1075285	18/12/2007	CISTRONE	SYLVIA	06/09/1968	PARIGI - F	ECONOMIA E COMMERCIO	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	FORMAZIONE ROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1075286	18/12/2007	VARRONE	MASSIMO	30/06/1970	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE ROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1075287	18/12/2007	MANDATO	FABRIZIO	15/08/1969	BENEVENTO	GIURISPRUDENZA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			
2007.1075288	18/12/2007	SAVOIA	CARLO	21/03/1970	AVERSA (CE)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1075289	18/12/2007	DE CANDIA	GIOACCHINO	08/01/1971	TERLIZZI (BA)	SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE	ICT	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1075290	18/12/2007	DE ROSA	CIRO	21/11/1948	NAPOLI	INGEGNERIA	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1075291	18/12/2007	DEL PEZZO	LAURA	03/02/1965	ROMA	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1075292	18/12/2007	FICCO	MASSIMO	02/07/1971	NAPOLI	INGEGNERIA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT			

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1075293	18/12/2007	ARANCIO	VALERIA	04/05/1973	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SCIENZE POLITICHE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PROGRAMMAZIONE E/O PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1075295	18/12/2007	VASQUEZ	PIERLUIGI	28/12/1971	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E/O PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1075297	18/12/2007	DE LUCA	MICHELE	20/08/1962	MONTANO ANTILIA (SA)	SCIENZE GEOLOGICHE			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1075300	18/12/2007	BERNIERI	ANDREA	20/08/1956	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTROTECNICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1076166	18/12/2007	ROMEI	ORESTE	28/05/1968	AVELLINO	FISICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1080350	18/12/2007	ESPOSITO DE FALCO	OLIMPIA	05/02/1973	NAPOLI	GIURISPRUDENZA	PROGRAMMAZIONE E/O PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1080357	18/12/2007	RUSSO	STELLA	22/06/1971	CASERTA	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E/O PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1080361	18/12/2007	CAVALLO	PATRIZIA	02/08/1958	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	SCIENZE POLITICHE	PROGRAMMAZIONE E/O PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE			
2007.1084929	19/12/2007	RUSSOMANDO	LETIZIA	29/11/1978	SALERNO	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1084986	19/12/2007	PARENTE	DOMENICO	19/12/1961	SALERNO	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1085237	19/12/2007	ARNO'	ANNA ELVIRA	29/06/1969	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1085874	20/12/2007	FORMICOLA	MANUELA	28/12/1975	NAPOLI	GIURISPRUDENZA	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1085897	20/12/2007	MAUTONE	PASQUALE	19/03/1970	MARIGLIANO (NA)	GIURISPRUDENZA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1085910	20/12/2007	DI MAIO	LUIGI	22/01/1967	AVELLINO	ARCHITETTURA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1085930	20/12/2007	VARRICCHIO	PAOLO	22/02/1975	NAPOLI	INGEGNERIA INFORMATICA	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1085960	20/12/2007	ESPOSITO	UGO	06/03/1978	CAVA DE' TIRRENI (SA)	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1086034	20/12/2007	CORONATO	ANTONIO	13/02/1972	POLLA (SA)	INGEGNERIA INFORMATICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1086051	20/12/2007	DE CICCO	ERSILIA	10/07/1974	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	PROGRAMMAZIONE E/O PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1086081	20/12/2007	FRATESI	ELEONORA	30/06/1963	ASCOLI PICENO (AP)	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1086095	20/12/2007	BIANCONCINI	PIERLUIGI	09/04/1976	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1086108	20/12/2007	FACCENDA	ELPIDIO	05/10/1976	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1086143	20/12/2007	GIACOBINO	FRANCESCO	21/02/1975	ZUG (SVIZZERA)	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1086158	20/12/2007	APROVITOLO	FERDINANDO	13/06/1974	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1086205	20/12/2007	TRAVASCIO	VINCENZO	02/06/1973	TORRE DEL GRECO (NA)	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1086217	20/12/2007	MOLARO	SEBASTIANO	29/01/1965	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE		
2007.1086226	20/12/2007	ALLOCCA	DOMENICO	09/03/1971	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE		
2007.1086257	20/12/2007	PERRETTA	ADELE	24/04/1975	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1086297	20/12/2007	PETRILLO	ROSARIO	02/10/1974	MUGNANO DI NAPOLI (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1086315	20/12/2007	SCOGNAMIGLIO	STEFANIA	08/12/1975	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1086342	20/12/2007	PALMIERI	FRANCESCO	26/06/1965	SALERNO	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE - INFORMATICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1086364	20/12/2007	CIOTOLA	ANNALISA	01/11/1976	NAPOLI	MATEMATICA	ICT			
2007.1086392	20/12/2007	SERPICO	ANTONIO	29/06/1963	CERCOLA (NA)	GIURISPRUDENZA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1086503	20/12/2007	LONGOBARDI	FERDINANDO	17/03/1976	SALERNO	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1089667	20/12/2007	STROLLO	ANTONIO GIUSEPPE MARIA	25/01/1963	PIETRADEFUSI (AV)	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1089673	20/12/2007	GUERRA	FRANCESCA	09/08/1976	CASERTA	SCIENZE POLITICHE	ICT	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1089676	20/12/2007	PIGNOTTI	MASSIMO	28/11/1970	SALERNO	ECONOMIA E COMMERCIO	MARKETING TERRITORIALE FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1089690	20/12/2007	ESPOSITO DE FALCO	SALVATORE	06/06/1968	NAPOLI	COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO MARKETING TERRITORIALE			
2007.1089700	20/12/2007	D'AURIA	ANTONIO	22/01/1971	SALERNO	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1089928	20/12/2007	NUNZIATA	STEFANIA	30/07/1967	BATTIPAGLIA (SA)	LETTERE MODERNE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1089932	20/12/2007	ALBANESE	POMPILIO	25/01/1969	MONTECALVO IRPINO (AV)	INGEGNERIA INFORMATICA	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1089934	20/12/2007	BIANCANIELLO	FIORENZO	14/11/1969	NUSCO (AV)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E/O PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1089936	20/12/2007	LENTO	CARLO	27/11/1967	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1089939	20/12/2007	LONGOBARDI	MARILICIA	28/01/1967	POMPEI (NA)	ARCHITETTURA	MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1089943	20/12/2007	FAMIGLIETTI	ROBLEDO	17/01/1973	AVELLINO	INGEGNERIA INFORMATICA	ICT			
2007.1089948	20/12/2007	MELILLO	LORENZA	24/05/1974	AVELLINO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1089950	20/12/2007	ROCCASALVA	RICCARDO	01/01/1967	NAPOLI	GIURISPRUDENZA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1089952	20/12/2007	CERRONE	WANDA	07/06/1973	SALERNO	SCIENZE POLITICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1089955	20/12/2007	ESPOSITO	LUIGI	01/01/1972	SALERNO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1089958	20/12/2007	LAZZARI	ALESSANDRA	02/01/1964	ROMA	SOCIOLOGIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1089959	20/12/2007	BUSSONE	PAOLINO	08/01/1978	NOLA (NA)	ECONOMIA DEL TURISMO	FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1089960	20/12/2007	PANARIELLO	ALFONSO	02/12/1970	ANGRI (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1089961	20/12/2007	FARINA	ENRICO	23/07/1977	SALERNO	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1091343	21/12/2007	MAROTTA	PAOLA	12/07/1969	NAPOLI	ARCHITETTURA	MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1094408	24/12/2007	SANTANIELLO	GIAMPAOLO	29/06/1978	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1094812	24/12/2007	FRANZESE	ANTONIO	06/07/1975	POZZUOLI (NA)	INGEGNERIA ELETTRICA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1094827	24/12/2007	MIELE	DOMENICO	08/08/1976	NOLA (NA)	INGEGNERIA ELETTRICA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1094844	24/12/2007	DE GRUTTOLA	ALESSANDRO	04/08/1976	LONDRA (GB)	INGEGNERIA INFORMATICA	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1094859	24/12/2007	SANTILLO	LIBERATINA CARMELA	13/09/1960	TREVICO (AV)	INGEGNERIA MECCANICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1094867	24/12/2007	VALERIO	ROSA	07/01/1971	SALERNO	SOCIOLOGIA	ICT MARKETING TERRITORIALE			
2007.1094881	24/12/2007	CALIENDO	GIUSEPPE	13/11/1957	MARIGLIANO (NA)	FARMACIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1094888	24/12/2007	SANTAGADA	VINCENZO	05/08/1958	CERCHIARA DI CALABRIA (CS)	FARMACIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1094896	24/12/2007	CIRINO	GIUSEPPE	19/03/1958	AVELLINO	FARMACIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1094912	24/12/2007	PEPINO	ALESSANDRO	19/06/1958	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1095230	24/12/2007	FALANGA	DAVIDE	08/04/1978	VERONA	SCIENZE BIOLOGICHE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095242	24/12/2007	MASTURZO	ACHILLE	30/11/1963	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1095305	24/12/2007	CONSOLE	RITA	05/10/1963	TORRE DEL GRECO (NA)	SCIENZE AGRARIE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095321	24/12/2007	BONFIGLIOLI	ALBERTO	11/08/1935	TUCUMAN (ARGENTINA)	FISICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1095407	24/12/2007	CARUSO	ANTONIO	27/09/1962	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1095411	24/12/2007	BRUNI	GIUSEPPINA	26/12/1964	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095416	24/12/2007	LIGUORI	VALERIA	24/02/1975	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		
2007.1095421	24/12/2007	MARTINO	ANTONELLA	29/07/1973	BENEVENTO	ARCHITETTURA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1095426	24/12/2007	FORMATO	ROBERTO	29/10/1965	NOVARA	INGEGNERIA GESTIONALE	MARKETING TERRITORIALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1095430	24/12/2007	MUCCIOLO	LUIGI	02/04/1958	NOCERA INFERIORE (SA)	NON INDICATA			X	NON E' INDICATO IL TITOLO DI STUDIO NEL CURRUCULUM NON E' INDICATA LA DURATA DELLE ESPERIENZE LAVORATIVE
2007.1095439	24/12/2007	D'ARIENZO	MARIA	03/10/1966	NAPOLI	COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095442	24/12/2007	BIFULCO	GIOVANNA	29/07/1972	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095447	24/12/2007	MASTROCINQUE	NICOLA	04/08/1967	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095452	24/12/2007	ESPOSITO	MAURIZIO	13/04/1966	NAPOLI	SOCIOLOGIA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1095458	24/12/2007	AVELLA	MAURIZIO	06/11/1954	NAPOLI	CHIMICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1095464	24/12/2007	CUTOLO	PAOLO	26/08/1942	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			
2007.1095472	24/12/2007	SESSA	ANNA	10/02/1973	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1095476	24/12/2007	ADDELIO	EMILIANO FABIO	12/05/1977	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095482	24/12/2007	SENATORE	MASSIMO	21/01/1969	SALERNO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095491	24/12/2007	RAMPAZZO	NATALE	20/12/1971	NAPOLI	GIURISPRUDENZA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095498	24/12/2007	DI MARINO	EMANUELA TERESA	03/06/1985	CAVA DE' TIRRENI (SA)	CULTURE DIGITALI DELLA COMUNICAZIONE	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095509	24/12/2007	MARINO	ANTONIO	19/10/1965	PELLEZZANO (SA)	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE - INFORMATICA	ICT			

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1095520	24/12/2007	BARBATO	PIETRO MICHELE	23/01/1983	CASERTA	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095524	24/12/2007	PELLINO	ROBERTO	03/05/1969	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	SCIENZE GEOLOGICHE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095528	24/12/2007	MEDICI	SALVATORE	23/11/1972	POLLA (SA)	LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	MARKETING TERRITORIALE			
2007.1095531	24/12/2007	VOLPE	MARIA	13/10/1970	LAURITO (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1095534	24/12/2007	BELMONTE	FRANCESCA	11/04/1971	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095536	24/12/2007	CANGIANO	ALESSANDRA	01/08/1959	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1095544	24/12/2007	SAN FELICE DI BAGNOLI	VALENTINA	18/10/1971	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1095546	24/12/2007	DONNARUMMA	GIULIO	02/05/1973	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	SCIENZE POLITICHE			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1095552	24/12/2007	NARDONE	LORIS	16/08/1972	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1096010	27/12/2007	NAPOLITANO	DANIELA	28/03/1976	PAOLISI (BN)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1096014	27/12/2007	INTORCIA	NICOLA	13/07/1963	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			
2007.1096203	27/12/2007	AVOLA	FRANCESCO	08/06/1974	NAPOLI	GIURISPRUDENZA	ICT	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097191	27/12/2007	MOLINARI	FELICE	14/11/1962	MONTELLA (AV)	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT			
2007.1097209	27/12/2007	DE CRESCENZO	MARIA	04/05/1976	POZZUOLI (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097227	27/12/2007	ROMANO	PATRIZIA	24/09/1978	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1097246	27/12/2007	BRUNO	AGNESE	02/11/1978	CASERTA	GIURISPRUDENZA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097301	27/12/2007	FEDELE	NICOLA	27/06/1978	AVERSA (CE)	INGEGNERIA ELETTRONICA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097319	27/12/2007	PETRICCIUOLO	FLAVIO	29/08/1958	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097504	27/12/2007	VOLLERO	AGOSTINO	11/09/1977	FORMIA (LT)	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097588	27/12/2007	CAROSELLA	MORENO	06/03/1960	CALVI (BN)	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1097603	27/12/2007	AVENA	ORIETTA	18/09/1963	NAPOLI	SOCIOLOGIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1097649	27/12/2007	RUSSO	MARIA	16/06/1969	NAPOLI	ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1097673	27/12/2007	BLUNDO	CARLO	17/02/1968	ARIANO IRPINO (AV)	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1097697	27/12/2007	NOTA	GIUSEPPE	13/11/1943	ROMA	INGEGNERIA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097713	27/12/2007	VISCONTI	IVAN	18/10/1974	SALERNO	INFORMATICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1097730	27/12/2007	FAZIO	PIETRO	16/05/1944	ROMA	GIURISPRUDENZA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1097747	27/12/2007	RICCIARDI	GIULIA	16/04/1962	CASERTA	FISICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1097757	27/12/2007	LAVORGNA	NICOLA	22/06/1975	NAPOLI	GIURISPRUDENZA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097773	27/12/2007	TRIFILETTI	EMILIA GIOVANNA	11/11/1970	MILANO	ARCHITETTURA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097822	27/12/2007	CACCIAPUOTI	ROBERTO	06/11/1966	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1097838	27/12/2007	GARGIULO	ANTONIO	15/06/1964	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	ICT	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097852	27/12/2007	TITO	AMALIA ANTONELLA	04/10/1960	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	ICT		
2007.1097858	27/12/2007	MOLINARO	ENNIO	05/09/1968	BENEVENTO	ECONOMIA AZIENDALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA ICT MARKETING TERRITORIALE			
2007.1097862	27/12/2007	COPPOLA	ALESSANDRO	22/07/1971	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1097866	27/12/2007	GUARINO	FABRIZIO	30/07/1973	NAPOLI	ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI	MARKETING TERRITORIALE	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097870	27/12/2007	LA GUARDIA	ROBERTO	12/09/1970	CASORIA (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097887	27/12/2007	SPERANZA	CHRISTIAN	19/04/1974	AVELLINO	INGEGNERIA ELETTRONICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097889	27/12/2007	PAVOLINI	LUCA	24/03/1969	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097892	27/12/2007	MUSELLA	BARBARA	09/07/1973	MILANO	SOCIOLOGIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		
2007.1097895	27/12/2007	MANGANESE	OLIMPIA	03/03/1961	CAPOSELE (AV)	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1097897	27/12/2007	PRINCIPE	ANTONIO	03/09/1944	PORTICI (NA)	INGEGNERIA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE			
2007.1097903	27/12/2007	GUARRACINO	MARIO ROSARIO	20/07/1968	NAPOLI	MATEMATICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1097914	27/12/2007	MELI	ROSARIA	13/01/1960	NAPOLI	FARMACIA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1097973	27/12/2007	CALIGNANO	ANTONIO	25/04/1958	NAPOLI	FARMACIA			X	MANCA ISTANZA

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1098635	27/12/2007	SARNO	GIUSEPPE	01/11/1966	NOCERA INFERIORE (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1098637	27/12/2007	SILVESTRI	LUIGI	18/08/1965	NOCERA INFERIORE (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1098643	27/12/2007	SAVARESE	ANTONIO	05/09/1974	NAPOLI	INGEGNERIA GESTIONALE	ICT			
2007.1098648	27/12/2007	BARBARULO	CARLO	07/11/1966	CAVA DE' TIRRENI (SA)	SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1098651	27/12/2007	FARNETANO	CARMINE	28/08/1961	CAMEROTA (SA)	FILOSOFIA	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1098654	27/12/2007	LONGO	VITO	05/01/1967	NOCERA INFERIORE (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1098657	27/12/2007	MICERA	ROBERTO	24/05/1977	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		
2007.1098658	27/12/2007	SALZA	ANTONIO	19/10/1938	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	INGEGNERIA MECCANICA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1098682	27/12/2007	SALZA	NORBERTO	06/11/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	INGEGNERIA AEROSPAZIALE	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO MARKETING TERRITORIALE			
2007.1099658	28/12/2007	BACCARI	CARMEN	07/07/1976	BENEVENTO	SCIENZE DELL'EDUCAZIONE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1099936	28/12/2007	CILIO	ANTONIO						X	MANCA CURRICULUM
2007.1099944	28/12/2007	PALO	EROS	15/10/1973	SALERNO	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1099960	28/12/2007	GRIFFO	VINCENZO	11/03/1976	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1099974	28/12/2007	QUATTRONE	MAURO	01/07/1946	ROMA	SCIENZE POLITICHE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1099992	28/12/2007	MEI	PASQUALE	26/08/1970	PFORZHEIM (GERMANIA)	ARCHITETTURA	MARKETING TERRITORIALE			
2007.1100009	28/12/2007	CAPOZZI	CARMINE	10/09/1965	ATRIPALDA (AV)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1100020	28/12/2007	DI BIASE	ANTIMO	06/10/1964	S.ANTIMO (NA)	SCIENZE POLITICHE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100027	28/12/2007	NUZZO	GAVINO	22/12/1966	CAMPOSANO (NA)	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100047	28/12/2007	FOGLIA	ANTONIO	15/08/1968	NOLA (NA)	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1100052	28/12/2007	SERAFINI	GUGLIELMO	25/06/1967	SALERNO	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT			
2007.1100083	28/12/2007	NACAR	LUCA	05/09/1967	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	ICT MARKETING TERRITORIALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100276	28/12/2007	FERONE	ROSARIA	25/10/1973	NAPOLI	SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1100284	28/12/2007	CASABURI	MARIA	08/07/1968	NOCERA INFERIORE (SA)	SCIENZE POLITICHE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100303	28/12/2007	MOSCATI	GIULIANA	25/11/1970	SALERNO	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1100312	28/12/2007	PALUMBO	SERGIO	01/10/1977	NAPOLI	INGEGNERIA INFORMATICA	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA ICT	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100322	28/12/2007	ANDRIOLA	PATRIZIA	25/01/1971	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100343	28/12/2007	LANZOTTI	ANTONIO	03/10/1962	BENEVENTO	INGEGNERIA MECCANICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT			
2007.1100358	28/12/2007	MANZILLO	DOLORES	07/10/1972	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	MARKETING TERRITORIALE			

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1100489	28/12/2007	GENTILE	FORTUNA	29/08/1974	NAPOLI	ECONOMIA AZIENDALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE			
2007.1100503	28/12/2007	PIROZZI	ANGELO	08/01/1970	CASERTA	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		
2007.1100579	28/12/2007	ARIOLA	MARCO	15/07/1971	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT			
2007.1100602	28/12/2007	CAVALIERE	ROBERTO	01/05/1967	SALERNO	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1100615	28/12/2007	PECORARO	PIERLUIGI	15/03/1966	TORRE DEL GRECO (NA)	SCIENZE BIOLOGICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100652	28/12/2007	TAGLIAFERRI	STEFANO	30/08/1960	NAPOLI	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100666	28/12/2007	CAVALIERE	EUGENIO	19/04/1968	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTROTECNICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1100719	28/12/2007	SAVERIANO	SALVATORE	13/01/1962	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100883	28/12/2007	VINALE	FRANCESCO	01/12/1970	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1100906	28/12/2007	PONTILLO	CRISTINA	10/06/1970	TELESE TERME (BN)	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1100936	28/12/2007	MUROLO	GIULIO	17/11/1970	NAPOLI	SCIENZE DELLE PREPARAZIONI ALIMENTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1100970	28/12/2007	ROMANO	LUIGI	20/07/1968	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT			
2007.1100991	28/12/2007	CATALANO	ANDREA	31/05/1969	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101019	28/12/2007	MARINIELLO	MARIA LUCE	11/05/1977	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1101037	28/12/2007	RUSSOMANDO	CLAUDIO	20/03/1967	TELESE TERME (BN)	INFORMATICA	ICT			
2007.1101044	28/12/2007	AVITABILE	ANNARITA	30/03/1971	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101067	28/12/2007	MAISTO	CARMELA	20/02/1971	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	MARKETING TERRITORIALE			
2007.1101080	28/12/2007	RISPO	ALFONSO	05/02/1967	NAPOLI	MEDICINA E CHIRURGIA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101177	28/12/2007	RISPO	DOMENICO	21/09/1968	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT	FORMAZIONE PROFESSIONALE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101189	28/12/2007	AVITABILE	LARA	28/12/1973	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101197	28/12/2007	GIARDULLO	ENZO	01/07/1968	EBOLI (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101204	28/12/2007	GIARDULLO	SANDRO	28/12/1966	EBOLI (SA)	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101209	28/12/2007	BASILE	GIANPAOLO	29/06/1969	AVELLINO	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101219	28/12/2007	RUSSO	LUIGI	18/08/1964	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			
2007.1101230	28/12/2007	PAPA	GIANFRANCO	02/02/1964	BENEVENTO	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE - INFORMATICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE ICT			
2007.1101239	28/12/2007	PAGLIUCA	STEFANO	28/02/1976	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA ICT			
2007.1101245	28/12/2007	REA	CIRO	16/12/1972	PORTICI (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			
2007.1101251	28/12/2007	BUONGIOVANNI	MAURO	21/01/1969	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1101260	28/12/2007	GUIDA	MARCO	05/05/1964	NAPOLI	SCIENZE BIOLOGICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101265	28/12/2007	INGLESE	MAFALDA	03/08/1976	SALERNO	SCIENZE BIOLOGICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101280	28/12/2007	D'AGOSTINO	AMLETO	12/09/1967	PORTICI (NA)	FISICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1101294	28/12/2007	DEL MONACO	MARIABRIGIDA	07/07/1971	CASERTA	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1101301	28/12/2007	MELI	GIUSEPPE	30/12/1971	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1101308	28/12/2007	BARRETTA	GIOVANNI	17/05/1967	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	MARKETING TERRITORIALE FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1101355	28/12/2007	MICCIO	ANTONINO	07/05/1962	VICO EQUENSE (NA)	SCIENZE AGRARIE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101709	28/12/2007	DE SANTIS	ALFREDO	07/12/1960	NOCERA INFERIORE (SA)	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1101716	28/12/2007	GUIDA	DOMENICO	07/01/1960	SALERNO	INGEGNERIA MECCANICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1101723	28/12/2007	SCOTTI	AURELIO	27/07/1969	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101728	28/12/2007	NITTOLI	FRANCESCO	23/07/1967	CASERTA	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101734	28/12/2007	TAGLIALATELA	GIUSEPPE	12/10/1966	ROMA	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101738	28/12/2007	NAPOLITANO	AURORA	30/03/1978	SAN GIORGIO A CREMANO (NA)	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101745	28/12/2007	CICALA	STEFANO DOMENICO	03/05/1974	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	ICT	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1101748	28/12/2007	GUIDONE	CARMELA	10/05/1962	VICO EQUENSE (NA)	SCIENZE NATURALI	FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101752	28/12/2007	CONSOLE	PAOLA	06/07/1971	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1101756	28/12/2007	ESPOSITO	SERENELLA	17/05/1969	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1101762	28/12/2007	CONSOLE	ANNA	21/12/1965	NAPOLI	GIURISPRUDENZA	FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1101767	28/12/2007	ESPOSITO	ENRICO	30/11/1970	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101775	28/12/2007	VICEDOMINI	ELVIRA	26/04/1967	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101777	28/12/2007	GILBO	GIOVANNI	25/03/1961	TORRE ANNUNZIATA (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101782	28/12/2007	SALZILLO	GIULIO	04/04/1963	MARCIANISE (CE)	SCIENZE GEOLOGICHE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101826	28/12/2007	PALMIERI	VINCENZO	19/02/1969	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	SCIENZE GEOLOGICHE	ICT	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1101856	28/12/2007	VIGLIAR	SALVATORE	24/01/1975	SALERNO	GIURISPRUDENZA			X	ISTANZA NON CONFORME ALL'AVVISO (DOMANDA VIA FAX)
2007.1102093	31/12/2007	MAZZOCCHI	ANGELA	09/04/1966	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	ICT MARKETING TERRITORIALE			
2007.1102102	31/12/2007	DE MASI	ALESSANDRO	31/10/1975	NAPOLI	ARCHITETTURA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102125	31/12/2007	ESPOSITO	ANTONIO	13/02/1964	NAPOLI	INGEGNERIA AERONAUTICA			X	NON HA INDICATO LE AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1102130	31/12/2007	SORRENTINO	CIRO	08/06/1975	TORRE DEL GRECO (NA)	INFORMATICA	ICT			

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1102168	31/12/2007	COLLICCHIO	DARIO	19/08/1952	NAPOLI	ECONOMIA MARITTIMA	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102225	31/12/2007	MASTROCOLA	ANGELO	23/06/1972	NAPOLI	GIURISPRUDENZA			X	HA INDICATO 4 AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1102265	31/12/2007	ESPOSITO	GIOVANNI	23/01/1954	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1102307	31/12/2007	MENDITTO	VINCENZO	26/05/1962	CASAGIOVE (CE)	INGEGNERIA CIVILE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102316	31/12/2007	GOLINO	CONCETTA	11/12/1975	CASERTA	GIURISPRUDENZA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102327	31/12/2007	DE CHENNO	MARIO	06/11/1969	CAMPO LATTARO (BN)	INGEGNERIA ELETTRONICA			X	ISTANZA NON CONFORME ALL'AVVISO (DOMANDA VIA FAX)
2007.1102337	31/12/2007	MANCUSI BARONE	BARBARA	08/02/1975	NAPOLI	CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102367	31/12/2007	IODICE	ROSALBA	30/11/1965	AVERSA (CE)	ARCHITETTURA	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102385	31/12/2007	FESTA	ANDREA	13/04/1963	AVELLINO	SCIENZE ECONOMICHE E BANCARIE	MARKETING TERRITORIALE			
2007.1102393	31/12/2007	DE LUCIA	ANDREA	30/06/1968	CASERTA	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102408	31/12/2007	TORTORA	GENOVEFFA	28/04/1956	SALERNO	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1102411	31/12/2007	VITIELLO	GIULIANA	05/03/1966	SALERNO	SCIENZE DELL'INFORMAZIONE	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1102422	31/12/2007	SILVESTRI	GIUSEPPE	18/04/1952	SANTA PAOLINA	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102430	31/12/2007	NOCERINO	MONICA	27/02/1975	TORRE DEL GRECO (NA)	GIURISPRUDENZA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1102449	31/12/2007	INTRAGNA	SALVATORE	08/09/1964	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102472	31/12/2007	MIGLIACCIO	MAURIZIO	22/02/1962	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1102485	31/12/2007	BENASSAI	GUIDO	11/04/1962	NAPOLI	INGEGNERIA CIVILE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102500	31/12/2007	SILVESTRI	STEFANO	22/07/1956	NAPOLI	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1102504	31/12/2007	FERRETTI	MARCO	21/05/1962	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO MARKETING TERRITORIALE			
2007.1102513	31/12/2007	BISBIGLIO	EMILIO	20/10/1972	SARNO (SA)	INGEGNERIA ELETTRONICA	ICT			
2007.1102524	31/12/2007	NESTI	FERNANDO	02/06/1967	NAPOLI	ECONOMIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102525	31/12/2007	DI MEZZA	MARZIO	02/08/1969	NAPOLI	ARCHITETTURA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102529	31/12/2007	CASTALDO	SABRINA	06/03/1970	ZURIGO	GIURISPRUDENZA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102532	31/12/2007	MAZZEO	ANTONIETTA	01/03/1971	PADULI (BN)	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102540	31/12/2007	PALLOTTA	MASSIMILIANO	05/08/1977	NAPOLI	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102543	31/12/2007	PASCUCCI	ALFONSINA	03/03/1971	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	SCIENZE STATISTICHE ED ATTUARIALI	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102546	31/12/2007	ROMANO	CIRO	03/01/196O	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	SCIENZE GEOLOGICHE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO MARKETING TERRITORIALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102549	31/12/2007	OBBIETTIVO	ALDO	04/01/1970	AVELLINO	SCIENZE STATISTICHE ED ATTUARIALI	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA MARKETING TERRITORIALE			

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1102557	31/12/2007	D'ONOFRIO	MICHELE	08/09/1970	SAN LEANDRO (USA)	SCIENZE STATISTICHE ED ATTUARIALI	MARKETING TERRITORIALE	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102562	31/12/2007	GUARRIELLO	DARIO	07/09/1976	BENEVENTO	SCIENZE STATISTICHE ED ATTUARIALI	MARKETING TERRITORIALE			
2007.1102569	31/12/2007	CONTE	ALESSANDRO	18/09/1969	ALGHERO (SS)	SCIENZE STATISTICHE ED ATTUARIALI	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102601	31/12/2007	CIOCE	VINCENZO	01/12/1972	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA			
2007.1102616	31/12/2007	CASTALDO	SARA	11/02/1976	NAPOLI	SCIENZE AMBIENTALI	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1102649	31/12/2007	AMANTE	FERNANDA	29/05/1969	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO			X	HA INDICATO 4 AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1102677	31/12/2007	VAIA	GIOVANNI	23/02/1975	NAPOLI	ECONOMIA AZIENDALE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102728	31/12/2007	ERRICHIELLO	CATERINA	21/04/1963	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102757	31/12/2007	DIONISIO	BRUNO	31/03/1966	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA CURRICULUM
2007.1102773	31/12/2007	VELLUTINO	DANIELA	07/12/1967	NAPOLI	LETTERE MODERNE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102791	31/12/2007	MEINARDI	TERESA	07/09/1970	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	SCIENZE POLITICHE	MARKETING TERRITORIALE	ICT PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102833	31/12/2007	ROMANO	ALBERTO	03/01/1967	NAPOLI	SCIENZE POLITICHE	ICT MARKETING TERRITORIALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102840	31/12/2007	DI MARTINO	PAOLO	08/08/1967	NAPOLI	SCIENZE ECONOMICO - MARITTIME	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102858	31/12/2007	MAINIERO	GIROLMINA	20/02/1973	NAPOLI	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1102869	31/12/2007	GAUDINO	PASQUALE	25/08/1968	CERCOLA (NA)	SCIENZE POLITICHE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102876	31/12/2007	DI PALMA	ELISA ANNA	23/09/1972	NAPOLI	ARCHITETTURA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102884	31/12/2007	DONNIACONO	FRANCESCO	09/06/1967	NAPOLI	ARCHITETTURA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	ICT RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102916	31/12/2007	BIFULCO	FRANCESCO	03/07/1963	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			
2007.1102924	31/12/2007	PASSARIELLO	FAUSTO	26/12/1949	CICCIANO (NA)	MEDICINA E CHIRURGIA	ICT FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102929	31/12/2007	COPPOLA	MARGHERITA	05/01/1976	NOCERA INFERIORE (SA)	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	MARKETING TERRITORIALE ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1102951	31/12/2007	FIORILLO	GIULIANA	10/10/1967	NAPOLI	FISICA			X	HA INDICATO 4 AREE DI SPECIALIZZAZIONE
2007.1102980	31/12/2007	AMENDOLA	ANTONIO	31/07/1961	TORRE ANNUNZIATA (NA)	SCIENZE POLITICHE	ICT	MARKETING TERRITORIALE		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1103054	31/12/2007	CARPENTIERI	LUCIANA	21/08/1966	BENEVENTO	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1103067	31/12/2007	PEDONE	CARLO	15/03/1938	NAPOLI	CHIMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1103075	31/12/2007	SAVIANO	MICHELE	21/09/1964	NAPOLI	CHIMICA	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO FORMAZIONE PROFESSIONALE			
2007.1103080	31/12/2007	VITAGLIANO	LUIGI	07/10/1965	SAN MARTINO VALLE CAUDINA (AV)	CHIMICA	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1103086	31/12/2007	RUVO	MENOTTI	20/04/1964	AVELLINO	CHIMICA			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1103111	31/12/2007	DONATO	DANIEL	02/04/1973	SALERNO	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	FORMAZIONE PROFESSIONALE	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ICT		MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE

N° PROT.	DATA PROT.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	LAUREA	AREE DI SPECIALIZZAZIONE RICONOSCIUTE	AREE DI SPECIALIZZAZIONE NON RICONOSCIUTE	NON AMMESSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
2007.1103121	31/12/2007	NASTA	FRANCESCO	26/11/1957	NAPOLI	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1103153	31/12/2007	CIMMINO	VINCENZO	30/06/1938	SOMMA VESUVIANA (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1103157	31/12/2007	MAIONE	MASSIMILIANO	28/01/1977	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	ECONOMIA E COMMERCIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO			
2007.1103161	31/12/2007	BIGGI	CHIARA	15/05/1984	NAPOLI	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE			X	MANCA ESPERIENZA QUINQUINNALE
2007.1103181	31/12/2007	MATANIA	CLAUDIA	24/12/1967	NAPOLI	ARCHITETTURA	PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE ECONOMICA FORMAZIONE PROFESSIONALE MARKETING TERRITORIALE			

DECRETO DIRIGENZIALE N. 538 del 31 dicembre 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, SISTEMI INFORMATIVI ED INFORMATICA SETTORE RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI - Legge regionale 28.03.02 n. 5 approvazione avviso ad evidenza pubblica per la selezione dei progetti di ricerca scientifica da ammettere a finanziamento regionale.

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale con legge regionale 30 gennaio 2008 n. 2 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2008;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 308 del 15.02.2008 ha approvato il bilancio gestionale 2008 ai sensi dell'art. 21 della Lr n.7/2002;
- che il Consiglio Regionale con Lr n.17 del 9/XII/2008 ha approvato la variazione al bilancio di previsione per la Regione Campania per l'anno finanziario 2008;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 2027 del 23/XII/2008 ha approvato le variazioni al bilancio gestionale 2008 che fra gli altri aumenta la disponibilità del capitolo 252 UPB 6.23.54 di € 1.000.000,00;
- che con L.R. 28.03.2002, n. 5, concernente "Promozione della Ricerca Scientifica in Campania" la Regione Campania finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso piani triennali attuativi;
- che il Regolamento di Attuazione della richiamata legge n. 5/02 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n 3960 del 9/9/02 disciplina i tempi e le modalità di realizzazione dei Piani Annuali;
- che il Programma degli interventi, valido per il triennio 2008/2010, è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 4/7/08, trasmesso al Consiglio Regionale ed incardinato per l'esame presso la VI Commissione Consiliare con il numero di R.G. n. 765/II, come da nota prot. 677047 del 1/08/2008;
- che la VI Commissione Permanente Consiliare nella seduta del 21 ottobre 2008, ha esaminato il provvedimento ed ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della Legge Regionale n. 5 del 28 marzo 2002, ha espresso parere favorevole all'unanimità e trasmesso in pari data alla Segreteria Generale per il prosieguo dell'iter legislativo;
- che il Consiglio Regionale nella seduta del 30 dicembre 2008, ha approvato il programma triennale 2008/2010 emendando l'art. 8 in esso proposto con la individuazione delle risorse da destinare all'attuazione del programma, con quelle appositamente appostate per il funzionamento della Lr 5/02 sull'U.P.B. 6.23.54;
- che con Decreto Dirigenziale n. 528 del 30/12/2008 sono state impegnate le somme disponibili sull'UPB 6.23.54 funzionali all'attuazione della Lr 5/02;
- che la Giunta Regionale nella seduta del 31/12/2008 ha approvato il Piano di Attuazione della predetta legge per l'annualità 2008;

CONSIDERATO

- che pertanto, per la realizzazione degli interventi previsti dal summenzionato Piano, per la corrente annualità, le risorse disponibili ammontano a complessivi €. 2.000.000,00 appostati sul capitolo 252 dell'U.P.B. 6.23.54. del Bilancio 2008;
- che, in conformità a quanto previsto al 4° comma dell'art. 2 del succitato Regolamento di Attuazione, al Coordinatore dell' A.G.C. Ricerca Scientifica è demandato il compito, tra l'altro, di provvedere all'emanazione dell'Avviso ad evidenza pubblica per la richiesta di finanziamenti relativi a progetti di ricerca scientifica;

RITENUTO

- di approvare pertanto l'Avviso ad evidenza pubblica per la selezione dei progetti di ricerca scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa pari ad € 2.000.000,00 sul capitolo 252 dell'UPB 6.23.54 in favore dei beneficiari del citato avviso e nei limiti dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 528 del 30/12/2008

VISTA la L.R. n. 2 del 30.01.2008;

VISTA la L.R. n. 17 del 9.12.2008;

VISTA la delibera G.R.n.308 del 15.02.2008;

VISTA la delibera G.R.n.2027 del 23.12.2008;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n 3466 del 3.06.2000;
VISTO il decreto di delega del Coordinatore dell'AGC Ricerca Scientifica n. 11 del 28/01/08;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Ricerca Scientifica nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

- **di approvare** l'Avviso ad evidenza pubblica per la selezione dei progetti di ricerca scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008 che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

- **di far gravare** l'onere conseguente la spesa pari ad € 2.000.000,00 sul capitolo 252 dell'UPB 6.23.54 in favore dei beneficiari del citato avviso e nei limiti dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 528 del 30/12/2008, codice bilancio 2.02.03;

- **di inviare** ai Settori "Ricerca Scientifica", "Stampa e Bollettino Ufficiale", "Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa", "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta" per quanto di rispettiva competenza;

- **di dare comunicazione** del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia.

Il Coordinatore
Cancellieri

LEGGE REGIONALE 28/03/2002 N. 5

AVVISO PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA SCIENTITFICA DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO REGIONALE – ANNUALITA' 2008

Art. 1 – Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi i progetti di ricerca presentati dai seguenti **Soggetti Proponenti università, enti e strutture di ricerca pubbliche e private operanti nel territorio regionale**. Non possono avanzare richiesta di finanziamento, per l'annualità 2008, i Responsabili scientifici dei progetti finanziati ai sensi della L.R n. 5/2002 per l'annualità 2003 che non abbiano ancora trasmesso il rendiconto della ricerca alla data di scadenza dei termini fissati dall'Avviso per la selezione relativa alla corrente annualità.

Art. 2 - Settori di interesse

I settori di interesse per il 2008 riguardano le seguenti discipline:

- Area 01 Scienze matematiche e informatiche
- Area 02 Scienze fisiche
- Area 03 Scienze chimiche
- Area 04 Scienze della terra
- Area 05 Scienze biologiche
- Area 06 Scienze mediche
- Area 07 Scienze agrarie e veterinarie
- Area 08 Ingegneria civile ed Architettura
- Area 09 Ingegneria industriale e dell'informazione
- Area 10 Scienze dell'antichità, filologico- letterarie e storico-artistiche
- Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
- Area 12 Scienze giuridiche
- Area 13 Scienze economiche e statistiche
- Area 14 Scienze politiche e sociali

Art. 3 – Risorse disponibili

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti di ricerca di cui al presente Avviso ammontano complessivamente a €.2.000.000,00, appostatI sulla U.P.B. 6.23.54 cap. 252 del bilancio 2008.

Art. 4 - Ripartizione delle risorse

Le risorse di cui al precedente articolo saranno utilizzate per il finanziamento dei progetti presentati ed utilmente classificatisi in graduatoria unica, in base alla seguente ripartizione:

A) € 500.000,00 a progetti presentati da strutture di ricerca campane i cui raggruppamenti scientifici siano composti esclusivamente da giovani ricercatori / ricercatrici, strutturati e non, al di sotto dei 45 anni, appartenenti anche a più gruppi disciplinari, temporaneamente aggregati per la realizzazione del progetto. Il raggruppamento dovrà presentare almeno il 50% di ricercatori strutturati;

B) € 500.000,00 a progetti di cooperazione internazionale presentati da strutture di ricerca campane e aggreganti ricercatrici e ricercatori afferenti a strutture di ricerca, nazionali o internazionali, i cui governi locali abbiano definito e sottoscritto con la Regione Campania o con la struttura proponente impegni bilaterali sulla promozione, valorizzazione e divulgazione della ricerca scientifica. All'interno di questi progetti dovrà essere chiaramente esposta la natura e la percentuale di cofinanziamento messa a disposizione da parte della struttura cooperante alla realizzazione del progetto;

C) €.1.000.000,00 a progetti di cooperazione locale presentati da strutture campane capofila aggreganti più strutture e/o unità di ricerca campane e per la cui realizzazione si preveda il coinvolgimento di non meno del 60% di giovani ricercatori/ricercatrici di età inferiore a 45 anni.

Ad ogni settore di interesse deve essere assicurato almeno il 3% delle risorse disponibili. La parte di finanziamento riferita ad ogni settore di intervento e non assegnata per mancanza di programmi o per qualsiasi altra ragione è portata in accrescimento al finanziamento degli altri settori.

Art. 5 – Partecipazione finanziaria

Il contributo regionale può essere concesso nella misura massima del 70% del costo dell'intero progetto. In nessun caso l'importo del contributo può essere superiore **a € 50.000,00.**
La quota differenziale è a carico del Soggetto Proponente e potrà essere riferita a:

- costo del personale strutturato/dipendente addetto alla ricerca (**tecnici /docenti/ ricercatori**) nel limite **massimo del 20% del costo del progetto**;
- spese generali nel limite **massimo del 50% del costo del personale strutturato/dipendente** di cui sopra;
- fondi propri del Soggetto Proponente.

Art. 6 – Spese ammissibili

Concorrono a determinare, nel loro insieme, il costo di ciascun progetto le seguenti voci di spesa:

- **spese generali** (contratti di assistenza tecnica e manutenzione attrezzatura, consumi di energia elettrica e spese telefoniche, missioni, seminari, pubblicazioni, costo polizza fideiussoria) in misura **non superiore al 50% del 20% del costo del personale strutturato** direttamente impegnato nel progetto di cui all'art.5;
- **costo relativo al personale strutturato/dipendente** (tecnici/docenti/ricercatori), direttamente impegnato nelle attività di ricerca , in misura **non superiore al 20% del costo del progetto**;
- **spese per l'acquisto di attrezzature**;
- **spese per l'esecuzione della ricerca** (materiale di consumo e licenze d'uso)
- **spese per contratti a progetto relativi a personale non strutturato**.

Art. 7 – Termini e modalità di presentazione della domanda

La domanda deve essere presentata dal Rappresentante legale del Soggetto Proponente, utilizzando esclusivamente la procedura informatica appositamente predisposta dalla Regione Campania e reperibile presso il sito web http://bandors.regione.campania.it entro e non oltre le **ore 12,00 del sessantesimo giorno successivo** a quello della data della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.C. . Decorso il suddetto termine la procedura informatica di presentazione viene interrotta e nessun altro progetto può essere preso in considerazione.
Per la presentazione della domanda è fatto obbligo al Soggetto Proponente di effettuare la prenotazione sul predetto sito entro e non oltre le **ore 24,00 del trentesimo giorno successivo** a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C.
Il progetto deve essere presentato da un solo Soggetto Proponente e può essere realizzato da una singola Unità Operativa di Ricerca, progetto singolo (**tipologia A**), o anche da più Unità Operative di Ricerca, progetto congiunto con strutture extracampane (**tipologia B**) o progetto congiunto con più strutture campane (**tipologia C**).

Nel caso di progetto singolo(**tipologia A**), realizzato da una sola Unità Operativa di Ricerca, all'interno di essa deve essere individuato un responsabile scientifico (**strutturato**). Nel caso di progetto realizzato in cooperazione tra varie strutture, extracampane (**tipologia B**), o campane (**tipologia C**),, il Soggetto Proponente individua nella **propria** Unità Operativa un coordinatore scientifico (**strutturato**) dell'intero progetto.

Ogni ricercatore o gruppo di ricerca può partecipare ad una sola riserva percentuale di cui all'art.4 né può far parte, pur se con cariche e/o funzioni diverse, di altri raggruppamenti e/o progetti di ricerca nell'ambito del presente bando. **Il mancato rispetto di tale condizione comporterà l'esclusione automatica della proposta progettuale**.
Terminata la procedura on line, il Soggetto Proponente dovrà far pervenire o inoltrare a mezzo raccomandata A.R., entro le **ore 12,00 del decimo giorno successivo alla chiusura** della procedura stessa, in plico chiuso e sigillato, la stampa della domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive richieste al seguente indirizzo: **Regione Campania – Assessorato alla Ricerca Scientifica – Via Don Bosco, 9/E, 80141 NAPOLI**.
Per le domande pervenute a mezzo raccomandata A.R. fa fede il timbro postale.
Il plico deve indicare, **pena esclusione**, la denominazione completa della Struttura Proponente e la seguente dicitura: "PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA – L.R. DEL 28/03/2002 n. 5 – BANDO ANNUALITA' 2008".
Ogni plico deve essere riferito ad un solo progetto di ricerca, plichi che dovessero contenere istanze per più progetti di ricerca diversi saranno **automaticamente esclusi**.

Ogni plico deve contenere, **pena esclusione :**

1) **domanda di partecipazione** al bando sottoscritta dal Legale Rappresentante della Struttura Proponente, nella quale deve essere espressamente dichiarato:

- di non richiedere per la realizzazione del progetto di ricerca presentato alla Regione altro finanziamento pubblico;
- di intervenire, salvo rinuncia, nella sottoscrizione dell'atto d'obbligo e di accettare tutte le condizioni in esso apposte;
- di consentire gli opportuni controlli ed ispezioni a funzionari ed organi della Regione ed a tecnici o consulenti da essa appositamente nominati;
- di rendicontare la ricerca entro quattordici mesi dalla data di riscossione dell'anticipazione certificata da copia del bonifico da allegare alla rendicontazione stessa.

2)**dichiarazione sostitutiva** di atto di notorietà del legale rappresentante attestante :

- in caso di **tipologia di progetto A**
  che il gruppo di ricerca è composto esclusivamente da giovani ricercatori/ricercatrici al di sotto dei 45 anni, all'atto della presentazione dell'istanza, e che almeno il 50% di essi sono strutturati.

- in caso di **tipologia di progetto B**
  che tra i governi locali e la Regione Campania o la Struttura Proponente sono stati sottoscritti impegni bilaterali sulla promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca scientifica;
  la natura e la percentuale del cofinanziamento messo a disposizione da parte della struttura cooperante, nazionale o internazionale, per la realizzazione della ricerca.

- in caso di **tipologia di progetto C**
  che il gruppo di ricerca è composto da non meno del 60% di giovani ricercatori/ricercatrici di età inferiore a 45 anni all'atto della presentazione dell'istanza.

Gli enti e le strutture private, **pena esclusione**, dovranno allegare alla domanda **copia conforme all'originale dello statuto e dell'atto costitutivo**.

Al fine della trasparenza della comunicazione e per non violare nel contempo la privacy dei concorrenti, tutti i progetti presentati attraverso la procedura informatizzata, all'uopo predisposta, saranno resi anonimi mediante attribuzione di un **codice alfanumerico** generato dal sistema.

Art. 8 – Elementi di progetto

Il progetto, ai fini della valutazione, deve indicare:

a) il titolo della ricerca
b) il settore di interesse nel quale ricade il progetto di ricerca
c) il nominativo del Responsabile scientifico o del Coordinatore scientifico;
d) il curriculum del Responsabile scientifico o del Coordinatore scientifico;
e) descrizione sintetica del progetto
f) l'elenco e la qualificazione dei partecipanti
g) il programma scientifico dettagliato che deve comprendere:
   - i tempi e le fasi di svolgimento del progetto
   - gli obiettivi ed i risultati attesi teorici e/o applicativi
   - i costi globali del progetto
   - le risorse con cui si intende sostenere il cofinanziamento del progetto
h) il livello di coinvolgimento di altre strutture e/o gruppi di ricerca locali, nazionali e internazionali nell'ambito del progetto.

La durata del progetto non può superare i dodici mesi.

Art. 9 – Criteri per la valutazione delle domande

La selezione avverrà sulla base dei seguenti criteri:

a) attinenti il Progetto:
   a.1 qualità scientifica in termini di contributo alla crescita delle conoscenze all'interno del settore e/o nell'ambito di settori diversi in relazione al contesto scientifico nazionale ed internazionale
   a 2 contenuto innovativo in termini di esplorazione di nuove aree e originalità delle idee
   a 3 realismo degli obiettivi proposti in termini di attendibilità della programmazione e dei risultati
   a.4 collegamento con programmi di ricerca nazionali ed internazionali
   a 5 affidabilità scientifica dei partecipanti
   a 6 capacità di formazione di giovani ricercatori e tecnici di ricerca
   a.7 congruenza tecnico-economica
   a 8 collegamento con altre strutture di ricerca

b) attinenti i Soggetti proponenti:
   b.1 documentate attività scientifiche pregresse del responsabile scientifico o del coordinatore
   b.2 collegamento con altre strutture di ricerca e relativa funzionalità ai fini della ricerca
   b 3 rispetto dell'esclusività progettuale.

Il Comitato Scientifico di garanzia, istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. 5/02, prima di procedere alla selezione di merito dei progetti presentati, determinerà il punteggio da attribuire ad ogni parametro di valutazione sopra indicato stabilendo inoltre le soglie minime del punteggio derivante dall'applicazione dei suddetti criteri da conseguire ai fini della classificazione del progetto in graduatoria.

Art. 10 – Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria formale delle domande è svolta dagli uffici del Settore Ricerca Scientifica.
Al termine dell'istruttoria, il Settore provvederà a dare notizia, sul portale della Regione, dell'esito della stessa con le motivazioni dell'esclusione.
I progetti saranno identificati dal codice alfanumerico di cui all'art.7.
La selezione di merito dei progetti di ricerca è effettuata dal Comitato Scientifico di garanzia previsto dall'art. 8 della L.R. 5/02, sulla base del parere espresso da revisori esterni esperti nelle specifiche materie relative ai progetti presentati.

I revisori forniranno separatamente un loro giudizio sulla qualità della ricerca in esame sulla base dei criteri elencati nell'art, 9 del presente Avviso, utilizzando il sistema di punteggio definito in precedenza dal Comitato Scientifico di garanzia.

Art. 11 – Formazione delle graduatorie

Il Comitato Scientifico di garanzia al termine della fase di valutazione, sulla base dei pareri e dei punteggi espressi dai revisori, formula la graduatoria unica dei progetti pervenuti. I contributi sono assegnati fino alla concorrenza delle risorse disponibili e secondo quanto previsto all'art. 4. Le graduatorie dei progetti e il piano esecutivo dei finanziamenti relativo all'annualità 2008 sono approvati con decreto dirigenziale.

Art. 12 - Accettazione

L'importo dei contributi sarà comunicato ai soggetti classificatisi utilmente in graduatoria. Questi, entro e non oltre venti giorni dalla ricezione della comunicazione, dovranno far pervenire alla Regione la propria accettazione, confermativa degli impegni già assunti all'atto della presentazione della domanda.
In caso di mancata accettazione o tardiva risposta i progetti saranno esclusi dalle graduatorie e surrogati, nei limiti delle somme liberatesi, da quelli che seguono nell'ordine e che saranno ammessi a finanziamento con analoghe modalità.

Art. 13 – Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti assegnati a ciascun progetto saranno erogati secondo le seguenti modalità:

a) *soggetti pubblici:*
   - a titolo di anticipazione, il 25% del finanziamento concesso, previa sottoscrizione di apposito atto d'obbligo di accettazione del finanziamento ed impegno alla rendicontazione;
   - il rimanente 75%, dietro presentazione di fideiussione bancaria od assicurativa di importo pari al finanziamento concesso, della durata di mesi 24 con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data di approvazione del rendiconto da parte dei competenti uffici regionali.

b) *soggetti privati:*
   - a titolo di anticipazione, il 75% del finanziamento concesso, previa sottoscrizione di apposito atto d'obbligo di accettazione del finanziamento e presentazione di fideiussione bancaria od assicurativa di pari importo, della durata di mesi 24 con espresso riconoscimento di rinnovo automatico fino alla data di approvazione del rendiconto da parte dei competenti uffici regionali.
   - il rimanente 25% ad intervenuta approvazione della rendicontazione di spesa.

Per i progetti realizzati in forma congiunta, il riparto delle competenze tra i soggetti partecipanti è curato dal responsabile legale del Soggetto Proponente indicato nella domanda, il quale se ne assume ogni responsabilità.
La Regione Campania risponde esclusivamente dell'erogazione del contributo assegnato ed è esente da ogni responsabilità nei confronti degli assegnatari, nonchè dei terzi in genere, per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione delle sopraindicate attività.

Art. 14 – Rendicontazione

Il beneficiario a compimento dei termini di cui all'ultimo punto dell'art. 7 del presente Avviso, è tenuto a presentare al Settore Ricerca Scientifica – Via Don Bosco n. 9/E – Napoli – la seguente documentazione:

- Relazione scientifica dettagliata sui risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi fissati nel programma, sottoscritta dal legale rappresentante della struttura e dal responsabile scientifico
- Idonea certificazione di spesa in copia conforme all'originale.

- Abstract della ricerca ed elenco delle riviste su cui saranno o sono stati pubblicati i risultati.

La regolarità dello svolgimento della ricerca è certificata dal Nucleo Scientifico di valutazione ex post nel rispetto dell'art. 10 della L.R. 5/02.

Art. 15 – Norme di garanzia

Le obbligazioni assunte dal beneficiario saranno garantite con apposita polizza fideiussoria bancaria od assicurativa di cui al richiamato art. 13.
In particolare:

a) per i soggetti pubblici:
polizza di importo pari al 100% del finanziamento concesso entro 30 gg. dall'avvenuta anticipazione del 25% dell'importo finanziato.

b) per i soggetti privati:
polizza di importo pari al 75% del finanziamento concesso previa richiesta di anticipazione del primo acconto.

E' fatto **espresso divieto di cessione della titolarità della ricerca** che il Soggetto Proponente conserva fino al suo completamento.
In caso di gravi inadempienze o violazioni da parte del beneficiario degli obblighi assunti a suo carico, tali da pregiudicare lo svolgimento della ricerca, il finanziamento sarà revocato con l'obbligo, per il beneficiario, di darne restituzione per l'intero importo erogato, salvo il risarcimento dei danni comunque richiedibile dalla Regione.

Art. 16 – Controlli

La Regione si riserva la facoltà di esercitare in qualunque momento controlli sullo stato di svolgimento della ricerca che il beneficiario ha l'obbligo di realizzare presso sedi, centri e laboratori, ricadenti nell'ambito del territorio della Regione Campania nella domanda in precedenza indicati.
La Regione Campania, fermo il diritto ad esercitare controlli su tutte le iniziative finanziate, procederà a verifiche ed accertamenti in itinere o ex-post su un campione adeguatamente rappresentativo non inferiore al 10% dei progetti finanziati.

Art. 17 – Norme finali

Il Rappresentante legale del Soggetto Proponente è tenuto ad informare tempestivamente la Regione Campania di ogni circostanza che impedisca o modifichi, rispetto alle previsioni, la realizzazione del progetto di ricerca, incluso gli eventuali cambiamenti del Responsabile scientifico e, dove sia presente, del Coordinatore scientifico del progetto.
Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente bando è di competenza del Foro di Napoli.

Art. 18 – Informazioni

Ulteriori informazioni possono essere direttamente assunte per via informatica dal sito web www.regione.campania.it o richieste presso il Settore Ricerca Scientifica, Via Don Bosco n. 9/E, Napoli.
In previsione di un notevole afflusso di domande di finanziamento si invitano i soggetti interessati a non concentrare la trasmissione dei progetti all'approssimarsi dei termini di scadenza del presente Avviso.
Tanto si rappresenta al fine di evitare inutili contestazioni circa la possibilità di accesso al sito o la mancata trasmissione dell'istanza nei termini previsti.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 101 del 27 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO SETTORE PROVVEDITORATO ED ECONOMATO - Proc. n. 684.09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR (Programma di Sviluppo Rurale) Campania 2007-2013. Indizione gara. Con allegati.

Premesso:

- **che** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), prevede, all'art. 86, che gli Stati membri istituiscono un sistema di valutazione annuale in itinere di ciascun programma di sviluppo rurale;
- **che,** in attuazione della citata disposizione**,** il Coordinatore dell'A.G.C. 11 (Sviluppo Attività Settore Primario), Responsabile dell'Autorità di gestione del PSR Campania 2007/13, - in virtù del Decreto del Presidente della Regione n. 66 del 13 marzo 2008- ha stabilito, con il Decreto Dirigenziale n° 9 del 10/02/09, di:

    - approvare il capitolato d'oneri e lo schema di contratto concernenti il Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex- post del PSR Campania 2007-2013, ponendo, a base di gara, l'importo di € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) IVA esclusa;
    - porre in essere la procedura di evidenza pubblica finalizzata al contratto di appalto per il Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del P.S.R. Campania 2007-2013;
    - di individuare come procedura di selezione degli operatori economici la "procedura aperta" di cui all'art. 3, comma 37, del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) della L.R. n. 3/2007;
    - di individuare come criterio di aggiudicazione del servizio predetto il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 44 della L.R. n. 3/2007; tanto al fine ed in ragione della necessità di garantire la effettiva, massima concorrenza quantitativa e qualitativa, la più estesa partecipazione, l'osservanza dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, nonché la possibilità di giungere a soluzioni migliorative rispetto agli standard minimi richiesti per il servizio in esame che appare di particolare complessità e specializzazione;
    - delegare all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato, l'espletamento di tutti i procedimenti e le procedure necessari per l'affidamento del servizio predetto, ivi compresa la formulazione del bando di gara, gli adempimenti di pubblicazione e l'espletamento della gara stessa sino alla conclusione della fase produttiva della efficacia della aggiudicazione definitiva;

Considerato:

- **che** la Giunta Regionale, tra l'altro**,** nell'ambito della disponibilità finanziaria della Misura "Assistenza Tecnica" PSR Campania 2007-2013, pari ad €. 75.293.843,00, con Delibera n. 124 del 30.01.09, ha assegnato alle attività di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013, la somma di €. 3.200.000,00, escluso IVA, a valere sulla U.P.B. 22.84.245 per il periodo 2009-2015;
- **che** alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale per il servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post, nonché per le spese connesse all'espletamento della relativa procedura di evidenza pubblica,
  si provvede con i fondi di cui al punto precedente, destinati a tale attività, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 – 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla D.G.R. n. 1 dell'11 gennaio 2008;

Ritenuto opportuno, pertanto:

- indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di

valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) Campania 2007-2013, individuando come criterio di aggiudicazione del servizio predetto il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006;
- approvare il disciplinare di gara ;

Visto:
- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10;
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10;
- il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02**;**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio valutazione in itinere, intermedia ed ex post del P.S.R. Campania 2007-2013, individuando come criterio di aggiudicazione quello "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006;
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta è pari ad € 3.000.000,00, IVA esclusa e che alla copertura finanziaria si provvede con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica del P.S.R. 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 – 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008;
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all.A), che in uno con il Capitolato speciale d'appalto (all. B), con il disciplinare di gara (all. C) e con lo schema di contratto (all. D) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. **di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso
    - **a.** pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
    - **b.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
    - **c.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it – sezione imprese – link "bandi e gare del Provveditorato");
    - **d.** pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
5. **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile del Settore Provveditorato ed Economato;
6. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
    - Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

- All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
- All'A.G.C. 11 per i consequenziali provvedimenti di competenza, compreso l'impegno per le spese di pubblicità, per l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e per i compensi della Commissione di gara.

Dott. Silvio Marchese

UNIONE EUROPEA
Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670
E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale:	Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 11 - Settore Bilancio e Credito Agrario	
Indirizzo postale:	Centro Direzionale is. A/6	
Città:	Napoli	Codice postale: 80143
Paese:	Italia	
Punti di contatto:		Telefono: 0817966821
All'attenzione di:	Dott. Pasquale Cirillo	
Posta elettronica:	p.cirillo@maildip.regione.campania.it	Fax: 0817967470

Indirizzo(i) internet *(se del caso)*

Amministrazione aggiudicatrice *(URL):* www.regione.campania.it

Profilo di committente *(URL):*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- ◉ I punti di contatto sopra indicati
- ○ Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- ◉ I punti di contatto sopra indicati
- ○ Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- ○ I punti di contatto sopra indicati
- ◉ Altro: completare l'allegato A.III

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

- ○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
- ○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
- ◉ Autorità regionale o locale
- ○ Agenzia/ufficio regionale o locale
- ○ Organismo di diritto pubblico
- ○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
- ○ Altro

(specificare):

- ☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
- ☐ Difesa
- ☐ Ordine pubblico e sicurezza
- ☐ Ambiente
- ☐ Affari economici e finanziari
- ☐ Salute
- ☐ Abitazioni e assetto territoriale
- ☐ Protezione sociale
- ☐ Ricreazione, cultura e religione
- ☐ Istruzione
- ☐ Altro

(specificare):

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici

- ○ sì
- ◉ no

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) Lavori ☐

- ○ Esecuzione
- ○ Progettazione ed esecuzione
- ○ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici

(b) Forniture ☐

- ○ Acquisto
- ○ Leasing
- ○ Noleggio
- ○ Acquisto a riscatto
- ○ Misto

(c) Servizi ☒

Categoria di servizi: N.11

(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva 2004/18/CE)

Sito o luogo principale dei lavori:

Luogo principale di consegna:

Luogo principale di esecuzione:

Napoli

Codice NUTS ITF33

II.1.3) L'avviso riguarda

◉ un appalto pubblico

○ l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA)

○ l'istituzione di un accordo quadro

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro *(se del caso)*

Accordo quadro con diversi operatori ☐

Numero , *o, se del caso,* numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto

Accordo quadro con un unico operatore ☐

Durata dell'accordo quadro:

periodo in anni:

o mesi:

Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre):*

Valore stimato, IVA esclusa: Moneta:

oppure valore tra e Moneta:

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare*(se nota)* :

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013

II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare***(se del caso)*
Oggetto principale	73220000	

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

○ sì ◉ no

II.1.8) Divisione in lotti *(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, le offerte vanno presentate per *(contrassegnare una sola casella):*

○ un solo lotto ○ uno o più lotti ○ tutti i lotti

II.1.9) Ammissibilità di varianti

○ sì ○ no

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

L'importo a base d'asta è pari ad euro 3.000.000,00 iva esclusa. Eventuale ripetizione di servizi analoghi, l'importo potrà arrivare fino ad euro 3.200.000,00.

Se noto, valore stimato, IVA esclusa *(indicare solo in cifre):* 3200000.00 Moneta: EUR

oppure valore tra e Moneta:

II.2.2) Opzioni *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile *(se del caso):* *oppure* valore tra e

Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:

in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal 01/10/2009 *(gg/mm/aaaa)*

al 30/06/2016 *(gg/mm/aaaa)*

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste *(se del caso)*

v. art. 9, lettere E F del disciplinare

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Fondo FEASR

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto *(se del caso)*

v. art. 13 del disciplinare

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

v. art. 6 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
v. art. 6 del disciplinare	

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:	Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti *(se del caso):*
v. art. 6 del disciplinare	

III.2.4) Appalti riservati *(se del caso)*

○ sì ◉ no

L'appalto è riservato ai laboratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

○ sì ◉ no

In caso affermativo,citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

○ sì ◉ no

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura

- ◉ Aperta
- ○ Ristretta
- ○ Ristretta accelerata

  Giustificazione della procedura accelerata:
- ○ Negoziata

  Sono già stati scelti candidati?

  ○ sì ○ no

  In caso affermativo, *indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3) Altre informazioni*
- ○ Negoziata accelerata

  Giustificazione della procedura accelerata:
- ○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta
(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)

Numero previsto di operatori

oppure numero minimo previsto e *se del caso,* numero massimo

Criteri obiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo*(procedura negoziata, dialogo competitivo)*

Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare

○ sì
○ no

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

Prezzo più basso ☐

oppure

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒

☐ criteri indicati di seguito*(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

☒ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	
5.		10.	

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica

○ sì ◉ no

In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica *(se del caso)*

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice *(se del caso)*

Proc. 684.09

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto

○ sì ◉ no

In caso affermativo,

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GU: **/S -** del *(gg/mm/aaaa)*

Altre pubblicazioni precedenti *(se del caso)* ☐

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare *(ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione)* **oppure il documento descrittivo** *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: 25/05/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Documenti a pagamento

○ sì ○ no

In caso affermativo, prezzo *(indicare solo in cifre):* Moneta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 03/06/2009 *(gg/mm/aaaa)* Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare *(se nota)*
(nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)

Data: *(gg/mm/aaaa)*

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES	CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	MT	NL	PL	PT	SK	SL	FI	SV
☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta *(procedura aperta)*

Fino al: *(gg/mm/aaaa)*

oppure periodo in mesi: 12 *oppure* giorni: (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte

Data: *(gg/mm/aaaa)* Ora:

Luogo *(se del caso):* Regione Campania, via Metastasio 25 Napoli

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)*

◉ sì ○ no

v. art 14 comma 7 del disciplinare

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO *(se del caso)*

○ sì ◉ no

In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI

◉ sì ○ no

In caso affermativo, indicare il progetto e/o programma:
PSR 2007-2013

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI *(se del caso)*

R.U.P. dr. Pasquale Cirillo
Responsabile della procedura di gara : dr.ssa Daniela Nobile

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale:	TAR Campania	
Indirizzo postale:	Piazza Municipio, 64	
Città:	Napoli	Codice postale: 80100
Paese:	Italia	
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):	www.giustizia-amministrativa.it	

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:		Codice postale:
Paese:		
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):		

VI.4.2) Presentazione del ricorso *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:

entro 60 giorni dalla piena conoscenza dinanzi al TAR Campania, 120 giorni dinanzi al Presidente della Repubblica

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Posta elettronica: Telefono:

Fax:

Indirizzo Internet (URL):

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

30/03/2009 (gg/mm/aaaa)

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENTI PER IL DIALOGO COMPETITIVO E PER IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale:

Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo Internet (URL):

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale: Regione Campania - AGC Demanio e patrimonio- Settore Provveditorato ed Economato-Servizio 04 gare e appalti

Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25 Palazzina 1 stanza 15

Città: Napoli Codice postale: 80125

Paese: Italia

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax: +39 0817964412

Indirizzo Internet (URL): www.regione.campania.it

ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

1) BREVE DESCRIZIONE

2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa*(indicare solo in cifre)* Moneta:

oppure valore tra e Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE *(se del caso)*

Periodo in mesi: *oppure* giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal *(gg/mm/aaaa)*

al *(gg/mm/aaaa)*

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI

PSR Campania 2007-2013.

Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed

ex-post del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013

CAPITOLATO D'APPALTO

Art.1 - Definizione e contenuto del Capitolato di appalto

Il presente capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'appalto pubblico concernente il servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del PSR Campania 2007-2013.
Sarà usata la terminologia di seguito indicata:
Stazione Appaltante - Amministrazione: Regione Campania
Appaltatore o Azienda-Impresa Appaltatrice: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.
Contratto: contratto di appalto di servizi che all'esito della gara la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario.
Parti contraenti: la Regione Campania e l'Aggiudicatario.
La documentazione concernente l'appalto è reperibile sul sito internet:
www.regione.campania.it, www.economiacampania.it

Art. 2 - Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, secondo le specifiche fornite dai Regg. CE 1698/2005 e 1974/2006. La valutazione viene effettuata da valutatori indipendenti sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (art. 84, comma 4, del Reg. CE n. 1698/2005) e ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del PSR (art. 84, comma 2 Reg. CE n. 1698/2005). L'appaltatore del servizio oggetto del presente Capitolato (di seguito "Valutatore"), nell'ambito delle indicazioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e delle specifiche necessità regionali qui definite, organizza l'attività tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).
Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, la valutazione del PSR 2007-2013 è impostata su andamento pluriennale e prevede, da parte dell'appaltatore concorrente, l'elaborazione di un progetto di base organizzato seconde le seguenti tre fasi:

- **la valutazione in itinere**: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati. Annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;

- **la valutazione intermedia**: con scadenza prevista nel 2010, raccoglie tutti i risultati delle valutazioni in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione;
- **la valutazione ex-post** : ha lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine. La scadenza è fissata dal Reg. CE n. 1698/2005 al 2015.

La valutazione in itinere, secondo l'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, è predisposta su base pluriennale, copre il periodo 2008-2015 e deve essere finalizzata ad:

- esaminare l'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di impatto;
- migliorare la qualità del PSR e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSR;
- preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex-post.

La valutazione intermedia e la valutazione ex-post, come specificato dal citato art. 86 del Reg. CE 1698/2005, sono dirette all'analisi del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), nonché all'analisi dell'impatto socioeconomico del PSR e delle priorità comunitarie. Tali valutazioni sono mirate, altresì, all'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR al fine di trarne conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale e sono indirizzate alla individuazione dei fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, nonché alla rilevazione delle buone pratiche.

Le attività di valutazione devono essere impostate tenendo conto, oltre a quanto definito dalla richiamata regolamentazione comunitaria nel presente articolo delle indicazioni metodologiche e dei contenuti del:

- Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005;
- PSR nel suo complesso ed in particolare della strategia, del quadro degli obiettivi, degli indicatori, nonché delle esigenze di monitoraggio e valutazione;
- Rapporto di valutazione ex-ante del PSR;
- Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSR;
- domanda valutativa riferita al PSR, definita nell'Allegato A) del presente Capitolato;
- set minimo di indicatori da quantificare, definito nell'Allegato B) del presente Capitolato.

L'appalto ha per oggetto servizi riconducibili alla categoria "27" denominata "ALTRI SERVIZI" di cui all'allegato "II B" del d.lgs. n. 163/2006.

Art.3 - Specifiche tecniche del servizio

Il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione sotto illustrate. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione, ed in particolare con il referente della valutazione.
Di seguito si definiscono gli obiettivi e le attività richieste per le diverse fasi della valutazione.

STRUTTURAZIONE

In questa fase si richiede l'elaborazione - in accordo con l'Amministrazione - del rapporto sulle "condizioni di valutabilità" finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità dovrà prevedere:

- l'attualizzazione della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR,
- la strutturazione definitiva delle domande valutative e dei relativi indicatori;

- la ricostruzione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra bisogni/obiettivi e le pertinenti domande valutative e relativi indicatori;
- la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la definizione dei criteri di raffronto e giudizio per i singoli indicatori;
- la quantificazione ex-ante degli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore e/o concordati con l'Amministrazione in fase di definizione delle condizioni di valutabilità;
- la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione (in itinere, intermedia ed ex post);
- la definizione delle modalità e della tempistica di aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante;
- la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche.

Le condizioni di valutabilità potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione delle attività.

OSSERVAZIONE

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;
- raccolta di dati primari ed informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutte le misure previste dal Programma;
- elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dall'Amministrazione (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
- quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità;
- aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione dei rapporti di valutazione intermedia ed ex-post;
- georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal Valutatore e di quelli forniti dall'Amministrazione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso l'Amministrazione;
- individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia ai diversi assi di intervento.

ANALISI

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

E' prevista, inoltre, l'analisi delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario.

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

GIUDIZIO

La fase di giudizio è destinata a rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità.

Il giudizio deve essere formulato a livello di singola misura, di singolo asse e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR.

Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase il Valutatore, in funzione delle analisi effettuate, potrà formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale, organizzativo e tecnico necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

In particolare, il Valutatore dovrà analizzare:

- l'efficienza e l'efficacia del PSR;
- l'equilibrio delle misure nell'ambito del PSR;
- il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria;
- il contributo del PSR alla realizzazione delle priorità trasversali, degli effetti dell'approccio integrato, della ricaduta territoriale.

COMUNICAZIONE

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolta agli operatori del settore e al pubblico.

Sull'esito dei rapporti di valutazione intermedia (2010 e 2012) ed ex-post devono essere realizzate i seguenti supporti ed attività:

- sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- partecipazione ad iniziative divulgative organizzate dall'Amministrazione.

Art. 4 – Formato e struttura dei dati e prodotti attesi

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione regionale (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e ESRI shape per i dati cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati; l'archivio dovrà essere consegnato all'Amministrazione.

L'attività di valutazione dovrà tradursi, tra l'altro, nella elaborazione dei seguenti documenti:

a) rapporti di valutazione annuali con riferimento al comma 3 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
b) rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2010, con riferimento al comma 4 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
c) aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2012, con le medesime specifiche previste per il rapporto di cui al precedente punto b.;
d) rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2007-2015, con riferimento al comma 5 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
e) sintesi non tecnica in italiano e in inglese dei rapporti indicati alle lettere b), c) e d);

f) progetto di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
g) basi dati utilizzate per la produzione dei rapporti.

Art. 5 - Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi è regolato dalle disposizioni del presente capitolato, dalle clausole del contratto di appalto, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, oltre che dalle disposizioni di cui al protocollo di legalità sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto od in diritto non riportato nel presente capitolato, si fa espresso rinvio *per relationem,* e che, comunque, costituisce parte integrante sostanziale del presente capitolato.

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi è regolato inoltre dalle disposizioni del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati - con particolare riguardo alla strategia, al quadro degli obiettivi ed agli indicatori, nonché alle esigenze di monitoraggio e valutazione ivi contemplati.
E' regolato, inoltre, da quanto previsto: nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005; nella Domanda valutativa riferita al PSR, definita nell'Allegato A) del presente Capitolato;nel Set minimo di indicatori da quantificare, definito nell'Allegato B) del presente Capitolato.

Art. 6 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con l'Autorità di Gestione garantendo, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:

- obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
- obbligo di rispettare le clausole di cui all'articolo 52 della L.R. n. 3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale; il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice, motivo di recesso dal contratto della stazione appaltante;
- obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo a non realizzare alcun tipo di intervento finanziato dal PSR 2007-2013 o ad esso connesso;
- obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente coordinatore per l'attività di valutazione che rappresenti l'interlocutore primario dell'Autorità di Gestione;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui il contraente non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- obbligo di riservatezza: il contraente si impegna a garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; il contraente sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione.

Il Valutatore dovrà, inoltre:

- impegnarsi a rivedere l'impianto valutativo proposto, secondo le eventuali disposizioni emesse dalla Commissione europea;
- impegnarsi ad apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dall'Amministrazione sulla scorta di quelli eventualmente richiesti dalla Commissione europea;
- designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione, del quale dovrà essere garantita la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- garantire che le indagini campionarie (per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito in via definitiva nel rapporto sulle condizioni di valutabilità) siano statisticamente rappresentative a livello territoriale, pertinenti e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%;
- utilizzare, per il rilievo di dati contabili relativi alle aziende agricole, metodologie e supporti compatibili con quanto utilizzato per i rilievi della rete contabile RICA-REA regionale;
- garantire un affiancamento all'Autorità di gestione, assicurando presenze qualificate, nei momenti negoziali, ispettivi e divulgativi con le Autorità Comunitarie e Nazionali (Commissione Europea, AGEA; Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ecc.).
- impegnarsi a non utilizzare, in attività analoghe rese a favore di soggetti terzi e fino alla scadenza del contratto, le soluzioni metodologiche originali definite di concerto con l'Amministrazione in sede di elaborazione delle condizioni di valutabilità e nei relativi aggiornamenti.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n.1601 del 7 settembre 2007, l'impresa aggiudicataria – appaltatrice si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dalla Autorità Giudiziaria;
II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati;

L'impresa aggiudicataria-appaltatrice, inoltre:

I. accende, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. L'impresa aggiudicataria-appaltatrice, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa aggiudicataria-appaltatrice; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;

II. comunica alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;

III. la medesima impresa aggiudicataria-appaltatrice si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

Qualora nei confronti della impresa aggiudicataria-appaltatrice siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'impresa stessa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo, comunque, il maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Qualora l'impresa aggiudicataria-appaltatrice contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", di cui al presente articolo, ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/1998.

Art. 8 - Tempi e modalità di esecuzione del contratto

A norma dell'art. 86 del Regolamento CE 1698/05, il servizio di valutazione oggetto del presente Capitolato tecnico è predisposto su base pluriennale e copre il periodo 2009-2016.

Pertanto il contratto avrà decorrenza dalla data di stipulazione dello stesso e terminerà il 30 giugno 2016.
Il calendario delle attività che l'appaltatore dovrà svolgere è articolato nel modo seguente:

- Entro 2 mesi dall'aggiudicazione: definizione delle condizioni di valutabilità;
- Entro il 15 novembre 2009 consegna di un primo rapporto sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione;
- Entro il 30 marzo di ogni anno dal 2010 al 2016: consegna dei rapporti annuali sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione;
- Entro il 30 novembre del 2010 e del 2012: consegna del rapporto di valutazione intermedia. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza del rapporto;
- Entro il 30 novembre del 2015: consegna del rapporto di valutazione ex-post per il periodo 2007-2015. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza del rapporto;
- Entro il 30 marzo degli anni 2011, 2013 e 2016: presentazione dei prodotti specificati alle lettere e) ed f) dell'art. 4 nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel medesimo articolo .

Il Valutatore dovrà partecipare alle iniziative divulgative nelle giornate individuate dall'Amministrazione e comunicate con preavviso di almeno 10 giorni.
Per tutti i prodotti è richiesta la consegna, entro la scadenza prevista., di n. **5 copie** cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente.

Art. 9- Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti e imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto e imprevedibile non imputabile all'appaltatore. In caso di sciopero del proprio personale l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Stazione Appaltante. L'appaltatore è tenuto, comunque, ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 10 - Corrispettivo dell'affidamento

L'importo previsto a base di gara è fissato in **€ 3.000.000,00** (euro tremilioni/00) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto.

Ai sensi dell'art. 57, comma 5. lettera b) del d.lgs. n. 163/2006, ed ai sensi dell'art. 38, comma 5, lettera b), la Regione potrà procedere, in ragione di eventuali integrazioni richieste da Organismi sovraregionali, o discendenti dall'utilizzo di strumenti aggiuntivi per la rilevazione, integrazione e/o rielaborazione dei rapporti richiesti dalla Commissione Europea, alla ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario conformi al progetto di base oggetto del presente capitolato.
Il valore globale del contratto è determinato, in tal caso, fino ad euro **3.200.000,00** (tremilioniduecentomila/00) IVA esclusa. Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica del P.S.R. 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 –

2007/2013 denominata “Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento”, ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania. per l’Asse Assistenza Tecnica del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell’11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati, considerato che ai sensi dell’art. 23 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005:”*(...) La decisione della Commissione che adotta ciascun programma di sviluppo rurale presentato dallo Stato membro vale come decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 75, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 e costituisce, in seguito alla sua notifica allo Stato membro, un impegno giuridico ai sensi di quest'ultimo regolamento. Per ciascun programma, l'impegno di bilancio relativo alla prima frazione segue l'adozione del programma da parte della Commissione. La Commissione procede agli impegni di bilancio relativi alle frazioni successive, in base alla decisione di cui al secondo comma, anteriormente al 1° maggio di ogni anno”*.

L’importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale in relazione a quanto previsto dall’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall’appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l’esecuzione del contratto.

Con tale importo l’appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il capitolato e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Il prezzo contrattuale (corrispondente a quello complessivo e globale risultante dall’offerta dall’aggiudicatario, con indicazione separata del costo di struttura o di esercizio, del costo del personale, del costo relativo alla sicurezza del personale, del costo dei materiali di consumo e delle attrezzature, dell’entità delle spese generali, dell’entità degli ammortamenti e dell’utile d’azienda , nonché della percentuale di incidenza relativa) uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara suindicato - non essendo ammesse offerte in aumento – resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l’adeguamento previsto dall’art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, a partire dalla seconda annualità di contratto e sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell’Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all’art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del d. lgs. n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell’offerta economica dell’aggiudicatario si riconoscerà all’appaltatore l’adeguamento agli indici annuali ISTAT.

La richiesta motivata di revisione del prezzo da parte dell’appaltatore deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede.

La revisione del prezzo, in ogni caso, non può riguardare la parte dei servizi resi nei periodi anteriori alla seconda annualità di contratto ed alla data della richiesta motivata.

L’Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l’acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente appalto, ai sensi dell’art. 26 della legge 23.12.1999, n. 488, ed in relazione a quanto previsto dall’art. 1, comma 572, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), in ordine all’obbligo per CONSIP di mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche gli strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del servizio e per l’utilizzo dei detti parametri di prezzo-qualità, anche con l’indicazione di una misura minima e massima degli stessi.

Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. – nel prosieguo denominata CONSIP – per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa e l’Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto a mente dell’art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 gg. prima della data di efficacia del recesso.

L'Amministrazione si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione. Il recesso nel predetto caso è esercitatile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP. In tale eventualità l'altra parte contraente potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando all'Amministrazione, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.
L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 11 Stipula del contratto

La stipulazione del contatto è disciplinata dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione inviterà con comunicazione scritta, anche a mezzo telegramma, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara. Ove l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno all'uopo stabiliti, senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.

Art. 12 Cauzione provvisoria e Cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. n. 163/2006, cui si fa rinvio, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.
Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obblighi assunti l'esecutore del contratto dovrà costituire ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria.
La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria.
Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 13 - Modalità tempi e condizioni di pagamento

L'appaltatore assume obbligazione di risultato in ordine alla prestazione dei servizi di cui al presente capitolato.

I pagamenti al Valutatore verranno effettuati, successivamente alla realizzazione delle attività previste per ogni annualità, applicando le percentuali sotto riportate al prezzo del contratto di appalto:

- Anno 2009 - 5% importo del prezzo di appalto
- Anno 2010 - 32% importo del prezzo di appalto
- Anno 2011 - 3% importo del prezzo di appalto
- Anno 2012 - 35% importo del prezzo di appalto
- Anno 2013 - 3% importo del prezzo di appalto
- Anno 2014 - 1% importo del prezzo di appalto
- Anno 2015 - 11% importo del prezzo di appalto
- Anno 2016 - 10% importo del prezzo di appalto

Le modalità di pagamento saranno meglio specificate nel contratto: esse saranno comunque conformi ai seguenti criteri:

- I pagamenti saranno effettuati secondo le percentuali riportate nella tabella sottostante successivamente alla effettuazione delle prestazioni dedotte in contratto secondo quanto previsto all'art. 8 del presente capitolato;
- L'appaltatore dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate;
- Il 10% a saldo sarà corrisposto al completamento delle prestazioni dedotte in contratto previa acquisizione del certificato di regolare esecuzione e collaudo finale rilasciati da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui all'art. 17 del presente capitolato.

Valutazione 2007-2013	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**TOTALE**
Condizione di valutabilità	3%								
Rapporti annuali	2%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	4%	
Rapporto intermedio		30%		33%					
Rapporto ex-post							10%	5%	
Comunicazione			1%		1%			1%	
Totale per anno	**5%**	**32%**	**3%**	**35%**	**3%**	**1%**	**11%**	**10%**	**100%**

Tutti i pagamenti sono subordinati alla acquisizione, entro novanta giorni dalla data di ricezione della fattura, dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 3/2007, che sarà rilasciato dalla Commissione predetta, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge,

Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed alle verifiche di cui al Decreto del Ministero Economia e Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008.

In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.
Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.
L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Art. 14 – Inadempimenti e penali

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore.
Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta l'Amministrazione lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.
Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro la documentazione da presentare e i tempi da osservare per le attività oggetto di contratto l'Amministrazione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penalità previste all'art. 7 del presente capitolato per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50 dell'importo contrattuale per ogni episodio.
Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.
L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.
Mancando crediti o essendo insufficienti l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.
Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del d.p.r. n. 445/2000, indirizzata all'Amministrazione ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.
Le istanze di abbandono di penalità munite delle controdeduzioni dell'appaltatore possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità restano insindacabili nel limite delle loro natura di atti gestionali.
Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.
E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.
In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.
E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione dopo il terzo episodio applicativo di penalità, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza dell'appaltatore possa dar luogo.

Art. 15 - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature,

mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.
L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità.

Art. 16 - Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.
L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 17 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio l'Amministrazione costituirà ai sensi degli artt. 55, comma 6 e 59, comma 7, della L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii., un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza e del controllo della corretta e conforme esecuzione del contratto, anche nel corso dello svolgimento dello stesso, e incaricato della verifica della regolarità del servizio.
La Commissione, costituita secondo le disposizioni e con le modalità di cui all'art. 120 del d.lgs. n. 163/2006, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività, della corrispondenza quantitativa e qualitativa del servizio rispetto a quello dedotto in contratto verificandone la regolarità in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dal contratto e dal presente capitolato e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'appaltatore a termini del presente capitolato e di contratto.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà insindacabile di effettuare, tramite la Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, le verifiche e i controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.
Le verifiche saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:

- soddisfazione dei bisogni informativi
- portata della valutazione
- sostenibilità dell'impianto valutativo
- attendibilità dei dati
- rigore delle analisi
- credibilità dei risultati
- imparzialità delle conclusioni

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme al presente Capitolato, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione Europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, il Valutatore dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dall'Amministrazione.
Se il Valutatore non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provvede entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Art. 18 - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.
Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Art. 19 - Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte della impresa appaltatrice l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.
Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per l'Amministrazione di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A.

Art. 20 Cessione del servizio e del credito

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.
E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.
Nel caso l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.
È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo di appalto.
Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.. 163.

Art. 21 Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.
Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R..
In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e delle spese sostenute.

Art. 22 Vincolatività dell'offerta

L'aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 23 Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.
In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente l'Amministrazione.

Nel frattempo l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.
Tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto o in relazione ad esso rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.
L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza, e non potrà usarli se non previo consenso da parte dell'Amministrazione.

Art. 24 Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dell'art. 5 del presente capitolato, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti della impresa aggiudicataria-appaltatrice siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007 ;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale in applicazione del citato Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- comunque, in tutti i casi si risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto.

L'appaltatore riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.
A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo per l'Amministrazione per assicurare la continuità del servizio.
In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.
In caso di risoluzione anticipata del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara.

Art. 25 Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del contratto di appalto.
L'appaltatore assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare il referente dell'Azienda appaltatrice per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 27 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e dell'U.E., statale e regionale.

Art. 28 - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente la stipula del contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.

ALLEGATO A – domande valutative

Le domande valutative comuni sono tratte dal documento "B. Linee guida per la valutazione" del QCMV. Le integrazioni o modifiche regionali sono sottolineate.

ASSE 1

111 Formazione professionale e azioni di informazione
Domande

In che misura le azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, hanno migliorato la produttività o altri fattori legati alla competitività nei settori agricolo, alimentare e forestale?

In che misura le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile del territorio, compresa la gestione sostenibile delle risorse naturali?

In che misura i corsi di formazione sovvenzionati rispondono ai fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del programma?

In che misura le azioni di formazione e informazione hanno contribuito a realizzare la strategia regionale di ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?

112 Insediamento giovani agricoltori
Domande

In che misura gli aiuti hanno agevolato l'insediamento duraturo (in termini di permanenza in attività) di giovani agricoltori di entrambi i sessi anche in sinergia con altre misure?

Qual è la situazione aziendale in cui sono avvenuti gli insediamenti in termini di caratteristiche dell'azienda, del giovane e dell'eventuale cedente?

In che misura gli aiuti hanno agevolato l'adeguamento strutturale delle aziende dopo l'insediamento iniziale di giovani agricoltori?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

113 Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli
Domande

In che misura l'aiuto al prepensionamento ha contribuito ad un cambiamento strutturale delle aziende, in particolare attraverso sinergie con altre misure?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

114 Consulenza aziendale
Domande

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:
o alle competenze organizzative, gestionali,
o alle tecniche di produzione,
o alle norme di qualità,
o alle condizioni di sicurezza sul lavoro,
o alla gestione delle risorse naturali.

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

115 Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale
Domande

In che misura l'aiuto ha permesso di agire sui fattori pertinenti per migliorare la competitività del settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:
-alle tecniche di produzione
-alle norme di qualità
- alle condizioni di sicurezza sul lavoro
- alla gestione delle risorse naturali.

Come si è sviluppata la sinergia tra misura 115 e 114? Come tale sinergia ha migliorato il capitale umano del settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

Quali sono stati gli effetti sulla competitività delle aziende della tipologia avviamento di servizi interaziendali di sostituzione nelle aziende agricole?

In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?

121 Ammodernamento delle aziende agricole
Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende agricole? In particolare, in che misura gli investimenti sovvenzionati hanno agevolato l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad un'attività permanente e sostenibile delle aziende agricole?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla tutela dell'ambiente?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?

122 Accrescimento del valore economico delle foreste
Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la diversificazione della produzione delle aziende forestali?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende forestali in settori come le energie rinnovabili?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere o rafforzare la gestione sostenibile delle foreste?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la competitività delle aziende forestali?

123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali
Domande
In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito all'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'efficienza nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole e forestali, in settori come le energie rinnovabili?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno migliorato le condizioni di remunerazione e commercializzazione per i produttori agricoli che conferiscono le materie prime alle imprese beneficiarie?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla tutela dell'ambiente?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?

In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?

124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori
agricolo, alimentare e forestale
Domande

In che misura gli aiuti hanno migliorato l'accesso al mercato e la quota di mercato dei prodotti primari dell'agricoltura e delle foreste attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie grazie alla cooperazione degli attori della filiera?

In che misura gli aiuti hanno contribuito al miglioramento della performance ambientale dei processi produttivi?

In che misura gli aiuti hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo, alimentare e forestale?

In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di riconversione del settore tabacco?

125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
Domande

In che misura l'aiuto ha contribuito a ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico grazie al miglioramento delle infrastrutture?

In che misura l'aiuto ha promosso la competitività delle aziende agricole e forestali grazie al miglioramento delle infrastrutture?

131 Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria
Domande

In che misura il sostegno ha aiutato di agricoltori ad attuare prontamente e a rispettare le norme rigorose previste dalla normativa comunitaria?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività delle aziende agricole beneficiarie?

132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare
Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori?

In che misura il sostegno ha rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato e/o il valore aggiunto dei prodotti degli agricoltori beneficiari?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività informazione e promozione
dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare.
Domande
In che misura il sostegno ha contribuito ad aumentare la quota di mercato dei prodotti di alta qualità?

In che misura il sostegno ha contribuito a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui prodotti di alta qualità?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

ASSE 2

211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane
Domande
In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone di montagna?

In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone di montagna?

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane
Domande
In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?

In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone che risentono di svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

214 Pagamenti agroambientali
Domande

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento degli habitat e della biodiversità?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito alla salvaguardia della diversità genetica dell'agricoltura?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento del terreno, in particolare rispetto alla riduzione dell'inquinamento, all'incremento della sostanza organica e alla difesa dall'erosione idrica?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a mitigare i cambiamenti climatici?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente? Distinguere tra il contributo delle misure agroambientali attuate come misure obbligatorie specifiche del sito dalle misure meno vincolanti di applicazione generale.

215 Pagamenti per il benessere animale
Domande
In che misura i pagamenti hanno contribuito a incoraggiare gli agricoltori ad adottare standard zootecnici elevati, più vincolanti delle norme obbligatorie?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare modalità di allevamento compatibili con il benessere degli animali?

In che misura i pagamenti hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

216 Sostegno agli investimenti non produttivi
Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi agroambientali?

In che misura l'aiuto ha contribuito alla salvaguardia e valorizzazione della biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali?

In che misura l'aiuto ha contribuito a ridurre il conflitto tra le attività agricole e le esigenze di tutela degli habitat e delle specie?

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento delle zone umide e alla qualità delle acque superficiali?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

221 Imboschimento dei terreni agricoli
Domande

In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?

In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste?

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

223 Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli
Domande

In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali in maniera significativa?

In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile, che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

225 Pagamenti silvoambientali
Domande

In che misura gli ecosistemi forestali di alto pregio sono stati mantenuti o rafforzati grazie ai pagamenti silvoambientali?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della biodiversità?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione del suolo?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito a combattere i cambiamenti climatici?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente?

226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi
Domande

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a ricostituire il potenziale forestale in foreste danneggiate?

In che misura gli interventi preventivi hanno contribuito al mantenimento delle foreste?

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali?

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente?

227 investimenti non produttivi
Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi forestali sostenibili?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare le zone forestali in termini di utilità pubblica?

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente e a preservare il paesaggio?

ASSE 3

311 Diversificazione in attività non agricole
Domande
In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la diversificazione delle attività delle famiglie agricole in attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di riconversione del settore tabacco?

312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese
Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la diversificazione e l'imprenditorialità? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.

In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

313 Incentivazione delle attività turistiche
Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere le attività turistiche? Distinguere tra le attività che si svolgono nelle aziende agricole e le altre.

In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
Domande

In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (sanità, trasporti, servizi alla persona).

In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (sanità, trasporti, servizi alla persona)..

In che misura il servizio ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?

322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi
Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (attività economiche, attrattività turistica).

In che misura il sostegno ha migliorato l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (attività economiche, attrattività turistica).

In che misura il sostegno ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?

323 Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
Domande

In che misura il sostegno ha mantenuto l'attrattiva delle zone rurali?

In che misura il sostegno ha contribuito alla gestione sostenibile e allo sviluppo dei siti di Natura 2000 o di altri siti di alto pregio naturale e alla sensibilizzazione ambientale della popolazione rurale?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

331 Formazione e informazione
Domande

In che misura le attività di informazione e di formazione sovvenzionate hanno incitato il potenziale umano della popolazione rurale a diversificare l'attività verso attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.

In che misura le conoscenze acquisite grazie alle attività di formazione e informazione sovvenzionate sono utilizzate nella zona rurale interessata?

In che misura le attività di formazione e informazione hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

ASSE 4

Misura 41: Strategie di Sviluppo Locale

sottomisura 411: Competitività
sottomisura 412: Gestione dell'ambiente e del territorio;
sottomisura 413: Qualità della vita/diversificazione;

Domande

In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a migliorare la corretta gestione amministrativa nelle zone rurali?

In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali?

In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale?

In che misura l'approccio LEADER ha contribuito alle priorità degli assi 1, 2 e 3?

421 Cooperazione interterritoriale e trasnazionale

Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche?

In che misura i progetti di cooperazione e/o la trasmissione di buone pratiche in base all'approccio Leader hanno contribuito ad un più ampio raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli altri tre assi?

431 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio,

Domande

In che misura il sostegno a permesso di rafforzare le capacità dei gruppi di

azione locale e di altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale?

In che misura il sostegno ha contribuito a rafforzare le capacità di attuazione dell'iniziativa LEADER?

Domande di valutazione trasversali

In che misura il programma ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie connesse alla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione per quanto riguarda:
- la creazione di opportunità di lavoro?
- il miglioramento delle condizioni della crescita?

In che misura il programma ha contribuito a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali?

In particolare, in che misura il programma ha contribuito ai tre settori prioritari per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali:
- la biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dei sistemi agricoli e forestali di elevato
pregio naturale e dei paesaggi agricoli tradizionali?
- le acque?
- i cambiamenti climatici?

In che misura il programma ha integrato gli obiettivi ambientali e ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie per quanto riguarda:
- l'impegno assunto a Göteborg di invertire il declino della biodiversità?
- gli obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque?
- gli obiettivi del protocollo di Kyoto di mitigazione dei cambiamenti climatici?

In che misura il programma ha contribuito a conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale per quanto riguarda:
- la riduzione delle disparità tra i cittadini dell'UE?
- la riduzione degli squilibri territoriali?

In che misura il programma ha centrato le peculiarità della zona del programma, ad esempio l'esodo rurale o la pressione esercitata dai centri urbani?

In che misura il programma ha contribuito alla ristrutturazione e alla modernizzazione del settore agricolo?

In che misura il programma ha contribuito a sviluppare ulteriormente i prodotti di alta qualità e ad elevato valore aggiunto?

Qual è stato l'impatto del Programma sulla qualità, valutata a 360° (salubrità, rispondenza a standard qualitativi comunitari e non, maggior grado di penetrazione dei prodotti campani verso i mercati nazionali ed esteri) anche in interconnessione e sinergia con il FESR?

In che misura il programma ha contribuito a promuovere un settore agroalimentare europeo forte e dinamico?

In che misura il programma ha contribuito a promuovere l'innovazione nel settore agroalimentare europeo?

In che misura il programma ha rafforzato i legami di partenariato a livello regionale, nazionale ed europeo?

In che misura il programma ha contribuito alla promozione della parità uomo-donna sia con una valutazione dell'impatto di genere riferibile al PSR nel suo complesso che con una valutazione degli impatti - attesi e/o possibili -sulla condizione della popolazione femminile riconducibili ai singoli interventi inseriti nel Misure

In che misura il programma ha garantito la complementarità e la coerenza tra le misure di
programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?

in che misura si è accresciuta la competitività del settore agro-alimentare in conseguenza della realizzazione nello specifico dei Grandi progetti (Polo agroalimentare, polo florovivaistico) sostenuti dal FESR.?

In che misura si è realizzata una effettiva sinergia/integrazione dei due fondi (FEASR e FESR), e per la prevenzione dei rischi naturali (in particolare idrogeologico)?

In che misura si è realizzata una effettiva sinergia tra il Programma – Asse 3- con il FSE a cui è affidato l'obiettivo di favorire l'accesso al mercato del lavoro e garantire l'innalzamento del potenziale umano nel settore, nonché favorire l'inserimento professionale e sociale delle popolazioni rurali?

In che misura si è realizzata una effettiva sinergia tra il Programma eil FESR per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla conservazione e riqualificazione del paesaggio?

In che misura si è realizzata una effettiva sinergia tra il Programma con il FSE per gli interventi a sostegno dell'inserimento stabile dei lavoratori ed in particolare per quei comparti produttivi dove la stagionalità del lavoro può trovare nella qualificazione e specializzazione delle competenze occasioni di maggiore durata dell'attività lavorativa?

In che misura il programma ha ottimizzato le sinergie tra assi?

In che misura il programma ha contribuito all'approccio integrato allo sviluppo rurale?

In che misura l'assistenza tecnica ha aumentato le capacità delle autorità di gestione e di altri partner coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale?

In che misura la rete europea per lo sviluppo rurale ha contribuito alla creazione di buone pratiche per lo sviluppo rurale?

In che misura la concezione del programma ha permesso di evitare effetti inerziali e di dislocazione?

In che misura la concezione del programma ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?

In che misura il programma ha contribuito a salvaguardare la diversità genetica di specie animali e vegetali di interesse agricolo?

In che misura il programma ha contribuito a mantenere le attività agricole sostenibile nelle aree svantaggiate montane e collinari?

In che misura il programma a contribuito accompagnare i processi di riconversione/ristrutturazione del settore tabacco?

In che misura la realizzazione dei progetti collettivi (PIF,PIRAP) vs progetti singoli, ha contribuito ad aumentare l'efficacia del Programma in termini di contributo alla ristrutturazione, alla modernizzazione del settore agricolo e all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali del territorio, al miglioramento della fruibilità dei servizi essenziali alle popolazioni locali, alla diffusione delle tecnologie di comunicazione ed

informazione, alla prevenzione dei rischi ambientali nel quadro della valorizzazione naturalistico-paesaggistica del territorio e all'elevazione della sua attrattività.

In che misura lo strumento cluster ha contribuito allo snellimento amministrativo in termini di diminuzione dei costi di transazione per le imprese e all'aumento della qualità dei progetti di investimento realizzati tramite cluster vs progetti singoli.

In che misura il programma ha centrato le peculiarità dell'attività agricola nella zona di programmazione per quanto riguarda:
- la struttura sociale della zona di programmazione?
- le condizioni strutturali e naturali della zona di programmazione?

In che misura il Programma ha risposto alle esigenze ed agli obiettivi in esso previsti per le sette macroaree di intervento?

ALLEGATO B – SET MINIMO DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

INDICATORI DI IMPATTO

Indicatori di impatto comuni e supplementari	Modalità di calcolo degli indicatori	Modalità di rilevazione	Disaggregazioni previste	Unità di misura
1. Crescita economica	Crescita netta di valore aggiunto totale	Campionamento rappresentativo dei beneficiari Testimoni privilegiati	Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura) Asse e misura Contributo di progetti di filiera e collettivi Territori interessati (Zone svantaggiate, Zone rurali) macroaree di programma	PPS (potere di acquisto standard)
2. Posti di lavoro creati	Equivalenti a tempo pieno creati (ETP)	Campionamento rappresentativo dei beneficiari Testimoni privilegiati	Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura) Asse e misura Contributo di progetti di filiera e collettivi Territori interessati (Zone svantaggiate, Zone rurali) macroaree di programma	ETP
3. Produttività del lavoro	Variazione del Valore aggiunto lordo per ETP	Campionamento rappresentativo dei beneficiari Testimoni privilegiati	Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura) Asse e misura Contributo di progetti di filiera e	euro

			collettivi Territori interessati (Zone svantaggiate, Zone rurali) macroaree di programma	
4. inversione del declino della biodiversità-				
4.a biodiversità popolazioni di uccelli delle aree agricole	Inversione della tendenza al declino della biodiversità misurata tramite il Farmland Bird Index (FBI)	Elaborazioni dati di contesto Farmland Bird Index	Territori interessati (tipologia di area preferenziale, fasce altimetriche) Specie animale Misura e azione	FBI
4.b Biodiversità: zone agricole ad Elevata Valenza Naturale	Percentuale di SAU a biologico e ad agricoltura integrata nei Comuni interessati dalla presenza di ZPS	Dati di monitoraggio Indagini specifiche	Territori interessati (tipologia di area preferenziale, fasce altimetriche) Misura e azione	**%**
4.c Composizione delle specie arboree	Rapporto fustaia / ceduo	Elaborazioni cartografiche dati di contesto (uso del suolo), dati di monitoraggio, fonti statistiche ufficiali	Territori interessati (tipologia di area preferenziale, fasce altimetriche) Misura e azione	numero
4.d distribuzione macrotipologia di copertura arborea	Valore percentuale per macrotipologia di copertura arborea	Elaborazioni cartografiche dati di contesto (uso del suolo), dati di monitoraggio	Territori interessati (tipologia di area preferenziale, fasce altimetriche) Misura e azione	% Conifere % Latifoglie %Bosco misto
5. Conservazione di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	Conservazione delle superfici ad “alto	Elaborazioni cartografiche dati di contesto (uso del suolo)	Territori interessati (tipologia di area preferenziale, fasce	Superficie (Ha) e giudizio qualitativo

	valore naturalistico”	e dati di monitoraggio	altimetriche) Tipologia di superficie ad alto valore naturalistico Misura e azione	
6. Miglioramento della qualità dell’acqua: equilibri lordi sostanze nutritive	Carichi totali di N in kg/Ha SAU Carichi totali P in kg/Ha SAU	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Territori interessati (tipologia di area preferenziale, caratteristiche pedoclimatiche, fasce altimetriche) Misura e azione	Kg/ha SAU N e P
7. Contributo all’attenuazione dei cambiamenti climatici	Produzione di energie rinnovabili in agricoltura	Quantità di energia rinnovabile prodotta	Elaborazioni dati di contesto e dati di monitoraggio Asse e misura Tipologia di impianto	ktoe

INDICATORI DI RISULTATO

ASSE I

Indicatori	**Modalità di calcolo degli indicatori**	**Modalità di rilevazione**	**Disaggregazioni previste**	**U.M.**
1 - Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione in	Conteggio del numero di partecipanti	Dati di monitoraggio Campionamento	Genere Classe età Tipo di risultato dell'attività	numero

materia agricola e/o forestale		bebeficiari	formativa (conseguimento del diploma, uso delle conoscenze in campo lavorativo) Tipologia di partecipanti (da az. agricole, agroindustriali, forestali) Macroarea di programma	
2 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie	Aumento netto del valore aggiunto lordo	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura) Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera) Filiera regionale o locale Settore produttivo Macroarea di programma	euro
3 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	Numero di aziende che hanno introdotto innovazioni, di processo o prodotto, in seguito alla realizzazione degli interventi	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura) Tipologia di innovazione (Prodotto, Tecnica produttiva) Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera) Filiera regionale o locale Settore produttivo Macroarea di programma	numero
4 - Valore della produzione	[Quantità		Misura	euro

agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti	commercializzate * Prezzo unitario] delle produzioni agricole certificate coinvolte dagli interventi nelle aziende beneficiarie	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Tipo di certificazione (Biologico, DOP, IGP, QC ecc.) Tipo di prodotto Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera) Filiera regionale o locale Macroarea di programma	
supplementare 1 - Miglioramento delle condizioni aziendali nelle aziende con quota tabacco	Percentuale di aziende beneficiarie con quota tabacco che hanno introdotto riconversioni produttive legate alle misure sovvenzionate	Campionamento rappresentativo dei beneficiari dati di monitoraggio	Misura Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera)	**%**
Supplementare 2 Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate	Posti di lavoro mantenuti/creati	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura) Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera) Filiera regionale o locale Settore produttivo Macroarea di programma	ETP (Equivalenti a tempo pieno
Supplementare 3- Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli	Percentuale di aziende che introducono miglioramenti	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura)	**%**

investimenti	ambientali con gli investimenti		Tipologia di cambiamento gestionale introdotto Macroarea di programma	
Supplementare 4 Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	Quantità di energia prodotta	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Tipologia di impianto Macroarea di programma	TEP

INDICATORI DI RISULTATO

ASSE II

Indicatori	Modalità di calcolo degli indicatori	Modalità di rilevazione	Disaggregazioni previste	U.M.
1 - Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo:				
a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale	Superficie interessata e consistenza/evoluzione specie target Superficie coinvolta riduzione input Superficie ordinamento colturale favorevole Superficie imboschimento	Dati di monitoraggio	Misura / azione / intervento Macroarea di programma	Ha

b) a migliorare la qualità dell'acqua	Superficie azioni pagamenti agroambientali pertinenti Superficie imboschimento terreni agricoli e misure forestali	Dati di monitoraggio	Misura / azione / intervento Macroarea di programma	Ha
c) ad attenuare i cambiamenti climatici	Superficie azioni pagamenti agroambientali pertinenti Superficie imboschimento terreni agricoli e misure forestali	Dati di monitoraggio	Misura / azione / intervento Macroarea di programma	Ha
d) a migliorare la qualità del suolo	Superficie azioni pagamenti agroambientali pertinenti Superficie imboschimento terreni agricoli e misure forestali	Dati di monitoraggio	Misura / azione / intervento Macroarea di programma	Ha
e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	Confronto variazione Sau nelle aree montane svant e ord Variazione popolazione residente	Dati di monitoraggio	Misura	Ha

INDICATORI DI RISULTATO

ASSE III - IV

Indicatori	Modalità di calcolo degli indicatori	Modalità di rilevazione	Disaggregazioni previste	U.M.
1 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	Incremento valore aggiunto lordo non agricolo	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura, Tipo di impresa (agricola, altre) Macroarea di programma	Euro
2 - Numero lordo di posti di lavoro creati	Numero di posti di lavoro creati	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Rapporto tra occupazione aziendale ed extra aziendale Genere Classe di età Realizzazioni Leader Macroarea di programma	N
3 - Numero di turisti in più	Incremento numerico delle presenze turistiche nelle aree rurali a seguito del sostegno erogato a favore degli investimenti turistici	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Tipo di fruizione turistica (pernottamenti, coperti, visitatori giornalieri) Tipo di intervento Macroarea di programma	N
4 - Popolazione rurale utente di servizi migliorati	Numero di persone che beneficiano del miglioramento dei servizi	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Macroarea di programma	N
5 - Numero di partecipanti	Persone che hanno	Campionamento	Macroarea di programma	N

che hanno terminato con successo una formazione	compiuto il percorso formativo; che hanno ottenuto un titolo; l'applicazione delle conoscenze apprese	rappresentativo dei beneficiari Genere Classe di età		
supplementare 1 - Miglioramento delle condizioni aziendali nelle aziende con quota tabacco	Percentuale di aziende beneficiarie con quota tabacco che hanno introdotto riconversioni produttive extra-gricole legate alle misure sovvenzionate	Campionamento rappresentativo dei beneficiari dati di monitoraggio	Misura Tipologia di progetto Macroarea di programma	**%**
Supplementare 2 - Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	Quantità di energia prodotta	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Tipologia di impianto Macroarea di programma	TEP
Supplementare 3 Valore aggiunto dell'approccio Leader nella realizzazione degli interventi degli altri Assi	Incremento del valore dei principali indicatori di risultato in seguito all'applicazione del metodo Leader	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Asse / Misura	

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Demanio e Patrimonio
Settore Provveditorato ed Economato

PROCEDURA N. 684/09

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA ED EX POST DEL PSR CAMPANIA 2007-2013.

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 **Stazione Appaltante e riferimenti**

Art. 2 **Oggetto dell'appalto**

Art. 3 **Durata del servizio**

Art. 4 **Importo a base d'asta**

Art. 5 **Procedura di gara e criteri di aggiudicazione**

Art. 6 **Requisiti di partecipazione**

Art. 7 **Protocollo di legalità**

Art. 8 **Modalità di presentazione delle offerte**

Art. 9 **Busta A-Documentazione amministrativa**

Art. 10 **Busta B-Offerta tecnica**

Art. 11 **Busta C-Offerta economica**

Art. 12 **Criteri di aggiudicazione**

Art. 13 **Raggruppamenti di imprese**

Art. 14 **Modalità di espletamento della gara**

Art. 15 **Aggiudicazione e stipula del contratto**

Art. 16 **Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario**

Art. 17 **Informativa trattamento dati personali**

Art. 18 **Disposizioni finali e rinvio**

Art. 1 – Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C.10 (Settore espletante). Tel. 081/7964504, Fax: 081/7964405.
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 (Settore proponente: Tel. 081/7966821-fax 081/7967470).
4. Responsabile del procedimento: dr. Pasquale Cirillo, tel 081/7966821, e-mail p.cirillo@maildip.regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile tel. 081/7964520 e-mail d.nobile@maildip.regione.campania.it.
6. La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it – sezione programmazione 2007-2013 – link "PSR") e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558, Fax: 0817964412.
7. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è : 02847241AD.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013.
2. Le modalità del servizio e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel capitolato d'appalto.

Art. 3 - Durata del servizio

1. Il servizio di valutazione oggetto del presente appalto copre il periodo 2009-2016. Pertanto il contratto avrà decorrenza dalla data di stipulazione dello stesso e terminerà il 30 giugno 2016.
2. Il calendario delle attività che l'appaltatore dovrà svolgere è dettagliatamente specificato all'art. 8 del capitolato d'appalto.

Art. 4 - Importo a base d'asta

1. L'importo a base d'asta è pari ad € **3.000.000,00** (euro tre milioni/00) IVA esclusa.
2. Per l'eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli aggiudicati con riferimento alle metodologie di valutazione descritte nel Capitolato, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni, l'importo sopra indicato potrà arrivare fino ad Euro **3.200.000,00** (tremilioniduecentomila/00) IVA esclusa.
3. Trattandosi di servizi di natura intellettuale, l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, così come previsto dalla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 5– Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", dalla legge Regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*", dal presente disciplinare, dal capitolato appalto e dallo schema di contratto, tutti allegati al provvedimento d'indizione della procedura di gara.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del citato D. Lgs. 163/2006, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art.83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal bando, dal capitolato di appalto, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Capacità economico-finanziaria:

b) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2005, 2006, 2007,2008 al netto dell'IVA, almeno pari ad € **4.500.000,00;**

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti

Capacità tecnica e professionale:

c) aver prestato nel quadriennio 2005, 2006, 2007 e 2008 almeno due servizi identici o equivalenti a quello oggetto della presente gara, per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad € **3.000.000,00;**

N.B. per servizi identici e/o equivalenti si intendono quelli di Assistenza tecnica e Valutazione indipendente di programmi finalizzati alla gestione e organizzazione di fondi strutturali

d) iscrizione alla C.C.I.A.A. (salvo i casi in cui le imprese non siano soggette a tale iscrizione o siano residenti in altri stati della U.E.) da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte per lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quello oggetto di gara; oppure, in alternativa, indicazione, nell'oggetto sociale del proprio statuto, che il concorrente eroga servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara;

e) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno due anni dal termine di presentazione dell'offerta;

f) non aver svolto, né aver in corso di svolgimento, a qualsivoglia titolo, progetti finanziati nell'ambito del PSR Campania 2007-2013, tali da creare una situazione di incompatibilità con il progetto oggetto del servizio**;**

2. La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art 13.
3. Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del Codice dei Contratti, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Art. 7 - Protocollo di legalità

La Regione Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 7 settembre 2007; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura; gli obblighi scaturenti dal citato protocollo in capo all'impresa aggiudicataria sono descritti all'art. 7 del capitolato di appalto.

Art. 8– Modalità di presentazione delle offerte.

1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "***Proc. n 684/09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013".*** Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 03/06/2009, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.
2. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
3. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

4. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato – a pena di esclusione - oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.
6. Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt.34 ss. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 1. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA A– DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA",** una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA B – OFFERTA TECNICA",** ed una busta contenente l'offerta economica**, c**ontraddistinta dalla dicitura: **"BUSTA C- OFFERTA ECONOMICA.** Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.
9. Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
10. Le informazioni complementari sui documenti di gara dovranno pervenire tramite e-mail, agli indirizzi indicati all'art.1, entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte saranno rese fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte all'indirizzo di cui all'art. 1, punto 6 del presente disciplinare.

Art. 9– " Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** deve contenere, a pena di esclusione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da € 14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dal singolo operatore economico, con le modalità di cui all'art. 13 del presente disciplinare.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore**,** a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:

a.1) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
a.2) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

a.3) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'*articolo 444 del codice di procedura penale *subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale*);
a.4) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55*;*
a.5) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
a.6) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
a.7) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
a.8) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
a.9) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
a.10) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
a.11) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

N.B.:Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società.

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06;
ovvero
elenca gli eventuali soggetti (*nominativo, data di nascita, residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e ***alternativamente***:

- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.

N.B..Occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale

subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;

d) elenca le imprese (*denominazione, ragione e sede sociale*), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile **(***la dichiarazione va resa in relazione a tutte le imprese in situazioni di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, anche se non partecipanti alla gara. La dichiarazione va resa anche se negativa);*

e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);

f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;

g) (*nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.)* indica per quali consorziati il consorzio concorre;

h)si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2005/2006//2007/2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è almeno pari ad € 4.500.000,00;

l) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2005/2006/2007/2008 al netto dell'IVA, è almeno pari ad € 3.000.000,00;

m) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto, nonché nello schema di contratto;

n) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

o) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;

p) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;

q) (in caso di società cooperativa) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;

r) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;
s) si impegna, in caso di aggiudicazione:

- **I.** a non cedere in tutto o in parte il contratto;
- **II.** a non subappaltare il servizio o parte di esso;
- **III.** ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località

dove sono eseguiti i lavori, nonché ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'erogazione dei servizi e, se Cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili; si impegna, inoltre, a continuare ad applicare i suindicati contratti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;

V. a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla normativa vigente;

VI. ad assumersi la responsabilità per danni causati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse; qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, le stesse garanzie prestate dall'impresa mandataria coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

C) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*, ed in particolare*:*

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere)

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

b6) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale, a

titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.

b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

N.B: Le dichiarazioni di cui ai punti B) e C) devono essere rese, a pena di esclusione, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

D) COPIA del DISCIPLINARE DI GARA, del CAPITOLATO d'APPALTO e dello SCHEMA di CONTRATTO debitamente firmati dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;

E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo pari ad € 60.000,00 (sessantamila/00), a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.
Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.

F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 12 del capitolato d'appalto.

G) ELENCO DEI SERVIZI svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2005, 2006, 2007, 2008 (art. 6, comma 1, punto c) del presente disciplinare). L'importo complessivo dei servizi non deve essere inferiore ad € 3.000.000,00 IVA esclusa, e può comprendere anche servizi resi per contratti ancora in corso, per i quali saranno computate esclusivamente le attività effettivamente rese nel corso del triennio indicato. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.

H) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad **euro 70,00** (settanta/00), dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008.
Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet *http://www.avcp.it/riscossioni.html*.

I) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio – CCIAA - di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione

all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della Ditta**), oppure** (per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri stati U.E.) copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale e gli altri elementi sopra richiesti**.**

Art. 10- "Busta B-Offerta tecnica"

1. La Busta "B -OFFERTA TECNICA" deve contenere un elaborato tecnico firmato dal legale rappresentante del concorrente, che non deve eccedere le 50 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 45 righe per pagina), oltre tavole e grafici.

2. L'elaborato dovrà essere articolato in modo tale da consentire alla Commissione di attribuire i punteggi secondo i criteri e subcriteri di valutazione indicati al successivo art. 12. In particolare, dovranno essere illustrati i seguenti aspetti:

- Impianto valutativo, con l'approfondimento del contenuto metodologico ed organizzativo delle diverse fasi di lavoro, con riferimento ai vari sub-criteri di cui al menzionato art. 12, lettera a).
- Modalità di coordinamento ed approccio multidisciplinare, con specifico riferimento ai sub-criteri di cui all'art. 12, lettera b).
- Articolazione dei prodotti e relativa tempistica, con riferimento ai sub-criteri di valutazione di cui all'art 12, lettera c).

Art. 11- "Busta C - Offerta economica "

1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso - con due cifre decimali - offerta sull'importo posto a base d'asta. Eventuali cifre decimali oltre la seconda non verranno considerate.

2. I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere al netto di IVA e devono intendersi comprensivi di qualsiasi onere relativo all'espletamento del servizio, quali - a titolo esemplificativo e non esaustivo - oneri sociali, spese per trasferte e missioni, ecc.

3. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale. Non sono ammesse offerte in aumento.

4. L'offerta economica, inoltre, a pena di esclusione:

- **a.** deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
- **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto;
- **c.** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
  - i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
  - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 10 del capitolato d'appalto;
  - iii. la remunerativitá della stessa.
- **d.** deve essere corredata delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare la stessa .

Art. 12 –Criteri di valutazione dell'offerta

Ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, la Commissione di gara dispone di un totale di 100 punti da attribuire secondo i criteri di seguito indicati.

Caratteristiche qualitative dell' Offerta Tecnica max. 70 punti

La proposta tecnica sarà considerata conforme ai requisiti minimi richiesti per l'espletamento del servizio se avrà raggiunto un punteggio, relativo alla categoria Caratteristiche qualitative dell' Offerta Tecnica, pari o superiore a 35 punti.

Il punteggio verrà attribuito in relazione ai seguenti aspetti:

a) qualità, completezza e coerenza della proposta–Sistema organizzativo (max. 35 punti);
Con questo criterio si intende valutare l'impianto valutativo, con l'approfondimento del contenuto metodologico e organizzativo delle diverse fasi di lavoro
Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

linee generali dell'impianto valutativo, con l'approfondimento del contenuto metodologico ed organizzativo delle varie fasi di lavoro indicate nell'articolo 3 del capitolato	fino a 4 punti
valutazione di tipo trasversale per aree tematiche e per territori in coerenza con la strategia generale del PSR	fino a 6 punti
Ulteriori soluzioni metodologiche per la raccolta delle informazioni necessarie alla quantificazione degli indicatori	fino a 4 punti
metodologia di analisi ed elaborazione in relazione ai quesiti valutativi	fino a 6 punti
capacità di segmentazione dei supporti tecnici in relazione alle singole attività	fino a 5 punti
modalità di raccordo con le attività e l'organizzazione del servizio	fino a 5 punti
collegamento tra le diverse azioni previste.	fino a 5 punti

b) Coordinamento e multidisciplinarietà della valutazione (max. 25 punti);
Con questo criterio si intende valutare la modalità di coordinamento tecnico-scientifico dell'attività di valutazione nonché l'approccio multidisciplinare necessario a coprire le tematiche previste dal sistema degli indicatori del QCMV e del PSR
Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

modalità di coordinamento tecnico-scientifico delle attività di valutazione	fino a 6 punti
descrizione degli strumenti e dei materiali che verranno utilizzati nella conduzione delle azioni	fino a 4 punti
descrizione delle modalità organizzative, logistiche e operative previste	fino a 3 punti
supporti informatici nonché descrizione del sistema di archiviazione e consultazione dei dati utilizzati e/o implementati per la gestione delle attività di valutazione	fino a 5 punti
descrizione delle procedure di controllo che si intendono attivare per garantire la qualità dei dati e delle elaborazioni	fino a 7 punti

c) completezza e articolazione dei prodotti – Pregio tecnico – Termini di esecuzione (max. 10 punti).
Con questo criterio si intende valutare l'articolazione e la completezza della proposta

Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

grado di identificazione, definizione e articolazione dei servizi oggetto della gara,	fino a 5 punti
grado di esplicitazione della tempistica di esecuzione dei lavori	fino a 5 punti

Offerta economica max 30 punti.

Le offerte economiche saranno valutate sulla base della seguente formula:
punteggio offerta economica = (Q minima/Qx)*30, dove Q minima è l'offerta economica per importo più basso, Qx è l'offerta in esame.

Art. 13 – Raggruppamenti d'imprese

1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06, salvo quanto disposto dal successivo comma 3. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.

3. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.

4. Per quanto riguarda i **requisiti:**
- 4.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettera a), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
- 4.2. i requisiti di cui alle lettere b) e c) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 60%; inoltre ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
- 4.3. i requisiti di cui ai punti d), e) ed f) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate.

5. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:
- 5.1. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
- 5.2. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;

5.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.
5.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.

6. Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all'art. 9:
6.1. la dichiarazione di cui al punto **B)** va resa da ogni impresa partecipante [i punti i) ed l) pro quota];
6.2. la dichiarazione di cui al punto **C)** va resa da ogni impresa partecipante;
6.3. il certificato e/o dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera **I)** va prodotta da ogni impresa partecipante;
6.4. i documenti di cui al punto **D)** vanno sottoscritti congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;
6.5. il documento di cui alla lettera **G)** va presentato da ogni impresa partecipante pro quota;
6.6. il versamento di cui alla lettera **H)** va effettuato dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
6.7. per quanto riguarda la **cauzione** di cui alla lettera **E)** dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **F.**

7. Per quanto riguarda l' **offerta tecnica** e l'**offerta economica :**
7.1. nel caso di Raggruppamento già costituito devono essere sottoscritte dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
7.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

Art. 14 – Modalità di espletamento della gara.

1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.
2. Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.
4. La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
5. Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
6. I lavori della Commissione dovranno concludersi entro sessanta giorni dall'insediamento della stessa.
7. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno tre giorni prima.
8. La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
8.1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
8.2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
8.3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
8.4. verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;
8.5. verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

8.6. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

9. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:

- Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
- Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all' art. 9 lettera **G)**. Per i servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto.

10. Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

11. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

12. In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice procede all'apertura delle **buste "B"** contenenti le offerte tecniche dei concorrenti ammessi, le valuta e assegna i relativi punteggi sulla base degli elementi di valutazione come precedentemente stabiliti, verbalizzando il relativo risultato.

13. La gara è poi riconvocata, in seduta pubblica, presso la stessa sede, nel giorno stabilito dalla Commissione giudicatrice e comunicato a tutti i concorrenti.

14. In tale seduta il Presidente di gara:

- comunica, eventualmente, il risultato della verifica dei requisiti di ammissione dei concorrenti e la loro ammissione/esclusione;
- dà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procede all'apertura delle **buste "C"** contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti e, quindi, comunica il relativo punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice con la formula sopra descritta;
- determina la soglia di anomalia, ai sensi degli articoli 86 e 87 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni;aggiudica provvisoriamente la gara a favore del concorrente la cui offerta, in base al punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice, risulti quella economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale; dopodichè redigerà la graduatoria dei concorrenti e trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

15. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.

16. La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 15 – Aggiudicazione e stipula del contratto.

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
4. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
5. La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
6. Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, il Settore competente procederà all'esclusione del R.T.I.
7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
8. La Stazione Appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 16- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
3. L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 12 del Capitolato di appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
4. La cauzione:
    a. dovrà essere costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, emesse da aziende di credito o di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ovvero da polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia.
    b. deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
    c. è costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, compreso il pagamento delle penali.
    d. la mancata prestazione della cauzione determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
5. Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.

6. La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
7. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
8. L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 8 del presente disciplinare

Articolo 17 – Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 18– Disposizioni finali e rinvio

1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.
2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente Disciplinare e dal Capitolato d'Appalto.
4. Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel disciplinare e nel Capitolato d'Appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE CAMPANIA

Rep……..Contratto di appalto di servizi

L'anno…….. il giorno……. del mese di……, nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n.81, innanzi a me dr……. nato a…….il……designato quale Ufficiale rogante nominato con deliberazione della Giunta Regionale del …… n. …… - a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 - a rogare gli atti in forma pubblica amministrativa, ed ai sensi del Titolo III della legge notarile n. 89/1913, sono comparsi:
- la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata anche "Stazione Appaltante o Amministrazione", in persona del Dirigente del Settore Bilancio e Credito Agrario dr. ……..nato a……il……domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81;
- il sig. ……nato a……..il……..residente in ….…….via……..C.F……..partita IVA……., in qualità di legale rappresentante della impresa…… con sede in…… via……., iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di……al n…….., come attestato con certificato prot. n…… del……, posizione I.N.P.S. n…….posizione I.N.A.I.L. n……., di seguito denominato "appaltatore o impresa appaltatrice o azienda appaltatrice".

premesso

- che con decreto ……del……..emesso dal……. è stata aggiudicata in via definitiva la gara concernente il "Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013", divenuto efficace in data …….. dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 12 del d.lgs. n. 163/2006 e dell'art. 49 della L.R. n. 3/2007;
-che si è preso atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti e le situazioni ostative alla stipulazione del presente contratto ed alla instaurazione del rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 10 della legge n. 575/1965 ed ai sensi del combinato disposto del d.lgs. n. 490/1994 e del d.p.r. n. 252/1998, in base alle seguenti certificazioni e informazioni antimafia:…….....
-che l'impresa appaltatrice ha costituito a titolo di cauzione definitiva, nell'ammontare di euro……., ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, la garanzia fideiussoria n…… prestata e rilasciata in data……dalla Società……..corrispondente al 10% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa) a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi assunti col presente contratto.
Con tale garanzia fideiussoria, assunta nei modi di cui all'articolo 75, comma 3 del d.lgs. n. 163/2006 che si allega al presente atto sotto la lettera a), la predetta Società…….. ha formalmente rinunziato al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ed all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, consentendo all'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica del P.S.R. 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità

Previsionale di Base n. 22.84.245 – 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania. per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati, considerato che ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005:"*(…) La decisione della Commissione che adotta ciascun programma di sviluppo rurale presentato dallo Stato membro vale come decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 75, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 e costituisce, in seguito alla sua notifica allo Stato membro, un impegno giuridico ai sensi di quest'ultimo regolamento. Per ciascun programma, l'impegno di bilancio relativo alla prima frazione segue l'adozione del programma da parte della Commissione. La Commissione procede agli impegni di bilancio relativi alle frazioni successive, in base alla decisione di cui al secondo comma, anteriormente al 1° maggio di ogni anno"*.
Sussistendo i presupposti tutti e le condizioni di legge, di regolamento e del capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……, prodromici alla instaurazione del rapporto contrattuale, detti comparenti, di seguito denominati anche contraenti, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo convengono e pattuiscono quanto segue:

Art. 1 - Accordo e manifestazione della volontà delle parti

I contraenti, come innanzi costituiti, confermano e ratificano la precedente narrativa che dichiarano essere parte integrante e sostanziale del presente contratto.
La Regione Campania a mezzo del suo legale rappresentante affida alil contraente, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto concernente il Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, impegnandosi alla esecuzione dello stesso alle condizioni di cui al presente contratto e di cui agli atti a questo allegati o da questo richiamati, ivi compreso il capitolato d'oneri, approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del…….

Art. 2 - Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, secondo le specifiche fornite dai Regg. CE 1698/2005 e 1974/2006. La valutazione viene effettuata sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (art. 84, comma 4, del Reg. CE n. 1698/2005) e ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del PSR (art. 84, comma 2 Reg. CE n. 1698/2005). Il contraente, nell'ambito delle indicazioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e delle specifiche necessità regionali qui definite, organizza l'attività tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).
Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, la valutazione del PSR 2007-2013 è impostata su andamento pluriennale e prevede, da parte delil contraente, l'elaborazione di un progetto di base organizzato seconde le seguenti tre fasi:

- **la valutazione in itinere**: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati. Annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;

- **la valutazione intermedia**: con scadenza prevista nel 2010, raccoglie tutti i risultati delle valutazioni in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione;
- **la valutazione ex-post** : ha lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine. La scadenza è fissata dal Reg. CE n. 1698/2005 al 2015.

La valutazione in itinere, secondo l'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, è predisposta su base pluriennale, copre il periodo 2008-2015 e deve essere finalizzata ad:

- esaminare l'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di impatto;
- migliorare la qualità del PSR e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSR;
- preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex-post.

La valutazione intermedia e la valutazione ex-post, come specificato dal citato art. 86 del Reg. CE 1698/2005, sono dirette all'analisi del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), nonché all'analisi dell'impatto socioeconomico del PSR e delle priorità comunitarie. Tali valutazioni sono mirate, altresì, all'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR al fine di trarne conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale e sono indirizzate alla individuazione dei fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, nonché alla rilevazione delle buone pratiche.

Le attività di valutazione devono essere impostate tenendo conto, oltre a quanto definito dalla richiamata regolamentazione comunitaria nel presente articolo, delle indicazioni metodologiche e dei contenuti del:

- Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005;
- PSR nel suo complesso ed in particolare della strategia, del quadro degli obiettivi, degli indicatori, nonché delle esigenze di monitoraggio e valutazione;
- Rapporto di valutazione ex-ante del PSR;
- Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSR;
- domanda valutativa riferita al PSR, definita nell'Allegato A);
- set minimo di indicatori da quantificare, definito nell'Allegato B).

Art.3 - Specifiche tecniche del servizio

I servizi oggetto del presente contratto di appalto consistono in particolare nelle seguenti attività:
il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione sotto illustrate. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione regionale, ed in particolare con il referente della valutazione.
Di seguito si definiscono gli obiettivi e le attività richieste per le diverse fasi della valutazione.

STRUTTURAZIONE

In questa fase si richiede l'elaborazione - in accordo con la Regione - del rapporto sulle "condizioni di valutabilità" finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità dovrà prevedere:

- l'attualizzazione della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR,
- la strutturazione definitiva delle domande valutative e dei relativi indicatori;
- la ricostruzione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra bisogni/obiettivi e le pertinenti domande valutative e relativi indicatori;

- la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la definizione dei criteri di raffronto e giudizio per i singoli indicatori;
- la quantificazione ex-ante degli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore e/o concordati in fase di definizione delle condizioni di valutabilità;
- la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione (in itinere, intermedia ed ex post);
- la definizione delle modalità e della tempistica di aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante;
- la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche.

Le condizioni di valutabilità potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione delle attività.

OSSERVAZIONE

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;
- raccolta di dati primari ed informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutte le misure previste;
- elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dalla Regione Campania (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
- quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità;
- aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione dei rapporti di valutazione intermedia ed ex-post;
- georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal Valutatore e di quelli forniti dalla Regione Campania, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione Campania;
- individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia ai diversi assi di intervento.

ANALISI

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

E' prevista, inoltre, l'analisi delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario.

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

GIUDIZIO

La fase di giudizio è destinata a rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità.
Il giudizio deve essere formulato a livello di singola misura, di singolo asse e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR.
Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase il Valutatore, in funzione delle analisi effettuate, potrà formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale ed organizzativo necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

In particolare, il Valutatore dovrà analizzare:
- l'efficienza e l'efficacia del PSR;
- l'equilibrio delle misure nell'ambito del PSR;
- il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria;
- il contributo del PSR alla realizzazione delle priorità trasversali, degli effetti dell'approccio integrato, della ricaduta territoriale.

COMUNICAZIONE
Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolta agli operatori del settore e al pubblico.

Sull'esito dei rapporti di valutazione intermedia (2010 e 2012) ed ex-post devono essere realizzate i seguenti supporti ed attività:
- sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- partecipazione ad iniziative divulgative organizzate dalla Regione.

Art. 4 – Formato e struttura dei dati e prodotti attesi

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione regionale (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e ESRI shape per i dati cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati; l'archivio dovrà essere consegnato alla Regione Campania.

L'attività di valutazione dovrà tradursi, tra l'altro, nella elaborazione dei seguenti documenti:
a) rapporti di valutazione annuali con riferimento al comma 3 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
b) rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2010, con riferimento al comma 4 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
c) aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2012, con le medesime specifiche previste per il rapporto di cui al precedente punto b);
d) rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2007-2015, con riferimento al comma 5 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;

e) sintesi non tecnica in italiano e in inglese dei rapporti indicati alle lettere b), c) e d);
f) progetto di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
g) basi dati utilizzate per la produzione dei rapporti

Art. 5 - Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto del Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, è regolato dalle clausole del presente contratto, dalle disposizioni del capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, oltre che dalle disposizioni di cui al protocollo di legalità sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto od in diritto non riportato nel presente contratto, si fa espresso rinvio *per relationem*, e che, comunque, costituisce parte integrante sostanziale e procedurale del presente contratto.
Il contratto è regolato, inoltre, dalle disposizioni del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati - con particolare riguardo alla strategia, al quadro degli obiettivi ed agli indicatori, nonché alle esigenze di monitoraggio e valutazione ivi contemplati.
E' regolato, inoltre, da quanto previsto: nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005; nella Domanda valutativa riferita al PSR, definita nell'Allegato A); nel Set minimo di indicatori da quantificare, definito nell'Allegato B).

Art. 6 – Vincoli per il contraente

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio il contraente dovrà costantemente raccordarsi con l'Autorità di Gestione e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma. Il contraente con la sottoscrizione del presente contratto assume, tra l'altro, le seguenti obbligazioni:

- obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
- obbligo di rispettare le clausole di cui all'articolo 52 della L.R. n. 3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale; il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice, motivo di recesso dal contratto della stazione appaltante;
- obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo a non realizzare alcun tipo di intervento finanziato dal PSR 2007-2013 o ad esso connesso;

- obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente coordinatore per l'attività di valutazione che rappresenti l'interlocutore primario dell'Autorità di Gestione;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- obbligo di osservare confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui il contraente non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- obbligo di riservatezza: il contraente si impegna a garantire la massima riservatezza sui dati e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere il segreto sulla corrispondenza; il contraente sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente disposizione.

Il Valutatore dovrà, inoltre:

- impegnarsi a rivedere l'impianto valutativo proposto, secondo le eventuali disposizioni emesse dalla Commissione europea;
- impegnarsi ad apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dall'Amministrazione sulla scorta di quelli eventualmente richiesti dalla Commissione europea;
- designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione, del quale dovrà essere garantita la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- garantire che le indagini campionarie (per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito in via definitiva nel rapporto sulle condizioni di valutabilità) siano statisticamente rappresentative a livello territoriale, pertinenti e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%;
- utilizzare, per il rilievo di dati contabili relativi alle aziende agricole, metodologie e supporti compatibili con quanto utilizzato per i rilievi della rete contabile RICA-REA regionale;
- garantire un affiancamento all'Autorità di gestione, assicurando presenze qualificate, nei momenti negoziali, ispettivi e divulgativi con le Autorità Comunitarie e Nazionali (Commissione Europea, AGEA; Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ecc.).
- impegnarsi a non utilizzare, in attività analoghe rese a favore di soggetti terzi e fino alla scadenza del contratto, le soluzioni metodologiche originali definite di concerto con l'Amministrazione in sede di elaborazione delle condizioni di valutabilità e nei relativi aggiornamenti.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, il contraente si impegna alla osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; il contraente è pienamente consapevole che le spese per la sicurezza sul lavoro non sono soggette a ribasso d'asta e che gli oneri finanziari per la vigilanza sulla sicurezza sul lavoro sono a carico della stessa impresa aggiudicataria-appaltatrice; la Regione

procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dalla Autorità Giudiziaria;
II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati;

Nell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, il contraente, inoltre:

I. accende, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. Il contraente, inoltre, dovrà incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura del contraente; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
II. comunica alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale – non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" – i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN ABI E CABI - IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
III. si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

Qualora nei confronti del contraente siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, o dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali, si darà luogo alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale e a carico dell'impresa stessa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo, comunque, il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la Regione potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Allorquando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto la Regione procede alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale.

La Regione Campania, in applicazione dell'art. 7 del capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……, si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo

contrattuale discendente dal presente contratto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/1998.
Qualora il contraente contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", di cui al presente articolo, ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma (cfr. art. 2 del Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007) sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
Qualora il contraente non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo finale.
All'informazione interdittiva consegue il divieto per il contraente di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata e la risoluzione del rapporto contrattuale derivante dalla presente clausola risolutiva espressa, che l'impresa aggiudicataria accetta (cfr. art. 3 del Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007).

Art. 8 - Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

A norma dell'art. 86 del Regolamento CE 1698/05, il servizio di valutazione è predisposto su base pluriennale e copre il periodo 2009-2016.
Il servizio verrà svolto a partire dalla data di stipula del presente contratto e terminerà il 30 giugno 2016.
Il calendario delle attività è articolato nel modo seguente:

- Entro 2 mesi dall'aggiudicazione: definizione delle condizioni di valutabilità;
- Entro il 15 novembre 2009 consegna di un primo rapporto sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione;
- Entro il 30 marzo di ogni anno dal 2010 al 2016: consegna dei rapporti annuali sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione;
- Entro il 30 novembre del 2010 e del 2012: consegna del rapporto di valutazione intermedia. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza del rapporto;
- Entro il 30 novembre del 2015: consegna del rapporto di valutazione ex-post per il periodo 2007-2015. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza del rapporto;
- Entro il 30 marzo degli anni 2011, 2013 e 2016: presentazione dei prodotti specificati alle lettere e) ed f) dell'art. 4 nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel medesimo articolo.

Il contraente dovrà partecipare alle iniziative divulgative nelle giornate individuate dalla Regione Campania e comunicate con preavviso di almeno 30 giorni.

Per tutti i prodotti è richiesta la consegna, entro la scadenza prevista., di n. **5 copie** cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente.

Art. 9- Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente contratto e dal capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti e imprevedibili non imputabili al contraente, al ricorrere dei quali lo stesso dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto e imprevedibile non imputabile al contraente.
In caso di sciopero del proprio personale il contraente sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Regione. Il contraente è tenuto, comunque, ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 10 - Corrispettivo dell'affidamento

Il corrispettivo è fissato in **€ …….** (euro ……./00) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto.
Ai sensi dell'art. 57, comma 5. lettera b) del d.lgs. n. 163/2006, ed ai sensi dell'art. 38, comma 5, lettera b), la Regione potrà procedere, in ragione di eventuali integrazioni richieste da Organismi sovraregionali, o discendenti dall'utilizzo di strumenti aggiuntivi per la rilevazione, integrazione e/o rielaborazione dei rapporti richiesti dalla Commissione Europea, alla ripetizione di servizi analoghi già affidati conformi al progetto di base oggetto del presente contratto.
Il valore globale del contratto è determinato, in tal caso, fino ad euro **…….,00** (……../00) IVA esclusa.
Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica del P.S.R. 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 – 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania. per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati, considerato che ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005:"*(…) La decisione della Commissione che adotta ciascun programma di sviluppo rurale presentato dallo Stato membro vale come decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 75, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 e costituisce, in seguito alla sua notifica allo Stato membro, un impegno giuridico ai sensi di quest'ultimo regolamento. Per ciascun programma, l'impegno di bilancio relativo alla prima frazione segue l'adozione del programma da parte della Commissione. La Commissione procede agli impegni di bilancio relativi alle frazioni successive, in base alla decisione di cui al secondo comma, anteriormente al 1° maggio di ogni anno*".

L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale in relazione a quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).
Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dal contraente sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.
Con tale importo il contraente si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del…… e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.
Il prezzo contrattuale – così come individuato all'art. 10 del capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del…… – resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, a partire dalla seconda annualità di contratto e sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del d. lgs. n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica dell'aggiudicatario si riconoscerà alil contraente l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.
La richiesta motivata di revisione del prezzo deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede.
La revisione del prezzo, in ogni caso, non può riguardare la parte dei servizi resi nei periodi anteriori alla seconda annualità di contratto ed alla data della richiesta motivata.
L'Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999, n. 488, ed in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 572, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), in ordine all'obbligo per CONSIP di mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche gli strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del servizio e per l'utilizzo dei detti parametri di prezzo-qualità, anche con l'indicazione di una misura minima e massima degli stessi.
Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. – nel prosieguo denominata CONSIP – per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del presente contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa e la Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto a mente dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 gg. prima della data di efficacia del recesso.
La Regione Campania si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione. Il recesso nel predetto caso è esercitabile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP. In tale eventualità l'altra parte contraente potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione Campania, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.
L'Amministrazione può, comunque, recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 11 Stipula del contratto

La stipulazione del presente contatto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007 e dall'art. 11 del capitolato approvato con decreto del

Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……

Art. 12 Cauzione definitiva

Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte l'esecutore del contratto ha costituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria n…… rilasciata in data……dalla Società……..corrispondente al …% dell'importo di appalto (I.V.A. esclusa) a garanzia di tutti gli obblighi assunti col presente atto.
La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, del d.lgs. n. 163/2006, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.
Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione Campania, il contraente è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 13 - Modalità di pagamento

Il contraente assume obbligazione di risultato in ordine alla prestazione dei servizi di cui al presente contratto.
I pagamenti verranno effettuati, successivamente alla realizzazione delle attività previste per ogni annualità, applicando le percentuali sotto riportate al prezzo del contratto:

- Anno 2009 - 5% ;
- Anno 2010 - 32%;
- Anno 2011 - 3% ;
- Anno 2012 - 35%;
- Anno 2013 - 3% ;
- Anno 2014 - 1% ;
- Anno 2015 - 11%;
- Anno 2016 - 10%.

Il contraente si impegna a far tenere alla Regione Campania a corredo ed all'atto della presentazione della richiesta di ogni pagamento, tra l'altro, un certificato della Cancelleria del competente Tribunale – Sezione fallimentare – di data non anteriore a mesi sei, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000, da cui risulti che lo stesso si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti.

Il pagamento avverrà in conformità e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del…… secondo le seguenti modalità:

- I pagamenti saranno effettuati secondo le percentuali riportate nella tabella sottostante successivamente alla effettuazione delle prestazioni dedotte in contratto secondo la tabella prevista all'art. 8 del capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……;

- Il contraente dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate;
- Il 10% a saldo sarà corrisposto al completamento delle prestazioni dedotte in contratto previa acquisizione del certificato di regolare esecuzione e collaudo finale rilasciati da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui all'art. 17 del presente contratto.

Valutazione 2007-2013	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**TOTALE**
Condizione di valutabilità	3%								
Rapporti annuali	2%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	4%	
Rapporto intermedio		30%		33%					
Rapporto ex-post							10%	5%	
Comunicazione			1%		1%			1%	
Totale per anno	**5%**	**32%**	**3%**	**35%**	**3%**	**1%**	**11%**	**10%**	**100%**

Tutti i pagamenti sono subordinati alla acquisizione, entro novanta giorni dalla data di ricezione della fattura, dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 3/2007, che sarà rilasciato dalla Commissione predetta, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge,
Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui il contraente sia eventualmente incorso.
Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed alle verifiche di cui al Decreto del Ministero Economia e Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008.
In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.
Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.
L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Art. 14 – Inadempimenti e penali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dal contraente.
Qualora il contraente non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta la Regione Campania lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.
Allorquando il contraente non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, la documentazione da presentare, le attività oggetto di contratto l'Amministrazione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del

contratto e le diverse penalità previste all'art. 7 del presente contratto per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50 dell'importo contrattuale per ogni episodio.
Le penalità sono notificate al contraente con comunicazione scritta da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.
L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti del contraente.
Mancando crediti o essendo insufficienti l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.
Qualora il contraente intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del d.p.r. n. 445/2000, indirizzata alla Regione Campania ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.
Le istanze di abbandono di penalità munite delle controdeduzioni del contraente possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica allo stesso la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità sono insindacabili.
Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.
E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.
In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore del contratto.
E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione, dopo il terzo episodio applicativo di penalità, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza del contraente possa dar luogo.
Il mancato rispetto dei termini fissati nell'articolo 8 del presente contratto comporta l'applicazione di una penale per ogni giorno di ritardo pari allo 0,50% del valore attribuito a ciascuna attività che si debba tradurre nei documenti riportati al precedente art. 13, con le suddette modalità.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera il contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
Se l'inadempimento permane per oltre 15 giorni solari rispetto alle scadenze fissate il contratto si risolverà di diritto.
È inoltre fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 15 - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

Il contraente, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.
Il contraente è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del presente contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante- Regione Campania da ogni responsabilità.

Art. 16 - Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, il contraente deve rispettare la tempistica prescritta dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 17 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio la Regione Campania costituirà ai sensi degli artt. 55, comma 6 e 59, comma 7, della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 e ss.mm.ii., un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza e del controllo della corretta e conforme esecuzione del contratto, anche nel corso dello svolgimento dello stesso, e incaricato della verifica della regolarità del servizio.

La Commissione, costituita secondo le disposizioni e con le modalità di cui all'art. 120 del d.lgs. n. 163/2006, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese rispetto a quelle dedotte in contratto verificandone la regolarità in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti nel presente contratto e nel capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……- valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e la completezza delle comunicazioni e delle documentazioni da inviarsi a cura del contraente a termini del presente contratto e del capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……-

La Regione si riserva altresì la facoltà insindacabile, di effettuare, tramite la Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, le verifiche e i controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente contratto e nel capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del…… e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Le verifiche saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:

- soddisfazione dei bisogni informativi;
- portata della valutazione;
- sostenibilità dell'impianto valutativo;
- attendibilità dei dati;
- rigore delle analisi;
- credibilità dei risultati;
- imparzialità delle conclusioni.

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione Europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, il contraente dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dalla Amministrazione.

Se il contraente non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provvede entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Art. 18 - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Art. 19 - Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte della impresa appaltatrice l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.
Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la Regione di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza -da esercitare per il tramite della Commissione monitoraggio, controllo e collaudo di cui al precedente art. 17- in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del contraente, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A.-

Art. 20 Cessione del servizio e del credito

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.
E' vietata la cessione del servizio di cui al presente contratto, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.
Nel caso il contraente contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il presente contratto con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.
È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo del presente contratto.
Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano il contraente, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.. 163.

Art. 21 Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.
Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R..
In caso di recesso viene riconosciuto al contraente un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa acquisizione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e, comunque di tutti i documenti previsti dall'art. 13 del presente contratto e del citato capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……-

Art. 22 - Vincolatività dell'offerta

Il contraente è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione definitiva legittima la Regione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto.
Il presente contratto mentre è impegnativo fin dalla data di sottoscrizione per il contraente, sarà tale per la Regione solo dopo che avrà conseguito la prescritta approvazione nei modi di legge.

Art. 23 - Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il contraente utilizzi o abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.
In tale ipotesi, il contraente avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione Campania.
Nel frattempo il contraente dovrà assicurare la continuità del servizio sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.
Tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente contratto o in relazione ad esso rimangono di esclusiva proprietà della Regione Campania.
Il contraente è tenuto a consegnarli nella sua interezza, e non potrà usarli se non previo consenso da parte della Regione Campania.

Art. 24 - Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) la Regione Campania potrà procedere alla risoluzione del presente contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dall'art. 5 del presente contratto, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora il contraente risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del presente contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora il contraente addivenga alla cessione del presente contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora il contraente sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento alla Regione Campania;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione complessiva di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte del contraente degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti della impresa contraente siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- qualora il contraente non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007 ;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale in applicazione del citato Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- comunque, in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- nei casi di interdittive antimafia e per le informative sui tentativi di infiltrazioni mafiose secondo quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 490/1994 e dall'art. 10 del d.p.r. n. 252/1998;
- per il venir meno in capo al contraente, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto del presente contratto di appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni allorquando sussistano ragioni di urgenza.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione del presente contratto si verifica di diritto, immediatamente e automaticamente.
La Regione Campania, in tali casi, procede a comunicare la risoluzione *ipso iure* del contratto in forma scritta a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dal contraente stesso, nonché ad incamerare la cauzione definitiva di cui all'art. 12 del presente contratto, a titolo di liquidazione anticipata del danno, salva la risarcibilità dell'eventuale danno ulteriore.
A carico del contraente graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo derivante alla Regione Campania per assicurare la continuità del servizio.
In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto il contraente sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.
In caso di risoluzione anticipata del contratto la Regione Campania si riserva la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara.

Art. 25 -Trattamento dei dati personali

Il contraente acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del presente contratto di appalto.
Il contraente assume espressamente col presente contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare il proprio referente per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 26 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa espresso rinvio al citato capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n… del……, e a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e dell'U.E., statale e regionale.

Richiesto, io, Ufficiale rogante, ho ricevuto il presente atto mediante lettura fattane ai contraenti, che interpellati prima di sottoscriverlo lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

Art. 27 - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico del contraente tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi spesa e adempimento fiscale inerente la stipula del presente contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del presente contratto.
Il presente contratto è sottoposto a registrazione fiscale ai sensi della normativa vigente.

DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 del 31 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - Rettifica Decreto Dirigenziale n. 13 del 18.02.09 - Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER+ Campania 2000-2006, cofinanziato dal Feoga: "Anagrafe dei destinatari dei contributi alla data del 31/12/2008".

IL COORDINATORE

PREMESSO che il Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER + 2000-2006 consente il naturale completamento della politica comunitaria nel campo dello sviluppo rurale, integrandole azioni svolte nell'ambito del POR Campania 2000-2006;

RILEVATA l'opportunità di dare un'ampia informativa in ordine ai destinatari che hanno avuto accesso alle agevolazioni recate dalle misure anzidette;

VISTO il documento predisposto dall'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario "Anagrafe dei destinatari dei contributi previsti dalle Misure cofinanziate dal FEOGA alla data del 31/12/2008 - Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER +";

CONSIDERATO che il Decreto Dirigenziale n. 13 del 18.02.2009 con il quale è adottato il documento "Anagrafe dei destinatari dei contributi previsti dalle Misure cofinanziate dal FEOGA alla data del 31/12/2008 - Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER +" per mero errore materiale non ha riportato l'elenco dei destinatari dei contributi;

DECRETA

1. di adottare il documento "Anagrafe dei destinatari dei contributi previsti dalle Misure cofinanziate dal FEOGA alla data del 31/12/2008 - Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER +" predisposto dall'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Settore Primario con la rettifica dell'allegato relativo all'elenco dei destinatari dei contributi che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. il presente decreto è inviato:
   - all'Assessore all'Agricoltura e alle Attività produttive;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania 2000 – 2006 - Giunta Regionale – Dipartimento per l'Economia;
   - all'Autorità di Pagamento – Settore Bilancio e Credito Agrario;
   - al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione;
   - ai Settori dell'AGC 11;
   - all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali".

Allocca

PROGRAMMA INIZIATIVA COMUNITARIA LEDER PLUS CAMPANIA 2000-2006

ANAGRAFE DEI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI ALLA DATA DEL 31/12/2008

Commissione Europea

REGIONE CAMPANIA
Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive

Programma di Iniziativa LEADER+
D.G.R. 2078 del 17.05.2002

Anagrafe dei destinatari dei contributi dalle misure cofinanziate dal FEOGA alla data

31 Dicembre 2008

Premessa

Con il presente volume viene reso pubblica l' "anagrafe" dei destinatari dei contributi previsti dalle misure del PIC Leader+ Campania cofinanziate dal FEOGA riferita alla data del 31.12.2008

Per ogni iniziativa vengono forniti essenziali dati identificativi sia del destinatario che degli investimenti ammessi a contributo, estratti con apposita elaborazione dal sistema informativo regionale che supporta la gestione degli interventi del PIC Leader+.

Per consentire l'inquadramento dei dati di dettaglio riferiti ad ogni GAL nel contesto dell'avanzamento del programma, l'"anagrafe" è introdotta da un sintetico resoconto sullo stato di attuazione degli interventi, che evidenzia i risultati conseguiti alla data del 31.12.2008 in termini di impegni di spesa e pagamenti effettuati, quali si rilevano dalla banca dati predisposta da questa Amministrazione.

Quadro Generale del Programma

L'iniziativa Comunitaria "Leader", acronimo di "Liasons Entre Actions de Developpement de l'Economie Rurale" prevede che gli Stati Membri promuovano , mediante il cofinanziamento dell'Unione Europea, azioni finalizzate a incentivare lo sviluppo integrato e sostenibile delle zone rurali caratterizzate da bassa densità abitativa, invecchiamento della popolazione, costante esodo e calo dell'occupazione.

In attuazione degli orientamenti della Commissione Europea il Programma Regionale Leader Plus della Campania rappresenta il naturale completamento della politica comunitaria nel campo dello sviluppo rurale.

A livello regionale si affianca e potenzia, le azioni messe in essere dal Piano di Sviluppo Rurale e soprattutto le azioni previste dalle misure del POR (4.11, 4.12, 4.13, e 4.14).

In questo terzo periodo di programmazione 2000-2006 il Leader Plus dà per acquisita la fase innovativa del Leader I e Leader II incentrata su una impostazione territoriale integrata e partecipativa, e punta sull'attuazione di strategie di sviluppo sostenibile originali, integrate e di elevata qualità, concernenti la sperimentazione di nuove forme di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, di potenziamento dell'ambiente economico e del miglioramento delle capacità organizzativa delle Comunità di riferimento.

Stato di attuazione

Impegni di spesa assunti

- **Asse 1**

Nel complesso, nell'ambito dell'Asse 1 sono stati assunti impegni per 27.317.124 euro.

Tab. 1.a: ASSE 1 – Impegni di spesa su PSEA 2001-2002

Gal	n. DRD	data	Importo richiesto	Importo ammesso	Costo totale
Partenio	266	27.05.2004	1.596.561,00	1.537.280,20	1.637.280,07
Titerno Fortore Tammaro	267	27.05.2004	1.208.327,90	1.181.869,87	1.411.376,97
ADAT	268	27.05.2004	1.365.350,00	1.328.104,84	1.348.104,84
Alto Casertano	269	27.05.2004	1.192.000,00	1.185.697,15	1.364.406,15
Colline Salernitane	270	27.05.2004	1.175.873,54	1.027.313,89	1.145.046,95
Casacastra	283	07.06.2004	1.285.700,00	1.228.704,69	1.228.704,69
Verde Irpinia	447	14.10.2004	600.000,00	584.990,89	584.990,89
Totale impegni su PSEA 2001-2002			***8.423.812,44***	***8.073.961,53***	***8.719.910,56***

Tab. 1.b: ASSE 1 – Impegni di spesa su PSEA 2003

Gal	n. DRD	data	Importo richiesto	Importo ammesso	Costo totale
Alto Casertano	557	24.11.2004	1.039.000,00	1.030.984,18	1.099.731,38
Casacastra	645	30.12.2004	1.247.720,35	1.212.419,72	1.212.419,72
Titerno Fortore Tammaro	247	27.04.2005	789.871,59	784.871,58	784.951,62
Verde Irpinia	251	27.04.2005	1.450.000,00	1.378.778,59	1.488.867,84
Partenio	248	27.04.2005	819.215,80	800.009,96	1.047.946,82
Colline Salernitane	249	27.04.2005	852.008,98	725.827,17	791.823,11
ADAT	250	27.04.2005	728.600,00	706.578,13	736.817,33
Totale impegni su PSEA 2003			***6.926.416,72***	***6.639.469,33***	***7.162.557,82***

Tab. 1.c: ASSE 1 – Impegni di spesa su PSEA 2004-2005

Gal	n. DRD	data	Importo richiesto	Importo ammesso	Costo totale
Alto Casertano	555	30.11.2005	1.126.000,00	1.126.000,00	1.396.000,00
Casacastra	556	30.11.2005	1.100.639,43	1.100.639,43	1.100.639,43
Titerno Fortore Tammaro	554	30.11.2005	1.053.621,23	1.053.621,23	1.206.921,23
Verde Irpinia	566	07.12.2005	1.011.100,00	1.011.100,00	1.086.100,00
Partenio	571	15.12.2005	812.575,00	812.575,00	1.087.575,00
Colline Salernitane	560	01.12.2005	1.160.927,24	1.160.927,24	1.308.627,24
ADAT	586	21.12.2005	1.190.000,00	1.190.000,00	1.765.000,00
Totale impegni su PSEA 2004			***7.454.862,90***	***7.454.862,90***	***8.950.862,9***

Tab. 1.d: ASSE 1 – Impegni di spesa su PSEA 2006

Gal	n. DRD	data	Importo richiesto	Importo ammesso	Costo totale
Casacastra	322	18.06.2006	665.940,22	665.940,22	665.940,22
Titerno Fortore Tammaro	255	19.06.2006	806.722,68	806.722,68	946.722,68
Colline Salernitane	354	19.06.2006	664.436,34	664.436,34	759.377,25
Partenio	437	28.07.2006	489.292,00	489.292,00	489.292,00
Adat	441	02.08.2006	761.650,00	761.650,00	935.900,00
Alto Casertano	443	02.08.2006	721.889,00	721.889,00	721.889,00
Verde Irpinia	536	11.10.2006	1.038.900,00	1.038.900,00	1.269.900,00
Totale impegni su PSEA 2006			***5.148.830,24***	***5.148.830,24***	***5.789.021,15***

Totale impegni	**27.317.124,00**	**30.622.352,43**

- **Asse 2**

L'ammontare complessivo degli impegni di spesa assunti nei confronti dei Gal è pari a 2.939.526,00 euro. Di tale importo, il 71% circa (2.088.800 euro) è stato destinato al finanziamento di 3 progetti di cooperazione transnazionale (Misura 2), mentre il restante 29% (850.726 euro) è stato destinato al finanziamento di due iniziative di cooperazione inter-territoriale (Misura 1).

Tab. 2: ASSE 2 – Impegni di spesa su Progetti di cooperazione

Progetto/Gal	n. DRD	data	importo
MISURA 1 – Cooperazione inter-territoriale			
Valorizzazione del sistema di allevamento pastorale e transumante dei bovini podolici			**420.226,00**
- Casacastra	*438*	*28.07.2006*	*155.483,62*
- Verde Irpinia	*438*	*28.07.2006*	*109.258,76*
- Adat	*438*	*28.07.2006*	*155.483,62*
100% rurale			**430.500,00**
- Colline Salernitane	*269*	*12.04.2006*	*143.500,00*
- Alto Casertano	*269*	*12.04.2006*	*143.500,00*
- Partenio	*269*	*12.04.2006*	*143.500,00*
MISURA 2 – Cooperazione transnazionale			
I Villaggi della tradizione			**248.800,00**
- Partenio	*323*	*19.05.2006*	*62.200,00*
- Colline Salernitane	*323*	*19.05.2006*	*62.200,00*
- Alto Casertano	*323*	*19.05.2006*	*62.200,00*
- Verde Irpinia	*323*	*19.05.2006*	*62.200,00*
Riscoperta e valorizzazione della ruralità mediterranea			**1.590.000,00**
- Alto Casertano *- Titerno Fortore Tammaro* *- Verde Irpinia* *- Partenio* *- Colline Salernitane* *- Adat* *- Casacastra*	*223*	*23.05.2007*	*1.590.000,00*
I cammini d'Europa: i cammini di Santiago e la Via Francigena			**250.000,00**
- Titerno Fortore Tammaro	*150*	*23.02.06*	*250.000,00*

Misura 1: Cooperazione inter-territoriale	***850.726,00***
Misura 2: Cooperazione transnazionale	***2.088.800,00***
Totale impegni Asse 2	**2.939.526,00**

Tab. 10: Asse 1. Avanzamento finanziario per tipologia d'intervento (cod. UE)

Cod. UE	Descrizione	Importo PSEA			Pagamenti certificati		
		Costo totale	di cui pubblico	di cui privato	Costo totale	di cui pubblico	di cui privato
114	Miglioramento delle condizioni di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli	26.000,00	13.000,00	13.000,00	-	-	-
122	Miglioramento della raccolta, trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	-	-	-	-	-	-
1304	Commercializzazione di prodotti agricoli di qualità	2.185.775,17	2.118.828,65	66.946,52	2.198.433,47	2.134.755,54	63.677,93
1305	Servizi di base per economia e popolazione rurali	1.273.824,49	1.268.874,49	4.950,00	1.268.734,16	1.258.583,00	10.151,16
1305/1	Costi fissi dei GAL	2.975.041,99	2.966.551,72	8.490,27	2.975.658,36	2.966.987,19	8.671,17
1305/2	Costi di animazione dei GAL	108.558,79	108.558,79	-	105.410,29	105.360,29	50,00
1305/5	Reti nazionali	-	-	-	-	-	-
1306	Rinnovo e sviluppo di villaggi; tutela e conservazione del patrimonio rurale	1.516.799,89	1.223.499,89	293.300,00	1.631.669,72	1.228.075,84	403.593,88
1307	Diversificazione delle attività agricole al fine di creare pluriattività o fonti di reddito alternative	682.757,88	423.276,36	259.481,52	723.935,44	448.361,04	275.574,40
1312	Tutela ambientale nel contesto della conservazione del territorio, delle foreste e del paesaggio, nonché miglioramento benessere degli animali	2.541.044,34	2.513.624,97	27.419,37	2.324.365,38	2.296.311,60	28.053,77
161	Investimenti materiali	1.913.037,49	949.170,45	963.867,04	1.927.472,55	970.130,83	957.341,72
162	Tecnologie rispettose dell'ambiente; tecnologie "pulite" e a ridotto consumo energetico	439.892,72	198.625,44	241.267,28	193.123,83	85.332,54	107.791,29
163	Servizi di consulenza per le imprese	1.192.935,96	1.127.035,47	65.900,49	1.206.138,50	1.140.740,23	65.397,73
164	Servizi comuni per le imprese	7.720.482,00	7.301.000,74	419.481,26	7.632.275,36	7.300.421,19	331.854,16
166	Servizi a sostegno dell'economia sociale	-	-	-	-	-	-
167	PMI e artigianato – formaz. professionale specifica	-	-	-	-	-	-
171	Investimenti materiali	1.891.249,38	950.124,70	941.124,68	1.747.500,41	871.169,51	876.330,90
172	Investimenti immateriali	1.850.077,96	1.850.077,96	-	1.824.934,52	1.824.934,52	-
173	Servizi comuni alle imprese del settore turistico	850.648,82	850.648,82	-	952.951,26	952.665,97	285,29
182	Innovazione e trasferimento di tecnologia, realizzazione reti e collaborazioni tra aziende e/o istituti di ricerca	635.426,03	635.426,03	-	644.759,36	644.759,36	-
23	Potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata a un settore specifico	605.609,14	605.609,14	-	605.554,24	605.554,24	-
24	Flessibilità delle forze di lavoro, attività imprenditoriale, innovazione, informazione e tecnologie delle comunicazioni	1.632.520,99	1.632.520,99	-	1.620.861,05	1.620.860,64	0,41
25	Azioni positive per le donne sul mercato del lavoro	-	-	-	-	-	-
322	Tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	190.000,00	190.000,00	-	160.371,09	160.371,09	-
354	Valorizzazione dei beni culturali	390.669,39	390.669,39	-	390.669,39	390.669,39	-
Totale		**30.622.352,43**	**27.317.124,00**	**3.305.228,43**	**30.134.818,38**	**27.006.044,01**	**3.128.774,37**

I pagamenti di spesa certificati

Riguardo agli aspetti finanziari, si espone lo stato di avanzamento delle spese certificate rilevato sulla scorta delle informazioni fornite dall'Autorità di Gestione e tratte direttamente dalla banca dati implementata attraverso i flussi di informazioni di natura finanziaria gestiti dal software MonitWeb.

Tab. 13: avanzamento finanziario dei PSL.

GAL	PSEA (Spesa ammessa)			Spesa Certificata		
	Costo totale	Q. pubblica	Q. privata	Costo totale	Q. pubblica	Q. privata
Alto Casertano	4.582.026,53	4.064.570,33	517.456,20	4.399.919,38	3.957.803,96	442.115,42
Fortore Tammaro Titerno	4.349.972,50	3.827.085,38	522.887,12	4.430.751,27	3.796.754,95	633.996,32
Verde Irpinia	4.429.858,73	4.013.769,48	416.089,25	4.358.319,02	3.976.561,82	381.756,64
Partenio	4.262.093,89	3.639.157,16	622.936,73	4.195.423,85	3.649.853,18	545.570,67
Colline Salernitane	4.004.874,55	3.578.504,64	426.369,91	3.857.761,34	3.523.198,51	334.562,83
ADAT	4.785.822,17	3.986.332,97	799.489,20	4.790.374,39	3.999.602,46	790.771,93
Casacastra	4.207.704,06	4.207.704,06	0,00	4.102.269,13	4.102.269,13	21.672,00
Totale	**30.622.352,43**	**27.317.124,00**	**3.305.228,43**	**30.134.818,38**	**27.006.044,01**	**3.128.773,81**

Nelle schede monografiche che seguono, le tabelle a) illustrano l'avanzamento finanziario dei PSL per annualità.

Nelle tabelle b) tale quadro è esposto per tipologia di operazione, secondo la codifica adottata dalla UE (Reg. 438/01).

2.1. Alto Casertano

- **Avanzamento finanziario**

Tabella a. Avanzamento finanziario annuale

Avanzamento finanziario	Progetti Stralcio Esecutivi Annuali				
	2001-02	2003	2004-05	2006	Totale
Spesa ammissibile					
Costo totale	1.364.406,15	1.099.731,38	1.396.000,00	721.889,00	4.582.026,53
Quota pubblica	1.185.697,15	1.030.984,18	1.126.000,00	721.889,00	4.064.570,33
Quota privata	178.709,00	68.747,20	270.000,00	-	517.456,20
Spesa Certificata					
Totale	1.363.769,18	1.099.731,38	1.197.075,97	710.902,85	4.399.919,38
Quota pubblica	1.185.060,18	1.030.984,18	1.016.636,75	710.902,85	3.957.803,96
Quota privata	178.709,00	68.747,20	180.439,22	-	442.115,42
Capacità di spesa %	99,95%	100,00%	90,29%	98,48%	97,37%

Tabella b. Avanzamento finanziario per codice attività interventi

Cod. UE	PSEA 2002 - 2003 - 2004-05 - 2006			Spesa Certificata		
	Costo totale	Quota pubblica	Quota privata	Spesa Totale	Quota pubblica	Quota privata
23	2.484,48	2.484,48	0,00	2.484,48	2.484,48	0,00
24	316.787,74	316.787,74	0,00	302.492,48	302.492,48	0,00
161	216.649,61	107.724,80	108.924,81	215.948,94	107.374,47	108.574,47
163	389.389,49	389.389,49	0,00	385.932,26	385.932,26	0,00
164	467.960,00	407.960,00	60.000,00	346.860,00	346.860,00	0,00
171	431.968,39	215.984,20	215.984,19	376.285,80	188.116,34	188.169,46
172	396.867,36	396.867,36	0,00	396.867,36	396.867,36	0,00
173	353.000,00	353.000,00	0,00	371.446,22	371.446,22	0,00
1304	479.757,85	454.757,85	25.000,00	496.456,95	474.725,54	21.731,41
1305	447.567,04	442.617,04	4.950,00	413.652,43	408.702,42	4.950,01
1306	296.007,86	296.007,86	0,00	296.007,86	296.007,86	0,00
1307	202.489,70	99.892,50	102.597,20	234.675,43	115.985,36	118.690,07
1312	122.318,80	122.318,80	0,00	102.377,13	102.377,13	0,00
1305/1	458.778,21	458.778,21	0,00	458.432,04	458.432,04	0,00
Totale	**4.582.026,53**	**4.064.570,33**	**517.456,20**	**4.399.919,38**	**3.957.803,96**	**442.115,42**

- ***Avanzamento fisico***

Misura	Cod. UE	Descrizione	Indicatore	Q. realizzata
Misura 1	**163**	Servizi di consulenza per le imprese	Progetti	9
			Studi	1
	164	Servizi comuni per le imprese	Centri	0
	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	Progetti	1
	1307	Diversificazione attività agricole	Imprese beneficiarie	5
Misura 2	**1304**	Commercializ. di prodotti agric.	Progetti	11
	1305	Servizi base per l'economia e la popolazione rurale	centri	1
			servizi	3
			studi	6
Misura 3	**161**	Investimenti materiali	Imprese beneficiarie	5
	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	Studi	3
Misura 4	**161**	Investimenti materiali	Imprese	1
	171	Investimenti materiali	Imprese beneficiarie	9
	172	Investimenti immateriali	Progetti	5
			Studi	1
	173	Servizi comuni alle impr. Sett. Turistic	Progetti	10
	1312	Tutela ambientale	Progetti	6
Misura 5	**23**	Divulgazione e trasferim. competenze	Progetti	1
	24	Flessibilità forza lavoro, att. Imprend.	Corsi	2
	163	Servizi di consulenza per le imprese	Imprese coinvolte	51
	164	Servizi comuni per le imprese	Centri	1
	1306	Rinnovo e sviluppo dei villaggi	Centri e borghi rurali	3
Misura 6	**1305/1**	Costi fissi del GAL	Sedi	1

2.2. ATS Fortore Tammaro Titerno

- **Avanzamento finanziario**

Tabella a. Avanzamento finanziario annuale

Avanzamento finanziario	Progetti Stralcio Esecutivi Annuali					
	2001-02	2003	2004-05	2006	economie	Totale
Spesa ammissibile						
Costo totale	1.411.376,97	784.951,62	1.206.921,23	946.722,68		4.349.972,50
Quota pubblica	1.181.869,89	784.871,58	1.053.621,23	806.722,68		3.827.085,38
Quota privata	229.507,08	80,04	153.300,00	140.000,00		522.887,12
Spesa Certificata						
Totale	1.411.376,97	784.951,62	1.236.267,42	982.178,37	15.976,89	4.430.751,27
Quota pubblica	1.181.869,89	784.871,58	1.023.928,67	790.107,92	15.976,89	3.796.754,95
Quota privata	229.507,08	80,04	212.338,75	192.070,45		633.996,32
Capacità di spesa %	100,00%	100,00%	97,18%	97,94%		99,21%

Tabella b. Avanzamento finanziario per codice attività interventi

Cod. UE	PSEA 2002 - 2003 - 2004-05 - 2006			Spesa Certificata		
	Costo totale	Quota pubblica	Quota privata	Spesa Totale	Quota pubblica	Quota privata
163	176.842,75	176.842,75	0,00	176.842,75	176.842,75	0,00
164	1.000.070,10	999.990,06	80,04	999.954,67	999.874,63	80,04
171	459.014,17	229.507,09	229.507,08	459.014,17	229.507,09	229.507,08
172	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
182	180.000,00	180.000,00	0,00	180.000,00	180.000,00	0,00
322	190.000,00	190.000,00	0,00	160.371,09	160.371,09	0,00
1304	11.000,00	11.000,00	0,00	10.995,38	10.995,38	
1305	57.385,02	57.385,02	0,00	81.041,74	81.041,74	0,00
1306	933.992,03	640.692,03	293.300,00	1.038.862,26	635.268,38	403.593,88
1307	93.000,00	93.000,00	0,00	93.000,00	93.000,00	0,00
1312	795.682,41	795.682,41	0,00	791.502,29	790.867,87	634,42
1305/1	438.986,02	438.986,02	0,00	439.166,92	438.986,02	180,90
Totale	**4.360.972,50**	**3.838.085,38**	**522.887,12**	**4.430.751,27**	**3.796.754,95**	**633.996,32**

- **Avanzamento fisico**

Misura	Codice UE	Descrizione	Indicatore	Q. realizzata
Misura 1	**163**	Servizi di consulenza per le imprese	studi	2
	1307	Diversificazione attività agricole	studi	6
Misura 4	**171**	Investimenti materiali	imprese beneficiarie	21
	1305	Servizi base per l'econ. e la pop. Rural	progetti	9
	1306	Rinnovo e sviluppo dei villaggi	centri	13
			progetti	15
	1312	Tutela ambientale	progetti	8
	1312	Tutela ambientale	sentieri	3
Misura 5	**164**	Servizi comuni per le imprese	centri	5
	1312	Tutela ambientale	progetti	3
	182	Innovazione e trasferim. Tecnologico	progetti	10
Misura 6	**1305/1**	Costi fissi del GAL	sedi	1

2.3. Verde Irpinia

- **Avanzamento finanziario**

Tabella a. Avanzamento finanziario annuale

Avanzamento finanziario	Progetti Stralcio Esecutivi Annuali					
	2001-02	2003	2004-05	2006	economie	Totale
Spesa ammissibile						
Costo totale	584.990,89	1.488.867,84	1.086.100,00	1.269.900,00		4.429.858,73
Quota pubblica	584.990,89	1.378.778,59	1.011.100,00	1.038.900,00		4.013.769,48
Quota privata	-	110.089,25	75.000,00	231.000,00		416.089,25
Spesa Certificata						
Totale	584.990,89	1.488.867,84	987.766,46	1.250.694,22	45.999,61	4.312.319,41
Quota pubblica	584.990,89	1.378.778,59	928.078,14	1.038.715,15	45.999,05	3.930.562,77
Quota privata	0,00	110.089,25	59.688,32	211.979,07		381.756,64
Capacità di spesa %	100,00%	100,00%	91,79%	99,98%		97,93%

Tabella b. Avanzamento finanziario per codice attività interventi

Cod. UE	PSEA 2002 - 2003 - 2004-05 - 2006			Spesa Certificata		
	Costo totale	Quota pubblica	Quota privata	Spesa Totale	Quota pubblica	Quota privata
24	478.527,20	478.527,20	0,00	477.939,20	477.939,20	0,00
114	26.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00
161	246.000,00	123.000,00	123.000,00	347.509,20	183.730,16	163.779,04
162	90.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00
163	114.909,00	114.909,00	0,00	118.909,00	118.908,46	0,00
164	1.068.782,76	1.039.305,56	29.477,20	1.117.303,81	1.087.787,16	29.516,64
171	306.454,40	157.727,20	148.727,20	259.323,94	127.747,83	131.576,11
172	393.999,60	393.999,60	0,00	393.999,60	393.999,60	0,00
173	203.995,00	203.995,00	0,00	203.995,00	203.995,00	0,00
354	104.876,92	104.876,92	0,00	104.876,92	104.876,92	0,00
1304	443.816,40	443.816,40	0,00	423.029,28	423.029,28	0,00
1305	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00
1306	152.000,00	152.000,00	0,00	161.999,60	161.999,60	0,00
1307	113.768,90	56.884,45	56.884,45	113.768,90	56.884,45	56.884,45
1312	211.096,60	211.096,20	0,40	160.065,45	160.065,04	0,40
1305/1	432.038,55	432.038,55	0,00	432.031,72	432.031,72	0,00
1305/2	23.593,40	23.593,40	0,00	23.567,40	23.567,40	0,00
Totale	**4.429.858,73**	**4.013.769,48**	**416.089,25**	**4.358.319,02**	**3.976.561,82**	**381.756,64**

- **Avanzamento fisico**

Misura	Cod. UE	Descrizione	Indicatore	Q. realizzata
Misura 1	161	Investimenti materiali	imprese beneficiarie	1
	163	Servizi di consulenza per le imprese	Studi	3
	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	Progetti	24
	1307	Diversificazione attività agricole	Imprese beneficiarie	4
Misura 2	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	Progetti	2
	1305	Servizi base per l'econ. e la pop. Rural	Studi	1
Misura 3	161	Investimenti materiali	imprese beneficiarie	7
	163	Servizi di consulenza per le imprese	Studi	1
	164	Servizi comuni per le imprese	fiere	8
			Progetti	4
	171	Investimenti materiali	Imprese beneficiarie	4
	173	Servizi comuni alle impr. Sett. Turistic	Progetti	3
	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	Studi	5
Misura 4	24	Flessibilità forza lavoro, att. Imprend.	Corsi	8
	164	Servizi comuni per le imprese	Progetti	4
	171	Investimenti materiali	Imprese beneficiarie	1
	172	Investimenti immateriali	Progetti	20
			Studi	2
	173	Servizi comuni alle impr. Sett. Turistic	Progetti	16
	354		strutture	3
	1306	Rinnovo e sviluppo dei villaggi	Progetti	5
	1312	Tutela ambientale	Progetti	5
Misura 5	24	Flessibilità forza lavoro, att. Imprend.	Progetti	7
			Corsi	20
	164	Servizi comuni per le imprese	Progetti	3
			Centri	3
Misura 6	1305/1	Costi fissi del GAL	Sedi	2
	1305/2	Costi di animazione del GAL	Animatori	3

2.4. Partenio

- **Avanzamento finanziario**

Tabella a. Avanzamento finanziario annuale

Avanzamento finanziario	Progetti Stralcio Esecutivi Annuali					
	2001-02	2003	2004-05	2006	economie	Totale
Spesa ammissibile						
Costo totale	1.637.280,07	1.047.946,82	1.087.575,00	489.292,00		4.262.093,89
Quota pubblica	1.537.280,20	800.009,96	812.575,00	489.292,00		3.639.157,16
Quota privata	99.999,87	247.936,86	275.000,00	-		622.936,73
Spesa Certificata						
Totale	1.637.280,07	1.048.180,82	1.007.219,02	487.873,36	14.870,58	4.195.423,85
Quota pubblica	1.537.280,19	800.009,96	809.819,09	487.873,36	14.870,58	3.649.853,18
Quota privata	99.999,88	248.170,86	197.399,93	0,00		545.570,67
Capacità di spesa %	100,00%	100,00%	99,66%	99,71%		100,00%

Tabella b. Avanzamento finanziario per codice attività interventi

Cod. UE	PSEA 2002 - 2003 - 2004-05 - 2006			Spesa Certificata		
	Costo totale	Quota pubblica	Quota privata	Spesa Totale	Quota pubblica	Quota privata
23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
24	274.864,74	274.864,74	0,00	276.345,30	276.344,89	0,41
161	360.648,68	180.324,34	180.324,34	295.505,68	147.635,84	147.869,84
162	121.564,58	60.782,29	60.782,29	73.179,16	36.589,08	36.590,08
163	99.993,73	99.993,73	0,00	99.993,73	99.993,73	0,00
164	1.387.705,75	1.237.781,73	149.924,02	1.389.821,58	1.239.897,56	149.924,02
171	263.812,42	131.906,21	131.906,21	221.800,00	110.900,00	110.900,00
172	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00
173	279.403,82	279.403,82	0,00	362.289,24	362.003,95	285,29
354	285.792,47	285.792,47	0,00	285.792,47	285.792,47	0,00
1304	95.000,00	95.000,00	0,00	95.000,00	95.000,00	0,00
1305	116.497,34	116.497,34	0,00	116.464,91	116.463,76	1,15
1306	70.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	70.000,00	0,00
1307	233.499,28	133.499,41	99.999,87	234.491,11	134.491,23	99.999,88
1312	143.431,58	143.431,58	0,00	145.415,24	145.415,24	0,00
1305/1	417.394,10	417.394,10	0,00	419.880,03	419.880,03	0,00
1305/2	12.485,40	12.485,40	0,00	9.445,40	9.445,40	0,00
Totale	**4.262.093,89**	**3.639.157,16**	**622.936,73**	**4.195.423,85**	**3.649.853,18**	**545.570,67**

- **Avanzamento fisico**

Misura	Cod. UE	Descrizione	Indicatore	Q. realizzata
Misura 1	**163**	Servizi di consulenza per le imprese	Studi	1
	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	Studi	1
Misura 2	**1305**	Servizi base per l'econ. e la pop. Rural	Progetti	23
	1307	Diversificazione attività agricole	Progetti	0
Misura 3	**162**	Tecnologie rispettose dell'ambiente	imprese beneficiarie	5
	164	Servizi comuni per le imprese	Fiere	2
			Progetti	3
			Reti	4
Misura 4	**161**	Investimenti materiali	Imprese beneficiarie	8
	171	Investimenti materiali	imprese beneficiarie	3
	172	Investimenti immateriali	Studi	2
	173	Servizi comuni alle impr. Sett. Turistic	Progetti	13
	354	Valorizz. Beni culturali	Strutture	5
	1306	Rinnovo e sviluppo dei villaggi	Progetti	1
	1307	Diversificazione attività agricole	Imprese beneficiarie	2
	1312	Tutela ambientale	Progetti	10
Misura 5	**23**		Progetti	0
	24	Flessibilità forza lavoro, att. Imprend.	Progetti	7
			Corsi	4
	164	Servizi comuni per le imprese	Reti	1
			Centri	3
Misura 6	**1305/1**	Costi fissi del GAL	Sedi	1
	1305/2	Costi di animazione del GAL	Animatori	6

2.5. Colline Salernitane

- **Avanzamento finanziario**

Tabella a. Avanzamento finanziario annuale

Avanzamento	Progetti Stralcio Esecutivi Annuali					
	2001-02	2003	2004-05	2006	economie	Totale
Spesa ammissibile						
Costo totale	1.145.046,95	791.823,11	1.308.627,24	759.377,25		4.004.874,55
Quota pubblica	1.027.313,89	725.827,17	1.160.927,24	664.436,34		3.578.504,64
Quota privata	117.733,06	65.995,94	147.700,00	94.940,91		426.369,91
Spesa Certificata						
Totale	1.145.046,95	791.823,11	1.256.294,58	647.596,70	17.000,00	3.857.761,34
Quota pubblica	1.027.313,89	725.827,17	1.136.117,88	616.939,57	17.000,00	3.523.198,51
Quota privata	117.733,06	65.995,94	120.176,70	30.657,13		334.562,83
Capacità di spesa %	100,00%	100,00%	97,86%	92,85%		98,45%

Tabella b. Avanzamento finanziario per codice attività interventi

Cod. UE	PSEA 2002 - 2003 - 2004-05 - 2006			Spesa Certificata		
	Costo totale	Quota pubblica	Quota privata	Spesa Totale	Quota pubblica	Quota privata
23	30.000,00	30.000,00	0,00	29.945,10	29.945,10	0,00
24	271.341,31	271.341,31	0,00	270.553,77	270.553,77	0,00
161	71.000,00	28.871,31	42.128,69	71.000,00	28.871,31	42.128,69
162	228.328,14	92.843,15	135.484,99	119.944,67	48.743,46	71.201,21
163	131.800,99	65.900,50	65.900,49	136.795,48	71.397,75	65.397,73
164	1.521.593,98	1.416.593,98	105.000,00	1.476.007,52	1.398.028,06	77.979,46
172	298.728,00	298.728,00	0,00	298.584,56	298.584,56	0,00
173	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
1304	359.356,07	317.409,55	41.946,52	357.107,41	315.160,89	41.946,52
1306	64.800,00	64.800,00	0,00	64.800,00	64.800,00	0,00
1307	7.000,00	7.000,00	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00
1312	584.661,87	557.242,92	27.418,95	582.818,84	555.399,89	27.418,95
1305/1	405.776,87	397.286,60	8.490,27	404.841,96	396.351,69	8.490,27
1305/2	37.487,32	37.487,32	0,00	37.362,03	37.362,03	0,00
Totale	**4.012.874,55**	**3.586.504,64**	**426.369,91**	**3.857.761,34**	**3.523.198,51**	**334.562,83**

- **Avanzamento fisico**

Misura	Codice UE	Descrizione	Indicatore	Q. realizzata
Misura 1	161	Investimenti materiali	imprese beneficiarie	1
	162	Tecnologie rispettose dell'ambiente	imprese beneficiarie	3
	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	studi	0
			progetti	18
Misura 2	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	progetti	8
Misura 3	163	Servizi di consulenza per le imprese	studi	5
			imprese coinvolte	5
	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	progetti	3
			studi	2
			fiere	8
	164	Servizi comuni per le imprese	progetti	18
Misura 4	1306	Rinnovo e sviluppo dei villaggi	progetti	2
	172	Investimenti immateriali	progetti	1
			pacchetti turistici	1
	1312	Tutela ambientale	centri	1
			sentieri	8
			progetti	2
Misura 5	23		Imprese beneficiarie	1
	24	Flessibilità forza lavoro, att. Imprend.	corsi	7
			allievi	12
	164	Servizi comuni per le imprese	centri	3
			reti	1
			progetti	1
Misura 6	1305/1	Costi fissi del GAL	sedi	1
Misura 6	1305/2	Costi di animazione del GAL	animatori	3

2.6. ADAT

- **Avanzamento finanziario**

Tabella a. Avanzamento finanziario annuale

Avanzamento finanziario	Progetti Stralcio Esecutivi Annuali					
	2001-02	2003	2004-05	2006		Totale
Spesa ammissibile						
Costo totale	1.348.104,84	736.817,33	1.765.000,00	935.900,00		4.785.822,17
Quota pubblica	1.328.104,84	706.578,13	1.190.000,00	761.650,00		3.986.332,97
Quota privata	20.000,00	30.239,20	575.000,00	174.250,00		799.489,20
Spesa Certificata						
Totale	1.348.104,84	736.817,33	1.761.491,31	921.516,28	22.444,63	4.767.929,76
Quota pubblica	1.328.104,84	706.578,13	1.188.659,58	753.815,28	22.444,63	3.977.157,83
Quota privata	20.000,00	30.239,20	572.831,73	167.701,00		790.771,93
Capacità di spesa %	100,00%	100,00%	99,89%	98,97%		99,77%

Tabella b. Avanzamento finanziario per codice attività interventi

Cod. UE	PSEA 2002 - 2003 - 2004-05 - 2006			Spesa Certificata		
	Costo totale	Quota pubblica	Quota privata	Spesa Totale	Quota pubblica	Quota privata
23	7.616,66	7.616,66	0,00	7.616,66	7.616,66	0,00
24	141.000,00	141.000,00	0,00	132.530,30	132.530,30	0,00
161	1.018.739,20	509.250,00	509.489,20	997.508,73	502.519,05	494.989,68
163	280.000,00	280.000,00	0,00	287.665,28	287.665,28	0,00
164	1.170.427,17	1.095.427,17	75.000,00	1.189.787,96	1.115.433,96	74.354,00
171	430.000,00	215.000,00	215.000,00	431.076,50	214.898,25	216.178,25
172	270.483,00	270.483,00	0,00	270.483,00	270.483,00	0,00
173	14.250,00	14.250,00	0,00	14.220,80	14.220,80	0,00
1304	585.844,85	585.844,85	0,00	585.844,45	585.844,45	0,00
1305	269.069,99	269.069,99	0,00	274.269,99	269.069,99	5.200,00
1307	40.000,00	40.000,00	0,00	41.000,00	41.000,00	0,00
1312	93.950,00	93.950,00	0,00	93.950,00	93.950,00	0,00
1305/1	429.448,63	429.448,63	0,00	429.385,26	429.385,26	0,00
1305/2	34.992,67	34.992,67	0,00	35.035,46	34.985,46	50,00
Totale	**4.785.822,17**	**3.986.332,97**	**799.489,20**	**4.790.374,39**	**3.999.602,46**	**790.771,93**

- **Avanzamento fisico**

Misura	Codice UE	Descrizione	Indicatore di realizzazione	Q. realizzata
Misura 1	161	Investimenti materiali	imprese beneficiarie	18
	163	Servizi di consulenza per le imprese	imprese coinvolte	1
			studi	2
	164	Servizi comuni per le imprese	progetti	4
	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	studi	2
			progetti	12
	1312	Tutela ambientale	progetti	1
Misura 2	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	progetti	2
	1305	Servizi base per l'econ. e la pop. Rural	progetti	3
			studi	5
	1307	Diversificazione attività agricole	progetti	1
Misura 3	1304	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	studi	1
			progetti	2
	161	Investimenti materiali	imprese beneficiarie	2
	173	Servizi comuni alle impr. Sett. Turistic	fiere	2
Misura 4	164	Servizi comuni per le imprese	progetti	2
			fiere	7
	1305	Servizi base per l'econ. e la pop. Rural	progetti	2
	171	Investimenti materiali	imprese beneficiarie	8
	172	Investimenti immateriali	progetti	4
			pacchetti turistici	4
Misura 5	23		corsi	0
	24	Flessibilità forza lavoro, att. Imprend potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata ad un settore specifico	corsi	2
	161	Investimenti materiali	imprese beneficiarie	7
	164	Servizi comuni per le imprese	centri	4
			reti	4
			progetti	0
Misura 6	1305/1	Costi fissi del GAL	sedi	1
	1305/2	Attività di animazione	animatori	2

2.7. Casacastra

- **Avanzamento finanziario**

Tabella a. Avanzamento finanziario annuale

Avanzamento finanziario	Progetti Stralcio Esecutivi Annuali					
	2001-02	2003	2004-05	2006	economie	Totale
Spesa ammissibile						
Costo totale	1.228.704,69	1.212.419,72	1.100.639,43	665.940,22		4.207.704,06
Quota pubblica	1.228.704,69	1.212.419,72	1.100.639,43	665.940,22		4.207.704,06
Quota privata	-	-	-	-		-
Spesa Certificata						
Totale	1.228.704,69	1.212.419,72	1.100.639,42	514.505,30	46.000,00	4.056.269,13
Quota pubblica	1.228.704,69	1.212.419,72	1.100.639,42	514.505,30	46.000,00	4.056.269,13
Quota privata	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
Capacità di spesa %	100,00%	100,00%	100,00%	77,26%		96,40%

Tabella b. Avanzamento finanziario per codice attività interventi

Cod. UE	PSEA 2002 - 2003 - 2004-05 - 2006			Spesa Certificata		
	Costo totale	Quota pubblica	Quota privata	Spesa Totale	Quota pubblica	Quota privata
23	565.508,00	565.508,00	0,00	565.508,00	565.508,00	0,00
24	150.000,00	150.000,00	0,00	161.000,00	161.000,00	0,00
164	1.103.942,24	1.103.942,24	0,00	1.112.539,82	1.112.539,82	0,00
172	365.000,00	365.000,00	0,00	365.000,00	365.000,00	0,00
182	455.426,03	455.426,03	0,00	464.759,36	464.759,36	0,00
1304	222.000,00	222.000,00	0,00	230.000,00	230.000,00	0,00
1305	363.305,10	363.305,10	0,00	363.305,09	363.305,09	0,00
1312	589.903,08	589.903,08	0,00	448.236,43	448.236,43	0,00
1305/1	392.619,61	392.619,61	0,00	391.920,43	391.920,43	0,00
Totale	**4.207.704,06**	**4.207.704,06**	**0,00**	**4.102.269,13**	**4.102.269,13**	**0,00**

- **Avanzamento fisico**

Misura	Codice UE	Descrizione	Indicatore di realizzazione	Q. realizzata
Misura 1	**1304**	Commercializ. di prodotti agric. Qualità	studi	1
			progetti	10
Misura 4	**24**	Flessibilità forza lavoro, att. Imprend potenziamento dell'istruzione e della formazione professionale non collegata ad un settore specifico	corsi	10
	172	Investimenti immateriali	Pacchetti turistici	10
			studi	11
	1305	Campagne di informazione per la popolazione	progetti	46
	1312	Tutela ambientale	sentieri	5
Misura 5	**23**		corsi	5
Misura 5	**164**	Servizi comuni per le imprese	centri	1
Misura 5	**182**	Innovazione e trasferim. Tecnologico	progetti	6
Misura 6	**1305/1**	Costi fissi del GAL	sedi	1

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL ADAT

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
ACLI	80019030651	Salerno	ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE ALL'IDENTITÀ E ALLE PROSPETTIVE DEL TERRITORIO E ALLA NECESSITÀ DI INNOVARE	885	2006-08-14	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
ACSA ONLUS	91036410651	Senise	ASSISTENZA TECNICA PER LO SVILUPPO DEL MARKETING TERRITORIALE	1	2005-11-02	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
ACSA ONLUS	91036410651	Senise	STUDI E PROGETTI PILOTA DI FILIERA	1	2005-11-02	€ 66.600,00	€ 66.600,00	66.600,00	66.600,00
ACSA ONLUS	91036410651	Senise	REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE AREE BOSCHIVE	1648	2006-12-14	€ 84.650,00	€ 84.650,00	€ 84.650,00	€ 84.650,00
AGOSTO MARIA ROSA D. I.	02488570652	Controne	PROGETTI AZIENDALI PER L\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	146	2007-02-02	€ 27.916,30	€ 13.958,15	€ 27.916,30	€ 13.958,15
ASSOCIAZIONE FORMASTER	04363040652	Sassano	CONCESSIONE DI PICCOLI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE	879	2006-08-14	€ 17.499,00	€ 8.749,50	€ 17.499,00	€ 8.745,00
CASELLA LUCA D. I.	04227090653	Teggiano	PROGETTI AZIENDALI PER L\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	374	2007-03-03	€ 24.250,00	€ 12.125,00	24.250,00	12.125,00
CLAB SRL	04350130656	Sala Consilina	PROGETTI AZIENDALI PER INVESTIMENTI MATERIALI PER RISTRUTTRARE ADEGUARE AMMODERNARE O CREARE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PREFERIBILMENTE EXTRALBERGHIERE	150	2007-02-02	€ 82.345,00	€ 41.172,50	€ 83.625,00	€ 41.172,50
COMPRAMEGLIO SRL	02664520653	Teggiano	INCENTIVI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	1641	2006-12-14	€ 9.200,00	€ 4.600,00	€ 9.250,40	€ 4.600,00
CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SA3	00317680650	San Rufo	PROGETTI AZIENDALI PER INVESTIMENTI MATERIALI PER RISTRUTTURARE ADEGUARE AMMODERNARE O CREARE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PREFERIBILMENTE EXTRALBERGHIERE	802/07	2007-04-30	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 59.095,86	€ 25.000,00
COPPOLA GIUSEPPINA D. I.	03118950652	San Gregorio Magno	PROGETTI AZIENDALI PER INVESTIMENTI MATERIALI PER RISTRUTTRARE ADEGUARE AMMODERNARE O CREARE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PREFERIBILMENTE EXTRALBERGHIERE	876	2006-08-14	€ 66.000,00	€ 33.000,00	€ 66.000,00	€ 33.000,00
CORNICI & DINTORNI DI CESARANO ANTONELLA	04458780659	Sant'Arsenio	CONCESSIONE DI PICCOLI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE	375	2007-03-03	€ 26.023,60	€ 13.011,80	€ 26.023,60	€ 13.011,80
CUZZOLINO ANTONELLA D. I.	04211210655	San Gregorio Magno	REALIZZAZIONE CIRCUITI DI QUALITÀ	149	2007-02-02	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00
D. I. PASSARIELLO ORTENSIA	00946970654	Castelcivita	PROGETTI AZIENDALI PER L'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	868	2006-08-14	€ 26.065,20	€ 13.032,60	€ 26.065,20	€ 13.032,60
D.I. PIZZI MICHELE	03010240657	Montesano Sulla Marc	PROGETTI AZIENDALI PER L'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'	1643	2006-12-14	€ 55.000,00	€ 27.500,00	€ 55.000,00	€ 27.500,00
D.I. SICINIUS DELL'ING. FELICE COLLIANI	03235670654	Sicignano Degli Albu		317	2008-04-02	€ 42.000,00	€ 21.000,00	€ 42.000,00	€ 21.000,00
DI CANDIA GIOVANNI D.I.	01364430650	Teggiano	START UP AZIENDALE	57	2004-11-18	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
DI STEFANO FRANCESCO D. I.	04029850650	Sassano	PROGETTI AZIENDALI PER L\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	147	2007-02-02	€ 18.800,00	€ 9.400,00	€ 18.800,00	€ 9.400,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL ADAT

				Decreto Concessione				Totale Pagamenti	
Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Numero	Data	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Spesa	Contributo
DOTO ALBA D. I.	03153590652	Castelcivita	PROGETTI AZIENDALI PER L'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	144	2007-02-02	€ 63.192,29	€ 31.596,15	€ 65.336,57	€ 31.596,15
DOTO ROSARIA D. I.	03416490658	Castelcivita	PROGETTI AZIENDALI PER L\\\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	145	2007-02-02	€ 27.218,12	€ 13.609,06	€ 27.218,12	€ 13.559,06
EDIL ARTIGIAN LEGNO DI ZAMMIELLO ROSA	03862870650	Sicignano Degli Albu	PROGETTI AZIENDALI PER L\\\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	370	2007-03-03	€ 50.352,86	€ 25.176,43	€ 50.352,86	€ 25.176,43
FUSCO ANTONIO D.I.	03666550656	Teggiano	START UP AZIENDALE	58	2004-11-18	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
FUSCO ANTONIO D.I.	03666550656	Teggiano	CONCESSIONE DI PICCOLI CONTRIBUTI PER L'AVVIO D'IMPRESA	1	2005-11-02	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00
FUSCO ANTONIO D.I.	03666550656	Teggiano	PROGETTI AZIENDALI PER L\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	871	2006-08-14	€ 59.966,50	€ 29.983,25	€ 59.966,50	€ 29.983,25
GRECO ANTONIO D. I.	04307420655	Corleto Monforte	PROGETTI AZIENDALI PER INVESTIMENTI MATERIALI PER RISTRUTTRARE ADEGUARE AMMODERNARE O CREARE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PREFERIBILMENTE EXTRALBERGHIERE	878	2006-08-14	€ 66.000,00	€ 33.000,00	€ 66.000,13	€ 33.000,00
GRIECO ANGELA D.I.	03093700650	Controne	PROGETTI AZIENDALI PER L\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA\'	376	2007-03-03	€ 7.014,12	€ 3.507,06	€ 7.079,12	€ 3.507,06
INCAAS SRL	04389250657	Pellezzano	CONCESSIONE DI PICCOLI CONTRIBUTI PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE	152	2007-02-02	€ 26.250,50	€ 13.125,25	€ 26.250,50	€ 13.125,25
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	83002620652	Sant'Arsenio	EDUCATIONAL, LABORATORI DEL GUSTO	1	2005-11-02	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
LE DELIZIE DEL VALLO DI SETARO ARCANGELA	03630280653	Padula	REALIZZAZIONE CIRCUITI DI QUALITÀ	148	2007-02-02	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 50.054,00	€ 25.000,00
LIGUORI MARIA FRANCESCA D. I.	03188950657	Serre	PROGETTI AZIENDALI PER L\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	372	2007-03-03	€ 50.352,86	€ 25.176,43	€ 51.874,68	€ 25.176,43
LO SCRIGNO DI COVIELLO FLAVIA	02375220643	Teggiano	START UP AZIENDALE	55	2004-11-18	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
MANDIA LUIGI D. I.	04194390656	Palomonte	PROGETTI AZIENDALI PER L'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	870	2006-08-14	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 67.797,42	€ 30.000,00
META SPA	04067520652	San Rufo	AGRICOLA MULTIFUNZIONALE E DELL'INTEGRAZIONE DI FILIERA	1	2005-11-02	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.794,85	€ 99.794,85
META SPA	04067520652	San Rufo	FORMAZIONE E STAGE DI GIOVANI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITÀ NEI SETTORI DI ATTUAZIONE DEL PSL	886	2006-08-14	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.680,30	€ 99.680,30
META SPA	04067520652	San Rufo	REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE AMBIENTE E CULTURA	1649	2006-12-14	€ 84.650,00	€ 84.650,00	€ 84.650,00	€ 84.650,00
MORENA GERARDA ANTONIETTA D. I.	01513500650	Teggiano	REALIZZAZIONE CIRCUITI DI QUALITÀ	875	2006-08-14	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 25.027,00	€ 11.800,00
OPROMOLLA FILOMENA D. I.	04169690650	Auletta	REALIZZAZIONE CIRCUITI DI QUALITÀ	874	2006-08-14	€ 25.000,00	€ 12.500,00	€ 25.000,00	€ 12.500,00
PAN & BISCOTTI DI MIELE MARIA ANTONIETTA	03155960655	Roscigno	PROGETTI AZIENDALI PER L'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'	1645	2006-12-14	€ 55.000,00	€ 27.500,00	€ 55.900,00	€ 27.500,00
PAN & BISCOTTI DI MIELE MARIA ANTONIETTA	03155960655	Roscigno	INCENTIVI PER LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	67	2007-01-19	€ 19.300,00	€ 9.650,00	€ 19.300,00	€ 9.650,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL ADAT

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
PANE E TENTAZIONI DI SORGENTE ANGELA	03322430657	Aquara	PROGETTI AZIENDALI PER L\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	371	2007-03-03	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00
PARADHOSIS SOC.COOP. A.R.L.	04137590651	Teggiano	START UP AZIENDALE	56	2004-11-18	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 10.000,00	€ 5.000,00
PIZZI MICHELE D. I.	03010240657	Montesano Sulla Marc	PROGETTI AZIENDALI PER L'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	873	2006-08-14	€ 60.000,00	€ 30.000,00	€ 60.000,00	€ 30.000,00
PRO LOCO AQUARA	91002750650	Aquara	ORGANIZZAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE ALL'IDENTITÀ E ALLE PROSPETTIVE DEL TERRITORIO E ALLA NECESSITÀ DI INNOVARE	1647	2006-12-14	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
PRO LOCO MATTINA DI AULETTA	02619420652	Auletta	PROGETTI AZIENDALI PER INVESTIMENTI MATERIALI PER RISTRUTTURARE ADEGUARE AMMODERNARE O CREARE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PREFERIBILMENTE EXTRALBERGHIERE	519	2007-03-17	€ 41.162,50	€ 20.581,25	41.162,51	20.581,25
RISI MAURIZIO D.I.	03610630653	Palomonte	CONCESSIONE DI PICCOLI CONTRIBUTI PER L'AVVIO D'IMPRESA	1	2005-11-02	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 15.000,00	€ 7.500,00
ROMANELLI FILIPPO D.I.	04022630653	Teggiano	CONCESSIONE DI PICCOLI CONTRIBUTI PER L'AVVIO D'IMPRESA (5/D3)	1	2005-11-02	€ 15.000,00	€ 7.500,00	15.000,00	7.500,00
ROMANELLI FILIPPO D.I.	04022630653	Teggiano	PROGETTI AZIENDALI PER L'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	872	2006-08-14	€ 55.430,10	€ 27.715,05	€ 55.430,10	€ 27.715,05
SELF SERVICE DI DI LEO FRANCESCO	04306150659	Buccino	PROGETTI AZIENDALI PER INVESTIMENTI MATERIALI PER RISTRUTTURARE ADEGUARE AMMODERNARE O CREARE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PREFERIBILMENTE EXTRALBERGHIERE	784/07	2007-04-28	€ 49.802,00	€ 24.901,00	€ 50.498,52	€ 24.901,00
SOC. COOP. SOC. "TERTIUM MILLENNIUM"	03571580657	Teggiano	SVILUPPO AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' SOCIALE	1	2005-11-02	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 59.100,01	€ 59.100,01
SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA COLLINE DEL TANAGRO	03601580651	Pertosa	PROGETTI AZIENDALI PER L'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'	1644	2006-12-14	€ 55.000,00	€ 27.500,00	€ 62.100,00	€ 27.500,00
TIERNO FRANCESCO D. I.	00719320657	Sant'Arsenio	PROGETTI AZIENDALI PER INVESTIMENTI MATERIALI PER RISTRUTTRARE ADEGUARE AMMODERNARE O CREARE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PREFERIBILMENTE EXTRALBERGHIERE	877	2006-08-14	€ 33.330,00	€ 16.665,00	€ 33.330,00	€ 16.665,00
TREZZA GIUSEPPINA D.I.	03990450656	Teggiano	PROGETTI AZIENDALI PER INVESTIMENTI MATERIALI PER RISTRUTTRARE ADEGUARE AMMODERNARE O CREARE NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PREFERIBILMENTE EXTRALBERGHIERE	518	2007-03-17	€ 41.157,00	€ 20.578,50	€ 41.157,00	€ 20.578,50
TRIMARCO SEBASTIANO D.I.	04278400652	Salvitelle	CONCESSIONE DI PICCOLI CONTRIBUTI PER L'AVVIO D'IMPRESA	1	2005-11-02	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 15.239,20	€ 7.500,00
TURCO GUERINO D. I.	00957900657	Postiglione	PROGETTI AZIENDALI PER L\'INNOVAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ	373	2007-03-03	€ 19.315,64	€ 9.657,82	€ 19.316,89	€ 9.657,82

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL ADAT

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
UNIVERSITÀ POPOLARE VALLO DI DIANO ALBURNI CILENTO	92007490656	Teggiano	REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE	884	2006-08-14	€ 21.400,00	€ 21.400,00	21.400,00	21.400,00
UNIVERSITÀ POPOLARE VALLO DI DIANO ALBURNI CILENTO	92007490656	Teggiano	FORMAZIONE BOTTEGA SCUOLA	1646	2006-12-14	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 27.999,99	€ 26.850,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL ALTO CASERTANO

				Decreto Concessione				Totale Pagamenti	
Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Numero	Data	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Spesa	Contributo
A.PR.OL.	91005280614	Caserta	FILIERA OLIVICOLA OLEARIA	182	2004-06-03	€ 40.027,00	€ 40.027,00	€ 39.846,14	€ 39.846,14
APROLAT	01614600615	Alvignano	MIGLIORAMENTO QUALITÀ CACIOCAVALLO SILANO	1	2004-06-04	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 49.488,98	€ 49.488,98
ASSOCIAZIONE LE NUVOLE	91007640617	Piedimonte Matese	NOTTE D\'ESTATE 2006	5	2006-05-16	€ 12.352,80	€ 12.352,80	€ 12.126,29	€ 12.126,30
ASSOCIAZIONE LE NUVOLE	03256850615	Piedimonte Matese	SILENZIO IN SALA CIAK SI GIRA	17	2006-11-02	€ 19.995,53	€ 14.996,65	€ 9.750,00	€ 9.750,00
ASSOCIAZIONE LE NUVOLE	03256850615	Piedimonte Matese	APRIAMO LE PORTE AL NATALE	18	2006-11-02	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 14.433,65	€ 14.433,64
ASSOCIAZIONE L'EPOCA DELLA PIEDIGROTTA	91007350613	Piedimonte Matese	IL MATESE .... LE VIE DEL GUSTO E DELLE TRADIZIONI POPOLARI	15	2006-10-27	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ASSOCIAZIONE SPORTIVA TIRO A VOLO PRINCIPE MASSIMILIANO W. GRAETZ	01584510612	Sant'Angelo D'Alife	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA AZIENDALE	3	2006-05-16	€ 54.480,00	€ 27.240,00	€ 27.240,00	€ 27.240,00
ASSOCIAZIONE STORICA DEL MEDIO VOLTURNO	00324680610	Piedimonte Matese	INIZIATIVE PILOTA	136	2005-04-26	€ 99.575,06	€ 99.575,06	€ 98.431,60	€ 98.431,60
AZ. AGRICOLA SANTARPIA	01835300615	Capriati A Volturno	AMMODERNAMENTO FRANTOIO AZIENDALE	154	2005-07-04	€ 49.785,00	€ 24.892,50	€ 24.892,50	€ 24.892,50
BAG & DREAMS	91005280614	Piedimonte Matese	INCENTIVI ALLO SVILUPPO TURISTICO AMBIENTALE	191	2004-06-10	€ 78.650,00	€ 39.325,00	€ 39.325,00	€ 39.325,00
CASAVECCHIA	02586360618	Pontelatone	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ NELLE PM.I. LOCALI	206	2004-06-22	€ 42.972,00	€ 21.486,00	€ 20.195,00	€ 20.195,00
CIRCOLO NAUTICO PRESENZANO	05025491217	Presenzano	NAVIGA VOLTURNO 2006	1	2006-05-10	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00
COLDIRETTI CE	02117330619	Caserta	FILIERA LATTIERO/CASEARIA LATTE OVICAPRINO	183	2004-06-03	€ 40.027,00	€ 40.027,00	€ 38.937,63	€ 38.937,63
COLDIRETTI CE	02117330619	Caserta	ASSISTENZA E SUPPORTO AI PROCESSI DI TRACCIABILITÀ NELLE FILIERE AGROALIMENTARI	247	2004-09-09	€ 30.936,00	€ 30.936,00	€ 30.503,10	€ 30.503,10
COLDIRETTI CE	02117330619	Caserta	PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI RICONOSCIMENTO RELATIVE A PRODOTTI TIPICI	184	2004-06-04	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 118.090,85	€ 118.090,85
COLDIRETTI CE	02117330619	Caserta	ASSISTENZA TECNICA IN GRADO DI ORIENTARE LE IMPRESE	117	2005-04-26	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 24.976,67	€ 24.976,67
COMUNE DI AILANO RAVISCANINA	LNZMRA70S16G596S	Ailano	REINSERIMENTO LAVORATIVO	142	2005-05-24	€ 55.150,00	€ 55.150,00	€ 54.465,83	€ 54.465,84
COMUNE DI LETINO	01829600616	Letino	LUOGHI FUORI LUOGO	2	2006-05-16	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
COMUNE DI LETINO	01829600616	Letino	LE NOTE BIANCHE DI LETINO	22	2006-11-08	€ 19.000,00	€ 14.250,00	€ 12.081,00	€ 11.778,55
COMUNE DI RAVISCANINA E AILANO	91001830610	Ailano	INSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO	14	2006-08-24	€ 43.333,33	€ 43.333,33	€ 41.030,02	€ 41.030,01
COMUNE DI RAVISCANINA E ALTRI	82000770618	Raviscanina	ALTERSIBI	11	2006-06-07	€ 43.333,33	€ 43.333,33	€ 43.333,33	€ 43.333,33
COMUNE DI VALLE AGRICOLA E ALTRI	00588520619	Valle Agricola	ALTARETE	12	2006-06-08	€ 43.333,33	€ 43.333,33	€ 43.333,33	€ 43.333,33
COMUNI DI ALIFE E SAN POTITO -	82000950616	San Potito Sannitico	ANTICHI MESTIERI: TI FACCIO VEDERE COME SI FA!	9	2006-05-25	€ 43.332,00	€ 43.332,00	€ 41.751,51	€ 41.751,51
COOP AGRITURISTICA MATESE	01561660612	Letino	INCENTIVI ALLO SVILUPPO TUSTICO AMBIENTALE	192	2004-06-11	€ 13.800,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00
COOP. LA BASTIGLIA	01760750610	San Pietro Infine	LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE LATTE OVICAPRINO	129	2005-05-18	€ 50.000,00	€ 25.000,00	25.000,00	25.000,00
COOP.LA BARONIA	02501650614	Pontelatone	MIGLIORAMENTO DELLE QUALITÀ NELLE PMI LOCALI	235	2004-08-02	€ 45.180,00	€ 22.590,00	€ 22.590,00	€ 22.590,00
DE BENEDICTIS GIUSEPPE	02276720618	Fontegreca	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO TERAPEUTICO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL PRODOTTO	23	2006-11-15	€ 49.763,60	€ 24.881,80	€ 23.687,70	€ 23.687,80
DELLI COLLI ANTONIETTA	01785420611	Galluccio	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLE PMI LOCALI	199	2004-06-15	€ 46.848,00	€ 23.424,00	23.424,00	23.424,00
DI CAPRIO MARIA FRANCESCA	02784960615	Pontelatone	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'OSPITALITÀ AZIENDALE	7	2006-05-19	€ 9.675,00	€ 4.837,50	€ 4.837,50	€ 4.837,50
DI MUCCIO ROSANNA	02230560613	San Potito Sannitico	MIGLIORAMENTO OSPITALITÀ DI UN\'AZIENDA AGRITURISTICA	21	2006-11-13	€ 50.080,00	€ 25.040,00	€ 24.140,00	€ 24.140,00
DIOCESI DI ALIFE E CAIAZZO	82030210619	Piedimonte Matese	PRIMA SETTIMANA DELLA CULTURA	16	2006-10-27	€ 20.000,00	€ 15.000,00	14.232,00	14.232,00
DOVEL	01887070611	Galluccio	MIGLIORAMENTO DELLE QUALITÀ NELLE PMI LOCALI	197	2004-06-15	€ 45.000,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00	€ 22.500,00
DOVEL	01887070611	Galluccio	IMPIANTO PER LA SPILLATURA DEI VINI	133	2005-04-26	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CASERTA	02117330619	Caserta	IMPRESE E COMPETITIVITÀ PER I NUOVI MERCATI	8	2006-05-29	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 24.693,57	€ 24.693,57

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL ALTO CASERTANO

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione Numero	Decreto Concessione Data	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti Spesa	Totale Pagamenti Contributo
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI CASERTA	02117330619	Caserta	IMPRESE E COMPETITIVITA' PER I NUOVI MERCATI	8/A	2006-05-29	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 47.486,17	€ 47.486,17
FERRITTO ETTORE GIAMBATTISTA	01878430618	Letino	MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE AI FINI DELL'OSPITALITÀ A SCOUT E DISABI	26	2007-02-19	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 23.673,17	€ 23.673,17
HOMINA S.R.L.	03838980377	Bologna	FORME DI AGRI - CULTURA	129	2006-07-19	€ 84.664,20	€ 84.664,20	€ 84.664,20	€ 84.664,20
LANDOLFI PATRIZIA	LNDPRZ71H63G596H	Gioia Sannitica	ASSISTENTE TECNICO AZIONE 2.A	25	2006-02-20	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 29.975,66	€ 29.975,66
LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	06676380634	Napoli	AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'ALTO CASERTANO	120	2005-04-26	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 22.318,80	€ 22.318,80
PAOLELLA MARIA	02778260618	Letino	INCENTIVI ALLO SVILUPPO TURISTICO AMBIENTALE	193	2004-06-11	€ 14.800,00	€ 7.400,00	7.400,00	7.400,00
PARROCCHIA S. CROCE	91001260610	Raviscanina	INIZIATIVE PILOTA	131	2005-04-26	€ 97.835,81	€ 97.835,81	€ 97.835,77	€ 97.835,77
PARROCCHIA S. MARIA DEL CARMINE	91001890614	Curti	INIZIATIVE PILOTA	134	2005-04-26	€ 99.770,00	€ 99.770,00	€ 99.740,49	€ 99.740,49
PRO LOCO DI SAN POTITO SANNITICO	91000150614	Piedimonte Matese	ECOMUSEO DELL\'ALTO CASERTANO	13	2006-08-24	€ 49.790,00	€ 49.790,00	€ 49.790,00	€ 49.658,33
PRO LOCO DI SAN POTITO SANNITICO	91000150614	Piedimonte Matese	ECOMUSEO DELL'ALTO CASERTANO	13/A	2006-08-24	€ 30.400,00	€ 30.400,00	€ 30.400,00	€ 30.400,00
PRO LOCO GENIUS LOCI	91000150614	Piedimonte Matese	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIVALENTE	130	2005-03-15	€ 7.425,00	€ 7.425,00	€ 7.425,00	€ 7.425,00
PRO LOCO LETIZIA	91001310613	Letino	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIVALENTE	127	2005-03-15	€ 7.425,00	€ 7.425,00	€ 7.425,00	€ 7.425,00
PRO LOCO SAN POTITO SANNITICO	91000150614	San Potito Sannitico	FATE FESTIVAL 2006	4	2006-05-16	€ 12.150,00	€ 12.150,00	€ 12.150,00	€ 12.150,00
SOC CAMPANARA	02890930619	Galluccio	INCENTIVI ALLO SVILUPPO TURISTICO AMBIENTALE	198	2004-06-15	€ 72.750,00	€ 36.375,00	€ 36.375,00	€ 36.375,00
SOCIETA COOPERATIVA AGROTURISTICA DEL MATESE	01561660612	Letino	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'OSPITALITÀ AZIENDALE	6	2006-05-19	€ 56.441,35	€ 28.220,67	€ 27.678,84	€ 27.678,84
SOCIETÀ COOPERATIVA DE NICOLA A R.L.	03062710615	Roccamonfina	MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE AI FINI DELL\'OSPITALITÀ A SCOUT E DISABILI ECC.	19	2006-11-06	€ 40.482,73	€ 20.241,37	€ 18.731,90	€ 18.731,89
SOCIETÀ COOPERATIVA EFFATÀ A R.L.	03232460612	Piedimonte Matese	CULTURA, ARTE E COMUNICAZIONE	10	2006-05-26	€ 18.031,61	€ 9.015,80	8.807,54	8.665,47
TELARO PASQUALE	03126570617	Galluccio	SENZA TITOLO	25	2006-12-27	€ 28.440,00	€ 14.220,00	€ 14.220,00	€ 14.220,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL CASACASTRA

				Decreto Concessione				Totale Pagamenti	
Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Numero	Data	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Spesa	Contributo
COMUNE DI MORIGERATI	84001730658	Morigerati	GROTTA DI MORIGERATI	446	2004-08-13	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.796,00	€ 98.796,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE R.TORTORA	90010360650	Castellabate	FATTORIA DIDATTICA CON LE TECNICHE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	445	2004-08-13	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 95.471,18	€ 95.471,18
CIRCOLO LEGAMBIENTE	91022550650	Salerno	FATTORIA DIDATTICA SULLE PRODUZIONI GOLOSE	443	2004-08-13	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 95.635,90	€ 95.635,90
GAL CASACASTRA-AGENZIA DI SVILUPPO	93015180651	Futani	AGENZIA DI SVILUPPO	59	2004-08-02	€ 386.100,00	€ 386.100,00	€ 386.092,24	€ 386.092,24
GAL CASACASTRA-AGENZIA DI SVILUPPO	93015180651	Futani	SCUOLA DI CASACASTRA	79	2004-11-17	€ 181.032,07	€ 181.032,07	€ 179.501,84	€ 179.501,84
RETE SETTE R.M.G.SRL	00612540658	Vallo Della Lucania	INFORMAZIONI TV	227	2005-04-27	€ 28.831,05	€ 28.831,05	€ 28.830,64	€ 28.830,64
HOLIDAY NET SRL	03420190658	Salerno	MATERIALE DIVULGATIVO	228	2005-04-27	€ 10.458,54	€ 10.458,54	€ 10.458,54	€ 10.458,54
GAL CASACASTRA AGENZIA DI SVILUPPO	93015180651	Pisciotta	AGENZIA DI SVILUPPO	059	2004-08-02	€ 241.600,00	€ 241.600,00	€ 241.600,00	€ 241.600,00
GAL CASACASTRA AGENZIA DI SVILUPPO	93015180651	Pisciotta	SCUOLA DI CASACASTRA	059	2004-08-02	€ 91.980,98	€ 91.980,98	€ 91.962,24	€ 91.962,24
FONDAZIONE ALARIO	93002550650	Salerno	MANIFESTAZIONI NELL 'AREA DEL GAL	226	2005-04-27	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 24.230,51
CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE PER IL CILENTO	02627620657	Pollica	PERIODICO DI INFORMAZIONE	308	2005-05-18	€ 7.287,28	€ 7.287,28	€ 7.287,28	€ 7.287,28
TARDIO DONATELLA	TRDDTL75M69E767V	Lustra	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
TANCREDI ROSALIA	TNCRSL84D54L628H	Ascea	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37/1	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
MARANO GIUSEPPE	MRNGPP64H09H703L	Pollica	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37/2	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
D'AMATO FRANCO	DMTFNC61T04F205S	Laureana Cilento	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37/3	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
MONTUORI CLAUDIA	MNTCLD71T43Z112Y	Santa Marina	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37/4	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
DAMIANI GIUSEPPE	DMNGPP64S27D390D	Montecorice	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37/5	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
VERDEVALLE ELIA	VRDLEI69S44E060T	Giungano	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37/6	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
PELLEGRINO ANTONIO	PLLNTN77L01G793V	Caselle In Pittari	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37/7	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
LAMANNA GIOVANNI	LMNGNN80P18A089R	Montano Antilia	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37/8	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
RIZZO ANIELLO	RZZNLL82A08L628Q	Ascea	REALIZZAZIONE ITINERARIO TEMATICO	37/9	2006-01-20	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
FORMAMBIENTE SCARL	06500781007	Roma	FORMAZIONE	517	2005-07-11	€ 565.508,00	€ 565.508,00	€ 565.508,00	€ 565.508,00
SETTIMIO FORTE	FRTSTM69L09F426M	Montano Antilia	FATTORIA BIOCOCÒ (CARNI BIANCHE)	280	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
SILVIO TRAMA	TRMSLV48P24G707H	Pisciotta	VITIGNI AUTOCTONI	281	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
EUGENIO CIOFFI	CFFGNE62H03F839M	Morigerati	FICHICOLTURA (COLTIVAZIONE E LAVORAZIONE)	276	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
BRUNO MISSANO	MSSBRN63R29F839L	Orria	MIELE	273	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
CARMELO ROMANELLI	RMNCML71L18L628E	San Mauro La Bruca	API REGINE (ALLEVAMENTO E COMMERCIALIZZAZIONE)	274	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
GERARDINA DI BIASI	DBSGRD77R56A091V	Castellabate	PRODOTTI ITTICI	278	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
DOMENICO D'ALESSANDRO	DLSDNC67R09L628X	Ascea	MARMELLATE E FRUTTI DI BOSCO	275	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ALESSANDRO MASTROGIOVANNI	MSTLSN62E28B895T	Castelnuovo Cilento	FORMAGGIO CAPRINO	272	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ROSSANO SANSONE	SNSRSN75C06A460H	Ascea	FAGIOLI DI MANDIA	279	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL CASACASTRA

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
GENNARO VASILE	VSLGNR73M09A460U	Ascea	OLIO (LAVORAZIONE E IMBOTTIGLIAMENTO)	277	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
RETE SETTE R.M.G.SRL	00612540658	Vallo Della Lucania	INFORMAZIONE RADIOTELEVISIVA	16	2006-01-10	€ 28.831,05	€ 28.831,05	€ 28.831,05	€ 28.831,05
GAL CASACASTRA AGENZIA DI SVILUPPO	93015180651	Pisciotta	ALLESTIMENTO DI UN'AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE	60	2004-08-02	€ 237.350,00	€ 237.350,00	€ 237.350,00	€ 237.350,00
GAL CASACASTRA AGENZIA DI SVILUPPO	93015180651	Pisciotta	SCUOLA DI CASACASTRA	72	2004-09-03	€ 91.980,98	€ 91.980,98	€ 91.980,98	€ 91.980,98
DREAMING MAGIC CILENTO DI DURAZZO SNC	DRZLGV74E07A091V	Castellabate	I CENTRI STORICI DEL CILENTO	289	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
GIUSEPPE DI BELLO	DBLGPP78C21A460G	Ascea	ARCHEOTREKKING CILENTO	290	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
BALDASSARE CASTALDO	CSTBDS58L01G812P	Omignano	BIRDWATCHING	285	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
SERENA CILENTO	CLNSRN80D43L628D	Vallo Della Lucania	SCUOLAMBIENTE	283	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ANGELASSUNTA CARUSO	CRSNLS74D64L628D	Agropoli	LA MACCHINA DEL TEMPO DIDATTICA	291	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
PASQUALE DI LUCA	DLCPQL67R24C444Q	Celle Di Bulgheria	SULLE ORME DEI RIVOLUZIONARI	287	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ANTONIETTA PUGLIA	PGLNNT58R51L628Q	Ascea	LA RISCOPERTA DEI SAPORI	286	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
SILVIA GHELIA	GHLSLV71S57A326P	Pisciotta	LUNGO LE VIE DELL'ACQUA	282	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
LUIGI GATTO	GTTLGU51D01G707Z	Pisciotta	QUATTRO PASSI NEL PARCO NAZIONALE DEL CILENTO	288	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
MARIA TERESA SABATIELLO	SBTMTR67P55F205G	Centola	IL CARRO DI MARTE	295	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
VINCENZA MEA	MEAVCN80S68L628J	Camerota	L'ARTE DELLA CRETA	299	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ALESSANDRO FIGURA	FGRLSN73P07F839V	Ispani	L'ARTE DELLA LUTERIA	301	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
MARIAGRAZIA MEROLA	MRLMGR80B60L628A	Futani	NATURA E COLORE	294	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
NADIA INCOGNITO	NCGNDA81H44L628Y	Vallo Della Lucania	ATELIER DI MODA	298	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
MICHELE GIORDANO	GRDMHL64L06F967K	Novi Velia	ARTIGIANATO DI QUALITA'	297	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ANTONIO GUIDA	GDUNTN75T11A091R	Agropoli	MOSTRA DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO	493	2006-08-07	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
COSTABILE BACCARO	BCCCTB77D18C125O	Laureana Cilento	RESTAURO E LAVORAZIONI IN LEGNO	494	2006-08-07	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
MARILENA LANCUBA	LNCMLN72H51Z112T	Capaccio	LABORATORIO CREATIVO	296	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
ANNA MARIA RAIMONDO	RMNNMR72A52Z133X	Ascea	ARTEFICIO	300	2006-05-04	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
CONSORZIO ARTIGIANI VALLO	02441940653	Vallo Della Lucania	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	DELIBER A NR.7	2006-05-16	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
HISPA	03969450653	Celle Di Bulgheria	REALIZZAZIONE DI UN ITINERARIO ENOGRASTRONOMICO	490	2006-08-04	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
HOLIDAY NET SRL	03420190658	Salerno	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	169	2006-03-14	€ 10.458,54	€ 10.458,54	€ 10.458,54	€ 10.458,54
GAL COLLINE SALERNITANE	03926750658	Vietri Sul Mare	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	498	2006-03-24	€ 1.123,36	€ 1.123,36	€ 1.123,36	€ 1.123,36
HISPA	03969450653	Celle Di Bulgheria	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	DELIB.28	2006-08-03	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
COMUNE DI POLLICA	84001230659	Pollica	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	DELIB.20	2006-05-16	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
EQUIPE MAK 1 SAS	02004020653	Gioi	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	20	2006-05-16	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
MONIGRAF DI NIGRO LUIGI E F.CARDONE SNC	03920160656	Torchiara	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	729	2006-11-20	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL CASACASTRA

				Decreto Concessione				Totale Pagamenti	
Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Numero	Data	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Spesa	Contributo
MONIGRAF DI NIGRO LUIGI E F.CARDONE SNC	03920160656	Torchiara	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	749	2006-11-24	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
COOPERATIVA NUOVO CILENTO S.C.A.R.L	00521600650	San Mauro Cilento	MANIFESTAZIONI ED EVENTI	159	2006-11-27	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00	€ 1.100,00
ANIMA RE SOCIETA' COOP. SOC.A.R.L	03775260650	Futani	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	84	2006-10-18	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
ASSOCIAZIONE PRO-LOCO	93004390659	Caselle In Pittari	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	52	2006-08-07	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
MARIO MASCOLO & C.SNC	02148150655	Vallo Della Lucania	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	48	2006-07-20	€ 456,00	€ 456,00	€ 456,00	€ 456,00
CORTI & NERI S.R.L	01758620643	Avellino	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	61	2006-09-13	€ 1.452,00	€ 1.452,00	€ 1.452,00	€ 1.452,00
POPOLIZIO FEDERICO	PPLFRC66R21H703V	Omignano	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	52	2006-02-27	€ 1.169,00	€ 1.169,00	€ 1.169,00	€ 1.169,00
LA TECNICA DI GIANLUCA VINCIGUERRA	03854200650	Salerno	MANIFESTAZIONI ED EVENTI	22	2007-04-11	€ 803,00	€ 803,00	€ 803,00	€ 803,00
CONSORZIO ARTIGIANI VALLO	02441940653	Vallo Della Lucania	MANIFESTAZIONI ED EVENTI	17	2007-04-11	€ 4.999,99	€ 4.999,99	€ 4.999,99	€ 4.999,99
VIAGGI E TURISMO DI SANTI	03906300656	Vallo Della Lucania	MANIFESTAZIONI ED EVENTI	83	2006-03-19	€ 361,00	€ 361,00	€ 361,00	€ 361,00
ASSOCIAZIONE POSIDONIA	93012710658	Camerota	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	66	2007-03-14	€ 120,00	€ 120,00	€ 120,00	€ 120,00
ASSO.G.I.P.S	04348870652	Capaccio	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	8	2007-03-05	€ 636,00	€ 636,00	€ 636,00	€ 636,00
COOPERATIVA NUOVO CILENTO S.C.A.R.L	00521600650	San Mauro Cilento	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	10	2007-03-05	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
COMUNE DI PIAGGINE	84001070659	Piaggine	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	DELIB.66	2006-07-13	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
LA TECNICA DI GIANLUCA VINCIGUERRA	03854200650	Salerno	MANIFESTAZIONI ED EVENTI	65	2007-03-14	€ 380,00	€ 380,00	€ 380,00	€ 380,00
HOTEL AMERICA	02148500651	Camerota	MANIFESTAZIONI ED EVENTI	8	2007-03-23	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
RETE SETTE R.M.G.SRL	00612540658	Vallo Della Lucania	INFORMAZIONI TV	65	2007-02-07	€ 8.456,85	€ 8.456,85	€ 8.456,85	€ 8.456,85
GAL CASACASTRA AGENZIA DI SVILUPPO	93015180651	Pisciotta	ALLESTIMENTO DI UN'AGENZIA PER LO SVILUPPO LOCALE	60/1	2004-08-02	€ 238.900,00	€ 238.900,00	€ 238.164,26	€ 238.164,26
GAL CASACASTRA AGENZIA DI SVILUPPO	93015180651	Pisciotta	SCUOLA DI CASACASTRA	72/1	2004-09-03	€ 91.980,97	€ 91.980,97	€ 91.980,97	€ 91.980,97
HOLIDAY NET SRL	03420190658	Salerno	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	67	2007-02-07	€ 10.458,54	€ 10.458,54	€ 10.458,54	€ 10.458,54
ANIMA RE SOCIETA' COOP. SOC.A.R.L	03775260650	Futani	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	9	2007-03-28	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
LUIGI MOGROVEJO	02913750655	Vallo Della Lucania	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	28	2007-09-19	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00	€ 800,00
CONSORZIO ARTIGIANI VALLO	02441940653	Vallo Della Lucania	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	28/1	2007-09-19	€ 4.128,00	€ 4.128,00	€ 4.128,00	€ 4.128,00
CARMINE FARNETANO	FRNCMN61M28B476O	Pisciotta	MANIFESTAZIONI ALL'INTERNO DELL'AREA	3	2007-11-13	€ 72,00	€ 72,00	€ 72,00	€ 72,00
CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE PER IL CILENTO	02627620657	Pollica	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	33	2007-11-09	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
UNIVERSITA' POPOLARE TERZA ETA' E TEMPO LIBERO	90003140655	Laureana Cilento	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	4	2007-02-15	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
ISRITUTO DI RICERCHE E COMUNICAZIONE	90012070653	Agropoli	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	33/2	2007-11-09	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL CASACASTRA

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
HISPA	03969450653	Celle Di Bulgheria	PRODUZIONE MATERIALI PUBBLICITARI	33/3	2007-11-09	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
CONSORZIO UNIVESITARIO CVD	04030370656	Torraca	MANIFESTAZIONI DI PROMOZIONE DEL GAL E DELL'AREA	66	2007-02-07	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL COLLINE SALERNITANE

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
CO.VA.L. - COSTA D'AMALFI	03357750656	Maiori	RICERCA DI MERCATO LIMONE	1	2004-10-28	€ 14.968,80	€ 7.484,40	€ 11.369,00	€ 5.684,50
ASSOCIAZIONE INSIEME	03926750658	Salerno	RICERCA DI MERCATO OLIO	3	2004-10-28	€ 14.000,00	€ 7.000,00	€ 14.000,00	€ 7.000,00
COP.A.O. COOPERATIVA AGRICOLA OLIVICOLTORI	01123770651	Campagna	REALIZZAZIONE MINI IMPIANTI UTULIZZAZIONE SANSA	4	2004-10-28	€ 45.002,60	€ 18.301,30	€ 38.333,34	€ 15.589,10
MONTERA ANTONIA	01762380655	Olevano Sul Tusciano	REALIZZAZIONE MINI IMPIANTO SANSA	24	2004-10-14	€ 45.002,60	€ 18.301,30	€ 30.000,00	€ 12.200,16
MIRÒ DI MICHELE ROSCO & C. S.A.S.	03663270654	Salerno	STUDIO FATTIBILITÀ SISTEMI DI QUALITÀ	7	2004-10-28	€ 28.296,00	€ 14.148,00	€ 28.296,00	€ 14.148,00
ASSOCIAZIONE CASTAGNA DOP DI ACERNO	03926750658	Acerno	STUDIO PRODUZIONI CASTAGNA DI ACERNO	8	2004-10-28	€ 12.312,00	€ 6.156,00	€ 12.152,04	€ 6.076,02
AZIENDA AGRICOLA IL NIDO	00774730659	San Cipriano Picenti	PACKAGING AGRICOLTURA	10	2004-10-28	€ 17.280,00	€ 8.640,00	€ 13.180,99	€ 6.590,49
LA TONDA DI GIFFONI SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.	03338320652	Giffoni Valle Piana	PACKAGING AGRICOLTURA	9	2004-10-28	€ 17.280,00	€ 8.640,00	€ 14.500,00	€ 7.250,00
AZIENDA AGRICOLA GRANESE ENNIO	02554480653	Giffoni Valle Piana	PACKAGING AGRICOLTURA	13	2004-10-28	€ 17.280,00	€ 8.640,00	€ 16.000,01	€ 8.000,01
LIQUORIFICIO ARTIGIANALE BADIA & C. S.N.C.	03266320658	Tramonti	PACKAGING AGRICOLTURA	11	2004-10-28	€ 17.280,00	€ 8.640,00	€ 16.000,00	€ 8.000,00
AZIENDA AGRICOLA PALMIERI CONCETTA	03509170654	Montecorvino Rovella	PACKAGING AGRICOLTURA	12	2004-10-28	€ 17.280,00	€ 8.640,00	€ 15.719,99	€ 7.860,00
CIRCOLO PICENTINO ONLUS	02185160658	Giffoni Valle Piana	REALIZZZIONE RETE COMUNICAZIONE TRA CENTRI EDUCAZIONE AMBIENTALE	17	2004-10-28	€ 23.500,00	€ 20.210,00	€ 23.500,00	€ 20.210,00
COMUNE DI CONTURSI TERME	01033260652	Contursi Terme	REALIZZAZIONE RETE COMUNICAZIONE TRA CENTRI EDUCAZIONE AMBIENTALE	18	2004-10-28	€ 23.500,00	€ 20.210,00	€ 23.499,77	€ 20.209,80
PRO LOCO COLLINE SALERNITANE	04302450657	Salerno	CREAZIONE FORUM PER LO SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE NELLE AREE RURALI	01/05	2005-10-20	€ 106.787,86	€ 106.787,86	€ 106.787,88	€ 106.787,86
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI SALERNO	02936520655	Salerno	SOSTEGNO AD INIZIATIVE SVILUPPATE IN FORMA ASSOCIATA	01/05	2005-09-30	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
CO.VA.L. - COSTA D'AMALFI	03357750656	Maiori	STUDIO FILIERA LIMONE	REP 01/04	2004-10-15	€ 7.179,20	€ 7.179,20	€ 6.675,00	€ 6.675,00
ASSOC. CULTURALE BORGO MEDIEVALE DI TERRAVECCHIA	95092790658	Giffoni Valle Piana	STUDIO FILIERA NOCCIOLA	REP 01/05	2005-10-28	€ 12.158,00	€ 12.158,00	€ 12.158,00	€ 12.158,00
ASSOCIAZIONE INSIEME	03926750658	Salerno	STUDIO FILIERA OLIO	REP 01/04	2004-10-15	€ 16.964,00	€ 16.964,00	€ 15.435,00	€ 15.435,00
CO.VA.L. - COSTA D'AMALFI	03357750656	Maiori	DIVULGAZIONE STUDIO FILIERA LIMONE	REP 01/04	2004-10-15	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
ASSOC. CULTURALE BORGO MEDIEVALE DI TERRAVECCHIA	95092790658	Giffoni Valle Piana	DIVULGAZIONE STUDIO FILIERA NOCCIOLA	REP 01/05	2005-10-28	€ 12.320,00	€ 12.320,00	€ 12.319,99	€ 12.319,99
ASSOCIAZIONE INSIEME	03926750658	Salerno	DIVULGAZIONE STUDIO FILIERA OLIO	REP 01/04	2004-10-15	€ 16.640,00	€ 16.640,00	€ 16.640,00	€ 16.640,00
ASSOCIAZIONE INSIEME	03926750658	Salerno	ELABOR. E DIVULGAZ. RICERCHE DI MERC. FILIERA LIMONE	REP 01/04	2004-10-15	€ 5.764,00	€ 2.882,00	€ 5.764,00	€ 2.882,00
OLEARIA ELIA	02792740652	San Cipriano Picenti	REALIZZAZ. MINI-IMPIANTI UTILIZZO SANSA	REP 01/05	2005-09-14	€ 250.000,00	€ 101.668,00	€ 71.000,00	€ 28.871,31

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL COLLINE SALERNITANE

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
C.M. ZONA MONTI PICENTINI	95049020654	Giffoni Valle Piana	RECUPERO E ALLESTIMENTO SENTIERO	REP 01/05	2005-10-17	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
CENTRO CEA C/O COMUNE DI OLIVETO CITRA	00578180655	Oliveto Citra	REALIZZAZIONE CEA	REP 01/05	2005-09-06	€ 100.000,00	€ 86.000,00	€ 80.892,00	€ 69.567,12
PRO LOCO COLLINE SALERNITANE	04302450657	Salerno	SOSTEGNO INIZIATIVE PER LA GESTIONE DI SERVIZI NEL SETT TURISMO RURALE	REP 01/05	2005-10-20	€ 23.212,14	€ 23.212,14	€ 22.205,36	€ 22.205,36
CONSORZIO FORMAT	03539200653	Battipaglia	PERCORSO FORMATIVO	REP 01/05	2005-06-19	€ 19.440,00	€ 19.440,00	€ 18.287,20	€ 18.287,20
COMITATO PROMOTORE DELLA CILIEGIA IGP VALLE DELL'IRNO	95098260656	Bracigliano	STUDIO FINALIZZATO AVVIO REGISTRAZIONE DELLA CILIEGIA IGP VALLE DELL'IRNO	12	2006-07-27	€ 12.312,00	€ 6.156,00	€ 12.312,00	€ 6.156,00
CONSORZIO FORMAT	03539200653	Battipaglia	SVILUPPO PERCORSI FORMATIVI - FORMAZIONE NUOVE FIGURE PROFESSIONALI	03/06	2006-05-24	€ 18.652,46	€ 18.652,46	€ 18.652,46	€ 18.652,46
ASSOCIAZIONE CULTURALE ACCADEMIA OLEARIA DELLE COLLINE SALERNITANE	04061060655	Giffoni Sei Casali	REALIZZAZIONE VETRINE	18	2006-10-13	€ 4.907,50	€ 2.453,75	€ 4.907,50	€ 2.453,75
COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	00478640659	Giffoni Sei Casali	REALIZZAZIONE VETRINE	8	2006-07-20	€ 26.961,28	€ 13.480,64	€ 26.961,28	€ 13.480,64
L.A.S.A.T. SRL	03657470658	Oliveto Citra	REALIZZAZIONE VETRINE	10	2006-07-26	€ 24.598,23	€ 12.299,12	€ 24.598,23	€ 12.299,12
ASSOCIAZIONE ITALIANA PRODUTTORI TIPICITA' SALERNO	04291920652	Mercato San Severino	REALIZZAZIONE VETRINE	11	2006-08-03	€ 16.092,00	€ 8.046,00	€ 16.092,00	€ 8.046,00
COMUNE DI TRAMONTI	80023040654	Tramonti	REALIZZAZIONE VETRINE	7	2006-07-20	€ 28.790,04	€ 14.395,02	€ 28.790,04	€ 14.395,02
ON SPACE S.A.S.	04309720656	San Cipriano Picenti	REALIZZAZIONE VETRINE	21	2006-10-11	€ 24.657,00	€ 12.328,50	€ 24.657,00	€ 12.328,50
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO	VLLGNR58M06 H703X	Salerno	REALIZZAZIONE VETRINE	9	2006-08-02	€ 29.952,88	€ 14.976,44	€ 29.952,87	€ 14.976,44
COMUNITA' MONTANA ZONA ALTO E MEDIO SELE	FLVRCC52E01E 498T	Laviano	REALIZZAZIONE RECUPERO E ALLESTIMENTO DEL SENTIERO GIUSTINO FORTUNATO	4	2006-06-19	€ 86.500,00	€ 86.500,00	€ 86.500,00	€ 86.500,00
COMUNITA' MONTANA ZONA MONTI PICENTINI	CGGLCN49T01 H703O	San Cipriano Picenti	REALIZZAZIONE RECUPERO E ALLESTIMENTO DEL SENTIERO GIUSTINO FORTUNATO	1	2006-05-10	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00	€ 36.000,00
COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'IRNO	95049040652	Bracigliano	REALIZZAZIONE RECUPERO E ALLESTIMENTO DEL SENTIERO GIUSTINO FORTUNATO	2	2006-05-15	€ 86.356,16	€ 86.356,16	€ 86.356,16	€ 86.356,16
COMUNITA' MONTANA PENISOLA AMALFITANA	80032750657	Furore	REALIZZAZIONE RECUPERO E ALLESTIMENTO DEL SENTIERO GIUSTINO FORTUNATO	5	2006-06-19	€ 82.300,81	€ 82.300,81	€ 82.300,81	€ 82.300,81
COMUNE DI TRAMONTI	80023040654	Tramonti	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	6	2006-07-26	€ 59.600,00	€ 51.256,00	€ 59.600,00	€ 51.256,00
TEDESCO PASTA FRESCA	00683620652	Giffoni Valle Piana	MIGLIORAMENTO DEL PACKAGING	19	2006-10-05	€ 5.249,38	€ 2.624,69	€ 5.249,38	€ 2.624,69
GAMBARDELLA GABRIELE E FIGLI S.A.S.	03686340658	Minori	MIGLIORAMENTO DEL PACKAGING	15	2006-09-29	€ 12.900,00	€ 6.450,00	€ 12.900,00	€ 6.450,00
CERAMICA PINTO S.R.L.	03145450650	Vietri Sul Mare	MIGLIORAMENTO DEL PACKAGING	14	2006-09-29	€ 13.925,00	€ 6.962,50	€ 13.925,00	€ 6.962,50

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL COLLINE SALERNITANE

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione				Totale Pagamenti	
				Numero	Data	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Spesa	Contributo
PANIFICIO GUGLIUCCIELLO ERMINIA	03005560655	Colliano	MIGLIORAMENTO DEL PACKAGING	13	2006-09-29	€ 14.000,00	€ 7.000,00	€ 14.000,00	€ 7.000,00
IL FORNAIO	03614460651	Vietri Sul Mare	MIGLIORAMENTO DEL PACKAGING	16	2006-10-11	€ 9.320,11	€ 4.660,06	€ 9.320,11	€ 4.660,06
AZIENDA IL FRESCALE	03761830656	Tramonti	MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO LOCALE "FATTORIE DIDATTICHE"I	22	2006-12-29	€ 52.736,26	€ 21.410,92	€ 51.611,33	€ 20.954,20

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL PARTENIO VALLE CAUDINA

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione Numero	Decreto Concessione Data	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti Spesa	Totale Pagamenti Contributo
CNA PROVINCIALE DI AVELLINO	92002100649	Avellino	RICERCA DI MERCATO PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO	2	2004-09-07	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.993,73	€ 99.993,73
ASSOCIAZIONE REGIONALE TERRANOSTRA	94032810635	Napoli	PERCORSI DI EDUCAZIONE SCIENTIFICA SU TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE	16	2004-07-30	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.931,58	€ 99.931,58
COMUNE DI SOLOPACA	01941320648	Solopaca	VETRINE DELLE DOC	18	2004-08-23	€ 57.121,42	€ 57.121,42	€ 54.220,68	€ 54.220,68
MASSERIA FRANGIOSA	01057180620	Torrecuso	CREAZIONE DI UNA FATTORIA DIDATTICA ORIENTATA ALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE	15	2004-07-28	€ 150.000,00	€ 75.000,00	€ 150.000,00	€ 75.000,00
IMPEGNO PIC.SOC.COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.	02329850644	Benevento	CREAZIONE DI UN AGRICAMPEGGIO ITINERANTE	8	2004-06-03	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 49.999,76	€ 24.999,89
CIPAT CAMPANIA	07932790632	Pietrelcina	PERCORSI PER LA CREAZIONE D\'IMPRESA	7	2004-05-17	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 96.188,84	€ 96.188,84
CIPAT CAMPANIA	07932790632	Pietrelcina	PERCORSI DEL GUSTO	13	2004-06-09	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 68.372,97	€ 68.372,97
COMUNE DI CAMPOLI MT	80005880622	Campoli Del Monte Ta	VETRINE DELLE DOC	19	2004-08-23	€ 43.506,67	€ 43.506,67	€ 40.115,91	€ 40.115,91
COMUNE DI VITULANO	80002630624	Vitulano	VETRINE DELLE DOC	20	2004-08-23	€ 66.599,50	€ 66.599,50	€ 51.690,12	€ 51.690,12
COMUNE DI MONTEFUSCO	80004190643	Montefusco	VETRINE DELLE DOC	21	2004-08-23	€ 87.477,53	€ 87.477,53	€ 80.815,60	€ 80.815,60
COMUNE DI TUFO	00227100641	Tufo	VETRINE DELLE DOC	22	2004-08-23	€ 55.584,48	€ 55.584,48	€ 53.950,16	€ 53.950,16
FUSCO DOMENICANTONIA	FSCDNC54H65L086T	Solopaca	RETE DEI SIMPOSI:OSTERIE	12	2005-07-25	€ 48.653,44	€ 24.326,72	€ 48.681,78	€ 24.326,72
TEDESCO ANTONELLA	TDSNNL76T47A783H	Campoli Del Monte Ta	RETE DEI SIMPOSI: OSTERIE	8	2006-03-20	€ 55.041,62	€ 27.520,81	€ 55.280,31	€ 27.520,81
COLANTUONI NUNZIO	01345190621	Tufo	RETE DEI SIMPOSI: OSTERIE	3	2005-08-04	€ 82.671,00	€ 41.335,50	€ 82.672,00	€ 41.335,50
FORGIONE DIEGO	01345190621	Vitulano	RETE DEI SIMPOSI: OSTERIE	4	2005-09-16	€ 58.336,00	€ 29.168,00	€ 58.336,00	€ 29.168,00
BARBATO FRANCESCO	BRBFNC60S18B542K	Campoli Del Monte Ta	INCENTIVI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	5	2006-03-20	€ 32.595,00	€ 16.297,50	€ 32.595,00	€ 16.297,50
LLC SNC DI CAPASSO COSIMO	01114250622	Tocco Caudio	INCENTIVI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	2	2006-03-20	€ 42.500,00	€ 21.133,00	€ 42.500,00	€ 21.133,00
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTELANDIA	01235740626	Ceppaloni	INCENTIVI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	3	2006-03-20	€ 5.534,00	€ 2.767,00	€ 5.534,00	€ 2.767,00
TERRARTE	GGLLSU70R63M093F	Vitulano	INCENTIVI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	9	2006-04-20	€ 29.395,00	€ 14.697,50	€ 29.395,00	14.697,50
CREAZIONI ARTIGIANALI DI EGIDIO ADELINA	GDEDLN48R58I301H	Santa Paolina	INCENTIVI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	10	2006-04-20	€ 25.300,00	€ 12.650,00	€ 25.300,00	€ 12.650,00
SIMEONE ROCCO	SMNRCC85L14A783I	Castelpoto	INCENTIVI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	5	2005-10-10	€ 60.936,00	€ 30.468,00	€ 60.936,00	€ 30.468,00
CIPAT CAMPANIA	07932790632	Pietrelcina	PERCORSI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	11	2005-06-29	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 48.837,04	€ 48.837,04
CIPAT CAMPANIA	07932790632	Pietrelcina	ACCOMPAGNATORE DEI SENTIERI RURALI	11/1	2005-06-29	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 49.100,72	€ 49.100,72
P&M IMMOBILIARE DI PIRONE MARIA MADDALENA E C. SAS	02385690645	Montefusco	RETE DEI SIMPOSI: OSTERIE	62/06	2006-02-28	€ 55.146,00	€ 27.573,00	€ 55.241,18	€ 27.573,00
AZIENDA AGRICOLA PATRIZIA IANNELLA	01251570626	Torrecuso	INCENTIVI PER LA CERTIFICAZIONE	280/06	2006-06-12	€ 14.685,00	€ 7.342,00	€ 14.711,70	€ 7.342,00
BOVA SERENELLA	01291120622	Melizzano	INCENTIVI PER LA CERTIFICAZIONE	277/06	2006-06-12	€ 6.750,00	€ 3.375,00	€ 6.750,00	€ 3.375,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL PARTENIO VALLE CAUDINA

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione Numero	Decreto Concessione Data	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti Spesa	Totale Pagamenti Contributo
FONTANAVECCHIA	01247430620	Torrecuso	INCENTIVI PER LA CERTIFICAZIONE	278/06	2006-06-12	€ 15.549,16	€ 7.774,58	€ 15.569,18	€ 7.774,58
IL POGGIO	00912090628	Torrecuso	INCENTIVI PER LA CERTIFICAZIONE	279/06	2006-06-12	€ 12.245,00	€ 6.122,50	€ 12.270,90	€ 6.122,50
AZIENDA AGRICOLA TORRE VARANO DI D'OCCHIO NICOLA	01223110626	Torrecuso	INCENTIVI PER LA CERTIFICAZIONE	383/06	2006-08-04	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 16.530,80	€ 8.000,00
GEF S.R.L.	01199320621	Foglianise	INCENTIVI PER LA CERTIFICAZIONE	061/07	2007-02-12	€ 4.050,00	€ 2.025,00	€ 4.131,00	€ 2.025,00
AZIENDA AGRICOLA RILLO ANGELO	01121530628	Torrecuso	INCENTIVI PER LA CERTIFICAZIONE	062/07	2007-02-12	€ 3.900,00	€ 1.950,00	€ 3.900,00	€ 1.950,00
RISTORANTE LA RETE	00159830629	Ceppaloni	INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO DEL TURISMO RURALE	447/06	2006-09-21	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 83.639,50	€ 40.000,00
P&M IMMOBILIARE DI PIRONE MARIA MADDALENA E C. S.A.S.	02385690645	Montefusco	INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO DEL TURISMO RURALE	453/06	2006-09-21	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 80.073,03	€ 40.000,00
CINZIA DE MARIA	DMRCNZ78B49M093X	Vitulano	INCENTIVI PER IL POTENZIAMENTO DEL TURISMO RURALE	451/06	2006-09-21	€ 61.800,00	€ 30.900,00	€ 61.800,00	€ 30.900,00
ANGELA GRAZIANO	GRZNGL60C51F512N	Montefusco	INCENTIVI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	227/06	2006-04-28	€ 57.500,00	€ 28.750,00	€ 57.953,63	€ 28.750,00
GLORIOSO GIANNI	01010230629	Vitulano	INCENTIVI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA	226/06	2006-04-28	€ 41.746,00	€ 20.873,00	€ 41.746,00	€ 20.873,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL ATS-TITERNO FORTORE T.

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
CNA BENEVENTO	92019320628	Benevento	ELABORAZIONE E DIVULGAZIONE DI RICERCA DI MERCATO FINALIZZATA ALL'INNOVAZIONE	393	2004-07-30	€ 99.119,00	€ 99.119,00	€ 98.855,39	€ 98.855,39
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI DI BENEVENTO	00968950626	Benevento	SVILUPPO DELL'AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE	400	2004-02-08	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00
ATS ITINERARI TURISTICI	90002090620	Telese Terme	ITINERARI TURISTICI	413	2004-08-06	€ 119.994,84	€ 119.994,84	€ 119.994,81	€ 119.994,81
PORTO MICHELE	01245890627	Faicchio	TENDOSTRUTTURA	345	2004-07-16	€ 34.500,00	€ 17.250,00	€ 34.500,00	€ 17.250,00
NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	01185920624	Ponte	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZINE DELL'OFFERTA TURISTICA IN AMBITO	353	2004-07-21	€ 16.310,00	€ 8.155,00	€ 16.283,80	€ 8.141,90
IL GUARDIANO DEL MATESE	01195860620	Cusano Mutri	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	350	2004-07-20	€ 21.176,00	€ 10.588,00	€ 21.175,84	€ 10.587,91
ANTICA MASSERIA VENDITTI	00850140625	Castelvenere	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	329	2004-07-15	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 22.000,00	€ 11.000,00
BED & BREAKFAST LA CHIUSA	PSCGSI40R01D 230D	Cusano Mutri	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	326	2004-07-14	€ 21.925,20	€ 10.962,60	€ 21.925,20	€ 10.962,60
AZ. AGRITURISTICA ANTICO FRANTOIO	01001180627	Faicchio	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	332	2004-07-15	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 22.000,00	€ 11.000,00
CORTE NORMANNA	00883340622	Guardia Sanframondi	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	342	2004-07-16	€ 16.310,00	€ 8.155,00	€ 16.309,81	€ 8.154,90
AZ. AGRITURISTICA LA VECCHIA TRAINELLA	01002850624	San Lorenzo Maggiore	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	327	2004-07-14	€ 21.835,00	€ 10.917,50	€ 21.835,00	€ 10.917,50
SOCIETÀ AGRICOLA CARLO DE LUCIA SNC	90002710623	Guardia Sanframondi	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	469	2004-08-31	€ 21.945,00	€ 10.972,50	€ 21.450,00	€ 10.725,00
AGRITURISMO L'AGRIFOGLIO	01037250626	Baselice	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	377	2004-07-29	€ 21.988,82	€ 10.994,41	€ 21.988,00	€ 10.994,00
AZ. AGRITURISTICA LE TORRI	01181150622	San Bartolomeo In Galdo	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	339	2004-07-16	€ 21.993,66	€ 10.996,83	€ 21.993,26	€ 10.996,63
AGRITURISMO LE LAUREE	90002710623	Benevento	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	335	2004-07-15	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 22.000,00	€ 11.000,00
CANTINE FONTANA DELLE SELVE SRL	01176860623	Castelvenere	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	338	2004-07-16	€ 20.342,00	€ 10.171,00	€ 16.316,00	€ 8.158,00
AGRICOLA DEL MONTEW SRL	06228260631	Ponte	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	508	2004-09-08	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 22.000,00	€ 11.000,00
COCCHIARELLA IRMA	90002710623	Fragneto Monforte	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA	343	2004-07-16	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 20.900,00	€ 10.450,00
AZ. AGR. ANTICHE TERRE DEL BARACCONE	01033570621	Castelpagano	ATTIVITÀ SPORTIVE LUDICHE ACQUATICHE	523	2004-09-14	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 22.000,00	€ 11.000,00
SPORTING GRASSANO	90002920628	San Salvatore Telesino	ATTIVITÀ SPORTIVE E LUDICHE ACQUATICHE	524	2004-09-14	€ 22.000,00	€ 11.000,00	€ 22.000,00	€ 11.000,00
AGRITURISMO SANTA MARIA	00920340627	San Marco Dei Cavoti	QUALIFICAZIONE OFFERTA TURISTICA	554	2004-09-21	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00
I PENTRI	01043220621	Guardia Sanframondi	RIQUALIFICAZIONE OFFERTA TURISTICA	555	2004-09-21	€ 15.750,00	€ 7.875,00	€ 15.714,00	€ 7.857,00
COLLINE ALTO BENEVENTANO SCARL	90002710623	Benevento	SOSTEGNO A SOGGETTO PRIV. PER ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE	26	2004-08-29	€ 46.600,00	€ 23.300,00	€ 46.610,00	€ 23.300,00
CANTINE FOSCHINO ERNESTO	90002710623	Guardia Sanframondi	INIZIATIVE PER LO SVILUPPO E LA QUALIFICAZ. DELL\\\'OFFERTA TURISTICA	25	2005-08-03	€ 12.023,26	€ 6.011,63	€ 12.325,00	€ 6.011,63
CNA BENEVENTO	92019320628	Benevento	ELABORAZIONE DI PROGETTI E STUDI FINALIZZATI ALL'INNOVAZIONE DI PRODOTTO	1	2005-07-15	€ 78.000,00	€ 78.000,00	€ 77.987,36	€ 77.987,36
ASSOCIAZIONE OFFICINA KOINÈ	03631810656	Eboli	REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE TESE ALLA VALORIZZAZIONE DEI SII NATURA 2000 DELL'AREA E DI UN MODELLO DI GESTIONE INTEGRATA DI UN SITO SIC	16	2006-08-11	€ 68.166,67	€ 68.166,67	€ 68.166,65	€ 68.166,62
MONETTI ORIETTA	MNTRTT45A53 G197Y	Pesco Sannita	INTERVENTI PER IL RECUPERO DELLE FACCIATE DEGLI EDIFICI NEI TERRITORI RURALI	9	2006-07-21	€ 29.993,49	€ 19.495,77	€ 29.993,49	€ 19.495,76
SANTORO	SNTPQL41B10F 287O	Molinara	INTERVENTO ABITAZIONE SANTORO	2	2006-09-15	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 30.003,41	€ 19.500,00
SANFRAMONDI IMMOBILIARE SRL	01322900620	Guardia Sanframondi	INTERVENTO IMMOBILE SANFRAMONDI IMMOBILIARE SRL	13	2006-07-21	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 31.489,21	€ 19.500,00
ABITAZIONE TRESCA ANTONIO	TRSNTN78E22 A783A	Baselice	INTERVENTO ABITAZIONE TRESCA	14	2006-08-09	€ 14.074,84	€ 9.148,65	€ 14.074,84	€ 9.148,65
BIONDI FEDORA	BNDFDR43C69 D469C	Faicchio	INTERVENTO ABITAZIONE BIONDI	11	2006-08-11	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 30.000,00	€ 19.500,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL ATS-TITERNO FORTORE T.

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
CAPUANO MICHELE ANTONIO	CPNMHL64A18 D650O	Foiano Di Val Fortor	INTERVENTO ABITAZIONE CAPUANO	8	2006-07-24	€ 29.583,00	€ 19.228,95	€ 29.583,02	€ 19.228,95
INTERVENTO ABITAZIONE PETRUCCELLI	PTRMHL68R10E 716K	Lucera	INTERVENTO ABITAZIONE PETRUCCELLI	12	2006-08-11	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 32.225,87	€ 19.500,00
INTERVENTO ABITAZIONE PALMIERI	PLMNLN26T70 D469E	Faicchio	INTERVENO ABITAZIONE PALMIERI	3	2006-09-08	€ 29.878,87	€ 19.421,27	€ 33.052,76	€ 19.421,27
INTERVENTO ABITAZIONE LORENZO MATTEI	MTTLNZ62P16 H955H	San Lorenzello	INTERVENTO ABITAZIONE MATTEI	1	2006-07-04	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 43.641,74	€ 19.500,00
INTERVENTO ABITAZIONE MARIO CIOTTI	CTTMRA47T12 G494X	Reino	INTERVENTO ABITAZIONE CIOTTI	17	2006-10-02	€ 29.968,82	€ 19.479,73	€ 30.620,00	€ 19.479,73
INTERVENTO ABITAZIONE CARBONE	CRBPMP48B05 H894O	San Giovanni In Pers	INTERVENTO ABITAZIONE CARBONE	18	2006-10-20	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 32.800,77	€ 19.500,00
PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO APOSTOLO DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO	82002440624	San Bartolomeo In Galdo	INTERVENTO PARROCCHIA SAN BARTOLOMEO IN GALDO	7	2006-06-29	€ 29.824,52	€ 19.347,74	€ 29.824,52	€ 19.347,74
INTERVENTO ABITAZIONE BARONA	BRNSRN72M54 F839T	Prato	INTERVENTO ABITAZIONE BARONE	15	2006-07-17	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 42.978,00	€ 19.500,00
INTERVENTO ABITAZIONE MONACO	MNCDNC59A25 A328X	Apice	INTERVENTO ABITAZIONE MONACO	5	2006-08-09	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 36.402,03	€ 19.500,00
ASSOCIAZIONE OFFICINA KOINÈ	03631810656	Eboli	REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE TESE ALLA VALORIZZAZIONE DEI SITI NATURA 2000	16/B	2006-08-11	€ 11.833,00	€ 11.833,00	€ 11.833,00	€ 11.833,33
COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO	80002550624	Santa Croce Del Sann	REALIZZAZIONE , RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI STRUTTURE PER L\\\'UTILIZZAZIONE DI ACQUE SULFUREE LOCALI	1/C	2006-07-03	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
COMUNE DISAN BARTOLOMEO IN GALDO	00696400621	San Bartolomeo In Galdo	REALIZZAZIONE RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI STRUTTURE PER L\'UTILIZZO DI ACQUE SULFUREE LOCALI	2/C	2006-07-03	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
COMUNE DI PESCO SANNITA	80001550625	Pesco Sannita	REALIZZAZZIONE RIFUNZIONALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO DI STRUTTURE PER L\'UTILIZZAZIONE DI ACQUE SULFUREE LOCALI	3/C	2006-07-27	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
INTERVENTO ABITAZIONE AVITABILE	VTBGRL40R02I 145X	San Salvatore Telesino	INTERVENTO ABITAZIONE AVITABILE	10	2006-08-04	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 43.064,34	€ 19.500,00
COMUNITÀ MONTANA ALTO TAMMARO	80005010626	Castelpagano	"DIFFUSIONE DELL'INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (ICT) :STRUMENTI DI SUPPORTO ALL'E – GOVERNAMENT, I SISTEMI INFORMATIVI GEOGRAFICI".	1/C.M. ALTO TAMMARO	2006-06-23	€ 190.000,00	€ 190.000,00	€ 160.371,09	€ 160.371,09
COMUNE DI MORCONE	80004600625	Morcone	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI SITI DI INTERESSE TURISTICO-LUDICO	1/4G	2006-12-20	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
COMUNE DI SAN MARCO DEI CAVOTI	00127190627	San Marco Dei Cavoti	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI SITI DI INTERESSE TURISTICO-LUDICO	5/4G	2007-09-17	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI	00076020627	Guardia Sanframondi	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI SITI DI INTERESSE TURISTICO-LUDICO	2/4G	2006-12-20	€ 11.775,09	€ 11.775,09	€ 11.775,09	€ 11.775,09
COMUNE DI SAN LORENZELLO	81002060622	San Lorenzello	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI SITI DI INTERESSE TURISTICO-LUDICO	3/4G	2007-07-26	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
COMUNE DI CASTELVENERE	81002050623	Castelvenere	RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DI SITI DI INTERESSE TURISTICO-LUDICO	4/4G	2007-07-26	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
DI PALMA ANDREA	DPLNDR72M02 Z404S	San Salvatore Telesino	RECUPERO ABITAZIONE DI PALMA	13	2007-06-14	€ 26.573,85	€ 17.273,00	€ 26.575,02	€ 17.273,00
DI PAOLA EDUARDO	DPLDRD25M23 C525D	San Lorenzello	RECUPERO ABITAZIONE DI PAOLA	7	2007-06-14	€ 29.553,85	€ 19.210,00	€ 42.337,24	€ 19.210,00
AMODIO ANGELA	MDANGL47A63 C525R	Cerreto Sannita	RECUPERO ABITAZIONE AMODIO	1	2007-06-14	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 36.639,98	€ 19.500,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL ATS-TITERNO FORTORE T.

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
CILENTO ANTONIO	CLNNTN81E20F839A	San Bartolomeo In Galdo	RECUPERO ABITAZIONE CILENTO	8	2007-06-14	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 30.746,16	€ 19.500,00
SOCIETÀ OPERAIA DI MUTUO SOCCORSO DI CERRETO SANNITA	01368010623	Cerreto Sannita	RECUPERO SEDE SOCIETÀ OPERARIA DI MUTUO SOCCORSO DI CERRETO SANNITA	6	2007-06-14	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 30.000,00	€ 19.500,00
BALDINO GIOVANNI	BLDGNN43D28C525X	Cerreto Sannita	RECUPERO ABITAZIONE BALDINO	10	2007-06-14	€ 20.896,91	€ 13.582,99	€ 30.213,55	€ 13.582,99
LOMBARDI D'AQUINO LUCIANO	LMBLCN39C14F839U	San Lorenzello	RECUPERO ABITAZIONE LOMBARDI	3	2007-06-14	€ 25.275,57	€ 16.429,12	€ 27.831,85	€ 16.429,12
SERIO MARIA RITA	SRERMR65E62D650Y	Roma	INTERVENTO ABITAZIONE SERIO	15	2007-06-14	€ 28.627,49	€ 18.607,87	€ 28.627,50	€ 18.607,87
MANCINI GIOVANNI	MNCGNN53D15E249Q	Guardia Sanframondi	RECUPERO ABITAZIONE MANCINI	14	2007-06-14	€ 24.210,46	€ 15.736,80	€ 31.462,43	€ 15.736,80
CURIA DIOCESANA DI CERRETO SANNITA	90001330621	Cerreto Sannita	RECUPERO SAN SEBASTIANO	2	2007-06-14	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 34.056,69	€ 19.500,00
PACIFICO MARIA CLEMENTINA	PCFMCL56C45H764W	San Bartolomeo In Galdo	RECUPERO ABITAZIONE PACIFICO	11	2007-06-14	€ 9.633,38	€ 6.261,70	€ 9.633,39	€ 6.261,70
RUGGIERI ROBERTO	RGGRRT58D13H955Z	San Lorenzello	RECUPERO ABITAZIONE RUGGIERI	4	2007-06-14	€ 27.563,05	€ 17.915,98	€ 32.517,26	€ 17.915,98
FOSCHINI LAURA	FSCLRA48T63F839R	Napoli	RECUPERO ABITAZIONE FOSCHINI	9	2007-06-14	€ 25.386,60	€ 16.501,29	€ 31.349,02	€ 16.501,29
CONGRAGAZIONE DELL'ORATORIO DI SAN FILIPPO NERI - PADRI FILIPPINI	81002680627	Guardia Sanframondi	RECUPERO COMPLESSO MONUMENTALE DEI P.P. FILIPPINI	5	2007-06-14	€ 30.000,00	€ 19.500,00	€ 33.121,32	€ 19.500,00
CASTELLUCCI ANTONIO	CSTNTN31D27D650F	Roma	RECUPERO ABITAZIONE CASTELLUCCI	12	2007-06-14	€ 28.670,00	€ 18.635,50	€ 28.670,00	€ 18.635,50

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL VERDE IRPINIA

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
ANFOSC ONLUS	01238990764	Potenza	STUDI SOCIOECONOMICI E TECNOLOGICO-PRODUTTIVI SULLE FILIERE LATTIERO-CASEARIE	209	2004-11-16	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 29.999,40	€ 29.999,40
DITEC-BASILICATA	00948960760	Potenza	STUDIO DELLA FILIERA DEI PRODOTTI FRUTTICOLI TRADIZIONALI	198	2004-11-16	€ 65.000,00	€ 65.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00
ANFOSC ONLUS	01238990764	Potenza	STUDI SOCIOECONOMICI E TECNOLOGICO-PRODUTTIVI SULLA FILIERA DELLA CARNE	210	2004-11-16	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
ELAION	91002120649	Ariano Irpino	STUDI SULLA FILIERA OLICOLA	204	2004-11-16	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
CONFARTIGIANATO	92034420643	Avellino	RICERCHE DI MERCATO RELATIVE ALLE PRODUZIONI ARTISTICO-ARTIGIANALI	201	2004-11-16	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CONSORZIO SERVIZI SOCIALI ALTA IRPINIA	91005250641	Lioni	STUDIO SUI FABBISOGNI DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	187	2004-11-16	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
SERAPIS SRL	02591370610	Ariano Irpino	STUDIO DI SETTORE PER LA PROMOZIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI DI QUALITÀ	205	2004-11-16	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
ACLITERRA	92035320644	Avellino	AGLIO UFITA: STUDIO E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO	199	2004-11-16	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 24.998,00	€ 24.998,00
LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	06676380634	Napoli	MANIFESTAZIONI ED EVENTI	196	2004-11-16	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
TOURING CLUB ITALIANO	00856710157	Milano	STRUMENTI PER LA PROMOZIONE TERRITORIALE	138	2004-10-12	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
PLANSUD SRL	01661020642	Avellino	STUDIO: PERCORSI DI TURISMO SOSTENIBILE VALORIZZAZIONE INTEGRATA RISORSE LOCALI	194	2004-11-16	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00
ACCANTO SRL	02225020649	Sant'Angelo Dei Lomb	MANUALE DELLE TECNICHE TRADIZIONALI DI RECUPERO DELL'ARCHITETTURA LOCALE	203	2004-11-16	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	06676380634	Napoli	CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE SU QUESTIONI AMBIENTALI SUPPORTATE DA OPUSCOLE	208	2004-11-16	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
SLOW FOOD-CONDOTTA VALLE CAUDINA	92037140628	Montesarchio	"MASTER OF FOOD"	109	2004-10-11	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI	01904480645	Avellino	STUDIO DELLA FILIERA CASTANICOLA	1	2005-09-09	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	ANIMAZIONE E DIVULGAZIONE DEGLI STUDI DI FILIERA	172	2004-11-05	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
CIPA AT	02069530646	Avellino	RICERCHE DI MERCATO	2	2005-09-09	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.909,00	€ 9.909,00
CICCARELLA GERARDO DOMENICO	00578460644	Bisaccia	INTERVENTI NELLE IMPRESE E SPERIMENTAZIONI	33	2005-11-10	€ 20.023,30	€ 10.011,65	€ 20.096,11	€ 10.011,65
D'APOLITO LETIZIA	01939080642	Sant'Angelo Dei Lomb	INTERVENTI NELLE IMPRESE E SPERIMENTAZIONI	32	2005-11-10	€ 4.904,36	€ 2.452,18	€ 4.919,13	€ 2.452,18
GRUPPO D & D	02229040643	Calitri	INTERVENTI NELLE IMPRESE E SPERIMENTAZIONI	34	2005-11-10	€ 53.921,24	€ 26.960,62	€ 54.019,28	€ 26.960,62
RICCIARDI ROSA	01854040647	Torella Dei Lombardi	INTERVENTI NELLE IMPRESE E SPERIMENTAZIONI	6	2005-11-09	€ 17.400,00	€ 8.700,00	€ 17.414,00	€ 8.700,00
D'APOLITO LETIZIA	01939080642	Sant'Angelo Dei Lomb	INTERVENTI NELLE IMPRESE E SPERIMENTAZIONI	35	2005-11-10	€ 2.295,00	€ 1.147,50	€ 2.296,80	€ 1.147,50
CICCARELLA GERARDO DOMENICO	00578460644	Bisaccia	INTERVENTI NELLE IMPRESE E SPERIMENTAZIONI	36	2005-11-10	€ 15.225,00	€ 7.612,50	€ 15.254,00	€ 7.612,50
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI CULTURALI E RICREATIVE	3	2005-05-23	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
SERAPIS SRL	02591370610	Ariano Irpino	STUDIO DELLA FILIERA CASTANICOLA	205/1	2004-11-16	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
CIPA AT	02069530646	Avellino	STUDIO DI STANDARD PER PRODOTTI TIPICI LOCALI	9	2005-09-09	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 19.819,00	€ 19.819,00
ASAI CONFARTIGIANATO AVELLINO	92034420643	Avellino	STUDIO DI STANDARD DI QUALITA	10	2005-09-09	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
ASAI CONFARTIGIANATO AVELLINO	92034420643	Avellino	STUDIO, DIFFUSIONE E PROMOZIONE DI MARCHI E DISCIPLINARI DI QUALITÀ	11	2005-09-09	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00
ACLITERRA	92035320644	Avellino	AGLIO UFITA IGP	199/1	2004-11-16	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
ANNICHIARICO ANTONIO	01536940644	Mirabella Eclano	CREAZIONE E/O ADEGUAMENTO DI PUNTI ESPOSITIVI PERMANENTI	14	2005-09-09	€ 9.950,00	€ 4.472,80	€ 9.950,00	€ 4.472,80
ZARRELLA MARISA	02250140643	Lioni	CREAZIONE E/O ADEGUAMENTO DI PUNTI ESPOSITIVI PERMANENTI	12	2005-09-09	€ 10.500,00	€ 5.250,00	€ 10.500,00	€ 5.250,00
SCOTECE ROMANO	02379960640	Andretta	CREAZIONE E/O ADEGUAMENTO DI PUNTI ESPOSITIVI PERMANENTI	13	2005-09-09	€ 9.954,40	€ 4.977,20	€ 9.974,40	€ 4.977,20
LA LOCANDA DI BU	02334520646	Nusco	DEGUSTERIE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE	15/1	2005-09-09	€ 37.500,00	€ 18.750,00	€ 39.926,33	€ 18.750,00
ELMI S.R.L.	02353710649	Montemarano	DEGUSTERIE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE	17/1	2005-09-09	€ 37.500,00	€ 18.750,00	€ 43.874,00	€ 18.750,00
CIRCOLO ACLI MILLENNIUM	91003290649	Sant'Angelo Dei Lomb	DEGUSTERIE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE	18/1	2005-09-09	€ 18.750,00	€ 18.750,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE	248	2004-11-05	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 59.997,50	€ 59.997,50
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE ED EVENTI	172/1	2004-11-05	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	IDEAZIONE E PROGETTAZIONE DI SUPPORTI MULTIMEDIALI	250	2004-11-05	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 39.997,50	€ 39.997,50
TOURING CLUB ITALIANO	00856710157	Milano	PROGETTO BANDIERE ARANCIONI	138/1	2004-10-12	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 60.999,60	€ 60.999,60
PLANSUD SRL	01661020642	Avellino	PERCORSI DI TURISMO SOSTENIBILE	206	2004-11-16	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL VERDE IRPINIA

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
ACCANTO SRL	02225020649	Sant'Angelo Dei Lomb	MANUALE DELLE TECNICHE DI RECUPERO DELL'ARCHITETTURA LOCALE	203/1	2004-11-16	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
COMUNE DI BISACCIA	82001850641	Bisaccia	RECUPERO E RIPRISTINO DI FABBRICATI URBANI	19/1	2005-09-09	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.354,61	€ 30.000,00
COMUNE DI CALITRI	00218950640	Calitri	RECUPER E RIPRISTINO DI FABBRICATI URBANI	20/1	2005-09-09	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	00232380642	Conza Della Campania	RECUPERO E RIPRISTINO DI FABBRICATI URBANI	21/1	2005-09-09	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,40	€ 30.000,00
COMUNE DI NUSCO	00294030648	Nusco	VETRINE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE TIPICA E TRADIZIONALE	23/1	2005-09-09	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 24.879,31	€ 24.879,31
COMUNE DI MONTEMARANO	00286500640	Montemarano	VETRINE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE TIPICA E TRADIZIONALE	22	2005-09-09	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 24.997,60	€ 24.997,61
COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	01608070643	Sant'Angelo Dei Lomb	VETRINE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE TIPICA E TRADIZIONALE	24/1	2005-09-09	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
COMUNE DI CALITRI	00218950640	Calitri	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	26	2005-09-09	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 48.096,20	€ 48.096,20
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	AGENZIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI	249	2004-11-11	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 79.992,00	€ 79.989,50
CNA PROVINCIALE DI AVELLINO	92002100649	Avellino	SPORTELLO PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA SOSTENIBILE	27	2005-09-09	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 106.843,26
SLOW FOOD-CONDOTTA VALLE CAUDINA	92037140628	Montesarchio	MASTER OF FOOD	109/1	2004-10-11	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 57.840,00	€ 57.833,40
CIPA AT	02069530646	Avellino	FORMAZIONE SU TECNICHE DI PRODUZIONE	28	2005-09-09	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 19.099,00	€ 19.099,00
LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	06676380634	Napoli	CORSO BREVE	29	2005-09-09	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
CONSORZIO PROMOTER SERVICE PMI	03688221211	Avellino	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DELL'IMPRESA TURISTICA SOSTENIBILE	30	2005-09-09	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
CONSORZIO PROMOTER SERVICE PMI	03688221211	Avellino	FORMAZIONE PER LA CREAZIONE DELL'IMPRESA FEMMINILE	31	2005-09-09	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 114.594,80	€ 114.594,80
ARACNE SRL	02076200647	Lioni	FUNZIONAMENTO GAL	202/2	2004-11-16	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
ARACNE SRL	02076200647	Lioni	FUNZIONAMENTO GAL	202/3	2004-11-16	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 2.400,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITA\' DI STUDIO DELLE FILIERE TERMINIO E UFITA	1	2006-02-23	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	ORGANIZZAZIONE DI MOSTRE ED EVENTI PROMOZIONALI	174	2004-11-05	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.974,00	€ 9.974,00
LA LOCANDA DI BU	02334520646	Nusco	DEGUSTERIE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE	15	2005-09-09	€ 37.500,00	€ 18.750,00	€ 37.536,54	€ 18.750,00
ELMI S.R.L.	02353710649	Montemarano	DEGUSTERIE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE	17	2005-09-09	€ 37.500,00	€ 18.750,00	€ 37.500,00	€ 18.750,00
CIRCOLO ACLI MILLENNIUM	91003290649	Sant'Angelo Dei Lomb	DEGUSTERIE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE	18	2005-09-09	€ 37.500,00	€ 18.750,00	€ 15.410,06	€ 7.705,03
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E DI PROMOZIONE DELL'AREA LEADER + E DELLE SUE RISORSE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI, CENTRATI IN PARTICOLARE SUL CONCETTO DI "IRPINIA COME SET CINEMATOGRAFICO E TELEVISIVO"	174	2004-11-05	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	EVENTI PROMOZIONALI DELLE VETRINE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE IN AREA TERMINIO - CERVIALTO - UFITA	1	2006-02-23	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	LA VIA DELL'ACQUA: INFORMAZIONE E ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA RISORSA ACQUA	174/1	2004-11-05	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	LA VIA DELL'ACQUA: CATALOGAZIONE E MAPPATURA	174	2004-11-05	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	LA VIA DELL'ACQUA: SENTIERI	4	2006-09-06	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TOURING CLUB ITALIANO	00856710157	Milano	PROGETTO BANDIERE ARANCIONI	138	2006-10-12	€ 67.000,00	€ 67.000,00	€ 66.999,60	€ 66.999,60
COMUNE DI CALITRI	00218950640	Calitri	RECUPERO, RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE DI CASALI, DI FABBRICATI URBANI, DI AMBITI IN CENTRI STORICI PER L\'ALLESTIMENTO DI CENTRI VISITA, SPAZI ESPOSITIVI E DI ACCOGLIENZA IN ALTA IRPINIA	20	2005-09-09	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.999,00	€ 9.999,00
COMUNE DI BISACCIA	82001850641	Bisaccia	RECUPERO, RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE DI CASALI, DI FABBRICATI URBANI, DI AMBITI IN CENTRI STORICI PER L\'ALLESTIMENTO DI CENTRI VISITA, SPAZI ESPOSITIVI E DI ACCOGLIENZA IN ALTA IRPINIA	19	2005-09-09	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.970,25	€ 9.970,25
COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	00232380642	Conza Della Campania	RECUPERO, RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE DI CASALI, DI FABBRICATI URBANI, DI AMBITI IN CENTRI STORICI PER L'ALLESTIMENTO DI CENTRI VISITA, SPAZI ESPOSITIVI E DI ACCOGLIENZA IN ALTA IRPINIA	21	2005-09-09	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 9.999,60	€ 9.999,60
COMUNE DI NUSCO	00294030648	Nusco	VETRINE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE TIPICA E TRADIZIONALE	23	2005-09-09	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.038,59	€ 25.000,00
COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	01608070643	Sant'Angelo Dei Lomb	VETRINE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE TIPICA E TRADIZIONALE	24	2005-09-09	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,85	€ 25.000,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL VERDE IRPINIA

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
COMUNE DI MONTEMARANO	00286500640	Montemarano	VETRINE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE TIPICA E TRADIZIONALE	3	2006-09-06	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.002,40	€ 49.999,99
CONFARTIGIANATO	92034420643	Avellino	RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE DEGLI ANTICHI MESTIERI	116	2006-06-18	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	AGENZIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI E LA GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI, STORICHE, CULTURALI ED ARTISTICHE (ATTIVAZIONE DI RETI) IN ALTA IRPINIA	174	2004-11-05	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00
CNA / COLDIRETTI DI AVELLINO - ATI	92002100649	Avellino	SPORTELLO PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA SOSTENIBILE IN AREA TERMINIO CERVIALTO UFITA	1	2005-12-12	€ 290.000,00	€ 290.000,00	€ 289.863,05	€ 289.863,05
ARACNE SRL	02076200647	Lioni	MONITORAGGIO - AVANZAMENTO FISICO E FINANZIARIO	202/1	2004-11-16	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
ARACNE SRL	02076200647	Lioni	GESTIONE DOMINI E AGGIORNAMENTO SITO INTERNET	202	2004-11-16	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, DELLE SUE RISORSE AMBIENTALI E TURISTICHE: SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PROMOZIONALI COMUNI.	110	2007-03-01	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	ANIMAZIONE E DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DEGLI STUDI SULLE FILIERE IN AREA ALTA IRPINIA	172A	2004-11-05	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI STUDIO DELLE FILIERE-TERMINIO E UFITA	1_	2006-02-23	€ 19.212,88	€ 19.212,88	€ 19.212,88	€ 19.212,88
ASAI CONFARTIGIANATO AVELLINO	92034420643	Avellino	DIVULGAZIONE DELLE RICERCHE DI MERCATO E DEGLI STUDI RELATIVI ALLE PRODUZIONI ARTISTICO-ARTIGIANALI QUALI	6	2006-09-18	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00	€ 59.000,00
PROTANO LUCIA	02200770648	Calitri	SERVIZI REALI E SPERIMENTAZIONE DI PROCESSO. INTERVENTI NELLE IMPRESE LOCALI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE CON	1/4°/A	2006-12-28	€ 90.000,00	€ 45.000,00	€ 89.980,00	€ 44.990,00
LA FORGIA DI COLICCHIO ANTONIO	02255200640	Vallata	ADEGUAMENTI DELLE IMPRESE E DEI LABORATORI RELATIVI ALLE PRODUZIONI ARTISTICO-ARTIGIANALI OBIETTIVO DEL PSL, ANCHE IN	2/4°/A	2006-12-28	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 2.000,00	€ 1.000,00
DANIELE PASSARO	01876470640	Montella	ADEGUAMENTI DELLE IMPRESE E DEI LABORATORI RELATIVI ALLE PRODUZIONI ARTISTICO-ARTIGIANALI OBIETTIVO DEL PSL, ANCHE IN	2/4°/B	2006-12-28	€ 8.800,77	€ 4.400,39	€ 8.800,77	€ 4.400,39
TECNOTETA DI PASQUALE TETA	02241060645	Torella Dei Lombardi	ADEGUAMENTI DELLE IMPRESE E DEI LABORATORI RELATIVI ALLE PRODUZIONI ARTISTICO-ARTIGIANALI OBIETTIVO DEL PSL, ANCHE IN	2/4°/C	2006-12-28	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 18.000,00	€ 9.000,00
MELILLO LUIGI	02301060642	Bisaccia	ADEGUAMENTI DELLE IMPRESE E DEI LABORATORI RELATIVI ALLE PRODUZIONI ARTISTICO-ARTIGIANALI OBIETTIVO DEL PSL, ANCHE IN	2/4°/D	2006-12-28	€ 4.606,00	€ 2.303,00	€ 4.606,00	€ 2.303,00
FORNACI BRANCA TERRA	02261790642	Carife	ADEGUAMENTI DELLE IMPRESE E DEI LABORATORI RELATIVI ALLE PRODUZIONI ARTISTICO-ARTIGIANALI,OBIETTIVO DEL PSL,ANCHE IN RIFERIMENTO AGLI STUDI DI STANDARD DI QUALITÀ,ECO SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA(ALTA IRPINIA E ZONE LIMITROFE)	2/4°/E	2006-12-28	€ 48.100,00	€ 24.050,00	€ 48.148,00	€ 24.050,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI VOLTI ALLA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, DELLE SUE RISORSE AMBIENTALI E TURISTICHE: SOSTEGNO ALLA PROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE PROMOZIONALI COMUNI.	110_	2007-03-01	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E DI PROMOZIONE DELL'AREA LEADER + E DELLE SUE RISORSE ATTRAVERSO L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI, CENTRATI IN PARTICOLARE SUL CONCETTO DI	172	2004-11-05	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	EVENTI PROMOZIONALI DELLE VETRINE DEI TERRITORI DI PRODUZIONE IN AREA TERMINIO - CERVIALTO - UFITA	4	2006-09-06	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	IDEAZIONE PROGETTAZIONE REALIZZAZIONE SUPPORTI MULTIMEDIALI (TESSERINA MINI CD O DVD)DI ACCOMPAGNAMENTO AL PACKAGING DI PRODOTTI DELL'ARTIGIANATO TIPICO ED ENOGASTRONOMICO LOCALI CON PROMOZIONE CONGIUNTA DEL TERRITORIO E DEL PRODOTTO	172_	2004-11-05	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	I SENTIERI DEL GUSTO E DEL FARE	4_	2006-09-06	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
CONFARTIGIANATO	92034420643	Avellino	RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE DEGLI ANTICHI MESTIERI	116_	2006-06-18	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
IL SAMBUCO S.R.L.	02494960640	Calitri	INCENTIVI ALLO SVILUPPO DELL'OFFERTA DI SERVIZI TURISTICI E COMPLEMENTARI DI QUALITÀ	4/4°/A	2006-12-28	€ 96.000,00	€ 48.000,00	€ 96.200,00	€ 47.999,98
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb	AGENZIA PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI E LA GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI, STORICHE, CULTURALI ED ARTISTICHE (ATTIVAZIONE DI RETI) IN ALTA IRPINIA	249_	2004-11-05	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00

INTERVENTI LEADER PLUS
SOGGETTO ATTUATORE: GAL VERDE IRPINIA

Destinatario del Contributo	Identificativo Fiscale	Comune di Residenza	Titolo del Progetto	Decreto Concessione		Spesa Ammessa	Contributo Concesso	Totale Pagamenti	
				Numero	Data			Spesa	Contributo
CNA / COLDIRETTI DI AVELLINO - ATI	92002100649	Avellino	SPORTELLO PER LO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA SOSTENIBILE IN AREA TERMINIO - CERVIALTO - UFITA	1/4°	2006-12-22	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
CONFCOMMERCIO	80004730646	Ariano Irpino	CORSI BREVI FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO DEL PROFILO PROFESSIONALE E DELLE COMPETENZE DEGLI ADDETTI, ALLA	7	2006-09-21	€ 59.412,00	€ 59.412,00	€ 59.412,00	€ 59.412,00
ARACNE SRL	02076200647	Lioni	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL GAL	202_	2004-11-16	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
ARACNE SRL	02076200647	Lioni	ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL GAL	202-	2004-11-16	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
PERROTTA GIGLIOLA	01809640640	Montella	TAKE- AWAY, I SAPORI DELLA VERDE IRPINIA	6/4°/A	2007-03-29	€ 36.000,00	€ 18.000,00	€ 36.035,00	€ 18.000,00
VERDI FATTORIE S.R.L.	02203980640	Sant'Angelo All'Esca	TAKE- AWAY, I SAPORI DELLA VERDE IRPINIA	6/4°/B	2007-03-29	€ 120.000,00	€ 60.000,00	€ 120.594,00	€ 60.000,00
PROTANO LUCIA	02200770648	Calitri		1/4°A	2006-12-28	€ 1.787,12	€ 1.787,12	€ 1.787,12	€ 1.797,12
LA FORGIA DI COLICCHIO ANTONIO	02255200640	Vallata		2/4°A	2006-12-28	€ 40,00	€ 40,00	€ 40,00	€ 40,00
DANIELE PASSARO	01876470640	Montella		2/4°B	2006-12-28	€ 175,77	€ 175,77	€ 175,77	€ 175,77
MELILLO LUIGI	02301060642	Bisaccia		2/4°D	2006-12-28	€ 92,12	€ 92,12	€ 92,12	€ 92,12
TECNOTETA DI PASQUALE TETA	02241060645	Torella Dei Lombardi		2/4°C	2006-12-28	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00
FORNACI BRANCA TERRA	02261790642	Carife		2/4°E	2006-12-28	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00	€ 962,00
PERROTTA GIGLIOLA	01809640640	Montella		6/4°A	2007-03-29	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb		18	2008-01-23	€ 13.588,00	€ 13.588,00	€ 13.588,00	€ 13.588,00
VERDI FATTORIE S.R.L.	02203980640	Sant'Angelo All'Esca		6/4°B	2007-03-29	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
CONSORZIO CILSI (MANDANTE ATI - GAL VERDE IRPINIA)	01842920645	Sant'Angelo Dei Lomb		110	2008-02-07	€ 1.056,72	€ 1.056,72	€ 1.056,72	€ 1.056,72
IL SAMBUCO S.R.L.	02494960640	Calitri	RIUTILIZZO ECONOMIE	4/4°A	2006-12-28	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 1.815,62	€ 1.815,62

DECRETO DIRIGENZIALE N. 70 del 20 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO SETTORE SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA - Elenco Regionale Operatori Agricoltura Biologica (ERAB) anno 2008 -approvazione pagina di integrazione alla "Sezione 1 sottosezione a) - Aziende biologiche" . Allegato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- Il D.Lgs. 17/03/95 n. 220, prevede agli artt. 8 e 9 la istituzione degli Elenchi Nazionali e Regionali degli operatori che adottano il sistema di produzione agricola con metodo biologico;
- con la D.G.R. n. 3149 del 2 giugno 1999 si è provveduto ad istituire ed attivare presso il SeSIRCA. l'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica (ERAB) e ad emanare le procedure amministrative per il funzionamento dello stesso;

CONSIDERATO che

- i STAPA CePICA, espletati gli adempimenti di competenza, hanno provveduto e redigere ed inviare al SeSIRCA gli elenchi provinciali degli operatori inseribili nell'ERAB 2008, relativi agli operatori dell'agricoltura biologica attivi in Campania al 31-12-2007;
- con nota pervenuta allo scrivente Settore l'Azienda Agricola Vecchia Quercia di Sproviero Rosetta (Montecorvino Pugliano – Salerno) ha comunicato di non essere stata inserita nella "Sezione 1 sottosezione a) - Aziende biologiche", pur avendone gli specifici requisti, richiedendo la relativa inserzione e pubblicazione ;
- Il SeSIRCA ha provveduto a valutare la succitata richiesta espletando una specifica ricognizione presso lo STAPA CePICA di Salerno, in possesso delle certificazioni relative alla succitata Azienda;
- la succitata Azienda Agricola Vecchia Quercia di Sproviero Rosetta, deve essere inserita nella "Sezione 1 sottosezione a) - Aziende biologiche", avendone gli specifici requisti;

VISTA la pagina di integrazione alla "Sezione 1 sottosezione a) - Aziende biologiche" dell' ERAB per l'anno 2008, relativo agli operatori dell'agricoltura biologica attivi in Campania al 31-12-2007, appositamente predisposta e che allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della regolarità della pagina di integrazione predetta;
RITENUTO pertanto di dover provvedere all'approvazione della pagina di integrazione alla "Sezione 1 sottosezione a) - Aziende biologiche" dell' ERAB per l'anno 2008, che allegata al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTA la Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005, art. 4 commi 2 e 6;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

- di approvare la pagina di integrazione alla "Sezione 1 sottosezione a) - Aziende biologiche" dell' ERAB per l'anno 2008, che allegata al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente decreto all'Assessore alle Attività Produttive e all'Agricoltura, al BURC per la relativa pubblicazione, alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 -"Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" per compiti consequenziali.

Passari

BIANCHI	**MASSIMO**	PV	VIA GINO DORIA 84	80100	NAPOLI	NA
PASSARELLI DI NAPOLI	**GIANLUCA**	PV	VIA ROMA, 10	84060	MONTANO ANTILIA	SA

Comune di: **MONTECORICE**

Cognome o ragione sociale	Nome	Attività produttiva	Indirizzo Sede Legale	**Cap**	Citta	PR
FUNICELLO	**GENNARO**	PV	VIA PROVINCIALE, 6 FRAZ. AGNONE	84060	MONTECORICE	SA

Comune di: **MONTECORVINO PUGLIANO**

Cognome o ragione sociale	Nome	Attività produttiva	Indirizzo Sede Legale	**Cap**	Citta	PR
Azienda Agricola Vecchia Quercia di SPROVIERO	**ROSETTA**	PV-R	VIA PARAPOTI MARSIONE, 1	84090	MONTECORVINO PUGLIANO	SA
BUDETTA	**EGIDIO**	PV	VIA ARMANDO DIAZ3	84090	MONTECORVINO PUGLIANO	SA
BUDETTA	**PAOLO**	PV	VIA COSTIERA AMALFITANA, 19/A	84019	VIETRI SUL MARE	SA
MANZO	**GUGLIELMO**	PV	VIA CERRA, 12	84090	MONTECORVINO PUGLIANO	SA

Comune di: **MONTECORVINO ROVELLA**

Cognome o ragione sociale	Nome	Attività produttiva	Indirizzo Sede Legale	**Cap**	Citta	PR
ALTAMURA	**FLORIANA**	PV	VIA LAGO CAREZZA	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SA
CARUCCI	**FEDERICO**	PV	VIA MONSIGNOR FRANCHINI	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SA
CODANTI	**MARIO**	PV	C.DA SERRONI1	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SA
DELLA CORTE	**CORRADO**	PV	VIA CELLINI, 1	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SA
FASULO	**VINCENZA**	PV	VIA PEZZOTTE, 94	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SA
PALMIERI	**CONCETTA**	PV-TP-PZ	VIA FRANCESCO SPIRITO, 23	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SA
SARNO	**LIDIA**	PV	VIA PIGNA182	80100	NAPOLI	NA

Comune di: **MONTEFORTE CILENTO**

Cognome o ragione sociale	Nome	Attività produttiva	Indirizzo Sede Legale	**Cap**	Citta	PR
GUGLIUCCI	**NICOLA ANTONIO**	PV	VIA CARMINE135	84100	SALERNO	SA
MONDELLI	**CARMINE**	PV	VIA ROSSI, 24	84060	MONTEFORTE CILENTO	SA

Comune di: **MONTESANO MARCELLANA**

Cognome o ragione sociale	Nome	Attività produttiva	Indirizzo Sede Legale	**Cap**	Citta	PR
SALVATO	**ALBAROSA**	PV	VIA GROTTELLE, 1	84033	MONTESANO MARCELLANA	SA

Legenda Attività produttiva: PV = produzione vegetale; PZ = produzione zootecnica; TP = attività di preparazione ; R = raccolta prodotti spontanei

DECRETO DIRIGENZIALE N. 29 del 6 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO, TUTELA BENI, PAESISTICO-AMBIENTALI E CULTURALI SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA - Procedura aperta per l'affidamento delle attività di gestione tecnico-amministrative finalizzate alla realizzazione di almeno due iniziative sperimentali di autocostruzione edilizia nel territorio della Regione Campania. - Aggiudicazione definitiva.

PREMESSO

- **CHE** con **Decreto Dirigenziale n. 329 del 15 luglio 2008** veniva approvato il bando di gara, con i relativi allegati, per l'aggiudicazione delle attività di gestione tecnico-amministrative finalizzate alla realizzazione di almeno due iniziative sperimentali di autocostruzione edilizia nel territorio della Regione Campania;
- **CHE** tale gara veniva espletata mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 1, del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- **CHE** con il medesimo provvedimento veniva nominato quale Responsabile del procedimento Dirigente di Staff dell'Assessorato all'Urbanistica - Politiche del Territorio - Edilizia Pubblica Abitativa - Accordi di Programma – Dr. Giulio Mastracchio;
- **CHE** l'importo della gara era di Euro € 800.000,00 (euro ottocentomila/00), oltre IVA di legge;
- **CHE** i documenti di gara venivano ritualmente pubblicati sul **BURC n. 30 del 28 luglio 2008**;
- **CHE** con **Decreto Dirigenziale n° 433 del 10.10.2008** veniva costituita la **Commissione Giudicatrice** dell'appalto in oggetto, così composta:
  - **Presidente** – Arch. Alberto Romeo Gentile**;**
  - **Componente** – Dr.ssa Fortunata Caragliano**;**
  - **Componente** – Dr.ssa Giuliana Minichiello;
  - **Segretario** – Sig. Giorgio Antonio**;**

CONSIDERATO

- **CHE** la Commissione in data 15.10.2008 si insediava per l'esame delle offerte regolarmente pervenute dalle seguenti Ditte:

1	**ALISEI COOPERATIVA SOCIALE**
2	**CONSORZIO ABN A&B NETWORK SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE**

- **CHE** la Commissione stessa provvedeva a stilare la graduatoria provvisoria così composta:

ALISEI COOPERATIVA SOCIALE	**89,00**
CONSORZIO ABN A&B NETWORK SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE	**76,97**

- **CHE** a seguito dell'apertura delle offerte economiche, l'offerta della Ditta Alisei Cooperativa Sociale risultava anormalmente bassa ai sensi dell'art. 86 del D. Lgs 163/2006;
- **CHE** pertanto la Ditta Alisei Cooperativa Sociale veniva invitata a presentare ogni documentazione utile ed idonea a giustificare il ribasso praticato e a valutare la congruità dell'offerta;
- **CHE** in data 05.01.2009, con nota acquisita al ns. prot. n. 0003672, perveniva all'Amministrazione la relazione esplicativa dei criteri seguiti dalla Ditta nell'elaborare l'offerta economica ed il ribasso ad essa riferito;
- **CHE**, a seguito del procedimento di verifica dell'analisi dei costi presentata, la Commissione Valutatrice delle offerte anormalmente basse, appositamente convocata dall'Amministrazione con nota n. 1062664 del 19.12.2008, riteneva validi i chiarimenti e dunque congrua l'offerta economica;

STABILITO

- **DI dover** pertanto procedere all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto a favore della Ditta

ALISEI COOPERATIVA SOCIALE, risultata prima classificata, così come da aggiudicazione provvisoria della Commissione di aggiudicazione**;**

- **di dover** rinviare l'impegno delle somme necessarie con successivi atti monocratici del Coordinatore dell'AGC 16;

VISTI
Il D. Lgs. 163/2006
Il Decreto Dirigenziale n. 329 del 15 luglio 2008
Alla stregua dell'istruttoria del Settore EPA nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa e che, qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- **DI aggiudicare** in via definitiva l'appalto in oggetto a favore della Ditta **ALISEI COOPERATIVA SOCIALE,** risultata prima classificata, così come da aggiudicazione provvisoria della Commissione di aggiudicazione;
- **DI rinviare** l'impegno delle somme necessarie con successivi atti monocratici del Coordinatore dell'AGC 16;
- **DI inviare** il presente atto all'AGC 16, alle Società **ALISEI COOPERATIVA SOCIALE**, al Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali - del Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta; al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC;all'Assessore Politica del Territorio.

Dr. Maria Adinolfi

REGIONE CAMPANIA
Settore Edilizia Pubblica Abitativa
Centro Direzionale, Is. A/6 - 80143 Napoli

Avviso di aggiudicazione

La procedura aperta per l'affidamento delle attività di gestione tecnico-amministrative finalizzate alla realizzazione di almeno due iniziative sperimentali di autocostruzione edilizia nel territorio della Regione Campania è stata aggiudicata al RTI composto dalla **ALISEI COOPERATIVA SOCIALE** e **CIDIS ONLUS** con Decreto Dirigenziale n. 29 del 06.02.2009.
Importo di aggiudicazione : € 761.200,00 esclusa I.V.A.

Responsabile del Procedimento: Dr. Giulio Mastracchio.

Il Dirigente di Settore
Dr.ssa Maria Adinolfi

DECRETO DIRIGENZIALE N. 262 del 3 aprile 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 - Approvazione Avviso Pubblico, con allegati, per la presentazione delle proposte a valere sull'obiettivo operativo 1.10: attività a) beneficiari soggetti pubblici

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'**Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa"**, si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e l'offerta culturale ;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- **che** con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- **che** la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- **che** la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- **che** con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10
- **che** per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **110 Meuro**;
- **che** con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "*La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013*", per l'utilizzo delle risorse;
- **che**, con la DGR n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al **Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa"** del **PO FESR Campania 2007-2013**
- **che,** con la DGR n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla DGR n. 1584 del 3/10/08" ;

CONSIDERATO

- **che,** nella succitata deliberazione n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- **che**, con la medesima deliberazione, si prevede, tra l'altro,che il 60% dell'importo stanziato per gli Avvisi deve essere destinato a beneficiari soggetti pubblici ed il 40% a beneficiari soggetti privati;

RITENUTO

- di dovere approvare l'allegato avviso pubblico, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività a) "promozione di festival internazionali e programmazione di eventi a sfondo culturale" con beneficiari: soggetti pubblici;

- di dovere approvare l'allegata istanza per l'ammissione;
- di dovere approvare l'allegato formulario, per la presentazione dei progetti;
- di dover prevedere una copertura finanziaria di euro 4.200.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella DGR 539/09 "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività – Modifiche alla DGR 1584/08" da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2618;

Visti
- il PO FESR 2007-2013:
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n.2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'avviso pubblico, allegato e parte integrante del presente atto, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività a) "promozione di festival internazionali e programmazione di eventi a sfondo culturale" con beneficiari: soggetti pubblici;
- di approvare l'istanza per l'ammissione, allegato e parte integrante del presente atto;
- di approvare il formulario per la presentazione dei progetti, allegato e parte integrante del presente atto;
- di prevedere una copertura finanziaria di euro 4.200.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella DGR 539/09 "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività – Modifiche alla DGR 1584/08" da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2618;
- di rinviare a successivi decreti dirigenziali del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 l'adozione dei relativi atti di impegno, nonché ogni atto necessario all'esecuzione del presente decreto;
- di inviare copia del presente provvedimento all'AGC 09 – Autorità di Gestione del FESR , all'AGC 08, Settore Entrate e Spese, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10
Dott. Antonio Oddati

REGIONE CAMPANIA AGC 18
Settore Sport Tempo libero e Spettacolo

Avviso Pubblico

Promozione di Festival Internazionali e programmazione di eventi a sfondo culturale

PO FESR 2007-2013 Obiettivo 1.10 attività A – beneficiari : soggetti pubblici

Art. 1
Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso pubblico mira a realizzare Festival Internazionali, programmazione di eventi e manifestazioni a sfondo artistico/culturale, caratterizzati da un forte legame con un bene di particolare pregio storico, artistico, culturale, paesaggistico.
Questo Avviso è emanato ai sensi della DGR n. 539 del 20 marzo 2009 *"Individuazione di iniziative culturali e riparto programmatico della attività.* Modifiche alla DGR 1584/08" ed è in linea con l'obiettivo operativo 1.10 "La cultura come risorsa" attività a – categoria di spesa n. 58 *protezione e conservazione del patrimonio culturale* del P.O. FESR 2007-2013 (DGRC 1921 del 19/11/2007 Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013).

Sono obiettivi del presente avviso:

- **Promuovere festival o eventi a sfondo culturale che assicurino il legame con il bene o sito di interesse storico, artistico culturale, paesaggistico.**
- **Potenziare tutti i settori artistici/culturali attraverso progetti innovativi, che costituiscano un elemento attrattivo di flussi turistici, prevalentemente indirizzati alla loro destagionalizzazione e con una particolare attenzione ai principi di sostenibilità ambientale.**
- **Promuovere la capacità attrattiva e cooperativa del territorio della Regione Campania, anche attraverso accordi tra soggetti diversi: locali, nazionali ed internazionali, favorendo scambi culturali tra vari paesi e differenti realtà, al fine di internazionalizzare e di "sensibilizzare" sia gli addetti del Settore in oggetto che il pubblico/fruitore ad espressioni artistiche/culturali che non siano soltanto valorizzazione di tradizioni e di esperienze locali, ma frutto e sintesi di culture eterogenee, ritenendo una tale "attenzione" sempre più indispensabile in un'era di accentuata globalizzazione.**

Art. 2
Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Enti pubblici e territoriali, Università, Fondazioni ed Enti teatrali *a **totale partecipazione pubblica*** e *con sede di realizzazione del progetto nella Regione Campania. Tale condizione, relativamente alle Fondazioni e agli Enti teatrali, deve essere valida per l'intera durata dell'intervento* e nei 5 anni successivi.

I soggetti di cui sopra possono presentare proposte progettuali anche costituendo apposite associazioni temporanee di scopo, ovvero partenariati di progetto, purché supportati da formali intese, aventi ad oggetto un contratto di mandato speciale con rappresentanza, già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda, oppure da sottoscrivere con l'impegno a formalizzare l'associazione entro i tempi di avvio della realizzazione dei programmi di investimento. In questo caso, è necessario individuare il soggetto capofila, già nominato o da nominare dopo la costituzione dell'associazione temporanea di scopo ed il conferimento del mandato con rappresentanza.

Ciascun Soggetto pubblico proponente, alla data di presentazione della domanda, deve assicurare:
- il **cofinanziamento** dell'intervento in misura non inferiore al 20 % del costo complessivo;
- la realizzazione dell'investimento in Strutture, sia fisiche che naturali, ubicate nel territorio della Regione Campania.

Per "Struttura fisica" si intende la sede in cui si svolgeranno le attività progettate, per le quali si richiede il finanziamento e che deve essere dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale e della quale deve essere dimostrata la piena disponibilità per un periodo non inferiore ad anni cinque (5) dal momento della presentazione della domanda di finanziamento: proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, o altro diritto reale di godimento.

Per "Sito naturale" si intende un luogo all'aperto di rilevante interesse storico-archeologico-paesaggistico etc.., del quale si dimostri la disponibilità per il periodo di realizzazione del progetto nonché le relative necessarie autorizzazioni.

Art.3
Finanziamenti

La copertura finanziaria del presente avviso è di € 4.200.000,00.
I singoli Progetti potranno beneficiare di un contributo della Regione Campania di importo minimo pari ad euro 200.000,00 e massimo di euro 1.000.000,00.

Ogni progetto dovrà essere corredato da un piano economico-finanziario previsionale atto a dimostrare la sostenibilità per almeno tre (3) anni della gestione delle attività programmate e finanziate.

Si precisa che, successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, non sono, in nessun caso, ammessi subentri nella titolarità del contributo-finanziamento e comunque fino alla conclusione dell'evento e per almeno i 5 anni successivi.

Art. 4
Criteri di ammissibilità delle iniziative

Sono ritenuti ammissibili progetti che contengono le seguenti caratteristiche:

- Realizzazione di festival internazionali, la programmazione di eventi artistici e culturali caratterizzati da un forte legame con i "luoghi" (manufatti o siti naturali) in cui vengono realizzati, dando preferenza a scelte di forte valenza storico/artistica/paesaggistica.

- Promozione di progetti innovativi soprattutto in un'ottica di sostenibilità ambientale;

- Promozione dello sviluppo locale, valorizzando e diffondendo la conoscenza delle proprie peculiarità artistiche e culturali non solo all'interno del territorio ma anche all'esterno, attraverso "scambi" culturali fra realtà straniere omologhe, con l'obiettivo di favorire l'occupazione locale e la mobilitazione di flussi turistici dall'estero.

- Mobilitazione, attraverso la programmazione di manifestazioni, spettacoli ed eventi, di significativi flussi turistici al fine di destagionalizzare le visite e le permanenze di visitatori nel territorio di riferimento, ricco di strutture e di siti di notevoli pregi storico/artistici/paesaggistici/culturali.

  Non saranno ritenuti ammissibili gli interventi:
  - relativi ad iniziative e modalità non conformi al presente avviso;
  - incompleti anche per un solo documento tra quelli richiesti all'art. 7 del presente avviso, ovvero domanda di ammissione, atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente, titolo di possesso o di disponibilità della Struttura/e o Siti ove si realizzeranno i progetti indicati per un periodo non inferiore ad anni cinque (5) dal momento della presentazione della domanda di finanziamento: proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato o altro diritto reale di godimento, eventuali autorizzazioni prescritte dalle normative vigenti.

Art. 5
Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere funzionali alle finalità del progetto proposto nonché congrue e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile.

I costi ammissibili al finanziamento dovranno essere quelli strettamente strumentali alla realizzazione del progetto e sostenuti a partire dal giorno successivo a quello della presentazione della domanda fino al 12° mese dall'atto di concessione del contributo.
Sono escluse le spese ordinarie ovvero strettamente legate alla gestione ordinaria.
Al fine dell'applicazione di quanto precede, la data di sostenimento della spesa è quella del relativo titolo (fattura, ricevuta, etc.) a prescindere dall'effettivo pagamento.
I "beni immateriali" ovvero il "prodotto" delle attività progettate e realizzate quali spettacoli, mostre, rassegne, eventi, si caratterizzano, rispetto ai beni fisici, per la peculiarità del modo d'essere, di circolare e di venire goduti.
L'immaterialità si riferisce all'idea che poi prende corpo, può essere riprodotta infinite volte ed essere sempre destinata a portare in sé e a realizzare l'originaria idea creativa. Tali "beni" possono essere sia inediti che già rappresentati o esposti o organizzati;
I beni materiali occorrenti per la loro realizzazione e per i quali è stato concesso il contributo non possono essere distolti dall'uso previsto per almeno cinque anni dalla data di attuazione del programma d'investimento.

Per spese ammissibili s'intendono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 e nel Disciplinare approvato con DGR 665 del 31/05/05 "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania" e riconfermato con la Deliberazione n. 1341 del 20 luglio 2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3 settembre 2007, nonché nel Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007/13, in corso di approvazione.
Nel caso in cui, prima della richiesta di primo acconto da parte del beneficiario, dovesse entrare in vigore il Manuale o altro documento per l'attuazione del POR FESR Campania 2007/13, le modalità di erogazione del finanziamento saranno regolate secondo quanto previsto da tale atto.

Tutti i costi dovranno intendersi al netto dell'IVA; in caso di mancato recupero, parziale o totale dell'imposta su tali spese, la quota dell'IVA non recuperata è considerata come costo ammissibile.
Relativamente ai beni materiali, sono ammesse le spese relative a beni di nuova fabbricazione nonché quelle relative al noleggio o leasing di beni identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo del progetto imprenditoriale proposto.
Si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore o dal suo rappresentante o rivenditore.
In particolare si considerano ammissibili:
Spese artistiche:
- **spese per l'acquisizione dei "beni immateriali", comprovate da apposita valutazione tecnica di stima da parte di un esperto indipendente del settore;**
- spese per gli allestimenti;
- spese per l'acquisto di costumi e divise per bande musicali e gruppi teatrali;
- spese per l'acquisto di beni ed attrezzature, quali strumenti musicali, costumi e divise, supporti per la diffusione, registrazione della musica, attrezzature di illuminazione ed effetti vari;
- spese di consulenze artistiche e tutoraggi per gruppi musicali e teatrali;
- spese per la direzione artistica;

- SIAE;

Spese per la comunicazione

- spese per la divulgazione e pubblicizzazione dell'evento mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web, brochure, flyer, articoli di giornali, cd o dvd…) con evidenza dei loghi relativi al cofinanziamento UE;

Spese generali

- spese di funzionamento: affitto locali, spese telefoniche, luce ecc. **strettamente legate alla realizzazione dell'evento;**
- spese per il pernottamento in albergo e per i pasti relativi alle trasferte di coloro che partecipano alla realizzazione dell'evento.

Sono considerate inammissibili le seguenti spese:

a) le spese sostenute prima della presentazione della domanda di ammissione e dopo il 12° mese successivo all'atto di concessione del contributo;
b) le spese sostenute da soggetti diversi dal Beneficiario;
c) le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
d) le imposte e le tasse;
e) l'acquisto di terreni e fabbricati;
f) i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art .298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici;
g) i servizi continuativi connessi alle normali spese di funzionamento: consulenza fiscale ordinaria, etc.;
h) le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria qualora già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni (lease back);
i) spese non pertinenti direttamente al progetto o lotti di progetti per il quale si richiede il contributo;

Ogni progetto dovrà essere corredato dalla presentazione di un quadro economico generale riepilogativo delle spese totali ammissibili, così come indicate nel formulario del progetto, comprensivo della quota a carico del beneficiario.
In ogni caso, l'importo da cofinanziare deve rientrare nelle sottoelencate macrovoci, suddivise e proporzionate, ai sensi del "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania" e del Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007/13, in corso di approvazione:
a) spese artistiche fino al 70%
b) spese per la comunicazione fino al 25%
c) spese generali fino al 5%.

Il beneficiario può rimodulare il quadro economico delle **macrovoci,** relativamente alle sole spese artistiche e di comunicazione, fino al 10% in aumento o in diminuzione dell'importo previsto dal progetto esecutivo approvato; in ogni caso il costo complessivo ammesso a finanziamento non potrà subire variazioni in aumento e le singole macrovoci non potranno eccedere i limiti percentuali di ammissibilità; pertanto, eventuali maggiori oneri saranno sostenuti dal beneficiario.

I costi rendicontati sono riconoscibili solo se entro il termine sopra previsto dal presente articolo siano soddisfatte le eseguenti condizioni:
- i "beni" sono stati completamente realizzati; i servizi sono stati completamente forniti;
- il costo dei beni/servizi è stato integralmente fatturato e quietanzato
- il beneficiario abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi;

Il beneficiario dovrà aprire, al momento della richiesta del primo acconto, un conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR, nei casi consentiti dalla legge, dando comunicazione degli estremi al Responsabile di Obiettivo Operativo. Dovrà, altresì, garantire la tracciabilità delle spese sostenute dopo la presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e fino all'apertura del conto corrente dedicato.

Art. 6
Criteri di valutazione

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un metodo di calcolo «a punteggio», che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno ritenuti ammissibili al finanziamento. E' conseguibile un punteggio massimo di valutazione di 100 (cento) punti. I progetti con un punteggio inferiore a 60 saranno ritenuti non finanziabili.
Conclusa la valutazione il progetto potrà risultare: ammesso a contributo; ammissibile ma non finanziabile (ha superato positivamente la fase di valutazione e il contributo richiesto non ha trovato capienza nelle risorse disponibili); non ammissibile (il progetto non ha i requisiti di ammissibilità alla fase istruttoria).
Ai fini della inclusione in graduatoria il progetto deve raggiungere la valutazione di almeno 60/100.
Il Settore competente provvederà alla valutazione dei progetti presentati, attraverso la costituzione di una apposita Commissione di esperti, sulla base dei seguenti criteri :
Criteri di valutazione , con riferimento ai punti del formulario - Allegato. 2
Punteggio
MAX 100/100

Criterio	Punteggio Max
Coerenza del progetto con i criteri previsti dall'art. 4	30
Valenza storico, artistico, culturale del bene coinvolto	20
Contenuti innovativi del progetto	10
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente superiore al 20%	20
Realizzazione del progetto in territori geograficamente disagiati o carenti di " luoghi della cultura"	10
Certificazione di un sistema di gestione qualità ambientale (UNI EN ISO 14001) rilasciato da Ente accreditato al SINCERT ed utilizzo di fonti rinnovabili	10

In caso di parità di punteggio nella graduatoria prevarrà il progetto espressione di programmazioni pluriennali e di cui sia dimostrata la validità ed il successo ottenuto nell'annualità precedente. L'amministrazione regionale si riserva di prevedere, laddove, per la complessità delle attività, sia necessaria una programmazione pluriennale, ulteriori bandi annuali che prevedano lo stesso criterio di priorità.
Saranno finanziate le iniziative ammesse in graduatoria, nei limiti delle disponibilità economiche della Regione. Nel caso in cui, per mancanza di copertura finanziaria, non sia possibile finanziare totalmente un progetto per l'importo richiesto, potrà essere finanziato parzialmente
Qualora le disponibilità economiche del presente avviso non fossero completamente utilizzate, e per le somme residue e quelle provenienti da accertamenti di economia e revoca di finanziamenti concessi, il Responsabile di Obiettivo Operativo si riserva di adottare nuove determinazioni in ordine alle modalità di assegnazione delle risorse residue.

La Regione Campania provvederà alla comunicazione degli esiti della valutazione con la pubblicazione della graduatoria dei progetti sul BURC e sul sito web.

Il beneficiario, il cui progetto è ammesso a contributo, sottoscrive l'atto di ammissione a finanziamento, **riportante gli obblighi e le condizioni di erogazione del finanziamento che è parte integrante del decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento.**
Inoltre, il beneficiario è tenuto a dare la massima informazione e diffusione relativa al progetto cofinanziato e tutti i materiali informativi devono essere corredati dai loghi relativi al cofinanziamento UE.

Art. 7
Modalità di presentazione delle domande

Possono presentare istanza e relativo progetto esclusivamente i legali rappresentanti degli Enti così come indicati all'art. 2.
In caso di associazione temporanea di scopo, o partenariati di progetti, tutti i legali rappresentanti dei partecipanti dovranno sottoscrivere l'istanza con indicazione specifica del soggetto capofila già nominato o da nominare dopo la costituzione dell'associazione temporanea di scopo ed il conferimento del mandato con rappresentanza.
I progetti devono essere presentati secondo lo schema allegato al presente Bando (Allegato 2), compilato in ogni sua parte e consegnati in n.° 2 copie cartacee, unitamente al supporto informatico, di cui dovrà essere certificata la conformità dei contenuti rispetto al cartaceo.
Contestualmente vanno presentati:
1) domanda di ammissione, (come da fac-simile Allegato 1), su carta intestata e firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente con allegata la copia del documento di identità del legale rappresentante;

2) formulario del progetto (come da fac-simile Allegato 2), con dichiarazione di autenticità delle informazioni in esso contenute;
3) relazione tecnica che dovrà contenere: la descrizione dei contenuti e delle finalità dell'investimento con specifiche indicazioni sulla rilevanza artistica e culturale dell'evento; la descrizione degli elementi di innovazione contenuti nel progetto di intervento;
4) relazione economico finanziaria contenente l'indicazione della copertura finanziaria del progetto di investimento, l'importo complessivo del progetto, l'articolazione della spesa e l'analisi degli effetti dell'investimento
5) copia degli atti, deliberazioni, che prevedano il cofinanziamento dell'evento da parte del beneficiario;
6) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
3) titolo di possesso o di disponibilità della Struttura/e o Siti per un periodo non inferiore ad anni cinque (5) dal momento della domanda ove si realizzeranno i progetti indicati;
4) eventuali autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente per l'utilizzo dei "Siti naturali" e delle Sedi prescelte.

Il Beneficiario potrà altresì allegare ogni eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile per l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione indicati dal presente avviso: atti, deliberazioni, strumenti di programmazione, intese istituzionali ecc..

I progetti dovranno essere presentati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC fino al termine di scadenza fissato entro e non oltre le ore 13.00 del 45° giorno successivo al seguente indirizzo: Regione Campania – A.G.C. 18 Settore 01 "Assistenza Sociale"- Centro Direzionale Is.A/6– 80143 Napoli;

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente a mano entro il termine di scadenza.
La busta contenente la documentazione di cui sopra dovrà riportare, a pena di esclusione, sul fronte la dicitura : "**Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013, obiettivo operativo 1.10 "La cultura come risorsa" – attività a) beneficiario pubblico** ;
Integrazioni della documentazione o informazioni utili alla valutazione dei progetti ed alla formazione delle graduatorie eventualmente inoltrate successivamente al termine di scadenza fissato non sono prese in considerazione e sono ritenute irricevibili. Le domande sono comunque valutate sulla base della documentazione pervenuta o inoltrata all'ufficio responsabile del procedimento amministrativo entro il termine di scadenza fissato.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Art. 8
Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato, secondo quanto disposto dal Disciplinare per l'acquisizione di beni e servizi e dal Manuale di attuazione in corso di approvazione,

Le attività afferenti i progetti finanziati devono realizzarsi entro il termine perentorio di 12 mesi decorrenti dalla data di notifica dell'approvazione del progetto.

Le spese dichiarate dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti e da procedure di affidamento conformi alla normativa nazionale e comunitaria vigente (contratti, lettere di incarico, gare, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l' importo e la pertinenza al progetto.

Art. 9
Ispezioni, controlli e revoca del finanziamento

La Regione Campania, si riserva la facoltà di esercitare, in qualunque momento, controlli sullo stato di attuazione dei progetti e degli interventi ammessi al finanziamento, con i metodi e criteri che riterrà più consoni , sia con ispezioni presso le strutture indicate nel progetto, sia con richieste di produzione di atti e documentazioni sullo stato dei lavori.
La Regione Campania si impegna ad effettuare un controllo a campione su un numero di progetti che rappresentino almeno il 10% della spesa.

La Regione Campania provvede alla revoca totale o parziale del contributo concesso nei seguenti casi:
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario stabiliti nel contratto di cui all'art. 6 del presente avviso;
- inammissibilità delle spese sostenute ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e del "Disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania" (Deliberazione n. 1341 del 20 luglio 2007 pubblicata sul BURC n. 48 del 3 settembre 2007);
- mancata presentazione della Rendicontazione finale di spesa o presentazione in data successiva rispetto al termine previsto dal presente bando;
- cofinanziamento effettuato dal beneficiario inferiore al 20% dell'importo complessivo del progetto;
- riduzione della spesa risultante dal rendiconto di oltre il 40% rispetto all'importo stanziato in sede di approvazione del progetto;
- mancata presentazione da parte dei soggetti ammessi al beneficio della garanzia richiesta dal presente bando

Art. 10
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è il Prof. Antonio Oddati, dirigente del Settore 01"Assistenza Sociale" dell'A.G.C. 18, responsabile dell'Obiettivo operativo 1.10, tel. 0817966655, fax 0817966656 e-mail: a.oddati@regione.campania.it.

Art. 11
Tutela della Privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei Suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – A.G.C.18. – Settore 01, Centro Direzionale, Is. A/6, 6 piano, 80133- Napoli.
Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 13
Foro Competente

Per ogni controversia che dovesse insorgere è competente il Foro di Napoli.

Art.14
Informazione e pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito internet della Regione Campania.

ALLEGATO 1

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10
"LA CULTURA COME RISORSA"
ATTIVITA' "A"
"PROMOZIONE DI FESTIVAL INTERNAZIONALI E PROGRAMMAZIONE DI EVENTI A SFONDO CULTURALE"

DOMANDA DI FINANZIAMENTO INTERVENTO
Titolo:
……
Localizzazione:
(Comune)……..(Provincia):……

Alla Regione Campania
Settore "Assistenza Sociale"
Centro Direzionale, Is. A/6 – 6 piano
80143 Napoli

Oggetto: Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013, obiettivo operativo 1.10 "La cultura come risorsa" – attività a) beneficiario pubblico. Domanda di finanziamento

Il sottoscritto (*in caso di associazioni temporanee di scopo, ovvero partenariati di progetto indicare il legale rappresentante del soggetto capofila)*……..... nato a ..... (prov. ….....) il ..... e residente in …….……..... (prov. .....), in qualità di legale rappresentante del (*in caso di associazioni temporanee di scopo, ovvero partenariati di progetto indicare il soggetto capofila)* .....…….....…….……
……
…..
avente sede legale in .....…..Via .....……..……..…....., …….
Comune
……..…..……(Prov.)……..CAP…….....
Codice fiscale…….…….....…….. telefono ……
Fax……..…… E – mail .....…….

PRESENTA DOMANDA

per la concessione del finanziamento per l'intervento di cui si forniscono le seguenti informazioni:

– Titolo dell'intervento …….....……
……..
– Oggetto dell'intervento ……
– Soggetto pubblico
- proprietario del bene oggetto dell'intervento ……[ ]

- titolare del diritto reale di godimento

(vedi art.2 del Bando)……[ ]

- eventuali autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente per l'utilizzo dei "Siti naturali" e delle Sedi prescelte…….

– Costo complessivo dell'intervento così ripartito :

- fondi propri € _____ (_____)

- fondi POR (richiesti con la presente istanza) € _____ (_____)

L'intervento è localizzato in Comune di…….(Provincia di……), via/piazza…….

È espressione di programmazione pluriennale da parte del soggetto proponente? Sì o No

Con la presente domanda il soggetto proponente si impegna ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per realizzare gli interventi entro il …….. e a garantirne la corretta e conforme realizzazione, a segnalare tempestivamente alla Regione Campania Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo Servizio Cultura Palazzo Armieri - Via Nuova Marina 19/C 80133 Napoli, ogni eventuale variazione del progetto, dei contenuti dell'intervento e si impegna altresì ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dal bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Si impegna inoltre a comunicare ogni e qualsiasi variazione di nominativo, indirizzo, recapito telefonico, fax, E-mail, inerente al responsabile del procedimento amministrativo in questione.

Firma per esteso firma del rappresentante legale
del soggetto proponente°

_____

° allegare copia fotostatica di un documento di identità

ALLEGATO 2

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10
"LA CULTURA COME RISORSA"
ATTIVITA' "A"

"PROMOZIONE DI FESTIVAL INTERNAZIONALI E PROGRAMMAZIONE DI EVENTI A SFONDO CULTURALE"

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO

_____

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € _____
Data prevista di avvio _____/_____ /_____
Data prevista di conclusione _____/_____ /_____
Durata in mesi del progetto: |_||_|

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

1.1 SOGGETTO PROPONENTE
(Denominazione o Ragione Sociale)
_____
_____

1.2 NATURA GIURIDICA
_____

1.3 TIPOLOGIA ENTE
_____

1.4 INDIRIZZO SEDE LEGALE
Via _____

Città e CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

E-mail _____

1.5 RAPPRESENTANTE LEGALE
_____

1.6 REFERENTE PER I PROGETTO _____ FUNZIONE SVOLTA _____

TELEFONO _____ FAX _____ EMAIL _____

Il proponente dichiara di non aver sottoposto il medesimo progetto alla richiesta di finanziamento nell'ambito di altri Programmi o Iniziative comunitarie, nazionali o regionali.

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

STRUTTURA DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO –OGGETTO

OBIETTIVI (MAX 1 pag.)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ (MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELL'IDEA PROGETTO CON LE FINALITÀ PREVISTE DAL BANDO (MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI INNOVATIVI DEL PROGETTO (MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL PROPONENTE (MAX 1 PAG.)

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI PROGETTO (MAX 2 PAGINE)

DESCRIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL PROGETTO IN TERRITORI GEOGRAFICAMENTE DISAGIATI O CARENTI DI " LUOGHI DELLA CULTURA" (MAX 1 PAGINE)

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE TOTALI DEL PROGETTO PER ATTIVITÀ E MACROCATEGORIA DI SPESA

VOCI DI COSTO IMPORTI	Importi in € per i quali si richiede il cofinanziamento	Importi in € a carico del soggetto proponente
SPESE ARTISTICHE		
a) spese per l'acquisizione dei "beni immateriali", comprovate da apposita valutazione tecnica di stima da parte di un esperto indipendente del settore		
b) spese per gli allestimenti		
c) spese per l'acquisto di costumi e divise per bande musicali e gruppi teatrali		
d) spese per l'acquisto di beni ed attrezzature, quali strumenti musicali, costumi e divise, supporti per la diffusione, registrazione della musica, attrezzature di illuminazione ed effetti vari		
e) spese di consulenze artistiche e tutoraggi per gruppi musicali e teatrali		
f) spese per la direzione artistica		
g) SIAE		
SPESE PER LA COMUNICAZIONE		
h) spese per la divulgazione e pubblicizzazione dell'evento mediante i mezzi più opportuni (stampati, supporti multimediali, pagine web,		

brochure, flyer, articoli di giornali, cd o dvd…) con evidenza dei loghi relativi al cofinanziamento UE		
SPESE GENERALI		
i) spese di funzionamento: affitto locali, spese telefoniche, luce ecc. **strettamente legate alla realizzazione dell'evento**		
l) spese per il pernottamento in albergo e per i pasti relativi alle trasferte di coloro che partecipano alla realizzazione dell'evento		
TOTALE		

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FORMULARIO
(secondo le modalità di autocertificazione)

Il sottoscritto_____

Nato a_____

prov. _____ il _____

Residente a _____

prov. _____

Indirizzo _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (singolo o soggetto capofila), consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000,dichiara, che le informazioni contenute nel presente formulario di presentazione corrispondono al vero e che l'allegato progetto su supporto informatico è conforme a quanto indicato nel presente formulario.

(Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.)

Timbro e firma del legale rappresentante
dell' ente proponente

_____

Firma Responsabile del
del procedimento

_____

DECRETO DIRIGENZIALE N. 263 del 3 aprile 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI - POR Campania FESR 2007/2013 Asse I obiettivo operativo 1.10 - attività b) "qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali" - beneficiari soggetti pubblici. Approvazione Avviso Pubblico, con allegati.

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265, dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921, del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del POR FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- che tra le strategie delineate nell'ambito del PO FESR 2007-2013 l'**Asse I "Sostenibilità ambientale" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa"**, si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che possano contribuire a modificare, in maniera incisiva, lo scenario complessivo e l'offerta culturale ;
- che con deliberazione n. 26, del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- **che** con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10, al quale è stata affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dal singolo obiettivo operativo del Programma;
- **che** la Regione Campania, nell'esercizio delle attribuzioni derivanti dal Decreto Legislativo n. 112/98, persegue finalità di valorizzazione e di promozione culturale sul territorio;
- **che** la Giunta Regionale con D.G.R. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007- 2013", ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- **che** con D.G.R. n. 415 del 7/03/2008, è stato approvato il documento di intenti per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.10
- **che** per l'Obiettivo Operativo 1.10 è prevista una dotazione finanziaria complessiva di **110 Meuro**;
- **che** con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata istituita l'UPB 22.84.245, denominata "*La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013*", per l'utilizzo delle risorse;
- **che**, con la DGR n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al **Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa"** del **PO FESR Campania 2007-2013**
- **che,** con la DGR n. 539 del 20/03/09 sono state apportate modifiche alla DGR n. 1584 del 3/10/08" ;

CONSIDERATO

- **che,** nella succitata deliberazione n. 539/2009, sono stati individuati i programmi e le attività che il responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del PO FESR 2007/2013 deve realizzare secondo procedure previste dalla normativa in materia;
- **che**, con la medesima deliberazione, si prevede, tra l'altro,che il 60% dell'importo stanziato per gli Avvisi deve essere destinato a beneficiari soggetti pubblici ed il 40% a beneficiari soggetti privati;

RITENUTO

- di dovere approvare l'allegato avviso pubblico, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 - attività b) "qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali" con beneficiari: soggetti pubblici;

- di dovere approvare l'allegata istanza per l'ammissione;
- di dovere approvare l'allegato formulario per la presentazione dei progetti;
- di dover prevedere una copertura finanziaria di euro 2.400.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella DGR 539/09 "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività – Modifiche alla DGR 1584/08", da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2618;

Visti
- il PO FESR 2007-2013:
- la DGRC n. 261/2009;
- la DGRC n.2119/ 2008
- la DGRC n. 26/2008;
- la DGRC 1584/2008;
- la DGRC 539/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 01

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di approvare l'avviso pubblico, allegato e parte integrante del presente atto, relativo alla presentazione dei progetti a valere sul PO FESR 2007-2013 Obiettivo operativo 1.10 – attività b) "qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche e culturali" con beneficiari: soggetti pubblici;
- di approvare l'istanza per l'ammissione, allegato e parte integrante del presente atto;
- di approvare il formulario per la presentazione dei progetti, allegato e parte integrante del presente atto;
- di prevedere una copertura finanziaria di euro 2.400.000,00, pari al 60% della cifra indicata nella DGR 539/09 "Individuazione delle iniziative culturali e riparto programmatico delle attività – Modifiche alla DGR 1584/08", da imputare sull'U.P.B. 22.84.245, cap. 2618;
- di rinviare a successivi decreti dirigenziali del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 l'adozione dei relativi atti di impegno, nonché ogni atto necessario all'esecuzione del presente atto;
- di inviare copia del presente provvedimento all'AGC 09 – Autorità di Gestione del FESR , all'AGC 08, Settore Entrate e Spese, al Settore Stampa Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC, nonché al webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale "www.regione.campania.it".

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10
Dott. Antonio Oddati

AVVISO PUBBLICO

"Qualificazione di strutture che ospitano attività artistiche"

POR FESR 2007-2013
Obiettivo Operativo 1.10 " la cultura come risorsa"
Attività B *Beneficiari: Soggetti pubblici*

Art. 1
Finalità e Obiettivi

Il presente Avviso pubblico mira ad incrementare il sistema dell'offerta culturale – che presenta notevoli differenze tra le varie aree geografiche della Regione, in particolare tra i capoluoghi e gli altri comuni, benché ricchi di storia e di tradizioni storico/artistiche e culturali.
Questo Avviso è emanato in attuazione della Delibera di Giunta n. 539 del 20 marzo 2009 "*Individuazione di iniziative culturali e riparto programmatico della attività.* Modifiche alla DGR 1584/08" ed è in linea con **l'Obiettivo 1.10 del P.O.R. FESR 2007-2013 - attività b - *categoria di spesa n. 59: Sviluppo infrastrutture culturali* (DGRC 1921 del 19/11/2007 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013).**

Sono obiettivi del presente avviso:

- **Favorire la riqualificazione di strutture o** di aree pubbliche e/o di uso pubblico (di seguito "Siti naturali") di rilevante interesse storico artistico e di contenitori storici attrezzati per attività espositive e dello spettacolo **che ospitano o ospiteranno attività artistiche e culturali attraverso lo sviluppo o il potenziamento ed adeguamento alle normative vigenti delle loro infrastrutture culturali e delle quali ne sia dimostrata la sostenibilità finanziaria, la capacità organizzativa e l'esistenza di domanda.**
- **Promuovere ed accrescere il legame tra il sito o la struttura di particolare pregio storico-artistico-culturale-paesaggistico e le attività artistiche-culturali che in essi si rappresentano e svolgono.**
- **Rendere tali patrimoni maggiormente fruibili ai cittadini, favorendo nuovi flussi turistici e, possibilmente, anche destagionalizzandoli.**
- **Incrementare l'offerta artistica e culturale nell'intero territorio regionale tenendo conto dei principi di sostenibilità ambientale.**

Art. 2
Soggetti beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente Avviso Enti pubblici e territoriali, Università, Fondazioni ed Enti Teatrali a totale partecipazione pubblica con sede nella Regione Campania. Tale condizione, relativamente alle Fondazioni e agli Enti Teatrali, deve essere valida per l'intera durata dell'intervento e nei 5 anni successivi

I soggetti di cui sopra possono presentare proposte progettuali anche costituendo apposite associazioni temporanee di scopo, ovvero partenariati di progetto, purché supportati da formali intese già sottoscritte all'atto della presentazione della domanda, oppure da sottoscrivere con l'impegno a formalizzare l'associazione entro i tempi di avvio della realizzazione dei programmi di investimento. In questo caso, è necessario individuare il soggetto capofila già nominato o da nominare dopo la costituzione dell'associazione temporanea di scopo ed il conferimento del mandato con rappresentanza.

Ciascun soggetto pubblico proponente, alla data di presentazione della domanda, deve assicurare:

- il cofinanziamento dell'intervento in misura non inferiore al 20% del costo complessivo;
- la realizzazione dell'investimento in sedi (strutture o siti) che siano ubicate nel territorio della Regione Campania;

Per "Sito naturale" si intende un'area, un parco, un luogo all'aperto di rilevante interesse storico-archeologico-paesaggistico etc...

- piena disponibilità dell'immobile o sito nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, o altro diritto reale di godimento) per un periodo non inferiore ad anni cinque (5) dal momento della presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente;
- programma artistico e/o culturale che dovrà svolgersi nelle strutture e/o siti riqualificati e valorizzati (almeno quale progetto di massima).

Art. 3
Finanziamenti

La copertura finanziaria del presente avviso è di euro 2.400.000,00.

I singoli progetti potranno beneficiare di un contributo della Regione Campania di importo minimo pari ad euro 200.000,00 e massimo di euro 1.000.000,00.

Ogni progetto dovrà essere corredato di un piano economico-finanziario previsionale atto a dimostrare la sostenibilità per almeno tre (3) anni della gestione delle attività programmate e finanziate.

Si precisa che, successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione, non sono, in nessun caso, ammessi subentri nella titolarità del contributo-finanziamento e,comunque, fino alla conclusione del progetto e per almeno i 5 anni successivi.

Art 4
Criteri di ammissibilità delle iniziative

Sono ammissibili progetti che contengono le seguenti caratteristiche:

- Riqualificazione e valorizzazione delle strutture e/o dei siti di particolare pregio storico-artistico- naturalistico etc, che ospitino o ospiteranno attività, manifestazioni ed eventi che fungano, in tal modo, da volano per l'attrattività turistica, specialmente di quei comuni definibili "minori"a causa del loro numero demografico ma, allo stesso tempo, portatori di forte valenza ed interesse storico/artistico/ paesaggistico.
  I progetti che saranno finanziati devono riguardare gli interventi di "manutenzione straordinaria"e di "restauro e risanamento conservativo" ai sensi della legge 457/78 art. 31, implicitamente abrogato dall'art. 3 del DPR 380/2001 - Testo Unico dell'edilizia e s.m.i e dovranno riferirsi a progetti esecutivi ed immediatamente cantierabili, nei quali dovrà, poi, essere garantito lo svolgimento delle attività previste e di cui dovrà essere allegato il programma artistico e/o culturale (almeno quale progetto di massima) .

- Promozione dello sviluppo locale, grazie al recupero di strutture idonee allo svolgimento di programmi ed attività artistiche-culturali che, pertanto, potenzieranno il legame con il territorio favorendone l'occupazione .

- Ricorso alle fonti energetiche alternative, nell'ottica di uno "sviluppo sostenibile", nello svolgimento delle attività di riqualificazione e di valorizzazione delle strutture prescelte.

  Non saranno ritenuti ammissibili gli interventi:
  - relativi ad iniziative e modalità non conformi al presente avviso;
  - incompleti anche per un solo documento tra quelli richiesti all'art. 7 del presente avviso, ovvero domanda di ammissione, atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente, titolo di piena disponibilità dell'immobile o dei "Siti naturali" nell'ambito dei quali viene realizzata l'iniziativa per un periodo non inferiore ad anni cinque (5) dal momento della domanda di ammissione a finanziamento: proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, o altro diritto reale di godimento e le eventuali autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente per gli interventi da finanziare;

  Tutti i progetti dovranno prevedere l'adeguamento delle strutture oggetto dell'intervento alle vigenti disposizioni in materia di accessibilità ai disabili ed alle disposizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 5
Spese ammissibili

Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere funzionali alle finalità del progetto proposto nonché congrue e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile.
I costi ammissibili al finanziamento dovranno essere quelli strettamente strumentali alla realizzazione del progetto e sostenuti a partire dal giorno successivo a quello della presentazione della domanda fino al 12° mese dall'atto di concessione del contributo. Sono escluse le spese ordinarie ovvero strettamente legate alla gestione ordinaria.
Al fine dell'applicazione di quanto precede, la data di sostenimento della spesa è quella del relativo titolo (fattura, ricevuta, etc.) a prescindere dall'effettivo pagamento.
Per spese ammissibili s'intendono quelle indicate nel D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008, nel Disciplinare approvato con D.G.R. 663 del 31/05/05 "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità): procedure per il finanziamento dell'intervento, obblighi e ammissibilità delle spese. Definizione delle procedure per il finanziamento della progettazione delle infrastrutture inserite all'interno del PI", modificato con Deliberazione n.1340 del 20/07/2007 pubblicata sul B.U.R.C. n.48 del 03/09/2007, nonché nel Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 in corso di approvazione.
Nel caso in cui, prima della richiesta di primo acconto da parte del beneficiario, dovesse entrare in vigore il Manuale o altro documento per l'attuazione del POR FESR Campania 2007/13, le modalità di erogazione del finanziamento saranno regolate secondo quanto previsto da tale atto.
Tutti i costi dovranno intendersi al netto dell'IVA; in caso di mancato recupero, parziale o totale dell'imposta su tali spese, la quota dell'IVA non recuperata è considerata come costo ammissibile.

In particolare si considerano ammissibili:

<u>Spese per opere edili ed infrastrutture:</u>
-spese per impianti (elettrici, idraulici, di climatizzazione, ecc.) e attrezzature tecnologiche;
- spese per installazione, rifacimento di sistemi di sicurezza;
- spese per l'installazione di strumenti volti al miglioramento dell'accessibilità ai disabili;
- spese per l'impianto di fonti di energia rinnovabile;
<u>Spese generali:</u>
- spese per la progettazione, per la direzione dei lavori, per la realizzazione dell'intervento;

<u>- spese per pubblicità</u>

Sono considerate inammissibili le seguenti spese:

a) le spese sostenute prima della presentazione della domanda di ammissione e dopo il 12° mese successivo all'atto di concessione del contributo;
b) le spese sostenute da soggetti diversi dal Beneficiario;
c) le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
d) le imposte e le tasse;
e) l'acquisto di terreni e fabbricati;
f) i veicoli abilitati alla circolazione stradale, nonché mezzi di trasporto iscritti al pubblico registro, ad eccezione di quelli che, ai sensi degli artt. 58 e 114 del Codice della strada e art .298 del D.P.R. 16.12.92, n. 495, sono definiti come macchine operatrici;
g) i servizi continuativi connessi alle normali spese di funzionamento e le spese di parte corrente:, consulenza fiscale ordinaria, scorte, manutenzioni ordinarie, utenze, allacciamenti etc.;
h) le spese per le opere e gli oneri di urbanizzazione;
i) spese non pertinenti direttamente al progetto o lotti di progetti per il quale si richiede il contributo;

Ogni progetto dovrà essere corredato dalla presentazione di un quadro economico generale riepilogativo delle spese totali ammissibili, così come indicate nel formulario del progetto, comprensivo della quota a carico del Beneficiario.
In ogni caso, l'importo da cofinanziare deve rientrare nelle sottoelencate macrovoci, suddivise e proporzionate, ai sensi del "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture" e del Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007/13, in corso di approvazione:

- Spese per opere edili ed infrastrutture fino al 88%;
- Spese generali fino al 12%,

L'importo ammissibile a finanziamento per le spese generali non dovrà superare il 12%, come previsto dall'art. 4 del Disciplinare citato. Pertanto, eventuali maggiori oneri saranno sostenuti dal beneficiario.

I costi rendicontati sono riconoscibili solo se entro il termine previsto sopra dal presente articolo siano soddisfatte le eseguenti condizioni:
- le opere sono state completamente realizzate;
- il costo delle opere è stato integralmente fatturato e quietanzato ;
- il beneficiario abbia effettuato tutti i pagamenti per l'esecuzione dei lavori;

Il beneficiario dovrà aprire, al momento della richiesta del primo acconto, un conto corrente dedicato esclusivamente al finanziamento del progetto cofinanziato dal POR, nei casi consentiti dalla legge, dando comunicazione degli estremi al Responsabile di Obiettivo Operativo. Dovrà, altresì, garantire la tracciabilità delle spese sostenute dopo la presentazione della domanda di ammissione a finanziamento e fino all'apertura del conto corrente dedicato.

Art. 6
Criteri di valutazione

I progetti ritenuti ammissibili saranno valutati secondo un metodo di calcolo «a punteggio», che permetterà la formulazione di una graduatoria in base alla quale verranno ritenuti ammissibili al finanziamento.
E' conseguibile un punteggio massimo di valutazione di 100 (cento) punti. I progetti con un punteggio inferiore a 60 saranno ritenuti non finanziabili.
Conclusa la valutazione il progetto potrà risultare: ammesso a contributo; ammissibile ma non finanziabile (ha superato positivamente la fase di valutazione e il contributo richiesto non ha trovato capienza nelle risorse disponibili); non ammissibile (il progetto non ha i requisiti di ammissibilità alla fase istruttoria).
Ai fini della inclusione in graduatoria il progetto deve raggiungere la valutazione di almeno 60/100.
Il Settore competente provvederà alla valutazione dei progetti presentati, attraverso la costituzione di una apposita Commissione di esperti, sulla base dei seguenti criteri :
Criteri di valutazione , con riferimento ai punti del formulario - Allegato. 2
Punteggio
MAX 100/100

Criterio	Punteggio Max
Coerenza del progetto con i criteri previsti dall'art. 4	30
Tipologia dell'attività in rapporto alla valenza artistica-culturale del sito e/o della struttura: ristrutturazione, consolidamento, adeguamento tecnologico, abbattimento delle barriere architettoniche, uso di fonti alternative	20
Contenuti innovativi del progetto, intesi anche in riferimento alla originalità del rapporto tra la struttura/sito e le attività artistico-culturali che in esso si svolgeranno	10
Partecipazione finanziaria del soggetto proponente superiore al 20%	20
Qualità del progetto sotto il profilo della programmazione culturale e/o artistica delle attività da svolgere nella struttura/sito	10
Certificazione di un sistema di gestione qualità ambientale (UNI EN ISO 14001) rilasciato da Ente accreditato al SINCERT e utilizzo di fonti rinnovabili	10

Saranno finanziate le iniziative ammesse in graduatoria, nei limiti delle disponibilità economiche della Regione. Nel caso in cui, per mancanza di copertura finanziaria, non sia possibile finanziare totalmente un progetto per l'importo richiesto, potrà essere finanziato parzialmente.
Qualora le disponibilità economiche del presente avviso non fossero completamente utilizzate, e per le somme residue e quelle provenienti da accertamenti di economia e revoca di finanziamenti concessi, il Responsabile di Obiettivo Operativo si riserva di adottare delle determinazioni in ordine alle modalità di assegnazione delle risorse residue.

La Regione Campania provvederà alla comunicazione degli esiti della valutazione con la pubblicazione della graduatoria dei progetti sul BURC e sul sito web.

In caso di parità di punteggio nella graduatoria prevarrà il progetto volto a riqualificare e valorizzare strutture e/o siti di particolare pregio storico-artistico- naturalistico, per ospitare attività, manifestazioni ed eventi in Comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti.

Il beneficiario, il cui progetto è ammesso a contributo, sottoscrive l'atto di ammissione a finanziamento riportante gli obblighi e le condizioni di erogazione del finanziamento che è parte integrante del decreto di ammissione a finanziamento dell'intervento.
Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità stabiliti dal normativa comunitaria e nazionale vigente e, in particolare, dal Disciplinare citato e/o dal Manuale in corso di approvazione, dando la massima evidenza del cofinanziamento dell'UE, del Fondo e dell'Obiettivo Operativo interessato.
Inoltre, dovrà essere rispettato quanto indicato dalla normativa sull'edilizia residenziale e sugli appalti.

ART. 7
Modalità di presentazione delle domande

I progetti devono essere presentati secondo lo schema allegato al presente Bando (Allegato 2), compilato in ogni sua parte e consegnati in n.° 2 copie cartacee, unitamente al supporto informatico di cui dovrà essere certificata la conformità dei contenuti rispetto al cartaceo.
Contestualmente vanno presentati:
1) domanda di ammissione, (come da fac-simile Allegato 1), su carta intestata e firmata dal legale rappresentante del soggetto richiedente con allegata la copia del documento di identità del legale rappresentante;
2) formulario del progetto (come da fac-simile Allegato 2), con dichiarazione di autenticità delle informazioni in esso contenute;
3) relazione tecnica che dovrà contenere: la descrizione dei contenuti e delle finalità dell'investimento con specifiche indicazioni sulla rilevanza artistica e storica del bene stesso; sinergie con le politiche di riqualificazione paesaggistica ambientale; la descrizione degli elementi di innovazione contenuti nel progetto di intervento;
4) relazione economico finanziaria contenente l'indicazione della copertura finanziaria del progetto di investimento, l'importo complessivo del progetto, l'articolazione della spesa e l'analisi degli effetti dell'investimento
5) copia degli atti, deliberazioni, che prevedano il cofinanziamento dell'opera da parte del beneficiario;
6) atto costitutivo e statuto del soggetto richiedente;
7) titolo di possesso o di disponibilità per un periodo non inferiore ad anni cinque (5) dal momento della domanda della struttura /sito dove si realizzeranno i progetti proposti;

8) l'atto di approvazione del progetto esecutivo, redatto secondo le disposizioni normative vigenti;
9) documentazione fotografica ex ante del luoghi, attestante la necessità dei lavori da eseguirsi;
10) programma artistico e/o culturale che dovrà svolgersi nelle strutture e/o siti riqualificati e valorizzati (almeno quale progetto di massima).

Il Beneficiario potrà altresì allegare ogni eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile per l'attribuzione dei punteggi secondo i criteri di valutazione indicati dal presente avviso: atti, deliberazioni, strumenti di programmazione, intese istituzionali ecc..

I progetti dovranno essere presentati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC fino al termine di scadenza fissato entro e non oltre le ore 13 del 45° giorno successivo, al seguente indirizzo: Regione Campania –AGC 18 Settore 01 "Assistenza Sociale" – Centro Direzionale Is.A/6 - 80143 Napoli ;

I progetti dovranno essere presentati esclusivamente a mano entro il termine di scadenza.
La busta contenente la documentazione di cui sopra dovrà riportare, a pena di esclusione, sul fronte la dicitura **: "Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013 Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa" – Attività b) – Beneficiari Soggetti pubblici.**
Integrazioni della documentazione o informazioni utili alla valutazione dei progetti ed alla formazione delle graduatorie eventualmente inoltrate successivamente al termine di scadenza fissato non sono prese in considerazione e sono ritenute irricevibili. Le domande sono comunque valutate sulla base della documentazione pervenuta o inoltrata all'ufficio responsabile del procedimento amministrativo entro il termine di scadenza fissato.

Ogni busta dovrà contenere un solo progetto.

Art. 8
Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà erogato, secondo quanto disposto dal Disciplinare regionale degli appalti di lavori pubblici e dal Manuale di attuazione in corso di approvazione, sopra citati.

Le spese dichiarate dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti e procedure conformi alla normativa nazionale e comunitaria vigente (contratti, lettere di incarico, gare) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, l' importo e la pertinenza al progetto.

Art. 9
Ispezioni, controlli e revoca del finanziamento

La Regione Campania, si riserva la facoltà di esercitare, in qualunque momento, controlli sullo stato di attuazione dei progetti e degli interventi ammessi al finanziamento, con i metodi e criteri che riterrà più consoni , sia con ispezioni presso le strutture indicate nel progetto, sia con richieste di produzione di atti e documentazioni sullo stato dei lavori.
La Regione Campania si impegna ad effettuare un controllo a campione su un numero di progetti che rappresentino di almeno il 10% della spesa.
La Regione Campania provvede alla revoca totale o parziale del contributo concesso nei seguenti casi:
- mancato rispetto degli obblighi del beneficiario stabiliti nel contratto di cui all'art. 6 del presente avviso;
- inammissibilità delle spese sostenute ai sensi del D.P.R. n. 196/2008, nel Disciplinare approvato con D.G.R. 663 del 31/05/05 "Disciplinare degli appalti di lavori pubblici, recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania e i Beneficiari finali del POR nel campo delle infrastrutture (opere pubbliche e di pubblica utilità): procedure per il finanziamento dell'intervento, obblighi e ammissibilità delle spese. Definizione delle procedure per il finanziamento della progettazione delle infrastrutture inserite all'interno del PI", modificato con Deliberazione n.1340 del 20/07/2007 pubblicata sul B.U.R.C. n.48 del 03/09/2007, nonché nel Manuale per l'attuazione del POR FESR Campania 2007/13 in corso di approvazione;
- mancata presentazione della Rendicontazione finale di spesa o presentazione in data successiva rispetto al termine previsto dal presente bando;
- cofinanziamento effettuato dal beneficiario inferiore al 20% dell'importo complessivo del progetto;
- riduzione della spesa risultante dal rendiconto di oltre il 40% rispetto all'importo stanziato in sede di approvazione del progetto.

Art. 10
Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90, responsabile del procedimento del presente Avviso è il Prof. Antonio Oddati Dirigente del Settore 01 "Assistenza Sociale" dell A.G.C.18,
Tel. 081796/6655 Fax 081796/6656 e-mail: a.oddati@regione.campania.it.

Art. 11
Tutela della privacy

La Regione Campania tratterà le informazioni relative al presente avviso unicamente al fine di gestire il rapporto, strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, riconosciute dallo Statuto Regionale e dalla Legge Regionale 11/91 e

successive modifiche ed integrazioni. La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, nonché per adempiere ai connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali. Per il perseguimento delle predette finalità la Regione Campania raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora con le modalità strettamente necessarie alle indicate finalità. I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'estero. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti della Regione Campania, che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento. La Regione Campania potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità e all'Amministrazione finanziaria, per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento. L'art. 7 del D.Lgs. 196/03 riconosce al titolare dei dati l'esercizio di alcuni diritti, tra cui:

- il diritto di ottenere dalla Regione Campania la conferma dell'esistenza dei Suoi dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- il diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, delle finalità e modalità su cui si basa il trattamento, nonché della logica applicata;il diritto di ottenere l'indicazione degli estremi identificativi del Titolare e dei Responsabili;
- il diritto di avere conoscenza dei soggetti ai quali i dati possono essere comunicati;
- il diritto di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

Titolare del trattamento è la Regione Campania – A.G.C. 18 Settore 01 "Assistenza Sociale", Centro Direzionale Is.A/6, 6 piano - 80143- Napoli.
Per l'esercizio dei diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/03 potrà rivolgersi in ogni momento al Titolare per avere piena chiarezza sulle operazioni effettuate sui dati riferiti.

Art. 12
Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente Avviso, nonché agli atti conseguenti, è competente il Foro di Napoli.

Art.13
Informazione e pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURC e sul sito web della Regione Campania

ALLEGATO 1

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10
"LA CULTURA COME RISORSA"
ATTIVITA' "B"
"QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE CHE OSPITANO ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI"

DOMANDA DI FINANZIAMENTO INTERVENTO
Titolo:
……
Localizzazione:
(Comune)……..(Provincia):……

Alla Regione Campania
Settore "Assistenza Sociale"
Centro Direzionale – Isola A/6
80143 Napoli

Oggetto: Avviso per la presentazione di progetti nell'ambito del POR FESR 2007/2013 Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa" – Attività b) – Beneficiari Soggetti pubblici. Domanda di finanziamento

Il sottoscritto (*in caso di associazioni temporanee di scopo, ovvero partenariati di progetto indicare il legale rappresentante del soggetto capofila)*……..... nato a ..... (prov. ….....) il ..... e residente in …….…….....
(prov. .....), in qualità di legale rappresentante del (*in caso di associazioni temporanee di scopo, ovvero partenariati di progetto indicare il soggetto capofila)*
.....….....…….……
……
…..
avente sede legale in .....…..Via .....……..…….....….....,
…….
Comune
……..…..……(Prov.)……..CAP…….....
Codice fiscale…….…….....…….. telefono ……
Fax……..…… E – mail .....…….

PRESENTA DOMANDA

per la concessione del finanziamento per l'intervento di cui si forniscono le seguenti informazioni:

– Titolo dell'intervento …….....……
……..
– Oggetto dell'intervento ……
– Soggetto pubblico
- proprietario del bene oggetto dell'intervento ……[ ]

- titolare del diritto reale di godimento

(vedi art.2 del Bando)……[ ]

– Costo complessivo dell'intervento così ripartito :

- fondi propri € _____ (_____)

- fondi POR (richiesti con la presente istanza) € _____ (_____)

L'intervento è localizzato in Comune di…….(Provincia di……), via/piazza……, ed ha il seguente numero di abitanti:……

Con la presente domanda il soggetto proponente si impegna ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per realizzare gli interventi entro il …….. e a garantirne la corretta e conforme realizzazione, a segnalare tempestivamente alla Regione Campania Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo Servizio Cultura Palazzo Armieri - Via Nuova Marina 19/C 80133 Napoli, ogni eventuale variazione del progetto, dei contenuti dell'intervento e si impegna altresì ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dal bando e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.
Si impegna inoltre a comunicare ogni e qualsiasi variazione di nominativo, indirizzo, recapito telefonico, fax, E-mail, inerente al responsabile del procedimento amministrativo in questione.

Firma per esteso firma del rappresentante legale
del soggetto proponente°

_____

° allegare copia fotostatica di un documento di identità

ALLEGATO 2

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.10
"LA CULTURA COME RISORSA"
ATTIVITA' "B"

"QUALIFICAZIONE DI STRUTTURE CHE OSPITANO ATTIVITÀ ARTISTICHE E CULTURALI"

FORMULARIO PRESENTAZIONE PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO

_____

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO € _____

Data prevista di avvio _____/_____ /_____

Data prevista di conclusione _____/_____ /_____

Durata in mesi del progetto: |_||_|

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

1.1 SOGGETTO PROPONENTE
(Denominazione o Ragione Sociale)
_____
_____

1.2 NATURA GIURIDICA
_____

1.3 TIPOLOGIA ENTE
_____

1.4 INDIRIZZO SEDE LEGALE
Via _____

Città e CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Fax _____

E-mail _____

1.5 RAPPRESENTANTE LEGALE
_____

1.6 REFERENTE PER I PROGETTO _____ FUNZIONE SVOLTA _____

TELEFONO _____ FAX _____ EMAIL _____

Il proponente dichiara di non aver sottoposto il medesimo progetto alla richiesta di finanziamento nell'ambito di altri Programmi o Iniziative comunitarie, nazionali o regionali.

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

STRUTTURA DEL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO –OGGETTO

OBIETTIVI (MAX 1 pag.)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ (MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DELLA COERENZA DELL'IDEA PROGETTO CON LE FINALITÀ PREVISTE DAL BANDO (MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI INNOVATIVI DEL PROGETTO (MAX 1 PAG.)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL PROPONENTE (MAX 1 PAG.)

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI DI PROGETTO (MAX 2 PAGINE)

DESCRIZIONE DELLA QUALITÀ DEL PROGETTO SOTTO IL PROFILO DELLA PROGRAMMAZIONE CULTURALE E/O ARTISTICA DELLE ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELLA STRUTTURA/SITO (MAX 1 PAGINE)

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL EVENTUALE UTILIZZO DELLE FONTI RINNOVABILI (MAX 1 PAGINE)

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE TOTALI DEL PROGETTO PER ATTIVITÀ E MACROCATEGORIA DI SPESA

VOCI DI COSTO IMPORTI	Importi in € per i quali si richiede il cofinanziamento	Importi in € a carico del soggetto proponente
SPESE PER OPERE EDILI ED INFRASTRUTTURE		
a) spese per impianti (elettrici, idraulici, di climatizzazione, ecc.) e attrezzature tecnologiche		
b) spese per installazione, rifacimento di sistemi di sicurezza		
c) spese per l'installazione di strumenti volti al miglioramento dell'accessibilità ai disabili		
d) spese per l'impianto di fonti di energia rinnovabile		
SPESE GENERALI		
e) progettazione, la direzione dei lavori ecc.		
f) spese per pubblicità		
TOTALE		

Data

Timbro e firma del rappresentante legale
del soggetto proponente

_____

DICHIARAZIONE DI AUTENTICITA' DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL FORMULARIO
(secondo le modalità di autocertificazione)

Il sottoscritto_____

Nato a_____

prov. _____ il _____

Residente a _____

prov. _____

Indirizzo _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (singolo o soggetto capofila), consapevole della responsabilità penale in cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000,dichiara, che le informazioni contenute nel presente formulario di presentazione corrispondono al vero e che l'allegato progetto su supporto informatico è conforme a quanto indicato nel presente formulario.

(Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.)

Timbro e firma del legale rappresentante
dell' ente proponente

_____

Firma Responsabile del
del procedimento

_____

DECRETO DIRIGENZIALE N. 326 del 3 aprile 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - SPORT L.R. 12.12.1979, n. 42 art. 2, lett. e L.R. 03.08.1982 46 Piano di riparto fondi Anno 2008 cap. 6004 U.P.B. 3.14.37 Euro 900.000,00.

Premesso:
- che la Regione Campania, in esecuzione delle ll.rr. 12.12.1979, n° 42, e successive modifiche ed integrazioni,e della L.R 3.08.1982, n. 46 promuove iniziative dirette a favorire lavori di miglioramento e di completamento di impianti sportivi, nonché favorisce l'acquisto di attrezzature da parte di Associazioni Sportive e degli Enti Locali;
- che con legge regionale del 30.01.2008, n. 2 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008;
- che con delibera G.R. del 15.02.2008, n.308 è stato approvato il bilancio gestionale 2008 ai sensi dell'art. 21 della l.r. 30.04.2002, n. 7, ed è stato previsto per il cap. 6004 – U.P.B. 3.14.37.Spese d'investimento - uno stanziamento di €. 2.000.000,00 per le finalità sopra riportate;
-che con delibera di Giunta Regionale del 12/12/2008, n. 1968 è stata autorizzata la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2008 afferente i capitoli di spesa relativi ai fondi di investimento rientrati nella U.P.B 3.14.37, con lo spostamento della somma di € 600.000,00 dal cap. 6004 al cap. 6006
-che a seguito della predetta variazione compensativa al bilancio gestionale 2008 il capitolo 6004 U.P.B 3.14.37 presentava uno stanziamento,per l'anno finanziario 2008, di € 1.4000.000,00;
-che con decreto del 29/12/2008 n. 529 è stata impegnava la somma di € 1.400.000,00, cosi suddivisa: € 500.000,00(lett.d) e € 900.000,00 (lett.e)
- che la deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2008, n. 730 ha approvato i requisiti di ammissibilità e i criteri per l'assegnazione (lett. "e") per l'anno 2008 dei contributi "Una Tantum" per lavori ad impianti sportivi e per l'acquisto di attrezzature sportive;

Viste:
-la delibera di G.R. 03/06/2000 n.3466, con la quale sono state attribuite le funzioni ai Dirigenti regionali;
- la delibera di G.R. del 30/01/2009, n. 174 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 02 " Sport,Tempo Libero e Spettacolo" dell' A.G.C. 18 al dr. Raffaele Balsamo;
- il decreto dirigenziale del 16/02/2009, n. 1 con il quale il Coordinatore dell'Area ha delegato al Dirigente del Settore " Sport, Tempo Libero e Spettacolo" l'adozione dei decreti e delle determinazioni di liquidazione in materia di Sport;

Alla stregua:
- dell'istruttoria compiuta dal Servizio Sport, sulle istanze di finanziamento ex art.2 lett. e) l.r. n.42/79 pervenute per l'anno 2008.

DECRETA

per i motivi sopraesposti che si intendono integralmente riportati:

- di emanare, per l'anno 2008, il piano di riparto dei contributi di cui all'art. 2, lett. "e" (All. A) della l.r. 42/79, e ultimo cpv. dell'allegato alla l.r. n° 46/1982, per l'importo complessivo di €.900.000,00 riportato nell'elenco allegato, nonché di pubblicare, con i motivi di esclusione, l'elenco delle istanze non ammesse a contributo lett "e" (All. B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rinviare a successivi decreti dirigenziali la liquidazione dei contributi, previa presentazione della necessaria documentazione;

- di inviare, per quanto di rispettiva competenza, il presente decreto al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa; al Settore Stampa, Documentazione e

Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore 01 – A.G.C. 02 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali, e, per conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale della Campania con delega allo Sport.

BALSAMO

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Ammesse All A

Avellino

prat.	Associazione	indirizzo		contributo
2	ALL STARS FITNESS CLUB	VIALE G.LIPPIELLO 66 83022 BAIANO	AV	6.400,00
3	ALL STARS FITNESS CLUB	VIALE G.LIPPIELLO 66 83022 BAIANO	AV	9.200,00
5	CAUDIUM PAOLISI	VIA CASTELLO 83012 CERVINARA AV	AV	2.800,00
6	CENTRO SPORTIVO GARDEN	CONTRADA BAGNOLI 29 83100 AVELLINO	AV	8.900,00
10	F.C. FLUMERESE	VIA SERRONE 83040 FLUMERI AV	AV	500,00
10A	F.C. FLUMERESE	VIA SERRONE 83040 FLUMERI AV	AV	6.800,00
14	NEW BOXE AVELLINO	MANFREDI 33 83042 ATRIPALDA	AV	8.500,00
15	PARROCCHIA S.SMO SALVATORE	VIA PENTA 1 83100 FRAZ. PICARELLI AVELLINO	AV	3.500,00
16	POLISP. CAUDIUM ROTONDI	VIA F.DI GUGLIELMO 83017 ROTONDI	AV	3.000,00
17	REAL CASTELLO	VIA CASTELLO 83012 CERVINARA AV	AV	2.600,00
18	WESSICA PALLAVOLO	VIALE ITALIA 148 83013 MERCOGLIANO	AV	3.000,00

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Ammesse All A

Benevento

prat.	Associazione	indirizzo		contributo
10	TIRO A VOLO ZAINO	LOC.MONTE PASCOLI 82015 DURAZZANO	BN	3.300,00
11	UNIONE SPORTIVA MOLINARA	VIA VALFORTORE 82020 MOLINARA	BN	3.000,00
12	P.G.S. METEORA	VIA CAPPELLA 9 82020 PESCO SANNITA	BN	700,00

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Ammesse All A CASERTA

1	ACQUABLEU	CASTEL MORRONE	CE	5.800,00
5	CENTRO GINNICO PI.ELLE	VIA MICHELANGELO AVERSA	CE	4.100,00
6	CENTRO SPORTIVO S. LUCIANO	VIA D.MILANI 15 LUSCIANO	CE	4.400,00
7	DELTA CLUB NAPOLI	VIA PAGLIUCA 422 81030 CASTELVOLTURNO	CE	5.600,00
13	ISTITUTO PARITARIO MARIA SS PREZIOSA	VIA CROCE 87 81033 CASAL DI PRINCIPE	CE	3.700,00
15	KART CLUB CASTELVOLTURNO	VIA OCCIDENTALE 81030 CASTEL VOLTURNO	CE	6.400,00
18	MALU' FITNESS LAB	VIA P.UMBERTO 278 CERVINO	CE	4.700,00
19	MALU' FITNESS LAB	VIA P.UMBERTO 278 CERVINO	CE	4.000,00
20	MUSOKAN 2000	VIA E. DE NICOLA 28 81057 TEANO	CE	3.200,00
21	PALESTRA ASSOCIATIVA JGEA	VIA DELLE ACACIE 5/6 CASTEL VOLTURNO	CE	5.300,00
23	PARROCCHIA SS NOME DI MARIA CENTRO COMUNITA' CASERTA CITTA' DI PACE ORATORIO GIOVANNI PAOLO II	VIA SS NOME SI MARIA CASERTA	CE	2.400,00
24	SOCIETA' SPORTIVA AGS PIEDIMONTE	VIA C. SEPICCIANO 81016 PIEDIMONTE MATESE	CE	4.400,00
28	TENNISTAVOLO	VIALE ELLITTICO 25 81100 CASERTA	CE	3.200,00
29	TRILOGY	CORSO EUROPA 189 CASAPESENNA	CE	9.400,00
31	VOLO LIBERO F. BARACCA	VIA CHIESA 27 FRAZIONE LAURO DI SESSA AURUNCA	CE	6.400,00

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Ammesse All A NAPOLI

2	A.S.D. LUZZATTI C/5	VIALE DELLE REPUBBLICHE MARINARE 279 80100 NAPOLI	NA	6.000,00
3	ACQUACHIARA ATI 2000	VIA M.R.TORREPADULA 101 80131 NAPOLI	NA	15.750,00
4	AEROBICICLUB	VIA PIGNATIELLO 80126 NAPOLI	NA	3.700,00
5	AEROBICICLUB	VIA PIGNATIELLO 80126 NAPOLI	NA	7.200,00
6	APD GINNASTICA QUASAR	VIA NAZ.DELLE PUGLIE 234 - 80026 CASORIA	NA	5.600,00
8	ARCIERI DON BOSCO	VIALE UMBERTO MADDALENA 270 80144 NAPOLI	NA	1.300,00
9	ARTE DEL MOVIMENTO	VIA CARDUCCI 8 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	4.000,00
10	ARTEMISIA	VIALE GRAMSCI 5 80100 NAPOLI	NA	1.800,00
11	ARTS TRAINING CENTRE	VIA I TRAVERSA V.VENETO 5 80145 NAPOLI	NA	5.000,00
12	ARTS TRAINING CENTRE	VIA I TRAVERSA V.VENETO 5 80145 NAPOLI	NA	5.200,00
13	ASG CAMALDOLILLI	VIA CAMALDOLILLI 120- 80100 NAPOLI	NA	5.400,00
16	ATHLETIC CENTER	VIA DON STURZO 58 80040 VOLLA	NA	5.400,00
18	BODY & SOUL	VIA NUOVA POGGIOREALE 13 80100 NAPOLI	NA	4.600,00
19	BODY BUILDING GYM	VIA ZABATTA 25 80044 OTTAVIANO	NA	9.700,00
21	C.S.A. IN. COMITATO PROVINCIALE NAPOLI	VIA PALMENTIELLO 5 80131 NAPOLI	NA	5.600,00
22	CALCIO BILLY NAPOLI	VIA PAVIA 16 80100 NAPOLI	NA	5.200,00
23	CAMPANIA SPORT	VIA BELVEDERE 111 80100 NAPOLI	NA	17.500,00
24	CASA SANTA LUISA	VIA MARCO AURELIO 101 80126 NAPOLI	NA	5.600,00

25	CENTRO IPPICO IL CASALE	VIA CONTRADA FRUSCIO 80040 TERZIGNO NA	NA	5.000,00
26	CENTRO IPPICO IL CASALE	VIA CONTRADA FRUSCIO 80040 TERZIGNO NA	NA	1.600,00
28	CENTRO IPPICO LE CASELLE	VIA MONTAGNA SPACCATA 519 NAPOLI	NA	6.500,00
31	CENTRO SPORTIVO DE SANCTIS TENNIS CLUB	VIA G.DA PROCIDA 22 80079 PROCIDA	NA	6.100,00
33	CENTRO STORICO	CALATA TRINITA' MAGGIORE N°4 80134 NAPOLI	NA	8.700,00
34	CENTRO STUDI E DI FORMAZIONE FISICO SPORTIVO	VIA F.CELENTANO 80145 NAPOLI	NA	5.300,00
35	CENTRO SUB CAMPI FLEGREI	VIA NAPOLI 1 80078 POZZUOLI	NA	4.400,00
36	CENTRO EDUCATIVO SCUOLE PIE	VIA CANZANELLA VECCHIA 28 NAPOLI	NA	5.000,00
37	CHAMPION 54	VIA C.FRANCO 50 80144 NAPOLI	NA	4.100,00
38	CHICA CHICA DANCE	VIA D.CIRILLO 10 80139 NAPOLI	NA	7.500,00
39	CHIESA DI S. VINCENZO A POSTIGLIONE	VIA MORTELLE 12 80059 TORRE DEL GRECO	NA	11.400,00
	CHIESA DI S. VINCENZO A POSTIGLIONE	VIA MORTELLE 12 80059 TORRE DEL GRECO	NA	11.200,00
40	CIRCOLO AICS PARCO DEI FIORI	D.PADULA 121 N3 BIS 80126 NAPOLI	NA	2.400,00
41	CIRCOLO A.I.C.S. MILANESE ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT	VIA PROVINCIALE 34/36 80126 NAPOLI	NA	5.400,00
43	CLUB FULGOR MUGNANO	VIA C.PAVESE 3 TRAV.2 80013 MUGNANO DI NAPOLI	NA	4.500,00
44	CLUB FULGOR MUGNANO	VIA C.PAVESE 3 TRAV.2 80013 MUGNANO DI NAPOLI	NA	4.600,00
46	CONDOR	VIA A.MOSCA 13 80026 CASORIA	NA	5.300,00
47	CRESCERE INSIEME	VIA TARSIA N°44 80135 NAPOLI	NA	8.200,00
48	CRISTAL CLUB NO PROFIT	VIA MONTE SOMMA 23 80100 NAPOLI	NA	6.400,00

50	EDICAPUANO	VIA G. PALMIERI 11 80141 NAPOLI	NA	5.300,00
54	EVER GREE DANCE	VIA NAZ. DELLE PUGLIE 25 BIS 80013 CASALNUOVO NA	NA	4.900,00
55	FEDERAZIONE ITALIANA TRIATHLON	VIA A. LONGO 46 E NAPOLI	NA	4.400,00
57	FIT POINT	VIA TARSIA 57/61 80100 NAPOLI	NA	5.300,00
58	FI.T.A	VIA N SAN ROCCO 95 80100 NAPOLI	NA	4.600,00
60	FITNESS CLUB	VIALE DELLE MIMOSE 14 NAPOLI	NA	4.700,00
62	FITNESS VILLAGE	VIA CASSANO 169A NAPOLI	NA	4.900,00
63	FLORIDA	VIA DELL'ABBONDANZA 95 80145 NAPOLI	NA	6.200,00
65	FREE MOTIONS	P.ZZA L. DE RISI 80100 NAPOLI	NA	4.500,00
66	GIMNKA NAPOLI	VIA D.FONTANA 27 80100 NAPOLI	NA	4.700,00
67	GINNASTICA CAMPANIA 2000	VIA CANZANELLA VECCHIA 28 NAPOLI	NA	5.300,00
68	GREE POINT F & W	VIA TRAV PRIVATA S.TULLIO 59 80100 NAPOLI	NA	5.800,00
72	IL DRAGONE	VIA C BUONO 42 80070 BARANO D'ISCHIA	NA	14.800,00
73	JUNIOR FITNESS	VIA EPOMEO 280 80100 NAPOLI	NA	4.500,00
74	JUNIOR FITNESS	VIA EPOMEO 280 80100 NAPOLI	NA	5.600,00
75	KEEP FIT	SS PIETRO E PAOLO 5 80010 QUARTO	NA	4.700,00
76	KORA	VIA BISIGNANO 33 NAPOLI	NA	4.400,00
77	LA MOVIDA	VIALE COLLI AMINEI 529 NAPOLI	NA	10.800,00
78	LA MOVIDA	VIALE COLLI AMINEI 529 NAPOLI	NA	8.200,00
79	LA PALOMA BLANCA CLUB	VIA B.CAVALLINO 125 80131 NAPOLI	NA	10.400,00

81	LITTLE GYM	VICO NOCELLE 55/A NAPOLI	NA	4.600,00
83	MBG	VIA VECCHIA AGNANO 59 NAPOLI	NA	1.100,00
84	MBG	VIA VECCHIA AGNANO 59 NAPOLI	NA	1.900,00
85	MEETING 87	VIA CANZANELLA VECCHIA 22/28 80139 NAPOLI	NA	5.000,00
86	MEETING JUDO KARATE	VIA AMATO 7 C/MARE DI STABIA	NA	2.000,00
87	MERCATO	VIA S.COSMO FUORI P.TA NOLANA 107 NAPOLI	NA	2.900,00
88	MUSCLE E BEAUTY CLUB	VIA DIOCLEZIANO 121 NAPOLI	NA	10.300,00
89	NEW DINAMIC LINE	VIALE CAMPI FLEGREI 30 80124 NAPOLI	NA	11.400,00
90	NEW FISIOLINE CLUB	VIA CASA VARONE 2 SANT'ANTONIO ABATE	NA	6.200,00
91	NEW FISIOLINE CLUB	VIA CASA VARONE 2 SANT'ANTONIO ABATE	NA	7.400,00
92	NEW TWENTY THREE	VIA M.RUTA 9 NAPOLI	NA	3.700,00
93	NEW EISHO	VIA FALCONI 80040 S.SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	11.600,00
94	NEW SPORT CENTER	VIA I TRAV. V.MIANO 47 80145 NAPOLI	NA	5.500,00
95	NEW UNIVERSAL CENTER II	VIA P.DELLE VIGNE 31 80137 NAPOLI	NA	9.900,00
96	NEW UNIVERSAL CENTER II	VIA P.DELLE VIGNE 31 80137 NAPOLI	NA	8.600,00
98	NO LIMITS	VIA TRACCIA A POGGIOREALE NAPOLI	NA	6.800,00
99	NO LIMITS	VIA TRACCIA A POGGIOREALE NAPOLI	NA	4.400,00
100	NUOVE IDEE SPORTIVE GIN GIN	VIA DIAZ 30 CRISPANO 80020	NA	3.600,00
101	OLIMPYA 2000	VIA SEMMOLA 3/A 80031 BRUSCIANO	NA	7.000,00
102	OLYMPIA VOLLEY	VIA ROMA 332 POMIGLIANO D'ARCO	NA	9.500,00

103	PALESTRA PANTHER BODY CLUB	VIA DIOCLEZIANO 460 NAPOLI	NA	7.300,00
104	PALESTRA MUSCLE E BEAUTY CLUB	VIA DIOCLEZIANO 121 NAPOLI	NA	10.300,00
106	PERFORMANCE	VIA R.MARGHERITA 32 S.ANASTASIA	NA	4.700,00
107	PIANETA CALCIO	VICO AGNOLELLA AI CAMALDOLILLI NAPOLI	NA	4.200,00
108	PLAYGROUND	VIA MASARDA 7 POMIGLIANO D'ARCO	NA	5.600,00
109	POLISP. GIOVANILE SALESIANA P.G.S. SONAR	VIA CARMINE 58 80044 OTTAVIANO	NA	3.600,00
110	POWER FLEX	VIA POLI 53/D PORTICI	NA	4.400,00
111	PROGETTO FIT	VIALE VESUVIO VOLLA	NA	6.300,00
112	PROGETTO FIT	VIALE VESUVIO VOLLA	NA	3.700,00
115	SAGIS' GYM	VIA S.DONATO 19 NAPOLI	NA	3.900,00
116	SALTO NEL BLU	VIA P.TESTI 106 80126 NAPOLI	NA	5.800,00
117	SINERGY CLUB	VIA NUOVA S.ROCCO 72 NAPOLI	NA	5.200,00
118	SPORT PROJECT	VIA B.CAPODIMONTE 1/C 80131 NAPOLI	NA	2.500,00
120	SPORTING CENTER GIOIA	Via B QUARANTA 41 80146 NAPOLI	NA	11.000,00
121	SPORTING CLUB CHIAIANO	VIA B.CARACCIOLO 30 NAPOLI	NA	5.000,00
122	SPORTING CLUB FORIO CALCETTO	VIA TRAV BAIOLA 20 FORIO D'ISCHIA	NA	11.500,00
124	SPORTING S. ANTONIO	VIA V.VENETO 261 80145 NAPOLI	NA	2.000,00
125	SPORTING STELLA SPLENDENTE	VIA CASALICIELLO 11 P.CO S. ANNA S.ANASTASIA	NA	4.100,00
126	SPORTMANIA	VIA A.D'ISERNIA 28 NAPOLI	NA	4.300,00
126a	STEEL BODY CENTER	VIA N. RICCIARDI 5 NAPOLI	NA	7.800,00

127	TENNIS CLUB 1980	VIA PALERMO2 80010 VILLARICCA	NA	5.300,00
128	TENNIS CLUB BARBIERO	VIA GROTTA TUFANO 12 BOSCOREALE	NA	4.900,00
129	TENNIS CLUB FONTANA	VIA AMATI 33 TERZIGNO	NA	4.500,00
130	TENNIS CLUB FONTANA	VIA AMATI 33 TERZIGNO	NA	5.400,00
131	TENNIS ELIOS	VIA S.ROCCO 111 80016 MARANO DI NAPOLI	NA	7.500,00
132	THE MOVERS	C.MICCOLI POMIGLIANO D'ARCO	NA	9.000,00
133	THE PARADISE OF FITNESS	VIA DE NITTIS 13 PORTICI	NA	9.100,00
134	THE PARADISE OF FITNESS	VIA DE NITTIS 13 PORTICI	NA	7.900,00
135	TIE BREAK NAPOLI	P.CASTELLINO 141 NAPOLI	NA	6.200,00
136	UNIVERSAL CENTER	VIA V.VENETO 113 80145 NAPOLI	NA	5.400,00
137	VENERE FITNESS CLUB	VIA DETTA NUOVA CASORIA 19 NAPOLI	NA	4.950,00
138	VIALE LETIZIA	VIALE LETIZIA 12 NAPOLI	NA	5.550,00
139	VIALE LETIZIA	VIALE LETIZIA 12 NAPOLI	NA	4.750,00
141	WORLD FIT	VIA B.CAVALLINO 115 NAPOLI	NA	3.900,00
142	YAMA ARASHI STABIA	VIA CASTELLAMMARE 200 80054 GRAGNANO	NA	7.100,00

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Ammesse All A SALERNO

6	DIRTY DANCING SCHOOL	VIA MADONNA DEL CARMINE 2/A 84043 AGROPOLI (SA)	SA	4.600,00
7	GYM CENTER	VIA PONTE SAN GREGORIO MAGNO (SA)	SA	3.600,00
13	LIBERTAS AZZURRA	VIA GARIBALDI N°10 84023 CARILLIA DI ALTAVILLA SILENTINA (SA)	SA	6.600,00
14	MEDITERRANEA FITNESS	VIA D. CATALDO N°96 84018 SCAFATI (SA)	SA	4.800,00
15	MEDITERRANEA FITNESS CLUB	VIA D. CATALDO N°96 84018 SCAFATI (SA)	SA	6.400,00
16	NEW CENTRO SPORTIVO KODOKAN	VIALE DELLO SPORT 84037 SANT'ARSENIO (SA)	SA	8.600,00
17	NIKE' PELLEZZANO	STADIO COMUNALE DI CAPEZZANO VIA FRAVITA 84080 CAPEZZANO (SA)	SA	4.500,00
18	PAESTUM HOTES	VIA F. GREGORIO N°90 84047 CAPACCIO .-PAESTUM (SA)	SA	15.500,00
18a	PAESTUM HOTES	VIA F. GREGORIO N°90 84047 CAPACCIO .-PAESTUM (SA)	SA	4.500,00
19	PARROCCHIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI S. MARIA A FAVORE E S. BARBARA	VIA S. MARIA DI COSTANTINOPOLI N°27 84083 CASTEL S. GIORGIO (SA)	SA	1.300,00
22	SALUS	VIA PRIVATA CARRANI 84100 SALERNO	SA	5.200,00
23	SALUS	VIA PRIVATA CARRANI 84100 SALERNO	SA	4.900,00
24	SCUOLA CALCIO ALBA CAVESE	VIA GAETANO FILANGIERI N°8 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)	SA	3.200,00
25	SHIRAI CLUB S. VALENTINO	CORSO UMBERTO I N°12 84010 S. VALENTINO TORIO (SA)	SA	8.400,00
27	TENNIS CLUB AGROPOLI	VIA ESTATE N°1 84043 AGROPOLI (SA)	SA	2.500,00

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Non Ammesse All B

1	A.S.D. FITNESS	VIA ROMA CHIANCHE FRAZ CHIANCHETELLE	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
4	BOCCIOFILA PALLINO D'ORO	CONTRADA GRIGNANO 22/D 83031 ARIANO IRPINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
7	COMUNE DI SAVIGLIANO IRPINO	AVELLINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
8	CURIA ARCIVESCOVILE	VIA BELVEDERE 83054 S.ANGELO DEI LOMBARDI AV	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
9	DINAMICA	VIALE EUROPA 67 83037MONTECALVO IRPINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
11	IL RONDONE	VIA PISANI 2 DOMICELLA	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
12	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE P.S. MANCINI	VIA CARDITO 83031 ARIANO IRPINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
13	MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTITUZIONE UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER	VIA CANNAVIELLO 1 83100 AVELLINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Non Ammesse All B

1	CIRCOLO SPORTIVO DILETTANTISTICO S. AGATA	VIA MASCONE 82019 S.AGATA DE' GOTI BENEVENTO	BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
2	GYMNASIUM	VIA ORTO VECCHIO 82033 CIVITELLA LICINIO CUSANO MUTRI	BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
3	PALESTRA LIFE	VIA TORETTA 15 82100 BENEVENTO	BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
4	PALLACANESTRO CITTA' DI AIROLA POL. E . FALBO	VIA R.DELCOGNIANO 7 82011 AIROLA	BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
5	S. MARIA DELLA PACE E S. RITA CENTRO SPORTIVO GIANGIACOMO E PAOLO MARIA	VIA CRISTOFORO RICCI 6 82100 BENEVENTO	BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
6	SOCIETA' SPORTIVA OLIMPIA ELITE	VIA PONTE S.NICOLA 2 82010 LUZZANO DI MOIANO	BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
7	STAR BENE	VIA BARONE NISCO 72 82018 S.GIORGIO DEL SANNIO	BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
8	TENNIS CLUB AIROLA	VIA CARACCIANO AIROLA	BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
9	TENNIS CLUB AIROLADUE	VIA VERLI 82011AIROLA	BN	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Non Ammesse All B
CASERTA

2	ALBANOVA	VIA SENECA 18 CASAL DI PRINCIPE	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
3	ASS. CULTURALE AVE MARIA	VIA D.BOSCO 34 MARCIANISE	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
4	ATLETICA PODISTICA MARATON LITERNO ONLUS	PIAZZA DELLA CITTA V.LITERNO	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
8	FALCO TIRO A VOLO	VIA SARZANA 5 LOC. S.ANGELO IN FORMIS 81020 CAPUA	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
9	FEDERAZIONE ITALIANA ATTIVITA' SUBAQUEE	VIALE LAVINO 19 81100 CASERTA	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
10	H 20	VIA MANCONE 60 81031 AVERSA	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
11	H 20	VIA MANCONE 60 81031 AVERSA	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
12	IMPERIAL Y	VIALE KENNEDY 9A AVERSA	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
14	ISTITUTO PARITARIO MARIA SS PREZIOSA	VIA CROCE 87 81033 CASAL DI PRINCIPE	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
16	KOREIA	VIA R.D'ANGIO' 52 81055 S.M. CAPUA VETERE	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
17	KUSHINKAI MADDALONI	VIA LIBERTA' 52 MADDALONI	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007

22	PARROCCHIA S. PAOLO APOSTOLO	VIA CUMANA 9 81055 S.MARIA C.VETERE	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
25	SPORTLAND	VIALE OLIMPICO TRAV CAPPUCCINI AVERSA	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
26	STELLAZZURRA	VIA XXI GIUGNO 85 S.FELICE A CANCELLO	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
27	FALCHI CASERTA	VIALE A LINCOLN 207 81100 CASERTA	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
30	U.S. ACLI CIRCOLO BOCCIOFILO	VIA CERASELLE CAIANELLO	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
32	VOLTURNO SPORTING CLUB	VIA GALATINA S.MARIAC.V	CE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Non Ammesse All B
NAPOLI

1	A.S. DYNAMIC SHOOTING CLUB	VIA TOSCANA 9 80016 MARANO DI NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
7	APHRODITE	VIA OCCIDENTALE 80014 GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
14	ASS. CULTURALE E RICREATIVA SAN VINCENZO PALLOTTI	VIA MANZONI 1 80100 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
15	ASS. CULTURALE E RICREATIVA SAN VINCENZO PALLOTTI	VIA MANZONI 1 80100 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
17	BICAUDA ONLUS	VIA MASTELLONE 104 80147 BARRA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
20	BROTHERS NAPOLI	VIA NUOVA TOSCANELLA 100 80145 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
27	CENTRO GINNASTICA QUARTO	VIA F.COPPI 13 80010 QUARTO	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
29	CENTRO IPPICO SITTIUS	VIA ROMA 7A 80030 SCISCIANO NA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
30	CENTRO IPPICO SITTIUS	VIA ROMA 7A 80030 SCISCIANO NA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
32	CENTRO SPORTIVO DILETTANTISTICO DI BOSCOREALE	VIA AQUINI 92 80041 BOSCOREALE	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
42	CIRCOLO NAUTICO MONTE DI PROCIDA	G.MARCONI 24 80070 PROCIDA NA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007

45	CLUB SCHERMISTICO PARTENOPEO	VIA SCARLATTI 134 80100 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
49	CUS NAPOLI	VIA CAMPEGNA 267 80124 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
51	EN FORMA CLUB	VIA SCONDITI 17 -80016 MARANO DI NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
52	ERSAE ENTE RICREATIVO SPORTIVO ARTISTICO EDUCATIVO	VIA PURGATORIO 41-80047 S.GIUSEPPE VES. NA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
53	EUROPA	CORSO EUROPA 84 80127 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
56	FIPAV FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO	VIALE MARGHERITA 36 80147 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
59	FITNESS CENTER	C.SO ALBERTO 103 80025 CASANDRINO NA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
61	FITNESS PLANET	TRAV PRIVATA C. NICOLA 99 80040 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
64	FONDAZIONE DOMENICO SEVERINO	VIA ARCO DI POLVICA 35 80145 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
69	GREE VOLLEY	VIA NAZIONALE 50380059 TORRE DEL GRECO	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
70	GYMNAGAR FUTURA	P.TTA CESAREA 5 80136 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
71	GYMNASIUM BLACK TIGER	VIA TUFARELLI 1 S.GIORGIO A CREMANO	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
80	LEGA NAZIONALE DILETTANTI. FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO	VIA STRETTOLA S.ANNA ALLE PALUDI 115 80142 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007

82	LUNIKA	VIA TORINO 5 80027 FRATTAMAGGIORE	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
97	NIPPON	VIA ARGINE 80147 NAPOLI	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
105	PARROCCHIA S.MARIA DEL CARMINE	PIAZZA CAPPELLA DEL PITTORE S.GIORGIO A CREMANO	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
113	S.C PRO POGGIOMARINO	VI G.IERVOLINO 23 80040 POGGIOMARINO	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
114	S.C. BODY SAVOIA 1995	CORSO V. EMANUELE III 259 80058 TORRE ANNUNZIATA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
119	SPORTING CENTER	VIA MARRA 208 80048 S.ANASTASIA NA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
123	SPORTING POSEIDON	VIA SAC B.COZZOLINO 154 80059 ERCOLANO	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
140	VOLLEY BALL FLYER	VIALE DELLE MAGNOLIE 52 MASSA DI SOMMA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007

L.R. 42/79 art. 2 lett.e)
Lavori ad Impianti sportivi
acquisto attrezzature sportive Anno 2008
Istanze Non Ammesse All B
SALERNO

1	A.S. SANT'EGIDIO	VIA D. ALIGHIERI N°6 84010 S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
2	ATLETICA DELTA EBOLI	VIA S. CATALDO PARCO GIGLIO ROSSO 84025 EBOLI (SA9	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
3	CIRCOLO ANSPI SAN' ANNA	VIA ASTONI CROCE N°3 84083 CASTEL SAN GIORGIO (SA)	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
4	CLUB AMATORI CALCIO	VIA DANTE ALIGHIERI N°12 84077 TORRE ORSAIA (SA)	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
5	DECOROSO MONTECORVINO	VIA F. SPIRITO N°29 840096 MONTE CORVINO ROVELLA (SA9	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
8	LA MENNOLA	C/O ROMANO LUIGI VIA ASIAGO N°2 84100 SALERNO	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
9	LND LEGA NAZIONALE DILETTANTE IMPIANTO XXIV MAGGIO 1999	VIA STRETTOLA SAN'ANNA ALLE PALUDI N°115 80142 NAPOLI	NA/SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
10	LND LEGA NAZIONALE DILETTANTE IMPIANTO RINALDO SETTEMBRINO	VIA STRETTOLA SAN'ANNA ALLE PALUDI N°115 80142 NAPOLI	NA/SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
11	LND LEGA NAZIONALE DILETTANTISTICA IMPIANTO Q 4	VIA STRETTOLA SAN'ANNA ALLE PALUDI N°115 80142 NAPOLI	NA/SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
12	LND LEGA NAZIONALE DILETTANTISTICA IMPIANTO ALCIDE DE GASPERI	VIA STRETTOLA SAN'ANNA ALLE PALUDI N°115 80142 NAPOLI	NA/SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
20	POALAZZURRA TINA	VIA ROMA N°1 84016 PAGANI (SA)	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007

21	RINASCITA CAVA 2000	VIA A. FERRIGNO N°7/C 84013 CAVA DE' TIRRENI (SA)	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007
26	SOCIETA' COOPERATIVA EUROPA SERVICE PONY EXPRESS	VIA FERRANTE 84016 PAGANI (SA)	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.66 DEL 06/03/2007

DECRETO DIRIGENZIALE N. 327 del 3 aprile 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO - SPORT l.r. 12.12.1979, n. 42 art. 2, lett. d l.r. 03.08.1982, 46 - Piano di riparto Fondi Anno 2008 cap. 6004 U.P.B. 3.14.37 euro 500.000,00

Premesso:
- che la Regione Campania, in esecuzione delle ll.rr 12.12.1979, n° 42, e successive modifiche ed integrazioni e 3.08.1982, n. 46 promuove iniziative dirette a favorire lavori di miglioramento e di completamento di impianti sportivi, nonché favorisce l'acquisto di attrezzature da parte di Associazioni Sportive e degli Enti Locali;
- che con legge regionale del 30.01.2008, n. 2 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008;
- che con delibera G.R. del 15.02.2008, n.308 è stato approvato il bilancio gestionale 2008 ai sensi dell'art. 21 della l.r. 30.04.2002, n. 7, ed è stato previsto per il cap. 6004 – U.P.B. 3.14.37.Spese d'investimento - uno stanziamento di €. 2.000.000,00 per le finalità sopra riportate;
-che con delibera di Giunta Regionale del 12/12/2008, n. 1968 è stata autorizzata la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per l' esercizio finanziario 2008 afferente i capitoli di spesa relativi ai fondi di investimento rientranti nella U.P.B 3.14.37, con lo spostamento della somma di € 600.000,00 dal cap. 6004 al cap. 6006
-che a seguito della predetta variazione compensativa al bilancio gestionale 2008 il capitolo 6004 U.P.B 3.14.37 presentava uno stanziamento,per l'anno finanziario 2008, di € 1.400.000,00;
-che con decreto del 29/12/2008 n. 529 è stata impegnata la somma di € 1.400.000,00, cosi suddivisa: € 500.000,00 (lett.d) e € 900.000,00 (lett.e);
- che la deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2008, n. 730 ha approvato i requisiti di ammissibilità e i criteri per l'assegnazione (lett. "d") per l'anno 2008 dei contributi "Una Tantum" per lavori ad Enti Locali e per l'acquisto di attrezzature sportive;

Viste:
-la delibera di G.R. 03/06/2000 n. 3466, con la quale sono state attribuite le funzioni ai Dirigenti regionali;
- la delibera di G.R. del 30/01/2009, n. 174 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 02 " Sport,Tempo Libero e Spettacolo" dell' A.G.C. 18 al dr. Raffaele Balsamo;
- il decreto dirigenziale del 16/02/2009, n. 1 con il quale il Coordinatore dell'Area ha delegato al Dirigente del Settore " Sport, Tempo Libero e Spettacolo" l'adozione dei decreti e delle determinazioni di liquidazione in materia di Sport;

Alla stregua:
- dell'istruttoria compiuta dal Servizio Sport, sulle istanze di finanziamento ex art.2 lett. d) l.r. n.42/79 pervenute per l'anno 2008.

DECRETA

per i motivi sopraesposti che si intendono integralmente riportati:

- di emanare, per l'anno 2008, il piano di riparto dei contributi di cui all'art. 2, lett. "d" (All. A) della l.r. 42/79, e ultimo cpv. dell'allegato alla l.r. n° 46/1982, per l'importo complessivo di €.500.000,00 riportato nell'elenco allegato, nonché di pubblicare, con i motivi di esclusione, l'elenco delle istanze non ammesse a contributo lett "d" (All. B), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di rinviare a successivi decreti dirigenziali la liquidazione dei contributi, previa presentazione della necessaria documentazione;

- di inviare, per quanto di rispettiva competenza, il presente decreto al Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo; al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa; al Settore Stampa, Documentazione e

Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Settore 01 – A.G.C. 02 – Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali, e, per conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale della Campania con delega allo Sport.

Balsamo

L.R. 42/79 art.2 lett. d)
Lavori ad impianti sportivi e acquisto attrezzature sportive
ISTANZE AMMESSE - all. A Anno2008

Avellino

2	COMUNE DI ARIANO IRPINO	83031 ARIANO IRPINO	AV	7.800,00
5	COMUNE DI AVELLINO	83100 AVELLINO	AV	30.000,00
6	COMUNE DI AVELLINO	83100 AVELLINO	AV	10.700,00
13	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	83025 MONTORO INFERIORE	AV	8.400,00
16	COMUNE DI PRATOLA SERRA	83039 PRATOLA SERRA	AV	21.100,00
17	COMUNE DI PRATOLA SERRA	83039 PRATOLA SERRA	AV	18.100,00
20	COMUNE DI SERINO	83028 SERINO	AV	9.000,00
21	COMUNE DI SUMMONTE	83010 SUMMONTE	AV	17.500,00
22	COMUNE DI TAURASI	83030 TAURASI	AV	12.100,00

L.R. 42/79 art.2 lett. d)
Lavori ad impianti sportivi e acquisto attrezzature sportive
ISTANZE AMMESSE - all. A Anno2008

Benevento

1	CASTELFRANCO IN MISCANO	82022 CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	9.300,00
2	COMUNE DI CAMPOLATTARO	82020 CAMPOLATTARO	BN	6.200,00
3	COMUNE DI COLLE SANNITA	82024 COLLE SANNITA	BN	30.000,00
4	COMUNE DI PANNARANO	82017 PANNARANO	BN	15.600,00

L.R. 42/79 art.2 lett. d)
Lavori ad impianti sportivi e acquisto attrezzature sportive
ISTANZE AMMESSE - all. A Anno 2008

Caserta

3	CITTA' DI PIEDIMONTE MATESE	81016 CITTA' DI PIEDIMONTE MATESE	CE	14.100,00
4	COMUNE DI PIETRAMELARA	81051 PIETRAMELARA	CE	13.500,00
5	COMUNE DI CAIANELLO	81059 CAIANIELLO	CE	14.000,00
7	COMUNE DI CASTEL MORRONE	81020 CASTEL MORRONE	CE	6.500,00
8	COMUNE DI FORMICOLA	81100 Formicola	CE	7.000,00
10	COMUNE DI ROCCAROMANA	81050 ROCCAROMANA	CE	13.500,00

L.R. 42/79 art.2 lett. d)
Lavori ad impianti sportivi e acquisto attrezzature sportive
ISTANZE AMMESSE - all. A Anno 2008

Napoli

1	CITTA' DI ACERRA	80011 ACERRA	NA	8.000,00
3	CITTA' DI TORRE DEL GRECO	80059 TORRE DEL GRECO	NA	19.400,00
4	CITTA' DI TORRE DEL GRECO	80059 TORRE DEL GRECO	NA	8.700,00
6	COMUNE DI BARANO D'ISCHIA	80070 BARANO D'ISCHIA	NA	10.500,00
7	COMUNE DI BOSCOREALE	80041 BOSCOREALE	NA	3.800,00
10	COMUNE DI FORIO	80075 FORIO	NA	12.200,00
11	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	80070 MONTE DI PROCIDA	NA	16.800,00
12	COMUNE DI POGGIOMARINO	80040 POGGIOMARINO	NA	17.800,00
13	COMUNE DI S. ANTONIO ABATE	80057 S. ANTONIO ABATE	NA	11.800,00

L.R. 42/79 art.2 lett. d)
Lavori ad impianti sportivi e acquisto attrezzature sportive
ISTANZE AMMESSE - all. A Anno 2008
Salerno

2	COMUNE DI CALVANICO	84100 CALVANICO	SA	6.000,00
3	COMUNE DI CASAL VELINO	84040 CASAL VELINO	SA	25.500,00
4	COMUNE DI CASAL VELINO	84040 CASAL VELINO	SA	30.000,00
8	COMUNE DI OTTATI	84020 OTTATI	SA	9.900,00
10	COMUNE DI POLLA	84035 POLLA	SA	10.800,00
11	COMUNE DI POLLA	84035 POLLA	SA	10.900,00
12	COMUNE DI PONTECAGNANO FAINO	84098 PONTECAGNANO FAINO	SA	5.700,00
14	COMUNE DI PRAIANO	84010 PRAIANO	SA	11.500,00
18	COMUNE DI SCALA	84010 SCALA	SA	4.600,00
20	COMUNE DI VALVA	84020 VALVA	SA	11.700,00

L.R. 42/79 art.2 lett. d)

Lavori ad impianti sportivi e acquisto attrezzature sportive

ISTANZE 2008 NON AMMESSE - all. B

Avellino

1	COMUNE DI AQUILONIA	83041 AQUILONIA	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
3	COMUNE DI AVELLINO	83100 AVELLINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
4	COMUNE DI AVELLINO	83100 AVELLINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
7	COMUNE DI AVELLINO	83100 AVELLINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
7A	COMUNE DI AVELLINO	83100 AVELLINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
8	COMUNE DI AVELLINO	83100 AVELLINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
8A	COMUNE DI AVELLINO	83100 AVELLINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
8B	COMUNE DI AVELLINO	83100 AVELLINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
9	COMUNE DI CASTELFRANCI	83040 CASTELFRANCI	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
10	COMUNE DI CESINALI	83020 CESINALI	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
11	COMUNE DI GRECI	83030 GRECI	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
12	COMUNE DI MANOCALZATI	83030 MANOCALZATI	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007

14	COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE	83027 MUGNANO DEL CARDINALE	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
15	COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	83030 PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
18	COMUNE DI ROTONDI	83017 ROTONDI	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
19	COMUNE DI S.MICHELE DI SERINO	83020 S.MICHELE DI SERINO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
23	COMUNE DI VENTICANO	83030 VENTICANO	AV	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007

L.R. 42/79 art.2 lett. d)
Lavori ad impianti sportivi e acquisto attrezzature sportive
ISTANZE 2008 NON AMMESSE - all. B

CASERTA

1	CITTA' DI ALIFE	81011 ALIFE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
2	CITTA' DI CASERTA	81100 CASERTA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
6	COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO	81014 CAPRIATI A VOLTURNO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
9	COMUNE DI ROCCAMONFINA	81035 ROCCAMONFINA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
11	COMUNE DI ROCCHETTA E CROCE	81050 ROCCHETTA E COROCE	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
12	COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO	81027 S.FELICE A CANCELLO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
13	COMUNE DI VILLA LITERNO	81039 VILLA LITERNO	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007

L.R. 42/79 art.2 lett. d)
Lavori ad impianti sportivi e acquisto attrezzature sportive
ISTANZE 2008 NON AMMESSE - all. B

NAPOLI

2	CITTA' DI ISCHIA	80077 ISCHIA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
5	CITTA' DI VICO EQUENSE	80069 VICO EQUENSE	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
8	COMUNE DI BOSCOTRECASE	80042 BOSCOTRECASE	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
9	COMUNE DI CICCIANO	80033 CICCIANO	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
14	COMUNE DI S.ANASTASIA	80048 S.ANASTASIA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
15	COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80040 SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
16	COMUNE DI SERRA FONTANA	80070 SERRA FONTANA	NA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007

L.R. 42/79 art.2 lett. d)
Lavori ad impianti sportivi e acquisto attrezzature sportive
ISTANZE 2008 NON AMMESSE - all. B

1	COMUNE DI CALVANICO	84100 CALVANICO	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
5	COMUNE DI COLLIANO	84020 COLLIANO	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
6	COMUNE DI MORIGERATI	84030 MORIGERATI	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
7	COMUNE DI NOCERA INFERIORE	84014 NOCERA INFERIORE	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
9	COMUNE DI PALOMONTE	84020 PALOMONTE	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
13	CITTA' DI GIFFONI VALLE PIANA	84095 GIFFONI VALLE PIANA	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
15	COMUNE DI ROFRANO	84070 ROFRANO	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
16	COMUNE DI SALERNO	84100 SALERNO	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
17	COMUNE DI SAPRI	84073 SAPRI	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
19	COMUNE DI SERRE	84028 SERRE	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007
21	COMUNE DI VIBONATI	84079 VIBONATI	SA	DOCUMENTAZIONE NON CONFORME AI CRITERI APPROVATI CON D.D. N.67 DEL 06/03/2007

DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 del 12 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Decreto Legislativo 19/6/1999 n. 229, art. 14 - Presa d'atto frequenza attività formative per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa - Dott. Oto Savino.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 19/6/99 n.229, all'art. 14, pone fra l'altro in rilievo la problematica della formazione del personale del Servizio Sanitario Regionale, considerato nella globalità di ruoli e profili, dal Direttore Generale al comparto, quale elemento sostanziale ed irrinunciabile per garantire la crescita del livello qualitativo dell'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale e, conseguentemente, delle prestazioni erogate in favore dell'utenza, prevedendo in particolare che:

- la formazione è requisito necessario per lo svolgimento degli incarichi relativi alle funzioni di direzione sanitaria aziendale e per l'esercizio delle funzioni dirigenziali di secondo livello per le categorie dei medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi. In sede di prima applicazione, tale formazione si consegue, dopo l'assunzione dell'incarico, con la frequenza e il superamento dei corsi di cui al comma 2;
- Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, previo accordo con il ministero della Sanità ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, organizzano e attivano, a livello regionale o interregionale, avvalendosi anche, ove necessario, di soggetti pubblici e privati accreditati dalla Commissione di cui all'articolo 16-ter, i corsi per la formazione di cui al comma 1, tenendo anche conto delle discipline di appartenenza. Lo stesso accordo definisce i criteri in base ai quali l'Istituto superiore di Sanità attiva e organizza i corsi per i direttori sanitari e i dirigenti responsabili di struttura complessa dell'area di sanità pubblica che vengono attivati a livello nazionale;
- Con decreto del ministro della Sanità, su proposta della commissione di cui all'articolo 16-ter, sono definiti i criteri per l'attivazione dei corsi di cui al comma 2, con particolare riferimento all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ai criteri di finanziamento e ai bilanci, alla gestione delle risorse umane e all'organizzazione del lavoro, agli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni, alla metodologia delle attività didattiche, alla durata dei corsi stessi, nonché alle modalità con cui valutare i risultati ottenuti dai partecipanti;
- Gli oneri connessi ai corsi sono a carico del personale interessato.
- Le disposizioni si applicano al personale dirigente del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, degli istituti ed enti di cui all'articolo 4, degli istituti zooprofilattici sperimentali. Le disposizioni si applicano, altresì, al personale degli enti e strutture pubbliche indicate all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, al quale sia stata estesa la disciplina sugli incarichi dirigenziali di struttura complessa di cui al presente decreto.

PRESO ATTO che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in data 10/7/2003 ha approvato un Documento in materia di Formazione Manageriale, che allegato alla presente Deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale vengono fissate le linee guida per l'effettuazione dei corsi di formazione manageriale per i dirigenti sanitari, affidando alle Regioni e Province Autonome il compito di attivare ed organizzare tali corsi secondo i criteri e le indicazioni fissate nel documento stesso;

RILEVATO che la Regione Campania, con propria Legge Regionale n. 3 del 2/3/2006, avente ad oggetto "Integrazione della legge regionale 3 novembre 1994 n. 32", ha, tra l'altro, all'art. 4, dettato indicazioni in materia di alta formazione destinata ai direttori generali , amministrativi e sanitari di aziende sanitarie ed ospedaliere e, più in generale, per il personale dirigente di aziende sanitarie pubbliche o accreditate, anche ai fini del rilascio dei titoli di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni;

RILEVATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 609 dell'11/4/2008, ha deciso di:

- di fare proprio il Documento sulla Formazione Manageriale, approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10/7/2003;
- di riservarsi l'adozione dei conseguenti necessari provvedimenti di Giunta, che consentano l'elaborazione e la realizzazione di un nuovo programma di formazione manageriale dei dirigenti sanitari che, in una prima fase si rivolga ai Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, nonché dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle precitate Aziende;

PRESO ATTO che le previste attività formative da parte della Regione Campania non hanno ancora trovato concreto avvio, stante la necessità dell'elaborazione di un programma che tenga conto delle nuove previsioni normative e dell'adeguamento delle stesse alle intervenute esigenze di carattere professionale correlate allo specifico contesto territoriale ed operativo;

RILEVATO, altresì,

- che il succitato Documento sulla Formazione Manageriale, approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10/7/2003, prevede, tra l'altro:

  Punto 5 (Norma transitoria)

  I certificati di formazione manageriale rilasciati da ciascuna Regione o Provincia autonoma, o che siano in via di conseguimento, a seguito di corsi organizzati con le modalità di cui all'art. 7 – commi 3, 4 e 11 del D.P.R. n. 484/97 e per i fini previsti dall'art. 16 - quinquies del D.lgs. n. 502/92, come modificato con il D.Lgs. n. 229/99, sono riconosciuti validi per i fini di cui al presente accordo.

  Ciascuna Regione o Provincia autonoma provvede a comunicare ai dirigenti che abbiano già conseguito il certificato, il riconoscimento di cui al presente accordo.

  Ai dirigenti sanitari che abbiano già conseguito il certificato di formazione manageriale a seguito dei corsi organizzati dalle Regioni e Province autonome, si estendono le norme di partecipazione finanziaria che saranno stabilite nelle Regioni e Province autonome di appartenenza;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Lombardia, con propria deliberazione n. VIII/001659 del 29/12/2005, avente ad oggetto "Validazione corsi di formazione manageriale per Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi e Sociali e per Dirigenti di Struttura Complessa – Anno 2006", ha deliberato, tra l'altro, l'attivazione e le modalità di funzionamento dei corsi in questione, demandando alla Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano la fase organizzativa dei corsi, delle iscrizioni e dello svolgimento delle prove d'accertamento finali;

VISTA la "Dichiarazione di frequenza e superamento del corso di formazione manageriale per Dirigenti sanitari di struttura complessa anno 2006", di cui alla nota prot. n. 15463/2008 del 13/11/2008, che, allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, con la quale la succitata Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano, attesta che, tra gli altri, il Dott. Oto Savino, nato a Lacedonia (AV) il 27 settembre 1948, Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino (AV) dell'A.S.L. AV 1, ha frequentato e superato presso la stessa Scuola il corso per Dirigente di Struttura Complessa, con codice UCM DSCO 0601, iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006, e che allo stesso è stato rilasciato il relativo attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa, così come riportato nel Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16/3/2007, che pur esso allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover prendere atto che il Dott. Oto Savino, nato a Lacedonia (AV) il 27 settembre 1948, Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino (AV) dell'A.S.L. AV 1, ha frequentato e superato presso la Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano il corso per Dirigente di Struttura Complessa, con codice UCM DSCO 0601, iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006, e che allo stesso è stato rilasciato il relativo attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa, così come riportato nel Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16/3/2007;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto che il Dott. Oto Savino, nato a Lacedonia (AV) il 27 settembre 1948, Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino (AV) dell'A.S.L. AV 1, ha frequentato e superato presso la Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano il corso per Dirigente di Struttura Complessa, con codice UCM DSCO 0601, iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006, e che allo stesso è stato rilasciato il relativo attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa, così come riportato nel Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16/3/2007;
- di riconoscere la validità della formazione effettuata dal Dott. Oto Savino, nato a Lacedonia (AV) il 27 settembre 1948, Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Ariano Irpino (AV) dell'A.S.L. AV 1, presso la Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano ai fini del soddisfacimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 19/6/99 n.229, all'art. 14;
- di notificare copia del presente decreto all'interessato;
- di riservarsi l'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti che la vigente normativa pone a carico dell'Amministrazione Regionale;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

RegioneLombardia

DECRETO N° 2598 **Del 16/03/2007**

Identificativo Atto n. 238

DIREZIONE GENERALE SANITA'

Oggetto **CONFERIMENTO DEL CERTIFICATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE AI CANDIDATI CHE HANNO FREQUENTATO E SUPERATO I CORSI DI FORMAZIONE MANAGERIALE NELL'ANNO FORMATIVO 2006**

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.

DIREZIONE GENERALE SANITA' REGIONE LOMBARDIA

RegioneLombardia

L'ASSESSORE

RICHIAMATA la d.g.r. n. VIII/1659 del 29.12.2005 avente ad oggetto "Validazione dei corsi di formazione manageriale per Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi e Sociali e per Dirigenti di Struttura Complessa – anno 2006" che:

- ha demandato la realizzazione e gli aspetti organizzativi per l'attivazione della formazione manageriale all'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica tramite la Scuola di Direzione in Sanità, IREF – SDS, che provvede al raccordo tra la domanda e l'offerta formativa;
- ha stabilito che l'attestato che certifica l'avvenuta formazione manageriale venga rilasciato con decreto a firma dell'Assessore alla Sanità, in base alle risultanze fornite dalla Scuola di Direzione in Sanità;

ACQUISITI, da parte del Presidente dell'IREF, con nota del 22/02/2007 prot. n. SP.LC/dr.2007.149, gli elenchi nominativi dei candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno formativo 2006 – allegato A al presente provvedimento;

CONVENUTO di definire il "Certificato di formazione manageriale" quale attestato da conferire ai candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale svolti nell'anno formativo 2006 – allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - riportante:

- il grado di proficua acquisizione di strumenti e di tecniche;
- la tipologia di formazione manageriale certificata;
- la numerazione progressiva della certificazione;
- la data di conferimento;
- la data di registrazione del presente atto;
- la validità per 7 anni.

RITENUTO che la predisposizione dei certificati venga effettuata dalla Scuola di Direzione in Sanità, che provvederà anche a registrarne il relativo rilascio;

RITENUTO pertanto di conferire il "Certificato di formazione manageriale" a ciascuno dei candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale di Dirigenti Sanitari di Struttura Complessa realizzati nell'anno 2006, di cui all'allegato A;

DIREZIONE GENERALE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

RegioneLombardia

DATO ATTO che tale Certificato è integrativo dei requisiti per lo svolgimento degli incarichi alle funzioni di alta direzione aziendale di cui agli artt. 3 bis e 15 del d.lgs. n. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14019 dell'11.10.2005 relativo all'incarico di Assessore alla Sanità al Dott. Alessandro Cè;

DECRETA

1. **di conferire** il "Certificato di formazione manageriale" ai candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale di Dirigenti Sanitari di Struttura Complessa realizzati nell'anno formativo 2006, così come indicato nell'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di stabilire** che il certificato di formazione manageriale, il cui fac-simile costituisce l'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, riporti i seguenti elementi:
   a. il grado di proficua acquisizione di strumenti e di tecniche;
   b. la tipologia di formazione manageriale certificata;
   c. la numerazione progressiva della certificazione;
   d. la data di conferimento;
   e. la data di registrazione del presente atto;
   f. la validità per 7 anni;

3. **di incaricare** l'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica tramite la Scuola di Direzione in Sanità, IREF – SDS, della predisposizione dei certificati, sulla base degli elementi sopra elencati e della registrazione per il relativo rilascio;

4. **di stabilire** che il Certificato di cui al punto 1 è integrativo dei requisiti per lo svolgimento degli incarichi alle funzioni di alta direzione aziendale di cui agli artt. 3 bis e 15 del d.lgs. n. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997.

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ
Alessandro Cè

DIREZIONE GENERALE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

I - 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +39026750747 8 – 79 – 80 Fax +39026750747 7
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3531	Agresti	Roberto	22 maggio 1959	Savona
3532	Albiero	Remo	11 marzo 1960	Bussolengo
3533	Amari	Bruno	18 febbraio 1947	Palermo
3534	Andreoni	Bruno	26 ottobre 1946	Milano
3535	Angeletti	Maria Grazia	27 dicembre 1954	Fano
3536	Amitano	Silvana	25 aprile 1956	Como
3537	Assi	Elena Elvezia	1 giugno 1956	Milano
3538	Avanzini	Angela	30 giugno 1957	Bienno
3539	Baiocchi	Marco	30 novembre 1968	Castelfranco Veneto
3540	Balestreri	Paolo	18 luglio 1956	Milano
3541	Bandi	Giuseppe	6 dicembre 1957	Vigevano
3542	Banfi	Paola	20 ottobre 1961	Varese
3543	Battaglia	Gian Carlo	25 giugno 1956	Calvisano
3544	Bellomi	Massimo	11 agosto 1950	Luino
3545	Belloni	Annamaria	15 maggio 1952	Milano
3546	Berini	Mario	22 aprile 1948	Orbetello
3547	Berlendis	Mariano	8 aprile 1954	Pavia
3548	Bernasconi	Anna Maria	2 dicembre 1951	Luino
3549	Bertoli	Maria Angela	28 maggio 1951	Brescia
3550	Bertoli	Massimo	11 gennaio 1959	Parma
3551	Bertolini	Francesco	8 settembre 1961	Milano
3552	Biasio	Mariangela	14 luglio 1954	Padova
3553	Biffi	Roberto	16 settembre 1956	Aicurzio
3554	Bignami	Maurizio	30 aprile 1967	Sant'Angelo Lodigiano
3555	Bigot	Angelo	26 agosto 1961	Varedo
3556	Biondetti	Pietro	24 dicembre 1953	Venezia
3557	Bizzi	Alberto	17 gennaio 1960	Bologna
3558	Bollini	Giovanna	23 maggio 1956	Rho
3559	Bonazzi	Stefano	21 marzo 1961	Bergamo
3560	Borgese	Giuseppe	18 maggio 1953	Rosarno
3561	Bove	Sergio	2 febbraio 1957	Salerno
3562	Brunelli	Giorgio	13 agosto 1957	Budrio
3563	Bucci	Lucio	24 febbraio 1961	Napoli
3564	Budassi	Piero	24 maggio 1960	Roma
3565	Buzzoni	Roberto	14 settembre 1954	Milano
3566	Caddeo	Brunello	28 giugno 1954	Cagliari
3567	Calzolari	Ugo	10 giugno 1955	Bergamo
3568	Cantù	Giulio	13 settembre 1943	Agrate Brianza

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3569	Capitoni	Enrica	19 gennaio 1962	Bergamo
3570	Cappellazzi	Stefano	10 maggio 1958	Crema
3571	Cappiello	Emanuele	3 giugno 1946	Varese
3572	Capucci	Lorenzo	23 dicembre 1954	Cremona
3573	Carbone	Antonino	14 dicembre 1949	Acireale
3574	Carozzo	Andrea	30 novembre 1960	Milano
3575	Casadio	Chiara	2 gennaio 1955	Rimini
3576	Casarotti	Giovanni Attilio	15 aprile 1954	Offanengo
3577	Casella	Giampaolo	2 novembre 1961	Milano
3578	Cassano	Enrico	27 gennaio 1961	Modena
3579	Cavestri	Roberto	24 aprile 1951	Milano
3580	Ceconi	Fanni'	7 settembre 1954	Varese
3581	Cei	Antonio Cesare	2 dicembre 1948	Mezzana Bigli
3582	Cerqui	Lavinia Angela	13 agosto 1951	Preseglie
3583	Cerri	Nicoletta	25 marzo 1963	Pisa
3584	Chiesa	Fausto Giuseppe	25 gennaio 1943	Gazzaniga
3585	Chiveri	Luca Riccardo	11 marzo 1972	Parigi
3586	Cialfi	Alessandro	1 gennaio 1954	Milano
3587	Cipolla	Carlo	20 agosto 1955	Milano
3588	Colleoni	Marco Angelo	14 novembre 1962	Milano
3589	Colombo	Nicoletta	14 settembre 1955	Lecco
3590	Colonia	Stefano	30 settembre 1967	Foligno
3591	Colpi	Giovanni M.	10 agosto 1945	Milano
3592	Conte	Maria Concetta	8 maggio 1959	Parigi
3593	Conti	Angela	16 gennaio 1964	Cosenza
3594	Corrado	Giovanni	1 aprile 1959	Como
3595	Costa	Antonella	31 ottobre 1958	Milano
3596	Crea	Giovanna	24 agosto 1956	Reggio Calabria
3597	Crescini	Claudio	22 novembre 1952	Bergamo
3598	Crespi	Danilo Eliano	1 aprile 1963	Busto Arsizio
3599	Cristalli	Aldo Giorgio	10 aprile 1957	Milano
3600	Cristini	Maria	10 marzo 1960	Brescia
3601	Crosta	Cristiano	3 novembre 1950	Milano
3602	Cucciati	Simonetta	16 novembre 1961	Luino
3603	Cucciniello	Carmine	11 giugno 1956	Alessandria
3604	D' Amico	Salvatore	2 agosto 1962	Gela
3605	Daldone	Maria Grazia	31 ottobre 1953	Milano
3606	De Braud	Filippo	19 settembre 1956	Firenze

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3607	De Cobelli	Ottavio	8 marzo 1955	Bergamo
3608	De Conno	Franco	15 aprile 1948	Milano
3609	Di Girolamo	Valerio	27 marzo 1950	Roma
3610	Di Lello	Claudio	18 gennaio 1960	Milano
3611	Di Meco	Francesco	17 maggio 1962	Perugia
3612	Di Silvestre	Roberto	6 luglio 1965	Ascoli Piceno
3613	Dionigi	Roberto	10 agosto 1946	Milano
3614	Durbano	Federico	19 giugno 1963	Genova
3615	Faccincani	Roberto	23 febbraio 1968	Roverbella
3616	Fava	Sergio	6 giugno 1954	Legnano
3617	Ferrante	Lia Anna	27 settembre 1945	Lonigo
3618	Ferrante	Mario Nicola Vittorio	4 luglio 1958	Luogosano
3619	Fioretta	Giannantonio	23 agosto 1951	Brescia
3620	Foglia Manzillo	Giovanni	6 marzo 1959	Lugano
3621	Fontana	Massimo	29 giugno 1947	Milano
3622	Fraschini	Andrea	26 agosto 1951	Verbania
3623	Furloni	Roberto	26 maggio 1960	Breno
3624	Galassini	Elena Maria Ada	11 agosto 1963	Milano
3625	Galic	Ines	17 agosto 1956	Mostar
3626	Gatti	Umberto	21 giugno 1955	Como
3627	Gelmi	Roberto	23 aprile 1958	Gallarate
3628	Giachetta	Roberto	5 luglio 1954	Bari
3629	Gialdi	Daniela	18 maggio 1959	Marcaria
3630	Gianni	Luca	3 aprile 1951	Milano
3631	Giberti	Greco	15 marzo 1954	Borgo di Terzo
3632	Giovanazzi	Elena	12 novembre 1968	Milano
3633	Giove	Rossana Angela	4 maggio 1964	Reggio Calabria
3634	Glauber	Luca	21 novembre 1959	Como
3635	Gorini	Laura	3 ottobre 1959	Varese
3636	Governali	Enzo	1 gennaio 1953	Rosignano Marittimo
3637	Gozo	Maurizio	16 giugno 1948	Bergamo
3638	Grazioli	Francesco	29 aprile 1956	Novara
3639	Grazioli	Giorgio	19 gennaio 1960	Bergamo
3640	Guardascione	Francesco	1 ottobre 1946	Giugliano in Campania
3641	Guariglia	Achille	30 giugno 1946	PARMA
3642	Guarnerio	Paolo Pasquale	30 gennaio 1961	Milano
3643	Guasti	Luigina	3 novembre 1958	Piacenza
3644	Guerrini	Annalisa	14 marzo 1956	Trieste

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3645	Iadini	Anna Maddalena	19 novembre 1965	Gallarate
3646	Laria	Giuseppe	30 luglio 1948	Novara
3647	Lascioli	Ivanna	25 giugno 1954	Capo di Ponte
3648	Leo	Ermanno	3 novembre 1948	Canosa di Puglia
3649	Lobbia	Luciana Luisa	23 novembre 1954	Milano
3650	Locatelli	Bruno Guido	5 febbraio 1956	Bergamo
3651	Lucignani	Giovanni	1 dicembre 1951	Civitavecchia
3652	Luini	Alberto	10 marzo 1947	Como
3653	Lunghi	Giovanna	23 dicembre 1956	Milano
3654	Luzzatto	Guido	18 luglio 1956	Milano
3655	Macchi	Gianfranco	7 febbraio 1954	Venegono
3656	Maggioni	Angelo	8 settembre 1950	Monza
3657	Magistrelli	Vincenzo	1 giugno 1945	Pogliano Milanese
3658	Magon	Giorgio	14 gennaio 1964	Rho
3659	Malvezzi	Fabrizio	4 giugno 1955	Bergamo
3660	Mangiacavalli	Barbara	20 marzo 1969	Como
3661	Manglagalli	Sandro Attilio	7 giugno 1950	Cambiago
3662	Mannino	Salvatore	22 giugno 1949	Trescore Balneario
3663	Martinelli	Giovanna	21 maggio 1969	Varese
3664	Martinelli	Giovanni	16 febbraio 1948	Alicante
3665	Martinuzzi	Andrea	28 settembre 1957	Treviso
3666	Mauri	Michela	24 novembre 1968	Rho
3667	Mazzi	Alberto	4 febbraio 1950	Verona
3668	Meloni	Maria Cristina	25 febbraio 1965	Luino
3669	Messina	Luigi	17 novembre 1964	Butera
3670	Michetti	Anna	21 marzo 1961	Torino
3671	Migliavacca	Giuliana	23 febbraio 1954	Milano
3672	Minetti	Enrico Eugenio	24 ottobre 1958	Milano
3673	Molinero	Guido	11 dicembre 1954	Bergamo
3674	Mondin	Roberto	9 agosto 1960	Milano
3675	Montesano	Angelo	25 giugno 1959	Milano
3676	Montresor	Graziano	11 marzo 1958	Oppeano
3677	Moretti	Maria	26 luglio 1951	Bergamo
3678	Muscionico	Fabio	31 gennaio 1961	Como
3679	Natalini	Giuseppe	23 agosto 1963	Catania
3680	Nava	Roberto	21 luglio 1965	Como
3681	Negrini	Giuseppe	2 ottobre 1959	Rho
3682	Nigro	Paola	4 settembre 1957	Avellino

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3683	Nole'	Franco	4 giugno 1960	Rio Nero in Vulture
3684	Oppezzo	Maria Cristina	4 agosto 1953	Stroppiana
3685	Orecchia	Roberto	19 settembre 1952	Torino
3686	Orfeo	Nicola Vincenzo	10 gennaio 1968	Trani
3687	Orlando	Giovanna	27 novembre 1953	Arcidosso
3688	Orsi	Franco	1 maggio 1964	Sapri
3689	Paganelli	Giovanni	17 marzo 1955	Corato
3690	Panzera	Mario Fulvio	23 novembre 1954	Milano
3691	Patierno	Maria Chiara	22 aprile 1952	Varese
3692	Peccatori	Fedro Alessandro	16 marzo 1963	Milano
3693	Penati	Valentino	14 febbraio 1948	Basiglio
3694	Peroni	Giacomo	12 luglio 1951	Gallarate
3695	Petrocchi	Luca	7 gennaio 1955	Milano
3696	Piacentini	Francesco	15 marzo 1953	Correzzola
3697	Picca	Maurizio	28 gennaio 1953	Montesarchio
3698	Pieracci	Giuliana	13 dicembre 1952	Monterosso al Mare
3699	Pignatelli	Umberto	17 novembre 1961	Taranto
3700	Pirone	Zenia	14 maggio 1960	Roccabascerana
3701	Pirro	Orazio	22 dicembre 1960	Gela
3702	Piscaglia	Maria Grazia	18 giugno 1959	Ravenna
3703	Polatti	Roberto	12 settembre 1952	Darfo Boario Terme
3704	Poli	Lorella	24 aprile 1960	Casorate Sempione
3705	Porru	Stefano	5 maggio 1961	Cagliari
3706	Porta	Roberto	12 giugno 1956	Milano
3707	Pozzi	Massimo	20 ottobre 1954	Milano
3708	Pulici	Marco	23 gennaio 1958	Como
3709	Randazzo	Laura	13 febbraio 1965	Milano
3710	Rania	Simone	16 ottobre 1971	Varese
3711	Ranzini	Costanza	2 febbraio 1950	Milano
3712	Ranzini	Luisa	10 marzo 1955	Milano
3713	Re	Tiziana	15 novembre 1957	Busto Arsizio
3714	Restori	Mario	31 luglio 1958	Gandosso
3715	Rezzonico	Enzo	25 novembre 1953	Como
3716	Riboldi	Luciano	1 settembre 1953	Tradate
3717	Romani	Federico	27 novembre 1953	Milano
3718	Rossi	Alfonso	11 marzo 1950	Comun Nuovo
3719	Rossi	Eugenio Salvatore	19 novembre 1954	Lecco
3720	Rossi	Marco	21 febbraio 1966	Chiavari

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3721	Ruoppolo	Michele	7 settembre 1956	Agrigento
3722	Sabato	Cosimo	1 maggio 1959	Torre Santa Susanna
3723	Sacchelli	Cristina	24 luglio 1961	Castelleone
3724	Sandri	Maria Teresa	20 gennaio 1960	Milano
3725	Savino	Oto	27 settembre 1948	Lacedonia
3726	Scaramellini	Gabriele	24 marzo 1952	Chiavenna
3727	Schiantarelli	Camillo	31 gennaio 1950	Bergamo
3728	Schiavo	Marcello	31 luglio 1966	Milano
3729	Scialdone	Antonio	25 settembre 1954	Alvignano
3730	Sebastiani	Patrizia	7 agosto 1959	Lucca
3731	Seidenari	Patrizio	13 ottobre 1948	Milano
3732	Seregni	Romano Giuseppe	28 gennaio 1955	Milano
3733	Sghirlanzoni	Stefano	27 settembre 1947	Caravaggio
3734	Sibilano	Angelamaria	3 febbraio 1961	Bari
3735	Sideri	Mario Giovanni	14 aprile 1953	Milano
3736	Solca	Maurizio Eliseo Francesco	16 agosto 1950	Milano
3737	Spaggiari	Lorenzo	9 maggio 1961	Casina
3738	Spellecchia	Domenico	6 giugno 1960	Scampitella
3739	Spotti	Massimiliano	2 gennaio 1958	Cremona
3740	Tabiadon	Donata Maria Elisabetta	11 giugno 1951	Canale D'Agordo
3741	Tamburini	Marcello	21 novembre 1949	Milano
3742	Tarantola	Massimo	23 ottobre 1958	Milano
3743	Tavecchia	Alessandra	11 giugno 1946	Rho
3744	Terragnoli	Paolo	10 luglio 1959	Brescia
3745	Testori	Alessandro	22 dicembre 1959	Milano
3746	Tomatis	Stefano	8 agosto 1963	Milano
3747	Tommasi	Adalberto	25 giugno 1951	Monza
3748	Tonti	Carlo	30 maggio 1956	Milano
3749	Tosoni	Antonella	20 marzo 1962	Milano
3750	Tradati	Nicoletta	24 marzo 1958	Milano
3751	Triarico	Antonio	6 novembre 1966	Portici
3752	Trinco	Roberto	15 novembre 1958	Gorizia
3753	Tsamis	Elie	8 marzo 1957	Atene
3754	Tunesi	Dante Remo	29 luglio 1957	Santo Stefano Ticino
3755	Vacca	Enrico	20 marzo 1964	Oristano
3756	Vannelli	Alberto	29 febbraio 1972	Milano
3757	Venturino	Marco	10 gennaio 1957	Torino
3758	Vernaglione	Luigi	14 ottobre 1968	Taranto

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3759	Viale	Giuseppe	23 giugno 1952	Torino
3760	Visin	Giuseppe	20 dicembre 1949	Milano
3761	Zambelli	Agostino	18 luglio 1958	Pavia
3762	Zattoni	Guido	17 maggio 1956	Brescia
3763	Zebellin	Giuliano	18 marzo 1953	Crespano del Grappa
3764	Zecchinelli	Anna Lena	29 maggio 1956	Milano
3765	Zurla	Lodovico	24 novembre 1951	Crema

Il Direttore
I.Re.F. - Scuola di Direzione in Sanità
Stefano del Miesier

Il Presidente
I.Re.F.
Lorenzo Cantoni

ALLEGATO B AL DECRETO
Logo

RegioneLombardia

I.Re.F - Scuola di Direzione in Sanità

Certificato di Formazione Manageriale

conferito con decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n°..... del 2007

<Titolo>... **«Cognome e Nome»**

Nato a ..... il .....

Per frequenza e superamento (con merito/alto merito) del Corso di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa

L'assessore alla Sanità
Alessandro Cè

logo S.D.S

Il Direttore
I.Re.F. – Scuola di Direzione in Sanità
Stefano Del Missier

DIREZIONE GENERALE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

Logo I.Re.F.

Il presidente
I.Re.F.
Lorenzo Cantoni

Milano, ... N° registr. .....

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 1003658 del 01/12/2008 ore 11.03
Mitt. IREF
Fascicolo 2008.L/1/1.36
Form. del personale comparto sanitario e rapporti con le Università - Postazione di Potenzano A

Via Copernico, 38 – 20125 MILANO
Tel. 02-67.507.478 – 79 – 80 Fax 02-67.507.477
E-mail sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it

Regione Campania
Centro Direzionale
Isola C3
80124 NAPOLI

Settore 02
Aggiornamento e formazione personale sanitario
Area generale di coordinamento n. 19
Piano Sanitario Regionale
Rapporto con le USL

Milano, 13 novembre 2008
Prot. n. 15463/2008

Oggetto: Dichiarazione di frequenza e superamento del corso di formazione manageriale per Dirigenti sanitari di struttura complessa anno 2006.

Visti gli atti d'ufficio si dichiara che

la Dr.ssa Maria Concetta Conte nata a Parigi il 16 gennaio 1964
il Dr. Francesco Guardascione nato a Giuliano in Campania il 01 ottobre 1946
il Dr. Oto Savino nato a Lacedonia il 27 settembre 1948

hanno regolarmente frequentato e superato il corso per Dirigente di Struttura Complessa con codice UCM DSCO 0601 iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006 e hanno discusso il progetto finale in data 21 novembre 2006.
Il corso è organizzato da I.Re.F.-Scuola di Direzione in Sanità in collaborazione con MIP – Politecnico di Milano e Università Cattolica del sacro Cuore di Milano.

Si dichiara inoltre che in data 16 aprile 2007 è stato loro rilasciato l'attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa così come riportato nella Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16 marzo 2007 che si allega alla presente.

Si rilascia la presente dichiarazione per gli usi consentiti dalla legge.

Cordiali saluti

Il Direttore di I.Re.F.
Stefano Del Missier

I.Re.F. Istituto Regionale lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica
Via Copernico, 38 – 20125 Milano – Tel 02-675071 – Fax 02-66711701
P.I. 05085800158 – C.F. 97025840154

DECRETO DIRIGENZIALE N. 12 del 12 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Decreto Legislativo 19/6/1999, art. 14 - Presa d'atto frequenza attività formative per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa - Dott. Francesco Guardascione.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 19/6/99 n.229, all'art. 14, pone fra l'altro in rilievo la problematica della formazione del personale del Servizio Sanitario Regionale, considerato nella globalità di ruoli e profili, dal Direttore Generale al comparto, quale elemento sostanziale ed irrinunciabile per garantire la crescita del livello qualitativo dell'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale e, conseguentemente, delle prestazioni erogate in favore dell'utenza, prevedendo in particolare che:

- la formazione è requisito necessario per lo svolgimento degli incarichi relativi alle funzioni di direzione sanitaria aziendale e per l'esercizio delle funzioni dirigenziali di secondo livello per le categorie dei medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi. In sede di prima applicazione, tale formazione si consegue, dopo l'assunzione dell'incarico, con la frequenza e il superamento dei corsi di cui al comma 2;
- Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, previo accordo con il ministero della Sanità ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, organizzano e attivano, a livello regionale o interregionale, avvalendosi anche, ove necessario, di soggetti pubblici e privati accreditati dalla Commissione di cui all'articolo 16-ter, i corsi per la formazione di cui al comma 1, tenendo anche conto delle discipline di appartenenza. Lo stesso accordo definisce i criteri in base ai quali l'Istituto superiore di Sanità attiva e organizza i corsi per i direttori sanitari e i dirigenti responsabili di struttura complessa dell'area di sanità pubblica che vengono attivati a livello nazionale;
- Con decreto del ministro della Sanità, su proposta della commissione di cui all'articolo 16-ter, sono definiti i criteri per l'attivazione dei corsi di cui al comma 2, con particolare riferimento all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ai criteri di finanziamento e ai bilanci, alla gestione delle risorse umane e all'organizzazione del lavoro, agli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni, alla metodologia delle attività didattiche, alla durata dei corsi stessi, nonché alle modalità con cui valutare i risultati ottenuti dai partecipanti;
- Gli oneri connessi ai corsi sono a carico del personale interessato.
- Le disposizioni si applicano al personale dirigente del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, degli istituti ed enti di cui all'articolo 4, degli istituti zooprofilattici sperimentali. Le disposizioni si applicano, altresì, al personale degli enti e strutture pubbliche indicate all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, al quale sia stata estesa la disciplina sugli incarichi dirigenziali di struttura complessa di cui al presente decreto.

PRESO ATTO che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in data 10/7/2003 ha approvato un Documento in materia di Formazione Manageriale, che allegato alla presente Deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale vengono fissate le linee guida per l'effettuazione dei corsi di formazione manageriale per i dirigenti sanitari, affidando alle Regioni e Province Autonome il compito di attivare ed organizzare tali corsi secondo i criteri e le indicazioni fissate nel documento stesso;

RILEVATO che la Regione Campania, con propria Legge Regionale n. 3 del 2/3/2006, avente ad oggetto "Integrazione della legge regionale 3 novembre 1994 n. 32", ha, tra l'altro, all'art. 4, dettato indicazioni in materia di alta formazione destinata ai direttori generali , amministrativi e sanitari di aziende sanitarie ed ospedaliere e, più in generale, per il personale dirigente di aziende sanitarie pubbliche o accreditate, anche ai fini del rilascio dei titoli di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni;

RILEVATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 609 dell'11/4/2008, ha deciso di:

- di fare proprio il Documento sulla Formazione Manageriale, approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10/7/2003;
- di riservarsi l'adozione dei conseguenti necessari provvedimenti di Giunta, che consentano l'elaborazione e la realizzazione di un nuovo programma di formazione manageriale dei dirigenti sanitari che, in una prima fase si rivolga ai Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, nonché dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle precitate Aziende;

PRESO ATTO che le previste attività formative da parte della Regione Campania non hanno ancora trovato concreto avvio, stante la necessità dell'elaborazione di un programma che tenga conto delle nuove previsioni normative e dell'adeguamento delle stesse alle intervenute esigenze di carattere professionale correlate allo specifico contesto territoriale ed operativo;

RILEVATO, altresì,

- che il succitato Documento sulla Formazione Manageriale, approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10/7/2003, prevede, tra l'altro:

  Punto 5 (Norma transitoria)

  I certificati di formazione manageriale rilasciati da ciascuna Regione o Provincia autonoma, o che siano in via di conseguimento, a seguito di corsi organizzati con le modalità di cui all'art. 7 – commi 3, 4 e 11 del D.P.R. n. 484/97 e per i fini previsti dall'art. 16 - quinquies del D.lgs. n. 502/92, come modificato con il D.Lgs. n. 229/99, sono riconosciuti validi per i fini di cui al presente accordo.

  Ciascuna Regione o Provincia autonoma provvede a comunicare ai dirigenti che abbiano già conseguito il certificato, il riconoscimento di cui al presente accordo.

  Ai dirigenti sanitari che abbiano già conseguito il certificato di formazione manageriale a seguito dei corsi organizzati dalle Regioni e Province autonome, si estendono le norme di partecipazione finanziaria che saranno stabilite nelle Regioni e Province autonome di appartenenza;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Lombardia, con propria deliberazione n. VIII/001659 del 29/12/2005, avente ad oggetto "Validazione corsi di formazione manageriale per Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi e Sociali e per Dirigenti di Struttura Complessa – Anno 2006", ha deliberato, tra l'altro, l'attivazione e le modalità di funzionamento dei corsi in questione, demandando alla Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano la fase organizzativa dei corsi, delle iscrizioni e dello svolgimento delle prove d'accertamento finali;

VISTA la "Dichiarazione di frequenza e superamento del corso di formazione manageriale per Dirigenti sanitari di struttura complessa anno 2006", di cui alla nota prot. n. 15463/2008 del 13/11/2008, che, allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, con la quale la succitata Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano, attesta che, tra gli altri, il Dott. Francesco Guardascione, nato a Giugliano in Campania (NA) il 1 ottobre 1946, Direttore della U.O.C. di Gastroenterologia del P.O. S.Giuliano di Giugliano (NA) dell'A.S.L. NA 2, ha frequentato e superato presso la stessa Scuola il corso per Dirigente di Struttura Complessa, con codice UCM DSCO 0601, iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006, e che allo stesso è stato rilasciato il relativo attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa, così come riportato nel Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16/3/2007, che pur esso allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover prendere atto che il Dott. Francesco Guardascione, nato a Giugliano in Campania (NA) il 1 ottobre 1946, Direttore della U.O.C. di Gastroenterologia del P.O. S.Giuliano di Giugliano (NA) dell'A.S.L. NA 2, ha frequentato e superato presso la Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano il corso per Dirigente di Struttura Complessa, con codice UCM DSCO 0601, iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006, e che allo stesso è stato rilasciato il relativo attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa, così come riportato nel Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16/3/2007;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto che il Dott. Francesco Guardascione, nato a Giugliano in Campania (NA) il 1 ottobre 1946, Direttore della U.O.C. di Gastroenterologia del P.O. S.Giuliano di Giugliano (NA) dell'A.S.L. NA 2, ha frequentato e superato presso la Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano il corso per Dirigente di Struttura Complessa, con codice UCM DSCO 0601, iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006, e che allo stesso è stato rilasciato il relativo attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa, così come riportato nel Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16/3/2007;
- di riconoscere la validità della formazione effettuata dal Dott. Francesco Guardascione, nato a Giugliano in Campania (NA) il 1 ottobre 1946, Direttore della U.O.C. di Gastroenterologia del P.O. S.Giuliano di Giugliano (NA) dell'A.S.L. NA 2, presso la Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano ai fini del soddisfacimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 19/6/99 n.229, all'art. 14;
- di notificare copia del presente decreto all'interessato;
- di riservarsi l'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti che la vigente normativa pone a carico dell'Amministrazione Regionale;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

RegioneLombardia

DECRETO N° 2598 **Del 16/03/2007**

Identificativo Atto n. 238

DIREZIONE GENERALE SANITA'

Oggetto **CONFERIMENTO DEL CERTIFICATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE AI CANDIDATI CHE HANNO FREQUENTATO E SUPERATO I CORSI DI FORMAZIONE MANAGERIALE NELL'ANNO FORMATIVO 2006**

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.

DIREZIONE GENERALE SANITA' REGIONE LOMBARDIA

RegioneLombardia

L'ASSESSORE

RICHIAMATA la d.g.r. n. VIII/1659 del 29.12.2005 avente ad oggetto "Validazione dei corsi di formazione manageriale per Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi e Sociali e per Dirigenti di Struttura Complessa – anno 2006" che:

- ha demandato la realizzazione e gli aspetti organizzativi per l'attivazione della formazione manageriale all'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica tramite la Scuola di Direzione in Sanità, IREF – SDS, che provvede al raccordo tra la domanda e l'offerta formativa;
- ha stabilito che l'attestato che certifica l'avvenuta formazione manageriale venga rilasciato con decreto a firma dell'Assessore alla Sanità, in base alle risultanze fornite dalla Scuola di Direzione in Sanità;

ACQUISITI, da parte del Presidente dell'IREF, con nota del 22/02/2007 prot. n. SP.LC/dr.2007.149, gli elenchi nominativi dei candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno formativo 2006 – allegato A al presente provvedimento;

CONVENUTO di definire il "Certificato di formazione manageriale" quale attestato da conferire ai candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale svolti nell'anno formativo 2006 – allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - riportante:

- il grado di proficua acquisizione di strumenti e di tecniche;
- la tipologia di formazione manageriale certificata;
- la numerazione progressiva della certificazione;
- la data di conferimento;
- la data di registrazione del presente atto;
- la validità per 7 anni.

RITENUTO che la predisposizione dei certificati venga effettuata dalla Scuola di Direzione in Sanità, che provvederà anche a registrarne il relativo rilascio;

RITENUTO pertanto di conferire il "Certificato di formazione manageriale" a ciascuno dei candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale di Dirigenti Sanitari di Struttura Complessa realizzati nell'anno 2006, di cui all'allegato A;

DIREZIONE GENERALE S. ANITÀ REGIONE LOMBARDIA

RegioneLombardia

DATO ATTO che tale Certificato è integrativo dei requisiti per lo svolgimento degli incarichi alle funzioni di alta direzione aziendale di cui agli artt. 3 bis e 15 del d.lgs. n. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14019 dell'11.10.2005 relativo all'incarico di Assessore alla Sanità al Dott. Alessandro Cè;

DECRETA

1. **di conferire** il "Certificato di formazione manageriale" ai candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale di Dirigenti Sanitari di Struttura Complessa realizzati nell'anno formativo 2006, così come indicato nell'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di stabilire** che il certificato di formazione manageriale, il cui fac-simile costituisce l'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, riporti i seguenti elementi:
   a. il grado di proficua acquisizione di strumenti e di tecniche;
   b. la tipologia di formazione manageriale certificata;
   c. la numerazione progressiva della certificazione;
   d. la data di conferimento;
   e. la data di registrazione del presente atto;
   f. la validità per 7 anni;

3. **di incaricare** l'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica tramite la Scuola di Direzione in Sanità, IREF – SDS, della predisposizione dei certificati, sulla base degli elementi sopra elencati e della registrazione per il relativo rilascio;

4. **di stabilire** che il Certificato di cui al punto 1 è integrativo dei requisiti per lo svolgimento degli incarichi alle funzioni di alta direzione aziendale di cui agli artt. 3 bis e 15 del d.lgs. n. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997.

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ
Alessandro Cè

DIREZIONE GENERALE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

I - 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +39026750747B – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3531	Agresti	Roberto	22 maggio 1959	Savona
3532	Albiero	Remo	11 marzo 1960	Bussolengo
3533	Amari	Bruno	18 febbraio 1947	Palermo
3534	Andreoni	Bruno	26 ottobre 1946	Milano
3535	Angeletti	Maria Grazia	27 dicembre 1954	Fano
3536	Armitano	Silvana	25 aprile 1956	Como
3537	Assi	Elena Elvezia	1 giugno 1956	Milano
3538	Avanzini	Angela	30 giugno 1957	Bienno
3539	Baiocchi	Marco	30 novembre 1968	Castelfranco Veneto
3540	Balestreri	Paolo	18 luglio 1956	Milano
3541	Bandi	Giuseppe	6 dicembre 1957	Vigevano
3542	Banfi	Paola	20 ottobre 1961	Varese
3543	Battaglia	Gian Carlo	25 giugno 1956	Calvisano
3544	Bellomi	Massimo	11 agosto 1950	Luino
3545	Belloni	Annamaria	15 maggio 1952	Milano
3546	Berini	Mario	22 aprile 1948	Orbetello
3547	Berlendis	Mariano	8 aprile 1954	Pavia
3548	Bernasconi	Anna Maria	2 dicembre 1951	Luino
3549	Bertoli	Maria Angela	28 maggio 1951	Brescia
3550	Bertoli	Massimo	11 gennaio 1959	Parma
3551	Bertolini	Francesco	8 settembre 1961	Milano
3552	Biasio	Mariangela	14 luglio 1954	Padova
3553	Biffi	Roberto	16 settembre 1956	Aicurzio
3554	Bignami	Maurizio	30 aprile 1967	Sant'Angelo Lodigiano
3555	Bigot	Angelo	26 agosto 1961	Varedo
3556	Biondetti	Pietro	24 dicembre 1953	Venezia
3557	Bizzi	Alberto	17 gennaio 1960	Bologna
3558	Bollini	Giovanna	23 maggio 1956	Rho
3559	Bonazzi	Stefano	21 marzo 1961	Bergamo
3560	Borgese	Giuseppe	18 maggio 1953	Rosarno
3561	Bove	Sergio	2 febbraio 1957	Salerno
3562	Brunelli	Giorgio	13 agosto 1957	Budrio
3563	Bucci	Lucio	24 febbraio 1961	Napoli
3564	Budassi	Piero	24 maggio 1960	Roma
3565	Buzzoni	Roberto	14 settembre 1954	Milano
3566	Caddeo	Brunello	28 giugno 1954	Cagliari
3567	Calzolari	Ugo	10 giugno 1955	Bergamo
3568	Cantù	Giulio	13 settembre 1943	Agrate Brianza

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3569	Capitoni	Enrica	19 gennaio 1962	Bergamo
3570	Cappellazzi	Stefano	10 maggio 1958	Crema
3571	Cappiello	Emanuele	3 giugno 1946	Varese
3572	Capucci	Lorenzo	23 dicembre 1954	Cremona
3573	Carbone	Antonino	14 dicembre 1949	Acireale
3574	Carozzo	Andrea	30 novembre 1960	Milano
3575	Casadio	Chiara	2 gennaio 1955	Rimini
3576	Casarotti	Giovanni Attilio	15 aprile 1954	Offanengo
3577	Casella	Giampaolo	2 novembre 1961	Milano
3578	Cassano	Enrico	27 gennaio 1961	Modena
3579	Cavestri	Roberto	24 aprile 1951	Milano
3580	Ceconi	Fanni'	7 settembre 1954	Varese
3581	Cei	Antonio Cesare	2 dicembre 1948	Mezzana Bigli
3582	Cerqui	Lavinia Angela	13 agosto 1951	Preseglie
3583	Cerri	Nicoletta	25 marzo 1963	Pisa
3584	Chiesa	Fausto Giuseppe	25 gennaio 1943	Gazzaniga
3585	Chiveri	Luca Riccardo	11 marzo 1972	Parigi
3586	Cialfi	Alessandro	1 gennaio 1954	Milano
3587	Cipolla	Carlo	20 agosto 1955	Milano
3588	Colleoni	Marco Angelo	14 novembre 1962	Milano
3589	Colombo	Nicoletta	14 settembre 1955	Lecco
3590	Colonia	Stefano	30 settembre 1967	Foligno
3591	Colpi	Giovanni M.	10 agosto 1945	Milano
3592	Conte	Maria Concetta	8 maggio 1959	Parigi
3593	Conti	Angela	16 gennaio 1964	Cosenza
3594	Corrado	Giovanni	1 aprile 1959	Como
3595	Costa	Antonella	31 ottobre 1958	Milano
3596	Crea	Giovanna	24 agosto 1956	Reggio Calabria
3597	Crescini	Claudio	22 novembre 1952	Bergamo
3598	Crespi	Danilo Eliano	1 aprile 1963	Busto Arsizio
3599	Cristalli	Aldo Giorgio	10 aprile 1957	Milano
3600	Cristini	Maria	10 marzo 1960	Brescia
3601	Crosta	Cristiano	3 novembre 1950	Milano
3602	Cucciati	Simonetta	16 novembre 1961	Luino
3603	Cucciniello	Carmine	11 giugno 1956	Alessandria
3604	D' Amico	Salvatore	2 agosto 1962	Gela
3605	Daldone	Maria Grazia	31 ottobre 1953	Milano
3606	De Braud	Filippo	19 settembre 1956	Firenze

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +39026750747 8 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3607	De Cobelli	Ottavio	8 marzo 1955	Bergamo
3608	De Conno	Franco	15 aprile 1948	Milano
3609	Di Girolamo	Valerio	27 marzo 1950	Roma
3610	Di Lello	Claudio	16 gennaio 1960	Milano
3611	Di Meco	Francesco	17 maggio 1962	Perugia
3612	Di Silvestre	Roberto	6 luglio 1965	Ascoli Piceno
3613	Dionigi	Roberto	10 agosto 1946	Milano
3614	Durbano	Federico	19 giugno 1963	Genova
3615	Faccincani	Roberto	23 febbraio 1968	Roverbella
3616	Fava	Sergio	6 giugno 1954	Legnano
3617	Ferrante	Lia Anna	27 settembre 1945	Lonigo
3618	Ferrante	Mario Nicola Vittorio	4 luglio 1958	Luogosano
3619	Fioretta	Giannantonio	23 agosto 1951	Brescia
3620	Foglia Manzillo	Giovanni	6 marzo 1959	Lugano
3621	Fontana	Massimo	29 giugno 1947	Milano
3622	Fraschini	Andrea	26 agosto 1951	Verbania
3623	Furloni	Roberto	26 maggio 1960	Breno
3624	Galassini	Elena Maria Ada	11 agosto 1963	Milano
3625	Galic	Ines	17 agosto 1958	Mostar
3626	Gatti	Umberto	21 giugno 1955	Como
3627	Gelmi	Roberto	23 aprile 1958	Gallarate
3628	Giachetta	Roberto	5 luglio 1954	Bari
3629	Gialdi	Daniela	18 maggio 1959	Marcaria
3630	Gianni	Luca	3 aprile 1951	Milano
3631	Giberti	Greco	15 marzo 1954	Borgo di Terzo
3632	Giovanazzi	Elena	12 novembre 1968	Milano
3633	Giove	Rossana Angela	4 maggio 1964	Reggio Calabria
3634	Glauber	Luca	21 novembre 1959	Como
3635	Gorini	Laura	3 ottobre 1959	Varese
3636	Governali	Enzo	1 gennaio 1953	Rosignano Marittimo
3637	Gozo	Maurizio	16 giugno 1948	Bergamo
3638	Grazioli	Francesco	29 aprile 1956	Novara
3639	Grazioli	Giorgio	19 gennaio 1960	Bergamo
3640	Guardascione	Francesco	1 ottobre 1946	Giugliano in Campania
3641	Guariglia	Achille	30 giugno 1946	PARMA
3642	Guarnerio	Paolo Pasquale	30 gennaio 1961	Milano
3643	Guasti	Luigina	3 novembre 1958	Piacenza
3644	Guerrini	Annalisa	14 marzo 1956	Trieste

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3645	Iadini	Anna Maddalena	19 novembre 1965	Gallarate
3646	Laria	Giuseppe	30 luglio 1948	Novara
3647	Lascioli	Ivanna	25 giugno 1954	Capo di Ponte
3648	Leo	Ermanno	3 novembre 1948	Canosa di Puglia
3649	Lobbia	Luciana Luisa	23 novembre 1954	Milano
3650	Locatelli	Bruno Guido	5 febbraio 1956	Bergamo
3651	Lucignani	Giovanni	1 dicembre 1951	Civitavecchia
3652	Luini	Alberto	10 marzo 1947	Como
3653	Lunghi	Giovanna	23 dicembre 1956	Milano
3654	Luzzatto	Guido	18 luglio 1956	Milano
3655	Macchi	Gianfranco	7 febbraio 1954	Venegono
3656	Maggioni	Angelo	8 settembre 1950	Monza
3657	Magistrelli	Vincenzo	1 giugno 1945	Pogliano Milanese
3658	Magon	Giorgio	14 gennaio 1964	Rho
3659	Malvezzi	Fabrizio	4 giugno 1955	Bergamo
3660	Mangiacavalli	Barbara	20 marzo 1969	Como
3661	Mangiagalli	Sandro Attilio	7 giugno 1950	Cambiago
3662	Mannino	Salvatore	22 giugno 1949	Trescore Balneario
3663	Martinelli	Giovanna	21 maggio 1969	Varese
3664	Martinelli	Giovanni	16 febbraio 1948	Alicante
3665	Martinuzzi	Andrea	28 settembre 1957	Treviso
3666	Mauri	Michela	24 novembre 1968	Rho
3667	Mazzi	Alberto	4 febbraio 1950	Verona
3668	Meloni	Maria Cristina	25 febbraio 1965	Luino
3669	Messina	Luigi	17 novembre 1964	Butera
3670	Michetti	Anna	21 marzo 1961	Torino
3671	Migliavacca	Giuliana	23 febbraio 1954	Milano
3672	Minetti	Enrico Eugenio	24 ottobre 1958	Milano
3673	Molinero	Guido	11 dicembre 1954	Bergamo
3674	Mondin	Roberto	9 agosto 1960	Milano
3675	Montesano	Angelo	25 giugno 1959	Milano
3676	Montresor	Graziano	11 marzo 1958	Oppeano
3677	Moretti	Maria	26 luglio 1951	Bergamo
3678	Muscionico	Fabio	31 gennaio 1961	Como
3679	Natalini	Giuseppe	23 agosto 1963	Catania
3680	Nava	Roberto	21 luglio 1965	Como
3681	Negrini	Giuseppe	2 ottobre 1959	Rho
3682	Nigro	Paola	4 settembre 1957	Avellino

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3683	Nole'	Franco	4 giugno 1960	Rio Nero in Vulture
3684	Oppezzo	Maria Cristina	4 agosto 1953	Stroppiana
3685	Orecchia	Roberto	19 settembre 1952	Torino
3686	Orfeo	Nicola Vincenzo	10 gennaio 1968	Trani
3687	Orlando	Giovanna	27 novembre 1953	Arcidosso
3688	Orsi	Franco	1 maggio 1964	Sapri
3689	Paganelli	Giovanni	17 marzo 1955	Corato
3690	Panzera	Mario Fulvio	23 novembre 1954	Milano
3691	Patiemo	Maria Chiara	22 aprile 1952	Varese
3692	Peccatori	Fedro Alessandro	16 marzo 1963	Milano
3693	Penati	Valentino	14 febbraio 1948	Basiglio
3694	Peroni	Giacomo	12 luglio 1951	Gallarate
3695	Petrocchi	Luca	7 gennaio 1955	Milano
3696	Piacentini	Francesco	15 marzo 1953	Correzzola
3697	Picca	Maurizio	28 gennaio 1953	Montesarchio
3698	Pieracci	Giuliana	13 dicembre 1952	Monterosso al Mare
3699	Pignatelli	Umberto	17 novembre 1961	Taranto
3700	Pirone	Zenia	14 maggio 1960	Roccabascerana
3701	Pirro	Orazio	22 dicembre 1960	Gela
3702	Piscaglia	Maria Grazia	18 giugno 1959	Ravenna
3703	Polatti	Roberto	12 settembre 1952	Darfo Boario Terme
3704	Poli	Lorella	24 aprile 1960	Casorate Sempione
3705	Porru	Stefano	5 maggio 1961	Cagliari
3706	Porta	Roberto	12 giugno 1956	Milano
3707	Pozzi	Massimo	20 ottobre 1954	Milano
3708	Pulici	Marco	23 gennaio 1958	Como
3709	Randazzo	Laura	13 febbraio 1965	Milano
3710	Ranla	Simone	16 ottobre 1971	Varese
3711	Ranzini	Costanza	2 febbraio 1950	Milano
3712	Ranzini	Luisa	10 marzo 1955	Milano
3713	Re	Tiziana	15 novembre 1957	Busto Arsizio
3714	Restori	Mario	31 luglio 1958	Gandosso
3715	Rezzonico	Enzo	25 novembre 1953	Como
3716	Riboldi	Luciano	1 settembre 1953	Tradate
3717	Romani	Federico	27 novembre 1953	Milano
3718	Rossi	Alfonso	11 marzo 1950	Comun Nuovo
3719	Rossi	Eugenio Salvatore	19 novembre 1954	Lecco
3720	Rossi	Marco	21 febbraio 1966	Chiavari

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3721	Ruoppolo	Michele	7 settembre 1956	Agrigento
3722	Sabato	Cosimo	1 maggio 1959	Torre Santa Susanna
3723	Sacchelli	Cristina	24 luglio 1961	Castelleone
3724	Sandri	Maria Teresa	20 gennaio 1960	Milano
3725	Savino	Oto	27 settembre 1948	Lacedonia
3726	Scaramellini	Gabriele	24 marzo 1952	Chiavenna
3727	Schiantarelli	Camillo	31 gennaio 1950	Bergamo
3728	Schiavo	Marcello	31 luglio 1966	Milano
3729	Scialdone	Antonio	25 settembre 1954	Alvignano
3730	Sebastiani	Patrizia	7 agosto 1959	Lucca
3731	Seidenari	Patrizio	13 ottobre 1948	Milano
3732	Seregni	Romano Giuseppe	28 gennaio 1955	Milano
3733	Sghirlanzoni	Stefano	27 settembre 1947	Caravaggio
3734	Sibilano	Angelamaria	3 febbraio 1961	Bari
3735	Sideri	Mario Giovanni	14 aprile 1953	Milano
3736	Solca	Maurizio Eliseo Francesco	16 agosto 1950	Milano
3737	Spaggiari	Lorenzo	9 maggio 1961	Casina
3738	Spellecchia	Domenico	6 giugno 1960	Scampitella
3739	Spotti	Massimiliano	2 gennaio 1958	Cremona
3740	Tabiadon	Donata Maria Elisabetta	11 giugno 1951	Canale D'Agordo
3741	Tamburini	Marcello	21 novembre 1949	Milano
3742	Tarantola	Massimo	23 ottobre 1958	Milano
3743	Tavecchia	Alessandra	11 giugno 1946	Rho
3744	Terragnoli	Paolo	10 luglio 1959	Brescia
3745	Testori	Alessandro	22 dicembre 1959	Milano
3746	Tomatis	Stefano	8 agosto 1963	Milano
3747	Tommasi	Adalberto	25 giugno 1951	Monza
3748	Tonti	Carlo	30 maggio 1956	Milano
3749	Tosoni	Antonella	20 marzo 1962	Milano
3750	Tradati	Nicoletta	24 marzo 1958	Milano
3751	Triarico	Antonio	6 novembre 1966	Portici
3752	Trinco	Roberto	15 novembre 1958	Gorizia
3753	Tsamis	Elie	8 marzo 1957	Atene
3754	Tunesi	Dante Remo	29 luglio 1957	Santo Stefano Ticino
3755	Vacca	Enrico	20 marzo 1964	Oristano
3756	Vannelli	Alberto	29 febbraio 1972	Milano
3757	Venturino	Marco	10 gennaio 1957	Torino
3758	Vernaglione	Luigi	14 ottobre 1968	Taranto

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3759	Viale	Giuseppe	23 giugno 1952	Torino
3760	Visin	Giuseppe	20 dicembre 1949	Milano
3761	Zambelli	Agostino	18 luglio 1958	Pavia
3762	Zattoni	Guido	17 maggio 1956	Brescia
3763	Zebellin	Giuliano	18 marzo 1953	Crespano del Grappa
3764	Zecchinelli	Anna Lena	29 maggio 1956	Milano
3765	Zurla	Lodovico	24 novembre 1951	Crema

Il Direttore
I.Re.F. - Scuola di Direzione in Sanità
Stefano del Missier

Il Presidente
I.Re.F.
Lorenzo Cantoni

ALLEGATO B AL DECRETO
Logo

RegioneLombardia

I.Re.F - Scuola di Direzione in Sanità

Certificato di Formazione Manageriale

conferito con decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n°..... del 2007

<Titolo>... **«Cognome e Nome»**

Nato a ..... il .....
Per frequenza e superamento (con merito/alto merito) del Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa

L'assessore alla Sanità
Alessandro Cè

logo S.D.S

Il Direttore
I.Re.F. – Scuola di Direzione in Sanità
Stefano Del Missier

DIREZIONE GENERALE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

Logo I.Re.F.

Il presidente
I.Re.F.
Lorenzo Cantoni

Milano, ... N° registr. .....

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2008. 1003658 del 01/12/2008 ore 11.03
Mitt. IREF
Fascicolo 2008.L/1/1.36
Form. del personale comparto sanitario e rapporti con le Università - Postazione di Potenzano A

Via Copernico, 38 – 20125 MILANO
Tel. 02-67.507.478 – 79 – 80 Fax 02-67.507.477
E-mail sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it

Regione Campania
Centro Direzionale
Isola C3
80124 NAPOLI

Settore 02
Aggiornamento e formazione personale sanitario
Area generale di coordinamento n. 19
Piano Sanitario Regionale
Rapporto con le USL

Milano, 13 novembre 2008
Prot. n. 15463/2008

Oggetto: Dichiarazione di frequenza e superamento del corso di formazione manageriale per Dirigenti sanitari di struttura complessa anno 2006.

Visti gli atti d'ufficio si dichiara che

la Dr.ssa Maria Concetta Conte nata a Parigi il 16 gennaio 1964
il Dr. Francesco Guardascione nato a Giuliano in Campania il 01 ottobre 1946
il Dr. Oto Savino nato a Lacedonia il 27 settembre 1948

hanno regolarmente frequentato e superato il corso per Dirigente di Struttura Complessa con codice UCM DSCO 0601 iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006 e hanno discusso il progetto finale in data 21 novembre 2006.
Il corso è organizzato da I.Re.F.-Scuola di Direzione in Sanità in collaborazione con MIP – Politecnico di Milano e Università Cattolica del sacro Cuore di Milano.

Si dichiara inoltre che in data 16 aprile 2007 è stato loro rilasciato l'attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa così come riportato nella Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16 marzo 2007 che si allega alla presente.

Si rilascia la presente dichiarazione per gli usi consentiti dalla legge.

Cordiali saluti

Il Direttore di I.Re.F.
Stefano Del Missier

I.Re.F. Istituto Regionale lombardo di Formazione per l'amministrazione pubblica
Via Copernico, 38 – 20125 Milano – Tel 02-675071 – Fax 02-66711701
P.I. 05085800158 – C.F. 97025840154

DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 del 12 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO PIANO SANITARIO REGIONALE E RAPPORTI CON LE UU.SS.LL. SETTORE AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE - Decreto legislativo 19/6/1999 n. 229, art. 14 - Presa d'atto frequenza attività formative per Dirigente Sanitario di struttura complessa - Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante.

PREMESSO che il Decreto Legislativo 19/6/99 n.229, all'art. 14, pone fra l'altro in rilievo la problematica della formazione del personale del Servizio Sanitario Regionale, considerato nella globalità di ruoli e profili, dal Direttore Generale al comparto, quale elemento sostanziale ed irrinunciabile per garantire la crescita del livello qualitativo dell'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale e, conseguentemente, delle prestazioni erogate in favore dell'utenza, prevedendo in particolare che:

- la formazione è requisito necessario per lo svolgimento degli incarichi relativi alle funzioni di direzione sanitaria aziendale e per l'esercizio delle funzioni dirigenziali di secondo livello per le categorie dei medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti, biologi, chimici, fisici e psicologi. In sede di prima applicazione, tale formazione si consegue, dopo l'assunzione dell'incarico, con la frequenza e il superamento dei corsi di cui al comma 2;
- Le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, previo accordo con il ministero della Sanità ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, organizzano e attivano, a livello regionale o interregionale, avvalendosi anche, ove necessario, di soggetti pubblici e privati accreditati dalla Commissione di cui all'articolo 16-ter, i corsi per la formazione di cui al comma 1, tenendo anche conto delle discipline di appartenenza. Lo stesso accordo definisce i criteri in base ai quali l'Istituto superiore di Sanità attiva e organizza i corsi per i direttori sanitari e i dirigenti responsabili di struttura complessa dell'area di sanità pubblica che vengono attivati a livello nazionale;
- Con decreto del ministro della Sanità, su proposta della commissione di cui all'articolo 16-ter, sono definiti i criteri per l'attivazione dei corsi di cui al comma 2, con particolare riferimento all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ai criteri di finanziamento e ai bilanci, alla gestione delle risorse umane e all'organizzazione del lavoro, agli indicatori di qualità dei servizi e delle prestazioni, alla metodologia delle attività didattiche, alla durata dei corsi stessi, nonché alle modalità con cui valutare i risultati ottenuti dai partecipanti;
- Gli oneri connessi ai corsi sono a carico del personale interessato.
- Le disposizioni si applicano al personale dirigente del ruolo sanitario delle unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, degli istituti ed enti di cui all'articolo 4, degli istituti zooprofilattici sperimentali. Le disposizioni si applicano, altresì, al personale degli enti e strutture pubbliche indicate all'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484, al quale sia stata estesa la disciplina sugli incarichi dirigenziali di struttura complessa di cui al presente decreto.

PRESO ATTO che la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in data 10/7/2003 ha approvato un Documento in materia di Formazione Manageriale, che allegato alla presente Deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale vengono fissate le linee guida per l'effettuazione dei corsi di formazione manageriale per i dirigenti sanitari, affidando alle Regioni e Province Autonome il compito di attivare ed organizzare tali corsi secondo i criteri e le indicazioni fissate nel documento stesso;

RILEVATO che la Regione Campania, con propria Legge Regionale n. 3 del 2/3/2006, avente ad oggetto "Integrazione della legge regionale 3 novembre 1994 n. 32", ha, tra l'altro, all'art. 4, dettato indicazioni in materia di alta formazione destinata ai direttori generali , amministrativi e sanitari di aziende sanitarie ed ospedaliere e, più in generale, per il personale dirigente di aziende sanitarie pubbliche o accreditate, anche ai fini del rilascio dei titoli di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni;

RILEVATO che la Giunta Regionale della Campania, con la propria deliberazione n. 609 dell'11/4/2008, ha deciso di:

- di fare proprio il Documento sulla Formazione Manageriale, approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10/7/2003;
- di riservarsi l'adozione dei conseguenti necessari provvedimenti di Giunta, che consentano l'elaborazione e la realizzazione di un nuovo programma di formazione manageriale dei dirigenti sanitari che, in una prima fase si rivolga ai Direttori Generali delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale, nonché dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle precitate Aziende;

PRESO ATTO che le previste attività formative da parte della Regione Campania non hanno ancora trovato concreto avvio, stante la necessità dell'elaborazione di un programma che tenga conto delle nuove previsioni normative e dell'adeguamento delle stesse alle intervenute esigenze di carattere professionale correlate allo specifico contesto territoriale ed operativo;

RILEVATO, altresì,

- che il succitato Documento sulla Formazione Manageriale, approvato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 10/7/2003, prevede, tra l'altro:

  Punto 5 (Norma transitoria)

  I certificati di formazione manageriale rilasciati da ciascuna Regione o Provincia autonoma, o che siano in via di conseguimento, a seguito di corsi organizzati con le modalità di cui all'art. 7 – commi 3, 4 e 11 del D.P.R. n. 484/97 e per i fini previsti dall'art. 16 - quinquies del D.lgs. n. 502/92, come modificato con il D.Lgs. n. 229/99, sono riconosciuti validi per i fini di cui al presente accordo.

  Ciascuna Regione o Provincia autonoma provvede a comunicare ai dirigenti che abbiano già conseguito il certificato, il riconoscimento di cui al presente accordo.

  Ai dirigenti sanitari che abbiano già conseguito il certificato di formazione manageriale a seguito dei corsi organizzati dalle Regioni e Province autonome, si estendono le norme di partecipazione finanziaria che saranno stabilite nelle Regioni e Province autonome di appartenenza;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale della Lombardia, con propria deliberazione n. VIII/001659 del 29/12/2005, avente ad oggetto "Validazione corsi di formazione manageriale per Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi e Sociali e per Dirigenti di Struttura Complessa – Anno 2006", ha deliberato, tra l'altro, l'attivazione e le modalità di funzionamento dei corsi in questione, demandando alla Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano la fase organizzativa dei corsi, delle iscrizioni e dello svolgimento delle prove d'accertamento finali;

VISTA la "Dichiarazione di frequenza e superamento del corso di formazione manageriale per Dirigenti sanitari di struttura complessa anno 2006", di cui alla nota prot. n. 1296/2009 del 17/2/2009, che, allegata al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale, con la quale la succitata Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano, attesta che, tra gli altri, il Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante, nato a Luogosano (Avellino) il 4 luglio 1958, Dirigente di Struttura Complessa dell'Azienda Sanitaria Locale AV 1 ha frequentato e superato presso la stessa Scuola il corso per Dirigente di Struttura Complessa, con codice UCM DSCO 0601, iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006, e che allo stesso è stato rilasciato il relativo attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa, così come riportato nel Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16/3/2007, che pur esso allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover prendere atto che il Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante, nato a Luogosano (Avellino) il 4 luglio 1958, Dirigente di Struttura Complessa dell'Azienda Sanitaria Locale AV 1, ha frequentato e superato presso la Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano il corso per Dirigente di Struttura Complessa, con codice UCM DSCO 0601, iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006, e che allo stesso è stato rilasciato il relativo attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa, così come riportato nel Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16/3/2007;

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Servizio 01 e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto che il Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante, nato a Luogosano (Avellino) il 4 luglio 1958, Dirigente di Struttura Complessa dell'Azienda Sanitaria Locale AV 1 ha frequentato e superato presso la Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano il corso per Dirigente di Struttura Complessa, con codice UCM DSCO 0601, iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006, e che allo stesso è stato rilasciato il relativo attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa, così come riportato nel Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16/3/2007;
- di riconoscere la validità della formazione effettuata dal Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante, nato a Luogosano (Avellino) il 4 luglio 1958, presso la Scuola di Direzione in Sanità – IREF – con sede in Via Copernico, 38 – Milano ai fini del soddisfacimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 19/6/99 n.229, all'art. 14;
- di notificare copia del presente decreto all'interessato;
- di riservarsi l'adozione degli eventuali ulteriori provvedimenti che la vigente normativa pone a carico dell'Amministrazione Regionale;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici –Archiviazione decreti dirigenziali.

Dott. Francesco P. Iannuzzi

RegioneLombardia

DECRETO N° 2598 **Del 16/03/2007**

Identificativo Atto n. 238

DIREZIONE GENERALE SANITA'

Oggetto **CONFERIMENTO DEL CERTIFICATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE AI CANDIDATI CHE HANNO FREQUENTATO E SUPERATO I CORSI DI FORMAZIONE MANAGERIALE NELL'ANNO FORMATIVO 2006**

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.

DIREZIONE GENERALE SANITA' REGIONE LOMBARDIA

RegioneLombardia

L'ASSESSORE

RICHIAMATA la d.g.r. n. VIII/1659 del 29.12.2005 avente ad oggetto "Validazione dei corsi di formazione manageriale per Direttori Generali, Sanitari, Amministrativi e Sociali e per Dirigenti di Struttura Complessa – anno 2006" che:

- ha demandato la realizzazione e gli aspetti organizzativi per l'attivazione della formazione manageriale all'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica tramite la Scuola di Direzione in Sanità, IREF – SDS, che provvede al raccordo tra la domanda e l'offerta formativa;
- ha stabilito che l'attestato che certifica l'avvenuta formazione manageriale venga rilasciato con decreto a firma dell'Assessore alla Sanità, in base alle risultanze fornite dalla Scuola di Direzione in Sanità;

ACQUISITI, da parte del Presidente dell'IREF, con nota del 22/02/2007 prot. n. SP.LC/dr.2007.149, gli elenchi nominativi dei candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno formativo 2006 – allegato A al presente provvedimento;

CONVENUTO di definire il "Certificato di formazione manageriale" quale attestato da conferire ai candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale svolti nell'anno formativo 2006 – allegato B al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - riportante:

- il grado di proficua acquisizione di strumenti e di tecniche;
- la tipologia di formazione manageriale certificata;
- la numerazione progressiva della certificazione;
- la data di conferimento;
- la data di registrazione del presente atto;
- la validità per 7 anni.

RITENUTO che la predisposizione dei certificati venga effettuata dalla Scuola di Direzione in Sanità, che provvederà anche a registrarne il relativo rilascio;

RITENUTO pertanto di conferire il "Certificato di formazione manageriale" a ciascuno dei candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale di Dirigenti Sanitari di Struttura Complessa realizzati nell'anno 2006, di cui all'allegato A;

DIREZIONE GENERALE S. ANITÀ REGIONE LOMBARDIA

RegioneLombardia

DATO ATTO che tale Certificato è integrativo dei requisiti per lo svolgimento degli incarichi alle funzioni di alta direzione aziendale di cui agli artt. 3 bis e 15 del d.lgs. n. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14019 dell'11.10.2005 relativo all'incarico di Assessore alla Sanità al Dott. Alessandro Cè;

DECRETA

1. **di conferire** il "Certificato di formazione manageriale" ai candidati che hanno frequentato e superato i corsi di formazione manageriale di Dirigenti Sanitari di Struttura Complessa realizzati nell'anno formativo 2006, così come indicato nell'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di stabilire** che il certificato di formazione manageriale, il cui fac-simile costituisce l'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, riporti i seguenti elementi:
   a. il grado di proficua acquisizione di strumenti e di tecniche;
   b. la tipologia di formazione manageriale certificata;
   c. la numerazione progressiva della certificazione;
   d. la data di conferimento;
   e. la data di registrazione del presente atto;
   f. la validità per 7 anni;

3. **di incaricare** l'Istituto Regionale Lombardo di Formazione per l'Amministrazione Pubblica tramite la Scuola di Direzione in Sanità, IREF – SDS, della predisposizione dei certificati, sulla base degli elementi sopra elencati e della registrazione per il relativo rilascio;

4. **di stabilire** che il Certificato di cui al punto 1 è integrativo dei requisiti per lo svolgimento degli incarichi alle funzioni di alta direzione aziendale di cui agli artt. 3 bis e 15 del d.lgs. n. 502/1992 s.m.i. e dell'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997.

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ
Alessandro Cè

DIREZIONE GENERALE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

I - 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +39026750747B – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3531	Agresti	Roberto	22 maggio 1959	Savona
3532	Albiero	Remo	11 marzo 1960	Bussolengo
3533	Amari	Bruno	18 febbraio 1947	Palermo
3534	Andreoni	Bruno	26 ottobre 1946	Milano
3535	Angeletti	Maria Grazia	27 dicembre 1954	Fano
3536	Armitano	Silvana	25 aprile 1956	Como
3537	Assi	Elena Elvezia	1 giugno 1956	Milano
3538	Avanzini	Angela	30 giugno 1957	Bienno
3539	Baiocchi	Marco	30 novembre 1968	Castelfranco Veneto
3540	Balestreri	Paolo	18 luglio 1956	Milano
3541	Bandi	Giuseppe	6 dicembre 1957	Vigevano
3542	Banfi	Paola	20 ottobre 1961	Varese
3543	Battaglia	Gian Carlo	25 giugno 1956	Calvisano
3544	Bellomi	Massimo	11 agosto 1950	Luino
3545	Belloni	Annamaria	15 maggio 1952	Milano
3546	Berini	Mario	22 aprile 1948	Orbetello
3547	Berlendis	Mariano	8 aprile 1954	Pavia
3548	Bernasconi	Anna Maria	2 dicembre 1951	Luino
3549	Bertoli	Maria Angela	28 maggio 1951	Brescia
3550	Bertoli	Massimo	11 gennaio 1959	Parma
3551	Bertolini	Francesco	8 settembre 1961	Milano
3552	Biasio	Mariangela	14 luglio 1954	Padova
3553	Biffi	Roberto	16 settembre 1956	Aicurzio
3554	Bignami	Maurizio	30 aprile 1967	Sant'Angelo Lodigiano
3555	Bigot	Angelo	26 agosto 1961	Varedo
3556	Biondetti	Pietro	24 dicembre 1953	Venezia
3557	Bizzi	Alberto	17 gennaio 1960	Bologna
3558	Bollini	Giovanna	23 maggio 1956	Rho
3559	Bonazzi	Stefano	21 marzo 1961	Bergamo
3560	Borgese	Giuseppe	18 maggio 1953	Rosarno
3561	Bove	Sergio	2 febbraio 1957	Salerno
3562	Brunelli	Giorgio	13 agosto 1957	Budrio
3563	Bucci	Lucio	24 febbraio 1961	Napoli
3564	Budassi	Piero	24 maggio 1960	Roma
3565	Buzzoni	Roberto	14 settembre 1954	Milano
3566	Caddeo	Brunello	28 giugno 1954	Cagliari
3567	Calzolari	Ugo	10 giugno 1955	Bergamo
3568	Cantù	Giulio	13 settembre 1943	Agrate Brianza

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3569	Capitoni	Enrica	19 gennaio 1962	Bergamo
3570	Cappellazzi	Stefano	10 maggio 1958	Crema
3571	Cappiello	Emanuele	3 giugno 1946	Varese
3572	Capucci	Lorenzo	23 dicembre 1954	Cremona
3573	Carbone	Antonino	14 dicembre 1949	Acireale
3574	Carozzo	Andrea	30 novembre 1960	Milano
3575	Casadio	Chiara	2 gennaio 1955	Rimini
3576	Casarotti	Giovanni Attilio	15 aprile 1954	Offanengo
3577	Casella	Giampaolo	2 novembre 1961	Milano
3578	Cassano	Enrico	27 gennaio 1961	Modena
3579	Cavestri	Roberto	24 aprile 1951	Milano
3580	Ceconi	Fanni'	7 settembre 1954	Varese
3581	Cei	Antonio Cesare	2 dicembre 1948	Mezzana Bigli
3582	Cerqui	Lavinia Angela	13 agosto 1951	Preseglie
3583	Cerri	Nicoletta	25 marzo 1963	Pisa
3584	Chiesa	Fausto Giuseppe	25 gennaio 1943	Gazzaniga
3585	Chiveri	Luca Riccardo	11 marzo 1972	Parigi
3586	Cialfi	Alessandro	1 gennaio 1954	Milano
3587	Cipolla	Carlo	20 agosto 1955	Milano
3588	Colleoni	Marco Angelo	14 novembre 1962	Milano
3589	Colombo	Nicoletta	14 settembre 1955	Lecco
3590	Colonia	Stefano	30 settembre 1967	Foligno
3591	Colpi	Giovanni M.	10 agosto 1945	Milano
3592	Conte	Maria Concetta	8 maggio 1959	Parigi
3593	Conti	Angela	16 gennaio 1964	Cosenza
3594	Corrado	Giovanni	1 aprile 1959	Como
3595	Costa	Antonella	31 ottobre 1958	Milano
3596	Crea	Giovanna	24 agosto 1956	Reggio Calabria
3597	Crescini	Claudio	22 novembre 1952	Bergamo
3598	Crespi	Danilo Eliano	1 aprile 1963	Busto Arsizio
3599	Cristalli	Aldo Giorgio	10 aprile 1957	Milano
3600	Cristini	Maria	10 marzo 1960	Brescia
3601	Crosta	Cristiano	3 novembre 1950	Milano
3602	Cucciati	Simonetta	16 novembre 1961	Luino
3603	Cucciniello	Carmine	11 giugno 1956	Alessandria
3604	D' Amico	Salvatore	2 agosto 1962	Gela
3605	Daldone	Maria Grazia	31 ottobre 1953	Milano
3606	De Braud	Filippo	19 settembre 1956	Firenze

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +39026750747 8 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3607	De Cobelli	Ottavio	8 marzo 1955	Bergamo
3608	De Conno	Franco	15 aprile 1948	Milano
3609	Di Girolamo	Valerio	27 marzo 1950	Roma
3610	Di Lello	Claudio	16 gennaio 1960	Milano
3611	Di Meco	Francesco	17 maggio 1962	Perugia
3612	Di Silvestre	Roberto	6 luglio 1965	Ascoli Piceno
3613	Dionigi	Roberto	10 agosto 1946	Milano
3614	Durbano	Federico	19 giugno 1963	Genova
3615	Faccincani	Roberto	23 febbraio 1968	Roverbella
3616	Fava	Sergio	6 giugno 1954	Legnano
3617	Ferrante	Lia Anna	27 settembre 1945	Lonigo
3618	Ferrante	Mario Nicola Vittorio	4 luglio 1958	Luogosano
3619	Fioretta	Giannantonio	23 agosto 1951	Brescia
3620	Foglia Manzillo	Giovanni	6 marzo 1959	Lugano
3621	Fontana	Massimo	29 giugno 1947	Milano
3622	Fraschini	Andrea	26 agosto 1951	Verbania
3623	Furloni	Roberto	26 maggio 1960	Breno
3624	Galassini	Elena Maria Ada	11 agosto 1963	Milano
3625	Galic	Ines	17 agosto 1958	Mostar
3626	Gatti	Umberto	21 giugno 1955	Como
3627	Gelmi	Roberto	23 aprile 1958	Gallarate
3628	Giachetta	Roberto	5 luglio 1954	Bari
3629	Gialdi	Daniela	18 maggio 1959	Marcaria
3630	Gianni	Luca	3 aprile 1951	Milano
3631	Giberti	Greco	15 marzo 1954	Borgo di Terzo
3632	Giovanazzi	Elena	12 novembre 1968	Milano
3633	Giove	Rossana Angela	4 maggio 1964	Reggio Calabria
3634	Glauber	Luca	21 novembre 1959	Como
3635	Gorini	Laura	3 ottobre 1959	Varese
3636	Governali	Enzo	1 gennaio 1953	Rosignano Marittimo
3637	Gozo	Maurizio	16 giugno 1948	Bergamo
3638	Grazioli	Francesco	29 aprile 1956	Novara
3639	Grazioli	Giorgio	19 gennaio 1960	Bergamo
3640	Guardascione	Francesco	1 ottobre 1946	Giugliano in Campania
3641	Guariglia	Achille	30 giugno 1946	PARMA
3642	Guarnerio	Paolo Pasquale	30 gennaio 1961	Milano
3643	Guasti	Luigina	3 novembre 1958	Piacenza
3644	Guerrini	Annalisa	14 marzo 1956	Trieste

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3645	Iadini	Anna Maddalena	19 novembre 1965	Gallarate
3646	Laria	Giuseppe	30 luglio 1948	Novara
3647	Lascioli	Ivanna	25 giugno 1954	Capo di Ponte
3648	Leo	Ermanno	3 novembre 1948	Canosa di Puglia
3649	Lobbia	Luciana Luisa	23 novembre 1954	Milano
3650	Locatelli	Bruno Guido	5 febbraio 1956	Bergamo
3651	Lucignani	Giovanni	1 dicembre 1951	Civitavecchia
3652	Luini	Alberto	10 marzo 1947	Como
3653	Lunghi	Giovanna	23 dicembre 1956	Milano
3654	Luzzatto	Guido	18 luglio 1956	Milano
3655	Macchi	Gianfranco	7 febbraio 1954	Venegono
3656	Maggioni	Angelo	8 settembre 1950	Monza
3657	Magistrelli	Vincenzo	1 giugno 1945	Pogliano Milanese
3658	Magon	Giorgio	14 gennaio 1964	Rho
3659	Malvezzi	Fabrizio	4 giugno 1955	Bergamo
3660	Mangiacavalli	Barbara	20 marzo 1969	Como
3661	Mangiagalli	Sandro Attilio	7 giugno 1950	Cambiago
3662	Mannino	Salvatore	22 giugno 1949	Trescore Balneario
3663	Martinelli	Giovanna	21 maggio 1969	Varese
3664	Martinelli	Giovanni	16 febbraio 1948	Alicante
3665	Martinuzzi	Andrea	28 settembre 1957	Treviso
3666	Mauri	Michela	24 novembre 1968	Rho
3667	Mazzi	Alberto	4 febbraio 1950	Verona
3668	Meloni	Maria Cristina	25 febbraio 1965	Luino
3669	Messina	Luigi	17 novembre 1964	Butera
3670	Michetti	Anna	21 marzo 1961	Torino
3671	Migliavacca	Giuliana	23 febbraio 1954	Milano
3672	Minetti	Enrico Eugenio	24 ottobre 1958	Milano
3673	Molinero	Guido	11 dicembre 1954	Bergamo
3674	Mondin	Roberto	9 agosto 1960	Milano
3675	Montesano	Angelo	25 giugno 1959	Milano
3676	Montresor	Graziano	11 marzo 1958	Oppeano
3677	Moretti	Maria	26 luglio 1951	Bergamo
3678	Muscionico	Fabio	31 gennaio 1961	Como
3679	Natalini	Giuseppe	23 agosto 1963	Catania
3680	Nava	Roberto	21 luglio 1965	Como
3681	Negrini	Giuseppe	2 ottobre 1959	Rho
3682	Nigro	Paola	4 settembre 1957	Avellino

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3683	Nole'	Franco	4 giugno 1960	Rio Nero in Vulture
3684	Oppezzo	Maria Cristina	4 agosto 1953	Stroppiana
3685	Orecchia	Roberto	19 settembre 1952	Torino
3686	Orfeo	Nicola Vincenzo	10 gennaio 1968	Trani
3687	Orlando	Giovanna	27 novembre 1953	Arcidosso
3688	Orsi	Franco	1 maggio 1964	Sapri
3689	Paganelli	Giovanni	17 marzo 1955	Corato
3690	Panzera	Mario Fulvio	23 novembre 1954	Milano
3691	Patiemo	Maria Chiara	22 aprile 1952	Varese
3692	Peccatori	Fedro Alessandro	16 marzo 1963	Milano
3693	Penati	Valentino	14 febbraio 1948	Basiglio
3694	Peroni	Giacomo	12 luglio 1951	Gallarate
3695	Petrocchi	Luca	7 gennaio 1955	Milano
3696	Piacentini	Francesco	15 marzo 1953	Correzzola
3697	Picca	Maurizio	28 gennaio 1953	Montesarchio
3698	Pieracci	Giuliana	13 dicembre 1952	Monterosso al Mare
3699	Pignatelli	Umberto	17 novembre 1961	Taranto
3700	Pirone	Zenia	14 maggio 1960	Roccabascerana
3701	Pirro	Orazio	22 dicembre 1960	Gela
3702	Piscaglia	Maria Grazia	18 giugno 1959	Ravenna
3703	Polatti	Roberto	12 settembre 1952	Darfo Boario Terme
3704	Poli	Lorella	24 aprile 1960	Casorate Sempione
3705	Porru	Stefano	5 maggio 1961	Cagliari
3706	Porta	Roberto	12 giugno 1956	Milano
3707	Pozzi	Massimo	20 ottobre 1954	Milano
3708	Pulici	Marco	23 gennaio 1958	Como
3709	Randazzo	Laura	13 febbraio 1965	Milano
3710	Ranla	Simone	16 ottobre 1971	Varese
3711	Ranzini	Costanza	2 febbraio 1950	Milano
3712	Ranzini	Luisa	10 marzo 1955	Milano
3713	Re	Tiziana	15 novembre 1957	Busto Arsizio
3714	Restori	Mario	31 luglio 1958	Gandosso
3715	Rezzonico	Enzo	25 novembre 1953	Como
3716	Riboldi	Luciano	1 settembre 1953	Tradate
3717	Romani	Federico	27 novembre 1953	Milano
3718	Rossi	Alfonso	11 marzo 1950	Comun Nuovo
3719	Rossi	Eugenio Salvatore	19 novembre 1954	Lecco
3720	Rossi	Marco	21 febbraio 1966	Chiavari

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Scuola di Direzione in Sanità I.Re.F.

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3721	Ruoppolo	Michele	7 settembre 1956	Agrigento
3722	Sabato	Cosimo	1 maggio 1959	Torre Santa Susanna
3723	Sacchelli	Cristina	24 luglio 1961	Castelleone
3724	Sandri	Maria Teresa	20 gennaio 1960	Milano
3725	Savino	Oto	27 settembre 1948	Lacedonia
3726	Scaramellini	Gabriele	24 marzo 1952	Chiavenna
3727	Schiantarelli	Camillo	31 gennaio 1950	Bergamo
3728	Schiavo	Marcello	31 luglio 1966	Milano
3729	Scialdone	Antonio	25 settembre 1954	Alvignano
3730	Sebastiani	Patrizia	7 agosto 1959	Lucca
3731	Seidenari	Patrizio	13 ottobre 1948	Milano
3732	Seregni	Romano Giuseppe	28 gennaio 1955	Milano
3733	Sghirlanzoni	Stefano	27 settembre 1947	Caravaggio
3734	Sibilano	Angelamaria	3 febbraio 1961	Bari
3735	Sideri	Mario Giovanni	14 aprile 1953	Milano
3736	Solca	Maurizio Eliseo Francesco	16 agosto 1950	Milano
3737	Spaggiari	Lorenzo	9 maggio 1961	Casina
3738	Spellecchia	Domenico	6 giugno 1960	Scampitella
3739	Spotti	Massimiliano	2 gennaio 1958	Cremona
3740	Tabiadon	Donata Maria Elisabetta	11 giugno 1951	Canale D'Agordo
3741	Tamburini	Marcello	21 novembre 1949	Milano
3742	Tarantola	Massimo	23 ottobre 1958	Milano
3743	Tavecchia	Alessandra	11 giugno 1946	Rho
3744	Terragnoli	Paolo	10 luglio 1959	Brescia
3745	Testori	Alessandro	22 dicembre 1959	Milano
3746	Tomatis	Stefano	8 agosto 1963	Milano
3747	Tommasi	Adalberto	25 giugno 1951	Monza
3748	Tonti	Carlo	30 maggio 1956	Milano
3749	Tosoni	Antonella	20 marzo 1962	Milano
3750	Tradati	Nicoletta	24 marzo 1958	Milano
3751	Triarico	Antonio	6 novembre 1966	Portici
3752	Trinco	Roberto	15 novembre 1958	Gorizia
3753	Tsamis	Elie	8 marzo 1957	Atene
3754	Tunesi	Dante Remo	29 luglio 1957	Santo Stefano Ticino
3755	Vacca	Enrico	20 marzo 1964	Oristano
3756	Vannelli	Alberto	29 febbraio 1972	Milano
3757	Venturino	Marco	10 gennaio 1957	Torino
3758	Vernaglione	Luigi	14 ottobre 1968	Taranto

I – 20125 - Via Copernico, 38 - MILANO
Tel +390267507478 – 79 – 80 Fax +390267507477
E-mail: sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

Elenco Nominativo Candidati
che hanno frequentato e superato il Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa nell'anno 2006

Registrazione	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
3759	Viale	Giuseppe	23 giugno 1952	Torino
3760	Visin	Giuseppe	20 dicembre 1949	Milano
3761	Zambelli	Agostino	18 luglio 1958	Pavia
3762	Zattoni	Guido	17 maggio 1956	Brescia
3763	Zebellin	Giuliano	18 marzo 1953	Crespano del Grappa
3764	Zecchinelli	Anna Lena	29 maggio 1956	Milano
3765	Zurla	Lodovico	24 novembre 1951	Crema

Il Direttore
I.Re.F. - Scuola di Direzione in Sanità
Stefano del Missier

Il Presidente
I.Re.F.
Lorenzo Cantoni

ALLEGATO B AL DECRETO
Logo

RegioneLombardia

I.Re.F - Scuola di Direzione in Sanità

Certificato di Formazione Manageriale

conferito con decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n°..... del 2007

<Titolo>... **«Cognome e Nome»**

Nato a ..... il .....
Per frequenza e superamento (con merito/alto merito) del Corso di Formazione Manageriale
per Dirigente Sanitario di Struttura Complessa

L'assessore alla Sanità
Alessandro Cè

logo S.D.S

Il Direttore
I.Re.F. – Scuola di Direzione in Sanità
Stefano Del Missier

DIREZIONE GENERALE SANITÀ REGIONE LOMBARDIA

Logo I.Re.F.

Il presidente
I.Re.F.
Lorenzo Cantoni

Milano, ... N° registr. .....

Via Copernico, 38 – 20125 MILANO
Tel. 02-67.507.478 – 79 – 80 Fax 02-67.507.477
E-mail sds@irefonline.it - internet www.irefonline.it/sds

REGIONE CAMPANIA
del 27/02/2009 ore 09.13
Prot. 2009.0170897
Mitt.: IREF
Fascicolo: 2003.U/1/1.5
Form. del personale comparto sanitario e rapporti con le Università - Postazione di Potenzano A.

Assessorato alla Sanità
Regione Campania
Centro Direzionale
Isola C3
80124 NAPOLI

Settore 02
Aggiornamento e formazione personale sanitario
Area generale di coordinamento n. 19
Piano Sanitario Regionale
Rapporto con le USL

Milano, 17 Febbraio - 2009
Prot. n. 296 /2009

Oggetto: Dichiarazione di frequenza e superamento del corso di formazione manageriale per Dirigenti sanitari di struttura complessa anno 2006.

Visti gli atti d'ufficio si dichiara che

il Dr. Mario Nicola Vittorio Ferrante nato a Luogo Sano (Avellino) il 04 luglio 1958

ha regolarmente frequentato e superato il corso per Dirigente di Struttura Complessa con codice UCM DSCO 0601 iniziato in data 15 febbraio 2006 e terminato in data 20 ottobre 2006 e ha discusso il progetto finale in data 21 novembre 2006.
Il corso è organizzato da I.Re.F.-Scuola di Direzione in Sanità in collaborazione con MIP – Politecnico di Milano e Università Cattolica del sacro Cuore di Milano.

Si dichiara inoltre che in data 16 aprile 2007 è stato rilasciato al Dr. Mario Nicola Vittorio Ferrante l'attestato di Formazione Manageriale per Dirigente Sanitario di struttura complessa così come riportato nella Decreto dell'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia n. 2598 del 16 marzo 2007 che si allega alla presente.

Si rilascia la presente dichiarazione per gli usi consentiti dalla legge.

Cordiali saluti

Il Direttore di I.Re.F.
Stefano Del Missier

DECRETO DIRIGENZIALE N. 21 del 2 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE TECNICO - AMMINISTRATIVO PROVINCIALE – CASERTA - Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella provincia di Caserta bandito con d.p.g.r.c. n. 10338 del 25.09.1980. Presa d'atto graduatoria finale e abbinamento delle sedi farmaceutiche vacanti ai candidati risultati idonei.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con D.P.G.R.C. nr. 10388 del 25.09.1980 fu indetto pubblico concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di Sedi Farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio nella Provincia di Caserta;
che, con il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania nr. 13835 del 16.09.1981 fu nominata la Commissione Giudicatrice del predetto concorso;
che nel corso degli anni sono stati emessi Decreti di sostituzione di Componenti la Commissione nr. 194 del 12.01.1996, nr. 14591 del 07.10.1996, nr.17987 del 22.07.1997, nr.1730 del 05.09.2001, nr.69 del 16.02.2004, nr.326 del 15.06.2004 e nr. 177 del 21.02.2006 per lo svolgimento del concorso di cui sopra;
che, con D.P.G.R.C. nr. 331 del 5.03.2001, sono state riattivate le procedure del concorso de qua, a partire, dalla prova pratica, compresa, per tutti i concorrenti aventi diritto a partecipare, indicando le sedi farmaceutiche da conferire;
che con decreto P.G.R.C. nr. 306 del 18.04.2002 fu approvata la pianta organica di tutti i Comuni della provincia di Caserta relativa all'anno 1998, per il Comune di Teano, esistendo le condizioni, perché soprannumeraria e vacante, la 5ª sede è stata assorbita in pianta organica e quindi stralciata dal bando;
che, la Commissione giudicatrice, nella seduta del 04.12.2008, con verbale nr.50, ha approvato la graduatoria finale dei candidati risultati idonei.

VISTA la nota nr. 1053281 del 17.12.2008 con la quale la Commissione giudicatrice ha trasmesso al Dirigente del Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Caserta tutti gli atti relativi alla procedura concorsuale.

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria del concorso per l'assegnazione di nr. 6 sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio in Provincia di Caserta, così come trasmessa dalla Commissione giudicatrice, allegata al verbale nr. 50 del 04.12.2008.

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione di G.R. n.3466 del 03.06.2000;

VISTO il decreto dirigenziale n. 04/SAN del 22.06.2000 del Coordinatore dell'A.G.C. n.20 Assistenza Sanitaria;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di approvare** la graduatoria dei candidati risultati idonei al Concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Provincia di Caserta, indetto con D.P.G.R.C. nr. 10338 del 25.09.1980, così come stilata dalla Commissione giudicatrice con verbale nr. 50 del 04.12.2008;

- **di inserire** nel presente atto, come parte integrante e sostanziale, la graduatoria (All.A) composta da nr.1 pagina siglata da tutti i componenti la Commissione giudicatrice;

- **di disporre** che con successivo atto si provvederà all'assegnazione delle sedi farmaceutiche messe a concorso agli aventi diritto;

- **di trasmettere** copia del provvedimento: all'A.G.C. Assistenza Sanitaria n.20;
al BURC, per la pubblicazione.

Il Dirigente ad interim
Dott. Antonio Gambacorta

Graduatoria degli idonei

N°	*Cognome*	*Nome*	*Titoli*	*Prova Scritta*	*Prova Orale*	*Totale*
1	Cantelmo	Augusta	20,93	34/50	43/50	97,93
2	Cappello	Brunella	14,29	40/50	43/50	97,29
3	Steardo	Maria del Rosario	34,80	32/50	30/50	96,80
4	Passarelli	Luisa	29,90	35/50	30/50	94,90
5	Tancredi	Maria Preziosa	27,25	34/50	30/50	91,25
6	Luraschi	Elena	5,67	38/50	43/50	86,67
7	Marino	Marina	5,50	37/50	38/50	80,50
8	Lombardi	Laura	0,30	38/50	40/50	78,30
9	Cirioli	Concetta	1,13	34/50	43/50	78,13
10	Murolo	Anna Maria	2,38	38/50	37/50	77,38
11	Molitierno	Anna Maria	2,59	38/50	36/50	76,59
12	Marino	Anna	0,00	38/50	38/50	76,00
13	Gentile	Liberina	4,58	38/50	33/50	75,58
14	Luongo	Luigi	7,50	38/50	30/50	75,50
15	Santagata	Rossella	3,05	37/50	35/50	75,05
16	Della Gala	Agostino	1,00	34/50	40/50	75,00
17	Furbatto	Giuliana	0,00	33/50	41/50	74,00
18	Barsali	Luciano	1,80	38/50	34/50	73,80
19	Di Palma	Antonio	0,30	38/50	35/50	73,30
20	Petruzzi	Maria Antonietta	0,00	38/50	35/50	73,00
21	Senatore	Alfonso	0,00	38/50	34/50	72,00
22	Salerno	Teresa	0,00	32/50	40/50	72,00
23	Fiore	Domenico	7,99	34/50	30/50	71,99
24	Fetta	Maria Addolorata	4,81	33/50	34/50	71,81
25	Maniscalco	Concetta	0,00	38/50	33/50	71,00
26	Viceconte	Domenico	0,00	36/50	35/50	71,00
27	Mayer	Carlo	1,30	33/50	35/50	69,30
28	Pellegrini	Laura	0,30	38/50	31/50	69,30
29	La Marca	Paola	0,00	38/50	31/50	69,00
30	Calvanese	Eufrasia	2,71	32/50	34/50	68,71
31	Di Paola	Angela	0,21	34/50	34/50	68,21
32	La Rocca Porcelli	Aldo	0,00	38/50	30/50	68,00
33	Ferrazzo	Giuseppina	0,00	32/50	35/50	67,00
34	Pellecchia	Luisanna	0,00	33/50	34/50	67,00
35	Rasulo	Francesco	0,00	35/50	32/50	67,00
36	De Lucia	Rachela	0,00	31/50	35/50	66,00
37	Miele	Gabriella	0,00	32/50	34/50	66,00
38	Guerrera	Domenico	0,00	31/50	34/50	65,00
39	Perrino	Isabella	0,00	33/50	32/50	65,00
40	Cielo	Carlo	0,00	31/50	33/50	64,00

Napoli, 13 maggio 2008 **La Commissione**

DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 del 24 febbraio 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SANITARIA SETTORE PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA - Iscrizione nell'anagrafe regionale dei medici specialisti in medicina dello sport - Bando aprile 2009.

PREMESSO
che con delibera di G.R. 5507 del 15/11/2002, pubblicata sul B.U.R.C. del 16/12/2002 è stata istituita l'anagrafe regionale degli Specialisti in Medicina dello Sport;

CHE
l'iscrizione in detta anagrafe, è necessaria per poter rilasciare le certificazioni di idoneità alla pratica sportiva agonistica;

CHE
con D.G.R. n. 1974 del 16/11/2007, pubblicata sul BURC n. 64 del 10/12/2007, è stata modificata la periodicità della presentazione delle istanze dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport per l'iscrizione nell'anagrafe regionale da semestrale ad annuale;

CHE
gli Specialisti interessati all'inclusione nell'anagrafe de-quo debbono produrre domanda di iscrizione o variazione, nel periodo 1 - 30 aprile c.a., alla Regione Campania Assessorato alla Sanità, Settore Assistenza Sanitaria, Servizio Medicina Sociale e dello Sport, Centro Direzionale, Isola C/3 – 80143 Napoli;

PRECISATO
che per struttura sanitaria di Medicina dello Sport, va intesa la struttura presso la quale sono eseguiti, oltre alle visite per l'accertamento di idoneità alla pratica sportiva agonistica, anche gli accertamenti di base previsti dal D.M. 18/02/82 (Tab. A e B), mentre per studio di Medicina dello Sport, in cui opera il singolo Specialista, si intende la struttura presso la quale sono eseguite le visite per l'idoneità alla pratica sportiva agonistica, previa documentazione degli accertamenti specialistici previsti dalla norma, da allegare alla certificazione (vedi art. 7 L.R. 14/96);

PRECISATO
inoltre che il singolo Specialista o medico equiparato (Legge 1099/71) deve indicare la sede dove viene svolta l'attività certificativa, che dovrà essere rispondente ai requisiti previsti per gli studi di medicina generale, mentre le strutture sanitarie, debbono essere in possesso dei requisiti minimi strumentali di cui alla delibera di G.R. n. 5508 del 15/11/2002 pubblicata sul B.U.R.C. del 16/12/2002, oltre ai requisiti strutturali, in analogia a quanto previsto dalla delibera di G.R. 7301 del 31/12/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 2 dell'11/01/2002 ed in particolare a quanto indicato nella sez. A – requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale;

CHE
tali strutture debbono prevedere la direzione da parte di un Medico specialista in Medicina dello Sport.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 07 del Settore 01 Dell'A.G.C. 20

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- i medici specialisti in Medicina dello Sport, interessati all'inserimento nell'anagrafe regionale, possono produrre istanza nel periodo 1 - 30 aprile 2009, compilando l'apposito modello allegato

al presente decreto di cui ne fa parte integrante, a mezzo raccomandata A.R. da inviare alla Regione Campania Assessorato alla Sanità, Settore Assistenza Sanitaria, Servizio Medicina Sociale e dello Sport, Centro Direzionale, Isola C/3 – 80143 Napoli;

- Le Direzioni Generali delle AA.SS.LL., sono incaricate di disporre le necessarie verifiche degli studi e strutture di Medicina dello Sport, su richiesta del Settore Regionale – Assistenza Sanitaria e Prevenzione, circa i requisiti in premessa indicati, avvalendosi dei servizi competenti nelle specifiche materie.
- Gli esiti delle predette verifiche debbono essere trasmessi all'Assessorato alla Sanità Settore Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria e Prevenzione - Servizio Medicina Sociale e dello Sport, entro 30 giorni dalla ricezione, delle richieste;
- Il Settore Assistenza Sanitaria e Prevenzione della Regione, procederà, poi, all'attribuzione del codice regionale per ciascun Specialista, previa acquisizione della dichiarazione di compatibilità da parte di ciascun Medico interessato. Successivamente provvederà alla pubblicazione dell'anagrafe sul B.U.R.C.
- Di inviare il presente provvedimento al Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ed al BURC per la relativa pubblicazione.

Gli interessati potranno produrre istanza compilando apposito modulo, come quello allegato al presente Decreto, che ne fa parte integrante.

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Gambacorta

DOMANDA DI INSERIMENTO NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI SPECIALISTI IN MEDICINA DELLO SPORT GIUSTA DELIBERA G. R. N° 5507 DEL 15.11.2002

Alla Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Assistenza Sanitaria
Servizio Medicina Sociale e dello Sport
Centro Direzionale, Isola C/3
NAPOLI

Il sottoscritto Dott. _____,

nato a _____

Prov. _____ il ____/____/_____Sesso **M** ☐ F ☐ codice fiscale _____

Comune di residenza _____ PV_____

Indirizzo _____ n._____

CAP_____ tel _____

CHIEDE

Secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale 5507 del 15.11.2002, di essere inserito nell'anagrafe dei Medici Specialisti in Medicina dello Sport per il rilascio della certificazione di idoneità allo sport agonistico.
A tal fine, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle Leggi Speciali in materia, dichiara:

- Di essere in possesso del Diploma di Laurea conseguito il _____ presso l'Università degli Studi di_____
- Di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ in data _____ con n°_____
- Di essere in possesso della Specializzazione in Medicina dello Sport conseguita il_____ presso l'Università degli studi di _____, ovvero di essere in possesso dell'attestato di cui all'art. 8 della Legge 26.10.1971 n° 1099 rilasciato il_____ dall'Università degli Studi di _____

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

☐ di voler svolgere esclusivamente attività certificativa di cui al D.M. 18/02/82

☐ di voler svolgere attività certificativa ed accertamenti di base previsti dal D.M. 18/02/82.

Via _____ Cap _____ Località _____ PV _____

Via _____ Cap _____ Località _____ PV _____

Data _____

_____

Firma per esteso

N.B. Si raccomanda di precisare esattamente l'attività da svolgere (certificativa o certificativa ed accertamenti) e l'indirizzo presso il quale trovasi la struttura. Se trattasi di attività intra – moenia precisare se viene svolta presso la struttura pubblica di appartenenza ovvero presso uno studio privato.

Note: _____

_____

_____

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati - **Avviso di avvio di procedimento - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) - Società FRI-EL S.p.A.**

La società FRI-EL S.p.A., con sede in Bolzano alla via Portici n. 14, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV).
Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio– A.G.C. 12 - Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 – Napoli, e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902 - 081/7966922) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 10 alle ore 13), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità Espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Copia del progetto è depositato altresì presso i Comuni di **Vallata (AV) e Bisaccia (AV)** dove potrà essere visionato dal **14/04/2009.**

Le fasce di terreno necessarie per la costruzione della prefata opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei
Terreni dei Comuni di Vallata e Bisaccia (AV) a:

Comune di VALLATA (AV)

a)Foglio **19** Particelle: **127-151-337-450-434-256-257-262-152-287-440-441-449-514-288-513;**
b)Foglio **23** Particelle: **60-61-62-63-71-73-185-184-152-153-129-130-131-133-142-106-72-89-146-91-92 - 93-94-95-96-97-102-145-117-118-143-230-144-147- 148-149-150-162-163- 164 – 200 - 209-232-233-201-217-105-210-216;**
c) Foglio **24** Particelle : **1-82-99-109-609-2-10-108-98-110-4-15-105-116-106-128-129-130-131-142-324-283-284-346-264-34-160-162-6-7-8-9-12-13-14-17-18-25-77-78-79-80-81- 120 – 117 - 118-119-134-143-610-611-612;**
d) Foglio **29** Particelle: **81-523-185-340-254-64-65-67-75-227-228-334-33-388-646-131-610-90-587-13-69-386-422-31-566-34-387-415-35-673-674-73-88-348-89-91-186-423-133-184- 555-207-264 - 208-225 – 226 - 230-235-236-335-336-431-330-345-346-347-381- 382-406-557-561-629-645-190;**

Comune di BISACCIA (AV)

a) Foglio 27 Particelle: 43-81-93-111;
b) Foglio 38 Particelle: 53-60-96-97-98-99-142-176-226-370;
c) Foglio 40 Particella: 4;
d) Foglio 55 Particelle: 37-451;
e) Foglio 57 Particelle: 97-236;
f) Foglio 26 Particella: 6;

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore, dott. Luciano Califano o un suo delegato.

Napoli, lì 06/04/2009

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA - A.G.C. LL.PP., OO.PP. Attuazione, Espropriazione Settore Provinciale Genio Civile Salerno - **Richiesta di autorizzazione in sanatoria alla costruzione ed esercizio dell'impianto di P.I. in Via Roma, effettuato nell'ambito dei lavori di sistemazione Piazza Principe di Piemonte e Corso Umberto I nel Comune di Oliveto Citra.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

Visto l'art. 111 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici.
Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n° 3466 del 03/06/2000.

RENDE NOTO

Il comune di **Oliveto Citra** con nota n° 13424 del 15/12/2008 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio della linea elettrica a BT avente per oggetto:
Richiesta di autorizzazione in sanatoria alla costruzione ed esercizio dell'Impianto di P. I. in via Roma , effettuato nell'ambito dei lavori di "Sistemazione piazza Principe di Piemonte e corso Umberto I" nel comune di Oliveto Citra.
Il suddetto Comune chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.
L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa mt. 170 ed interesserà il territorio del Comune di **Oliveto Citra** nella Provincia di Salerno.
L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche del CEI di cui al D.M. n° 28 del 21.03.1988 e che i corpi illuminanti corrispondono a quando contenuto nelle norme della L.R. n° 12 del 25/07/2002.
L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questo Settore per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nelle ore di ufficio.
Copia dell'avviso sarà affissa per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data suddetta, nell'Albo Pretorio del Comune di **Oliveto Citra** e sarà cura dello stesso provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regione Campania (B.U.R.C.), dandone comunicazione a questo Settore.
Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
ing. Vincenzo Muoio

PROVINCIA DI SALERNO - Centro di Responsabilità Espropri, Appalti e Contratti - Ufficio Espropri - Via Carmine n. 149 – 84126 Salerno - **Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001, delle determinazioni dirigenziali n. 20, n. 21, n. 22 e n. 23 del 20 marzo 2009, e n. 26, n. 27, n. 28 e n. 30 del 26 marzo 2009 di liquidazione indennità di esproprio.**

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determine dirigenziali, adottate dal Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni, ha disposto di liquidare l'indennità provvisoria di esproprio comprensiva delle maggiorazioni di legge, come determinata con atto avente prot. 37977 del 7 ottobre 2008, ai seguenti soggetti che ne hanno condiviso la determinazione ai sensi dell'art. 20 comma 5 e che hanno depositato la documentazione probatoria di cui all'allegato 20 comma 8:

- Sig.ra De Vivo Carmela, nata a Sarno il 15/01/1935, C.F. DVVCML35A55I438J, e Giudice Antonio, nato a Sarno il 17/02/1932, C.F. GDCNTN32B17I438Z, proprietari per la quota di 1 / 1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 108, che hanno maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 14.610,55 a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetti non coltivatori diretti che accettano;
- Sig.ra Cerrato Assunta, nata a Sarno il 03/06/1947, C.F. CRRSNT47H43I438O, proprietaria per la quota di 1 / 1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 1037, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 9.329.99, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;
- Sig.ra Cerrato Filomena, nata a Sarno il 06/01/1951, C.F. CRRFMN51A46I438J, proprietaria per la quota di 1 / 1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 1038, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 9.285,49, a valere quale indennità di esproprio del terreno comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;
- Sig.ra Agovino Emma, nata a Sarno il 08/11/1957, C.F. GVNMME57S48I438C, proprietaria per la quota di 1 / 1 degli immobili riportati in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lle 442 e 727, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 21.923,25, a valere quale indennità di esproprio dei terreni comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;
- Sig.ra De Vivo Cerrato Teresa, nata a Sarno il 02/02/1944, C.F. DVVTRS44B42I438O, proprietaria per la quota di 1 / 1 dell' immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 120, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 15.800,69, a valere quale indennità di esproprio dei terreni comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;
- Sig.ra Mirabella Carmela, nata a Sarno il 03/02/1952, C. F. MRBCML52B43I438B, proprietaria per la quota di 1 / 1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 3394, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 7.223,70, a valere quale indennità di esproprio dei terreni comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;
- Sig.ra Mirabella Elena, nata a Sarno il 04/01/1955, C. F. MRBLNE55A44I438L, proprietaria per la quota di 1 / 1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 2077, che ha maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 4.435,08, a valere quale indennità di esproprio dei terreni comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetto non coltivatore diretto che accetta;
- Sig. Cassanese Salvatore, nato a Sarno il 09/08/1954, C. F. CSSSVT54M09I438V, e Sig.ra Vastola Anna Luisa, nata a Pagani il 27/07/1961, C. F. VSTNLS61L67G230F, nudi proprietari complessivamente della quota di 1 / 1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 357, che hanno maturato il diritto alla liquidazione dell'importo pari ad euro 16.331,57, a valere quale indennità di esproprio dei terreni comprensiva della maggiorazione del 50% per soggetti non coltivatori diretti che accettano, oltre che dell'indennità della parte dei manufatti per i quali è stata accertata la legittimità;

Le suddette determinazioni dirigenziali diventeranno esecutive con il decorso di trenta giorni dal compimento della presente pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità, ai sensi dell'articolo 26 comma 8 del DPR 327 del 2001 e s.m. ed i.

il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni
dott. Antonio Amato

il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
avv. Alfonso Longobardi

COMUNE DI EBOLI – Provincia di Salerno – **Estratto Ordinanza n. 194 del 31/03/2009 – Deposito delle indennità di espropriazione delle aree per l'attuazione delle Umi 1 e 2 del vigente P.U.A. " Serracapilli ".**

IL DIRIGENTE

…

DISPONE

• ai sensi dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 del vigente D.P.R. 08/06/2001 n. 327, il deposito, presso la Cassa Depositi e Prestiti, dell'importo totale di € 517.400,00 a titolo di indennità provvisoria per l'espropriazione degli immobili occorrenti per l'attuazione delle UMI 1 e 2 del vigente PUA "Serracapilli", a favore dei seguenti espropriandi e così suddivisa:
sig. GALLO GIUSEPPE, nato a Roscigno (SA) il 13/9/1949, CF GLL GPP 49P13 H564O, € 258.700,00
sig. GALLO FRANCO, nato a Teggiano (SA) il 20/10/1946, CF GLL FNC 46R20 D292B, €258.700,00
• di precisare che le aree oggetto di esproprio sono individuate catastalmente al Fg. 19, part. n. 106, area da espropriare: 1452 mq e al Fg. 19, part. n. 764, area da espropriare: 8896 mq, sono classificate urbanisticamente come Fc: altre attrezzature di trasformazione e per esse va applicata la ritenuta del 20% prevista dalla L. 413/91
• che la Cassa Depositi e Prestiti erogherà le somme depositate a seguito di nulla osta allo svincolo da parte del soggetto espropriante
• di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Dirigente
Ing. Rosario La Corte

CITTÀ DI SALA CONSILINA – Provincia di Salerno – Tel. 0975/525265 – fax 0975/525268 – e-mail: sportello.unico@comune.sala-consilina.salerno.it – Area Tecnica – Ufficio Espropri – **Comunicazione di emissione del decreto definitivo di esproprio – Lavori di realizzazione di infrastrutture primarie Zona PIP Località Fontanelle.**

Si dà notizia dell'emissione del Decreto n. 11 del 13/03/09 con cui si dispone l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori in oggetto e relativo al seguente immobile:
Comune di Sala Consilina: foglio 38, mappale originario 76 – 79 – 77, mappale attuale 1162, 1163, 1164, 1165, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1166, 1167, 1168, siti in località Fontanelle.

La presente comunicazione viene pubblicata ai fini di pubblicità ed ad ogni conseguente effetto di legge, sul B.U.R.C. e sul sito web www.sito.regione.campania.it.

All'Albo Pretorio del suindicato Comune è stata affissa copia del predetto Decreto con elenco descrittivo completo di ogni dato.
prot. n. 4119 del 13/03/2009.

Dalla Residenza Municipale, lì 13.03.2009

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Ing. Attilio De Nigris

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO – Piedimonte Matese (CE) – **Estratto del Decreto di Esproprio prot. n° 826 del 23/03/2009.**

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

- Vista la nota Prot. n° 767 del 19/03/2009 con la quale l'Impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede in Ailano (CE) alla Via Molino 2 - Zona Industriale - quale Impresa mandante dell'A.T.I. "Ghezzi Ugo S.p.A. - Giovanni Malinconico S.p.A.", esecutrice dei lavori, ha trasmesso al Consorzio il II° ed ultimo elenco delle ditte (n° 57 per il Comune di Vairano Patenora, n° 117 per il Comune di Riardo e n° 43 per il Comune di Pietramelara), che hanno convenuto, con atti di cessione volontaria, l'istituzione della servitù in oggetto a seguito della realizzazione dei lavori di "Completamento dell'irrigazione in destra fiume Volturno - III Lotto 2° Stralcio (Prog. A/G.C. n. 31) -
- Visto il decreto n. 13 del 06.03.2000, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Completamento dell'irrigazione in destra del fiume Volturno - 3° Lotto 2° Stralcio - (Prog. A/G.C. n. 31), dichiarandolo espressamente di pubblica utilità, urgente ed indifferibile ai sensi della legge 03.01.1978, n. 1, ed autorizzando l'Ente attuatore a procedere nelle forme previste dagli artt. 71 e ss. della legge 25.06.1865, n. 2359, in vista della loro espropriazione o asservimento in favore del Demanio dello Stato;
- Vista la delibera n. 79/01 del 17.12.2001, con la quale il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano disponeva l'aggiudicazione definitiva dei citati lavori all'impresa Ghezzi Ugo s.p.a. di Bergamo, capogruppo e mandataria dell'A.T.I. avente quale impresa mandante la ditta Malinconico Giovanni S.p.A. di Ailano (CE), autorizzando l'immediata consegna degli stessi lavori;
- Visto il decreto n. 27 del 04.04.2002, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha riapprovato, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della legge 03.01.1978, n. 1, il progetto A/G.C. n. 31 - Completamento dell'irrigazione in destra del fiume Volturno - 3° Lotto 2° Stralcio, fissando i termini per l'inizio ed il completamento delle relative espropriazioni e asservimenti, rispettivamente, in mesi tre dalla data dello stesso decreto e in mesi ventisette dalla data della consegna dei lavori, salvo concessioni di eventuali proroghe;
- Vista la nota prot. n. 1097/DIR/MN/mi del 6.5.2002, con la quale il Consorzio <(...) premesso: - che in data 25.02.2002 sono stati depositati nelle segreterie comunali di Riardo, Vairano Patenora e Pietramelara la "relazione generale delle opere" e "il piano particellare d'esproprio e il relativo elenco delle ditte catastali" del progetto in intestazione; - che dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante affissione di apposito avviso nell'Albo dei suddetti Comuni a decorrere dal giorno 1° marzo 2002 e fino a tutto il 15 marzo 2002; - che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e per gli effetti delle leggi 2359/1865, 865/1971, 1/1978, l'avviso agli interessati dell'avvio del procedimento è stato contestualmente pubblicato in data 1° marzo 2002 sui quotidiani "la Repubblica" (ed. nazionale + ed. regionale) e sul "Roma",> ha attestato l'assenza di opposizioni ed osservazioni avverso l'opera da realizzare;
- Visti i decreti prefettizi prot. n. 648/2002 del 04.06.2002, 711/2002 del 06/06/2002, 816/2002 del 02.07.2002 e 1126/2002 del 16/12/2002 con i quali si autorizza a favore dell'A.T.I. tra l'Impresa Ghezzi Ugo s.p.a. e la Ditta Giovanni Malinconico s.p.a., l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili siti in territorio del Comune di Riardo, Pietramelara e Vairano Patenora occorrenti all'esecuzione delle opere;
- Visto il decreto n. 229 del 05.07.2004, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha prorogato di mesi tre il termine per il completamento delle espropriazioni relative al progetto A/G.C. n. 31 - Completamento dell'irrigazione in destra fiume Volturno - 3° Lotto 2° Stralcio -, portando la nuova scadenza al giorno 08.10.2004;
- Visto, altresì, il successivo decreto n. 337 dell'8.10.2004, con il quale il suddetto Commissario ad acta ha nuovamente prorogato di due anni, ai sensi del II comma dell'art. 13 della legge n. 2359 del 25.06.1865, con scadenza fissata al 07.10.2006 il termine entro il quale l'Impresa deve eseguire le procedure espropriative poste a suo carico;
- Vista la delibera commissariale n. 22/05 del 14.02.2005, con la quale il Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha approvato la perizia di variante tecnica e suppletiva n. 1 dei lavori in oggetto;
- Visto il decreto prefettizio prot. n. 2353/2005 del 12.04.2005 con il quale si autorizza a favore dell'A.T.I. tra l'Impresa Ghezzi Ugo s.p.a. e la Ditta Giovanni Malinconico s.p.a. l'occupazione temporanea e

d'urgenza degli immobili siti in territorio del Comune di Riardo e Vairano Patenora occorrenti all'esecuzione delle opere;

- Vista la delibera commissariale n. 132/07 del 12.06.2007, con la quale il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano approva la perizia di variante n. 2 dei lavori medesimi;
- Visto il decreto n. 335 del 06.11.2007, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha fissato il nuovo termine per il completamento delle procedure espropriative, relative al progetto in intestazione al 17.02.2008 e ha individuato il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano quale autorità espropriante, autorizzato, ai sensi del nuovo Testo Unico Espropri di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a completare le procedure espropriative avviate con i precedenti provvedimenti amministrativi;
- Vista la delibera commissariale n. 99/08 del 04.06.2008, con la quale il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano: - ha preso atto del suddetto decreto ministeriale n. 335 del 06.11.2007; - ha approvato il piano particellare di esproprio allegato alla citata "Perizia di variante n. 2 - giugno 2007 -" e dichiarato la pubblica utilità delle opere; - ha fissato i nuovi termini di ultimazione dei lavori al 31.07.2008 e degli espropri al 30.09.2008, richiedendo, di conseguenza, al Ministero delle Politiche Agricole - Gestione Commissariale opere ex Agensud - la concessione al Consorzio di una proroga del termine di scadenza della concessione al 30.03.2009;
- Visto il decreto n. 211 del 07.07.2008, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha approvato quanto deliberato dal Consorzio con il provvedimento n. 99/08 del 04.06.2008;
- Visti gli atti di asservimento e quietanza trasmessi dall'Impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede in Ailano (CE), nella qualità di delegato all'esecuzione delle procedure espropriative, attestanti l'avvenuto pagamento delle indennità agli aventi diritto, i cui estremi identificativi e consistenze catastali sono riportate nell'elenco allegato al presente atto per esserne parte integrante e sostanziale;
- Visto l'Art. n. 23 del D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art. 1

E' pronunciato, in forma definitiva, il vincolo di "Servitù di Acquedotto" per uso irriguo a favore del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) e per esso al DEMANIO DELLO STATO - RAMO BONIFICHE - Cod. Fiscale 80193210582, degli immobili siti in territorio dei Comune di Vairano Patenora (CE) , Riardo (CE) e Pietramelara (CE), indicati e descritti nell'elenco allegato al Decreto originale depositato presso la Sede del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano sita in Piedimonte Matese (CE) al Viale della Libertà n° 75 – Tel. 0823.911446 Fax n° 0823.913093 – del quale gli interessati possono prendere visione nei termini previsti dall'art. 23 del D.P.R. n° 327/2001, ovvero facendone richiesta al Consorzio, negli stessi termini, anche a mezzo fax. .

Art. 2

Le aree asservite interessate dal citato provvedimento ricadono nel territorio del Comune di Vairano Patenora (CE) per una superficie totale di mq 17.707,00 e nel territorio del Comune di Riardo (CE) per mq. 53.695,00 e nel Comune di Pietramelara (CE) per mq. 22.752,00 =. … omisis

Art. 3

E' fatto obbligo alle ditte proprietarie interessate di rispettare i termini e le condizioni contenute nell'atto di asservimento da esse sottoscritto. … omisis

Piedimonte Matese, lì 23/03/2009

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Ing. Massimo Natalizio

CONSORZIO DI BONIFICA DEL SANNIO ALIFANO – Piedimonte Matese (CE) – **Estratto del Decreto di Esproprio prot. n° 827 del 23/03/2009.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

- Vista la nota Prot. n° 769 del 20/03/2009 con la quale l'Impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede in Ailano (CE) alla Via Molino 2 - Zona Industriale - quale Impresa mandante dell'A.T.I. "Ghezzi Ugo S.p.A. - Giovanni Malinconico S.p.A.", esecutrice dei lavori, ha trasmesso al Consorzio l' elenco delle ditte (n° 39 per il Comune di Vairano Patenora, n° 35 per il Comune di Riardo e n° 15 per il Comune di Pietramelara), che non hanno convenuto, con atti di cessione volontaria, l'istituzione della servitù in oggetto a seguito della realizzazione dei lavori di "Completamento dell'irrigazione in destra fiume Volturno - III Lotto 2° Stralcio (Prog. A/G.C. n. 31) -
- Visto il decreto n. 13 del 06.03.2000, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Completamento dell'irrigazione in destra del fiume Volturno - 3° Lotto 2° Stralcio - (Prog. A/G.C. n. 31), dichiarandolo espressamente di pubblica utilità, urgente ed indifferibile ai sensi della legge 03.01.1978, n. 1, ed autorizzando l'Ente attuatore a procedere nelle forme previste dagli artt. 71 e ss. della legge 25.06.1865, n. 2359, in vista della loro espropriazione o asservimento in favore del Demanio dello Stato;
- Vista la delibera n. 79/01 del 17.12.2001, con la quale il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano disponeva l'aggiudicazione definitiva dei citati lavori all'impresa Ghezzi Ugo s.p.a. di Bergamo, capogruppo e mandataria dell'A.T.I. avente quale impresa mandante la ditta Malinconico Giovanni S.p.A. di Ailano (CE), autorizzando l'immediata consegna degli stessi lavori;
- Visto il decreto n. 27 del 04.04.2002, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha riapprovato, agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi della legge 03.01.1978, n. 1, il progetto A/G.C. n. 31 - Completamento dell'irrigazione in destra del fiume Volturno - 3° Lotto 2° Stralcio, fissando i termini per l'inizio ed il completamento delle relative espropriazioni e asservimenti, rispettivamente, in mesi tre dalla data dello stesso decreto e in mesi ventisette dalla data della consegna dei lavori, salvo concessioni di eventuali proroghe;
- Vista la nota prot. n. 1097/DIR/MN/mi del 6.5.2002, con la quale il Consorzio <(...) premesso: - che in data 25.02.2002 sono stati depositati nelle segreterie comunali di Riardo, Vairano Patenora e Pietramelara la "relazione generale delle opere" e "il piano particellare d'esproprio e il relativo elenco delle ditte catastali" del progetto in intestazione; - che dell'avvenuto deposito è stata data notizia al pubblico mediante affissione di apposito avviso nell'Albo dei suddetti Comuni a decorrere dal giorno 1° marzo 2002 e fino a tutto il 15 marzo 2002; - che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e per gli effetti delle leggi 2359/1865, 865/1971, 1/1978, l'avviso agli interessati dell'avvio del procedimento è stato contestualmente pubblicato in data 1° marzo 2002 sui quotidiani "la Repubblica" (ed. nazionale + ed. regionale) e sul "Roma",> ha attestato l'assenza di opposizioni ed osservazioni avverso l'opera da realizzare;
- Visti i decreti prefettizi prot. n. 648/2002 del 04.06.2002, 711/2002 del 06/06/2002, 816/2002 del 02.07.2002 e 1126/2002 del 16/12/2002 con i quali si autorizza a favore dell'A.T.I. tra l'Impresa Ghezzi Ugo s.p.a. e la Ditta Giovanni Malinconico s.p.a., l'occupazione temporanea e d'urgenza degli immobili siti in territorio del Comune di Riardo, Pietramelara e Vairano Patenora occorrenti all'esecuzione delle opere;
- Visto il decreto n. 229 del 05.07.2004, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ha prorogato di mesi tre il termine per il completamento delle espropriazioni relative al progetto A/G.C. n. 31 - Completamento dell'irrigazione in destra fiume Volturno - 3° Lotto 2° Stralcio -, portando la nuova scadenza al giorno 08.10.2004;
- Visto, altresì, il successivo decreto n. 337 dell'8.10.2004, con il quale il suddetto Commissario ad acta ha nuovamente prorogato di due anni, ai sensi del II comma dell'art. 13 della legge n. 2359 del 25.06.1865, con scadenza fissata al 07.10.2006 il termine entro il quale l'Impresa deve eseguire le procedure espropriative poste a suo carico;
- Vista la delibera commissariale n. 22/05 del 14.02.2005, con la quale il Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano ha approvato la perizia di variante tecnica e suppletiva n. 1 dei lavori in oggetto;
- Visto il decreto prefettizio prot. n. 2353/2005 del 12.04.2005 con il quale si autorizza a favore dell'A.T.I. tra l'Impresa Ghezzi Ugo s.p.a. e la Ditta Giovanni Malinconico s.p.a. l'occupazione temporanea e

d'urgenza degli immobili siti in territorio del Comune di Riardo e Vairano Patenora occorrenti all'esecuzione delle opere;

- Vista la delibera commissariale n. 132/07 del 12.06.2007, con la quale il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano approva la perizia di variante n. 2 dei lavori medesimi;
- Visto il decreto n. 335 del 06.11.2007, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha fissato il nuovo termine per il completamento delle procedure espropriative, relative al progetto in intestazione al 17.02.2008 e ha individuato il Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano quale autorità espropriante, autorizzato, ai sensi del nuovo Testo Unico Espropri di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., a completare le procedure espropriative avviate con i precedenti provvedimenti amministrativi;
- Vista la delibera commissariale n. 99/08 del 04.06.2008, con la quale il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano: - ha preso atto del suddetto decreto ministeriale n. 335 del 06.11.2007; - ha approvato il piano particellare di esproprio allegato alla citata "Perizia di variante n. 2 - giugno 2007 -" e dichiarato la pubblica utilità delle opere; - ha fissato i nuovi termini di ultimazione dei lavori al 31.07.2008 e degli espropri al 30.09.2008, richiedendo, di conseguenza, al Ministero delle Politiche Agricole - Gestione Commissariale opere ex Agensud - la concessione al Consorzio di una proroga del termine di scadenza della concessione al 30.03.2009;
- Visto il decreto n. 211 del 07.07.2008, con il quale il Commissario ad acta del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha approvato quanto deliberato dal Consorzio con il provvedimento n. 99/08 del 04.06.2008;
- Visti gli atti trasmessi dall'Impresa Giovanni Malinconico S.p.A. con sede in Ailano (CE), nella qualità di delegato all'esecuzione delle procedure espropriative, attestanti l'avvenuto deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità spettanti agli aventi diritto, i cui estremi identificativi e consistenze catastali sono riportate nell'elenco allegato al presente atto per esserne parte integrante e sostanziale;
- Visto l'Art. n. 23 del D.P.R. n. 327/2001;

DECRETA

Art. 1

E' pronunciato, in forma definitiva, il vincolo di "Servitù di Acquedotto" per uso irriguo a favore del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano con sede in Piedimonte Matese (CE) e per esso al DEMANIO DELLO STATO - RAMO BONIFICHE - Cod. Fiscale 80193210582, degli immobili siti in territorio dei Comune di Vairano Patenora (CE) , Riardo (CE) e Pietramelara (CE), indicati e descritti nell'elenco allegato al Decreto originale depositato presso la Sede del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano sita in Piedimonte Matese (CE) al Viale della Libertà n° 75 – Tel. 0823.911446 Fax n° 0823.913093 – del quale gli interessati possono prendere visione nei termini previsti dall'art. 23 del D.P.R. n° 327/2001, ovvero facendone richiesta al Consorzio, negli stessi termini, anche a mezzo fax.

Art. 2

Le aree asservite interessate dal citato provvedimento ricadono nel territorio del Comune di Vairano Patenora (CE) per una superficie totale di mq 3.463,00 e nel territorio del Comune di Riardo (CE) per mq. 14.721,00 e nel Comune di Pietramelara (CE) per mq. 7.152,00 =. … omisis

Art. 3

E' fatto obbligo alle ditte proprietarie interessate di rispettare i termini e le condizioni contenute nell'atto di asservimento da esse sottoscritto. … omisis

Piedimonte Matese, lì 23 marzo 2009

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Ing. Massimo Natalizio

AGRO INVEST S.p.A. – Società mista di trasformazione urbana incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno – **Decreto di rettifica prot. 711 del 12.02.2009.**

PREMESSO:
- che con delibera n. 52 del 11.07.1998 il Consiglio Comunale ha individuato l'area da destinare ad insediamenti produttivi in variante alle previsioni del P.R.G. adottato e del P.d.F. vigente ai sensi del D.L. 180/1998 ed ha approvato il relativo piano attuativo P.I.P. comprensivo della zonizzazione acustica e dell'area da destinare a sede della protezione civile e presidio VV.FF.;
- che in data 25 ottobre 2002, rep. n° 4219 è stata stipulata la convenzione tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, in virtù delle delibere del Consiglio Comunale di Sarno n° 32 del 30.04.2002 e n° 70 del 23.09.2002 e che in data 12 dicembre 2007, Agro Invest spa ed il Comune di Sarno hanno stipulato una convenzione, rep. n. 4.963, di integrazione e proroga della durata della convenzione di cui sopra, in virtù della delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 22.10.2007, con le quali sono stati disciplinati gli obblighi ed i diritti tra Agro Invest S.p.A. ed il Comune di Sarno, per effetto della quale il Comune ha affidato alla società il compito di attuare il Piano di Insediamenti Produttivi in via Ingegno, compreso la realizzazione delle opere pubbliche necessarie, nonché delegato Agro Invest spa a procedere all'esproprio, ovvero se possibile, alla acquisizione bonaria dei suoli individuati, alla realizzazione delle opere di urbanizzazione del P.I.P. ed incaricato la medesima Agro Invest S.p.A. all'assegnazione dei lotti industriali alle imprese interessate;
- che la Società Agro Invest S.p.a. ha incaricato, con convenzione stipulata in data 13.01.2003 n° prot. 51, l'Impresa Topografica Geom. Santamaria per l'espletamento delle attività di supporto tecnico necessarie all'espropriazione delle aree del piano P.I.P. in località Ingegno;

VISTO:
- il decreto di espropriazione prto. 4857 emesso il 30.10.2008 dalla Agro Invest S.p.A. con il quale venivano trasferiti a favore del Comune di Sarno i beni immobili della ditta:
1) Ruggiero Edoardo Angelo nato a Ramos Mejia (Argentina) il 12.06.1957 , proprietario per ½ - Caraccio Anna Maria nata a Taranto il 12.08.1961, proprietaria per ½: così riportati nel catasto terreni del Comune di Sarno:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
18	135	frutteto	2	--	--	1902	300
18	126	sem. irrig.	2	--	--	5924	600
18	546	sem. irrig.	2	--	--	1328	1328

CONSIDERATO:
- che a seguito di una più attenta verifica tecnica e della redazione del tipo di frazionamento n. 601089/2008 la superficie effettivamente da espropriare per l'ampliamento della viabilità già esistente risulta inferiore a quella sopraindicata e che occorre, pertanto, provvedere alla rettifica del decreto prot. 4857 del 30.10.2008 nei termini di seguito indicati:

VISTO
la legge 25/6/1865 n. 2359; la legge 22/10/1971 n. 865; la legge 08/08/1992 n. 359 e s.m.i.;

DECRETA

1) La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.
2) Il precedente decreto prot. 4857 del 30.10.2008 è così rettificato per la ditta:
a) Ruggiero Edoardo Angelo nato a Ramos Mejia (Argentina) il 12.06.1957 , proprietario per ½ - Caraccio Anna Maria nata a Taranto il 12.08.1961, proprietaria per ½ degli immobili così riportati nel catasto terreni del Comune di Sarno:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)

18	**2762**	**--**	**2**	**--**	**--**	**80**	**80**
18	**2760**	**--**	**2**	**--**	**--**	**210**	**210**
18	**2758**	**--**	**2**	**--**	**--**	**210**	**210**

3) Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato alla ditta proprietaria espropriata e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Salerno in termini di urgenza a cura e spese della Agro Invest S.p.A. per conto del Comune di Sarno, quale ente espropriante.
4) Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 12 febbraio 2009.

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

AGRO INVEST S.p.A. - Società mista di trasformazione urbana incaricata dell'attuazione del P.I.P. in località via Ingegno convenzione rep. 419/2002 e rep. 4963/2007 con il Comune di Sarno – **Decreto prot. n. 712 del 12.02.2009.**

CONSIDERATO:

(1) Che con decreto emanato da Agro Invest Spa in data 31.10.2008 prot. n. 4857 è stata pronunciata a favore del Comune di Sarno l'espropriazione degli immobili per la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi in località Via Ingegno all'interno del quale sono compresi i terreni della ditta proprietaria di seguito indicati:

a) SOLANIA s.r.l., in persona le legale r.p.t. con sede in Sarno alla via Buonaiuto, 29 – partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Salerno n. 04053840650:

dati catastali:

Foglio	Particella	Coltura	CL	R.D.	R.A.	Superf. tot. (mq.)	Superf. espr. (mq.)
18	2441	sem. irrig.	2	--	--	1346	1346
18	2442	sem. irrig.	2	--	--	259	259
18	2443	sem. irrig.	2	--	--	5	5

(2) Che la società Solania s.r.l. è assegnataria, in virtù di convenzione stipulata in data 05.10.2004 prot. n. 1073, di un lotto di terreno edificabile di mq. 3.010 circa, all'interno del P.I.P., costituito tra l'altro dalla p.lla n. 2441 di mq. 1.346 sopraindicata;

Considerato, inoltre

(3) Che il decreto di espropriazione prot. 4857/2008 nei confronti della Solania s.r.l., non è stato eseguito e che pertanto non è divenuto efficace alcun passaggio della proprietà, limitatamente alla porzione di terreno distinto in catasto al foglio 18 p.lla n. 2441 di mq. 1.346, ricadente nel lotto industriale assegnato con la convenzione di cui al precedente cpv (2),

DECRETA

Art. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2

Si dispone l'annullamento del decreto di espropriazione emanato da Agro Invest Spa, prot. n. 4857 del 30.10.2008, nei confronti della società SOLANIA s.r.l., in persona del legale r.p.t. con sede in Sarno alla via Buonaiuto, 29 – partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Salerno n. 04053840650, limitatamente al terreno di proprietà della stessa SOLANIA s.r.l., distinto in catasto al foglio 18 p.lla n. 2441 di mq. 1.346, ricadente nel lotto industriale assegnato con convenzione stipulata in data 05.10.2004, prot. 1073.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Sarno, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, notificato nelle forme degli atti processuali civili alla ditta proprietaria interessata.

Art. 4

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in esenzione di bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 – Tabella 22 – e s.m.i. ed è soggetto all'imposta di registro in misura fissa ed è esente dalle imposte ipotecarie e catastali ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.P.R. 29.09.1973 n. 601.

Angri, lì 12 febbraio 2009

Il Responsabile Area Amministrativa
Avv. Ciro Amato

COMUNE DI SANT'ANTIMO – Provincia di Napoli – **Avviso – Avvio del Procedimento di formazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) allegata al Piano Urbanistico Comunale.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

RENDE NOTO

Che il Comune di Sant'Antimo con delibera di C.C. n°4 del 03/01/2006 ha avviato il procedimento del Piano Urbanistico Comunale;
Che il Piano Urbanistico Comunale è soggetto al procedimento di Valutazione Ambientale – VAS – come previsto dagli indirizzi generali per la Valutazione Ambientale – VAS e dell'art. 47 della L.R. 16/2004;
Che l'autorità procedente in materia di Valutazione Ambientale Strategica è il Comune di Sant'Antimo;
Che i settori del pubblico interessati dall'iter decisionale sono individuati nell'associazione ed organizzazioni sociali, culturali, economiche, nelle rappresentanze di categoria ed in tutti gli ulteriori portatori di interessi diffusi sul territorio che possano contribuire al processo di partecipazione integrata;
Che i soggetti e gli enti interessati, le istituzioni e le autorità con specifiche competenze in materia ambientale saranno successivamente invitati a partecipare alle diverse fasi di redazione della VAS mediante attivazione delle procedure previste dagli indirizzi regionali vigenti;
Nel dare comunicazione dell'avvio del procedimento si invita chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela di interessi diffusi, a produrre istanze, suggerimenti o proposte per concorrere alla determinazione delle scelte urbanistiche ed ambientali che saranno contenute nel nuovo strumento urbanistico generale;
le istanze che dovranno essere redatte in carta libera ed in duplice copia utilizzando l'apposito modello predisposto da Comune e pubblicato sul sito www.comune.santantimo.na.it , dovranno specificare chiaramente gli ambiti oggetto di segnalazione e dovranno pervenire all'ufficio protocollo del Comune di Sant'Antimo **entro e non oltre il 15 giugno 2009**. Detto termine di scadenza è perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione eventuali richieste giunte fuori termine.
Per informazioni è possibile rivolgersi al Comune di Sant'Antimo Via Roma n.168 Sant'Antimo (Na) tel. 081/8329119, fax 081/8329122, e-mail dirigenteurbanistica@cert.comune.santantimo.na.it
Il presente avviso viene pubblicato sul BURC, su due quotidiani a diffusione locale, sul sito Internet del Comune, all'albo pretorio e viene affisso negli spazi pubblici comunali.

Il Responsabile del Settore
Geom. Giovanni Pedata

ARIN S.p.A. – Via Argine 929 – 80147 – Napoli **– Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 ed 8 della Legge 241/1990 e dell'art.11 del D.P.R. 327/2001.**

Comunica

Che all'albo pretorio del Comune di Manocalzati e Pratola Serra, nonché sul sito internet www.arin.na.it è pubblicato l'avviso integrale di avvio del procedimento relativo alla procedura di completamento dell'opera di "Trasformazione in pressione dell'Acquedotto del Serino"- Acquisizione del diritto di servitù di acquedotto/di proprietà sulle aree interessate dall'opera pubblica ex art. 43, comma 5, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gianluca Sorgenti degli Uberti

Il Dirigente
Dr. Antonello Garofalo

PROVINCIA DI SALERNO – **Decreto del Presidente n. 9 del 11/03/2009 – Approvazione della variante allo strumento urbanistico del Comune di Conca dei Marini.**

IL PRESIDENTE

Premesso

- che con deliberazione n. 1 del 16/03/2004 il Consiglio Comunale di Conca dei Marini ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto definitivo per il Completamento, riqualificazione e sistemazione impianto sportivo in via 1° maggio;
- che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante allo strumento urbanistico;
- che l'Amministrazione comunale di Conca dei Marini ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto, nota n. 88 del 14/01/2009, pervenuta a questo Ente in data 16/01/2009 con prot. Gen. n. 01738;
- che l'opera di che trattasi risulta inclusa nel piano triennale delle Opere Pubbliche approvato ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i.;
- che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso con parere favorevole ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83, prot oo15154 del 9/01/2009;
- che il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele ha espresso, ai sensi della L.R. n. 8/94, parere favorevole con determina n. 2654 del 21/11/07;
- che l'ASL SA/1 si è espressa, sotto il profilo igienico sanitario, con parere favorevole, nota prot. n. 712 del 3/09/2007;
- che la Commissione Tutela Beni Ambientali ha rilasciato il proprio parere favorevole, verbale n. 05, dec. n. 03 del 6/05/2004;
- che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio ha comunicato il mancato esercizio del potere di annullamento dell'autorizzazione comunale ai sensi dell'art. 159 del d.lgs. n. 2605/05, ritenendo che non sussistono gli estremi per l'annullamento del provvedimento di autorizzazione comunale n. 44 del 15/12/2004;
- che il Settore Politica del Territorio della Regione Campania- Gestione del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali – si è espresso con D.D. n. 509 del 17/11/2008;
- che il progetto di "Completamento, riqualificazione e sistemazione impianto sportivo in via 1° maggio", prevede interventi di completamento, sistemazione e riqualificazione di un impianto esistente in area in parte destinata ad attività sportive;
- che l'area di intervento interessa un terreno di complessivi mq. 15.000, per il quale è prevista la destinazione urbanistica "F1 – servizi generali";
- che l'area oggetto di intervento è di proprietà comunale;
- che con deliberazione n. 71 del 13/02/09 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Completamento, Riqualificazione e Sistemazione impianto sportivo in via 1° maggio", di cui al progetto definitivo approvato con delibera del C.C. di Conca dei Marini n. 1 del 16/03/04.

DECRETA

L'approvazione dell'opera pubblica denominata "Completamento, riqualificazione e sistemazione impianto sportivo in via 1° maggio" di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale di Conca dei Marini n.1 del 16/03/06.

Da Palazzo Sant'Agostino, 11 marzo 2009

L'Assessore all'Urbanistica
Avv. Francesco Alfieri

Il Presidente
Dott. Angelo Villani

PROVINCIA DI SALERNO – **Decreto del Presidente n. 10 del 13/03/2009 – Approvazione della variante al P.R.G. del Comune di Giffoni Sei Casali.**

IL PRESIDENTE

Premesso

- che con deliberazione n. 11 del 28/03/2007 il Consiglio Comunale di Giffoni Sei Casali ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto definitivo per i "Lavori di realizzazione Scuola materna ed elementare";
- che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente nel territorio comunale;
- che l'Amministrazione comunale di Giffoni Sei Casali ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto, nota n. 5437 del 2/07/2008, pervenuta a questo Ente in data 09/07/2008 con prot. Gen. n. 28027;
- che l'opera di che trattasi risulta inclusa nel piano triennale delle Opere Pubbliche approvato ai sensi della L. n. 109/94 e s.m.i.;
- che la variante urbanistica, finalizzata alla "Realizzazione Scuola materna ed elementare", prevede la realizzazione di una Scuola elementare e materna, in località Capitignano del Comune di Giffoni Sei Casali;
- che l'area di intervento interessa un terreno di complessivi mq. 5.500, per il quale è previsto il cambio di destinazione urbanistica in zona omogenea "F – servizi ed attrezzature pubbliche" essendo destinato, in base alla zonizzazione del PRG vigente, a zona agricola "E";
- che gli Enti terzi preposti si sono espressi con parere favorevole con prescrizioni;
- che con deliberazione n. 72 del 13/02/09 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al PRG vigente nel Comune di Giffoni Sei Casali, finalizzata alla "Realizzazione Scuola materna ed elementare", di cui al progetto definitivo approvato con delibera del C.C. di Giffoni Sei Casali n. 11 del 28/03/2007 con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

DECRETA

L'approvazione della variante al PRG vigente nel Comune Giffoni Sei Casali, finalizzata alla "Realizzazione Scuola materna ed elementare", di cui al progetto definitivo approvato con delibera del C.C. di Giffoni Sei Casali n. 11 del 28/03/2007 con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

Da Palazzo Sant'Agostino, 13 marzo 2009

L'Assessore all'Urbanistica
Avv. Francesco Alfieri

Il Presidente
Dott. Angelo Villani

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO – Provincia di Avellino – **Decreto Prot. n. 1885 del 23/03/09 – Approvazione del Piano Colore.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Vista la delibera di C.C. n. 18 dell' 11/08/2008 con la quale è stato adottato il Piano Colore;
Considerato che i relativi atti sono stati pubblicati all'Albo Pretorio del Comune dal 28/08/2008 al 27/09/2008;
Rilevato che durante il predetto periodo non sono pervenute osservazioni o opposizioni allo stesso;
Vista la delibera di C.C. n. 33 del 18/12/2008 esecutiva, di approvazione definitiva;
Vista la L.R. 18 ottobre 2002 n.26 ;

DECRETA

l'approvazione, in via definitiva, del Piano Colore redatto ai sensi della L.R. 18 ottobre 2002 n. 26.
Dare atto che il Piano diviene esecutivo il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR Campania del decreto di approvazione dello stesso

Chiusano di San Domenico, lì 23/03/09

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Palma Francesco

COMUNE DI MONTEMILETTO – Provincia di Avellino – **Decreto Sindacale prot. n. 1874 del 25/03/2009 – Approvazione P.I.P. - Variante in ampliamento al P.R.G.**

IL SINDACO

Vista la delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 28/09/2008, esecutiva, di adozione del piano urbanistico attuativo "P.I.P. Variante in Ampliamento al P.R.G."- ai sensi dell'art.28 e 55 ex legge 219/81 e s.m.i.;
Vista la delibera di Consiglio Comunale n°26 del 21/12/08, esecutiva, inerente le controdeduzioni alle osservazioni al piano, prodotte dagli interessati ed accolte dal Consiglio Comunale;
Vista la legge urbanistica n°1150 del 17/08/1942 e s.m.i;
Vista la legge del 22/10/1971 n° 865 art.27;
Viste le leggi regionali: n°14 del 20/03/1982, n°17/82,n°9/83;
Visti gli art.li 28 e 55 della ex legge 219/81 e s.m.i.;
Visto il D.P.R. 327/2001;
Vista la legge regionale n°16/04 e la relativa circolare esplicativa;
Visto il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
Dato atto:
Che il piano è stato trasmesso alla Regione Campania, in data 09/02/2009 prot. 808, acquisito in data 11/02/2009 ;
Che la Regione, entro il termine di 30 giorni dalla data di acquisizione, non si è pronunciata definitivamente sul piano, come previsto per legge, per cui, ai termini dell'art. 28 legge 219/81 e s.m.i. , il piano trasmesso si intende approvato;

DECRETA

E' definitivamente approvato il piano attuativo degli insediamenti produttivi "P.I.P. Variante in Ampliamento al P.R.G." di cui alle delibere sopra indicate.
L'approvazione del piano equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché di indifferibilità e di urgenza di tutte le opere, edifici ed impianti in esso previsti.
Il presente Decreto è pubblicato mediante: affissione all'Albo Pretorio del Comune, sul BURC, sul sito ufficiale del Comune e affisso nei luoghi pubblici.
Il piano entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale lì 25/03/2009

Il Sindaco
Eugenio Abate

COMUNE DI OSPEDALETTO D' ALPINOLO – Provincia di Avellino – **Decreto Sindacale prot. n. 1294 del 23/03/2009 – Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Piano di Lottizzazione Le Fontanelle - Loc. Moliniello in ditta Ercolino Vincenzo.**

IL SINDACO

Visto il Piano Regolatore Generale vigente, approvato con Decreto Sindacale del 28/09/1987;
Vista la Variante al Piano Regolatore Generale, approvata dall'Amministrazione provinciale di Avellino in data 11/05/1955 al prot. n. 10183;
Che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 104 del 05/11/2008 e n.1 del 09/01/2009 dichiarante immediatamente eseguibili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 comma 2 – della L.R. n. 16/2004, è stato approvato il P.U.A. – Piano di Lottizzazione di iniziativa privata per l'Edilizia Residenziale in Loc. Moliniello in ditta Ercolino Vincenzo;
Che il predetto P.U.A. ai sensi del comma 3 dell'art. 27 della L.16/04;
a) è stato trasmesso alla Provincia di Avellino per eventuali osservazioni di competenza con nota n. 5885 del 16/12/08;
b) è stato depositato presso la Segreteria Comunale per 30 gg. dal 11/12/08 al 11/01/09;
Che dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante:
1. annuncio su due quotidiani a diffusione regionale in data 17/11/08;
2. all'albo pretorio comunale;
3. attraverso affissione dei manifesti in luoghi pubblici,
Che entro la scadenza del termine di deposito non sono pervenute opposizioni;
Che la Provincia a mezzo del Settore Politica del Territorio – Servizio Urbanistica con nota del 16/01/09 prot. gen. N. 3488 acquisito al prot. com. il 20/01/09 n. 217 ha prodotto osservazioni;
Che con deliberazione la Giunta Comunale n. 36 del 18/03/2009 è stato approvato definitivamente il P.U.A. Con le tavole modificate in seguito all'accoglimento delle osservazioni presentate;
Che il P.U.A. Risulta conferma alle NTA del vigente PRG;
Visto il contenuto dell'art. 27 – comma 6 – "con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione".
Avvalendosi della richiamate disposizioni di legge.

DECRETA

E' approvato il Piano Urbanistico Attuativo – Piano di Lottizzazione "Le Fontanelle" – Loc. Moliniello in ditta Ercolino Vincenzo e localizzato in N.C.T. Al foglio 4 part.lle 164 – 165, di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 18/03/09, è stato approvato a tutti gli effetti di Legge.
1. il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURC
2. il presente atto viene:
a) affisso all'albo pretorio del Comune di Ospedaletto d'Alpinolo per una durata di 15 gg.;
b) pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Ospedaletto d'Alpinolo, lì 23/03/2009

Il Sindaco
Prof. Luigi Marciano

COMUNE DI ROCCADASPIDE – Provincia di Salerno – **Avviso di Deposito – Variante al Piano Regolatore Generale con valutazione ambientale strategica - L. R. n° 16 del 22.12.2004 - art. 24, comma 1 e 2 - art. 47 - Decreto Legislativo n° 152/06 e s.m.i - art. 14, comma 1.**

SI RENDE NOTO

CHE la Giunta Comunale, con delibera n° 15 del 21.01.2008, ai sensi dell'articolo 24 della L.R. n° 16/04, ha approvato la proposta di variante al Piano Regolatore Generale (PRG), comprendente il rapporto ambientale preliminare, e, con deliberazione n° 54 del 23.02.2009, ha riapprovato la proposta di variante, comprendente anche la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), il tutto rielaborato a seguito delle indicazioni recepite dalle consultazioni effettuate;
CHE il proponente e l'autorità procedente è il Comune di Roccadaspide (SA), l'autorità competente è la Regione Campania, Servizio VIA Settore Tutela Ambiente;
CHE la Valutazione Ambientale Strategica, con la variante al PRG, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, del D.Lgs 152/06, è trasmessa alla Regione Campania, Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia – Via De Gasperi n° 28 – 80133 Napoli;
CHE, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, e del D.Lgs 152/06 e smi, la documentazione riguardante la variante al PRG è trasmessa anche alla Provincia di Salerno, Settore Urbanistica – Palazzo Sant'Agostino – 84100 Salerno;
CHE ai sensi dell'articolo 24, comma 1, della Legge Regionale n° 16/04 la proposta di variante al PRG è depositata presso la segreteria del Comune di Roccadaspide (SA), a libera visione;
CHE, ai sensi dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs n° 152/06 e smi, la proposta di variante al PRG con la VAS, per la consultazione del pubblico, oltre ad essere pubblicata sui siti web dell'autorità procedente e competente, è depositata presso gli uffici del Comune di Roccadaspide (SA), della Regione Campania Servizio VIA Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi n° 28 Napoli, e della Provincia di Salerno, Settore Urbanistica – Palazzo Sant'Agostino – 84100 Salerno;
CHE del deposito è data notizia sul bollettino ufficiale della regione Campania (BURC) e su due quotidiani a diffusione provinciale;
CHE, ai sensi del comma 2 dell'articolo 24 della Legge Regionale n° 16/04, nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC chiunque può prendere visione e presentare osservazioni, indirizzate al Comune di Roccadaspide, in ordine alla proposta di variante al PRG;
CHE, ai sensi del comma 5 dell'articolo 14 del D.lgs 152/06 e smi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, chiunque ne abbia interesse può prendere visione della variante al PRG e della relativa VAS e nello stesso termine di 60 giorni può presentare al Comune di Roccadaspide proprie osservazioni sulla VAS, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
CHE le eventuali osservazioni, indirizzate al Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Roccadaspide (SA), potranno essere inviate per posta o consegnate a mano all'ufficio protocollo del Comune, sito in via G. Giuliani n. 6, il tutto entro e non oltre le ore 12,00 dell'ultimo giorno utile come sopra indicato
CHE il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Franco Graziuso

Il Responsabile del Procedimento
arch. Franco Graziuso

COMUNE DI SALERNO – **Decreto Sindacale n. 5 del 25/03/2009 – Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto edificatorio CR_ 23-24 località Mariconda/Quartiere Europa.**

IL SINDACO

Premesso:
- che con delibera di Giunta Comunale n.347 del 20/03/2009 è stato approvato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 26 e 27 della Legge Regione Campania n.16 del 22/12/2004, il Piano Urbanistico Attuativo presentato dal Dr. LAVITA Vincenzo, legale rappresentante p.t. del "Consorzio Comparto Edificatorio CR_23-24", relativo al comparto edificatorio CR_23-24 in località Mariconda/Quartiere Europa, in conformità alle previsioni dettate dal nuovo Piano Urbanistico Comunale;
- che sono state effettuate le pubblicazioni di rito;

Vista la Legge Regione Campania n. 16 del 22/12/2004 - art.27, comma 6°;

DECRETA

È approvato ad ogni effetto di legge il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto edificatorio CR_23-24 in località Mariconda/Quartiere Europa, che entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Sindaco
Vincenzo De Luca

LA LUMINOSA s.r.l - sede legale in Milano, Largo Donegani 2 - C.F. 07907530633 – **Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di una centrale a ciclo combinato della potenza termica di circa 680 MW e della potenza netta di circa 385 MW da ubicarsi nel Comune di Benevento, nonché delle opere connesse indispensabili all'esercizio dello stesso, interessanti il Comune di Pietrelcina.**

Su indicazione del Ministero dello Sviluppo Economico

RENDE NOTO

Che:
- presso il Ministero dello Sviluppo Economico è in corso, su istanza di parte, il procedimento per l'autorizzazione, ai sensi della L. 9 Aprile 2002, n.55, recante "Misure urgenti per garantire la sicurezza del sistema elettrico nazionale", per il rilascio di una Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di una centrale a ciclo combinato della potenza termica di circa 680 MW e della potenza netta di circa 385 MW da ubicarsi nel Comune di Benevento, nonché delle opere connesse indispensabili all'esercizio dello stesso, interessanti anche il Comune di Pietrelcina;
- l'autorizzazione come previsto all'art.1 della citata legge, comprende la dichiarazione, per gli interventi sopra descritti, di opere di pubblica utilità, e sostituisce le autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati, previsti dalle norme vigenti;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 52-ter del DPR 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni e integrazioni, l'istanza è altresì finalizzata ad ottenere la preventiva apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione e l'esercizio della centrale e delle opere connesse indispensabili all'esercizio dell'impianto di energia elettrica a ciclo combinato. Tali opere – consistenti in un metanodotto di diametro 16", pressione massima di esercizio 75 bar ed una lunghezza complessiva di circa 4,8 km, in un elettrodotto interrato in alta tensione a 380 kV della lunghezza di circa 2,5 km, in una sottostazione elettrica con raccordi di collegamento all'elettrodotto Benevento II - Foggia e nella viabilità di accesso - interessando il territorio dei comuni di Benevento e Pietrelcina, tutti in provincia di Benevento, sono dettagliatamente descritte negli elaborati tecnici (piano particellare grafico e piano particellare descritto con relativi allegati) depositati presso la Segreteria dei comuni di Benevento e Pietrelcina, unitamente alle informazioni sulla natura e lo scopo dell'opera rispettiva, nonché al piano particolareggiato di esecuzione contenente la descrizione di ciascuno dei terreni di cui l'espropriazione o la costituzione del diritto di servitù si stimano necessarie.
- Nel periodo durante il quale i predetti elaborati rimarranno depositati, di durata comunque non inferiore a 20 giorni consecutivi, chiunque può prendere visione e fare osservazioni relative all'opera e al tracciato proposto. Le eventuali osservazioni dovranno essere inviate al Comune interessato o, in alternativa, direttamente al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per l'Energia – Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica – ex Ufficio XII – Via Molise 2, 00187 Roma – entro 30 giorni dalla scadenza del termine di 20 giorni dall'affissione all'Albo pretorio.

Luminosa S.r.l.

NEW RIGENERAL PLAST s.r.l. – Battipaglia (SA) – **Avviso di deposito degli elaborati inerenti la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. n° 04 del 16/01/08, realizzazione di un impianto per la raccolta e il trattamento di rifiuti non pericolosi.**

In data 11/07/08 il proponente New Rigeneral Plast srl ha depositato presso il

- Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli
- presso la sede provinciale di Salerno
- presso la sede comunale di Battipaglia;

copia degli elaborati relativi alla richiesta di verifica assoggettabilità per la VIA impianto localizzato in Battipaglia (SA) nella zona industriale alla via Bosco , II Loc. Filigalardi in quanto esso rientra nella categoria progettuale: punto 7 lettera z.b. L'azienda ha realizzato un impianto per la raccolta e il trattamento di rifiuti non pericolosi.

Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente - Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data delle presente pubblicazione.

GENNARO SOLLAZZO – **Avviso di deposito – Progetto impianto fotovoltaico di potenza pari a 499,32 kW. Avvio del procedimento inerente alla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24.**

In data 26/03/2009 il sottoscritto proponente Gennaro Sollazzo ha depositato presso:

- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la Regione Campania – Settore Regolazione dei Mercati;
- presso la sede comunale di Salento (SA);

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.

L'Impianto sarà ubicato in località Palazza - Comune di Salento (SA). Esso è costituito da 2.774 Moduli Fotovoltaici. La Potenza nominale dell'intero Impianto è pari a 499,32 kW.

Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, alla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA - Salerno – **Bando assegnazione aree località Piano delle Rose.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Viste: L. n.1150/42; L. n.167/67; L.R. n.14/82; L.R. n.16/04;

rende noto che con determina dirigenziale n. 40/09 è stato approvato il bando per l'assegnazione in diritto di proprietà delle aree ricadenti nella zona omogenea del tipo C3 (edilizia pubblica P.E.E.P.) del piano regolatore generale Località Piano delle Rose. **Il bando e gli elaborati tecnici resteranno in libera visione al pubblico, nell'Ufficio Tecnico Comunale, per 30 gg., decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso**. Durante il periodo di deposito i soggetti interessati potranno presentare istanza di assegnazione delle aree. La visione del bando e degli elaborati tecnici sono a disposizione per la consultazione nei giorni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle 12 il lunedì ed il giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30.

Resp. del Settore Tecnico
Ing. Alessandro Fusco

COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA – Salerno – **Bando assegnazione aree località Cerrelli.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Viste: L. n.1150/42; L. n.167/67; L.R. n.14/82; L.R. n.16/04;

rende noto che con determina dirigenziale n.39/09 è stato approvato il bando per l'assegnazione in diritto di proprietà delle aree ricadenti nella zona omogenea del tipo C3 (edilizia pubblica P.E.E.P.) del piano regolatore generale Località Cerrelli. **Il bando e gli elaborati tecnici resteranno in libera visione al pubblico, nell'Ufficio Tecnico Comunale, per 30 gg., decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.** Durante il periodo di deposito i soggetti interessati potranno presentare istanza di assegnazione delle aree. La visione del bando e degli elaborati tecnici sono a disposizione per la consultazione nei giorni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8,30 alle 12 il lunedì ed il giovedì dalle ore 15,30 alle 17,30.

Resp. del Settore Tecnico
Ing. Alessandro Fusco

COMUNE DI BAIANO - Provincia di Avellino - Ufficio Tecnico Comunale II° Servizio - **Estratto bando di gara - Gestione dell'impianto sportivo polivalente.**

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Baiano, Provincia di Avellino - UTC II° Servizio - Tel. 081/8243041
OGGETTO DELL'APPALTO: L'appalto ha per oggetto la gestione dell'impianto sportivo polivalente
DETERMINA A CONTRARRE: n° 137 del 17.11.2008
DURATA DEL SERVIZIO: anni 5 con decorrenza dalla data di stipula della relativa convenzione
REQUISITI: Possono partecipare alla presente pubblica selezione società e associazioni sportive dilettantistiche
PROCEDURA DI GARA: Pubblico incanto
AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente piu' vantaggiosa prevista dall'art. 91 e dall'art. 57 del D.Lgs. 163/06, nonché dagli artt. 15 e 44 della L.R. 3/2007
DOCUMENTI DI GARA: il bando integrale è disponibile anche sul sito Internet del Comune www.comune.baiano.av.it.
SCADENZA RICEZIONE OFFERTE: **ORE 14,00 DEL 28/04/2009**
Responsabile del procedimento: Ing. Carmine Libertino
Per quanto non indicato, si rinvia al bando integrale di gara ed ai documenti allegati.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Capo Lorenzo Napolitano

COMUNE DI CAMPOSANO - Provincia di Napoli - **Avviso di gara d'appalto per affidamento in concessione della gestione dell'impianto "campo di calcio a 5 e palestra polivalente" per anni nove.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n° 31 del 10.03.2009 rende noto che il **giorno 22.05.2009, alle ore 10.00**, presso la Sede municipale, avrà luogo una procedura aperta per l'affidamento di cui all'oggetto.
Importo a base d'asta è fissato in 3.000,00 annui per la concessione della struttura.
Non sono ammesse offerte in diminuzione sul canone predetto.
La gara è indetta mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n°163/2006 s.m.c., con aggiudicazione alla ditta che avrà formulato l'offerta più vantaggiosa per l'Ente in base ai criteri di valutazione di punteggi descritti nel disciplinare di gara.
La documentazione per partecipare alla gara può essere richiesta all'Ufficio Polizia Locale, sito in Camposano Piazza Umberto I°, n° 2 tel. 081/8248472, Fax 081/8248472 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, oppure scaricata dal sito internet istituzionale del Comune www.comune.camposano.na.it alla voce gare e appalti.

Camposano, lì 31.3.2009

Il Responsabile del Servizio Polizia Locale
CAP. Giovanni Napolitano

COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE – Caserta - Servizio Tecnico – LL.PP. - **Estratto bando di gara - Lavori di Contratti di Quartiere II** - **CIG 0269191F6C.**

Avviso Pubblico per l'appalto mediante offerta economicamente più vantaggiosa (83 D.Lgs. 163/06 e s.m. e dell'art. 44 della L.R. 03/07); Per l'affidamento dei lavori di Contratti di Quartiere II – Programma innovativo in ambito urbano.
Importo complessivo dei lavori a base d'asta € 8.100.181,12 oltre IVA di cui soggetti a ribasso €7.677.378,12 oltre IVA e non soggetti a ribasso € 422.803,00 oltre IVA per oneri di sicurezza.
Si rende noto che in esecuzione della determina UTC n° 36 del 05/02/2009 il 21/05/2009, presso la residenza Municipale sita in via Matteotti n°2, avrà inizio l'appalto mediante procedura aperta per l'aggiudicazione dei lavori in oggetto.
Oggetto dell'appalto: Contratti di quartiere II – programma innovativo in ambito urbano.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente piu' vantaggiosa con aggiudicazione ai sensi art. 83 D.Lgs. 163/06 e s.m. e art. 44 della L.R. 03/07.
La determinazione del corrispettivo verrà determinato a misura ai sensi art. 53, c. 4, D.lgs 163/2006, D.P.R. 554/99 e s.m.i. e dal D.P.R. 34/00 e del bando di gara affisso all'albo pretorio.
Categoria di cui si compone l'opera: OG03 (prevalente) 4.475.893,73 Class. V; OG01 (qualificazione obbligatoria) E. 2.115.519,61 Class. IV; OG11 (scorporabile/ subappaltabile) E. 1.039.965,80 Class. III; OS3 (scorporabile/subappaltabile) E. 188.775,98 Class. 1; OS28 (scorporabile/ subappaltabile) E. 280.026,00 Class. 1.
Modalità e termine di presentazione delle offerte: per poter partecipare alla gara le imprese dovranno far pervenire, **non più tardi delle ore 12,00 del giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara**, la propria offerta al: Comune di Casal di Principe, via Matteotti n° 2 – 81033 Casal di Principe – Caserta - con le modalità nel Bando di gara e disciplinare di gara integrale affisso all'Albo Pretorio Comunale e che è possibile ritirare presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei giorni di apertura al pubblico.
Non verranno accolte le richieste di invio di copie del bando via Fax.
Al responsabile del Procedimento, geom. Giacomo Letizia, vanno chiesti eventuali chiarimenti Tel 081/8166042 e Fax 081/8166042.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Giacomo Letizia

COMUNE DI MADDALONI - Ufficio di Polizia Municipale Corso I Ottobre – 81024 Maddaloni - tel. 0823 202511 – 202555 – 202560 – p.i. 0013620618 – cf. 80004330611 - **Estratto del bando di gara - Indizione Gara per la locazione con riscatto di n. 01 Impianto Semaforico e per la locazione di n. 01 Strumento Fisso di rilevazione di infrazioni al Codice della Strada (passaggio col rosso) e Servizi Complementari.**

Procedura di gara: ai sensi del Decreto L.vo n. 163/2006 e ss.mm. ed ii. nonché alla vigente normativa di riferimento.
Importo a base di gara: Euro 26,00 comprensivo di Iva, per ogni infrazione accertata ed effettivamente incassata dall'ente.
Valore dell'appalto: Euro 195.000,00.
Prezzo a favore dell'aggiudicatario: prezzo, comprensivo di Iva, offerto in sede di gara, come sopra specificato, per ogni infrazione accertata ed effettivamente incassata dall'ente, al netto delle spese di notifica.
Durata dell'appalto: mesi 24 dalla data del verbale di regolare funzionamento dell'impianto.
Modalità di finanziamento e pagamento: fondi comunali derivanti dall'effettivo incasso da parte degli obbligati.
Il capitolato d'oneri ed il bando integrale possono essere visionati e/o ritirati presso l'Ufficio di Polizia Municipale del Comune di Maddaloni – Ufficio Segreteria Comando previo contatto telefonico al n. 0823 202501 oppure 0823 433513 dalle ore 9.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, entro la data di scadenza del presente bando.
Le offerte delle imprese concorrenti, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire a pena di esclusione entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 06/05/2009** all'Ufficio Protocollo del Comune, mediante servizio postale, a mano o tramite corriere.
Resta inteso che questa Amm.ne non sarà ritenuta responsabile in caso di ritardo nella consegna del plico.
Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i titolari o i legali rappresentanti delle imprese concorrenti o loro delegati per iscritto.
La gara avrà luogo il giorno 07/05/2009 alle ore 10,00 presso il Comando di Polizia Municipale del Comune di Maddaloni – Ufficio di Polizia Locale.

Il Dirigente della IV Direzione
Dr. Salvatore Schiavone

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE – Provincia di Avellino - **Estratto Bando di Gara - Lavori di ristrutturazione e adeguamento impianto di pubblica illuminazione comunale.**

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Mugnano Del Cardinale, Avellino, Ufficio Tecnico Comunale, Tel. 081/5112511 – 081/5112524. Fax 081/5112533; e-mail mugnanoc@libero.it. Sito internet: http://mugnanodelcardinale.asmenet.it
Ufficio responsabile: Ufficio Tecnico Comunale di Mugnano Del Cardinale, Avellino, Tel. 081/5112511 – 081/5112524. Fax 081/5112533. – R.U.P. Geom. Giovanni Cavaccini.
Procedura di gara: procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163. Determinazione a contrarre n° 162 del 10/07/2009.
Luogo di esecuzione: Parti del territorio del Comune di Mugnano Del Cardinale, Avellino – Sede P.zza Umberto I°, CAP 83027.
Oggetto: Ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di pubblica illuminazione.
Importo complessivo appalto - compresi oneri sic. : € 422.300,00+IVA.
Oneri attuazione del p.s.c. non soggetti a ribasso: € 12.300,00+ IVA.
Lavorazione: Impianto di Pubblica Illuminazione; Cat. OG 10, Classiffica II.
Modalità di determinazione del corrispettivo: a misura.
Termine di esecuzione: giorni 180 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
Documentazione di gara: disponibile c/o U.T.C., su supporto informatico previo pagamento delle spese di riproduzione di € 10,00 su bollettino postale sul C/C. N° 14761837, nei giorni feriali e nelle ore di apertura al pubblico; il bando, il disciplinare e domanda di ammissione gara sono disponibili anche sul sito Internet del Comune http://mugnanodelcardinale.asmenet.it .
Termine ricezione offerte: gg. 26 giorni dalla data di pubblicazione del Bando all'Albo Pretorio Comunale.
Indirizzo: U.T.C.– Piazza Umberto 1° - 83027 Mugnano del C.le – Avellino.
Apertura offerte: prima seduta pubblica c/o l'UTC di Mugnano del Cardinale – Avellino - il giorno previsto al punto 6.4 del Bando di Gara; la seconda seduta pubblica sarà comunicata ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.
Finanziamento: Cassa DD.PP. S.p.A. Mutuo POS. N° 4499589.

Mugnano del Cardinale, lì 26/03/2009

Il Dirigente del Settore
Ing. Michele Ferrara

COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO - Provincia di Benevento - **Estratto Bando di gara – Lavori adeguamento alle norme di sicurezza della Casa Comunale** – **Codice C.I.G. : 0294007E3C Codice C.U.P: G17H03000130001.**

1. Ente appaltante: Comune di Sant'angelo a Cupolo – Via P. Nenni n. 3 – Cap. 82010 – Sant'Angelo a Cupolo – Tel. 0824.380300/383387 - Fax. 0824. 383901/383984.
2. Procedura di gara: procedura aperta ai sensi degli art.3 c. 37 e artt: 54 e 55 c. 5 del D.Lgs 12/04/06, n.163.
3. Descrizione, Luogo, Natura e Importo Complessivo dei Lavori: adeguamento alle norme di sicurezza della Casa Comunale – Via P. Nenni n. 3 Sant'Angelo a Cupolo - Importo complessivo appalto €. 962.146,97 di cui: Cat. OG1 prevalente €.649.701,49; Cat. OG11 scorporabile €.182.234,84; Cat.OS18 scorporabile €.125.037,20; Costo sicurezza €.5.173,44.
4. Termine di esecuzione: 210 giorni naturali e consecutivi decorrenti.
5. Documentazione: il bando di gara, il disciplinare al quale si rimanda riportante le modalità di partecipazione alla gara, sono disponibili presso la sede del Comune e visionabili sul sito internet www.comunesantangelo.it; e www.serviziobandi.llpp.it..
6. a) Termine ricezione offerte entro le **ore 12:00 del 27 aprile 2009**.
   b) Indirizzo vedi punto 1;
   c) Modalità secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;
   d) Apertura offerte: secondo le modalità previste dal bando di gara.
7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: I legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
8. Cauzione: cauzione provvisoria 2%; definitiva 10% dell'importo dei lavori a base d'asta;
9. Finanziamento: l'opera è finanziata con i fondi della Regione Campania da valere sul POR FESR 2007/20013 - Asse 1 Obiettivo 1.7.
10. Soggetti ammessi alla gara: I concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs 12/04/06 n. 163.
11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: I concorrenti devono possedere attestazione, (SOA) di cui al D.P.R. 34/00.
12. Termine di validità dell'offerta: L'offerta è valida per 180 giorni.
13. Criterio di aggiudicazione: a corpo; con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 D.lgs 163/06 e art. 44 della Legge R.C n. 3/06.
14. Varianti: sono ammesse le varianti nei limiti stabiliti nel disciplinare di gara.
15. Avvalimento: ai sensi dell'art. 20, c.2 della Legge Regionale Campania è esclusa la possibilità del ricorso dell'avvalimento di cui agli art. 49 e 50 del D.Lgs 163/06.
16. Versamento del Contributo Autorità per la vigilanza sui contratti: secondo le modalità indicate nel bando e disciplinare di gara.
17. Attestato di visita;
18. Coperture Assicurative;
19. Clausole Integrative;
20. Facoltà e Riserve dell'Amministrazione;
21. Altre Informazioni;
22. Trattamento dei dati personali: secondo le modalità indicate nel bando e disciplinare di gara. Il bando di gara, il disciplinare di gara, il capitolato d'appalto e gli altri elaborati di progetto, chi formano parte integrate e sostanziale del presente estratto di bando di gara, sono disponibili presso l'Ufficio "Lavori Pubblici" della stazione appaltante – RUP. Geom. Nicola Maioli Tel.0824.38300 fax.0824.66706 Mail settoretecnico@comunesantangelo.it.

Data di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana: bollettino n.38 del 30/03/2009 - V Serie Speciale

Il Responsabile di Settore
Nicola Maioli

COMUNE DI SCISCIANO - **Avviso di gara – Servizio gestione integrata dei rifiuti** - **CIG 0289654609.**

I.1) Comune di Scisciano, Servizio Responsabile: Ufficio Tecnico, Piazza XX Settembre n.1, 80030 – Scosciano, Napoli - Italia Tel:081/5198959; fax: 081/ 8442095; e-mail: comunescisciano@libero.it; URL: www.comune.scisciano.na.it.
II.1.5) Oggetto: Servizio di gestione integrata dei rifiuti.
II.2.1) L'importo complessivo a base d'asta del servizio è fissato in Euro 774.000,00 - € 258.000,00 annui per anni tre - oltre I.V.A;
III.2.1) Alcuni requisiti: Certificazione relativa ai principali servizi prestati, nel settore oggetto della gara, nel triennio 2006, 2007, 2008, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici, ai sensi dell'art. 42, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163; Attestazione di capacità economica e finanziaria della ditta concorrente, da dimostrare con la produzione di idonee referenze bancarie - art. 41 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 163/06 - di data non anteriore a 90 gg. rispetto a quella di pubblicazione del bando, da cui risulti che il concorrente ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.In caso di A.T.I. l'attestazione deve essere prodotta da tutte le imprese costituenti il raggruppamento; approfondimenti ed altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: criterio del prezzo più basso.
IV.3.4) Termine Ricezione Offerte: **18/05/2009 ore 12,00.**
IV.3.8) Apertura Offerte: 19/05/2009 ore10,00.
VI.3) Bando integrale e Disciplinare di gara, cui si rinvia per quanto non indicato, disponibili su: www.comune.scisciano.na.it
VI.5) Invio bando all'UPUUE: 24.03.09.

Il Responsabile del Settore
Avv. Stefano Addeo

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA – Provincia di Napoli – VI Dipartimento – Ufficio Tecnico – **Estratto Bando di gara – Lavori di riqualificazione Corso Vittorio Emanuele III e rifacimento rampe di collegamento con la zona litoranea.**

È indetto bando di gara con procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei lavori di riqualificazione Corso Vittorio Emanuele III e rifacimento rampe di collegamento con la zona litoranea.
Importo a base d'asta: **€ 1.312.519,30** oltre IVA;
categoria prevalente: OG3, Classifica IV
modalità di gara: pubblico incanto ai sensi degli artt. 55 e 82 del D.lgs. 163/06, con il metodo del prezzo più basso.
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 12:00** del **28/4/2009**
La seduta di gara è fissata per il giorno 30/4/2009 alle ore 9:00
Gli aspiranti concorrenti potranno ritirare il Bando in versione integrale e tutti gli atti occorrenti per la partecipazione alla gara dai siti www.sitar-campania.it e www.comune.torreannunziata.na.it;
Il Responsabile del Procedimento è il geom. Antonio Ascolese, Ufficio Tecnico Comunale, Viale Manfredi n. 23, tel 081/5358716.
Il bando in versione integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Torre Annunziata.

Il Dirigente
Ing. Ciro Cusano

CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA – Provincia di Napoli – VI Dipartimento – Settore Edilizia Giudiziaria – **Estratto Bando di pubblico incanto – Affidamento del servizio di vigilanza e sorveglianza armata dell'edificio della sezione distaccata di via Margherita di Savoia, sede delle sezioni civili del Tribunale di Torre Annunziata.**

È indetto pubblico incanto per l'affidamento del servizio di vigilanza e sorveglianza armata dell'edificio della sezione distaccata di via Margherita di Savoia, sede delle sezioni civili del Tribunale di Torre Annunziata.
Importo a base d'asta: **€ 210.240,00** oltre IVA;
categoria 23, CPV98341140-8 (CPC 873)
durata anni uno;
modalità di gara: pubblico incanto ai sensi degli artt. 55 e 82 del D.lgs. 163/06, con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Le offerte dovranno pervenire entro le **ore 13.00** del **15.05.2009**.
La seduta di gara è fissata per il giorno 18.05.2009 alle ore 9.00.
Gli aspiranti concorrenti potranno visionare il Bando in versione integrale e tutti gli atti occorrenti per la partecipazione alla gara presso: VI Dipartimento – settore edilizia giudiziaria – presso l'ufficio edilizia giudiziaria Tribunale di Torre Annunziata o sul sito www.comune.torreannunziata.na.it o www.sitar-campania.it;
Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Giuseppe D'Amico presso, l'Ufficio Tecnico Comunale, Viale Manfredi n. 23, tel. 081/8573371.
Il bando in versione integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Torre Annunziata.

Il Dirigente
Ing. Ciro Cusano

COMUNE DI TORRE DEL GRECO - Servizio Gare e Contratti - **Avviso di gara a procedura aperta - Servizio di custodia e mantenimento di n. 90 cani randagi per anni due.**

Ai sensi del DLgs. 12.4.06, n. 163, come vigente, è indetta gara a procedura aperta, mediante offerta di ribasso unico sul prezzo posto a base di gara, con aggiudicazione al prezzo più basso dopo la verifica della offerta anomala individuata ai sensi dell'art. 86 c. 3 del DLgs. 163/06, per l'appalto del "servizio di custodia e mantenimento di n. 90 cani randagi per anni due".
Importo A BASE D'ASTA: € 161.622,00- oltre I.V.A.-
Termine per la ricezione delle offerte: **ore 12.00 del 20 APRILE 2009**
Apertura dei plichi contenenti le offerte: seduta pubblica alle ore 11,30 del 21 APRILE 2009.
Le offerte devono pervenire, con le modalità tutte fissate dal disciplinare di gara, al Comune di Torre del Greco, Ufficio Protocollo, Piazza del Plebiscito, entro il termine indicato, esclusivamente con spedizione raccomandata o postacelere ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata.
I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono tutti riportati nel bando e nel disciplinare di gara in pubblicazione, in forma integrale, all'Albo pretorio del Comune di Torre del Greco e sul profilo di committente all'indirizzo: www.comune.torredelgreco.na.it/il-comune/bandi-e-appalti

Per informazioni: Ufficio Gare e Contratti tel. e fax 081 8830297 / 8830263, e-mail: ufficiogare@comune.torredelgreco.na.it oppure ufficiogare.tgreco@libero.it

Responsabile del procedimento, ex art. 10 DLgs. 163/06, è l'ing.. Giovanni Salerno Dirigente IV Area- tel. 081 8830312 - al quale potranno essere richieste notizie inerenti al Capitolato S.A.
Responsabile del procedimento limitatamente alla procedura di gara è l'Avv. Antonino Salvini, Dirigente dell'Avvocatura Municipale.

Il Dirigente
Avv. Antonino Salvini

A.Di.S.U. Ateneo "FEDERICO II" - Azienda pubblica per il Diritto allo Studio Universitario – Napoli - **Bando di Gara per l'affidamento dei lavori di adeguamento normativo di tipo logistico previsti dal D.P.S.: Impianti Antincendio ed Antintrusione a Servizio degli Uffici della Sede Centrale dell'Azienda. CIG 0289710440.**

1) STAZIONE APPALTANTE: A.Di.S.U. Ateneo "FEDERICO II", sita in Napoli, c.a.p. 80133, alla via A. De Gasperi n. 45; Telefono: 081-760.31.11 - Telefax: 081-551.09.26; sito web: www.adisufederico2.it.
All'indirizzo di cui sopra è possibile ottenere ulteriori informazioni, nonchè la documentazione di gara: bando e disciplinare amministrativo di gara, disciplinare tecnico, allegati 01 e 02, elaborati progettuali comprensivi del Capitolato Speciale. Ivi dovranno essere spediti i plichi per la partecipazione a gara.
Responsabile del Procedimento: ing. Massimo Nicolosi del Servizio Tecnico dell'Azienda (tel. 081-760.32.14) - CIG 0289710440.
2)TIPO DI AMMINISTRAZIONE: locale/regionale – lingua: italiano.
3) PROCEDURA E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: pubblico incanto, ai sensi dell'art.55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., da aggiudicare secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore rispetto all'importo posto a base di gara. Saranno ammesse soltanto offerte in ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari e/o in aumento. In caso di anomalia delle offerte, vi sarà l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 86 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta congrua. La Stazione appaltante si riserva, comunque, la facoltà di non aggiudicare. In caso di parità, si procederà mediante sorteggio.
4) OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGHI DI ESECUZIONE: L'appalto ha per oggetto i lavori di adeguamento normativo di tipo logistico previsti dal D.P.S.: impianti di rivelazione incendi ed antintrusione a servizio degli uffici della sede centrale dell'Azienda.
5) IMPORTO DELL'APPALTO: Importo complessivo dei lavori compreso oneri per la sicurezza: € 68.407,00, IVA esclusa. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 1.557,07. Importo dei lavori posto a base di gara: € 66.849,93, IVA esclusa.
6) CATEGORIE DI OPERE ED IMPORTI:
OG11 – Impianti Tecnologici: € 57.181,90
OS5 – Impianti Antintrusione: € 11.225,10
7) MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CORRISPETTIVO: A misura, come precisato all'art. 5 del disciplinare tecnico.
8) TERMINE DI ESECUZIONE DEI LAVORI: Cento giorni lavorativi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
9) SOPRALLUOGO TECNICO: obbligatorio.
10) DOCUMENTAZIONE: Il presente bando, il disciplinare amministrativo, il disciplinare tecnico e gli allegati (All. 01 e All. 02) potranno essere acquisiti dal sito web: www.adisufederico2.it e presso l'Ufficio Gare e Forniture dell'Azienda in Napoli, via A. De Gasperi n. 45, Scala A - piano ammezzato, tel. 081-7603270) nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.30, ad eccezione della fascia oraria 13.30 -14.20. Non si effettuano invii a mezzo fax. E' obbligatoria, pena esclusione, la presa visione degli elaborati progettuali, comprensivo del Capitolato Speciale, presso il Servizio Tecnico dell'Azienda in Napoli, via A. De Gasperi n. 45, Scala A, primo piano, tel. 081-760.32.14.
11) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:
Cauzione provvisoria: 2% del prezzo a base di gara, secondo le modalità dell'art. 75 d.lgs. 163/2006 smi, come meglio specificato all'art. 6 del disciplinare amministrativo di gara; cauzione definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione dei lavori ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. 163/2006 s.m.i. Polizza assicurativa: secondo quanto indicato all'art. 29 del Capitolato Speciale d'Appalto.
12) SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA: i concorrenti di cui agli artt.34 e 37 comma 8 del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163.
13) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE:
a) Iscrizione nel Registro delle Imprese c/o la Camera di Commercio - per le Cooperative e Consorzi: iscrizione in Registri equipollenti - per attività identica o analoga a quella oggetto della gara;
b) Inesistenza delle situazioni indicate nell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
c) Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei dipendenti e/o soci;

d) Essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/99;
e) Non trovarsi in rapporti di controllo ex art. 2359 c.c. con imprese partecipanti alla gara;
f) Possesso dell'attestazione rilasciata da Società di Attestazione (SOA) di cui al DPR 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, oppure, in alternativa, possesso dei requisiti di cui all'art. 28 DPR n. 34/2000.
E' consentita la partecipazione di Associazioni Temporanee di Imprese, ma, a pena di esclusione, il numero delle società o delle ditte costituenti o costituende l'Associazione non può superare il numero di 5.
14) CERTIFICAZIONI: Obbligo del rilascio delle certificazioni previste agli impianti di cui alla L. 46/90 e s.m.i. e di tutti i certificati richiesti e relativi ai componenti e/o materiali utilizzati.
15)TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la presentazione dei plichi.
16) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: I plichi contenenti le offerte dovranno pervenire presso la Segreteria dell'A.Di.S.U. Ateneo "Federico II" - sita in Napoli, c.a.p. 80133, alla via A. De Gasperi n.45, scala A, I piano - **entro le ore 12.00 del giorno 08 giugno 2009**.
Per quanto concerne le modalità di presentazione dei plichi e del loro contenuto, si rinvia a quanto precisato nel disciplinare amministrativo di gara.
17) ESPLETAMENTO DELLA GARA: La prima seduta pubblica di gara avrà luogo presso la sede centrale dell'Azienda, sita Napoli, 80133, alla Via A. De Gasperi, 45, scala A, I piano, **il giorno 11 giugno 2009 alle ore 11.00**; potranno presenziare i legali rappresentanti di tutte le imprese che ne hanno interesse, ma potranno rendere dichiarazioni a verbale solamente i legali rappresentanti delle imprese partecipanti od i loro delegati muniti di delega.
18) PAGAMENTO: in unica soluzione, a compimento di tutto il lavoro collaudato con esito positivo ed a consegna di tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa fattura, debitamente autorizzata e vistata.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:
Non vi sarà ricorso ad asta elettronica. Il presente bando sarà pubblicato, tra l'altro, sul BURC, all'Albo Pretorio dell'Azienda, Albo Pretorio Telefonico, Albo Pretorio Comune di Napoli. Eventuali comunicazioni nel corso dell'espletamento della gara saranno pubblicate sul sito web dell'Azienda.
Organo competente per le procedure di ricorso:TAR Campania, Napoli.
Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere, a pena di esclusione, in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/03, la Stazione Appaltante informa che i dati forniti in risposta al presente Bando, disciplinare amministrativo, disciplinare tecnico ed allegati, Capitolato Speciale, verranno utilizzati, anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini della partecipazione alla gara ed alla selezione dei concorrenti, nonché all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. Tali dati verranno trattati in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza. All'interessato competono i diritti di cui agli artt. 7 e ss. del D.Lgs. 196/2003.

Il Direttore Generale
dott. Francesco Pasquino

METROCAMPANIA NORDEST S.r.l. - **Avviso di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, della progettazione esecutiva e dei lavori per il rinnovo della linea Trazione Elettrica a 3000 Vcc – linea ferroviaria Cancello – Benevento - C.I.G. 0293227A90.**

1. Soggetto aggiudicatario:
MetroCampania NordEst S.r.l., via Don Bosco (ex Scalo Merci), C.A.P. 80141 - NAPOLI; Tel. 081-7897280/302; Fax 081/7897291. Sito web: www.metrocampanianordest.it ; e-mail: m.martino@mcne.it
2.3. Tipo di appalto: appalto di progettazione esecutiva e di lavori.
a) Categoria prevalente a qualificazione Obbligatoria: OS27, Classifica III
b) Importo a base di gara: € 945.146,76 IVA esclusa, di cui € 2.630,05 per oneri della sicurezza diretti non soggetti a ribasso ed € 8.400,00 per oneri della sicurezza indiretti non soggetti a ribasso.
4. Luogo di esecuzione: S. Felice a Cancello – Caserta - e S. Maria a Vico - Caserta.
5. Oggetto dei lavori: progettazione esecutiva e lavori di rinnovo della linea T.E. a 3000 Vcc nelle stazioni di S. Felice a Cancello - Caserta, S. Maria a Vico e nella tratta S. Felice a Cancello (progr.va Km.ca 5+689) – S. Maria a Vico (progr.va Km.ca 8+203) della linea ferroviaria Cancello – Benevento.
6.7.8. Durata dell'appalto: 360 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data riportata nel verbale di consegna dei lavori.
9. Indirizzo presso cui possono essere richiesti il Disciplinare di gara e tutti i documenti complementari: Vedi punto 1. del presente bando, chiamando dalle ore 10,00 alle ore 13,00, dal Lunedì al Venerdì. Le richieste di chiarimenti si potranno inviare esclusivamente via fax entro e non oltre 10 gg. dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
10. a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del giorno 11/05/2009**.
b) Indirizzo a cui vanno spedite le offerte: Ufficio Protocollo della MetroCampania NordEst S.r.l., indirizzo al punto 1 del presente bando.
c) Lingua: lingua italiana
11. Modalità di apertura delle offerte: a) persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti, titolari, procuratori o soggetti muniti di delega come meglio specificato al punto 14 del Disciplinare di gara.
b) Data e ora apertura offerte: si rinvia al punto 14. del Disciplinare di gara.
12. Cauzioni e garanzie richieste:
Cauzioni provvisoria e definitiva di cui rispettivamente agli artt. 75 e 113 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i. e garanzie di cui al punto 16 del Disciplinare di gara.
13. Modalità di finanziamento e di pagamento: Legge n°297/78 - Fondo Comune. Per il pagamento, vedasi punto 7 del Disciplinare di gara.
14. Forma giuridica eventuale raggruppamento di operatori economici: Sono ammessi tutti i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i..
15. Condizioni di partecipazione - requisiti minimi di carattere giuridico, economico e tecnico: come previsto ai punti 8, 9, 10, 11 del Disciplinare di gara.
16. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 360 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.
17.18. Criteri di aggiudicazione: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (artt. 81, 83, 86, 87, 88 D. Lgs n°163/2006 e s.m.i.). Vedasi anche punto 12 del Disciplinare di gara.
19.20. Denominazione e indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: Foro di Napoli.
21.22.23.
Altre informazioni: tutti dettagli relativi alla procedura sono contenuti nel Disciplinare di gara.

Lì, 31/03/2009

COMUNE DI VILLARICCA - Provincia di Napoli - **Esito di Gara - Asta Pubblica per l'appalto del Servizio Trasporto scolastico alunni scuola materna, elementare e media. Periodo gennaio-giugno 2009.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L. 55/90, si rende noto che l'asta pubblica per l'appalto del Sevizio di cui in oggetto, esperita in data 21/01/2009 con le modalità di aggiudicazione previste dall'art. 73 lett. c) R.D. 827/1924, massimo ribasso sull'importo a base d'asta di € 186.208,15 IVA esclusa, è stata aggiudicata alla **ATI Turisport snc di Scarparo Giovanni & c.** impresa capofila, ditte associate: Viaggi F.lli Pucino snc di Pucino Stefano- Autoservizi Panella di Panella Agostino.
- Ribasso offerto: 0,001%
- Ditte partecipanti.: 1 ATI

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

COMUNE DI VILLARICCA - Provincia di Napoli - **Esito di gara - Asta Pubblica per l'appalto del Servizio Refezione scolastica alunni scuola dell'infanzia. Anno sc. 2008/2009.**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 L. 55/90, si rende noto che la gara per l'appalto del Servizio di cui in oggetto, esperita in data 10/09/2008 ai sensi del D.Lgs 23.3.2006, n. 163, massimo ribasso sull'importo a base d'asta di € 241.518,12 IVA esclusa, è stata aggiudicata all'**Ati Coniglio d'Oro srl Ideal Food sas** costituita da: Impresa Capofila Coniglio d'Oro srl con sede in Giugliano, Napoli, e Ideal Food sas con sede in Napoli, Napoli.
- Ribasso offerto del 9%.
- Ditte partecipanti: Ati Coniglio d'Oro srl Ideal Food.

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA - Provincia di Avellino - **Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione - art. 11 Legge 431/98. Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008 in favore di cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano titolari di edilizia residenziale pubblica.**

E' stato indetto bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, ai sensi della legge 431/98, per le annualità 2007 e 2008.
I bandi annuali saranno pubblicati per gg. 30 presso l'Albo pretorio comunale, modello ed informazioni presso l'ufficio di segreteria tutti i giorni, escluso il sabato.

Il Sindaco
Avv. Alberico Villani

COMUNE DI CRISPANO - Provincia di Napoli – **Estratto bando di concorso relativo a concessione contributi integrativi a canoni di locazione L. 431/98, annualità 2007-2008.**

Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – art. 11 Legge n. 431/98. Bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione annualità 2007 e 2008 in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano titolari di immobili di edilizia residenziale pubblica.
Il bando integrale relativo alle annualità 2007 e 2008 potrà essere consultato presso il Comune di residenza, Ufficio Assistenza, nei giorni dispari dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Lo stesso bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet http://Crispano.asmenet.it
Gli interessati potranno presentare istanza per accedere al contributo **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.**

Crispano lì 30.03.2009

Il Responsabile del Servizio
Dr. Franco Arbolino

COMUNE DI FRIGENTO – Provincia di Avellino – **Bando di concorso – Assegnazione di posteggi e relativa autorizzazione di tipo "A" per il commercio su aree pubbliche nel mercato periodico di nuova istituzione ubicato in Frigento, località "Pila ai Piani".**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:
- questo Comune, ai sensi dell'art. 36 della L.R. n° 1/2000, ha istituito con atto di C.C. n. 3 del 20 gennaio 09, il mercato periodico a cadenza settimanale nel giorno di sabato dalle ore 14,00 alle ore 20,00, in località " Pila ai Piani ";
- l'elenco dei posteggi liberi nel citato mercato, ai sensi dell'art. 27 della citata legge regionale, è stato trasmesso al Settore Regolazione dei Mercati della Giunta regionale della Campania;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 27 della citata legge regionale, i Comuni devono provvedere alla concessione decennale dei posteggi liberi mediante apposito bando comunale;
RITENUTO per quanto espresso di dover provvedere in merito;
VISTO il D.Lgs 114/98;
VISTA la Legge regionale 1/2000,
VISTO il Regolamento comunale per il Commercio su aree pubbliche approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 18.7.08;
VISTO il Decreto Sindacale prot. n. 4182 del 12.07.06, di attribuzione delle funzioni di cui all'articolo 107 del D.Lgs 267/2000;

RENDE NOTO

l'elenco dei seguenti posteggi da assegnare in concessione decennale nel citato mercato di Pila ai Piani:

N° posteggio	Tipologia	Superficie (in mq)
dal n. 1 al n. 6	Prodotti da parte dei coltivatori	20
dal n. 7 al n. 12	Prodotti alimentari	40
dal n. 13 al n. 24	Prodotti non alimentari	40
dal n. 25 al n. 30	Prodotti non alimentari	15

EMANA

il presente bando per la concessione decennale dei citati posteggi con le modalità sotto indicate:

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare al presente bando le persone fisiche e le società di persone, regolarmente costituite, in possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda:
- morali di cui all'art. 5, comma 2, ad eccezione della lettera a), e comma 4 del D.Lgs.114/98;
- professionali previsti dall'art. 5, comma 5, lettere a) e b) del D.Lgs n. 114/98, per l'avvio di attività di vendita nel settore alimentare e quelli previsti dall'art. 2, comma 2, lettera c), con l'esclusione dell'esame, e dell'articolo 2, comma 3, con esclusivo riferimento alla pratica commerciale, della legge 287/91, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

In caso di società il possesso di uno dei citati requisiti professionali è richiesto con riferimento al legale rappresentante della società o ad altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale.

Modalita' di presentazione delle domande, criteri di assegnazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in bollo secondo lo schema esemplificativo allegato al presente bando, deve essere indirizzata al - Settore Affari Generali - Piazza Municipio - Frigento -AV-
La domanda, compilata in ogni sua parte, sottoscritta dal richiedente e corredata da una copia del documento d'identità valido, (per le persone che non sono cittadini di uno dei Paesi appartenenti all'Unione Europea, anche dalla copia del permesso di soggiorno in corso di validità), è indirizzata, esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A/R, **entro il termine perentorio di 20 giorni** dalla pubblicazione del presente bando sul BURC.

Qualora il termine scada in un giorno festivo, detto termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Fa fede la data di spedizione della raccomandata. Le domande pervenute oltre il predetto termine saranno respinte e non daranno luogo ad alcuna priorità in futuro.
E' escluso qualsiasi altro mezzo o modalità di consegna o trasmissione.
La graduatoria dei partecipanti alla selezione sarà formata dalla Commissione di cui all'art. 14 del vigente Regolamento Comunale per l'esercizio del commercio su aree pubbliche in conformità ai criteri di cui ai commi 4 e 8 dell'art. 41 della L.R n° 1/2000.
L'operatore collocato utilmente in graduatoria, dal primo a discendere, ha diritto ad ottenere la concessione del posteggio indicato nella domanda, se disponibile, o in mancanza, di un altro il più possibile simile a quello richiesto.
La graduatoria finale, ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della L.R. 1/2000, è pubblicata sul B.U.R.C.
Si precisa che in caso di dichiarazioni mendaci, si procederà secondo quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.
Il bando di concorso ed il modello di domanda sono disponibili presso l'Ufficio di Polizia Municipale, tel. 0825 – 444004.

Frigento, lì 24 marzo 2009

Il Responsabile AA.GG.
Dott. Giuseppe Cogliano

COMUNE DI GRAGNANO - Provincia di Napoli - **Avviso bando di concorso ex art.11, Legge 9 dicembre 1998, n.431- Annualità 2007 e 2008.**

Si rende noto che sono indetti bandi di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione, in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratti ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale e che non siano di edilizia residenziale pubblica, per le annualità 2007 e 2008. **Data di scadenza 30/04/2009**.
I bandi integrali ed i modelli di domanda possono essere scaricati dal sito internet www.comune.gragnano.na.it alla sezione “Albo Pretorio on line” > “Bandi”.

Il Caposettore Servizi al Cittadino
dr. Eugenio Piscino

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO – Provincia di Napoli – **Estratto Bando di Concorso – Legge 9 Dicembre 1998 N. 431 - Art. 11 – Fondo Nazionale per Il Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione – Annualita' 2007 e 2008.**

E' indetto bando di concorso per la concessione di contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008 in favore dei cittadini residenti in San Gennaro Vesuviano, titolari di contratti di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrati, di immobili ubicati sul territorio comunale.
Il bando integrale sarà pubblicato per 30 giorni all'Albo Pretorio e sul sito internet www.comune.sangennarovesuviano.na.it a decorrere dal 31.03.2009.
La domanda di partecipazione potrà essere ritirata presso l'Ufficio Elettorale - Statistica o in alternativa scaricata dal sito internet. Per informazioni tel. 0818286907.

San Gennaro Vesuviano, lì 23/03/2009

Il Responsabile del Servizio
Giovanni Di Domenico

COMUNE DI SORBO SERPICO - Provincia di Avellino - Ufficio Tecnico **- Estratto bando di concorso Legge 9 Dicembre 1998, N. 431 – Ex Art. 11 – Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni In Locazione.**

E' indetto bando di concorso per la concessione dei contributi integrativi ai canoni di locazione per gli anni 2007 e 2008 in favore dei cittadini residenti in Sorbo Serpico, titolari di contratti di locazione ad uso abitativo, regolarmente registrati.
Sono richiesti i seguenti requisiti:

- Valore ISE anno 2006 non superiore a € 11.117,08 e anno 2007 non superiore a € 11.339,64, rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione sia non inferiore al 14%. Contributo massimo percepibile € 2.000,00.
- Valore ISE anni 2006 - 2007 non superiore a € 15.000,00 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione sia non inferiore al 24%. Contributo massimo percepibile € 1.800,00.

Tutti gli altri requisiti previsti sono riportati nel bando integrale.
Termine per la presentazione delle domande: **entro le ore 14,00 del giorno 25.05.2009**.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.
Il bando ed il modello di domanda possono essere richiesti presso gli Uffici comunali. Info: tel. 0825/981053.

Sorbo Serpico, lì 26 marzo 2009

Il Responsabile dell'U.T.C.
geom. Filippo Massimo

AZIENDA OSPEDALIERA MONALDI – Napoli - **Avviso pubblico per titoli ed esami per la copertura, mediante incarico a tempo determinato di anni uno di n. 1 posto di medico specializzato in cardiologia ed esperto in ecocardiografia per l'attuazione del progetto regionale per l'effettuazione dell'eco-stress farmacologico nei donatori critici anziani per il programma trapianti.**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 194 del 17/03/2009 è indetto Avviso Pubblico per titoli ed esami per la copertura, mediante incarico a tempo determinato della durata di anni uno, di n. 1 posto di medico specializzato in Cardiologia esperto in Ecocardiografia per l'effettuazione dell'Eco-stress farmacologico quale test discriminatorio nei donatori critici anziani esperto nella gestione del programma ecocardiografico per pazienti con indicazione al trapianto e per pazienti già trapiantati e che sia disponibile ad eseguire esami Eco-stress in tutte le evenienze che lo richiedessero nell'ambito dei confini della Regione Campania comprese quelle in regime di reperibilità.

REQUISITI GENERALI:

Per l'ammissione all' Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio.
Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI:

1) Laurea in medicina e chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina di Cardiologia;
La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE:

Il candidato nella domanda di ammissione, redatta su carta semplice e indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Monaldi, consapevole ai sensi degli artt. 46, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali, deve dichiarare quanto segue:
1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate, o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
6) il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina di Cardiologia;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici;

7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata al punto 2. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
10) Autorizzazione ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei propri dati personali.
La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dall' Avviso.
L'Avviso garantisce pari opportunità tra uomini e donne, ai sensi della Legge 10/4/1991 n.125 e dell'art.57 del D. Lgs. 30/3/2001 n. 165.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:

Alla domanda di partecipazione all' Avviso i candidati devono allegare:
a) La documentazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'Avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
c) curriculum formativo e professionale, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito. Dette attività devono essere formalmente documentate;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificata.
Tutti i titoli devono essere prodotti in originale o copia legale o copia autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le autocertificazioni devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono e devono essere accompagnate da copia fotostatica di un documento di riconoscimento.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistente agli atti di questa Azienda Ospedaliera.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I candidati, trascorsi 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul B.U.R.C., potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera Monaldi disporrà della distruzione del materiale senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA :

La domanda di partecipazione all' Avviso, alla quale va acclusa la documentazione, deve essere inoltrata al seguente indirizzo: Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Monaldi – Via Leonardo Bianchi, 80131 Napoli.
Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio e l'Avviso al quale il candidato partecipa.
La domanda con la documentazione ad essa acclusa deve pervenire, a pena di esclusione dall' Avviso, **entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.** Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo.
La domanda con la documentazione ad essa acclusa si considera, altresì, prodotta in tempo utile qualora risulti spedita entro il termine sopra stabilito a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento e all'uopo farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

COMMISSIONE ESAMINATRICE:

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale dell'Azienda Monaldi.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME:

La Commissione dispone, complessivamente, di 70 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 50 punti per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) prova pratica: 30;
b) colloquio: 20;

Le prove di esame sono le seguenti:
PROVA PRATICA: verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso e dovrà, comunque, essere anche illustrata per iscritto;
COLLOQUIO: sulla materia inerente alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA:

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

CONFERIMENTO DELL' INCARICO:

Il vincitore dell' Avviso sarà invitato dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta al fine di poter procedere, poi, alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio.
Al vincitore sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal CCNL della Dirigenza Medica. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente bando, di sospendere o rinviare le prove di esame, ovvero di sospendere o non procedere all'assegnazione dell'incarico in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili o qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa di diritto.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Monaldi - Via Leonardo Bianchi 80131 Napoli - nei giorni feriali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Prof. Tullio Cusano

AZIENDA OSPEDALIERA "GAETANO RUMMO" di Benevento - **Avviso Pubblico per il conferimento di Incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa Disciplina di Chirurgia Generale e d'urgenza.**

In esecuzione della Delibera n°443 del 23/03/2009; visto il D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni; visto il D.L.vo n. 517/93; vista la circolare dell'Assessorato Regionale alla Sanità n. 835 del 28/10/95; viste le circolari del Ministero della Sanità n. 1220 e n. 1221 del 12/05/96; visto il D.P.R. n. 484/97; visto il D.L.vo n. 229/99; vista la L. Regionale n° 3/2006; è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa disciplina di Chirurgia Generale e d'Urgenza, a rapporto di lavoro esclusivo. Al predetto posto è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica del Comparto della Sanità, integrativo del C.C.N.L. del 22/07/2000. Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei prescritti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il Direttore Generale si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare, il presente Avviso, o parte di esso, a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di accesso all'incarico in parola, disciplinati dall'art. 5 del D.P.R. n. 484/97, e dall'art. 13, del D.L.vo n. 229/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti, che devono essere documentati secondo le modalità per ciascuno indicate, a pena di esclusione:

1. CITTADINANZA ITALIANA - salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. ETÀ - Per la partecipazione al predetto Avviso, in relazione all'età, è da tener presente l'art. 29, comma 3, nonché l'art. 28, comma 10 del vigente C.C.N.L. per Area della Dirigenza Medica del Comparto della Sanità, nei quali viene precisato che l'assegnazione degli incarichi non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tali casi la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;

3. IDONEITÀ FISICA SPECIFICA ALL'IMPIEGO - l'accertamento della idoneità fisica specifica alle mansioni è effettuato presso questa A.O. prima dell'immissione in servizio

4. ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI - Iscrizione attestata da certificato originale in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con: A) copie autentiche, accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; B) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio;

5. ANZIANITÀ DI SERVIZIO - Anzianità di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina. Nei certificati di servizio, ovvero nella "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei periodi di attività. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/97. Il titolo di Specializzazione può essere oggetto di "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

6. CURRICULUM - Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, il curriculum, datato e firmato dal candidato in ogni foglio, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R. Il Curriculum non ha valore di "Dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà". I contenuti del Curriculum possono essere documentati con certificazioni originali oppure ai sensi del D.P.R. 445/2000 con: A) copie autentiche, accompagnate da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"; B) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

7. ATTESTATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE - Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/97 l'incarico di Direttore di Struttura Complessa, viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. L'Attestato di Formazione Manageriale può essere documentato con certificazioni ori-

ginali oppure ai sensi del D.P.R. 445/2000 con: A) copie autentiche, accompagnate da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"; B) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".
Tutti i suddetti Requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di Avviso Pubblico.
La mancanza dei Requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'accertamento del possesso dei Requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione di cui all'art. 15-ter del D.L.vo n. 229/99, e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi della L. 125/91, così come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n° 165/2001, per l'ammissione è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e relativo trattamento. Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni del presente Bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, redatte, secondo lo schema allegato al presente bando, in carta semplice e debitamente firmate, ed indirizzate "All'U.O. Stato Giuridico dell'Area Risorse Umane - Ufficio Concorsi - dell'Azienda Ospedaliera 'GAETANO RUMMO' - Via dell'Angelo, 1 - 82100 BENEVENTO", devono pervenire **entro il perentorio termine delle ore 12,00 del 30° giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nella G.U. della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto. Le domande di partecipazione all'Avviso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo Raccomandata A.R. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale accettante comprovante la data di spedizione. Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità: "consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28/10/2000 n° 445 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione":

a) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il possesso dei requisiti generici e specifici previsti per l'ammissione, come da documentazione prodotta secondo le modalità prescritte dal presente bando;
i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Ai sensi del 5° comma dell'art. 3 della legge n. 127/97 non è prevista l'autentica della firma in calce alla domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti in carta semplice:
1) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE, datato e firmato in ogni foglio dal candidato, ai fini dell' art. 8 del D.P.R. 484/97. I contenuti del Curriculum Professionale, valutati ai fini

dell'accertamento della idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

A) alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

B) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

C) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

D) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

E) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

F) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

La documentazione di cui al punto 1) di cui sopra, può essere prodotta in originale oppure ai sensi del D.P.R. 445/2000 con:

A) copie autentiche accompagnate da apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà";

B) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà".

2) CASISTICA di specifiche esperienze ed attività professionali. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dei presenti Avvisi Pubblici e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera (art. 6 comma 2° DPR 484/97).

3) PRODUZIONE SCIENTIFICA, che deve essere edita a stampa e presentata in originale o copia autentica accompagnata da apposita "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000.

4) ELENCO REDATTO IN TRIPLICE COPIA, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o copia autenticata).

5) FOTOCOPIA, IN CARTA SEMPLICE, DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ, ai fini della validità delle "dichiarazioni sostitutive", ai sensi del D.P.R. 445/2000; Ai sensi della L. 370/88, la domanda di ammissione all'Avviso ed i relativi documenti non sono soggetti ad imposta di Bollo. In particolare per eventuali servizi prestati, la "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà", resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo determinato, part-time), le date di inizio ed eventuale cessazione dello stesso, nonché interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc…). Anche nel caso di "dichiarazione sostitutiva" di periodi di attività di borsista, di docente, di incarichi libero professionali ed altro occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa). Qualora i titoli oggetto di "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" non fossero chiaramente descritti o mancassero di elementi essenziali per la valutazione, non saranno tenuti in considerazione.

Si precisa, inoltre, che tutte le "dichiarazioni sostitutive" rese ai fini della partecipazione all'Avviso, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal D.P.R 445/2000, anche in ordine alla assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. ("il sottoscritto – omissis – sotto la propria responsabilità e consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 N° 445 e dall'art. 495 del Codice Penale in caso di dichiarazioni mendaci, e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, dichiara……"). Le suddette dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte in ogni foglio dal candidato.

FORMAZIONE GRADUATORIA

Ai sensi del comma 2. L. Regionale 3/2006 la graduatoria è formata sulla base di punteggi attribuiti in relazione ai criteri fissati dall'art. 15, comma 7, del Decreto Legislativo n° 502/92 e del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n° 484, con la seguente proporzione: fino a 25 punti per il colloquio, fino a 50 punti per titoli attinenti le attività professionali e direzionali-organizzative, fino a 25 punti

per i titoli di studio, attività scientifica e pubblicazioni, per un totale massimo di 100 punti. In via sussidiaria sono, inoltre, applicabili - laddove possibili - i punteggi di cui al D.P.R. 483/97.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale e implica il rapporto di lavoro esclusivo, alle condizioni e norme previste dall'art. 15 del D.L.vo n. 502/92, come modificato dall'art. 13 del D.L.vo n. 229/99 e del C.C.N.L. 05/12/96, sulla base del parere di una apposita Commissione di Esperti nominata da Direttore Generale secondo le modalità ed i criteri previsti dal comma 3 dell'art. 36-bis L. regionale n° 32 del 3/11/1994.La Commissione predisporrà la graduatoria a seguito di:

A) COLLOQUIO, diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata.

B) VALUTAZIONE DEL CURRICULUM dei candidati.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro esclusivo, inviterà l'interessato a presentare i seguenti documenti, entro il termine di trenta giorni dalla richiesta:

1) Certificato di cittadinanza italiana;
2) Estratto riassuntivo dell'atto di nascita;
3) Certificato di godimento dei diritti politici;
4) Certificato generale del casellario giudiziale;
5) Certificato Carichi Pendenti;
6) I titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti prescritti.

I certificati di cui ai numeri 4) e 5) devono essere in data non anteriore a sei mesi dalla data richiesta di presentazione. Nello stesso termine di cui sopra l'interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.L.vo n. 165/2001, dalla L. 662/96 e dall'art. 72, L. 448/98 così come recita il comma 7 dell'art. 13 del vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, del Comparto della Sanità, attualmente vigenti. La predetta documentazione, ad eccezione dei documenti di cui ai punti 4) e 5), potrà essere presentata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, che avrà la stessa validità degli atti che sostituisce. L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

I Dirigenti sono sottoposti a verifica secondo la normativa vigente; le verifiche concernono le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per la conferma dell'incarico. Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell' incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con perdita del relativo specifico trattamento economico.

Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente Avviso valgono le disposizioni di legge indicate in premessa.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all' U.O. "Area Risorse Umane" – Settore Concorsi dell'Azienda Ospedaliera "GAETANO RUMMO" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 BENEVENTO- Tel. 0824-57556 -

Il Direttore Generale
dott. Rosario Lanzetta

FAC - SIMILE DOMANDA

ALL' AREA RISORSE UMANE - UFFICIO CONCORSI - U.O. STATO GIURIDICO, AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" - VIA DELL'ANGELO, n° 1 – 82100 - BENEVENTO

Il sottoscritto.....

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico a n° 1 posto di Direttore di Struttura Complessa di Chirurgia Generale e d'Urgenza.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, "consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28/10/2000 n° 445 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione",

DICHIARA

- di essere nato a..... il.....e di risiedere a.....;
- di essere cittadino italiano, (ovvero di essere cittadino.....);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di.....(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione.....;
- di essere in possesso della Specializzazione in……;
- di essere in possesso del Diploma di abilitazione all'esercizio professionale;
- di essere in possesso dei requisiti generici e specifici previsti per l'ammissione, come da documentazione prodotta secondo le modalità prescritte dal bando di Avviso Pubblico;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di.....dal.....;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni.....(il candidato dovrà indicare i periodi e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego), così come documentati secondo le modalità prescritte dal bando di Avviso Pubblico;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 10, comma 1°, della Legge 31 Dicembre 1996 n. 675.

Il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente: Dott…… Via..... n°..... C.A.P…… Città..... Tel……. Cell……..

(data)……..... (Firma)……

AZIENDA OSPEDALIERA "GAETANO RUMMO" di Benevento - **Avviso Pubblico per il conferimento di Incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa di Ginecologia e Ostetricia.**

In esecuzione della Delibera n° 442 del 23/03/2009; visto il D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni; visto il D.L.vo n. 517/93; vista la circolare dell'assessorato regionale sanità n. 835 del 28/10/95; viste le circolari del Ministero della Sanità n. 1220 e1221 del 12/05/96; visto il D.P.R. n. 483/97 e 484/97; visto il D.L.vo n. 229/99; vista la L. Regionale n° 3/2006; è indetto Avviso Pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa disciplina di Ginecologia e Ostetricia e con rapporto di lavoro esclusivo. Al predetto posto è attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica del Comparto della Sanità. Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei prescritti requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il Direttore Generale si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare, il presente Avviso o parte di esso, a suo insindacabile giudizio, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

REQUISITI DI AMMISSIONE

I requisiti di accesso all'incarico in parola, disciplinati dall'art. 5 del D.P.R. n. 484/97, e dall'art. 13, del D.L.vo n. 229/99 e successive modificazioni ed integrazioni, sono i seguenti, che devono essere documentati secondo le modalità per ciascuno indicate, a pena di esclusione:

1. CITTADINANZA ITALIANA - salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. ETÀ - Per la partecipazione al predetto Avviso, in relazione all'età, è da tener presente l'art. 29, comma 3, nonché l'art. 28, comma 10 del vigente C.C.N.L. per Area della Dirigenza Medica del Comparto della Sanità, nei quali viene precisato che l'assegnazione degli incarichi non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tali casi la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite;

3. IDONEITÀ FISICA SPECIFICA ALL'IMPIEGO - l'accertamento della idoneità fisica specifica alle mansioni è effettuato presso questa A.O. prima dell'immissione in servizio;

4. ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI MEDICI CHIRURGHI - Iscrizione attestata da certificato originale in data non anteriore a sei mesi a quella di scadenza del bando, ovvero, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con: A) copie autentiche, accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; B) dichiarazione sostitutiva di certificazione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio;

5. ANZIANITÀ DI SERVIZIO - Anzianità di 7 anni, di cui 5 nella disciplina o in disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina. Nei certificati di servizio, ovvero nella dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati nonché le date iniziali e terminali dei periodi di attività. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/97. Il titolo di Specializzazione può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

6. CURRICULUM - Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, il curriculum, datato e firmato dal candidato in ogni foglio, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del medesimo D.P.R. Il Curriculum non ha - da solo - valore di dichiarazione sostituiva di certificazione o dell'atto di notorietà. I contenuti del Curriculum possono essere documentati con certificazioni originali oppure ai sensi del D.P.R. 445/2000 con: A) copie autentiche, accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà; B) dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà.

7. ATTESTATO DI FORMAZIONE MANAGERIALE - Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/97 l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. L'Attestato di Formazione Manageriale può essere documentato con certificazioni originali oppure ai sensi del D.P.R. 445/2000 con:

A) copie autentiche, accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

B) dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Tutti i suddetti Requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di Avviso Pubblico.
La mancanza dei Requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione. L'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione è effettuato dalla Commissione di cui all'art. 15-ter del D.L.vo n. 229/99, e successive modificazioni ed integrazioni. Ai sensi della L. 125/91, così come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n° 165/2001, per l'ammissione è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e relativo trattamento. Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve delle condizioni del presente Bando e di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico, redatte, secondo lo schema allegato al presente bando, in carta semplice e debitamente firmate, ed indirizzate "All'U.O. Stato Giuridico dell'Area Risorse Umane - Ufficio Concorsi - dell'Azienda Ospedaliera 'GAETANO RUMMO' - Via dell'Angelo, 1 - 82100 BENEVENTO", devono pervenire **entro il perentorio termine del 30° giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nella G.U. della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto. Le domande di partecipazione all'Avviso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo Raccomandata A.R. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale accettante comprovante la data di spedizione. Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità: "consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28/10/2000 n° 445 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione":

a) il cognome e nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
e) i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione dell'istituto o degli istituti presso cui i titoli stessi sono stati conseguiti;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il possesso dei Requisiti per l'ammissione, come da documentazione prodotta secondo le modalità prescritte dal presente bando;
i) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa. Ai sensi del 5° comma dell'art. 3 della legge n. 127/97 non è prevista l'autentica della firma in calce alla domanda.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione i candidati devono allegare i seguenti documenti in carta semplice:
1) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE, datato e firmato in ogni foglio dal candidato, ai fini dell' art. 8 del D.P.R. 484/97. I contenuti del Curriculum Professionale, valutati ai fini dell'accertamento della idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

A) alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
B) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
C) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
D) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
E) all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
F) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

La documentazione di cui al punto 1) di cui sopra, può essere prodotta in originale oppure ai sensi del D.P.R. 445/2000 con:

A) copie autentiche accompagnate da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
B) dichiarazione sostitutiva dell' di notorietà.

2) CASISTICA di specifiche esperienze ed attività professionali. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dei presenti Avvisi Pubblici e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera (art. 6 comma 2° DPR 484/97).

3) PRODUZIONE SCIENTIFICA, che deve essere edita a stampa e presentata in originale o copia autentica accompagnata da apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 19 del DPR 445/2000.

4) ELENCO REDATTO IN TRIPLICE COPIA, dei titoli e documenti presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo e con indicazione del relativo stato (se originale o copia autenticata).

5) FOTOCOPIA, IN CARTA SEMPLICE, DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ, ai fini della validità delle "dichiarazioni sostitutive", ai sensi del D.P.R. 445/2000; ai sensi della L. 370/88, la domanda di ammissione all'Avviso ed i relativi documenti non sono soggetti ad imposta di Bollo. In particolare per eventuali servizi prestati, la dichiarazione sostitutiva, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo determinato, part-time), le date di inizio ed eventuale cessazione dello stesso, nonché interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc…). Anche nel caso di dichiarazione sostitutiva di periodi di attività di borsista, di docente, di incarichi libero professionali ed altro occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa). Qualora i titoli oggetto di dichiarazione sostitutiva non fossero chiaramente descritti o mancassero di elementi essenziali per la valutazione, non saranno tenuti in considerazione. Si precisa, inoltre, che tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai fini della partecipazione all'Avviso, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal D.P.R 445/2000, anche in ordine alla assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese. Le suddette dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte in ogni foglio dal candidato.

FORMAZIONE GRADUATORIA

Ai sensi del comma 2 L. Regionale 3/2006 la graduatoria è formata sulla base di punteggi attribuiti in relazione ai criteri fissati dall'art. 15, comma 7, del Decreto Legislativo n° 502/92 e del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n° 484, con la seguente proporzione: fino a 25 punti per il colloquio, fino a 50 punti per titoli attinenti le attività professionali e direzionali-organizzative, fino a 25 punti per i titoli di studio, attività scientifica e pubblicazioni, per un totale massimo di 100 punti. In via sussidiaria sono, inoltre, applicabili - laddove possibili - i punteggi di cui al D.P.R. 483/97.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale alle condizioni e norme previste dall'art. 15 del D.L.vo n. 502/92, come modificato dall'art. 13 del D.L.vo n. 229/99 e del C.C.N.L. 05/12/96, sulla base della graduatoria elaborata dalla Commissione di Esperti nominata dal Direttore Generale secondo le modalità ed i criteri previsti dal comma 3 dell'art. 36-bis L. regionale n° 32 del 3/11/1994.

La Commissione predisporrà la graduatoria a seguito di:

A) COLLOQUIO, diretto alla valutazione delle capacità professionali dei candidati nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi con lettera Raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della data fissata.

B) VALUTAZIONE DEL CURRICULUM dei candidati.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto individuale per la costituzione del rapporto di lavoro esclusivo, inviterà l'interessato a presentare i seguenti documenti, entro il termine di trenta giorni dalla richiesta:

1) Certificato di cittadinanza italiana;
2) Estratto riassuntivo dell'atto di nascita;
3) Certificato di godimento dei diritti politici;
4) Certificato generale del casellario giudiziale;
5) Certificato Carichi Pendenti;
6) I titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti prescritti.

I certificati di cui ai numeri 4) e 5) devono essere in data non anteriore a sei mesi dalla data richiesta di presentazione. Nello stesso termine di cui sopra l'interessato, sotto la propria responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.L.vo n. 165/2001, dalla L. 662/96 e dall'art. 72, L. 448/98 così come recita il comma 7 dell'art. 13 del vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria, del Comparto della Sanità, attualmente vigenti. La predetta documentazione, ad eccezione dei documenti di cui ai punti 4) e 5), potrà essere presentata mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, che avrà la stessa validità degli atti che sostituisce. L'incarico decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.

I Dirigenti sono sottoposti a verifica secondo la normativa vigente; le verifiche concernono le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per la conferma dell'incarico. Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato del Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell' incarico, con riferimento agli obiettivi affidati ed alle risorse attribuite. Il dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con perdita del relativo specifico trattamento economico. Per tutto quanto non particolarmente contemplato dal presente Avviso valgono le disposizioni di legge indicate in premessa. Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all' U.O. "Area Risorse Umane" - Settore Concorsi dell'Azienda Ospedaliera "GAETANO RUMMO" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 BENEVENTO - Tel. 0824.57556 -

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Rosario Lanzetta

FAC - SIMILE DOMANDA

ALL'AREA RISORSE UMANE - UFFICIO CONCORSI - U.O. STATO GIURIDICO, AZIENDA OSPEDALIERA "G. RUMMO" - VIA DELL'ANGELO, n° 1 - 82100 - BENEVENTO

Il sottoscritto dott. .....

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico a n° 1 posto di Direzione di Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia .

A tal fine, sotto la propria responsabilità, "consapevole di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28/10/2000 n° 445 e dall'art. 495 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione",

DICHIARA

- di essere nato a ..... il ..... e di risiedere a .....;
- di essere cittadino italiano, (ovvero di essere cittadino.....);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di.....(in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicare i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione.....;
- di essere in possesso della Specializzazione in……;
- di essere in possesso del Diploma di abilitazione all'esercizio professionale;
- di essere in possesso dei requisiti generici e specifici per l'ammissione, come da documentazione prodotta secondo le modalità prescritte dal bando di Avviso Pubblico;
- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di.....dal.....;
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni .....(il candidato dovrà indicare i periodi e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego), così come documentati secondo le modalità prescritte dal bando di Avviso Pubblico;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente: Dott …… Via ..... n° ..... C.A.P ……. Città ..... Tel …… Cell ……..

(data)……..... (Firma)……

CITTÀ DELLA SCIENZA S.p.A. - **"Avviso pubblico per la formazione di una short list di esperti idonei a prestare consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione professionale per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali di Città della Scienza S.p.A.."**

Articolo 1
Soggetto promotore

Città della Scienza S.p.A. - Sede Legale Via Coroglio n. 104 e 57 - 80124 –Napoli.

Articolo 2
Oggetto della selezione

Città della Scienza S.p.A., Società per Azioni con socio unico la Regione Campania, per lo svolgimento delle proprie attività intende procedere alla formazione di una short list di esperti idonei a prestare consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione professionale per le attività connesse al supporto e all'attuazione dei propri fini istituzionali.
Città della Scienza S.p.A., strumento operativo e di servizio integrato per la Pubblica Amministrazione, indice un avviso pubblico per la costituzione di una Short list delle Competenze Individuali [denominata nel seguito SLCI], ovvero di una short list di soggetti da cui attingere professionalità da affiancare al personale interno per supportarne le attività nell'ambito delle azioni istituzionali dell'ente. Tale Short List ha, dunque, lo scopo di agevolare l'individuazione di soggetti in possesso di competenze professionali non disponibili tra il personale dipendente della società per la realizzazione di iniziative d'indirizzo strategico, secondo quanto previsto dallo Statuto di Città della Scienza S.p.A.
Tra queste iniziative:

- la promozione, diffusione, valorizzazione e sviluppo della cultura di partecipazione e scientifica nonché nuovi saperi per migliorare la qualità dei sistemi produttivi e, in generale, della vita dei cittadini;
- la valorizzazione e promozione delle risorse culturali, ambientali e produttive della Regione Campania nel contesto internazionale;
- la promozione e supporto per la Cooperazione territoriale e transnazionale al fine di favorire l'apertura internazionale del sistema produttivo, istituzionale, sociale, culturale e della ricerca scientifica e tecnologica della Regione;
- lo sviluppo, progettazione e gestione dei processi di internazionalizzazione del sistema innovativo - dell'impresa, della ricerca e dell'Università della Campania in particolare in direzione dei paesi emergenti
- su scala mondiale;
- la gestione dei servizi culturali e dei servizi pubblici locali, privi di rilevanza industriale;
- la promozione e supporto alla creazione ed allo sviluppo di nuove imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenze scientifiche e tecnologiche e degli spin-off della ricerca e delle Università;
- il supporto ai processi di innovazione e sviluppo di sistemi d'impresa (territoriali e settoriali) della Regione Campania;
- la promozione e la gestione di centri di innovazione e sviluppo di impresa;
- la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione nei campi della formazione professionale, avanzata e continua, nonché nei processi di apprendimento;
- l'orientamento alla formazione ed al lavoro.

Articolo 3
Informazioni contenute nella SLCI

La SLCI contiene le informazioni relative ai dati anagrafici, alla formazione, ai titoli, alle esperienze lavorative così come trasmesse dai soggetti interessati che hanno fatto domanda di inserimento.
La costituzione della short list prevede, inoltre, la classificazione delle professionalità nelle seguenti Classi di Competenza :

Classe A Professionalità esperta, anche con funzioni di coordinamento, con competenza e comprovata esperienza nelle aree professionali di specifico interesse acquisita da oltre 10 anni.

Classe B Professionalità esperta, anche con funzioni di coordinamento, con competenza e comprovata esperienza nelle aree professionali di specifico interesse acquisita da 5 a 10 anni.

Classe C Professionalità esperta con competenza e comprovata esperienza nelle aree professionali di specifico interesse acquisita entro i 5 anni.

Articolo 4
Requisiti minimi di ammissione

Possono richiedere di essere inseriti nella SLCI tutti coloro che, alla data di presentazione della domanda, risultino essere in possesso di un titolo di studio – non inferiore al conseguimento del diploma di laurea, con esperienze professionali nelle Aree di Competenza di specifico interesse di CDS SpA.
Per tutte le categorie sono altresì richiesti i seguenti requisiti minimi di ammissione, di ordine generale, che dovranno essere dichiarati nella domanda di iscrizione in forma di autocertificazione:

- idoneità fisica all'impiego ed a svolgere le funzioni connesse alle competenze richieste;
- assenza, nell'esercizio della propria attività professionale, di errore grave accertato con qualsiasi mezzo di prova dall'Ente;
- insussistenza delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- insussistenza di pronunce di condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale;
- assenza di motivi di incompatibilità per l'esercizio della propria attività professionale con la Pubblica Amministrazione.

Per i candidati di nazionalità straniera costituisce requisito di ammissibilità la conoscenza della lingua italiana, scritta e parlata.

Articolo 5
Competenze ed esperienze

I candidati devono essere in possesso di specifiche competenze ed esperienze in una o più delle seguenti aree tematiche:

Area Comunicazione, Relazioni e Net-working, Marketing

1. Progettazione e assistenza in ambito di Comunicazione e Pubbliche Relazioni
2. Ricerca, studio e gestione dei processi per lo sviluppo ed il marketing territoriale
3. Informazione, comunicazione e animazione territoriale. Processi partecipativi nella costruzione di reti di partenariato.
4. Progettazione e supporto ICT e Multimedialità
5. Interpretariato e traduzioni
6. Copywriter
7. Grafico
8. Art director
9. Redazione testi
10. Webmaster

Area Gestionale, Giuridica -Economica

11. Gestione e valorizzazione delle risorse umane
12. Gestione amministrativa, monitoraggio, valutazione e rendicontazione per programmi e progetti finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali
13. Gestione SAL, rendicontazione di progetti speciali
14. Controller di cantiere.
15. Strumenti (bandi, avvisi pubblici, etc.) a supporto di programmi finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali
16. Processi e strumenti di analisi e programmazione delle politiche pubbliche di investimento
17. Dinamiche processuali, procedurali ed organizzative della Pubblica Amministrazione
18. Promozione, valorizzazione e gestione dei servizi culturali e dei servizi pubblici locali
19. Analisi e studi, programmazione, pianificazione e valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e produttive
20. Gestione e promozione degli strumenti per le politiche energetiche, agricole e produttive
21. Valutazione progetti di investimento, realizzazione e valutazione di business plan
22. Progettazione ed assistenza per la creazione e lo sviluppo d'impresa

Area Internazionale

(politiche comunitarie, cooperazione territoriale, internazionalizzazione)

23. Sviluppo, progettazione e gestione dei processi di internazionalizzazione del sistema innovativo dell'impresa e della ricerca.
24. Ricerca, studi ed azioni di sistema a carattere regionale e multiregionale
25. Assistenza e supporto tecnico in ordine ai processi di programmazione e promozione della cooperazione territoriale e transnazionale.
26. Monitoraggio e valutazione per programmi e progetti finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali
27. Gestione di reti di partenariato internazionale Area Tecnico -Scientifica
28. Promozione e sviluppo di nuove imprese nei settori scientifici e tecnologici
29. Progettazione integrata
30. Processi di innovazione e sviluppo di sistemi di impresa
31. Controllo di gestione di centri di innovazione e sviluppo di impresa
32. Progettazione e sviluppo di programmi complessi per lo sviluppo del territorio
33. Progettazione e gestione di interventi educativi nel campo delle scienze
34. Promozione e diffusione della cultura scientifica
35. Innovazione didattica. Formazione ed orientamento professionale
36. Qualità e sicurezza.
37. Direzione lavori, assistenza tecnica procedure appalti di lavori, servizi e forniture pubbliche al responsabile del procedimento.

Articolo 6
Presentazione della domanda di iscrizione.

Le iscrizioni devono essere presentate secondo le seguenti indicazioni:
a) Compilare la scheda profilo professionale via WEB accessibile all'indirizzo:
http://www.cittadellascienza.it/cds_spa/cds_informa/SH_competenze.cfm.
Le informazioni inserite saranno archiviate nel database di Città della Scienza SPA e trattate per gli scopi connessi al presente avviso.
b) Stampare la domanda di iscrizione. Compilata la scheda profilo professionale, verificata la correttezza e completezza delle informazioni inserite, il richiedente seguendo le indicazioni fornite via WEB deve stampare la domanda di iscrizione precompilata dalla procedura di iscrizione on-line. Il documento stampato è costituito da due sezioni: la prima è la domanda di iscrizione in autocertificazione, la seconda è la scheda profilo professionale in cui sono riportati i dati inseriti.
c) Autocertificazione delle informazioni: il richiedente dovrà, quindi, inviare la seguente documentazione:
1. la domanda di iscrizione in autocertificazione firmata per esteso;
2. la scheda profilo professionale firmata in ogni singola pagina per conferma di quanto contenuto;
3. fotocopia fronte retro, di valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità, su cui il candidato deve apporre data e firma
4. curriculum professionale in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto. Il curriculum deve contenente i dati anagrafici, le esperienza lavorative, i titoli professionali e di studio, occorre inoltre indicare le aree di competenza [massimo due] elencate nell'art.n. 5, per le quali si propone la propria candidatura, specificando gli incarichi svolti e le esperienze maturate ad esse inerenti.
Tale documentazione dovrà essere trasmessa, in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC al seguente indirizzo: **Città della Scienza S.p.A. - Sede Legale Via Coroglio n. 57 – 80124 Napoli** Sulla busta chiusa, pena l'esclusione, dovrà essere indicato:

- Oggetto: "*Avviso pubblico per la formazione di una short list di esperti idonei a prestare consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione professionale per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali di Città della Scienza S.p.A* "
- Mittente
- Aree di Competenze per la quali si intende presentare la candidatura La domanda per posta potrà essere inviata a mezzo raccomandata AR, oppure consegnata a mano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00. Farà fede la ricevuta di ricezione rilasciata da Città della Scienza spa. Le domande pervenute oltre i 30 giorni, saranno prese in esame dalle successive sedute delle commissioni tecniche come descritto nell'art. 9. Alle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae si riconosce valore di autocertificazione, pertanto non è necessario allegare la documentazione attestante i titoli professionali e di studio. Le candidature incomplete, non

debitamente sottoscritte, non rispondenti ai requisiti minimi di ammissione non verranno prese in considerazione.

Articolo 7
Selezione dei curricula e iscrizione nella short list

Le candidature pervenute in tempo utile e presentate secondo le modalità su indicate saranno esaminate da una apposita Commissione Tecnica al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti minimi di ammissione specificati nell'articolo 4. La verifica dei requisiti e' effettuata sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai candidati. Città della Scienza S.p.A. si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nei curricula e di richiedere in qualsiasi momento i documenti comprovanti i requisiti dichiarati, nonché di procedere alla selezione anche attraverso dei colloqui.
Tutti i candidati che risultino in possesso dei requisiti specificati saranno inseriti, in ordine alfabetico, nella short list. Non è pertanto prevista la predisposizione di graduatorie. All'esito delle valutazioni della Commissione Tecnica, Città della Scienza spa pubblicherà l'elenco completo dei nominativi degli esperti iscritti alla short list. L'elenco completo dei nominativi degli esperti iscritti nella short list sarà reso pubblico sul sito internet www.cittadellascienza.it/cds_spa. E',inoltre, facoltà dei soggetti iscritti ottenere, in qualsiasi momento, l'aggiornamento dei propri dati con le modalità con cui si richiede l'iscrizione.

Articolo 8
Modalità di affidamento dell'incarico

Città della Scienza S.p.A. ricorrerà alle specifiche professionalità inserite nella short list sulla base delle esigenze evidenziatesi a seguito dei fabbisogni rilevati e coerentemente allo svolgimento delle sue attività istituzionali. Gli incarichi saranno affidati, ad insindacabile giudizio di una Commissione Tecnica appositamente nominata, ai candidati iscritti nella short list la cui esperienza professionale e le cui competenze saranno giudicate maggiormente pertinenti rispetto agli incarichi da affidare e valutate sulla base dei curricula e delle esperienze e/o attività pregresse già maturate nel settore di attività di riferimento.
In particolare, nella valutazione del curriculum di ciascun candidato si avranno in considerazione i seguenti elementi distintivi:
a) Esperienza professionale maturata dai candidati nel profilo professionale richiesto;
b) Voto di laurea;
c) Formazione post – laurea (frequenza a master e/o corsi di formazione);
d) Titolo o frequenza di dottorato di ricerca e/o di scuola di specializzazione in materia correlato al profilo professionale richiesto;
e) Conoscenza dei più diffusi programmi informatici. La valutazione dei candidati potrà essere integrata mediante un colloquio che verterà indicativamente su :
a) Disponibilità e motivazioni del candidato;
b) Attitudini al lavoro di gruppo, capacità di interagire con soggetti esterni in modo partenariale;
c) Discussione del curriculum presentato;
d) Tematiche afferenti all'incarico da affidare.
L'inserimento nella lista non comporta alcun diritto ad ottenere un incarico professionale dal soggetto promotore.

Articolo 9
Validità delle short list

La short list ha carattere aperto e pertanto dopo la prima pubblicazione sarà possibile iscriversi presentando domanda secondo le modalità previste dall'art. 6. Le domande di iscrizione di cui al precedente articolo 6 presentante successivamente alla scadenza, saranno esaminate dalla Commissione Tecnica, con le modalità descritte, di regola con cadenza trimestrale, ovvero con cadenze più ravvicinate in funzione delle specifiche esigenze di Città della Scienza e del numero di domande presentate. In ogni caso, all'esito delle valutazioni della Commissione Tecnica, con specifico provvedimento si provvederà al conseguente aggiornamento della short list.

Articolo 10
Condizioni contrattuali

La definizione delle condizioni contrattuali saranno commisurate ai profili professionali dei singoli consulenti ed all'impegno richiesto per l'espletamento del loro incarico.

Articolo 11
Pubblicità ed informazione

Per una migliore diffusione del presente avviso sarà data pubblicità sul B.U.R.C., sul sito ufficiale Regione Campania www.regione.campania.it e di Città della Scienza S.p.A. La documentazione, formata dal presente avviso e dal modello dell'istanza di ammissione, sono disponibili sul sito internet www.cittadellascienza.it/cds_spa.

Articolo 12
Tutela della Privacy

I dati dei quali il soggetto promotore entra in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Città della Scienza S.p.A.
Il Presidente
Prof. Alberto Di Donato

Dati Anagrafici

Cognome: (*)
Nome: (*)
Sesso: (*)
Data di Nascita: ... (*)
Luogo di Nascita: (*)
C.F.: (*)
P. Iva:

Residenza

Indirizzo: (*)
Comune: (*)
Cap: (*)
Provincia: (*)

Recapiti

Telefono: (*)
Cellulare:
Fax:
Email: (*)

Classe Professionale

Professionalità: Profilo A Profilo B Profilo C

Formazione e Titoli

Ultimo Titolo: Laurea Laurea Breve
Tipo:
Anno Conseguimento:
Votazione:
Universita:
Localita:

Altre esperienze formative

Master:
Stages:
Corsi:
Ricerca:

Iscrizione Albi Professionali

Descrizione:
Numero:

Lingue

Italiano:
Inglese:
Francese:
Spagnolo:
AltreLingue:

Conoscenze Informatiche

Livello Informatica: NULLA DI BASE EVOLUTA PROFESSIONALE

Sintesi Cronologica Curriculum

Sintesi Curricula Cronologico:

Classificazione Competenze

AREA COMUNICAZIONE, RELAZIONI E NET-WORKING, MARKETING

- [ ] Progettazione e assistenza in ambito di Comunicazione e Pubbliche Relazioni
- [ ] Ricerca, studio e gestione dei processi per lo sviluppo ed il marketing territoriale
- [ ] Informazione, comunicazione e animazione territoriale. Processi partecipativi nella costruzione di reti di partenariato
- [ ] Progettazione e supporto ICT e Multimedialità
- [ ] Interpretariato e traduzioni
- [ ] Copywriter
- [ ] Grafico
- [ ] Art director
- [ ] Redazione testi
- [ ] Webmaster

AREA GESTIONALE, GIURIDICA-ECONOMICA

- [ ] Gestione e valorizzazione delle risorse umane
- [ ] Gestione amministrativa, monitoraggio, valutazione e rendicontazione per programmi e progetti finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali
- [ ] Gestione SAL, rendicontazione di progetti speciali
- [ ] Controller di cantiere
- [ ] Strumenti (bandi, avvisi pubblici, etc.) a supporto di programmi finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali
- [ ] Processi e strumenti di analisi e programmazione delle politiche pubbliche di investimento
- [ ] Dinamiche processuali, procedurali ed organizzative della Pubblica Amministrazione
- [ ] Promozione, valorizzazione e gestione dei servizi culturali e dei servizi pubblici locali
- [ ] Analisi e studi, programmazione, pianificazione e valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e produttive
- [ ] Gestione e promozione degli strumenti per le politiche energetiche, agricole e produttive
- [ ] Valutazione progetti di investimento, realizzazione e valutazione di business plan
- [ ] Progettazione ed assistenza per la creazione e lo sviluppo d?impresa

AREA INTERNAZIONALE

- [ ] Sviluppo, progettazione e gestione dei processi di internazionalizzazione del sistema innovativo dell?impresa e della ricerca
- [ ] Ricerca, studi ed azioni di sistema a carattere regionale e multiregionale
- [ ] Assistenza e supporto tecnico in ordine ai processi di programmazione e promozione della cooperazione territoriale e transnazionale
- [ ] Monitoraggio e valutazione per programmi e progetti finanziati da fondi comunitari, nazionali e regionali
- [ ] Gestione di reti di partenariato internazionale

AREA TECNICO-SCIENTIFICA

- [ ] Promozione e sviluppo di nuove imprese nei settori scientifici e tecnologici
- [ ] Progettazione integrata
- [ ] Processi di innovazione e sviluppo di sistemi di impresa
- [ ] Controllo di gestione di centri di innovazione e sviluppo di impresa
- [ ] Progettazione e sviluppo di programmi complessi per lo sviluppo del territorio
- [ ] Progettazione e gestione di interventi educativi nel campo delle scienze
- [ ] Promozione e diffusione della cultura scientifica
- [ ] Innovazione didattica. Formazione ed orientamento professionale
- [ ] Qualità e sicurezza
- [ ] Direzione lavori, assistenza tecnica procedure appalti di lavori, servizi e forniture pubbliche al responsabile del procedimento

Esprimo il Consenso al trattamento dei miei dati, così come descritto nell'informativa: ( ) Si ( ) No

Informativa sulla privacy

Attenzione: controllare i dati prima di confermarli col pulsante sottostante. Per modificarli sarà necessario reinserirli

Inserisci i tuoi dati

DOMANDA ISCRIZIONE

Spett.
Città Della Scienza SpA
Via Coroglio 57
80124 Napoli

Oggetto: **Avviso pubblico per la formazione di una short list di esperti idonei a prestare consulenza specialistica, assistenza tecnica e formazione professionale per le attivita' connesse all'attuazione dei fini istituzionali di Citta' della Scienza S.p.A.."**

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a _____il _____

residente in _____alla Via _____

n. telefonico _____ E-mail _____

Chiede

di essere iscritto/a alla short list di esperti istituita da Città della Scienza SpA per le attività connesse all'attuazione dei fini istituzionali.

A tal fine, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000,

dichiara in autocertificazione
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000)

- di avere preso visione dell'avviso pubblico di cui all'oggetto;
- di possedere tutti i requisiti elencati all'art. 4 del suddetto avviso, necessari all'iscrizione alla short list;
- di avere fornito le informazioni richieste [scheda profilo professionale];
- di dare esplicito consenso, preso atto dell'informativa fornita ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/03, al trattamento dei dati inseriti nella short list da parte di CDS SPA per le finalità e nei limiti dichiarati nell'informativa ivi compresa la comunicazione ai soggetti di cui al punto D;
- di essere consapevole che i dati forniti della parte curriculare potranno essere resi pubblici.
- che tutto quanto dichiarato e quanto contenuto nelle pagine allegate corrisponde al vero.

Luogo e data _____

Firma per esteso _____

Allegati

1. La **SCHEDA PROFILO PROFESSIONALE** firmata in ogni singola pagina per conferma di quanto contenuto,
2. **FOTOCOPIA** di valido documento di riconoscimento, preferibilmente carta d'identità, su cui il candidato deve apporre data e firma
3. **CURRICULUM PROFESSIONALE** in formato europeo siglato in ogni pagina e debitamente sottoscritto

Si rammenta che le domande di iscrizione incomplete non sono ritenute valide.

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - Via M. Semmola Napoli - **Bando di concorso pubblico per titoli ed esami riservato agli appartenenti alle categorie protette iscritti negli elenchi della Provincia di Napoli per la copertura di n. 1 posto di Assistente Amministrativo.**

ART. 1
Premessa

In esecuzione della deliberazione n. 198 del 25\03\2009, è indetto, ai sensi della Legge 12\03\99 n. 68 e del D.P.R. 27\03\2001 n. 220, concorso pubblico per titoli ed esami, riservato agli appartenenti alle categorie protette iscritti negli elenchi della Provincia di Napoli, per la copertura di n. 1 posto di Assistente Amministrativo.
Ai vincitori competerà il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. dell'Area del personale non dirigente del S.S.N., vigente alla data di immissione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2
Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti.
REQUISITI GENERALI:
a) cittadinanza italiana – salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti - o di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette – è effettuato dall'Ente prima dell'immissione in servizio.
Il personale dipendente dalle amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 co. 1 del D.P.R. 20.12.79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
REQUISITI SPECIFICI:

- Diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- Iscrizione, ai sensi della L. 68\99, nell'elenco degli appartenenti alle categorie protette, tenuti dal Servizio Collocamento obbligatorio della Provincia di Napoli;

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande.

ART. 3
Domanda di partecipazione

Nella domanda redatta secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", gli aspiranti, oltre ad indicare nome e cognome ed a manifestare la volontà di partecipare al concorso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti generali e specifici;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
j) l'autorizzazione, ai sensi della L. n. 196/03, al trattamento dei dati personali.
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

I beneficiari della L. n. 104/92 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.
É inoltre motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione (non è richiesta l'autentica della firma). Si precisa che, se la domanda di ammissione viene redatta su più fogli, devono essere tutti firmati;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare.

ART. 4
Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.
Sul plico deve essere indicato cognome, nome e domicilio del candidato, nonché il concorso al quale si intende partecipare.

ART. 5
Termini di scadenza

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente bando o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 15° giorno successivo alla data di scadenza. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 6
Documentazione da allegare alla domanda

Gli aspiranti candidati devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando all'istanza le relative certificazioni.
I servizi prestati saranno valutati solo se i certificati sono rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.
Se l'aspirante intende documentare il possesso dei requisiti specifici a mezzo dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), le stesse devono essere redatte secondo lo schema allegato "B".
Se si intende documentare i servizi prestati con autocertificazioni, le stesse devono, pena la non valutazione, contenere in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc).
Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato.
I titoli e i documenti possono essere prodotti in originale o copia autentica ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai

sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".
L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazioni dichiarazioni generiche, che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice.
Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.
L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
É fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Se resa la dichiarazione di cui all'art. 3 - lett. i), deve essere allegata, ai fini della formulazione della graduatoria di merito, la relativa documentazione probante.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.

ART. 7
Ammissione ed esclusione

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8
Commissione giudicatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione con successivo provvedimento.

ART. 9
Punteggi. Valutazione titoli

Ai sensi del D.P.R. 220\2001 e dell'art. 3 co. 106 L. 24\12\2007 n. 244, la commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.
I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 220\2001.
I 30 punti per i titoli sono cosi ripartiti:
- 15 punti per i titoli di carriera;
- 05 punti per i titoli accademici e di studio;
- 02 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 08 punti per il curriculum formativo e professionale.

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

ART. 10
Prove di esame

Le prove di esame, ai sensi del D.P.R. 220\2001, sono le seguenti:
Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di legislazione statale in materia sanitaria, con riferimenti di carattere generale alla legislazione regionale in materia ed alla normativa contrattuale regolante

il rapporto di lavoro. La prova potrà anche consistere, in alternativa, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta anche mediante uso di apparecchiature informatiche, con utilizzo di programmi Word ed Excel (anche nella versione "open").
Prova orale: sugli argomenti della prova scritta e su elementi di diritto amministrativo. Nel corso della prova verrà accertata, inoltre, la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta tra quella inglese o quella francese.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale - e sul sito internet dell'Istituto, oppure, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

ART. 11
Graduatoria

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione giudicatrice al termine delle prove e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487\94 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà approvata con formale provvedimento dell'Amministrazione, previo riconoscimento della regolarità formale e procedimentale degli atti concorsuali.

ART. 12
Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dalla Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione:
a) dichiarazione sostitutiva relativa alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso;
b) dichiarazione sostitutiva relativa al certificato generale del casellario giudiziale;
c) dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001; in caso contrario dovrà presentare dichiarazione di opzione per l'Ente.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto di lavoro.

ART.13
Contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

ART. 14
Norme Finali

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.
É condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Con la partecipazione al concorso é implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. n. 081\59.03.435-420; Fax n. 081\546.20.43).

Il Direttore Del Servizio
Gestione Risorse Umane
Dott. Fausto Piccolo

Il Direttore Generale
Prof. Mario Luigi Santangelo

Schema esemplificativo della domanda – allegato "A"

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE VIA MARIANO SEMMOLA 80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____ e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. ____ del _____, 4^ serie Speciale, per la stipula di n. 1 contratto individuali di lavoro a tempo indeterminato per Assistente Amministrativo.
A tal fine _l_ sottoscritt_consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:
a) _____(data, luogo di nascita e residenza)_____;
b) ____(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato le seguenti _____, ovvero di avere in corso il seguente procedimento _____ (da rendere obbligatoriamente anche se negativa);
e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando:
~ appartenenza alla seguente categoria protetta: _____;
~ possesso del seguente titolo di studio: _____;
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione _____ (per i candidati di sesso maschile);
g) di aver prestato servizio presso _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ (indicare le cause di cessazione del rapporto di lavoro) o di prestare servizio presso _____(ovvero di non aver mai prestato servizio presso P.A.);
h) di essere fisicamente idone_ all'impiego;
i) (se ricorre) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo _____;
l) il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: _____;
m) di autorizzare ai sensi della L. n.196/03 il trattamento dei dati personali.
Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.
Data ..... In fede (Firma .....)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data Il dichiarante

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
art. 19 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data Il dichiarante

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - Via M. Semmola Napoli - **Bando di avviso pubblico, a posti zero, per titoli per la eventuale stipula di contratti individuali di lavoro a tempo determinato per collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica e tecnico sanitario di laboratorio biomedico (categoria d) finalizzati alla sostituzione di personale assente.**

ART. 1
Premessa e durata dell'incarico

In esecuzione della deliberazione n. 125 del 02\03\2009, è indetto, ai sensi dell'art. 36 D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i. e secondo le disposizioni di cui all'art. 41 co. 10 del Vigente Regolamento Organico, avviso pubblico per soli titoli per la eventuale stipula di uno o più contratti individuali di lavoro a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario di Radiologia Medica e Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (categoria D) che dovessero rendersi necessari per la sostituzione di personale assente per malattie, maternità, aspettative a vario titolo, ecc..

Si precisa che, fermo restando l'eventuale sussistenza dei presupposti di cui al citato art. 36 del D. Lgs. 165/01, la stipula o meno dei contratti individuali di sostituzione rientra nelle scelte discrezionali ed insindacabili dell'Ente.

Al vincitore competerà il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. dell'Area del personale non dirigente, vigenti alla data di immissione in servizio.

La durata del contratto è connessa è subordinata alla durata dell'assenza del titolare del posto, per cui potrà cesserà senza diritto al preavviso, anche prima della scadenza fissata nell'apposito contratto, nella ipotesi di rientro anticipato in servizio del titolare.

ART. 2
Requisiti

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti.

REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o di uno dei Paesi della Comunità Europea, purché:

- godano dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- siano in possesso, fatta eccezione della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti qui previsti;
- piena conoscenza della lingua italiana;

b) godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Ente, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

PER IL PROFILO DI TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA:

1) Laurea (di I° livello: L) in Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (classe SNT\3 – Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche) ai sensi del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001 o Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica di cui all'art. 6 del D. Lgs 502/92 e successive modificazioni o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000;

2) iscrizione all'albo professionale, attestata da certificato di data non anteriore ai sei mesi, rispetto alla scadenza del termine. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi della Comunità Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato.

PER IL PROFILO DI TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO:

Laurea (di I° livello: L) in Tecniche di Laboratorio Biomedico (classe 3 – Classe delle lauree nelle professioni sanitarie tecniche) ai sensi del Decreto Interministeriale 2 aprile 2001 o Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico di cui all'art. 6 del D. Lgs 502/92 e successive modificazioni o altro diploma equipollente ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande.

ART. 3
Domanda di partecipazione

Nella domanda redatta secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", gli aspiranti, oltre ad indicare nome e cognome ed a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equiparata;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti generali e specifici;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi.
j) L'autorizzazione, ai sensi della L. n.196/03, al trattamento dei dati personali.

Nella domanda di ammissione all'avviso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed i recapiti telefonici fisso e mobile. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) e g), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.

E' inoltre motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione (non è richiesta l'autentica della firma). Si precisa che, se la domanda di ammissione viene redatta su più fogli, devono essere tutti firmati;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare.

ART. 4
Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.

Sul plico il candidato deve indicare il cognome, nome e domicilio del candidato, nonché l'indicazione dell'avviso per il quale si concorre.

ART. 5
Termini di scadenza

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il 10° giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 10° giorno successivo alla data di scadenza succitata. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 6

Documentazione da allegare alla istanza

Gli aspiranti candidati devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza i relativi certificati.

Il certificato di iscrizione all'albo deve essere, a pena di esclusione, di data non antecedente ai sei mesi rispetto alla data di scadenza del termine.

I servizi prestati saranno valutati solo se i certificati sono rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati. La certificazione deve contenere l'attestazione se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Se l'aspirante intende documentare il possesso dei requisiti specifici a mezzo dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), le stesse devono essere redatte secondo lo schema allegato "B".

Se si intende documentare i servizi prestati con autocertificazioni, le stesse devono, pena la non valutazione, contenere in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc), ivi comprese la sussistenza le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 D.P.R. 20\12\79 n.761, ovvero la non sussistenza delle medesime.

Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato.

I titoli e i documenti possono essere prodotti in originale o copia autentica ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, munite della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".

La dichiarazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazioni dichiarazioni generiche o che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice.

Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.

L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).

E' fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Se resa la dichiarazione di cui all'art. 3 - lett. i), deve essere allegata, ai fini della formulazione della graduatoria di merito, la relativa documentazione probante.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- elenco datato e firmato, in triplice esemplare (solo l'elenco), dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata se non già ricompresa nell'elenco;

ART. 7

Ammissione ed esclusione

Saranno ammessi all'avviso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione ad essa allegata, in conformità delle prescrizioni del presente avviso.
L'esclusione dall'avviso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8
Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici saranno nominate dall'Amministrazione con successivo provvedimento.

ART. 9
Valutazione titoli

Per la valutazione dei titoli saranno applicate in via analogica le norme previste dal D.P.R. 220\2001 per il corrispondente concorso; pertanto, la commissione disporrà di punti 30, così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 05 punti per i titoli accademici e di studio;
- 05 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 10 punti per il curriculum formativo e professionale.

ART. 10
Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli presentati, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487\94 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà approvata con formale provvedimento dell'Amministrazione ed avrà durata triennale ex art. 35 co 7 D. Lgs. 165/01.

ART. 11
Adempimenti del vincitore

Ai fini della eventuale stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, i concorrenti saranno, secondo l'ordine della graduatoria, invitati, con raccomandata A.R., a produrre nel termine perentorio di dieci giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione, la documentazione di rito ivi specificata.
Coloro che siano già dipendenti di Enti Pubblici, dovranno produrre idonea documentazione attestante l'autorizzazione della propria Amministrazione alla assunzione a termine di cui al presente avviso e per tutta la durata della stessa. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto a tempo determinato.

ART.12
Contratto individuale di lavoro a tempo determinato

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

ART. 13
Modalità di conferimento del contratto. Proroga e rinnovi

Nell'eventualità che l'Istituto dovesse ricorrere a più contratti a tempo determinato per sostituire lo stesso dipendente o diversi dipendenti, verrà fatto ricorso sempre al medesimo ordine di graduatoria, nel rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al D. Lgs 368/01.
Per quanto attiene le ipotesi di proroga e rinnovo dei contratti a tempo determinato, si fa riferimento agli art. 4 e 5 del citato D. Lgs 368/01.

ART. 14
Norme Finali

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
E' condizione risolutiva del contratto individuale a tempo determinato senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione. Con la partecipazione all'avviso é implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso, valgono le norme di cui al D.P.R. 220\2001 ed alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Gestione Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. 081 59.03.435/584 - Fax 081 546.20.43).

Il Direttore Del Servizio
Gestione Risorse Umane
Dott. Fausto Piccolo

Il Direttore Generale
Prof. Mario Luigi Santangelo

Schema esemplificativo della domanda – allegato "A"

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE VIA MARIANO SEMMOLA 80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____, per la stipula di uno o più contratti individuali di lavoro a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico Sanitario _____ (specificare se di Radiologia Medica o di Laboratorio Biomedico) che dovessero rendersi necessari per assenza, per lunghi periodi, del titolare del posto per malattie, maternità, aspettative a vario titolo, ecc.
A tal fine _l_ sottoscritt_, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:
a) _____(data, luogo di nascita e residenza)_____;
b) ____(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso ovvero di aver riportato le seguenti _____ ovvero di avere in corso il seguente procedimento _____ (da rendere obbligatoriamente anche se negativa);
e) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando:
1) _____;
2) _____;
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione _____ (per i candidati di sesso maschile);
g) di aver prestato servizio presso _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ (indicare le cause di cessazione del rapporto di lavoro) o di prestare servizio presso _____(ovvero di non aver mai prestato servizio presso P.A.);
h) di essere fisicamente idone_ all'impiego;
i) (se ricorre) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo _____;
l) (se ricorre) di aver necessità, quale beneficiario della L.104, di _____;
m) il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: _____;
n) di autorizzare ai sensi della L. n. 196/03 il trattamento dei dati personali.
Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.

Data .....

In fede
(Firma .....)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data Il dichiarante

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
art. 19 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data Il dichiarante

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI - FONDAZIONE "G. PASCALE" - Via M. Semmola Napoli - **Bando di concorso pubblico per titoli ed esami riservato ai disabili iscritti negli elenchi della provincia di Napoli per la copertura di n. 4 posti di Assistente Amministrativo, di n. 2 posti di Assistente Tecnico – Programmatore e di n. 1 posto di Assistente Tecnico - Geometra.**

ART. 1
Premessa

In esecuzione della deliberazione n. 198 del 25\03\2009, è indetto, ai sensi della Legge 12\03\1999 n. 68 e del D.P.R. 27\03\2001 n. 220, concorso pubblico per titoli ed esami, riservato ai disabili iscritti negli elenchi della Provincia di Napoli, per la copertura di n. 4 posti di Assistente Amministrativo, di n. 2 posti di Assistente Tecnico – Programmatore e di n. 1 posto di Assistente Tecnico – Geometra.
Ai vincitori competerà il trattamento economico previsto dai C.C.N.L. dell'Area del personale non dirigente del S.S.N., vigente alla data di immissione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2
Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso pubblico coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti.
REQUISITI GENERALI:

a) cittadinanza italiana – salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti - o di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) iscrizione, ai sensi della L. 68\99, nell'elenco dei disabili disoccupati, tenuto dal Servizio Collocamento Disabili, della Provincia di Napoli;
c) stato di disoccupazione. Lo stato di disoccupazione, che dovrà essere certificato dal Centro per l'impiego di appartenenza, dovrà essere posseduto non solo al momento della partecipazione alla procedura di cui al presente bando, ma dovrà permanere fino al completamento della stessa;
d) idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette – è effettuato dall'Ente prima dell'immissione in servizio.
REQUISITO SPECIFICO:
PER IL PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C)
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
PER IL PROFILO DI ASSISTENTE TECNICO – PROGRAMMATORE (CAT. C)
Diploma di perito in informatica o altro equipollente con specializzazione in informatica o altro diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a corso di formazione in informatica legalmente riconosciuto;
PER IL PROFILO DI ASSISTENTE TECNICO – GEOMETRA (CAT. C)

- Diploma di geometra;
- iscrizione al relativo Albo professionale. L'iscrizione all'Albo di uno dei Paesi della Comunità Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine perentorio stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande.

ART. 3
Domanda di partecipazione

Nella domanda redatta secondo lo schema esemplificativo allegato sotto la lettera "A", gli aspiranti, oltre ad indicare nome e cognome ed a manifestare la volontà di partecipare al concorso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti generali e specifici;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli concorrenti di sesso maschile);
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione dei precedenti rapporti di pubblico impiego. La dichiarazione va obbligatoriamente resa anche in caso negativo;
h) l'idoneità fisica all'impiego;
i) l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;
j) l'autorizzazione, ai sensi della L. n. 196/03, al trattamento dei dati personali.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura ed il recapito telefonico. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
I beneficiari della L. n. 104/92 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, è motivo di esclusione dall'avviso.
É inoltre motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione (non è richiesta l'autentica della firma). Si precisa che, se la domanda di ammissione viene redatta su più fogli, devono essere tutti firmati;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare.

ART. 4
Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al concorso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio protocollo dell'Ente dalle ore 9,00 alle ore 15,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, oppure può essere inoltrata a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale - Via Mariano Semmola - 80131 Napoli.
Sul plico deve essere indicato cognome, nome e domicilio del candidato, nonché il concorso al quale si intende partecipare.
Nel caso in cui i candidati intendessero presentare domanda di partecipazione per più di un profilo a concorso, sono obbligati a presentare separate istanze in separati plichi, senza possibilità – pena la non ammissione o la non valutazione – di rinvii a documenti contenuti in altri plichi.

ART. 5
Termini di scadenza

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine perentorio indicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'ufficio postale accettante.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e relativa documentazione, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente bando o che, benché spedite entro il termine perentorio, pervengano a questa Amministrazione oltre il 15° giorno successivo alla data di scadenza. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

ART. 6
Documentazione da allegare alla domanda

Gli aspiranti candidati devono, a pena di esclusione, documentare il possesso dei requisiti specifici, allegando alla istanza i relativi certificati.
Dovranno, inoltre, essere allegati:

- certificato attestante l'iscrizione, ai sensi della L. 68\99, nell'elenco della categoria dei disabili disoccupati, rilasciato dal Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Napoli;
- certificato attestante lo stato di attuale disoccupazione, rilasciato dal Centro per l'impiego di appartenenza;
- curriculum formativo e professionale in triplice esemplare, ognuno datato e firmato, debitamente corredato della documentazione in esso richiamata;
- elenco datato e firmato, in triplice esemplare, dei titoli e documenti presentati, precisando se trattasi di originale o fotocopia autenticata.

I servizi prestati saranno valutati solo se i certificati sono rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati o da altro soggetto che risulti espressamente munito del potere di firma.
Se l'aspirante intende documentare il possesso dei requisiti specifici a mezzo dichiarazioni sostitutive di certificazioni, rese ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), le stesse devono essere redatte secondo lo schema allegato "B".
Se si intende documentare i servizi prestati con autocertificazioni, le stesse devono, pena la non valutazione, contenere in modo preciso e completo tutti gli elementi del certificato che si intende sostituire (Ente, durata, qualifica, causa di cessazione del rapporto di lavoro, ecc).
Gli aspiranti potranno, inoltre, allegare tutti i titoli (scientifici, di carriera, culturali, ecc.) che intendono far valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito, ivi inclusi i titoli relativi all'anzianità di iscrizione al Collocamento disabili, al gradiente di invalidità ed allo stato di famiglia.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato.
I titoli e i documenti possono essere prodotti in originale o copia autentica ai sensi di legge, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che ne attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (D.P.R. 28.12.2000 n.445), formulata unicamente secondo lo schema allegato al presente avviso sotto la lettera "C".
L'autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazioni dichiarazioni generiche, che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento con il relativo documento prodotto in copia semplice.
Eventuali dichiarazioni di conformità irrituali, incomplete o generiche, non produrranno effetti.
L'autocertificazione non è ammessa in sostituzione dei titoli valutabili ai fini della formulazione della graduatoria, per i quali è necessaria una specifica disamina (es. pubblicazioni).
É fatto obbligo, pena la non valutazione dei titoli e documenti presentati in copia semplice con dichiarazione di conformità all'originale, di allegare alla istanza fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Se resa la dichiarazione di cui all'art. 3 - lett. i), deve essere allegata, ai fini della formulazione della graduatoria di merito, la relativa documentazione probante.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

ART. 7
Ammissione ed esclusione

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità delle prescrizioni del presente bando.
L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 8
Commissioni giudicatrici

Le commissioni esaminatrici saranno nominate dall'Amministrazione con successivi provvedimenti.

ART. 9
Punteggi. Valutazione titoli

Ai sensi del D.P.R. 220\2001 e delle Linee – guida licenziate dalla Commissione Provinciale per il collocamento mirato in data 28\10\2003 e modificate dalla medesima Commissione in data 16\09\2008, ogni commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 220\2001, nonché delle predette Linee – guida.

I 30 punti per i titoli sono cosi ripartiti:

- 06 punti per i titoli di carriera;
- 03 punti per i titoli accademici e di studio;
- 02 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
- 03 punti per il curriculum formativo e professionale;
- 05 punti per anzianità di iscrizione al Collocamento disabili (secondo la ripartizione specificata nell'apposita tabella di cui alle citate Linee - guida);
- 05 punti per gradiente di invalidità (secondo la ripartizione specificata nell'apposita tabella di cui alle citate Linee - guida);
- 05 punti per stato di famiglia (secondo la ripartizione specificata nell'apposita tabella di cui alle citate Linee - guida);
- 01 punto per donna ultracinquantenne.

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

ART. 10
Prove di esame

Le prove di esame, ai sensi del D.P.R. 220\2001, sono le seguenti:

PER IL PROFILO DI ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (CAT. C)

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di legislazione statale in materia sanitaria, con riferimenti di carattere generale alla legislazione regionale in materia ed alla normativa contrattuale regolante il rapporto di lavoro. La prova potrà anche consistere, in alternativa, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta anche mediante uso di apparecchiature informatiche, con utilizzo di programmi Word ed Excel (anche nella versione “open”).

Prova orale: sugli argomenti della prova scritta e su elementi di diritto amministrativo. Nel corso della prova verrà accertata, inoltre, la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta tra quella inglese o quella francese.

PER IL PROFILO DI ASSISTENTE TECNICO – PROGRAMMATORE (CAT. C)

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di informatica di base e sulla organizzazione del servizio di informatica sanitaria. La prova potrà anche consistere, in alternativa, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi agli argomenti della prova scritta (ad esempio: impiego del linguaggio cibernetico per la trasformazione di elementi e dati numerici).

Prova orale: sugli argomenti della prova scritta. Nel corso della prova verrà accertata, inoltre, la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta tra quella inglese o quella francese.

PER IL PROFILO DI ASSISTENTE TECNICO – GEOMETRA (CAT. C)

Prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti di legislazione in materia edilizia ed impiantistica in ambito sanitario, nonché in materia di lavori pubblici ed opere di pubblica utilità, in materia ambientale, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. La prova potrà anche consistere, in alternativa, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

Prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi agli argomenti della prova scritta (ad esempio: prove di disegno da effettuarsi mediante l'uso di autocad).
Prova orale: sugli argomenti della prova scritta e di quella pratica. Nel corso della prova verrà accertata, inoltre, la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta tra quella inglese o quella francese.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale - e sul sito internet dell'Istituto, oppure, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento o telegramma, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

ART. 11
Graduatoria

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione giudicatrice al termine delle prove e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 D.P.R. 487\94 e successive modificazioni ed integrazioni, sarà approvata con formale provvedimento dell'Amministrazione, previo riconoscimento della regolarità formale e procedimentale degli atti concorsuali.

ART. 12
Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dalla Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione della relativa comunicazione:
a) dichiarazione sostitutiva relativa alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso;
b) dichiarazione sostitutiva relativa al certificato generale del casellario giudiziale;
c) dichiarazione di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001; in caso contrario dovrà presentare dichiarazione di opzione per l'Ente;
d) certificato dal Servizio Collocamento obbligatorio della Provincia di Napoli, attestante il perdurare dello stato di disoccupazione;
e) certificato dell'INPS confermativo dello stato invalidante.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto di lavoro.

ART.13
Contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato

L'Istituto, accertata la regolarità e congruità della documentazione, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

ART. 14
Norme Finali

L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente avviso, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a suo insindacabile giudizio, qualora ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.
La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.
É condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
Con la partecipazione al concorso é implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Risorse Umane dell'Istituto in epigrafe, dalle ore 10.00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato (Tel. n. 081\59.03.435-420-584; Fax n. 081\546.20.43).

Il Direttore Del Servizio
Gestione Risorse Umane
Dott. Fausto Piccolo

Il Direttore Generale
Prof. Mario Luigi Santangelo

Schema esemplificativo della domanda – allegato "A"

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE VIA MARIANO SEMMOLA 80131 NAPOLI

_l_ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami, riservato alla categoria dei disabili disoccupati iscritti al Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Napoli, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. _____ del _____e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. ____ del _____, 4^ serie Speciale, per la stipula di n. _____ contratti individuali di lavoro a tempo indeterminato per _____.
A tal fine _l_ sottoscritt_consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R., dichiara sotto la propria responsabilità:
a) _____(data, luogo di nascita e residenza)_____;
b) ____(possesso cittadinanza italiana o altro Paese C.E.)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi _____);
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, ovvero di aver riportato le seguenti _____, ovvero di avere in corso il seguente procedimento _____ (da rendere obbligatoriamente anche se negativa);
e) di essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione richiesti dal bando:
~ iscrizione, ai sensi della L. 68\99, nell'elenco dei disabili disoccupati, tenuto dal Servizio Collocamento Disabili, della Provincia di Napoli;
~ stato di disoccupazione;
~ seguente titolo di studio _____;
~ iscrizione all'Albo dei Geometri (solo per i candidati al relativo concorso);
f) di essere nei riguardi obblighi militari nella seguente posizione _____ (per i candidati di sesso maschile);
g) di aver prestato servizio presso _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ (indicare le cause di cessazione del rapporto di lavoro) o di prestare servizio presso _____(ovvero di non aver mai prestato servizio presso P.A.);
h) di essere fisicamente idone_ all'impiego;
i) (se ricorre) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo _____;
l) il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: _____;
m) di autorizzare ai sensi della L. n.196/03 il trattamento dei dati personali.
Dichiara di scegliere la seguente lingua straniera: _____(specificare se inglese o francese).

Dichiara, altresì, di aver preso conoscenza del bando, come sopra pubblicato e di accettare senza riserve le prescrizioni e precisazioni in esso contenute.

Data .....

In fede
(Firma .....)

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA

_____

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il dichiarante

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
art. 19 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76 e delle previsioni dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

che la presente fotocopia che consta di n. _____ pagine è conforme all'originale di cui è in possesso.
Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il dichiarante

CONSORZIO CIMITERIALE dei Comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano e Frattaminore - **Avviso di rettifica e proroga termini - Gara per l'appalto dei lavori di ampliamento cimitero: costruzione loculi, edicole funerarie, parcheggio e strada.**

Il Dirigente del Settore avviso di rettifica e proroga termini con determina del dirigente del settore n. 49 del 24.03.09 è stato rettificato il bando di gara per l'appalto dei lavori in oggetto.
Il nuovo termine di ricezione delle offerte **scade alle ore 12,00 del 19 maggio 2009**.
L'avviso integrale di rettifica è pubblicato sul sito internet del comune capofila di Frattamaggiore: www.comune.frattamaggiore.na.it ed è stato trasmesso alla Commissione il 25/03/2009.

Il Dirigente Responsabile del Contratto
arch. Stefano Prisco